LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 316. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Sciopero sospeso: i gestori potranno vendere alimentari e fissare il prezzo della benzina. Ferrovie, varato il piano di risanamento

Riaprono i distributori, diventeranno negozi

Aiuti alle famiglie, salgono le detrazioni fiscali per i figli a carico

FINANZIARIA

IL COSTO DEL LAVORO SCENDE DELLO 0,8%

L'intervento non verrà finanziato con l'aumento della carbon tax Fisco, nei primi nove mesi incassati 7500 miliardi in più delle previsioni

Stefano Lepri A PAGINA 2

RETROSCENA

IL PIANO DI PALAZZO CHIGI «RESISTERE ALLA POLITICA»

I collaboratori del premier «Il governo funziona e fa progredire l'Italia A creare confusione sono i giochi di parte Ma c'è la tendenza dei conti ad andare in ordine»

Ugo Magri A PAGINA 3

ROMA. L'accordo è stato raggiunto, lo sciopero sospeso. Questa mattina i distributori di benzina riapriranno regolarmente dopo l'intesa tra governo e gestori che conferma la liberalizzazione del settore, ma introduce molte novità.

Dall'inizio dell'anno prossimo i distributori si trasformeranno in megastore dove oltre ai carburanti e ai servizi legati all'auto si potranno acquistare alimentari e altri prodotti. Inoltre, i self service post-pagamento dovranno garantire una serie di interventi collaterali, dai servizi auto alle attività commerciali. Esclusa quindi la possibilità per i supermercati di mettere impianti isolati solo per attrarre clientela. Ancora, l'accordo prevede per i benzinai la possibilità di stabilire autonomamente il prezzo di vendita.

E l'intesa è stata raggiunta nella notte anche sul piano di risanamento delle Ferrovie. I contenuti prevedono una riduzione del costo del lavoro del 18-20%; lo slittamento del pareggio di bilancio delle Ferrovie al 2005 invece che al 2003; il contenimento dei costi operativi ridotti del 10-15%; l'incremento dei ricavi del 20-25%. L'accordo è stato siglato dall'azienda e dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl. Hanno invece risposto no le sigle autonome dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs).

Novità, infine, sono arrivate dal governo sul fronte fiscale. Per le famiglie, aumentano le detrazioni per i figli a carico: 108 mila lire in più nel 2001 e 36 mila nel 2002.

Ballario, Grassia e Ippolito ALLE PAGINE 2, 5 E 17

INTERVISTA



SOLANA: LINEA MORBIDA DEI QUINDICI CON MOSCA

«La Cecenia non è il Kosovo Dobbiamo usare solo pressioni politiche»

Francesco Manacorda A PAGINA 6

Intervista con il premier che parla dei suoi rapporti con Clinton, Blair, Jospin e Schroeder

D'Alema: non possiamo non dirci socialisti

«Ma in Europa la sinistra al governo è in difficoltà»

UNO SLALOM TRA AGGUATI E LUSTRINI

Luigi La Spina

IN bilico. Tra grandi scenari internazionali e provvedimenti economici, D'Alema cerca non solo di marcare un ruolo di *leader* sulla scena europea, addirittura come ponte fra il Vecchio Continente e gli Stati Uniti, ma di mostrare segnali di un governo vitale e capace di raccogliere, per gli italiani, i primi frutti concreti del tanto faticato ingresso nell'Euro.

Il presidente del Consiglio appare impegnato in un difficile *slalom*. Con una maggioranza risicata, molto divisa e con alcuni partiti in preda a una vera e propria nevrosi da sopravvivenza, gioca una complessa partita su tavoli assai distanti tra loro. Una schizofrenia politica che riflette le contraddizioni di un Paese come il nostro, il cui destino è legato ugualmente a un nuovo e più dignitoso ruolo nel panorama internazionale e, insieme, agli umori variabili e imprevedibili di Cossiga, alle paure di estinzione del partito popolare, ai nuovi trifogli e ai vecchi ulivi, simbologie di un panorama vegetale velocemente transeunte, come le stagioni.

L'incontro di Firenze, a fine settimana, solletica l'orgoglio di D'Alema e dei suoi collaboratori per aver raggiunto due fondamentali obbiettivi: aver convinto il riluttante Jospin a partecipare al dialogo con Clinton, il leader dei democratici americani, e aver tolto a Blair l'esclusività del rapporto fiduciario tra l'Europa e gli Stati Uniti. E' possibile che l'*esprit de finesse*, tipico della capitale toscana, aiuti ad evitare che l'incontro si esaurisca in un balletto mediatico e mondano fra potenti della terra. Tra l'altro, alcuni sicuramente in libera uscita, come il presidente americano. Il nostro presidente del Consiglio, comunque, avrà un palcoscenico più nobile di quello che è costretto a calcare tutti i giorni. Ma si ricordi che non basteranno le sfavillanti luci della ribalta internazionale per proteggerlo dagli agguati oscuri della politica di casa nostra.

«Nel vertice dei leader sabato a Firenze raccoglieremo le idee comuni: i valori socialdemocratici non possono essere ignorati I progressisti dopo l'Euro non sono ancora riusciti a creare espansione. Ma non c'è un'alternativa politica»



Il premier Massimo D'Alema
INTERVISTA DI Luigi La Spina A PAG. 3

«Se emerge un altro progetto sono pronto a lasciare Partiti in crisi? C'è un problema di coinvolgimento della gente ma sono insostituibili Sulla legge elettorale siamo vicini alla possibile intesa bisogna essere più ottimisti Certo, litigare non aiuta»

IRLANDA DEL NORD

L'IRA PROMETTE «PACE NEL 2000»

Storico annuncio degli indipendentisti «Un nostro delegato ai colloqui sul disarmo Impegno nella ricerca di libertà e giustizia»

Fabio Galvano A PAGINA 10

IN TERRA SANTA A FINE MARZO LO STORICO VIAGGIO DI WOJTYLA



Vento dispettoso sul Papa Una curiosa immagine del Pontefice, col capo coperto dal mantello a causa di un improvviso colpo di vento durante l'udienza generale in piazza San Pietro. E ieri si è avuta la conferma ufficiale che Papa Giovanni Paolo II si recherà in Terra Santa nell'ultima settimana del prossimo marzo. L'annuncio è stato accolto con unanime soddisfazione da arabi e israeliani. Del Rio e Tosatti A PAGINA 11

CALCIO

UNDER 21, TRIONFO DOPO LA PAURA

Sotto di un gol gli azzurrini combattono fino ai supplementari per superare la Francia L'urlo di Tardelli «Ha vinto il carattere»

Beccantini e Laurenzi A PAGINA 31

TORINOSETTE

UN INSERTO DEDICATO AL CINEMA

Nel numero domani in edicola 24 pagine sul Festival del film che la città ospita per dieci giorni Il programma completo delle proiezioni

LA CHIESA E L'AMORE

SE IL PARROCO SBAGLIA SUL SESSO

Leonardo Zega

PUR essendo indirettamente coinvolto nell'ennesima polemica su Chiesa e sesso (anche *La Stampa* di ieri è intervenuta nel dibattito), non intendo fare il difensore d'ufficio di nessuno: né di *Famiglia Cristiana*, né di chi tira di qua e di là attaccandosi alle frange del vestito, una frase, una battuta. Ma si rifletta un poco su questo strano fenomeno. Da un lato, una «rispostina» di dodici-righe-dodici, che ricorda cose ovvie: la Chiesa non ha mai condannato l'atto sessuale tra marito e moglie, non ha mai demonizzato il sesso, anche se è vero che talvolta in passato si è data questa impressione, creando disagio e difficoltà tra i cristiani. Anche di questo si dovrebbe chiedere perdono. Tutto qui. Dall'altro, «apologeti» in servizio permanente che insorgono: eccoli i soliti «progressisti» che si accodano ai denigratori e danno corpo alle ombre: ma quando mai la Chiesa ha predicato che il sesso è il male e il piacere un peccato? Tra coniugi, poi. La sessuofobia dei preti è un'invenzione pura e semplice. In mezzo, tanti fedeli, soprattutto d'una certa età, che confessano sconcerto, e persino rabbia, per il mutato atteggiamento dei loro pastori (per essi questa è la Chiesa: il parroco, il confessore, il prete che incontrano a scuola, all'oratorio, per strada, piuttosto che le alte gerarchie e i documenti ufficiali) rigidi un tempo fino all'ossessione e oggi tolleranti fino al permissivismo.

Vero o no, queste sono le loro sensazioni e questo il sugo delle domande che spesso ci sentiamo rivolgere. Si chiedono chiarimenti e consigli su un tema sensibile e delicato qual è il sesso, di cui oggi tanto, troppo si parla, fuori e dentro il perimetro ecclesiale.

Qual è allora, a mio avviso, il cuore del problema, il nodo da sciogliere? Quello di colmare, con una attenta scelta di tempi e modi, la distanza tra le dichiarazioni ufficiali della Chiesa e la prassi pastorale. Da molti anni ad oggi, soprattutto a partire dal Vaticano II e poi sotto questo Pontificato, gli insegnamenti della Chiesa sul modo di concepire il matrimonio, sulla morale coniugale, sulla sessualità in genere sono stati e sono di fatto fortemente positivi, innovativi, e per certi versi «rivoluzionari». Ma questi contenuti non sono passati o sono passati maldestramente nella pratica quotidiana, nella pastorale spicciola, nella parrocchia, nel confessionale.

Sulla sessualità, in particolare, ci sono scollature evidenti. A ondate successive, si sono avute polarizzazioni - indotte anche dal pansessismo dominante nella cultura d'oggi - tali da fare immaginare che la Chiesa in questo ambito non abbia nulla di positivo da dire, sappia soltanto mettere in guardia, dica sempre e solo dei no: no ai rapporti prematrimoniali, no alla contraccezione, no alla fecondazione assistita, ecc. Non è vero - ripeto - ma è quel che appare e turba gli animi. C'è dunque un problema di trasmissione e comunicazione, che molti nella Chiesa sentono oggi, con un'acutezza dolorosa, come un'urgenza primaria. Mi sembra perciò un bene per tutti, credenti o meno, che di queste cose si parli, in maniera corretta, senza pruriti e senza tabù.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'elisir di lunga vita

L'ELISIR di lunga vita? Grazie, preferisco una birra. Un gruppo di studiosi italiani avrebbe isolato il gene della longevità. Che bello: forse potremo vivere fino a trecentocinquant'anni respirando smog a pieni polmoni e rimpinzandoci il fegato di hamburger. L'immortalità ci aspetta con le sue meraviglie: duecento governi D'Alema, centoventi tigi di Liguori, settanta secondi posti della Ferrari. Faremo migliaia di code e qualche decina di divorzi, pagheremo il mutuo della casa fino al 2128 e andremo in pensione nel 2220, quando Bolzano avrà lo stesso clima di Cuba e l'Enel del giovane Tatò lancerà la madre, anzi, la nonna di tutte le Opas per finanziare l'acquisto, ovviamente strategico, di una fabbrica di ventilatori. Perché gli uomini vogliano vivere il più a lungo possibile, pur lamentandosi ogni giorno della loro vita, è uno di quei misteri che si spiega soltanto con la paura fottuta di quel che ci aspetta dopo. Personalmente, più che al gene della longevità sarei interessato a quello della felicità. Ottant'anni di permanenza da queste parti mi sembrano sufficienti, purché vissuti in buona salute e senza mai rinnegare i propri sogni: magari realizzandone anche qualcuno. Senza contare che, gene o non gene, la macchina del nostro corpo sarebbe già progettata per vivere oltre cent'anni, se solo non la massacrassimo con uno stile di vita innaturale.

9 771122 176003 91118

Annuncio a sorpresa di D'Alema dopo l'intervento del governatore di Bankitalia Fazio

Più sconti a famiglie e imprese

La Cisl soddisfatta: è quello che chiedevamo

Stefano Lepri

ROMA

Più aiuto alle famiglie? Ecco qua. Annunciare per tempo un programma di sgravi fiscali nell'arco di più anni? Ecco. L'annuncio a sorpresa fatto ieri mattina dal governo sembra, quasi di certo è, congegnato per rispondere subito al manifesto politico-economico dei cattolici delineato il giorno prima a Napoli dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. La detrazione Irpef per ogni figlio a carico o familiare diverso dal coniuge, che come si sa da qualche tempo nel 2000 crescerà di 72.000 lire, o di 312.000 per i bimbi sotto i tre anni, sarà ulteriormente aumentata di 108.000 lire nel 2001 e di 36.000 nel 2002. Naturalmente, esultano i cattolici.

Massimo D'Alema, dopo una riunione lampo con i ministri Giuliano Amato e Vincenzo Visco, ha reso nota anche una misura contro l'inflazione: il ritocco annuale della *carbon tax* (tassa sui prodotti che inquinano l'aria), che avrebbe aggravato ancor più il prezzo della benzina, slitta dal 1° gennaio verso tempi migliori nel corso del 2000, quando (come molti esperti prevedono) il greggio ridiscenderà verso quotazioni più basse. Non sarà rinviata però la riduzione del costo del lavoro (-0,8% dal 1° gennaio), attesa dagli imprenditori, che doveva essere finanziata dall'aumento della *carbon tax*: i conti dello Stato vanno abbastanza bene da consentirla ugualmente.

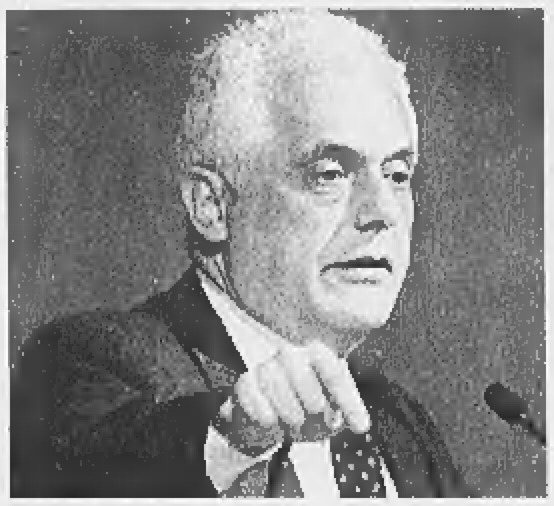
I nuovi calcoli che hanno permesso di aumentare gli sgravi Irpef del 2001 erano pronti da qualche giorno al ministero delle Finanze; già l'ufficio studi della Camera aveva ipotizzato che ci fossero ancora margini all'interno della somma destinata agli sgravi per quell'anno. Sul 2000 di davvero nuovo non c'è nulla, perché la riduzione del costo del lavoro - di cui pure la Confindustria si è felicitata - era prevista dal patto del Natale scorso, e l'idea di far slittare in avanti la *carbon tax* già circolava alle Finanze da qualche settimana.

E' dunque tutta politica la scelta di fare l'annuncio ieri, e di compiere ogni sforzo per sottolinearne l'importanza all'indomani del discorso di Fazio e tre giorni prima della manifestazione Cisl. «Esattamente quello che chiedevamo» commento infatti Sergio D'Antoni, che attribuisce il merito dei nuovi sgravi proprio alla protesta della sua Cisl, non condivisa da Uil e Cgil. E se esaltare oggi una misura destinata ad andare in vigore fra 13 mesi sembra eccessivo, è stato proprio il governatore della Banca d'Italia a suggerire di annunciare subito un programma articolato nel tempo, in modo da accrescere la fiducia dei consumatori e degli operatori economici.

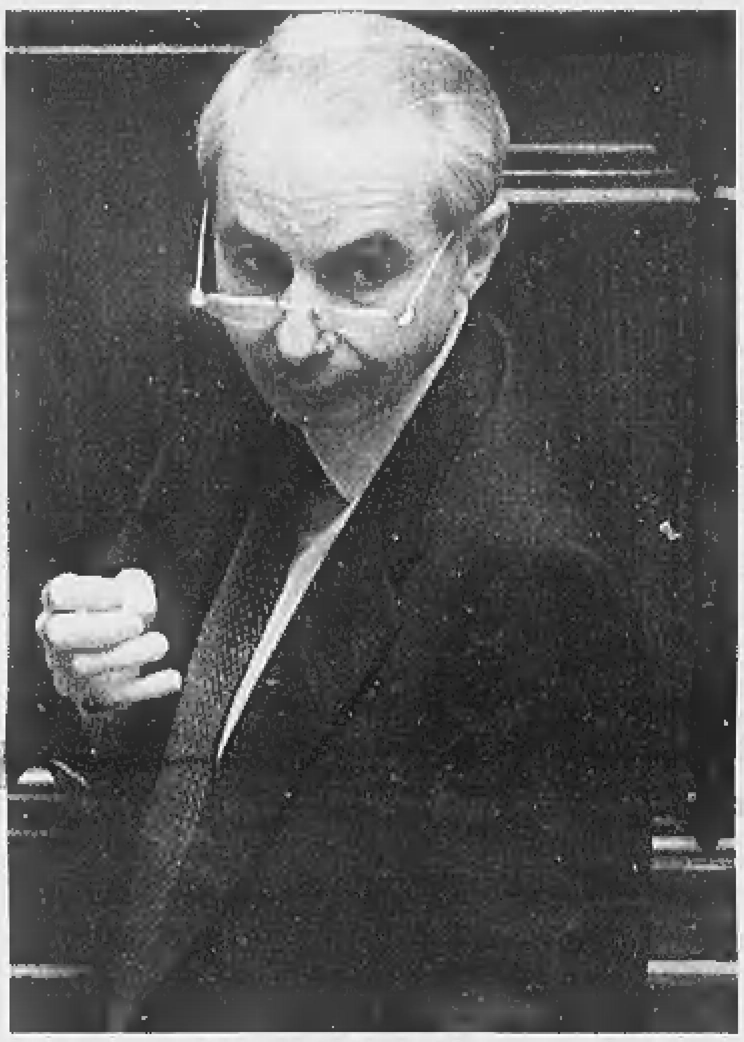
Non slitterà la riduzione del costo del lavoro (- 0,8 per cento) molto attesa dagli imprenditori

Non c'entrano con la decisione di ieri, invece, le cifre nuove sul gettito fiscale comunicate alla Camera dal ministro Visco. Si tratta solo di conteggi più precisi, presentati per rispondere ad alcuni dubbi dei deputati. Sono 7.500 miliardi nei primi nove mesi gli incassi eccedenti le previsioni, che si devono in parte alle maggiori giocate al lotto, in parte al recupero dell'evasione. «Due fattori che sono entrambi duraturi, non occasionali - sostiene Visco - perché il lotto è stato rinnovato e ha sottratto risorse alle scommesse clandestine».

A fine anno, l'aumento di gettito rispetto alle previsioni potrebbe aggirarsi sui 10.000 miliardi. Ma davvero c'è un recupero di evasione? I tecnici del ministero sostengono che i maggiori incassi dell'Iva sugli scambi interni (+12,4% nei primi 9 mesi) difficilmente può essere spiegato in modo diverso, perché in assenza di ritocchi alle aliquote l'Iva cresce naturalmente in misura non distante dall'aumento del prodotto lordo nominale (3% circa). Visco parla di «adeguamento spontaneo da parte dei contribuenti in un clima di maggiore consapevolezza dei rischi connessi a comportamenti illeciti»; mentre le nuove regole per gli accertamenti e sul contenzioso «incoraggiano a definire rapidamente le posizioni».



A sinistra il ministro delle Finanze Vincenzo Visco A destra il ministro del Tesoro Giuliano Amato



I cattolici esultano per i ritocchi alle detrazioni Irpef riferiti a figli e familiari Slitta anche il ritocco alla carbon tax

DIETRO L'ANNUNCIO LA VOLONTA' DI RISPETTARE GLI IMPEGNI

Lo slogan di Palazzo Chigi «Ecco i fatti contro la crisi»

retroscena

Ugo Magri

ROMA

«ADESSO andiamo a fare una cosa molto importante per il futuro degli italiani...». Massimo D'Alema lascia la scrivania che fu del Duce, al primo piano di Palazzo Chigi, e si dirige verso la saletta attigua, dove Giuliano Amato e Vincenzo Visco sono lì ad aspettarlo. Dopo poco ne escono e svelano, in una conferenza stampa a tre voci, che dai conti pubblici sono spuntati fuori tanti soldi in più, migliaia di miliardi a disposizione del governo, frutto di una vendemmia fiscale memorabile, che serviranno a ridurre il costo del lavoro e a sostenere le famiglie con prole.

Il passare delle ore spegne un po' l'impatto dell'annuncio. Emerge infatti che il surplus nei conti pubblici era largamente atteso, ed anzi accertato ormai da diversi giorni dai tecnici delle Finanze. Che le detrazioni per i figli a carico cresceranno, sì, però in un arco di tempo triennale. E quanto al costo del lavoro, la riduzione dello 0,8 per cento coincide esattamente con quella che venne promessa alle imprese nell'ormai celebre patto di Natale. Cambia lo strumento per finanziarla, nel senso che grazie alla manna piovuta dal cielo non ci sarà più urgenza di ricorrere alla "carbon tax". Ciò rappresenta un'ottima notizia nel momento in cui il prezzo del petrolio schizza alle stelle: il governo eviterà di aggiungere rincaro a rincaro. Ma, nel l'insieme, quei miliardi raggranellati da Visco finiranno nelle tasche dov'erano già destinati.

Vien da chiedersi perché, allora, Massimo D'Alema abbia enfatizzato la novità radunando tivù e giornali, con una mossa un po' teatrale. E soprattutto, perché l'abbia fatto nel bel mezzo di una crisi politica strisciante, con le guerre in corso fra trifogli e ulivi, un incertissimo chiarimento atteso per gennaio, i rischi di elezioni anticipate e tutto il resto. La risposta dei collaboratori del premier è rivelatrice di un umore, di uno stato d'animo oscillante tra vette di ottimismo e abissi di realismo: «D'Alema vuol far capire che il problema non è il suo governo, ma la politica. Il primo funziona, opera, fa progredire l'Italia. La seconda frena, crea confusione, rovina tutto».

Ecco da dove nasce questa voglia improvvisa di rimarcare i fatti, di mettere un punto esclamativo accanto ai risultati. «La nostra politica economica», segnalano dalla stanza dei bottoni, «comincia a pagare perfino al di là delle più rosee aspettative. Noi stessi stentiamo a crederci, un po' perché siamo persone serie e prudenti, un po' perché tutti quanti siamo ancora abituati a ragionare nell'ottica di un Paese che aveva grandi difficoltà». Invece è ora di prendere atto che «c'è una tendenza strutturale dei conti ad andare in ordine, che l'inflazione viene tenuta sotto controllo, che si mantengono gli impegni nei confronti delle imprese, delle famiglie...».

Tutto il resto, le critiche, gli attacchi, gli ostacoli che fanno inciampare il governo a ogni passo, sono effetto della politica. Una politica che si veste talvolta di argomenti economici, ma che ha sempre la stessa origine nel grande malessere del Centro, nelle convulsioni degli ex-dc, nei loro finora vani tentativi di ricomporsi. Sergio D'Antoni lancia la Cisl all'attacco su tutti i fronti? Forse pensa di fare un partito... (D'Alema gliel'ha anche chiesto a bruciapelo, nell'incontro con la Triplice di venerdì scorso: «Mi dicono che vuoi buttarti in politica», «Ma no, presidente, non c'è nulla di vero»). Antonio Fazio alza il tono dei suoi interventi e delle sue critiche? Certo: anche lui si prepara a scendere in campo con la casacca del Centro.

Insomma, se Palazzo Chigi è un castello assediato, gli aggressori che mulinano spade e alabarde là fuori non hanno - visti da dentro - solidi argomenti economici, bensì ambizioni politiche trasparenti. Oppure, nel caso di Confindustria, nutrono ambizioni d'altra natura se è vero che, come confida un fedelissimo del premier, «certe recenti prese di posizione polemiche sembrano dettate dalla lotta interna per il rinnovo dei vertici». E così la parola d'ordine, a Palazzo Chigi, è "andare avanti". Come se niente fosse. Le riunioni di tecnici si susseguono, vuoi per ripartire il bottino fiscale, vuoi per riparare (finora con scarsi risultati, a giudicare dal tentativo abortito sul Tfr) il treno della concertazione, da mesi finito su un binario morto. Se nelle scorse settimane si è avuta l'impressione di un governo alle corde, demotivato, inerte, beh, è stato un abbaglio. Con la conferenza stampa di ieri, D'Alema ha battuto un colpo, per ricordare agli assedianti che il governo è vivo. E se infine cadrà, non sarà per suo demerito.

PERSONE

Il falso movimento

Lietta Tornabuoni



E' magari un'esagerazione evocare, per gli scioperi di benzinai o camionisti effettuati o minacciati, il caos non spontaneo nè innocente degli ultimi giorni del governo Allende in Cile. E' certo un'esagerazione attribuire al governo pure la colpa del crollo e dei morti di Foggia. E' sicuramente un'esagerazione che il governatore della Banca d'Italia immagini di poter dettare al governo un programma operativo, manco fosse una specie di superpresidente del Consiglio. E' ovviamente un'esagerazione sostenere, alla maniera dell'opposizione, che il governo non fa e non sa far niente: però è vero che la formazione dei leader attuali non è pragmatica.

Fino dalla prima giovinezza, quelli della stessa generazione e della stessa esperienza di D'Alema o di Veltroni sono cresciuti (umanamente, politicamente) tra assemblee di cellula, attivi federali, precongressi e congressi di partito. Hanno affinato l'eloquenza, la capacità di convincere, l'oratoria efficace, gli slogan persuasivi, l'arte di parlare e di discutere: la politica, per loro, è stata essenzialmente questo. Stando all'opposizione, la politica nel Paese era appunto quella di opposizione e di lotta, in qualche caso di accordi più o meno palesi e di compromessi con i partiti avversari. Ma, al di là dei nemici istituzionali, i nemici politici più vicini erano all'interno del partito, conflitti e complotti avvenivano nell'ambito proprio per l'affermazione d'una linea o più spesso per la conquista di un potere: come succede nelle guerre d'azienda.

Poi nelle città, nelle Regioni, l'opposizione gestiva le amministrazioni come gli altri, quasi sempre meglio degli altri: ma non erano i leader a confrontarsi con la prassi quotidiana. Non c'è quindi troppo da meravigliarsi se, arrivati al governo, càpita che facciano politica come hanno imparato a farla nel passato durante la propria formazione: parlando, discutendo, elaborando strategie di vertice, polemizzando anche con l'ultimo che apre bocca, leggendo troppo i giornali, offendendosi o impermalendosi per ogni critica anche scema o inconsistente, badando a crearsi intorno pattuglie di fedeli, manovrando i consensi possibili. E lottando coi fantasmi di se stessi, ripudiandosi e autocriticandosi, abiurando, proclamando attuali passi avanti. E' sempre stato questo (con in più gli eliminati, i morti) un modo di procedere nella storia del comunismo internazionale, esemplificato dalle fotografie ufficiali dalle quali uno o l'altro personaggio veniva cancellato, eliminato man mano che veniva giustiziato ,che lo si considerava condannato,espulso.

E' il falso movimento. E' l'incessante mutazione che finge la vitalità. E' il continuo cambiamento di propositi e di idee che tende a guadagnarsi i consensi più diversi e remoti: non è la coerenza che interessa ma la malleabilità, il camaleontismo, il trasformismo, purchè aiutino a restare al governo, a conservare il potere ac quisito per la prima volta. Niente di nuovo. Hanno sempre fatto tutti così, in politica.

E' scontro fra Cgil e Confindustria al dibattito organizzato per presentare il libro di Accornero

Licenziamenti, duello Cofferati-Callieri

«Sindacalisti rompiscatole». « Legge intoccabile»

Maria Grazia Bruzzone

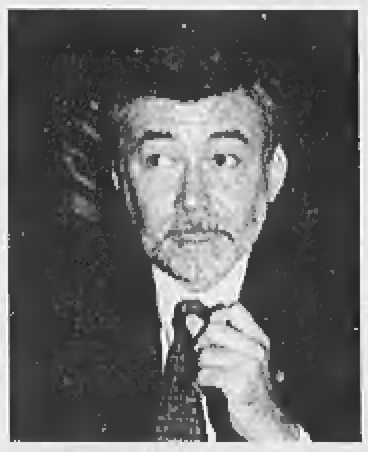
ROMA

Ci ha provato, Aris Accornero, professore di sinistra, forte della sua personale esperienza di licenziato della Riv nel lontano 1957, a scrivere un libro che affronta di petto «L'ultimo tabù», ovvero il tema del licenziamento. L'interdizione più forte e carica di ideologia in un Paese come l'Italia, dove è visto ancora con l'ottica della scarsità e del sottosviluppo del dopoguerra, bandito dall'antico, convergente anti-capitalismo marxista e cattolico.

Ci ha provato il direttore del «Sole 24 Ore» Ernesto Auci, che lo ha sollecitato a buttar giù le idee che aveva ascoltato con interesse in un dibattito (accessissimo) a una festa dell'«Unità», mettendogli a disposizione la collaborazione del giornalista-scrittore Alberto Orioli. E ci ha provato infine anche l'editore Laterza a organizzare una discussione aperta, fuori dalle sedi istituzionali, che avvicinasse le parti e magari facesse emergere un punto di vista nuovo, rompesse insomma il sacro divieto.

Invano. Quando Sergio Cofferati ha esordito tranciante dicendo che quello di Accornero «è un bel libro, che rischia di essere utilizzato come un libello nella campagna referendaria radicale», si è capito subito che si sarebbe andati allo scontro. E così è stato. Col numero due di Confindustria Carlo Callieri che parte all'attacco e torna a chiedere l'abolizione della norma che prevede la possibilità di reintegrare il lavoratore per via giudiziaria. Una sanzione che Callieri definisce «cretina». La Cgil che fa muro a difesa della legge perché c'è il rischio che prevalga «l'arbitrio dell'azienda». Mentre il ministro del Lavoro Cesare Salvi nega che in Italia ci siano più vincoli che in altri Paesi d'Europa, nega che le socialdemocrazie europee - Blair compreso - si stiano indirizzando verso la deregulation dei rapporti di lavoro. E praticamente si schiera dalla parte del sindacato. Ma invita le parti a suggerire una soluzione per affermare la via della conciliazione o dell'arbitrato nelle cause di lavoro. Visto la lentezza, l'incertezza e i costi dei processi civili.

In sala Cesare Salvi «E' ingiusto dire che nel lavoro andiamo verso la deregulation»



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

E il dibattito, dotto e pacato all'inizio, finisce col degenerare. «Le aziende restano piccole perchè non vogliono avere fra i piedi voi rompiscatole», sbotta alla fine Callieri, rivolto a Cofferati, alludendo alla norma che impone un rappresentante sindacale alle imprese con più di 15 addetti. «Non so se il licenziamento si possa definire un tabù, ma se è così sono per mantenerlo» replica imperturbabile il segretario della Cgil. «In ogni caso - aggiunge - sarebbe pericoloso toccare quella rete di protezione per i più deboli rappresentata dall'attuale legislazione sul lavoro».

«I referendum radicali ve li meritate - ribatte Callieri -. Se li merita il sindacato come la sinistra. Perché non sanno cambiare, mentre il mondo sta cambiando e bisogna quindi modificare le convinzioni radicate». Poi, più calmo: «Nessuno vuole licenziamenti liberi - insiste - ma il meccanismo del reintegro va abolito perché rende incerta e costosa per le aziende la possibilità di rimediare a eventuali errori commessi nelle assunzioni».

Ma nulla risponde Callieri alla proposta del ministro Salvi.

Ma era stato prosciolto

Gaffe di Di Pietro «Un tangentista nominato al Cnel?»

ROMA

La crociata anti-tangentisti di Antonio Di Pietro continua, ma ieri è finita in gaffe. Il senatore dei Democratici ha presentato un'interrogazione parlamentare a D'Alema per sapere se Giuseppe Carbone, nominato il 22 ottobre scorso componente del Cnel, è lo stesso che, «come assessore al commercio del comune di Palmi», venne arrestato anni addietro «dalla magistratura di Palmi, insieme ad altre 4 persone che avrebbero chiesto tangenti per accelerare le pratiche delle pensioni». Di Pietro ricorda come «per tale ragione abbia dovuto lasciare la carica di assessore».

Pronta la replica del Segretario generale della Cisal, Giuseppe Carbone: «Sono stato indagato per millantato credito, per un presunto reato [illegible] nel [illegible] e che, avendo chiarito la mia posizione, sono in attesa da anni del proscioglimento in istruttoria». D Pietro, preso atto della situazione, fa pure lealmente gli auguri a Carbone per il suo nuovo incarico. Gelida la controreplica del sindacalista. «Di Pietro farebbe bene a prestare più attenzione alla onorabilità dei cittadini, a garanzia dei quali resta in vigore la presunzione di non colpevolezza».

[r. i.]

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI FIRENZE DEI LEADER PROGRESSISTI

Qui accanto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Alla sua destra il primo ministro britannico Tony Blair, il primo ministro francese Jospin e il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. A centro pagina il presidente degli Stati Uniti d'America Bill Clinton: tutti e cinque si vedranno sabato e domenica al vertice di Firenze sulla «Terza Via»



«Tony Blair umanamente è molto simpatico e molto spigliato ed ha avuto coraggio nell'innovare la Gran Bretagna»





«Lionel Jospin è una figura carismatica Appare più distaccato e meno accattivante Ha il tipico taglio da intellettuale francese»

«Gerhard Schroeder forse ha pagato il prezzo di essere candidato Cancelliere non come leader dell'Spd ma per il successo nel voto»



D'Alema: non possiamo non dirci socialisti

«Noi non abbiamo la pretesa provinciale di esportare l'Ulivo, ma abbiamo avuto l'intuizione che nel centrosinistra si poteva fare di più che una collaborazione fra partiti»



intervista

Luigi La Spina

ROMA

LA stanza d'angolo di Massimo D'Alema, nel rinnovato Palazzo Chigi dalla facciata pallida, è austera. Curioso è il contrasto fra il grande tavolo di legno su cui lavorò anche Mussolini, quando era ministro delle Colonie, e la batteria di computer che gli portano le notizie del mondo. L'intervista si apre con la lettura, da parte di D'Alema, della notizia di un incontro fra Veltroni e Cossiga e si chiude quando il segretario dei Ds telefona per raccontare l'esito dell'incontro. «Come vede in diretta - osserva D'Alema - non è vero che ci sono dissensi fra noi. Lavoriamo insieme. Io gli comunico il risultato dei miei incontri e lui fa altrettanto con me. Per il resto, e poi non parliamo più di beghe domestiche, sono sereno. Credo di essere una persona, al limite, disinteressata. Ritengo di aver contribuito in modo determinante ad evitare che l'Italia tornasse indietro. Ma se ci sarà un altro progetto, con un diverso piano per il Paese, per carità: non è obbligatorio fare il presidente del Consiglio».

Presidente, a fine settimana è in programma questo incontro di Firenze. Di che cosa si tratta e quali sono gli obiettivi?

«E' un incontro durante il quale i leader dei maggiori paesi europei, degli Stati Uniti e del Brasile cercheranno di mettere in evidenza quel nucleo di idee comuni sui quali lavorano, un nucleo di idee progressiste. Cioè, che la globalizzazione non possa essere disgiunta dalla definizione di regole in grado di offrire a tutti uguali opportunità e di rinnovare le reti di solidarietà. E che questo grande processo economico si accompagni alla stabilità e alla pace con l'affermazione della democrazia e dei diritti umani. Un insieme di valori che in Europa sono storicamente rappresentati dalla socialdemocrazia e in altri Continenti da componenti democratiche e progressiste».

Si può battezzarlo una riedizione del famoso o famigerato Ulivo mondiale, o internazionale...

«A me non sembra bello giocare con le parole, oltretutto non capisco come possiamo pretendere di affibbiare agli altri una etichetta prettamente italiana. Se si riferisce, invece, ai valori del centrosinistra, non c'è dubbio che questi siano oggi vincenti nei paesi i cui leader saranno a Firenze».

Ecco, proprio per chiarire le parole, piuttosto che parlare di Ulivi mondiali presenti e futuri, parliamo di una parola importante per tanti uomini di questo secolo in Europa, il socialismo. Per il prossimo secolo, lei ritiene che questa parola abbia ancora un senso distintivo rispetto alla parola democrazia e riformismo? Gli obiettivi della socialdemocrazia sono ancora validi nella società del Duemila?

«Certo noi non vogliamo cambiare di società, uscire da una società per andare ad un'altra società. L'idea di una fuoriuscita dal modello dell'economia di mercato non appartiene al socialismo europeo, ma il socialismo democratico non rinuncia a trasformare la società, attraverso le riforme, e anche attraverso l'affermazione culturale di idee e di valori che appartengono alla tradizione progressista e democratica».

Appunto. Non sarebbe il caso di ammettere che questi valori confluiscono ormai in un più vasto campo progressista e abolire la parola socialismo...

«Non capisco perché dovremmo abolirla, anche se a qualcuno non piace. E' vero che i confini sono meno netti di una volta e che quando parliamo di un'area democratica di centrosinistra comprendiamo idee dell'esperienza democratico-liberale, cattolico-cristiana e dell'ambientalismo, ma questo non significa che l'esperienza del movimento socialista non possa partecipare, con la propria specifica identità e mantenendo il legame con una parola, socialismo democratico, che suona positiva per molte decine di milioni di europei».

Ma allora è solo un riconoscimento sentimentale...

«No. E' un riconoscimento storico che tuttora vale. I valori e la storia non si disegnano a tavolino. In Europa questo movimento che rappresenta queste istanze è, non in maniera esclusiva ma prevalente, il movimento socialista. Per il futuro, si tratta di collaborare tra queste forze diverse».

Questa in Italia è stata l'esperienza dell'Ulivo.

«Sì, senza la pretesa provinciale di esportare modelli validi anche per gli altri. Si tratta dell'intuizione che nell'area del centrosinistra è possibile fare qualcosa di più che una collaborazione fra partiti. Con l'Ulivo abbiamo promosso un programma comune fondato su valori comuni e comune visione del futuro del Paese. Naturalmente, ciò non significa cancellare le diverse identità che hanno una ragione storica non abolibile».

A questo proposito si deve osservare che la sinistra-centro, ora al governo in Europa, mostra qualche difficoltà. Anche l'elettorato di sinistra sembra deluso. Quali sono i problemi che angustiano la sinistra al potere oggi?

«Non c'è dubbio che la sinistra al governo in Europa attraversa un momento di difficoltà. I cittadini dei nostri Paesi hanno sperato che l'avvio dell'euro aprisse di colpo una fase di crescita economica e di occupazione, di benessere. Ma ci vuole tempo per cambiamenti strutturali a livello europeo. Per ora, la sinistra non è ancora riuscita ad imprimere pienamente all'Europa un corso di progresso e di espansione. E così riemergono posizioni di ostilità all'Europa, nazionaliste. Ma guardi, a queste difficoltà della sinistra, non fa riscontro un altro progetto europeo. Non c'è un altro progetto europeo moderato o conservatore. La sinistra deve produrre un'accelerazione ai processi politici europei e stipulare un nuovo patto sociale».

Per stipulare un nuovo patto sociale, fondato sull'innovazione, è essenziale per la sinistra l'intesa col sindacato. Non crede che in questo momento il sindacato sia un potente fattore di conservazione a questo fine?

«No. Non credo che nella società italiana l'elemento di maggior resistenza corporativa sia il sindacato. Il sindacato va incalzato, va stimolato, va messo di fronte all'esigenza della tutela dei cittadini non rappresentati sindacalmente in una società nella quale, purtroppo, diminuiscono i lavoratori sindacalizzati e aumentano gli altri. Porre questi problemi per spingere il sindacato a rinnovarsi è giusto, puntare a distruggerlo o a confinarlo in una posizione di pura rappresentanza categoriale è un errore».

Ma per liberalizzare la società, non è indispensabile ridurre il potere del sindacato?

«Dove è stato colpito il sindacato confederale è subito emerso il sindacato corporativo, non la liberalizzazione. Il sindacato confederale ha sempre cercato di conciliare gli interessi categoriali con quelli generali del Paese».

Anche per i partiti, che appunto dovrebbero organizzare gli interessi generali dei cittadini, l'aria non è buona. E' una crisi che investe tutti i partiti, anche il suo. Ci si avvia a una fine dei partiti?

«Non vedo da che cos'altro dovrebbero essere sostituiti. Il problema vero è quello della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Per noi, per i riformisti, questo è un grosso problema perché dobbiamo ottenere il consenso su un progetto di cambiamento che preveda, magari, un sacrificio oggi per un vantaggio domani. Non possiamo solo gestire l'esistente e per far ciò abbiamo bisogno di una larga partecipazione dei cittadini. Oggi i partiti non sono più la forma esclusiva di questa partecipazione. Sono uno dei canali attraverso cui si manifesta la volontà del cittadino. Devono rinunciare al monopolio e, per così dire, mettersi in rete con gli altri mezzi di comunicazione e di partecipazione civile e politica. La partecipazione è essenziale perché abbiamo bisogno di rafforzare le nostre istituzioni, di renderle più credibili, di costruire uno Stato più autorevole».

Non c'è una contraddizione fra un forte Stato nazionale e la costruzione dell'Europa, la globalizzazione dell'economia, l'interdipendenza anche informativa del mondo moderno?

«No, assolutamente. La globalizzazione crea nuovi attori, ma non elimina l'importanza degli Stati nazionali, anche se ne modifica le funzioni. La cooperazione fra gli Stati resta l'asse essenziale delle decisioni internazionali. Decisioni che riguardano la vita di milioni di persone. E questo richiede stabilità e autorevolezza dei governi e, quindi, anche di chi rappresenta l'Italia».

Per garantire tutto ciò non è importante un'investitura popolare del premier? Al contrario dei suoi colleghi leader d'Europa, questo certamente le manca. Non è un handicap per governare?

«Sono convinto che dobbiamo completare un mutamento istituzionale che ci metta nelle condizioni di funzionare come le altre democrazie europee. Il fatto che nelle due legislature in cui si è votato con la nuova legge elettorale ci sia stata, tutte e due le volte, una crisi di quel governo scelto dai cittadini accompagnata da rilevanti forme di trasformismo parlamentare è un segno grave di instabilità del sistema».

E' favorevole perciò all'elezione diretta del premier?

«Sì, sono favorevole da sempre a un impianto istituzional-elettorale che consenta, sia pur indirettamente, di scegliere il premier. Il sistema uninominale maggioritario dovrebbe accompagnarsi a una indicazione del primo ministro. Come negli altri Paesi. E a questo deve collegarsi una semplificazione del sistema politico».

Cioè alcuni partiti devono scomparire?

«I partiti sono delle libere associazioni, nessuno può scioglierli. Però, al fine della sfida per il governo devono scendere in campo le coalizioni e queste aggregazioni devono avere un carattere stabile, introducendo anche alcune nuove regole. Per esempio, sono favorevole a una riforma dei regolamenti parlamentari, per cui tutti gli eletti con lo stesso simbolo facciano parte dello stesso gruppo parlamentare».

Ma è possibile fare tutto ciò ora? Si dice che non ci sia il clima adatto...

«Trovo sconcertante che si dica che non c'è il clima. Anzi, siamo vicini alla possibilità di trovare l'intesa. Il buon senso lo richiederebbe e, certo, se verrà ammesso il referendum, questo sarà di gran aiuto al buon senso».

L'instabilità italiana è ancora la principale causa di diffidenza da parte dei leader europei e mondiali nei confronti dell'Italia?

«Guardi, l'Italia ha riguadagnato una posizione internazionale attraverso due fondamentali prove, l'Euro e la crisi del Kosovo. La fiducia internazionale nel nostro Paese ne è uscita molto rafforzata, non direi proprio che siamo guardati con diffidenza. Forse a qualcuno possiamo apparire come sorvegliati speciali. Ma sento verso il nostro Paese amicizia e rispetto. E dovremmo imparare noi stessi ad avere sul nostro Paese una visione più ottimista. Certo una instabilità permanente e litigiosa non aiuta, tanto più in un mondo così interdipendente».

Per concludere, in vista dell'incontro di Firenze, faccia lei, per cambiare le parti, l'osservatore speciale. Mi dica, anche dal punto di vista umano, il suo giudizio su Blair, ad esempio.

«Umanamente è un uomo molto simpatico, molto spigliato, che ha avuto un grande coraggio, innanzi tutto nella innovazione della politica della Gran Bretagna verso l'Europa. Al suo fianco c'è una donna di forte passione politica, che proviene da una antica famiglia laburista e che ne condivide i valori».

Basta così, altrimenti facciamo ingelosire sua moglie...

«Ma credo che anche mia moglie la trovi molto simpatica».

E Jospin che impressione le fa?

«E' una figura carismatica. Appare più distaccato e meno accattivante. Ha il tipico taglio dell'intellettuale francese, con un forte senso della storia nazionale. Ha una visione etica della politica, persino con l'idea che si debba andare contro l'opinione corrente e con un forte legame con il socialismo francese. Un socialismo non marxista, imperniato anche sui valori nazionali».

E Schroeder? Mi pare il più nei guai di tutti...

«Forse ha pagato il prezzo di essere candidato alla Cancelleria non come leader consolidato della Spd, ma per la vittoria elettorale. Tanto è vero che si è trovato nella condizione, inedita e difficile, di avere nel suo governo il presidente del suo partito. Progressivamente sta affermando il suo ruolo. Io sono stato testimone di come abbia gestito - in modo aperto e con grande capacità - la presidenza tedesca dell'Ue in un semestre certamente non facile. E a lui, come italiani, dobbiamo l'impegno nel portare in porto, con notevole abilità, la nomina di Prodi alla presidenza dell'Unione Europea».

Collegio 12

Parisi offre un cinema

BOLOGNA. Giornate intense di campagna elettorale nel collegio 12 di Bologna, in vista delle suppletive di domenica 28 novembre per il seggio lasciato libero da Romano Prodi. Venerdì sera arriverà a Bologna Umberto Bossi, per sostenere la candidata della Lega, Anna Banasiak, mentre proseguono le varie iniziative dei due candidati più accreditati, l'ematologo Sante Tura per il centrodestra e il leader dell'Asinello Arturo Parisi per l'Ulivo. E proprio l'Ulivo ha assunto una singolare iniziativa: ha deciso di invitare i cittadini al cinema, per una proiezione mattutina dell'ultimo film di Bertrand Tavernier dal titolo «Ricomincia da oggi». Per assistervi, domenica mattina, basterà ritirare preventivamente il tagliando omaggio presso la sede del comitato elettorale di Parisi.

Con 4 deputati in più, avrebbe la maggioranza anche senza Trifoglio. Ma i popolari rilanciano: sarà crisi

Il premier «punta» sulle suppletive

E studia un rimpasto-blitz prima di Natale

Maria Teresa Meli

ROMA

A palazzo Chigi D'Alema e i suoi collaboratori studiano mosse e contromosse in vista della verifica di maggioranza. Il clima è di calma apparente. Ma nell'edificio accanto, quello della Camera, l'atmosfera non è tranquillizzante per il presidente del Consiglio. Candidamente, e forse proprio per questo con una certa efficacia, il «diessinlaburista» Valdo Spini l'altro ieri riassumeva la situazione in poche frasi: «La verità è che gli alleati non si fidano più di D'Alema. Hanno visto tutti che fine ha fatto Marini. Perciò vogliono fargliela pagare. Come? Magari con un governo di centro sinistra presieduto da un altro. Se tutti i partner lo propongono come farà Veltroni a dire di no? Certo, per la Quercia sarà un problema, ma potrebbe essere una strada obbligata. Forse, per rendere l'operazione meno indolore, potrebbero sostituire D'Alema con un altro diessino».

Ma a palazzo Chigi tutto ciò è ben noto. Perciò i cantieri sono aperti e i lavori in corso. Il premier punta tutto sulle suppletive. Se dopo il 28 novembre vi saranno quattro deputati del centro sinistra in più, vorrà dire che sulla carta D'Alema disporrà di una maggioranza (318 voti) senza il Trifoglio. Il presidente del Consiglio mira a questo traguardo per poter andare da posizioni di forza alla trattativa con i socialisti, nel tentativo di sganciarli da Cossiga. «Altrimenti, io il governo lo faccio lo stesso», è l'avvertimento lanciato allo sdi. E a palazzo Chigi si studia anche il percorso che dovrebbe portare al D'Alema bis senza scossoni. L'ipotesi principale - nel senso che è quella più gradita, ma in realtà la meno fattibile - resta quella del «blitz». Ossia, un maxirimpasto prima di Natale. Però ci sono diversi ostacoli. Primo, gli alleati. Castagnetti, che ha subodorato qualcosa, ha ripetuto anche ieri che «la crisi è inevitabile». E si sa come la pensano i Democratici. Di più: i ministri, che dovrebbero andarsene «spontaneamente» per favorire il rimpasto, puntano i piedi. E' il caso di Turco e Jervolino. Inoltre, per mandare in porto un'operazione di questo genere, è chiaro che la vittima sacrificale dovrebbe essere la delegazione diessina, ma Botteghe Oscure non è d'accordo.

Dunque, il «blitz» - l'unica strada, cioè, che garantirebbe una rete di protezione totale a D'Alema - è difficilmente praticabile. Resta la via «ordinaria», della crisi. E qui giungono le dolenti note, perché gli alleati un pensierino sul cambio di premier l'hanno fatto. «Lo ha detto lo stesso presidente del Consiglio: "Se per il bene del Paese devo fare un passo indietro, lo farò"», dice sorridendo il ppi Salvatore Ladu. Dalle parti di piazza del Gesù, e non solo lì, prende quota l'ipotesi di insediare adesso il presidente del Consiglio che dovrà condurre la coalizione alle prossime elezioni. Già, i popolari non muoiono d'amore per D'Alema. Castagnetti si è lamentato di recente con Veltroni dell'ondivaghezza del premier. «Non può fare così», gli ha spiegato. «A me lo dici», è stata la risposta del segretario della Quercia. Sì, perché se prima vi era sintonia tra palazzo Chigi e ppi, ora ve n'è di più tra il Bottegone e piazza del Gesù. E non è un caso che Castagnetti, ieri, dopo aver stoppato il «maxirimpasto» rilanciando sulla crisi, abbia rilasciato questa dichiarazione: «L'Ulivo 2 può nascere anche senza Cossiga purché vi sia un rapporto di solidarietà e non di competizione». Ossia, si può fare il governo dell'Ulivo e del Trifoglio, quello che D'Alema ha detto di non volere, e che l'ex Picconatore ha proposto in mattinata a Veltroni, il quale non vi ha trovato nulla da eccepire, se non le perplessità del ppi a questa ipotesi. Perplessità che Castagnetti, in un colpo, ha rimosso.

Sì, Veltroni è un altro capitolo di questa storia. «Sono diventati tutti veltroniani adesso», scherza il Democratico Giuseppe Gambale. Il premier, però, sa anche questo. Perciò Veltroni ha il fiato dei dalemiani sul collo, che lo vorrebbero sentir dire ogni giorno «O D'Alema o morte». Ma il leader del Bottegone sta ridisegnando un partito più «suo». Ha cambiato già qualche segretario regionale, e altri ne cambierà (in Emilia vuole sostituire il dalemiano Matteucci con Antonello Spaggiari, e in Campania, con l'appoggio di Bassolino, intende fare un'operazione simile). Con un partito più veltroniano e meno dalemiano gli uomini del premier avranno maggiori difficoltà a condizionare il segretario. Ma intanto affilano i coltelli. E Fabrizio Bracco, vicecapogruppo ds a Montecitorio, dalemiano di ferro, avverte: «Se dovesse cadere Massimo, dopo non ci sarà un altro premier diessino...».



Il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

A Venezia l'udienza del processo di revisione alla sentenza Calabresi

Marino: mai preso soldi dallo Stato

Gli avvocati di Sofri: il pentito non è credibile

VENEZIA

Sembra tentennare, si contraddice, dondola le gambe sotto alla sedia, si nasconde dietro a molti «non so, non ricordo». Solo una cosa Leonardo Marino, il grande accusatore di Adriano Sofri e degli altri ex di Lotta Continua per l'omicidio del commissario Calabresi, respinge con forza: «Non ho mai preso un soldo dallo Stato, non ho mai chiesto di essere sottoposto a un programma di protezione». E al presidente della Corte Silvio Giorgio che insiste, che vuol sapere se gli sono mai arrivati finanziamenti «non ufficiali», se è vera la storia dei duecento milioni come sostiene Sofri, risponde così: «Io duecento milioni non li ho mai visti tutti insieme».

Dice di essere solo un venditore di crêpes, Leonardo Marino. Mostra il 740, giura di aver incassato anche sessanta milioni in un mese d'estate con il suo chiosco a Bocca di Magra, ammette le rapine - «Fatte non per soldi, ma per il legame affettivo con gli ex di Lc» - e in un attimo gli arriva addosso di tutto dalla difesa degli imputati: dalle condanne per gli assegni a vuoto alle 13 cambiali protestate, dalla compravendita di case e furgoni a quel giro di soldi che dimostrerebbero una cosa sola, che Leonardo Marino è un pentito prezzolato, uno di quelli pagato per sostenere le sue accuse contro i compagni di un tempo. Anche perché è dall'88 - sostiene la difesa di Sofri - dal momento del pentimento che coinvolge gli ex compagni di un tempo, che le sue condizioni economiche migliorano.

Marino tentenna, ma nega tutto. E all'avvocato Alessandro Gamberini che assiste Adriano Sofri, viene un sorriso grande così: «Marino era al disastro economico. E' apparso evidente il suo imbarazzo a dover sostenere tesi menzognere». Degli imputati - Adriano Sofri che siede accanto al direttore del *Foglio* Giuliano Ferrara, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani - parla solo quest'ultimo, ma è appena una battuta: «Non ho commenti da fare, l'esame di Marino si commenta da solo».

La deposizione di Leonardo Marino, si fa difficile su un punto preciso: quello sulle origini della sua confessione. Marino dice di averci pensato da solo. La sua compagna Antonia Bistolfi ne parla già nel suo diario ma in aula, convocata ieri, si avvale della facoltà di non rispondere. E Marino, spiega: «Non l'ho mai visto, sembra la calligrafia della mia compagna, aveva l'abitudine di scrivere diari. E poi è normale che una donna sia vicina al suo uomo e al padre dei suoi figli...».

Una risposta non convincente, secondo i difensori di Adriano Sofri che puntano tutto sulla credibilità del pentito da mettere in discussione anche se con i limiti posti a questo processo di revisione che dall'udienza di martedì prossimo vedrà protagonisti gli imputati, a partire da Adriano Sofri.

[r.m.]



Leonardo Marino ieri ha deposto in tribunale a Mestre

Raggiunta l'intesa con il governo per ristrutturare la rete, da questa mattina impianti aperti. I gestori fisseranno i prezzi

Sospeso lo sciopero, torna la benzina

Le stazioni di servizio si trasformeranno in negozi

ROMA

Riaprono le pompe. Torna la benzina. I gestori hanno raggiunto l'accordo con il governo e hanno sospeso lo sciopero cominciato martedì sera e che sarebbe dovuto durare, in più fasi, sedici giorni in tutto. L'intesa definita dopo ore e ore di faticosa trattativa ha chiuso un'aspra vertenza originata dal decreto legge con il quale è stata sancita la liberalizzazione dal giugno 2000 degli impianti di distribuzione con la fine del regime di concessione per l'apertura di nuovi punti vendita.

L'accordo sottoscritto dal ministro dell'industria Pierluigi Bersani e dalle associazioni dei distributori, Faib Confesercenti, Figisc Cisl e Fenica Confesercenti, è stato firmato con il presidente del consiglio Massimo D'Alema. La liberalizzazione contestata dai gestori non si tocca, ma i gestori ottengono la possibilità di vendere, oltre la benzina, qualunque tipo di prodotto compresi gli alimentari. Per evitare la proliferazione di pompe nell'ambito dei supermercati (a danno degli operatori tradizionali) vengono imposte altre attività per gli automobilisti. E i gestori diventano determinanti per fissare il prezzo di vendita.

Prezzo che Bersani immagina possa scendere chiudendo la forbice esistente rispetto alla media europea grazie alla ristrutturazione della rete, oggi con troppi impianti di antica concezione mentre con la ristrutturazione potranno sorgere impianti moderni, più efficienti e quindi con costi minori. «I prezzi scenderanno nell'ordine di 40-50 lire» assicura Roberto Di Vincenzo, responsabile della Fegica.

L'accordo raggiunto ieri è definito «importante e positivo» da D'Alema, convinto che vengano tutelati «meglio i legittimi diritti dei gestori». Bersani sottolinea che «la liberalizzazione è confermata nelle sue date» e sono state «aggiunte altre cose» che «danno occasioni ai gestori». Per Rosa Gastaldo della Faib «la pompa del futuro sarà con molte attività curate direttamente dai gestori» e Luca Squeri della Figisc parla di «un servizio migliore al cliente» insieme «a un maggior reddito al gestore». Severo invece il giudizio dell'Unione petrolifera, l'associazione delle compagnie, secondo cui c'è stato un «netto cedimento» del governo ai gestori. L'Unione petrolifera ritiene che l'intesa raggiunta ieri comporti un «irrigidimento dei vincoli contrattuali» e si riserva di «riconsiderare la validità degli accordi interprofessionali a suo tempo firmati».

L'intesa sottoscritta da D'Alema, Bersani e i gestori è articolata in cinque punti. Al primo posto c'è la possibilità di vendita con effetto immediato presso qualsiasi impianto di tutti i prodotti non alimentari e anche di quelli alimentari fermo restando il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e del livello di qualificazione.

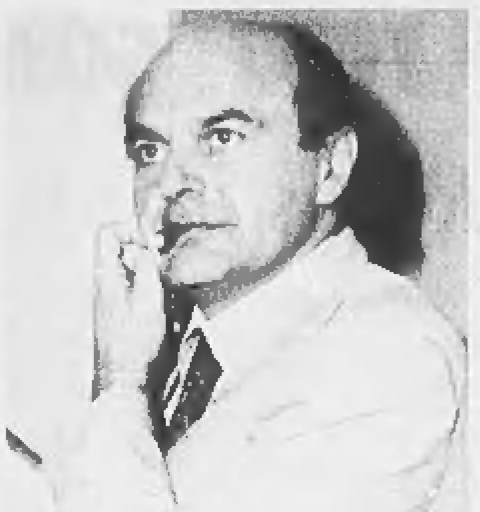
Per gli impianti di distribuzione self service con il pagamento alla cassa di nuova installazione o derivanti dalla trasformazione di quelli già esistenti è previsto che debbano essere offerti vari servizi per gli automobilisti in modo che la realizzazione non avvenga solo per attirare clienti fuori dai supermercati.

L'accordo prevede poi la conferma dell'utilizzazione del fondo per la ristrutturazione della rete di distribuzione. Saranno individuati nuovi meccanismi di erogazione per la corresponsione degli indennizzi conseguenti alla chiusura di impianti. Questo avverrà attraverso la concertazione con le associazioni degli operatori del settore.

Per garantire la concorrenza dei prezzi praticati salvaguardando tutti i soggetti che operano nel mercato, è stabilito che la cessione gratuita delle attrezzature comporta la stipula di un contratto di fornitura.

Infine viene aperto un confronto con i gestori e le compagnie per approfondire tutti i problemi legati alla liberalizzazione (in particolare quelli di tipo contrattuale e quelli relativi alla commercializzazione). Viene assicurata la promozione del ruolo del distributore nell'ambito della riforma.

Le associazioni dei gestori hanno sospeso lo sciopero, ma non lo hanno revocato. Per cancellarlo definitivamente intendono verificare che il parlamento approvi il decreto tenendo conto dell'accordo di ieri raggiunto con il governo. [r.r.]





Il ministro Bersani e, sotto, Pasquale De Vita

Nei distributori si potranno trovare anche alimentari Il carburante sarà venduto nei supermarket attrezzati per l'auto



Fonte: Unione petrolifera

I PUNTI DELL'INTESA

1) Il Governo si impegna ad emendare il decreto di liberalizzazione contestato dai gestori.

2) Il Governo conferma l'utilizzazione del fondo per la ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti come indennizzo per la chiusura degli impianti stessi e concerterà anche nuovi meccanismi di finanziamento.

3) I gestori potranno anche vendere negli impianti di distribuzione di carburante della rete ordinaria ed autostradale i prodotti non alimentari.

4) Gli impianti di distribuzione self-service e post-payment potranno disporre di attività commerciali integrative

IL PIANO DI BERSANI

Secondo le stime governative la ristrutturazione della rete di distribuzione dovrebbe portare, una volta completata, a una riduzione di 80 lire circa al litro del prezzo della benzina

RIDUZIONE NUMERO POMPE IN ITALIA (entro **giugno 2001**) **7-8 mila**

NUMERO PUNTI VENDITA UE **19-20 mila**

ECCO UN CONFRONTO TRA LA SITUAZIONE ITALIANA E QUELLA DI ALCUNI DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI:

	Numero impianti	Erogato medio (metri cubi)	Self-service Post-pay
ITALIA	25.400	1397	15%
FRANCIA	17.120	2428	79%
GERMANIA	16.620	3012	94%
R.UNITO	13.600	2801	73%

IL PETROLIERE

«Così la super non calerà»

La Erg: troppi lacciuoli alla libertà d'impresa

Roberto Ippolito

ROMA

ORA si arrabbiano le compagnie petrolifere. Sono deluse dall'accordo fra i benzinai e il ministro dell'industria Pierluigi Bersani sulla liberalizzazione della rete di distribuzione, la fine delle concessioni per l'apertura di nuovi impianti. I motivi li spiega Domenico D'Arpizio, presidente e amministratore delegato della Erg Petroli e vicepresidente dell'Unione petrolifera.

Cosa c'è che non va?

«Il senso dell'accordo che prevede regolamentazioni che impediranno le razionalizzazioni (chiusura di vecchi impianti, apertura di altri moderni) attese per tagliare costi e prezzi».

Vede cioè nuove rigidità?

«Non si può continuare a regolamentare i rapporti (oltretutto fra privati come quelli fra compagnie e gestori) mentre si apre il mercato. A prima vista mi sembra una contraddizione».

In concreto, cosa critica?

«Si limita la possibilità per le compagnie di individuare le migliori formule contrattuali. Oggi il gestore compra la benzina dalla compagnia e la rivende al pubblico. Con l'accordo scompare la figura del commissionario che rendeva possibile la vendita diretta al pubblico da parte della compagnia. Cancellando un possibile modo di distribuire la benzina si nega la libertà auspicata da tutti. Peccato: la vendita diretta può essere sinonimo di prezzo più basso».

La liberalizzazione farà davvero calare la benzina?

«La liberalizzazione potrà in qualche modo far diminuire il prezzo se porterà al superamento delle diseconomie».

Perché «in qualche modo»?

«Il problema è il tempo necessario. La benzina non può costare meno domani mattina, ma fra tre-quattro anni al termine della ristrutturazione».

Lavorate per la storia?

«Nessuno si è mai illuso che di colpo la rete sarebbe diventata più efficiente e che la benzina sarebbe costata meno».

Ci vuole pazienza, per lei?

«I prezzi scendono insieme ai costi. In nessun settore nessuna azienda taglia i costi di colpo».

Come cambierà il prezzo?

«Il massimo risultato possibile in tre-quattro anni è far pagare la benzina 30-40 lire in meno».

Il calo sarà graduale?

«I primi benefici ci sono nei self service con cassa dove il cliente si rifornisce da solo e paga al banco un prezzo minore. Ma li usa solo il 25% degli italiani che preferiscono pagare di più e non scendere dall'auto. Bisogna allora offrire al consumatore un ventaglio di modalità di pagamento, servizi e prezzi cercando le soluzioni migliori per tutti. Per abbassare il prezzo si può agire sui costi dell'impianto (e quindi soprattutto sulla sua dimensione) o aumentare il fatturato estendendo l'attività ad altre come tabacchi, bar, piccoli supermercati».

Ma le compagnie possono fare di più per il prezzo?

«Su circa duemila lire di un litro senza piombo, il margine di distribuzione (che comprende costi, ammortamenti e guadagni) è di sole 230 lire di cui 90 per i costi di gestione. Ridurre di 40 lire il peso della distribuzione vuol dire ridurre il margine del 20%. Un'enormità, ma quasi nulla per le tasche del cliente: 40 lire in meno su 2 mila non cambiano la vita».

Il governo chiede alle compagnie un altro sforzo.

«Nelle 230 lire ci sono i margini di guadagno delle compagnie che vengono tagliati. Margini fermi dal 1996».

Giura di non fare cartelli?

«Lo giuro. Se potessi abbassare il prezzo immaginando di vendere di più e guadagnare, sarei felice di farlo».

IL BENZINAIO

«Garantito chi resta e chi va»

Il sindacato Faib: ha vinto la nostra compattezza

Luigi Grassia

ROMA

COME è stato possibile questo miracolo? Muro contro muro fra voi benzinai e il governo, l'Italia a quattro ruote che sembrava dovesse paralizzarsi per 16 giorni, questioni di principio e di interesse che non ammettevano compromessi e in poche ore avete risolto tutto?

Pietro Rosa Castaldo, segretario generale del Faib (uno dei sindacati dei gestori) non vede contraddizione fra le due cose, anzi l'accordo gli sembra proprio figlio del duro confronto: «La partecipazione massiccia dei benzinai allo sciopero - dice - è stata un'arma formidabile per convincere il governo».

Allora avete vinto?

«No, non ci sono vinti né vincitori ma solo un buon accordo».

Qual è la parte che vi soddisfa di più?

«Le stazioni di servizio potranno allargare la loro attività commerciale al "non oil", cioè vendere, oltre ai carburanti, prodotti non alimentari praticamente senza limiti, e in più anche prodotti alimentari, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, fino al consumo di cibi e bevande sul posto».

Diventeranno insomma tanti piccoli autogrill dove si compra si mangia e si beve un po' di tutto, come ci sono sulle autostrade?

«Sì, ma non solo: abbiamo ottenuto che fossero indicate le caratteristiche che deve avere una stazione di servizio secondo l'idea che ne abbiamo noi anziché quella che ne hanno le compagnie. Le imprese volevano far rientrare gran parte del settore nella grande distribuzione, mettendo alle stazioni dei lavoratori dipendenti. Invece abbiamo ottenuto che le attività "non oil" restassero al titolare della licenza di benzinaio, che così ha la possibilità effettiva di continuar a essere un lavoratore autonomo».

Questi vantaggi, però, andranno a chi resterà gestore di un impianto. Ci saranno invece migliaia di altri gestori che dovranno chiudere e non saranno più né autonomi né dipendenti. In questi giorni si sono sentite molte voci di benzinai che lamentavano: «Se ci obbligano a chiudere, che cosa facciamo poi»?

«Sia chiaro, i sindacati dei benzinai non si sono mai opposti alla riduzione delle reti di vendita. Ci rendiamo conto che sono troppo estese rispetto agli altri Paesi europei e non possono garantire, così come sono, il lavoro a tutti. Siamo anche rassegnati al fatto che le grandi trasformazioni hanno dei costi sociali. Perciò l'accordo prevede che per ogni nuovo impianto che si apre se ne debbano chiudere tre esistenti. Però abbiamo ottenuto degli importanti risultati non solo per chi continuerà a fare il benzinaio, ma anche per chi dovrà smettere».

Rispetto a com'erano le norme all'avvio della lotta, quali garanzie in più ci sono per questi potenziali disoccupati?

«Soprattutto è stata estesa l'azione del fondo indennizzi: era previsto che sparisse dal 31 dicembre del 2000, lasciando molta gente in mezzo al guado senza alcuna assistenza, invece continuerà a funzionare fino al completamento del processo di ristrutturazione. Insomma finché ci sarà qualcuno che ne avrà bisogno. Infine vorrei sottolineare che abbiamo risolto in maniera molto positiva, fra noi e le compagnie, la questione delle attrezzature d'uso».

C'era già chi la vendeva a 3 mila lire

Un giorno di fuoco: accaparramenti e impianti presidiati

Giorgio Ballario

TORINO

Alla fine l'astinenza da benzina è durata appena un giorno. Ma in queste lunghissime 24 ore, mezza Italia è sembrata sull'orlo di una crisi di nervi. E quando verso sera è arrivato l'annuncio ufficiale della revoca dello sciopero, molti avevano già dato il peggio di sé: prima la corsa all'accaparramento, poi poliziotti costretti a presidiare i distributori riservati ai mezzi di soccorso, infine il passaparola per acquistare il prezioso liquido al mercato nero, come avveniva un tempo Oltrecortina. Ne sa qualcosa il signor Loris Ravazzolo, benzinaio di Padova, che con chiaro intento provocatorio ha esposto un cartello annunciando di voler vendere la «verde» a 3 mila lire il litro. «La cosa assurda - afferma ancora incredulo - è che nel giro di qualche minuto si è creata una bella fila di automobilisti, tutti disposti a fare il pieno malgrado il prezzo folle. E quando gli ho spiegato che si trattava di uno scherzo contro le compagnie petrolifere, si sono pure incavolati».

Sino a quando è durato, l'adesione allo sciopero è stata decisamente «massiccia». Per lo meno secondo i comunicati diramati dalle organizzazioni sindacali dei benzinai, che hanno parlato di una partecipazione del 90 per cento sulla rete stradale e del 70 per cento su autostrade e tangenziali. Ma il fronte dei «duri» ha subito parecchie incrinature: i gestori valdostani hanno deciso di tenere aperto per evitare disagi ai cittadini, nell'area napoletana erano di più i benzinai aperti di quelli chiusi e in molte altre città, in barba ai sindacati di categoria, era possibile rifornirsi alle pompe self-service oppure alle stazioni di servizio delle tangenziali. Sull'autostrada Torino-Milano, ad esempio, sono rimasti chiusi appena tre distributori.

Il timore di restare a secco ha però spinto molte prefetture a mettere a punto speciali piani d'emergenza per garantire il funzionamento dei mezzi di soccorso, mentre qualcun altro ha invece dovuto arrangiarsi alla bell'e meglio. Il comandante della polizia municipale di Genova, Nicolò Bozzo, ha dato ordine di riempire i serbatoi dei 270 automezzi dei vigili e di usare le macchine con buon senso. «Speriamo di non rimanere a piedi - spiegava poco prima della revoca - se no ci tocca chiedere al prefetto di precettare qualche benzinaio». Lo stesso rimedio è stato adottato dal suo collega romano Sandro Renzi: «Il primo giorno è andato bene, con qualche cautela il rifornimento fatto martedì dovrebbe bastarci per arrivare fino a sabato».

Nessun problema invece per i mezzi di trasporto pubblici. Quasi tutte le aziende municipalizzate dispongono di impianti all'interno dei depositi, come spiegano all'ufficio stampa dell'Atac e della Cotral di Roma: «Su oltre 4 mila automezzi solo il 5 per cento si rifornisce presso distributori esterni, a noi la serrata dei benzinai non fa paura». Viceversa, fra quelli che in serata hanno tirato un sospirone di sollievo ci sono i taxisti: «Cerchiamo di aggiustarci - ammetteva in pieno sciopero Pier Giovanni Bestente, presidente della cooperativa RadioTaxi di Torino - ognuno di noi ha fatto il pieno e confidiamo che l'astensione venga revocata in un paio di giorni, com'è sempre accaduto le altre volte».

Ma la minaccia dello sciopero «alla cilena», alla fin fine, qualche vittima l'ha lasciata sul campo. Come il diciottenne di Senise (Potenza) sorpreso dai carabinieri a «succhiare» carburante da un motocarro parcheggiato nella cittadina lucana. Ora è in carcere con l'accusa di furto aggravato: chi glielo spiega che il braccio di ferro fra governo e sindacati era soltanto una manfrina?

LETTERA

«Le colpe sono tante ma non tutte nostre»

CARO direttore il professor Mario Deaglio, nell'editoriale apparso su «La Stampa» (17-11-99), fa diverse considerazioni, alcune condivisibili, altre assai meno.

Non c'è dubbio che il sistema italiano di distribuzione dei carburanti sia ingessato e costoso; tuttavia ciò non dipende, come il professor Deaglio afferma, dai vincoli fatti gravare sui gestori, tra cui l'imposizione di un prezzo da parte delle compagnie.

Al contrario, quale ultimo anello della catena di un sistema di prezzi liberalizzato, i gestori hanno piena facoltà di praticare il prezzo che vogliono, come accade di frequente (per lo più in aumento), discostandosi dal prezzo consigliato dalle aziende.

Devo peraltro sottolineare che in gran parte d'Europa, i soggetti che fissano i prezzi sono le stesse compagnie, grazie anche alle diverse forme contrattuali che regolano i loro rapporti con gli esercenti (gestione diretta, contratto di commissione, ecc.).

Il livello mediamente più elevato dei prezzi italiani dei carburanti non è dipeso quindi dalla mancanza di autonomia dei gestori (autonomia che in Italia è senz'altro più forte che in Europa, come più agguerrite sono le azioni di tutela delle loro rappresentanze sindacali) ma da altre cause, remote e prossime. In particolare l'esistenza per oltre mezzo secolo di un sistema amministrato (in parte ancora vigente) che, disciplinando tutti gli aspetti operativi del settore, ha ingessato l'assetto della rete con sedimentazione di svariati interessi e che anima tuttora gli enti locali, ai quali sono state nel tempo trasferite le competenze sulla rete.

Cause che hanno ritardato lo sfoltimento dei punti di vendita, ma soprattutto la loro modernizzazione (self-service a pagamento alla cassa, sviluppo di shops per la vendita di merci non petrolifere) che è fattore determinante per ottenere un contenimento dei costi del personale ed abbassare i prezzi dei carburanti.

Quanto ai costi della materia prima, il loro trasferimento sui prezzi dei prodotti avviene ovunque «in maniera meccanica», essendo tali costi identici ed immediati per gli operatori sia in Italia che all'estero.

Lo dimostra del resto la sostanziale stabilità nel tempo, intorno alle 50 lire/litro, del differenziale di prezzo, esistente sulla benzina, tra Italia e gli altri 14 Paesi dell'U.E. (differenziale che quasi si annulla se nel confronto è assunto il prezzo praticato in Italia nel rifornimento non assistito).

Devo infine osservare, come dato di fatto, che l'Italia non detiene più in Europa il primato del peso fiscale sui carburanti, ma è preceduta da diversi Paesi (Gran Bretagna, Francia, Olanda, Finlandia, Svezia, Danimarca). Inoltre quelli che la seguono, hanno un'incidenza fiscale di poco inferiore. Non so se anche in Europa si sia fatto tesoro dell'esperienza italiana e del vantaggio di reperire facilmente e rapidamente risorse. Posso dire però che, almeno in questo, non siamo più soli.

Pasquale De Vita
presidente Unione petrolifera

Forse lunedì l'intervento a Tunisi. «Trattato da criminale da alcuni clan della giustizia»

Craxi: sono un esule, non un latitante

Revocato un altro ordine d'arresto (già prescritto)

dall'inviato ad HAMMAMET

La terza sezione della Corte d'appello di Milano revoca un altro ordine di custodia cautelare per Bettino Craxi, quello per il caso All Iberian. Ma la decisione non cambia la strategia dell'ex premier. «Ne prendiamo atto - commentano da Hammamet gli avvocati Giannino Guiso ed Enzo Lo Giudice -. Però il provvedimento si riferisce a un reato prescritto». E Craxi conferma l'intenzione di «ricorrere ovunque possibile sul piano internazionale, per ottenere il rispetto dei miei diritti». Un passaporto Onu, il ricorso (presentato da tempo) alla Corte di Strasburgo per i diritti dell'uomo, una mozione al Parlamento europeo, un passo del Vaticano: l'ex leader del psi scrive di voler tentare ogni via, pur di avere «la giustizia che mi viene sistematicamente rifiutata nel mio paese». «Sono un esule politico, non un latitante, né un fuggiasco», ripete. «Io, già amministratore di Milano, già deputato della Repubblica, già presidente del Consiglio, già presidente della Comunità europea, già rappresentante personale del Segretario generale dell'Onu, sono stato trattato dalla giustizia italiana, meglio, da clans della giustizia italiana e dai vari loro sostenitori che dilagavano nell'informazione e, ben s'intende, altrove, come uno dei peggiori criminali del mondo».

Craxi lamenta che dall'Italia nessuno si sia mai «informato o occupato della mia salute», né abbia mai «disposto una perizia medica, anche quando venivo sottoposto a numerosi interventi chirurgici non privi di rischio. Anzi, il mattino stesso in cui i chirurghi intervennero» su una gamba «con un intervento chirurgico delicatissimo che fu di parziale amputazione, mi veniva consegnato da Milano un mandato di cattura per pericolo di fuga. La mia malattia era stata, del resto, pubblicamente derisa in un'aula di giustizia».

Della giustizia, scrive l'ex premier, «sono sempre stato a disposizione». Ma «nessun magistrato, in nessuna occasione, nonostante ripetute richieste della mia difesa in sede processuale, ha sentito mai il dovere di interrogarmi. Si è proceduto invece contro di me punto e basta, ignorando la mia esistenza, cancellando la mia persona», in un clima di «demagogia piazzaiola».

Oggi sono attesi a Tunisi i medici del San Raffaele, che, insieme con i colleghi locali, dovrebbero operare Craxi al cuore, per l'innesto di un triplice by-pass. Secondo il Tg5, che ha citato la signora Anna Craxi come fonte delle informazioni, l'operazione dovrebbe svolgersi lunedì. «Ho affidato ed affido le mie condizioni di salute ai medici tunisini - scrive Craxi in una lettera al settimanale "Tunis Hebdo" -. Per questo non ho mai chiesto di essere curato né in Italia né altrove». «Contro i partiti democratici - prosegue la lettera - è stata usata in questi anni l'arma della giustizia politica, applicata con una violenza inaudita. Una violenza testimoniata anche da una lunga e terribile lista di politici socialisti e democratici morti suicidi o di cancro da stress». [al. ca.]



MOGLIE E FIGLI AL CAPEZZALE «CERCHIAMO DI PROTEGGERLO DALLE CATTIVE NOTIZIE»

Dai salotti milanesi ai campi di Hammamet L'ex premier rinuncia a tagliare l'ulivo



La malattia riunisce la famiglia

E dall'India torna il fratello Antonio

reportage

Aldo Cazzullo

dall'inviato ad HAMMAMET

HO sempre pensato che, quando sarei stata vecchia, sarei andata a vivere in campagna. Ecco, qui ad Hammamet è quasi come stare in campagna. Non mi manca la grande città. Non mi manca l'Italia». Non più first lady, amica dei grandi stilisti, ospite contesa dei salotti milanesi, ma soltanto moglie: «In fondo - racconta Anna Craxi - io mi sono sempre sentita una casalinga. Ora sono una casalinga in pensione. La politica non mi interessava allora, si figuri adesso. Quando Bettino era in ospedale, e in Italia hanno ripreso a discutere il suo caso, io pensavo soltanto a riportarmelo a casa».

Quasi come in campagna. Le sterpaglie, la fontanella che sgorga là dove, quando i Craxi comprarono nel '69 due ettari di terra brulla, i rabdomanti del paese avevano trovato l'acqua, l'orticello con gli ulivi («lo so, li dovrei tagliare - ama scherzare l'ex leader socialista -, ma danno ottime olive e un buon olio»), lo scivolo giallo della nipotina Vittoria - quella che, dicono in famiglia, ricorda di più il nonno -, il ritratto di Garibaldi, il quadro con il bey di Tunisi, il muro con la bougainvillea, la bandiera del vecchio Psi col garofano e il vaso con un mazzo di garofani, veri però, omaggio di un ignoto ammiratore tunisino. Pare lo scenario di una vecchiaia serena, più che del dramma che invece si sta consumando, al riparo dei muri bianchi e della garitta con i poliziotti.

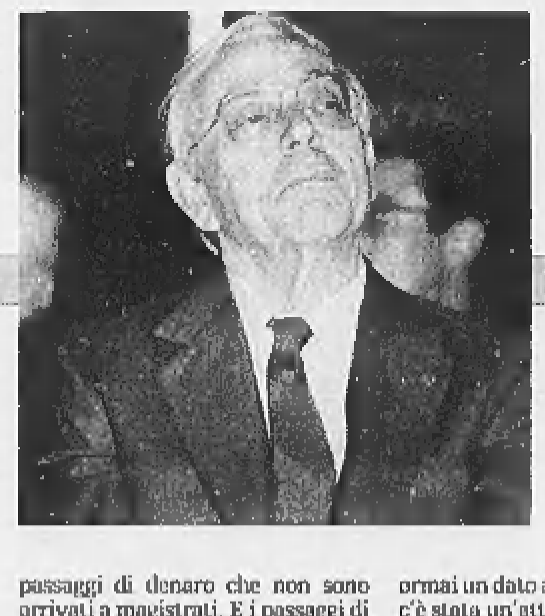
«La nostra famiglia è sempre stata unita, nello spirito - racconta Stefania -. Ma a lungo siamo stati lontani. Oggi ci siamo stretti attorno a papà. Cerchiamo di aiutarci l'un l'altro. Di alleviare le sue sofferenze con il nostro affetto». Ieri mattina Stefania e Bobo erano sulla stessa auto, che li portava all'ospedale militare di Tunisi. Avevano appuntamento con il professor Mohammed Guediche, medico personale di Ben Ali, per parlare della salute del padre. Hanno rievocato gli anni passati, quelli del potere ma anche della lontananza, degli alberghi, delle intrusioni, quando la famiglia si riuniva in occasione di qualche viaggio all'estero - e allora erano scherzi, battute, risate -, ma per il resto dell'anno restava separata: chi a Milano, chi a Roma; chi a Palazzo, chi a casa. Ora è diverso, il dolore restituisce ai Craxi una dimensione meno pubblica, più intima, la malattia ha riunito la famiglia, rafforzato i legami, riportato al capezzale del «paziente italiano» anche il fratello Antonio, arrivato nei giorni scorsi ad Hammamet dall'India e poi ripartito per la Francia. E da Milano chiamano ogni giorno la sorella Rosilde, il cognato Paolo Pillitteri, la nipote Maria Vittoria.

«Anna portami un bicchier d'acqua», «Anna passami una fetta di pane», «Anna sistemami il cuscino»; ora che se l'è riportato a casa, la moglie non lo abbandona un attimo. A volte lei o Stefania, che ha lasciato i tre figli a Milano per dedicarsi completamente al padre, si sostituiscono alla cuoca tunisina e preparano di persona i pasti per il malato. «Papà riesce ad alzarsi, esce volentieri sul porticato, ha appetito. Certo non può mangiare le cotiche - sorride Stefania -. Gli prepariamo cose leggere, che non affatichino il fegato: un brodo di verdure, un piatto di pasta». Anche ieri si è pranzato tardi, sul grande tavolo di legno massello. La sera prima, Craxi era rimasto fino alle 2 a parlare con la moglie, i figli e gli ospiti, gli avvocati e amici di antica data Enzo Lo Giudice e Giannino Guiso. «Gli ha fatto bene - assicura Stefania -, l'umore migliora». Ha avuto, come sempre, una notte agitata: ha preso sonno soltanto all'alba, si è svegliato a mezzogiorno e dieci, e subito ha avvertito i dolori consueti, al cuore, al fegato, alla schiena. Dopo pranzo, alle 15 e 30, è tornato a riposare, fin quasi alle 18. Poi la moglie è salita nella camera da letto al primo piano, per aiutarlo a sottoporsi a quei controlli medici che sopporta così malvolentieri.

Il telefono squilla di continuo, invano: i fidi Nicola e Marcello hanno ordine di vegliare sulla tranquillità del presidente; compito che il primo svolge con cortesia, il secondo con piglio più brusco. Poi, però, Bettino si fa recitare l'elenco delle chiamate, e consegnare tutti i fax dall'Italia.

«Cerchiamo di proteggerlo - spiega Stefania - anche dalle cattive notizie. Per fortuna qui non arrivano i giornali». E neppure gli ospiti inattesi: l'inviata di «Porta a porta» è stata fermata dalla polizia; e i vecchi amici, i socialisti rimasti fedeli, i visitatori celebri - a Pasqua Ornella Vanoni, un mese e mezzo fa Arrigo Sacchi - sono stati pregati di non venire.

L'EX MINISTRO «HO SUBITO DANNI D'IMMAGINE IRRECUPERABILI»



L'ex ministro della Difesa Cesare Previti

«Adesso voglio un processo regolare»

Previti: basta con le persecuzioni dei giudici

intervista

Paolo Colonnello

UNA richiesta di rinvio a giudizio e un rinvio a giudizio nello stesso giorno con l'accusa di aver corrotto magistrati.

Onorevole Previti, non verrà a dirci di nuovo di essere un perseguitato?

«Cos'altro vuole che le dica: la cosa mi offende e al tempo stesso acuisce la mia voglia di reazione».

Cosa dobbiamo aspettarci?

«Niente di particolare e meno che mai vendette. Lo so che per voi giornalisti farebbe parte del personaggio che avete creato. Invece la mia reazione in questo caso è stata semplice e corretta: ho chiesto di difendermi provando la mia estraneità a tutti i fatti che mi sono stati contestati e non sono stato nemmeno ascoltato».

A dire il vero l'udienza preliminare per la vicenda Imi-Sir è durata un anno esatto e i suoi avvocati non sono stati avari di eccezioni.

«Quando un'accusa è farraginosa e svela la sua inconsistenza e quando la difesa preme per l'acquisizione di prove a suo favore, è evidente che l'udienza preliminare diventa lunga. Vorrei ricordare che complessivamente sono stati depositati 500 mila pezzi di carta. E poi io mi sono ritrovato in una situazione particolare: con un giudice che anziché aprire la discussione su elementi da me trovati si è continuamente riservato».

E l'ha rinviata a giudizio.

«In effetti con il rinvio a giudizio ho recuperato serenità perché so che mi troverò davanti un giudice imparziale».

Perché, il giudice Rossato non è stato imparziale?

«Vuole scherzare? Io ho avuto a che fare con un giudice tecnicamente prevenuto. Questo è il giudice che ha fatto i mandati di cattura che la Cassazione ha maciullato. E' il giudice che ha chiesto il mio arresto sentendosi rispondere dal Parlamento che questo provvedimento lasciava spazio a un sospetto di persecuzione. Inoltre, sempre il Parlamento lo ha bacchettato sollevando il conflitto di attribuzione, accusandolo di non rispettare il principio costituzionale della separazione dei poteri. Ciò nonostante me lo sono trovato gup e lui, anziché dire scusate mi sono sbagliato, l'accusa mi ha preso in giro, mi ha rinviato a giudizio».

Un punto a favore dell'accusa. Lo dice anche lei: aspettiamo il processo.

«Sì ma intanto io passo gran parte del mio tempo ad occuparmi di queste cose sapendo perfettamente di essere innocente. Sono danni d'immagine che si recuperano solo dopo anni e se l'esito del processo sarà favorevole. E la stessa situazione colpisce anche Berlusconi, vittima di identiche persecuzioni. Ma l'opinione pubblica ormai ha capito che si tratta di iniziative molto strumentali. Comunque, se la Cassazione accoglie la mia ricusazione, l'udienza verrà annullata e così succederà se la Corte Costituzionale accoglierà il conflitto di attribuzione presentato dalla Camera».

Una richiesta e un rinvio a giudizio in un solo giorno «Il caso Andreotti parla da solo Sì alla Commissione»

Al di là di tutto, per Imi-Sir però ci sono delle rogatorie che dimostrano passaggi di denaro sui suoi conti.

«E allora? Le rogatorie parlano di passaggi di denaro che non sono arrivati a magistrati. E i passaggi di denaro tra imprenditori e professionisti ancora non sono un reato».

Ma che significano allora quei 21 miliardi che le ha versato Felice Rovelli dopo aver vinto la causa con l'Imi?

«Ho dato spiegazioni precise su quei movimenti di denaro e i magistrati hanno recuperato le carte che dimostrano come io dica il vero».

Poi ci sono i soldi destinati ai giudici, trovati nell'inchiesta "toghe sporche".

«Lì addirittura i passaggi di denaro ai giudici non sono nemmeno compresi nel capo d'imputazione!».

Ma se non ci sono stati passaggi di soldi, perché hanno trovato conti all'estero di alcuni magistrati suoi coimputati?

«Io ho contestazioni che vanno dall'86 all'89. Mentre i passaggi di denaro iniziano dal '91 e non riguardano magistrati».

Complotto, persecuzione. Parole usate da Craxi, normalmente da Berlusconi e anche da lei. Da quando è stato assolto Andreotti sembra che nel Paese gli unici colpevoli siano i pm.

«Intanto vorrei dire che non c'è alcun nesso tra le vicende che mi riguardano e quelle dell'on. Craxi. Ma c'è sicuramente un nesso di situazione, di carattere generale. E' ormai un dato acquisito che in Italia c'è stata un'attività persecutoria da parte di alcune Procure nei confronti di alcuni politici. La Commissione d'inchiesta che chiediamo noi dovrebbe portare a un chiarimento di quanto è accaduto negli ultimi anni. Del resto l'epilogo del processo Andreotti dimostra che c'è stato un atteggiamento fortemente orientato a fini politici. C'è un filo conduttore dietro tutto ciò che è avvenuto».

Con queste premesse di scontro frontale, addio riforme. Come si esce da questo stallo?

«Io distinguo il piano dei processi da quello delle riforme. Ma chiedo processi regolari. Questa è la via d'uscita. L'ostacolo al dialogo sulle riforme non sono i processi bensì quelle norme che vengono introdotte affinché i processi non siano regolari. Come è stato nel mio caso quando la sinistra e il governo, con un voltafaccia, hanno imposto con un decreto legge a un giudice incompatibile di celebrare un procedimento a carico mio e di Berlusconi».

E se la condannassero?

«Sono assolutamente certo che non ci sarà alcuna condanna perché sono certo della mia innocenza. Ho tentato con questo gip di mettere sul tappeto le prove della mia innocenza. Non le ha volute acquisire. E' questa l'unica ingiustizia».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 13 NOVEMBRE 1999

Acchiardi Mario; **Andrea Malpica** Alessandra Margherita; **Ansiano** Vittorio; **El Maghraoui** Mohamed; **Falbo** Carlotta; **Lanfranco** Lorenzo; **Pittau** Federico; **Rila** Sara; **Rosa** Clarissa; **Spinnicchia** Beatrice; **Villano** Gabriele; **Voto** Cecilia; **Zhou** Davide Yifan.

MORTI DENUNCIATI IL 13 NOVEMBRE 1999

Negli Ospedali: **Acquarone** Ada Maria ved. **Conti**, anni 85, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Zuccheri** Maria ved. **Chenetlin**, a. 71, Maria Vittoria, nata a Dignano d'Istria; **Faria** Angela ved. **Armenia**, a. 77, Martini, nata a Pont du Fahs - Tunisia; **Solerio** Luigi, a. 86, Molinette, nato a Casale Monferrato (AL); **Von Carstenn** Marie Louise in **Ferruzzi**, a. 81, Molinette, nata a Muros Petros - Ungheria; **Clementi** Massimino, a. 85, Maria Vittoria, nato a Menno ora Trento; **Domardini** Nadia Angela in **Bertol**, a. 29, Ostetrico ginecologico, nata a Cirié (TO); **Caserta** Francesca in **Ripepi**, a. 70, Mauriziano Umberto I, nata a Podargoni ora Reggio Calabria; **Marengo** Natalino, a. 84, Giovanni Bosco, nato a Cinaglio (AT); **Giordano** Aurelio, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Aglieno (AT); **Della Minola** Pierina ved. **Sazza**, a. 90, Molinette, nata a Chignolo Verbano ora Stresa (NO); **Carame** Filippa ved. **Corbo**, a. 87, Giovanni Bosco, nata a Caltanissetta; **Bodrito** Severino, a. 67, Gradenigo, nato a Torino; **Giacumbo** Tommaso, a. 70, Martini, nato a Montescaglioso (MT); **Riggio** Grazia Pasqualina in **Verducci**, a. 81, S. Giovanni Antica sede oncologia, nata a Molla San Giovanni (RC); **Rumiano** Paolo, a. 37, Molinette, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Bongiovanni** Pierina, a. 86 Istituto per anziani Villa Primule, nata a Casalborgone (TO); **Bergerotti** Carlo, a. 75, casa di cura Pinna Pintor, nato a Guverno (TO); **Sacco** Orsolina, ved **Boalo**, a. 84, residenza sanitaria assistenziale v. Spalato 14, nata a Cossano Belbo (CN); **Pellini** Argia, ved. **Torchio**, a. 87, casa di riposo e convitto vedove e nubili, nata a Verona.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Arese** Iolanda, ved. **Granata**, a. 87, via beato Sebastiano Valfrè 9, nata a Torino; **Mammoliti** Maria Concetta in **Verni**, a. 92, via Giuseppe Verdi 33, nata a Mammola (RC).

Presso residenze: **Giuliani** Tonino, anni 69, via Piave 17/C, nato a Colonnella (TE); **Morando** Albina in **Compagnone**, a. 68, via Sapri 1, nata a Vaingi (AT); **Piperno** Marisa ved. **Levi**, a. 87, corso Matteotti 33, nata a Torino; **Barbieri** Angelina Maria Angela ved. **Bagnasco**, a. 100, via Del Ridotto 1, nata a Borghetto di Borbera (AL); **Borzillo** Arcangelo, a. 92, via Poinarello 6/C, nato a Castellinetta (TA); **Castiglioni** Pietro, a. 93, via Giacinto Collegno 4, nato a Torino; **Accardi** Angela ved. **Scavuzzo**, a. 87, corso Cadore 7, nata a Beja (Tunisia); **Laguzzi** Lorenzo, a. 92, via Arsenale 31, nato a S. Mauro Torinese (TO); **Viola** Lucia ved. **Tolaro**, a. 83, largo Sempione 170, nata a Pietraperzia (EN).

Presso medicina legale: **Stornello** Carmela Cinzia, a. 36, nata a Noto (SR); **Savio** Eraldo, a. 47, nato a Torino; **Cioffi** Giovanni, a. 35, Vico Equense (NA).

Nati 13 - Morti 34

LA LUNGA CENA DEL PPE QUATTRO ORE A TAVOLA FRA BATTUTE E SORRISI







Qui accanto Francesco Cossiga con Silvio Berlusconi: nelle due foto a sinistra Rocco Buttiglione e Pier Ferdinando Casini

A Strasburgo cortesie e tensioni
Il leader del centrodestra
«Insieme possiamo vincere»
Ma l'ex capo dello Stato dice
«Per ora parliamoci e si vedrà
D'Alema? Mi ha tradito»

Cossiga, notte di idillio con Berlusconi

Ma ieri mattina era a colazione con Veltroni

retroscena

Fabio Martini

inviato a STRASBURGO

DAVANTI a quella tavola apparecchiata con sapienza francese, Francesco Cossiga afferra Silvio Berlusconi, lo prende sottobraccio e non stacca la presa: «Silvio, siediti qui, vicino a me, alla mia destra...». Un gesto affettuoso dopo tanti "sfottò": è iniziata così una cena a suo modo memorabile. Tra Berlusconi e Cossiga, confessioni a voce alta, battute-choc, momenti spassosi e altri intensissimi. Con Cossiga che si rivolgeva a Berlusconi chiamandolo «Silvio» e l'altro che gli dava del lei e lo appellava: «Presidente...». Una cena di esagerata lunghezza, durata quasi 4 ore, ma durante la quale sono state pronunciate battute che potrebbero far storia. Cossiga: «D'Alema mi ha tradito! Io avevo voluto lui a palazzo Chigi perché D'Alema è un comunista vero, a differenza di Veltroni... Avevo voluto lui per chiudere 50 anni di storia e di contrapposizioni, ma purtroppo non hanno saputo cogliere l'occasione...». E Berlusconi, più tardi, rivolto a Cossiga e agli altri leader dei partiti aderenti al Ppe seduti attorno al tavolo: «Ma vi rendete conto o no? Noi che siamo qui stasera, se fossimo uniti, avremmo in mano il Paese!».

E Cossiga: «Sapete, io sono convinto che Berlusconi vincerà le prossime elezioni politiche...». E per far capire che non sta scherzando, l'ex Capo dello Stato racconta: «Io sono alla ricerca di due deputati.... Devo arrivare a quota diciotto. Ora alla Camera siamo in sedici, ma quando saremo diciotto, gli faremo vedere noi...». Come dire, ma senza dirlo: a quel punto abbiamo D'Alema in mano, senza i voti determinanti del Trifoglio, il governo è costretto a dimettersi.

Un Cossiga che in queste settimane si sta divertendo un mondo. Provoca e fa la pace, è al centro di tutti i movimenti. O per dirla con con le parole di un suo nemico dichiarato: «Cossiga - sostiene don Gianni Baget Bozzo - non ha mai avuto tanta immagine e tanto potere da quando ha lasciato il Quirinale». E così, quasi per ostentare la sua potenza, Cossiga si è concesso il "lusso" di andare a cena, martedì sera, con il capo dell'opposizione e l'indomani - alle 9 del mattino - ha fatto colazione con il suo opposto, il leader del partito-trave del governo di centro-sinistra: Walter Veltroni.

E anche in questo caso un incontro non banale: da mesi Veltroni era preso di mira da Cossiga e nonostante non abbia mai replicato, il leader Ds non ha mai nascosto di essere seccatissimo per quel "bombardamento" cossighiano. Appuntamento nella residenza dell'ambasciatore italiano presso il Consiglio d'Europa. Il bel gesto lo fa Cossiga: offre la sua mano destra a Veltroni ed esordisce così: «Mi dispiace se qualche mia battuta è stata eccessiva...». Il disgelo personale è consumato: a quel punto, poco conta se i due sono restati lontani su quasi tutto, come ammetteranno entrambi alla fine dell'incontro al quale ha partecipato anche il leader socialista Enrico Boselli, oramai al centro di tutti i summit, di tutti i "traffici" di questa stagione politica.

Ma il vero evento di questa due giorni cossighiana a Strasburgo si è consumato martedì sera alla cena del Ppe. L'appuntamento è per le 20,30 al ristorante "Zimmer". A fare gli inviti è Alejandro Agag, giovanissimo segretario generale del Ppe, uomo di fiducia di José Maria Aznar. Agag ha voluto attorno allo stesso tavolo gli inquieti italiani per sondarli sull'imminente ingresso di Forza Italia nel Ppe: Agag vuol sapere chi voterà contro e chi si asterrà. Oltre a Berlusconi e Cossiga (vero ideatore della cena), ci sono anche Pierferdinando Casini per il Ccd, Rocco Buttiglione per il Cdu, mentre il Ppi è rappresentato da Guido Bodrato, Rinnovamento italiano da Pino Pisicchio, l'Udeur dal presidente dei senatori Roberto Napoli. Al tavolo c'è anche la bellissima Lucia Figar, capo della segreteria di Agag. Di lei Cossiga dirà: «La parte migliore della serata», mentre qualcun altro non riuscirà a risparmiare doppi sensi sul cognome della signora spagnola. L'incipit della cena - che va avanti a gamberetti, filetto, verdurine - è per Cossiga. Parla a lungo di D'Alema, che lo ha tradito e che attraverso Angelo Sanza «mi ha offerto il ministero degli Esteri». Cossiga ha un pensiero anche per Helmut Kohl, sollevando una questione sorprendente: «Dobbiamo promuovere un'azione perché diventi presidente onorario del Ppe». Pisicchio: «Cossiga, ma tu ci sei stato a Marbella? Ti ricordi che quella volta nessuno lo ha citato? Se lo sono dimenticati tutti». Berlusconi: «Ma in quel momento era un perdente, ora il clima può essere cambiato, potrebbe essere il momento di candidarlo». Ma Agag spegne gli entusiasmi: «I suoi stessi amici tedeschi della Cdu creano qualche resistenza... Ma questo è naturale nel rapporto tra i grandi leader e i loro successori. Lo stesso destino lo ha avuto Felipe Gonzalez».

A proposito di psicologie e di rapporti personali, Berlusconi non può fare a meno di parlare del proprio rapporto con Cossiga: «Umanamente lei è un personaggio di grande spessore, ma non sempre decifrabile. Presidente, si ricorda quella volta che le regalai un orologio?». Cossiga: «Certo...». Berlusconi: «Sapete cosa fece Cossiga? Me lo rimandò indietro quando litigammo e assieme mi spedì anche un assegno per saldare il cinturino che si era consumato». Berlusconi parla anche di grande politica: «Noi, tutti assieme, potremmo vincere le elezioni». E Cossiga: «Certo, ma dobbiamo stare attenti a non chiedere niente più di ciò che possiamo dare, parliamoci, avviamo un processo, poi vediamo». E ancora: «Io sono convinto che nel 2001 le elezioni le vincerà il Polo e a quel punto, vedrete la sinistra all'opposizione si radicalizzerà». Guido Bodrato, con coerenza e argomenti taglienti, ripete il suo no all'ingresso di Forza Italia nel Ppe e attacca Berlusconi: «La sua politica economica porterebbe alla povertà tre milioni e mezzo di persone...».

Berlusconi si inalbera, il clima si inasprisce, ma è Pisicchio a trovare un argomento sul quale alla fine si trovano tutti d'accordo: «Non pensate che alla fin fine il tema sul quale potremmo ritrovarci sia una nuova legge elettorale?». Cossiga, Berlusconi annuiscono. E' quasi l'una di notte quando la cena finisce, a bassa voce tutti dicono che «è stata una serata che potrebbe lasciare il segno». Il mastelliano Napoli, che conosce bene Cossiga, si è fatto un'idea: «Stanotte Cossiga ha voluto lanciare un segnale durissimo a D'Alema: mettendo assieme Berlusconi, l'Udeur, il Ppi... Se conosco un po' Cossiga, se D'Alema dovesse cadere, le ipotesi che restano sono due: Violante, uomo-simbolo del giustizialismo che in un anno e mezzo diventa il pacificatore, o Nicola Mancino, seconda carica dello Stato...». Cossiga sorride: «Un problema alla volta».

Fazio conteso dai centri dei Poli Il Cavaliere: «Presto vedrete...»



Il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Poche e vaghe parole, che sono sembrate quasi buttate là per caso: e così ieri Silvio Berlusconi ha lasciato capire che la sua sintonia con Antonio Fazio potrebbe maturare presto in qualcosa di più, forse in un progetto politico comune. Il leader del Polo era a Strasburgo quando ha spiegato di ritenere «in totale sintonia» con il programma del centrodestra il "manifesto" economico-politico illustrato l'altro giorno dal governatore di Bankitalia. «Condivido tutto», ha ripetuto Berlusconi», e fin qui, nulla di nuovo. Poi, mentre anche Gianfranco Fini faceva sapere di essere pronto a firmare il "manifesto", interrogato sull'ipotesi di un ingresso di Fazio nella politica attiva, Berlusconi ha risposto «magari!»; ma non potrebbe dare fastidio al Polo?, gli hanno chiesto i cronisti. E lui, senza esitare: «Assolutamente no», aggiungendo poi, con un sorriso divertito: «Non posso svelare cose, che saranno da svelarsi più avanti».

Nell'attesa, il centrodestra ieri ha nuovamente ripetuto che il leader del Polo resta Silvio Berlusconi (lo ha ribadito, ieri, anche il Ccd Pierferdinando Casini). Ed è da registrare la reazione entusiastica di alcune forze di centro - sia nel Polo sia nel centrosinistra - al "manifesto" di Fazio (parità scolastica, meno pressione fiscale, flessibilità, in un contesto in cui la Chiesa è «l'istituzione meglio preparata a fronteggiare la globalizzazione»). L'Udeur di Clemente Mastella, per esempio, «condivide l'analisi» del Governatore e lo invita «a fare un altro passo avanti per il bene del Paese». Applausi a scena aperta sono giunti dai cossighiani: «Abbiamo coscienza che con Fazio», ha detto Angelo Sanza, «il Paese ha oggi una certezza e più di una speranza per il futuro». E Francesco D'Onofrio, del Ccd, invita il Polo a «tradurre in azione politica le proposte di Fazio». Rocco Buttiglione, poi, vaticina: «Le nostre strade sono destinate a incontrarsi».

Ma nel centrosinistra è anche forte la preoccupazione che il Governatore si faccia «tirare la giacchetta» dal Polo. Giù-le-mani-da-Fazio è, infatti, il senso di molte dichiarazioni di ieri. In alcuni casi, lo si rintraccia fra le righe: il ds Walter Veltroni, per esempio, si è limitato a sottolineare che nel "manifesto" di Fazio si legge una «valorizzazione del positivo lavoro svolto dal centrosinistra» e la stessa cosa ha detto, più o meno, il ppi Pierluigi Castagnetti.

In altri casi, invece, la preoccupazione viene apertamente dichiarata. Per Willer Bordon, dei Democratici, «Fazio ha detto cose lontanissime dal centrodestra, non è corretto tirarlo per la giacca». Secondo un altro popolare, Antonello Soro, «sembra che Berlusconi, come sul mercato calcistico, passi al vaglio tutti i nomi dei fuori classe disponibili e poi dica che fanno già parte della sua squadra, anche se non è vero».

Commenti positivi da Confindustria. Giorgio Fossa ieri si è augurato che «l'appello di Fazio non cada nel vuoto»; e Carlo Callieri ha detto di non potere «che condividere le parole del Governatore». E, a questo punto, pare essersi fatto più stretto il legame fra Antonio Fazio e Sergio D'Antoni. «Se facesse un partito saremmo con lui», aveva detto giorni fa il segretario Cisl, da tempo "sospettato" di essere pronto a scendere nell'agone politico. Ieri, ha ripetuto che le posizioni di Fazio collimano con quelle del sindacato: «Ecco perché non possiamo che apprezzare il ruolo che ha deciso di svolgere», ha detto. [r. i.]

LA NOTA ROMANA

IL PROBLEMA CATTOLICO

Paolo Passarini

VELTRONI e Cossiga hanno avuto ieri a Bruxelles un incontro la cui cordialità è apparsa direttamente proporzionale all'antipatia reciproca che i due avevano manifestato nei giorni scorsi. Si è trattato, quindi, con tutta evidenza, di un disgelo politico, servito tuttavia a evidenziare quello che è ormai diventato l'ostacolo più serio a una ricostituzione dell'Ulivo: il problema dei cattolici.

SQUILIBRISMO. A Cossiga il colloquio con Veltroni serviva per far risaltare quanto sia centrale il suo ruolo in questa fase. Per Veltroni l'obiettivo dell'incontro era quello di far rientrare la fronda dell'ex presidente, intento a coltivare una nuova pianta saprofita dell'Ulivo (il Trifoglio, con socialisti e repubblicani), presentata come il vero «centro» della coalizione. Al termine del colloquio Veltroni ha detto di aver ricordato a Cossiga «la necessità di far ripartire la coalizione nel rispetto di tutte le sue famiglie politiche, una coalizione che non può essere semplicemente Ulivo più Trifoglio perché questa strada non può essere praticabile per i Popolari». Questa frase (peraltro giudicata infelice dagli interessati e da approfondire. Il significato letterale è semplice, ma regala anche una notizia. il Ppi non può permettersi (e infatti non vuole) di far parte dell'Ulivo assieme a Cossutta, mentre il Trifoglio resta fuori, proclamandosi centro e portandogli via i voti. Ma allora: quale può essere la forma della coalizione che eviti questo problema? Veltroni lo ha detto in un altro punto della sua dichiarazione, quando ha parlato di una coalizione alla quale tutti i componenti «aderiscano individualmente». Questo però richiede che Cossiga rinunci al suo disegno, oppure che esso fallisca per il ritiro del socialista Boselli, i cui 8 voti alla Camera sono fondamentali per il governo. Ecco spiegati i corteggiamenti veltroniani di questi giorni. Ma, anche se il segretario della Quercia avrà successo, il problema dei cattolici rimarrà una spina nel fianco nella coalizione.

E VENNE UN UOMO. Con uno stile prettamente italiano, ieri tutti i politici, di sinistra, di destra o di centro, si sono sperticati in lodi per l'intervento del governatore della banca d'Italia Antonio Fazio al convegno cattolico di Napoli, tentando acrobatiche annessioni. In realtà, il Polo ha già un candidato *premier* che non intende farsi da parte, mentre Fazio non appare un credibile *leader* dell'Ulivo. Però, dietro le emozioni più sincere suscitate dal suo intervento, si sente chiaro l'eco del disagio di un mondo cattolico non più rappresentato degnamente. Questo problema è acutamente sentito anche dai popolari, che sempre più soffrono di far parte di una coalizione dominata dalla sinistra, dove il loro ruolo (originario) di centro riequilibratore svanisce. E infatti scalciano sempre di più, contestando la *leadership* di D'Alema e chiedendo visibilità. Ma il malessere è profondo e resterà comunque, Trifoglio o no. E' la gelata che rischia di uccidere l'Ulivo. paopass@tin.it

UN'ALTRA CRISI DIFFICILE PER L'UNIONE EUROPEA

«La Russia non è la Serbia»

Solana: con Mosca non alziamo la voce

intervista

Francesco Manacorda

inviato a STRASBURGO

Javier Solana ha appena detto al Parlamento europeo che per la Russia «non ci può essere una soluzione militare in Cecenia» e si prepara a partire per il vertice dell'Osce a Istanbul dove i leader mondiali cercheranno proprio di spengere l'incendio ceceno. Nella sua prima intervista a un giornale italiano da quando - esattamente un mese fa - è diventato «Mr. Pesc», il responsabile della politica estera e di sicurezza comune europea spiega perché i Quindici usano la linea morbida con Mosca e perché è necessario che l'Unione si doti in tempi rapidi di una struttura militare, sebbene questo possa comportare scelte talvolta dolorose per i bilanci nazionali.

Signor Solana, che senso ha andare a firmare il trattato Cef sulla riduzione delle forze convenzionali con i russi in questo momento?

«E' una situazione che si sta evolvendo, si deciderà nelle prossime ore, anche alla luce del comportamento russo. Il dispiegamento di truppe in Cecenia è temporaneo e considerato nel quadro del trattato. Ma è vero che sarebbe bizzarro avere un summit dell'Osce senza che l'Organizzazione possa giocare un ruolo nei conflitti attuali, specie quello ceceno. Spero che ci sia modo perché l'Osce trovi questo ruolo, sia dal punto di vista politico sia per quel che riguarda la componente umanitaria».

Che cosa si aspetta da Eltsin?

«Non so che cosa farà Eltsin, ma ad Istanbul il presidente russo vedrà Chirac, il cancelliere Schroeder, Clinton, ci sono anche delle relazioni personali che contano».

Quali mezzi di pressione ha l'Europa sulla Russia?

«Quelli politici, che ha utilizzato lunedì [illegible] il Consiglio dei ministri degli Esteri Ue prendendo una posizione molto dura. Si potrebbe agire anche attraverso il Fondo monetario internazionale, ma credo che non ci siano ragioni per farlo, si rischierebbe di destabilizzare la situazione in Russia».

Insomma, le sanzioni economiche non sono una via percorribile?

«Non penso che sarebbe molto saggio usarle. La situazione russa è delicata dal punto di vista economico, non so se con le sanzioni creeremo più problemi di quelli che vogliamo risolvere. E non penso nemmeno che gli Usa o il Canada abbiano intenzione di utilizzare lo strumento economico. E poi non dobbiamo dimenticare che bisogna mantenere la pressione sul terrorismo internazionale né si può mettere in discussione l'integrità territoriale della Russia».

A questo proposito che cosa risponde a chi dice che l'Europa usa due pesi e due misure per il Kosovo e la Cecenia?

«Che non si possono applicare gli stessi criteri a crisi diverse: la Serbia non è la Russia, la Cecenia non è il Kosovo».

Passiamo alla difesa europea. Lunedì i ministri della Difesa dei Quindici hanno dato la prima benedizione a una forza europea che possa agire fuori o dentro dalla Nato. Che cosa significa?

«Che per avere un peso sulla politica internazionale - un peso che finora l'Europa non possiede - è necessario avere una politica estera più coordinata e che posso essere sostenuta anche da una forza di tipo militare. E per la prima volta l'Europa è pronta a muoversi in questa direzione. C'è la volontà politica di agire e di farlo rapidamente. Ma servono capacità militari che oggi non esistono e che sono fondamentali per la nostra credibilità: sulla carta abbiamo un milione di uomini, però trovarne 40 mila da mandare in Kosovo è stato difficile».

E capacità che costano...

«Quello che bisogna fare è prima di tutto ristrutturare le spese militari. Il problema è che abbiano forze armate pensate per difendere i confini nazionali, mentre adesso devono prepararsi a missioni fuori dai confini per i cosiddetti "compiti di Petersberg", di mantenimento della pace».

Tradotto significa che i Quindici dovranno spendere di più?

Per alcuni Paesi ristrutturare le spese non basterà, sarà necessario spendere un po' di più».

Tra venti giorni, ad Helsinki, i capi di Stato e di governo dovranno tradurre in indicazioni concrete l'apertura dei ministri della Difesa. Che cosa si aspetta dai Quindici?

«Spero di avere una dichiarazione di compromesso sugli obiettivi di capacità militari europee - dagli uomini, al trasporto strategico, alle comunicazioni - per sostenere una forza che sia in grado di dispiegarsi in tempi rapidi e restare sul campo a lungo. Inoltre vorrei un accordo sulla struttura decisionale: un comitato politico e di sicurezza a cui riferisca un organismo militare. Il 2000 deve essere l'anno chiave per la sicurezza in Europa».

Sulla struttura decisionale della Pesc c'è contrasto tra i Quindici. La Francia domanda un consiglio nuovo, fatto di ambasciatori, mentre l'Italia vuole lasciare tutto nel quadro delle istituzioni comunitarie esistenti. Lei che ne pensa?

«Quelle di cui parla sono posizioni compatibili, ma certo per la Pesc ci vogliono dei rappresentanti di alto livello perché il comitato politico e di sicurezza dovrà essere in grado di prendere decisioni rapide nei suoi rapporti con le autorità militari».

Un ultima domanda: con l'affermarsi di una politica estera comune ritiene giusto che ci sia un seggio per l'Europa al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, come propone anche l'Italia?

«Sì, è una buona idea, ma per ora la riforma del Consiglio di Sicurezza mi sembra lontana».

> «Non percorribili neppure le sanzioni economiche L'Ue deve usare solo pressioni politiche»

> «L'Europa dovrebbe avere un seggio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite»



Javier Solana, ex Segretario della Nato, è il responsabile della politica estera e di sicurezza comune europea

RUSSIA

Test missilistico nel mare di Barents

MOSCA. Un sottomarino nucleare russo della classe Tifone ha effettuato «con successo» un test missilistico lanciando due testate balistiche. L'ha riferito il comando della Marina. I lanci si sono susseguiti a due ore di distanza l'uno dall'altro, e in entrambi i casi sono stati centrati i bersagli posti sulla penisola di Kamciatka, a 5 mila Km di distanza dal punto del mare di Barents dove il sottomarino era in immersione. Si è trattato del terzo test missilistico russo in meno di un mese. Il 2 novembre era stato lanciato un missile antimissile e due settimane prima era stato provato il nuovo vettore balistico intercontinentale Stiletto. Evidente il significato politico della ripresa dell'iniziativa russa nel campo dei lanci, nel momento in cui tra Mosca e l'occidente si registrano frizioni. L'esperimento «dimostra l'alto livello di preparazione dei sistemi di comando militare e l'addestramento dell'equipaggio», afferma la nota della Marina.

Ma i 53 capi di Stato e di governo presenti al summit non intendono esacerbare il confronto con Mosca

«Non tollero processi sulla Cecenia»

Eltsin tra i Grandi a Istanbul per il vertice Osce

Andrea di Robilant
inviato a ISTANBUL

Con ritrovata baldanza e un tono pieno di sfida Boris Eltsin è arrivato ieri a Istanbul per il vertice dell'Osce intimando agli altri 53 capi di Stato e di governo di abbassare il tono della protesta contro la Russia per l'offensiva militare in Cecenia. «Spero che tutti capiscano che la Russia si sta comportando secondo le norme internazionali e le regole civili - ha ammonito - spero che il buon senso prevalga tra coloro che non sono riusciti a dimostrarlo finora».

I russi sono ormai a 15 chilometri da Grozny, e i bombardamenti sulla capitale cecena continuano. Il capo dell'aviazione russa, il generale Anatoly Kornukov, ha ricordato ai leader in arrivo a Istanbul che la Russia è ancora una potenza nucleare: «Non siamo né l'Iraq né la Jugoslavia. Risponderemo con decisione a qualsiasi interferenza. Non siamo certo impotenti».

Ma ormai è chiaro che gli europei, e soprattutto gli americani, non hanno voglia di andare a un confronto duro con Mosca sulla Cecenia. Gli eventi sul terreno non influenzeranno il protocollo di questa grande assise chiamata a «disegnare la pace» in Europa per i prossimi decenni. Oggi la Carta per la sicurezza in Europa - un documento essenzialmente politico - sarà solennemente approvata, con la firma di Eltsin. E domani sarà firmato l'Accordo sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa (Cfe), nonostante la Russia sia già in palese violazione dei nuovi limiti fissati a causa del dispiegamento di forze in Cecenia.

In compenso oggi Eltsin dovrà ingoiare un doppio rospo. Ai margini del vertice Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) sarà firmato l'accordo per il grande oleodotto del Transcaspio (Baku-Celyan) che tra cinque anni porterà un milione di barili di greggio al giorno dall'Azerbaigian alla Turchia passando dalla Georgia. E sarà anche firmato l'accordo-quadro per un grande gasdotto dal Turkmenistan alla Turchia.

Questi due progetti, che non passano dalla Russia, potrebbero ridisegnare la mappa geostrategica della regione nel giro dei prossimi dieci anni. E non è un mistero che Mosca sia sempre stata contraria a questi progetti, destinati a ridurre la sua influenza sui Paesi ex sovietici del Caucaso.

«Si tratta di due iniziative storiche che avranno un impatto profondo - ha detto un alto esponente dell'Amministrazione Clinton annunciando i due accordi - Storicamente il petrolio e il gas andavano sempre e solo da Sud a Nord. Adesso si sta finalmente aprendo un'importante arteria trasversale verso la Turchia e l'Europa. Era un obiettivo primario della nostra politica estera. Gli accordi permetteranno a quei Paesi (Turkmenistan, Azerbaigian, Georgia, ndr) di rafforzare la propria identità».

L'esultanza degli americani per questo risultato - il Presidente Clinton, che ieri ha fatto il turista tra le rovine di Efeso, non firmerà gli accordi ma sarà «testimone» alla firma - spiega almeno in parte la tiepidezza della protesta contro l'intervento in Cecenia.

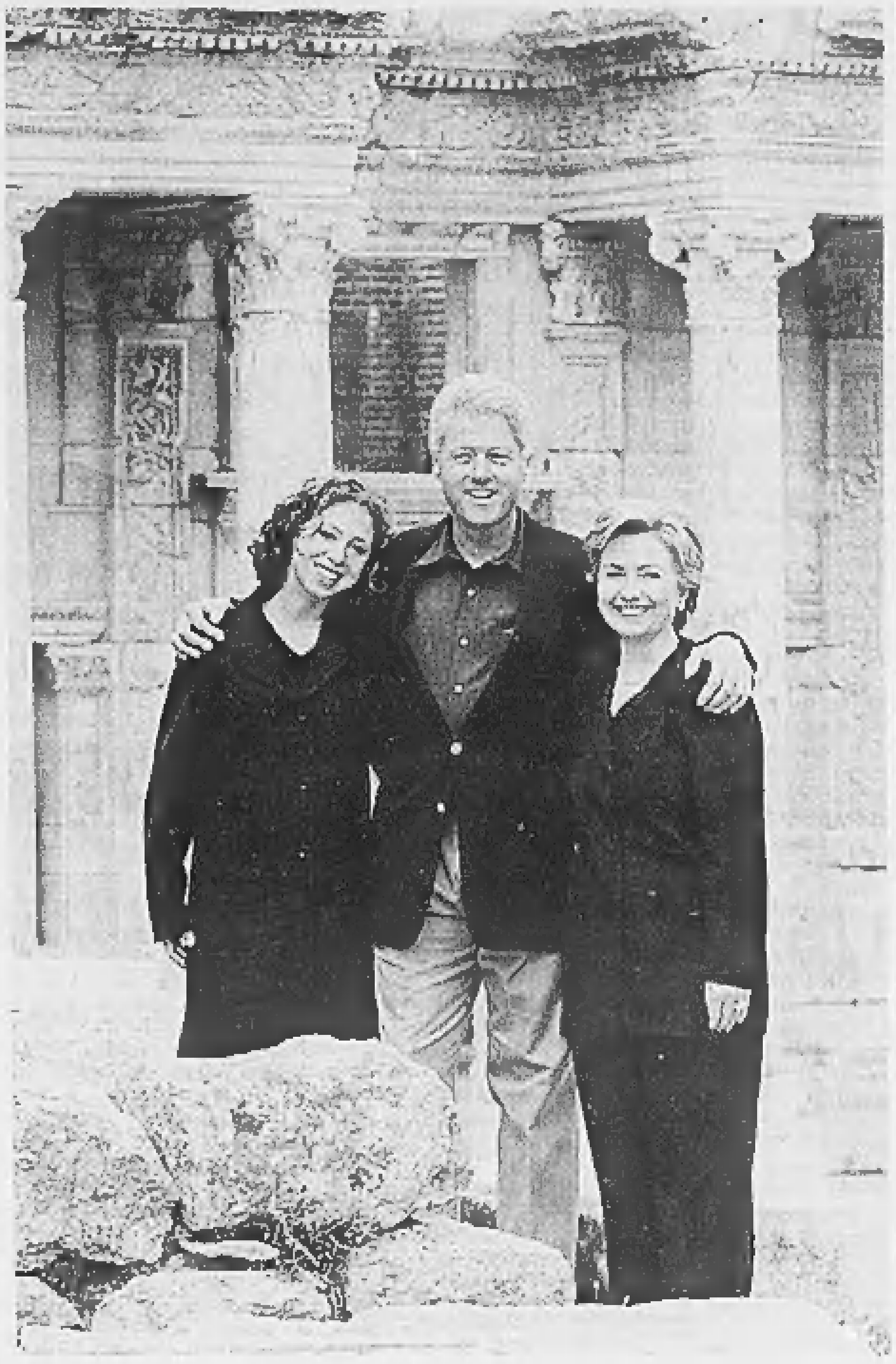
Certo, l'intervento russo oggi sarà criticato da buona parte dei presenti al vertice, compreso Clinton. Ma gli americani non vogliono un documento che ufficilizzi la condanna. E il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha sottolineato ieri «il diritto della Russia a combattere il terrorismo all'interno delle proprie frontiere». Gli Stati Uniti esprimeranno «preoccupazione» per ciò che sta avvenendo in Cecenia e ribadiranno che «alla lunga questa linea di condotta ha poche chances di essere produttiva». Ma nulla di più.

A livello di retorica quella europea è forse più altisonante. Ma la verità è che pochi se la sentono di andare fino in fondo, trasformando la protesta contro la Russia in un'azione più concreta. E così, il vertice che doveva servire per condannare la guerra russa in Cecenia di fatto finirà per avallarla.

Inevitabilmente, il nuovo accordo sulla riduzione delle armi convenzionali - un accordo che sulla carta è importantissimo perché rende praticamente impossibile un attacco a sorpresa di un Paese europeo contro un altro - nasce malconcio, visto che la Russia lo sta già violando. Gli Stati Uniti lo firmeranno, ma è quasi certo che Clinton non lo presenterà al Senato per la ratifica, nel timore che venga bocciato alla luce della situazione in Russia.



Ma il Cremlino dovrà ingoiare due rospi: la firma degli accordi per gli oleodotti dall'Azerbaigian e dal Turkmenistan alla Turchia che aggirano il territorio della Russia



A sinistra lo sbarco di uno Eltsin più combattivo che mai all'aeroporto di Istanbul. A destra, Clinton con Hillary e la figlia Chelsea ieri in visita turistica alle rovine di Efeso

LE PRIORITA' DI D'ALEMA E DINI

Due missioni sul Bosforo per l'Italia

Un gesto di disponibilità da Mosca, pace su Ocalan



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini all'arrivo a Istanbul

retroscena

Maurizio Molinari
inviato a ISTANBUL

L'Italia arriva al vertice dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) con un duplice obiettivo: evitare lo scontro fra l'Occidente e la Russia sull'emergenza umanitaria in Cecenia; chiudere una volta per tutte con la Turchia la crisi bilaterale iniziata un anno fa con l'arrivo a Roma del leader del Pkk, Abdullah Ocalan. La prolungata offensiva militare russa in Cecenia e gli oltre 200 mila profughi civili che ha già causato sono stati ieri sera al centro della cena offerta nel Palazzo di Venezia - sede del nostro consolato - dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, al Segretario di Stato, Madeleine Albright, e ai colleghi di Gran Bretagna, Francia e Germania.

Il «gruppo dei cinque» ha affrontato anche la situazione in Kosovo, il caso-Milosevic e i programmi di ricostruzione dei Balcani affidati al «Patto di Stabilità». Ma sono state le violenze in atto nel Caucaso a sollevare le maggiori preoccupazioni nei cinque Paesi occidentali che hanno cementato la loro collaborazione nel «Gruppo di contatti» durante la guerra in Kosovo. E Dini, al termine della cena, non ha nascosto il timore che la polarizzazione di posizioni fra occidentali e russi sulla Cecenia rischi di pregiudicare la firma degli accordi del summit sulla sicurezza in Europa.

«Bisogna evitare lo scontro con la Russia» ha detto il capo della Farnesina, sottolineando comunque la necessità che Mosca «moderi» il suo intervento militare contro i ribelli del Caucaso. «La crisi in Cecenia riguarda anche l'Unione Europea, se non altro per vicinanza geografica» ha aggiunto Dini, lasciando intendere che gli europei potrebbero esercitare un ruolo di mediazione durante il summit.

«La Russia ha sempre sostenuto l'importanze del ruolo dell'Osce nel governo dei conflitti e nell'opera di ricostruzione - aggiunge il sottosegretario agli Esteri per l'Europa, Umberto Ranieri - e adesso ha l'occasione di dimostrare in Cecenia la sua determinazione nel farne uno strumento attivo per la sicurezza comune».

L'Italia non vuole fare un processo alla Russia ma chiede a Mosca disponibilità a discutere l'emergenza umanitaria verificatasi in seguito al massiccio intervento armato. «Teniamo conto delle ragioni di Mosca, della necessità di combattere il terrorismo e di salvaguardare la propria integrità territoriale - spiega Umberto Ranieri, che ha discusso i dossier del summit con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sul volo che li ha portati ad Istanbul - ma la Russia sta facendo un uso sproporzionato di forza militare in Cecenia, causando vittime e gravissime sofferenze alla popolazione civile, che è in fuga».

«Il summit dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa è il luogo più appropriato per porre alla Russia - conclude Ranieri - la necessità di trovare una soluzione politica e non militare in Cecenia perché il fondamentalismo islamico non si sconfigge bombardando città e villaggi ma con interventi efficaci, in profondità, sul tessuto economico e sociale di quelle regioni a cui l'Europa e l'Occidente possono dare un importante contributo».

Si profila così nella maratona di incontri bilaterali che circonderanno il summit uno sforzo diplomatico italiano affinché a Istanbul venga disinnescata la mina cecena e la Russia accetti di aprire all'Osce le porte della Cecenia in fiamme. Palazzo Chigi e Farnesina attribuiscono infatti notevole importanza ai documenti sulla sicurezza continentale che il vertice dovrebbe approvare al termine dei lavori - Carta per la Sicurezza Europea, Trattato sul disarmo convenzionale e Misure di confidenza reciproca fra gli Stati membri - ma nei colloqui di D'Alema e Dini con il premier turco Bulent Ecevit e il ministro degli Esteri Ismail Cem si parlerà anche del dopo-Ocalan. La vicenda del leader del Pkk imprigionato nell'isola di Imrali poco distante da Istanbul e su cui pesa una condanna a morte ha incrinato le relazioni bilaterali, con gravi conseguenze economiche per l'export italiano.

Quella di oggi è per D'Alema la prima visita in Turchia dopo la partenza di Ocalan da Roma. Le turbolenze della politica interna italiana e il coincidente processo d'appello ad Ocalan hanno impedito che avvenisse prima del summit - come i due governi avrebbero preferito per dare maggiore risalto all'evento - ma resta la comune intenzione di celebrare venerdì la riconciliazione la riconciliazione bilaterale grazie alla prevista stretta di mano tra D'Alema e Ecevit. Sempre ammesso che Ocalan non ci metta lo zampino.

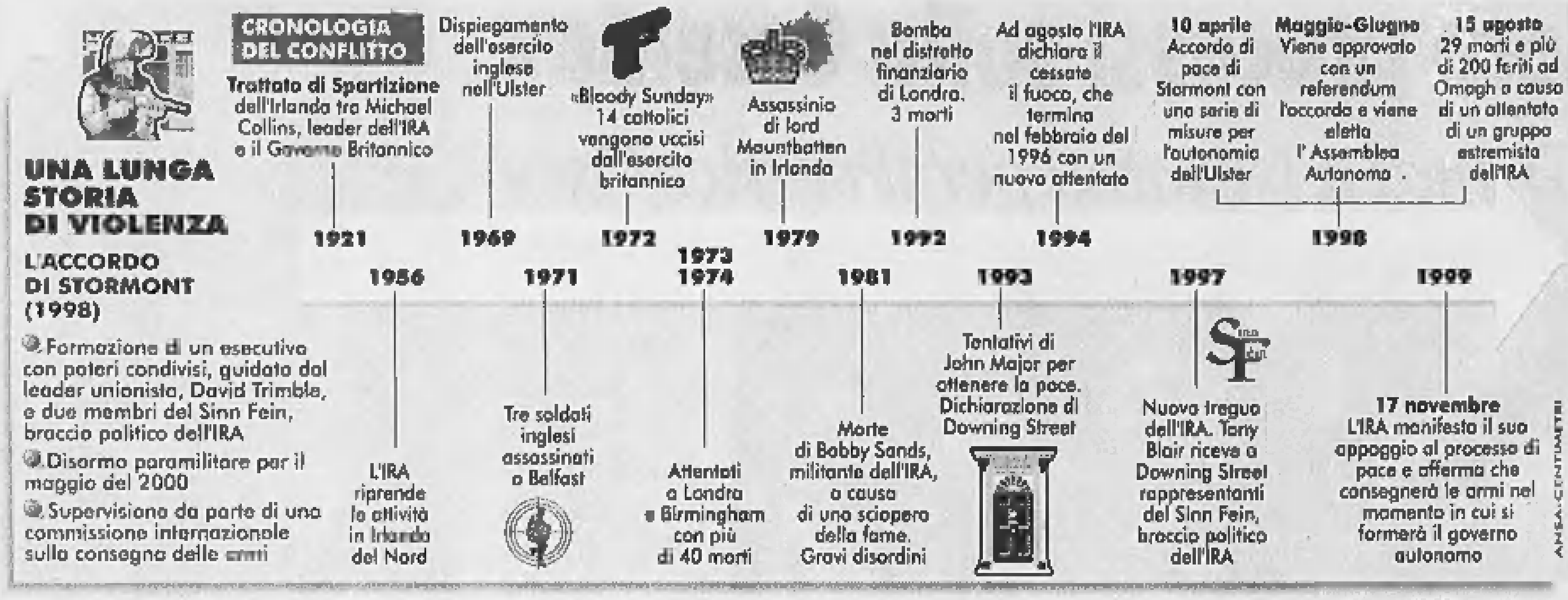
CONFINDUSTRIA

«Sì agli investimenti in Algeria»

ROMA. Gli imprenditori italiani sono pronti a investire in Algeria, purché ci sia sicurezza. «L'economia algerina - ha spiegato il presidente algerino Bouteflika nel corso della sua visita in Confindustria - sta emergendo dalla crisi che aveva scosso il Paese sin nelle sue fondamenta». In risposta, il presidente di Confinustria, Giorgio Fossa, ha detto che «la crescita di un sistema industriale complesso come quello dell'Algeria può ricevere supporto sia dai grandi gruppi italiani sia dalle piccole e medie imprese. Noi auspichiamo che il nuovo corso algerino possa assicurare le condizioni di sicurezza del territorio indispensabili perché ciò avvenga». Secondo Bouteflika, i settori più interessanti per gli investimenti degli industriali italiani o per la creazione di società miste sono l'agro-alimentare, il chimico-farmaceutico, i trasporti urbani, la riparazione navale, l'industria meccanica e quella alberghiera, gli elettrodomestici. Il presidente algerino ha poi parlato della creazione di una rete di banche miste italo-algerine per facilitare il supporto ai finanziamenti delle imprese e alle garanzie dei crediti all'esportazione. [Radiocor]

Storico annuncio degli indipendentisti alla vigilia della formazione del «governo nordirlandese» nell'Ulster

Nel grafico le fasi del difficile negoziato per riportare la pace in Ulster. Nella foto David Trimble





L'Ira promette la pace per il 2000

«Nomineremo un delegato ai colloqui sul disarmo»

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Il mondo protestante del Nord Irlanda si aspettava forse dall'Ira lo storico annuncio che «la guerra è finita». Quella frase, con cui il clandestino Esercito repubblicano aveva indicato in modo informale, quattro anni fa, l'intenzione di sedere al tavolo del negoziato e di voltare pagina dopo gli anni di sangue, non compare nel documento - una delle sue rare e importanti manifestazioni - con cui l'Ira ha rilanciato ieri la palla della pace nel campo dei protestanti promettendo che il disarmo è imminente. Il documento, che rappresenta un decisivo passo della guerriglia cattolica verso l'applicazione degli accordi di pace del Venerdì Santo, potrebbe avere sbloccato l'impasse che da mesi rischiava di far naufragare l'intero processo e far ripiombare l'Ulster in un clima di guerra civile.

A poche ore dall'annuncio del leader unionista protestante David Trimble, che aveva rischiato la spaccatura del suo partito accettando di dare via libera al governo nordirlandese - tutti seduti allo stesso tavolo, protestanti, cattolici ed ex terroristi - anche prima che la distruzione delle armi avesse inizio, l'Ira ha dichiarato in un documento diffuso a Dublino che si «impegna inequivocabilmente nella ricerca di libertà, giustizia e pace in Irlanda». In modo più specifico la leadership dell'estremismo cattolico indica la sua disponibilità a «designare un rappresentante alle discussioni con il generale John de Chastelain e con la Commissione indipendente internazionale per il disarmo». E' la promessa che il disarmo si farà, che basta rispettare una sequenza di eventi, in una sorta di botta e risposta fra cattolici e unionisti.

Il documento precisa infatti che l'accordo del Venerdì Santo rappresenta «uno sviluppo significativo» e la sua piena attuazione «contribuirà all'acquisizione di una pace duratura»; ma insiste altresì sul concetto che la designazione del rappresentante per il disarmo avverrà non prima, come vorrebbero i protestanti, ma «dopo la formazione delle istituzioni concordate il Venerdì Santo», cioè dopo la formazione del governo nordirlandese. Prima la nascita di quell'istituzione, poi il disarmo.

> «Ci impegniamo inequivocabilmente nella ricerca della libertà, della pace e della giustizia»

E' prematuro dire quando le armi potranno uscire dall'equazione della pace nordirlandese; ma già a Belfast si addita un calendario che indica il 4 dicembre come il giorno dello storico passaggio del potere amministrativo della provincia da Londra al nuovo esecutivo. A quel punto - forse lo stesso giorno - l'Ira indicherebbe il nome del rappresentante incarico di negoziare la distruzione delle armi. Lo smantellamento potrebbe cominciare a fine gennaio e dovrebbe essere completato entro il maggio del 2000, come prevede l'accordo del Venerdì Santo.

L'Ira e il Sinn Féin escono a fronte alta dal confronto, dopo avere trovato una comune strategia di pace; e ora tocca agli unionisti il difficile compito di superare le loro divergenze interne. Da una parte il passo avanti compiuto da Trimble dopo oltre dieci settimane di intensi negoziati, dall'altra la dichiarazione con cui l'Ira si è impegnata, senza usare il paravento del Sinn Féin, rappresentano due tasselli decisivi nel mosaico pazientemente composto dall'ex senatore americano George Mitchell, l'uomo che aveva già arbitrato l'accordo del 10 aprile 1998. Ma di fronte alla possibilità di superare dopo 19 mesi l'impasse del disarmo Ira, gli unionisti sono spaccati.

Nel copione che si sta recitando a Belfast non sono pochi, infatti, i protestanti che non rinunciano alla precondizione del disarmo repubblicano. Numerosi sono stati ieri i commenti favorevoli alla dichiarazione dell'Ira, ma lo «zoccolo duro» del partito unionista non è disposto a fidarsi della parola del nemico storico. Trimble non ha scelta: dovrebbe convocare il 27 novembre, come si suggeriva ieri a Belfast, gli 850 membri del Comitato Centrale unionista per convincerlo a lanciarsi con lui nell'azzardo della pace. Sarà una battaglia cruciale, il cui esito non è scontato; fra i «primi segni di rivolta», cui accennava ieri il «Times», la risposta positiva dei protestanti potrebbe giocarsi sul filo di pochi voti.

Nel tradizionale discorso della regina l'agenda delle riforme

Un regalo di Blair agli ecologisti

Vietato allevare animali da pelliccia

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA



La regina Elisabetta durante il «discorso della Corona»

Benché ammantata di ermellino, Elisabetta ieri ha fatto felici gli animalisti. I paramenti tradizionali indossati dalla regina nel presentare il programma del governo per la prossima sessione del Parlamento hanno fatto da ironico corredo alla proposta di legge laborista per abolire l'industria degli animali da pelliccia. Tuttavia Blair, il cui tempismo ha sorpreso gli allevatori di visoni, ha deluso i difensori delle volpi: dopo le proteste delle ultime settimane, il discusso bando della caccia con i cani è stato silenziosamente archiviato.

Quest'anno il Queen's Speech, l'annuale discorso pronunciato dalla sovrana per conto del suo governo, è stato a prima vista ambizioso: 28 proposte di legge, tra cui una che stabilisce un organismo di controllo per il sistema ferroviario e altre due, più controverse e detestate, che mirano a introdurre un «pedaggio sulla congestione» delle auto nelle città e a privatizzare in parte il traffico aereo. Ma è sulla proibizione di allevare animali da pelliccia che Blair ha puntato per tenere buoni gli attivisti scontenti della sua «base».

Gli animalisti inglesi negli ultimi tempi si erano sentiti traditi dalle promesse non mantenute del governo. La proposta di legge annunciata ieri prevede la chiusura di tutti e 13 gli allevamenti di visoni autorizzati sul suolo britannico. Se approvata, gli allevatori avranno un paio d'anni a disposizione per scalare la loro attività e potranno chiedere un risarcimento. La legge interesserebbe gli animali macellati soltanto per la loro pelliccia, e non per esempio le pecore o i conigli la cui carne è destinata all'industria alimentare. Alla British Fur Trade Association, che rappresenta i commercianti e i broker di pelli, nonché i pellicciai, ieri tirava aria pesante. «E' totalmente ingiustificato - protesta l'associazione -. L'Inghilterra verrà tagliata fuori da ogni dibattito sul benessere degli animali da pelliccia in oltre 6 mila allevamenti europei». Una portavoce, nel notare che l'Unione Europea produce il 66% del totale mondiale delle pelli di visone da allevamento («19,4 milioni, per la precisione»), dice a «La Stampa» che «in Inghilterra, la produzione è esigua al confronto: 120 mila pelli nel '98, comparate ai 12 milioni della Danimarca».

Ma ovviamente per gli animalisti è una questione di principio, non di numeri. La portavoce dei pellicciai sospira e ammette che la mossa di Blair ha colto impreparata l'industria: «Non ce l'aspettavamo in questo momento. E' presto per pensare a come reagire, ma ci muoveremo di concerto con i colleghi della European Fur Breeders' Association» (che unisce gli allevatori di 16 Paesi europei). Avranno di che remare contro corrente: un sondaggio del 1996 suggeriva che il 75% dei britannici voleva questo bando. Sulla metropolitana di Londra girano impellicciati solo i turisti ignari, spesso italiani, che forse non sanno di sfidare una disapprovazione quasi generale.

E' senz'altro per questo che Blair ieri sapeva di muoversi su un terreno molto più facile di quello della caccia alla volpe. Altre proposte di legge annunciate nel discorso della regina incontreranno invece l'opposizione della base laborista: specie quella sul traffico aereo, che rinnega una promessa elettorale. Il pacchetto annunciato prevede anche di estendere la definizione di terrorismo all'estremismo religioso e agli attentati degli estremisti animalisti. Un'altra proposta intende abbassare l'età del consenso per gli omosessuali maschi da 18 a 16 anni. Tra le misure annunciate per le riforme del welfare, ve n'è una che mira a incastrare i «genitori assenti» che non pagano il sussidio per i figli.

Condannato si ribella prima dell'iniezione letale

Usa, trascinato a forza nella camera della morte

WASHINGTON

Zuffa nella camera della morte. Un condannato che non voleva morire è stato trascinato a forza dalla cella in Texas e legato al lettino dell'esecuzione. È la prima volta, nelle 193 esecuzioni effettuate dal 1982 nel carcere di Huntsville, che un condannato si rifiuta di collaborare col boia. Desmond Jennings aveva 28 anni ed era stato condannato a morte per cinque omicidi. Aveva detto che non voleva morire e che avrebbe fatto resistenza. È stato di parola. Quando alle sei del pomeriggio è stato invitato a percorrere i pochi metri che lo separavano dalla cella alla camera della morte, Jennings si è rifiutato. «Non voglio uscire», ha detto. Una mossa prevista. Subito hanno fatto irruzione nella cella cinque agenti muniti di elmetti, maschere protettive e giubbotti imbottiti. La colluttazione è durata meno di un minuto. Il condannato non ha fatto dichiarazioni. Quella di Jennings quest'anno è stata l'esecuzione numero 29 in Texas. Altre due sono in programma nei prossimi due giorni. Altre quattro sono fissate per dicembre, per un totale annuale di 35, il più alto dopo le 37 esecuzioni del 1997. [Ansa]

Comincia a prendere forma un'altra tappa del percorso «sulle orme di Abramo»: il pellegrinaggio in Iraq

Il Papa a marzo apostolo in Palestina

Un difficile viaggio in una terra senza pace

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa sarà in Terra Santa nell'ultima settimana di marzo del Duemila: ieri il Vaticano ha dato una conferma ufficiale di un viaggio molto desiderato da Papa Wojtyla, ma per il quale fino a questo momento esistevano solo inviti, ripetuti, e indiscrezioni, ma niente di più. E anche adesso c'è solo un annuncio di massima: date, luoghi, programma e durata della permanenza restano indefiniti.

E' una trasferta estremamente delicata, sia per gli ovvii problemi di sicurezza e per il fluttuare conti[illegible]nui rapporti fra palestinesi e israeliani, sia per la crescente aggressività della presenza musulmana, che il problema della moschea di Nazaret ha evidenziato con clamore proprio in questi giorni. «Il viaggio apostolico del Santo Padre in Terra Santa dovrebbe avvenire nell'ultima decade di marzo, ma i giorni non sono stati ancora stabiliti», ha dichiarato mons. Crescenzio Sepe, segretario del Comitato vaticano per il Grande Giubileo. E non ha voluto aggiungere nessun dettaglio ulteriore: «Il programma deve essere definito, - ha aggiunto - questo vale anche per la possibile presenza del Papa a Nazaret, il 25 marzo prossimo, festività dell'Annunciazione».

Il Vaticano è tutt'altro che contento di quanto sta accadendo a Nazaret, e appoggia [illegible] «serrata» delle chiese cristiane in Terra Santa - un gesto clamoroso - prevista per il 22 e il 23 di questo mese. Di fronte alla Basilica dell'Annunciazione, su un terreno destinato a ricevere i pellegrini cristiani, i fondamentalisti islamici vogliono costruire una moschea.

Il governo ha optato per una linea di «mediazione» che ha lascia[illegible] con la bocca amara i cristiani (arabi in grandissima maggioranza) della cittadina, e del resto di Israele. Una moschea sarà costruita, ma solo dopo il 2000. Una disponibilità rara da parte del governo di Tel Aviv verso gli integralisti; e la Santa Sede non ha nascosto il suo disappunto.

L'annuncio di ieri [illegible] stato comunque accolto con soddisfazione [illegible] dagli israeliani, che dai palestinesi. Ehud Barak ha fatto dire: «Mi rallegro per la decisione del Papa al quale rivolgo un caldo benvenuto», mentre Ibrahim Qandalaf, responsabile dei rapporti con il Vaticano ha assicurato che «i palestinesi [illegible] felici e lo accoglieranno con grande calore nei territori autonomi [illegible] a Gerusalemme». E a questo proposito il ministro per la Sicurez[illegible] Interna, Shlomo Ben Ami, ha annunciato che il governo «farà tutto quanto è in [illegible]o potere per garantire la sicurezza e la libertà di movimento dei pellegrini cristiani in tutti i Luoghi Santi».

All'inizio di dicembre una commissione vaticana si recherà in Israele per studiare il programma della visita. Israele spera nell'aiuto del Papa per risolvere il problema dell'apertura di una porta di emergenza nella Basilica del Santo Sepolcro, e per cui non c'è un accordo fra le tre confessioni cristiane responsabili (ortodossi, cattolici e armeni).

E il gran Mufti di Gerusalemme, Ikram Sabri, oltre a chiedere l'aiuto del Papa «perché la pace e la giustizia trionfino nella nostra terra» ha auspicato che Giovanni Paolo sventi la «serrata» delle chiese.

Intanto comincia a prendere forma un'altra tappa del «viaggio sulle orme di Abramo» che Papa Wojtyla vuole compiere nel Duemila. E' attesa per sabato sera a Baghdad una delegazione vaticana di cinque persone per studiare il pellegrinaggio a Ur. «Finalmente avviamo i preparativi di questo viaggio» ha detto all'agenzia Fides Raphael Bidawid, patriarca di Babilonia dei Caldei. Inizialmente prevista per dicembre, la visita potrebbe avvenire a fine gennaio.

A questo proposito ieri l'agenzia ufficiale irachena «Ina» ha scritto che il Papa ha inviato un messag[illegible] di «auguri» e di «amicizia» a Saddam Hussein in risposta ad un precedente messaggio che il leader iracheno gli aveva inviato. «Vi partecipo la mia amicizia e i miei migliori auguri, p[illegible]go per voi e per [illegible] vostro popolo», avrebbe scritto Wojtyla nel suo messaggio, secondo quanto riporta l'agenzia irachena.

Età e fatica non sembrano scoraggiare il Papa che aprirà personalmente la «porta santa» delle quattro basiliche romane; anche se non apparirà tutte le sere, come si era detto, per salutare i pellegrini in Piazza San Pietro.

Ma le beatificazioni previste sono passate da tre a cinque.



L'agenzia ufficiale irachena Ina «Wojtyla ha inviato un messaggio di auguri e amicizia a Saddam Hussein»

Papa Wojtyla, seppure stanco e sempre più provato dalla malattia, non rinuncerà agli appuntamenti diplomaticamente difficili



Quando Wojtyla disse: finirò il mio errare in Terra Santa

La meta del nuovo Mosè

Domenico Del Rio

PRIMA andrà in Iraq, in gennaio, Padre Tucci, il gesuita che organizza i viaggi papali, è partito per Baghdad. Deve trovare un corridoio nello spazio ancora sotto controllo per farvi passare il Papa. Wojtyla comincerà da lì il suo sognato viaggio del 2000, il viaggio del suo Giubileo, quello che lo porterà nell'antica terra di Abramo, poi sul cammino di Mosè fino al Sinai. Poi, in primavera, completerà il suo viaggio nella terra di Cristo: a Nazareth, a Betlemme, a Gerusalemme. Sui sentieri del Vecchio e del Nuovo Testamento forse vorrà porre fine al suo appassionato itinerare (lui lo ha chiamato «il mio errare») per il mondo.

Lo ha fatto capire una volta, parlando famigliarmente con i giornalisti. «Voglio andare - ha detto - sulle orme del Popolo di Dio, che comincia con Abramo. Mi hanno chiamato "nuovo Mosè" e come Mosè finirò [illegible] errare in Terrasanta. Finora ho vagabondato in tanti Paesi, ma alla fine si deve arrivare in quei Luoghi santi». «Alla fine», ha ripetuto sorridendo.

«Ho vagabondato per tanti Paesi, ma in ultimo si deve arrivare in quei Luoghi»

Si porterà là, dunque, anche appoggiato al suo bastone. Il Sinai, c[illegible] il suo fascino di monte di Dio lo attira, lui un tempo scalatore di montagne, per fargli ascoltare da vicino, come all'antico condottiero di Israele, la voce di Dio. Poi sarà il richiamo della terra dove è iniziato il tempo cristiano, quello che egli vuole ricordare nel Giubileo del 2000: Betlemme, la culla del Salvatore; il Calvario, il monte della croce e della redenzione; il Sepolcro della morte e della Pasqua del Signore.

Lo attirerà soprattutto Nazareth, il paese che significa «Germoglio», dove penserà di contemplare colei, Maria, alla quale egli ha dedicato il suo motto «Totus tuus».

Lì, in quei Luoghi santi era già stato una volta da vescovo. Ritornerà per lui quel senso di meraviglia che lo aveva invaso in quei giorni. Allora aveva esclamato in una sua poesia: «Oh luogo, oh luogo di Terrasanta / quale spazio occupi in me! / Perciò non posso / calpestarti coi miei passi. / Debbo inginocchiarmi».

Sepolta sotto le macerie. Nuove scosse [illegible] Duzce



Sefa Cebeci, la donna turca rimasta per quattro giorni sotto le macerie

Turchia, estratta viva dopo quattro giorni

ANKARA

Estratta viva dalle macerie della sua casa di sette piani nella città turca di Duzce dopo più di quattro giorni: è finita in ospedale a Istanbul la tragica avventura di Sefa Cebeci, 42 anni, sotterrata da tonnellate di cemento e calcestruzzo e tratta in salvo, martedì alle 2,30 di notte dopo tre ore [illegible] lavoro, dai soccorritori. Individua[illegible] verso le 23,30, la donna [illegible] stata ricoverata in ospedale: [illegible] in buone condizioni e ha riportato solo una lieve ferita al braccio. Altissimo, il bilancio ufficiale del sisma: 550 morti e 3305 feriti. Gli edifici crollati a Duzce, Bolu e Kaynasli sono 715.

Il miracoloso recupero della donna è caduto proprio [illegible] momento in cui le squadre di soccorso si accingevano ad abbandonare ogni tentativo, ritenendo che ormai il freddo intenso di questi giorni avesse avuto ragione anche di chi fosse rimasto vivo sotto i detriti. A rilanciare le speranze è giunta anche una pausa nella pioggia che per 24 ore aveva tormentato la regione. Poco prima della donna era stato estratto il cadavere di suo marito; nessuno era più stato trovato vivo tra le rovine della loro abitazione fin da sabato scorso, quando furono rinvenuti cinque superstiti. A salvarla è stata [illegible] squadra militare venuta da Israele. «Sapevamo che là sot[illegible] avremmo individuato persone, ma non potevamo sapere se sarebbero state vive o morte», ha commentato il loro interprete turco, Hassan Aksu. Poco tempo dopo il recupero, una nuova scossa di assestamento di magnitudo 5 ha investito Duzce: tenici e volontari al lavoro tra i detriti sono caduti nel fango, ma non sembrano essersi prodotti ulteriori danni a persone o [illegible]. Il fenomeno tellurico è stato avvertito, senza conseguenze, anche nella vicina città [illegible] Bolu, colpita martedì notte da un'altra scossa di magnitudo 4,8: [illegible] gente si [illegible] riversata nelle vie in preda al panico e alcuni edifici erano crollati.

La paura delle [illegible] si unisce alla tensione dei sopravvissuti che l'altra notte sono scesi in strada per protestare contro il governo, accusato di [illegible] avere informato la popolazione della reale entità del disastro e di [illegible] aver fornito ai senzatetto tende sufficienti e aiuti di prima necessità. Le cifre ufficiali riferiscono che il bilancio delle ultime scosse è di 550 morti e 2299 feriti. La situazione resta grave nella provincia di Bolu, dove i dimostranti hanno chiesto le dimissioni del governatore. Intanto, a Washington proprio martedì la Banca Mondiale ha varato un pacchetto di aiuti sotto forma di prestiti di 747 milioni di dollari per [illegible] ricostruzione della regione. [e. st.]

Si fa strada la verità sulla tragedia del Boeing egiziano: il pilota ai comandi era oberato di debiti

Il terribile segreto del pilota suicida

Costose cure in America per la figlia malata

Franco Pantarelli
NEW YORK

«Ho preso la mia decisione. Affido la mia anima a Dio». Queste le frasi, confermate ieri a Washington e al Cairo, che fanno pensare al suicidio del secondo pilota Gamil al-Batouti, 59 anni, nella tragedia del volo 990 della EgyptAir. E' confermato anche che Batouti - un uomo vicino alla pensione, con una figlia di dieci in cura per una grave malattia dei tessuti vascolari presso una clinica americana - si trovava ai comandi del Boeing 767 nel momento in cui è precipitato in mare, lo scorso 31 ottobre. Un dettaglio illogico, perché l'uomo avrebbe dovuto dare il cambio al secondo pilota soltanto a metà del viaggio, mentre la tragedia è avvenuta a meno di un'ora dal decollo. Ma le due scatole nere non lasciano dubbi: «La voce di Batouti - ha detto uno degli investigatori - è stata registrata mentre diceva di voler pilotare l'aereo. Il comandante Ahmed Habashi ha dato il suo consenso». Poco dopo Habashi esce, Batuty rimane solo nella cabina di pilotaggio. Il resto della ricostruzione è noto: la picchiata fatale, il ritorno del comandante, le manovre contraddittorie, i due motori spenti, la morte di 217 persone.

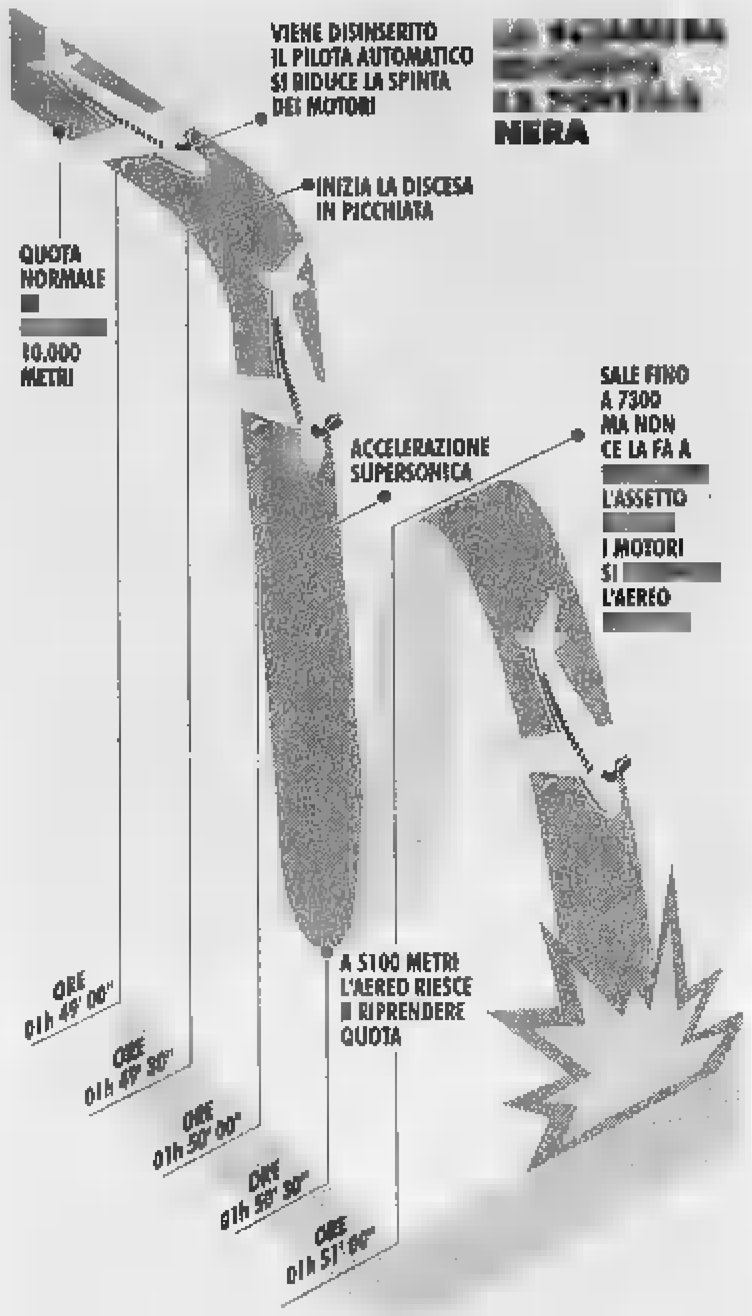
I segugi dell'Fbi stanno frugando nel passato di Gamil Batuti alla ricerca di un motivo per il suicidio. Una prima pista porta alla clinica dell'Università della California, a Los Angeles, dove l'amatissima figlia cadetta, Hoya, viene portata dal padre e dove le parcelle per le cure vascolari sono troppo alte per lo stipendio di 1760 dollari al mese che il pilota percepiva. Ma dal Cairo Mohammed Batuti, il maggiore degli altri quattro figli, smentisce queste illazioni: «Mio padre era il migliore degli uomini, non ci faceva mancare nulla, non aveva alcun motivo per desiderare la morte e non è vero che ci ha lasciati nel bisogno». C'è però anche una seconda pista: si parla di soldi che il pilota avrebbe mandato a casa poco prima di partire da New York.

Contro l'ipotesi del suicidio sono insorti, con indignazione crescente, sia l'EgyptAir che il governo egiziano. Tra Washington e il Cairo c'è anche stato un momento di imbarazzo, gli egiziani sembrano pentiti di aver ceduto alle autorità americane la direzione dell'inchiesta.

Un'altra frase-chiave è quella gridata dal comandante: «Aiutami, aiutami a raddrizzarlo», senza nessun riferimento a ciò che al-Batouti aveva appena fatto. E' a questo punto che avviene la cosa che più di ogni altra aveva sorpreso gli investigatori, e cioè lo spegnimento dei motori. Chi abbia compiuto l'operazione non si sa, ma si sa che subito l'arresto dei motori i due alettoni di coda hanno preso ad agire in modo coerente, tutti e due rivolti verso l'alto, e l'aereo ha ripreso quota. Solo che a quel punto aveva anche perso velocità, senza contare l'enorme pressione cui l'intera struttura era stata sottoposta dall'improvvisa impennata. Così l'aereo si è spaccato e ha cominciato la sua caduta definitiva, dalla quale nessuna delle 217 persone a bordo è uscita viva.

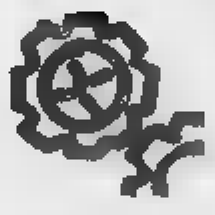
Per un momento, l'altro ieri, questa ricostruzione era sembrata sufficiente per catalogare l'accaduto sotto la voce «atto criminale» e passare quindi la guida dell'inchiesta dalla Commissione per la sicurezza del trasporto aereo all'Fbi. Poi però si è deciso di rinviare il passaggio di mano, perché gli egiziani hanno messo in discussione tutto o quasi. Non fermatevi al senso letterale delle parole, hanno detto. La differenza non è solo linguistica, è anche «culturale». Per un arabo il riferirsi a Dio è normale, qualunque sia la cosa di cui sta parlando.

Intanto dall'Egitto i familiari di Batouti negano con rabbia che lui abbia voluto suicidarsi. «E' come farlo morire una seconda volta», ha detto la moglie. Così si è deciso di ascoltare di nuovo i nastri, stavolta alla presenza di personale egiziano. E i segugi dell'Fbi comunque sono al lavoro sulla vita privata di Batouti, sebbene le proteste del Cairo abbiano bloccato la decisione americana di affidare al capo dell'Fbi il ruolo di guida nell'inchiesta ricoperto finora dal capo del Ntsb.





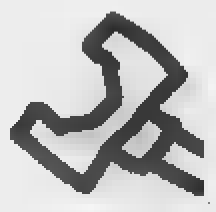
ATTENTATO
Il 2 novembre, poco prima di lasciare Los Angeles, un uomo denuncia alla direzione dell'albergo che la sua valigetta 24 ore era stata manomessa da qualcuno entrato in camera. L'Fbi non crede che nella stanza vi sia stata una bomba o materiale per fabbricarne una. Comunque fa esaminare i fili elettrici e un sacchetto di zucchero trovati nella stanza. Un altro tassello è l'informazione, data in settembre all'Agenzia federale per l'avviazione civile dall'italiano Luciano Porcari, di un imminente attentato contro un aereo in partenza da Los Angeles o New York



PROBLEMI MECCANICI
Un'improvvisa attivazione dell'invertitore di spinta dovuta al malfunzionamento del dispositivo che contribuisce a frenare l'aereo: il 3 novembre l'Egypt Air aveva detto che uno dei due invertitori era stato disattivato prima del decollo. Ma i primi dati della scatola nera vanno nella direzione di un'improvvisa perdita di pressione nell'aereo dovuta a cause ancora da accertare. Oggi l'Ente americano per la sicurezza dei trasporti esclude definitivamente come cause del disastro un guasto meccanico o un problema provocato dal maltempo



SUICIDIO DI UN PILOTA
Il 12 novembre una fonte dell'Fbi parla di un'indagine «su diversi aspetti, inclusi i problemi finanziari e le situazioni personali, di chi era a bordo», alludendo all'ipotesi di un proposito suicida di uno dei piloti. A conferma di questa tesi c'è la registrazione delle voci dei piloti. Uno di loro esce dalla cabina. L'altro chiede a Dio di accogliere la sua anima. Subito dopo è disattivato l'autopilota. L'uomo che ha pregato si mette ai comandi e spinge l'aereo in picchiata. L'Egypt Air scarta questa tesi e anche quella di una possibile lite o una colluttazione tra i piloti nella cabina di comando



SABOTAGGIO
E' una delle piste subito seguite dall'Fbi, nonostante l'assenza di indizi di un atto criminale. Clinton ha però specificato: «A oggi non disponiamo di prove, sarebbe meglio non trarre conclusioni affrettate»

Identificato da un'équipe di Veronesi, test positivi sui topi: «Dall'animale all'uomo il passo può essere breve»

Scoperto il segreto della longevità

E' in un gene, la vita allungata di un terzo

Brunella Giovara

MILANO

Si chiama «p66shc». Ma dietro la sigla si nasconde «una scoperta fondamentale e sensazionale della ricerca». Lo dice Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia. Perché «p66shc» è il primo gene della longevità, e la sperimentazione ha dimostrato che la sua eliminazione allunga la vita degli animali del 35 per cento.

Parliamo di topi, per ora. Ma dal topo all'uomo il passo può essere breve. Alla domanda brutale «ma quanti anni ci vogliono per beneficiare di questa scoperta e vivere più a lungo?», Pier Giuseppe Pelicci risponde «io ho 43 anni e mi auguro di rientrare tra i primi fortunati». Pelicci è direttore del Dipartimento di Oncologia sperimentale all'Istituto Europeo di Oncologia, ha guidato un gruppo di ricercatori che stavano studiando un gene che «si pensava potesse interessare solo nel processo della proliferazione cellulare». Non era così. «In un laboratorio di biologia molecolare può succedere anche questo», scherza il professor Veronesi. Quel gene controlla infatti la durata della vita. La scoperta verrà annunciata oggi su «Nature».

«Da almeno 10 anni sappiamo - spiega Pelicci - che in alcune specie di animali, come i vermi e le mosche, la durata della vita è controllata da alcuni geni, la cui eliminazione determina l'allungamento della vita stessa. Nessuno tuttavia aveva mai dimostrato che lo stesso vale anche per i mammiferi. L'identificazione di questo gene apre perciò un nuovo capitolo nella ricerca biomedica: lo studio dei geni dell'invecchiamento. Abbiamo infatti fondate ragioni per credere che non esista un gene soltanto, ma una famiglia di geni con funzioni analoghe a quello da noi individuato».

Per arrivare a questo risultato è stata creata una colonia di topi che non hanno più il «p66shc»: questi animali sono più resistenti allo stress ossidativo e [illegible] più a lungo degli altri. Ovvero, esiste un rapporto diretto tra lo stress ossidativo e l'invecchiamento. Spiega Pelicci: «Il nostro organismo è continuamente sottoposto a questo stress, a causa di sostanze ossidanti (i radicali liberi) che si generano in conseguenza a fattori ambientali (i raggi ultravioletti, la dieta), o che vengono prodotte all'interno delle cellule durante la respirazione cellulare». Lo stress ossidativo provoca forti danni a carico di proteine, lipidi e Dna cellulari. E una volta danneggiata, la cellula attiva meccanismi di riparo, oppure si «suicida», in modo che la cellula malata venga eliminata. Da tempo si sa che durante l'invecchiamento si ha un aumento progressivo dei danni cellulari da stress ossidativo.

Gli esperti (alla ricerca hanno collaborato anche medici dell'Università di Perugia e dello Sloan Kettering Center di New York) hanno lavorato su questi processi. Arrivando anche ad un'altra conclusione importante: se altri studi avevano dimostrato che l'allungamento della vita negli animali inferiori comporta un prezzo, come la ridotta fertilità, questo dimostra che nei topi senza gene non succede. «Appaiono del tutto normali, non presentano anomalie».

E per quanto riguarda l'uomo? «Sull'uomo - spiega Pelicci - l'impatto della nostra scoperta è per ora solo ipotizzabile. La proteina "p66shc" è normalmente non funzionante. Lo diventa quando la cellula è sottoposta a stress ossidativo. In questo caso viene attivata da un enzima. Quindi, è possibile immaginare che un inibitore enzimatico specifico possa avere nelle cellule lo stesso effetto dell'eliminazione del gene».

I SEGRETI DEL GENE



- IL GENE CHE CONTROLLA LA DURATA DELLA VITA SI CHIAMA P66SHC.
- E' STATO INDIVIDUATO NEL 1992 DURANTE UNA RICERCA SUL CANCRO.
- DOPO ALCUNI ESPERIMENTI SUI TOPI SI E' SCOPERTO CHE ELIMINANDOLO SI OTTIENE L'EFFETTO DELL'ALLUNGAMENTO DELLA VITA
- LA SCOPERTA E' STATA REALIZZATA DA UNA EQUIPE DELL'ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA IN COLLABORAZIONE CON MEDICI DELLO SLOAN KETTERING CENTER E DELL'UNIVERSITA' DI PERUGIA
- IL RISULTATO COSTITUISCE LA BASE DI PARTENZA PER ALTRE SPERIMENTAZIONI SUGLI ANIMALI. FINORA SI ERA LAVORATO SOLO SU ANIMALI INFERIORI (VERMI E MOSCHE).
- PER QUANTO RIGUARDA L'UOMO, SI IPOTIZZA CHE SOLO TRA MOLTI ANNI SI POSSA AVVIARE UNA SPERIMENTAZIONE
- OGGI SI HA LA CERTEZZA CHE ESISTONO PROTEINE CHE REGOLANO IL DANNO CELLULARE
- IN FUTURO C'E' LA PROSPETTIVA DI MODIFICARE I MECCANISMI DELL'INVECCHIAMENTO

IL CALCIATORE E LA SCIENZIATA: PREFERIREMMO DI NO

Vieri: conta la qualità

«Vivere di più non mi interessa troppo e non accetterei mai di fare la cavia»



intervista

MILANO

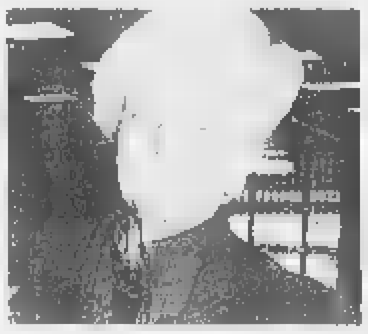
Su una cosa è d'accordo: «Questa è sicuramente una scoperta sensazionale». Sulla possibilità di provarla, magari tra trent'anni - quando presumibilmente la scienza arriverà all'applicazione vera della scoperta - ci ha messo già una pietra sopra: «Non farei mai la cavia, questo glielo posso assicurare». Christian Vieri, attaccante dell'Inter di anni ventisei, vorrebbe tanto «guadagnare altri vent'anni di gioventù, e la possibilità di mantenere i livelli di rendimento attuali. Se la cosa fosse fattibile, perché no? Non dispiacerebbe a nessuno allungare la propria vita del 35 per cento, quindi non spiacerebbe nemmeno a me».

Però, «dipende». Ci spieghi, Vieri. «Dipende da che vita sarebbe. Cioè, se io la provo tra trent'anni, quando ne avrò cinquantasei, che senso avrebbe?». Cioè a carriera finita? «Effettivamente a me potrebbe interessare adesso, per il mio lavoro di calciatore. Se qualcuno mi garantisse che in questo modo potrei aggiungere altri anni di buon lavoro sul campo, allora sì, la cosa mi potrebbe interessare e ci farei su un grosso pensiero, non lo nascondo. Ma altrimenti, non ne varrebbe la pena. Di questo sono strasicuro. E poi, l'importante è la qualità della vita, non la durata».

Fermo restando che la sperimentazione sull'uomo è ancora molto lontana nel tempo, ma davvero non sarebbe curioso di vedere l'effetto che fa? «Ma no, la cavia non fatemela fare». **(bru. gio)**

La Montalcini: guai in più

«Meglio puntare sul miglioramento delle condizioni della vecchiaia»



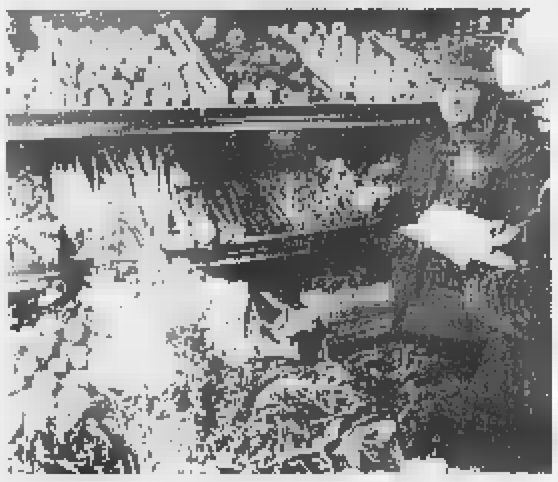
intervista

MILANO

A lei non interessa proprio. Anzi, «questa possibilità di allungare la vita non la vedo proprio di buon occhio». Così dice Rita Levi Montalcini, Premio Nobel e ricercatrice «a tempo pieno, nonostante abbia raggiunto i novant'anni». Con garbo, polemizza: «Allungare la vita significa anche allungare i guai, cioè prolungare le sofferenze delle persone. Perciò, mi domando, perché farlo?». Da un punto di vista personale la professoressa non ne vede alcun vantaggio. «Che cosa potrei guadagnarne, se qualcuno mi desse la sicurezza di vivere non solo fino ai novant'anni che già ho, ma di arrivare a centoventi o a centotrenta? Glielo dice una che ha raggiunto una ragguardevole età in buone condizioni fisiche e psichiche. Io infatti, a parte alcuni problemi alla vista, posso dire di star bene, e grazie a ciò posso continuare la mia attività di ricerca».

Il problema è un altro, sostiene. «Sono appena rientrata a Roma da un convegno di geriatria che si è tenuto a Napoli. Abbiamo discusso dei problemi legati all'invecchiamento, e dell'enorme sofferenza della popolazione vecchia, indigente e non più abile. Io penso che l'obiettivo della scienza deve essere quello di rendere possibile una vita migliore a questi anziani. E soprattutto a chi non ha possibilità economiche e non ha aiuti da parte della famiglia. Allungare la vita non è una priorità. Lo è invece migliorare le condizioni di vita. Di tutti, ma soprattutto degli anziani» **(bru. gio.)**

Gli scienziati: fondamentali frutta, verdura, pesce e olio



Frutta e verdura, armi contro la trombosi

TROMBOSI, COMBATTERLA

A) DA EVITARE	B) SOSTITUIRE CON
Carni soffritte	Stufati e brasati
Fritti	Cottura in forno o bolliti
Verdure bollite	Cotte a vapore o stufate
Verdure molto cotte	Verdure poco cotte
Cuocere i grassi	Aggiungere crudi olio e burro
Cuocere a fuoco alto	Cuocere a fuoco basso
Cereali + carne	Cereali + verdure
Carne + leguminose	Cereali + leguminose
Formaggio + carne	Carne + verdure
Formaggio + leguminose	Formaggio + cereali
Uova + carne	Uova + cereali

La trombosi vinta a tavola

«Si può prevenire un caso su tre»

Daniela Daniele

ROMA

Malattie del benessere: colpiscono, ogni anno, 500 mila persone in Italia. Sono la prima causa di morte nell'Europa Occidentale e negli Usa. Con il termine trombosi si comprendono infarto, ictus, embolia polmonare. Uccidono il doppio del cancro e molte volte di più dell'Aids. Ma si possono prevenire in almeno un caso su tre. Alt, l'Associazione per la Lotta alla Trombosi, ha chiamato a convegno, a Roma, i maggiori esperti di malattie cardiovascolari, per dare evidenza scientifica a quanto si [illegible] sull'importanza della prevenzione.

Le novità nel campo della ricerca le ha portate Valentin Fuster, direttore dell'Istituto Cardiovascolare della Scuola di Medicina Mount Sinai, di New York. Mentre fino ad oggi si è concentrata l'attenzione sulla parete vascolare malata, come causa delle trombosi, Fuster sta lavorando a una diversa ipotesi che, semplificando, sarebbe questa: è direttamente il sangue a venire «infiammato», per cui i globuli bianchi, nel tentativo di ristabilire l'ordine, di correggere la grave anomalia, si accanirebbero con tale superattività da esplodere, coinvolgendo tutto quanto sta attorno, e quindi i vasi sanguigni. Ma che cosa produrrebbe l'«infiammazione» del sangue? Il nostro stile di vita, il fumo, quello che mangiamo, come ci muoviamo.

«L'alimentazione - spiega Lidia Rota Vender, medico e presidente dell'Alt - è fondamentale. Facciamo un esempio. Uno dei fattori di rischio è l'omocisteina, un aminoacido solforato che deriva da cibi di origine animale. S'è scoperto che a combatterlo efficacemente sono le vitamine del gruppo B, contenute in frutta e verdura. Ecco perché è importante consumarle». Si parla, naturalmente, di prodotti freschi, non conservati per mesi in frigorifero e di derivati da coltivazione il più naturale possibile. «In Europa - continua la dottoressa Rota Vender - si sta facendo un grande sforzo in questo senso, per far passare l'obbligo di etichettature puntuali che consentano al consumatore di sapere che cosa si stia portando in tavola».

In prima linea, dalla parte dei difensori delle nostre arterie, l'olio d'oliva. Raffaele De Caterina (Istituto di Fisiologia clinica dell'Università di Pisa) riferisce che già negli anni '70 fu osservata la bassissima incidenza di aterosclerosi nelle popolazioni dell'area mediterranea, la cui dieta è molto ricca di acido oleico, il principale costituente dell'olio d'oliva. Importante, nella dieta, anche il pesce che andrebbe consumato almeno due o tre volte alla settimana. «Gli ultimi risultati - si legge nello studio di un gruppo di ricerca dell'Istituto Mario Negri, di Milano - sull'integrazione con oli di pesce dimostrano una riduzione significativa degli eventi cardiovascolari in pazienti infartuati».

Fa bene anche una modica quantità di vino rosso. L'Istituto Nazionale della Nutrizione di Roma raccomanda un moderato consumo di vino, perché pare eserciti una funzione protettiva nei confronti delle malattie coronariche. «Studi recenti - dicono alcuni ricercatori - rivelano che i componenti fenolici del vino hanno un ruolo attivo su base ischemica» e una marcata proprietà antiossidante. Ma attenzione: esagerare significa proiettarsi nel campo dei fattori di rischio.

Alimentazione corretta, ma anche vita attiva. No ai sedentari, no alle abbuffate davanti alla tv, sì a passeggiate a passo veloce e a qualche sport. Ma senza esagerare. «Dedicati agli esercizi del corpo, non a quelli che accrescono la tua forza, ma a quelli che contribuiscono alla tua salute». Lo consigliava Socrate a Democrito. Tanti, tanti anni fa.

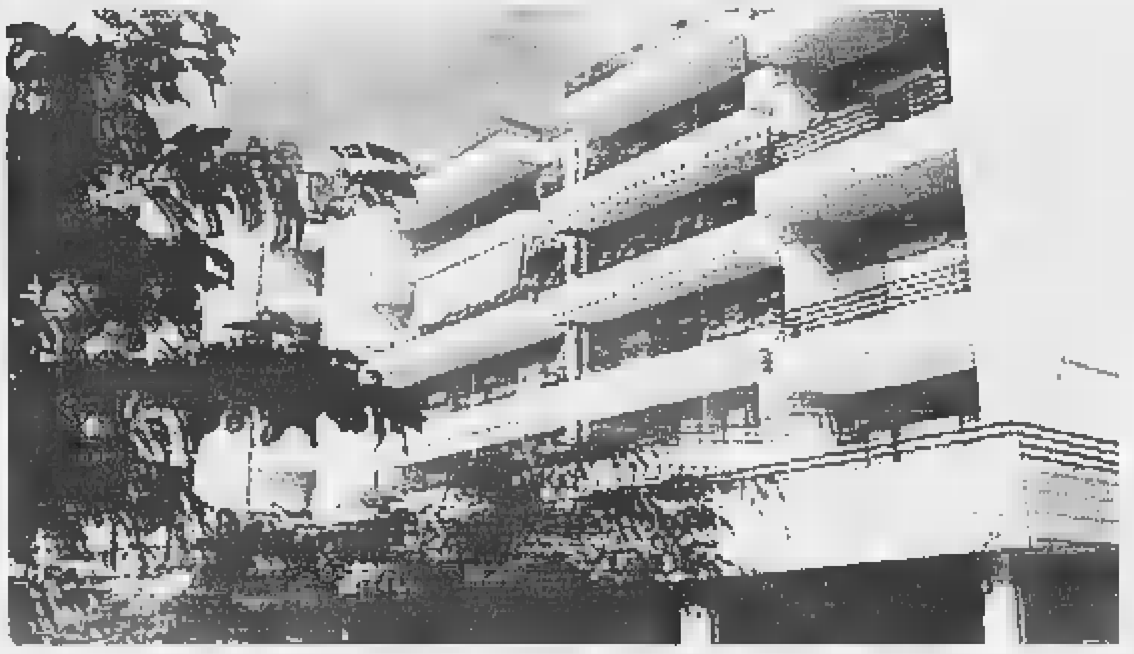
I familiari dello scomparso: il ragazzo ha informato il capoclan delle nostre condizioni economiche

«So [illegible] rapito [illegible]»

Foggia, il padre accusa anche il figlio del boss



Antonio Perrucci Giannamea, il ragazzo [illegible] 16 anni scomparso dal 7 ottobre. Nell'altra foto il palazzo dove l'adolescente viveva con i genitori. Secondo il pm dell'antimafia di Bari, il ragazzo potrebbe esser stato [illegible] nonostante il padre abbia pagato [illegible] riscatto di cento milioni



Fulvio [illegible]
inviato a CERIGNOLA

Per la gente del paese e «la saletta», un locale saturo di fum[illegible] delle risate dei ragazzi che si danno da fare attorno [illegible] videogames. E' qui la chiave del mistero della [illegible] di Antonio Perrucci Giannamea, un ragazzo di sedici anni allegro e senza grilli per la t[illegible]a, con la passione per le arti marziali. Gli amici lo hanno visto per l'ultima volta alle sei di sera [illegible] domenica 7 ottobre mentre saliva su una Mercedes nera, l'auto di un tipo pericoloso: un uomo legato alla Sacra corona unita, la mafia pugliese, che dopo quattro giorni è fuggito sotto il naso di polizia e carabinieri. Antonio è rimasto vittima di un sequestro-lampo, non certo il primo [illegible] questi ultimi mesi. Per riabbracciarlo i genitori hanno versato un riscatto di cento milioni, ma l'ostaggio non è tornato a casa. L'hanno ucciso perché ha tentato di reagire al rapimento, come sospetta il magistrato?. Spera ancora la madre Antoniet ta, che ha lanciato un appello straziante: «Per carità ridatemi mio figlio, Antonio torna da noi». Per ora non resta che raccontare questa storia, che è storia di mala ma anche di ritardi e di errori nelle indagini.

> «La magistratura ha emesso un mandato di arresto e nessuno lo ha segnalato ai posti di frontiera e agli aeroporti»

LA SCOMPARSA. E' domenica 7 ottobre. Antonio va con i soliti amici nella «saletta», un circolo ricreativo che si trova sotto casa della famiglia Caputo: un cognome che fa tremare a Cerignola, un centro di oltre 50 mila anime a trenta chilometri da Foggia. Sono invece gente perbene i Perrucci Giannamea: il ragazzo, che frequenta il secondo anno del liceo artistico e dopo le lezioni aiuta il padre nella bottega di marmista, è molto legato ai genitori. Dovrebbe [illegible]ncasare non più tardi delle undici, ma le ore passano senza che dia notizie di sé. Poco prima dell'alba, Gerardo, che non sa più dove sbattere la testa, sveglia gli amici del figlio, che gli dicono di [illegible] visto Antonio davanti [illegible]a «saletta» con Angelo Caputo, il fratello del capo della Sacra corona unita a Cerignola. Trova perfino il coraggio di affrontare il boss. «Dov'è mio figlio?», chiede, e Angelo Caputo scrolla le spalle mentre dice: «L'ho visto, abbiamo fatto un giro in macchina e poi l'ho lasciato lì, davanti alla saletta».

IL RAPIMENTO. «La polizia dice che se avessimo collaborato, se avessimo denunciato subito la scomparsa del ragazzo invece di pagare il riscatto, forse Antonio sarebbe già stato liberato e quest'incubo sarebbe solo un ricordo», sostengono con rabbia i parenti, che raccontano di essersi rivolti inutilmente [illegible] carabinieri. «Dopo una notte di angoscia, alle 7 del mattino di lunedì abbiamo bussato alla caserma per segnalare la scomparsa [illegible] Antonio. Com'è andata a finire? Il piantone ci ha mandati indietro, ha detto che il maresciallo non era ancora arrivato e che dovevamo tornare alle 9». Ma prima dei carabinieri sono entrati in azione i rapitori. Il telefono di casa Perrucci Giannamea ha squillato poco dopo le 8,30: «C'è Gerardo? Ditegli di accendere il telefonino», ha chiesto una [illegible] in dialetto pugliese. E il padre di Antonio ha avuto un tuffo al cuore quando ha risposto [illegible] cellulare. Un uomo gli ha detto: «Se vuoi rivedere tuo figli[illegible] vivo prepara cento milioni».

IL CELLULARE E IL RISCATTO. Attraverso il telefonino i rapitori fanno capire a Gerardo che tutta la famiglia Perrucci Giannamea è sotto controllo: «State perdendo tempo, fate presto -, dicono -. Siamo gente d'onore, se non farete scherzi vi restituiremo Antonio». [illegible]e cinque della sera il danaro [illegible] pronto. Il compito [illegible] consegnare [illegible] riscatto è affidato a uno zio dell'ostaggio, che segue le istruzioni impartite ancora una volta via cellulare. «Fermati in via San Marco, metti i soldi in una busta bianca e poggiali sul cruscotto. Quando vedrai due vecchie poltrone abbandonate sul marciapiede, accanto a un cumulo di rifiuti, scendi e lascia la busta su un bracciolo». Lo zio del ragazzo obbedisce, e i rapitori sembrano soddisfatti: «Vai avanti, prosegui fino al terzo cavalcavia. Ti faremo un segnale e potrai prenderti Antonio».

L'ATTESA [illegible] DENUNCIA. Da quel momento i sequestratori non si faranno più sentire, e di Antonio scomparirà ogni traccia. Durante la notte i genitori sconvolti si rivolgono alla polizia. Gerardo dice chiaramente che sospetta Angelo Caputo del rapimento. Racconta che probabilmente il figlio [illegible] Angelo, Leonardo, di 18 anni, che conosce il rapito, ha passato le informazioni al padre [illegible]lle condizioni economiche della famiglia Perrucci Giannamea e sugli spostamenti del [illegible]. «Speravamo che la polizia facesse qualcosa, invece [illegible] accaduto un episodio incredibile - raccontano i familiari [illegible] Antonio -. Angelo Caputo ha preso un aereo per Santo Domingo il 12 ottobre. [illegible] giorno precedente il magistrato aveva emesso [illegible] decreto di fermo nei [illegible] confronti. Perché nessuno ha segnalato il [illegible] nome ai posti di frontiera e agli aeroporti? Com'è possibile che un pregiudicato sospettato di aver compiuto un sequestro di persona lasci indisturbato il paese?».

I tecnici: «Il palazzo non si è sbriciolato per la presenza di un pozzo, stiamo indagando su uno dei pilastri»

[illegible] crolli, sgombrata [illegible]

Cresce la psicosi di massa a Foggia

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

Il tira e molla tra Comune e Iacp è finito ieri sera: la palazzina di via Bellucci, quella a cento metri dal palazzo crollato in viale Giotto, è stata sgomberata. La caduta di un pezzo di solaio ha allarmato uno degli inquilini, che ha chiamato i vigili urbani. Tanto è bastato perché il sindaco Paolo Agostinacchio, con i poteri concessi dallo stato di emergenza dichiarato dal governo per Foggia, ordinasse lo sgombero. Le 11 famiglie che occupavano lo stabile saranno alloggiate per ora in albergo, in attesa che i loro alloggi vengano consolidati o ricostruiti. La psicosi-crolli ormai dilaga in tutta la provincia. Ieri mattina l'Iacp ha fatto puntellare i pilastri di una palazzina relativamente giovane (è stata costruita 17 anni fa) alla periferia della città, in via Paterno, dove vivono 15 famiglie, che non sono state sgomberate.

Telefonate giungono ai vigili del fuoco, all'Iacp e al Comune a getto continuo, anche dalle isole Tremiti, dove c'è una vecchia costruzione dell'istituto autonomo case popolari che, dicono all'Iacp, risulta disabitata. Dalle macerie del palazzo crollato, custodite in un capannone messo a disposizione dalla Provincia, è tornato alla luce il progetto del palazzo, conservato forse nell'abitazione di Antonio Delli Carri, il costruttore morto nel crollo, insieme con il fratello Raffaele. Il documento è stato acquisito dalla Digos e gli agenti stanno anche confrontando le dichiarazioni rese dai superstiti e da loro conoscenti, per chiarire se davvero vi fossero sospetti sull'instabilità della struttura di viale Giotto 120 prima dell'11 novembre. L'ipotesi del cedimento strutturale è stata rilanciata ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, rispondendo alle interrogazioni parlamentari, mentre i consulenti dei pubblici ministeri Tavano e Falcione e il dirigente del genio civile di Foggia, Francesco Di Leo, hanno escluso che la presenza del pozzo chiuso sia un «elemento dirompente».

> In serata un gruppo di studenti ha organizzato un corteo per ricordare le vittime



Lo sgombero del pala[illegible] crollato a Foggia una settimana fa

L'ingegnere capo del Comune, Fernando Biagini, ha a sua volta escluso che il pozzo artesiano possa avere a che fare con il crollo: «Non si trova sotto il palazzo», ha detto. Dai carotaggi già eseguiti nella zona non risulta del resto la presenza di acqua nel terreno, che ha conglomerati in matrice ghiaiosa asciutti. Non è però da scartare, secondo Biagini, l'ipotesi dell'assottigliamento di uno dei 27 pilastri che sorreggevano il palazzo: «Si sarebbero dovuti tagliare anche i tondini di ferro che armavano il pilastro - ha osservato Biagini -. In teoria è possibile, ma può davvero bastare la riduzione di un pilastro per causare il crollo di un palazzo?».

Per valutare la reale probabilità di questa causa bisognerà prima, ha detto Biagini, appurare, con apposite prove, la distribuzione dei carichi sugli altri pilastri. In viale Giotto intanto sono stati deposti tanti fiori e biglietti, mentre una mano ignota ha disegnato davanti allo scavo, con petali e sabbia, un grande cuore e la scritta P.R. 11 novembre '99 (per ricordare la data del crollo).

In serata gli studenti hanno organizzato un affollato corteo con striscioni che ha attraversato le principali strade della città. I circa 500 ragazzi che vi hanno partecipato hanno voluto esprimere la loro solidarietà alle famiglie per ricordare due loro compagni, Savino Urbano, 14 anni, e Luigi Zozza, 28, fra le 67 vittime del crollo.

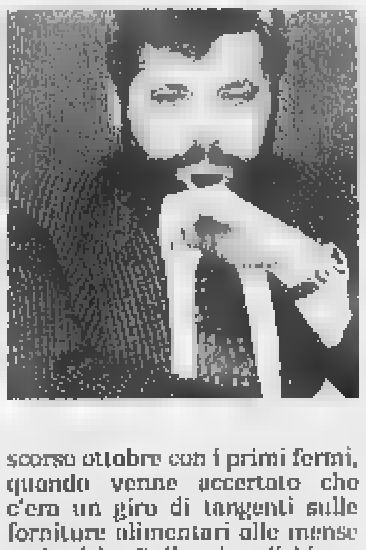
Cinque arresti, sono finiti in manette alcuni funzionari comunali: il loro «giro» annuale raggiungeva il miliardo di lire

Tangenti servite [illegible] Milano

Le intascava ex assessore agli arresti domiciliari

Due ex assessori comunali coinvolti nell'inchiesta sulle mense: da sinistra Pierfranco Giuncaioli e Loris Zaffra





MILANO

Tangente fissa al due per cento, dai dieci ai duecento milioni per ogni appalto, rendiconto annuale oltre il miliardo. E' la contabilità del nuovo giro di mazzette sulle mense scolastiche scoperto dalla magistratura che ha svelato il giro di bustarelle dietro alla refezione comunale e alle forniture per l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone. «Un quadro di corruzione inquietante, quasi tutti coloro che fornivano alimenti alla pubblica amministrazione pagavano funzionari comunali», scrive il gip Cristina Mannocci nell'ordine di custodia. E aggiunge: «Siamo al secondo livello, quello che tocca i politici».

E allora sono cinque le persone finite in manette: funzionari comunali e titolari d'azienda. Mentre un ex assessore comunale socialdemocratico, Pierfranco Giuncaioli, è agli arresti domiciliari e altri due ex assessori socialisti milanesi, Alfredo Mosini e Loris Zaffra, quest'ultimo nel coordinamento regionale di Forza Italia, sono finiti nel registro degli indagati dopo una perquisizione. I reati contestati dal gip Mannocci, su richiesta dei pm Giovanna Ichino, Claudio Gittardi e Fabio Napoleone, vanno dalla corruzione alla turbativa d'asta, fino all'associazione a delinquere.

Con questi arresti e perquisizioni si allarga l'inchiesta nata lo scorso ottobre con i primi fermi, quando venne accertato che c'era un giro di tangenti sulle forniture alimentari alle mense scolastiche. Dalle prime dichiarazioni raccolte, dopo intercettazioni e pedinamenti, si è arrivati alla nuova tranche d'inchiesta, che tra i politici colpisce vecchi protagonisti di Mani pulite.

Pierfranco Giuncaioli, [illegible] assessore all'Economato del Comune di Milano per il psdi, oggi pensionato a Livorno, è accusato di aver intascato 50 milioni all'anno fino al '94 dalla Marr, una delle più importanti aziende agroalimentari italiane. Scrive, il gip: «Soldi per un trattamento preferenziale alla Marr, permettendole [illegible] aggiudicarsi appalti, violare contratti e for[illegible] merce inferiore per qualità e quantità».

«Quelle tangenti Giuncaioli le intascava anche mentre era agli arresti domiciliari, per le mazzette Asm», aggiunge il gip, segnalando che nemmeno l'arresto di allora aveva avuto «efficacia dissuasiva». Più sfumate invece le posizioni di Loris Zaffra, ex segretario regionale del psi oggi nel coordinamento lombardo di Forza Italia e Alfredo Mosini, ex assesori socialisti, entrambi finiti nell'inchiesta Mani pulite e che oggi [illegible] solo indagati dopo una perquisizione. Due i funzionari comunali coinvolti.

In carcere va Maurizio Lunghi, ex vicesegretario generale del Comune in pensione da pochi mesi e già sotto inchiesta per la sua attività di responsabile dell'Economato a Milano. Secondo arresto per questa storia di mense con mazzette per Franco Marino, responsabile del servizio di refezione del Comune di Milano. Tra gli imprenditori invece, ci sono Pietro Canini direttore generale della Marr, un'azienda di ristorazione scolastica e Pierino Chiappani, rappresentante legale di un'azienda ortofrutticola. «Dal quadro che emerge - scrive ancora il gip - siamo di fronte a un'economia illegale, che ha viziato almeno fino [illegible] tempi recenti, tutto il mercato degli appalti sulle mense scolastiche». [f.pol.]

IN BREVE

[illegible] il giornalista Paolo Bugialli

MADRID. È morto per infarto nella sua casa di Madrid il giornalista Paolo Bugialli, ex corrispondente del Corriere della Sera e de Il Giornale. Aveva 73 anni. La salma è stata trasferita [illegible] Firenze, città natale, dove si svolgeranno i funerali. [r. cri.]

Spara ai s[illegible]ri «Volevano [illegible] figlio»

CESENA. Aveva minacciato di ucciderli diverse volte, ieri Fabio Faedi, 35 anni, ha scaricato 15 colpi di kalashnikov contro i suoceri che avevano chiesto in affidamento il figlio di [illegible] anni dopo che la [illegible] (la moglie di Faedi) era morta sei anni fa. Una sventagliata ha ferito gravemente il suocero, Natale Urbini, 64 anni, e a una gamba e al braccio il cognato Marcello Urbini, 38 anni, davanti agli occhi esterrefatti della suocera. Faedi è stato arrestato. [m. o.]

[illegible] presa a calci [illegible] in clinica

PAVIA. Una neonata di tre [illegible] è stata buttata a terra [illegible] colpita con diversi calci da una bambina di 8 anni all'Istituto neurologico Mondino dove entrambe sono ricoverate. La piccola ha riportato un trauma cranico e la perforazione di un timpano. Le lesioni sono gravi, ma i medici hanno assicurato ai genitori che la bimba guarirà. A denunciare l'episodio, avvenuto domenica, è stato il padre della neonata, che ha presentato un esposto alla Procura. La neonata era ricoverata da qualche tempo al Mondino per alcuni accertamenti di carattere neurologico. La bimba di 8 anni, pure lei ricoverata da tempo al neurologico, ha preso la neonata dalla culla [illegible] un momento di assenza della madre e l'ha sbattuta per terra prendendola a calci, fino a quando non è tornata di corsa la madre richiamata dagli strilli. [e. f.]

Un sito Internet per le Eolie

ROMA. Tagliate fuori [illegible] mare, le Eolie diventano più vicine grazie al Web. Il nuovo Sistema Informativo Integrato del Centro Servizi Turistici - progetto pilota nel panorama turistico italiano, creato dal comune di Lipari - offrirà via Internet informazioni multilingue e servizi mirati che permetteranno a ogni turista di «confezionarsi» una vacanza su misura. Selezionando la propria lingua sarà possibile prenotare una stanza d'albergo o una casa in affitto, un posto [illegible] traghetto [illegible] in aliscafo scegliendo dal catalogo elettronico (www.isoleturismo.it, www.welcometoeolie.com). [r. r.]

Transito con catene ai valichi trentini. Disagi anche al Centro Sud: aerei in difficoltà a Fiumicino per il vento

Neve e nebbia mandano in tilt il Nord

«Freddo polare nel week-end»

ROMA. Freddo, neve, pioggia e nebbia: è stato un risveglio decisamente invernale per gli italiani, soprattutto al nord, dove il maltempo ha creato i primi problemi, anche alla circolazione stradale. E le temperature, dicono gli esperti, diminuiranno ancora nei prossimi giorni. All'insegna del maltempo anche [illegible] fine settimana: secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica «si comincia col Sud venerdì, per arrivare, sabato e domenica, al peggioramento in tutte le altre regioni, con nevicate a quote basse e temperature in netta diminuzione». Freddo polare in Alto Adige, dove ha cominciato a nevicare da ieri mattina nelle località montane e anche su gran parte del fondovalle. La statale del Brennero e quella per il valico italo-austriaco di Resia sono innevate, mentre sull'Autobrennero è stato sparso [illegible] sale. Per transitare sui valichi occorre montare le catene. Anche in Trentino nevica dalle prime ore di ieri mattina a quote superiori [illegible] 500 metri, mentre a Milano piove e fa molto freddo e nel Veneto le temperature sono scese sotto lo zero in diverse località.

All'aeroporto di Fiumicino il vento è stato molto forte per tutta la giornata di ieri, perdendo di intensità solo in nottata. Secondo l'Ufficio meteo del Leonardo da Vinci per oggi è previsto «un ridimensionamento delle raffiche, fino alla normalità, e un aumento della nuvolosità». Tutte le tre piste dello scalo sono operative ed è in netto miglioramento anche la situazione dei ritardi dei voli, che ieri hanno effettuato decolli ed atterraggi su una sola pista.

Per fortuna la neve non è ancora arrivata sui campi container di Colfiorito e della montagna folignate, ma i terremotati in procinto di trascorrere il loro terzo inverno nei moduli abitativi si stanno preparando a subire gli ulteriori disagi portati dal maltempo. Le temperature si sono notevolmente abbassate, un vento freddo interessa gran parte dell'Umbria e forti temporali procurano difficoltà alla viabilità, con numerosi lievi incidenti stradali. La pioggia è caduta anche in Abruzzo, sia nell'aquilano che teramano, mentre sulla costa, a Pescara e a Chieti, il sole mantiene le temperature nella media stagionale. In montagna, soprattutto sul massiccio del Gran Sasso, imperversa la bufera e la neve, già caduta abbondantemente anche nei giorni scorsi, permetterà l'avvio della stagione sciistica in largo anticipo rispetto al passato. **[r. cri.]**



Le strade di Morbegno, in Valtellina, imbiancate dalla prima neve

Le regole mediche

Uno sbadiglio può aiutare contro lo stress

ROMA

[illegible] (Ansa)

medicina

Antonella Torra

ROMA

Le avvisaglie si sono presentate con i primi freddi sotto forma di raffreddore e mal di gola. Lei, la temuta influenza, arriverà a metà dicembre, secondo le previsioni delle «sentinelle mediche», con [illegible] leggero anticipo rispetto allo scorso anno. Ma non sarà più temibile, anzi: si calcola che ci saranno meno casi di malattia (nel '98-'99 erano stati 10 milioni), anche perché più persone si stanno vaccinando e i virus saranno praticamente gli stessi della cosiddetta «australiana» e «cinese».

I SINTOMI. Sono essenzialmente tre: febbre improvvisa ad oltre 38°; tosse, naso chiuso e occhi arrossati; dolori muscolari e spossatezza. Le patologie possono variare leggermente a seconda del soggetto: nei bambini la febbre è molto alta e possono subentrare disturbi intestinali, negli anziani la temperatura è più bassa, ma è maggiore il senso di spossatezza.

LA MALATTIA. Sarà in forma più leggera rispetto a quella della passata stagione, prevedono i medici. [illegible] ci saranno anche meno malati. Il periodo di incubazione del virus va da uno a 3 giorni. La malattia dura in media 4-5 giorni.

IL VACCINO. E' consigliato ad anziani e persone con patologie come bronchite cronica, problemi cardio-vascolari, asma, diabete. Per i bambini? «Direi di [illegible] - suggerisce Fabrizio Pregliasco dell'Istituto di Virologia, Università di Milano -, l'influenza è pericolosa soprattutto per le sue complicazioni. Nei bambini di solito la malattia non lascia strascichi, mentre negli anziani può portare complicazioni anche mortali, come la polmonite». Il vaccino è disponibile da alcune settimane in farmacia, i medici consigliano di farlo entro la fine di novembre.

LA PR[illegible] Evitare gli ambienti chiusi, umidi ed affollati. Attenzione agli sbalzi termici: l'esposizione al freddo improvviso è pericolosa, favorisce l'ingresso del virus nell'organismo. Importante coprirsi bene: in questa stagione bambini ed anziani non devono mai uscire senza coprirsi con sciarpa e cappello. Dall'alimentazione arriva un aiuto importante per combattere il male di stagione. Sono 4 gli alleati indispensabile contro l'influenza: la vitamina C (arance, kiwi, limoni, mandarini, pomodori, peperoni, verdura cruda in genere), il manganese (asparagi, albicocche, ceci, cipolle, fagioli, piselli, semi di girasole, tuorlo d'uovo), il rame (ceci, fagioli, fegato, lievito di birra, pesci di mare, piselli, soia, vegetali verdi) e lo zinco (c[illegible] e pesce, fagioli, fegato, germe di grano, lievito, noci, parmigiano, semi di girasole).

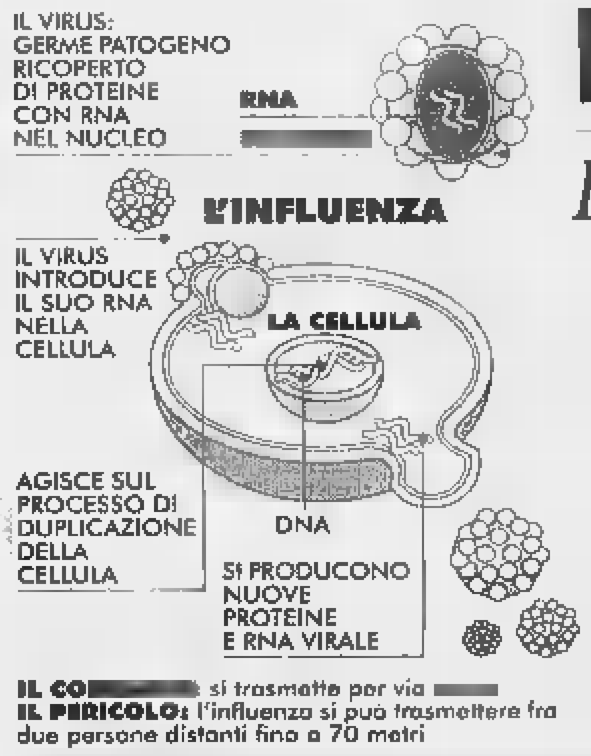
IL CONTAGIO. L'influenza si trasmette per via aerea: il virus si introduce nell'organismo attraverso il naso e la bocca. Il contagio può avvenire fra due persone distanti fino a 7 metri.

LE [illegible] Per guarire in fretta ed evitare complicazioni, è fondamentale il riposo: mettersi a letto ai primi sintomi e rimanerci per 4-5 giorni, il tempo di durata previsto della malattia. Seguire una dieta leggera e bere molti liquidi.

[illegible] E' già in farmacia un nuovo, il primo, farmaco specifico contro l'influenza. Si chiama «Relenza» ed è una polvere per inalazione orale. Come funziona? Blocca l'infezione sul nascere e così la diffusione del virus. Va preso entro 48 ore dal sorgere dei primi sintomi. La cura deve proseguire per 5 giorni, con assunzioni due volte al giorno. E' un farmaco completo - assicurano i medici - non servono antibiotici o antinfiammatori. E' ben tollerato e funziona contro qualunque tipo di influenza. Per il prossimo anno è previsto l'arrivo della versione in pastiglie.

L'influenza gioca d'anticipo

I medici: ma fa meno paura, lo spray funziona



IL CO[illegible] si trasmette per via [illegible]
IL PERICOLO: l'influenza si può trasmettere fra due persone distanti fino a 70 metri

COME A[illegible] il virus si introduce nell'organismo attraverso naso e bocca
L'INCUBAZIONE il periodo di incubazione va da [illegible] giorni
[illegible] l'infezione si propaga nel resto del corpo

I [illegible] Sono il segnale della risposta del sistema immunitario: i globuli bianchi attaccano i virus

Aumento della temperatura

Mal di testa e dolori muscolari

Tosse, raffreddore e secrezioni nasali

[illegible] LE [illegible]

	[illegible]	[illegible]
[illegible] C	Arance, kiwi, limoni, mandarini, pomodori, peperoni, verdura cruda in genere	60 mg al gior[illegible]. Sono contenuti in due kiwi e tre arance di media grandezza
[illegible]	Asparagi, albicocche (anche secche), ceci, [illegible], fagioli, piselli, semi di girasole, tuorlo d'uovo	Non c'è [illegible] quantità raccomandata. Bisogna mangiare ogni giorno gli alimenti che la contengono
RAME	Ceci, fagioli, fegato, lievito di birra, pesci di mare, piselli, soia, vegetali verdi	1,2 mg al giorno. Li trovate in una porzione da un etto di fegato di vitello o di fagioli
ZINCO	Carne e pesce, fagioli, fegato, germe di grano, lievito, noci, parmigiano, semi di girasole	Dal 7 ai 10 mg al giorno. Li trovate in due etti di grano

FONTE: DONNA MODERNA

LOTTO

MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE

[illegible]

SUPERENALOTTO

6 - 51 - 73 - 79 - 80 - 85
Numero jolly 34

Montepremi L. 16.781.667.235

Nessun 6

Jackpot L. 17.200.011.158

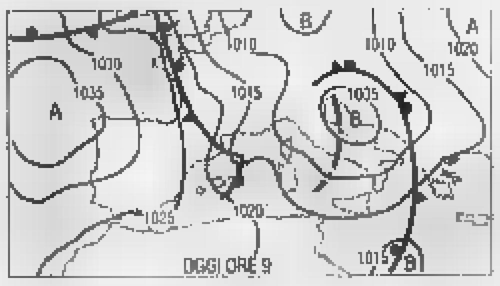
Nessun 5+1

Jackpot L. 3.250.333.447

	Punti	Lire
Ai 22	5	118.675.200
Ai 4344	4	749.600
Ai 171.803	3	18.950

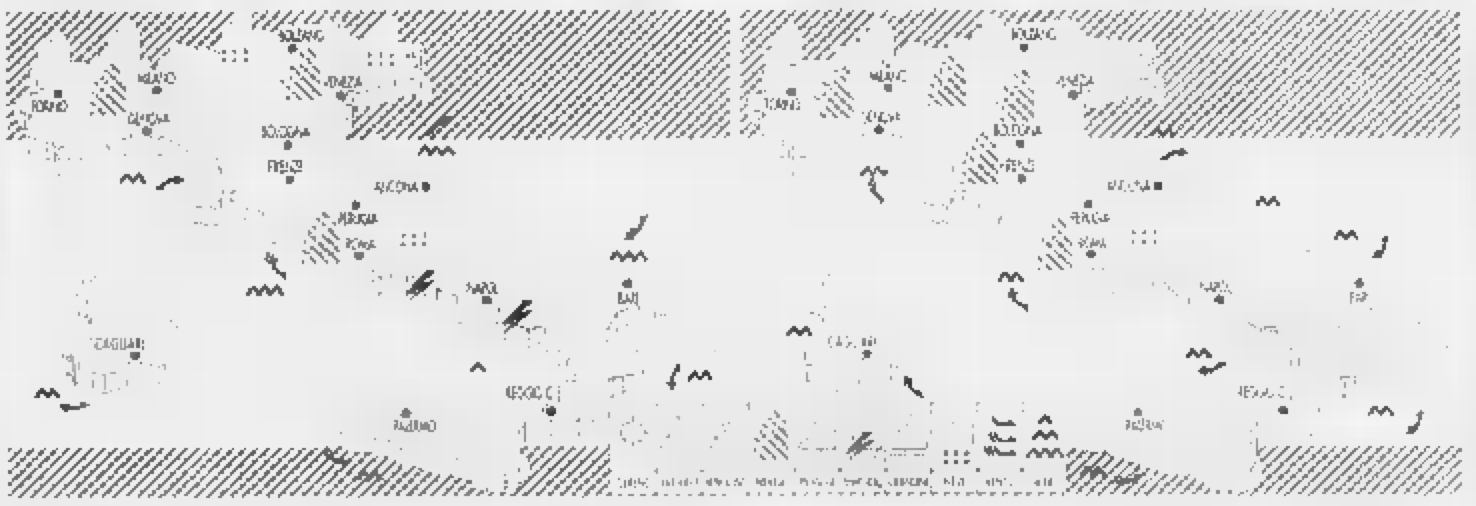
IL TEMPO

a cura di [illegible]



IL FREDDO INSISTE. Le condizioni del tempo su tutta la penisola restano incerte, alternando parziali e temporanee schiarite con annuvolamenti anche intensi a cui si [illegible] dei piovaschi, [illegible] temporali e delle spruzzate di neve sui monti. anche le temperature si conserveranno inferiori alla media stagionale, soprattutto al Nord.

[illegible] per dopodomani. Tempo in progressivo peggioramento al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, ad iniziare dal Piemonte, Valle d'Aosta e dalla Liguria dove le nevicate oltreché sui monti potranno raggiungere anche alcune zone pianeggianti del Piemonte.



OGGI. Sulle regioni Nord occidentali e Toscana nuvolosità variabile con temporanee intensificazioni ma scarsa possibilità di piogge. Su tutte le altre regioni nuvoloso o temporaneamente coperto con locali piogge, qualche temporale e nevicate sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche. In ulteriore calo le temperature notturne.

DOMANI. Al Nord e sulla Toscana insisterà della nuvolosità intermittente, mentre sulla Sardegna, al Sud e sulle regioni adriatiche insisteranno annuvolamenti e precipitazioni locali. In serata migliorerà al Sud mentre tenderà ad aumentare la nuvolosità sulle regioni di Nord Ovest.

CITTA' ITALIANE

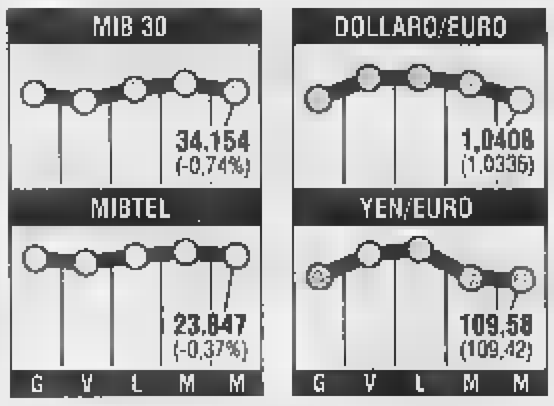
[illegible]

CITTA' ESTERE

[illegible]

Retromarcia a Wall Street

Giornata priva di emozioni ieri a Wall Street, con parte degli investitori in cerca di realizzi immediati, che non causano comunque grandi contraccolpi sul listino dopo i forti guadagni della seduta precedente, legati alla stretta sui tassi decisa dalla Federal Reserve. Ha perso poco meno di 50 punti l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali (per la precisione 49,24) chiudendo con un -0,45%, a quota 10.883,09. In controtendenza rispetto all'andamento dell'indice Hewlett-Packard, uno dei suoi componenti, che ha terminato con un rialzo dell'1,72% (a 77,43 dollari). Il produttore di computer ha annunciato dopo la chiusura i risultati trimestrali che hanno evidenziato un incremento nel fatturato del 10,7% e degli utili del 7 per cento. Dopo un inizio in forte rialzo, con punte di guadagno di quasi 30 punti, il Nasdaq, il mercato elettronico dove vengono scambiati molti dei titoli del settore tecnologico, ha preso la via del ribasso, contenendo comunque in un -0,80%.



Polenghi Lombardo in vendita

La Polenghi Lombardo, storica società lattiero casearia ceduta dal gruppo Cirio alla Parmalat nel febbraio di quest'anno ed ora a rischio di chiusura, avrebbe già dei possibili compratori. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando, rispondendo ad una interrogazione di AN in commissione Attività produttive alla Camera. «Sembra che già esistano al riguardo - ha spiegato - gruppi interessati: si tratta di metterne in evidenza le chances e le possibilità». Il ministero dell'Industria, ha aggiunto, al quale non è stata ancora fornita la posizione ufficiale della Parmalat sul problema Polenghi, «è disposto a svolgere funzioni atte a favorire l'acquisizione da parte di un unico proprietario». Dopo la cessione da parte della Cirio alla Parmalat di tutto il proprio settore lattiero caseario, l'Autorità Antitrust ha imposto alla Parmalat la cessione di alcuni marchi e di tre stabilimenti per impedire la costituzione di una posizione dominante.

Deutsche Telekom compra Siris, Vodafone prepara l'assalto a Mannesmann

In Europa è battaglia aperta sulle Tlc

Colaninno ora ripensa SuperTecnost

Ugo Bertone

MILANO

Il mondo delle telecomunicazioni si prepara, febbrilmente, alla battaglia del secolo per il controllo di Mannesmann. Deutsche Telekom, intanto, sfonda in Francia acquistando per 700 milioni di euro (1.400 miliardi di lire) la Siris, che dispone di licenze sul fisso e sul mobile e che Colaninno, pare, abbia corteggiato invano. In Italia, intanto, la riorganizzazione di Telecom e la nascita di «Super-Tecnost», segna il passo. Anzi, tutto potrebbe svanire nei prossimi giorni, con grave imbarazzo per Colaninno e compagni. Per ora, l'unica certezza è che, riferisce una nota della società, il lavoro degli «advisor» indipendenti, chiamati a rivedere i rapporti di concambio tra Tecnost e Telecom, non è ancora terminato. Perciò, l'attesissimo consiglio di amministrazione di domani che avrebbe, finalmente, dato il via al piano industriale, si limiterà ad esaminare i conti trimestrali. Il tutto con grande gioia per il mercato finanziario che ieri, alle prime avvisaglie di marcia indietro, ha premiato Telecom e punito Tecnost (-2,2%).

Ma, prima di fare il punto sulle sabbie mobili romane, val la pena di lanciare uno sguardo oltre i confini, dove si combatterà una battaglia importante anche per i riflessi sul mercato italiano. Domani, infatti, il «board» di Vodafone dovrebbe lanciare un'offerta clamorosa, attorno ai 120 miliardi di dollari (più di 220 mila miliardi di lire) per scardinare le difese di Mannesmann. Chris Gent, numero uno dell'attaccante anglo-americano, ha intanto sollecitato l'intervento di Tony Blair per scardinare le difese improprie del «Vallo renano» che, da sempre, ha reso impossibile le scalate in Germania. Da Duesseldorf, però, giungono segnali altrettanto bellicosi. Mannesmann, dopo aver preannunciato la denuncia di Goldman Sachs, colpevole di lavorare per entrambi i contendenti. E i sindacati metalmeccanici tedeschi, grandi azionisti di Mannesmann, già si sono schierati contro l'invasore britannico.

In Italia, il sindacato usa toni ben diversi nei confronti di Colaninno. Ieri, all'assemblea romana dei dipendenti Telecom, è sceso in campo addirittura Sergio D'Antoni in persona che ha ribadito che: «Occorre un vero piano industriale capace di rilanciare gli investimenti, i beni e i servizi di Telecom». «Gli altri - ha aggiunto - sono impegnati ad aggredire il mercato, mentre Telecom si limita a contare i presunti esuberi del gruppo». Queste dichiarazioni sono precedenti all'annuncio in tarda serata della società, giunto dopo che, per tutta la giornata, gli operatori finanziari avevano cercato una conferma alle clamorose indiscrezioni sul possibile accantonamento del piano difeso finora a spada tratta da Colaninno.

Ma perché il campione della razza padana dovrebbe cedere, con un non trascurabile danno d'immagine? Le indiscrezioni sostengono che gli «advisor» indipendenti, Salomon Smith Barney (per Telecom) e Warburg Dillon Read (Tecnost) starebbero pervenendo a definire rapporti di concambio assai più vicini alle valutazioni effettuate da Deloitte & Touche per conto di Carlo Pasteris, rappresentante dei soci di risparmio Telecom (ovvero 2,5 azioni Tecnost per una Telecom), piuttosto che alle stime di Mediobanca e Lehman Brothers (1,65 azioni). Ma accettare un concambio superiore a Tecnost per Telecom avrebbe effetti penalizzanti per i soci di maggioranza, con riflessi di non poco conto per l'azionariato che guida Olivetti. Di qui una situazione delicata, anche perché l'abbandono del piano avrebbe sgraditi effetti fiscali.

Non stupisce, perciò, che Colaninno voglia prendere tempo, magari per consultare gli strateghi finanziari, Chase Manhattan o Donaldson Lufkin & Jenrette, che lo hanno accompagnato nella scalata, poi trascurati a vantaggio di Mediobanca. Molti segnali lasciano intendere che, in Olivetti e dintorni, si sta facendo sotto l'americana Bell, socia e rivale di Vodafone nella battaglia per conquistare i telefonini d'Europa. Italia compresa.



Roberto Colaninno

Fisso-mobile, finito il tormentone

L'Authority ha deciso le tariffe definitive

ROMA

Ora la decisione c'è. L'Autorità per le comunicazioni ha definito ieri pomeriggio gli aspetti economici dello schema di provvedimento sui prezzi delle conversazioni telefoniche fisso-mobile, che fin dall'inizio dell'anno ha dato luogo a roventi polemiche (si partì a gennaio con un drastico e ingiustificabile aumento, seguito da progressive riduzioni a colpi di provvedimenti dell'Authority di Cheli).

La delibera, i cui contenuti sono per il momento coperti dal segreto ufficiale, sarà inviata per il parere all'Antitrust, a completamento dello schema, riguardante gli aspetti tecnici e strutturali, trasmesso venerdì scorso. Solo a quel punto si potranno avere cifre certe.

Ad ogni modo, secondo le indiscrezioni, il nuovo sistema tariffario dovrebbe comportare una riduzione media dei costi delle chiamate nell'ordine del 23 per cento, corrispondente a una riduzione del costo medio (bisogna tener conto delle fasce orarie) dalle attuali 647 a 500 lire per minuto di conversazione.

La decisione dell'Authority per le garanzie nelle telecomunicazioni contribuisce al recepimento della direttiva europea sulla cosiddetta «carrier preselection» - che permette un instradamento automatico verso un gestore alternativo, pur continuando a pagare il canone alla Telecom - e il cosidetto «unbundling del local loop», che permetterà invece ai gestori di affittare da Telecom Italia il collegamento telefonico che porta le telefonate nelle case degli utenti.

Con l'«unbundling», in sostanza, i clienti potranno scegliere un operatore alternativo senza più pagare il canone di abbonamento a Telecom Italia.

La normativa, per essere efficace, dovrà poi ricevere il via libera della Commissione europea e dell'Antitrust italiana che ha ricevuto venerdì 12 novembre la richiesta di parere, da parte dell'Authority delle telecomunicazioni, sullo schema di provvedimento relativo all'interconnessione fisso-mobile.

Il parere, spiega l'Antitrust, «dovrebbe essere espresso entro 30 giorni», ma «per ragioni di opportunità e tenendo presenti le esigenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - conclude la nota del Garante della concorrenza - l'Antitrust rilascerà il parere richiesto presumibilmente il prossimo 1° dicembre.

Anche dopo questi passaggi procedurali serviranno poi dei tempi tecnici per permettere a Telecom Italia di attrezzarsi e fatturare agli altri operatori l'utilizzo del cosidetto «ultimo miglio».

La completa liberalizzazione delle chiamate urbane non avverrà quindi prima della metà del prossimo anno.

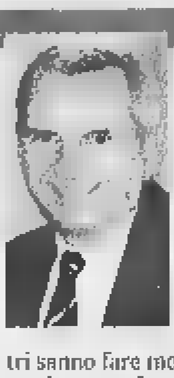
A quel punto, chi ha il telefono potrà tagliare il cordone ombelicale che lo unisce a Telecom Italia: mentre finora poteva sì servirsi di altre compagnie, ma sempre passando per le linee della Telecom, una volta compiuto il processo potrà avere, se lo vorrà, un rapporto contrattuale solo con un altro gestore (Wind, Infostrada eccetera), per quanto resti comunque più probabile che preferisca conservarsi la possibilità di scegliere fra le varie compagnie quella che di volta in volta offre di meglio, anziché votarsi esclusivamente a una e rinunciare così ai vantaggi della concorrenza fra gli operatori.

L'adozione della direttiva europea sulla cosiddetta «carrier preselection», meno complessa, dovrebbe invece rendere possibile l'operatività del nuovo servizio già dall'inizio del prossimo anno. [r. e. s.]

TUTTOSOLDI

Dopo le barriere valutarie cadono quelle tecnologiche

La mia banca, la Cariplo, mi aveva fatto investire finora solo nei fondi della sua [illegible] gestione. Oggi invece mi propone di aderire a una gestione dove ci sono pure quote di fondi di società estere, svizzere e americane. E' regolare? E che cosa significa la rinuncia al [illegible] esclusivo ai propri prodotti? E' forse l'ammissione che gli stranieri sono più bravi a gestire? F.M (Milano)



Glauco Maggi

Il lettore segnala un fenomeno di tendenza: l'allargarsi dell'offerta di prodotti finanziari come risultato della caduta delle barriere nell'era della globalizzazione. Le prime a cadere sono state quelle valutarie. Poi quelle normative, con l'imporsi della disciplina comunitaria che ha parificato l'uso di fondi e sicav (e nel [illegible] introdurrà hedge funds e fondi dei fondi). E ora tocca a quelle tecnologiche, leggi Internet, su cui si può tranquillamente operare da casa: scegliendo, comprando, vendendo azioni, obbligazioni e ogni altra soluzione d'investimento. Non deve stupire che lo sportellista della banca del lettore sia, al pari di un numero crescente di concorrenti di altri istituti o di reti di promotori, in «odore di eresia». Non si limiti più, cioè, a collocare i fondi di casa sua, ma offra prodotti della concorrenza. E' un'operazione del tutto regolare sul piano legale. Ma soprattutto risponde a un'esigenza «economica». L'attività di gestione totalmente in proprio sui diversi mercati internazionali richiede infatti enormi investimenti in risorse umane e in attrezzature logistico-informatiche che non sono alla portata di tutti. In Italia, anzi, tutte o quasi le maggiori realtà, dal Gruppo Intesa (cui appartiene Cariplo) a Unicredito, da Banca di Roma al San Paolo-Imi, hanno stretto nel corso degli anni rapporti di collaborazione con operatori esteri per portarsi in casa competenze specifiche: sia sotto forma di vere partnership, sia limitandosi a distribuire fondi di altrui grazie ad accordi commerciali. C'è in queste scelte il riconoscimento del fatto che altri sanno fare meglio il lavoro di produrre performance? Di fatto, sì. Anche se poi è tutto da vedere che le nuove alleanze siano, per la clientela, convenienti in termini di ritorno almeno quanto lo dovrebbero essere, per banche e reti, sotto l'aspetto del bilancio aziendale. Una volta che si accetta uno scenario di concorrenza internazionale come l'attuale, in grado di proporre al pubblico decine di migliaia di fondi comuni, il vero vantaggio per il risparmiatore non può limitarsi al semplice superamento della precedente logica captive (sportellista o promotore che gli piazza una selezione tra i 20 o 30 fondi di casa sua) con la stessa proposta, solo allargata a qualche fondo di uno o due partner stranieri. E' la nuova realtà imposta da Internet a esigere un salto di qualità. Lo ha detto bene Fabrizio Tedeschi, direttore Consob per gli intermediari, a un recente convegno organizzato da Assoreti (l'associazione dei distributori finanziari presieduta da Antonio Spallanzani) proprio per capire quale impatto avrà per promotori e clienti l'utilizzo del web. Finora il collocamento di fondi tramite Internet non ha raggiunto l'importanza del trading delle azioni, poiché la sottoscrizione di quote non necessita della stessa rapidità di esecuzione. Ha bisogno, però, «di maggiore consulenza», sostiene Tedeschi, ed «è facile immaginare che, a fronte della disponibilità sul web di quote di fondi a costo di sottoscrizione pari o prossimo allo zero, si possa sviluppare un'attività di consulenza sui diversi tipi di fondi, nonché sulle caratteristiche e performance delle diverse società di gestione, rappresentando questa un servizio specificamente remunerato».

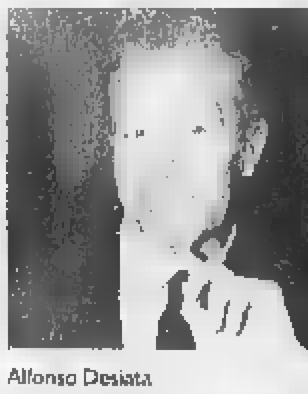
Per gli azionisti solo un week-end per decidere. Intesa tra San Paolo e Ina?

Lunedì parte l'Opas delle Generali

La Consob sblocca il prospetto (ma sarà noto domani)

MILANO

L'Opas delle Generali riuscirà a evitare le insidie del «Millennium Bug». L'operazione che consentirà al Leone triestino di pervenire al controllo dell'Ina si svolgerà dal prossimo 22 novembre fino al 14 dicembre. E' questa, peraltro, l'unica novità emersa sulla mega-offerta da 23.800 miliardi di lire messa a punto dopo l'intesa con il Sanpaolo-Imi e il consiglio di amministrazione dell'Ina.



Alfonso Desiata

La Consob ha infatti, dato nella tarda serata di ieri il nulla osta alla pubblicazione del prospetto d'offerta (i termini, del resto, scadevano proprio ieri) ma ha concordato la diffusione del prospetto per domani, quando il documento sarà a disposizione presso le sedi delle Generali, le casse incaricate, la Borsa spa e sul sito Internet www.Generali.com. Il pubblico, insomma, avrà a disposizione solo un week end per decidere se aderire o meno alla più importante operazione finanziaria del '99, destinata a ridisegnare la mappa assicurativa e bancaria. C'è da rilevare che la scelta del pubblico sarà agevolata dal fatto che il documento d'offerta sarà accompagnato dal comunicato dell'Ina in cui si esprime un giudizio favorevole all'offerta e l'invito agli azionisti ad aderire.

Date le premesse, sembra scontato l'esito positivo dell'Opas. La vera curiosità, a questo punto, riguarda i termini dell'accordo raggiunto tra la compagnia triestina e il Sanpaolo-Imi per la cessione del 51% di Banco Napoli Holding, della maggioranza di Bnl vita, di Inasim e della banca Proxima. Secondo fonti di agenzia, proprio ieri le due parti avrebbero definito la cornice per l'eventuale cessione degli asset creditizi detenuti dall'Ina. L'accordo dovrebbe prevedere o la scissione delle attività creditizie dell'Ina (purchè la soluzione non obblighi la banca torinese al lancio di un'opa totalitaria sulle partecipazioni coinvolte) o altre soluzioni tecniche che non comportino l'onere di un'Opa. [u. b.]

Amato e la promozione della moneta unica

Euro stabile sul pesce

QUALE sarà l'impatto dell'euro sui consumatori italiani quando la moneta europea prenderà il posto della lira? Un esempio della «ginnastica mentale» alla quale gli italiani dovranno abituarsi è stato fornito ieri dal ministro del Tesoro Giuliano Amato nel corso della conferenza stampa per presentare le nuove iniziative del Comitato per l'euro. «Mia moglie - ha raccontato l'ex presidente del Consiglio - è andata ieri a comprare il pesce in un supermercato. Insieme con altre persone, ha dovuto fare la fila perchè il commesso non aveva ancora esposto i cartellini dei prezzi su acciughe, sogliole, spigole e rombi. Quando ha finito di farlo, mia moglie e le altre persone che erano in fila hanno visto che tutti i cartelli riportano il prezzo in lire ma anche un'altra cifra, uguale per tutti i pesci in vendita: 8,88. Alla domanda su cosa significasse quella cifra, il commesso risponde: "E' il prezzo in euro". "Ma è la stessa cifra per acciughe e per spigole, non è possibile" hanno osservato sorprese le signore. "Figuratevi se ho anche il tempo di calcolare il prezzo in euro di ogni pesce" è stata la piccata risposta del negoziante».

L'episodio - ha chiosato il ministro - dimostra l'importanza di educare prima i commercianti e poi i consumatori nel passaggio all'euro perchè saranno i primi a dover dare il resto ai secondi e, quindi, a non poter rischiare una crisi di fiducia nei loro confronti. Supermercati, ipermercati e centri commerciali saranno, assieme alle banche, secondo il ministro la vera palestra per l'introduzione dell'euro. Ad aiutare il processo sarà un numero interamente dedicato ad [illegible] e commercio della rivista edita dal Tesoro che sarà distribuito in un milione di copie negli esercizi di Coop, Federcom e Faid, le tre maggiori organizzazione della distribuzione italiana. [r.e.s.]

Il gruppo, con un esercizio record, sarà il secondo produttore italiano di elettricità

L'Eni ora vuole le centrali dell'Enel

Mincato parte all'attacco

MILANO

Conosciuto come un uomo schivo, Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni, tira fuori le unghie e va all'attacco. L'Italgas, spiega, è «strategica», quindi non si vende. La joint venture con l'Enel, rincara, è definitivamente tramontata; anzi, l'Eni dichiara guerra all'Enel: entra direttamente nel mercato dell'elettricità, creando una società, Enipower, nella quale confluiranno le centrali eletriche e gli impianti petrolchimici del gruppo.

Mincato annuncia la «strategia di diversificazione» del «cane a sei zampe» presentando il bilancio del gruppo, ha spiegato che obbietivo di Enipower e raggiungere una capacità produttiva di 6.500 megagigawatt, che renderebbe l'Eni il secondo operatore italiano dopo l'Enel. Anzi, è anche pronta a comprare le centrali Enel in vendita. (La Enipower è una società costituita da Enichem, Agip Petroli e Snam. «Si tratta della prima gestione unitaria delle centrali elettriche - ha chiarito Mincato - ed è aperta a operatori terzi coi quali vogliamo fare alleanze». L'amministratore delegato dell'Eni ha aggiunto che sono in corso «discussioni preliminari» con più soggetti, nessuno escluso. «La società rappresenta lo strumento per fare alleanze nel settore dell'energia elettrica».

Mincato ha confermato l'interesse dell'Eni per le tre società dell'Enel in via di dismissione: «Stiamo verificando il nostro interesse all'acquisto anche se non siamo in grado di dire per ora se questo interesse esiste e verso quale delle tre società si indirizza».

Mincato ha inoltre spiegato che l'andamento economico dell'Eni fa prevedere una chiusura di esercizio '99 «intorno a quello record del '97 che fu di 5.118 mld di utile». Lo ha detto l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato presentando i dati relativi al terzo trimestre '99. «Sarà uno dei bilanci da mettersi all'occhiello e sarà un piacere presentarlo», ha aggiunto.

In particolare l'utile operativo dei primi nove mesi, pari a 3.045 milini di euro, +3,5%, è influenzato da una crescita delle quotazioni internazionali del greggio, da un aumento dei volumi di gas naturale venduti e trasportati, da una rivalutazione delle scorte, da minori ammortamenti, dalla riduzione dei costi fissi.

Mincato ha anche spiegato che lo spin off immobiliare dell'Eni slitterà di un paio di mesi, a gennaio-febbraio del 2000, rispetto alla iniziale obiettivo di fine '99. «L'operazione slitterà ai primi mesi del 2000 - ha detto - pensiamo in gennaio-febbraio, e rientra nella nostra politica di alleggerimento degli investimenti per concentrarci nelle attività core business».

Il ritardo, ha spiegato Mincato, dipende da «un allungamento delle procedure e dall'arrivo in ritardo delle manifestazioni di interesse non impegnative». Mincato ha poi ricordato che il capitale netto investito in immobili è superiore ai 1.000 miliardi, ma non esiste ancora «alcuna valutazione in ordine al prezzo effettivamente realizzabile con la cessione degli immobili».

E il titolo sottovalutato in Borsa? «Non siamo l'unico titolo ad sottovalutato. Paghiamo l'incertezza per la liberalizzazione del mercato del gas e la scarsa contendibilità per la presenza di un azionista ancora pubblico» «Il nostro - ha spiegato Mincato - è un programma di crescita industriale. Nell'upstream petrolifero puntiamo a crescere del 50% in quattro anni, fino a 1,5 milioni di barili al giorno, con acquisizioni di asset e di società».

Quanto ai progetti di crescita, Mincato ha affermato che, nella ricerca di asset e società da acquistare l'Eni «si imbattesse in un buon compagno di viaggio, ben venga, ma dovrà trattarsi di operazioni con una logica industriale e non fatte dal notaio».

Mincato ha risposto anche ad una domanda sul futuro di Italgas, ribadendo che «non è in vendita perchè è uno strumento prezioso per la nostra presenza nelle multiutilities. Noi no vogliamo diventarlo - ha detto - ma Italgas è uno strumento che vogliamo valorizzare, da soli o insieme ad un partner».

Infine Mincato ha ricordato che la Snam ha vinto una concessione per la distribuzione di gas metano in Brasile, nello stato di San Paolo. Si tratta del secondo contratto firmato dalla snam all'estero, dopo quello siglato con la croazia la settimana scorsa per la vendita e l'esportazione di gas.

Secondo il contratto, Snam distribuirà in brasile da un minimo di 1 fino a 2 miliardi di metri cubi di gas. «L'obiettivo dei 2 miliardi di metri cubi di gas - ha spiegato Mincato - è fissato per il 2002-2003. Si tratta di un obiettivo ambizioso ma non impossibile: pensiamo di poterlo realizzare anche in considerazione del fatto che questa regione è caratterizzata da un fortissimo sviluppo industriale». Snam sarà affiancata dalla società elettrica ed energetica del Portogallo, che sarà socio dela società del gruppo Eni. **[r. e. s.]**



Vittorio Mincato
amministratore delegato Eni

ABI

«Ci sono segnali di ripresa»

MILANO. Ci sono segnali di ripresa per l'economia italiana. «L'andamento degli impieghi - ha detto ieri il presidente dell'Abi Maurizio Sella - è indice di qualche operazione finanziaria straordinaria, ma è anche indice che l'economia sta andando meglio. Non è ancora ripresa piena, ma ci sono segnali che fa piacere sottolineare e che avevamo segnalato a partire da luglio». Quanto all'andamento dei tassi dopo i ritocchi in Europa e Stati Uniti, il presidente dell'Abi ha detto che per il futuro «è difficile fare previsioni, i tassi a lungo e a medio dipendono dal mercato».

Intesa con le ferrovie francesi: si andrà a Parigi su un vagone matrimoniale

Fs, siglato il piano sul risanamento

L'accordo nella notte dopo dieci mesi di trattative

ROMA

Dopo dieci mesi di trattative, ieri notte è stato siglato l'accordo sul risanamento delle Ferrovie, alla presenza dei ministri Amato (Tesoro) e Treu (Trasporti). Per l'azienda, c'erano il presidente Claudio Dematté e l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli; per i sindacati, hanno sottoscritto l'intesa Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl (hanno invece detto no all'accordo le organizzazioni autonome Orsa, Fisafs, Comu e Ucs). L'accordo prevede una riduzione del costo del lavoro del 18-20%; lo slittamento del pareggio di bilancio al 2005 (invece che al 2003); il contenimento dei costi operativi, ridotti del 10-15%; l'incremento dei ricavi del 20-25%.

Sono state centinaia le ore di negoziato, con decine di no-stop interrotte e una serie di ultimatum mai rispettati. Una trattativa cominciata in salita, a febbraio, con l'avvio di un confronto diventato subito scontro sul progetto di separazione in divisioni della più grande azienda pubblica italiana (113.500 dipendenti). In aprile, i toni diventano incandescenti: il piano delle Fs prevede, infatti, 2.400 miliardi di tagli sul costo del lavoro. E cambiano gli equilibri sindacali: tre scioperi dei ferrovieri vedono la Cisl di Sergio D'Antoni e la Uil di Pietro Larizza a fianco dei sindacati autonomi, con la Cgil contraria. Ma la situazione non si sblocca e il 30 agosto i ministri Treu e Amato convocano i "duellanti", concedendo due mesi di tempo per trovare un accordo. In caso contrario, «non è detto - avverte Amato - che le Fs debbano restare per forza italiane». Il tavolo riprende tra interruzioni e ultimatum. Poi l'intesa.

Le Ferrovie italiane intanto rilanciano il Frejus, in pieno accordo con i francesi: nuova priorità ai collegamenti passeggeri e merci Torino-Parigi, con tutte le diramazioni per Milano, Venezia, Firenze e Roma. Ieri a Parigi i massimi dirigenti delle due società ferroviarie hanno firmato gli accordi internazionali destinati a rilanciare il traffico ferroviario attraverso le Alpi. L'intesa sul traffico passeggeri punterà poi tutto sulla qualità e sull'efficienza del trasporto. Artesia, la società di gestione sarà partecipata alla pari e dividerà costi e profitti di tutto il traffico Italia-Parigi, sia il diurno, veloce, con Tgv ed Etr 500, sia il notturno, con i treni tradizionali totalmente rivoluzionati. Infatti avranno 50 vetture comfort di nuova concezione, a metà tra le cuccette e i letti, più dieci carrozze excelsior, i vagon-lit del 2000 con scompartimenti matrimoniali doccia e servizi individuali.

Risultati '99 in linea col bilancio precedente

Autostrade cerca soci per la telefonia fissa

Tutto pronto per l'offerta sul mercato Gnudi: adesso tocca a Finmeccanica

MILANO

Sprint finale per la privatizzazione di Autostrade: ieri prima tappa del road show in Piazza Affari e ultime dichiarazioni d'intenti. Tutto come previsto. Un 30% andrà (per un corrispettivo di circa 5 mila miliardi) al nucleo stabile capeggiato (col 18% del capitale) dalla Edizione Holding di Benetton (gli altri soci «stabili» sono la Fondazione Crt col 4%, la spagnola Autopistas col 3,85%, l'Ina col 2%, Unicredit col 2%, Autostrade portoghesi con lo 0,15%), mentre l'altro 47% sarà ceduto sul mercato, in parte con un'Opv che partirà lunedì 29 dopo la determinazione del prezzo massimo di sabato 27, in parte con un collocamento istituzionale. E se da Benetton e C. l'Iri, proprietaria finora dell'87% di Autostrade, conta appunto di incassare 5 mila miliardi almeno, tra Opv e collocamento tra gli investitori istituzionali l'obiettivo dichiarato è di portare a casa almeno altri 8 mila miliardi. Con gran gioia del quasi ex presidente Gian Maria Gros-Pietro pronto a passare alla guida dell'Eni, e del quasi presidente Piero Gnudi che sottolinea come Autostrade sia un ulteriore passo della cessione totale dei cespiti Iri entro la primavera 2000. «Presto, aggiunge, sarà la volta di Finmeccanica e Alitalia».

Soddisfatta l'Iri, soddisfatto Giancarlo Elia Valori, presidente di Autostrade che è riuscito a lasciare la cessione ai Benetton di un'altra società dopo la Sme passata appunto al gruppo veneto proprio quando presidente del gruppo Sme era proprio lui. Valori, che già si proietta nel futuro che, parlando di Autostrade, gruppo leader nella costruzione e gestione di reti autostradali (col 18% di quota in Europa e col 56% in Italia), ricavi per 3580 miliardi nel '98, utili di 257 miliardi nel primo semestre '99 («A fine anno - prevede il direttore generale dell'Iri Pietro Ciucci - avremo un risultato in linea con il trend degli anni scorsi considerando che il secondo semestre dell'anno favorisce del periodo estivo più redditizio per il settore»), paradossalmente non è un futuro tutto e solo legato ai pedaggi. Al contrario. I ricavi da pedaggi nei prossimi cinque anni scenderanno dall'attuale 93% al 70%, mentre saliranno al 20% i ricavi da telefonia e al 10% quelli delle royalties. Futuro sempre più telefonico insomma, nuova mania che sembra aver contagiato tutti, prima Enel, adesso Autostrade, principale azionista di Blu, quarto operatore di telefonia mobile. Ed è su Blu, appunto, che si concentrano sforzi e attenzioni del vertice attuale, ma c'è da scommettere anche di quello nuovo che, dopo la cessione a Benetton e soci verrà nominato in un'assemblea straordinaria che verrà convocata il 13 dicembre, al termine della privatizzazione. «Puntiamo sul business telefonico, soprattutto sui nuovi servizi resi possibili dalla nostra rete di fibre ottiche e vogliamo raggiungere con Blu una quota di mercato del 13% nella telefonia mobile», ammette Elia Valori. Mentre l'amministratore delegato Pierluigi Ceseri non nega che tra i programmi di Autostrade c'è anche quello di stringere un'alleanza con un primario fornitore di telecomunicazioni. «Abbiamo molti contatti con i fornitori - spiega Ceseri - con primarie società che gestiscono servizi di telecomunicazioni, come Swisscom, Tiscali, Mci, con alcuni, e non dico chi, i rapporti potrebbero sfociare anche in una partnership». E mentre da Roma Gros-Pietro conferma l'interesse per la telefonia fissa («Autostrade - dice - ha strutture in fibre ottiche con notevoli potenzialità che possono essere usate anche per la telefonia fissa»), Ceseri non esclude una collaborazione operativa con la spagnola Telefonica ma considera difficile realizzare «qualcosa sul piano societario» dopo la joint-venture stretta tra Telefonica e l'Acea. **[a. z.]**



Giancarlo Elia Valori

CAMBI VALUTE

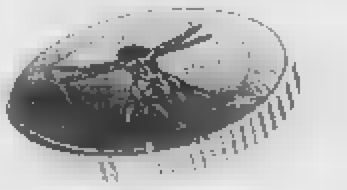
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 603.53 (-0.10). Bruxelles (Bel 20) 3388.99 (-0.14). Francoforte Dax Xetra 5870.17 (-0.67); Hong Kong (Hang Seng) 14704.48 (+0.10); Londra (Ftse 100) 6555.70 (-0.41). Madrid (Ibex 35) 10639.70 (+0.19). Parigi (Cac 40) 5178.23 (-0.17). Sydney (Allord) 3036.00 (+1.05). Tokyo (Nikkei) 18274.82 (+0.66); Zurigo (Smi) 7398.40 (-0.28). New York (Dow Jones) 10683.09 (-0.45)

IL TERZO MERCATO

B.Pop Ravenna 23.700. B.Pop Vicentina 42.000. Caer 22.650. Cr. Parma e Piacenza 1.220; Electrolux 80.000. Finmatica 14.000. Friuladria 52.500; Kanba 0.027; Mele Ass. 2.000

Warrant: Necchi 2005 0.051. Pop Novara 0,500; Ricchetti 0.500; Sai risp 0.230. Tecnost 0.330.



1 EURO = 1936,27 LIRE

IL PUNTO SUI MERCATI

Risveglio di Enel

Scambi in aumento (da 1,67 a 2,14 miliardi euro) anche in vista delle scadenze tecniche, mentre gli indici, esaurita rapidamente la reazione positiva alla chiusura brillante di Wall Street il giorno prima, sono tornati al segno meno: così dopo aver aperto con il massimo giornaliero (+0,53%), il Mibtel ha perso in chiusura lo 0,37% (a 23.842). In calo anche il Mib30, la cui discesa (-0,74%) è stata in linea con l'X-Dax tedesco (-0,67%) ma peggiore di quello del Cac40 francese (-0,17%), nonostante entrambi avessero fatto molto meglio nelle ultime settimane. L'indice delle 30 blue chips non ha beneficiato neppure del risveglio Enel, titolo che sarà incluso nel paniere solo dal 20 dicembre. Enel è riuscita a superare i 4,30 euro del collocamento, salendo fino a quota 4,43 e chiudendo poi a 4,349 euro (+1,38%). Lo spunto è arrivato con la nuova composizione degli indici Msci, in cui Enel entrerà dal prossimo 30 novembre.

Fra le blue chips (a parte i telefonici dei quali riferiamo nelle pagine precedenti) scarsi motivi d'interesse, con Banca Roma (+0,16%) che non ha mantenuto fino al termine il progresso segnato sulla notizia dell'ingresso negli indici Msci, assieme ad Enel ed Autogrill (+1,25%). Sono scese Edison (-2,48%) e Italgas (-1,44%) che invece usciranno dagli indici. Tra i finanziari, in calo Generali (-1,94%) e Ina (-1,42%), hanno tenuto meglio Intesa (+0,81%) e Sanpaolo Imi (+0,06%). Da segnalare la flessione di Eni (-0,79%), che non ha confermato i segnali di ripresa delle ultime sedute. Ieri, infine, ha debuttato Basic Net, che dopo un massimo a 4,25 euro, nel finale è scesa sotto i 3,90 euro del collocamento, fino a un minimo di 3,81 euro. Riferimento a 2,925 euro, in progresso dello 0,64% rispetto al prezzo di opv. **[fra. hul.]**

RISTRETTO MILANO

INDICE BORSA

ORO: CHIUSURE

MONETE AUREE

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

FIB 30

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista, *put* quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 17-11-99

TITOLI DI STATO

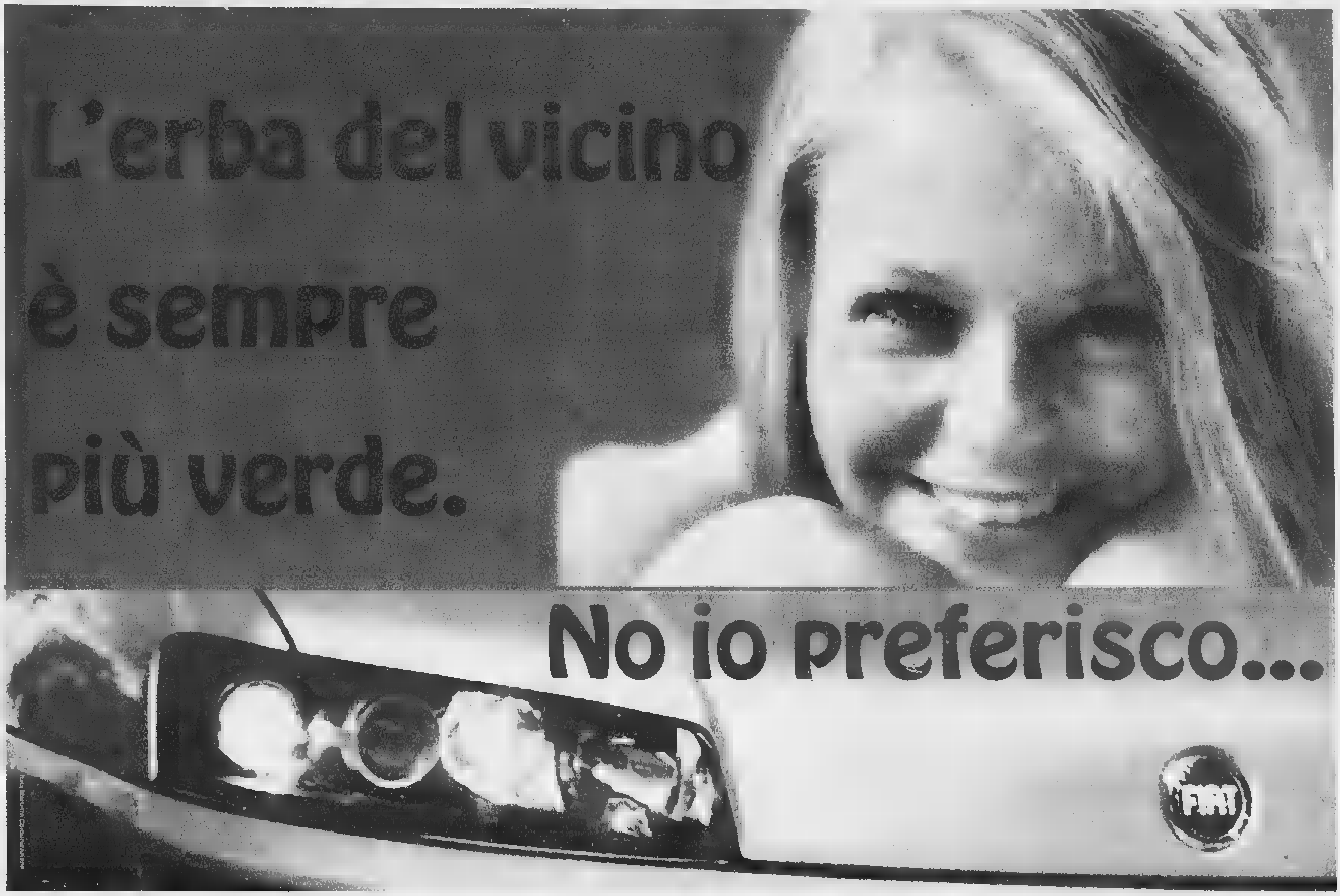
CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-11-99

EURO 50

AZIONI	17-11-99	16-11-99	Var %
ABN Amro Holding NV	24.6500	24.5200	+0.49
Aegon NV	88.1500	[illegible]	+0.40
Ahold Kon NV	29.8600	30.5000	-2.13
Electrabel SA	340.0000	341.3000	-0.38
Fortis AG	35.6900	35.8000	-0.31
Ing Groep NV	60.6000	60.7500	-0.25
Koninklijke KPN NV	[illegible]	56.4900	-1.66
Nokia	[illegible]	116.9000	+6.50
Philips	113.9000	112.7000	+1.06
Royal Dutch [illegible]	61.9300	61.8000	+0.21
Unilever NV	54.4000	55.0000	-1.09
Allianz Ag	302.2000	[illegible]	+0.07
Basf	44.0000	43.3000	+1.62
Bayer Ag	40.6500	40.8500	-0.49
Bayerische Hypo Vereinsbank	68.3000	67.6000	+1.04
DaimlerChrysler Ag	71.3000	70.9000	+0.56
Deutsche Bank Ag	70.6200	[illegible]	+0.86
Deutsche Telekom Ag	51.5000	51.0000	+0.98
Dresdner Bank	50.9000	51.2000	-0.59
Mannesmann Ag	[illegible]	206.2000	-5.04
Metro Ag	53.4000	53.5000	-0.19
Muenchener Rueck	226.5000	226.3000	+0.09
Rwe Ag	37.5000	37.2500	+0.67
Siemens	96.7000	94.5000	+2.33
Veba Ag	48.6500	48.9000	-0.51
B. Santander Central Hispano	11.0600	11.1000	-0.36
Banco Bilbao Vizcaya	13.4000	13.4200	-0.15
Endesa	20.4000	20.7700	-1.78
Repsol Sa	20.9600	20.7500	+0.96
Telefonica de Espana	18.2100	17.8500	+2.02
Air Liquide	144.0000	144.0000	0.00
Alcatel	[illegible]	173.4000	-0.72
Axa	137.1000	[illegible]	+0.07
[illegible]	189.5000	193.2000	-1.92
Elf Aquitaine	158.0000	152.7000	+3.47
France Telecom	99.4500	100.9000	-1.44
L'Oreal	636.5000	642.0000	-0.86
LVMH Moet Hennessy	327.5000	[illegible]	+1.64
Paribas	110.2000	110.0000	+0.18
Rhone-Poulenc	[illegible]	[illegible]	-0.51
Saint Gobain	153.6000	158.5000	-3.09
Sanofi-Synthelabo	43.0000	44.4000	-3.15
Societe Generale	255.1000	[illegible]	-3.67
Suez Lyonnaise des Eaux	[illegible]	156.0000	-1.36
Totalfina	137.5000	137.1000	+0.29
Vivendi	74.5500	76.2000	-2.17

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi



CONCESSIONARIA FIAT **AUTOFRANCIA**

SEDE VENDITA AUTO NUOVE, NUOVE KM. Ø E TUTTE LE AUTO D'OCCASIONE
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.4030361
SUCCURSALE ESCLUSIVAMENTE VENDITA AUTO NUOVE E KM. Ø
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.3352018

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI

VETTURE D'OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA

Marca e Modello	Optional	Anno	Prezzo
FIAT			
CINQUECENTO [illegible]	di serie	'94/'95	5.800.000
[illegible] 900	di serie	'94/'95	da 6.200.000
CINQUECENTO SPORTING	[illegible] serie	1995	8.300.000
UNO 900	[illegible] serie	1992	4.300.000
UNO 1000 FIRE S 3p.	di serie	1993	da 4.300.000
[illegible] 55 S 3p.	di serie	1[illegible]	7.300.000
PUNTO 55 S 5p.	di serie	1994	7.800.000
PUNTO 75 SX 5p.	clim. - idrog.	1998	15.800.000
PUNTO GT	cerchi in lega	1994	12.900.000
TEMPRA 1.4 SW	idroguida	1994	8.800.000
BRAVO 1.4 SX	climatizz.	'96/'97	da 15.900.000
BRAVO 1.6 SX	clima - airbag	'96/'97	da 16.200.000
BRAVO TD 100 SX	abs - clima - airbag	1997	21.900.000
[illegible] 1.4 SX	clima	'96/'97	da 14.900.000
BRAVA 1.6 SX	clima - airbag	'96/'97	da 16.200.000
DELTA 1.6 16V LS	clima - airbag	1997	15.800.000
MAREA W.E. TD 100 ELX	climatizz.	1997	23.800.000
MAREA W.E. 1.6 ELX	clima - airbag	1997	22.900.000
PALIO W.E. TDS	clima	1998	16.300.000
MULTIPLA 1.6 ELX	clima - abs - radio	1999	29.900.000
ALFA ROMEO			
145 1.6	clima	1997	15.800.000
146 1.3	clima	1996	14.800.000
156 1.6 T.S.	abs - clima	[illegible]	da 29.900.000
LANCIA			
[illegible]	clima	[illegible]	[illegible].000
[illegible] SW 1.6	clima	1997	19.800.000
K 2.0 TURBO	[illegible] optional	[illegible]	26.900.000

Marca e Modello	Optional	Anno	Prezzo
ALTRE MARCHE			
CLIO	di serie	[illegible]	da 8.800.000
PEUGEOT 106 [illegible]	di serie	1999	13.800.000
POLO	di serie	'92/'93	da 4.800.000
FORD KA	di serie	1997	da [illegible]
ROVER 200 1.4 16V 5p.	clima - 2 airbag	1998	da 17.800.000
ROVER 400 1.4 16V 5p.	clima - 2 airbag	1998	da 18.800.000
SUPER ECONOMICHE			
UNO 1000 FIRE	di serie	'90/'91	da 3.200.000
POLO	di serie	1990	da 3.400.000
CLIO	[illegible] serie	'90/'91	[illegible] 3.600.000
PANDA	di serie	'89/'90	da 2.700.000
TIPO	di serie	[illegible]	[illegible] 2.900.000
TEMPRA	[illegible] serie	'89/'90	da 3.000.000
Y10 SELECTRONIC	cambio autom.	1992	5.800.000
AUDI 80 CONFORT	clima	1991	5.800.000

SUPER OFFERTE A KM Ø ULTIMISSIME OPPORTUNITA'

Modello			Prezzo
PANDA YOUNG	NUOVA A [illegible]	CON ROTTAMAZIONE	[illegible]
SEICENTO YOUNG	NUOVA A [illegible]	CON ROTTAMAZIONE	[illegible]
PUNTO SOLE 3p.	[illegible] A KM. 0	CON [illegible]	12.990.000
BRAVO 100 16V SX CLIMA	[illegible] A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	21.500.000
[illegible] JTD [illegible] HSX	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	27.800.000
ULYSSE 2.0 [illegible] 7p.	NUOVA [illegible]	FULL OPTIONAL	39.900.000
ULYSSE 2.1 TD EL 7p.	NUOVA A KM. 0	FULL OPTIONAL	44.900.000
PALIO W.E. TD	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	18.900.000
MAREA W.E. JTD 105 SX	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	[illegible]
SCUDO COMBI 9p. 1.6 EL	NUOVA A KM. 0		29.900.000
PANDA CITYVAN	NUOVA A KM. 0		8.400.000 + IVA
FIORINO 17 TD	NUOVA [illegible] KM. 0		13.900.000 + IVA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto [illegible] la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Senato [illegible] (UIC 4395)
PREBTIT
011/561 7571 corso Re Umberto 67

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

FINANZIAMENTI immediato rapporto £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie [illegible] Ingesky 004191 - 690.0465 [illegible] Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fino operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 690 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, [illegible] ogni investitori esteri Tarsky 004 [illegible] 016 905465

ACQUISTIAMO conto terzi attività vicino strade di grande commerciali tabaccherie, alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Crediamo [illegible] pagando contanti Tel 02 [illegible] 18614

VUOI vendere la tua attività? Activa 13 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel 011 642 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011 642 758 cede [illegible] incasso £ 450.000 al di [illegible] anticipo £ 15.000.000 Rif 9201

ACTIVA 011 642 758 cede bar tavola calda [illegible] corso Traiano incasso £ [illegible] Rif 9266

ACTIVA 011 642 758 cede cartoleria [illegible] Barriera Milano 100 mq richiesta [illegible] Rif 9211

ACTIVA 011 642 758 cede centro estetico [illegible] Rif 9213

ACTIVA 011 642 758 cede [illegible] 90 mq anticipo £ [illegible] Rif 9214

BAR caffetteria [illegible] Rif 9211 385 5296

CASA [illegible] zona Crocetta [illegible] £ 400.000.000 Frana 011 562 3895

CROCETTA bar [illegible] mq 40 [illegible] 150.000.000 Frana 011 562 3895

EDICOLA [illegible] Chivasso forte passaggio [illegible] £ 7.500.000 [illegible] anticipo £ 150.000.000 Frana 011 562 3895

MERCERIA zona Aurora incasso £ [illegible] ottima posizione due addetti [illegible] £ 70.000.000 trattabili Frana 011 562 3895

PIAZZA San Carlo [illegible] bar [illegible] professionisti del settore. Trattativa riservata Tornocentro 011 562 2430

STELLA 011 447 4802 cede in Vanchiglia [illegible]

STELLA 011.447 4802 cede studio veterinario con muri centro commerciale 80 mq richiesta £ 95.000.000 minimo contanti

TABACCHI lotto tutti giochi gestione automatizzata zona Rivalta utile netto £ 400.000.00 anticipo £ 1.200.000.000 Frana 011 562 3895

TABACCHI lotto zona Mirafiori lotto £ 70.000.000 lavato £ 23.000.000 tre addetti forti utili anticipo £ 350.000.000 Frana 011 562 3895

TABACCHI lotto zona Parella [illegible] 30.000.000 lotto £ [illegible] moderna tre addetti utili elevati anticipo £ 600.000.000 Frana 011 562 3895

TABACCHI zona Rivoli centrale due votanti [illegible] £ 24.000.000 buon utile anticipo £ 350.000.000 Frana 011 562 3895

TOSCANA presso Golfo di Baratti (Li) vendesi [illegible] albergo libero da gestione completo 33 [illegible] bar sala da ballo spiaggia privata in concessione possibilità sopraelevazione 1 piano Geom Sena 011 382 5072 - 0335 290 994

VIA Garibaldi importante bar gelateria pluriennale elevato giro affari, avviatissimo, ampio locale. Trattativa riservata. Tornocentro 011 562 2430

VIA Garibaldi negozio abbigliamento angolo pluriennale mq 40 ampia superficie vendita, ottima posizione. Tornocentro 011 562 [illegible].

VIA Lagrange negozio ampie vetrine ottimo stato superficie vendita mq 80 più soppalco magazzino, [illegible] Tornocentro 011 562 2430

[illegible] Po negozio abbigliamento splendide ampie vetrine mq 150 su due piani ampia superficie vendita, magnifica posizione Tornocentro 011 562 2430

VIA Roma presso negozio abbigliamento [illegible] forte passaggio mq 100 su due piani ampia superficie [illegible] Tornocentro 011 562 2430.

VIA San Secondo 25 negozio angolare 8 vetrine cede con buonuscita. Daniani 011 596 771

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI F[illegible]INI

CARPENTIERE meccanico per costruzioni medio pesanti conoscenza disegno ditta assume zona Settimo Torinese Tel 011/800 0273

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PROSSIMA apertura pizzeria ristorante Flegrea ricerchiamo personale qualificato pizzaioli camerieri cuochi Tel 0339/491 5592

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche ragazzi [illegible] ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel 011 315 7056

AZIENDA elettromeccanica cerca laureato indirizzo elettrico - elettronico anche primo impiego disponibilità immediata. Tel ore ufficio 011 649 8952 o inviare fax 011 649 8413

CENTRO [illegible] di Torino seleziona ragazzi max 35enni, bella presenza, come consulente interno, inquadramento di legge, indispensabile esperienza di vendita Tel 011 532 554

LAVORI VARI E PART TIME

ALTA/O, bella/o, semplicemente simpatica/o divertente? Moda pubblicità spettacolo ti cerchiamo. Provini gratuito. Tel 06/7860 29630 - 0330/549 8062

URGENTE. Straordinaria opportunità (e la vera indipendenza in Italia ma grazie anche [illegible] Elevati guadagni. Tel 011/382 1846 - 0348/331 4727 Sig. Bertola

[illegible] E RAPPRESENTANTI

AGENZIA di servizi nel settore dello spettacolo e diffusione nazionale seleziona 2 collaboratori/trici anche inesperti minimo 25 anni. Offriamo formazione, appuntamenti prefissati, lavoro in serie di vale provvigione. Telefonare 011 509 6840

A [illegible] 25enni scouting [illegible] cerca [illegible] in Torino 800 - 900 [illegible] 011 367 0842

AZIENDA leader settore ospedaliero ricerca operatore di vendita per Piemonte. Si richiede capacità, spirito iniziativa, residenza provincia di Alessandria - Novara o Verbania. Offresi stipendio più provvigioni, auto aziendale benefits. Inviare curriculum dettagliato Publikompass 29-16121 Genova

INA ASSITALIA Agenzia Generale Torino seleziona nell'ambito del progetto Sales Managing ambosessi da avviare alla carriera di

[illegible]ULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO
richiediamo: età [illegible] inferiore a 25 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, spiccate attitudini imprenditoriali, capacità organizzative autonome. Offriamo corsi di formazione in sede gratuiti, supporti di marketing, provvigioni ed incentivi, contributo fisso di avviamento professionale, reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 562 7278

STU[illegible] CROCETTA 3 affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomatiti per inserimento settore immobiliare Tel 011 563 2071 - 011 350 868

[illegible] A [illegible]O

CERCHIAMO urgentemente personale da formare come assistente tecnici e infanzia. Per inserimento lavoro a marzo. Educhiamo 011/485 306

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE con o senza alloggio 50enne referenziatissimo pratico magazzino muletti in mobilità offresi. Tel. 011/455.9856.

IMPIEGATI

[illegible] esperienza ventennale contabilità bilanci personale piccole medie imprese massima autonomia, no studi. Tel 0349 341 8736 - 011 321 477

IMMOBILIARI VENDITA

[illegible]RINO CITTA'

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacenze corso Sebastopoli luminoso camera cucina tinello bagno balcone £ 99.000.000 Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO corso Sebastopoli ristrutturato soggiorno living cucinotta 2 camere bagno balconi £ 219.000.000 Tel 011 327 2342 www.gruppotoscano.it

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO via Tirreno [illegible] ristrutturato salone camera cucina bagno mansarda £ 189.000.000 (6299) Tel 011 327 2342 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze corso [illegible] casetta indipendente [illegible] salone 3 camere cucina bagno box £ 189.000.000 Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze piazza Isabella signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno balconi £ 229.000.000 (40299) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi terrazzato signorile salone 3 camere cucina biservizi balcone £ 427.000.000 (59199) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Montecucco nel verde soggiorno camera tinello cucinino bagno balcone £ 179.000.000 (48709) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA [illegible] totalmente ristrutturato salone due camere cucina tinello servizi balconi £ [illegible] (43457) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA fronte piazza d[illegible] panoramico salone doppio 3 camere cucina biservizi balconi £ 595.000.000 (57599) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA piazza Bernini signorile piano alto salone doppio 3 camere cucina biservizi balcone £ 329.000.000 Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Camino ristrutturato vista parco camera cucina bagno balcone [illegible] £ 115.000.000 (60089) Tel. 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via dei Mercanti palazzo Romagnani mansardato travi a vista salone sala pranzo camera cameretta cucina bagno balcone £ 489.000.000 (64598). Tel. 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. [illegible] SPA via Duchessa Jolanda signorile salone doppio [illegible] cucina biservizi balconi mansarda con servizio garage £ 419.000.000 Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA zona pedonale via Sant'Agostino epoca restaurato mansardato soggiorno camera cucina bagno balconcino £ 79.800.000 Tel 011.561.3050 - www.gruppo toscano.it

A. CROCETTA molto signorile salone pranzo 2 camere cucina biservizi benpresso ampio terrazzo. Trattative riservata. Edubi 011 352 017

A. GEDIM 011 562 7566 centro storico restauro integrale libero piano alto appartamento [illegible] mq bilivelli posti auto

A. GEDIM 011 562 7566 piazza Castello restauro integrale liberi mono/bilocali con servizi aria condizionata posti auto

A. GEDIM 011 562 7566 S. Rita Sporting miglior prezzo di zona nuova costruzione alloggi da 35 a 115 mq. box auto giardino condominiale

A. SERIM 011 562 9801 corso Tazzoli libera casetta restaurata con 2 unità tavernetta sottotetto giardino posti auto

A. SERIM 011 562 9801 libero estate 2000 presso corso Tassoni signorile panoramico sala 2 camere cucina bagno

A. SERIM 011 562 9801 libero settembre 2000 via Vigliani signorile ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi

A. SERIM 011 562 9801 [illegible] via Cernaia ampio, salone 2 camere cucina [illegible] balconi termoautonomo ascensore

A. SERIM 011 562 9801 libero via Valgioie quasi via Cossa da ristrutturare 2 [illegible] to cucina bagno £ 128.000.000

A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacente piazza Vinzaglio ristrutturato salone camera cucina bagno lavanderia balcone cantina termoautonomo £ 259.000.000 (4599). Tel 011 817 8770 - www.gruppotoscano.it

[illegible] IMMOBILI DI PRESTIGIO corso Francia presso via d'Aczgo in palazzo Liberty splendido ultimo piano 220 mq luminosissimo posto auto Tel 011 504 333 www.arcase.it

A £ 65.000.000 libero corso Venezia ingresso camera cucina bagno anticipo 10% resto mutuo pari canone locazione permute Tel 0121 322 262

BARRIERA DI MILANO casa indipendente con basso fabbricato e cortile interessi in buone condizioni (50) Activa 011 640 3793

[illegible]IERA [illegible] (via Cr[illegible]) libero 3 camere cucina [illegible] cantina termoascensore terrazzo Eurocase 011 580 6023

CARLO ALBERTO presso piazza Bodoni in palazzo 800 200 mq da ristrutturare, splendidi particolari d'epoca. Gruppo ArCase 011 504 333 - www.arcase.it

CENTRALE bella posizione prestigioso appartamento 4° piano mq 260 stabile d'epoca signorile Tecnocasa 011 509 2963

CENTRALISSIMO corso Vinzaglio soggiorno 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore £ 45 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

CENTRO ottima posizione ristrutturato [illegible] 3 saloni 6 vani 4 servizi salone [illegible] Nazionale Tecnocasa 011 650 2132

CENTRO via Carlo Alberto in stabile signorile libero in posizione tranquilla 270 mq da ristrutturare Gabetti 011 836 116

CENTRO via Cavour presso piazza Maria Teresa libero camera tinello cucinino bagno £ 135.000.000 Gabetti 011 838 116

CENTRO (via Mazzini) in stabile decoroso tre [illegible], cucina, bagno, recentemente ristrutturato (57) Activa 011 640 3792

COLLINA San Vito vista panoramicissima pregevole architettura moderna mq 500 più alloggio custode foresteria garage giardino mq [illegible] Immobiliare 011 596 169

C[illegible] Agnelli panoramico in casa signorile ingresso soggiorno due camere cucina bagno, solando box. Gabetti Santarita 011 359 781

CORSO De Gasperi epoca signorile grande salone con bovindo 3 camere tinello cucina biservizi. Fino 011 505 691.

CORSO Francia Pozzo strada ottimo ristrutturato libero 3 camere cucina termoascensore £ 220.000.000 Tel 011 771 0228 Consulcasa

CORSO Lecce Parella camera tinello cucinino bagno ristrutturato 1° piano £ 10 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

CORSO Montegrappa Impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile con affaccio sui giardini della Tesoriera Finiture di pregio. Telefono 011/561 1137 - 0347/451 2859

CORSO Palermo libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino 1° piano termoautonomo £ 155.000.000, mutuo Tel 0335 274 078

CORSO Raffaello signorile piano alto su 3 arie alloggio mq 220 box [illegible] FenTeknu 011 459.7508.

CORSO Raffaello Valentino 3 camere tinello cucinotta bagno (volendo due) 4° piano ascensore £ 75 milioni e mutuo Tel 011.[illegible] 8000

CORSO Svizzera (adiacente) [illegible] ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Gabetti Cit Turin 011 433 [illegible]

CORSO Traiano adiacente libero ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi piano alto affare Monticone 011 317 0832.

CORSO Vercelli presso recentissimo saloncino 2 camere cucina bagno mq 110 box auto. IGI 011 683.5440

CORSO [illegible] angolo via Volta in palazzo '800, luminoso ultimo piano, 280 mq adatto anche uso ufficio, ottimo prezzo Gruppo ArCase 011 504 333 - www.arcase.it

COSTRUISCI CON [illegible]
la tua casa splendido palazzo del 1888 in ristrutturazione via Allioni 10. I lavori allo [illegible] attuale permettono ancora di modificare le superfici abitative. Ingresso salone 1 - 2 - 3 camere cucina 1 - 2 - 3 bagni Tel 011 503 310

CROCETTA via Colombo libero ristrutturato di soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi Gabetti 011 581 [illegible]

GABETTI SPA Barriera di Milano via Monterosa vendiamo 2 camere tinello cucinino [illegible] £ 110.000.000 Ag. Giulio Cesare 011.248 1653

[illegible] SPA [illegible] Vittoria spazioso, libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina £ 140.000.000 Ag. Borgo Vittoria 011 256 969

GABETTI SPA presso piazza Sofia stabile medio recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore ristrutturato Ag Delna 011 242 7331.

GABETTI SPA vende libero corso Brunelleschi salone 2 camere cucina 2 bagni luminoso Ag. Vittorio 011 335 8703

GABETTI SPA via Garessio signorile piano alto salo 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Nizza 011 663 3574

[illegible] corso Brunelleschi alloggio libero piano 2° ingresso tinello cucinino camere bagno cantina Tel 011 562 9939

[illegible] strada del Nobile in casa bifamiliare signorile alloggio al piano 2° di mq 210 oltre m[illegible] Tel 011 562 9939

ISOLA pedonale Galileo Ferraris in splendido palazzotto libero salone 2 camere cucina 4 servizi. Trattative riservate. Gabetti 011 581 6338

MANSARDA bellissima in zona prestigiosa della casa bagno termoautonomo ascensore signorile £ 20 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

NICOLA FABRIZI via in stabile d'epoca alloggi da ristrutturare di vario metraturo (49) Activa 011 640 3793

PARELLA libero 3° [illegible] ingresso camera cucina bagno posto auto no ascensore Agen 011 561 2686 - 0336 790 503

PIAZZA Rivoli adiacente libero ristrutturato [illegible] camera cucinotto bagno 2 arie cantina £ 78.000.000. Emmeduo 011 437 9105

[illegible] Sofia ingresso camera [illegible] cucin[illegible] bagno anticipo £ 5.000.000 più rate da £ [illegible] mensili. [illegible] Casa 011 770 7531

[illegible] (Gran Madre) appartamento signorile salone 3 camere cucina biservizi cantina box Eurocase 011 580 6023

PRECOLLINA strada Alberoni signorile ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box doppio mansarda collegabile £ 730.000.000 Grimaldi 011 505 917

PRECOLLINA strada Mongreno 35, salone 3 camere tinello cucina 2 bagni £ 316.000.000 più mutuo £ 1.740.000 mensili Tel 011 562 432

PRECOLLINA Valsalice in palazzina signorile mq 64 salone camera cucina prendita bagno £ [illegible] Tel 011 812.3444

RE UMBERTO corso presso in stabile signorile splendido piano rialzato adatto uso ufficio mq 180 (50) Activa 011 640 3793

SAN PAOLO corso Rosselli [illegible] Spoleto Impresa vende signorilissimi appartamenti mq 65 - 170 con terrazzo Expocase 011 505 208

[illegible] RITA Impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio Tel. 011/561.1137 - 0347/451 2859

SERVAIS via Impresa prenota alloggi viene [illegible] prestigiosa palazzina dominante [illegible] parco [illegible]. 011/561.1137 - 0347/451 2859

VENDESI via Capelli libero ristrutturato 65 mq saloncino camera cucina bagno Tel 011 771 1614.

VIA Cibrario signorile 5° piano soggiorno 2 camere [illegible] possibilità box. IGI 011 663.5440.

VIA della Rocca splendido interno cortile grande monolocale angolo cottura soggiorno servizi mq 70 Fino 011 505 691.

VIA Giolitti (piazza Maria Teresa) libero prestigioso interno mq 370 cortile con giardini. Mongiovi 011.433.6751.

VIA [illegible]
angolo via Buozzi 5, via Amendola 5/7
IN [illegible] PEDONALE
palazzo anni 40 sobrio elegante vendiamo signorili appartamenti attici, uffici, magazzini liberi
ammezzato con affaccio su via Roma
prezzi appartamenti £ 4.300.000 al mq
[illegible] 011.548.045.

VIA [illegible] 101 libero in stabile signorile appartamento mq 270 al piano 3°. Ipa 011 561 7091

[illegible] San Quintino mq 105 perfettamente ristrutturati salone 2 camere cucina biservizi in casa signorile Tel 011.812.3444

VIA Servais libero in complesso residenziale bellissime mansarde varie metrature prezzi interessanti. Ulip 011 547 824

VILLA 700 corso Moncalieri Impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Telefono 011/561 1137 - 0347/451 2859.

ZONA Barca via Fattorelli palazzina quadrifamiliare alloggio mq 170 box nuova costruzione £ 480.000.000 Tel 011 273 5361.

ZONA Barca via Pavarolo alloggio mq 100 giardino 2 box posto [illegible] £ 390.000.000 Tel 011 273 5361

TORINO PROVINCIA

A.A. TOSCANO SPA Moncalieri via Santa Croce d'epoca terrazzato soggiorno 2 camere cucinino bagno £ 178.000.000 (44499) Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA Rivoli adiacente corso Francia due camere tinello cucinino bagno balconi £ 269.000.000 (63499). Tel. 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO [illegible] Rivoli adiacente via Sestriere [illegible] recente salone tre camere cucina biservizi balcone tavernetta giardino box £ 749.000.000 (63690) [illegible]. 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA Rivoli via Bruere signorile terrazzato salone doppio 4 camere cucina biservizi lavanderia mansarda box doppio £ 599.000.000 [illegible] 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA Rivoli via Fratelli Macario nuova costruzione panoramico salone 2 camere cucina biservizi balconi box £ 349.000.000 Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA Rivoli via Pellice villa a schiera su 4 livelli rifinita mansarda giardino box doppio £ 435.000.000 Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A. COLLINA Chivasso Impresa vende ville con ascensore a £ 390.000.000 ottime rifiniture. Formule dilazioni Tel 0335 [illegible]

ARCASE [illegible] DI PRESTIGIO [illegible] calieri centro storico, attico di 150 mq con 100 mq di terrazzo, splendidamente esposto, ottime finiture Tel 011 504 333 - www.arcase.it

ARCASE IMMOBILI [illegible] PRESTIGIO Pino Torinese splendida villetta posizione centrale e tranquilla su due livelli, con giardino terrazzato, ammobiliato abitata. Tel. 011 504 333 - www.arcase.it

CANTALUPA libera bella villetta 2 piani indipendente 3 lati garage giardino £ 290.000.000 GR 011 505 038 - 0121 353 211

CASTIGLIONE complesso Il Centro alloggio cucina salone 3 camere doppi servizi terrazzi £ 460.000.000 Tel 011 273 5381

[illegible] versante Pino impresa [illegible] ultima villa comoda ai servizi materiali e rifiniture superiori. Tel. 011 941 3435

COLLEGNO Borgata Paradiso in palazzina proponiamo appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno e posto auto. Gabetti 011 405 3870

COLLEGNO in palazzina particolare appartamento di ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino e box auto. Gabetti 011 405 3870.

[illegible] (zona Allivellatori) casa bifamiliare ottimo stato terreno mq 5.000 £ 470.000.000 totalmente mutuabili. Intera o frazionata [illegible] Casa 011 933 8567.

FRONT [illegible] 25 km da Torino rustico indipendente centrale ristrutturato giardino [illegible]. Internau 011 561 [illegible] - 011 506 4497.

MONCALIERI [illegible]da Revigliasco panoramico mq 90 ampio ingresso soggiorno camera tinello [illegible] volendo box. Tel. 011 596 195

[illegible] precollinare su 2 livelli tavernetta e [illegible] mq 300 giardino privato. Tel 011 641 838.

MONCALIERI villa recente, [illegible] in delizioso parco, finiture prestigiose salone 5 camere cucina plurisenzi, mansar[illegible] Orsatelo. Gabetti 011 642.563

PINEROLO libera villa soggiorno cucina 4 camere servizi terrazzi sottotetto garage giardino. GR 011 505 039 0121 322.789

PINO TORINESE strada Pietra [illegible] Gallo, in palazzina. [illegible] pranzo, 2 [illegible], cucina, biservizi, più monocamera con servizio, box Gabetti 011 860.4240.

RIVALTA centrale villa indipendente con giardino di salone 2 [illegible] cucina biservizi terrazzo Taverna box £ 550.000.000 Gabetti 011 956 8072

RIVOLI (Cascine Vica) libero recente soggiorno, due camere, cucina, servizio ABC Casa 011/436 4898

RIVOLI in zona residenziale porzione di [illegible] bifamiliare mq 300, completamente indipendente, giardino. Activa 011 640 3793

TRANA libera recente villetta indipendente salone cucina camera servizi terreno circostante recintato GR 011.505 038 - 0121 352 210

TROFARELLO
centro adiacenze [illegible]pio via Venezia 2. Nuovi, signorili, pronta consegna. Soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, mq 75 £ 190.000.000. Soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, mq 75 più mansarda sovrastante da finire di mq 52, £ 240.000.000. Soggiorno, pranzo, camera, cucina, bagno mq 99 più mansarda sovrastante da finire di mq 91 £ 319.000.000. Gabetti 011.548.045.

ZP **VENDE** a Moncalieri centro storico in stabile completamente ristrutturato appartamento di mq 140 più mansarda. Telefonare Zoppoli [illegible] Pulcher 011 88 171.

[illegible]

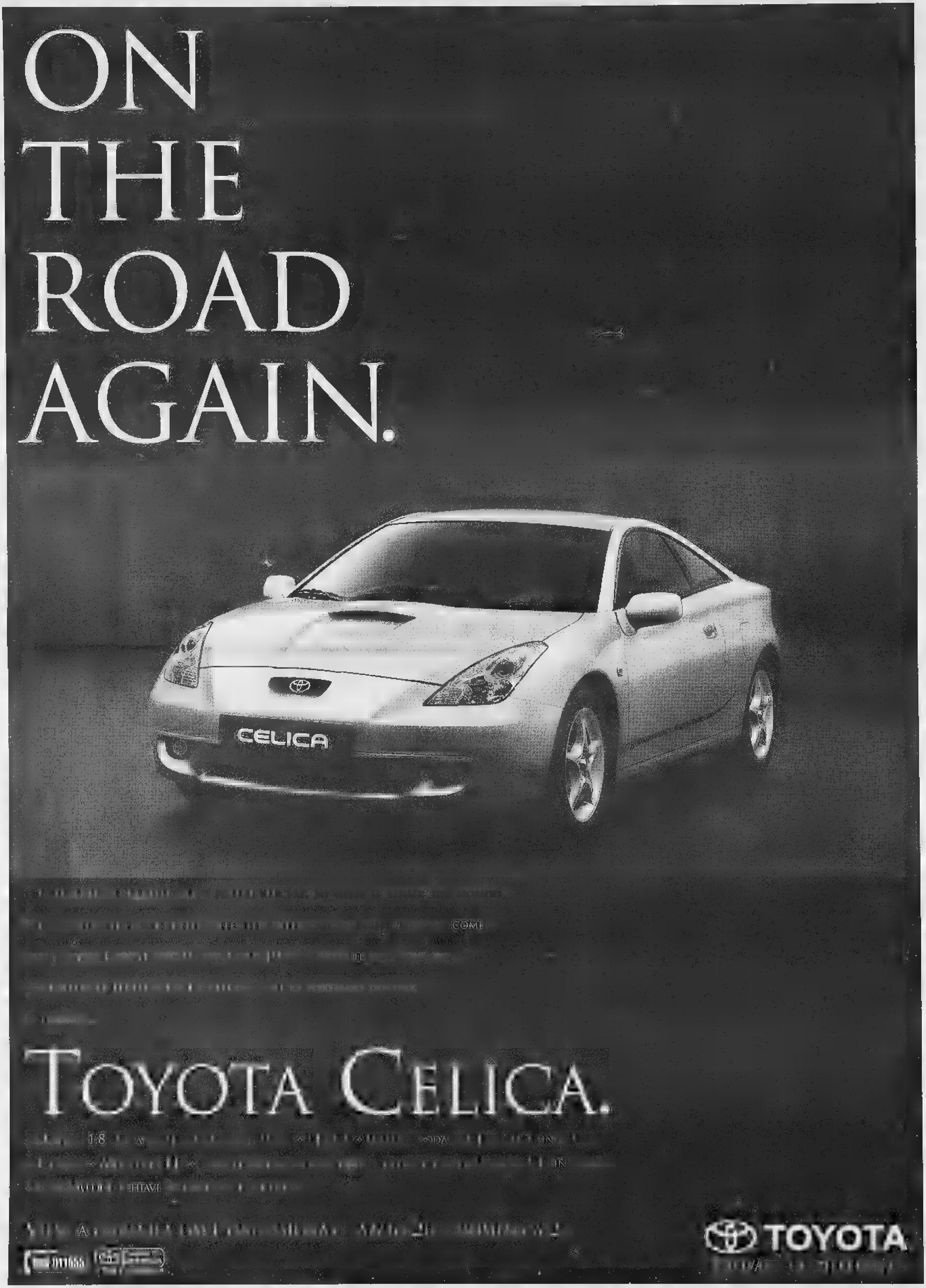
[illegible] IMMOBILI DI PRESTIGIO Alassio villa d'epoca unifamiliare esclusiva, parco 5000 mq, piscina, dependance, co[illegible] centro. Trattative riservatissime. [illegible] di Torino. Tel [illegible]1.504 333. Bordighera 0184 267 030 [illegible]rcase.it

ARCASE IM[illegible]BILI DI PRESTIGIO Andora adiacente spiaggia in elegante nuovo complesso residenziale, appartamento [illegible] mq [illegible] esclusivo per intenditori. Sede di Torino 011 504 333 - Bordighera 0184 267.030 www.arcase.it

ARCASE IMMOBILI DI [illegible]GI[illegible] Grimaldi (Italia) villa impareggiabile su Mentone, 5 minuti da spiaggia, bilocale lussuoso con giardino privato e piscina. Sede di Torino 011 504 333 - Bordighera 0184 [illegible] 030 www.arcase.it

AREA CASA Sanremo 0184 501 370 arredato: camera, cucina, nuovo in villa d'epoca corso Inglesi £ 98.000.000

(continua)


ON THE ROAD AGAIN.
CELICA
TOYOTA CELICA.
TOYOTA

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

ECONOMIA FLASH

■ **PIU' AFFARI PER MAGNETI MARELLI.** Nel terzo trimestre del '99, la Magneti Marelli ha fatto registrare un fatturato consolidato di 929 milioni di euro, quasi 1.800 miliardi di lire, con una crescita in assoluto dell'8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma sugli stessi livelli a parità di perimetro di consolidamento. Il risultato operativo è stato di 25 milioni di euro (2,7% del fatturato); era stato di 28 milioni (3,3% del fatturato). Il risultato ante imposte è stato di 17,1 milioni di euro (18 milioni).

■ **VIASAT VUOLE UN MILIONE DI CLIENTI.** Viasat ha raggiunto quota 25mila veicoli on-line e si appresta a lanciare la web-car, offrendo in questo modo la possibilità agli automobilisti di venire collegati on-line anche ad Internet, allo scopo di inviare e ricevere informazioni sulla sicurezza, la protezione e l'infomobilità. L'obbiettivo - ha sottolineato l'amministratore delegato Arturo Artom - è adesso quello di superare entro il 2002 quota un milione di clienti in Italia ed all'estero.

■ **UNA RETE CSELT A TRENTO.** E' stata firmata ieri a Trenti l'intesa tra l'Università di Trento, Telecom Italia e Cselt per la creazione della Rete telematica di Ateneo, la rete tecnologica consentità di migliorare la comunicazione interna all'università.

■ **DUEMILA MILIARDI PER I PORTI.** Oltre 2.150 miliardi sono stati destinati alla cantieristica e ai porti sulla base di due provvedimenti annunciati dal ministero dei Trasporti, Tiziano Treu.

ANNO 133 NUMERO 316 23

LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 1999

Torinesi, discendenti da uno stracciaiolo, un poco snob hanno trovato nelle Idee l'abito elegante della loro vita

Vittorio è il più noto della dinastia. Il suo nome è diventato quasi ebraico in onore dei Savoia amici degli ebrei

UN SECOLO IN FAMIGLIA

i FOA
Regina Coeli e tailleur

Dall'album di Vittorio Foa: qui sotto con i genitori a Cordova di Superga nel '43. A destra con la moglie separata Lisetta e i figli Anna e Renzo nel '46







Sopra Vittorio Foa con Giuseppe Di Vittorio a Milano, durante la Conferenza sindacale del '51. Sotto, nello studio di casa, oggi. Nella foto piccola a sinistra Fiamma Nirenstein



Fiamma Nirenstein

ROMA

QUANDO la signora Lelia Foa, nata Della Torre, andava a Roma da Torino a trovare il figlio Vittorio rinchiuso nel carcere di Regina Coeli per cospirazione, si vestiva elegante; quando scendeva dal treno la venivano a prendere i cugini francesi Samy e Marise. «Ci portavano a dormire a Villa Medici - raccontava la madre al figlio liberato nell'agosto del '43 - pensa, all'Accademia di Francia, e una volta anche a Palazzo Farnese. Giravamo con loro per Roma, e poi andavamo da Piperno a mangiare le fettuccine al doppio burro. Ah, che bei tempi, che bei tempi». «Ma come, mamma, che bei tempi - diceva Vittorio - voi venivate a trovarmi in prigione». «Ah, è vero, rispondeva la signora, che brutti tempi».

Eppure, anche Vittorio oggi pensa che quegli otto anni nel carcere fascista, in cui ci si destreggiava in tanti in una sola cella fra bugliolo e brandine, e si [illegible] giavano zuppe immonde, e gli ebrei come lui temevano per la propria vita e per quella dei propri cari poiché imperversavano le leggi razziali, furono belli; c'erano i compagni, i libri, il Progetto. Magico potere delle idee: tutta la famiglia Foa è un'epitome di quel legame magico, sapiente di filosofia ed etica e anche snobistico che ha legato la borghesia alla sinistra, e così facendo l'ha resa lungamente egemone sulla cultura italiana. Egemone nei pensieri, nei modi sdegnosi, nell'ironia, nell'understatement, nella capziosità dei ragionamenti: i Foa parlano con voce bassa, gli inglesi direbbero «tongue in cheek», nascondono un sorriso sotto i baffi, hanno un'aria di umile superiorità, sanno usare l'ironia anche verso [illegible] stessi. La vaghezza di Lelia, l'affascinante [illegible] che Anna, Renzo e Bettina, figli di Vittorio e di Lisa hanno goduto nella casa di Diano Marina quando erano ragazzini, è un'eredità irrinunciabile; noblesse oblige...;

Renzo non si ricorda se l'ultima volta che votò al Consiglio Nazionale del Pci, ed era subito dopo la rottura di Occhetto nel '94, fu a favore di D'Alema o di Veltroni; Anna sorride del fatto che nel '62 fu espulso dal Pci perché voleva ingaggiare uno scontro fisico con i fascisti; Vittorio diventa seraficamente dubitoso alla domanda se sia un buon padre: «La bontà dei miei genitori ha consistito nella loro d[illegible] a non colpevolizzarmi [illegible]... [illegible] no, [illegible] non credo di essere stato un buon padre». Non lo [illegible] ancora, e se lo permette, adorato com'è, e forte quasi a novant'anni di quel privilegio etnico che hanno gli ebrei della famiglia unita comunque, anche se divisa. Nella loro aristo[illegible] vaghezza sulla vita, quello su cui i Foa sono precisi è l'Empireo, il mondo delle idee.

Il nonno materno di Vittorio, da cui egli prende il nome, era fratello della nonna di Primo Levi, e gli [illegible] fratello il nonno dello storico Giovanni Levi e del pittore Stefano Levi Della Torre, e un nonno degli Ottona di Torino e uno dei Momigliano di Milano... Vittorio era diventato quasi [illegible] nome ebraico in onore di casa Savoia, i [illegible] amici degli ebrei. Un fratello di Vittorio, Natale, è certo stato una figura archetipica in casa Foa: «Pensava solo ai poveri: stampava un giornale dal nome *La miseria*. Andò di arresto in arresto finché fuggì in Francia e tornò [illegible] per portarsi via in sposa una trovatella malata. Da parte paterna, la stirpe comincia con un cenciaiolo, Moise Foa, che evidentemente riesce ad emanciparsi rapidamente se suo figlio, il nonno di Foa, Giuseppe, fu un eminente rabbino, che Umberto Terracini ricordava con molto rispetto. «Con tutto ciò - dice Foa - per me l'ebraismo era una consuetudine. Mia madre parlava del nonno rabbino [illegible] ironia, si ricordava [illegible] quando nacque mia sorella Anna entrò in clinica dicendo "Veuille bin l'istess" dato che era una femmina. Mio padre mi fece fare il bar mitzva, ma poi, io mi sono sentito un cittadino italiano di origine ebraica. Però per Israele ho sempre avuto sentimenti affettuosi, e spesso ho sentito come in certe critiche dei comunisti ci fosse un elemento antisemita».

I fratelli Foa sono tre: Anna del 1908 che vive negli Stati Uniti dove ha insegnato letteratura italiana; Beppe, ormai scomparso, ingegnere aeronautico geniale, [illegible] che lui emigrato durante gli anni del fascismo; e il più piccolo Vittorio, molto torinese ma anche romano del dopoguerra. Tutti e tre crescono sapendo che per esistere bisogna studiare, discutere, apprendere senza sosta. Vittorio al liceo Massimo D'Azeglio conta fra i suoi insegnati Augusto [illegible]ti, che poi fu condannato dal Tribunale Speciale insieme a lui nel 1936. La biblioteca era affidata, come vice direttore, a Leone Ginzburg, anche lui fondatore, come Vittorio e altri ebrei torinesi, di Giustizia e Libertà e rinchiuso in cella, poi, con Vittorio. Torino è uno scenario ideale per l'educazione [illegible] borghesia di sinistra: un modello di Stato assoluto, di separazione fra le classi, come dice Vittorio, ma passata ormai dal Palazzo alla Grande Fabbrica; un modello sabaudo che si riproduce nella società industriale. Torino colta e ebraica per caso, città col birignao, ostentatrice di semplicità, ma veramente regale; Anna, giovane bella e ignara delle persecuzioni alla porta, percorreva in bicicletta le strade diritte; incontra il marito Davide Jona con cui si avventurerà per disperazione e per speranza verso l'America, dove vive ancora. Torino è la culla del mondo giovanile ebraico di sinistra, che, anzi, è [illegible] sinistra antifascista. I ragazzi delle migliori famiglie (Segre, Levi, Ginzburg, Foa) vengono arrestati tutti insieme come fosse [illegible] norma di ammissione a un collegio bene. Torino: [illegible] amava Beppe, il fratello [illegible] mezzo che voleva restarne parte a tutti i costi, fascismo o no; avrebbe voluto rimanere un borghese, com'era con la [illegible] fede nel progresso scientifico, un ingegnere che lavora per la Piaggio e inventa un aereo che può battere tutti i record di volo: quelle cose che facevano impazzire il Duce. E infatti l'aereo venne prodotto e inaugurato in pompa magna, ma Beppe, non fu invitato alla cerimonia. Sulla fusoliera gli operai [illegible]sero però P. e F., Piaggio e Foa, per evocarne la presenza in beffa ai gerarchi. Ma Beppe Foa non ne può più, e dopo il «Manifesto degli scienziati razzisti» del 1939 parte per l'America mentre ormai in galera da quasi quattro anni Vittorio supplica anche i genitori di andarsene. Ma i genitori restano [illegible] aspettarlo, mentre Vittorio in carcere deperisce, gonfia, soffre del morbo di Basedov, ma studia con gli altri carcerati, intellettuali par suo: Massimo Mila, Vindice Cavallera, Ernesto Rossi, Riccardo Bauer, Michele Giua. Le sue lettere di critica alle famosi tesi antimoderniste di Huizinga sulla «Crisi della civiltà» sono piene della scoperta dell'azione, del fare, dell'immergersi [illegible] solo nella visione economica di Marx, ma [illegible] quella del fluire della vita. Insomma, dopo Giustizia e Libertà Vittorio prende la strada del Psi, e poi del Pdup e poi dello Psiup, e anche in parte del Manifesto... Giovanissimo, è già un padre della Costituzione e della Patria repubblicana, che non gli basta così: la vuole socialista; il lavoro con i suoi meccanismi sconosciuti è il suo rompicapo, la passione che lo fa sindacalista. Anche oggi che si discute di nuovo sul nesso fra comunismo e libertà, lui sostiene l'autonomia della storia di una parte della sinistra rispetto al Pci, e ne difende l'aspetto libertario.

Ma per i Foa la sinistra è genetica. Un gene in più, più puro, più radicale lo porta in famiglia la sposa che Vittorio sceglie subito dopo la fine del carcere: Lisetta Giua, figlia del suo compagno di carcere Michele, sorella di Renzo, esule con i fratelli Rosselli, martire della Resistenza. Se la ricordava diciottenne mentre lei le versava un bicchiere d'acqua; nel '43 aveva vent'anni. Fu arrestata mentre aspettava Anna dalla banda Koch, condivise con Foa la montagna e tutto il resto, politicamente sempre un passo più avanti. Lisa lavorava a Italia -Urss e poi con Togliatti a *Rinascita*; ha lavorato a suo tempo a *Lotta Continua* è stata la più disponibile al comunismo, anche se [illegible] troppo cristallina per non vederne i limiti che criticava apertamente. E' stata sempre la più a sinistra, l'anticonformista che rifiuta qualunque incarico all'Università di stato, ha avuto simpatie maoiste, ma anche per i dissidenti dei Paesi comunisti: «Da piccola - racconta Anna, la prima figlia della nuova generazione, nata quando cadevano [illegible] ultime bombe - la mamma portava me e i miei fratelli all'Aventino, dove ci leggeva Boccaccio, *Chichibio e la gru*. Ricordo la mamma spesso in tailleur, quando doveva uscire per le sue riunioni. Mio padre aveva le sue al sindacato. Renzo di poco più giovane di me, quelle della Fgci, io quelle dell'ala trotskista del Pci, Bettina cominciava a interessarsi dell'elemento ispiratore della sua vita, la fame nel mondo, che l'ha portato a lavorare in Angola [illegible] economista della Cee».

I tre figli della famiglia Foa sono borghesi, filantropici in senso classico, di sinistra con ironia. «Mi sentirei ridicolo a definirmi altrimenti - dice Renzo che è stato direttore dell'*Unità* e oggi è condirettore di *Liberal* -. Ho fatto *Nuova Generazione* come redattore capo, quando a Ariccia Petruccioli propose di sciogliere la Fgci nel movimento. Ho occupato l'Università di Roma dopo la morte di Paolo Rossi; all'*Unità* sono entrato nel '69 e ho percorso l'intero *cursus honoris*. Sono stato vicedirettore quando D'Alema era direttore: siamo sempre andati d'accordo, anche se lui cercava di evitare di essere in ufficio quando Occhetto chiamava per protestare o impartire ordini di scuderia. Ho vissuto intera la storia di un partito che, come un essere umano nevrotico, evitava di affrontare i problemi raccontando a stesso la sua eccellenza, la sua "diversità"».

Renzo, padre di Lisa Seconda, 17 anni, somiglia a suo padre ma si vede che ha una tenerezza speciale per Lisa Prima, che chiama per nome: «Lisa è una compagna sempre fresca, anticonformista, [illegible]to piacevole. Cucina bene, ottimo flan di verdura, e ha sempre un libro da consigliare». Di Renzo sono famosi due exploit giornalistici in particolare: il reportage dal Vietnam, dove intervistò Jap con cui fu fotografato per la pri[illegible] [illegible] giornale. «Là capii che [illegible] tutte balle quelle, correnti in Italia, dei buoni e dei cattivi. [illegible] guerra non [illegible] ho, è solo un contenitore per follie e bugie. [illegible] racconta bene *Apocalypse now*». E poi, l'intervista che restituì Dubcek alla politica dopo le scomuniche dei russi, il più clamo[illegible] fra i gesti eretici di Renzo. «Non mi facevano scrivere di Medio Oriente. Io che dell'ebraismo non so nulla, penso che Israele è la cosa che di esso mi piace di più».

La famiglia Foa è radicale di natura: quindi, c'è chi invece oggi dell'ebraismo sa tutto, ed è Anna. Nel '62 era stata espulsa dal partito comunista come trotzkista, perché sosteneva lo scontro fisico con i «fasci», creando gravi imbarazzi nella sua storica famiglia. Suo padre dice di lei che è identica alla mamma, come Bettina: «Donne che [illegible] fino in fondo». Quand'era piccola qualche parente durante la solenne cena pasquale disse al vicino di tavola: «Passa l'acqua alla goya» ovvero alla non ebrea. Questo ricordo si è trasformato negli anni in un'onta da lavare: così Anna, sotto gli occhi perplessi della famiglia, ha affrontato un tribunale rabbinico e adesso è ebrea a tutti gli effetti. Ha anche scritto una ponderosa *Storia degli ebrei d'Europa*, oltre a altri libri. Insegna all'Università di Roma. Ha un figlio di 35 anni Andrea, che ha a sua volta 3 figlie. Ha accompagnato pochi anni fa suo padre nel suo primo viaggio in Israele, dialogando all'impazzata sul sionismo, sui Palestinesi, sugli ebrei. Lui era eccitato e contento. Anche Anna [illegible] era, anche se lei è abituata ad andare e venire: in Israele risiede il suo compagno Kenneth Stow, storico anche lui.

UN LIBRO AL GIORNO

Finché il cuculo canta va tutto bene Vuol dire che arriverà un'altra primavera

Enrico Camanni

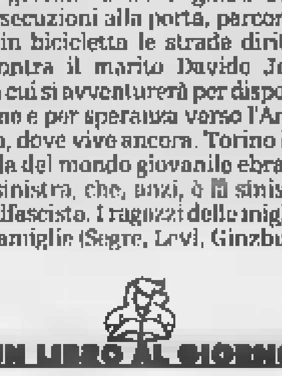
MAURO Corona, barbuto montanaro di Erto, ormai è una celebrità, anche se continua a bestemmiare e a girare per strada in canottiera. Nell'aspetto sembra la reincarnazione del mitico Uomo selvatico di cui favoleggiavano le leggende alpine, perché in fondo la gente lo vuole così, ma quando [illegible] è ubriaco mostra mani di velluto e un grande cuore. Ha amici colti come Claudio Magris, che da tempo gli vuole bene, e amici [illegible] come il Pin [illegible] cui spaccava pietre [illegible] [illegible]va sulla montagna prima di scendere a Pinedo a caccia di donne.

Sopravvissuto [illegible] tragedia del Vajont (a cui è ispirato il suo primo libro *Il volo della martora*, Vivalda editori), Corona ha avuto la fortuna di studiare dai preti e poi di frequentare lo studio di Augusto Murer, che lo ha introdotto alla scultura lignea. Per anni ha espresso il suo talento intagliando cristi dolenti e solitudini di donne, proprio come la Valnea del [illegible] ultimo libro, la bella e sola Valnea che aspettava invano il suo amore e «se ne andò via in silenzio, scivolando da un sentiero, uno di quei sentieri sospesi sull'abisso della vita». E un racconto quasi perfetto, che ricorda il nitido realismo di Adalbert Stifter.

[illegible] nel primo libro di Corona si coglie l'urgenza di disseppellire la memoria del Vajont, quasi a rimuoverne il lutto, e nel [illegible] *Le voci del bosco* gli alberi prendono vita come esseri umani, nelle mani esperte e riconoscenti dello scultore, questa terza raccolta di racconti è più poliedrica, più libera, più matura. Comincia con l'altra passione di Mauro, l'alpinismo, e qui l'autore fa un po' di fatica a discostarsi dalla letteratura di genere, ma poi dal «Vuoto» si passa al «Cielo» e allora nascono storie fantastiche come quella del corvo Franz che lo segue fedele sugli abissi del Campanile di Val Montanaja «lasciandosi portare dalle correnti calde, leggero come un foglio di carta», o quella dell'aquila Monca che per un anno cerca di vendicare i suoi aquilotti seguendo come un'ombra l'aggressore.

Il «Fuoco» è quello della caccia, sul [illegible] dell'iniziazione: «Ho bevuto il sangue del camoscio per impadronirmi della sua forza. [illegible] avuto dei maestri duri, cinici, spietati, altri buoni e comprensivi. Entrambi mi hanno formato, dei secondi conservo un buon ricordo. Ma con la caccia ho chiuso da tempo, senza rimpianti né rimorsi. Gli animali hanno un'anima, provano degli affetti». Poi ci sono le storie dei cavatori, «i dannati di pietra», incrociate con storie di uomini innamorati «come galli forcelli in primavera».

La vita scorre dura mangiandosi illusioni e memorie, e la vecchia Erto confinata in faccia al Monte Toc [illegible] è più quella di prima: «Il 24 agosto, giorno di San Bartolomeo patrono del paese, si fa ancora la processione con la statua del martire, ma è una cosa striminzita, senza calore. Il Santo è avvilito e pare voglia dire: "Lasciatemi in chiesa, non ne vale più la pena"». I ragazzi crescono davanti al televisore, «intontiti dalla scatola magica», ma il vecchio cacciatore Ottavio, sezionato dai ferri del chirurgo, continua a assicurare che «finché il cuculo canta e noi lo sentiamo va tutto bene». Perché viene un'altra primavera.



Mauro Corona
Finché il cuculo canta
Biblioteca dell'immagine, Pordenone
228 pagine, 22.000 lire

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Rossella
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Lucio Sangermano
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

La tiratura di mercoledì 17 novembre 1999 è stata di 554.843 copie

FIRST LADY E CANDIDATA AL SENATO

HILLARY E IL SUO DOPPIO

MOLTI candidati a New York si sono pronunciati sul tema rischioso di Israele e del processo di pace in Medio Oriente. Hillary Rodham Clinton ha molti problemi più di altri nell'affrontare questo argomento a causa del sovrapporsi dei suoi ruoli di first lady, difensore dell'amministrazione e candidata al Senato.

La settimana scorsa l'imbarazzo per la sovrapposizione di questi ruoli è emerso sul tema dell'atteggiamento di Israele verso i palestinesi, una visita che ha scatenato le ire del suo probabile avversario, il sindaco Rudolph Giuliani. L'elettorato avrà molte possibilità di giudicare tali scambi di opinioni politiche. Per ora, la signora Clinton deve precisare in fretta il suo punto di vista su Israele agli elettori che sembrano perplessi per la sua posizione.

La polemica contro il passo falso di Mrs Clinton è scoppiata dopo la sua visita a Ramallah nella West Bank, dove Suha, la moglie di Yasser Arafat, ha approfittato della loro comparsa pubblica insieme per attaccare la vecchia politica di Israele verso i Palestinesi, accusando gli israeliani di aver usato gas tossico contro i civili. I consiglieri della signora Clinton hanno riferito che la traduzione simultanea non ha permesso di chiarire immediatamente che la signora Arafat stava facendo qualche cosa di più che svolgere un commento di routine sulle ingiustizie passate. Un diplomatico più abile, tuttavia, sarebbe stato allertato dall'atmosfera carica di tensione e sarebbe intervenuto per prendere le distanze da quel commento. Hillary non lo ha fatto sino all'altra sera, quando la polemica è diventata rovente.

Quel che conta per gli elettori non è tanto la momentanea goffaggine quanto la sua reale posizione su Israele, l'Olp e il processo di pace. Hillary è stata altalenante nei commenti passati appoggiando prima uno Stato Palestinese e poi sostenendo l'idea di Gerusalemme come capitale di Israele, una posizione che, secondo la Casa Bianca, può essere definita solo dai negoziati di pace. Alcuni suoi problemi si risolveranno quando si doterà di quello staff elettorale che elabora le posizioni politiche.

Nella corsa al Senato si verificheranno certamente molti alti e bassi, ma se vuole ingaggiare una campagna competitiva Hillary Clinton deve rassicurare i newyorkesi che contraddizioni ed esitazioni sono le incertezze di un candidato alle prime armi piuttosto che la caratteristica del suo approccio alla politica estera. E siccome è in corsa per se stessa deve dare un'immagine diversa da quella dell'amministrazione Clinton che uscirà di scena alla fine dell'anno prossimo.

Editoriale del New York Times

SCUOLA, LA POLEMICA SULLA PARITÀ

CLERICALI POCO LIBERAL

Gian Enrico Rusconi

LA chiara risposta del direttore di *liberal* alle mie critiche alla campagna che la sua rivista conduce a favore della «scuola libera» mi sollecita ad ulteriori riflessioni. Ferdinando Adornato è convinto che «il sistema di concorrenza e di pluralità dell'istruzione tra le scuole statali e non statali possa produrre (come in genere la concorrenza produce) un generale innalzamento qualitativo». È dunque il criterio della liberalizzazione quello che sposta la sostanza del problema dal mercanteggiamento finanziario al piano dei principi. In effetti chi osa oggi contestare le virtù della concorrenza, se perfino il cardinal Ruini vi si è convertito? Ma che cosa vuol dire competizione per la scuola? Come si concilia con la funzione intrinsecamente «pubblica», cioè formativa di cittadinanza, che inerisce comunque alla scuola in una democrazia? Il nocciolo della questione sta in questi interrogativi e crea molti equivoci. Per cominciare, è chiaro che è in gioco molto di più dell'emulazione per insegnanti e allievi professionalmente eccellenti. Tant'è vero che lo scopo primario delle scuole confessionali non è quello di avere allievi migliori nel senso assoluto ma allievi formati secondo i requisiti morali e spirituali dettati dalla Chiesa. È un obiettivo assolutamente legittimo e riconosciuto dalla Costituzione laica. Questa tuttavia, per ragioni che un tempo erano evidenti, ha riservato allo Stato il monopolio di formare direttamente i cittadini - secondo valori allora consensualmente sottoscritti da laici liberali e da cattolici. Questo è il significato originario del «monopolio di Stato» della scuola. È insensato che ora si invochi l'abbattimento della scuola pubblica come se fosse una istituzione delle sinistre stataliste. Ciò che i *liberal* vecchi e nuovi devono dimostrare è invece che il nuovo sistema di scuola competitiva assolve meglio il ruolo formativo di cittadinanza e di solidarismo civico che la scuola statale non sembra più in grado di svolgere. Questo per Adornato è semplicemente un assioma, anche se «va da sé - scrive - che lo Stato dovrebbe fissare standard educativi obbligatori per tutte le scuole». Suggerisce forse la ricostituzione di una superiore istanza statale su programmi, metodi, personale dei due tronconi di scuola privata-convenzionale e pubblica-laica? Chi e come definirà questi criteri? Non credo che i nuovi clericali, pure assai grati a *liberal*, accetteranno l'idea di Adornato. *Competition is competition* - diranno - anche e soprattutto nei criteri e nei metodi che definiscono ciò che è «pubblico», «civile», «laico», «costituzionale», «creativo di identità comune» ecc. Se le cose stanno così, allora si profila il pericolo che il legittimo, creativo confronto di idee dentro uno spazio istituzionale (scolastico) comune, lealmente condiviso, lasci il posto ad una specie di secessionismo scolastico dalle conseguenze imprevedibili.

Le ragioni morali e geopolitiche per dire basta a Eltsin

Cecenia, obiettivo genocidio

Zbigniew Brzezinski



Zbigniew Brzezinski è membro del Centro per gli Studi strategici e internazionali di Washington

I servizi segreti dell'Europa centrale hanno recentemente fornito dati molto allarmanti sui progetti che ha la Russia di annientare la Cecenia. Il piano che il Cremlino sta per mettere in atto in modo quanto mai deliberato comporterebbe le seguenti tappe: 1) Bombardamento massiccio delle città cecene, per costringere i civili ad abbandonare il Paese. Questa strategia è già stata largamente applicata. 2) Progressivo accerchiamento militare dei ribelli, spinti verso le concentrazioni urbane e semi-urbane dove i ceceni non possono usare ancora le stesse tattiche che hanno permesso di infliggere pesanti perdite ai russi. 3) A differenza del precedente conflitto, i russi non hanno alcuna intenzione di impegnarsi in costosi combattimenti di strada contro uomini assediati e determinati.

L'idea, invece, è di utilizzare nuove armi contro i ceceni, prendendoli alla sprovvista con esplosivi e sostanze chimiche (tra cui i gas asfissianti), per annientare letteralmente - a debita distanza - le decine di migliaia di ribelli che, spinti dai russi, si raccolgono intorno alle rovine delle città. Sembra che alle truppe russe siano già state distribuite maschere antigas. Tra le armi previste figurano anche i cosiddetti esplosivi «fuel-air» che spargono sull'obiettivo sostanze infiammabili, che esplodono e seminano morte ovunque. I ceceni verrebbero sterminati fin nei rifugi sotterranei più profondi.

L'obiettivo finale di questa strategia sarà il genocidio, al quale il mondo intero assiste passivamente. Le reazioni internazionali sono finora inesistenti, nonostante le ampie e disastrose conseguenze che avrà una vittoria russa. Un chiaro successo militare, innanzitutto, stimolerà ulteriormente le aspirazioni neo-imperialistiche di Mosca, accrescendo il prestigio dei peggiori elementi della dirigenza russa. La politica di questo Paese farebbe un passo indietro.

A mo' di una conclusione rapida, il conflitto rischia di destabilizzare il Caucaso del Sud. Il Caucaso centrale è già in un immenso caos. Ma il flusso di rifugiati e la conseguente instabilità potrebbero estendersi alla Georgia. Non solo: una vittoria militare russa in Cecenia rischia di provocare, nei fautori della linea dura a Mosca, la tentazione di mettere sotto tutela o eliminare Shevardnadze, sottomettendo in un colpo solo anche la Georgia. A Tiblisi, dove mi sono recato recentemente, questa paura è palpabile.

A tutto ciò si deve aggiungere che la politica americana nel Caucaso del Sud e in Asia Centrale verrà ostacolata. Per i russi, una Georgia sottomessa significa l'accesso diretto in Armenia, - già feudo di Mosca - e questo taglierebbe fuori l'Azerbaidjan - e l'Asia centrale - dall'Occidente; ma significherebbe anche il controllo politico dell'oleodotto Bakou-Soupsa. Le conseguenze per l'indipendenza dell'Azerbaidjan e dell'Asia centrale sono scontate.

Dunque ci si chiede, dopo il Kosovo e Timor Est, perché l'Occidente - e l'amministrazione Clinton in particolare - si mostrino così cinicamente passivi. Forse non sanno che la causa principale dei disordini in Cecenia e delle tentazioni estremistiche di alcuni fuoriusciti, risiede nell'impossibilità per i russi di fornire aiuti economici dopo la fine dei recenti conflitti. I moderati non avevano scelta e si sono allineati, specialmente dopo che il Cremlino ha rifiutato di negoziare con loro. I ceceni resistono da oltre 120 anni. Non sono né russi né ortodossi. E inoltre, in questo conflitto, sono le vittime. Le sofferenze che oggi vengono loro inflitte ricordano la decisione presa da Stalin nel '44 di cancellare questo popolo, deportandolo in Asia centrale.

Che si può, quindi, e si deve fare? Il governo americano, tanto per cominciare, non dovrebbe retrocedere rispetto alla politica del «tutti uniti contro Bin Laden», che fa pensare al precedente imbonimento russo «Eltsin è, come Lincoln, il salvatore dell'Unione», - che l'amministrazione Clinton ha trangugiato in blocco. Il [illegible] non è la questione geopolitica essenziale, né il problema morale che bisogna invocare.

Bisognerebbe informare Eltsin, senza giri di parole, che la sua politica minaccia la stabilità della regione, e che è incompatibile con i comuni interessi di America ed Europa. Bisogna mettere un freno agli aiuti finanziari. L'Occidente deve anche essere più esplicito e affrontare pubblicamente i risvolti morali del comportamento russo. I democratici russi, che si oppongono alla guerra, oggi sono isolati; le loro argomentazioni, secondo cui il conflitto danneggia i veri interessi a lungo termine del Paese, è minata dall'apparente indifferenza occidentale. Washington dovrebbe inoltre proporre ufficialmente l'unione degli sforzi di Stati Uniti, Unione Europea e Russia per un piano di sviluppo economico del Caucaso del Nord, che ridurrebbe le spinte socio-economiche alla violenza e alla guerra. L'essenziale, a questo punto, è predisporre, almeno a grandi linee, una soluzione alternativa a un conflitto regionale devastante e in piena escalation.

Anche l'Onu dovrebbe svolgere un ruolo importante. Sebbene la Cecenia sia peggio del Kosovo, la Russia non è la Serbia, e un'azione in stile Nato non è in discussione. Il conflitto ceceno assomiglia a quello di Timor Est, in cui una forte pressione internazionale, senza minacce militari, ha convinto l'Indonesia che un accordo pacifico sarebbe stato più vantaggioso per i suoi interessi nazionali. Oggi inizia a Istanbul il vertice organizzato dall'Osce, l'Organizzazione per la cooperazione e la sicurezza in Europa. È questa l'occasione per esprimere tutta l'indignazione della comunità mondiale e per muovere i primi passi affinché le Nazioni unite fermino, nella fase finale, il genocidio che la Russia sta per perpetrare in Cecenia.

Segretario di Stato Usa con il presidente Jimmy Carter
Copyright Le Monde

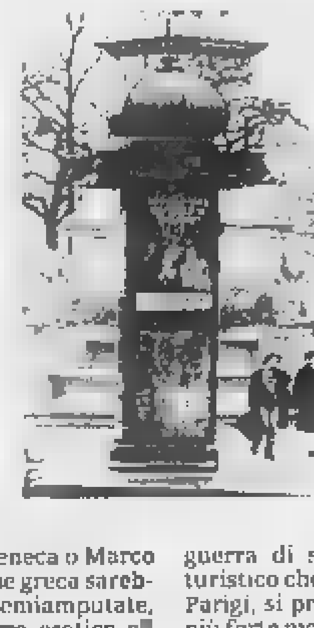
ANTERNINA

Guido Ceronetti

LA lingua sussidiaria ormai in via di stravincere, la più richiesta e imparata anche in tutta l'immensa area romanza, da Cadice a Bucarest, è l'inglese d'America: intuibili, almeno alla superficie, le ragioni.

Ma lo spegnersi progressivo della francofonia cosmopolita, mare incandelato di luci che un nero vento spietatamente abbatte una dopo l'altra, rattrista.

Io devo all'aver imparato per caso, passo passo, mezzo secolo fa il francese, quasi tutte le trepidazioni di volo nel conoscere e gli orientamenti costanti della mia esistenza mentale, il nutrimento dell'aura, le sue vitamine. Al di là di questa finestra debolmente illuminata il buio dell'insondata materia e della psiche inconscia ricopre, pieno di grida, tutto. Potrei dire, parlando di conoscenza, che ho il francese come lingua primaria e l'italiano in penombra, sussidiario. La stessa cosa che fu il greco per Catullo, Virgilio, Orazio, Seneca o Marco Aurelio. Senza base greca sarebbero stati lingue semiamputate, neppure il sussurro erotico gli era familiare in rozza *fabula* latinante.



L'italiano pensante, di fabbricazione toscana, ha origini transalpine: viene da oltre «Lerici e Turbia», dall'esoterismo cifrato cataro-occitanico, da un mistero religioso velato e punito. (L'Italia della parola nasce, nel XII secolo, in Provenza: il resto è ferro insanguinato).

Curioso lo scambio di patrie di malageografia venerea: *mal di Napoli* in Francia, *mal francese* in Italia. Nessuno più lo dice o ne sa niente: *sifilide* è oggi dotto, crepuscolare. (Chi sa se ancora circola l'inglese *pox*, in terre di AIDS). E chi chiama più *guanto di Parigi* il preservativo? Non fu Parigi a inventarlo: era però un segno, verso una città vista come apocalittica Puttana, di deferenza.

La francofonia che mi collega spiritualmente in catene di prolungata Esperienza Interiore mi pare tuttora imperibile, ma restringendosi l'area di diffusione culturale finirà per contare le affiliazioni.

Un vantaggio ancora indecifrato è che le romanze, mentre occupa i ponti e le radio il volgare americano, acquistino mondialità iniziatica, dentro e fuori i confini politici. Non per fini utilitari - il dominio imperiale della lingua era già sparito, ancor prima di Dien-Bien-Phu e della battaglia di Algeri - mi piacque come bismadre il francese: il richiamo delle correnti spirituali viventi e riviventi in questo idioma di grandi tumulti che si placano in simmetrie e dosaggi di tagliente musica, correnti che in urne invisibili sussistono nella sinistra guerra di sterminio tecnico e turistico che attraversa e brucia Parigi, si precisò presto come il più forte motivo.

Qualcosa di squisitamente *francese* resterà indenne, significativo, anche sotto la lebbra d'insignificanza dell'euro e le brutali demolizioni dell'UEO: ma saranno luci nascoste.

S'infittiranno, nel Duemila, gli Incontri Ravvicinati del terzo e quarto tipo con gli esseri *alieni*: spero non saranno costretti a balbettare, infelici, una lingua da Bronx e da Bill Gates.

Fategli imparare il francese di Laclos insieme a quello di Céline. L'oscuro e fondamentale filosofare alieno, logos d'infinito, ci sarà familiare subito, forse consolatore.

LETTERE

Andrea Pezzi, l'arte e l'ecstasy • Isolani isolati • L'onore del Belice

L'efficacia dell'umile badilanza

Andrea Pezzi ha dichiarato che l'arte è come l'ecstasy, rivelando, se ce ne fosse bisogno, di non sapere che cosa sia l'arte, proprio lui che il ministro Melandri ha scelto per avvicinare i giovani al patrimonio artistico e culturale italiano. Di fronte a tanta superficialità viene da chiedersi se la cultura dell'evasione dalla realtà fino all'ecstasy non sia stata formata e coltivata proprio da questi idoli giovanili, che ora indossano le vesti bianche dell'innocenza e vengono chiamati a fare i testimonial di una lotta in cui non credono. Lasciamo pure Pezzi alla Melandri. Noi ci arrangeremo con l'umile e lieta badilanza dell'impegno quotidiano per il senso dell'esistenza.

Gianni Meroghetti
Abbiategrasso

I dolori di Lampedusa

Siamo un gruppo di cittadini di Lampedusa che ogni giorno combattono per migliorare i numerosi problemi dell'isola. Lampedusa è bellissima per chi viene da fuori, ma non è lo stesso per chi ci abita. Oltre all'emergenza sanitaria, esistono molte altre limitazioni come i trasporti (collegamenti non garantiti, carenza di posti, prezzi esagerati), le scuole (aule inagibili, mancanza di insegnanti), lo smaltimento dei rifiuti (non esiste una discarica e il depuratore da poco in funzione crea esalazioni che infastidiscono abitanti e turisti). Noi ci sentiamo cittadini italiani come tutti gli altri, con gli stessi doveri e, soprattutto, con gli stessi diritti. Perché i nostri interlocutori istituzionali non ci ascoltano?

Angela Maraventano
Nunziata Natoli, Lampedusa

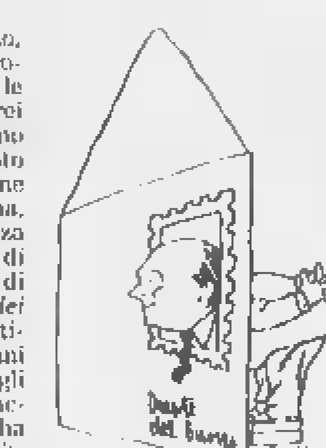
Il cortile proibito

Complimenti a Maria Laura Rodotà che nel suo articolo in prima pagina sulla *Stampa* di lunedì 15 novembre, ha commentato l'iniziativa del ministro Livia Turco volta a risolvere i problemi di solitudine dei bimbi d'oggi. Nel mio condominio il cortile non è occupato dalle auto, anzi. Noi siamo fortunati: abbiamo un terreno di almeno 2000 metri quadri tenuto a prato perfettamente curato, con ombrosi alberi d'alto e medio fusto. Peccato che questo eden possa essere solo ammirato dall'alto o da fuori, ma assolutamente non calpestato dai condòmini, che non hanno diritto di accesso, e tanto meno usato dai bambini per giocare. Motivo: è sempre stato così da quando la casa è stata costruita circa 50 anni fa, e non c'è ragione di cambiare: ne va del suo «decoro». E' meglio che il cortile resti deserto ma silenzioso.

Piera Colonna, Torino

LA LETTERA di O.d.B.

Non criminalizziamo i cani



GENTILE Oreste del Buono, dopo aver letto alcuni articoli sui cani «pericolosi» e le proposte per neutralizzarli vorrei fare alcune considerazioni. «Siamo soli, assolutamente soli su questo pianeta fortuito; e fra tutte le forme di vita che ci circondano non una, tranne il cane, ha stretto alleanza con noi». Ho letto queste parole di Maurice Maeterlinck nel libro di Stanley Coren *L'intelligenza dei cani* (Mondadori); l'autore continua ricordando che per secoli i cani hanno condiviso la vita con gli esseri umani, aiutandoli nella caccia e nella pastorizia, ma l'uomo ha spesso avuto atteggiamenti conflittuali nei confronti dei cani. In alcune epoche storiche sono stati considerati leali, fedeli, nobili, intelligenti, in altre demoni e messaggeri di morte. Ora leggo che alcune razze saranno messe al bando. Dico messe al bando perché chiedere che il cane che vive in famiglia, magari con bambini, venga trattato come una pericolosa arma, venga denunciato in Prefettura, assicurato come potenzialmente pericoloso, farà sì che la gente tenda sempre più a sbarazzarsi dei cani, cosa che è già fin troppo un'abitudine nonostante le campagne contro l'abbandono...

Io vivo da quasi trent'anni con i cani da pastore maremmano-abruzzesi e spesso sento definire questi cani come aggressivi. In tutti questi anni per casa nostra ne sono passati tanti, sono cresciuti insieme ai miei figli e non avrei mai tollerato in casa vicino ai bambini dei cani squilibrati e inaffidabili ma dato che sicuramente si sono verificati episodi di aggressività con protagonisti questi cani, come può succedere per qualsiasi cane, mi sono informata e proprio per la rivista del circolo del pastore maremmano abruzzese, di cui sono consigliera, ho scritto un articolo dove affronto il problema facendo ancora riferimento a Stanley Coren (*Cani e padroni*, Mondadori). In questo testo molto interessante, che tratta tutte le razze canine, l'autore sostiene che quando cane e padrone sono bene assortiti il legame che viene a crearsi è dei più soddisfacenti, ma non tutti i padroni riescono ad avere un rapporto durevole con il proprio cane perché l'uomo spesso non si informa delle caratteristiche caratteriali del cane che accoglie in casa.

Mi permetto ancora di consigliare la lettura interessante del testo di Campbell *Psicologia canina* (Edizioni Medico Scientifiche) sulla questione dei cani pericolosi. L'autore afferma che esiste sicuramente il cane problema, ma anche il padrone problema. Certamente non si risolveranno i rapporti tra uomo e cane mettendo al bando le razze «pericolose»: qualsiasi cane, anche un meticcio, può, se nelle mani sbagliate, diventare pericoloso. Io suggerisco di agire con prudenza nel criminalizzare qualsiasi razza canina, perché la maggior parte dei proprietari piuttosto che rischiare multe e pagare costose assicurazioni abbandonerebbe lo scomodo compagno, e di interpellare le società specializzate che sicuramente conoscono pregi e difetti delle razze da loro tutelate, per non disperdere il patrimonio storico e culturale che sta dietro a molte razze canine.

Paola Gastaldi, Torino

UNA proposta legittima e convincente, ma sarà possibile rispettarla?

Oreste del Buono

Due indagini sul terremoto

Mi riferisco alla nota apparsa sulla *Stampa* del 16 novembre titolata: «Il Belice a rate», a firma Massimo Gramellini, nella quale in poche righe si ironizza sulla vetustà del problema e si dà un giudizio duro sulla gestione della ricostruzione fatta a «chiacchiere e denari». Ritengo fuori luogo l'ironia sui tempi ed errato l'approccio al problema deformando la questione con i riferimenti alle chiacchiere e ai denari alla mafia. Quella del Belice è una pagina tra le più grigie della storia del nostro Paese e in essa vi si può leggere un modo in cui l'intero Paese è stato malgovernato. Una indagine sulla ricostruzione promossa dalla Commissione parlamentare che presiedo ha accertato che al Belice non sono state fornite le risorse necessarie alla realizzazione della ricostruzione a differenza di quanto si è fatto con altri territori. Il Belice, oltre che per il terremoto e la mancata ricostruzione, ha pagato anche per la cattiva fama che questa ha comportato. Pensavo che le risultanze dell'indagine conoscitiva avessero fatto giustizia e restituito al Belice il suo onore e i suoi diritti alla ricostruzione, ma il «Buongiorno» di Gramellini mi convince che non è così.

Oggi la commissione bicamerale per il Belice lavora a una seconda indagine, in via di conclusione, per fare luce sul perché si sono interrotti i canali finanziari per la ricostruzione e sul perché di un ostruzionismo delle istituzioni che ha coinvolto l'intero apparato dei ministeri economici che sempre hanno puntato a riprendersi quello che il Parlamento aveva assegnato con leggi finanziarie. Con quest'ultima indagine ci proponiamo anche di definire quanto è necessario al completamento della ricostruzione, compito che per legge spetta al Governo, e che finora nessun Governo ha rispettato. In questo modo pensiamo di contribuire a chiudere una ferita antica e purulenta. Naturalmente la notizia che in Finanziaria il Parlamento impone cento miliardi per il Belice si presta al giudizio beffardo di «Un debito saldato a rate», ma è quanto il Parlamento ha sentito di fare per rispondere a chi nel Belice attende ancora che qualcuno garantisca un diritto alla casa, sempre promesso e non ancora soddisfatto. Perché il nostro Paese i capitoli li ha aperti, ma non li ha chiusi.

sen. Angelo Lauricella
presidente della commissione bicamerale per il controllo degli interventi per la ricostruzione del Belice

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-65681 ... Roma, via Barberini 50 ... Milano, piazza Cavour 2 ... Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627924 ...

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 380.000 ... Forme di pagamento: conto corrente postale 950105 ... Istituto Bancario S. Paolo di Torino ...

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa ...

Letteratura, filosofia e politica: una lettura al giorno nel nuovo «Lunario» di Davico Bonino

Da Armstrong a Pound le voci di fine millennio

Mario [illegible]

Wright Mills educatore di colletti bianchi, Salvemini senza ombra di «politically correct» e Braudel vittimista: «Ho passato la mia vita a essere trombato dalle università»

Non un bilancio di fine secolo ma un girovagare fra quanto hanno detto artisti e maestri saltando dal pieno autoritario al vuoto ideologico, fino alla prevalenza del cretino

C'È una sola voce che non appartiene alla letteratura, alla filosofia o alle scienze umane nel *Lunario di fine Millennio* costruito da Guido Davico Bonino per l'Einaudi, 366 letture che raccontano il secolo. E' quella di Neil Amstrong quando descrive in diretta con la Nasa la sua passeggiata sulla Luna, nella notte tra il 20 e il 21 luglio 1969. Qualcuno ricorda che cosa dicevano? Rilette oggi, quelle registrazioni trasmettono una confortante sensazione di normalità. «E' qualcosa di grandioso. Magnifica vista quaggiù» grida il comandante.



«Magnifica definizione», aggiunge Aldrin, il secondo. L'uomo arriva sulla luna e ammira il paesaggio. Come se fosse il deserto dell'Arizona o [illegible] Gran Canyon: l'ultima grande esplorazione dell'umanità ha già il linguaggio dei viaggi turistici, ma buttarla sulla delusione n[illegible] serve: quando [illegible] tocca un mito [illegible] mano diventa fatalmente qualcos'altro, almeno nell'esperienza [illegible].

Bene ha fatto Davico Bonino a introdurre questa [illegible]zione nel suo libro compatto che, terzo d'una serie dove si erano allineati il *Lunario dei giorni di quiete* e quello *Dei giorni d'amore*, sceglie non di render conto a bilancio d'un secolo, ma di girovagare tra quanto hanno detto artisti e maestri. Una meditazione al giorno, da leggersi per tutto il Duemila, ciascuna con la sua data, il suo appuntamento. Spesso malizioso.

Che cosa ci insegna, ad esempio, un importante sociologo come l'americano C. Wright Mills, che incontriamo il 6 giugno? «L'uomo teso verso il successo sarà retto, perfettamente puntuale e d'animo elevato; si asterrà sobriamente dai liquori, dal tabacco, dal gioco d'azzardo e dalle donne di facili costumi». Lo scriveva in *Colletti bianchi* pubblicato nel 1951 e tradotto in Italia nel '66. Non stava scherzando, si limitava a riassumere «l'ideologia del vecchio imprenditore», e chissà se qualcuno l'ha mai presa per buona.

Anche perché la «virtù» si sa che non paga, come spiega Fernand Braudel, maestro indiscusso della nuova storiografia fran[illegible]. «Ho passato la mia vita a essere trombato dalla vita universitaria francese e dalla vita francese pura e semplice» proclama senza [illegible] termini in una nota autobiografica scritta un mese prima di morire, nell'ottobre dell'85. Secchezza e franchezza.

Nel *Lunario* le perorazioni virtuose sono tante, anche se spesso per effetto della distanza e dei rovesciamenti intervenuti nel frattempo fra storia e costume, suonano magari comiche. Prendiamo un padre della Patria come Gaetano Salvemini: «Si dice che noi meridionali siamo intelligenti. E certo che la [illegible] della popolazione rura[illegible], costretta a stare ora per [illegible] a contatto con la realtà laboriosa e dolorosa della vita, è assai intelligente: per lo meno più intelligente del contadiname della Bassa Lombardia o delle montagne liguri».

Era il 1911, senza ombra di politically correct, roba da ritrovarsi oggi con le camicie verdi [illegible] tumulto sotto la casa editrice. La Grande Proletaria (parole di Pascoli, anche lui presente - [illegible] col «fanciullino») si muove[illegible] verso la quarta sponda, e ancora non era tempo di ambiguità.

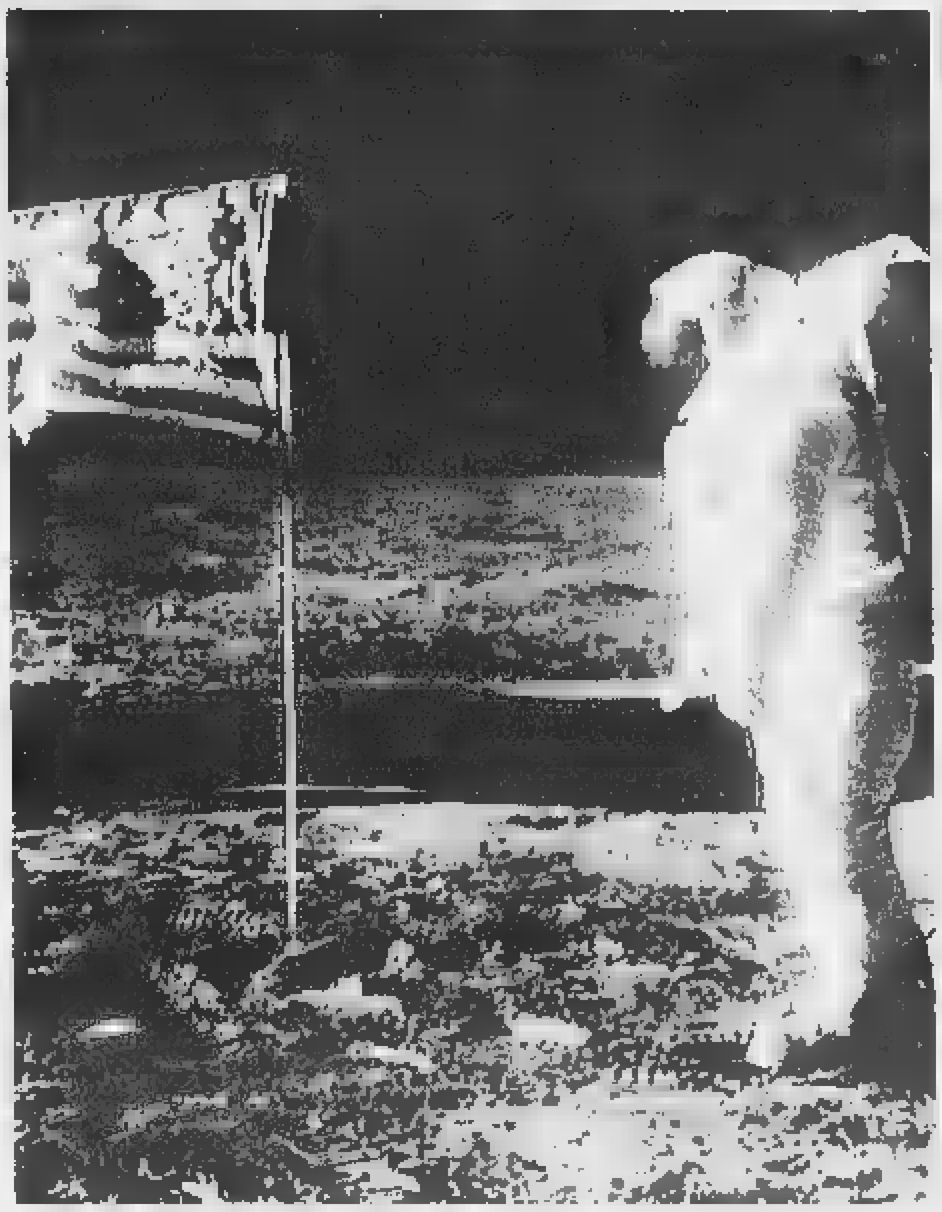
L'uomo di successo pensava [illegible] stesso nei termini descritti da Whrigt Mills, un'idea [illegible] quella attribuita da un critico a Francis Scott Fitzgerald («La prova di un'intelligenza di prim'ordine è l'abilità di tenere in mente due idee opposte, nello stesso momento, conservando nonostante ciò la capacità di funzionare») sarebbe suonata un [illegible]n [illegible]. Negli Anni '30 l'autore di *Tenera è la notte* aveva probabilmente ragione, infischiandosene del principio di non contraddizione. E aveva straragione Ezra Pound nel '60, quelli del lungo silenzio dopo la prigionia per collaborazionismo con il regime fascista e il manicomio, quando si ritirò a Venezia per il suo «tempus tacendi».

Concesse una rara intervista a un giornalista americano, e gli raccontò a proposito del rapporto fra artista e pubblico questa storiella: c'è un personaggio che chiede a un altro «Cosa stai disegnando, Johnny?» «Dio!», è la risposta. «Ma nessuno sa com'è fatto». «Lo sapranno quando avrò finito!». «Questa fiducia non è più possibile» concludeva Pound. In qualche modo fotografava davvero, anzi «disegnava» la vicenda artistica del secolo, forse non solo artistica.

Dalla costruzione di monumenti alla distruzione, dal pieno autoritario al vuoto della fine delle ideologie, dalla «politique d'abord» (Pietro Nenni non può mancare sul *Lunario*, insieme a Gramsci, Togliatti e Che Guevara) alla prevalenza del cretino, in[illegible] lessicale di Fruttero & Lucentini.

I due scrittori distillano qui, citati dal loro secondo volume di quella serie, *Il ritorno del cretino*, ilari sarcasmi sulla «crisi del '90», all'indirizzo del morente pci, e proprio (umor nero di Davico Bonino?) piazzati sulla casella del 4 novembre, gio[illegible] della Vittoria non più festa nazionale. «Coraggio compagni, ancora un po' di tangenti e avrete tutti i requisiti indispensabili a un partito di governo. L'esopartito è lì che vi aspetta».

Provocatori o facili profeti? La domanda si può applicare a molti autori in antologia. Senza dubbio al sociologo francese Marc Augé, che scioglie l'inno a Disneyland in questi termini: «Disneyland è il mondo di oggi in quello che ha di peggiore e di migliore: l'esperienza del vuoto e della libertà». Buon Millennio a tutti.



Lo storico [illegible] in cui Neil Armstrong mise piede sulla luna nella notte tra il 20 ed il 21 luglio 1969. Nella foto a sinistra Guido Davico Bonino

A Lisbona per il nuovo libro

Cronaca e storia il Fado di Biagi

Maurizio Assalto
inviato a LISBONA

SOSTIENE Biagi che, oltre alla luce delle lucciole, abbiamo perduto l'odore della cipria. «Non parlo solo dei bordelli: quell'odore si sentiva anche all'aperto, per strada. Una volta le donne si incipriavano, adesso non più». Per presentare il suo nuovo libro, *Odore di cipria* (Rai-Eri Rizzoli), Enzo Biagi è venuto nella città di Pereira, il piccolo eroe del romanzo di Tabucchi, e del film interpretato dal suo amico Mastroianni: un cronista in tempo di dittatura, come lui quand'era alle prime armi. Al centro del racconto proprio quegli anni, 1943 e dintorni: un pulviscolo di ricordi, fra il primo lavoro in un giornale di provincia, l'8 settembre e gli «indimenticabili 14 mesi sulla Linea Gotica nelle file di GL», intorno al quale si aggregano infiniti frammenti di altri ricordi di prima e di dopo, piccole storie che intercettano la grande Storia in un minimalismo memoriale che è anche una consapevole chiave di lettura.



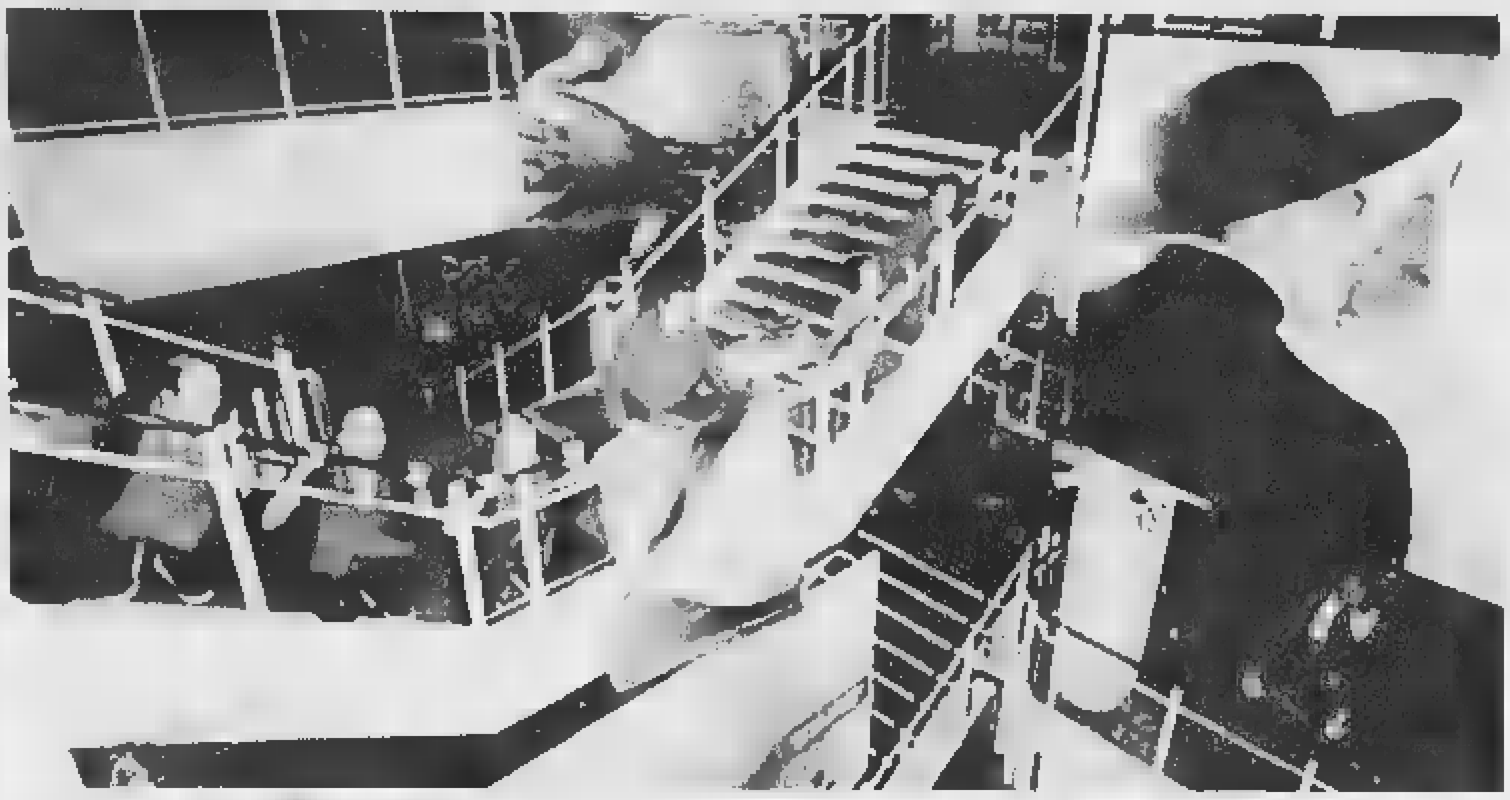
Biagi a Lisbona

«Sono un vecchio signore che tende un po' al monologo», dice Biagi nel salotto del Gremio Literario, il più antico circolo intellettuale di Lisbona, nel quartiere del Chiado, tappezzato di libri e adorno di severi busti marmorei. Però poi aggiunge qualche considerazione sull'importanza di raccontare se stessi, «perché un giornalista deve avere un punto di vista». E si diffonde a parlare dei cambiamenti e dei vizi della professione, «fatalmente trasformata dall'introduzione del satellite, che permette di vedere i fatti nel momento stesso in cui accadono», impoverita dalla sempre più accentuata rinuncia a fare inchieste, afflitta dall'ossessione per lo scoop («Io non credo agli scoop, credo sia importante arrivare agli appuntamenti in orario»), involgarita da una torma di mestieranti che «non aspirano più a diventare delle firme: aspirano a diventare delle facce». E non capiscono, e rischiano di non far capire al loro pubblico, quell'[illegible] indicibile di comico e di tragico che per Biagi è la sostanza della storia, e della cronaca che diventa storia.

Riso e pianto, felicità e sospiri, amore e morte: come nelle trame del destino, come [illegible] canti del Fado (dal latino *fatum*), la musica in cui si racchiude l'anima più profonda di un Paese che [illegible] ha finito di piangere la sua Amalia Rodriguez, e la ricorda giovane, con un gran mazzo di rose, sui grandi pannelli luminosi alternati a quelli pubblicitari lungo la strada dell'aeroporto. Riso e pianto. Biagi non sa dire con precisione quando ha riso di gusto per l'ultima volta, però rammenta bene quando ha pianto: «Un paio di settimane fa a Bucarest, dov'ero per una trasmissione che andrà in onda sotto Natale. In un ospedale per bambini sieropositivi che non arriveranno a essere ragazzi. Mi sono appartato un momento in fondo a un corridoio, perché non è bello farsi vedere: dopo 60 anni che faccio questo mestiere, non sono ancora capace di essere un buon professionista distaccato».

Immagini, danza e computer: il teatro musicale alla ricerca di nuove identità

Gli «enfants terribles» tentano di creare inedite sintesi delle arti La tecnologia come viatico per una diversa spiritualità?



Nella foto accanto: una suggestiva immagine di «The smiling carcass» (La carogna che ride), l'opera che Andrea Molino ha creato [illegible] plot del celebre fotografo Oliviero Toscani

«Opera totale», una sfida al futuro

A Venezia fantastica rassegna multimediale

Sandro Cappelletto





Al lavoro tecnici, fisici compositori e cantanti mentre gli enti lirici stanno a guardare

Nella foto accanto, Bob Wilson regista di «Monster of Grace», [illegible] visive musicate [illegible] Philipp Glass. A sinistra, Jocelyn Pook, autrice della colonna sonora di «Eyes Wide Shut»

Breve apologo caro [illegible] Bob Wilson: «Se sopra [illegible] tavolo Settecento, metti una lampada Settecento, è banale. Se ci appoggi [illegible] computer, crei smarrimento». Nei padiglioni dell'ex centrale elettrica di Roma, lungo la via Ostiense, ora ripensata come museo, una statua di Agrippina in basanite nera del primo secolo guarda - esattamente di fronte a sé, e così vicina - un'immensa e immobile turbina a vapore della potenza di 2700 cavalli costruita nel 1883.

Hai voglia a smarrirti: [illegible], sei invitato a farlo.

Come Orfei alla ricerca della loro Euridice, gli artisti contemporanei stanno faticosamente attraversando il fiume infernale delle convenzioni e tentano di creare la nuova «Opera totale»: a questa necessaria, [illegible] sintesi delle arti rappresentative è dedicata - e si chiama esattamente così, «Opera totale», rievocando la sfida iniziata da Wagner a fine 800, la rassegna che domani e sabato il Comune di Venezia promuove e ospita al Teatro Toniolo di Mestre. Per quale pubblico, lo sapremo alla [illegible]ne, perché la sfida è anche questa: capire i margini di attenzione, di curiosità. Verificare quali età, livelli di istruzione, abitudini all'ascolto siano disponibili a correre questa avventura: a vedere l'opera che Andrea Molino ha creato su un plot di Oliviero Toscani, «The smiling carcass» («La carogna che ride»), ispirata ovviamente alle velenose seduzioni pubblicitarie; ad assistere, in «Monsters of Grace», alla proiezione di sensazioni visive create da Bob Wilson, musicate da Philipp Glass, scandite dai testi del poeta mistico sufi d[illegible] XIII secolo Jelaluddin Rumi.

Per chi ha attraversato inden[illegible] «Dappertutto», la recente esposizione della veneziana Biennale d'arte, la sorpresa sarà minima: anche in quelle sale inventate sopra i ruderi di magazzini abbandonati, ricavate da antiche corderie in cerca di nuova identità, la totale confusione linguistica era il segno dominante, il santo Graal a cui sacrificare invenzioni, utopie, velleità. Due dati emergono con evidenza: la dimensione planetaria di questa ricerca di rifondazione della scena musicale-teatrale-visiva, la totale estraneità al progetto delle nostre più pesanti istituzioni liriche e concertistiche. Se non fosse per due produzioni - «Tatiana» di Corghi alla Scala e «Tieste» di Bussotti all'Opera di Roma - la creatività contemporanea sarebbe, nella prossima stagione, del tutto assente dai teatri d'opera italiani.

Ma gli enfants terribles di «Opera totale», ansiosi Fitzcarraldo in cerca dei loro nuovi spazi oltre la selva, appartengono alla generazione successiva, come Heiner Goebbels, che per il Roma Europa Festival e l'Accademia Filarmonica Romana, ha portato in scena due musicisti-cantastorie senegalesi affiancandoli a testi di Conrad, Muller e Ponge, [illegible] musiche elettroacustiche, ad una gestualità estraniata di derivazione brechtiana. A Stoccolma, i cantori gregoriani di Giaco[illegible] Baroffio si sono sposati alla composizione elettronica di Emanuele Pappalardo: la tecnologia come viatico per la nuova spiritualità.

Tecnici elettronici, fisici acustici, compositori, cantanti lavorano assieme per sondare le [illegible]ve soglie possibili della percezione, la capacità di ascoltare complesse aggregazioni di immagini, sonore, visive e spaziali: è quanto accade [illegible] laboratori di informatica musicale della Civica Scuola di Musica di Milano e, proprio in questi giorni a Roma, al seminario sulla «Vocalità contemporanea: dal virtuoso al virtuale», organizzato dal Centro Ricerche Musicali [illegible] che intende ridefinire le tecniche di emissione, respirazione, recitazione e canto possibili, oggi, alla voce: un esempio recente e significativo in questa direzione è stato offerto da «Altra voce» per canto, flauto e live-electronics di Luciano Berio: emissione di una voce naturale e immediata, amplificata, distorta, ritardata, dunque ricreata sua restituzio[illegible] nello spazio da parte dell'elettronica. Ma Laura Bianchini e Michelangelo Lupone, i compositori del CRM che sono tra i promotori del seminario romano, stanno lavorando ad un progetto potenzialmente distruttivo, cioè rifondante: «Musica infinita», una composizione di cui si dà solo l'avvio [illegible] che viene poi immessa in Internet, come un piccolo Mose che qualcuno raccoglierà e farà crescere. Ovunque ognuno potrà intervenire, aggiungendo rami alla smilza creazione iniziale.

Demolendo, e-mail dopo e-mail, il principio secolare della soggettiva paternità dell'opera. Judith Donath e Joe Paradiso, due ricercatori del Medialab del Massachusset Institut of Technology, propongono, analogamente, «LaserWho», «installazione musicale interattiva capace di visualizzare una comunità elettronica». Un filo d'Arianna per non smarrirsi nell'infinito [illegible]zonte virtuale che [illegible] sta davanti.

TENDENZE DEL 2000

I suoni dell'utopia

VENEZIA. «L'obiettivo è quello di mostrare le tendenze più avanzate in campo creativo e monitorare quanto avviene nei centri di ricerca e nei gruppi artistici più innovativi della scena internazionale», dicono Maria Grazia Mattei e Sandro Mescola che hanno curato questa quinta edizione di «Opera totale». Oltre alla prima italiana di «Advertising Opera», che Andrea Molino ha tratto da «The smiling carcass» di Toscani, la due giorni veneziana propone numerosi altri appuntamenti: venerdì Adriano Abbado propone una visualizzazione di suoni sintetici, associando «oggetti sonori e visivi, intesi come manifestazioni della stessa entità che emana stimoli audiovisivi». «Very Nervous System» è invece il sistema con cui David Rokeby esplora i rapporti tra gestualità e restituzione sonora, affidata a un computer. Sabato, l'inglese Jocelyn Pook, autrice della colonna sonora di «Eyes Wide Shut», presenta, in prima italiana, un[illegible] sintesi dei propri lavori, assieme alle installazioni video di Daagan Aleksic. **[s. cap.]**

Nicotra sostituito

Nel «Valzer» di Fabio Fazio [illegible] regista

ROMA

Non c'è pace per «L'ultimo valzer», il programma di Fazio che è partito con una tiepida accoglienza di audience. Il regista Giancarlo Nicotra lascia il campo. Al suo posto arriva Duccio Forzano, che con il conduttore di «Quelli che il calcio» ha già lavorato, sempre su Raidue, lo scorso anno per «Serenate», il programma condotto da Andrea Pezzi. La sostituzione - spiega una nota di Viale Mazzini - è stata presa dalla direzione di Raidue. L'annuncio è arrivato al termine di un incontro tra il direttore di Raidue, Carlo Freccero, e lo stesso Nicotra, che comunque non ha fatto mistero di aver avuto dei problemi soprattutto con Claudio Baglioni.

«C'era bisogno di un complice più che di un regista - dice Freccero -. Un regista che avesse già lavorato con Fazio e Baglioni e creasse [illegible] clima di famigliarità. E' stata una decisione dolorosa, ma sono convinto che ora il programma andrà meglio».

Nicotra, 55 anni, regista e autore, in passato è stato artefice di alcuni varietà di successo come «La sberla», «Drive In» e «Gran Hotel». Ed era stato scelto personalmente da Freccero dopo una lunga collaborazione. «Conosco Nicotra da una vita - dice il direttore di RaiDue - ma oltre ad essere un regista e un autore, un ottimo autore. E in un programma complesso come questo, che deve mescolare linguaggi diversi, la sua presenza complicava le cose. Rischiava di essere un "terzo polo". Mentre a "Ultimo valzer" serve piuttosto qualcuno che dia più conforto a chi va in video, assecondandolo e dando più evidenza all'aspetto da musical dell'intera trasmissione».



Fabio Fazio

«L'ultimo valzer» subirà alcuni ritocchi, il racconto sarà semplificato, l'aspetto «fantascientifico» per esempio sarà addolcito e stemperato. E, in teoria, dovrebbe esserci maggiore armonia nel gruppo. «Ho preso la decisione del cambiamento - continua Freccero - solo per favorire l'affiatamento nel gruppo, ferito dal massacro di critiche, molte delle quali ingiuste».

Su un altro fronte, quello di Capodanno, Raiuno [illegible] rinuncia a Celentano per il Capodanno 2000. Il molleggiato, che nei giorni scorsi si è chiamato fuori dal concerto a piazza San Pietro, potrebbe tornare [illegible] suoi passi: «Rispettiamo la volontà di Celentano - spiega il direttore di Raiuno, Agostino Saccà - ma non demordiamo. Adriano ha stabilito un bellissimo rapporto con la rete, non è che possiamo forzarlo più di tanto ma dobbiamo riparlarne. Certamente non rinuncia[illegible] al concerto in piazza San Pietro».

NOTIZIEFLASH

GAY: NO A DARWIN. Il Circolo di Cultura Omosessuale «Mario Mieli» si è rifiutato «a priori» di partecipare al programma «Ciao Darwin» condotto da Bonolis, ma ha lasciato «ampia libertà ai singoli di partecipare allo show». Il rifiuto [illegible], dicono al «Mieli», «nel rispetto di chi è stato [illegible] per difendere [illegible] proprio diritto ad una sessualità libera, nel rispetto da chi viene ancora violentato perché transessuale, nel rispetto di chi si è tolto la vita perché escluso e perseguitato da una società che non riconosce i propri diritti umani. In ultima analisi, è sicuramente contro lo spirito politico del Circolo qualsiasi tipo di contrapposizione tra eterosessuali e omosessuali: lo scopo della nostra associazione è di sottolineare le differenze [illegible]derandole un patrimonio per la nostra società.

JESSICA RIZZO: LA MIA VITA IN UN FILM. Tutta la vita di Jessica Rizzo sul grande schermo, dalla nascita a Fabriano, alla carriera di cantante alla fortuna nel mondo del porno, [illegible]no alla creazione di un piccolo impero fatto di riviste, home video, siti internet, club privée e (presto) negozi di moda monomarca. Ad interpretare il personaggio principale sarà la stessa pornostar, che ha annunciato di voler girare la prossima estate. Il paragone con «Guardami», la pellicola ispira[illegible] alla vita di Moana Pozzi che non ha avuto grandi esiti al botteghino, non spaventa la Rizzo. «Dipenderà dal regista e da come promuoveremo il film. Sarà un successo ne sono sicura. Non sarà un porno: altrimenti me lo sarei prodotto e girato da me, come tutti gli altri. Sarà un vero film, con una bella storia e anche con due o tre attrici giovani e giovanissime che interpreteranno me da bambina e da ragazza».



Jessica Rizzo

LA [illegible] RIO DE LA PLATA. L'attrice, moglie di Roberto Benigni, farà parte della giuria del Festival del Rio de La Plata, in Argentina, a cui partecipano «Ferdinando e Carolina» di Lina Wertmuller e «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci. Ad aprire la manifestazione, in programma da oggi fino al 27 novembre è invece «Asterix e Obelix contro Cesare» con Gerard Depardieu e Roberto Benigni. La folta pattuglia italiana presente al festival argentino, comprende oltre Nicoletta Braschi, anche Catherine Deneuve e Claudia Cardinale, attesa come ospite.

MADONNA: VIVRO' A LONDRA. L'attrice e pop star ha comprato una casa nel quartiere di South Kensington che ha pagato poco più di 8 milioni di dollari, circa 15 miliardi di lire. La particolarità del nuovo acquisto è che Madonna ha trattato direttamente con [illegible] proprietario, risparmiando 150 mila dollari (cir[illegible] 270 milioni di lire).

SUICIDA L'EX AGENTE DI SPIELBERG. Si è impiccato nella doccia [illegible]ella sua villa, arricchita da quadri di Picasso, Jan Moloney, ex-agente di Spielberg e DiCaprio. Si è ucciso ieri mattina senza lasciare alcun messaggio. Da anni lottava [illegible] liberarsi dalla dipendenza dall'eroina e dalla cocaina.

Con Carlucci e Tortorella

Lo [illegible] riparte [illegible]

ROMA

Torna lo Zecchino d'Oro, giunto quest'anno alla quarantaduesima edizione. Dal [illegible] novembre (con un'anteprima alle 20,50) parte su Raiuno la celebre Rassegna Internazionale di Canzoni per Bambini che sarà articolata in tre appuntamenti pomeridiani trasmessi in Eurovisione (il 25, 26 e 27 novembre) e in una grande serata finale, domenica 28, presentata anche quest'anno [illegible] Milly Carlucci, Cino Tortorella, Giorgio Comaschi e Cristina d'Avena (considerata un simbolo dello Zecchino, avendovi partecipato 32 anni fa con l'indimenticabile «Valzer del moscerino»).

La manifestazione in onda dall'Antoniano [illegible] Bologna, mescola la festa e le canzoni con la solidarietà. Da dieci [illegible], infatti, lo Zecchino d'Oro lancia una sottoscrizione per il «Fiore della solidarietà», raccolta di fondi per realiz[illegible] opere dedicate [illegible] bambini che vivono situazioni [illegible] bisogno. Come i ragazzini Down di Lima (Perù) per i quali sarà inaugurato a metà aprile un centro di accoglienza.

Dopo il successo di «E allora mambo» il regista gira a Torino «Tandem» con lo stesso cast

Pellegrini replica parlando d'amore

Una coppia in analisi

Barbara Nolaro
TORINO

Una bocciofila d'altri tempi, incredibilmente piazzata a lato del vecchio cimitero di Sassi. Ed è anche uno dei set del secondo film di Pellegrini, trentatré anni, un'infanzia astigiana, una laurea in Filosofia a Torino, rapito a Milano per scoprire la televisione, approdato a Trastevere per inventarsi il cinema, il suo cinema.

«Il film parla di sentimenti, della difficoltà di stare insieme C'è il dramma e la commedia»

«Da sempre adoro questa città perché è un po' folle e stralunata Lo sono pure quelli che ci vivono»


Luca Bizzarri e Luciana Littizzetto in «E allora mambo»: i due attori ritornano in «Tandem». La cabarettista torinese ha il ruolo cameo di una poliziotta

Un cinema che passa dalle menzogne del doppio menage del protagonista di «E allora mambo», alla doppiezza dei pedali metaforici di questo «Tandem», sempre raccontando in modo acuto e non volgare, le volgarità contemporanee, morali e materiali, dei trentenni di oggi. «Del resto, come dice Woody Allen, la vita non imita l'arte, ma la cattiva televisione» sorride ironico Pellegrini, lui che comunque in televisione ha fatto programmi come il primo «Target» e che è stato definito dalla critica "un vero talento". Lui che si è fatto da solo, con tanto lavoro, una curiosità infinita, una voglia e un rigore nell'imparare tipicamente sabaudi, ma soprattutto senza spinte o raccomandazioni, presentando tanti progetti e aspettando che qualcuno andasse in porto.

«Tandem», girato a Torino,(che sono sempre di più ogni volta che ci ritorno perché mi accorgo che è cambiata in meglio, sottolinea) era già nella testa di Pellegrini, prima ancora di «E allora mambo». Due film paralleli, se si considera che hanno i medesimi sceneggiatori, lo stesso Pellegrini e Fabio Bonifacci, gli stessi attori, Luca Bizzarri e Maddalena Maggi, ma che soprattutto affrontano lo stesso tema, e cioè i rapporti sentimentali in questo sovraccaricato e ormai logoro scorcio di fine millennio. Luciana Littizzetto, divertente moglie frustrata e cornificata, nel primo film, qui si limita alla partecipazione cameo nei panni di [illegible] poliziotta.

«Tandem, parla di amore, o meglio della difficoltà di stare insieme, ma anche di stare lontani. C'è il dramma e c'è la commedia, come nella vita, ma al contrario di «E allora mambo» che ha un finale solo apparentemente positivo, qui si chiude in pareggio, per nella precarietà che resta come un sottotesto del film e della nostra esistenza». «Sono due storie - continua Pellegrini - che si intrecciano. Si parte da una coppia in crisi che decide [illegible] uscirne mettendosi nelle mani di due psicologi. Lui va da uno psicoterapeuta di impostazione americana, para aziendalista, basata sulla forza, lei invece si trova un'analista che crede nell'armonia. Così i due piano piano, si fanno sempre più manipolare dagli psicoterapeuti che cominciano ad odiarsi attraverso i loro pazienti-vittime, perché, si scopre poi, sono loro stessi una coppia in crisi». Una nota polemica contro la moda di andare dall'analista? «Polemica no - risponde - ma una certa critica verso chi approfitta dei mali altrui, sì».

Sono storie, quelle dei suoi film, che Pellegrini sente molto sue: «Fanno parte di un percorso umano e professionale che ci appartiene». Come pure sente un forte senso di appartenenza nei confronti di Torino: «Sono arrivato qui quando avevo cinque anni, mi piace molto, e poi è anche un po' inesplorata nel cinema, salvo in questo ultimo periodo. E comunque è ancora incontaminata. Mi piace perché offre una visione allucinata e strana delle cose che si ripercuote anche sulla gente che ci vive».

Un omaggio a Torino, dunque, ma anche a un maestro del cinema italiano, come Dario Argento: «Ho voluto, dal momento che ho girato la scena di un grande litigio in piazza Cln, quella di «L'uccello dalle piume di cristallo», l'altro no, perché solo dopo aver ambientato alcune scene in una casa di via Bicocca, ho scoperto che lì Argento aveva fatto «Quattro mosche di velluto grigio».

Gli esterni di «Tandem» sono stati girati anche ai Murazzi e al Baloon, «la Torino un po' folle e stralunata che mi piace, non quella per intenderci di piazza [illegible]an Carlo, dei portici di via Roma. La Torino dove vorrei tornare, o anche solo avere [illegible] base, un punto di osservazione, perché [illegible] radici sono importanti».

CONTRATTO A VITA CON LA LANCASTER



La Rosselli[illegible]

Da top model a imprenditrice

ROMA. Isabella Rossellini dopo [illegible] passato da modella diventa imprenditrice e [illegible] allea con un colosso della cosmetica. «Ho firmato un contratto a vita con Lancaster», dice presentando la linea di trucco che porta il [illegible] nome, «Isabella Rossellini's Manifesto». L'impegno non la spaventa. «Anzi, mi sembra [illegible] buon augurio». «Per almeno due anni ancora - spiega - sono impegnato nel progetto. I miei trucchi stanno uscendo sul mercato e devo lanciarli: avrò poco tempo per il cinema a meno che non si tratti [illegible] poche settimane di lavoro. E poi ci sono i bambini. In un futuro, chis[illegible], potrei anche passare dietro la macchina da presa».

RECENSIONE

Molière all'Alfieri con la regia di Puggelli


Franco Branciaroli nel «Malato immaginario» con Susanna Marcomeni

Branciaroli, la felicità è immaginarsi malato

Osvaldo Guerrieri
TORINO

C'è un nettissimo filo autore-opera nel «Malato immaginario» che il regista Lamberto Puggelli e l'attore Franco Branciaroli propongono fino a domenica sul palcoscenico dell'Alfieri per il cartellone dello Stabile. Il «Malato», lo sapete, è l'ultima opera di Molière e, come spesso accade con i testi che chiudono una carriera, si è caricato di un valore simbolico, costringendoci a considerarla nella sua frattura definitiva, al di là della quale non c'è che il silenzio. Queste suggestioni, unite al fatto che per la prima volta in una propria commedia Molière parla di se stesso eliminando la separazione tra palcoscenico e platea, sono ben visibili nell'attuale allestimento del Teatro degli Incamminati. Branciaroli siede su una poltrona del tutto molieriana e, verso la fine dello spettacolo, dopo essere stato indotto a farsi lui stesso medico, emette dalla bocca un fiotto di sangue, proprio comme accadde al commediografo nell'ultima recita della sua vita.

C'è dunque un doppio binario in questo spettacolo che cerca di prendere per la coda la più sfuggente delle commedie. C'è un doppio motivo nella rappresentazione di questa satira contro la medicina che Argante fa lievitare e esplodere dentro le proprie viscere, un'opera al nero che Molière traveste di intrigo ora buffonesco e ora galante, con la vicenda di Angelica che, aiutata dalla serva Tonina, riesce a evitare il matrimonio con il deplorevole medico che il padre vorrebbe imporle, non rinunciando alla prospettiva di portarsi in casa, gratis, un dottore. In questa rappresenta[illegible] brillante e insieme controllata, impreziosita dagli intermezzi che sp[illegible] vengono sacrificati, il motivo biografico s'incrocia con quello spettacolare, espresso dalla compagnia tutta in scena, come per dire che ciascuno è lì con la sua finzione e la sua funzione.

Nell'essenziale, efficace impianto scenico di Luisa Spinatelli (una pedana sghemba e fondalini con interni barocchi), Branciaroli incarna la figura dell'ipocondriaco che, tra clisteri e salassi, naufraga nella condizione metafisica del malato. Con una balsamica rotondità di pronuncia unita a una sobria quanto effice gestualità, l'attore disegna un personaggio malinconico, tiranneggiato dai medici e così accecato dalla propria mania da non riuscire a riconoscere la verità del mondo e degli uomini.

Accanto a lui agisce l'indiavolata Tonina dell'irresistibile Susanna Marcomeni. Mimmo Craig offre la garanzia di [illegible] solido mestiere per la parte del dottor Purgoni. Antonio Zanoletti è il raziocinante Beraldo. A loro e a tutti gli altri i lunghi applausi del pubblico folto e spesso divertito.

TIVU' & TIVU'

Spettatori sotto il tendone del Circus Anche le Iene sono andate in calore

Alessandra Comazzi

NON c'è niente da fare, il pubblico dell'informazione ormai è quello: quattro, cinque milioni di telespettatori che desiderano, la [illegible]a, seguire prog[illegible]mi impegnativi, destinati a far muovere il cervello, a creare il dissenso. Quanta paura fa [illegible] dissenso; la paura per il dissenso è direttamente proporzionale alla ricerca del consenso. Da questa regola che ogni appartenente alla società civile può constatare di persona, discendono anche le piccole realtà televisive. Una trasmissione come Circus di Michele Santoro, che per adesso una volta al mese va in onda su Raiuno, non è facile: intanto va seguita con attenzione, e sappiamo bene che la soglia dell'attenzione dopo un paio d'ore al massimo cade; e che l'attenzione non è merce facilmente spendibile, sul piccolo schermo. Lo spettatore è distratto, un po' come il lettore del giornale, ha bisogno di segnali forti, di slogan che [illegible] coinvolgano. Inoltre, i programmi dotati di polemica obbligano, o se non altro consigliano, di schierarsi, di prendere posizione, di pensarla in qualche modo, di dissentire per l'appunto. E da Santoro molti dissentono, molti che non hanno gradito, a esempio, la conclusione di questa puntata dedicata all'ecstasy, apparsa, come dire, troppo indulgente. Ma i temi noda[illegible] che davvero il programma ha aiutato a sottolineare, riguardavano da un lato la superficialità [illegible] la quale si ricorre a questo tipo di droga, e dall'altro la morbosità, l'attenzione pruriginosa (parole di Linus) che d'improvviso sono esplose intorno al «problema ecstasy», deflagrato sui mezzi di comunicazione mentre nella vita vera esisteva da molto tempo: ma come spesso accade è necessario un detonatore forte, una morte, perché i lenti media se ne accorgano.

L'idea di riproporre le prime due puntate di **Ultimo** con Raoul Bova, ha funzionato: oltre 6 milioni di telespettatori siu Canale anche per la caccia, e futura cattura, del boss. Niente male [illegible] **Incantesimo** di Raidue, che senza tante storie procede per la sua strada di ottimo ascolto, seguita da spettatori insospettabili, tra cui il Tipografo di Trino, che continua a chi[illegible]si fino a dove arriverà l'irrazionalità di tutti e la scemenza della protagonista. Ma intanto guarda lo sceneggiato. Le **Iene** di Italia 1 l'altra sera erano «in calore». I servizi della banda Ventura sono stati tutti in tema, sfiorando la retorica e il cattivo gusto: ma solo sfiorando sia l'una sia l'altro. Un po' retorico era a esempio il servizio di Enrico Lucci sulle ospiti di una [illegible] di riposo con problemi psichiatrici: retorico o toccante? Retorico era quello di Berry sull'altra faccia della pornografia di Bangkok, con la ragazza che si prostitui[illegible] per pagare la villetta a schiera, [illegible] va a trovare l'ex compagna di scuola e onora il padre e la madre: retorico o controcorrente? E il servizio di Lillo e Greg sulla possibilità di fare l'amore sulle nuove macchine, poi, era volgare o realistico? Le Iene lasciano dubbi.

I FILM DI OGGI IN TV

Fantahorror per Clooney

DAL TRAMONTO ALL'ALBA
1995, Tmc alle 20,30 e 23; dur. 107'

Accattivante fantahorror, in bilico tra vecchio noir e odierno «splatter», ispirato a una precedente sceneggiatura di Quentin Tarantino (anche attore) e diretto dal giovane Robert Rodriguez, regista rivelazione del «Mariachi». Cornice (troppo) patinata e costosa per ricreare le atmosfere (involontariamente demenzial-comiche) degli horror di serie Z, ma il film delude perché mancano la graffiante ironia e l'eccesso tipici dei capolavori del genere. Cast multistellare: oltre a Tarantino, George Clooney, Harvey Keitel, la sensuale Salma Hayek, Juliette Lewis, tanti caratteristi e camei. Seth e Richard Gecko, ricercati per rapina e omicidio, rapiscono il predicatore Jacob e i suoi figli Kate e Scott e passano la frontiera messicana. Ma il locale in cui hanno appuntamento si rivela un covo [illegible] vampiri...

CAPRICE, LA CENERE CHE SCOTTA
1967, Rete 4 alle 16; dur. 97'

Uno degli ultimi successi della diva «della porta accanto» Doris Day in una commedia giallo-spionistica di Frank Tashlin [illegible] Richard Harris. Patricia, spia industriale che si occupa di formule cosmetiche, indaga sulla misteriosa morte del fratello. Trova l'aiuto di un agente dell'Interpol e...

IL COMMISSARIO LE GUEN E IL CASO GASSOT
1972, Raiuno alle 2,45; dur. 87'

Discreto poliziesco di Deny de La Patellière con Jean Gabin, Bernard Blier e Fabio Testi. Il commissario dai metodi poco ortodossi sguinzaglia i suoi agenti sulle tracce di un evaso, il rapinatore assassino Gassot.

SPOSATEVI RAGAZZI!
1932, Tmc alle 14; dur. [illegible]4'

Merle Oberon e Roland Young in una commedia di Alexander Korda. Un giovane non vuole sposarsi soprattutto perché la nonna gli presenta solo ragazze di sangue blu. L'anziana organizza una festa, ma lo scapolo troverà l'amore nella propria segretaria

PIÙ BELLO DI COSÌ SI MUORE
1982, Rete 4 alle 23,05; dur. 103'

Enrico Montesano in «travesti» [illegible] una commedia degli equivoci di Pasquale Festa Campanile, ispirata al romanzo di Amurri. Il disoccupato Spartaco, ormai disperato, decide di fare il travestito da marciapiede. Ma il suo primo cliente si innamora di lui...

UN MIRACOLO ANCHE PER ME
1997, Canale 5 alle 16; dur. [illegible]'

Fantacommedia, dagli spunti drammatici, di Stephen Gyllenhaal con Dana Delany. Mentre corre a chiamare il medico per la figlia morente, George si rompe una gamba. Steso al suolo sente la terra tremare e vede...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Gianni Rivera e Pelé parlano delle regole nel calcio e nello sport in genere (*Sfide*, Raitre, alle 23,05), [illegible] restauro della statua di Marco Aurelio a Roma (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 20,35), i piloti della Minardi e Anna Falchi, Bud Spencer e il canoista Antonio Rossi da Frizzi (*Scommettiamo che...*, Raiuno, alle 20,50), Tori Amos presenta il suo nuovo singolo (*Select*, Mtv, alle 17), Brooke vorrebbe che Thorne le dichiarasse il suo amore (*Beautiful*, Canale 5, alle 13,40), Enrica Bonaccorti festeggia [illegible] suo cinquantesimo compleanno da Giletti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30).

[illegible]
«Mein Kampf», il libro-manifesto del nazismo scritto da Adolf Hitler, è ai primi posti delle classifiche di vendita on line in Germania. Su Amazon.com (il più importante sito al mondo che vende libri via Internet) è secondo, dietro un giallo di Elizabeth George; su Barnesandnoble.com (altro sito fondamentale per [illegible] commercio di libri nella Rete) è quarto. In Germania la vendita di «Mein Kampf» nelle normali librerie è proibita, con l'eccezione dei testi commentati e comunque soltanto a scopi accademici. Possederlo non è reato, ma fino a oggi trovarne una copia era difficilissimo. Proteste ufficiali del centro Simon Wiesenthal al ministero della Giustizia tedesco.

KUNTA KINTE
John Amos (Kunta Kinte [illegible] serial *Radici* della fine degli Anni Settanta, ospite stasera di *Meteore*) oggi ha sessant'anni e vive negli Stati Uniti, dividendosi tra California e New Jersey. Il figlio fa il regista di videoclip e ha avuto una nomination agli ultimi Grammy (gli Oscar della musica); la figlia lavora per una casa di produzione televisiva specializzata in programmi per la popolazione di colore. Ricorda di essere stato chiamato a un'audizione per il personaggio di Kunta Kinte dopo una partita di pallavolo: il capitano della squadra avversaria era il produttore di *Radici*.

SILVESTEDT
Un mese fa Victoria Silvestedt ha girato uno spot per le Pagine Gialle, in cui fa la parte di una turista svedese che si rivolge a un carabiniere per avere informazioni (replica del carabiniere: «Andiamo a cercare un interprete...»). Appena entrata nello studio di registrazione, ottanta comparse l'hanno accolta gridando tutte insieme: «Victoria, sei un fenomeno!».

SPOSI[illegible]
Essendo già padre di famiglia e avendo bisogno di lavorare, Lamberto Sposini si presentò al caporedattore dell'edizione umbra di «Paese Sera». Lui neanche lo guardò in faccia e gli disse: «Tu comincia, poi vediamo». Non sapendo che si dovesse scrivere a macchina, Sposini scrisse le sue prime dieci righe a penna: «Non uscirono mai, perché non si potevano contare le battute...». Nessuno gli spiegò la cosa, finché non lo capì da solo.

[illegible]
Antonello Caporso racconta sul «Foglio» che, durante la visita di una scolaresca a Palazzo Chigi, un bambino avrebbe esclamato (indicando Massimo D'Alema): «Guarda, c'è Sabina Guzzanti!».

6.00 **Euronews** [4079]
6.30 **Tg1** [6545789]
6.40 **Unomattina** Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno: **Tg1** (7.00) **Rassegna stampa** a cura di L. Giurato (7.05) **Tg1 - Che tempo [illegible]** (7.30) **Tg1** (8.00) **Tg1 L.i.s. - Che tempo fa** (8.30) **Tg1** (9.00) **Tg1 Flash** (9.30) [60620437]
9.40 **Linea Verde - Meteo Verde** [6607147]
9.45 **Dieci minuti di...** [4148498]
9.55 **Spaced Invaders** Film (fant., 1993) [83295302]
11.30 **Tg1** [4002963]
11.35 **La vecchia fattoria** Varietà con L. Sardella, J. Majello [7513741]
12.25 **Che tempo fa** [2612498]
12.30 **Tg1 Flash** [68418]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [3774321]
13.30 **Telegiornale** [78401]
13.55 **Tg1 Economia** [5117437]
14.05 **I fantastici di Raffaella** Varietà [7454470]
14.10 **Anteprima Alle 2 su Raiuno** Varietà [658215]
14.40 **Alle 2 su Raiuno** Varietà con P. Limiti. Regia di L. Artesi [6557586]
16.00 **Solletico** All'interno: **GT Ragazzi** (17.00) [3647892]
17.45 **Oggi al Parlamento** Attualità [4060128]
17.50 **Prima del Tg** [5204079]
18.00 **Tg1** [33760]
18.10 **Primo - [illegible] cronaca prima di tutto** [6096789]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [5979876]
19.25 **Che tempo fa** [161788]
20.00 **Tg1** [70437]
20.35 **Il Fatto** [8760017]
20.40 **In bocca al lupo: Foroscopo** Gioco [8470857]
20.50 **Scommettiamo che...?** Varietà con F. Frizzi, Afef [28461418]
23.10 **Tg1** [6648580]
23.15 **Porta a Porta** [8370588]
0.35 **Tg1 Notte** [0712068]
0.55 **Stampa Oggi** [20779242]
1.00 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [1134426]
1.10 **Rai Educational** [6365695]
1.40 **Sottovoce** [64547971]
2.15 **Spensieratissima** [1471703]
2.30 **Tg1 Notte (R)** [7664722]
2.45 **Il commissario Le Guen e il caso Gassot** Film (giallo, 1972) con J. Gabin [6675987]

6.10 **Terra sconosciuta** Fiction 1ª puntata [5179079]
7.00 **Go cart** [54308437]
9.45 **Hunter** Telefilm "Ombre del passato" [1952437]
10.35 **Rai educational** Un mondo a colori. Con J. Leonard Touadi, L. Forles Dos Santos [2476215]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [2637692]
11.10 **Meteo2** [4802234]
11.15 **Tg2 Mattina** [9521031]
11.25 **Giocando al lotto alle otto** Gioco condotto da T. Timperi. Regia di G. Flora [4890499]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** Varietà [9128]
12[illegible] **I Fatti Vostri** Varietà [369[illegible]]
13.00 **Tg2 Giorno** [7505]
13.30 **Tg2 Costume e Società** Attualità a cura di M. De Scalzi [78447]
13.45 **Tg2 Salute** [8187708]
14.05 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm [8502857]
15.05 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** Rubrica di attualità condotta da M. Cucuzza. All'interno **Tg2 Flash** (16.00-17.30) [86242963]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [3702673]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [51166]
18.35 **Meteo 2** [6432012]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [455944]
19.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm "Lo stato contro Mac" [4692]
20.00 **Friends** Telefilm [789]
20.30 **Tg2 - 20.30** [44924]
20.50 **Ombre** Film-tv con T. Moretti, S. Rocca - [illegible]ª puntata [578437]
22.45 **Spy Game** Telefilm "Ordine di uccidere". All'interno **Aspettando il Millennium Bug** (23.05) [1246280]
23.40 **Tg2 - Notte** [5647900]
0.15 **Oggi al Parlamento** Attualità [9301548]
[illegible] **Meteo 2** [6737513]
0.30 **Appuntamento al cinema** [illegible]
0.35 **Vela American's Cup** [2460703]
1.35 **Italia interroga** Rubrica [92406839]
1.40 **Marylin Monroe - Una donna un mito** [7642744]
2.35 **Cosa accade nella [illegible] del [illegible]**

6.00 **Rai News 24** [50337290]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La parte dell'occhio: Professione Scenografo - Lezioni di Design - Lemma: Naviga[illegible] nelle parole [4506050]
10.00 **Cominciamo bene** Un programma presentato da T. Garrani, M. Di Centa [985401]
11.30 **In nome [illegible] famiglia** Soap Opera (Per la sola regione Sardegna **Tribune referendum regionale**) [6654]
12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** [7363]
12.30 **Le diciottenni** Film (comm., 1955) con M. Allasio, V. Lisi. Regia di M. Mattoli [420234]
14.00 **T3 regionale - Meteo regionale** Notiziario diretto da E. Chiodi [57925]
14.20 **T3 - Meteo** Notiziario diretto da E. Chiodi [607963]
14.50 **T3 Leonardo** A cura del T3 Piemonte [3819234]
15.00 **La Melevisione** [15963]
16.00 **Bonanza** Telefilm [4332654]
16.45 **T3 Neapolis** [643925]
17.00 **Geo & Geo** Documentari [3753054]
18.40 **T3 Meteo** [442470]
19.00 **T3 - Meteo regionale** [8418]
20.00 **Rai Sport Tre** [77505]
20.10 **Blob** Videoframmenti [2070128]
20.30 **Un posto al [illegible]** Soap Opera [90470]
20.50 **Mi manda Raitre** Rubrica di attualità condotta da P. Marrazzo. Regia [illegible] A. Dorigo [562234]
22.40 **T3** [2600789]
22.55 **T3 regionale** [2096654]
23.05 **Sfide** Varietà [[illegible]9588]
23.50 **Dieci parole al 2000** Attualità "Metamorfosi" [7062499]
[illegible] **T3 - In edicola - Notte Cultura - Meteo - Appuntamento al cinema** [1271906]
0.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [4107890]
1.15 **Rai News [illegible]** Notiziario [illegible]. Superzap - Il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - MAgazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap Usa [8697106]

6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [6104798]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [2306968]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [9186708]
8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di attualità medica condotta da M. Teresa Ruta e dal professor F. Trecca. Regia di S. Mignucci [75668476]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli (Replica) [6100437]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Funerale per un vampiro" con D. Van Dyke, S. Baio [54811]
12.30 **I Robinson** TF [1079]
13.00 **Tg5** [19410]
13.40 **Beautiful** Soap Opera [585895]
14.10 **Vivere** SO [924760]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. De Filippi [5680673]
16.00 **Un miracolo anche per me** Film-tv (comm., 1997) con S. Thompson, [illegible]. Brown [077692]
18.00 **Verissimo** [68944]
18.40 **Passaparola** [2187580]
20.00 **Tg5** [0044]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico [7215]
21.00 **Ultimo** Miniserie (pol., 1998) con R. Bova, R. Memphis [57234]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. [illegible]cardi e dell'orchestra [illegible]retta dal maestro D. Morselli [374[illegible]]
1.00 **Tg5 Notte** [3480459]
1.30 **Striscia la notizia** (Replica) [6002370]
[illegible] **La casa dell'anima** (Replica) [7466800]
2.20 **Missione impossibile** TF "Attentato" [7928977]
3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica di attualità medica (Replica) [4648432]
4.15 **Tg5** [6336074]
4.45 **Verissimo** Rubrica di [illegible]tualità (Replica) [6188890]

6.45 **Cartoni a[illegible]ati** All'inter[illegible]: Supermario Show - Pollyanna - Una giungla di avventure per Kimba - Cantiamo insieme [6740944]
8.35 **Robin Hood** Telefilm "Robin Hood e la battuta di caccia" [4036025]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Il nuovo vicinato" [64147]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Onora il padre" [68963]
11.30 **Renegade** Telefilm "Stalloni" [2746147]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [4887012]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [211429]
13.00 **La tata** Telefilm "Guardia e ladro" con F. Drescher [3050]
13.30 **Dragon Ball** Cartoni animati [3437]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [4166]
14.30 **Candid camera Show** Varietà condotto da S. De Grenet e F. Volo [9857]
15.00 **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [3106]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Scherzi da pazzi" [3673]
16.00 **Cartoni animati** All'interno: Posca la tua carta Sakura - Che campioni Holly e Benji [25012]
17.30 **Pacific blue** Telefilm "L'ultima corsa" [60147]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Il testimone" [84863]
19.30 **Studio aperto** [76514]
19.55 **Studio Sport** [7374031]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [15012]
20.45 **Meteore** Varietà con G. Gnocchi, [illegible] Mastrota [147673]
[illegible] **Le Iene** con [illegible] Ventura [4066296]
24.00 **Dillo a Wally** [7726]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [9773084]
0.35 **Due punti** [6451093]
0.45 **Studio Sport** [5302093]
1.05 **Fuego** con D. Bossari (Replica) [5210155]
1.35 **Innamorati pazzi** Telefilm [1368109]
2.00 **Frasier** Telefilm [1605877]
2.30 **Rapido** (Replica) [5338074]
2.55 **Karaoke** Varietà (Replica) [7116345]
3.20 **Non è la Rai** Varietà (Replica) [58977682]

6.00 **Valentina** Telenovela con V. Castro [35147]
7.00 **Amanti** Telenovela con [illegible] Castro, F. Galorno [2154612]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario [1620673]
8.35 **Peste e corna** Rubrica di attualità [illegible] tu per tu [illegible] R. Gervaso [9777741]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [8593073]
9.45 **Libero di amare** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [6513012]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [5147963]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [2453418]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Lichen e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Laloni [7836863]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [5760]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [44857]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [11505]
16.00 **Capriccio la cenere che scotta** Film (spion., 1967) con R. Harris, [illegible] Day. Regia [illegible] [illegible] Tashlin [601147]
18.00 **Ok il prezzo [illegible] giusto** Gioco [18654]
18.55 **Tg4** [1106689]
19.30 **Un giustiziere [illegible] New York** Telefilm "Chiamate Mc Call" con E. Woodward [7693546]
20.35 **La macchina del tempo** Documentari presentati da A. Cecchi Paone [7645170]
23.05 **Più bello di così si muore** Film (comm., 1982) con E. Montesano, [illegible] Guerritore [47364371]
1.10 **Tg4 - Rassegna stampa** [6718242]
1.30 **Napoli spara** Film (pol., 1977) con H. Silva, E. Maisto [1176345]
3.00 **Peste e corna** (Replica) [76745647]
3.05 **Tg4 - Rassegna stampa** [6009727]
3.25 **Lacrime di sposa** Film (dramm., 1955) con A. Togliani, L. Banti [52064618]

9.10 **Agente segreto al servi[illegible] [illegible] Madame Sin** Film (spion., 1972) con B. Davis, R. Wagner. Regia [illegible] D. Greene. All'interno **Tmc News** (10.00) [1763609]
11.30 **Big Easy** Telefilm [2733673]
12.25 **Meteo** A cura di P. Sottocorona [9902383]
12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [59147]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [623418]
13.00 **Del Vecchio** Telefilm [16944]
14.00 **Sposatevi ragazzi** Film (comm., 1932) con M. OBeron, J. Gardner. Regia di A. Korda [7644876]
16.20 **Sorvegliato speciale** Film (dramm., 1989) con S. SDtallone, D. Sutherland. Regia di J. Flynn [581465]
18.00 **Zap Zap Tv** Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno il cartone animato "BTX" [70767]
19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid camera d'America [1128]
19.30 **Tmc News** Notiziario di[illegible] da I. Santovincenzo [91672]
19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc news [417627]
20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [8050012]
20.30 **Dal tramonto all'alba** Film (thriller, 1995) con H. Keitel, G. Clooney. Regia di R. Rodriguez [6915410]
22.45 **Tmc News** Notiziario [illegible]retto da I. Santovincenzo [4182107]
[illegible] **Dal tramonto all'alba** Film (thriller, 1995) con H. Keitel, G. Clooney. Regia di R. Rodriguez [62166]
1.00 [illegible] **Incontri del Tappeto volante** Talk-Show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di [illegible] Rocco di Torrepadula [1734529]
1.25 **Tmc News** Notiziario [illegible]retto da I. Santovincenzo [5301364]
1.45 **Sposatevi ragazzi** Film (comm., 1933) con M. Oberon, J. Gardner. Re[illegible] di A. Korda [1060638]
3.30 **Cnn** Collegamento in diretta tv con la rete televisiva [illegible] 24 ore su 24 [51231277]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 19; 21.00; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 8.35 Golem. 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.00 Millevoci. 10.08 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari. 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 In poche parole; 15.08 Ho perso il trend; 16.00 Noi europei; 19.00 New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; [illegible] Bolmare; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemila notte.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 19.30; 21.30. 6.01 Il Cammello di Radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma; 8.55 Scadalo, romanzo radiofonico; 9.13 Il ruggito del Coniglio; 10.37 Se telefonando..., 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuorigiri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 18.00 90-9 o basta!; 18.02 Caterpillar. 20.00 Alle 8 della sera. 20.30 Il Cammello di Radiodue. 21.41 [illegible]ni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando...
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.05 Ascolti; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.53 Duri e puri... gli ascoltatori; 11.00 Il giudizio universale; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Agenda; 12.45 Cento [illegible]; 13.00 La Barcaccia, 14.00 Blu bemolle; 15.00 Fahrenheit: gli appuntamenti culturali. 17.40 Voci di un secolo; 18.00 Invenzione [illegible] due voci; 19.03 Hollywood party. 19.45 Radio suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai; 22.10 L'occhio magico; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; [illegible] 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"). 9 Gerardi & Vizzardi; 11 W l'Italia, 13 Alto godimento, 15 The Flight, 17 Password, 19 Dentro o fuori, 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +
13.55 **Documentari** [6845437]
14.55 **Gattaca-la porta dell'universo** Film (fantasc., 1997) [8757321]
16.40 **Tempesta di fuoco** Film (azione, 1998) [1548708]
18.10 **Deep Impact** Film (dr., 1998) [5062692]
20.10 **Dawson's creek** Telefilm [336147]
20.55 **Lo specchio** Corto [7352673]
21.00 **I giardini dell'Eden** Film (dramm., 1998) [7552479]
22.40 **Enzo, domani a Palermo** Reportage [7866418]
23.55 **Una decisione perfetta** Film (dr., 1998) [7510508]
1.25 **Barbara** Film (comm., 1998) [96002700]

TELE +
12.05 **Temple Shirley** Documentario [6341905]
11.45 **Fire** Film (dramm., 1996)
13.30 **L'avvocato del [illegible]** Film (fant., 1997) con [illegible] Reeves [2787944]
15.45 **Moebius** Film (thriller, 1998) [3041857]
17.15 **L'albero delle pere** Film [1926586]
18.45 **Toys-giocattoli** Film (fant., 1992) [9649708]
20.45 **Donnie Brasco** Film (dramm., 1997) [8149863]
22.45 **Lo specchio** Cortometraggio [2878050]
22.50 **L'imbroglio** Film (thriller, 1998) [928505]
[illegible] **Wishmaster** Film (horror, 1998) [09350161]

MTV
14.00 **Dance Floor Chart** La classifica dei dischi più ballati nelle discoteche [10302]
15.00 **Total request live** [87050]
[illegible] **Mad 4 Hits** [981863]
17.00 **Select Mtv** [8005147]
18.45 **TgA Sera** [786505]
19.00 **Mtv Easy** I video di facile ascolto [2505]
20.00 **Dance Floor Chart** [6789]
21.00 **Cowboy Bebop** [5234]
21.30 **Golden Boy** [4505]
22.00 **Celebrity death match** [1418]
22.30 **Kitchen** Il programma culinario di Andrea Pezzi [40505]
23.30 **Daria** [6741]
24.00 **Brand: New** I video più [illegible] [55167277]

13.00 **1+1+1=3** [7140079]
13.15 **Clip to clip** [1540334]
14.00 **Flash** [174437]
14.05 **Squilibri** [7694290]
14.15 **Video [illegible]** [8473383]
14.30 **File** [534296]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda.** [58417925]
19.00 **Come Thelma & Louise** [8280012]
19.30 **The Lion Network** [827363]
20.00 **Arrivano i nostri** [439578]
20.25 **Flash** [4180491]
20.30 **Pollergeist II** TF [4293079]
22.50 **Squilibri** [6871147]
23.00 **Tmc2 Sport** [990418]
23.10 **Tmc2 Sport** [6496505]
0.15 **1+1+1=3** [6712035]
0.30 **Squilibri** [2019277]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [illegible]te4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 VERCELLI
GRIGIOPERLA UNDERWEAR

Il Real Madrid esonera Tosback



MADRID. Il Real Madrid ha licenziato il tecnico John Benjamin Toshack e affidato provvisoriamente la panchina all'ex giocatore delle «merengue» Vicente del Bosque. L'esonero era nell'aria ■ tempo: oltre che per i mediocri risultati (peggior avvio di stagione negli ultimi 10 campionati, -7 dal leader Rayo Vallecano), il rapporto fra il gallese e la dirigenza si è deteriorato anche a causa dei severi giudizi espressi da Toshack nei confronti della società e dei giocatori. La franchezza del tecnico ha dato fastidio al presidente Lorenzo Sanz, che lo ha censurato. A far traboccare il vaso ■■ state le accuse rivolte al portiere Bizarri, riportate dal quotidiano «Marca». I nomi che circolano come possibili sostituti sono soprattutto quelli di Johann Cruyff (Sanz gli avrebbe offerto un contratto in bianco) e dell'ex Jorge Valdano.

L'Italvolley vuole subito Sydney

KAGOSHIMA. Cominica oggi in Giappone la Coppa del Mondo maschile, che assegna i primi 3 pass per le Olimpiadi di Sydney. Dodici squadre al via: a■enti Jugoslavia e Olanda, le 4 candidate al podio che significa qualificazione sono Italia, Russia, Brasile e Cuba, con gli Usa possibile sorpresa. Gli azzurri debuttano alle ■ nostrane contro il «materasso» Tunisia, ma già alle 5,30 di domani (differita su Rai3 dalle 9) saranno chiamati a una sfida importantissima contro i russi nel replay della finale europea vinta due mesi fa per 3-1. Rispetto a Vienna, il ■ Anastasi schiera un sestetto nuovo per metà: Tofoli in regia al posto di Meoni, Bernardi all'ala per Rosalba, Mastrangelo al centro per Gardini. Completano il team titolare: Giani (foto), Papi e Gravina, con Corsano libero. Le altre partite odierne: Cuba-Corea, Spagna-Argentina, Giappone-Canada, Brasile-Usa, Russia-Cina.

OGGI IN TV

8,00	Tmc sport	Tmc
12,25	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
18,40	Sportsera	Raidue
19,10	Motown, rubrica di motori	Odeon
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Rai sport tre	Raitre
20,10	Tmc sport	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,05	Sfide	Raitre
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
0,45	Speciale America's Cup	Raidue
0,45	Studio sport	Italia 1

Europei: il pubblico di Taranto spinge la squadra di Tardelli verso un risultato che può valere l'Olimpiade

Under all'ultimo respiro

Francia in dieci, risolve il genio di Pirlo

Decisione nei supplementari dopo il gol di Henry e il pareggio di Comandini

Giancarlo Laurenzi
inviato a TARANTO

Strofina la lampada, Pirlo. E il genio regala all'Italia un urlo grande così. ■na colomba bianca dentro ■ porta francese, sotto il legno, davanti ai compagni che si ammucchiano su Tardelli, il fratello maggiore, mica il papà. Due ore piene di gioco per tre gol e tre pali. In entrambe le classifiche - reti e pali - vince l'Italia 2-1 e vola ai quarti dell'Europeo Under 21, lasciando alla Francia il livore sciovinista e la rabbia per una partita eccellente giocata con un uomo in meno lungo 110 minuti. Decide la punizione di Pirlo nel secondo tempo supplementare, il riscatto dopo ■■ serata in chiaroscuro, la firma d'autore che scavalca i gol di Henry e Comandini, uno per tempo regolamentare, anestetizzatisi a vicenda.

L'anestetico, per cominciare, era nascosto nei piedi deliziosi di Henry, uno che qui in mezzo si muove come un orango con i pargoli. Cento secondi di niente prima del flash che abbaglia uno stadio e sgonfia una squadra: Ferrari e Mezzano gigioneggiano, Luccin li inguaia e centra per l'incursore dell'Arsenal, carezza di testa alla palla davanti all'incerto Abbiati. Hai voglia a dire: non giochiamo per lo 0-0. Quella perla che esce dall'ostrica francese prima dell'antipasto, manda in tilt Tardelli e il menù difensivo disegnato nella cucina dello spogliatoio. Ora bisogna spingere, però la Francia gioca bene e si muove meglio, soprattutto lontano dalla palla, rispetto all'andata gli innesti di Henry e Dabo hanno spostato gli equilibri. A rimettere ordine ci pensa l'arbitro Cardoso che manda fuori Bassila per una manata a Baronio, al culmine di un'animata disputa inaugurata dalla gomitata di Sagnol sul volto di Ambrosini (11'). In undici azzurri contro dieci l'ago della bilancia non sa più da che parte schierarsi. Tardelli osa, ovviamente: via Mezzano, dentro Comandini, difesa a tre e Pirlo dietro le punte (17').

L'Italia si muove a scatti e per inerzia, Ventola fallisce gli stop elementari, vanificando ogni trama. Una volta saltato l'accenno di pressing azzurro, ■ manovra ospite è elegante e fertile, Luccin ■ Dabo si muovono ad organetto, danno lezioni. Fortuna che il tracollo è scritto ■■ l'inchiostro simpatico: Kanuote dalla destra con Abbiati in preda a colpi di sonno, il raddoppio di Henry annullato perché - l'idea e del guardalinee - il cross avrebbe scavalcato ■ traversa prima di tornare in campo (27').

L'intervallo sconvolge l'Azzurra: degli anonimi undici che avevano finito il primo tempo, restano solo nomi ■ numeri di maglia, cambia lo spirito; la scansione delle idee, la precisione dei passaggi. C'è gioco, c'è pathos. In 10 minuti quattro occasioni, la più ghiotta è l'inzuccata di Ventola su ■■ di Ambrosini che si addormenta sulla base del palo (5'). Il segreto della rinata fluidità è nell'occupazione continua delle fasce e degli spazi: Zambrotta esce dal letargo e costringe Gallas a limitarsi nelle effervescenze, Gattuso aggiunge insospettata qualità alla consueta quantità. Dai piedi del cerbero rossonero parte l'invito per la testa di Comandini che vale il pareggio (14'). Un minuto prima la Francia aveva fallito il match-point, la punizione a foglia morta di Henry si stampa sulla traversa con Abbiati in adorazione e supplica.

Raggiunto l'equilibrio, l'Italia insegue il vantaggio ma rischia il crollo quando Zanchi perde il controllo lasciando che Kanuote si involi ■■ Abbiati: provvidenziale il recupero di Grandoni con diagonale da centometrista (28'). L'Italia dà ■ sensazione di potercela fare, l'inferiorità numerica diventa un litro di acido lattico nelle gambe ospiti, la stanchezza di Ventola costringe Comandini a fare pentole e coperchi. Domenech chiede ossigeno alla panchina (Sorlin per Sagnol, Maoluda per Kanuote), Tardelli capisce l'antifona e toglie lo spento Ambrosini per inserire Zanetti. Supplementari alla moviola, deciderà una chicca solitaria. Henry come Nureyev, lob su Zanchi e assist al bacio per Maoulida che a porta vuota ciabatta fuori. Risposta azzurra: palo incenerito da Zambrotta su cross del solito Gattuso. Si cambia campo, segna Pirlo. Non ■ gioca più, Sydney è lì, dietro la porta. Tardelli è tranquillo: ha la chiave.

ITALIA (4-4-2) 2		[illegible] (4-4-2) 1	
ABBIATI	5,5	LANDREAU	6
GRANDONI	6,5	GALLAS	6
ZANCHI	5,5	CHRISTANVAL	6
FERRARI	6	SILVESTRE	5,5
MEZZANO	sv	BRECHET	5
(17' pt Comandini)	7	SAGNOL	6,5
GATTUSO	7	(27' st Sorlin)	sv
BARONIO	7	LUCCIN	6,5
AMBROSINI	5,5	DABO	7
(40' st Zanetti)	sv	(11' 1ts Pacella)	sv
ZAMBROTTA	6	BASSILA	5
PIRLO	6,5	KANOUTE	6,5
VENTOLA	5,5	(38' st Maoulida)	sv
(7' 2ts Cocco)	sv	HENRY	8
All. TARDELLI	6	All. DOMENECH	6,5

Arbitro CARDOSO 5

Reti: p.t. 2' Henry; s.t. 14' Comandini; 2ts 5' Pirlo. **Ammoniti:** Ventola, Luccin, Sagnol, Zanchi, Grandoni, ■■ Terran, Silvestre. **Espulsi:** p.t. 11' Bassila. **Spettatori:** 25 mila.



Andrea Pirlo: ■■ il gol decisivo, ■■ punizione, all'inizio ■■ st supplementare

LE SEDICI SQUADRE QUALIFICATE

La fase finale si disputerà dal 10 giugno al 2 luglio 2000. Il sorteggio dei gironi finali avrà luogo a Bruxelles il 12 dicembre

- BELGIO (Paese organizzatore)
- OLANDA (Paese organizzatore)
- FRANCIA
- ITALIA
- NORVEGIA
- PORTOGALLO
- SPAGNA
- ■■■■■■
- SLOVENIA
- GERMANIA
- JUGOSLAVIA
- ■■UBBLICA CECA
- ROMANIA
- SVEZIA
- INGHILTERRA
- TURCHIA

■■■■■ AL 12° POSTO

Il Brasile guida anche questo ■■ la classifica mondiale della Fifa seguito dai campioni del mondo della Francia. Gli azzurri di Dino Zoff, dopo la sconfitta per 3-1 contro il Belgio scendono dal decimo posto al dodicesimo. Ecco la top 20.

1	BRASILE	835
2	FRANCIA	770
3	REP. CECA	760
4	SPAGNA	758
5	GERMANIA	739
6	CROAZIA	719
7	ARGENTINA	715
	NORVEGIA	715
9	ROMANIA	714
10	MESSICO	704
11	INGHILTERRA	703
12	ITALIA	697
13	JUGOSLAVIA	691
14	DANIMARCA	682
15	PORTOGALLO	674
16	SVEZIA	670
17	OLANDA	[illegible]
18	PARAGUAY	648
19	RUSSIA	641
20	SLOVACCHIA	634

LE ALTRE ■■■■■

Oltre a Italia-Francia si ■■ giocate altre partite valide per gli ottavi dell'Europeo. I risultati (in maiuscolo le qualificate): SLOVACCHIA-Russia 3-1 (andata 1-0), CROAZIA-Portogallo ■-0 (0-2), Grecia-REPUBBLICA CECA 1-0 (0-3), Belgio-OLANDA 0-2 (2-2), TURCHIA-Polonia 1-0 (1-2), SPAGNA-Norvegia 4-0 (3-1). Jugoslavia-Inghilterra ■ stata rinviata. Le vincenti degli ottavi disputeranno la fase finale (dal 26 maggio al ■ giugno del 2000) in un Paese da stabilire fra Italia e Slovacchia. Saranno divise in due gironi da quattro squadre. Le prime classificate disputeranno la finalissima, le seconde la finale per il terzo posto. Tutte queste quattro nazionali andranno ai Giochi di Sydney.

QUANDO L'AMORE FA MIRACOLI

Roberto Beccantini

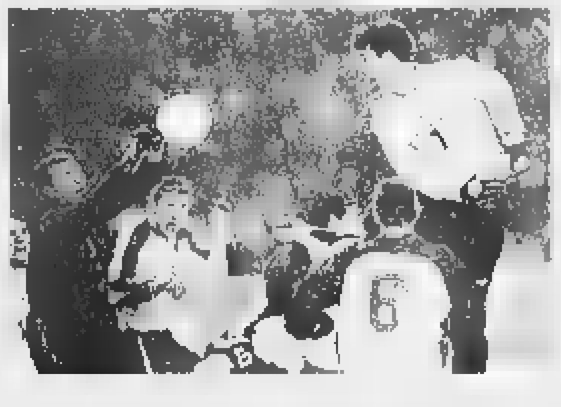
Un prodigio balistico di Andrea Pirlo sbriciola la sofferenza e consegna la Under di Marco Tardelli a un'altra notte di romanzesche piraterie. La vittoria lascia gli azzurri in corsa per l'Europa e per le Olimpiadi. Dai fischi di Lecce al delirio di Taranto: le coccole ci aiutano a sopportare e a spostare i nostri limiti. Per quasi due ore, abbiamo giocato con un uomo in più: avremmo dovuto gestire meglio le asperità della incandescente partita. Subito a segno, quasi subito in dieci (espulso Bassila), per un tempo la Francia ci infligge una lezione tattica ancora più mortificante di quella rifilataci, sabato, dal Belgio. Non c'è paragone rispetto alla prima «manche» di domenica sera, allorché il pareggio premiò più loro, spesso a rimorchio, che noi, spesso a cassetta. Cruciali i ■■peri del prezioso Dabo e del formidabile Henry, cui viene annullato misteriosamente il gol del raddoppio. Henry è un giovanotto al quale la Juventus ha rinunciato con censurabile superficialità: taglia a fette la difesa, puntella il centrocampo, imperversa sotto porta. L'amore dei tarantini e dell'arbitro, che abbocca all'amo teatrale di Baronio, ci tiene su più degli strumenti e delle nozioni in nostro possesso: mai visto un Abbiati così spaesato.

Cala, la Francia, nella ripresa: era umano, e prevedibile. La punta in più, Comandini, sigla il pareggio. Straordinari gli impulsi di Gattuso. Il gioco, quello, non tocca mai vertici apprezzabili. La bussola è il cuore, non la cocalità della manovra, che la superiorità numerica avrebbe dovuto ripulire e incrementare. Ci spinge il popolo. Pur mutilati, i neri di Francia sventolano coraggio e personalità. Schumann di ■ dubai avrebbero meritato di più.

Inghilterra e Turchia a Euro2000

Shevchenko resta a casa, sexy-scandalo in Israele

L'Inghilterra ■ qualifica per gli Europei del 2000 insieme con Turchia, Danimarca e Slovenia. Sono questi i verdetti degli spareggi dopo i match di ritorno disputati ieri. A Londra, in verità, i «bianchi» hanno perduto 1-0 al cospetto della Scozia dominata a Glasgow (2-0) nel segno di Scholes. La Scozia ha segnato ■■ Hutchison al 39' pt e a lungo, nella ripresa, ha sfiorato il gol che avrebbe riequilibrato la contesa. In particolare, prima Adams e poi Seaman sono stati bravi a salvare attorno al 35' st situazioni di pericolo create da Dodds e Daily. Gli inglesi hanno così dovuto concedere la rivincita a una squadra scozzese trasformata rispetto a sabato. L'arbitro Collina ha ammonito Ince per una scorrettezza.



Ultimo, inutile assalto sotto la neve di Kiev: il portiere dell'Ucraina, Shovkovsky, è scattato nell'area slovena per cercare di sorprendere il collega Dabanovic

Sorpresa a Kiev dove l'Ucraina di Shevchenko non è andata oltre il pareggio con la Slovenia (1-1): gol di Rebrov al 20' st e pareggio ospite di Pavlin al 29', rete che dopo il 2-1 dell'andata vale la qualificazione per gli uomini di Lubiana.

A Istanbul la Turchia è stata bloccata sullo 0-0 dall'Eire ma, in virtù dell'1-1 ottenuto a Dublino stacca per la seconda volta consecutiva il visto per gli Europei.

Israele, già sconfitto 5-0 in casa ha perso anche nel ritorno con la Danimarca: 3-0, reti di Sand, S. Nilsson e Tomasson. Ma a Copenaghen è giunta soprattutto l'eco delle bravate notturne dei giocatori. Stando al quotidiano Maariv, alcuni giocatori, prima della partita di andata e dopo, «avevano festeggiato con ragazze squillo» in un albergo. Il ct Shlomo Sharf ha chiesto i nomi dei giocatori. «Dopo la partita - ha poi aggiunto sarcasticamente - ci siamo alzati molto presto per partire per Copenhaghen. Se nello spazio di un'ora e mezzo sono riusciti a fare ciò che e a loro attribuito devono davvero essere molto veloci. Peccato che non abbiano mostrato la stessa rapidità sul campo».

A Roma, Sergio D'Antoni ha battezzato il primo sindacato dei «fischietti»

Avanti arbitri, alla riscossa. O no?

Il Veneto minaccia: cartellino rosso a chi aderisce

Guglielmo Buccheri
ROMA

Già quattromila adesioni; diecimila la previsione entro la fine dell'anno. Nella sola conferenza della Cisl, nasce il sindacato degli arbitri. «Nella categoria dei direttori di gara - spiega Sergio D'Antoni - c'è un grosso disagio. Si pretende tempo e professionalità, di sacrificare gli anni più importanti della vita lavorativa, senza prospettive, ma in cambio non ■ offre nulla. Un discorso valido non solo per i trentasei fischietti di A e B, ■■ per tutto il movimento di oltre 36 mila arbitri. La lotta sindacale, di fronte a chi si vorrà tappare le orecchie, potrà costituire un valido strumento». Riconoscimento della nuova forma associativa, elettività delle cariche all'interno dell'Aia e un'assicurazione per chi è costretto ad arbitrare nei campi di periferia, i tre punti di partenza. «Noi non vogliamo creare - spiega uno dei promotori dell'iniziativa, Angelo Cerina -, una frattura all'interno della categoria, anzi. Chiediamo l'autonomia rispetto all'attuale Associazione Italiana Arbitri e grazie all'appoggio della Cisl speriamo di ottenere la dovuta visibilità. Si è creato un clima paradossale, una barriera discriminatoria tra i cosiddetti "big" e chi lavora nelle categorie minori: le decisioni dovranno essere prese da chi vive la professione. Porteremo avanti istanze che interessino tutta l'associazione, chiamatela pure piattaforma contrattuale».

Le reazioni all'iniziativa non si sono fatte attendere. La Federcalcio ha inviato un deferimento nei confronti di Cerina, per l'incompatibilità tra la carica di consigliere nazionale dell'Aia (nominato dallo stesso presidente Nizzola) e il suo ruolo di promotore del neo-battezzato sindacato. Dal Veneto, sede del Consiglio regionale arbitri, è partita la minaccia di escludere dalla professione chi aderirà all'iniziativa. «Ho inviato - conclude Cerina - una lettera per conoscenza al presidente federale Nizzola, alla Uefa e alla Fifa. Oggi dovrebbe essere un giorno di festa per la nostra categoria: il sindacato nasce da un'esigenza dell'intero movimento ■ base, da ■■ve, è bene ■■ dimenticarselo, si sono formati i nostri fischietti che finiscono sulle prime pagine dei giornali».

Giorno di festa, che i promotori del sindacato sperano sia soltanto l'inizio di un cammino per la creazione di una Federazione, all'interno del Coni, dei direttori di gara (come quella già esistente dei cronometristi) di tutte le discipline, con tanto di autonomia.

IL FANTASISTA DEL CHELSEA FRA PASSATO E FUTURO TANTA NOSTALGIA DELLA MAGLIA AZZURRA

Zola: Del Piero si aiuti da solo

«Deve reagire, questo calcio ha troppa fretta»

«La Nazionale resta nei miei pensieri, ma noi che siamo all'estero contiamo meno degli altri»

intervista

Marco Ansaldo

inviato a LONDRA



Gianfranco Zola, 33 anni, è per la quarta stagione una colonna del Chelsea. Nella squadra londinese allenata da Vialli è diventato un simbolo dell'originalità italiana

ORA che persino Totti fatica a impersonare il salvatore della Patria, ci si ricorda più volentieri del piccolo sardo che tre anni fa lasciò Parma, Ancelotti e una filosofia di gioco che lo stava mettendo ai margini. Gianfranco Zola a Chelsea è un simbolo dell'originalità italiana. «Come è possibile che non sia in Nazionale?», chiede il tassista, padre di un calciatore del Fulham, e che per questo parla solo di pallone. Se lo chiede pure lui, Zola, come sia possibile. «Se mi sento dimenticato? - dice - Sì, noi, che stiamo all'estero, non siamo sul piano degli altri».

Le sembra normale, mentre la Nazionale perde persino la battaglia dell'audience?

«E' un dato di fatto, e basta. E io sono fortunato che, col Chelsea, ho incontrato il Milan e affronterò la Lazio, perciò sono costretti a vederani. Quanto all'interesse ridotto per la Nazionale, è funzionale al sistema».

In che senso?

«Che una valvola di decompressione deve esistere, un Paese non può vivere di solo calcio. E il sistema delle tv e dei club vuole che l'attenzione sia concentrata sulla Champions League e sul campionato. La Nazionale, almeno fino all'Europeo, è un prodotto di secondo piano che si può vedere o no».

Eppure lei vorrebbe tornarci.

«Certo, non ho rinunciato. Gioco abbastanza bene e nelle prossime settimane lo farò meglio perchè mi alleno più scientificamente, curo ogni dettaglio».

Lei si sente beneficiato o penalizzato dalla legge Bosman?

«Beneficiato perchè ho potuto venire al Chelsea, un bel club. Ma, forse, senza Bosman avrei trovato più squadre italiane che mi volevano quando lasciai Parma. Si è creato un bel problema perchè tutti sono contenti di venire in Italia ma un italiano dove può andare in Inghilterra, in Spagna, forse in Germania, e poi? Però è anche questo un prodotto del sistema».

Cioè dei club?

«Appunto. Anche quelli più piccoli possono comprare all'estero, a buon prezzo».

Le sembra che il campionato ne abbia tratto un vantaggio?

«C'è molto equilibrio, è interessante. Però vedi fenomeni strani, come il cedimento dell'Inter, che rimane la più forte ed è ancora in grado di vincere lo scudetto. Ha solo quello».

Come pure il Milan, grazie a voi del Chelsea che l'avete eliminato dalla Coppa.

«Hanno fatto tutto da soli. Noi siamo stati imparziali».

Sacchi sostiene che in Italia nessuno avrebbe dimostrato la vostra stessa lealtà nella partita contro l'Hertha.

«Qui è la norma».

Tornando al Milan, quello che voi avete affrontato cosa farebbe contro la Juve?

«Non potrà essere quello, avrà meno tensione addosso».

Ha visto? Ora che non c'è più lei, Ancelotti si è convertito al fantasista.

«Peccato, è un po' tardi. Io poi facevo la seconda punta. Ancelotti comunque si è dimostrato intelligente come tutti gli allenatori che sanno modificare le proprie idee».

Le viene il dubbio di aver lasciato l'Italia troppo presto?

«Forse, adesso tutti vogliono le due punte e il trequartista, avrei più spazio. Sono contento che si pensi al calcio in un modo più offensivo, adoro le squadre che prima di tutto pensano a far goal».

> «Anche Ancelotti gioca con due punte e un trequartista: peccato, per me è tardi Ma sono contento quando si pensa a un gioco più offensivo. La Lazio fa paura però farà bene a non sottovalutarci»

Però i tifosi laziali nel finale di campionato avrebbero preferito una squadra che prendeva meno gol a una che li cercava.

«Ma non si sono divertiti tutto l'anno con quel gioco? Anch'io, quando con il Parma arrivai alla finale di Coppa Italia, di Coppa Uefa e vicino allo scudetto avrei voluto cogliere tutto, invece vinsi solo l'Uefa e il resto lo prese la Juve. Però mi divertii moltissimo».

La Lazio attuale sarà troppo forte per voi?

«Ha due squadre che starebbero nelle prime quattro o cinque del campionato ed è l'unica a reggere la doppia competizione, più del Manchester. Diciamo che è più facile che la Lazio vinca lo scudetto che non la Champions League, ma attenti a non sottovalutarci».

L'ultima domanda: quando vede Del Piero in difficoltà pensa che per lei potrebbe essere più facile tornare in Nazionale?

«No, perchè farei un passo troppo lungo e perchè capisco cosa significhi non sentirsi a posto e sentire il peso di una squadra che ti chiede di rilanciarla dopo una stagione mediocre. Ha bisogno di tempo ma non può cullarsi nell'attesa del recupero, deve reagire. Questo calcio chiede di produrre. Sempre».

In attesa della sfida con il Milan, i bianconeri pensano al mercato

La Juve è sempre più vicina a Keane e tiene sotto tiro Riquelme del Boca

TORINO

La Juventus a caccia di centrocampisti. Moggi sta facendo un lavoro a lunga gittata in vista della prossima stagione e ha messo nel mirino due ragazzi di sicuro avvenire, entrambi argentini. Il primo è Juan Roman Riquelme, 21 anni, che gioca nel Boca Juniors. L'altro è Pablo Aimar (20 anni) del River Plate. Li controlla Sivori, fra i due è Riquelme in pole position. Sul fronte italiano, si può dare per conclusa la trattativa per lo svedese Daniel Andersson del Bari, anche se nelle ultime ore c'è stato l'intromissione dell'Inter. Sicura a fine stagione la partenza di Oliseh, c'è un concreto interessamento per Baronio del Lecce.

Intanto dall'Inghilterra arrivano ulteriori conferme sulla partenza di Roy Keane, 28 anni, capitano del Manchester United. A gennaio il nazionale irlandese renderà noto il suo futuro e potrà già firmare un precontratto, ormai pare certo con la Juve. Costerà 48 miliardi di lire. In attesa di disegnare il futuro il pensiero corre al Milan. Oliseh (botta all'anca) e Conte (ginocchio) sono recuperati. Attesa per Montero (caviglia dolorante) che arriverà domani dal Sud America. Già venduti 12.000 biglietti, i tifosi del Milan ne avranno 5000. **[f. ver.]**

Torino: per l'ex doriano distorsione a un ginocchio in allenamento

Pecchia nuovo ko, Brambilla a Verona Mondonico confessa: «Tifo Prandelli»

Nuova tegola per Mondonico. Dopo Scarchilli anche Pecchia è fuori uso: per una distorsione al ginocchio destro rimediata ieri in uno scontro fortuito con Maltagliati, salterà Verona e il Perugia. Centrocampo da inventare: Mondo recupera Mendez e Coco, rilancia Brambilla in regia e sposta Diawara davanti alla difesa. Squalificato Lentini, Ivic con Ferrante e Sommese. Lentini gioca oggi (h. 14,30) a Volpiano nel Toro2 e i titolari si allenano al mattino a Orbassano. Per Mondo la sosta è servita al Toro a smaltire la tensione del derby, ma al Bentegodi chiede ai granata lo stesso furore e la stessa voglia dimostrate con la Juve: «Altrimenti saremo normali e, soprattutto, battibili».

Contro Prandelli, l'ex allievo che Mondo ha votato per la «Panchina d'oro» a Coverciano («Alla fine la danno a chi vince, non a chi lo merita, e allora la votazione la facciano per corrispondenza», polemizza), non si accontenta del pari. Firmerebbe, però, per avere 4 punti in più tra due turni. Intanto, Brambilla ha deciso di rimanere anche giocando part-time, e a gennaio potrebbe andarsene Artistico (Samp) se dovesse arrivare Ravanelli, progetto realizzabile aldilà delle smentite anche se ha un ingaggio alto. A proposito di stipendi, i pagamenti ora sono in arretrato solo di un mese. Per Diawara c'è un'offerta inglese due volte superiore al costo, ma non si muoverà. **[b. b.]**

Atletica: oggi a Monaco primo atto di una disciplina che cerca il leader del Duemila

Via al dopo Nebiolo: tutti contro tutti

In assenza di un erede, libero sfogo alle ambizioni

Giorgio Barberis

Quello che, tradizionalmente, costituisce l'appuntamento di fine novembre per premiare gli Atleti dell'anno e far parlare di atletica anche nella stagione senza gare, questa volta passa in secondo piano. domenica sapremo come la giuria di esperti ha valutato i risultati del 1999 ottenuti da Michael Johnson e Hicham El Guerrouj o Maurice Greene, da Gabriela Szabo o Marion Jones, ma quello che interessa in questo momento è soprattutto conoscere quale sarà il comportamento del Council della Iaaf (la federazione mondiale dell'atletica) in merito alla successione di Primo Nebiolo.

Nella doppia veste di condottiero e politico, come tutti i grandi, l'ex presidente non si è curato granché della successione, vittima di quel senso di immortalità, che il più delle volte contagia i potenti. La sua repentina uscita di scena per infarto apre quindi molte porte, oltre le quali è difficile vedere che cosa possa esserci. Quei rivali che Nebiolo era in grado di spazzar via con una semplice battuta, oggi rialzano la cresta.

Rammentiamo un episodio che risale a circa tre anni fa. Un alto dirigente della Iaaf, coltivando mire di presidenza, pensò di fare un giro di telefonate a quelli che riteneva amici per sapere come giudicassero una sua eventuale candidatura contrapposta a quella di Nebiolo. Ebbene, il «personaggio» riuscì a fare appena due telefonate, perché poi squillò il suo apparecchio: era Nebiolo, già informato, che gli chiedeva ragione di quanto stava facendo. E da quel giorno il «dirigente», che era a libro paga della Iaaf, dovette rigar dritto molto più di prima.

Per le curiose lacune emerse nei giorni scorsi in materia di successione del presidente, oggi e domani il Council della Iaaf (in tutto 26 membri), è chiamato a stabilire le modalità della successione. Può confermare il mandato al vice-presidente vicario, il senegalese Lamine Diack, fino al prossimo congresso non elettivo (Edmonton 2001), trasformandolo in congresso straordinario elettivo come vuole lo statuto per i membri del Council stesso, oppure può varare una nuova norma e provvedere in tempi più stretti alla nomina di un nuovo «numero uno». I giochi sono aperti, l'ultima settimana è stato un frenetico rincorrersi di alleanze. Tra i più attivi il segretario generale, l'ungherese Istvan Gyulay, che nella normativa attuale vede però un ostacolo essendo il suo un ruolo retribuito. La sua candidatura alla presidenza porterebbe infatti alla revoca dell'attuale mandato, costringendolo a organizzarsi da casa la campagna elettorale per elezioni che non potrebbero avvenire comunque prima della primavera. Non solo, la carica di presidente non prevede retribuzione e dunque a rigor di logica gli potrebbe convenire di accettare la gestione-Diack fino al 2001, durante la quale potrebbe anche venir decisa di riconoscere un equantum per i futuri presidenti. Ma gli altri eventuali pretendenti alla corona accetteranno? In seno al Council esistono figure forti (dal tedesco Digel al portoricano Francis) a loro volta interessate alla presidenza mentre altri nomi interessanti vengono avanzati dall'ex blocco sovietico (Valery Borzov) e da quello anglosassone (Sebastian Coe).

Giochi aperti e incerti, dunque, ai quali si potrà dare una lettura più precisa forse già questa sera, ammesso che i lavori riescano a procedere spediti essendo all'ordine del giorno ben nove punti, tra i quali - di non secondaria importanza - quello che dovrà considerare i casi di presunto doping che hanno scosso l'estate, dalla giamaicana Ottey al cubano Sotomayor, la cui assoluzione da parte delle rispettive federazioni potrebbe non trovare corrispondenza nella Iaaf. Sempre che non pesi davvero troppo l'assenza di quel padre-padrone che in 18 anni ha saputo trasformare l'atletica da oratorio in spettacolo e business.

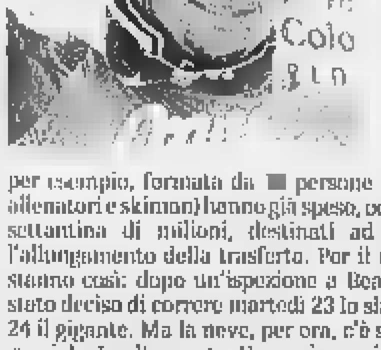
Le donne cominciano su una pista-burla, gli uomini aspettano le nuove date

Domani si scia, ma non è una cosa seria

Caos in America: non c'è neve, organizzazione in tilt

Carlo Coscia

inviato a COPPER MOUNTAIN



Giorgio Rocca, grande speranza dello sci azzurro, scenderà in pista non prima di martedì prossimo. La trasferta americana della Coppa del Mondo è cominciata nel caos più totale

La Coppa del Mondo di sci, partita faticosamente sul ghiacciaio di Tignes alla fine di ottobre, è già piena di veleni. La lunga trasferta nordamericana, che costituisce per tradizione il vero avvio stagionale, è piombata nel caos. Non c'è neve, in questa tardiva estate indiana sulle Montagne Rocciose, e i signori della Fis, al solito, brillano per la loro mancanza di professionalità. Le quattro gare di Park City sono state annullate e per ora di sicuro c'è solo la disputa, domani e sabato, del gigante e dello slalom donne a Copper Mountain, in Colorado, dove si allenano tutte le squadre. Gare che verranno disputate su una striscia di neve facile e piatta, tenuta insieme per miracolo fra boschi e pascoli verdi. Valore tecnico, zero. Ma almeno le ragazze dello slalom concluderanno la trasferta nei tempi previsti, al contrario dei ragazzi che dovranno allungarla senza peraltro avere la sicurezza assoluta di scendere in pista.

Tutte le squadre, compresa quella italiana, sono furibonde con la Fis che fino a ieri, giorno in cui scadevano le prenotazioni alberghiere, non si era fatta viva per comunicare eventuali cambiamenti di programma e di sede. Del resto, a parte gli austriaci che non hanno problemi visto che possono contare su un budget annuale di 40 miliardi, tutti gli altri temono di aver buttato i loro soldi al vento. La nostra squadra maschile, per esempio, formata da 19 persone (10 atleti e 9 fra allenatori e skiman) hanno già speso, occhio e croce, una settantina di milioni, destinati ad aumentare con l'allungamento della trasferta. Per il momento le cose stanno così: dopo un'ispezione a Beaver Creek, ieri è stato deciso di correre martedì 23 lo slalom e mercoledì 24 il gigante. Ma la neve, per ora, c'è solo sulla pista di speciale. In alto, prato. Domenica, poi, verrà presa una decisione per libera e superG in programma sabato e domenica sulla stessa pista che non c'è: quasi certamente le gare salteranno, e poiché piove anche a Lake Louise, in Canada, è possibile che i discesisti azzurri, al momento in allenamento a Cervinia, non prendano neppure l'aereo per l'America.

Proseguono le indagini della Procura di Alba e della Figc sul caso di «Famiglia Cristiana»

Accuse e smentite: tutti in fuga dal pentito

Nocera scaccia i sospetti, il Savoia teme una penalizzazione

Gian Paolo Ormezzano

Grande giornata di sussurri, grida, verifiche e smentite quella di ieri, a proposito del calciatore pentito che ha scritto a Famiglia Cristiana confessando [illegible] avere falsato una partita e delle notizie sulle azioni delle procure (Alba ma ancora o di [illegible] Udine) e della Guardia di Finanza. La videocassetta di Castel [illegible] Sangro-Nocerina, sequestrata dalle Fiamme Gialle presso Teleagro, emittente privata di Nocera Inferiore, può essere il punto di partenza o addirittura di arrivo della vicenda, dove [illegible] emerso il nome di Lorenzo Battaglia, attaccante funambolo nella scorsa stagione alla Nocerina e adesso alla Viterbese, a cui è arrivato passando per il Savoia. Battaglia in quella partita fu espulso (come prima altri due atleti, uno per parte), gli ultras della Nocerina provocarono incidenti, l'arbitro Linfatici sospese la gara, a tavolino vinse il Castel [illegible] Sangro (che in campo era arrivato a condurre per 1-0), la Nocerina perse il diritto ai play-off a pro del Savoia che in essi conquistò la B. E, appunto, Battaglia passò al Savoia: espulsione premiata?

Il calciatore pentito ha parlato di promesse di un «ottimo contratto» che lo avrebbe portato a danneggiare la sua squadra, i suoi compagni. Ieri Battaglia ha smentito di avere scritto a Famiglia Cristiana, [illegible] ha persino precisato di non essere un lettore del settimanale. Con tutto la Viterbese ha passato una giornata «protetta»: sgambatura ai Monti Cimini e allenamento in un campo appartato.

[illegible] procuratore di Alba, Riccomagno, ha detto che le indagini continuano [illegible] che non c'è per ora nessun indagato. Intanto la Nocerina ha ammesso che un suo giocatore è stato sentito, nei giorni scorsi, da quella stessa procura, dove ogni giorno ci sono nuove audizioni di testimoni. I fatti si intrecciano con le voci: Nello Ferrigno, direttore di Teleagro, ha detto a proposito della partita in questione che «si vociferò con insistenza sull'esito dell'incontro, si ipotizzò che ci fosse qualcosa di strano». Ma poi a Nocera «ci si rassegnò alla fine del sogno della B».

L'ufficio inchieste della federcalcio, diretto da Bartolo[illegible] Manna, è allertato (l'esito delle sue indagini verrebbe poi riferito al procuratore federale Carlo Porceddu), ma il presidente della Lega di serie C, Mario Macalli, ha ribadito che per ora nessun calciatore risulta indagato. Anche se da Alba trapelano indiscrezioni che parlano addirittura di indagini su altre partite, non però di serie A. Ovviamente tutto potrà cominciare se [illegible] quando la procura di Alba pubblicizzerà gli atti delle sue indagini. Nel caso di provata responsabilità del Savoia, oltre che del calciatore, chiunque esso sia, la società potrebbe patire quello che si definisce una pena afflittiva, cioè una forte penalizzazione, che non escluderebbe la continuazione del suo campionato in B e non inficerebbe i [illegible]ltati sin qui conseguiti.

A proposito del Savoia, ieri nella caserma di Cuneo della Guardia di Finanza sarebbero (condizionale d'obbligo) stati interrogati due calciatori della squadra di Torre Annunziata, Salvatore Ambrosino e Mario Lemme, [illegible] il direttore generale del Castel di Sangro, Leandro Leonardi.

Da notare che proseguono intanto le indagini della procura di Udine (Lombardo), coinvolta da quella di Torino (Guariniello), sempre a proposito della lettera del pentito. Va da sé che gli ultimi sviluppi della vicenda sono ulteriori conquiste di serenità da parte del calciatore Calori, ex Udinese e ora Perugia, per un poco ritenuto ingiustamente al centro dell'«affaire».

[illegible]

[illegible]
E' la vigilia del campionato di A. Con una lettera al settimanale «Famiglia Cristiana» un calciatore professionista confessa: «Mi sono venduto [illegible] occasione di una partita importante. Mi pento, da allora non vivo più». La Figc invita la magistratura ordinaria a f[illegible] subito chiarezza.

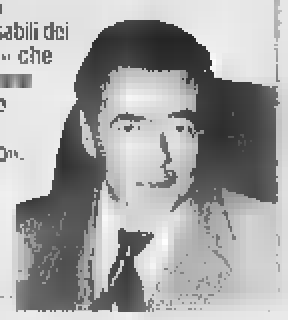
[illegible]
Scattano tre inchieste: 1. Dalla procura [illegible] Alba dove si stampa il settimanale; [illegible]. Da quella di Torino dove il procuratore Guariniello ha già aperto altri fascicoli nei quali compaiono casi di corruzione nel calcio; 3. [illegible] quella di Roma perché vi ha sede la Figc

[illegible]
Il pentito fa litigare i giornali cattolici. L'Osservatore R[illegible] commenta: «La strana lettera [illegible] sedicente calciatore ha creato un [illegible] in cui tutto sembra affondare nella confusione, nella melma, in una nebbiosa mediocrità».

[illegible]
Sul tavolo di Guariniello giunge [illegible] confessione di un secondo pentito pervenuta via fax a due quotidiani: «La lettera del mio ex [illegible] mi fa capire che quanto fu proposto a [illegible] è stato poi attuato».

4 [illegible]
L'inchiesta passa al procuratore capo di Alba, Luigi Riccomagno. Guariniello deve passare agli atti.

13 [illegible]
Alessandro Calori, [illegible] capitano dell'Udinese ora al Perugia, denuncia «i commentatori tv, i cronisti e i direttori responsabili dei giornali» che lo [illegible] indicato come il «pentito».



Dopo il film del match fra Castel di Sangro e Nocerina i magistrati «controllano» il finale dell'ultimo anno di C

Il presidente Macalli: «Nessun giocatore della nostra categoria oggi risulta indagato»

Battaglia: non fate il mio nome

«Mai letto né scritto a quel giornale» E la Viterbese protegge l'attaccante

Lorenzo Battaglia, l'attaccante della Viterbese chiamato in causa dalle voci sul caso del calciatore pentito autore di una lettera-confessione al settimanale Famiglia Cristiana, ha reagito ieri alle accuse di avere recitato, in Castel di Sangro-Nocerina dello scorso campionato, il complesso copione che avrebbe portato alla sua espulsione, agli incidenti causati dai tifosi nocerini e alla vittoria a tavolino del Castel di Sangro, [illegible] tutto a pro del Savoia promosso ai play-off e poi alla [illegible].

Battaglia, 31 anni, barese, un lungo girovagare in serie C, con traguardo massimo il Genoa, ha detto: «Non conosco, non leggo Famiglia Cristiana. Comunque nella gara di cui si parla ci furono due altri calciatori espulsi, oltre a me».

Per la società ha parlato [illegible] direttore sportivo Enzo Di [illegible]io, che ha detto: «Noi siamo fuori da questa vicenda». Ed ha poi aggiunto: «Del fatto di cui si parla noi non sapevamo niente, e la cosa è del tutto logica, visto che Battaglia [illegible] stato tesserato per la Viterbese da appena un mese».

Carolina Morace, che è stata assunta da Luciano Gaucci, proprietario della squadra, come allenatrice, prima donna con questa carica nel calcio professionistico, e che è stata costretta alle dimissioni dopo appena due turni di campionato, ha precisato per parte sua: «Io non c'ero quando nel club è arrivato Battaglia, e dunque sono l'ultima a poter dire qualcosa».

Da segnalare, infine, che ultimamente alla Viterbese era emersa l'intenzione di restituire Battaglia al Savoia, considerando del giocatore l'innegabile estro ma anche la difficile disciplina tattica, nonché un nervosismo nelle fasi di gioco foriero di scontri, ammonizioni [illegible] magari anche espulsioni.

Calori, riabilitazione [illegible]

L'ex Udinese finì ingiustamente nel mirino all'inizio dell'indagine

Alessandro Calori è il giocatore al quale le nuove voci sull'identità del pentito che ha scritto a Famiglia Cristiana sembrano spianare la via verso una ritrovata serenità. Bisogna qui ricordare che Calori aveva dovuto subire, pochissimo tempo dopo la pubblicazione della lettera-confessione, una serie di insinuazioni, perché il suo nome era stato legato, in maniera davvero contorta, alla partita dello [illegible]so campionato fra Udinese e Perugia, penultima di ritorno. Lai, a quel tempo dell'Udinese, sarebbe poi passato al Perugia, dove milita attualmente sullo «slancio» del successo degli umbri, i quali si sarebbero presentati al turno successivo sazi e rilassati di fronte al Milan vittorioso in quello che per esso era match-scudetto.

Calori ha subito, con dignità ed amarezza, intanto che i suoi legali prendevano contatti con quelli del settimanale dei Paolini, dove il riserbo sull'autore della lettera non ha impedito di esternare al giocatore solidarietà e comprensione. Da ricordare che Calori aveva già dovuto in passato subire, affrontare, sormontare, sconfiggere un'accusa di doping del tutto fasulla però purtroppo capace di lasciare il segno [illegible] solo sull'atleta, ma anche sul mondo intorno a lui. Quello stesso mondo che - come lo stesso Calori ha fatto capire - pur non credendo alle accuse, non è riuscito a far sì che lo stesso calciatore galleggiasse a lungo tra freddezze assortite, per non dire sospetti esplicitati.

Da rilevare fra l'altro che la liberazione dai sospetti per quel che riguarda partite di serie A era nei desideri di tanto calcio grande e grosso, in questi ultimi tempi percorso da venti di calunnie, di accuse, di sospetti fatti circolare ad arte, per attacchi e contropiedi assortiti. Ora, forse, c'è un punto e basta.

SPORT [illegible]

■ **OTTAVI COPPA ITALIA.** Questo il programma delle partite [illegible] ritorno degli ottavi di Coppa Italia: 14 dicembre, ore 20.45 Milan-Atalanta; 15 dicembre, h. 18 Piacenza-Roma; h. 20.45 [illegible]ogna-Inter, Fiorentina-Perugia, Lazio-Ravenna, Parma-Cagliari, Udinese-Venezia; 16 dicembre h. 20.45 Juventus-Napoli.

■ **[illegible]: [illegible] RISCHIA.** Rossoneri in campo a Tradate senza gli infortunati Costacurta, Leonardo, Maldini e Guly. Sul mercato si punta all'attaccante Salva del Santander.

■ **ASSEMBLEA DI LEGA.** Oggi i presidenti a Milano per trovare i 74 miliardi lasciati scoperti dal mancato introito del Totocalcio e da versare alla B, per studiare il calendario della prossima stagione in concomitanza con le Olimpiadi e per affrontare la richiesta dell'Ue che vuole limitare gli stranieri.

■ **SAMP-TREVISO A [illegible]** Samp-Treviso di domenica 28 [illegible] giocherà sul campo neutro di Cremona.

■ **BRASILE OLIMPICO: PARI.** Orfano di Ronaldo, il Brasile olimpico ha pareggiato 2-2 con l'Australia. A gol di Ronaldinho e Fabio Junior.

■ **[illegible] VIA IACONI.** Stefano Di Chiara è il nuovo allenatore della Fermana (B). Prende il posto di Iaconi, esonerato dopo la sconfitta casalinga con l'Alzano.

■ **MONTEZEMOLO [illegible]** Il presidente della Ferrari ha smentito di voler lasciare Maranello e anche l'ipotesi di diventare presidente della Confindustria.

■ **BASKET: EUROLEGA.** Stasera [illegible] di ritorno: Paf Bologna-Caja Sevilla, Maccabi Tel Aviv-Roosters Varese, Stella Rossa Belgrado-Benetton Tv, [illegible] Victoria [illegible]. Ieri in Kinder: Adr [illegible]-Inter Bratislava 80-68; [illegible], Besiktas-Lavezzini Parma 59-[illegible].

■ **ATENE 2004 IN CRISI.** Il Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Atene non ha soldi per finanziare le proprie attività. Il presidente Bakouris: «Mancano 223 milioni di dollari, abbiamo le casse vuote».

■ **HOCKEY: UN CASO.** Squalifica per tre mesi del campo del Brunico (serie A) per non aver rispettato gli accordi con l'ex tecnico italo-canadese Bragnalo. In caso di rescissione dell'accordo il club doveva pagargli 120 milioni.

■ **LA TRIS.** Trotto a Vinovo, combinazione 17-14-11. Ai 1994 vincitori vanno 1.547.900 lire.

Analisi dei segmenti di mercato: ecco chi sale e chi scende

Dove vanno i gusti europei

L'ora di minivan e superammiraglie

Alberto Bellucci

Quali sono le ultime tendenze dei mercati europei, quali segmenti «vanno» di più e quali meno? Almeno un paio di volte l'anno l'autorevole quindicinale britannico «Automotive News Europe», emanazione dell'americano «Automotive News», prova a rispondere a queste domande con un'accurata e puntuale analisi di tutti i più significativi «spostamenti» all'interno dei vari segmenti del mercato europeo. Il tutto - e questo è l'elemento caratterizzante dell'analisi elaborata dalla rivista britannica - in chiave assolutamente sovranazionale, sommando dunque le vendite di ciascuno dei 17 Paesi dell'Europa Occidentale, cioè tutti quelli dell'Unione Europea, più Svizzera e Norvegia. Un gigantesco mercato unico da 15 milioni e passa di automobili l'anno: il più grande del mondo.

Ebbene, nei primi nove mesi di quest'anno - il periodo analizzato e confrontato con gli stessi mesi del '98 - tutti i tredici segmenti (forse un po' troppi rispetto ai tradizionali 8-9 impiegati dalle Case automobilistiche) in cui «Automotive News» ha diviso il mercato europeo, hanno subito un discreto aumento nelle vendite con la sola eccezione di tre: le auto di grandi dimensioni distante da marchi non di lusso (come la Opel Omega o la Renault Safrane), che hanno accusato un calo del 27,7 per cento; le vetture del segmento D (come la Ford Mondeo o la Opel Vectra) con una riduzione del 9 per cento, nonché le vetture superlusso (per lo più sportive, ma non mancano Rolls e Bentley), che sono scese del 2,3 per cento.

Denominazione	1999	1998	%
Mini auto (A+B piccole)	[illegible]	795.058	+13,3
Compatte (B)	2.765.954	2.724.863	+1,5
C	3.399.689	2.980.900	+14,4
D	1.763.861	1.938.063	-9
E (non di lusso)	89.526	[illegible]	-27,7
Piccola-medie di lusso	744.770	730.572	+1,9
Medio-grandi di lusso	477.221	471.118	+1,3
Grandi ammiraglie	59.322	49.394	+20,1
Ferrari, Maserati, Rolls, Aston e Lamborghini	3.050	3.121	-2,3
Coupé, roadster, sportive	334.733	286.494	+16,8
Sport utility	370.805	321.001	+15,5
Monovolume medie	354.081	246.881	+43,4
Monovolume grandi	301.805	278.755	+8,3

(primi nove mesi)

Fonte: Automotive News Europe

Naturalmente l'aumento - a volte assai consistente - di tutti gli altri dieci segmenti è dovuto al buon andamento complessivo delle vendite in Europa nei primi nove mesi del 1999. Vendite che - secondo i dati diramati dall'Acea - sono passate da 11,1 milioni di auto consegnate nel 1998 a 11,8 milioni di quest'anno, con un aumento dunque del 6,2 per cento.

«Ma se il mercato europeo gode complessivamente di buona salute - scrive Automotive News - il segmento delle Compact Minivan (cioè delle monovolume medio-compatte) di salute scoppia addirittura. E grazie soprattutto all'arrivo delle tre New Entry - Fiat Multipla, Mitsubishi Space Star e Opel Zafira - questo segmento è addirittura esploso con un aumento del 43,3 per cento delle vendite nei primi nove mesi dell'anno: da 246.881 auto consegnate nel '98 a 354.081 nel '99».

Ma non basta. Sempre secondo le previsioni della rivista britannica, la crescita è praticamente inarrestabile e sarà molto facile, alla fine dell'anno, superare abbondantemente quota +50 per cento, un vero record, grazie alla messa a regime della produzione delle tre New Entry e grazie anche all'arrivo di nuovi modelli ancora (dalla Renault Scenic versione 2000, presentata soltanto lo scorso settembre, alla Citroen Picasso prevista per fine anno). E per il Duemila un'altra messe di nuove monovolume medio-compatte si abbatterà sul mercato europeo.

Al secondo posto nella classifica delle auto che scoppiano letteralmente di salute ci sono poi le grandi ammiraglie blasonate, con oltre il 20 per cento di crescita rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso. Ma questo è un segmento relativamente piccolo rispetto alle dimensioni del mercato europeo, al contrario di quanto avviene negli Usa: «vale» infatti sulle 60-70 mila auto l'anno e nel '99 probabilmente sfiorerà le 60 mila. E' bastato dunque l'arrivo di una versione completamente rinnovata di un modello di successo, che è giunta a anche best-seller del segmento, per sconvolgere vendite e statistiche. L'auto in questione è la Mercedes Serie S, passata da un anno all'altro da poco più di 7 mila a 27 mila consegne: ecco dunque spiegata la risalita del segmento, che è avvenuta tra l'altro con minimi spostamenti in casa Bmw e Audi, tradizionalmente ai primi posti, ma con un forte calo (-43,8 per cento) in casa Jaguar che ha visto le proprie berline XJ cedere il passo alla nuova S-Type, che è però di una categoria inferiore.

Ma, al di fuori dei mercati di nicchia, sono state complessivamente ottime le performance sia delle cosiddette Minicar (cioè segmenti A e B «piccole») sia del segmento C, quello dunque di Bravo-Brava come di Golf o di Focus. Il primo è infatti aumentato del 13,3 per cento - più del doppio della crescita media di mercato - e il secondo addirittura del 14,4 per cento.

«Auto dell'Anno», primo successo della Toyota





La Toyota Yaris e la Fiat Multipla hanno conquistato il primo e il secondo posto nel concorso dell'Auto dell'Anno 2000

Yaris-Multipla, il volo si conclude allo sprint

Michele Fenu

La lunga volata per l'Auto dell'Anno si è conclusa. Sul filo di lana si è imposta la Toyota Yaris davanti alla Fiat Multipla: 344 punti contro 325, raccolti fra i 56 giurati di 21 Paesi che hanno partecipato alle votazioni. La compatta giapponese e la multiuso italiana hanno preceduto in misura considerevole le altre vetture uscite dalla «nomination», e cioè le Opel Zafira (265 punti), la Skoda Fabia (245) e la Rover 75 (221), cioè una monovolume, un'altra compatta e una berlina di prestigio. Punto di partenza era stata una lista di oltre venti modelli, selezionati nella fase iniziale del concorso e rispondenti alle varie norme, fra cui quella della commercializzazione nel '99 in almeno cinque mercati.

Nella girandola delle votazioni, la Yaris ha raccolto fra i giurati 19 primi posti contro i 17 della Multipla. Per la Zafira 9 affermazioni, 7 per la Fabia e 4 per la Rover, curiosamente poco apprezzata proprio nella terra d'origine, la Gran Bretagna. Ma bisogna dire che in questo premio la nazionalità dei modelli in lizza e dei votanti ha sempre avuto un peso scarso.

Sia la Yaris che la Multipla stanno avendo un notevole successo commerciale nelle rispettive categorie. La prima, prodotta attualmente in Giappone ma destinata nel 2001 ad essere costruita anche nell'erigendo impianto di Valenciennes, in Francia, è una moderna vettura a grande tiratura, rientrando nel segmento delle compatte (il B), la seconda, riconducibile in termini generali al mondo dei monovolume, è il frutto di un progetto originale per stile, struttura e prestazioni. Sotto certi aspetti il suo testa a testa con la piccola Toyota appare quasi sorprendente e ne conferma tutto l'appeal, sottolineato in particolare dai giurati francesi, belgi e spagnoli.

Se dal 1964 la Fiat ha vinto il prestigioso premio Auto dell'Anno sette volte, nove considerando anche Lancia e Alfa Romeo (le ultime affermazioni in ordine di tempo con la Punto, le Bravo & Brava e la 156), per la Toyota si tratta del primo successo (il secondo in assoluto per una Casa giapponese dopo quello della Nissan Micra nel '93). «Ne siamo profondamente onorati» dicono i managers nipponici, che hanno cercato con la Yaris di realizzare una vettura su misura per gli europei in un campo da cui erano assenti.

La Yaris, cui si è aggiunta ora una variante multispazio, la Verso, è un modello chiave per la Toyota, che a questa vettura affida le sue prospettive di crescita in Europa. Come confermano i 150 mila contratti siglati nel Vecchio Continente a nove mesi dal lancio commerciale.

ECCO LE REGINE DELL'AUTO NEGLI ULTIMI 11 ANNI

1990	Citroën XM
1991	Renault Clio
1992	Volkswagen Golf
1993	Nissan Micra
1994	Ford Mondeo
1995	Fiat Punto
1996	Fiat Bravo & Brava
1997	Renault Mégane Scenic
1998	Alfa Romeo 156
1999	Ford Focus
2000	Toyota Yaris

Per ridurre i consumi e l'inquinamento

Vetture più elettriche Ci sono idee originali

Gianni Rogliatti

TORINO

Da almeno venti anni si parla con insistenza delle automobili elettriche, nel senso di veicoli alimentati non da carburante tradizionale, benzina o gasolio, ma da «pacchi» di batterie. Tanti gli esempi, dai prototipi a vetture di serie, in normale listino, ma ancora non si registra una consistente penetrazione sul mercato perché l'autonomia media di 100 km e gli elevati prezzi non possono piacere alla clientela.

Come si sa, sono allo studio soluzioni alternative, tipo il sistema ibrido e la cella a combustibile che daranno i risultati sperati forse tra qualche anno. Ma c'è alle porte un diverso tipo di «elettricità»: si tratta dell'auto con motore a combustione interna dotata di un impianto elettrico ausiliario per soddisfare tutte le esigenze (e sono tante) dei servizi di bordo di una moderna automobile. Con questo sistema a più alta tensione (si parla di 36 o 42 Volt per poter fornire alta potenza con una corrente limitata) si risparmia carburante e si riduce l'inquinamento, obiettivo prioritario.

L'industria della componentistica sta lavorando sodo su una serie di progetti volti appunto a «elettrificare» tutti i servizi. Possiamo elencarne alcuni tra quelli già attuali come il servosterzo elettrico e tutto il sistema di alimentazione dei motori sia a benzina sia a gasolio.

C'è in vista molto di più e il primo passo consiste nel provvedere un generatore di corrente molto più potente degli attuali alternatori azionati dalla solita cinghia: si è pensato allora di applicare un grosso generatore al posto del volano motore e, nello stesso contesto, di utilizzarlo anche come motorino d'avviamento. Triplo vantaggio: una sola macchina elettrica pesa meno dell'alternatore e del motorino, è più efficiente e non ci sono meccanismi di collegamento.

Con tale dispositivo diventa fattibile il sistema già provato, ma non ancora diffuso, dello «start stop», cioè della fermata del motore pochi secondi dopo che la vettura si è arrestata, per poi riavviarlo appena si tocca l'acceleratore. Serve a ridurre l'inquinamento e fa risparmiare carburante. In molte città, anche italiane, si trovano ai semafori cartelli che invitano l'automobilista a spegnere il propulsore quando c'è il rosso, ma molti non ci fanno caso temendo che il normale sistema non possa far fronte ai molti avviamenti.

Con un potente impianto elettrico si possono far funzionare tanti accessori oltre al già citato servosterzo, a partire dal condizionatore, per seguire con il preriscaldatore della marmitta catalitica che comincerà a funzionare praticamente insieme al motore, continuando con un compressore da inserire solo in caso di bisogno (ad esempio, per uno spunto di potenza). Ma lo stesso motore elettrico può fornire per brevi periodi la potenza per accelerare la vettura come è previsto nei sistemi ibridi in parallelo, oppure rallentarla se necessario.

L'elettricità serve anche per frenare, con i sistemi di «brake by wire» attualmente in fase di sperimentazione avanzata. Invece del liquido fin qui usato per i freni idraulici, ciascuna pinza viene azionata da un sistema elettrico, naturalmente con Abs e servoassistenza.

Elettricità di potenza ed elettronica consentono di eliminare l'asse a camme. E' noto che con la distribuzione variabile si adatta il motore a differenti esigenze e se ne migliorano i consumi. Ma i sistemi meccanici attuali sono complicati e non del tutto soddisfacenti. Molto meglio comandare ciascuna valvola con un solenoide pilotato dalla centralina che già dirige accensione e iniezione. In tal modo si aprono e chiudono le valvole esattamente nel momento richiesto per ciascuna situazione di velocità e carico. Radio e lampadine continueranno, per un certo tempo, a essere alimentate da un sistema a 12 Volt mediante un opportuno riduttore di tensione.

Chi va contromano

In Germania i fantasmi sono in autostrada

Marco Degl'Innocenti

FRANCOFORTE

Li chiamano «guidatori fantasma», «Geisterfahrer», in tedesco. Perché appaiono all'improvviso, soprattutto la notte, contromano sulla corsia sbagliata dell'autostrada. Un pericolo mortale. Se ne contano 1.500 all'anno sulle Autobahnen. La radio, all'improvviso, sospende le trasmissioni e lancia l'allarme. Segue l'invito ad incolonnarsi sulla destra e a non sorpassare.

Come può accadere che tanti automobilisti imbocchino il senso di marcia sbagliato? La prima risposta è molto semplice: in Germania non ci sono i caselli, essendo le autostrade libere da pedaggio. Le rampe d'accesso sono ben segnalate, ma la distrazione è sempre in agguato. Cattiva visibilità e condizioni psicofisiche dei guidatori contribuiscono a tali pericolosi errori. Molti di quelli che, soprattutto nelle ore notturne, si trasformano in «fantasmi», sono reduci da bevute oltre il consentito: almeno uno su cinque. Un altro fattore è l'età avanzata: secondo le autorità della Baviera, l'unico Land che cura una statistica specifica al riguardo, un terzo di loro ha superato i 60 anni.

Soltanto in Baviera, nel 1998, si sono registrati 361 casi di guida contromano sulle autostrade, 10% in più rispetto all'anno precedente. In generale, la metà di coloro che imboccano contromano l'autostrada l'abbandona indenne all'uscita successiva e senza aver provocato danni agli altri. Dopo aver però percorso anche diversi chilometri. Il codice imporrebbe a costoro un diverso comportamento: fermarsi subito, accostando il più possibile il veicolo al guardrail centrale e accendere tutte le luci della vettura, comprese, ovviamente, quelle di emergenza, in attesa della polizia che provvederà alla scorta in sicurezza lontano dal pericolo.

Così facendo, l'automobilista colto sul fatto se la caverà con una forte multa e la sospensione della patente. Continuando a proseguire contromano, invece, se fermato dalla polizia - che comunque riesce a bloccarne in flagrante soltanto uno su quattro - rischia grosso: fino a cinque anni di carcere. Una severità più che giustificata: sono centinaia, ogni anno, gli incidenti mortali provocati da questi terrificanti «fantasmi».

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA INFORMA

211

PROSSIMA USCITA
CNAINFORMA
GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1999

Meeting [illegible] Pisa, Bologna c'è Federestetica

Sno/CNA. Pisa, 26-27 novembre, convegno nazionale «L'odontotecnica verso il 2000». Palazzo congressi, via Matteotti 1. ***Venerdì 26: ore 9,*** *Olaf Winzen* e *Dieter Schulz* (Germania), «Ricostruzione naturale e funzionale»; **ore 12,** *Loris Prosper,* (Italia). «A proposito di colore»; **ore 16.10,** *Patric Rutten* (Belgio), «Implantologia estetica»; saluti presidente nazionale Sno/CNA, *Giuseppe Montalbano,* presidente Sno Toscana. *Manfrin Ranieri.* ***Sabato 27, Auditorium: ore 9,*** *Bruno Juhn* (Germania), «Veneers»; **11.30,** *Claudio Cevenini* (Italia) e *Walter Bolognesi,* «Procedure protesiche nelle riabilitazioni implantari». ***Sala Fermi:* ore 9,** *Paolo Casagni* (Italia). «Esperienze cliniche nella riabilitazione implantoprotesica»; **ore 10,** *Paolo Zaccarelli,* (Italia), «Organizzazione e comunicazione».
Federestetica/CNA. «Bellezza Estetica in Europa '99», Bologna, lunedì 29 novembre, sala conferenze CNA, viale Aldo Moro 22, meeting annuale centro-nord: **9.30,** *Vilma Capriotti,* presidenza nazionale Federestetica; **ore 9.45,** *Ivan Malavasi,* presidente Federestetica Emilia-Romagna; **ore 10,** *Carlo Torretta,* dipartimento nazionale CNA ambiente e sicurezza, «626/94»; **ore 11.30,** *Alessandro Marzoli,* relazioni sindacali CNA Emilia-Romagna; **14.30,** *Bruno Brandimarte,* «Il laser estetico»; **ore 17.30,** conclusioni, *Elsa Forte,* presidente nazionale Federestetica. ***Info e adesioni: Davide Padroni, 011.46.17.666.***

La CNA incontra artigiani e pmi

Giovedì 26 novembre alle ore 21
presso la sede provinciale di Torino,
via Avellino 6, sesto piano,
e ***giovedì 2 dicembre alle ore 21***
presso la sede zonale di Torino
di via Millio 16, la CNA invita le imprese
a discutere sui provvedimenti legislativi
che il Parlamento
sta vagliando in queste settimane:

a) l'approvazione della legge finanziaria per l'anno 2000;
b) il disegno di legge sulle rappresentanze sindacali;
c) l'utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro in relazione all'avvio dei fondi pensione;
d) l'introduzione di nuove norme sull'apprendistato, lavoro minorile e assunzione di lavoratori disabili.

Informazioni: Vera Ansaldi, 011.46.17.610.

Autoriparatori, corsi Aira di tecnica automobilistica

Aira/CNA. l'Associazione dei riparatori auto aderenti alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, in collaborazione con il Consorzio Sviluppo Elettronica Automazione (Csea), organizza due corsi di aggiornamento di tecnica automobilistica, per accensione ed iniezione e per l'iniezione elettronica dei motori diesel.

a) Accensione ed iniezione. Il corso intende formare una figura professionale in grado di conoscere i principi di funzionamento e la struttura delle centraline di accensione e iniezione, di saper diagnosticare i guasti sia di tipo elettrico che meccanico, di saper utilizzare le apparecchiature elettriche ed elettroniche per la diagnosi. Durante il corso sono previste lezioni in aula ed esercitazioni pratiche di laboratorio. I principali argomenti trattati sono: tecnologia dei sensori, tecnologia degli attuatori, tecnologia delle centraline di accensione ed iniezione, tecniche di diagnosi dei guasti, tecniche di riparazioni della componentistica. Durante il corso è previsto l'utilizzo di: automobili, motori didattici, simulatori per accensione; strumenti di misura, analizzatore gas di scarico; oscilloscopio a memoria digitale; dispense, manuali. Il corso dura 80 ore, da gennaio ad aprile del 2000 (lezioni serali, tutti i mercoledì, ore 20-23). Dopo il superamento degli esami finali, ai sensi della legge nazionale 845/78 e della legge regionale 63/95, verrà rilasciato un attestato di frequenza dalla regione Piemonte.

b) Iniezione elettronica dei motori diesel. Al termine del corso l'allievo sarà in grado di effettuare, con l'utilizzo delle opportune attrezzature, la diagnosi corretta sullo stato degli apparati di iniezione meccanici assistiti da dispositivi a controllo elettronico. Durante il corso sono previste lezioni in aula ed esercitazioni pratiche di laboratorio. I principali argomenti trattati sono i seguenti: combustione nei motori diesel; apparati di iniezione; funzionamento pompa iniezione; metodi di diagnosi. Per la formazione verranno utilizzati: motori diesel ad iniezione elettronica; strumenti di misura elettronica; dispense; manuali. Il corso dura 40 ore, da aprile a giugno del 2000 (tutti i mercoledì, ore 20-23). Esame e rilascio di attestato di frequenza a fine corso ai sensi della legge nazionale 845/78 e della legge regionale 63/95.

Per partecipare rivolgersi a Csea-G.Pastore, strada Altessano 45, Torino, tel. 011.73.93.977, fax 011.45.57.386. Il costo di entrambi i corsi è di lire 2 mila all'ora e dovrà essere saldato all'atto dell'iscrizione.

C(i)occolare: mostra storica del cioccolato

Si chiama «C(i)occolare»: è la mostra storica del cioccolato, promossa dal comitato Dora la Dolce in collaborazione con CNA ed numerosi esperti artigiani cioccolatieri. Si terrà a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, a Torino, dal 2 al 30 dicembre prossimi. La mostra, attraverso immagini, prodotti e strumenti di lavoro racconta i momenti più significativi della tradizione dolciaria che ha fatto meritare al capoluogo subalpino il titolo di «Capitale del dolce». Sono previsti dibattiti e tavole rotonde con degustazioni. La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa è prevista per mercoledì 1 dicembre, ore 11, a Palazzo Barolo. E Alimentaristi/CNA propone agli associati un'interessante promozione: uno sconto del 15% ai visitatori che, muniti del biglietto d'ingresso, acquisteranno prodotti dolciari presso le aziende inserite nel depliant CNA «Sapori Piemonte», distribuito all'ingresso di palazzo Barolo. ***Gli imprenditori interessati ad aderire all'iniziativa devono contattare la sig.ra Volpiano (011.46.17.647).***

Convenzione CNA-Telecom

La CNA e Telecom Italia hanno firmato un'intesa per la fornitura dei servizi di telecomunicazione alle imprese associate del Piemonte. L'accordo è basato in particolar modo su specifiche offerte di forma orientate a ridurre sensibilmente i costi delle telecomunicazioni che per gli associati della CNA rappresenta un ulteriore valore del 6% che si può aggiungere alle proposte già esistenti per la clientela. ***Per ulteriori informazioni, Telecom ha messo a disposizione degli associati il numero verde 800.04.00.40.***


ALGE
per la casa
calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti
Pavimenti &
Rivestimenti
Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesita
Uniflair
Record
Il Palagio
metri quadri di esposizione suddivisi per
negozi. Preparati consulenti sono a vostra com-
pleta disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito www.alge.it
ALGE
PER LA CASA
ALGE
per la casa
TORINO 16 VIA MANZONI
FAX
TORINO 248
TELEFONO 011
SETTIMO T.SE VIA S. MAURO
FAX 011
TELEFONO
M. • TORRE S. GIORGIO
TOCE

La Porsche fila a vele spiegate anche in Italia

C'è il «tutto esaurito» per le nuove Boxster

Renzo Villare
PADOVA

La Porsche gode di una eccellente posizione finanziaria, grazie alla quale «possiamo guardare al nuovo millennio in tutta tranquillità tanto che il valore delle nostre azioni in Borsa è cresciuto molto di più rispetto a quello degli altri produttori automobilistici tedeschi». L'affermazione è del presidente della società, Wendelin Wiedeking che, nel presentare i risultati dell'esercizio '98/99, ha avanzato alcune previsioni per il 2000.

Grazie all'elevata domanda internazionale con una ripresa delle vendite soprattutto in Giappone, Gran Bretagna e Italia, alla quale si [illegible] la riduzione dei costi e il miglioramento dei processi produttivi, [illegible] bilancio si presenta ancora migliore di quello dello scorso esercizio. Sono state prodotte 45.100 auto (+18%), di cui 23 mila del modello 911 Carrera nelle versioni a 2 e 4 ruote motrici, coupé e cabrio e 22.100 Boxster. Un incremento reso possibile dall'aumentata capacità produttiva dello stabilimento finlandese di Valmet, dove le Boxster assemblate sono salite da meno di [illegible] mila a 13.400 unità.

Le vendite [illegible] state 44 mila (di cui oltre 23 mila Carrera) contro le 36.700 dell'anno precedente, con un fatturato che supererà i 6 mila miliardi di lire (+24%). Le previsioni per il prossimo anno sono di [illegible] mila vetture vendute, con un giro d'affari in sensibile incremento grazie anche all'arrivo nei primi mesi del 2000 del nuovo Carrera Turbo a trazione integrale, la supersportiva della Casa di Zuffenhausen presentata in anteprima al Salone di Francoforte, con 420 Cv di potenza, velocità 305 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 4,2 secondi.

Nel nostro Paese sarà disponibile in primavera al prezzo indicativo di 235 milioni, chiavi in mano e - secondo quanto affermato da Loris Casadei, numero uno di Porsche Italia - sarà completa di tutte le dotazioni. Unico optional, i freni con dischi interamente [illegible] ceramica, che la Porsche ha presentato in settembre. Il contingente per il 2000 [illegible] di circa 200 vetture, di cui 150 già vendute.

Quest'anno Porsche Italia, che rappresenta il quarto mercato mondiale dopo Usa, Germania e Gran Bretagna, venderà 2200 vetture contro le duemila del '98, di cui [illegible] saranno 911 Carrera [illegible] 800 Boxster (da ottobre anche nella versione S, più potente), con un fatturato intorno ai 300 miliardi di lire. Le 500 Boxster S assegnate al nostro mercato per i prossimi 12 mesi sono state tutte esaurite. Bisognerà quindi aspettare un anno per averne una.

Intanto è stato definito il programma per [illegible] produzione, in collaborazione con Volkswagen, del «Suv» per [illegible] tempo libero, che Casadei ha definito [illegible] vettura multifunzione. Sarà sicuramente una sportiva degna [illegible] marchio. Nella versione lusso diventerà una potente berlina e in quella Safari un altrettanto potente fuoristrada».

[illegible] nuovo veicolo, che sarà presentato nell'autunno 2001 per essere commercializzato in tutto [illegible] mondo tra la fine [illegible] quell'anno e l'inizio [illegible] 2002, verrà assemblato nella [illegible] fabbrica in costruzione a Lipsia nella Germania orientale, con un investimento di oltre 100 miliardi di lire. Saranno 260 i nuovi posti di lavoro e la produzione prevista per Porsche è di 20 mila unità all'anno e 80 mila per Volkswagen. Con questa terza linea di prodotto - ha concluso [illegible] responsabile della Filiale italiana - le vendite annue globali della Porsche saliranno [illegible] 60-70 mila.

Hyundai Accent seconda generazione: è più grande e comoda

Abito eguale muta la taglia



La nuova Accent è disponibile con due motori a benzina di 1.3 e 1.5 litri. Tre i tipi di carrozzerie e allestimenti per un totale di nove versioni

Giulio Mangano
SIENA

Erede della Pony, la prima automobile coreana sbarcata sui mercati europei a metà degli anni '70, la Hyundai Accent - nata nell'autunno del '94 [illegible] prodotta in 1,6 milioni di esemplari - [illegible] apparsa al Salone di Francoforte nella seconda generazione, nuova dal pianale alla meccanica, dallo stile alle dotazioni. Immutata nello stile un po' banale e nel nome, la Accent II è cresciuta nelle dimensioni: il passo è aumentato di 4 cm, fino 2,44 metri e la lunghezza complessiva di 9,7 cm (4,2 metri per le versioni a tre o cinque porte, 3 cm in più per la quattro porte a tre volumi).

Maggiorate anche le carreggiate (+1,5 cm) e, soprattutto, le dimensioni interne in un abitacolo progredito in termini di luminosità, qualità dei materiali e funzionalità. Lo schienale del divano posteriore può venire abbattuto su tutte le versioni, ampliando la capacità del bagagliaio che è di 334 litri per la carrozzeria tre volumi e di 480 litri (incrementabili fino a 934) per i modelli hatchback a 3/5 porte.

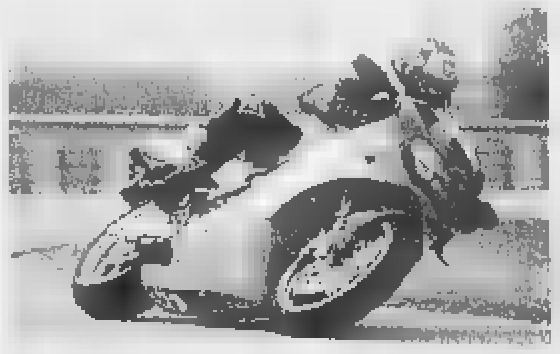
L'offerta per il mercato italiano [illegible] articola su tre configurazioni di carrozzeria (3, [illegible] 5 porte) e su due motori a benzina a quattro cilindri, con tre valvole per cilindro (peccato, manca un Diesel). Un 1.341 cc da 63 kW/86 Cv e 113 Nm/11,5 kgm di coppia massima a tremila giri (169 km/h e 12,5 secondi per accelerare da 0 a 100 km/h, o esclusivamente accoppiato ad un cambio automatico a quattro rapporti e controllo elettronico, un 1.495 cc. da 66 kW/90 Cv. 132 Nm/13,5 kgm e analoghe prestazioni del 1.300, [illegible] in accelerazione: 14,2 secondi, da [illegible] a 100 km/h.

Il cocktail di queste meccaniche con le tre carrozzerie disponibili e due livelli di allestimento, GL e GLS Max, a loro volta sdoppiate in GL Air e GLS Max automatica da origine a un'offerta di nove modelli/versioni, con prezzi compresi tra i 18,45 milioni (9.528,62 euro) della 1.300 GL tre porte fino ai 24,45 milioni (12.627,37 euro) della 1.500 GLS Max automatica a cinque porte. Quotazioni sicuramente molto attraenti, considerato il livello degli equipaggiamenti e il confronto - a parità di dotazioni - [illegible] le principali concorrenti.

Le Accent sono competitive, con abitabilità (e ingombri) da segmento C, [illegible] con prezzi tendenti all'inferiore. Con positive doti di comfort, facilità di guida ed economia nei consumi. Già sulle versioni di base troviamo, ad esempio, servosterzo e volante regolabile, airbag full size per guidatore e passeggero, quattro alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata. Con un milione e mezzo aggiuntivo si ottiene la versione Air con climatizzatore manuale e con ulteriori 2,45 milioni si ha la GLS Max, con Abs ed Ebd (ripartitore elettronico della frenata) sui due assi, retrovisori esterni a regolazione elettrica ed antifurto, sedile di guida regolabile in altezza, fendinebbia e bracciolo anteriore. Il tutto con tre anni o centomila chilometri di garanzia.

In sella alla Bimota SB8R con il motore Suzuki

Ecco una potente moto dalla vocazione sportiva



La Bimota SB8R inserisce un motore Suzuki su un raffinato telaio: una moto dalle elevate prestazioni che si apprezza sia su pista che nei percorsi stradali

Bruno De Prato

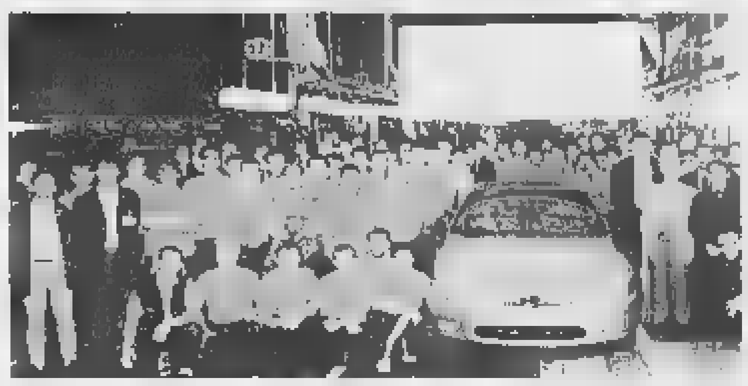
La Bimota, che con i quattro cilindri Suzuki ha sempre dato vita a sportive che da quei propulsori sapevano trarre il meglio, come dimostrano le attuali SB6 e SB7, ora si cimenta con il potente bicilindrico a V di 90° TL1000R. Il prototipo del Suzuki-Bimota SB8R fu presentato a Milano, un paio di saloni fa, ma le vicende dell'azienda ne hanno procrastinato l'effettiva messa in produzione sino alla fine del 1998.

Disponibile anche nella preziosa edizione Special, destinata in primis alle competizioni e realizzata in serie limitatissima (praticamente [illegible] ordinazione), la SB8R è, comunque, una moto di impostazione e di vocazione estremamente pistaiola, sia nel telaio, sia nell'esecuzione del già potente propulsore, il quale ha anche il pregio di pesare solo 59 kg. La sua termodinamica molto avanzata ha dato ai tecnici Bimota l'opportunità [illegible] ricercare qualche Cv in più rispetto all'esecuzione originale, adottando, al posto di quella originale nipponica, un'iniezione Marelli con corpi farfallati maggiorati. Il risultato è un propulsore con una gran botta di cavalli già dai medi regimi, ma soprattutto con un allungo brutale, in cui si estrinseca [illegible] potenza di ben 136 Cv a 10 mila giri.

Questa potente edizione del bicilindrico Suzuki è imbrigliata in un telaio di architettura relativamente convenzionale, a travi diagonali, ma la cui struttura ha la particolarità di essere realizzata in modo composito, [illegible] quanto i travi sono in lega di alluminio dal cannotto di sterzo fino a 3/4 della lunghezza, dove il metallo cede il passo alla fibra di carbonio, con cui è realizzata la parte terminale. A essa è affidato il compito di serrare saldamente sia gli attacchi posteriori del motore, sia il perno del forcellone della sospensione posteriore. Le sospensioni utilizzano componenti di alta tecnologia, in particolare [illegible] forcelle Paioli a steli rovesciati con cursore da 46 mm e totalmente regolabili.

La SB8R ha un aspetto aggressivo, quasi massiccio, che non rende giustizia a un peso di appena 178 kg. L'impostazione di guida, con la sella a 810 mm da terra, [illegible] lascia dubbi sulla vocazione corsaiola di questa realizzazione Bimota. E' in grado (in circuito) di sfiorare i 270 km/h di velocità di punta, con doti di accelerazione da togliere il fiato. La ciclistica con la sua leggerezza strutturale e, soprattutto, con le sue straordinarie doti di stabilità e di precisione di risposta allo sterzo, consente di sfruttare le brillanti prestazioni, e con ampi margini di sicurezza. Il telaio appare il risultato di un progetto estremamente maturo e l'unica differenza la può fare la scelta dei pneumatici: i Pirelli Dragon Evo consentono una guida più morbida, più agile e più gratificante su strada.

La qualità del progetto telaistico, associato a un propulsore frutto di una tecnologia motoristica di assoluta eccellenza, fanno dello SB8R forse la migliore Bimota di sempre. Il prezzo, ovviamente, è in linea con la raffinatezza del prodotto: 39.000.000 lire.



Il coupé 406 [illegible] quota 50 mila

Festa oggi a San Giorgio Canavese per l'uscita dalle linee dell'impianto Pininfarina dell'esemplare numero 50 mila della Peugeot 406 Coupé. Sergio Pininfarina e Frederic Saint Geours, direttore generale della Casa francese, celebrano così l'ultimo frutto in ordine di tempo della collaborazione tra le due aziende cominciata nel 1951. Per la Pininfarina questo modello rappresenta un momento importante nei rapporti con la Peugeot, perché il contributo industriale complessivo è molto più ampio che in passato. Oltre al design, alla società torinese è stata affidata la responsabilità della costruzione in serie del veicolo completo, un'auto di grande importanza per la Peugeot in termini di prestigio. Il Coupé 406, [illegible] produzione dalla fine del 1996, ha ricevuto una serie di premi per le sue qualità estetiche, tecniche e prestazionali. La Pininfarina produce anche altri modelli, tra cui la Fiat coupé e, nel nuovo stabilimento di Bairo Canavese, il piccolo sport utility Pinin Pajero per conto della Mitsubishi.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITE

LIGURIA

BORGHETTO affare del giorno camera cucina servizi balcone arredato £ 135.000.000. Agenzia Edilriviera 0182.970.380

BORGHETTO (Torano) villino a schiera vista mare tre vani servizi giardino taga - disposto su due piani £ 245.000.000 Agenzia Edilriviera 0182.970.380

BORGHETTO vendo attico vista mare grande terrazzo soleggiato tre camere ▬ ▬ ripostiglio prezzo interessante. Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

BORGHETTO via Dante vendo camera soggiorno cucina servizi giardino esclusivo arredato £ 230.000.000 Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

CERIALE a solo £ 155.000.000 vendesi progetto approvato per trasformazione in appartamento 52 mq calpestabili vista mare in complesso residenziale ▬ piscina. Tel. 0182.972.697 - 0329.226.4719

CERIALE per immediato realizzo svendiamo a solo £ 115.000.000 non trattabili monolocale vicinissimo spiaggia. Tel 0182.972.697 - 0329.226.4719.

FINALE LIGURE ampio ▬ finemente ristrutturato balconi cantina £ 330.000.000 Punto Edilnord 019.692.930

FINALE LIGURE, centralissimi ▬ inditi mare prestigiosi quadrilocali nuovi bisorvizi vista mare garage Gabetti 019.677.307

LOANO, bilocale nuova costruzione ▬ piano terrazzo termoautonomo arredato eventuale box £ 250.000.000 Gabetti 019.677.307

PIETRA LIGURE, ▬ mare, vendesi grazioso ▬, soggiorno, balcone, vero affare. £ 205.000.000 Progettomare 019.616.904.

PIETRA LIGURE 100 mt ▬ trilocale balconata cantina buone condizioni £ 250.000.000 Fondocasa 019.615.951.

RIVIERA ligure da impresa unici centralissimi bilocali, trilocali in nuovo stabile fronte mare. Tel 0342/514.555

SANREMO residenziale ingresso angolo cottura camera bagno garage £ 125.000.000 Fondocasa 0184.591.670

SPOTORNO centralissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balcone possibilità box opportunità irripetibile Studiotre 019.740.464

VERZI 4 km mare rustico su 2 livelli per 100 mq totali con terreno possibilità box soleggiatissimo £ 130.000.000 Tel 019.676.6176

ITALIA

BIBIONE Spiaggia vendo bilocale 116.000.000, vicino mare, trilocali vista mare. Gratis catalogo Agenzia Boreal 0431/430.515. E-mail: ag.boreal@bibione.nettuno.it

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ITALGEST
250 cantieri in Costa Azzurra
CON VISTA MARE:
MENTONE MARE
magnifici alloggi £ 27.000.000 più rate
CAP MARTIN
ultimi appartamenti scontati 50%
MONTECARLO-BEAUSOLEIL
splendidi alloggi £ [illegible]
CAP D'AIL
residenza in villa scontata 40%
NIZZA MARE
alloggi fronte mare da £ 86.000.000
[illegible]S MARE
villette a schiera da £ 120.000.000
CANNES-MANDELIEU
sul porto, alloggi pronti £ 56.000.000
CANNES-THEOULE
alloggi pronti in villa scontati 40%
N. VERDE 800.274.274.

A Nizza in residenza con parco bilocale ristrutturato con vista mare £ 135.000.000 Italimmobili 011.771.1918 - 011.771.1580.

AREA ▬ 0182.555.627 Cannes nel verde nuovi appartamenti vista mare £ 54.000.000 reddito netto garantito 9%

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins zona mare appartamenti da £ 90.000.000 ampi terrazzi vista mare

AREA CASA 0182.555.627 Mentone offerte 50 mt mare ultimissimi nuovi bilocali da £ 175.000.000 Occasione irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti £ 60.000.000 reddito 10% netto garantito

AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade splendidi nuovi appartamenti da £ 76.000.000 ampi terrazzi ultime opportunità Affrettatevi

INTERIM Nizza Promenade des Anglais inizio vendite prestigiosi appartamenti terrazzati con vista straordinaria, mono - bilocali da £ 91.000.000 - 209.000.000 Telefonare 011.599.782

▬ Nizza vicinanze Negresco 50 mt mare prestigioso ▬ in costruzione, monolocali con terrazzo da £ 88.000.000, bilocali da £ 150.000.000 telefonare 011.599.782.

MENTONE vendo bilocale nuovo in una bellissima residenza con vista mare FF 780.000 Tel 0033.608.438.177.

MONTECARLO Porto Fontvieille 5 vani di lusso, immobile piscina, bella vista mare box FF 53.000/mq. Dotta 0037.793.255.025.

MONTECARLO sul Porto 4 vani 160 mq, vista mare, bel bilocale. Posizione unica FF. 8.000.000. Dotta 0037.793.255.025.

NIZZA Cagnes ▬ Mer 100 mt spiaggia bellissima residenza, appartamento ultimo piano, terrazzo, posto auto FF 350.000. Giovanni 0033.612.103.385

NIZZA città zona centro ottima posizione alloggi mono bilocali ristrutturati ottimo investimento. Tel 0335.372.513

NIZZA lungomare Promenade, grande bilocale possibilità trilocale, vista mare laterale, immobile signorile £ 160.000.000 trattabili ▬ Bankimmo 0033.493.166.969.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO Re Umberto (adiacenze) ufficio direzionale 140 mq circa salone 5 vani riservati Effebi 011.355.587

A. CORSO Rosselli laboratorio artigianale o magazzino ▬ ottime condizioni 70 mq circa Effebi 011.355.587.

ADIACENTE centro Europa vendesi immobili uso uffici/commerciale da 35 mq a 210 mq Tel. 011 ▬

CIRIE' da Cortiletti capannone mq 23.400 terreno mq 75.000 uffici mq 400 mensa mq 400 impianti - ottime condizioni frazionabile lotti da mq 5.000 Tel. 0121.322.262 - 0335.542.4340 Chiusano & C per Nova

CORSO ALLAMANO
adiacente impresa vende/affitta nuova prestigiosa palazzina uffici e laboratori mq 910 su 3 piani più autorimessa mq 580 Tel 011.563.6260

CORSO Marconi uffici abitazione vano metratura, 2 posti auto, prezzo affare Tabacchi&Tabai 011.650.7132

LBA 011.998.2041 vendo in strada Cebrosa fronte strada ultime capannone vari metrature £ 850.000 al mq.

LOCALI ad uso commerciale in ampio seminterrato con posti auto Crocetta Tel. 011/840.602.

PRESSI corso Marconi (futuro insediamento Molinette) vendiamo negozi e magazzini varie metrature liberi e occupati ottimo reddito. Chiusano & C per Nova. Tel 011.508.2058 0335.542.4340

TORINO Centralissima via San Tommaso magazzino mq 100 lavoro adatto ai parte parcheggio. Tel. 011.562.6263.

VENDESI negozio/laboratorio ▬ vetrina mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Telefonare 011.561.3043

BOX AUTO

CORSO Unes pressi vendesi ultimissimi box nuova costruzione £ 17.500.000 cadauno. M. Casa Sas 011.770.7531 - 0335.678.6363

TERRENI

BRUINO terreno residenziale possibilità 2 - 3 villette £ 230.000.000. Novone Casa 011.933.85▬

T▬
cintura Sud Torino mq 25.000 fronte statale 20, prossimità svincolo tangenziale, destinazione terziario commerciale alberghiera. Vendesi. Tel. 011.562.9701.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGETTO piccolo minimo 30 massimo 70 mq reale in vendita per investimento pagamento contanti Tel 011.817.8215 Signor Lorenzini.

BIMAR ricerca su incarico proprio cliente appartamento signorile salone 2 - 3 camere servizi. Tel 011.43.431

GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca in Crimea appartamento con vista panoramica. Trattativa riservata Ing. Piero 0348.000.0077

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI centrale living soggiorno cucina camera servizi parzialmente arredato adatto foresteria Tel 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta ▬ Pedonale appartamento in villa mq 120 elegantemente arredato posto auto Tel 011.593.901

▬ ▬ alloggi signorili vario metratura ▬ vuoti stabile epoca Centro Torino ristrutturati trattativa 011.500.3620

AFFITTASI a studenti monolocale via dei Mercanti angolo via Garibaldi £ 450.000 mensili spese. Barbero 0348.773.5606

ATTICO pressi corso Montecucco salotto 2 camere cucina 2 bagni affittasi a £ 1.500.000 Gabetti Affitti 011.57.672

CENTRALE (via Passalacqua) alloggio nuovo mansardato con travi a vista salone camera cucina abitabile 2 servizi solo referenziati L. 1.500.000 Casaffitti 011/433.1414

CORSO De Nicola pressi Mauriziano signorile piano 3° cucina 2 camere servizi £ 1.000.000 G.F. 011.385.7604

CORSO Francia ▬ Pochissimo appartamenti vuoti varie metrature ottimale a box auto Solo a referenziati. Ipi 011.561.7091

CORSO Traiano via Sidoli 20 nuovo fronte parco ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box £ 1.100.000 Stimacase 011.503.434.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA viale Einaudi comodo stazione, arredato 4 posti letto, casa recente affittasi annualmente Tel 011.437.4000

VILLA Pino (strada Traschia) nuova salone 4 camere (cucina arredata) 2 servizi box ampio giardino Stimacase 011.503.434

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA panoramico bilocale ▬ [illegible] Tusto Natalizio £ 900.000 Mesi successivi idem Tel 0348.738.1328

PIETRA LIGURE, affittasi bilocali mesi invernali da £ 500.000 vicino mare, condominio. Progettomare 019.616.904

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE imbocco tangenziale sud affittasi in immobile di prestigio uso ufficio intero ufficio di mq 650 Tel 011.562.9608

AFFITTANSI negozi e uffici Nichelino zona centrale varie metrature prezzi convenienti Tel 011.682.9560

AFFITTASI zona Pescarito capannone industriale mq 1220 composto di ballatoio (ammezzato) Tel 011/273.3461

AFFITTASI zona Stazione Lingotto in stabile signorile alloggio 4 camere tinello servizi 3° piano ufficio/abitazione richiesta £ 700.000 più spese e riscaldamento Tel 011.610.351

CORSO Dante zona affitto vendo locale luminoso mq 110 pianoterra/ape cesa recente Agenzia Alet Tel 011.609.8921

CORSO ORBASSANO
ottima posizione intero stabile con destinazione uffici/commerciale superficie totale3600 mq con archivi cortile parcheggio. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO Principe Oddone affittasi palazzina uffici mq 2600 su 4 piani oltre 900 mq magazzino e cortile privato Ucd 011.567.9919

CORSO ROMANIA
fronte autostrada Torino/Milano affittiamo capannone industriale con uffici per 1820 mq totali. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

CROCETTA affittiamo in stabile signorile ufficio di mq 600 al piano 1° Ipi 011.561.7091

PIAZZA Galimberti affittiamo locali commerciali con retro e sovraci mq 50 Telefonare 011.562.1675

PIOBESI TORINESE affittasi capannoni porzioni da 500 a 2.000 mq fronte strada piazzale asfaltato recintato Tel 0121.322.262

VIA Cernaia affittiamo in ▬ palazzina uffici mq 2500 sotterraneo mq 650 sottotetto mq 150 Ipi 011.561.7091

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. CASAMARKET 011.650.8219 cerca alloggi ville vuoti arredati per clientela selezionata senza vostre spese

A.A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti arredati per referenziatissimi senza vostre spese. Kornucopia 011.533.914

AFFERMATO istituto bancario ricerca per dirigente in trasferta alloggio Centro Precollina. Contattare società Interacta 011.568.3876

DUE infermiere professionali cercano un appartamento vuoto o arredato zona Crocetta Ospedali. Dora 011.740.489

PROFESSIONISTA referenziato cerca zona centrale Crimea salone 2 camere sala [illegible] mq 120 - 150 possibilità terrazzo, box Tel 011.860.621 - 0335.211.298

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura Via Sant'Ottavio 37 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 319 Torino Tel 011.661.4370 [illegible]

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 215 Tel 011.354.328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni [illegible] strada Torino, 27 [illegible] Tel 011.997.1261

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24/B Tel 011.776.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo [illegible] Corso Tortona [illegible]

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE ■ AUTORIZZATE [illegible]

A.ZENNE [illegible]

AGENZIA MARIANNA 011.959.2941 [illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... corso Peschiera 281 Tel 011.779.3022 [illegible]

BELLA ragazza [illegible]

INGEGNERE [illegible]

MANAGER [illegible]

VARIE

A.A. GIOIELLERIA ▬ 011.324.802 acquista oro argenteria monete [illegible] Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.320.002 compra oro argento [illegible]

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro [illegible] via M. Cristina 42 Tel 011.650.2212

ORO, monete, medaglie, preziosi [illegible] Torino Tel 011.561.3086

PRIVATAMENTE compro [illegible] Tel 011.763.961

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 18 Novembre 1999 CRONACA 37
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Cambieranno i regolamenti condominiali, anche le scuole apriranno ai ragazzi del quartiere

I bambini torneranno a giocare nei cortili

Pronto il progetto del Comune

Luciano Borghesan



I permessi dalle 10 fino al tramonto Gli amministratori degli stabili: i divieti sono nati per difendere anziani e malati dal rumore Sono spazi privati

Sui prati, negli oratori, nei cortili, anche per strada si giocava, le auto transitavano di tanto in tanto e a velocità molto contenute. Anche da quello stare insieme fin da piccoli era formato il tessuto della futura città. In Comune si sta lavorando da [illegible] perchè siano ridati spazi urbani ai torinesi del duemila. «Quel che ha dichiarato il ministro Livia Turco lunedì scorso a La Stampa per riconsegnare ai bimbi luoghi di svago e di conoscenza - dice l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter -, è già nei nostri progetti. E' quasi pronta la bozza che prevede di rimuovere i divieti di gioco nei cortili. Ne parlerò con le associazioni degli amministratori di condominii e dei proprietari di edifici, poi la presenterò alla giunta e al consiglio comunale».

L'eventuale provvedimento prevederebbe che «in tutti cortili sia consentito il gioco ai bambini fino a 14 anni dalle ore 10 al tramonto», la disposizione dovrebbe essere recepita dai condominii i cui regolamenti avevano assunti contrari, mentre per quelli di nuova edificazione di medie e grandi dimensioni si introdurrebbe l'obbligo di prevedere aree attrezzate per i giochi dei bimbi: «E' mia intenzione favorire anche i privati, sull'esempio di quanto già sperimentato per i cortili verdi, iniziativa che riprenderò semplificandola ulteriormente».

Sarà un'impresa riuscire a farla calare nella realtà degli stabili, gli amministratori sono scettici conoscendo le preoccupazioni di proprietari e inquilini, ma intanto il Comune farà da apripista.

«Ho predisposto il bando per le scuole - dice l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi -, alcune centinaia di milioni per gli istituti che sistemeranno le aree interne e le metteranno a disposizione [illegible] orari, e anche giorni (il sabato), extrascolastici ai bambini. Dovranno presentare progetti per la gestione, in modo che ci siano associazioni, di familiari, di volontari, del tempo libero, che organizzino le attività, che vigilino sui giochi dei bimbi». L'assessore lo annuncerà oggi, alle 12, in via Coggiola 20, a Mirafiori dove con il ministro Turco e con il presidente circoscrizionale Maurizio Trombotto inaugureranno l'apertura alle famiglie e ai loro ragazzi dell'istituto Castello di Mirafiori, una scuola che si chiama «comprensiva» perchè, appunto, vuole estendersi alle esigenze del territorio, oltre le ore di studio in senso stretto.

«Ne ho parlato anche con il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa, Giorgio Ardito, lui è d'accordissimo, nei cortili delle case popolari si deve tornare a incontrarsi, dialogare, conoscersi», aggiunge Hutter.

Sarà difficile che il privato accolga l'invito pubblico, pur condividendone lo spirito. «I divieti sono nati per i rumori che facevano i ragazzi - spiega Gian Luigi Ballor, amministratore di condominii da più di quarant'anni -, al p[illegible] piano abitava chi faceva i turni, gli anziani che facevano il riposino, il malato. La proposta mi sembra un po' ardita».

Iniziativa simpatica, ma poco realizzabile, aggiunge Giovanni Pironti, amministratore di stabili in centro, dove [illegible] più angusti gli spazi per i bambini: «Un'ordinanza può scavalcare regolamenti condominiali? Si tratta di spazi privati. E comunque ci dovrebbero essere norme chiare, ad esempio precisare che non si deve giocare a pallone, che non possono accedervi ragazzi di altri caseggiati, che non ci devono essere responsabilità in caso di incidenti... vedo troppi ostacoli, oltre alle difficoltà burocratiche, già incontrate per i cortili verdi, dove vengono richieste maggioranze condominiali di due terzi».

Questi argomenti [illegible] sviscerati in un prossimo incontro tra l'assessore Hutter e l'Associazione nazionale amministratori condominii e immobili (350 iscritti a Torino e provincia): «Il tentativo è arduo, ma proviamoci, [illegible] favorevoli a collaborare - dice il consigliere dell'Anaci, Fabio Siviero -, lo abbiamo fatto per le targhe ai portoni, per i numeri degli alloggi, soluzioni che poi ci hanno copiato altre città italiane».

L'assessore all'Ambiente **Paolo Hutter** che sta preparando la bozza di delibera. Prima prevede di incontrare gli amministratori di condominio. A fianco, in una foto d'altri tempi, bambini che giocano in un cortile



Altro che playstations, i bambini d'oggi non sanno che cosa vuol dire imparare l'arte del pallone

Nel nome del dribbling

Gian Paolo Ormezzano

LA pallastrada, il giocare a pallone per le vie di città magicamente sgombrate dalle auto, ha avuto un cantore in Stefano Benni, con il libro «La compagnia dei celestini». Per la pallacortile ci sono dunque speranze: se torna questo gioco, cioè se i cortili tornano ai bambini, arrivano anche gli scrittori, i poeti, latitanti quando il cortile era la normalità, il territorio più logico e dunque più banale per i ludi dei pargoli. L'invito a lasciare che i cortili tornino ai bambini possiede ormai una valenza evangelica quasi quanto il lasciare «che i bambini vengano a me» detto da Lui.

Pallacortile: il giocare a calcio, a calcetto, a calcettino nei cortili, sublime povero diletto di chi ha la sfortuna adesso di essere vecchio ma ha avuto la fortuna di essere giovane allora. Il giocare in cortile anche ad altri giochi, si capisce, e per maschietti e femminucce; anche se i progressi del football femminile permettono pure alle donne l'accesso al pallone, senza costringerle ai giochi della settimana, che ormai potrebbe avere connotazione da repressione islamica.

Il cortile rivaluterebbe, sempre parlando di pallone, le mosse concentrate, i giochetti di sponda, l'uso sapiente degli ostacoli naturali e artificiali per il dribbling, un tackle aiutato. Il cortile poi potrebbe ospitare miniolimpiadi, ci vuole poco a organizzare gare assortite, potrebbe pensarci qualche vecchietto di buona memoria.

C'è molto da fare nel cortile. Una volta manco conoscevamo il tesoro di cui eravamo in possesso, ambivamo per i nostri giochi alla strada appena lì, fuori dal portone, e ancora la potevamo avere, e organizzavamo partite in cui gli scatti massimi non erano riservati a inseguire la palletta ma alla fuga quando arrivava il vigile, «la pivia», e cercavamo di sottrarre al suo sequestro l'oggetto sferico del reato.

Poi via la strada per offrirla al progresso motorizzato, via il cortile per regolamenti condominiali sempre più crudelmente, più ferocemente miniati contro i bambini e i loro giochi: è stata una barbarie compiuta magari da noi stessi contro i nostri figli e i nostri nipoti, ai quali speriamo soltanto di non avere anche asportato, con le bave di qualche decreto comportamentale, il dna cortilesco di cui noi godemmo. Godemmo, attenzione, al meglio, cioè senza sapere di godere: mentre i giochi moderni ti piombano addosso con annunci ineludibili di divertimento coatto, con minacce di esclusione dal progresso, dal divenire moderno, se per caso hai l'ardire di non divertirti.

C'è molto da dire, da ricordare sul cortile, ma non bisogna infierire con la facile, comoda poesia dei ricordi teneri. Ai bimbi, ai ragazzi delle play-stations diciamo soltanto che non sanno cos'hanno perduto e cosa possono riavere. A ognuno di loro regaliamo la speranza in un grande e ricco futuro calcistico generato dalla pratica pallonara di cortile. Con magari assunzione del soprannome cortilesco per tutta la vita.

Fu in un cortile di Marsiglia che il bambino Ivo Livi, arrivato lì da Monsummano, provincia di Pistoia, al seguito del papà senza lavoro perché antifascista, prese lo pseudonimo dalla sua fama di grande della canzone: la mamma lo convocava dalla casa di ringhiera quando era ora di smettere la partita di pallone e salire a pranzo, gli diceva ad alta voce «monta, monta», gli amichetti francesi che già lo chiamavano Yves lo battezzarono per questo Montand.

Strage di cani

Uccisi da veleno nel giardino

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: un'agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri 5 sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una «strage» che si è consumata nei giardinetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. ■ Giacomino A PAGINA 39

Banda Aids

Morto Cucciolo unico superstite

E' morto anche «Cucciolo», il superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra si è spento all'Amedeo di Savoia dove era ricoverato per un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnus. ■ Conti A PAGINA 39

Dormitorio

Rifondazione contro assessore

Il dormitorio «a numero chiuso» per gli extra-comunitari deciso dal Comune spacca la sinistra e trascina l'assessore Stefano Lepri nell'ennesimo caso politico: i consiglieri di Rifondazione comunista sono andati a «picchettare» il dormitorio di Mirafiori. ■ Minucci e Poletto A PAGINA 41

DOMANI

TorinoSette

Inserto speciale su Film Festival

«TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» conterrà un inserto speciale di 24 pagine dedicato al Torino Film Festival, [illegible] il programma completo di dieci giorni di proiezioni, e ampi servizi. Tra gli articoli scritti di Dario Argento, Alberto Barbera, Lietta Tornabuoni.

Gli «Amici dell'Università» aprono un sito per le cento migliori ricerche

Tesi di laurea in passerella su Internet

Così le imprese potranno contattare gli autori

L'indirizzo Internet è [illegible].amiciunito.intesa.it: un sito attivo da ieri, che nasce per presentare le migliori cento ricerche dell'anno curate dai laureati dell'ateneo di via Po. L'iniziativa è dell'Associazione Amici dell'Università, che in meno di due anni di vita ha raggiunto quota 1700 soci, uniti dall'intento di promuovere l'immagine dell'ateneo e di sostenerne le attività. Lo scopo delle neonate pagine web? La vetrina virtuale ha più motivazioni, ma la principale è quella di offrire ai laureati una sorta di «passerella», per metterli in contatto con imprese interessate ad assumerli o ad approfondire il frutto delle loro fatiche.

L'Associazione ha varato l'iniziativa partendo dalla considerazione che ogni anno l'ateneo di via Po «sforna» oltre 5 mila neo-dottori: significano altrettante tesi di laurea, spesso di grande spessore scientifico. Ricerche che occupano qualche volta anni di lavoro, che finiscono [illegible] magari per meritare il punteggio rotondo, il 110 e lode, o la dignità di stampa. Ma che, terminata la discussione con la commissione d'esame, finiscono in un cassetto. Così, l'Associazione ha pensato di mettere in rete le migliori. «Grazie al sostegno tecnico e finanziario di Intesa, una società del gruppo Ibm - spiega Piero Peradotto, presidente degli "Amici" - abbiamo creato questo sito, che servirà anche a segnalare le nostre iniziative a chiunque vorrà consultarlo».

Ogni anno, [illegible] messe a disposizione dei «navigatori» cento nuove tesi di laurea: titolo, autore, facoltà, relatore, disciplina, e soprattutto una sintesi della ricerca, in italiano e in inglese, corredata di fotografie, grafici e tabelle. «Si attua così concretamente - dice Rinaldo Bertolino, [illegible] dell'Università degli Studi - il progetto di far crescere la partecipazione alla vita del nostro ateneo, soprattutto da parte di studenti ed ex studenti. E la sezione dedicata alle migliori tesi di laurea costituirà un'occasione per i più meritevoli di entrare in contatto con il mondo del lavoro, ma consentirà anche alla realtà imprenditoriale ed industriale di meglio apprezzare l'elevato livello della formazione offerta dall'ateneo e l'ottimo grado di sviluppo della ricerca scientifica, che nell'ateneo conduciamo con impegno e passione». Le cento tesi che finiranno nella «vetrina» (per ora [illegible] ne [illegible] una trentina) [illegible] indicate dai consigli di facoltà, che sceglieranno i lavori dei neo-dottori a prescindere dal fatto che [illegible] o meno soci dell'Associazione, e in qualche [illegible] anche dal punteggio: sarà preminente lo spessore scientifico, o il carattere innovativo dei risultati della tesi. [g. fav.]

Il Comune prosegue la privatizzazione dell'ex municipalizzata: arriva il «poc»

Aem verso la Borsa con maxi-prestito

Operazione da 550 miliardi

Giuseppe Sangiorgio

Un prestito obbligazionario convertibile («poc») in azioni Aem, ovvero 550 miliardi per «lanciare» l'Azienda sul mercato finanziario e per renderla a tutti gli effetti capofila di una società «multiservizi». Struttura, che, in prospettiva, avrà interessi nella produzione, distribuzione e compra-vendita di energia (in quest'ultimo caso insieme con l'Aem di Milano e l'Acea di Roma), nelle telecomunicazioni, in settori come l'erogazione del gas e il teleriscaldamento. E' di ieri, inoltre, la notizia che la società di via Bertola ha comperato, per 400 milioni, il 30 per cento del Consorzio Energia Torino Ovest (Cen.To) che sta, appunto, costruendo un impianto di teleriscaldamento a Rivoli.

L'operazione «poc» sarà portata in giunta entro la prossima settimana, annuncia l'assessore alla gestione dell'azienda comune, Paolo Peveraro, che si sta occupando della privatizzazione dell'Aem. Successivamente verrà discussa in Consiglio e proposta all'assemblea Aem, di cui la Città detiene il 99 per cento delle azioni. «Questa ex municipalizzata - spiega Peveraro -, partendo dall'aumento di capitale di 60 miliardi (da 491,2 a 551,2) approvato martedì a Palazzo Civico, sta cambiando pelle».

L'AEM IN CI[illegible]

[illegible] ENERGIA ELETTRICA	1273 GWh e*
PRODUZIONE DI CALORE	825 GWh t*
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.000 centri luminosi
SEMAFORI	oltre 600 impianti
VOLUME EDIFICI RISCALDATI	22.000.000 di mc
CLIENTI ENERGIA ELETTRICA	248.000
CLIENTI TELERISCALDAMENTO	210.000
DIPENDENTI (al 31/12/98)	1160
FATTURATO	280 miliardi di lire*
UTILE NETTO [illegible]	40 miliardi di lire*
INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO	150 miliardi di lire*
INVESTIMENTI PLURIENNALI (1999-2001)	[illegible] miliardi di lire*

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio (anno 1998)

Nel «carnet» Aem, a giudizio dell'assessore, ci sono iniziative di altissima qualità: l'acquisto della rete Enel che consentirà all'Aem di allargarsi su tutta la città, il completamento della centrale di Pont Ventoux che darà alla spa di via Bertola la possibilità di commercializzare l'energia in esubero in tandem con Aem milanese e Acea di Roma, senza dimenticare il teleriscaldamento.

«Uno fra i problemi - dice l'assessore - è che la Città, insieme con Aem e altre aziende collegate (sempre in ambito pubblico), deve avere una rete propria per le telecomunicazioni». Torino dispone già di circa 200 chilometri, ma in tratti scollegati. «Dovranno essere connessi - sostiene l'assessore -. Perché, se è vero che mille metri di fibra ottica valgono circa 300 milioni di lire, si fa in fretta a raggiungere le decine di miliardi».



L'assessore al Bilancio **Paolo Peveraro** porterà l'operazione in giunta la prossima settimana

Con l'acquisto della rete Enel un solo gestore dell'energia in città

Quest'ultimo settore, anche se fra i più innovativi, non è che un tassello del «puzzle» che Comune e staff di via Bertola vogliono porre in funzione. La struttura in costruzione a Pont Ventoux, quando sarà «a regime» e si affiancherà alle altre 15 centrali dell'Azienda, consentirà di produrre energia da immettere sul mercato, ripetendo operazioni di fornitura come quella in atto con grandi clienti qual è, per esempio, la Riv-Skf.

L'acquisto della rete Enel, permettendo ad Aem di allargarsi a tutte le famiglie e le aziende che operano sotto la Mole, darà alla società, un valore aggiunto, «consentito», osserva Peveraro, dal decreto Bersani che ha dato la possibilità alle aziende locali di acquistare le reti che operano a livello nazionale.

In tutto ciò, s'inserisce, come detto, l'operazione «poc»: 550 miliardi di prestito obbligazionario convertibile in azioni Aem, che porteranno nelle casse della società denaro fresco per gli investimenti (nel triennio, senza contare l'acquisto dell'Enel torinese, raggiungono i 400 miliardi) a tassi d'interesse inferiori rispetto a quelli praticati dalle banche.

Le procedure per emettere il prestito sono le stesse previste per la quotazione in Borsa. I certificati [illegible] a disposizione di chi li vorrà in primavera, potranno essere venduti. Ma, secondo l'assessore, chi li comprerà (quote saranno destinate ai 1160 dipendenti Aem, ai residenti in città, agli enti pubblici e al mercato) avrà convenienza a tenerli, perché daranno comunque un interesse e saranno trasformati in azioni solo dopo l'entrata in funzione della centrale di Pont Ventoux, l'acquisto della Rete Enel, l'«aggancio» alle telecomunicazioni, con un valore che, a quel punto, sarà ai massimi oggi ipotizzabili.

Lo ha nominato il Csm all'unanimità



Marcello Maddalena, 58 anni, da 32 in magistratura: «La linea della Procura è rimasta quella di Caccia e non la cambierò di certo io. Affronterò il lavoro con una squadra di magistrati affiatati e capaci. Sono ottimista nonostante le difficoltà».

Maddalena alla guida della Procura di Torino

Festa improvvisata ieri sera in via Tasso «Il primo problema? Troppi processi»

Un minuto dopo la nomina all'unanimità da parte del Consiglio superiore della magistratura, Marcello Maddalena era già sommerso dalle telefonate. E intorno al nuovo procuratore capo c'erano gran parte dei 55 pm di via Tasso. Erano le sette di sera e una festicciola è stata improvvisata nelle stanze della Direzione distrettuale antimafia che Maddalena ha coordinato sino a ieri. Il pm Paolo Borgna si era portato da casa lettore e compact disc per celebrare l'attesa nomina con le musiche di Mozart: «Nozze di Figaro, l'aria in cui Figaro si rivolge al giovane Cherubino che parte soldato: "Non più andrai, farfallone amoroso, notte e giorno d'intorno girando...". Con il rispetto dovuto, è il mio modo affettuoso di sottolineare quel suo essere dappertutto, impegnato a seguire inchieste di ogni genere e il dibattito giurisprudenziale».

Maddalena [illegible] un inguaribile distratto e anche un uomo dalla memoria ferrea. «Un indagato se lo trova di fronte - racconta un investigatore che ha lavorato con lui a tante indagini di criminalità organizzata - e può pensare "con questo me la cavo". Invece, Maddalena comincia a ricordare fatti, circostanze, [illegible]omi, a macinare l'interrogatorio in una maniera tale da suscitare rispetto anche da parte del cosiddetto nemico». Ma questo ritratto è ormai datato: dopo aver sgominato i clan familiari che gestirono i sequestri di persona nel Torinese, essersi occupato di quelli catanesi, delle 'ndrine calabresi trapiantate in Piemonte, il nuovo procuratore capo non può sorprendere nemmeno i gregari della mala con quella sua aria apparentemente svagata. Ora, a 58 anni, gli ultimi trentadue vissuti da magistrato, in tribunale prima, giudice istruttore [illegible] poi, dal 1980 alla Procura, di [illegible] dieci anni dopo è diventato procuratore aggiunto, Marcello Maddalena si prepara a una nuova sfida intellettuale e professionale: misurarsi con le riforme, che assegnano al suo ufficio compiti assai più impegnativi, e con la criminalità dell'Est europeo, albanesi e, fra poco, russi.

«Il primo problema sono i processi - dice ancora visibilmente emozionato dalla nomina -. Sono davvero troppi. Il mio ufficio si è attrezzato da mesi per cercare di farvi fronte, dividendo i fascicoli per fasce di importanza come impatto sociale dei reati». Lei continuerà ad avere un'attenzione speciale per la criminalità organizzata che sta cambiando ancora pelle. «Il crescere della presenza di bande slave non ci trova impreparati. Ma è chiaro che noi magistrati siamo destinati ad arrivare sempre dopo i fatti di violenza, perché ci occupiamo dei reati consumati. Processo dopo processo, il nostro impegno è di fare terra bruciata per un certo tipo di immigrazione».

> «Il nostro impegno ora è fare terra bruciata per un certo tipo di immigrazione violenta»

Lei, da oggi, siede alla scrivania che è stata anche di Bruno Caccia, il solo alto magistrato di uffici giudiziari non del Sud che sia stato ucciso dalla criminalità organizzata. «La linea della Procura è rimasta quella di Caccia [illegible] i miei predecessori [illegible] Scardulla e Marzachì [illegible] la cambierò di certo io. Affronterò il lavoro quotidiano con lo stesso spirito di ieri e una squadra di magistrati affiatati e capaci. Ci metteremo equilibrio e rigore. Nonostante le crescenti difficoltà, sono ottimista».

Cambierà anche il ruolo dei pm: la riforma Carotti, forse la meno conosciuta delle tante in arrivo, riaffiancherà in qualche modo la figura del giudice istruttore al pm. Vi coglie una limitazione per i poteri del pubblico ministero? «Guardi, che indaghi [illegible] il giudice del dibattimento, il giudice delle indagini preliminari, la polizia giudiziaria; mi sta bene tutto, ma non che ci tarpino in assoluto la possibilità di indagare».

[al. ga.]

I nigeriani pretendevano un quota dei guadagni realizzati sulla strada quando salivano sui treni verso casa

A Porta Susa «gabella» per le lucciole nere

Bloccata gang di giovani con una operazione da candid-camera

Porta Susa è una piccola stazione ma con decine di migliaia di viaggiatori che vi transitano ogni giorno. Chi, invece, vi «soggiorna» per ore con una cadenza quotidiana che fa pensare che fra McDonald's e l'atrio vi abbia aperto il proprio ufficio finisce per essere notato. Specialmente se si tratta di un gruppo di giovanotti di colore, tipo squadra di basket in panchina, ciondolanti e rumorosi. E che, soprattutto, non partono mai. La Polfer si insospettisce e, tenendoli d'occhio più da vicino, scopre che «i ragazzi» fanno qualcosa di più che ammazzare il tempo alla stazione: sono dei gabellieri, si fanno consegnare il denaro incassato dalle prostitute nigeriane che da Porta Susa partono e lì ritornano, operaie pendolari del sesso. Sette di quei ragazzi, anch'essi nigeriani, sono stati arrestati martedì, fra le 7 del mattino e le 9 di sera. Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione i reati per cui i pm Paolo Borgna e Andrea Padalino ne avevano chiesto l'arresto.

L'indagine della Polfer - cui hanno collaborato le sezioni dei carabinieri e delle fiamme gialle della Procura della Repubblica - è stata meticolosa. Agenti in borghese hanno seguito le donne sui treni per Milano, e poi sugli autobus verso Arona e la provincia di Vercelli. Chi si è finto cliente, per abbordarle. Chi si è avvicinato loro sul «posto di lavoro», è stato scambiato per guardone e preso a sassate. In primavera, il periodo di maggior impegno investigativo, è stato osservato il passaggio da Porta Susa di 150 prostitute di colore e 26, le più regolari, sono state identificate in base alle fotografie, ai rilievi dattiloscopici e con la collaborazione delle autorità nigeriane.

Ma soprattutto sono state filmate mentre consegnavano il denaro agli esattori. Il dirigente Polfer Paris Di Sapio e l'ispettore Maurizio Moscarello hanno allestito un'operazione da candid camera. Ora, toccherà ai magistrati approfondire: dopo gli arresti, verranno interrogate anche le vittime per chiarire se le donne, fra cui anche due giamaicane, sono state sinora sfruttate dal solito giro di maman, riti voodoo, riscatti da pagare e, separatamente, dagli «ispettori del dazio sessuale». Gli indizi fanno propendere per questo inedito scenario: il gruppo di uomini imponeva la tassa del maschio all'anello più debole dell'organizzazione matriarcale della prostituzione.



Un gruppo di prostitute nigeriane in stazione, controllato con le telecamere

E' un fatto, poi, che più di una sfruttata consegnava denaro anche ad altre donne e in particolare a un italiano che le accompagnava in auto alla stazione, andava ad attenderle, inviava somme ad indirizzi di nigeriani in Africa.

L'abitazione di quest'uomo, indagato pure lui, è stata perquisita ieri e vi è stato trovato un pacco, proveniente dalla Nigeria, di vasetti contenenti polvere. Si è subito parlato di «ingredienti» per riti voodoo.

L'indagine è una buona occasione per saperne di più di quest'ambiente e a che titolo vi entrano personaggi italiani. Nei giorni scorsi è stato a Torino l'ambasciatore nigeriano Akunwafor e a tutti gli interlocutori, dai volontari della Caritas al questore, ha chiesto interventi severi contro la criminalità [illegible] trasferita dal suo Paese. D'altra parte, sottolineano in una nota i pm Borgna e Padalino, «quest'inchiesta dimostra quanto sia erronea la convinzione che [illegible] maggiore attenzione ai "reati di strada" non consenta di sviluppare indagini in materia di criminalità organizzata. Al contrario, partendo dalla strada oggi è possibile cogliere gli sviluppi di una nuova delinquenza che appare in crescita e rivolta alla conquista sempre più metodica di controlli criminali del territorio».

[al. ga.]

Specchio dei tempi

«Lasciare 1600 metri quadri inaccessibili non sarebbe stato ragionevole» - «Nessuno aveva visto quelle imperfezioni?» - «Rebus astronomico» - «Sprechi natalizi» - «Inizio lezioni rinviato di un mese»

Il Centro per la Conservazione ed il Restauro Reggia Venaria Reale ci scrive:

«Crediamo legittimo e opportuno che i cittadini (o anche i forestieri) esercitino una critica ai progetti urbani più rilevanti. La critica però deve essere tempistica e credibile nel senso che deve fondarsi su informazioni corrette.

«Riteniamo che il recupero degli edifici storici debba essere legato all'individuazione di un uso. Edifici restaurati, museificati ed inutili sono una iattura. Le opere della storia vivono se sono inserite nell'attualità.

«E' ovvio che noi rivendichiamo di aver operato nella nostra proposta con sensibilità e rispetto filologico. Tutti i manufatti (il cemento non è presente) che arredano l'interno sono autonomi dalle strutture storiche; e come è detto in relazione, sono quasi intesi come allestimenti provvisori attribuendo all'opera alfieriana (restaurata con estrema cura) il ruolo di protagonista principale [illegible] duraturo. «Solo i corpi verticali delle due scale e ascensori penetrano nella struttura orizzontale ma in dimensioni ridotte cercando di ridurre al massimo la violenza dell'interferenza. D'altra parte queste scale danno accesso a 1600 mq di spazi indispensabili per situare le aule della scuola. Lasciare 1600 mq non accessibili sarebbe stato ragionevole?»

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Mi [illegible] tanta rabbia nell'apprendere che il prefetto dovrà fare da arbitro per [illegible] se abbattere o meno lo Stadio Delle Alpi. E mi chiedo dov'erano i politici, i costruttori ed i grandi architetti quando hanno realizzato od approvato il progetto e poi costruito? Tutte le imperfezioni che sono state realizzate nessuno le aveva previste?! Compresa la pista di atletica non ancora omologata!

«E mi chiedo ancora: è proprio necessario discutere sulle opere da quattro miliardi [illegible] oltre per abbellire i salotti cittadini; non ci sono attualmente spese più urgenti [illegible] sostenere per opere di maggiore utilità?! Cito ad esempio la nostra periferia, la zona Barca, che da tempo aspetta aree di parcheggio [illegible] non ci sono i "fondi" per poterlo realizzare».

Giuliana Accossato

Un lettore ci scrive:

«Sono stato ai Giardini di Palazzo Reale, e il cartello dell'orario di apertura dice: dalle 9 ad un'ora prima del tramonto. Cinicamente ho pensato: "il tramonto di cosa? Luna, Giove, Marte... tutti i satelliti o pianeti hanno un sorgere ed un tramonto". A che [illegible] è avvenuto il tramonto (del Sole) domenica 14 novembre a Torino?. E' troppo semplice scrivere dalle [illegible] alle 16 o alle 17? Perchè con l'orario estivo era chiaramente detto: dalle 9 alle 19 e ora questo rebus astronomico con tanto di firma della Sopraintendenza?».

Nicola Suriano

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alle critiche dell'assessore all'ambiente che si lamenta per gli sprechi dovuti all'illuminazione della città nel periodo natalizio ed in particolare sull'illuminazione della Mole Antonelliana. E' vero che con l'energia utilizzata per illuminare la Mole, si potrebbe dare energia ad una cittadina intera ma, è anche vero che il ritorno in immagine e turistico, (a mio parere ripagano la città. Pensiamo all'illuminazione delle grandi metropoli e ci rendiamo conto che, al confronto, Torino è buia»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di una ragazza iscritta al primo anno di corso di Scienze della Comunicazione, Facoltà di Lettere, Università di Torino.

«L'inizio del corso, previsto per il giorno undici ottobre, è stato, di settimana in settimana, rimandato al nove novembre e a soli quattro giorni dal tanto atteso inizio delle lezioni [illegible] era ancora stato comunicato con chiarezza l'orario delle stesse.

«Le motivazioni addotte per tanto ritardo sono state alternativamente l'insufficiente numero di aule e la mancanza di docenti.

«Qualunque sia la reale causa è indubbio che essa mette in evidenza una grave carenza organizzativa e di programmazione da parte della facoltà che purtroppo si ripercuote sugli studenti e sulle [illegible] famiglie. Mi chiedo se mia figlia ha fatto bene ad iscriversi all'Ateneo Torinese o se avrebbe dovuto invece scegliere altri Atenei non molto lontani dove le lezioni si sono regolarmente iniziate. Forse comincio a capire perché il trenta per cento degli iscritti all'Università non raggiunge la laurea».

Segue la firma

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la [illegible] sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si [illegible] consumata nei giorni scorsi nei giardinetti [illegible] Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di [illegible] anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia [illegible] piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori [illegible] boccone o [illegible] farlo vomitare - racconta la ragazza mentre [illegible] le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente [illegible] le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardi[illegible] e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati [illegible] dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di [illegible] erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco. Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando [illegible] tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e [illegible]. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, teneva compagnia a me e a [illegible] marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici vogliono capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa di Ciriè, [illegible]toposta ad alcuni esami per scoprire la causa dell'intossicazione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario [illegible] Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis. La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, [illegible] bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine ave[illegible] profondamente scosso l'opi[illegible] pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano conosciuti nel giugno '9[illegible] nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati [illegible] meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo [illegible] fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il caso finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva qua[illegible] innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desider[illegible] fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96, a destra Sergio Magnis

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu [illegible] considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, mag[illegible] afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade [illegible] anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids [illegible] solo [illegible] punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli [illegible] carcere. C'era gente che entrava [illegible] carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto [illegible] scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette oggi sono ospitati [illegible] detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». [a. con.]

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

Per le 60 mila abitazioni con la rendita catastale presunta

Sconti sugli accertamenti Ici

Ma si dovrà pagare la differenza

Alessandro Mondo

Contrordine sul fronte dell'Ici (543 mila contribuenti nel '98 per un ammontare di 480 miliardi annui), dopo le polemiche per le sanzioni annunciate dal Comune nei confronti di chi ha pagato l'imposta dal '93 in poi sulla base di rendite catastali presunte.

In seguito ad un incontro con Cgil, Cisl e Uil, martedì si è corsi ai ripari approvando una delibera articolata su tre provvedimenti: sospensione per 60 giorni degli accertamenti finora inviati a 4 mila cittadini (gli interessati saranno avvertiti) e richiesta alla Direzione regionale delle entrate (Dre) di esentare dalle sanzioni chi ha versato meno del dovuto in buona fede, cioè la maggior parte. Questi i primi due punti. Il terzo, invece, è legato al decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre: attribuisce ai Comuni la possibilità di equiparare i tassi di interesse sulle entrate comunali a quelli - invece più bassa - delle imposte erariali. Le conseguenze sarebbero sensibili: i tassi applicati per il '93 (anno particolare, visto che il 3 per mille dell'Ici, più le relative sanzioni ed interessi devono essere devoluti allo Stato) scenderebbero dal 14 al 9%. Ancora meglio per i successivi: dal 14 al 6% per gli anni dal '94 al '96, fino al 5% di interessi relativo al '97. Niente sanzioni e interessi ridotti, ma resterà l'obbligo di versare la differenza.



Dopo l'annuncio da parte del Comune che i proprietari avrebbero dovuto versare differenza, sanzione e interessi sui versamenti Ici del '93, ora si cerca un compromesso per non colpire chi ha pagato in buona fede

Stando alle previsioni del Comune, gli «evasori» dovrebbero essere 60-70 mila. «E' mortificante che si debba pagare in termini economici e di immagine a causa delle passate inefficienze di un organo dello Stato - commenta il vicesindaco Carpanini -. Ma il problema è di principio: non si può sanzionare in modo pesante chi ha pagato in buona fede». «Se il Comune fa questo, vuol dire che riconosce la validità dei nostri rilievi - gli fa eco il deputato leghista Borghezio -. E comunque la marcia indietro, peraltro apprezzabile, è avvenuta solo dopo che si è mosso il sindacato».

Il nodo riguarda le 180 mila denunce di accatastamento presentate per l'attribuzione della rendita: un arretrato imponente, affrontato da quest'anno e ormai quasi evaso da Catasto e Comune con il Collegio dei Geometri. Solo in questa fase si è scoperto che migliaia di contribuenti, regolandosi su stime presunte, hanno versato per anni più o meno di quanto dovevano pagare. Ora si corre ai ripari, sempre che la Dre rinunci ad esigere gli arretrati. Più rilevante la perdita economica del Comune, che incasserebbe di meno anche per gli anni successivi.

Tutto risolto? Fatto salvo il parere della Direzione delle entrate, ancora in sospeso, i sindacati rilanciano con due richieste. Le riassume Flavio Loghezzani, Uil Torino: «Chi ha una visura ufficiale rilasciata in sede catastale dal '93 va esentato da ogni pagamento. In futuro, poi, i Comuni dovranno inviare a casa il modello Ici precompilato in tutte le sue parti». Altro problema sul fronte Irpef. Quanti rischiano per aver calcolato erroneamente il valore della casa nella dichiarazione dei redditi?

Presentato Eurogroup

Un nuovo istituto per il credito

C'è un nuovo istituto per il credito e la consulenza al servizio delle piccole e medie imprese piemontesi: si tratta di Eurogroup, nato per iniziativa di Fidipiemonte e della Regione con l'obbiettivo di potenziare l'offerta di servizi e di assistenza a favore degli imprenditori.

La nascita di Eurogroup fa seguito alla riorganizzazione dei consorzi Artigianfidi, Eurocons e Fidipiemonte, tutti facenti capo a Finpiemonte.

In Eurogroup confluiscono Eurofidi, consorzio costituito a seguito della fusione di Artigianfidi e Fidipiemonte, Eurocons ed Eurobroker. L'operazione è stata presentata dal presidente di Fidipiemonte, Cesare Confortì; dal presidente di Eurofidi, Benedetto Nicotra, dal presidente di Eurocons, Natale Monzeglio e dal presidente di Eurobroker, Vittorio Pasteris. Ha detto Confortì: «I consorzi che Finpiemonte ha promosso ormai vent'anni fa sono diventati strumenti insostituibili per lo sviluppo delle piccole e medie imprese piemontesi».

Protesta degli studenti

Con le mascherine anti-amianto a Palazzo Nuovo

Protesta ieri mattina a Palazzo Nuovo degli studenti universitari aderenti alla Lista Ateneo dopo il ritrovamento di lastre di amianto nell'edificio di via Sant'Ottavio.

Gli studenti hanno organizzato un banchetto nell'atrio di Palazzo Nuovo diffondendo volantini e distribuendo agli universitari una mascherina anti-inquinamento. Spiega Luca Angelantoni, portavoce della Lista Ateneo di Giurisprudenza: «Non siamo soddisfatti delle assicurazioni che ci ha dato il prorettore Garibaldi».

«La circolare informativa emanata - continua lo studente - dal rettorato non è stata esposta da alcuna parte e così nessuno si è preoccupato di informare gli studenti sui rischi che corrono frequentando alcune zone di Palazzo Nuovo. Chiediamo di essere informati, vogliamo che sia tutelata la nostra salute e chiediamo all'autorità giudiziaria di sequestrare le strutture inquinate». Oggi è in programma un nuovo incontro tra gli studenti e il prorettore.

Gli appuntamenti del Salone in corso al Lingotto

La cultura diventa un'impresa e la Vespa si mette in mostra

Proseguono oggi gli appuntamenti al Salone dei beni Culturali, allestito a Lingotto Fiere. L'orario è dalle 10 alle 20, l'ingresso costa 12 mila lire, 8 mila i ridotti.

ORE 10. Nella Sala Londra, dibattito su «Impresa culturale e gestione del patrimonio». Introduce il discorso Oberdan Forlenza, Capo gabinetto del Ministero dei Beni culturali. Relazioni di Enrico Bellezza, Carlo Camerana e Mario Orio. Intervengono Cesare Annibaldi, Valter Giuliano, Giovanni Emilio Maggi, Guglielmo Malchiosi e Ledo Prado. Alla stessa ora, nel padiglione 5, per «Tv e beni culturali», proiezioni per le scuole.

ORE 10,30. La Terrazza Martini organizza il convegno «Sistema dell'Arte contemporanea a Torino» con interventi di Giovanni Ferrero, Patrizia Sandretto, Daniela Magnetti, Ida Gianelli; mentre nello «Spazio Incontri», al Caffè letterario La Nottola, si parla di «2001: odissea letteraria nel nuovo millennio».

ORE 13. La Sisal presenta «Ticket One», il proprio programma di biglietteria elettronica; nello «Spazio cinema» proiezione del film di Mario Soldati «Fuga in Francia». Alle 15, nello «Spazio incontri», a cura della Compagnia italiana di conservazione, si parla di «Concretizzare le sinergie tra istituzioni e imprese nei Beni culturali».

ORE 16. Nel padiglione 5, presentazione di «Basai Arte»; alle 17 nello «Spazio incontri» l'Ires Piemonte discute dei «Criteri di valutazione ex-ante nel sostegno alle attività culturali».

ORE 17,30. Nello «spazio Cinema», proiezione del film «Malombra» di Mario Soldati.

ORE 18. Presentazione della mostra storica della Fondazione Piaggio.

ORE 10-20. Saranno attivi i percorsi didattici per giovani, con laboratori che spiegheranno tecniche di esecuzione e restauro degli affreschi.

Proseguono le mostre dedicate a Venaria Reale, alle arti e alle scienze praticate nel regno borbonico. Ed è sempre esposto l'affascinante bronzo etrusco detto «L'ombra della sera», scelto quale simbolo del Salone.

Revelli (Rifondazione) organizza un picchetto. Lepri: nessuna discriminazione

Centro sinistra diviso sul dormitorio

«E' l'apartheid dei poveri»

[illegible] Minucci
Lodovico Poletto

Il dormitorio «a numero chiuso» (ma soltanto per gli extra-comunitari), deciso dal Comune, spacca la sinistra [illegible] trascina l'assessore all'Assistenza Stefano Lepri al centro dell'ennesimo caso politico. A capitanare la levata di scudi, il gruppo di rifondazione comunista che, ieri alle 19, in segno di protesta, ha «picchettato» il dormitorio di strada Castello di Mirafiori «per assistere [illegible] persona alla messa in scena di questo avvilente e inaccettabile "apartheid dei poveri"». Marco Revelli ha anticipato: «Stiamo valutando, insieme con i nostri avvocati, visto che ne esistono gli estremi legali, di denunciare l'amministrazione: questo provvedimento viene meno alla legge Turco sull'immigrazione». Sempre secondo Revelli «applicare la logica del numero chiuso al livello più basso della scala sociale [illegible] un'azione intollerabile, anche al [illegible] là dell'ambito politico». Prosegue: «Stamattina, quando ho aperto il giornale, non credevo ai miei occhi. Noi abbiamo già chiesto una volta le dimissioni dell'assessore Lepri, stavolta però ha passato davvero il segno».

Anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale parla di «infortunio dell'assessore»: «E' evidente che i posti nei dormitori sono pochi, ma questo non è un metodo da adottare: Lepri deve fornire spiegazioni in merito».

E Lepri queste spiegazioni le fornisce via fax, ai giornali, nel pomeriggio: «La scelta di limitare la presenza di immigrati nelle strutture di ospitalità notturna a bassa soglia di corso Tazzoli, via Traves, Strada Castello di Mirafiori e via Carrera, è stata presa su indicazione concorde del settore Adulti in difficoltà, Stranieri e nomadi e con i gestori delle strutture di accoglienza, dopo attenta valutazione». Continua: «Ciò tenendo conto che esistono altre strutture, gestite in convenzione per conto del Comune, espressamente dedicate all'ospitalità di persone immigrate. A questi si aggiungono oltre 300 posti per stranieri assicurati dal volontariato, anche grazie a contributi economici riconosciuti dall'amministrazione». Questa ed altre misure saranno contenute nella proposta di regolamento delle case di ospitalità notturna che presto porterò in Consiglio comunale. Complessivamente quindi Torino assicura ogni notte circa 800 posti di ospitalità. A breve sarà potenziato l'intervento a bassa soglia per minori stranieri, 27 nuovi posti, e partiranno due nuove case di ospitalità per ex detenuti. Solo nel '98 sono stati creati 160 nuovi posti di accoglienza, fra cui il Progetto [illegible] porta Nuova. Respingo dunque con forza eventuali accuse di discriminazioni e d'inerzia, parlano i fatti».

Nonostante le cifre snocciolate da Lepri secondo i Comunisti italiani come secondo i democratici di sinistra i posti a disposizione dei senza-tetto sono ancora troppo pochi a Torino: «Al di là del provvedimento di sbarramento ciò che emerge nettamente è la scarsità di strutture: altrimenti non ci sarebbe bisogno di prendere iniziative di questo tipo» spiega Franco Quesito dei Comunisti italiani. «D'altronde tutte le volte che questa amministrazione ha provato ad inaugurare una nuova struttura le maggiori resistenze le hanno fatte i rappresentanti del Polo che guidano molte circoscrizioni» ha aggiunto il capogruppo della Quercia Beppe Borgogno. E le opposizioni di centro-destra come commenta l'iniziativa di Lepri? «Meglio tardi che mai» sostiene [illegible] capogruppo di Forza Italia Daniele Cantore. «Fuori tutti dai dormitori, non solo gli stranieri che in quanto clandestini dovrebbero essere espulsi» incalza Agostino Ghiglia di An.

Perplesse per questo sbarramento anche alcune organizzazioni di volontariato che si occupano di accoglienza e solidarietà. «Con il numero chiuso si penalizza la fetta di società più debole e indifesa. Gli stranieri hanno già un'altra limitazione: gli irregolari non possono essere accolti nei dormitori del Comune. Se, anche per i regolari si attua una politica di selezione, tra qualche mese per le strade ci saranno centinaia di persone alla ricerca di un riparo per la notte». Non [illegible] stupisce più di tanto, invece, Lia Varesio, la fondatrice della Bartolomeo & C. Spiega: «Le limitazioni al numero di stranieri [illegible] sono una novità; erano previste da anni, ma nessuno le aveva mai applicate». Ma è giusto o ingiusto questo imbuto? Lia Varesio è perplessa: «E' vero che il numero degli extracomunitari senza casa è altissimo, che si rischia di intasare tutte le strutture se non si mettono delle regole. Ma le politiche di accoglienza andrebbero riorganizzate. Servono più strutture, più centri, più posti letto, lo dico da anni, ma non mi ascoltano». Poi polemizza con l'amministrazione: «Il Comune ha speso più di 4 miliardi per acquistare il crocefisso del Giambologna. Ma, sotto i portici di Porta Nuova, ci sono crocefissi viventi, immagini della sofferenza di cui nessuno [illegible] occupa. Perché i soldi per l'assistenza, dicono, sono pochi. Perché si privilegia l'immagine, [illegible] luci, agli interventi a favore di chi soffre».

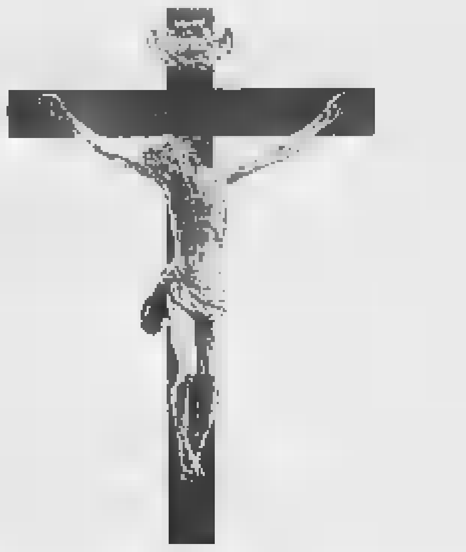


FORZA [illegible]

«Punite chi sfrutta i cani»

Le consigliere di Forza Italia Giuliana Gabri e Susanna Fucini hanno presentato [illegible] una proposta di mozione sul problema del combattimento fra cani, invocando - attraverso l'intervento del sindaco e dell'assessore competente - pene più severe, «anche detentive, nei confronti di coloro che sottopongono a maltrattamenti i loro [illegible] e che [illegible] sfruttano facendoli combattere e a volte morire, soltanto per ottenere facili, ingenti, ma soprattutto illeciti guadagni». Gabri [illegible] Fucini premettono nella loro proposta che attorno alle scommesse clandestine gravita [illegible] affare di circa mille miliardi l'anno e che si stimano i cani morti - uccisi in combattimenti - attorno ai [illegible] mila. Inoltre che le attuali pene appaiono «veramente irrisorie»: ammenda da un minimo di 2 milioni [illegible] massimo [illegible] 10 insieme con la sospensione della licenza di attività commerciali, di trasporto o di allevamento per almeno 12 mesi, «per un reato così grave e cruento».

Sul Giambologna continua la bagarre



La quinta Commissione del Comune si riunirà la prossima settimana per ascoltare il professor Giovanni Romano consulente artistico del Comune che dovrà spiegare i criteri di valutazione per l'acquisto del crocefisso

Crocefisso miliardario interpellanze a raffica

Carpanini difende l'acquisto dell'opera Tace il consulente artistico del Comune

«Se l'ente pubblico, nelle varie forme che ha assunto in questi ultimi anni, non fosse massicciamente intervenuto in favore dei beni culturali, oggi i beni culturali semplicemente non esisterebbero».

Così il vice-sindaco Domenico Carpanini ha commentato ieri, in occasione dell'apertura del salone dei Beni Culturali al Lingotto, il fiume di polemiche sollevate dall'acquisto del crocefisso del Giambologna costato alla città 4 miliardi e 200 milioni. Considerazione seguita alla battuta: «Porto il saluto della città ad un salone che secondo alcuni non dovrebbe esistere o quanto [illegible] gli enti pubblici non dovrebbero parteciparvi perché "anziché di stelle dovrebbero occuparsi di stalle". I signori che sostengono ciò ignorano che ormai la cultura è una risorsa strategica anche sul piano economico e che solo se si investe nelle "stelle" sarà possibile in futuro avere le risorse per fare funzionare le "stalle"». Mentre il vicesindaco ironizzava sulla bagarre suscitata dal crocefisso miliardario, a Palazzo civico continuavano a fioccare le interpellanze sul tema. Mauro Battuello, per esempio, ha chiesto al sindaco Castellani e [illegible] Perone di conoscere «i criteri seguiti per l'individuazione di quest'opera d'arte e quali analisi di congruità sul prezzo sono state fatte e da chi».

La «Giambologna-novela» entrerà nel vivo la prossima settimana quando il consulente comunale Giovanni Romano sarà ascoltato dalla V commissione (Cultura) su richiesta del capogruppo dei Verdi Silvio Viale. Per il momento il critico d'arte non ha voluto anticipare nulla ai cronisti: «Se volete chiedermi qualcosa sulla vicenda del crocefisso - ha esordito seccato all'università - rispondo che non ho proprio nulla da dichiarare».

[ema. min.]

La decisione dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco inviati dalla Procura

Sgomberata un'altra casa pericolante

In via Gioberti 40 senzatetto





L'edificio di via Gioberti 19 (a sinistra) risale al '700 ed ha ▬ proprietari. Accanto, l'assessore Gianguido Passoni

Lodovico Poletto

Un'altra casa sgomberata. Da ieri sera è inagibile uno stabile di quattro piani in via Gioberti 19: una casa del '700 che ospita una ventina di alloggi. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco, su segnalazione della Procura, hanno effettuato un sopralluogo. La situazione che ne è emersa è preoccupante: crepe, muri «spanciati» e pronti a cedere, travetti in legno inseriti nelle pareti ormai marci. Ed è stato allertato il servizio di protezione civile del Comune. In serata gli inquilini - in tutto ▬ quarantina di persone - sono stati accompagnati con autobus dell'Atm in pensioni e alberghi messi a disposizione dal Comune. La casa, invece, è stata dichiarata inagibile. Puntellati scale e facciata, in modo da evitare crolli, la parola adesso passerà alla magistratura.

Italo Bruno, amministratore di questo stabile nominato ad inizio anno dal Tribunale, allarga le braccia sconsolato: «Ho presentato denunce in Procura per degli abusi edilizi fatti da alcuni proprietari; mi sono rivolto alla polizia e alla Finanza per segnare altre irregolarità. Ho cercato di far fare dei lavori, ma non sono mai riuscito perché in tutti questi mesi è stato impossibile mettere d'accordo i 18 proprietari. A questo, poi, bisogna aggiungere un altro problema: alcuni di loro sono morosi, ci sono molte spese mai saldate. Fare dei lavori era impossibile...».

E che quello stabile di via Gioberti, quasi angolo con corso Stati Uniti, non fosse in condizioni ottimali già si sapeva da tempo. Tanto che i tecnici del comune avevano già emesso alcune ordinanze per la messa in sicurezza dello stabile. «Ma sono sempre state ignorate» fanno sapere i periti che, ieri, hanno effettuato i controlli con i vigili del fuoco.

Intanto il procuratore aggiunto, Raffaele Guariniello sta predisponendo una mappatura del territorio per capire quali sono i lavori più urgenti da fare eseguire. Sulla sua scrivania, intanto, c'è già un elenco di stabili in condizioni precarie, che sarebbero già almeno ▬ ventina. La lista, però, sembra destinata ad allungarsi ancora di più. Il centralino dei vigili del fuoco e dell'ufficio ispezioni edilizie del Comune sono intasati da richieste di privati, che segnalano crepe e sospetti casi di cedimen▬. Insomma, la psicosi del crollo, dopo il caso di Foggia, sta dilagando. «Molti interventi - spiegano i vigili del fuoco - si risolvono in nulla. L'altro giorno un privato ci ha telefonato allarmatissimo per le condizioni del tetto della casa dove vive. Temeva un crollo. In realtà si trattava di alcune tegole fuori posto. Un problema di manutenzione ordinaria, che dovrebbe▬ eseguire i privati».

Puntellato l'edificio mentre gli inquilini sono stati sistemati in alberghi e pensioni

Più serio, invece, l'intervento di via Sommariva, dove l'altro pomeriggio erano state sgomberate alcune famiglie. «In questi casi - spiega l'assessore alla casa Gian Guido Passoni - l'intervento del Comune è limitato ad offriamo una soluzione abitativa temporanea, per superare l'emergen▬. Stessa cosa faremo per le persone allontanate dal palazzo di via Gioberti. Ma ai proprietari compete dello stabile l'onere di sistemare l'immobile».

Entro fine anno altre due strutture permetteranno ai servizi diagnostici di lavorare a pieno regime

L'istituto anti-cancro parte con 3 sale operatorie

A Candiolo una decina d'interventi nei primi giorni di attività

Marco Accossato
CANDIOLO

Con l'apertura di tre sale operatorie su cinque e l'avvio dell'attività ▬ radioterapia, l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, a Candiolo, entra ufficialmente e a pieno ritmo nella rete oncologica regionale. L'inaugurazione dei nuovi servizi rende completo il ciclo diagnosi-terapia del centro realizzato soprattutto grazie alla solidarietà di quasi un milione di persone che in poco più di dieci anni ha sostenuto la scommessa della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da donna Allegra Agnelli. La Regione ha deliberato la concessione di 60 letti dedicati alla cura applicata alla ricerca, il che porterà - entro il 2002 - a 180 il numero complessivo di posti, compresi 40 per la libera professione «intramoenia».

In soli due giorni, lunedì e martedì, nelle nuove camere operatorie (attrezzate con strumenti all'avanguardia) ▬ stati eseguiti già undici interventi: quattro il primo giorno, cinque il secondo. La prima a entrare in sala, una donna affetta da tumore all'intestino. Le restanti due camere operatorie saranno aperte probabilmente entro fine anno, ▬sentendo così a tutti i servizi diagnostici di lavorare a pieno regime: oncologia medica, gastroenterologia, ginecologia, senologia, chirurgia generale. Le ulteriori tappe saranno poi quelle dell'urologia, della chirurgia toracica, fino al servizio di medicina nucleare. Infine si tratterà di realizzare l'ultimo lotto dell'edificio in mattoni rossi lungo la statale per il Sestriere: circa 50 miliardi d'investimento previsto per una sala congressi e per il completamento del settore ricerca, spina dorsale dell'Istituto. Già realizzate le mura ma ancora da attrezzare un settore di ambulatori e camere di degenza con 90 posti letto.

La gestione dell'Ircc è e resterà dell'Ordine Mauriziano. La presidente Emilia Bergoglio e il direttore generale Giampaolo Zanetta, soddisfatti dell'evoluzione del progetto, ribadiscono «che la struttura è parte integrante della rete sanitaria pubblica», e che «una parte dei posti di degenza sarà trasferita dal Mauriziano». Non solo: ▬ rendere più comodo per i pazienti e i loro familiari il collegamento fra Torino e Candiolo (attualmente è in servizio una navetta che effettua ogni giorno quattro viaggi di andata e ritorno) l'Atm prolungherà fino all'interno dell'Istituto antitumore la linea ▬ che parte da Porta Nuova. «Fra i progetti futuri - aggiunge l'avvocato Zanetta - anche la realizzazione di un servizio di fisica sanitaria per il controllo dell'efficienza e della sicurezza del centro». All'interno dell'Ircc (305 ricoveri da aprile a oggi, 25.807 prestazioni ambulatoriali) funziona già da tempo un servizio di cardiologia, e sarà inaugurato a giorni anche quello di odontoiatria, sempre, ovviamente, per l'assistenza ai pazienti oncologici.

Quasi 137 miliardi i fondi raccolti e investiti finora per l'Istituto di Candiolo: il 70 per cento sono donazioni individuali, lasciti, eredità, ▬ resto offerte di grandi sponsor, aziende o banche.

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo di 95 mila lire l'uno che il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da [illegible] sacco e distribuiscono ai colleghi [illegible] Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del gior[illegible] la discussione sul deficit della sanità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta del presidente Enzo Ghigo - il patto di buon Governo c[illegible] le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. Il risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: la maggioranza sospende un ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questione sanità [illegible] il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova [illegible] leggere la sua relazione (riuscirà [illegible] completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe [illegible] mentre avanza una «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro [illegible] giornata venga approvato un progetto di legge che prevede misure straordi[illegible] per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire [illegible] discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro ieri invece di votare l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata [illegible] maggioranza esprime il disprez[illegible] per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali [illegible] stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interroto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo cercare un punto d'incontro con [illegible] minoranze». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante abbia voluto il dibattito sulla sanità [illegible] ha chiesto [illegible] sospensione senza motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di minoranza hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialotti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

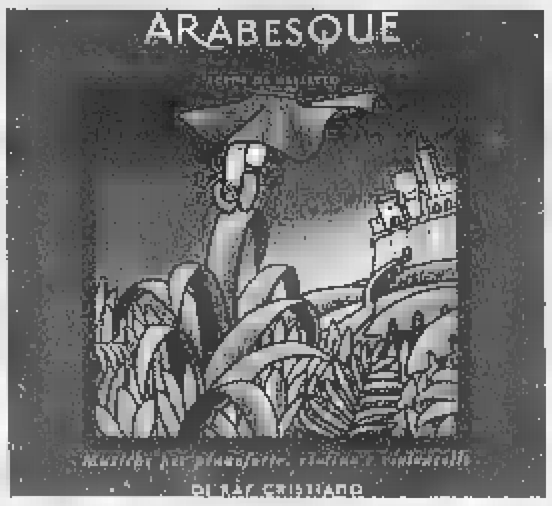
Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole di Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al [illegible] verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendità sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa e a Specchio hanno già ricevuto a casa [illegible] buono per ritirare in edicola Specchio e cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che [illegible] nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che [illegible] occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente [illegible] amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un amico». Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di [illegible] bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta [illegible] giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). [l. o.]



Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



Sulla linea 30

Nuovi bus costruiti per i disabili

Da lunedì per la prima volta in Italia, entreranno in servizio a Tori[illegible] nuovi autobus dell'Atm, in gra[illegible] di essere facilmente accessibili ai disabili in carrozzella. Venti automezzi suburbani «Autodromo Bus-Otto», a pavimento integralmente ribassato, senza scalini interni, che faranno spola sulla linea 30, che unisce piazza Vittorio con i comuni di Pino Torinese e Chieri, che con quello di Torino hanno provveduto ad adeguare le 40 fermate del percorso, per allineare le banchine con le porte di questi bus.

Mezzi innovativi, dotati di una pedana mobile automatica, piazzata sotto la porta centrale, che permette facile ingresso non solo alle carrozzine dei disabili, ma anche ai passeggini, alle valigie su rotelle e a chi usa stampelle. Il disabile in carrozzella, appena entrato, trova subito uno spazio riservato, dove [illegible] il [illegible] mezzo, accanto a una piccola «consolle», che gli mette a disposizione tre pulsanti. Schiacciando il primo il passeggero segnala al conducente che si è ben sistemato e che il bus può partire senza arrecargli problemi. Il secondo pulsante, rosso, sollecita assistenza tecnica, l'ultimo serve per chiedere una fermata.

I nuovi bus sono stati presentati [illegible] dagli assessori ai Trasporti Franco Corsico e Franco Campia, accompagnati dal sindaco di Chieri Agostino Gay, dal vicesindaco di Pino Enrico Cistaro e da Gianni Guerra, presidente dell'Atm. «Questi mezzi - ha ricordato Guerra - si aggiungono a quelli che dal 1997 già facilitano l'ingresso dei portatori di handicap sulla linea tranviaria 4. Nei primi mesi dell'anno venturo saranno adeguati anche altri tram della linea 10. La volontà è di estendere progressivamente questi servizi a tutta la rete». Quando sarà finito il progetto? «Ci auguriamo che entro le Olimpiadi del 2006 tutte [illegible] linee siano dotate di nuovi mezzi».

IN BREVE

■ [illegible] Uno sciopero è stato effettuato alla Meccanica di [illegible]rafiori, in seguito all'annuncio che gli addetti alla produzione dei motori saranno messi in cassa integrazione a fine anno. Nella terz'ultima e penultima settimana di dicembre il provvedimento riguarderà un migliaio di persone, nell'ultima il doppio. In una nota in cui dà notizia dello sciopero, la «5/a Lega Fiom Mirafiori-Rivalta» afferma, [illegible] l'altro, che «i lavoratori sono entrati in sciopero per richiedere prospettive produttive e occupazionali». «Questa gravissima scelta della Fiat - prosegue la nota - viene fatta senza che ai lavoratori interessati sia stata data alcuna prospettiva, [illegible] un quadro di incertezza, in particolare per gli addetti al motore diesel».

■ **[illegible]** Questa sera, ore 21, chiesa della Crocetta di via Marco Polo 6, dibattito su: «Quale chiesa per quali cristiani?». Beppe Del Colle, direttore de «Il nostro tempo», e Gianni Riotta, condirettore de «La Stampa», intervistano l'arcivescovo Severino Poletto.

■ **[illegible] DELLA [illegible]** I deputati Acciarini (Commissione Vigilanza Rai) e Merlo (Commissione Trasporti e Telecomunicazioni) hanno incontrato il responsabile della Divisione Radiofonica della Rai per esaminare le prospettive della sede di Torino. Il rappresentante Rai ha annunciato l'intenzione di assegnare alle sedi di Torino, Milano Napoli compiti e specializzazioni per riprese esterne, palinsesto pubblicitario, sottotitolazione della trasmissione di Rai Sat.

■ **GOETHE INSTITUT.** Anche in Italia la rete dei Goethe Institut è nuovamente minacciata dai «tagli». [illegible] pericolo di una chiusura totale o parziale degli istituti grava su una decina di sedi di quattro continenti, fra cui quella di Torino. A metà settembre il presidente del Goethe, Hilmar Hoffmann, aveva annunciato la chiusura di 11 sedi imposta da un «diktat del risparmio» venuto dal governo.

Le aziende della zona a fianco dei 430 licenziati: sciopero il 17 dicembre

Pinerolo, serrata per la Beloit

Chiuse le scuole

Antonio Giaimo
PINEROLO

Venerdì 17 dicembre Pinerolo si fermerà per un giorno in segno di solidarietà nei confronti degli oltre 400 dipendenti della Beloit Italia, l'azienda che produce le macchine per la fabbricazione della carta, che rischiano il licenziamento. Nelle fabbriche e negli uffici l'attività si bloccherà. Anche le scuole saranno chiuse. Questo è quanto è stato deciso ieri mattina al termine di una lunga assemblea che ha visto presenti tutte le forze sindacali del Pinerolese. Uno sciopero destinato ad essere ricordato: 430 dipendenti licenziati significano un durissimo colpo per tutta l'economia del Pinerolese.

«Purtroppo - spiega Vincenzo Bertalmio, responsabile della Cgil di Pinerolo - questa situazione è solo uno degli anelli negativi di una catena che vede in crisi la Pramec di Panasca, la Padovani di San Secondo, la Viking di Osasco, la Merlo/Tebaldini di Pinerolo e l'Ansaldo Breda di Piossasco. Ma già adesso vi sono delle crisi annunciate alla Turati di Lusernetta e alla Skf. A questo si devono aggiungere le difficoltà presenti nelle riorganizzazioni alle Poste e all'Enel».

Indicativo il titolo dato alla giornata di ieri: «Per lo sviluppo del Pinerolese, contro la chiusura della Beloit». La Cgil, la Cisl e la Uil hanno anche chiesto di far ripartire la discussione sui patti territoriali, con un tavolo di concertazione in grado di attuare una programmazione che vada ben oltre il patto stesso; la politica dei sindacati è infatti quella di individuare delle strategie non solo finalizzate ad uno stanziamento di denaro pubblico. «Abbiamo richiesto un impegno a costruire un percorso che punti ad un lasso di tempo più lungo, dal 2000 al 2006 - continua Bertalmio -, perché riteniamo che in quel periodo le opportunità di sviluppo continueranno ad essere presenti».

La data del 2006 vedrà infatti la creazione di numerose strutture per i Giochi olimpici. Per Marco Selvaggini della Fiom-Cgil «la Beloit ha sempre avuto un rapporto difficile con il sindacato e così accade che spesso il sindacato si trovi più in tribunale a dover far valere i propri diritti che non in fabbrica di fianco ai lavoratori per risolvere i loro problemi. Sappiamo che il management dell'azienda ha presentato al ministero dell'Industria un progetto che mira alla creazione di una cordata di imprenditori in grado di acquistare lo stabilimento, ma prima ancora bisognerà verificare quali sono le reali intenzioni della casa madre statunitense che sta attraversando un periodo di crisi gravissimo».

Particolarmente incisivo l'intervento di Sergio Pasetto della Cgil Pensionati: «La sensibilizzazione è scarsissima fra la popolazione e il problema degli oltre 400 dipendenti deve diventare un problema per tutti i pinerolesi, perché questo potrebbe essere soltanto l'inizio di una disastrosa frana».

Una soluzione al problema viene proposta dall'Alp, Associazione Lavoratori Pinerolesi: «Oggi sul caso Beloit è maturata un'idea comune, quella di intervenire - si legge in un volantino diffuso all'ingresso dell'auditorium - con determinazione per avere un piano produttivo che mantenga l'occupazione. Bisogna quindi acquisire le licenze degli americani e richiedere un intervento del governo per aiutare l'intero comparto della carta».



Una manifestazione dei lavoratori della multinazionale statunitense Beloit davanti alla sede di Pinerolo

A Chieri l'agonia del tessile

L'allarme dei sindacati: fermate la fuga di manifatture all'estero

Antonella Perotti
CHIERI

I dati parlano chiaro: il tessile, a Chieri, sta morendo. Negli Anni Sessanta gli addetti impiegati nelle industrie tessili della zona erano poco meno di 20 mila, su 116 aziende (dato Unione Industriale); dieci anni dopo, 1975, erano già ridotti a un terzo. Oggi gli occupati non arrivano a 2 mila su 41 manifatture. Soltanto dal '95 hanno chiuso quattro aziende, (Tintoria Gay, Cottontex, Servizi Tessili, Quaglino E Rel lasciando a casa 200 dipendenti; altre, come la Vay, si sono trasferite o ridimensionate. Segno di un declino lento ma progressivo che sembra mettere una pietra sulla vocazione storica della città dei telai. L'ultima batosta è arrivata a fine ottobre con l'esubero di 45 lavoratori in vista dell'accorpamento della Fil di Chieri con la Vasino di Cambiano. L'incontro in Regione tra proprietà, associazioni di categoria e amministratori locali non ha dato esito.

Sono i sindacati a denunciare la situazione cercando un confronto a tutto campo con gli imprenditori e l'amministrazione comunale. «Il nostro obiettivo è quello di recuperare le potenzialità del distretto industriale tessile di Chieri» spiega Assunta De Caro della Cgil. Come? «Una possibilità è quella di accedere ai finanziamenti europei o regionali - spiega la De Caro -. I contributi vengono stanziati solo in base alla presentazione di progetti. Ma finora a Chieri nessuna ditta si è mossa in questa direzione».

L'appello è esteso anche al Comune. Ma il freno, secondo i sindacati, sono le aziende: «Il sindacato non ha mai avuto vita facile a Chieri - aggiunge Giampiero Trappero della Cisl -. C'è un clima di diffidenza e ostilità anche da parte degli stessi dipendenti che non facilita il rapporto con le imprese, gelose della loro autonomia». Il mercato tessile non gode di ottima salute, assediato com'è dalla concorrenza dell'Est europeo e di Cina e India, dove la mano d'opera non costa nulla. Luigi Scarzello dell'Unione Industriale ammette che è una trasformazione fisiologica: «E' un tipo di attività che subisce fortemente la concorrenza di Paesi in via di sviluppo: la tendenza è quella di trasferire in questi Paesi la produzione e di mantenere in Italia la parte commerciale».

Prospettive per rilanciare il settore? La ricetta è quella già invocata altre volte: riduzione del costo del lavoro, prodotti innovativi, specializzazione e qualità. Il sindaco, Agostino Gay, dice: «Stiamo mettendo in campo tutte le iniziative possibili per attrarre nuove aziende: dai patti territoriali all'area industriale di Fontaneto». E proprio in questi giorni è partito il servizio di sportello unico per le imprese che vede Chieri capofila di dieci Comuni.

Mutui Provincia

Ecco i fondi per scuole e strade

La giunta provinciale ha deliberato ieri la sottoscrizione di numerosi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere per 5 miliardi su viabilità e edifici scolastici. Previsti anche lavori a Palazzo Cisterna e sui palazzi della Questura e della Caserma Bergia.

Ecco il dettaglio dei mutui approvati.

VIABILITA'. Mutuo passivo di 1 miliardo e 200 milioni per la circonvallazione di Traversella lungo la provinciale della Valchiusella e relativi oneri di esproprio.

SCUOLE. Mutuo passivo di lire 900 milioni per rifacimento e impermeabilizzazione della copertura piana all'Itc Vittorini o all'Itc Castellamonte di Grugliasco; 900 milioni per lavori di restauro conservativo all'Itc Quintino Sella di Torino; 300 milioni per interventi di sostituzione controsoffittature presso l'Itc Vittorini e l'Itc Castellamonte di Grugliasco; 180 milioni per lavori di creazione nuovi archivi al piano seminterrato presso il complesso scolastico Barrocchio di Grugliasco; 156 milioni per completamento del cablaggio presso l'Itc Avogadro di Torino.

EDIFICI PUBBLICI. Mutuo passivo di 600 milioni per manutenzione straordinaria presso il Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino; 420 milioni per ristrutturare i servizi igienici della Questura di Torino; 411 milioni per lavori di rifacimento del tetto presso l'edificio provinciale sede della caserma Bergia di Torino; 379 milioni per lavori di sistemazione locali presso il prefabbricato provinciale di corso Allamano a Grugliasco e adeguamenti normativi presso l'edificio provinciale ex Ipim di corso Lanza a Torino.

IN BREVE

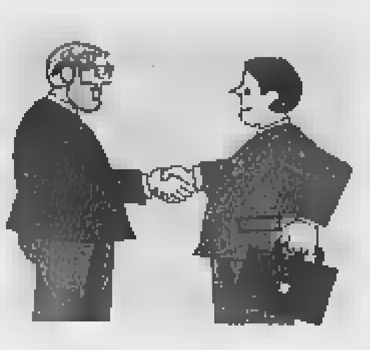
TESTORE AI LIONS. «L'automobile perché tanta passione?» è stato il tema dell'intervento, l'altra sera, dell'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, al Lions Club Torino Superga. Il manager ha fornito un'immagine a largo spettro delle implicazioni emotive e razionali legate ad un prodotto che ha dato un contributo determinante all'accelerazione dello sviluppo economico della nostra società.

In apertura del processo per il primo caso di un lavoratore (un dipendente della Toro Assicurazioni) ammalatosi per aver respirato polvere di amianto senza essere addetto alla lavorazione dell'amianto, l'ex amministratore delegato della Toro, Carlo Giuseppe Maria Acutis, e l'ex presidente Giuseppe Zanon di Valgiurata, hanno chiesto di patteggiare. Il dipendente è stato risarcito con 580 milioni.

SAN MAURO, RAPINA. Due banditi a viso coperto, uno armato di pistola e l'altro di taglierino da tappezziere, ieri intorno a mezzogiorno nel centro di San Mauro Torinese hanno assaltato l'agenzia dell'Istituto Bancario Sanpaolo. Minacciando il cassiere, si sono fatti consegnare 10 milioni e sono fuggiti a bordo di una Y 10 rubata, facendo perdere le tracce.

RAPINA AL MONOPOLIO. Tre banditi hanno assaltato il Monopolio di Stato di Avigliana, riuscendo a portare via sigarette per un valore di 300 milioni di lire. Il piano della banda è però saltato per l'arrivo di una gazzella dei carabinieri che era stata allertata per un furto nella zona.

Ha chiesto di patteggiare l'ex vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, finito nei guai per violazione alle leggi sugli edifici di interesse storico. Avrebbe modificato alcuni locali nel castello di Albiano, dove vive da alcuni mesi, senza la necessaria autorizzazione.



Per l'impiego a tempo si moltiplicano sia le occasioni che i protagonisti sul mercato

Lavoro in affitto, centinaia di offerte

Salgono a 24 le società interinali che operano in città

Il lavoro interinale continua ad espandersi. A Torino ha aperto la sede una nuova società, la Page Interim di via Buozzi, che va [illegible] aggiungersi alle 23 già [illegible]. Ognuna [illegible] esse ha decine di richieste, quelle che pubblichiamo [illegible] solo le più urgenti. Chi cerca lavoro può contattare direttamente le società e fornire il proprio curriculum.

[illegible] S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.26
N. [illegible] operai (add. macchine min. [illegible]p. per lavoro su presse e puntatrici, uomini, 25/40 anni, disp. 3 turni, automuniti, 3 mesi); **zona:** Fiano ; **Rif.:** TB1.
N. 1 impiegata/o contabile (addetta/o contabilità gen., esp. 2/3 [illegible]ni, cassa/banche, 1ª *NOTA, ricezione bancaria, INTRASTAT, recupero crediti, uso programmi di contabilità, buon Office. Automunita/o, inglese. 4/6 mesi);* **zona:** Volpiano; **Rif.:** AP1.
N. 1 impiegato (impiegato tecnico, neodiplomato perito meccanico o aeronautico [illegible] elettromeccanico, votazione mini[illegible] 45/60, militesante, titolo pref. lingua francese. 2+2 mesi); **zone:** Chiusa di San Michele; **Rif.:** FF1.
N. 6 operai (automuniti, lavoro presse, minima esp., disp. 3 turni. [illegible] mesi); [illegible]: Caselette; **Rif.:** TB2.
N. 2 operai (add. macchina, disp. [illegible] turni, automuniti. 1 mese + proroghe); **zona:** Borgaro T.se; **Rif.:** TB3.

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di [illegible]
corso Francia 238/b
tel. 011 95.93192)
(Sede [illegible] Pinerolo
[illegible] del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)
N. 40 operai/e (21-40 anni, disp. 3 turni e sabato); [illegible]: To nord.
N. 1 operatore radio-marconista (21-30 anni, ottima conosc. delle città); **zona:** To nord.
N. 1 allievo attrezzista (qualifica, milite assolto); **zona:** Venaria.
N. 5 aiuto cuoco/baristi (ragazzi/e giovani, esp. nel settore ristorazione); [illegible]a: Grugliasco; **Rif.:** 011 9593192.
[illegible]. 1 tornitore/fresatore (esp. tornio e/o fresa tradizionale); **zona:** Rosta; **Rif.:** 011 9593192.

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350/c
tel. 011 306363
fax 011 3082617
(Sede [illegible] Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)
N. - addetti/e presse (21-40 anni, disp. turni, automuniti); **zo[illegible]a:** Moncalieri; **Rif.:** corso Roma 18 Moncalieri.
[illegible] 1 perito meccanico (maggiore di 21 anni, diploma tecnico, automunito, militesente, anche senza esp.); **zona:** La Loggia; **Rif.:** corso Roma 18 Moncalieri.
N. 5 tecnici settore telecomunicazioni (diploma di geometra, informatico, perito in telecomunicazioni, perito industriale, perito areonautico, militesente, in possesso [illegible] patente); **zona:** Torino; **Rif.:** via Rattazzi 11/c.
N. 1 ingegnere elettrotecnico [illegible] (laurea in ingegneria elettrotecnica, inglese, milite assolto, 24-40 anni); **zona:** Torino; **Rif.:** via Rattazzi 11/c.
N. 50 operai (21-40 anni, disp. turni, automuniti); [illegible] Torino; [illegible].: corso Orbassano 350/c.

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, [illegible]
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57
N. 10 operai generici (add. montaggio, meccanico, 21-35 [illegible]i, [illegible] tre turni); **zona:** Torino/Rivalta; **Rif.:** 991.

N. 10 add. conduzione di carrelli (ambosessi, patente B, su tre turni); **zona:** Torino/Rivalta; [illegible] 781.
N. [illegible] diplomato (conoscenza [illegible] base disegno meccanico e inglese, 25-35 anni, disp. [illegible] periodo iniziale di trasferta); **zona:** Caselette; **Rif.:** 1101.
N. 1 impiegata (esp. amministrazione vendite [illegible] buon inglese); **zone:** Venaria; **Rif.:** 521.
N. 1 ragioniera (conoscenza contabilità, ottimo excell e word); **zona:** Torino; **Rif.:** 533.

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518.45.62
fax 011 518.44.68
N. [illegible] operai generici automuniti (addetti linea montaggio); **zona:** Poirino, Villanova d'Asti.
N. 5 saldatori filo continuo (automuniti - max 35 anni); **zona:** Villanova d'Asti.
N. 1 contabile con esp. (contabilità fino alla chiusura del bilancio); **zona:** Settimo T.se.
N. 1 impiegata amministrativa (registrazione fatture - partita doppia); **zona:** Torino.
N. 5 operai generici; **zona:** Chivasso.

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620864
N. 7 ingegneri elettronici (anche prima esp., militi esenti); [illegible] Torinese.
N. - diplomati itis o ipsia, meccanici (militi esenti, anche prima esp.).
N. - disegnatori autodesk cad 14 2 d (anche breve esp., militi esenti); **zo[illegible]** To nord, Basso Canavese.
N. 3 progettisti meccanici (anche breve esp. in modellazione solida).
N. - manutentori e montatori meccanici (militi esenti, 6/12 mesi).

[illegible]
C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53
N. 10 manutentori stampi termoplastici (con esp. macchine utensili); [illegible] To [illegible] prov.; **Rif.:** VA1.
N. [illegible] tornitori (minima esp.); **zona:** Torino; [illegible]: VA2.
N. 3 contabili (esp. 1ª nota e fatturazione); **zona:** To e prov.; **Rif.:** PE1.
N. [illegible] operai generici (add. stampaggio lamiera); **zona:** Torino; **Rif.:** PE2.
N. 10 carrellisti (con esp. uso muletto); **zona:** To e prov.; **Rif.:** PI1.

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58
N. 10 operai (21-32 anni, disp. [illegible] turni e [illegible] fine settimana alterni); **zona:** Settimo.
N. 20 operai e operaie (breve esp., preferibilmente automuniti); **zona:** To e cintura.
N. 2 magazzinieri (esp. uso carrello, conoscenza pc e inserimento ordini); **zona:** cintura sud.
N. [illegible] impiegata commerciale (ottima conoscenza tedesco [illegible] inglese commerciali); **zona:** cintura sud.
[illegible]. 1 impiegato (francese e inglese fluenti, conoscenza pc); **zone:** To.

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00
N. 1 perito / ingegnere [illegible]canico (ottimo inglese, cono[illegible] francese e tedesco. Esp. biennale vendita macchine utensili); **zona:** Torino; **Rif.:** TO17.
N. 1 programmatore/trice (buon inglese. Conoscenza Disegno Progetti Business Mcis della Microsoft); [illegible]: Torino; **Rif.:** TO13b.
N. 1 programmatore/trice (buon inglese. Conoscenza Windows NT, programmazione Html); **zona:** Torino; **Rif.:** TO13h.
N. 1 programmatore/trice (buon inglese. Conoscenza Consultant Network Lan/Wan e Certificati Cisco); **zona:** Torino; **Rif.:** TO13l.
N. 1 programmatore/trice (buon inglese. Conoscenza Data-Base, Oracle, Sql); [illegible] Torino; **Rif.:** TO13s.

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81
N. 5 contabili (esp. in contabilità industriale, automuniti, inquadramento 6° livello metalmeccanico); **zona:** Torino nord; [illegible].: S/AC Ind.
N. 5 responsabili [illegible] produzione (esp. ventennale in settore automotive e/o termoplastico); **zona:** Susa; **Rif.:** S/TC Prod.
N. 10 carrellisti (conoscen[illegible] carrello elettrico); [illegible] Torino; **Rif.:** S/PR Car.
N. 5 operatori presse (esp. in sostituzioni stampi e trinciature); **zona:** Torino ovest; **Rif.:** S/PR Press.
N. 5 carpentieri (lettura disegno meccanico e saldatura a filo continuo); **zona:** Torino sud; **Rif.:** S/PR Carp.

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60
N. 1 gestore di risorse umane (laureato 25/35enne, cultura); **zona:** To; **Rif.:** CV via fax allo 011 5184060.
[illegible]. 1 analista programmatore (esp. Visual Basic, Sql server, Access; contratto annuale); **zona:** Settimo T.se; **Rif.:** C Chiabrando.
N. 1 manutentore elettromeccanico (esp. ricerca guasti, disp. a turni, conoscen[illegible] base Plc); **zona:** Settimo T.se; **Rif.:** C. Chiabrando.
N. 1 installatore antennista (diploma o qualifica tecnica, disp. trasferte nord Italia); **zo[illegible]** To nord; **Rif.:** S. Rosso.
N. 1 operaio add. macchina (disp. tre turni, automunito, contratto mensile rinnovabile); **zona:** Caselette, Venaria; **Rif.:** S. Chevallier / C. Gallina.

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.60
fax 011 817.46.45
N. 16 commessi/e (esp. vendita abbigliamento sportivo o sport praticanti, disp. natalizie); [illegible]a: Torino e 1ª cintura; **Rif.:** COMM.
N. [illegible] resp. amministrativo (laurea in economia o diploma di ragioneria, esp. settore bancario, gestione risorse, uso pc, 35/40 anni); **zona:** Cuneo; [illegible].: RAMM.
[illegible] 24 operai generici (disp. immediata, automuniti, disp. [illegible] turni); **zona:** Moncalieri; **Rif.:** OG.
N. 10 add. contabilità gen. (dipl. tecnico, esp. dimostrabile, uso pc); **zona:** To [illegible] provincia; **Rif.:** CG.
N. 1 progettista [illegible] automazione (dipl. perito elettrotecnico, esp. in automazione industriale, conoscenza plc, normative di sicurezza); [illegible]a: alto canavese; **Rif.:** PdA.

LA.IN. S.p.A.
Via Ala di Stura 59/c
Tel. 011 220.78.83
fax 011 221.63.28
N. 1 perito informatico (esp. 1/2 anni programmazione linguaggio Visual Basic e/o C. - conoscenza disegno tecnico-automunito disp. immediata); **zona:** Chieri; **Rif.:** TO42/S.
N. 1 carpentiere (esp. minima, automunito, orario giornaliero, contratto trimestrale); **zona:** prov. Torino; **Rif.:** TO43/S.

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/f
Tel. 011 669.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede [illegible] Nichelino
piazza Camandona 31
Tel. 011 6279.320
Fax 011 6279323)
(Sede di Collegno
corso Francia 92/c
Tel. 011 4038067)
N. 50 periti (telecomunicazioni, elettronici, meccanici, informatici, aeronautici o scuola tecnica professionale, militesenti); **zona:** Grugliasco e Torino; **Rif.:** 011 6692860; **zona:** Rivoli; **Rif.:** 011 4038067.
N. 1 madrelingua tedesca o ottimo tedesco (segretaria [illegible] direzione, [illegible] 31 anni); [illegible] Torino; **Rif.:** 011 6692860.
N. 5 carrellisti, magazzinieri (muletto, inventario manuale, breve esp.); **zona:** Rivoli; **Rif.:** 011 4038067; **zona:** Torino, Grugliasco; **Rif.:** 011 6692860.
N. 1 disegnatore meccanico junior (militesente, conoscenza autocad, esp. minima); **zona:** Rivoli; **Rif.:** 011 4038067.
N. 10 addetti centro robotizzato saldatura (disp. [illegible] turni, automuniti); **zona:** None, Orbassano, Beinasco; **Rif.:** 011 6279320.

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede di Ivrea
via Arduino, 80
Tel. 0125 644521)
N. 300 addetti inventario (studenti universitari, uomini, donne bella presenza no esp. disp. part-time periodo natalizio); **zona:** Torino nord.
N. 15 operai (uomini, automuniti, addetti presse); **zona:** [illegible]. Carlo Canavese, Ciriè.
[illegible]. 1 fabbro saldatore (25/30 [illegible], un po' d'esperienza); **zona:** Autoporto Pescarito.
N. [illegible] commerciale (buona esp. nella vendita, buona conoscenza inglese e francese, disp. viaggi all'estero); **zona:** Torino nord.
N. [illegible] impiegati tecnici / amministrativi (conoscenza componentistica auto, buon ingle[illegible], pc Office); [illegible] Torino nord.

OBIETTIVO LAVORO
Via P. Palatina, 4
Tel. 011 436.22.21
fax 011 436 28.16
N. 1 perito informatico per supporto servizi on-demand (ambienti operativi Win95/NT, installazione sistema operativo, config. rete, gestione periferiche e applicazioni, Internet, po[illegible] elettronica, reti locali, protocollo Tcp/Ip); **zona:** Torino; **Rif.:** V145.
N. 1 assistente amministrativa (età 28-35, conoscenza office automation, buona presenza, inglese fluente, diploma ragioneria / laurea economia [illegible] commercio); **zona:** Torino; **Rif.:** V146.
N. 10 addetti alla logistica (diploma, conoscenza sistemi integrali per la spedizione di materiali, competenze amministrative di gestione magazzini complessi. Uso terminali video); **zona:** Torino e cintura; **Rif.:** V147.
N. 20 operai addetti alla produzione (esperienza nel [illegible]tore Mimc. disponibili [illegible] turni, età max 40 anni, disponibili festivi); **zona:** Chivasso, Pianezza, Cascine Vica; **Rif.:** V134.
N. 10 infermieri professionali (iscrizione all'albo, disponibilità [illegible] turni. E' prevista l'assistenza nella ricerca di un alloggio); **zona:** Asti; **Rif.:** V150.

PAGE INTERIM S.p.A.
Via Bruno Buozzi, [illegible]
Tel. 011 5581400
fax 011 5185803
N. 2 contabili clienti (recupero crediti e credit management, esp. 2/3 anni); **zona:** T[illegible]; **Rif.:** [illegible] 70401.
N. 1 responsabile Pay [illegible] (esp. 4/5 anni [illegible] paghe e contributi in az. metalmecc. di grandi dimensioni); **zona:** To ovest; **Rif.:** MR 70402.
N. 3 contabili fornitori (esp. 2/3 anni in multinazionali per gestire attività connesse alla fatturazione); **zona:** To centro; **Rif.:** CM 70403.
N. 1 analista finanziario (esp. 1/2 anni [illegible] posizione analoga, ottimo inglese); **zona:** To centro; **Rif.:** CM 70404.

QUANDOCCORRE
Corso Marconi 13
Tel. 011 6680490
fax 011 6509931
N. 50 operai generici (21-40 anni, disp. 3 turni); [illegible]: Torino.
N. [illegible] operai generici (21-40 anni, disp. 3 turni); [illegible]a: Rivalta.
N. 50 addetti centralino / [illegible] center (20-30 [illegible]); **zona:** Torino.
N. 3 ragionieri/programmatori; **zona:** Almese.
N. 5 contabili esperti (diploma ragioneria, esp. ciclo attivo/passivo, uso As400); [illegible] Torino.

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59
N. - operai generici (disp. a 2 e 3 turni, automuniti, partenza immediata); **zona:** To, Pianezza, Villastellone, Virle, Moncalieri; **Rif.:** Gerardo Cornagliotti.
N. 1 magazziniere (anche periodi brevi con [illegible] senza esp. di carrello); **zona:** 1ª cintura; **Rif.:** Lutenda Miedema.
N. - disegnatori meccanici (autonomia in Autocad e Cati A 3d, disp. immediata); **zona:** Venaria; **Rif.:** Luca Stefanini.
N. 1 add. assicurazione-qualità (esp. nel ruolo, conoscenza collaudo finale); **zona:** Nord; **Rif.:** Gerardo Cornagliotti.
N. 1 amministrativa (dimestichezza [illegible] As400 e contabilità); **zone:** San Mauro; **Rif.:** Luca Stefanini.

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500
N. 10 periti meccanici / elettronici (liberi subito, disp. a turni); **zona:** Carmagnola.
[illegible]. 10 operai generici (liberi subito, disp. turni); **zona:** Alpignano.
N. 5 impiegate contabili (buona esp., liberi subito); **zo[illegible]a:** Rivoli.
N. 15 operai generici (disp. turno notturno).

[illegible] s.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede di Cuorgnè
p.zza Boetto 5
Tel. 0124 620104)
N. 2 disegnatori [illegible] (conoscenza sistemi di modellazione 2d e 3d); **zona:** Torino; **Rif.:** ZAN.
N. 2 impiegate (add. contabilità [illegible] studio di commercialista, gradita conoscenza program[illegible] Zucchetti); **zona:** Torino; **Rif.:** ZAN1.
N. 1 carpentiere (impostare e programmare macchine a c.n. per lavorazioni di carpenteria metallica); **zona:** Alpignano; **Rif.:** SP.
N. 5 operai/e (add. ad operazioni [illegible] montaggio in magazzino, 22-25 anni); **zona:** Torino; **Rif.:** ZAN2.
N. [illegible] operai specializzati (esp. nella conduzione di macchine utensili a c.n.); **zona:** Canavese; **Rif.:** BOT tel. 0124 [illegible].

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, [illegible]
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)
N. 5 periti elettronici / telecomunicazioni (minima esp. installazione centrali di telecomunicazione); [illegible] To; **Rif.:** PE34 tel. 011 8154048 - 011 8170887.
N. 2 meccanici / manutentori (esp. su macchine da stampaggio, disp. trasferte); **zona:** provincia Cn; **Rif.:** MM34 tel 011 8154048 - 011 8170887
N. 2 elettricisti / manutentori (esp. manutenzione circuiti elettronici su macchine da stampaggio, disp. trasferte); **zona:** provincia Cn; **Rif.:** EM34 tel. 011 8154048 - 011 8170887
N. 4 magazzinieri (add. gestione magazzino alimentare, conoscenza pc, automuniti, militesenti); **zona:** Osasco; **Rif.:** MA34 tel. 0121 375084 - 0121 375607.
N. 7 operai (add. carico e scarico c/o azienda alimentare, automuniti); **zona:** Villafranca Piemonte; **Rif.:** OG34 [illegible] 0121 375084 - 0121 375607

VEDIOR
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47
[illegible]. 3 controller (buona cono[illegible] contabilità, ottimo pc); [illegible]: Torino; **Rif.:** LS CO.
N. 1 progettista Cad Softengineering (buona [illegible] Cad Katia e progettazione [illegible] 3d); **zona:** Torino; **Rif.:** LS AD.
N. 5 manutentori elettronici / elettromeccanici (esp. automatismi industriali); **zona:** Tori[illegible]; **Rif.:** LS ME.
N. 100 operai generici (disp. a lavorare su turni); [illegible]: Grugliasco, Bruino, Torino, Crescentino; [illegible].: LS OG.
N. 6 carrellisti (esp. nell'uso del muletto); **zona:** Torino; **Rif.:** LS CA.

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16.85
N. 1 impiegata/o amministrativa/o per amministrazione personale (1 anno di esp. in amministrazione del personale, rilevamento presenze); **zona:** Avigliana; **Rif.:** AMM/11/99.
N. 1 addetto/a vendita settore telefonia (esp. nel settore telefonia); [illegible]: Torino; **Rif.:** TEL/11/99.
N. 1 programmatore di produzione (1/2 anni [illegible] esp.); **zona:** Avigliana; **Rif.:** PRO/11/99.
N. 1 capo contabile, responsabile ammin.vo (esp. preferibilmente in multinazionale e conoscenza contabilità americana Gaap); **zona:** Nichelino; **Rif.:** CAP/11/99.
N. 5 periti meccanici (minima esp., automuniti, preferibilmente con conoscenza 626); **zona:** Avigliana, Ciriè; **Rif.:** MECC/11/99.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 18 novembre

PREVISIONI

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	5,3
MINIMA	3,7
UMIDITA' (ore 14)	90%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	2,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	108,6 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA 5,8 MINIMA 2,4
PRESSIONE (ore 20) [illegible] hPa

RECORD [illegible]

MASSIMA 23 7 novembre 1979
MINIMA -8,2 28 novembre 1989

[illegible] FA

MASSIMA 13,9 MINIMA -1,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LUNA: [illegible]

Luna [illegible] 8 novembre ore 5
Primo quarto 16 novembre ore 10
Luna piena 23 novembre ore 8
Ultimo quarto 30 novembre ore 0

VENERE: [illegible]
MARTE: [illegible]
GIOVE: [illegible]
SATURNO: [illegible]
IL [illegible]

LE [illegible]

DI TURNO Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): v. S. Donato 9; v. M. Cristina 62; v. P. Micca 2; c. Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; c. Massaua 45; p. C. Felice 63; viale Mughetti 1; c. Palermo [illegible]; c. Montegrappa 55; v. A. da Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.
NOTTE (19,30-9) c. Belgio 151/b; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
[illegible] 24 ORE Venaria, via L. da Vinci [illegible].
INFORMAZIONI 011 65 90 100. www.farmapiemonte.org

[illegible]

CONTRATTO 4♥ DA SUD — ATTACCO 3♠ DA OVEST

LA LICITA

SUD	OVEST	NORD	EST
1♥	1SA	CONTRO	[illegible]
PASSO	2♣	PASSO	[illegible]
2♦	PASSO	3♥	[illegible]
3♥	PASSO	4♥	[illegible]

LA SMAZZATA COMPLETA

Nord: ♠ D 9 7 6 5 — ♡ D 9 4 — ◇ A 7 — ♣ 7 6 5
Ovest: ♠ F 8 3 — ♡ A F 10 — ◇ D 10 — ♣ A D F 4 2
Est: ♠ R 10 4 2 — ♡ 6 5 — ◇ F 9 8 6 — ♣ 10 9 8
Sud: ♠ A — ♡ R 8 7 3 2 — ◇ R 5 4 3 2 — ♣ R 3

Dopo la sequenza dichiarativa che do[illegible]ebbe assegnare a Sud una distribuzione 5/5 ♥ e ♦ decidete per l'attacco di 3♠, non perché sia da ritenersi valido con tale figura di carte, ma perché la vostra mano [illegible] offre alternative valide. La prima presa vede Nord impegnare il 5, Est il 4 e Sud l'Asso. Ora il giocante [illegible] piccola ♦ per il vostro 10 e l'Asso del morto e poi il 7 ♦ per il Re della mano e la vostra Dama (Est risponde prima con il 9 poi con il 6). Sud prosegue con una cartina di ♦ e voi [illegible] de[illegible] tagliare o scartare e [illegible] caso quale [illegible] scartare.
Prima [illegible] decidere il da farsi esaminiamo i fatti precedenti.
1) Sud ha mostrato una bicolore rossa [illegible] 10-11 carte (la risposta 9 e 6 di ♦ di Est indica che egli abbia 4 carte nel seme).
2) La prima presa ha evidenziato [illegible] Sud l'Asso secco [illegible] ♠ (quindi il Re di Est) e per il punteggio Sud deve avere il Re di ♣ secondo.
3) Sembra che il [illegible] non possa essere realizzato poiché disponete di 2 vincenti di atout e [illegible] prese di ♣ (AD [illegible] secondo a destra). Sembra innocuo per la [illegible] una ♠, ma proviamo a immaginare il gioco [illegible]. Nord taglia la terza ♦ con [illegible] cartina di atout, poi piccola ♠ tagliata di mano (voi rispondete con il Fante) e ancora [illegible] quarto giro di ♦. Se decideste di tagliare con il 10 (o il Fante) Nord surtaglierebbe e muovendo poi ♥ (♠ tagliata e poi atout non farebbe differenza) vi costringerebbe in presa e voi non potreste che incassare i 2 Assi vincenti e [illegible] Re di ♣ di Sud.
Analoga sorte subireste se scartaste una ♠ al terzo giro di ♦ [illegible] al morto, prosegue con ♠ tagliata e ♦ [illegible] precedente. Sud dovrà [illegible] ♠ tagliata in mano il [illegible].
Dovete assolutamente tagliare con il 10 o il Fante di ♥ [illegible] di ♦ [illegible] dal giocante [illegible] con l'Asso poiché [illegible] in atout e [illegible] realizzando 2 prese di ♣ [illegible]. Tagliate di 10 e il morto surtaglia con la Dama per proseguire [illegible] ♠ tagliata e poi un quarto giro di ♦ tagliate con il Fante [illegible] con la vostra terza carta di ♠ per aspettare le prese [illegible] di ♣. Quando questa smazzata fu giocata [illegible] Ovest [illegible] soluzione vincente e Sud riuscì a realizzare le 10 prese del suo contratto. Avete visto l'[illegible] commesso da Sud? [illegible] assegnare a Ovest una distribuzione 5-3-3-2 con 5 carte di ♣ [illegible] di ♠ visto che l'attacco di 3 non potrebbe mostrare 2 carte [illegible]. Vinta la prima presa con l'Asso [illegible] ♠, Sud dovrebbe giocare ♦ verso l'Asso [illegible] Nord tagliare una cartina di ♠ con una atout di mano e giocare [illegible] Re di ♦ e ♦. A questo punto Ovest è senza difesa.
1) Taglia con il 10♥, Nord surtaglia, gioca ♠ per [illegible] ♠ [illegible] in Ovest [illegible] ♦. Comunque [illegible] il giocante [illegible] Re di ♣.
2) Ovest scarta una ♠, Nord taglia di cartina, elimina la terza ♠ di Ovest e gioca la quarta ♦ mettendo prima [illegible] Ovest in mano con le atout.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA

SUD	OVEST	NORD	[illegible]
1♥	PASSO	3♥	PASSO
3♠	PASSO	4♦	PASSO
6♥	FINE		

LE CARTE

Nord: ♠ 7 5 — ♡ D F 10 — ◇ 8 6 5 — ♣ F 10 7 3
Sud: ♠ A R 6 2 — ♡ A R 7 6 4 3 — ◇ A 4 — ♣ 4

Ovest attacca D♦ per il 5, il 9 e l'Asso. Come proseguite?

(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

[illegible]

SALUTE. **Guardia medica.** Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C.** [illegible] 317.71.27; **C. Gialla** 783.425.
SERVIZI. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P.S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** [illegible]; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.** pren. 436.01.66; inf. 800 019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216 **Atc** 800.256 941
SOLIDARIETA'. [illegible] (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16, **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978, **A.V.O.** 319 89.18, **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, [illegible] 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69, **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30, **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48 10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696, **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436 31 11. **Stranieri** Ciscat. 53.39.62; **[illegible] Tenda** (stranieri) 56.22.165, [illegible] **& C.** 53.48.54; **Sermig** 436 85.66, **Amnesty Intern.** 817 05.30, **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11, **Agedo** (Assistenza genitori [illegible] omosex.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31 80 623. **Anapaca** (cancro) 436 03 52. **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43 64 749. **Città** [illegible] 590.225; **Salute donna** 415 63 26. **S.O.S. donna** (abbandono neonato) 167-231 370, **S.O.S. Vita** 1678-13 [illegible], **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13. **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **D.A.Psi.** 54 66.53.

Domani al Valentino si inaugura la mostra «Torino Antiquaria»

Capolavori attraverso i secoli

Dipinti, mobili, tappeti, porcellane e preziosi gioielli
Sei «piazzette» ognuna dedicata a un'epoca artistica

Angelo Mistrangelo

Dipinti, mobili, tappeti, porcellane, gioielli attraverso i secoli. A Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, si apre al pubblico domani, ore 16,30, la mostra **Torino Antiquaria - Arte nel tempo** (sino al 28 novembre, tel. 011/65.904.11, orario 16,30-22,30, sabato e festivi 11-22,30, L.10.000). Nel padiglione centrale sono state allestite sei «Piazzette» ognuna delle quali è dedicata a un'epoca: dal Quattrocento al Liberty. E in questa scenografia trovano posto le botteghe antiquarie dell'area torinese e del Cuneese, di Milano e Treviso, di Terni e Francia, Inghilterra, Belgio. Si tratta di una ampia sequenza di «pezzi» che attestano la volontà di offrire ai collezionisti pregevoli testimonianze del passato come il como francese Luigi XV, placcato in legno di rosa e violetto, dell'antiquario Dani Ghigo o, ancora, o la dispensa piemontese, reperita a Pragelato, del XVII secolo della bottega Bruno Mario di Pinerolo. Si segnalano, inoltre, otto «Paste di vetro» disegnate da Salvador Dalì, e realizzate dalla manifattura Daum di Nancy, esposte dalla Galleria Ecodiforme, che ha anche in mostra una serie di vetri del Novecento delle vetrerie Barovier/Toso e Venini.

E, poi, il cassettone del '700 e gli orologi da tavolo francesi e italiani presentati dalla «Datto», l'armadio dell'Ottocento di Maurizio Ghibaudo di Revello, i tappeti di «Cirosac» e «Ghima» (Brescia), le terrecotte policrome di epoca Han (206 a.C.-220 d.C.) e le ceramiche invetriate epoca Ming (1368-1644) che si notano nello stand «Ganesh», la bottega di fabbro dell'800 allestita da Antonio Murri, noto artista contemporaneo, con una cinquantina di antichi attrezzi, e la statuetta «Vento di Primavera» della Lenci esposta da Francesco Costa. In particolare, è stata organizzata la rassegna culturale «Lenci: 80 anni di bambole e di ceramiche», con 150 bambole antiche e 120 di nuova produzione provenienti dalla collezione privata Garella. Per la Lenci hanno lavorato artisti come Scavini («La nuda»), Sturani, Tosalli, Vacchetti, Giovanni Grande e Gigi Chessa, Da Milano e Dudovich. E fra le molte iniziative, si ricorda lo spazio dedicato all'antica arte dei Minusieri, a cura dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino, i quotidiani stages sul restauro dai mobili alle ceramiche, i trofei floreali ispirati all'opera del pittore Michele Antonio Rapous o al paesaggista Fontanesi, la postazione del FAI, Fondo per l'ambiente italiano. E, infine, nell'atrio d'onore di Torino Esposizioni la Fondazione Pietro Accorsi è presente con preziosi volumi e una scrivania della collezione del grande antiquario torinese.





A Torino-Expo trovano posto botteghe antiquarie dell'area torinese e del Cuneese, ma pure importanti pezzi provenienti dall'estero. Nella foto a sinistra una bambolina Lenci e a destra un bronzo dorato cinese di fine Settecento

Concerto al Lingotto: vendita dei biglietti

Muti dirigerà per aiutare il Fai



Riccardo Muti sul podio lunedì

Prosegue la vendita dei biglietti per il concerto di lunedì prossimo, con **Riccardo Muti** che dirigerà l'Orchestra Filarmonica della Scala per la prima volta al Lingotto. L'appuntamento, alle 20,30, ha lo scopo di raccogliere fondi per il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), e segna così un nuovo capitolo tra l'attività Fai e il sostegno della Fiat. I biglietti si acquistano tramite il numero verde 800.085 085 o alla sede del Fai in via Arcivescovado 18, tel. 011/530979; ma è anche possibile rivolgersi all'Amit (06/808.83.52), alle agenzie della Banca Commerciale Italiana e al sito Internet www.chartanet.it.

Il costo, comprensivo di concerto e dopo-concerto, è di 220 e 180 mila lire per primo e secondo settore, con riduzione a 200 e 160 per i possessori di tessera Fai che li acquistano tramite numero verde o alla delegazione Fai di Torino. Il dopo-concerto prevede un ricevimento in onore del maestro e dell'Orchestra.

Il concerto rientra nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di vita e attività della Fiat. Il Fai sottolinea che, tra coloro che hanno già accolto l'invito, ci sono, oltre all'avvocato Giovanni Agnelli con Donna Marella, Paolo Fresco, Paolo Cantarella, Gabriele Galateri di Genola, Gianluigi Gabetti, Valentino Castellani, Umberto Allemandi, Romilda Bollati, Lorenzo e Emanuela Vallarino Gancia, e ancora Evelina Christillin, Francesca Camerana, Marcello Sorgi, Ferruccio De Bortoli, Alfonso Desiata, Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, oltre naturalmente alla presidente del Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi.

Il programma della serata è assai invitante: comprende la «Sinfonia n. 5 in do minore» di Ludvig van Beethoven, la Suite dalle musiche di scena di «Pelleas [illegible] Mélisande» di Gabriel Fauré e [illegible] «Bolero» di Maurice Ravel. [l. o.]

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

PER IL PANNUNZIO. Oggi, ore 17,30, nella [illegible] Convegni della Banca Popolare [illegible] Novara (piazza San Carlo 196), Giovanni Conso terrà una conferenza sul tema «Inchieste giudiziarie [illegible] inchieste giornalistiche». Presiede Pier Franco Quaglieni. Organizza il Centro Pannunzio.

ALCOLISMO. Domani, alle ore 18 a Cuneo [illegible] corso Dante 41, Alcolisti Anonimi e Acat organizzano un dibattito «sul bere problematico, fenomeno in crescita [illegible] giovani». Interverrà il prof. Sturlese, Primario del Reparto di MedicinaGenerale del Santa Croce.

CIBO. Alle 17,45 [illegible] Teatro Colos[illegible], in [illegible] Madama Cristina 71, GiovedìScienza ha in programma la conferenza di Giorgio Nardone, docente all'Università [illegible] Siena, dal titolo «Prigionieri del cibo». L'ingresso è libero.

RAGGI X. Alle 20,30 nell'Aula Magna dell'ospedale Cto l'Associazio[illegible] «Amici del 30° del Cto» organizza un incontro dedicato [illegible] «L'immagine oggi: dai raggi x alla risonanza magnetica». Intervengono Arnaldo Francia, Carlo Faletti, Aldo Borré, Armanda Demarchi, Consuelo Valentini, Guido Regis e Carlo Faletti.

[illegible] **MENO.** Alle 21 [illegible] Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, il Centro Studi Sereno Regis organizza l'incontro dal titolo «Consumare meno, lavorare meno, liberarsi del denaro». Ne parla Christoph Baker, del Comitato dell'Unicef.

LETTERATURA. Alle 15,30 al Liceo D'Azeglio, in via Parini 8, per il ciclo sulle «Culture europee» Lionello Sozzi interviene su «Itinerari di letteratura comparata [illegible] Europa». A cura di Uciim e Onda.

MATEMATICA. Alle 15 al Dipartimento di Matematica, [illegible] via Carlo Alberto 8, l'Associazione Subalpina Mathesis organizza la conferenza su «La matematica nelle terze prove del nuovo esame di Stato». Relatori Ferdinando Arzarello e Miranda Mosca.

CAFE' NERUDA. Stasera, ore 22 [illegible] Café Neruda, in via Giachino [illegible], incontro con il Gruppo Teatro Uno. Saranno recitate poesie di Messana, Ordazzo e Soro. Ingresso libero.

[illegible] Alle 21 [illegible] Biblioteca Civica [illegible] Pianezza, [illegible] via Matteotti 3, «Gli Amici dell'Arte» organizzano un incontro con Stefano D'Errico: l'argo[illegible] è «Napoleone Leumann: dalla manifattura al villaggio, alla villa».

LIBRI

IL [illegible] Alle [illegible] libreria Campus, in via Rattazzi 4, si parla [illegible] libro [illegible] Alessandro Buffa «Il tempo nascosto», pubblicato da Campanotto. Con l'autore partecipano Gian Paolo Ormezzano, Giorgio Barberi Squarotti e Bruno Voglino. Elena Ormezzano leggerà alcuni brani del libro.

INIZIATIVE

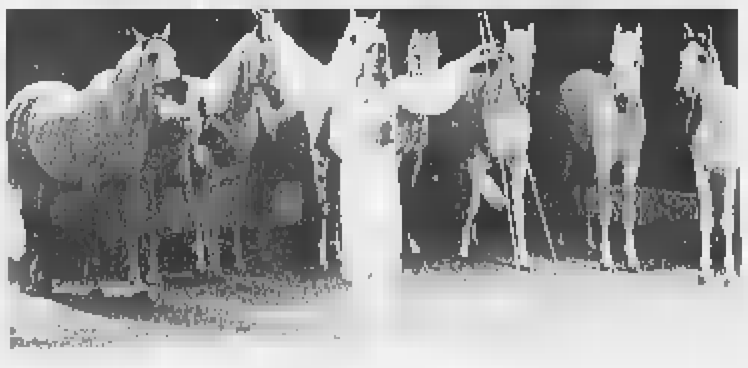
VISITA ALLA GAM. Oggi, alle 15,30, Nòste Rèis organizza una visita guidata alla Galleria d'Arte Moderna e [illegible] particolare alle opere di Pellizza da Volpedo. Commento alla visita [illegible] lingua piemontese a cura di Eugenio Gabanino. Ritrovo davanti all'ingres[illegible] della Gam in [illegible] Magenta 31.

[illegible]

SGUARDI. Alle 19 [illegible] Cortile Molasso, [illegible] via Borgodora 29, [illegible] inaugura una rassegna d'artisti torinesi dal titolo «Sguardi in profondità».

Debutto questa sera al Parco della Pellerina

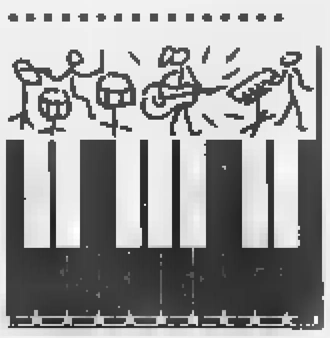
Il «Circo Americano» torna dopo dieci anni



Oggi alle ore 21 debutta al Parco della Pellerina il **Circo Americano**, che torna a Torino dopo dieci anni di assenza. Ed è un ritorno alla grande, con uno spettacolo che si intitola «New Millennium Show» e che schiera una serie di attrazioni di livello internazionale. Sulle tre piste si esibiranno gli artisti del Ringling Bros. Barnum & Baileys Circus, il più grande circo degli Stati Uniti e una troupe coreana che proporrà [illegible] balletto aereo, con salti mortali. Dalla Russia arrivano invece i Gibatulin, una compagnia di giocolieri abilissimi. Fulcro dello spettacolo saranno i numeri della famiglia Togni, con l'ammaestratore Flavio che farà esibire i suoi 12 elefanti, e poi Cristina, Daniele e Silvana che proporranno un numero ispirato alle Mille e una notte. Ci saranno anche i cavalli arabi, i clown e gli ipnotizzatori di coccodrilli.

Gli spettacoli si tengono tutti i giorni alle 16 e alle 21. Prevendite da Ricordi in piazza Cln o alla cassa del circo alle [illegible] 10. Tel. 011/561.12.62. **[a. top.]**

LO SPETTACOLO



Riecco a Torino i «figli dei fiori» con trent'anni di suoni e canzoni che ormai sono diventati storia

Tiziana Platzer

Che dire, che inventarsi su un mito di tale portata? Nulla, per i «figli dei fiori» non ci sono più parole. E anche il tempo è passato. Ma nonostante ciò, non si possono non ricordare i trent'anni di «Hair», il musical-mito che ha fatto la fortuna degli hippies e sicuramente dei «creatori» James Rado e Gerome Ragni. Coloratissimi nei loro costumi, che uniscono ai tessuti di ideale provenienza dall'isola di Goa ai Levis stracciati e rattoppati di fiori, eccoli in tutto lo splendore di compagnia rigorosamente americana i protagonisti dello spettacolo musicale, ospiti del Colosseo sino al 20 novembre. A dire il vero ospiti fino a un certo punto, visto che proprio il teatro torinese con [illegible] Politeama di Genova sono, per questa tournée italiana che si concluderà a fine mese, i produttori. Un piccolo miracolo dovuto alla coraggio[illegible] Claudia Spoto, responsabile artistica del Colosseo, che nel momento in cui a Milano la compagnia venne sciolta per timore di un flop sulle piazze italiane, è riuscita a convincere Rado che una soluzione per non far tornare i 30 ragazzi negli States a mani vuote, c'era. E così la famiglia di «Hair» è arrivata a Torino a fine ottobre per le prove, con il debutto a Udine da tutto esaurito. Martedì il Colosseo invece non era proprio così pieno, ma le prenotazioni sono in deciso aumento per domani e sabato sera. Eccoci immersi nella New York City 1968: si parte subito con la mitica «Aquarius» e sicuramente per qualcuno i ricordi viaggiano. Sicuramente perché non c'è una platea proprio di soli giovanissimi, anzi, i capelli brizzolati sono in buon numero. Ma come dev'essere, visto che il patrimonio di «Hair» non è certo dell'ultima generazione. Mille volte «love», «brother» la parola d'ordine, l'invito al mondo di guardare a «moon e sun». Freedom per tutti, e tutti ben felici di poter vivere secondo la legge del «free sex». La prima parte dello spettacolo è molto più recitata della seconda, e per questo un po' lenta. E poi i [illegible] ballerini stanno decisamente stretti sul palco del Colosseo, negandosi così la possibilità di grandi movimenti. I riferimenti [illegible] il perizoma [illegible] stelle strisce Usa del personaggio incontenibile Berger, la pianta di marijuana da seminare e far crescere, le maschere antigas e gli elmetti militari da sconsacra[illegible]. Con leggerezza e senza pudori i protagonisti godono di ammucchiate sessuali e nudi integrali, fumano l'erba, si fanno di Lsd e sognano allucinati, come nella migliore condizione sessantottina. Poi si sa che la storia porta alla guerra in Vietnam, alla cartolina che a nome del Presidente degli Stati Uniti impone di imbracciare le armi. Ridotte all'osso le scenografie, le voci sono notevoli, e all'atteso «Let the sunshine in» il pubblico apprezza la forza del musical. Certo in America un titolo [illegible] in cartellone anni, da noi gli artisti fanno quasi fatica a far battere le mani a tempo di musica. Chi ha vissuto assieme al gruppo di Rado in questi giorni dice che i ragazzi sono «hair» nell'animo. Un «peace and love» che forse andrebbe rigenerato, ma è dello spettacolo che si sta parlando.



Rado, un creatore del musical

Gioioso tuffo nel passato con «Hair» al Colosseo

Incontri a Rivoli

Libro e voce accompagnano lo scrittore

Riprendono a **Rivoli** con Lidia Ravera gli incontri della rassegna «Il libro e la voce: aperitivo con l'autore e letture d'attore in Biblioteca», giunta alla quinta edizione e organizzata da Comune, Provincia, Compagnia Assemblea Teatro e Premio Grinzane Cavour. Sono quattro appuntamenti, scaglionati fino al 10 dicembre, alle ore 18 e ad ingresso libero, nella Biblioteca Civica di corso Susa 130.

Il primo incontro si tiene domani appunto con Lidia Ravera, torinese di nascita, diventata celebre giovanissima grazie a «Porci con le ali», autrice poi di altri titoli di narrativa come «Ammazzare il tempo», «Voi grandi», «Due volte vent'anni», «Nessuno al suo posto» e il recente «Maledetta gioventù». Letture di Daniela Calò.

I successivi venerdì gli incontri saranno con Maurizio Maggiani (letture di Gisella Bein), Laura Mancinelli (con Marco Pejrolo); chiuderà un ricordo di Davide Lajolo nella presentazione della figlia Laurana (pagine lette da Giorgio Lanza). [l. o.]

La mostra da domani alla Promotrice delle Belle Arti in viale Crivelli

Quando la pelliccia è protagonista

Storia dell'indumento fra capi, dipinti, diapositive

L'hanno chiamata **Fur-Tune**, un piccolo gioco di parole dove Fur sta per pelliccia e Tune per motivo, melodia. E' una parola che vuole suonare di buon auspicio per la mostra che si apre al pubblico domani, dalle 10 alle 19 alla **Promotrice delle Belle Arti**, in viale Balsamo Crivelli 11 (stasera [illegible] terrà un cocktail alle ore 19,30 a inviti) per celebrare i 50 anni dell'Aip, l'Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte.

La rassegna si articola in vari momenti espositivi a testimonianza non solo delle raffinate tecniche di lavorazione e delle innovazioni stilistiche, ma anche della creatività e della fantasia e delle loro evoluzioni nel tempo. Nello sp[illegible]zio moda trovano posto i pezzi unici di 40 pellicciai, realizzati appositamente per la mostra e che danno libero sfogo all'estro e alla fantasia (c'è il cappottino Anni '30 con mantellina staccabile, la coperta matrimoniale in vari tipi di visone, l'abito da sera in visone rosso cangiante, lo chemisier sotto [illegible] ginocchio in vajo scuro e persino l'abito nuziale in coniglio bianco con inserti di pizzo).

In un'area artistica, accanto ai lavori di giovani stilisti giunti in finale in un concorso a livello nazionale, sono esposte diciotto opere frutto della collaborazione tra artisti e artigiani che danno vita ad una sperimentazione estetica. I risultati sono sorprendenti, come le gocce sospese in pelliccia rovesciata, piccole gemme in attesa di sbocciare (Domenico Oliveró), le immagini incise su roccia, essa e cortecce (Bruno Daniele), [illegible] il pannello in fili di nylon con calchi in gesso che riproducono lo spazio fra due mani (Eva Gottardi).

[illegible] un altro spazio artistico della Promotrice, si possono ammirare i dipinti realizzati da donne c[illegible] spaziano su temi legati al mondo della pellicceria. Su tutti spicca un'opera di Ugo Nespolo, datata 1966 e che raffigura tre grandi cilindri: un tocco di colore e di bizzarria.

Per celebrare i 50 anni dell'Aip, associazione che non ha fini di lucro e che ha fra i suoi scopi primari la tutela della deontologia professionale e la difesa di un patrimonio di attività artigianali, numerose diapositive illustreranno i mutamenti della moda e del gusto e per ogni decennio sarà esposto un modello simbolo. Inoltre, otto pannelli ripercorreranno l'evoluzione della tecnica in pellicceria grazie alla quale il materiale si trasforma per interpretare le richieste della [illegible] da dando vita a capi sempre più leggeri e duttili.

La mostra resterà aperta sino domenica 21, dalle 10 alle 19. L'ingresso è libero. **[a.top.]**

MUSICA dove

MUSICA 90
Suoni dal mondo come sempre per «Musica 90» questa sera al Cafe Procope (via Juvarra 15): li propongono, a partire dalle 22, i newyorkesi Ui. L'ingresso è libero.

SPAIN
Si preannuncia una serata di grandi atmosfere allo Zoo Bar (corso Casale 127), merito degli Spain e del loro sound che richiama il jazz e il minimalismo. Il concerto comincia alle 22,30 e prevede i brani del recente album «She Haunts My Dreams». Assistervi costa 18 mila lire.

[illegible]
Serata rock all'Hiroshima [illegible] Amour, via Bossoli 83, con Mario Congiu protagonista. Con l'ex componente dei Bandama[illegible] nonché produttore di Lalli suonano Riccardo Torri, Toni Lionetti e Luca Morena. S'inizia alle 21,30.

ROYALIZE
Hip hop «made in Italy» per il giovedì sera «live» del Supermarket (viale Madonna di Campagna 1): protagonisti, i Royalize. S'inizia alle 22.

[illegible]
La rassegna «The Nights of Jazz» propone questa sera al Paglia e Fieno Bistrot, corso Fiume 11c, il concerto del duo formato da Diego Borotti e Aldo Mella.

I Bebop Circus sono attesi alle 22 al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis).

Serata jazz anche all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16/i, con la Jazz Art Orchestra in concerto alle 21; nel corso della serata, sfilata «Master of Models 99».

Acid jazz alla «Divina Commedia» (via san Donato 47) con il gruppo Isola di Niente. S'inizia alle 22.

Il duo Buffa e Bodrato suona al «Time Out» (via San QAuintino 1, ore 21,30), Signetto-Martinale protagonisti nel doppio appuntamento (ore 19 e 22) al «Guglielmo Pepe» (piazza Maria Teresa).

DOVE andiamo

GRANDE CINEMA
Prende il via oggi all'Accademia, piazza Santa Giulia 2 bis, la rassegna «Il Grande Cinema» organizzata da Giuliva e Istituto Luce e comprendente film entrati nella storia della settima arte e proposti in una nuova versione. S'inizia con «Orizzonti di gloria», film girato nel 1957 da Stanley Kubrick. [illegible] racc[illegible] di due generali francesi che nella prima guerra mondiale ordinano un attacco suicida e, [illegible] volta fallita l'operazione, accusano i soldati di codardia. Gli interpreti principali sono Kirk Douglas, Adolphe Menjou, Ralph Meeker [illegible] Wayne Morris. Spettacoli alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. I biglietti costano 10 mila lire.

IL RAGGIO VERDE
S'inaugura questa sera al Cuore, via Nizza 56, la quarta stagione del circolo cinematografico Il Raggio Verde. Il film scelto per la «prima» è «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica, unico spettacolo alle 21. Alla cassa del locale sono in vendita a 60 mila lire le tessere valide per i quindici film [illegible] cartellone.

TAVERNIER
[illegible] conclude oggi al Centre Culturel Français, via Pomba 23, la personale di Bertrand Tavernier. Alle 16 viene proposta l'intervista filmata all'autore a cura di Sandra Fioccardo e Luca Cerchiari, alle 16,30 «La vie et rien d'autre».

PRO CULTURA
Il quattordicenne flautista Gregorio Tuninetti è in concerto oggi alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40.

[illegible]
Daniele Raco è il mattatore della serata di cabaret al Roll Play Cafe, piazza Castello 117; la sua performance s'intitola «The Raco Picture Show» [illegible] comincia alle 22.

Serata di cabaret anche al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, con Cesare Gallarini in «Parlando». S'inizia alle 22.

Hockey ghiaccio: stasera a Torre Pellice (ore 20,30) riprende il campionato di serie A

Il Valpellice vuole fermare l'Asiago

A Torino intanto impianti sempre indisponibili

Il Valpellice riaccende il motore stasera dopo due settimane di riposo imposto alla serie A dagli impegni della Nazionale. La ripresa non [illegible] facile: a Torre Pellice (ore 20,30) è [illegible] scena l'Asiago, in [illegible] secondo solo [illegible] Vipiteno. «Ritengo [illegible] la squadra più completa - dichiara Massimo Da Rin, coach valligiano - e la più forte di quest'anno. Sulla carta partiamo sfavoriti, la pausa però ci ha consentito di ricaricare le pile».

Un buon hockey garantiscono, anche gli under 15 del Vaughan Ranger's di Toronto, ospiti per tre giorni dell'HC Torino. I canadesi tradiscono quasi tutti origini italiane - ben 13 su 16 elementi hanno cognomi per così d[illegible] familiari: Tropea, Bonofiglio, Pugliese etc.- così come l'allenatore Tony Alonzi. Del resto anche i biancoblù da questa stagione hanno una g[illegible]ffe straniera, l'allenatore Di Loreto, pure lui italo canadese. Per ammirare i Vaughan bisognerà però trasferirsi ad Aosta, sabato, e a Torre Pellice, domenica perchè l'impianto di Torino Esposi[illegible]ioni non [illegible] ancora disponibile.

«Ci hanno promesso che la settimana prossima potremo cominciare gli allenamenti a To Expo - racconta il presidente dei [illegible]rinesi, Claudio Gabriele -. Però i canadesi li dobbiamo alloggiare [illegible] incontrare fuori dalla nostra città, una cosa inammissibile per Torino, futura sede olimpica».

E' una pentola a pressione senza valvola di sicurezza, Gabriele, impegnato anche in un altra lotta per l'impossibilità di tesserare degli oriundi con la doppia nazionalità. «Nell'hockey ghiaccio a differenza del calcio non si possono ingaggiare atleti con il doppio passaporto. E noi quest'anno abbiamo dovuto rinunciare a tre ragazzi italo-americani che sarebbero venuti a Torino anche per frequentare la nostra Università. Siccome ritengo sia una regola ingiusta ho dato mandato ad un avvocato (dottor Boggio, ndr) di occuparsi del caso». (s. gar.)

BUCCI SI ALLENA CON LA KAPPA



Il portiere [illegible] tuffa, [illegible] il campo [illegible] quello del volley

Un ospite graditissimo nell'allenamento di ieri pomeriggio della Kappa Cus Torino, terza in classifica nella A2 del volley. Luca Bucci, trentenne portiere del Toro, protagonista di [illegible]n brillante avvio di campionato, è finalmente riuscito [illegible] realizzare il desiderio che covava da quando, nel gennaio '98, è arrivato in maglia granata: tornare a giocare a pallavolo (a tempo perso, naturalmente), proprio come era solito fare nelle quattro stagioni passate a Parma, quando era un ospite quasi fisso degli allenamenti della fortissima Maxicono di Giani, Gravina e compagni. Spettatore interessato di parecchie partite dei cussini di Berruto, Bucci finora non aveva potuto unirsi ai gialloblù anche a causa dei due infortuni alle mani subiti nella scorsa stagione. Ieri, invece, si è presentato alle Cupole, si è scaldato con Djuric e soci e poi ha partecipato nel ruolo di «libero» alla partitella finale. Inutile dire che il meglio lo ha dato nei tuffi..

RITROVI

AMERICA 4477171. W la festa di Marco.
BEVERLY HILLS Santhià (salotto del liscio 0161 935 243): questa sera una grande orchestra Sandro Rossi; betti e i Carisma. A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 011 669 9560: 15.30 Il Repodre; 21 liscio DOC by Maurano.
DU PARC 011 521 5275: Giardini Reali ore 21.15 Rock per Veronica.
GARDEN DANZE 011 220 4343: h. 15 Liscio; h. 21 Tango argentino.
J CLUB: via Juvarra 24 - oggi spettacolo dal maestro Luigi Gesaldi e famosa pornostar; h. 17.30 - 23, tel. 011 210 985 0335 676 56 16.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T 200 007. 21 Pomeri. Danne: ingr. libero e cento omaggio.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661 4841.
TANGO SALA DANZE: sera ore 21-1 Musica da ballo.
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9. Musica dal vivo, spettacoli ap. 22.30 aperti tutte le sere. Tel. 011 562 0966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Alberto Gallarino.
ARTE CLUB 630 7011: Emanuele Luzzati.
AVERSA c.so C. Alberto 24: Pittura italiana tra 800 e 900.
DAVICO: Panorama Francesco Tabusso.
FOGLIATO: Sergio Sciarro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Gerardina Gallerio ritratti ... presente l'artista.
CARLINA: F. Tabusso ... S. Jacopo.
MICRO: Carla Gamba.
NARCISO: Artisti ... XX secolo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dunasty, Telefilm, 12.00 Musica insieme; 13.30 T9 Notiziario; 14.30 Starmarket; 18.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina, Telefilm; 20.00 T9 Notiziario; 20.30 **Le impronte della vita**, Film; 1.15 T9 Notiziario, 1.55 Telestar by night.

...LECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4; ...00 Canzoni e musica; 22.3... informazione; 23.30 Varietà; 24.00 ... della settimana.

TELECITY
... Cartoni ...; 14.35 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 Lotto e ...; 17.18 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.11 City Hunter; 22.50 Seven Show; 23.50 Vacanze istruzioni per l'uso; ... Ephemeris.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; ...30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo ... voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; 21.00 Fantasy ..., Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 1.00 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto ...mana; 14.15 Cronache regionali news; ... Le carte e i tarocchi con Tina; 18.00 Case & dintorni; ... Sport X; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della ...ana; 21.00 Volley time; 21.30 Hard talk; 22.25 Cronache regionali; 22.40 Sport X; 22.45 Lo specialista in radioestesia.

QUARTA RETE TV
8.00 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri ...; 12.30 Maddalena, TN; 13.00 En Bol a' l'ostu Programma in lingua piemontese; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4; 17.50 Le auto ...; ...15 T4; 19.30 Team tv news; 19.45 Una finestra sul Piemonte; 20.00 - Qui Juventus - Qui Torino; 20.45 Toro amore ...; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time ...; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercatino; 17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Calomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

...INTE ...
12.00 Rassegna stampa; 12.50 Musicale; 13.00 Il giro del mondo in 80 giorni, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tuo; 17.30 Cartoni animati; 18.30 First and ten, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.45 **Strangers**, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.05 Prima di sera; 18.30 Torpedone; 18.45 Speciale ...; 19.00 Itaka ohi; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; ...55 Bioritmo (Pillole); 20.00 Meteo; ... Tg rosa; 20.30 **Assalto nella giungla**, Film-tv; 22.25 Meteo; 23.30 Tg Rosa edicola; 23.32 Sudgin; 24.00 Tg Rosa edicola.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc.; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22...); 14.00 Consigli per gli acquisti; ...40 Fun tv.

SESTA RETE
12.00 Katts and dog, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 20.05 Documentario; 20.30 **Operazione Casinò d'oro**, Film; 22.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
7.30 GRP Mattina; 13.00 GRP Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 Grp Incontra; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor, Telegiornale; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Il ficcanaso; 22.55 Monitor ...

RETE 7
8.45 J-Tv; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Cartoni animati; 14.40 J-Sport; 18.00 Telefilm; 19.30 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Far North, Film; 22.50 Informa sette; 0.15 ...sualità; 1.45 Informa sette.

TELESUBALPINA
10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; 16.00 Il regionale; 16.15 **I viaggiatori del tempo**, Film; 18.15 Cartoni; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.25 Notiziario E.N.S.; 21.00 Fio...etto; 21.30 Il regionale.

TAI 9
10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; ... Il regionale; 16.15 **I viaggiatori del tempo**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Scusate; 20.25 Telegiornale locale; 21.00 Fioretto; 23.00 Telegiornale locale; 23.15 Scusate.

...
... Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni animati; 13.45 Marcellino, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Nostr Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 ... all'occhiello, Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

VIDEONORD
8.20 Cartoni animati; 11.30 Tg ...; 12.30 Telefilm; 13.00 ...; 16.00 Film; 19.10 Tg9 Retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 **Storia di fratelli e di cortelli**, Film; 22.10 TG - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film.

Eventuali errori e ... nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima pagina; **6.50** Viabilità; **7.15** Agenda locale; **8.05** Prima Pagina 20anni ...; **9-12** Musica e Notizie; **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e ...; **24-6** Notturno Musicale.

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili. **[Chaplin 2]**

AMERICAN [illegible]. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il [illegible] racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate. **[Doria, Eliseo, Faro]**

[illegible] PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi. **[Capitol]**

[illegible]. Commedia. Claudio Bisio e Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e va a vivere in un convento di frati. **[Olimpia 1]**

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di [illegible] e Goscinny. La resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel [illegible] avanti Cristo. **[Eliseo]**

BOWFINGER. Commedia. [illegible] aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga. **[Ambrosio, Arlecchino, Ciak]**

LA COPPA. Commedia. In un monastero tibetano ci si [illegible] seguire i campionati del mondo di calcio. **[Due Giardini].**

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sydney Pollack narra di [illegible] investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) [illegible] si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, [illegible] in [illegible] incidente aereo, li tradivano. **[Adua, Due Giardini, Romano]**

ENTRAPMENT. Az[illegible]. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) [illegible] trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Olimpia 2]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia [illegible] medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman) che vive un [illegible] difficile nel proprio rapporto d'amore. **[Reposi, Studio Ritz]**

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine [illegible] la violenza regna[illegible]. **[Ambrosio, Ideal, Reposi]**

[illegible] STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George [illegible] narra le vicissitudini del pacifico pianeta [illegible] guidato da Amidala, giovane regina in pericolo. **[Etoile]**

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 [illegible] ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore [illegible] Wendal. Dirige lo specialista in film d'azione John McTiernan (autore di «Gioco a due» tuttora nelle sale). **[Valentino 1]**

IL VIAGGIO DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di William Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce domani»). **[Centrale]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, la storia di [illegible] coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito. **[Kong]**

[illegible] STATA BACIATA. Commedia. Drew Barrymoore è una giornalista che «ritorna giovane» per un servizio in un liceo. **[Empire]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1. Il protagonista è Brendan Fraser. **[Reposi]**

NOTTING [illegible]. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale. **[Adua 200, Lux]**

PRESENZE. Thriller. Una [illegible] «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti. **[Ambrosio, Fiamma, Reposi]**

LA RAGAZZA [illegible] PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte racconta di un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore. **[King]**

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer. **[Nazionale, Valentino]**

IL SESTO SENSO. Thriller. [illegible] Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali. **[Actor's, Chaplin 1, Vittoria]**

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia al [illegible] serial [illegible]. **[Nazionale Uno]**

TUTTO [illegible] MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel [illegible] delle donne di Almodovar. **[Eliseo Rosso, Erba 1]**

ALL'ERBA LO SPETTACOLO DI SOLARI

Lucilla Morlacchi restituisce ironia ai «Giorni» di Beckett

Silvia Francia

Dopo l'anteprima di Ancona, ha debuttato al Teatro Erba il beckettiano «Giorni felici» nell'edizione proposta dallo Stabile delle Marche, diretta da Giampiero Solari; in [illegible], una grande Lucilla Morlacchi, affiancata da Gabriele Martini. Pesa tutta sull'attrice - applauditissima dal pubblico - la responsabilità di concretizzare l'intenzione registica. Che è quella di «conferire al testo beckettiano la dimensione comico-ironica che gli compete». «Bisogna sfatare il falso storico che il mondo beckettiano sia dominato dal mito della tragicità»: questo l'assunto da cui parte Solari per costruire il suo spettacolo, insolito sin dall'ambientazione. Dimentichiamo la Winnie semininghiottita dal monticello di sabbie mobili. Qui, la protagonista è incapsulata, dalla vita in giù, dentro al palcoscenico, da cui, nel secondo atto affiorerà solo la testa, con un effetto che richiama al surrealismo pittorico. Un «trucco» che lo scenografo Giovanni Carluccio realizza foderando l'intera scena di legno grigio. Dentro a questo scatolone vuoto, rischiarato [illegible] mezzogiorno perenne di una luce accecante, Winnie sfoglia suoi giorni «felici»: prigioniera del palcoscenico, quanto gli spettatori, in platea, delle loro poltroncine.

Abbigliata [illegible] gaia veste a fiori e cappellino, la Morlacchi insegue il non-senso delle parole e delle azioni con un desiderio, commovente, di restituirle alla «normalità». Come sforzandosi di rendere logico l'illogico, perfino rassicurante, quasi allegro. Così il suo corpo, privato poco a poco della funzionalità, ridotto infine a mera voce, si attacca con ogni forza al nulla di un quotidiano che offre minimi appigli. Cose pescate dentro a una sporta nera: [illegible] che servono per compiere azioni inutili, trastulli iterati con comica serietà. Aprire chiudere [illegible] ombrello, [illegible] specchio, frugare in un borsellino. E parlare, parlare, parlare. Sciorinare la litania del niente, andar dietro ai ricordi e poi fissarsi tenacemente a un «qui ed ora» che celebra solo l'inezia.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[illegible] consiglia:
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ACCADEMIA — via S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. **Orizzonti di gloria** di Stanley Kubrick con K. Douglas, A. Menjou, R. Meeker. Or. 16.30, 18.30 [illegible] 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. V.M. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000.

ADUA 200 — corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 856 521. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

ADUA [illegible] — corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 856 521. **Destini incrociati** di S. Pollack con H. Ford, [illegible] Thomas. Or. 15; 17.30, 20, 22.30 [illegible] pom. 7000 sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA [illegible] — [illegible] Vittorio 52, tel. 011 [illegible]. **Bowfinger** di Frank Oz con Steve Martin, Eddy Murphy. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso [illegible] 7000, cinecard [illegible] sera 12.000, cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO M[illegible] — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Fight club** [illegible] Fincher con Brad Pitt [illegible] V.M. 14. Orario 16.30, 19.50, 22.30. Ingresso [illegible] 7000, cinecard [illegible] sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Haunting - Presenze** di Jean De Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. [illegible], cinecard 5000 [illegible] 12.000 cinecard [illegible]

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Bowfinger** regia di Franz Oz, con Eddie Murphy, Steve Martin. Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 [illegible] pom. 7000; sera 12.000. ●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Amore a prima vista** di e con V. Salemme con M. Tayde. Or. 15, 16.55, 18.50; 20.45; 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Il viaggio di Felicia** regia [illegible] Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy, P. Mc Donald. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso pom. 7000; sera 11.000 [illegible] 6000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il sesto senso**, di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. Viet. min. 14. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 [illegible]. **Addio terraferma**, di Otar Iosseliani con N. Tarchnisvili, L. Lavssa. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

[illegible] — corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 232 029. **Bowfinger**, regia di Franz Oz con Eddie Murphy, Heather Grahm, Cristine Baranski, Terence Stamp. Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

[illegible] — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or. 15.45, 18; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, anz. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Destini incrociati**, di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. [illegible] 15; 17.30, 20; 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. [illegible] ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. [illegible] **coppa** di K. Norbu con Y.L. Orgyen, T.N. Chokling. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. 8000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **American Pie** di Paul Weitz. Or. 15 [illegible] 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Asterix e [illegible] contro Cesare** di [illegible] Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO ROSSO — piazza [illegible], tel. 011 447 5241. **Tutto [illegible] mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

EMPIRE — piazza [illegible] Veneto 5, tel. 011 817 1642. **Mai stata baciata?** di R. [illegible] con D. Barrymore, D. Arquette. Or. 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] sera 12.000. Aiace 6000. ●●

ER[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Tutto [illegible]** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. [illegible] 20.15, 22.30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Così ridevano** regia di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso. Unica proiezione ore 21. Ingr. 5000.

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 352. **Star [illegible] - Episodio 1 - La minaccia fantasma** di G. [illegible]. Or. 14.40, 17.20 [illegible] 22.40. Ingr. pom. 7000 [illegible] giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●●

FARO — via Po [illegible], tel. 011 817 3323. **American Pie** di [illegible] Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000. ●●

FIAMMA — corso Trapani 57, t. 011 385 2057. **Haunting - Presenze** regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. O[illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

IDEAL — corso Beccaria 4 [illegible] 011 521.4316. **Fight club** di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton. V.M. 14. Or. 17.10, 19.50, 22.30 [illegible] pom. [illegible] sera 12.000. ●●●

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996. **La ragazza sul ponte** di P. Leconte con V. Paradis, D. Auteuil. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Aiace 6000. ●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. [illegible] **perduto**, di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso pom. [illegible] sera 12.000. Aiace 6000. ●●●

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. **Notting [illegible]** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible] anz. giov. cinecard 5000, sera [illegible] ●●

[illegible] — [illegible] Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER [illegible]

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LA[illegible]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Summer of Sam**, di Spike Lee con M. Sorvino. Or. 16, 19.30, 22.15. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Resurrection** di R. Mulcahy con C. Lambert. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. [illegible] di Antonello Grimaldi con Claudio Bisio, Giovanni Mezzogiorno, Fabio De Luigi, Maria Amelia Monti. [illegible] 15, 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 3000, sera 12.000. ●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale [illegible] 011 532 448. **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. [illegible] pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick. V.M. 14. Or. 15.30, 18.45, 22. Ingr. pom. [illegible] sera 12.000. ●●●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Haunting presenze**. Regia di Jan Bont con Liam Neeson, Catherine [illegible] Jones. Or. 15, 17.30, 20, 22.20. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Fight Club** regia di David Fincher. Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30. Ingr. [illegible] 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 4[illegible]. **Bowfinger** [illegible] ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre [illegible]. **La mummia** [illegible] ●●

[illegible] — [illegible] Sabotino [illegible] 562 0145. **Destini incrociati** di S. [illegible] Ford, K. Scott Thomas. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 1[illegible] ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. V.M. 14. Or. 16.20, 19.20, 22.20. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo [illegible] **Il 13° guerriero** [illegible] con A. Banderas. [illegible] ●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo [illegible] **Resurrection** [illegible] ●●

VITTORIA — via Roma 356 [illegible] **Sesto [illegible]** di M. Night Shyamalan [illegible] H.J. Osment [illegible] cinecard [illegible] ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — [illegible] tel. 011 318 1429. Sab. dom. [illegible] **La Mummia** [illegible] ingr. [illegible]

CUORE — v. Nizza 56, tel. 011 668 7068. Cinecircolo [illegible] Raggio Verde [illegible] **Gatto nero gatto bianco** (abbon. 15 film 60.000)

ESEDRA — v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sab. e dom. **Gioco a due** di J. Mc Tiernan con P. Brosnan e R. Russo. Ingr. [illegible] rid. 6000, abb. 2 film 14.000.

LANTERI — [illegible]

CARDINAL MASSAIA — [illegible] Massaia 104 [illegible]

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. Domenica 21 e lunedì 22 **La mummia** [illegible] rid. 6000 [illegible]

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011 [illegible]. Non pervenuto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 18, Tel. 011 567.12 90. **Jessica e le altre** con Simona Valli. Ap. [illegible] 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì [illegible], ridotto 7000, [illegible] 5000.

ARCO PUSSICAT — corso P. [illegible] 31 [illegible] 011 484 [illegible]. Prima [illegible] **Manie erotiche delle infermiere**. Fer. ap. ore 10.30, ultimo 22.30, fest. ap. ore 14.30, ultimo 22.30.

HOLLYWOOD — [illegible] Margherita 196 [illegible] **Le calde coccole di Angelica** con Angelica Bella. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 [illegible]

MAFFEI — via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. **Mogli e camaleonti** con Pamela [illegible]. Apertura ore 10.30, ult. 22.30. Festivi 14.30, 22.30.

METROPOL — [illegible] P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Prima [illegible] Apertura ore 10.30, ult. 22.30. **Tutte le depravazioni di Antonella**. Prossimo spettacolo dal vivo a dicembre.

REGINA — corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436 2092. **Tutto fino a [illegible]**. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

ROMA BLUE — [illegible] **Grande orgia transexual, gay** [illegible]

SPEZIA — [illegible] **La calda matrigna** [illegible] 22.30 [illegible]

ZETA SEXY MOVIE — [illegible] **Non è mai troppo tardi** con Rocco Siffredi e Anita [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 545 75 11. Ore 16 Cinema: Bertrand Tavernier. **Un incontro con Bertrand Tavernier** [illegible] v.o. [illegible] 16.30 **La vie et rien d'autre**, 1989, v.o.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Vetromagia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66 45 711. Riposo.

IL [illegible] CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Tel. Fax 011 544 545. Odin Teatret a [illegible] il 25/11 [illegible] 21 Hiroshima **Bianca come il gelsomino** con I. N. Rasmussen. Regia E.B. Barba. Il 29/11 ore 10 Università S. Ottavio 20, [illegible] dell'attrice I. N. Rasmussen, ingr. libero. Inf. e pren. Tel. 011 544 545.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4365730. Da 30 [illegible] 5/12/1999 al Teatro Gobetti. **Una canzone d'amore.** Tel. 011 4365730.

[illegible] TEATRO. Via [illegible] tel. 011 338 698. Si prenota per [illegible]: **[illegible]aggio a Fabrizio De Andrè, Dilido, Camille Claudel.** Inf. e pren. 011 338 698. Prova d'attore: Concorso nazionale per attori di prosa. Serata finale 20/12 Teatro Carignano. Gli [illegible] sono disp. tel. 011 338 698.

[illegible]NZA ARTE DRAMA. Centro formazione teatrale) Alfi. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Inf. sulle [illegible] artistiche stagione 1999/2000 [illegible] Sant'Brigante T. Prog. Giovani Resistenze i disagio necessario. Rass. Buchi nella Sabbia-Rassegna Piccoli Tuboli. Infoline 011 645 740.

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Cineforum Elizabeth.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Riposo.

[illegible]ORINESE
ITALIA: 011 470 3576. Riposo.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 749. Riposo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525. Tutto su mia madre.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1840. Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo.

CHIERI
[illegible] 011 942 16 01. American Pie.
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867. E il vento ci porterà via.

CHIVASSO
MODERNO: American Pie.
POLITEAMA: 011 [illegible] 1433. Prossima apertura.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Chiuso per lavori.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795. Riposo.
REGINA UNO: 011 781 [illegible]. Cineforum: La parola che non ti ho detto.
REGINA DUE: 011 781 [illegible]. Riposo.
STAZIONE: 011 789 742. Destini incrociati.
STUDIO LUCE: 0368 910 647. American Pie.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346. Non perv.

CUORGNE'
[illegible] Tel. 0124 657 523. Chiuso.

GIAVENO
T. S. [illegible] Tel. 011 937 [illegible]. Non pervenuto.

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079. Central do Brasil.
ABCINEMA: 0125 425 084. Destini incrociati.
BOARO: 0125 641 [illegible]. Sesto senso.
POLITEAMA: 0125 641 571. American Pie.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 098. Non pervenuto.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 230. Notting Hill.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968.2088. Svegliati Ned.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. The austronaut's wife.
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. Haunting Presenze.
MULT. ITALIA [illegible]: Cineforum.

RIVOLI
DIDIELLO: 011 958[illegible]. Lola corre.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 [illegible] 7302. Il sesto senso.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Non pervenuto.

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Non perv.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096. Il dolce rumore della vita.

VA[illegible]
AMBRA [illegible] 0124 617 122. Bowfinger.
AMBRA DUE: 0124 617 122. American Pie.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 968 10 857. Riposo.

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 1181. Non perv.

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011 812 75 87). «Un bozzetto del Canova: Le tre Grazie». [illegible] tutti i [illegible] 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - via Piave 21, tel. 011 460 41.11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-18, sabato 9-14.

[illegible] (tel. 011 543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19; domenica e [illegible] chiuso; mercoledì e venerdì [illegible] visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43 58.

BASILICA DI [illegible] E [illegible] SAVOIA (telefono 011 898 0083). [illegible] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo [illegible] 3, telefono 011 889 737). Or. lun.-sab. 8.30-13.30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or. lunedì e mercoledì 8.30-17.45, martedì, giovedì, [illegible] 8.30-13.30 [illegible] 8.30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE [illegible] 011 562 35 30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite [illegible] alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011 640 71 87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 - 22.57.422). [illegible]seo di come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari festivi [illegible] 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94). Mostra «Sebastião Salgado: immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11. Orari [illegible] martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta [illegible], telefono 011 562 9911). Tutti i giorni [illegible]. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, domenica 15.30. Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/1/2000, visite guidate [illegible] 10-11.30 e 11.30-13.30.

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13.30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. mart. merc. gio. [illegible] 10-17, [illegible] e dom. ore 10-19, primo e terzo [illegible] mese 10-22, chiuso al lunedì. Collezione permanente. David Salle fino al 28 novembre. [illegible] Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre [illegible], telefono 011 521 22 51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19 [illegible] chiuso. Domenica [illegible] 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Or. da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì [illegible]. Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91.

[illegible] ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI

MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ([illegible] Carignano [illegible] 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30.

[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra «Simbolico e concreto: [illegible] di roccia e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23.11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO DELLA [illegible] (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso [illegible] Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560 34 061 - [illegible] 92 23). Chiuso.

MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ANTI[illegible] (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19.

[illegible] REGIONALE DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, telefono 011 432 30 80). Mostra «Coribri. La collezione Franchetti del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21-11.

[illegible] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez [illegible] telefono 011 660 1066). Domenica [illegible] 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o [illegible] su prenotazione. Visite guidate [illegible] 15-16.30 tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA [illegible] (telefono 199 122 122).

PALAZZO CARIGNANO (via [illegible] telefono 011 436 03 11). Orario da [illegible] 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange [illegible], telefono 011 517 [illegible]).

[illegible] CISTERNA (via Vittoria 12, telefono 011 361 22 10). Mostra [illegible] cinema. Orario [illegible] sabato [illegible] Domenica chiuso. Fino al 4-12.

PALAZZO [illegible] (piazza Castello, telefono 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PI[illegible] ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 73 62). [illegible] martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

[illegible] DELLE ARTI [illegible] Valentino, telefono 011 669 25 45. [illegible] Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-[illegible], lunedì chiuso.

[illegible]

TEATRO REGIO. [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] **Il fantasma di Canterville** [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **Concerto Jazz Art** [illegible] **Concerto Jazz Wind** [illegible] 25.11 ore [illegible] **Solo comics-noir-puppets** [illegible] **I signori Porcimboldi** [illegible] **La vedova allegra** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **Il malato immaginario** [illegible]

ARALDO. [illegible] **I tre porcellini.** [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible] **Stagione Sinfonica** [illegible]

CARIGNANO [illegible] **Fedra** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Giovedì Scienza: prigionieri del cibo** [illegible] **Hair.** [illegible]

ERBA. [illegible] **Giorni felici** [illegible]

GIANDUIA TEATRO. [illegible] **Non aprire la porta scorrevole** [illegible] **Fili** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Ultima stagione in serie A** [illegible] **Cafè Procope** [illegible] **Musica 90** [illegible]

FREGOLI. [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Il Gesto e l'Anima. XXI Edizione** [illegible] **Supermonk** [illegible] **Romeo e Giulietta** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Lei degli amanti** [illegible] **L.I.T.** [illegible] **Les ballets trokadero de Montercalo** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible] **Filumena Marturano** [illegible]

MONTEROSA. [illegible] **Danger memory** [illegible] **La capitale dia discordia** [illegible]

GARIBALDI TEATRO. [illegible] **A come Srebrenica** [illegible] **Aquarium** [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] **Trianon** [illegible]

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. [illegible]

CIRCO

CIRCO AMERICANO. Parco della Pellerina, tel. 011 741 02 53. Circo Americano presenta **New Millennium Show.** [illegible]

LA STAMPA

GIOVEDÌ [illegible] NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 316. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. [illegible] ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'accordo che sospende lo sciopero consente ai gestori di vendere anche alimentari e di decidere il prezzo della benzina

Riaprono i distributori, diventeranno negozi

Aiuti alle famiglie, salgono le detrazioni fiscali per [illegible] figli [illegible] carico

FINANZIARIA

IL COSTO DEL LAVORO [illegible] D 0,8%

L'intervento non verrà finanziato con l'aumento della carbon tax Fisco, nei primi nove mesi incassati 7500 miliardi in più delle previsioni

Stefano Lepri A PAGINA 2

RETROSCENA

IL PIANO DI PALAZZO CHIGI «[illegible] POLITICA»

I collaboratori del premier «Il governo funziona e fa progredire l'Italia A creare confusione sono i giochi di parte Ma c'è la tendenza dei conti ad andare in ordine»

Ugo Magri A PAGINA [illegible]

ROMA. L'accordo è stato raggiunto, lo sciopero sospeso. Questa mattina i distributori di benzina riapriranno regolarmente dopo l'intesa tra governo e gestori che conferma la liberalizzazione del settore, ma introduce molte novità.

Dall'inizio dell'anno prossimo i distributori si trasformeranno in megastore dove oltre ai carburanti e ai servizi legati all'auto si potranno acquistare alimentari e altri prodotti. Inoltre, i self service post-pagamento dovranno garantire una serie di interventi collaterali, dai servizi auto alle attività commerciali. Esclusa quindi la possibilità per i supermercati di mettere impianti isolati solo per attrarre clientela. Ancora, l'intesa prevede per i benzinai la possibilità di stabilire autonomamente il prezzo di vendita.

Altre novità sono arrivate dal governo sul fronte fiscale. Per le famiglie, aumentano le detrazioni per i figli a carico: 108 mila lire in più nel 2001 e 36 mila nel 2002. E' [illegible] poi decisa una misura contro l'inflazione: il ritocco annuale della carbon tax (la tassa sui prodotti che inquinano l'aria), [illegible] avrebbe aggravato ancor più il prezzo della benzina, slitta dal 1° gennaio verso tempi migliori durante il prossimo anno, quando (come molti esperti prevedono) il greggio ridiscenderà verso quotazioni più b[illegible]. Non sarà rinviata però la ridu[illegible] del costo del lavoro (-0,8% dal 1° gennaio), attesa dagli imprenditori, che doveva essere finanziata prop[illegible] dall'aumento della carbon tax.

Bellario, [illegible] e Ippolito ALLE PAGINE 2 E 5



[illegible]

«La Cecenia non è il Kosovo Dobbiamo usare solo pressioni politiche»

Francesco Manacorda A PAGINA 8

LA CHIESA E L'AMORE

SE IL PARROCO SBAGLIA SUL SESSO

Leonardo Zega

PU[illegible] essendo indirettamente coinvolto nell'ennesima polemica su Chiesa e sesso (anche *La Stampa* di ieri è intervenuta nel dibattito), non intendo fare il difensore d'ufficio di nessuno: né di *Famiglia Cristiana*, né di chi tira di qua [illegible] di là attaccandosi alle frange del vestito, una frase, una battuta. Ma si rifletta [illegible] poco su questo strano fenomeno. Da [illegible] lato, una «rispostina» di dodici-righe-dodici, che ricorda cose ovvie: la Chiesa non ha mai condannato l'atto sessuale tra marito e moglie, non ha mai demonizzato il sesso, anche se è vero che talvolta in passato [illegible] è data questa impressione, creando disagio [illegible] difficoltà tra i cristiani. Anche di questo si dovrebbe chiedere perdono. Tutto qui. Dall'altro, «apologeti» in servizio permanente che insorgono: eccoli i soliti «progressisti» che si accodano ai denigratori e danno corpo alle ombre: ma quando mai la Chiesa ha predicato che il sesso è il male e il piacere un peccato? Tra coniugi, poi. La sessuofobia dei preti è un'invenzione pura e semplice. In mezzo, tanti fedeli, soprattutto d'una certa età, che confessano sconcerto, e persino rabbia, per il mutato atteggiamento dei loro pastori (per essi questa è la Chiesa: il parroco, il confessore, il prete che incontrano [illegible] scuola, all'oratorio, per strada, piuttosto che le alte gerarchie [illegible] i documenti ufficiali) rigidi [illegible] tempo fino all'ossessione e oggi tolleranti fino al permissivismo.

Vero o no, queste sono le loro sensazioni e questo il sugo delle domande che spesso ci sentiamo rivolgere. Si chiedono chiarimenti e consigli [illegible] [illegible] tema sensibile e delicato qual è il sesso, di cui oggi tanto, troppo si parla, fuori e dentro il perimetro ecclesiale.

Qual è allora, a mio avviso, il cuore del problema, il nodo da sciogliere? Quello di colmare, con una attenta scelta di tempi e modi, la distanza tra le dichiarazioni ufficiali della Chiesa e la prassi pastorale. Da molti anni ad oggi, soprattutto a partire dal Vaticano II e poi sotto questo Pontificato, gli insegnamenti della Chiesa sul modo di concepire il matrimonio, sulla morale coniugale, sulla sessualità [illegible] genere [illegible] stati e sono di fatto fortemente positivi, innovativi, e per certi versi «rivoluzionari». Ma questi contenuti non sono passati o sono passati maldestramente nella pratica quotidiana, nella pastorale spicciola, nella parrocchia, nel confessionale.

Sulla sessualità, in particolare, [illegible] [illegible] scollature evidenti. A ondate successive, [illegible] sono avute polarizzazioni - indotte anche dal pansessismo dominante nella cultura d'oggi - tali da fare immaginare che la Chiesa [illegible] questo ambito non abbia nulla di positivo da dire, sappia soltanto mettere in guardia, di[illegible] sempre e solo dei no: [illegible] ai rapporti prematrimoniali, no alla contraccezione, no alla fecondazione assistita, ecc. Non è vero - ripeto - ma è quel che appare e turba gli animi. C'è dunque un problema di trasmissione e comunicazione, che molti nella Chiesa sentono oggi, con un'acutezza dolorosa, come un'urgenza primaria. Mi sembra perciò un bene per tutti, credenti o meno, che di queste [illegible] si parli, in maniera corretta, senza pruriti e senza tabù.

Intervista con il premier che parla dei suoi rapporti con Clinton, Blair, Jospin e Schroeder

D'Alema: non possiamo non dirci socialisti

«Ma in Europa la sinistra al governo è in difficoltà»

UNO SLALOM TRA AGGUATI E LUSTRINI

Luigi La Spina

I[illegible] bilico. Tra grandi scenari internazionali e provvedimenti economici, D'Alema cerca non solo di marcare un ruolo di *leader* sulla scena europea, addirittura come ponte fra il Vecchio Continente e gli Stati Uniti, ma di mostrare segnali di un governo vitale e capace di raccogliere, per gli italiani, i primi frutti concreti del tanto faticato ingresso nell'Euro.

Il presidente del Consiglio appare impegolato in un difficile *slalom*. Con una maggioranza risicata, molto divisa e con alcuni partiti in preda a una vera e propria nevrosi da sopravvivenza, gioca una complessa partita su tavoli assai distanti tra loro. Una schizofrenia politica che riflette le contraddizioni di un Paese [illegible] il nostro, il cui destino è legato ugualmente [illegible] [illegible] nuovo e più dignitoso ruolo nel panorama internazionale e, insieme, agli [illegible] variabili e imprevedibili di Cossiga, alle paure di estinzione del partito popolare, ai nuovi trifogli e ai vecchi ulivi, simbologie di [illegible] panorama vegetale velocemente transeunte, come le stagioni.

L'incontro di Firenze, a fine settimana, sollecita l'orgoglio di D'Alema e dei suoi collaboratori per aver raggiunto due fondamentali obbiettivi: aver convinto il riluttante Jospin a partecipare al dialogo con Clinton, il leader dei democratici americani, e aver tolto a Blair l'esclusività del rapporto fiduciario tra l'Europa e gli Stati Uniti. E' possibile che l'*esprit de finesse*, tipico della capitale toscana, aiuti ad evitare [illegible] l'incontro si [illegible] in un balletto mediatico e mondano fra potenti della terra. Tra l'altro, alcuni sicuramente in libera uscita, come il presidente americano. Il nostro presidente del Consiglio, comunque, avrà un palcoscenico più nobile di quello che è costretto a calcare tutti i giorni. Ma si ricordi che non basteranno le sfavillanti luci della ribalta internazionale per proteggerlo dagli agguati oscuri della politica di [illegible] nostra.

«Nel vertice dei leader sabato a Firenze raccoglieremo le idee comuni: i valori socialdemocratici non possono essere ignorati I progressisti dopo l'Euro non sono ancora riusciti a creare espansione. Ma non c'è un'alternativa politica»



Il premier Massimo D'Alema
INTERVISTA DI Luigi La Spina A PAG. 5

«Se emerge un altro progetto sono pronto a lasciare Partiti in crisi? C'è un problema di coinvolgimento della gente ma sono insostituibili Sulla legge elettorale siamo vicini alla possibile intesa bisogna essere più ottimisti Certo, litigare non aiuta»

IRLANDA DEL NORD

L'IRA PROMETTE «PACE NEL 2000»

Storico annuncio degli indipendentisti «Un nostro delegato ai colloqui sul disarmo Impegno nella ricerca di libertà e giustizia»

Fabio Galvano A PAGINA [illegible]

BOEING EGYPTAIR

[illegible]

La frase registrata del terzo pilota accredita l'ipotesi di un gesto disperato causato dai debiti per curare la figlia

Franco Pantarelli A PAGINA [illegible]

GIALLO A FOGGIA

[illegible]

E' scomparso più di un mese fa e la famiglia ha pagato invano cento milioni per il riscatto

Fulvio Milone A PAGINA 14

IN TERRA SANTA



Vento dispettoso sul [illegible] Una curiosa immagine del Pontefice, col capo coperto dal mantello a causa di un improvviso colpo di vento durante l'udienza generale in piazza San Pietro. E ieri si è avuta la conferma ufficiale che Papa Giovanni Paolo II si recherà in Terra Santa nell'ultima settimana del prossimo marzo. L'annuncio è stato accolto con unanime soddisfazione [illegible] arabi e israeliani. Dal Rio e Tosatti A PAGINA 11

BUONGIORNO [illegible]

L'elisir di lunga vita

L'ELISIR di lunga vita? Grazie, preferisco una birra. Un gruppo di studiosi italiani avrebbe isolato il gene della longevità. Che bello: forse potremo vivere fino a trecentocinquant'anni respirando smog a pieni polmoni e rimpinzandoci il fegato di hamburger. L'immortalità ci aspetta con le sue meraviglie: duecento governi D'Alema, centoventi tigì di Liguori, settanta secondi posti della Ferrari. Faremo migliaia di code e qualche decina di divorzi, pagheremo il mutuo della [illegible] fino al 2128 e andremo in pensione nel 2220, quando Bolzano avrà lo stesso clima di Cuba e l'Enel del giovane Tatò lancerà la madre, anzi, la nonna di tutte le Opas per finanziare l'acquisto, ovviamente strategico, di una fabbrica di ventilatori. Perché gli uomini vogliano vivere il più a lungo possibile, pur lamentandosi ogni giorno della loro vita, è uno di quei misteri che si spiega soltanto con la paura fottuta di quel che ci aspetta dopo. Personalmente, più che al gene della longevità sarei interessato a quello della felicità. Ottant'anni di permanenza da queste parti mi sembrano sufficienti, purché vissuti in buona salute e senza mai rinnegare i propri sogni: magari realizzandone anche qualcuno. Senza contare che, gene o non gene, la macchina del nostro corpo sarebbe già progettata per vivere oltre cent'anni, se solo non la massacrassimo con uno stile di vita innaturale.

9 771122 176003 91118

Ma i 53 capi di Stato e di governo presenti al summit non intendono esacerbare il confronto con Mosca

«Non tollero processi sulla Cecenia»

Eltsin tra i Grandi a Istanbul per il vertice Osce

Andrea di Robilant
inviato a ISTANBUL

Con ritrovata baldanza e un tono pieno di sfida Boris Eltsin è arrivato ieri a Istanbul per il vertice dell'Osce intimando agli altri 53 capi di Stato e di governo di abbassare il tono della protesta contro la Russia per l'offensiva militare in Cecenia. «Spero che tutti capiscano che la Russia si sta comportando secondo le norme internazionali e le regole civili - ha ammonito - spero che il buon senso prevalga tra coloro che non sono riusciti a dimostrarlo finora».

I russi ormai a 15 chilometri da Grozny, e i bombardamenti sulla capitale cecena continuano. Il capo dell'aviazione russa, il generale Anatoly Kornukov, ha ricordato ai leader in arrivo a Istanbul che la Russia è ancora una potenza nucleare: «Non siamo né l'Iraq né la Jugoslavia. Risponderemo con decisione a qualsiasi interferenza. Non siamo certo impotenti».

Ma ormai è chiaro che gli europei, e soprattutto gli americani, non hanno voglia di andare a un confronto duro con Mosca sulla Cecenia. Gli eventi sul terreno non influenzeranno il protocollo di questa grande assise chiamata a «disegnare la pace» in Europa per i prossimi decenni. Oggi la Carta per la sicurezza in Europa - un documento essenzialmente politico - sarà solennemente approvata, con la firma di Eltsin. E domani sarà firmato l'Accordo sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa (Cfe), nonostante la Russia sia già in palese violazione dei nuovi limiti fissati *a causa del dispiegamento di forze in Cecenia.*

In compenso oggi Eltsin **dovrà ingoiare un doppio rospo. Ai margini del vertice Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) sarà firmato l'accordo per il grande oleodotto del Transcaspio (Baku-Ceyhan) che tra cinque anni porterà un milione di barili di greggio al giorno dall'Azerbaigian alla Turchia passando dalla Georgia. E sarà anche firmato l'accordo quadro per un grande gasdotto dal Turkmenistan alla Turchia.**

Questi due progetti, che non passano dalla Russia, potrebbero ridisegnare la mappa geostrategica della regione nel giro dei prossimi dieci anni. E non è un mistero che Mosca sia sempre stata contraria a questi progetti, destinati a ridurre la sua influenza sui Paesi ex sovietici del Caucaso.

«Si tratta di due iniziative storiche che avranno un impatto profondo - ha detto un alto esponente dell'Amministrazione Clinton annunciando i due accordi - Storicamente il petrolio e il gas andavano sempre e solo da Sud a Nord. Adesso si sta finalmente aprendo un'importante arteria trasversale verso la Turchia e l'Europa. Era un obiettivo primario della nostra politica estera. Gli accordi permetteranno a quei Paesi (Turkmenistan, Azerbaigian, Georgia), adri di rafforzare la propria identità».

L'esultanza degli americani per questo risultato - il Presidente Clinton, che ieri ha fatto il turista tra le rovine di Efeso, non firmerà gli accordi ma sarà «testimone» alla firma - spiega almeno in parte la tiepidezza della protesta contro l'intervento in Cecenia.

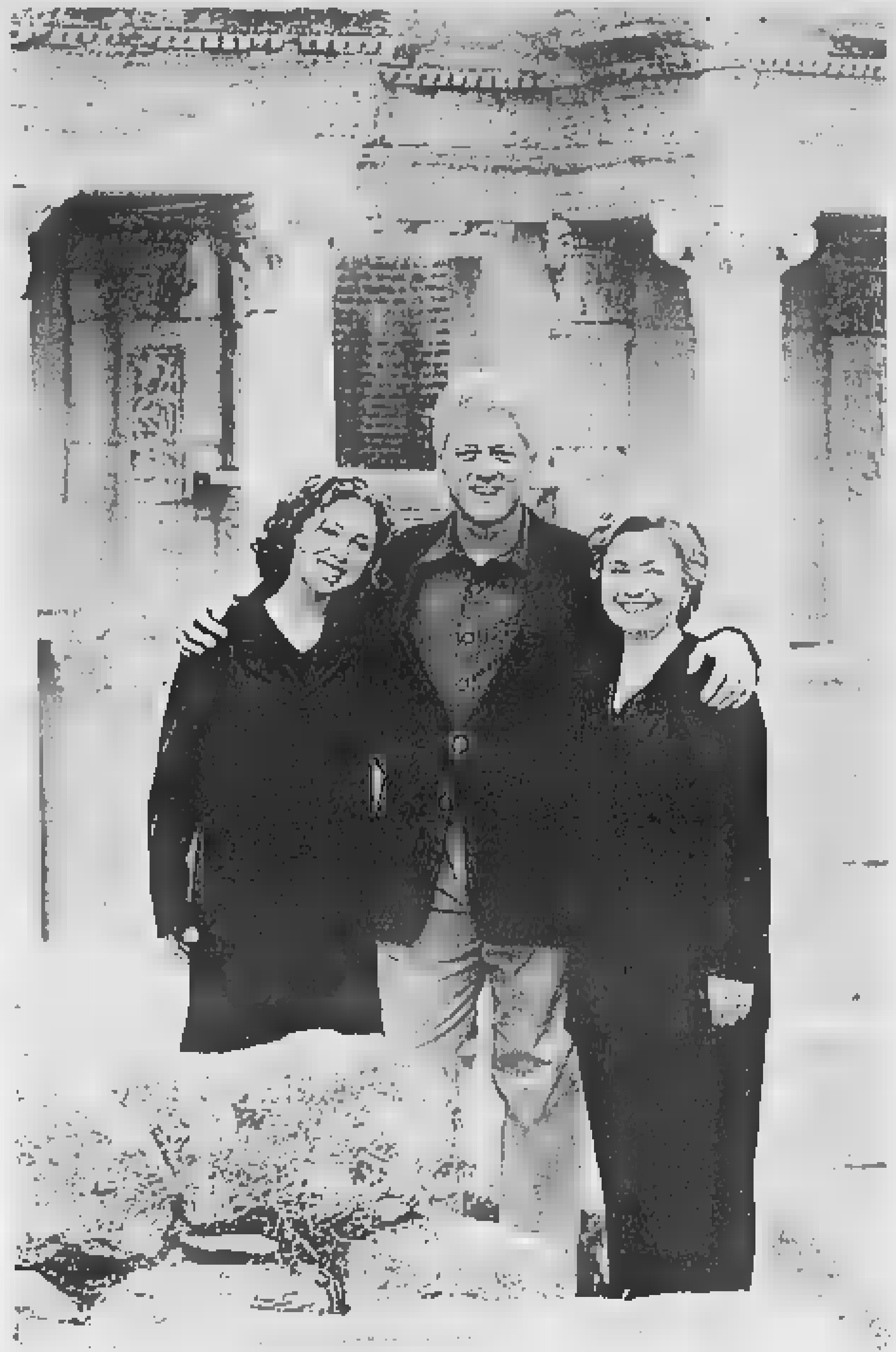
Certo, l'intervento russo oggi sarà criticato da buona parte dei presenti al vertice, compreso Clinton. Ma gli americani non vogliono un documento che ufficializzi la condanna. E il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha sottolineato ieri «il diritto della Russia a combattere il terrorismo all'interno delle proprie frontiere». Gli Stati Uniti esprimeranno «preoccupazione» per ciò che sta avvenendo in Cecenia e ribadiranno che «alla lunga questa linea di condotta ha poche chances di essere produttiva». Ma nulla di più.

A livello di retorica quella europea è forse più altisonante. Ma la verità è che pochi se la sentono di andare fino in fondo, trasformando la protesta contro la Russia in un'azione più concreta. E così, il vertice che doveva servire per condannare la guerra russa in Cecenia di fatto finirà per avallarla.

Inevitabilmente, il nuovo accordo sulla riduzione delle armi convenzionali - un accordo che sulla carta è importantissimo perché rende praticamente impossibile un attacco a sorpresa di un Paese europeo contro un altro - nasce malconcio, visto che la Russia lo sta già violando. Gli Stati Uniti lo firmeranno, ma è quasi certo che Clinton non lo presenterà al Senato per la ratifica, nel timore che venga bocciato alla luce della situazione in Russia.



Ma il Cremlino dovrà ingoiare due rospi: la firma degli accordi per gli oleodotti dall'Azerbaigian alla Turchia e dal Turkmenistan alla Turchia che aggirano il territorio della Russia



A sinistra lo sbarco di Eltsin più combattivo che mai all'aeroporto di Istanbul. A destra, Clinton con Hillary e la figlia Chelsea ieri in visita turistica alle rovine di Efeso

LE PRIORITA' DI D'ALEMA E DINI

Due missioni sul Bosforo per l'Italia

Un gesto di disponibilità da Mosca, pace su Ocalan



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini all'arrivo a Istanbul

retroscena

Maurizio Molinari
inviato a ISTANBUL

L'ITALIA arriva al vertice dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) con un duplice obiettivo: favorire l'apertura di un dialogo fra l'Occidente e la Russia sull'emergenza umanitaria in Cecenia; chiudere una volta per tutte con la Turchia la crisi bilaterale iniziata un anno fa con l'arrivo a Roma del leader del Pkk, Abdullah Ocalan, ora detenuto nel carcere dell'isola di Imrali.

La prolungata offensiva militare russa in Cecenia e gli oltre 200 mila profughi civili che ha già causato sono stati ieri sera al centro della cena offerta nel Palazzo di Venezia - sede del nostro consolato - dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, al Segretario di Stato, Madeleine Albright, e ai colleghi di Gran Bretagna, Francia e Germania. Il «gruppo dei cinque» ha affrontato anche la situazione in Kosovo, il caso Milosevic e i programmi di ricostruzione dei Balcani affidati al «Patto di Stabilità».

Ma sono state le violenze in atto nel Caucaso a sollevare le maggiori preoccupazioni nei cinque Paesi occidentali che hanno cementato la loro collaborazione nel «Gruppo di contatto» durante la guerra in Kosovo.

«La Russia ha sempre sostenuto l'importanza del ruolo dell'Osce nel governo dei conflitti o nell'opera di ricostruzione - spiega il sottosegretario agli Esteri per l'Europa, Umberto Ranieri - e adesso ha l'occasione di dimostrare in Cecenia la sua determinazione nel farne uno strumento attivo per la sicurezza comune». L'Italia non vuole fare un processo alla Russia, ma chiede a Mosca disponibilità a discutere l'emergenza umanitaria verificatasi in seguito al massiccio intervento armato da terra e dal cielo.

«Teniamo conto delle ragioni di Mosca, della necessità di combattere il terrorismo e di salvaguardare la propria integrità territoriale - spiega Umberto Ranieri, che ha discusso i dossier del summit con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sul volo che li ha portati a Istanbul - ma la Russia sta facendo un uso sproporzionato di forza militare in Cecenia causando vittime e gravissime sofferenze per la popolazione civile, che è in fuga».

«Il summit dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa è il luogo più appropriato per porre alla Russia - conclude Ranieri - la necessità di trovare una soluzione politica e non militare in Cecenia, perché il fondamentalismo islamico non si sconfigge bombardando città e villaggi ma interventi efficaci, in profondità, sul tessuto economico e sociale di quelle regioni cui l'Europa e l'Occidente possono dare un importante contributo».

Si profila così nella maratona di incontri bilaterali che circonderanno il summit sforzo diplomatico italiano affinché a Istanbul la Russia accetti di aprire all'Osce le porte della Cecenia in fiamme.

Palazzo Chigi e Farnesina attribuiscono notevole importanza ai documenti sulla sicurezza continentale che il vertice dovrebbe approvare al termine dei lavori - Carta per la Sicurezza Europea, Trattato sul disarmo convenzionale e Misure di confidenza reciproca fra gli Stati membri - ma nei colloqui di D'Alema e Dini con il premier turco Bulent Ecevit e il ministro degli Esteri Ismail Cem si parlerà soprattutto del dopo-Ocalan. Il leader del Pkk, imprigionato in un'isola poco distante da Istanbul e sul quale pesa una condanna a morte, ha reso molto difficili le relazioni bilaterali, con gravi conseguenze economiche per l'export italiano.

Quella di oggi è per D'Alema la prima visita in Turchia dopo la partenza di Ocalan da Roma. Le turbolenze della politica interna italiana e il coincidente processo d'appello a Ocalan hanno impedito che avvenisse prima del summit - come i due governi avrebbero preferito per dare maggiore risalto all'evento - ma resta la comune intenzione di celebrare venerdì la riconciliazione bilaterale grazie alla prevista stretta di mano fra D'Alema e Ecevit. Sempre ammesso che Abdullah Ocalan ci metta lo zampino.

CONFINDUSTRIA

«Sì agli investimenti in Algeria»

ROMA. Gli imprenditori italiani sono pronti a investire in Algeria, purché ci sia sicurezza. «L'economia algerina - ha spiegato il presidente algerino Bouteflika nel corso della sua visita in Confindustria - sta emergendo dalla crisi che aveva il Paese sin nelle sue fondamenta». In risposta, il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, ha detto che «la crescita di un sistema industriale complesso come quello dell'Algeria può ricevere supporto sia dai grandi gruppi italiani sia dalle piccole e medie imprese. Noi auspichiamo che il nuovo corso algerino possa assicurare le condizioni di sicurezza del territorio indispensabili perché ciò avvenga». Secondo Bouteflika, i settori più interessanti per gli investimenti degli industriali italiani o per la creazione di società miste sono l'agro-alimentare, il chimico-farmaceutico, i trasporti urbani, la riparazione navale, l'industria meccanica e quella alberghiera, gli elettrodomestici. Il presidente algerino ha poi parlato della creazione di una rete di banche miste italo-algerine per facilitare il supporto ai finanziamenti delle imprese e alle garanzie dei crediti all'esportazione. [Radiocor]

Si fa strada la verità sulla tragedia del Boeing egiziano: il pilota ai comandi era oberato di debiti

Il terribile segreto del pilota suicida

Costose cure in America per la figlia malata

Franco Pantarelli
NEW YORK

«Ho preso la mia decisione. Affido la mia anima a Dio». Queste le frasi, confermate ieri a Washington e al Cairo, che fanno pensare al suicidio del secondo pilota Gamil al-Batouti, 59 anni, nella tragedia del volo 990 della EgyptAir. E' confermato anche che Batouti - un uomo vicino alla pensione, con [illegible] figlia di dieci in [illegible] per una grave malattia dei tessuti vascolari presso una clinica americana - si trovava ai comandi del Boeing 767 nel momento in cui è precipitato in mare, [illegible] 31 ottobre. Un dettaglio illogico, perché l'uomo avrebbe dovuto dare il cambio al secondo pilota soltanto a metà del viaggio, mentre la tragedia è avve[illegible] a [illegible] di un'ora dal decollo. Ma le due scatole nere non lasciano dubbi. «La voce di Batouti - ha detto [illegible] degli investigatori - è stata registrata mentre diceva [illegible] voler pilotare l'aereo. Il comandante Ahmed Habashi ha dato il suo consenso». Poco dopo Habashi esce, Batuty rimane solo nella cabina di pilotaggio. Il resto della ricostruzione [illegible] noto: [illegible] picchiata fatale, il ritorno [illegible] comandante, le manovre contraddittorie, i due motori spenti, la morte di 217 persone.

I segugi dell'Fbi stanno frugando nel passato di Gamil Batuti alla ricerca di un motivo per il suici[illegible]. Una prima pista porta alla clinica dell'Università della California, a Los Angeles, dove l'a[illegible]tissima figlia cadetta, Huya, viene portata dal padre e dove le parcel[illegible] per le cure vascolari sono trop[illegible] alte per lo stipendio di 1760 dollari al mese che il pilota percepiva. Ma dal Cairo Mohammed Batuti, il maggiore degli altri quattro figli, smentisce queste illazioni: «Mio padre era [illegible] migliore degli uomini, non ci faceva mancare nulla, non aveva alcun motivo per desiderare la morte e non è vero che ci ha lasciati nel bisogno». C'è però anche una seconda pista: si parla di soldi che il pilota avrebbe mandato a casa poco prima di partire da New York.

Contro l'ipotesi [illegible] suicidio sono insorti, con indignazione crescente, sia l'EgyptAir che il governo egiziano. Tra Washington e il Cairo c'è anche stato un momento di imbarazzo, gli egiziani sembrano pentiti di aver ceduto alle [illegible] americane [illegible] direzione dell'inchiesta.

Un'altra frase-chiave è quella gridata dal comandante: «Aiutami, aiutami a raddrizzarlo», senza nessun riferimento a ciò che al-Batouti aveva appena fatto. E' a questo punto che avviene la cosa che più di ogni altra aveva sorpreso gli investigatori, e cioè lo spegnimento dei motori. Chi abbia compiuto l'operazione non si sa, ma si sa che subito l'arresto dei motori i due alettoni di coda hanno preso [illegible] agire [illegible] modo coerente, tutti e due rivolti verso l'alto, e l'aereo ha ripreso quota. Solo che a quel punto aveva anche perso velocità, senza contare l'enorme pressione cui l'intera struttura era [illegible] sottoposta dall'improvvisa impennata. Così l'aereo si è spaccato e ha cominciato la [illegible] caduta definitiva, dalla quale nessuna delle 217 persone a bordo è uscita viva.

Per un momento, l'altro ieri, questa ricostruzione era sembrata sufficiente per catalogare l'accaduto sotto la [illegible] «atto criminale» e passare quindi la guida dell'inchiesta della Commissio[illegible] per la sicu[illegible]za del trasporto aereo all'Fbi. Poi però si è deciso di rinviare il passaggio di mano, perché gli egiziani hanno messo in discussione tutto o quasi. Non fermatevi al senso letterale delle parole, hanno detto. La differenza non è solo linguistica, è anche «culturale». Per un arabo il riferirsi a Dio è normale, qualunque sia la cosa di cui sta parlando.

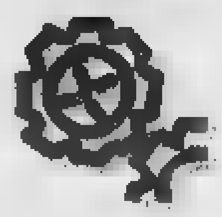
Intanto dall'Egitto i familiari di Batouti negano con rabbia che lui abbia voluto suicidarsi. «E' [illegible] farlo morire una seconda volta», ha detto la moglie. Così si è deciso di ascoltare di nuovo i nastri, stavolta alla presenza di personale egiziano. E i segugi dell'Fbi comunque sono al lavoro sulla vita privata di Batouti, sebbene le proteste del Cairo abbiano bloccato la decisione americana di affidare al capo dell'Fbi il ruolo di guida nell'inchiesta ricoperto finora dal capo del Ntsb.



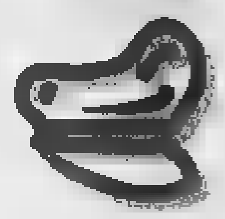
Nel grafico le fasi finali della tragedia del Boeing 767 egiziano



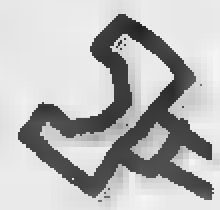
[illegible]O
Il 2 novembre, poco prima di lasciare Los Angeles, un uomo denuncia alla direzione dell'albergo che la sua valigetta 24 ore era stata manomessa da qualcuno entrato in camera. L'Fbi non crede che nella stanza vi sia stata una bomba o materiale per fabbricarne una. Comunque fa esaminare i fili elettrici e un sacchetto di zucchero trovati nella stanza. Un altro tassello è l'informazione, data in settembre all'Agenzia federale per l'aviazione civile dall'italiano Luciano Porcari, di un imminente attentato contro un aereo in partenza da Los Angeles o New York



[illegible]MI MECCANICI
Un'improvvisa attivazione dell'invertitore di spinta dovuta al malfunzionamento del dispositivo che contribuisce a frenare l'aereo. Il 4 novembre l'Egypt Air aveva detto che uno dei due invertitori era stato disattivato prima del decollo. Ma i primi dati della scatola nera vanno nella direzione di un'improvvisa perdita di pressione nell'aereo dovuta a cause ancora da accertare. Oggi l'Ente americano per la sicurezza dei trasporti esclude definitivamente come cause del disastro un guasto meccanico o un problema provocato dal maltempo



[illegible] DI UN PILOTA
Il 17 novembre una fonte dell'Fbi parla di un'indagine «su diversi aspetti, inclusi i problemi finanziari e le situazioni personali, di chi era a bordo», alludendo all'ipotesi di un proposito suicida di uno dei piloti. A conferma di questa tesi c'è la registrazione delle voci dei piloti. Uno di loro esce dalla cabina. L'altro chiede a Dio di accogliere la sua anima. Subito dopo è disattivato l'autopilota. L'uomo che ha pregato si mette ai comandi e spinge l'aereo in picchiata. L'Egypt Air scarta questa tesi e anche quella di una possibile lite e una colluttazione tra i piloti nella cabina di comando

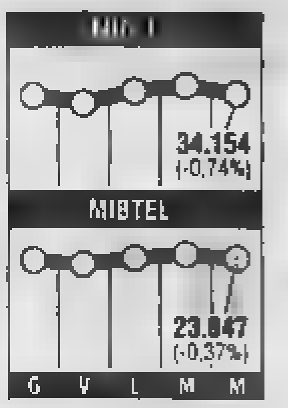


SABOTAGGIO
E' una delle piste subito seguite dall'Fbi, nonostante l'assenza di indizi di un atto criminale. Clinton ha però specificato: «A oggi non disponiamo di prove, sarebbe meglio non trarre conclusioni affrettate»

Ferrovie, l'intesa è ormai vicina

La vertenza tra Fs e sindacati potrebbe chiudersi stasera. È quanto ha affermato ieri il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, a margine della cerimonia di inaugurazione di una nuova struttura all'aeroporto di Fiumicino. «Stiamo lavorando - ha detto Treu, che ha lasciato prima del tempo Fiumicino proprio per incontrare i rappresentanti di azienda e sindacati - stiamo facendo un'azione di collage anche [illegible] il ministro Amato. Vediamo se ci riesce di chiudere stasera».

La trattativa, come si ricorderà, stava attraversando una fase difficile e piuttosto confusa, mentre contatti e colloqui informali a diversi livelli, anche al ministero del Tesoro, si [illegible]no susseguiti senza sosta nei giorni scorsi. Se l'ottimismo di martedì per una probabile chiusura in serata si era infranto contro difficoltà via via divenute più consistenti, ora sembrano esserci nuovamente motivi per sperare in una conclusione nella notte.





Polenghi Lombardo in vendita

La Polenghi Lombardo, storica società lattiero casearia ceduta dal gruppo Cirio alla Parmalat [illegible] febbraio di quest'anno ed ora a rischio di chiusura, avrebbe [illegible] dei possibili compratori. Lo ha reso [illegible] il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando, rispondendo ad una interrogazione di AN in commissione Attività produttive alla Camera. «Sembra che già esistano al riguardo - ha spiegato - gruppi interessati: si tratta di metterne in evidenza le chances e le possibilità». Il ministero dell'Industria, ha aggiunto, al quale non è stata ancora fornita la posizione ufficiale della Parmalat sul problema Polenghi, «è disposto a svolgere funzioni atte a favorire l'acquisizione da parte di un unico proprietario». Dopo la cessione da parte della Cirio alla Parmalat [illegible] tutto il proprio settore lattiero caseario, l'Autorità Antitrust ha imposto alla Parmalat la cessione di alcuni marchi e di tre stabilimenti per impedire la costituzione di una posizione dominante.

Deutsche Telekom compra Siris, Vodafone prepara l'assalto a Mannesmann

In Europa è battaglia aperta sulle Tlc

Colaninno ora ripensa SuperTecnost

Ugo Bertone

MILANO

Il mondo delle telecomunicazioni si prepara, febbrilmente, alla battaglia del secolo per il controllo di Mannesmann. Deutsche Telekom, intanto, sfonda in Francia acquistando per 700 milioni di euro (1.400 miliardi di lire) la Siris, che dispone di licenze sul fisso e sul mobile e che Colaninno, pare, abbia corteggiato invano. In Italia, intanto, la riorganizzazione di Telecom e la nascita di «Super-Tecnost», segna il passo. Anzi, tutto potrebbe svanire nei prossimi giorni, con grave imbarazzo per Colaninno e compagni. Per ora, l'unica certezza è che, riferisce una nota della società, il lavoro degli «advisor» indipendenti, chiamati a rivedere i rapporti di concambio tra Tecnost e Telecom, non è ancora terminato. Perciò, l'attesissimo consiglio di amministrazione di domani che avrebbe, finalmente, dato il via al piano industriale, si limiterà ad esaminare i conti trimestrali. Il tutto con grande gioia per il mercato finanziario che ieri, alle prime avvisaglie di marcia indietro, ha premiato Telecom e punito Tecnost (-2,2%).

Ma, prima di fare il punto sulle sabbie mobili romane, val la pena di lanciare uno sguardo oltre i confini, dove si combatterà una battaglia importante anche per i riflessi sul mercato italiano. Domani, infatti, il «board» di Vodafone dovrebbe lanciare un'offerta clamorosa, attorno ai 120 miliardi di dollari (più di 220 mila miliardi di lire) per scardinare le difese di Mannesmann. Chris Gent, numero uno dell'attaccante angloamericano, ha intanto sollecitato l'intervento di Tony Blair per scardinare le difese improprie del «Volk renano» che, da sempre, ha reso impossibile le scalate in Germania. Da Duesseldorf, però, giungono segnali altrettanto bellicosi: Mannesmann, dopo aver preannunciato la denuncia di Goldman Sachs, colpevole di lavorare per entrambi i contendenti. E i sindacati metalmeccanici tedeschi, grandi azionisti di Mannesmann, già si sono schierati contro l'invasore britannico.

In Italia, il sindacato usa toni ben diversi nei confronti di Colaninno. Ieri, all'assemblea romana dei dipendenti Telecom, è sceso in campo addirittura Sergio D'Antoni in persona che ha ribadito che: «Occorre un vero piano industriale capace di rilanciare gli investimenti, i beni e i servizi di Telecom». «Gli altri - ha aggiunto - sono impegnati ad aggredire il mercato, mentre Telecom si limita a contare i presunti esuberi del gruppo». Queste dichiarazioni sono precedenti all'annuncio in tarda serata della società, giunto dopo che, per tutta la giornata, gli operatori finanziari avevano cercato una conferma alle clamorose indiscrezioni sul possibile accantonamento del piano difeso finora a spada tratta da Colaninno.

Ma perché il campione della razza padana dovrebbe cedere, con un non trascurabile danno d'immagine? Le indiscrezioni sostengono che gli «advisor» indipendenti, Salomon Smith Barney (per Telecom) e Warburg Dillon Read (Tecnost) starebbero pervenendo a definire rapporti di concambio assai più vicini alle valutazioni effettuate da Deloitte & Touche per conto di Carlo Pasteris, rappresentante dei soci [illegible] risparmio Telecom (ovvero 2,5 azioni Tecnost per una Telecom), piuttosto che alle stime di Mediobanca e Lehman Brothers (1,65 azioni). [illegible]a accettare un concambio superiore a 2 Tecnost per Telecom avrebbe effetti penalizzanti per i soci di maggioranza, con riflessi di non poco conto per l'azionariato che guida Olivetti. Di qui una situazione delicata, anche perché l'abbandono del piano avrebbe sgraditi effetti fiscali.

Non stupisce, perciò, che Colaninno voglia prendere tempo, magari per consultare gli strateghi finanziari Chase Manhattan o Donaldson Lufkin & Jenrette, che lo hanno accompagnato nella scalata, poi trascurati a vantaggio di Mediobanca. Molti segnali lasciano intendere che, in Olivetti e dintorni, si sta facendo sotto l'americana Bell, [illegible] e rivale di Vodafone nella battaglia per conquistare i telefonini d'Europa, Italia compresa.



Roberto Colaninno

Fisso-mobile, finito il tormentone

L'Authority ha deciso le tariffe definitive

ROMA

Ora la decisione c'è. L'Autorità per le comunicazioni ha definito ieri pomeriggio gli aspetti economici dello schema di provvedimento sui prezzi delle conversazioni telefoniche fisso-mobile, che fin dall'inizio dell'anno ha dato luogo a roventi polemiche (si partì a gennaio con un drastico e ingiustificabile aumento, seguito da progressive riduzioni a colpi di provvedimenti dell'Authority di Cheli).

La delibera, i cui contenuti sono per il momento coperti dal segreto ufficiale, sarà inviata per il parere all'Antitrust, a completamento dello schema, riguardante gli aspetti tecnici e strutturali, trasmesso venerdì scorso. Solo a quel punto si potranno avere cifre certe.

Ad ogni modo, secondo le indiscrezioni, il nuovo sistema tariffario dovrebbe comportare una riduzione media dei costi delle chiamate nell'ordine del 23 per cento, corrispondente a una riduzione del costo medio (bisogna tener conto delle fasce orarie) dalle attuali 647 a 500 lire per minuto di conversazione.

La decisione dell'Authority per le garanzie nelle telecomunicazioni contribuisce al recepimento della direttiva europea sulla cosiddetta «carrier preselection» - che permette un instradamento automatico verso un gestore alternativo, pur continuando a pagare il canone alla Telecom - e il cosidetto «unbundling del local loop», che permetterà invece ai gestori di affittare da Telecom Italia il collegamento telefonico che porta le telefonate nelle case degli utenti.

Con l'«unbundling», in sostanza, i clienti potranno scegliere un operatore alternativo senza più pagare il canone di abbonamento a Telecom Italia.

La normativa, per essere efficace, dovrà poi ricevere il via libera della Commissione europea e dell'Antitrust italiana che ha ricevuto venerdì 12 novembre la richiesta di parere, da parte dell'Authority delle telecomunicazioni, sullo schema di provvedimento relativo all'interconnessione fisso-mobile.

Il parere, spiega l'Antitrust, «dovrebbe essere espresso entro 30 giorni, ma «per ragioni di opportunità e tenendo presente le esigenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - conclude la nota del Garante della concorrenza - l'Antitrust rilascerà il parere richiesto presumibilmente il prossimo dicembre.

Anche se questi passaggi procedurali serviranno poi dei tempi tecnici per permettere a Telecom [illegible] di attrezzarsi e fatturare agli altri operatori l'utilizzo del cosiddetto «ultimo miglio».

La completa liberalizzazione delle chiamate urbane non avverrà quindi prima della metà del prossimo anno.

A quel punto, chi ha il telefono potrà tagliare il cordone ombelicale che lo unisce a Telecom Italia: mentre finora poteva sì servirsi di altre compagnie, ma sempre passando per le linee della Telecom, una volta compiuto il processo potrà avere, se lo vorrà, un rapporto contrattuale solo con un altro gestore (Wind, Infostrada eccetera), per quanto resti comunque più probabile che preferisca conservarsi la possibilità di scegliere fra le varie compagnie quella che di volta in volta offre di meglio, anziché votarsi esclusivamente a una e rinunciare così ai vantaggi della concorrenza fra gli operatori.

L'adozione della direttiva europea sulla cosiddetta «carrier preselection», meno complessa, dovrebbe invece rendere possibile l'operatività del nuovo servizio già dall'inizio del prossimo anno. [r. e. s.]

TUTTOSOLDI

Dopo le barriere valutarie cadono quelle tecnologiche

La mia banca, la Cariplo, mi aveva fatto investire finora solo [illegible] fondi della sua società di gestione. Oggi [illegible] mi propone di aderire a una gestione dove ci sono pure quote di fondi di [illegible] estere, svizzere e americane. E' regolare? E che cosa significa la rinuncia al ricorso escl[illegible] ai propri prodotti? E' forse l'ammissione che gli stranieri sono più bravi a gestire? F.M (Milano)



Glauco Maggi

Il lettore segnala un fenomeno di tendenza: l'allargarsi dell'offerta di prodotti finanziari come risultato della caduta [illegible] barriere nell'era della globalizzazione. Le prime a cedere sono state quelle valutarie. Poi quelle normative, [illegible] l'imporsi della disciplina comunitaria che ha parificato l'uso di fondi e sicav (e nel 2000 introdurrà hedge funds e fondi dei fondi). E ora tocca a quelle tecnologiche, leggi Internet, su cui si può tranquillamente operare da casa: scegliendo, comprando, vendendo azioni, obbligazioni e ogni altra soluzione d'investimento. Non deve stupire che lo sportellista della banca del lettore sia, al pari [illegible] numero crescente di concorrenti di altri istituti e di reti di promotori, in «odore di eresia». Non si limiti più, cioè, a collocare i fondi di casa sua, ma offra prodotti della concorrenza. E' un'operazione del tutto regolare sul piano legale. Ma soprattutto risponde a un'esigenza [illegible] L'attività di gestione totalmente in proprio sui diversi mercati internazionali richiede infatti enormi investimenti in risorse umane e in attrezzature logistico-informatiche che non sono alla portata di tutti. In Italia, anzi, tutte o quasi le maggiori realtà, dal Gruppo Intesa (cui appartiene Cariplo) a Unicredito, da Banca di Roma al San Paolo-Imi, hanno stretto nel corso degli anni rapporti di collaborazione con operatori esteri per portarsi in casa competenze specifiche: [illegible] sotto forma di vere partnership, sia limitandosi a distribuire fondi di altrui grazie ad accordi commerciali. C'è in queste scelte il riconosci[illegible] del fatto che altri sanno fare meglio il lavoro di produrre performance? Di fatto, sì. Anche se poi è tutto da vedere che le nuove alleanze siano, per la clientela, convenienti in termini di ritorno almeno quanto lo dovrebbero essere, per banche e reti, sotto l'aspetto del bilancio aziendale. Una volta che si accetta uno scenario di concorrenza internazional[illegible] l'attuale, in grado di proporre al pubblico decine di migliaia di fondi comuni, il vero vantaggio per il risparmiatore non può limitarsi al semplice superamento della precedente logica captive (sportellista e promotore che gli piazza [illegible] tra i [illegible] e 30 fondi di [illegible] sua) con la [illegible] proposta, solo allargata a qualche fondo di uno o due partner stranieri. E' la nuova realtà imposta da Internet a esigere un salto di qualità. Lo ha detto bene Fabrizio Tedeschi, direttore Consob per gli intermediari, a un recente convegno organizzato da Assoreti (l'associazione dei distributori finanziari presieduta da Antonio Spallanzani) proprio per capire quale impatto avrà per promotori e clienti l'utilizzo del web. Finora il collocamento di fondi tramite Internet non ha raggiunto l'importanza del trading delle azioni, poiché la sottoscrizione di quote non necessita della stessa rapidità di esecuzione. Ha bisogno, però, «di maggiore consulenza», sostiene Tedeschi, ed «è facile immaginare che, a fronte della disponibilità sul web di quote di fondi a [illegible] di sottoscrizione pari o prossimo allo zero, si possa sviluppare un'attività di consulenza sui diversi tipi di fondi, nonché sulle caratteristiche e performance delle diverse società di gestione, rappresentando questa un servizio specificamente remunerato».

Per gli azionisti solo un week-end per decidere. Intesa tra San Paolo e Ina?

Lunedì parte l'Opas delle Generali

La Consob sblocca il prospetto (ma sarà noto domani)

MILANO

L'Opas delle Generali riuscirà a evitare le insidie del «Millennium Bug». L'operazione che consentirà al Leone triestino di pervenire al controllo dell'Ina si svolgerà dal prossimo 22 novembre fino al 14 dicembre. E' questa, per ora, l'unica novità emersa sulla mega-offerta da 23.600 miliardi di lire messa a punto dopo l'intesa con il Sanpaolo-Imi e il consiglio di amministrazione dell'Ina.

La Consob ha infatti, dato nella tarda serata di ieri il nulla osta alla pubblicazione del prospetto d'offerta (i termini, del resto, scadevano proprio ieri) ma ha concordato la diffusione del prospetto per domani, quando il documento sarà a disposizione presso le sedi delle Generali, [illegible] incaricate, la Borsa spa e sul sito Internet www.Generali.com. Il pubblico, insomma, avrà a disposizione solo un week end per decidere se aderire o meno alla più importante operazione finanziaria del '99, destinata a ridisegnare la mappa assicurativa e bancaria. Ma c'è da rilevare che la scelta del pubblico sarà agevolata dal fatto che il documento d'offerta sarà accompagnato dal comunicato dell'Ina in cui si esprime un giudizio favorevole all'offerta e l'invito agli azionisti ad aderire.



Alfonso Desiata

Date le premesse, sembra scontato l'esito positivo dell'Opas. La vera curiosità, a questo punto, riguarda i termini dell'accordo raggiunto tra la compagnia triestina e il Sanpaolo-Imi per la cessione del 51% di Banco Napoli Holding, della maggioranza di Bnl vita, di Inasim e di banca Proxima. Secondo fonti di agenzia, proprio ieri le due parti avrebbero definito la cornice per l'eventuale cessione degli asset creditizi detenuti dall'Ina. L'accordo dovrebbe prevedere o la scissione delle attività creditizie dell'Ina (purché la soluzione non obblighi la banca torinese al lancio di un'opa totalitaria sulle partecipazioni coinvolte) o altre soluzioni tecniche che [illegible] comportino l'onere di un'Opa. [u. b.]

Amato e la promozione della moneta unica

Euro stabile sul pesce

QUALE sarà l'impatto dell'euro sui consumatori italiani quando la moneta europea prenderà il posto della lira? Un esempio della «ginnastica mentale» alla quale gli italiani dovranno abituarsi è stato fornito ieri dal ministro del Tesoro Giuliano Amato nel corso della conferenza stampa per presentare le nuove iniziative del Comitato per l'euro. «Mia moglie - ha raccontato l'ex presidente del Consiglio - è andata ieri a comprare il pesce in un supermercato. Insieme con altre persone, ha dovuto fare la fila perché il commesso non aveva ancora esposto i cartellini dei prezzi su acciughe, sogliole, spigole e rombi. Quando ha finito di farlo, mia moglie e le altre persone che erano in fila hanno visto che tutti i cartelli riportano il prezzo in lire ma anche un'altra cifra, uguale per tutti i pesci in vendita: 8,88. Alla domanda su cosa significasse quella cifra, il commesso risponde: "E' il prezzo in euro". "Ma è la [illegible] cifra per acciughe e per spigole, non è possibile" hanno osservato sorprese le signore. "Figuratevi se ho anche il tempo di calcolare il prezzo in euro di ogni pesce" è stata la piccata risposta del negoziante».

L'episodio - ha chiosato il ministro - dimostra l'importanza di educare prima i commercianti e poi i consumatori nel passaggio all'euro perché saranno i primi a dover dare il resto ai secondi e, quindi, a non poter rischiare una crisi di fiducia nei loro confronti. Supermercati, ipermercati e centri commerciali sara[illegible] assieme alle banche, secondo il ministro la vera palestra per l'introduzione dell'euro. Ad aiutare il processo sarà un numero interamente dedicato ad euro e commercio della rivista edita dal Tesoro che sarà distribuito in un milione di copie negli esercizi di Coop, Federcom e Faid, le tre maggiori organizzazione della distribuzione italiana. [r.e.s.]

Letteratura, filosofia e politica: [illegible] lettura al giorno nel nuovo «Lunario» di Davico Bonino

Da Armstrong a Pound le voci di fine millennio

Mario Baudino

Wright Mills educatore di colletti bianchi, Salvemini senza ombra di «politically correct» e Braudel vittimista: «Ho passato la mia vita a essere trombato dalle università»

Non un bilancio di fine secolo ma un girovagare fra quanto hanno detto artisti e maestri saltando dal pieno autoritario al vuoto ideologico, fino alla prevalenza del cretino

C'È una sola voce che non appartiene alla letteratura, alla filosofia o alle scienze umane nel *Lunario di fine Millennio* costruito da Guido Davico Bonino per l'Einaudi, 366 letture che raccontano il secolo. E' quella di Neil Amstrong quando descrive in diretta con la Nasa la sua passeggiata sulla Luna, nella notte tra il 20 e il 21 luglio 1969. Qualcuno ricorda che cosa dicevano? Rilette oggi, quelle registrazioni trasmettono una confortante sensazione di normalità. «E' qualcosa di grandioso. Magnifica vista quaggiù» grida il comandante.



«Magnifica definizione», aggiunge Aldrin, il secondo. L'uomo arriva sulla luna e ammira il paesaggio. Come se fosse il deserto dell'Arizona o il Gran Canyon: l'ultima grande esplorazione dell'umanità ha già il linguaggio dei viaggi turistici, ma buttarla sulla delusione non serve: quando si tocca un mito con mano diventa fatalmente qualcos'altro, almeno nell'esperienza comune.

Bene ha fatto Davico Bonino a introdurre questa eccezione nel suo libro compatto che, terzo d'una serie dove si erano allineati il *Lunario dei giorni di quiete* e quello *Dei giorni d'amore*, sceglie non di render conto a bilancio d'un secolo, ma di girovagare tra quanto hanno detto artisti e maestri. Una meditazione al giorno, da leggersi per tutto il Duemila, ciascuna con la sua data, il suo appuntamento. Spesso malizioso.

Che cosa ci insegna, ad esempio, un importante sociologo [illegible] l'americano C. Wright Mills, che incontriamo il 6 giugno? «L'uomo teso verso il successo sarà retto, perfettamente puntuale e d'animo elevato; si asterrà sobriamente dai liquori, dal tabacco, dal gioco d'azzardo e dalle donne di facili costumi». Lo scriveva in *Colletti bianchi* pubblicato nel 1951 e tradotto in Italia nel '66. Non stava scherzando, si limitava a riassumere «l'ideologia del vecchio imprenditore», e chissà se qualcuno l'ha mai presa per buona.

Anche perché la «virtù» si sa che non paga, come spiega Fernand Braudel, maestro indiscusso della nuova storiografia francese. «Ho passato la mia vita a essere trombato dalla vita universitaria francese e dalla vita francese pura e semplice» proclama senza mezzi termini in una nota autobiografica scritta un mese prima di morire, nell'ottobre dell'85. Secchezza e franchezza.

Nel *Lunario* le perorazioni virtuose sono tante, anche se spesso per effetto della distanza e dei rovesciamenti intervenuti nel frattempo fra storia e costume, suonano magari comiche. Prendiamo un padre della Patria come Gaetano Salvemini: «Si dice che noi meridionali siamo intelligenti. E certo che la massa della popolazione rurale, costretta a stare ora per ora a contatto con la realtà laboriosa e dolorosa della vita, è assai intelligente: per lo meno più intelligente del contadiname della Bassa Lombardia o delle montagne liguri».

Era il 1911, senza ombra di politically correct, roba da ritrovarsi oggi con le camicie verdi in tumulto sotto la casa editrice. La Grande Proletaria (parole di Pascoli, anche lui presente - ma col «fanciullino») si muoveva verso la quarta sponda, e ancora non era tempo di ambiguità.

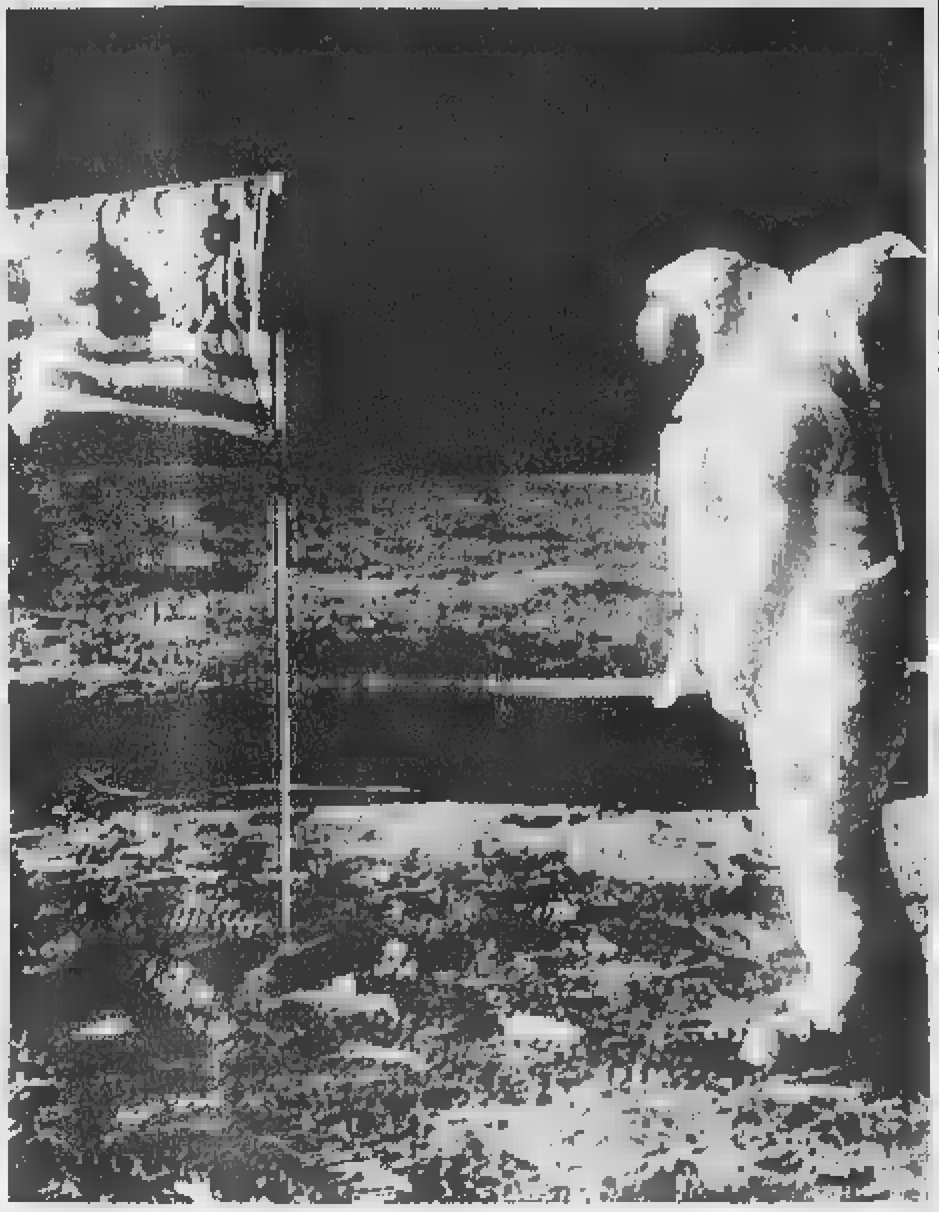
L'uomo di successo pensava se stesso nei termini descritti da Whrigt Mills, un'idea come quella attribuita da un critico a Francis Scott Fitzgerald («La prova di un'intelligenza di prim'ordine è l'abilità di tenere in mente due idee opposte, nello stesso momento, conservando nonostante ciò la capacità di funzionare») sarebbe suonata un non senso. Negli Anni '30 l'autore di *Tenera è la notte* aveva probabilmente ragione, infischiandosene del principio di non contraddizione. E aveva straragione Ezra Pound nel '60, quelli del lungo silenzio dopo la prigionia per collaborazionismo con il regime fascista e il manicomio, quando si ritirò a Venezia per il suo «tempus tacendi».

Concesse [illegible] rara intervista a un giornalista americano, e gli raccontò a proposito del rapporto fra artista e pubblico questa storiella: c'è un personaggio che chiede a un altro «Cosa stai disegnando, Johnny?» «Dio!», è la risposta. «Ma nessuno sa com'è fatto». «Lo sapranno quando avrò finito!». «Questa fiducia non è più possibile» concludeva Pound. In qualche modo fotografava davvero, anzi «disegnava» la vicenda artistica del secolo; forse non solo artistica.

Dalla costruzione di monumenti alla distruzione, dal pieno autoritario al vuoto della fine delle ideologie, dalla «politique d'abord» (Pietro Nenni non può mancare sul *Lunario*, insieme [illegible] a Gramsci, Togliatti e Che Guevara) alla prevalenza del cretino, invenzione lessicale di Fruttero & Lucentini.

I due scrittori distillano qui, citati dal loro secondo volume di quella serie, *Il ritorno del cretino*, ilari sarcasmi sulla «crisi del '90», all'indirizzo del morente pci, e proprio (umor nero di Davico Bonino?) piazzati sulla casella del 4 novembre, giorno della Vittoria non più festa nazionale. «Coraggio compagni, ancora un po' di tangenti e avrete tutti i requisiti indispensabili a un partito di governo. L'esapartito è lì che vi aspetta».

Provocatori o facili profeti? La domanda si può applicare a molti autori in antologie. Senza dubbio al sociologo francese Marc Augé, che scioglie l'inno a Disneyland in questi termini: «Disneyland è il mondo di oggi in quello che ha di peggiore e di migliore: l'esperienza del vuoto e della libertà». Buon Millennio a tutti.



Lo storico momento in cui **Neil Armstrong** mise piede sulla luna nella notte tra il 20 e il 21 luglio 1969. Nella foto a sinistra Guido Davico Bonino

A Lisbona per il nuovo libro

Cronaca e storia il Fado di Biagi

Maurizio [illegible]
inviato a LISBONA

SOSTIENE Biagi che, oltre alla luce delle lucciole, abbiamo perduto l'odore della cipria. «Non parlo solo dei bordelli: quell'odore si sentiva anche all'aperto, per strada. Una volta le donne si incipriavano, adesso non più». Per presentare il [illegible] nuovo libro, *Odore di cipria* (Rai-Eri Rizzoli), Enzo Biagi è venuto nella città di Pereira, il piccolo eroe [illegible] romanzo [illegible] Tabucchi, e del film interpretato dal suo amico Mastroianni: un cronista in tempo di dittatura, [illegible] lui quand'era alle prime armi. Al centro del racconto proprio quegli anni, 1943 e dintorni: un pulviscolo di ricordi, fra il primo [illegible] in un giornale di provincia, [illegible] settembre e gli «indimenticabili 14 mesi sulla Linea Gotica nelle file di GL», intorno al quale si aggregano infiniti frammenti di altri ricordi, di prima e di dopo, piccole storie che intercettano la grande Storia in un minimalismo memoriale che è anche una consapevole chiave di lettura.



Biagi a Lisbona

«Sono un vecchio signore che tende un po' al monologo», dice Biagi nel salotto del Grémio Literário, il più antico circolo intellettuale di Lisbona, nel quartiere del Chiado, tappezzato di libri e adorno di severi busti marmorei. Però poi aggiunge qualche considerazione sull'importanza di raccontare sé stessi, «perché un giornalista deve avere un punto di vista». E si diffonde a parlare dei cambiamenti e dei vizi della professione, «fatalmente trasformata dall'introduzione del satellite, che permette di vedere i fatti nel momento stesso in cui accadono», impoverita dalla sempre più accentuata rinuncia a fare inchieste, afflitta dall'ossessione per lo scoop («Io non credo agli scoop, credo [illegible] importante arrivare agli appuntamenti in orario»), involgarita da una torma di mestieranti che [illegible] aspirano più a diventare delle firme, aspirano a diventare delle facce». E non capiscono, e rischiano di [illegible] far capire al loro pubblico, quell'unione inscindibile di comico e di tragico che per Biagi è la sostanza della storia, e della cronaca che diventa storia.

Riso e pianto, felicità e sospiri, amore e morte: come nelle trame del destino, [illegible] nei canti del Fado (dal latino *fatum*), la [illegible] in cui si racchiude l'anima più profonda di un Paese che non ha finito di piangere la sua Amalia Rodriguez, e la ricorda giovane, con un gran mazzo di rose, sui grandi pannelli luminosi alternati a quelli pubblicitari lungo la strada dell'aeroporto. Riso e pianto, Biagi non sa dire [illegible] precisione quando ha riso di gusto per l'ultima volta, però rammenta bene quando ha pianto: «Un paio di settimane fa a Bucarest, dov'ero per una trasmissione che andrà in onda sotto Natale. In un ospedale per bambini sieropositivi che non arriveranno a essere ragazzi. Mi sono appartato un momento in fondo a un corridoio, perché non è bello farsi vedere: dopo 60 anni che faccio questo mestiere, non sono ancora capace di essere un buon professionista distaccato».

Dopo il successo di «E allora mambo» il regista gira a Torino «Tandem» con lo stesso cast

Pellegrini replica parlando d'amore

Una coppia in analisi

[illegible] Notaro

TORINO

Una bocciofila d'altri tempi, incredibilmente piazzata a lato del vecchio cimitero di Sassi. Ed è anche uno dei set del secondo film di Pellegrini, trentatrè anni, un'infanzia astigiana, [illegible] laurea in Filosofia [illegible] Torino, rapito a Milano per scoprire la televisione, approdato a Trastevere per inventarsi il cinema, il suo cinema.

Un cinema che passa dalle menzogne del doppio menage del protagonista di «E allora mambo», alla doppiezza dei pedali metaforici di questo «Tandem», sempre raccontando in modo acuto e non volgare, le volgarità contemporanee, morali e materiali, dei trentenni di oggi. «Del resto, come dice Woody Allen, la vita non imita l'arte, ma la cattiva televisione» sorride ironico Pellegrini, lui che comunque in televisione ha [illegible] programmi [illegible] il primo «Target» e che è stato definito dalla critica "un vero talento". Lui che si è fatto da solo, con tanto lavoro, una curiosità infinita, una voglia e un rigore nell'imparare tipicamente sabaudi, ma soprattutto senza spinte o raccomandazioni, presentando tanti progetti e aspettando che qualcuno andasse in porto.

«Tandem», girato a Torino,(«che amo sempre di più ogni volta che ci ritorno perché mi accorgo che è cambiata in meglio», sottolinea) era già nella testa di Pellegrini, prima [illegible] di «E allora mambo». Due film paralleli, se si considera che hanno i medesimi sceneggiatori, lo stesso Pellegrini e Fabio Bonifacci, gli stessi attori, Luca Bizzarri e Maddalena Maggi, ma che soprattutto affrontano lo stesso tema, e cioè i rapporti sentimentali in questo sovra citato e ormai logoro scorcio di fine millennio. Luciana Littizzetto, divertente moglie frustrata e cornificata, nel primo film, qui si limita alla partecipazione cameo nei panni di una poliziotta.

«Tandem, parla di amore, o meglio della difficoltà di stare insieme, ma anche di stare lontani. C'è il dramma e c'è la commedia, come nella vita, ma al contrario di «E allora mambo» che ha un finale solo apparentemente positivo, qui si chiude in pareggio, pur nella precarietà che resta come un sottotesto del film e della nostra esistenza». «Sono due storie - continua Pellegrini - che si intrecciano. Si parte da una coppia in crisi che decide di uscirne mettendosi nelle mani di due psicologi. Lui va da uno psicoterapeuta di impostazione americana, para aziendalista, basata sulla forza, lei invece si trova un'analista che crede nell'armonia. Così i due piano piano, si fanno sempre più manipolare dagli psicoterapeuti che cominciano ad odiarsi attraverso i loro pazienti-vittime, perché, si scopre poi, sono loro stessi una coppia in crisi». Una nota polemica contro la moda di andare dall'analista? «Polemica no - risponde - ma una certa critica verso chi approfitta dei mali altrui, sì».

Sono storie, quelle dei [illegible] film, che Pellegrini sente molto sue: «Fanno parte di un percorso umano e professionale [illegible] appartiene». Come pure sente un forte senso di appartenenza nei confronti di Torino: «Sono arrivato qui quando avevo cinque anni, mi piace molto, e poi è anche un po' inesplorata nel cinema, salvo in questo ultimo periodo. E [illegible]munque è ancora incontaminata. Mi piace perché offre una visione allucinata e strana delle cose che si ripercuote anche sulla gente che ci vive».

Un omaggio a Torino, dunque, ma anche a un maestro del cinema italiano, come Dario Argento: «Uno voluto, dal momento che ho girato la scena di un grande litigio in piazza Cln, quella di «L'uccello dalle piume di cristallo», l'altro no, perché solo dopo aver ambientato alcune scene in una casa di via Bicocca, ho scoperto che lì Argento aveva fatto «Quattro mosche di velluto grigio».

Gli esterni di «Tandem» sono stati girati anche ai Murazzi e al Baloon, «la Torino un po' folle e stralunata che mi piace, non quella per intenderci di piazza San Carlo, dei portici di via Roma. La Torino dove vorrei tornare, o anche solo avere una base, un punto di osservazione, perché le radici sono importanti».

> «Il film parla di sentimenti, della difficoltà di stare insieme C'è il dramma e la commedia»

> «Da sempre adoro questa città perché è un po' folle e stralunata Lo sono pure quelli che ci vivono»



Luca Bizzarri e Luciana Littizzetto in «E allora mambo»: i due attori [illegible] in «Tandem». La cabarettista torinese ha il ruolo cameo di una poliziotta

CONTRATTO A VITA CON LA LANCASTER



La [illegible]

Da top model a imprenditrice

ROMA. Isabella Rossellini dopo un passato da modella diventa imprenditrice e si allea con un colosso della cosmetica. «Ho firmato un contratto a vita con Lancaster», dice presentando la linea di trucco che porta il suo nome, «Isabella Rossellini's Manifesto». L'impegno [illegible] la spaventa. «Anzi, [illegible] sembra di buon augurio». «Per almeno due anni ancora - spiega - [illegible] impegnata nel progetto. I [illegible] trucchi stanno uscendo sul mercato e devo lanciarli: avrò poco tempo per [illegible] a meno che non si tratti di poche settimane di lavoro. E poi ci sono i bambini. In un futuro, chissà, potrei anche passare dietro la macchina da presa».

Molière all'Alfieri con la regia di Puggelli



Franco Branciaroli nel «Malato immaginario» con Susanna Marcomeni

Branciaroli, la felicità è immaginarsi [illegible]

[illegible] Guerrieri

TORINO

C'è un nettissimo filo autore-opera nel «Malato immaginario» che il regista Lamberto Puggelli e l'attore Franco Branciaroli propongono fino a domenica sul palcoscenico dell'Alfieri per il cartellone dello Stabile. Il «Malato», lo sapete, è l'ultima opera di Molière e, come spesso accade con i testi che chiudono una carriera, si è caricata di [illegible] valore simbolico, costringendoci a considerarla nella sua frattura definitiva, al di là della quale non c'è che il silenzio. Queste suggestioni, unite al fatto che per la prima volta in una propria commedia Molière parla di se stesso eliminando la separazione tra palcoscenico e platea, sono ben visibili nell'attuale allestimento del Teatro degli Incamminati. Branciaroli siede su una poltrona del tutto molieriana e, verso la fine dello spettacolo, dopo essere stato indotto a farsi lui stesso medico, emette dalla bocca un fiotto di sangue, proprio come accadde al commediografo nell'ultima recita della sua vita.

C'è dunque un doppio binario [illegible] questo spettacolo che cerca di prendere per la coda il più sfuggente delle commedie. C'è un doppio motivo nella rappresentazione di questa satira contro la medicina che Argante fa lievitare e esplodere dentro le proprie viscere, un'opera al nero che Molière traveste di intrigo ora buffonesco e ora galante, con la vicenda di Angelica che, aiutata dalla serva Tonina, riesce a evitare il matrimonio con il deplorevole medico che il padre vorrebbe imporle, non rinunciando alla prospettiva di portarsi in casa, gratis, un dottore. In questa rappresentazione brillante e insieme controllata, impreziosita dagli intermezzi che spesso vengono sacrificati, il motivo biografico s'incrocia con quello spettacolare, espresso dalla compagnia tutta in scena, come per dire che ciascuno è lì con la sua finzione e la sua funzione.

Nell'essenziale, efficace impianto scenico di Luisa Spinatelli (una pedana sghemba e fondalini con interni barocchi), Branciaroli incarna la figura dell'ipocondriaco che, tra clisteri e salassi, naufraga nella condizione metafisica del malato. Con una balsamica rotondità di pronuncia unita a una sobria quanto efficace gestualità, l'attore disegna un personaggio malinconico, tiranneggiato dai medici e così accecato dalla propria mania da non riuscire a riconoscere la verità del mondo e degli uomini.

Accanto a lui agisce l'indiavolata Tonina dell'irresistibile Susanna Marcomeni. Mimmo Craig offre la garanzia [illegible] un solido mestiere per la parte del dottor Purgoni. Antonio Zanoletti è il raziocinante Beraldo. A loro e a tutti gli altri i lunghi applausi del pubblico folto e spesso divertito.

Le aziende della zona a fianco dei 430 licenziati: sciopero il 17 dicembre

Pinerolo, serrata per la Beloit

Chiuse le scuole

Antonio Giaimo
PINEROLO

Venerdì 17 dicembre Pinerolo si fermerà per un giorno in segno di solidarietà nei confronti degli oltre 400 dipendenti della Beloit Italia, l'azienda che produce le macchine per ■ fabbricazione della carta, che rischiano il licenziamento. Nelle fabbriche e negli uffici l'attività si bloccherà. Anche le scuole saranno chiuse. Questo è quanto è stato deciso ieri mattina al termine di una lunga assemblea che ha visto presenti tutte le forze sindacali del Pinerolese. Uno sciopero destinato ad essere ricordato: 430 dipendenti licenziati significano un durissimo colpo per tutta l'economia del Pinerolese.

«Purtroppo - spiega Vincenzo Bertalmio, responsabile della Cgil di Pinerolo - questa situazione è solo uno degli anelli negativi di una catena che vede in crisi la Pramec di Pinasca, la Padovani di San Secondo, la Viking di Osasco, la Merlo&Tebaldini di Pinerolo e l'Ansaldo Breda di Piossasco. Ma già adesso vi sono delle crisi annunciate alla Turati di Lusernetta e alla Skf. A questo si devono aggiungere le difficoltà presenti nelle riorganizzazioni alle Poste e all'Enel».

Indicativo il titolo dato alla giornata di ieri. «Per lo sviluppo del Pinerolese, contro la chiusura della Beloit». La Cgil, la Cisl e la Uil hanno anche chiesto di far ripartire la discussione sui patti territoriali, con un tavolo di concertazione in grado di attuare una programmazione che vada ben oltre il patto stesso; la politica dei sindacati è infatti quella di individuare delle strategie non solo finalizzate ad uno stanziamento di denaro pubblico. «Abbiamo richiesto un impegno a costruire un percorso che punti ad un lasso di tempo più lungo, dal 2000 al 2006 - continua Bertalmio -, perché riteniamo che in quel periodo le opportunità di sviluppo continueranno ad essere presenti».

La data del 2006 vedrà infatti la creazione di numerose strutture per i Giochi olimpici. Per Marco Selvaggini della Fiom-Cgil «la Beloit ha sempre avuto un rapporto difficile con il sindacato e così accade che spesso il sindacato si trovi più in tribunale a dover far valere i propri diritti che non in fabbrica di fianco ai lavoratori per risolvere i loro problemi. Sappiamo che il management dell'azienda ha presentato al ministero dell'Industria un progetto che mira alla creazione di una cordata di imprenditori in grado di acquistare lo stabilimento, ma prima ancora bisognerà verificare quali sono le reali intenzioni della casa madre statunitense che sta attraversando un periodo di crisi gravissimo».

Particolarmente incisivo l'intervento di Sergio Pasetto della Cgil Pensionati: «La sensibilizzazione è scarsissima tra la popolazione e il problema degli oltre 400 dipendenti deve diventare un problema per tutti i pinerolesi, perché questo potrebbe essere soltanto l'inizio di ■ disastrosa frana».

Una soluzione al problema viene proposta dall'Alp, Associazione Lavoratori Pinerolesi: «Oggi sul caso Beloit è maturata un'idea comune, quella di intervenire - si legge in un volantino diffuso all'ingresso dell'auditorium - con determinazione per avere un piano produttivo che mantenga l'occupazione. Bisogna quindi acquisire le licenze degli americani e richiedere un intervento del governo per unitare l'intero comparto della carta».



Una manifestazione dei lavoratori della multinazionale statunite Beloit davanti alla sede di ■

A Chieri l'agonia del tessile

L'allarme dei sindacati: fermate la fuga di manifatture all'estero

Antonella Perotti
CHIERI

I dati parlano chiaro: il tessile, a Chieri, sta morendo. Negli Anni Sessanta gli addetti impiegati nelle industrie tessili della zona erano poco meno di 20 mila, su 116 aziende (dato Unione Industriale); dieci anni dopo, 1975, erano già ridotti a un terzo. Oggi gli occupati non arrivano a 2 mila su 41 manifatture. Soltanto dal '95 hanno chiuso quattro aziende, (Tintoria Gay, Cottontex, Servizi Tessili, Quaglino & Bel lasciando a casa 200 dipendenti; altre, come la Vay, si sono trasferite o ridimensionate. Segno di un declino lento ma progressivo che sembra mettere una pietra sulla vocazione storica della città dei telai. L'ultima batosta è arrivata a fine ottobre con l'esubero di 45 lavoratori in vista dell'accorpamento della Fil di Chieri con la Vasino di Cambiano. L'incontro in Regione tra proprietà, associazioni di categoria e amministratori locali non ha dato esito.

Sono i sindacati a denunciare la situazione cercando un confronto a tutto campo con gli imprenditori e l'amministrazione comunale. «Il nostro obiettivo è quello di recuperare le potenzialità del distretto industriale tessile di Chieri» spiega Assunta De Caro della Cgil. Come? «Una possibilità è quella di accedere ai finanziamenti europei o regionali - spiega la De Caro -. I contributi vengono stanziati solo in base alla presentazione di progetti. Ma finora a Chieri nessuna ditta si è mossa in questa direzione».

L'appello è esteso anche al Comune. Ma il freno, secondo i sindacati, sono le aziende: «Il sindacato non ha mai avuto vita facile a Chieri - aggiunge Giampiero Trappero della Cisl -. C'è un clima di diffidenza e ostilità anche da parte degli stessi dipendenti che non facilita il rapporto con le imprese, gelose della loro autonomia». Il mercato tessile non gode di ottima salute, assediato com'è dalla concorrenza dell'Est europeo e di Cina e India, dove la mano d'opera non costa nulla. Luigi Scarzello dell'Unione Industriale ammette che è una trasformazione fisiologica: «E' un tipo di attività che subisce fortemente la concorrenza di Paesi in via di sviluppo: la tendenza è quella di trasferire in questi Paesi la produzione e di mantenere in Italia la parte commerciale».

Prospettive per rilanciare il settore? La ricetta è quella già invocata altre volte: riduzione del costo del lavoro, prodotti innovativi, specializzazione e qualità. Il sindaco, Agostino Gay, dice: «Stiamo mettendo in campo tutte le iniziative possibili per attrarre nuove aziende: dai patti territoriali all'area industriale di Fontaneto». E proprio in questi giorni è partito il servizio di sportello unico per le imprese che vede Chieri capofila di dieci Comuni.

Avigliana

Tre banditi assaltano Monopolio

AVIGLIANA

Il loro obiettivo era svaligiare il Monopolio di Stato di Avigliana, sigarette per oltre un miliardo. Ma hanno potuto portare via solo 1300 chili di bionde, valore 300 milioni. E' riuscita solo in parte, ieri sera, la rapina messa a segno da tre banditi armati di pistola, che per 15 minuti hanno immobilizzato il responsabile del magazzino. A farli scappare, prima di caricare tutte le scatole di sigarette, è stata la sirena di una gazzella dei carabinieri che casualmente passava ■ vicino. I banditi, arrivati ad Avigliana in via XXV Aprile n. 25, alle 17,45, hanno subito dimostrato di conoscere (anche se non del tutto) ■ regole del deposito, dotato di un antifurto che scatta, dopo le 18, nel caso in cui il magazzino non venga chiuso regolarmente. Per questo hanno minacciato il magazziniere: «Se non vuoi fare una brutta fine telefona subito alla centrale e avverti che chiuderai un po' più tardi». Una precauzione del tutto inutile. Pier Giorgio De Simone, 34 anni, ha infatti spiegato ai rapinatori che l'antifurto scatta automaticamente e non può essere annullato da un avviso di ritardo. Spazientiti i tre banditi hanno legato il magazziniere mani e piedi e hanno cominciato a caricare il furgoncino con il quale erano arrivati. Ne avevano scelto uno che potesse passare inosservato durante la fuga. «Riforniture elettriche», c'era infatti scritto sul portellone del ■. Ma i tre non sono riusciti a riempirlo nemmeno per metà. Ancora prima delle 18, infatti, hanno sentito la sirena dei carabinieri e sono scappati. «La pattuglia era partita dalla caserma per un furto in un appartamento - precisa il tenente Donato Di Gioia - l'allarme per la rapina è arrivato dopo». [g.lon.]

PROVINCIA ■

■ **TESTORE.** «L'automobile, perchè tanta passione?», è stato il tema dell'intervento, l'altra sera, dell'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, al Lions club Torino Superga. Il manager ha fornito un'immagine a largo spettro delle implicazioni emotive e razionali legate a ■ prodotto che ha dato un contributo determinante all'accelerazione dello sviluppo economico della nostra società.

■ **CASTIGLIONE, ENEL.** «La colpa dell'inquinamento del Po a Brandizzo non può ■ imputata allo sbarramento Enel». Lo sostiene l'azienda in un comunicato. E aggiunge: «La quantità d'acqua prelevata a San Mauro è regolarmente autorizzata». L'Enel si dice comunque disposta a «avviare sperimentazioni di deflussi minimi che contemperino l'esigenza ambientale con quella delle attività economiche produttive».

■ **CHIVASSO, REFURTIVA.** I carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Chivasso l'altra sera alla periferia della città, nei pressi dell'ex deposito Agip, nascosti in una sacca sportiva hanno ritrovato i 30 telefonini cellulari asportati nella serata dell'11 novembre a San Mauro, durante la rapina presso il Centro TIM S.P., via Settimo 1. I carabinieri hanno identificato un giovane su cui pesano forti indizi.

■ **CASALBORGONE, FURTO.** I ladri hanno saccheggiato la chiesetta della Madonnina, nell'omonima borgata di Casalborgone. I malfattori si sono impossessati di due candelabri antichi, un inginocchiatoio e un quadro. L'entità del furto è ancora in via di accertamento.

■ **TRANA, CASERMA.** La vecchia caserma Cavaglià di San Bernardino di Trana, abbandonata da anni, verrà dismessa probabilmente entro il mese di novembre, dai beni immobili del ministro della difesa e venduta con diritto di prelazione per ■ Comune. Gli stabili verranno trasformati dall'amministrazione in locali a servizio dei cittadini.

Favria, sulla volta dell'abside di San Pietro Vecchio. Intervengono le Belle Arti

La chiesa celava un gioiello artistico

Affreschi del 1100

Giampiero Maggio

FAVRIA

Sono affiorati per caso, durante i lavori di recupero di un affresco della metà del 1400. L'artigiano che lo stava restaurando ha scoperto, sulla volta dell'abside della Chiesa di San Pietro Vecchio a Favria, affreschi risalenti all'anno mille [illegible] del secolo [illegible]. Emozionato, ha consultato amici e colleghi. Alla fine, gli esperti hanno sentenziato che sì, quegli affreschi sono un piccolo gioiello giunto intatto fino ai nostri giorni: per il Canavese si tratta di [illegible] dei più antichi ritrovamenti artistici.

Ora se ne sta occupando la Soprintendenza alle Belle Arti, ma è grazie al Comitato di San Grato se fra qualche tempo, una volta concluso il restauro, sarà possibile ammirarli. Un affresco, [illegible] particolare, colpisce: nascosto sotto un affresco successivo, raffigura [illegible] viso degli 11 apostoli (manca Giuda) e alcune rappresentazioni del Cristo.

Al Comitato di San Grato non stanno più nella pelle per la gioia. Questo gruppo di persone che ha preso a cuore la piccola chiesa alla periferia del paese, proprio a fianco del cimitero comunale, sta lavorando incessantemente per portare all'antico splendore l'opera. «La scoperta dei primi affreschi è avvenuta per caso - spiega il presidente del Comitato, Adriano Martinetto -: negli anni '70, a causa dell'umidità, sulle pareti e sulla volta dell'abside si sono formate delle crepe. Grazie a quello che pensavamo un incidente è stato invece possibile scorgere quello che c'era sotto in origine».

Ma si è dovuto attendere molti anni prima di iniziare i lavori. Scarseggiavano i finanziamenti, poi negli anni sono stati accumulati i vari contributi fino a quando, [illegible] giugno di quest'anno, [illegible] è dato il via al lavoro di restauro. A parte gli affreschi risalenti all'inizio del secolo (che comunque rimango[illegible] la scoperta nella scoperta), i restauratori della «Barbareschi» di Torino hanno riportato alla luce altre opere. Sulla volta dell'abside - sotto cui è nascosto l'affresco più antico - ora è possibile ammirare il dipinto che riprende gli 11 apostoli, Il Cristo in Mandorla [illegible] Cristo Benedicente con i simboli degli Evangelisti (il Leone per San Marco, l'Aquila per San Giovanni, il Bue per San Matteo e l'Angelo per San Luca). «Affresco che dovrebbe essere stato realizzato - spiega Isabella Boggio, del Comitato - dal pittore Domenico della Marca di Ancona - e che in futuro vedremo di "staccare" dall'abside per il restauro del dipinto originario, quello del 1100».

Nella sacrestia, poi, ci sono le opere che appartengono alla scuola dello Spanzotti, [illegible] fine '400: la Madonna col Bambino, Sant'Anna o San Michele Arcangelo. Anche il Comune si sta interessando alla Chiesa di San Pietro Vecchio: «In bilancio - sottolinea il sindaco, Serafino Ferrino - abbiamo già stanziato oltre 20 milioni: [illegible] importante [illegible] lavoro che si sta facendo su quest'edificio, dal recupero del tetto al restauro degli affreschi. Questa scoperta [illegible] motivo di particolare orgoglio per noi. Vogliamo che diventi un punto di richiamo per il Giubileo».



Un momento del lavoro dei restauratori all'interno della chiesa di Favria

Riaffiora la strada romana

Trovati dagli archeologi resti a Mazzè

[illegible] Revello

MAZZE'

Sono due semplici tratti di selciato, realizzati [illegible] ciottoli fluviali, uno di una trentina di metri e l'altro [illegible] circa 100. A renderli importanti [illegible] il fatto che siano significativi spezzoni dell'antica strada romana che univa Eporedia, l'odierna Ivrea, a Quadrata, una postazio[illegible] militare alla confluenza fra la Dora Baltea e il Po, [illegible] pressi di Verolengo.

Il ritrovamento è stato fatto a Mazzè, nelle regioni Bose e Ressia, dai volontari dell'associazione «Mondino». Gli [illegible] [illegible] iniziati nel '97, approfittando dei mesi invernali per portare alla luce [illegible] maggior tratto possibile di strada. A curare i lavori, realizzati in accordo con la Soprintendenza Archeologica, sono stati il geometra Livio Barengo e il professor Giorgio Cavagliò, studioso di Caluso.

Domani, alle 21 nella sala consiliare del municipio di Mazzè, verranno presentati i risultati finora ottenuti, illustrati con mappe, grafici, fotografie e disegni. Secondo quanto si è potuto stabilire, l'arteria - a carattere militare - sarebbe stata costruita nella tarda romanità, nel III° o IV° secolo dopo Cristo, ormai sotto la minaccia delle invasioni barbariche. Il primo tratto portato alla luce avrebbe servito un guado che collegava il Canavese al Vercellese; il secondo si inserisce in un percorso che da Eporedia superava la Dora [illegible] un ponte lungo 150 metri e largo 7, i cui resti sono sommersi dall'acqua.

L'associazione «Mondino» non è nuova alle scoperte archeologiche. In questo caso, poi, è stato seguito un particola[illegible] metodo induttivo. «L'esistenza di questa strada - spiega il professor Cavagliò - era stata ipotizzata da altri studiosi, e io stesso ne avevo immaginato un tracciato. Sulla base di fonti documentali abbiamo iniziato gli scavi, trovando conferma alle nostre tesi».

Caluso, protesta

«[illegible] Canavese [illegible] di trasporti»

CALUSO

Si ripropone [illegible] problema del collegamento tra l'Alto e il Basso Canavese. A far riesplode[illegible] la questione è un gruppo di genitori: vorrebbero [illegible]crivere i loro figli in alcune scuole specializzate di Caluso, come, ad esempio, l'Istituto Agrario. Ma temono che gli scarsi collegamenti possano rendere la vita impossibile ai loro ragazzi.

Sono padri e madri [illegible] vivono tra Rivarolo, Feletto, Bosconero e Favria, [illegible] costretti a rinunciare perchè a quegli istituti [illegible] esiste un sistema di trasporti adeguato. Dicono: «E' necessario creare un collegamento tra Rivarolo e Caluso negli orari scolastici: molti ragazzi interessati alle [illegible]cuole del calusiese hanno dovuto soprassedere all'idea di iscriversi proprio a causa delle difficoltà [illegible] raggiungere quelle [illegible].

Chi già frequenta invece l'Istituto Agrario (unico del genere in tutto il Canavese) e il liceo scientifico Martinetti di Caluso queste difficoltà le [illegible]sce benissimo: «Alcuni genitori dei ragazzi che frequentano le due scuole, sono costretti ad accompagnare i figli a San Giorgio con i propri [illegible]: questo comporta grossi problemi in termini di orari».

Nei paesi c' stata una raccolta di firme: trenta persone hanno fino a questo momento sottoscritto il documento che chiede maggiore attenzione a questi problemi. Adesso, i genitori hanno voluto far conoscere i loro disagi al Comune di Rivarolo e alla Provincia. Nella loro protesta sottolineano un altro aspetto: quello dell'emigrazione dei ragazzi verso la grande città [illegible] causa di un servizio di trasporti [illegible]nadeguato. **[gp.mag.]**

[illegible]

■ **TRAVERSELLA, VIABILITA'.** La Provincia ha deliberato ieri l'accen[illegible] di mutui passivi per 5 miliardi. In Canavese, un miliar[illegible]o e 200 milioni servirà a finanziare la circonvallazione di Traversella lungo la provinciale della Valchiusella e relativi oneri di esproprio.

■ **PONT CANAVESE, PATTEGGIA.** Ha patteggiato un anno [illegible] 2 mesi di reclusione Antonio Grisolano, 47 anni, di Pont Canavese, il perito agrario presso la Comunità montana Valli Orco e Soana accusato di falso in atti pubblici. Secondo le accuse Grisolano aveva compilato e presentato alla Regione richieste di contributi - da utilizzare per l'installa[illegible] di impianti fotovoltaici negli alpeggi - a nome di alcuni agricoltori della zona, del tutto ignari. «L'ho fatto solo - aveva spiegato ai magistrati - per evitare che i margari perdessero i contributi».

■ **MAZZE', ARRESTATO.** Un operaio residente in frazione Tonengo di Mazzè, I.M., 39 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Caluso per detenzione illecita di stupefacenti. Nel [illegible] di [illegible] perquisizione, i militari lo hanno trovato in possesso di 100 grammi di marijuana.

■ **CASTELLAMONTE, ARRESTO.** I carabinieri, su ordine di carcerazione del tribunale, hanno arrestato Domenico Bagnato, 33 anni, di Castellamonte. Deve scontare [illegible] condanna ad un anno e 9 mesi per spaccio. Bagnato, su disposizione dei giudici, è stato messo agli arresti domiciliari.

■ **MAZZE', FERITO.** Roberto Mossino, 30 anni, operaio, residente in frazione Tonengo di Mazzè, via Formia 9, è ricoverato in coma farmacologico presso il reparto di Rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria. Rientrando a casa al volante della sua Honda Civic, a San Germano Vercellese si è scontra[illegible] frontalmente con [illegible] Audi 80. Alla guida c'era Giorgio Mallamace, 43 anni, di Asti, deceduto sul colpo.

Castello di Albiano

Abuso [illegible] [illegible] [illegible] patteggiare

ALBIANO. Guai giudiziari in arrivo per monsignor Luigi Bettazzi, dall'aprile scorso vescovo emerito della diocesi di Ivrea. Il prelato è finito [illegible] inchiesta per violazioni alle leggi sulla tutela degli edifici di interesse storico e artistico. L'immobile in questione è la sua attuale dimora, [illegible] castello di Albiano, di proprietà della Curia. Alcuni mesi fa, quando Bettazzi era [illegible] vescovo, furono eseguiti dei lavori di ristrutturazione, senza alcuna concessione edilizia. Le violazioni sono poi state risolte [illegible] [illegible] concessione in sanatoria rilasciata dal Comune. Così non [illegible] stato per il capitolo riguardante la Soprintendenza. L'inchiesta è andata avanti, [illegible] [illegible] concluderà [illegible] il patteggiamento ad una modesta pena pecuniaria.

DOVE & QUANDO

AL CABARET. E' il duo composto da Laura Righi e Claudia Penoni ad animare la serata al meeti[illegible] point «Adriano Olivetti» di Ivrea. Le cabarettiste torinesi presentano, nell'ambito della rassegna commerciale e di spettacolo «Magie d'autunno», la pièce «Uomen», scritta da Beppe Tosco. L'ingresso al meeting point costa 8 mila lire.

[illegible] CONCERTO. Tutti i giovedì, a partire dalle 23, concerti [illegible] disco pub La Giara di via Re Arduino a Rivarolo. Questa sera divertimento assicurato con il soul, il funky e [illegible] r'n'b dei Siam Freskoni.

CINEMA DIFFUSO. Alla sala 2001 di Montalto Dora, nell'ambito delle proiezioni della rassegna cinematografica regionale promossa da Agis e Aiace, alle 21 viene presentato [illegible] film «Central do Brasil». Il biglietto costa 7 mila lire, mentre l'abbonamento all'intero ciclo (ci [illegible] ancora [illegible] film) solamente 20 mila lire.

[illegible] Debora Bria [illegible] Carlo Beltramo tengono, alle 21 nella sala polivalente comunale di via Peila [illegible] Rivarolo, [illegible] conferenza sul tema «L'operetta nella sua maturità». La serata è a ingresso libero; organizza l'associazione Artemusica.

[illegible]. Fino [illegible] sabato, nella chiesa di Santa Marta a Caluso, è ancora possibile visitare la mostra dei lavori dei ragazzi delle scuole medie di Caluso, Conisbrough (Gran Bretagna), Liverdun (Francia) [illegible] Lohmar (Germania), realizzati nell'ambito del progetto internazionale «Comenius» denominato «Pinocchio, o il quotidiano dello studente». Apertura, al mattino, dalle 9.30 alle 11.30 e il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Per informazioni ulteriori rivolgersi alla segreteria della scuola media di Caluso.

SCI [illegible] Nuova sede, per lo Sci club «Carlin» di Cuorgnè, che si è trasferito [illegible] locali di via Tealdi messi a disposizione dall'oratorio parrocchiale. Apertura tutti i giovedì sera, dalle 21 alle 23. Entro oggi devono essere comunicate le adesioni ai corsi gratuiti (in quattro lezioni) per principianti, aperti [illegible] ragazzi di terza, quarta, quinta elementare e delle medie inferiori.

[illegible] [illegible] Chi, durante la pausa pranzo delle giornate lavorative, vuole dedicarsi a un'attività fisica che lo mantenga in forma, ha [illegible] l'opportunità di scegliere [illegible] «dell'una» organizzati dal centro danza Sirio di via San Nazario a Ivrea: lezioni di afro il martedì e il giovedì dalle 13 alle 14.15, di af[illegible] dolce negli stessi giorni dalle 14.30 alle 15.45, di danze caraibiche il giovedì dalle [illegible] alle 16.



NUMERI UTILI

In mostra i sogni di Chagall

TRA la poesia e il sogno. Sono le opere di Marc Chagall. Dopo quindici [illegible]i è stata di nuovo allestita un'ampia rassegna dedicata al pittore, ceramista e scenografo nato a Vitebsk nel 1887: Chagall. Sono 250 opere esposte nelle sale del Vittoriano (via di San Pietro in carcere) con l'amorevole cura di Valentin Rodionov, direttore della Galleria di Stato Russa Tre'jakov. I dipinti, i disegni e le incisioni descrivono e ripercorrono il tema del teatro che, insieme a quello del circo e della danza, esercitarono sempre una fortissima attrazione nella formazione artistica e la visione onirica di Chagall. Il teatro dei sogni, è il titolo della mostra, si anima attraverso sette grandi quadri (tre metri per otto il più imponente) realizzati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Sono i primi tentativi dell'arte contemporanea di superare le dimensioni classiche del cavalletto per esperimere una visione più monumentale. Da non perdere il ciclo de «Le Anime morte», novantasei disegni realizzati per il romanzo di Gogol, soprattutto acqueforti e acquetinte. «A teatro con Chagall» è un'iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole medie romane: su una scheda dovranno annotare impressioni e considerazioni sulla mostra. Gli autori delle schede più interessanti vinceranno un viaggio a Gerusalemme. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-19.30; sabato, domenica e festivi 9.30-20.30. Fino al 16 gennaio 2000. Ingresso libero. Informazioni allo 16-3225380.

(Rossella Fabiani)

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.
[Mignon 1]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.
[Academy Hall, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Cineland 6, Doria 1 e 3, Europa, Excelsior 3, Galaxi Marte, Garden, Madison 4, Quirinetta, Rozy Zaffiro, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 5 e 16]

AMORE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, uno boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.
[Ambassade 3, Atlantic 3, Broadway 3, Capitol, Capranica, Cineland 9, Empire, Excelsior 2, New York, Reale 2, Royal 1, Savoy 2, Warner Village 10]

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.
[Barberini 2, Delle Mimose 3, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 2, Warner Village 3]

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).
[Quattro Fontane 4]

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane malato a insaputa di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.
[Augustus 2, Holiday, Warner Village 13]

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.
[Alhambra 2, Cineland 11, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 1, Maestoso 4, Odeon 1, Warner Village 7]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).
[Augustus 1, Lux 6, Missouri 3, Odeon 4]

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro famigliari, vittime di un incidente aereo, li tradivano.
[Alhambra 1, Cineland 2, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Galaxi Venere, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Pasquino, Warner Village 11]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.
[Barberini 2, Giulio Cesare 3, Madison 3, Warner Village 6]

FIGHT [illegible]. Drammatico. Il rampante Edward N[illegible], in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.
[Cineland 14, Cola di Rienzo, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Lux 1, Maestoso 2, Warner Village 4]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre pazienti.
[Cineland 5, Drive In, Jolly 4, Madison 1, Maestoso 3, Odeon 3, Warner Village 18]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
[Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 1, Ciak 1, Cineland 3 e 7, Doria 2, Farnese, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Madison 2, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Rozy Rubino, Savoy 1, Tristar Rossa, Trianon 1, Warner Village 1, 8 e 14]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.
[Nuovo Sacher, Rialto]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.
[Fiamma 2, Greenwich 2]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano: la loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno.
[Intrastevere 3]

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.
[Apollo, Cineland 1, Galaxi Mercurio, Odeon 2, Royal 2, Savoy 4, Trianon 5, Warner Village 15]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine [illegible] secolo.
[Sala Umberto]

PRIME VISIONI

Ristoro — Locale con aria condizionata — Accesso portatori handicap

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Antonio Banderas coraggioso 13° guerriero

Ci sono tre inconvenienti ne «Il 13° guerriero» di John McTiernan, ambientato alla fine del primo millennio. Innanzitutto, Antonio Banderas, poeta e diplomatico arabo, è sempre intabarrato di nero, con un panno nero in testa e con l'aria perennemente stupefatta di uno della raffinata Baghdad che si trovi per sua sventura arruolato insieme con dodici guerrieri vichinghi per portare a termine una missione sanguinosa. Non solo: tra i guerrieri vichinghi, tutti interpretati da attori alti almeno due metri, per la prima volta Banderas sembra pure piccolino. Secondo inconveniente: il film allinea molti scontri feroci, ma non l'incontro di due mondi, di due culture stellarmente remote: tra le nevi del Nord, gli sghignazzi, le bevute, le smargiassate, le mangiate, le ri[illegible]ecce e le brutalità dei vichinghi, l'arabo Banderas parrebbe uno smorfioso delicato se non risultasse il più intelligente di tutti. Terzo inconveniente: come molti film di fantasy, «Il 13° guerriero» è immerso in una costante oscurità o semioscurità, notturna oppure boschiva; il buio, insieme con i poco costosi attori scandinavi imposti dalla vicenda, consente naturalmente di spendere meno.

IL 13° GUERRIERO
di John McTiernan; con Antonio Banderas, Vladimir Kulich, Dennis Storhoi, Daniel Southern. Produzione Usa, 1999
[Lux 4]

ACADEMY HALL — [illegible] Stamira 5/7 tel. 0644237778
American pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ADRIANO — Piazza Cavour 22 tel. 0636211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR — Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Ricomincio da oggi di Bertrand Tavernier, con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA — Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 14.45-16.45 L. 8.000 [illegible] L. 13.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE — Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

AMERICA — Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gérard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ANTARES — Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

APOLLO — Via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Resurrection di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE — Via Archimede 71 tel. 063242508
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ARISTON — Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gérard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 6 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Branchie** di Francesco Ranieri Martinotti, con Gianluca Grignani, Valentina Cervi. Orario 16.40-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI — Piazza Barberini 24/25/26 tel. 064827707
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.40-17.55 L. 9.000 20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Asini** di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario [illegible] L. [illegible] 20.25-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario [illegible] L. 9.000 19.10-22.10 L. 14.000
Sala 4 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.25 L. 9.000 19.50-22.30 L. 14.000

BROADWAY — Via dei Narcisi 36 tel. 062521408
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario [illegible] 18.40 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.30-17.30 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Amore a prima [illegible]** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.10-17.00 18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPITOL — Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

CAPRANICA — Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.15-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA — Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Rose e pistole di Carla Apuzzo, con Anna Ammirati, Giuliano Giordano. Orario 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 10.000

CIAK — Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX — Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 0656561641
Sala 1 **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 15.20-17.45 L. 9.000 20.15-22.35 L. 12.000
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 14.45-17.20 L. 9.000 20.05-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.20-17.50 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 5 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gérard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.05-17.25 L. 9.000 20.05-22.35 L. 12.000
Sala 5 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.05 L. 9.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 6 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.10-17.20 L. 9.000 19.55-22.15 L. 12.000
Sala 7 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.10-17.25 L. 9.000 19.55-22.20 L. 12.000
Sala 8 **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 15.10 L. 9.000 17.30-20.00-22.25 L. 12.000
Sala 9 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.15-18.20 L. 9.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 10 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 14.50-17.00 L. 9.000 19.30-22.00 L. 12.000
Sala 11 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.30-17.45 L. 9.000 20.05-22.20 L. 12.000
Sala 12 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.05-17.35 L. 9.000 20.10-22.45 L. 12.000
Sala 13 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.45-17.45 L. 9.000 19.50-22.25 L. 12.000
Sala 14 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 14.45-17.25 L. 9.000 20.15-22.50 L. 12.000

CINEMASCHETTINO — Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
La coppa di Khyentse Norbu, con Orgyen Tobgyal. Orario 15.30-17.15 L. [illegible] 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO — Piazza Cola di Rienzo tel. 063235693
Fight club di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 16.45-19.45-22.30

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
La gabbianella e il gatto di Enzo d'Alò. Orario 17.00-18.30 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Getting to know you - Cominciando a conoscerli di Lauren Miller, con Heather Matarazzo. Orario 20.40-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE — Via Vibo Mariano 20 tel. 0633261619
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **Asini** di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario 15.15-17.45-20.10-22.30
Sala 4 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.45-18.00 20.15-22.30

DORIA — Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DRIVE IN — Via Ostiense km 8,5 (Acilia) tel. 0650000140
Haunting - Presenze di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 21.30 L. 10.000

EDEN — Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMBASSY — Via Stoppani 7 tel. [illegible]
Destini incrociati di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 16.45-19.45-22.30

EMPIRE — V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE — V.le Esercito 44 tel. [illegible]
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ETOILE — Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EURCINE — Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.45-18.00 20.15-22.30
Sala 4 **Asini** di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario 15.15-17.50-20.10-22.30

EUROPA — Corso Italia 107 tel. 0644249760
American pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR — V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE — P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA — V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Barata ed invitti**
Sala 2 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 16.15-18.30-20.30-22.30

GALAXY — V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Marte **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Venere **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN — V.le Trastevere tel. 065812848
American pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GIOIELLO — Via Nomentana 43 tel. 0644250299
Lock & Stock di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

GIULIO CESARE — V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.30-19.45-22.00

GOLDEN — [illegible] tel. 0670495602
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

GREENWICH — Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Il viaggio di Felicia** di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La coppa** di Khyentse Norbu, con Orgyen Tobgyal. Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

GREGORY — Via Gregorio VII 180 tel. 066380600
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

HOLIDAY — L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
Branchie di Francesco Ranieri Martinotti, con Gianluca Grignani, Valentina Cervi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** Straub con Simone [illegible]. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 a seguire il corto "Uno strano incontro" L. 13.000
Sala 3 **Lovers - French dogme #1** di Jean Marc Barr, con Elodie Bouchez, Sergej Trifunovic. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY — Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 16.45-18.00-20.15-22.30
Sala 3 **Asini** di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala 4 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30

KING — Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN — Via Massaciuccoli 31 tel. 0686296171
Sala 1 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Asini** di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Il 13° guerriero** di John McTiernan, con Antonio Banderas, Vladimir Kulich. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 5 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 10 **Imminente apertura**

MADISON — Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.45 L. 8.000 18.45-22.00 L. 12.000
Sala 4 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO — Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 4 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30

MAJESTIC — Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN — Via del Corso tel. 063200933
Chiuso

MIGNON — Via Viterbo [illegible]
Sala 1 **[illegible]** di Otar Iosseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Lavina. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] — Via Bombelli 25 tel. 0655330193
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible]** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.40-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

MODERNO — P.zza della Repubblica, 44 [illegible]
Chiuso per [illegible]

NEW YORK — Via Cave 36 tel. [illegible]
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA — Via in Lucina 16g tel. [illegible]
Sala A Rassegna Med Filmfestival 99 **Yama's friend** di Ari Kaplan. Orario 9.30 **Algiers Beirut, souvenir yet so far** di M. Allouache. Orario 16.00 **Red Dust** di Z. Ognesia. Orario 18.00 **Sand bride** di Pia Tikka. Orario 20.00 **Save a little love** di Zuzda Ghorab-Volta. Orario 22.00 Ingresso con raccolta fondi
Sala B Rassegna Med Filmfestival 99 **Prima del tramonto** di Stefano Incerti, con Said Taghmaoui, Vincenzo Peluso. Orario 9.10 **Sweety Barrett** di Stephen Bradley. Orario 16.10 **Aprilkinder** di Y. Yavuz. Orario 18.10 **Vite in sospeso** di Marco Turco. Orario 20.10 **Sous les pieds des femmes** di Rachida Krim. Orario 22.10 Ingresso con raccolta fondi

NUOVO SACHER — Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami, con B. Dourani. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] — P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 2 **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI — V. Nazionale, 194 tel. 0646930540
Rassegna Inside the work interno ad Arthur Penn Orario: Dalle [illegible] 15.000

PARIS — Via M. Grecia tel. 0670496568
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

PASQUINO — Vicolo del Piede 19 tel. [illegible]
Destini incrociati VO di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Ricomincio da oggi** di Bertrand Tavernier, con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Hollywood Party** di Blake Edwards, con Peter Sellers, Buddy Lester. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La coppa** di Khyentse Norbu, con Orgyen Tobgyal. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 4 **A walk on the moon - Complice la luna** di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE — Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA — Via Minghetti 4 tel. 066790012
American pie VO di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

REALE — P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo [illegible], Mandala Tyle. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO — Via IV Novembre 156 tel. 066790763
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami, con B. Dourani. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RITZ — Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI — Via Lombardia 23 tel. 064880883
Il viaggio di Felicia di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA — Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR — Via Salaria 31 tel. 068554305
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROXY MULTISALA — Via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Topazio **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.15-22.45 L. 13.000

ROYAL — Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

SALA TROISI — Via G. Induno 1 tel. 065812495
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

SALA UMBERTO — Via Mercede 50 tel. 066794753
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY — Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRIANON — Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 5 **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX — Via Grotta di Gregna 5 tel. [illegible]
S. Blu **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
S. Rossa **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
S. Verde **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. 10.000

UNIVERSAL — Via Bari 18 tel. 0644231216
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS — Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 14.40-17.00 L. 10.000 19.20-21.40 L. 14.000
Sala 2 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.20 L. 10.000 18.40-21.30 L. 14.000
Sala 3 **Asini** di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario 14.50-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 13.20-16.10 L. 10.000 19.10-22.10 L. [illegible]
Sala 5 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 13.20-15.30 L. 10.000 18.00-20.10-22.20 L. 14.000
Sala 6 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 14.20-17.40 L. 10.000 21.00 L. 14.000
Sala 7 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 12.45-15.00-17.20 L. 10.000 19.40-22.00 L. 14.000
Sala 8 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 13.30-15.50 L. 10.000 18.10-20.30-22.50 L. 14.000
Sala 9 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 13.00-15.40 L. 10.000 18.30-21.10 L. 14.000
Sala 10 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario [illegible] 15.55-17.55 L. 10.000 19.55-21.55 L. 14.000
Sala 11 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 13.45-16.35 L. [illegible] 19.25-22.15 L. 14.000
Sala 12 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario [illegible] 14.25-17.05 L. 10.000 19.45-22.25 L. 14.000
Sala 13 **Branchie** di Francesco Ranieri Martinotti, con Gianluca Grignani, Valentina Cervi. Orario 13.05-15.15-17.25 L. 10.000 19.35-21.45 L. 14.000
Sala 14 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 14.55-17.15 L. 10.000 19.35-22.05 L. 14.000
Sala 15 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gérard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 13.25-15.45 L. 10.000 18.05 L. 14.000 **Resurrection** di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 20.35-22.55 L. 14.000
Sala 16 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 14.45-16.55 L. 10.000 19.15-21.25 L. 14.000
Sala 17 **Mai stata baciata** di Raja Gosnell, con Drew Barrymore, David Arquette. Orario 12.55-15.25-17.45 L. 10.000 20.15-22.35 L. 14.000
Sala 18 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.05-17.35 L. 10.000 20.05-22.45 L. 14.000

[illegible]

ALL'OMBRA DELLA PALMA Via G. [illegible] **[illegible]** Orario 21.00
ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30 Sala B **Pazzi in Alabama** Orario 20.30-22.30 Sala C **[illegible]** Orario [illegible]
AZZURRO [illegible] Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière **Lo spirito dell'alveare** Orario 18.00 **Proiezione dei film vincitori del Festival di primavera** Orario 20.00 **Frankenstein** Orario 22.30 Sala Chaplin **La bella [illegible]** Orario 18.30-20.30 **Shakespeare in love** Orario 22.30
BRANCALEONE Via Levanna 11 tel. 0682000959 **[illegible]** Orario 21.00-23.15
CINECLUB KADS Via Cattaro 10 tel. [illegible] **James Bond 007: Casino Royale** Orario 20.30
DELLE PROVINCE Viale delle Province 41 tel. 0644236021 **Entrapment** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
DON BOSCO Via Publio Valerio 63 tel. 0671588058 **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 19.00-21.00
GRAUCO Via Perugia 34 tel. 067824167 **L'età acerba** Orario 17.30 **A tout vitesse** VO Orario 19.15 **L'insolente Summercheuzz** Orario 21.00
NUOVO CINE CLUB PALOCCO Via Apelle 1 tel. 0650916710 **Come le vespe nel miele** Orario 18.30-21.15
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Grey Owl - Gufo grigio** VO Orario 16.00-18.10-20.20-22.35 Sala 2 **Eyes wide shut** VO Orario 16.10-19.10-22.00
POLITECNICO Via G.B. Tiepolo 13/A tel. 063227559 **Judy Berlin** [illegible] 18.30-20.30-22.30
[illegible] Via Carlo della Rocca 6/e tel. 0624406952 **Il giocatore** Orario [illegible]
TIZIANO Via G. Reni 2 tel. [illegible] **Entrapment** Orario 16.30-20.30-22.30
VILLAGGIO GLOBALE L.go Tevere Testaccio tel. 0657300329 **Underground** Orario 22.00

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto. [illegible] (UIC 4395)
PRESTIT
011/561.7521 Corso Re Umberto 67

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1956. Competenza, rapidità riservatezza. [illegible] costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

FINANZIAMENTI immediati [illegible] 10.000.000 - 2.000.000.000 [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [illegible] SpA [illegible] 800-606-440
ACQUISTIAMO [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible]
VUOI vendere la tua attività? Activa [illegible] 011 642 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011 642 758 cede alimentari [illegible] Moncalieri incasso £ 450.000 [illegible] £ 15.000.000 [illegible]
ACTIVA 011 642 758 cede bar [illegible]
ACTIVA 011 642 758 cede [illegible] Milano 130 mq [illegible]
ACTIVA 011 642 758 cede [illegible]
ACTIVA 011 642 758 cede [illegible]
BAR [illegible]
CASA [illegible]
CROCETTA [illegible] £ 150.000.000 [illegible]
EDICOLA [illegible]
MERCERIA [illegible]
PIAZZA [illegible]
STELLA 011 447 4802 cede [illegible]

STELLA 011 447 4802 cede studio [illegible] centro commerciale [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI zona [illegible]
VIA Garibaldi [illegible]
VIA Garibaldi [illegible]
VIA Lagrange [illegible]
VIA Po [illegible]
VIA Roma [illegible]
VIA San Secondo [illegible]

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARPENTIERE [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PROSSIMA apertura [illegible]

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA [illegible]
AZIENDA [illegible]
CENTRO [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

ALT/O, [illegible]
URGENTE. [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA [illegible]
A [illegible]

[illegible] leader settore ospedaliero [illegible]

INA ASSITALIA Agenzia Generale Torino [illegible]

CONSULENTE FINANZIARIO [illegible]

STUDIO CROCETTA 3 [illegible]

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI F[illegible]

CUSTODE con o senza alloggio 50enne referenziatissimo pratico magazzino mulettl in mobilità offresi. Tel. 011/455.8555.

IMPIEGATI

[illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible]
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible]
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO [illegible]
A.A. TOSCANO [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A. CROCETTA [illegible]
A. GEDIM [illegible]
A. GEDIM [illegible]
A. GERIM [illegible]
A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible]
[illegible] **IMMOBILI DI PRESTIGIO** [illegible]
BARRIERA DI MILANO [illegible]
BARRIERA MILANO [illegible]
CENTRALE [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
CENTRO [illegible]
CENTRO [illegible]
COLLINA [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO Lecce [illegible]
CORSO Montegrappa [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]

COSTRUISCI CON NOI
[illegible]

CROCETTA [illegible]
GABETTI SPA [illegible]
GABETTI SPA [illegible]
GABETTI SPA [illegible]
GABETTI SPA [illegible]
GABETTI SPA [illegible]
GEA [illegible]
GEA [illegible]
ISOLA [illegible]
MANSARDA [illegible]
NICOLA FABRIZI [illegible]
PARELLA [illegible]
PIAZZA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
RE [illegible]
SAN [illegible]
SANTA RITA [illegible]
SEPVAIS [illegible]
VENDESI [illegible]
VIA Cibrario signorile [illegible] piano [illegible] 2 camere cucina bagno nuovo possibile box. [illegible] 011 663 5440
VIA della Rocca splendido interno cortile grande monolocale angolo cottura [illegible] servizi mq 70. Finci 011.505.891

VIA Giolitti (piazza Maria Teresa) libero prestigioso interno mq 270 cortile con giardini. Mongiovi 011.433.8751.

VIA ROMA
angolo via Buozzi 5, via Amendola 5/7
IN ZONA PEDONALE
[illegible] anni 40 sobrio elegante [illegible] signorili appartamenti attici, uffici, magazzini liberi
ammezzato con affaccio su via Roma
prezzi appartamenti £ 4.300.000 al mq.
[illegible] 011.548.045.

VIA Roma 101 libero in stabile signorile appartamento mq [illegible] 011 561 7091.
VIA San Quintino mq 105 perfettamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi in casa signorile. Tel. 011.812.3444
VIA Servais [illegible] in complesso [illegible] bellissimo mansarde vano [illegible] Ugo 011 547.828.
VILLA 700 corso Moncalieri Impresa propone prestigiosi [illegible] in ristrutturazione. [illegible]
ZONA Barca [illegible]
ZONA Sassi [illegible]

T[illegible] PROVINCIA

A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A.A. TOSCANO SPA [illegible]
A. COLLINA [illegible]
ARCASE IMMOBILI DI P[illegible]
ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO [illegible]
CANTALUPA [illegible]
CASTIGLIONE [illegible]

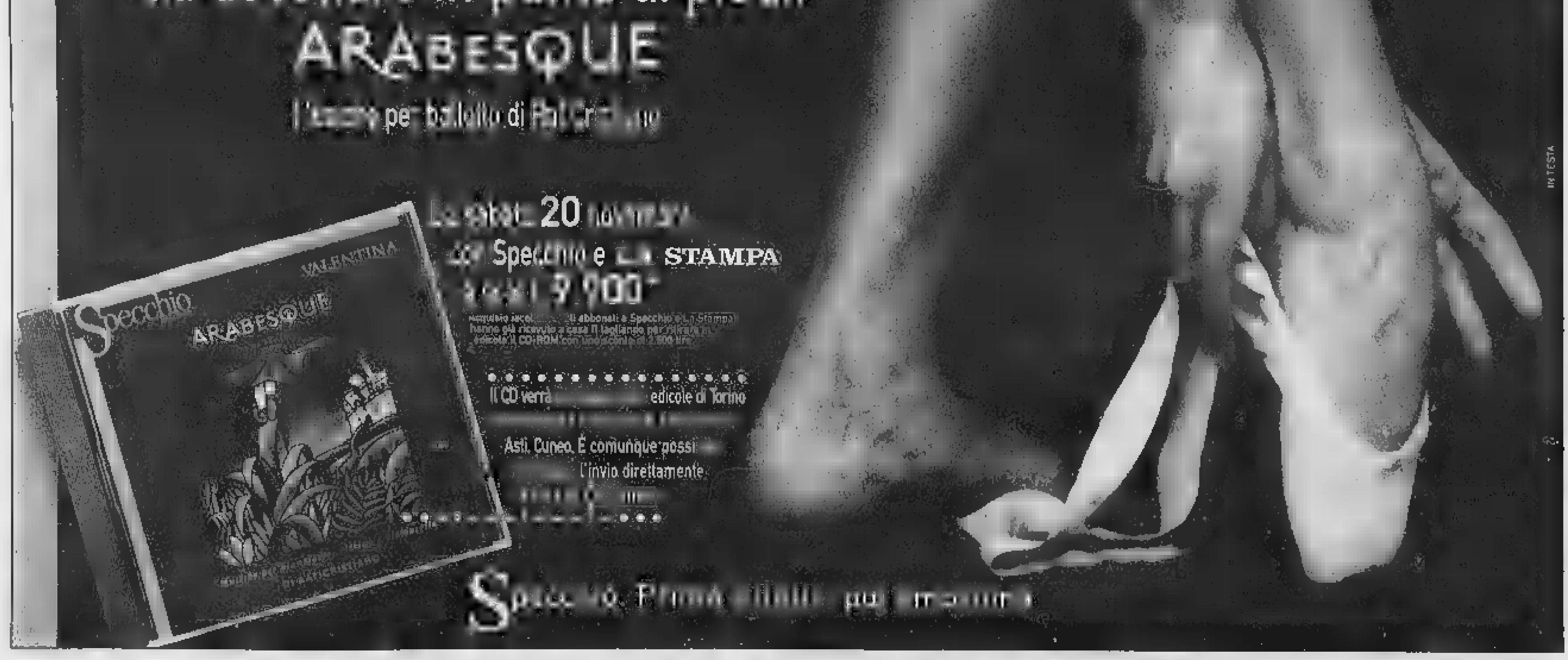
[illegible] Pino Impresa vende [illegible] villa comoda ai servizi materiali e rifiniture superiori. Tel. 011 941.3435.
COLLEGNO Borgata Paradiso in palazzina proponiamo appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno e posto auto. Gabetti 011.405.3870
COLLEGNO in palazzina particolare appartamento di ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino e box auto. Gabetti 011.405.3870.
CUMIANA (zona Allivellatori) casa bifamiliare ottimo stato terreno mq 5.000 £ 470.000.000 totalmente mutuabili intero o frazionata. Navone Case 011.933.8587.
FRONT CANAVESE 25 km da Torino [illegible] indipendente centrale ristrutturato giardino accessori [illegible] 011 561 8525 - 011 508 4497
[illegible]CALIERI strada Revigliasco [illegible] mq 90 ampio ingresso soggiorno camera tinello cucinotta volendo box. Tel 011 596 195
MONCALIERI villa precollinare su 2 [illegible] lavanderia e box mq 300 giardino privato. Tel 011 641 838
[illegible] villa [illegible], [illegible] prestigiose salone 5 camere cucina pluriservizi, mansarda Divisibile Gabetti 011 642 563
PINEROLO libera villa soggiorno cucina 4 camere servizi terrazzi sottotetto garage giardino. GR 011.505.039 - 0121 322.789
PINO TORINESE strada Pietra del Gallo, in palazzina, salone, pranzo, 2 camere, [illegible], biservizi, più [illegible] con servizio, [illegible] Gabetti 011 [illegible]
RIVALTA centrale villa indipendente con giardino di salone 3 camere cucina biservizi terrazzo, taverna, box. £ 550.000.000 Gabetti 011 956 6022
RIVOLI (Cascina Vica) libero recente, soggiorno, due camere, cucina, [illegible] Casa 011/430 4898
RIVOLI in zona residenziale porzione di villa bifamiliare mq 300, completamente indipendente, giardino. Activa 011.640 3703
[illegible] libero recente villetta indipendente salone cucina camere servizi terreno circostante recintato. GR 011 505 039 0121 352.210

TROFARELLO
centro adiacenze Municipio via Veneto 2. Nuovi, signorili, pronta consegna. Soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, mq 75 £ 150.000.000. Soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, mq 75 più mansarda sovrastante da finire di mq 52, £ 240.000.000. Soggiorno, pranzo, camera, cucina, bagno mq 99 più [illegible] sovrastante da finire di mq 91 £ 319.000.000. Gabetti 011.548.045.

ZP **VENDE** a Moncalieri centro storico in stabile completamente ristrutturato appartamento di mq 140 più mansarda. Telefonare Zoppas & Pulcher 011 88 171

ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO Alassio villa d'epoca unifamiliare esclusiva, parco 5000 mq, piscina, dependance, comodo centro. Trattativa riservatissima. Sede di Torino Tel. 011.504.333 Bordighera 0184.267 030 www.arcase.it
ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO Andora adiacente spiaggia in elegante nuovo complesso residenziale, appartamento [illegible] mq circa esclusivo per intenditori. Sede di Torino 011.504 333 - Bordighera 0184 267 030 www.arcase.it
ARCASE [illegible]LI DI PRESTIGIO Grimaldi (Iplia) vista impareggiabile su Mentone. 5 minuti da spiaggia. Elegante residence con giardino privato e piscina. Sede di Torino 011 504 333 - Bordighera 0184.267 030 www.arcase.it
[illegible] Sanremo 0184 501 370 arredato: camera, cucina, nuovo in villa d'epoca corso Inglesi £ 98.000.000

(continua)



Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la [illegible] sul volto»

Gianni Giacomino

[illegible]IE'

Il veleno li ha uccisi in [illegible] di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa [illegible] giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori [illegible] la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che in [illegible] non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna [illegible] due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni [illegible] nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei [illegible] morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, [illegible] vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno [illegible] capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la [illegible] di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un [illegible] [illegible] mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, teneva compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 [illegible] -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava gi[illegible] male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso [illegible] Ciriè già chiama "killer dei [illegible]"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate [illegible] carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa [illegible] Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni esami per scoprire la causa dell'intossicazione

---

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando [illegible] un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

La storia [illegible] gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) [illegible] la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine ave[illegible] profondamente [illegible] l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano [illegible] nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati con meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile [illegible] lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi [illegible] nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente qu[illegible] volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le geste della banda diventarono presto un caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che [illegible] riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di [illegible] da fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il [illegible] finì col provocare vivaci polemiche, con una [illegible] di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte [illegible] fermare [illegible] banda. Il 7 marzo del [illegible] [illegible] spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, [illegible] sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che [illegible] ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96; a destra Sergio Magnis

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di [illegible] legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così [illegible] si poteva continuare. Il detenuto malato [illegible] Aids allora godeva di maggiori vantaggi [illegible] uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automati[illegible] era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrovocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche [illegible] detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale [illegible] modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire [illegible] trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu d[illegible] che tutti sarebbero stati trattati allo [illegible] modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo [illegible] cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di [illegible] iceberg: [illegible] in tanti [illegible] delinquere [illegible] la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli [illegible] sarebbero aperti. E questo anche nel [illegible] di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette [illegible] [illegible] ospitati [illegible] detenuti afflitti [illegible] Aids conclamato, mentre [illegible] centinaio [illegible] invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta [illegible] motivo [illegible] speranza». [a. con.]

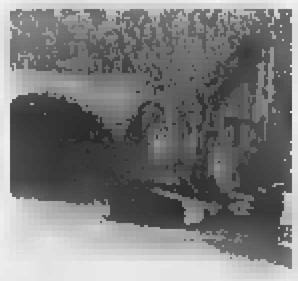
La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio. Ci scusiamo con i lettori

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il 1° dicembre riapre [illegible] galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri [illegible] presiden[illegible] della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi nei giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

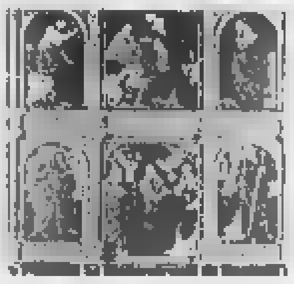
La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci son voluti due anni, e già nel '98 cominciarono le proteste. La [illegible] dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba [illegible] ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohemien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naif, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».



La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella

NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. [illegible] delicato la[illegible] di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Il lupo italiano diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo [illegible] le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all'ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all'ettogrammo.

Chechi e Damilano oggi ospiti di Busca



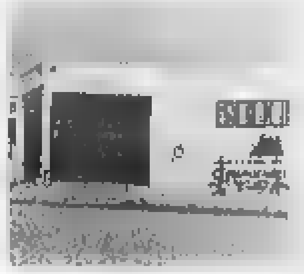
BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cannaenu (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale).

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. È stata presentata ieri, nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino [illegible] 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono [illegible] dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle [illegible] San Salvatore, che sta alle spalle [illegible] abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell' [illegible] di pregevole valore, lasciando intatto il resto.



«Girardengo» non riesce ad uscire dalla grave crisi

ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a causa di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari sono Mario e Monica Pagella, padre e figlio, che ieri hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9.30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viab[illegible] Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperatura; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Giovedì ■ Novembre 1999 — 39

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.446.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 59 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Chiesto il concordato preventivo, ma forse subentrerà un'azienda torinese

Escono di scena le bici Girardengo

In mobilità da oggi i 38 dipendenti della fabbrica

Massimo Putzu

FRUGAROLO

«Sos» per la Costante Girardengo srl, la gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo. Dopo due anni di amministrazione controllata, ■ sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a ■ di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari, Mario e Monica Pagella, padre e figlia, hanno così inoltrato ■ tribunale di Alessandria ■ richiesta di concordato preventivo, per discutere della quale è stata fissata l'udienza il 10 dicembre.

Tuttavia, potrebbe anche non calare definitivamente il sipario su un marchio conosciuto in tutto il mondo ■ che ancora conserva ■ fascino legato alle imprese del mitico «Gira». Si parla infatti dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società ■ sede a Frugarolo e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione. «Faremo tutti i passi necessari - dicono Claudio Nardini ■ Luigi Dellachiesa, sindacalisti di Fiom ■ Fim -, perché si concretizzi questa opportunità. Controlleremo la serietà della proposta ■ analizzeremo il piano di rilancio industriale che dovranno presentare. La soluzione che si sta profilando, probabilmente già all'inizio di dicembre, ■ prevede lo spostamento dello stabilimento in un'altra sede».

Intanto però ieri all'Ufficio del Lavoro di Alessandria è stato sottoscritto l'accordo sulla richiesta di collocazione in mobilità per i 38 dipendenti dello stabilimento di Frugarolo, a partire da oggi. Tre ■ a tempo determinato ■ ■ part time. L'intesa ■ stata firmata per la Fiom e ■ Fim da Claudio Nardini ■ Luigi Dellachiesa, per l'azienda da Mario e Monica Pagella e per la direzione provinciale dell'Ufficio del Lavoro ■ Gianni Marenco e Maria Berardini. I dipendenti non hanno spettanze arretrate: «Per il trattamento di fine rapporto, in pratica la liquidazione - dice Dellachiesa -, si farà ricorso al fondo di garanzia dell'Inps».

Oggi saranno illustrati la situazione dell'azienda e il risultato della riunione all'Ufficio provinciale del Lavoro ai dipendenti in assemblea.

Continuerà l'attività la squadra di ciclisti dilettanti, condotta da Massimo Subbrero, di cui per 12 anni la Girardengo è stata sponsor principale con la fornitura delle biciclette. «Sapevamo - dice Subbrero - da quest'estate che non ci avrebbero rinnovato la sponsorizzazione: abbiamo trovato un ■ accordo ■ la Olmo. "Città del Ciclismo Alplast Olmo" è ora il nuovo nome della squadra. Poi, attraverso l'accordo con Assobici che riunisce cinque rivendite ■ provincia, abbiamo garantita anche l'assistenza tecnica per ■ prossima stagione».



Lo stabilimento della Costante Girardengo srl a Frugarolo. La società fondata dal Campione ora è di proprietà della famiglia Pagella

Venne fondata dal Campione

Negli Anni '50 erano i detenuti a garantire l'intera produzione



Girardengo

ALESSANDRIA

La Costante Girardengo venne fondata attorno agli Anni Quaranta dallo stesso campionissimo con alcuni soci, tra i quali Filippo Moccagatta, del noto ■lino novese, e il patron della Maino, la società ciclistica per ■ quale «il Gira» aveva gareggiato. La prima sede fu in corso Monferrato ad Alessandria. Girardengo tentò di trasferirla a Novi ma senza successo: sul terreno di sua proprietà dove avrebbe voluto insediarla venne invece poi realizzato lo stadio che gli fu intitolato.

Negli Anni '50 l'attività, lavorazione e uffici vendita, ■ ricollocò in piazza Don Soria, all'interno dell'area delle carceri. Fu forse la prima azienda in Italia a impiegare i detenuti come manodopera. L'attività prosperò e ■ particolare ■ produzione delle biciclette Girardengo sfondò soprattutto negli Stati Uniti. L'utilizzo della manodopera scelta tra i detenuti fu però all'origine della rottura e della chiusura dei rapporti con il mercato americano. Ma la Girardengo, nella quale ormai lavoravano i figli del campionissimo, Ettore e Luciano, seppe risollevarsi con le promozioni, che, attraverso ■ sue biciclette, attuavano aziende ■ settori diversi. La società alessandrina collaborò ■ ■ maggiori industrie nazionali, dalla Mirafanza alla Barilla.

Nel 1980 i Girardengo cedettero l'attività, ci furono poi altri due passaggi di proprietà fino agli attuali titolari, la famiglia Pagella, che trasferì la fabbrica a Frugarolo. [m. pu.]

Dopo l'accordo, oggi distributori aperti

Il Monferrato roccaforte dei benzinai in sciopero

Adesione del 90% ad Acqui e a Casale ma disagi minimi per gli automobilisti

ALESSANDRIA

E' già finito lo sciopero dei benzinai. Ieri sera, i sindacalisti di Faib, Fegica ■ Figisc hanno infatti revocato lo stato d'agitazione dopo l'accordo raggiunto a Roma con il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. In provincia, c'è comunque soddisfazione per l'andamento dell'unica giornata di chiu■ ■ei distributori, che è stata ■ linea con la media nazionale. Le punte massime di adesione allo sciopero si sono avute nell'Acquese e nel Casalese, dove ■ registra una significativa compattezza nella categoria. La quasi totalità dei gestori (il 90-95 per cento) ha chiuso l'impianto.

In tutte le città e anche in qualche piccolo centro, tuttavia, chi era a secco non ha avuto particolari difficoltà a reperire qualche litro di carburante e i disagi per gli automobilisti sono stati minimi. Quasi tutti si erano già premuniti e avevano riempito il serbatoio tra lunedì e martedì, gli altri hanno trovato il «salvagente» in extremis. Ad Alessandria ■ nelle altre città, circa il 20% dei gestori di stazioni di servizio non ha infatti aderito allo sciopero e ha tenuto regolarmente aperto.

E' il caso di molti distributori Ip ed Esso, ma si è trovata benzina anche nelle pompe della Q8, della Fina, della Shell e dell'Agip. Diverse le motivazioni che hanno indotto quei gestori a non partecipare all'iniziativa di lotta. Alcuni hanno l'impianto self-service, contro cui ■ battevano i sindacalisti promotori dello sciopero («per noi sarebbe stato un controsenso non lavorare» spiegano), altri sono dipendenti delle grandi compagnie petrolifere e non hanno dunque la gestione autonoma del distributore. C'è poi chi ha benzina «propria» (è il caso del novese Bricola, in via Isola) ed è dunque svincolato da ogni «corporazione». [m. d.]

Opere d'arte sottratte alla galleria «Soave»

Trovate nel Cuneese tele e sculture rubate

Gianpaolo Marro

SAVIGLIANO

Il bottino - valore diverse centinaia di milioni - era nascosto fra cartoni ■ materiale per imballaggio, in un casolare nella campagna intorno a Savigliano. A scovarlo sono stati i carabinieri, che si sono trovati di fronte all'intera sezione di un museo: ottanta pezzi d'autore, tutti di arte moderna.

Le firme di quadri e sculture hanno immediatamente fatto capire il valore del ritrovamento: opere di Enrico Castellan, Emilio Scanavino, Roberto Crippa, Carla Accardi e Bruno Munari.

L'operazione è stata compiuta nell'ambito di un servizio mirato alla repressione di furti di opere d'arte. Le indagini hanno interessato diverse zone del Cuneese: obiettivo fare un monitoraggio del mondo dell'antiquariato e scoprire ramificazioni in provincia di possibili vie del traffico ■ pezzi rubati.

Le forze dell'ordine hanno battuto i possibili nascondigli di refurtiva, proveniente da colpi messi ■ segno in altre aree e diretti molto probabilmente al mercato clandestino nel Torinese, in Liguria o all'estero.

L'altro giorno le forze dell'ordine hanno concentrato le ricerche nel Saviglianese. Sono stati controllati casolari ed edifici abbandonati. In ■ vecchio capannone è avvenuta la scoperta dei pezzi d'autore, ■ valore internazionale: erano nascosti fra cartoni da imballo, probabilmente in attesa di essere consegnati ai «corrieri». Dalle indagini è emerso che buona parte della refurtiva corrispondeva al bottino di ■ maxi furto, messo a segno ■ 14 ottobre, nella galleria d'arte «Soave» di Alessandria. I pezzi recuperati sono stati tutti catalogati. Nei prossimi giorni inizieranno le operazioni di consegna ai proprietari. Il valore complessivo delle opere recuperate sarebbe di diverse centinaia di milioni. Al comando di Cuneo ■ alla caserma di Savigliano sono disponibili le foto dei quadri ■ delle sculture di cui si stanno ancora cercando i legittimi proprietari.

Disse d'aver trovato il corpo al rientro dai campi: ma la morte risale a 24 ore prima

Delitto di Ovada, l'alibi non ha retto

Autopsia e abiti sporchi di sangue accusano il fratello

OVADA

La notizia dell'adozione degli arresti domiciliari nei confronti di Raffaele Bobbio, di 74 anni, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio per percosse del fratello, non ha destato particolare sorpresa ad Ovada. Anche ■ fronte allo stretto riserbo degli inquirenti, chi seguiva da vicino l'indagine aveva intuito che i sospetti sulle responsabilità della morte di Ottavio Bobbio, 70 anni, erano rivolti a un ambiente abbastanza circoscritto. E gli elementi che il sostituito procuratore della Repubblica Maria Teresa Latella ha presentato al gip Paola Zampieri sono stati ritenuti sufficienti perché venisse formulata l'accusa di omicidio volontario a carico del fratello della vittima.

Gli inquirenti sarebbero giunti in possesso di elementi determinanti, come il rinvenimento di indumenti sporchi di sangue e il fatto che l'autopsia avrebbe stabilito che il decesso era avvenuto quasi 24 ■ prima di quando Raffaele Bobbio ha ■chiarato di aver trovato il cadavere (cioè il pomeriggio di lunedì 8). Sono circostanze che possono essere diventate determinanti, perché smontano irrimediabilmente la versione dei fatti raccontata agli inquirenti da Raffaele Bobbio.

E ora, mentre la gente torna a commentare il fatto, c'è chi ricorda i dissapori che esistevano tra i fratelli, anche se da oltre 40 anni dividevano il duro lavoro nei campi della cascina di San Lorenzo di Ovada, della quale erano comproprietari. Da una parte c'era Raffaele, da tutti conosciuto come Lino, a tutti gli effetti il padrone di ■, dell'azienda e che decideva su ogni cosa; dall'altra Ottavio, un tipo ben più riservato, che ne subiva ogni decisione, senza avere voce in capitolo.

Non è da escludere che una vertenza finita non bene con una vicina di casa e la vendita della cascina possano essere stati ulteriori elementi di disaccordo. Ottavio potrebbe aver dimostrato di non essere più disposto a subire e il fratello potrebbe aver reagito. D'altra parte anche l'espressa volontà di Ottavio di entrare nella casa di riposo potrebbe essere stata una possibilità non condivisa da Lino, se non altro per ■ costo della retta.

Che esistessero dei disaccordi in famiglia lo conferma anche il parroco, don Filippo Pinna. Il sacerdote aggiunge di aver recepito che lo stato d'animo in cui ha trovato Raffaele Bobbio «non è certo quello di una persona tranquilla». L'altro giorno lo ha incontrato, «aveva lo sguardo vago» e non ha neppure salutato il sacerdote che, fra l'altro, aveva celebrato i funerali del fratello. [r. bo.]



Riaffiorano le storie delle loro liti: dalla casa in vendita al desiderio di Ottavio di andare in ospizio

Raffaele Bobbio, 74 anni, ai funerali del fratello Ottavio, di ■. L'uomo è ■ posto agli arresti domiciliari con l'accusa ■ omicidio volontario: il delitto è avvenuto nella loro cascina di San Lorenzo di Ovada

Il Comune metterà sul mercato il 10% delle azioni

Centrale del latte, ad Asti pronti a vendere le quote

ASTI. Il Comune di Asti, che detiene il 15% di quote della società della Centrale del latte Alessandria-Asti, potrebbe cedere parte della sua partecipazione. E' l'intendimento emerso in una riunione di maggioranza che si dovrà poi concretizzare in una delibera da portare in Consiglio comunale.

«L'orientamento - spiega il capogruppo di Forza Italia, Alberto Pasta - è di non dismettere completamente la partecipazione, ma ■ tenere quote per testimoniare che la Centrale non è un'azienda che liquidiamo e per non rimanere estranei ad ulteriori sviluppi che potrebbero interessare la spa».

La porzione che verrà ceduta non è stata ■ quantificata, ma potrebbe aggirarsi secondo voci intorno al 10%. Non si sa ancora se le azioni passeranno ■li altri azionisti o a un gruppo esterno. Anche la Provincia di Asti è presente nella Centrale ■ la medesima quota del Comune, mentre la maggi■ delle azioni è detenuta da Comune di Alessandria e Centro cooperativo raccolta latte. La società ■ ha un capitale di 250 milioni.

Intanto il consiglio d'amministrazione ha approvato la bozza ■ bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno: chiude in attivo dopo aver previsto ammortamenti per oltre 1 miliardo.

«Diversamente da quanto avviene a livello nazionale per il latte fresco pastorizzato - si sottolinea alla Centrale - le vendite si sono incrementate e i risultati dei primi mesi del nuovo esercizio confermano la tendenza positiva».

E il consiglio d'amministrazione della società ribadisce il proprio «impegno di proseguire nella strategia di incremento delle proprie quote ■ mercato, sia nelle ■ tradizionali di distribuzione sia in quelle limitrofe». [m. fa.]





E a Casale nella moderna clinica Sant'Anna mancano pavimenti antisdrucciolo

Tagliolo, zona industriale nel mirino

Spettacolo scuola: i docenti non si rassegnano

BOTTA E RISPOSTA

Ancora fabbriche alla Caraffa?

Intervengo sulla polemica tra la giunta di Tagliolo e il consigliere di maggioranza Zawaideh sulla zona industriale della Caraffa. Prima c'è stato l'inserimento nella variante al Prg in fase di formazione della lista per le elezioni del 13 giugno, di una postilla che sanciva la scelta di insediamenti industriali di II classe; poi, in prossimità delle elezioni, un ripensamento perché non erano al corrente di cosa significasse I o II classe e l'avrebbero scoperto solo grazie all'Asl. La soluzione al problema che la giunta ha escogitato con la postilla alla postilla. [illegible] all'insediamento industriale di I classe in quanto la II sarebbe troppo penalizzante, con vincoli ferrei: le industrie dovrebbero presentare la certificazione Iso 14001 o l'autocertificazione di impatto ambientale. Questa sarebbe la serietà con cui è affrontato il problema? Per dimostrare la propria buona volontà l'amministrazione dichiara di volere un monitoraggio ambientale con l'incarico a un professionista per 60 milioni. E' giusto che i cittadini debbano pagarsi le analisi dell'impatto ambientale delle imprese visto che esiste già un organo istituzionale, l'Arpa, pagato dai cittadini? Non si rendono conto gli amministratori che nelle zone industriali di Tagliolo e Silvano c'è una concentrazione di industrie e laboratori che lavorano a caldo plastica e gomma? Ma, a dimostrazione che [illegible] siamo contro gli insediamenti produttivi ma per la loro selezione, avanziamo come Associazione una proposta costruttiva: perché le amministrazioni interessate all'area della Caraffa non adottano una normativa che preveda insediamenti di industrie di II classe (con lavorazione a freddo, per intenderci) con la possibilità per i Comuni di derogare qualora si tratti di attività artigianali di I classe che abbiano un effettivo legame col tessuto economico e sociale del territorio?

Delia Puppo, Silvano D'Orba

Ritenevo che si fosse delineato il modo di operare di un'amministrazione intervenuta con coerenza sui problemi, ma le insinuazioni dell'Associazione per la salvaguardia delle Valli del Piota e del Gorzente ci fanno supporre che c'è chi preferisce non capire o non far capire gli altri. Proprio Delia Puppo, presidente dell'Associazione, ha partecipato a una riunione informale del Consiglio comunale cui era presente anche il tecnico ambientale interpellato per avviare il lavoro di monitoraggio della [illegible] industriale in collaborazione con i tecnici dell'Asl e dell'Arpa, e la stessa si è dimostrata soddisfatta del metodo. La stessa soddisfazione hanno dimostrato i sindaci di Silvano e Lerma. Quindi queste insinuazioni dell'Associazione in nome di uno spirito di tutela ambientale non individuano il problema, che sta nel tentativo di ricercare un giusto equilibrio tra le attività produttive e la salvaguardia ambientale. Il Comune di Tagliolo è l'unico ad avere una normativa restrittiva. Quanto al discriminare tra I e II classe, l'amministrazione se nella precedente variante ha posto veti lo ha fatto credendo in una classificazione sull'effettiva pericolosità degli insediamenti, la legge in vigore obbliga l'Asl ad attuare una proposta di classificazione sulla base di un decreto del '94 in relazione a un elenco di sostanze e prodotti utilizzati, detenuti e presumibilmente emessi in atmosfera, pertanto chi accusa il Comune di poca serietà è invitato a informarsi bene. Circa l'importo per gli incarichi a professionisti per obblighi che non competono né all'Asl né all'Arpa sono cifre sono ad oggi al vaglio delle amministrazioni di Lerma, Silvano e Tagliolo in una bozza di accordo tuttora in discussione.

Roberto Piana, vicesindaco

In merito allo sviluppo della zona industriale di Tagliolo, preciso che il lavoro svolto dalla commissione consiliare, coordinato dall'assessore Roberto Piana è stato in questi anni di grande valore. Pregherei coloro che fanno polemica demolitoria e della demagogia il proprio cavallo di battaglia di andarsi a vedere i dati della disoccupazione nell'Ovadese (gli iscritti all'ufficio di Collocamento di Ovada.

on Lino Carlo Rava, sindaco

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Lo Sportello ospita la polemica sugli insediamento industriali nella zona della Caraffa a Tagliolo. L'associazione per la salvaguardia delle Valli del Piota e del Gorzente accusa il Comune di giochi elettorali e scarsa competenza. Il sindaco e il vicesindaco rispondono di informarsi prima di accusare e ribadiscono [illegible] intervenuti su questi problemi con coerenza. Un gruppo di insegnanti ribadisce il proprio disappunto per le [illegible] dello Spettacolo Scuola cancellato dai programmi dell'Aspal e dai servizi culturali del Comune. Infine ci sono lamentele per la clinica casalese Sant'Anna dotata di scivoli anti-barriere architettoniche, privi di pavimentazione antisdrucciolo e di mantone per consentire alle persone di percorrere il corridoio con sicurezza. Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

Soldi per il Capodanno [illegible] non per la [illegible]

Siamo un gruppo di insegnanti che si chiede se lo Spettacolo-scuola (spettacoli, laboratori, seminari) sia stato cancellato dalle attività dell'Aspal e dai servizi culturali del Comune, o sospeso, o differito, o... e perché. Era intenzione porre queste domande a chi riveste un ruolo istituzionale, ma nonostante reiterate richieste, non è stato possibile. Il livello qualitativo dello Spettacolo-Scuola è scadente, ma anche in Comune sostengono il contrario. Invitiamo chi avesse dei dubbi a documentarsi su che cosa è stato lo Spettacolo-Scuola: hanno lavorato per e con la scuola alessandrina artisti quali Marco Baliani e Marco Paolini, solo per citarne qualcuno. Lo Spettacolo-Scuola è un servizio che costa. La cultura costa, come è costata la stagione estiva del Comune (440 milioni con un ricavo di 37). Lo Spettacolo-Scuola nel 1998 ha registrato più di 20.000 presenze, è costato lire 122.884.000 con un ricavo i lire 72.383.000, più un contributo di lire 30 milioni della Cral; il disavanzo è stato di circa 20 milioni. Perché nonostante i costi inferiori, lo Spettacolo-Scuola non rientra nei programmi e nel bilancio attuali del Comune mentre la stagione estiva e il Capodanno 2000 sì?

Seguono 9 firme
Alessandria

Una casa di cura [illegible] «dettagli»

Nella clinica Sant'Anna, definita un gioiellino tecnologico-sanitario, i dettagli lasciano a desiderare. A un mio parente è capitato uno spiacevole episodio. Superato l'ingresso, ci sono gli scivoli anti-barriere architettoniche, ma non sono muniti né di pavimentazione antisdrucciolo né di mantene per consentire alle persone, anche anziane o malate, di percorrere il corridoio con sicurezza. Proprio per queste carenze [illegible] mio familiare è caduto. Possibile che fior di architetti che hanno firmato i progetti non abbiano pensato a dettagli così semplici? Se è stata una dimenticanza, la direzione provveda celermente.

Lettera firmata, Casale

CON I CONSUMATORI

Ecco tutte le regole per comprare su Internet

Il grande sviluppo che l'informatica sta ottenendo negli ultimi tempi, pone, sempre di più il consumatore di fronte a sistemi di acquisto nuovi, a volte di fronte a scelte difficili e complesse. In particolare l'Italia si sta avviando a lasciare l'ultimo posto nella graduatoria dei Paesi industrializzati, che vedono i propri cittadini in possesso di un personale computer [illegible] accesso alla rete Internet.

Ebbene chi «naviga» in Internet avrà certamente notato che, oltre alla gran mole di informazioni, di immagini, di possibilità di comunicazione, ci si trova di fronte ad un vero e proprio supermercato elettronico, o come si usa dire nel gergo informatico, virtuale. Infatti attraverso la rete è possibile acquistare beni e servizi di qualsiasi genere, presso venditori italiani e di tutto il mondo.

Basta avere una carta di credito, l'accesso ad Internet e il gioco è fatto. Un simile sistema di acquisti, avvenendo tra soggetti molto spesso distanti tra di loro, che non si conoscono, che non possono verificare reciprocamente la propria identità e la qualità del bene o servizio venduto, ha creato e creerà, sempre più in futuro, diversi problemi.

Incappare in qualche truffa perpetrata tramite il cattivo [illegible] della carta di credito è infatti possibile, anche se, in sostanza, si hanno le stesse probabilità che tali frodi avvengano sia attraverso il commercio elettronico, che le normali transazioni.

Su un sito americano è possibile trovare la classifica dei raggiri in Internet negli Usa e si notano ai primi posti le aste elettroniche con oggetti ordinati e mai consegnati, valori degli oggetti gonfiati e così via; oggetti fatturati quando erano offerti come gratuiti; vendite multilivello che realizzano utili dal reclutamento di venditori e non dalla vendita [illegible] beni e servizi; promesse di grossi profitti e [illegible] lavoro domiciliare tramite materiale fatto acquistare in vista di guadagni illusori.

In Italia, la situazione si sta evolvendo rapidamente e presto i problemi americani saranno anche i nostri. Pur senza allarmismi l'Adiconsum intende fornire quattro semplici regole per cautelarsi nel caso di acquisti via Internet:

1) identificare con precisione il venditore e, se possibile, stabilire un contatto diretto prima di effettuare l'acquisto; 2) scegliere di non fare divulgare i propri dati personali; 3) verificare se il venditore sia associato ad organismi statali o a associazioni di autoregolamentazione; 4) diffidare dei venditori che hanno la propria sede al di fuori dell'Unione Europea, in quanto la normativa applicabile potrebbe non contenere disposizioni a tutela dei consumatori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Adiconsum, in via Parma, telefono verde (gratuito) 800574574 oppure 0131.25.31.32. [se. c.]

La Provincia: «Lunedì torneranno in funzione regolarmente»

Migliara: caldaie fuori uso

Ieri sono scesi in piazza gli studenti

ALESSANDRIA

Ancora in sciopero gli studenti dell'istituto professionale «Migliara» ma questa volta sotto accusa non la facciata cadente, ma il freddo.

Sono andate in tilt le caldaie che riforniscono i termosifoni dell'istituto.

«Il problema è della Provincia che non ha risistemato le caldaie» ha detto qualcuno ieri dalla segreteria dell'istituto Vinci, sede madre del Migliara.

«In realtà c'è stata una mancata comunicazione tra presidenza e studenti - ha ribattuto ieri il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli - in mattinata si [illegible] presentati qui da noi a Palazzo Ghilini per chiedere spiegazioni e non abbiamo fatto altro che rispondere che stiamo lavorando alle caldaie e che avevamo avvertito la presidenza».

Le caldaie saranno regolarmente in funzione lunedì mattina: «Il Comune che gestiva l'istituto prima che passasse sotto la nostra responsabilità - aggiunge Borioli - le ha lasciate in condizioni disastrose e ora devono essere sistemate, ma è necessario qualche giorno».

La Provincia per l'istituto professionale di via Plana ha un progetto da 400 milioni, è stato finanziato con l'ultima tranche di Bot provinciali. Nel progetto sono compresi l'installazione delle strutture per acceso ai disabili la ristrutturazione degli spazi palestra, e la facciata. A inizio d'anno si possono appaltare i lavori. [a. m.]



L'istituto professionale «Migliara» di via Plana

IN CITTÀ E FUORI

Unindustria

Il commercio elettronico

Incontro alle 17, alla sala conferenze dell'Unione Industriale (via Legnano) su «Il commercio elettronico: un opportunità in più per le imprese». Alcuni esperti parleranno delle offerte commerciali su Internet. [r. c.]

Bioetica

Incontro in ospedale

Questo pomeriggio alle 16 nel salone di rappresentanza dell'Azienda ospedaliera di Alessandria per gli incontri di Bioetica si parla di trapianti, modera l'incontro Corrado Rendo direttore sanitario di Casale, relazionano Andrea Gianelli Castiglione e Nicoletta Vivaldi. [e. c.]

Mostra

S'inaugura «Fur-Tune»

Oggi alle 18 alla promotrice delle Belle Arti in via Balsamo Crivelli 1, a Torino alle 19,30 si inaugura la mostra «Fur-Tune» organizzata dall'associazione italiana pellicceria. Tra gli espositori ci sono le pellicceria Sergio Serra di Alessandria e Canepa a Spinoglio di Casale. La mostra rimarrà aperta fino a domenica. [r. al.]

Croce [illegible]

Thè benefico

La sezione femminile della Croce rossa alessandrina organizza un thè benfico per oggi pomeriggio alle 16. L'incontro è «Alli Due buoi rossi» di via Cavour. Il ricavato della manifestazione andrà interamente per l'assistenza di famiglie bisognose. Gli inviti si possono ritirare nella sede della Cri di Corso Lamarmora. [r. al.]

Cultura e sviluppo

Si parla di geopolitica

Alla sala conferenza di via San Giovanni Bosco di Alessandria a cura dell'Associazione Cultura e Sviluppo oggi dalle 19 seminario di studio su «I dilemmi della geopolitica e le nuove vie della pace». [e. c.]

Orlando [illegible]

Lettura a Ticineto

Stasera alle 21, nel salone Gallinaccio, a Ticineto serata di lettura dell'Orlando Furioso con Franco Romussi. [r. sa.]

Biblioteca

Incontro a Casale

Stasera alle [illegible] in Biblioteca, a Casale nella sala degli Stucchi per il ciclo «L'oppio degli intellettuali» [illegible] Roberto Coaloa che interverrà su «Gli epigoni di Zarathustra. Rapporti tra droga e letteratura in Benn, Junger e Trakl». [r. sa.]

LETTERE AL GIORNALE

Cercasi sede per scuola di danza

Sembrava strano, ma pare che a Valenza non esista un luogo per realizzare la sede di una scuola di danza. L'Associazione culturale Vietata Riproduzione, ormai da mesi se non addirittura anni, è alla ricerca di un luogo adatto per poter realizzare la sede universitaria per gli studi di danza classica, moderna, jazz, teatro che da sempre intrattengono i freddi inverni dei valenzani. Anche se, degnamente ospitati nella parrocchia del S. Cuore, [illegible] sitiamo di una sede di rappresentanza per gli eventi esterni come gli stage di aggiornamento a livello italiano.

Enti e privati contattati non dispongono di locali da adibire all'uso nonostante gli associati siano disposti a pagare un affitto e a partecipare, in parte, agli eventuali lavori di ristrutturazione.

Sembra che a Valenza, eletta città d'arte, non importi nulla della danza, anche se la sede regionale della Libera università di danza di Mantova abbia già organizzato corsi di aggiornamento ai quali hanno partecipato insegnanti da tutta Italia.

Addirittura la sua pagina web su Internet è una delle più visitate del settore e ad aprile si organizzerà il concorso europeo premio «Danzaeuropa». La partecipazione delle scuole d'arte di Valenza nella realizzione di un gioiello ispirato al' danza è un segno che i giovani incominciano a comprendere la possibilità di intrecciare rapporti tra le varie realtà cittadine, ma non basta.

L'associazione lancia un appello a tutti i cittadini valenzani per trovare un posto adatto per la creazione di una sede e agli enti di sostenerci nella ricerca. Grazie.

Per eventuali informazioni: 0131 92.49.27; 0338 542.93.98

Maurizio Guasco
Valenza

La lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252.255. C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [illegible] 333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 [illegible].877. **Bassignana:** Avis 0131 926.041. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 [illegible]. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** [illegible] 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. [illegible] Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Villoslo: via Mazzini 17 tel. (0131 254.712). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Centrale, corso Italia 13 tel (0144 322.553). **Casale:** Comunale P. Milano: via Card. Massaia 9 tel. (0142 454.174). **Novi:** Cristiani: via IV Novembre 13 tel (0143 2321). **Ovada:** [illegible]: [illegible] Saracco 303 tel.(0143 80.224). **Tortona:** Zerba: via Emilia 220 tel (0131 861.939). [illegible] Roselli: via Cavour [illegible]. (0131 941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81; **Tortona:** 0131 [illegible]7; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 [illegible]; **Acqui:** [illegible] 311.440; **Casale:** 0142 434.334; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 859.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; [illegible]: 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.853; **Valenza:** 0131 959.111.

Realizzato da un socio di Legambiente: «È la prova che ■ Motorizzazione deve cambiare sito»

Un video choc sulla piena dello Scrivia

Invasa la zona della pista prove

Maria Teresa Marchese

Le immagini ■ disastro dello Scrivia del 23 ottobre, raccolte da un cineamatore socio di Legambiente in una videocassetta, sono state consegnate al sindaco. Sono la testimonianza del torrente in piena con una forza spaventosa che ha rotto gli argini, ha invaso l'acquedotto (causando danni per oltre 5 miliardi) e gran parte dell'area prescelta per la pista prove che la Motorizzazione vuole costruire alle porte di Tortona e che ■ osteggiata dagli ambientalisti. «Il socio del nostro circolo Roberto Massa - dice Angelo Bottiroli, presidente di Legambiente a Tortona - il 23 ottobre ■ è recato a ridosso dello Scrivia ed ha filmato i disastri che il torrente ha provocato nell'alveo: immagini inedite e quasi surreali per un piccolo corso d'acqua, che si trasforma in un fiume impetuoso». Le riprese sono state eseguite nella zona della cascina Carcassola, proprio all'interno dell'area dove la Motorizzazione vuole costruire la pista, e nei pressi dell'acquedotto di Castellar Ponzano, dove lo Scrivia è straripato mandando in tilt ■ sistema idrico. «Una copia della videocassetta - dice Bottiroli - è stata inviata anche alla sede della Motorizzazione civile, a Roma, ai dirigenti che hanno proposto di realizzare la pista in questa area esondabile. Lo scopo di Legambiente è di indurre alla riflessione gli amministratori comunali e gli stessi dirigenti della Motorizzazione sulla forza distruttiva che il torrente può assumere in certe occasioni e ribadire che, ■ l'autorità di bacino del fiume Po di Parma, nel Piano di assetto idrogeologico (Pai), ha ritenuto questa zona del Tortonese esondabile i motivi ci sono ■ documentati». L'obiettivo di Legambiente è di convincere da un lato la giunta a bocciare il progetto e dall'altro la Motorizzazione che l'area non è idonea. Gli ambientalisti infatti sono contrari non alla realizzazione della pista prove, ma alla scelta del sito, troppo vicino al torrente e al Parco dello Scrivia. «Cosa sarebbe successo - conclude Bottiroli - se la piena fosse arrivata mentre sulla pista stavano lavorando alcune persone?».

Recuperare risorse idriche

TORTONA. Il Comune vuole far rivivere un complesso di rogge che già funzionavano otto secoli fa e che potrebbero ritornare, di grande importanza. Per questo l'amministrazione ■ accolto la notizia che la Regione ha predisposto la nuova legge in materia. «E' un testo - dice il sindaco Giuseppe Bonavoglia - che permetterà un ulteriore sviluppo dell'agricoltura attraverso l'impiego delle risorse idriche e intendiamo utilizzarla attraverso la Commissione che da qualche mese lavora sul rilancio del sistema irriguo». Il provvedimento si propone di creare norme per l'acqua destinata all'agricoltura e norme che regolino i Consorzi irrigui e di bonifica; stimolare le zone ■ l'Alessandrino, dove l'utilizzo di acque a scopo irriguo non è ancora adeguato e la siccità crea danni, mentre l'uso di acqua da fonti sotterranee aggrava i costi; generare ■ maggiore economicità delle produzioni agricole; sgravare i Consorzi irrig■ costi della manutenzione. [m. t. m.]



Un'immagine della piena che fa parte del video realizzato da un socio di Legambiente

San Baudolino, l'estrazione ieri sera

Lotteria in Fiera i biglietti vincenti

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Il biglietto numero 16.127 ha vinto il primo premio della lotteria «Assaggia la fortuna» abbinata alla Fiera di San Baudolino organizzata dalla Camera di commercio con l'azienda speciale Asperia. Il fortunato possessore si aggiudica un anello con diamante, 36 bottiglie di vino doc, un prosciutto cotto, un filetto baciato, 5 chili di formaggio grana padano, 5 chili ■ carne, 10 di riso ed altrettanti di pasta, una confezione di erbe medicinali, di marmellata, di miele, di baci di dama ed un tartufo. Il **secondo premio** va al biglietto numero 1387: vince un collier d'oro e tutti i generi alimentari che spettano al vincitore del primo premio. Stessi prodotti che, assieme ad un oggetto ■ argento, vanno al possessore del biglietto **terzo estratto**, il numero 8566. Il primo ed il terzo biglietto fanno parte dello stock acquistato dalle associazioni commercianti e distribuiti ai clienti di negozi vari della città, il secondo fa parte del quantitativo acquistato dalla associazione di via San Lorenzo, tagliandi poi dati in omaggio ai clienti dei negozi della zona. Sono stati 19.616 i biglietti venduti: si è superato il numero dello scorso anno, quando «Assaggia la fortuna» era alla prima edizione. L'estrazione si è svolta ieri pomeriggio, mercoledì 17 novembre, a partire dalle 17 - una vera sfida per quanti ritengono che questo numero porti sfortuna - nella sala riunioni della Camera di commercio, alla presenza del direttore dottor Severino Fara e di alcuni funzionari. Hanno controllato la regolarità della estrazione il ragionier Cesare Cimino dell'Ufficio entrate e Domenico Caserta della prefettura. I numeri sono stati estratti, dagli appositi bussolotti, da cinque dipendenti della Camera di commercio. I premi in palio erano 150.

Dal quarto al decimo biglietto estratto il premio consiste in sei bottiglie di vini doc e docg, un salame crudo, 5 chili di riso, uno di miele ed uno di marmellata. I biglietti estratti sono i numeri: 1030-21.600-2780-13.117-4999-6622 e 5482.

Dall' undicesimo al cinquantesimo biglietto estratto vanno tre bottiglie di vini doc e docg, 5 chili di riso, un chilo di grana padano ed un chilo di carne da arrosto. I numeri estratti: 24.631 - 12.■97 - 6328 - 11.846 - 3578 - 10.419 - 4699-10.654-12. 673 - 3985 - 23.156 - 8246 - 19.700 - 1550 - 19.509 - 22.120 - 4791 - 21. 953 - 1031 - 19.870 - 21.659 - 15.■5 - 18972 - 19.808 - 1070 - 12. 650 - 9428 - 2584 - 10.216 - 6457 - 4073 - 7274 - 12.987-22.107-11. 018 - ■ - 18.839 - 3077 - 24.070 - 4099.

Dal 51° al centesimo: vanno tre bottiglie di vini doc e docg, un salame crudo, quattro chili di pasta. I biglietti sono: 16.069 - 11.948 - 4598 - 4698 - 15.666 - 24.302 - 3723 - 15.586 - 19.782 - ■ - 8882 - 23.200 - 8047 - 11.875 - 1055 - 7883 - 11.417 - 12.088 - 6425 - 2025 - 6418 - 14.613 - 8606 - 9707 - ■21 - 14.502 - 983 - 498 - 10.874 - 5584 - 24.589 - 16.717 - 6149 - 1845 - 4565 - 9729 - 1612 - 7515 - 24.016 - 14.676 - 19.240 - 9102 - 19.704 - 2541 - 10.679 - 19.039 - 1749 - 5567 - 6369 - 19.918.

Dal 101° al 150° biglietto saranno assegnati una bottiglia di vino doc e 5 chili di riso. I biglietti: 23.691 - 13.160 - 11.137 - 10.615 - 4361 - 12.023 - 3446 - 16.365 - 7255 - 12. 316 - 13.822 - 3365 - 9912 - 24.842 - 22.748 - 12.587 - 12.562 - 3131 - 7816 - 19.234 - 20.466 - 13.347 - 663 - 6308 - 12.288 - 7337 - 13.798 - 23.276 - 4775 - 18.778 - 4741 - 41 - 13.369 - 23.278 - 2085 - 24.588 - 20.351 - 3790-13.442-1787-11. 289 - 4538 - 6342 - 7031 - 6445 - 8561 - 22.260 - 16.691 - 14.482 - 12.159.

I possessori dei biglietti fortunati devono presentarsi per ritirare i premi, entro il 31 dicembre, alla sede dell'azienda speciale «Asperia», in via Trotti 112. L'orario è dalle 8.30 alle 13 e, al lunedì al giovedì, anche dalle 14.30 alle 16. Al sabato l'ufficio è chiuso. Con l'estrazione dei biglietti di «Assaggia la fortuna» si è conclusa l'edizione 1999 della tradizionale ***manifestazione in onore del santo patrono di Alessandria e la «Fiera di San Baudolino», che si è svolta dal 7 al 14 novembre,*** ha riscosso un notevole successo, si calcola che negli otto giorni sotto il grande padiglione fieristico allestito in viale della Repubblica siano passati almeno centomila persone. Un successo che si è riflesso su «Argenti in tavola», due appuntamenti da ripetere.

È la prima visita dopo la scissione di «Piemont»

Stasera comizio di Bossi al residence San Michele

ALESSANDRIA



Umberto Bossi ■ stasera al residence San Michele per il primo comizio dopo la scissione del movim■ «Piemont»

Il segretario della Lega nord, onorevole Umberto Bossi, sarà questa sera ad Alessandria dove terrà un comizio al Centro congressi dell'Hotel-Residence «San Michele», in sobborgo San Michele. Il Senatur è atteso per le 21 e dopo il discorso pubblico ■ fermerà a cena con dirigenti ed esponenti leghisti. Sarà presentato dal commissario straordinario per il Piemonte Dino Bosio, sindaco di Acqui Terme, dal segretario provinciale Fabio Faccaro e dall'onorevole alessandrino Tino Rossi.

E' la prima visita in città di Umberto Bossi dopo la nascita del movimento federalista «Piemont» che ha provocato una scissione nelle file leghiste, con l'abbandono, tra gli altri, del sindaco Francesca Calvo e di una dozzina di consiglieri comunali. Inevitabile sarà un intervento del Senatur su questo problema che ha scosso la Lega.

Tra gli argomenti che verranno trattati durante il comizio certamente gli ultimi avvenimenti politici nazionali e le decisioni scaturite dalla Dieta leghista ■ Acqui dove è stata accantonata l'idea della indipendenza della Padania per puntare ad un Parlamento del Nord.

L'incontro con Bossi arriva in un momento importante per la Lega piemontese, si sta infatti preparando il congresso regionale per inizio dicembre. [f. m.]

Ora deve pagare i danni

Auto bloccata tra i binari sfonda le sbarre

BORGO SAN MARTINO. Attimi di panico ieri pomeriggio per un automobilista rimasto bloccato fra le sbarre del passaggio ■ livello sulla strada che arriva da Occimiano. L'episodio si è verificato ■ poco dopo le 16. L'autista giunto in prossimità del p■saggio a livello, forse pensando di riucire a farcela a passare, o forse distratto, ha attraversato i binari proprio mentre le sbarre si stavano abbassando, restando intrappolato all'interno. Bloccato sui binari, con il pensiero che potesse sopraggiungere il treno, ha schiacciato il pedale dell'acceleratore ■ usando la macchina ■ un'«ariete» ha sfondato le sbarre, portandosi in salvo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Ticineto, per rilevare l'accaduto, ■ i tecnici delle ferrovie che hanno risistemato la sbarra abbattuta. L'automobilsta dovrà pagare i danni, sempre meglio che l'eventualità di venire travolti dal treno. [r. sa.]

Sono 65 senza occupazione

Lavoratori Oda domani protesta alla stazione Fs

NOVI. I 65 lavoratori della Nuova Oda (Officine di Arquata», azienda che effettua la manutenzione dei carri ferroviari, organizzeranno domani, una manifestazione di protesta nell'atrio della stazione di Alessandria. L'iniziativa vuole evidenziare la situazione di difficoltà che stanno affrontando gli addetti dell'azienda a cui ■ Fs non hanno rinnovato il contratto. La scelta della stazione del capoluogo di provincia per attuare la protesta, ■ per ottenere più attenzione presso l'opinione pubblica. Tra pochi giorni non ci sarà più lavoro, neppure la piccola ■tenzione che finora hanno eseguito alcuni apprendisti, i quali non possono usufruire della cassa integrazione, già concessa invece ad una sessantina di dipendenti. Si vocifera dell'attribuzione all'Oda di 500 carri ferroviari, contro i 1000 necessari per garantire il posto di lavoro all'attuale manodopera. [m. pu.]

IN BREVE

Contro un platano con la Panda

Si schianta contro un platano di viale Martiri della Benedicta. Ieri, alle 14,30, D. ■., residente a Genova, alla guida di una Panda, mentre tornava da una battuta di caccia, è uscito di strada centrando uno degli alberi del viale. Ha riportato la frattura del setto nasale e di due costole. Guarirà in 20 giorni. Traffico rallentato: ■ intervenuti i vigili urbani di Serravalle. [m. pu.]

TORTONA

Oggi nel salone Cri Incontro sul lavoro

Nell'ambito dei servizi informativi diretti alle imprese, giovedì 18 novembre, alle 21, nel salone della Croce rossa, in corso Repubblica, si terrà un incontro pubblico sul tema: «Docup 2000-2006 il presente e ■ futuro dei fondi strutturali», con la partecipazione dell'assessore al lavoro Michela Graziano del Comune di Tortona, di un funzionario regionale e del dottor Favretto, dirigente della Provincia. [m. t. m.]


NUOVA
Micra
Junior
CON TUTTO DENTRO,
A UN PREZZO FUORI.
da L. 14.900.000
con i nuovi ecoincentivi Nissan
Bip - Bip pensa... ho acquistato una Micra e mi hanno regalato questo telefonino
Incredibile!!! e me hanno regalato questo televisore digitale
NISSAN
NOKIA



Casale, Mascarino la nomina nonostante malumori nella maggioranza

Gabriella Novarese è city manager

Lascia l'Atc e assume l'incarico dal 1° febbraio

[illegible] Mossano

CASALE [illegible]

Prima di partire per la «missione» dell'Anci a Catania, il sindaco Paolo Mascarino ha firmato [illegible] provvedimento di nomina del city manager. E' Gabriella Novarese, già dirigente del Comune di Casale e da un paio d'anni direttore generale dell'Agenzia territoriale per la casa ad Alessandria. Il nome circolava già da tempo, ieri è arrivata la conferma ufficiale, anche se nei giorni [illegible] era trapelato un certo malumore nella maggioranza proprio sulla scelta fatta da Mascarino. Un malumore che Città insieme e Popolari avrebbero tradotto in una seria minaccia di uscire dalla giunta per appoggiare la dirigente dall'esterno. Di fatto, le tensioni, nonostante alcuni incontri «chiarificatori», han[illegible] precedenti a questo fatto contingente. Anche perché il nome di Novarese, ad esempio, non era affatto sgradito in passato all'ex sindaco Riccardo Coppo che, a suo tempo, le aveva egli stesso proposto il ruolo di city manager.

Gabriella Novarese ha un curriculum sostanzioso, che si abbina ad una personalità molto determinata. Laureata [illegible] Giurisprudenza, [illegible] stata responsabile della Upim Telesio di Torino, è entrata in Comune a Casale nel '73 dove è stata capo ripartizione dei Servizi demografici e della Pubblica istruzione. Dal 1979 al 1980 è stata presidente della Casa di riposo. Dal 1991 al 1995 [illegible] massimo dirigente dell'Usl 76, prima, e dell'Asl 21 poi. Torna, quindi, in Comune [illegible] dirigente dell'Area servizi al cittadino e, temporaneamente, anche come direttore del personale. Dal 1997 è all'Atc, dove rimarrà fino al passaggio al ruolo di city manager che avverrà dal 1° febbraio 2000.

Novarese è soddisfatta dell'incarico: «La molla che mi ha indotto ad accettare è quella di poter lavorare direttamente per la mia città: ciò è molto stimolante». Quanto ai malumori politici intorno alla sua nomina dice: «Non ne ho avuto [illegible] particolare percezione, forse perché, lavorando ad Alessandria, sono distante. Non ne conosco le cause, ma mi auguro che non siano problemi legati alla valutazione della mia professionalità, ciò mi dispiacerebbe molto».

Ora si attendono altre nomine del sindaco: per Consorzio rifiuti (Luisa Minazzi, uscente, sarebbe disposta a ricoprire nuovamente l'incarico), Casa di riposo [illegible] Mondo (anche [illegible] le dimissioni di Gario sarebbero più che altro formali, si ventila il nome di Riccardo Coppo).



Il city manager Gabriella Novarese

Piano viabile

Ovada, si posano nuovi dissuasori

OVADA. In attesa dell'applicazione del Piano generale del traffico, approvato dal Consiglio comunale [illegible] scorso, che prevede anche le rotonde, sono [illegible] di attuazione alcuni provvedimenti che modificano e regolano la viabilità nel centro cittadino.

Per l'installazione della segnaletica orizzontale, per la carenza di addetti comunali, è stato deciso di dare incarico alla ditta anche fornitrice Si.Se. di Castiglione delle Stiviere.

Il provvedimento più significativo riguarda l'installazione di una decina di limitatori di velocità. Saranno collocati davanti alle scuole elementari di via Fiume, via Dania, alle scuole medie in via Galliera, in regione Carlolvini, in via Carducci, [illegible] via Boro per la stazione di Molare, in via Palermo, via Venezia, e via Bologna del nuovo quartiere. Infine un dosso sarà sistemato anche al lato est di piazza Garibaldi.

Accanto ai limitatori di velocità è prevista anche l'installazione di una nuova partita di dissuasori stradali per impedire la sosta in punti critici, e la collocazione di transenne a protezione dei pedoni.

Altro provvedimento riguarda la istituzione di sensi unici: nell'ultimo tratto di via Galliera (da via Gea a via Vittorio Veneto), [illegible] via Filtaria (da via Voltri a Corso Italia) nella via Privata (da via Galliera a corso Italia). (r. bo.)

E da ieri senso unico da via Cerrano verso corso Manacorda

Rotonda rallenta-traffico fra via Eccettuato e S. Anna

CASALE MONFERRATO

Sensi unici, rotonde [illegible] strade bloccate: mini rivoluzione viabile in centro. Da ieri è stato infatti attivato un nuovo senso unico che copre metà di via Eccettuto, partendo da via Cerrano verso corso Manacorda, a fianco della chiesa del Ronzone. Resta invece a due sensi di marcia il tratto di via Eccettuato che porta ad un complesso di palazzine con decine di famiglie. In vista invece la creazione di una [illegible] rotonda proprio all'incrocio fra via Eccettuato, corso Manacorda e strada Sant'Anna, uno snodo molto pericoloso soprattutto per chi da vi Eccettuato deve raggiungere piazza Castello. «Con la rotonda [illegible] risolverebbe [illegible] situazione di disagio - dice l'ispettore capo Rosso - E' una soluzione che ha dato ottimi esiti anche in piazza Dante durante i tre giorni di prova, garantendo un traffico molto più veloce e con minor rischi di incidenti. Per consolidare la rotatoria in piazza Dante sono necessari pochi accorgimenti e l'eventuale spostamento della sosta dei pullman in corso Indipendenza. Le prove sono state più che soddisfacenti, ora spetta all'amministrazione comunale fare le scelte».

Per lavori dell'Amc, resta bloccato al traffico il tratto [illegible] via Lanza da piazza Mazzini fino a via Paleologi. L'intervento dovrebbe durare alcuni giorni. (r. sa.)

Antonella Milletarì

Tenta omicidio 9 anni dopo un altro delitto

CASALE MONFERRATO

Antonella Milletari torna alla ribalta della cronaca con un'accusa di tentato omicidio a scopo di rapina. Nel gergo giudiziario si dice che ha «precedenti specifici». E, infatti, nel luglio di [illegible] anni [illegible], era stata arrestata insieme all'allora fidanzato Roberto Cane perché accusata in concorso dell'omicidio (allora consumato) dei due anziani zii del giovane. Erano stati aggrediti a randellate in un bosco di Terranova e poi sepolti sotto rami e foglie secche.

Era stata lei [illegible] vuotare il sacco nella caserma dei carabinieri di Casale. Roberto Cane era innamoratissimo di questa ragazza proveniente da una situazione famigliare difficilissima e affidata dai servizi sociali all'istituto vescovile di Casale. Per lei aveva lasciato il lavoro (dove era molto apprezzato e benvoluto) pur di incassare [illegible] liquidazione ed, esaurito quel denaro, aveva attirato gli zii di Varengo di Gabiano nel bosco di Terranova uccidendoli. Nonostante la ragazza fosse presente all'omicidio, lui si era addossato tutta la colpa. Lei, all'epoca diciassettenne, era stata giudicata dal Tribunale dei minori di Torino e se l'era cavata con poco.

Da quel tragico e assolato pomeriggio del 10 luglio 1990 sono passati più di nove anni. Antonel[illegible] Milletari ha un altro fidanzato, Pier Angelo Corsini, di 19 anni, incensurato. Vive a Torino, ma spesso [illegible] a Vercelli, visto che il giovane ha la residenza in un Comune della zona, Ronsecco. Entrambi, ora, sono accusati di aver aggredito un pensionato vercellese, Rodolfo Bellini, di 82 anni, nella sua abitazione, prendendogli dodici milioni e colpendolo poi alla schiena, forse [illegible] un paio [illegible] forbici. L'uomo [illegible] è salvato, i due sono [illegible] carcere [illegible] Billiemme. (s. m.)

Ex sindaco [illegible] Cerrina

Noto avvocato condannato per un'eredità

CASALE MONFERRATO

Per il tribunale di Torino l'avvocato monferrino Pier Luigi Cavallo, civilista, ex sindaco di Cerrina, dove abita, e già presidente del Consorzio acquedotto del Monferrato, è colpevole di aver falsificato il testamento di un'anziana cugina e di truffa aggravata. Da qui la condanna a tre anni di reclusione nel processo in cui era coimputata [illegible] la sua [illegible] collaboratrice - autista - segretaria - amante Ermelinda De Rosa. Alla donna sono stati inflitti [illegible] mesi; doveva rispondere solo del testamento falso, mentre l'avvocato era accusato anche di circonvenzione d'incapace.



P. L. Cavallo

Una vicenda, come ha raccontato il pm Marcello Tatangelo, iniziata nel '94, quando era morta [illegible] casa di riposo, un'anziana cugina di Cavallo, Bianca Vollo, di [illegible] anni. Qualche giorno dopo nello studio di un notaio era stato depositato il testamento [illegible] Ermelinda De Rosa veniva nominata erede di alcuni alloggi [illegible] Sanremo che [illegible] donna aveva poi messo in vendita.

Passano gli anni, i rapporti tra avvocato e segretaria s'incrinano e davanti al magistrato finisce una storia di contributi non versati e presunte violenze sessuali subite dalla donna. La segretaria racconta anche di firme apposte [illegible] certi atti, un testamento, ad esempio. E viene a galla la vecchia storia. Il difensore di Cavallo afferma che il suo assistito aveva incassato il denaro della vendita dei beni lasciati in eredità perché aveva anticipato ai parenti una congrua somma per l'assistenza dell'anziana cugina. (s. m.)

IN BREVE

ROSIGNANO

Grave un pensionato uscito fuori strada

Incidente ieri [illegible] Valle Ghenza all'incrocio con la Colma di Rosignano: un pensionato alla guida di una Fiat uno è uscito di strada. Le sue condizioni sono piuttosto gravi. (r. sa.)

CASALE

Non fece il «palo» per il furto di un'auto

Assoluzione per non aver commesso il fatto per Andrea Mussi, 32 anni, [illegible] Monte Pasubio, accusato di aver fatto da palo nel furto di un'autovettura nell'agosto del '94. (r. sa.)

CASALE

Appropriazione indebita ex carabiniere condannato

Adriano Nonzeta, 37 anni, del Lazio, carabiniere nel '98, è stato condannato [illegible] mesi di reclusione e 450 mila lire di multa (pena sospesa), per essersi appropriato indebitamente della Volkswagen Golf di Davide Gatti, di Penango, [illegible] riparazione dal meccani[illegible] Raffaele Vommaro [illegible] Calliano. (r. sa.)

CASALE

Ricettazione di attrezzi inflitti sette mesi

Antonio Stabile, 23 anni, via Solferino, è stato condannat[illegible] 7 mesi e 5 giorni di reclusione e 300 mila di multa (pena sospesa) per [illegible] ricettazione di motoseghe, trapani elettrici, piallatrici, [illegible] fresatrice e una levigatrice, rubate a maggio alla ditta Denaldi Legnami. (r. sa.)

CASALE

Contabile condannata non [illegible] Ici [illegible] Irpef

Marilena Cassone, 44 anni, Pomaro Canavese, è stata condannata a 2 mesi di reclusione e 200 mila di multa (pena sospesa). Incaricata della contabilità di Annamaria Basile, si era appropriata di 452 mila lire, invece di versarli per Ici e Irpef. (r. sa.)

San Sebastiano Curone: si discute per sviluppare un settore ecomico

Un convegno sulle «trifole doc»

Domani nei locali della Soms





La vendita dei tartufi alla fiera dell'anno e trifolau all'opera

SEBASTIANO CURONE

«Il tartufo: una risorsa da valorizzare» è il titolo del convegno nazionale che si terrà domani pomeriggio, alle 16,30, nella sala della Soms organizzato da: Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, Provincia, Regione, Associazione tartufai Valli Curone, Grue, Ossona e Giarolo Leader. Perchè un convegno sul tartufo? «Va detto, innanzi tutto - dice il presidente della Comunità Montana, Vincenzo Caprile - che il territorio delle Valli Curone, Grue e Ossona, ricco di boschi pioppi, querce, carpini, noccioli e faggi, rappresenta un ambiente ideale per la crescita delle tre specie di tartufo più apprezzate in cucina: il tartufo bianco pregiato, il tartufo nero pregiato nero scorzone. La presenza di queste tre specie di tartufo, fa di queste tre vallate una zona nel suo . Le motivazioni che hanno spinto ad organizzare questo convegno sono dovute al proliferare di iniziative, nate all'interno territorio delle tre valli negli ultimi anni, in materia di salvaguardia della produzione della commercializzazione dei tartufi». Il tartufo è un'importante realtà ed è presente non solo nei bilanci familiari degli agricoltori del luogo, ma anche bilanci di molte realtà economico produttive quali ristoranti, aziende agrituristiche, imprenditori agricoli, che producono commercializzano anche altri prodotti tipici del territorio.

Per questo il tartufo riconosciuto come possibile fattore trainante dell'economia locale, un'immagine promozionale veicolo di molte iniziative turistiche ed economiche atte a valorizzare il territorio ed i prodotti. «Purtroppo - dice Caprile - questa enorme potenzialità per anni è stata sottovalutata soprattutto dagli addetti, i tartufai e i commercianti, che hanno intrapreso negli anni più un'opera di sfruttamento, che di salvaguardia del territorio e dello stesso prodotto. Ciò ha causato una diminuzione della produzione, tangibile ed evidente. Fortunatamente po' in tutta la vallata stanno sorgendo iniziative di salvaguardia, con la nascita di Consorzi di tutela del tartufo». Le Associazioni Tartufai di Avolasca di Brignano Frascata sono attualmente le «tartufaie controllate» più estese di tutto il Piemonte; quelle di Casasco e Costa Vescovato hanno iniziato quest'opera di tutela delle tartufaie solo negli ultimi mesi. Esperienze come queste hanno indotto la Comunità Montana a intraprendere un'opera di coordinamento sul territorio per la tutela della produzione e la valorizzazione del prodotto con l'ipotesi di creare un tartufo doc delle Valli Curone, Grue, Ossona

Una legge per proteggere le tartufaie

La ricerca scientifica anche al servizio della tradizione

SAN SEBASTIANO CURONE

Salvaguardare il tartufo vuol dire soprattutto recuperare i delicati equilibri ecologici che il fattore primario per un corretto rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

La convinzione che il tartufo sia un prodotto spontaneo del sottobosco per anni ha influenzato le scelte politiche in materia, ma è stata smentita dai dati relativi all'ingente calo della produzione negli ultimi decenni. Sia la legislazione nazionale che quella regionale hanno trattato solo marginalmente gli aspetti relativi alle norme colturali atte al recupero della produzione, dedicando grande spazio agli aspetti più commerciali della materia.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica si sta facendo molto, ma mancano ancora proposte concrete applicabili in campo pratico a così ragionevoli. Laddove le norme colturali, legate alla vecchia civiltà contadina, scomparse oppure sono diminuite sensibilmente, anche produzione di tartufi ha subito un calo notevole, sino alla definitiva estinzione. Infatti le tartufaie produttive si sono drasticamente ristrette. Gran parte delle piante produttrici sono presenti sul territorio, ma non producono più, dimostrando che nel meccanismo di crescita tutto è spontaneo come si credeva. Infatti colui che provvedeva alla coltivazione del tartufo era vecchio contadino che, con le normali tecniche colturali, manteneva in vita un ecosistema ideale per la crescita dei tartufi. Oggi si è passati ad un agricoltura intensiva con uso massiccio di prodotti chimici, di lavorazioni profonde dei terreni, taglio incontrollato del patrimonio arboricolo e s'è verificato un totale abbandono dei terreni improduttivi. Un recupero reale della produzione, considerata la non facile applicazione pratica delle nozioni derivate dalla ricerca scientifica in materia di tartuficoltura, si baserà solo su un ripristino delle norme colturali che permettevano ai tartufi sino a pochi anni fa di proliferare in modo radicato all'interno del territorio collinare e montano del Piemonte.

Lo scopo del convegno è di raccogliere le esperienze maturate in questi anni nel territorio delle tre valli per confrontarle con quelle maturate a livello nazionale, toccando tutti i nodi cruciali che regoleranno la materia nei prossimi anni sia in campo di tutela della produzione sia in campo di salvaguardia della commercializzazione.



Un momento della fiera del tartufo di due anni fa con le bancarelle lungo il torrente

Con Meridiana, Palermo vola da te. A partire da 144.000 lire.



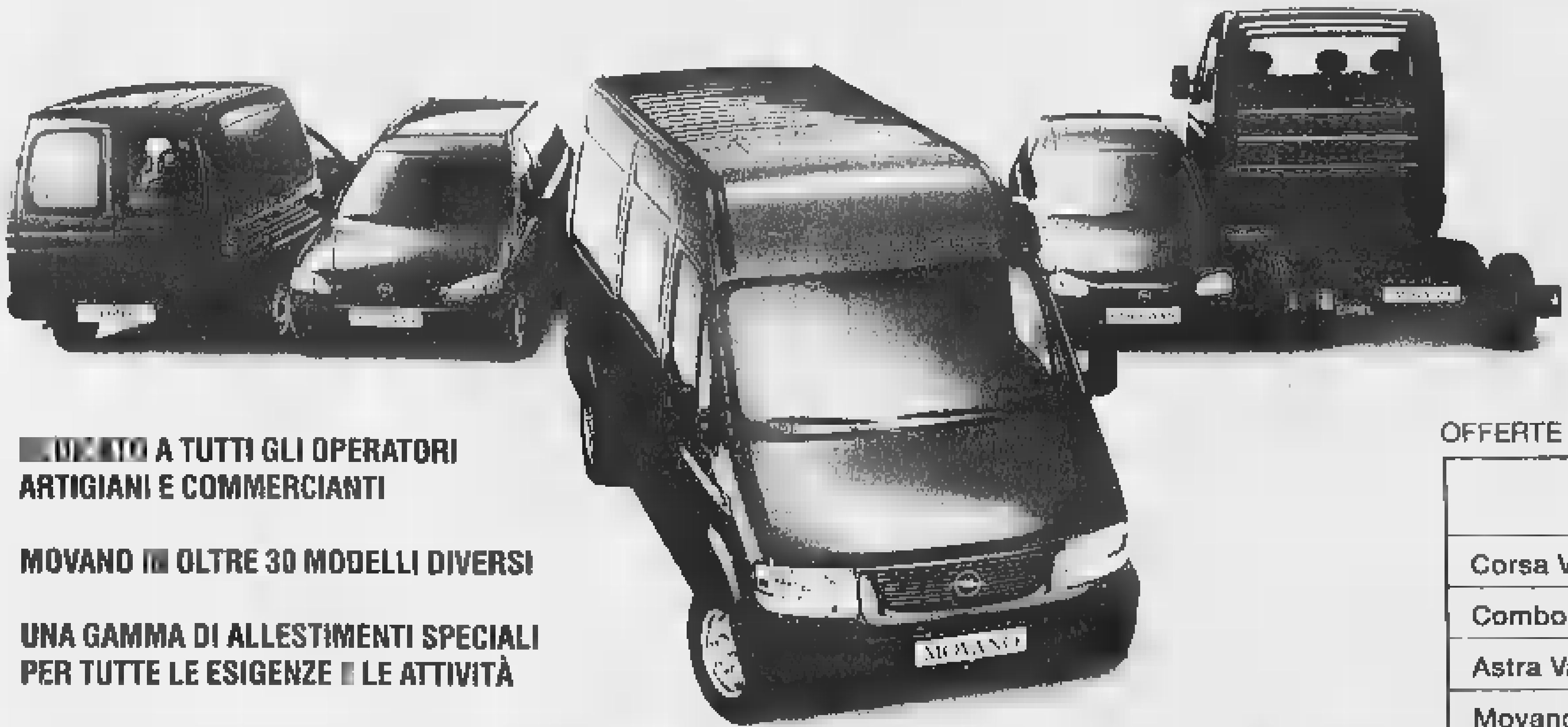
www.meridiana.it

Una bella novità: Meridiana è lieta di offrire ai suoi passeggeri collegamenti giornalieri da Genova ■ Palermo e Catania e molte tariffe interessanti. La sintesi operata in questo annuncio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. Informatevi presso il vostro Agente di Viaggio di fiducia o contattate Meridiana, anche telefonicamente.

AEROPORTO DI GENOVA

Your Private Airline. **Meridiana**

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.
Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.
Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.
Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.
Movano: p.t.t. 2.8 - 3.3 - 3.5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

[illegible] A TUTTI GLI OPERATORI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

MOVANO [illegible] OLTRE 30 MODELLI DIVERSI

UNA GAMMA DI ALLESTIMENTI SPECIALI PER TUTTE LE ESIGENZE [illegible] LE ATTIVITÀ

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA LIBERA SU STRADA

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

SERVOSTERZO DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA
AIRBAG LATO GUIDA DI SERIE SU ASTRA VAN E MOVANO

* IVA, messa su strada e I.P.T. escluse

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano incluse, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruzione pratica L. 250.000, TAN 0%, TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

CONCESSIONARIA PER VEICOLI COMMERCIALI IN ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI: **ALESSANDRIA E ASTI**

Maccarini S.p.A.

per ALESSANDRIA, VALENZA, ACQUI TERME, TORTONA, NIZZA E CANELLI

ok USATO DI QUALITÀ

Finanziamenti a tasso 0 senza anticipo

ALESSANDRIA Via [illegible] Tel. [illegible]
VALENZA [illegible]
ACQUI TERME Via [illegible] 84 Tel. [illegible]
TORTONA [illegible] 3 Tel. [illegible]
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141.822129
NIZZA MONFERRATO [illegible]

ok USATO DI QUALITÀ

Finanziamenti a tasso 0 senza anticipo

OPEL

VASTO ASSORTIMENTO DI VEICOLI COMMERCIALI USATI GARANTITI

OPEL

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi [illegible] Consiglio regionale non provocano i danni [illegible] quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 [illegible] dal costo di 95 mila lire l'uno che il capogruppo [illegible] Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da un sacco e distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del giorno [illegible] discussione sul deficit della sanità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta del presidente Enzo Ghigo - il patto [illegible] buon Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. Il risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: [illegible] maggioranza sospende [illegible] ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questione sanità e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere la [illegible] relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe e mentre avanza una «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro la giornata venga approvato un progetto di legge [illegible] prevede misure straordi[illegible] per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro ieri invecé di [illegible] l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprezzo per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla [illegible] «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali sono stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interroto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo cercare un punto d'incontro con la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante [illegible] voluto il dibattito sulla sanità ne ha chiesto la sospensione senza motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di mino[illegible] hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo in casa

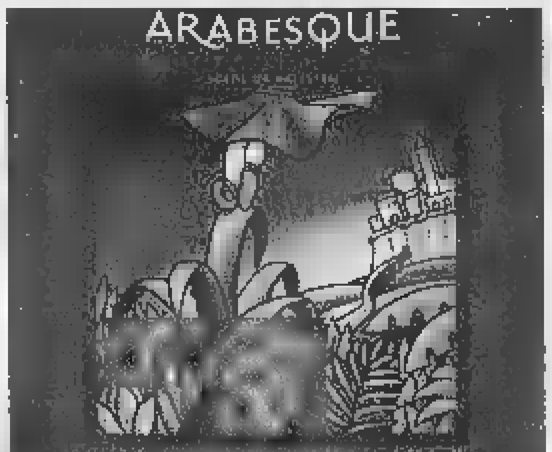
Piacevole sorpresa per i lettori [illegible] Specchio, [illegible] settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle [illegible] Torino e provincia [illegible] nelle città di Asti, Alessandria [illegible] Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco [illegible] sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo [illegible] vendità sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa e a Specchio hanno già ricevuto a casa [illegible] buono per ritirare [illegible] edicola Specchio [illegible] cd con lo sconto di [illegible] lire. Gli abbonati che vivono nelle zone [illegible] cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente [illegible] amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascol[illegible] della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un a[illegible]. Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua [illegible]posizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, della visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). (l. o.)



Giuliana Bertin, presidente [illegible] amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri e brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimola le fantasie dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasione [illegible] davvero unica. La battaglia commerciale è vivacissima soprattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi sono pronti a saltare alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è già avviata in un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e non solo. Anche l'«Asti», lo spumante italiano più diffuso nel mondo, come si vede, si sta muovendo, [illegible] con un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associa[illegible] industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» [illegible] l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, panettoni in testa, a quella dello spumante aromatico figlio del moscato. Gli Usa [illegible] il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano scese in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogliono investimenti e fantasia, senza dimenticare la qualità.

L'operazione avrà echi anche in Italia dove [illegible] problema, rispetto a molti consumatori è di sottolineare, con maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che con panettone o pandoro il brindisi ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e in contrasto con la fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti.

Altre iniziative sono in arrivo: l'«Asti» sponsorizzerà [illegible] brindisi televiso della mezzanotte di San San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodromo del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concerti d'autunno con brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate [illegible] Stock al termine di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Co[illegible] dire, se il tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se [illegible] è solo piazzato? Brinda lo stesso [illegible] l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.



Liuzzi, Faina e Marabese

L'attrice milanese questa sera al Comunale in un «one-woman-show»

Lella Costa, fra sogni e ironia

«Un'altra storia», monologo sulle domande

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Comincia con una domanda lo spettacolo di Lella Costa, intitolato «Un'altra storia», ripreso quest'anno a grande richiesta: e la domanda è quella che il neonato si sente rivolgere dal sacerdote al momento del battesimo. «Rinunci a Satana?».

E che cosa volete che risponda, ci sarebbe da chiedersi. Il bello è che, nel corso della vita, capita di sentirne anche di peggiori.

E' proprio questa considerazione - l'esistenza è scandita da domande, spesso vuote e pretestuose - che ha ispirato la vulcanica Lella, autrice dei testi dello spettacolo insieme [illegible] i soliti «compagnons de route» Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Gabriele Vacis, che cura anche la regia.

Ma la Costa non si limita alla questione delle domande: affronta anche il problema delle risposte, «che non [illegible] sono quelle giuste. E qualche volta vien proprio voglia di cambiarle, queste risposte».

Comincia allora il gioco dei «se», con cui ci hanno sempre raccontato che la storia non si può fare: ma che è bello affrontare perché i sogni rappresentano quella speranza senza cui sarebbe davvero triste e inutile vivere la vita.

«Un'altra storia» va in scena stasera al Comunale (con inizio alle 21,15): è un one-woman-show, come lo erano stati anche i precedenti, «Stanca di guerra» e «La daga nel loden», sempre all'insegna dell'ironia e della satira, con quella contaminazione di comico e tragico che distingue i veri attori dai semplici cabarettisti.

Lella Costa non si stanca di raccontare storie: «a volte favole, a volte parabole, a volte epigrammi - dice -: ma sempre e comunque storie».

Tante piccole storie affrontate in uno spettacolo fluttuante carico di immagini, rievocazioni e riflessioni attinte dalla memoria quotidiana. Ci sono ancora biglietti, ma neppure tantissimi: costano 22 mila, 30 mila e 45 mila lire.

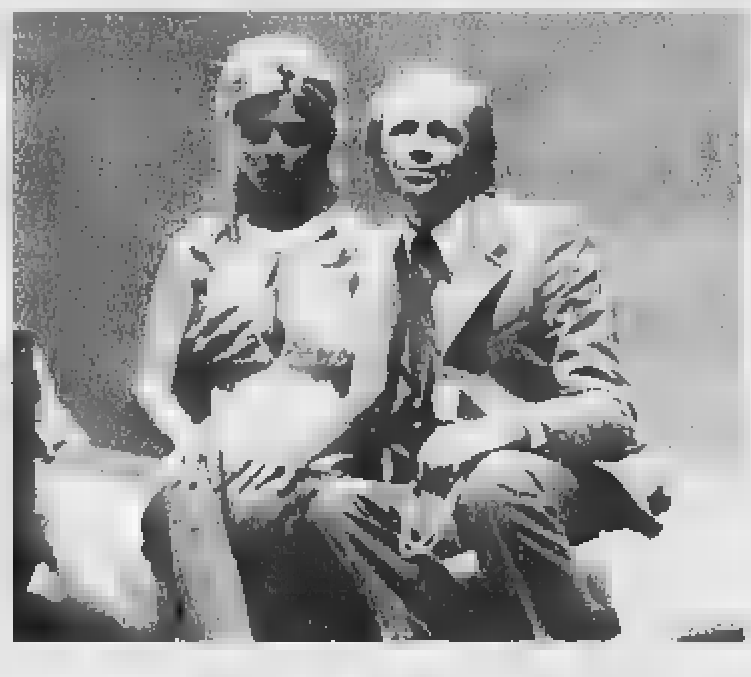


L'attrice Lella Costa

Concerto «fra serio e faceto»

ALESSANDRIA. Sarà un concerto particolare quello proposto mercoledì 24 nel cartellone del Comunale, unico appuntamento per i cultori della [illegible] classica. Ad esibirsi sarà l'Orchestra Regionale Ligure, diretta dal maestro Canzio Bucciarelli: curiosa l'ispirazione delle sinfonie proposte, tra cui spicca la n. 83 di Haydn, inclusa tra le sei dette «le francesi» (o «le parigine»). L'andamento saltellante di un tema del primo movimento può ricordare il verso di una gallina e proprio per questo tale sinfonia fu soprannominata «La poule».

«Ein Musicalischer Spass» di Mozart è invece uno scherzo in cui viene irriso un compositore dilettante e, quindi, figurano nella partitura alcune stonature volute. Sin qui la parte più briosa del concerto, che include nella parte «seria», oltre alla sinfonia n. 29 K 201, anche la «Sinfonia degli addii» di Haydn, dove, in origine, i musicisti spegnevano l'uno dopo l'altro una candela posta dinanzi al rispettivo leggio al termine dell'esecuzione. E questa situazione [illegible] riprodotta con un suggestivo gioco di luci. [b. v.]



Geppy Gleijeses interpreta Camillo, un piccolo imbroglione, nella commedia «Un coperto in più», scritta da Maurizio Costanzo, di cui è anche il regista. Debora Caprioglio è Margherita, la sua amante, particolarmente sensibile al fascino dei soldi

Quella strana moglie-fantasma

Debora Caprioglio al Municipale in «Un coperto in più» di Costanzo

CASALE MONFERRATO

Meglio un buon amico che una moglie fantasma o l'illusione dell'amore di donna interessate solo al denaro. E' la sintesi di «Un coperto in più» la commedia scritta 29 anni fa da Maurizio Costanzo, che va in scena stasera, con replica domani, al Municipale (inizio alle 21), mentre sabato e domenica [illegible] al Civico di Tortona.

Sul palcoscenico Geppy Gleijeses, che è anche regista, Debora Caprioglio e Antonio Iuorio, in una commedia drammatica e divertente insieme, delicato affresco delle miserie umane. Alfredo Di Sarno (un passionale Iuorio), è un ricco gioielliere che la bella moglie anni prima ha lasciato per sempre, ma che lui [illegible] ha mai scordato: anzi continua a credere che sia ancora presente nella casa, le parla, l'accarezza teneramente. Un giorno alla porta bussa Camillo (Glejeses), piccolo imbroglione che vuol vendergli un anello falso.

Alfredo si trova a tavola da solo, ma con un coperto in più che ospita la moglie-fantasma. Camillo finge che la donna sia veramente presente e la sua azione scatena l'ammirazione e l'amicizia del gioielliere. Intorno ai due si muovono anche due donne: una è Margherita (la Caprioglio), giovane e bella, assetata di denaro e amante di Camillo; l'altra è l'ex-moglie del truffatore, anche lei avida di soldi e benessere.

Ne nasce, con continui cambi di set fra la casa di Alfredo e quella di Camillo (il palcoscenico è rotante), una storia fatta di solitudini, illusioni sentimentali, arte d'arrangiarsi, fatica di vivere e [illegible] sana amicizia fra i due uomini, con le donne che restano escluse, involontarie complici del loro meritato esilio.

Ci sono ancora posti disponibili: in platea e nei palchi centrali costano [illegible] mila lire, nei palchi laterali 25 mila, ridotti e loggione 20 mila. Informazioni allo 0142-444314. [r. sa.]

Terzo anno di attività e dieci appuntamenti in cartellone, dalla prosa all'operetta

Solonghello, si parte con Molière

In teatro il 5 dicembre «Il matrimonio per forza»

SOLONGHELLO

Sarà «Il matrimonio per forza» di Molière, messo in scena il 5 dicembre dal Gruppo Teatro Specchio, ad [illegible] la terza stagione del Piccolo Teatro. Il cartellone prevede tanta prosa d'autore, musica e poesia. Intanto è [illegible] *rifatto il «maquillage», sostituendo i vecchi sedili in legno (venduti all'asta come antiquariato) con poltrone più moderne, e ricavando sotto il palco camerini e servizi.*

Prosegue così l'avventura avviata tre anni fa grazie alle sinergie della parrocchia - proprietaria del teatro inutilizzato da tempo -, il Comune (che ha trovato i mezzi per risistemarlo) e Gian Mesturino, solonghellese doc, che ha dato al Piccolo [illegible] stagione di ottimo livello.

Spesso si è registrato il tutto esaurito al teatro monferrino, in un paese che conta appena 200 persone. La stagione che comincerà ai primi di dicembre offre spunti interessanti con il potenziamento della prosa: dalle commedie di Molière, al teatro dialettale monferrino, al cabaret d'autore di Kurt Weill, all'ironia piemontese di Bruno Gambarotta, passando per Plauto e Pirandello, senza dimenticare la musica di Susy Picchio e le performance di Adriana Innocenti e Piero Nuti.

Dopo l'esordio con «Il matrimonio per forza», il 19 dicembre il recital di poesie monferrine «Veglia di Natale» di Renzo Arato, poi, a gennaio, «Kabarett» (il 9) con l'Accademia degli Attori e «Operetta che passione» (il 23) con la Compagnia Teatro Spettacoli. A febbraio, il 6 Miriam Mesturino, Luca Scaglia e Stefano Bruso presentano *«Un cavallo nella luna» (un omaggio a Pirandello)* quindi il 20 Ester Ruggiero è protagonista del [illegible] di Gambarotta «Storie di città: un tram tram metropolitano».

Due spettacoli anche a marzo: «Processo per magia» con Piero Nuti (il 5) e «Concerto di Danza», il 26, con la Compagnia Teatro Nuovo. Infine, il 9 aprile «Frullato di Cuori» con Emanuela Curraо e il 7 maggio «Anfitrione» di Plauto con Adriana Innocenti e ancora Piero Nuti. Gli spettacoli si terranno sempre di domenica, con inizio alle 15,30. L'abbonamento costa 150 mila lire, i singoli biglietti 23 mila, ridotti ed anziani a 18 mila. Gli incassi saranno devoluti per opere parrocchiali. Per informazioni, si può contattare Marisa Moretti allo 0142-944145. [r. sa.]



Piero Nuti, due volte in cartellone

Nuovo libro del bancario-studioso Giovanni Demichelis

Storie della gente comune in un mosaico su Villanova

VILLANOVA

«Sono convinto che siano le piccole e le minute vicende riunite insieme come tasselli di un grande mosaico a disegnare la Storia con la S maiuscola». E' il convincimento profondo che muove Giovanni Demichelis, villanovese purosangue, con una carriera di dirigente bancario alle spalle, ma grande cultore di storia locale. «Pagine di storia» si intitola appunto il libro pubblicato di recente, dedicato a Villanova e dintorni. Spiega Demichelis: «Le pagine che ho raccolto formano un piccolo mosaico: alcune sono opera di autori che hanno scritto di Villanova, altre provengono da archivi locali». Il merito dell'autore è di averle collocate in una cornice omogenea e [illegible]ica, così da creare un percorso che si snoda attraverso diversi secoli, in cui si colgono quegli stralci di storia minuta che erano annotati, ad esempio, negli archivi parrocchiali.

L'importante, per l'autore, è elevare al grado della grande dignità storica «le realtà vissute dalle persone cosiddette "normali", i loro lavori e attività per superare le quotidiane difficoltà dell'esistere. La vita delle comunità urbane e di campagna, le gioie (poche) e le tragedie (molte) di chi ha dovuto affrontare guerre, malattie, carestie, imposizioni e dittature».

Nelle «Pagine di storia» di Giovanni Demichelis ci sono le storie delle persone dimenticate dalle opere dei massimi cultori del tempo, quelle che, insieme, formano una moltitudine incalcolabile. [s. m.]



Giovanni Demichelis, dirigente bancario con la passione della storia, è autore di un nuovo libro sul paese di Villanova

Al Centro di cultura

Valenza, al via il 29 i nuovi corsi del Laboratorio

VALENZA. Riprende l'attività del Laboratorio teatrale, che ha organizzato nella scorsa primavera lo spettacolo «Cappuccetto rosso e il lupo», visto da 540 alunni delle scuole materne e del primo ciclo delle elementari cittadine. Il direttore artistico Luigi Todarello ha voluto come attori gli allievi del primo corso, che stanno già preparando lo spettacolo «L'amore di Don Perlimplino con Belisa nel suo giardino», che sarà rappresentato il 23 e 24 novembre: scene e costumi sono di Licia Pagano, le musiche originali di Sergio Liberovici. Todarello ha anche curato la regia di «La luna scura», [illegible] i valenzani della Compagnia Philippe, in scena questa sera alle 21,30 all'Arlecchino di Voghera.

In ambito didattico, è stato programmato un seminario con il regista Jurij Ferrini, altri ne verranno proposti. Per partecipare al corso, che inizia il 29, occorre versare [illegible] mila lire al Centro di cultura, rateabili in 5 mensilità. Informazioni allo 0131-952679. [r. c.]

GIORNO [illegible]

Mostre

Negri espone alla Cgil

Nella sala d'arte della Camera del lavoro di Alessandria, è aperta sino a domenica la personale del pittore Enrico Negri (orario: 10-12 e 16-19,30). «Itinerari» è il titolo della personale di Orfeo Tamburi aperta a Palazzo Robellini, ad Acqui (16,30-19,30; festivi anche 11-12,30). [f. m.]

Croce verde

Una festa a Tagliolo

Festa annuale della Croce Verde di Basaluzzo stasera, a partire dalle 21, al dancing Le Terrazze di Tagliolo con l'orchestra di Bruno D'Andrea. L'ingresso è ad offerta. [m. pu.]

Locali

Gli appuntamenti rock

Al Thunder Road di Codevilla suonano stasera i Cod: è un gruppo di Trento già finalista a Rock Targato Italia, che ha appena inciso un disco. C'è il duo Lidia & Franz al Cowboys Guest Ranch di Voghera. Concerto d'apertura alla Sacrestia di Tor[illegible] Antonio e Lele Baiardi. Rock Anni '70 con la Super Flower Band al Deux Chevaux di Tagliolo. Cover con gli Ace Tone al Blue Note di Acqui. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel 0131-252 644 — **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford. Ore 19.45-22.30 Lire 12 000

[illegible]. Tel 0131-257 079 — **Notting Hill** con J. Roberts e H. Grant. Ore 20-22.20 Lire 10 000/[illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 — **Un'altra storia** Teatro - di G. Vacis con Lella Costa. Ore 21.15 Lire [illegible] 000/22 000

COMUNALE - [illegible]. Tel 0131-234 240 — **Mai stata baciata** di R. Gosnell con D. Barrymore e D. [illegible]. Ore 20-22.20 L. [illegible]

[illegible]. Tel 0131-268 080 — **American Pie** di P. e C. Weitz. Ore 20-22.15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112 — **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. [illegible]. Viet. anni 14. Ore 20.10-22.20 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-257 707 — **Summer of Sam** di S. Lee con J. Leguizamo, A. Brody e M. Sorvino. Ore 19.45-22.25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 — **Asini** con Claudio Bisio. Ore 20.15-22.30 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321 — **Elegia** di Y. Guney - Ciclo cinema Kurdo. Ore 20-22.30 Lire 12 000

[illegible]

[illegible]STON. Tel 0144-322 885 — **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30. Lire 12 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 — [illegible]. Ore 20-22.30 Lire [illegible]

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516 — **Oggi chiuso**

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 [illegible] — **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30 Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford. [illegible] 19.50-22.25 Lire 12 000/9000

[illegible]. Tel 0142-457 081 — **American Pie** di P. e C. Weitz. Ore 20.20-22.20 Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 846 — **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis. Viet. anni 14. [illegible] 20.10-22.30 Lire [illegible]

[illegible]

CALLE'. Tel 0131-585 001 — **Oggi chiuso**

[illegible]

GENERALE. Tel [illegible]-966 376 — **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30 Lire 10 000/8000

[illegible] MONFERRATO

[illegible]. Tel 0141-702 768 — **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30 Lire 12 000/10 000

SOCIALE. Tel 0141-701 496 — **Oggi chiuso**. Ore 20.15-22.30 Lire 12 000/10 000

VERDI. Tel 0141-701.459 — **MULTISALA VERDI-Sala Verdi.** **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30 Lire 10 [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala [illegible]. **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30. Lire 10 [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Regina. **Oggi chiuso**. Ore 20-22.30 Lire 10 000/8000

[illegible]

IRIS. Tel 0143-321.472 — **Non pervenuto**. Ore 20,30-22.30 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel. 0143-[illegible]290. **The Sixth Sense - Sesto [illegible]** di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14. Ore 20,20-22,20 Lire [illegible]

[illegible]

COMUNALE OTS Tel 0143-81 411 — [illegible] di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14. Ore 20-22.15 Lire 12 000/8000

[illegible]

LAMA. Tel 0143-62 895. **Non pervenuto**. Ore 20,15-22,30 Lire [illegible] 000/5000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 320 — **Il viaggio di Felicia** di A. Egoyan con B. Hoskins e E. Cassidy. Ore 21,30 Lire 12 000/[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 320 — **The Sixth Sense - Sesto senso** [illegible] Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14. Ore 20-22,30 Lire 12 000/8000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124. **La luna scura** Teatro. Ore 21 [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. [illegible] 817 93 73 [illegible] *di gloria*. Or. 16.30, 18,30, 20,30, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 8764 *Il sesto senso* V. M. 14. Or.: 16. 18,10, 20,20, 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Notting Hill* Or.: 15,30 17,50, 20,10, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Destini incrociati* Or.: 15; 17,30 20; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 *Bowfinger* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 *Fight club*. Or.: 15,30 19,50, 22,30 Sala 3 *Haunting - Presenze* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 [illegible] *Bowfinger*. Or.: 16,30, [illegible], 20,30, 22,30.

CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24, tel. [illegible] *Amore a prima vista* Or.: 15, [illegible], 18,50, 20,45, 22,40

CENTRALE v. Carlo Al[illegible] 27, tel. 540 110 *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16; 18, [illegible]; 20, [illegible]

[illegible] v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 *Il sesto senso*. V. M. 14. Or.: 15, 18.10, 20,20, [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07.23 *Addio terraferma*. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

CIAK corso [illegible] Cesare 105, tel. 232 029. *Bowfinger* Or.: 16, 18.10. 20.20; 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Or.: 15.45; 18, 20.15, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 *Destini incrociati*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.7214 *La coppa*. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40, 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41. *American Pie*. Or.: 16, 16,50, 18,40; 20.30; 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

ELISEO ROSSO piazza [illegible], tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre* Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Mai stata baciata?* Or.: 15, 17.30, 20; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20,15; 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40, 17.20, 20, 22.40

FARO v. Po 30, tel. 817.33 23 *American Pie*. Or.: 20,30, 22.30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2067. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

[illegible] c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316 *Fight club*. Viet. min. 14. Or.: 17,10; 19,50; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *La ragazza sul ponte*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'angelo perduto*. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 *Notting hill*. Or.: 15, 17.30; 20, 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73 *Summer of Sam* Or.: 16, 19.30; 22.15

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Resurrection* Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Asini*. Or.: 15; 17,30, 22,30.

[illegible] v. Arsenale 31, [illegible] 532.448 *Entrapment*. [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 4[illegible] Sala 1 *Eyes wide shut*. V. M. 14 Or.: 15,30, 19,45, 22 Sala 2 *Haunting - Presenze* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Fight Club* Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 4 *Bowfinger* (film in lingua originale) Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Sala 5 - Lillput. *La mummia* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01 45. *Destini incrociati* Or.: 15; 17,30; 20; 22.30

STUDIO [illegible] Acqui 2. [illegible] 819 01.50 *Eyes Wide Shut*. Or.: 16,20, 19,20, 22,20

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Il 13° guerriero* Or.: 16.10, 18.20; 20.30; 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Resurrection*. Or.: 20.20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 *Sesto [illegible]* Or.: 15, [illegible]; 18,05; 20,20, 22,35. Viet. minori 14 anni.

TEATRO REGIO. Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 16 spett. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L. 100.000. Ultimo giorno. Vendita bigl. a L. 10.000 da domani. Bigl. (ore 10.30-18). Tel. 011 8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 *Il Fantasma di Canterville*. Balletto da scuola. Ore 16,30 nella sala del Caminetto (foyer del Teatro Regio): Lo spettacolo in Piemonte. Presentazione dei dati [illegible] spettacoli in Piemonte 1998. Ingresso libero. Inf. S.I.A.E. Sede di Torino. Tel. 011 516.5639.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Prev. biglietti per tutti i conc. della Stag. Sinfonica (solo per le pos. num. a L. 60 000) con or.: 14-18 pr[illegible] atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.4653/810.4961.

La squadra di Lovisolo sempre in balìa dei rivali, motivati dal nuovo tecnico

Casale, una batosta in Coppa

I neri perdono 4-0 ad Aosta e sono eliminati

Sigfrido Benayton

AOSTA

Esordio botto sulla panchina rossonera per Piero Ciri: il Valle d'Aosta si impone per 4-0 sul Casale, nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia, ribaltando il 2-3 dell'andata. Il cambio dell'allenatore porta dunque vittoria netta, con Cuc e compagni contratti nelle prime fasi dell'incontro, ma poi in grado di giocare in scioltezza dopo aver sbloccato il risultato.

La partita stenta a decollare, con il Valle d'Aosta titubante in avvio e il Casale attento nelle retrovie. Il primo affondo è Rosone, al 3', con una conclusione centrale, facile preda di Pettinato. Al 6' Pedretti blocca con sicurezza un cross di Izzo. Brivido al 23' in area rossonera su un cross del solito Izzo, che nessuno riesce a correggere. Al 40' si sblocca il risultato: Spatari mette in movimento Iannolo, bravissimo a controllare e a infilare Pettinato. Al 44' gran numero di Iannolo, che costringe il portiere alessandrino alla prodezza.

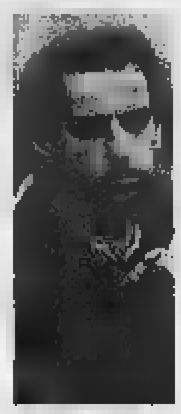
La ripresa si apre con un tiro di Guindani alto. Al 58' arriva il raddoppio: Cuc lancia Iannolo, puntuale a mettere di nuovo il pallone alle spalle di Pettinato. Al 60' conclusione di Spatari fuori di poco. Il Casale si fa vivo dalle parti di Pedretti soltanto al 70', con un tiro alle stelle di Izzo. All'80' il Valle d'Aosta triplica Spatari, lesto a sfruttare clamoroso errore in disimpegno del portiere ospite. All'83' l'estremo difensore alessandrino non trova di meglio che calciare nella propria porta un tocco di Angeloni, fissando il risultato sul 4-0. All'88' c'è ancora il tempo per annotare una traversa colpita da De Tommaso, con un tiro da oltre 40 metri.

Valle d'Aosta: Pedretti (73' Buffa), Dandres, De Tommaso, Matinella, Lavelli, Lugon, Rosone, Cuc, Spatari (86' Aimè), Dentoni (67' D'Aprile), Iannolo.

Casale: Pettinato, Brakus (35' Angeloni), Izzo, Guindani (61' El Sheikh), Brandani, Fantauzzo, Bruno, Melchiori, Mazzeo, Cardinali (61' Soragna), Rapetti.

Arbitro: La Grotteria.

Reti: 40' e 58' Iannolo, 80' Spatari, 83' aut. Pettinato.



Cocente delusione ieri al Puchoz di Aosta per il trainer del Casale Stefano Lovisolo. La squadra nerostellata ha subito un pesante 4-0 ed è stata eliminata dalla Coppa Italia dilettanti

ECCELLENZA

Libarna

Nuova sospensione a Castelletto Ticino

CASTELLETTO TICINO. E' dav- senza fine l'odissea di Castellettese e Libarna, che per la seconda volta in dieci giorni riescono a portare a termine l'incontro valido per il campionato di Eccellenza. Sabato 6 novembre, il match stato rinviato per un black-out all'impianto di illuminazione, ieri sera la sfida è stata sospesa per nebbia al 35' del primo tempo, sul punteggio di 0-0. «Purtroppo, sulla cittadina novarese non lontana da Malpensa è calata una fittissima nebbia e la visibilità sul terreno di gioco era praticamente nulla - dice il direttore sportivo dei serravallesi, Angelo Moro -. L'arbitro ha interrotto la partita a 10' dall'intervallo, è rimasto sul rettangolo verde con le due squadre, sperando che situazione migliorasse. Invece, non c'è stato nulla da fare». A questo punto, le due società potrebbero accordarsi per giocare la gara di pomeriggio: una data plausibile quella dell'8 dicembre.

Fino al momento della sospensione, Castellettese e Libarna si erano equivalse sul piano del gioco e delle occasioni, peraltro scarse su entrambi i fronti. Tra i rossoblù, in bella evidenza il neo-acquisto Girardi, che mister Mura aveva deciso di schierare fin dal primo minuto. L'ex del Pontedecimo potrebbe essere una pedina importante per il Libarna del futuro. [m. pu.]

MIROP CUP

Ieri al Moccagatta, davanti osservatori e tecnici

Due gol azzurri alla Stiria e tanti applausi per Serra

ALESSANDRIA

Facile successo (2-0) per gli azzurrini di serie C contro la Stiria, nell'ultimo incontro della Mirop Cup Under 20, che si è disputato ieri al «Moccagatta». Per l'occasione, sono giunti ad Alessandria tecnici ed osservatori da tutta Italia, per visionare la selezione di Roberto Boninsegna che ha fornito uno spettacolo piacevole. In tribuna, fra gli altri, il campione del mondo di Spagna '82, «Spillo» Altobelli, gli allenatori Vitali, Discepoli e Sala, l'ex ds dei grigi Meloni e tanti presidenti di club professionistici. La partita stata quasi a senso unico e gli azzurri (già vincitori della Mirop Cup in virtù di cinque vittorie in altrettante gare) hanno sbloccato il risultato già al 22' con il centravanti del Castel Sangro, Iaquinta. Il raddoppio è stato siglato al 29' da Bruni, forza al Lumezzane.

Al 61', boato del pubblico alessandrino per l'ingresso campo di Serra, il beniamino locale, che si è subito inserito della squadra italiana. Dal piede del tornante dei grigi (che domenica non giocherà col Novara perchè squalificato per un turno) è scaturita l'azione che al 68' ha portato Araboni (Albinoleffe) a tu per tu con il portiere austriaco, ma l'inzuccata dell'attaccante è stata respinta dal numero uno ospite. Al 70, ancora Serra ha effettuato un cross basso che ha disorientato la retroguardia avversaria ma non ha trovato pronti i compagni alla deviazione vincente. [m. d.]

Novi, sono in lizza Armstrong, Tchmil e diversi azzurri

«Bici d'oro» al rush finale si elegge il ciclista del '99

Massimo Delfino

NOVI LIGURE

Due azzurri e tre campioni stranieri in lizza per aggiudicarsi la terza edizione del premio internazionale «La Bici d'Oro», intitolato alla memoria di Fausto Coppi e promosso Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure. Hanno ricevuto la «nomination» l'americano Lance Armstrong, il tedesco Jan Ullrich (già vincitore nel '97), il moldavo di passaporto belga Andrei Tchmil e gli italiani Ivan Gotti e Mirko Celestino. Fanno parte dell'elenco dei «papabili» anche il francese Laurent Jalabert, lo spagnolo Oscar Freire Gomez e gli italiani Davide Rebellin, Andrea Tafi e Francesco Casagrande, che partono però in seconda fila rispetto ai «magnifici 5».

Una qualificata giuria di giornalisti della carta stampata, delle radio e delle televisioni è ora chiamata votare numero uno del '99. «Il meccanismo è semplice - spiega l'organizzatore Massimo Merlano -. Bisogna assegnare tre preferenze: il corridore indicato per primo riceverà punti, il secondo, il terzo 1. Ultimate le votazioni, verranno conteggiati i voti ricevuti da ciascuno e si stilerà la classifica finale». La proclamazione del vincitore avverrà sabato a Milano, in concomitanza con la presentazione del Giro d'Italia del Il ciclista dell'anno sarà poi premiato a Novi, in data da definire.

I corridori indicati dal comitato promotore sono reduci da un '99 dorato. Lance Armstrong, dopo due anni di lotta contro il cancro, è tornato all'attività in modo superlativo e ha vinto il Tour de France. Ivan Gotti è uscito dall'ombra di Marco Pantani e ha trionfato nel Giro d'Italia, mentre Jan Ullrich si è aggiudicato la Vuelta di Spagna e l'oro nella cronometro individuale Mondiali di Treviso. Mirko Celestino è stato il miglior italiano nelle classiche di Coppa del mondo ed è salito sul gradino più alto del podio ad Amburgo e nel Giro di Lombardia. Infine, Andrei Tchmil ha vinto la Milano-Sanremo e ha ottenuto piazzamenti importanti nelle corse in linea, conquistando il successo nella classifica finale di Coppa del mondo.

Nel «Memorial Gandini»

Terna viguzzolese infligge «cappotto» ai rivali vogheresi

ALESSANDRIA. Trionfo in Lombardia per la terna viguzzolese formata da Mauro Perotti, Eugenio Biglieri e Lucio Tiengo, che ha dominato il «Memorial Gandini» di bocce, specialità raffa, disputato a Casteggio. Clamoroso soprattutto il 12-0 inflitto in finale a Contin, Ferrari e Vacchelli (Csv Voghera). Eccellente anche il terzo posto degli altri esponenti della Viguzzolese, Franco Ponzanibbio, Bonforo Giovanni Balbi, Stefano Perotti e Lucio Tiengo sono giunti in semifinale a sto Arsizio, battuti dai locali Andreani-Cerrati per 12-5. Intanto, nelle classifiche provinciali del '99, successo nella categoria A di Biglieri davanti a Mauro e Stefano Perotti. In categoria B, leadership per Lino Manzato (Volpedese). [r. g.]

L'Ovada piega il Carrosio solo un pari per l'Arquatese

Nel campionato Juniores provinciale, girone A, l'Ovada si è portata in vetta con il successo per 4-1 sul Carrosio e sabato sfida fuori casa Gaviese. L'Arquatese ha impattato con la Viguzzolese (1-1) e ora sarà scena proprio a Carrosio. Nel girone B, la capolista Frassineto Occimiano, reduce dal 4-0 sul Fubine, va sul campo dell'Eco Don Stornini. [r. c.]

PROMOZIONE

Il Pontecurone ingaggia il trequartista Ubertelli

In Promozione, approda al Pontecurone il trequartista Ubertelli, ex Libarna e Novese. Dal Piovera, passa al Canelli il centrocampista Riccitelli. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Colpaccio della Gaviese che acquista Calcagno

Colpaccio della Gaviese, che ha acquistato il trequartista Calcagno, ex Libarna. Il giocatore sarà a disposizione già per il match con l'Ovada. [a. me.]

Ottavo posto Brusson per il duo Pagella-Botto

Al Rally della Neige disputato a Brusson (Aosta), l'equipaggio dell'Alessandria Club formato da Fabio Pagella e Daniela Botto, su Peugeot 205 Gti, ha colto l'8° posto. Fatali il danneggiamento della sospensione e la foratura di una gomma. [r. c.]


Specchio
Un'avventura
alienante.
Boom.
È il 2°
della serie.
I GIOCHI
DELLE MIE
BRAME
Collezionali tutti.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A [illegible] [illegible] Stipendio [illegible] (UIC 43[illegible])
PRESTIT
011/581.7521 corso Re Umberto 67

FAIT [illegible]
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19, Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

FINANZIAMENTI [illegible] 10.000.000 - 2.000.000.000 [illegible] 004191 - 590.0465 [illegible] 689894893 Londra

AFFARI COMMERCIALI

AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? [illegible] Azienda Italia SpA [illegible] [illegible] 800 606 440
ACQUISTIAMO [illegible] 0041 - 916 900465
ACQUISTIAMO [illegible] [illegible] 02/725 18014
VUOI vendere la tua attività? Activa 13 anni di esperienza [illegible] Tel. 011 642 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011 642 758 [illegible] incasso £ 450.000 [illegible] anticipo £ 15.000.000 [illegible] 9203
ACTIVA 011 642 758 [illegible] incasso £ 700.000 [illegible] 9296
ACTIVA 011 642 758 [illegible] Milano 130 mq [illegible] 9211
ACTIVA 011 642 758 [illegible] Torino [illegible] 180 mq [illegible] 9210
ACTIVA 011 642 758 [illegible] 50 mq [illegible] £ 50.000.000 Rif 9214
BAR [illegible] Tel 011 385 5790.
CASA del pane [illegible] incasso £ 1.600.000 [illegible] £ 400.000.000 Frana 011 562 3895
[illegible] bar [illegible] £ 150.000.000 Frana 011 562 3895
EDICOLA [illegible] £ 7.500.000 [illegible] Frana 011/562 3895
MERCERIA zona Aurora [illegible] £ 130.000.000 [illegible] £ 70.000.[illegible] Frana 011 562 3895
PIAZZA San Carlo [illegible] 011 562 2430.
STELLA 011 447.4602 [illegible]

[illegible] 011.447.4602 [illegible] 60 mq [illegible] £ 95.000.000 [illegible]
TABACCHI [illegible] £ 400.000.000 anticipo £ 1.200.000.000. Frana 011 562 3895
TABACCHI lotto zona Mualion lotto £ 20.000.000 [illegible] £ 23.000.000 [illegible] £ 350.000.000 Frana 011 562 3895
TABACCHI lotto zona Parella [illegible] £ 30.000.000 [illegible] £ 27.000.000 [illegible] £ 600.000.000 Frana 011 562 3895
TABACCHI zona [illegible] £ 21.000.000 [illegible] £ 350.000.000 Frana 011 [illegible]
TOSCANA [illegible] 011 562 5072 - 0335 293 004
VIA Garibaldi [illegible] 011 562 2430
VIA Garibaldi [illegible] 60 mq [illegible] 011 562 2430
VIA Lagrange [illegible] 80 mq [illegible] 011 562 2430
VIA Po [illegible] 140 [illegible] 011 562 2430
VIA Roma [illegible] 100 [illegible] 011 562 2430
VIA San Secondo 25 negozio angolare 8 vetrine [illegible] 011 596.771

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARPENTIERE [illegible] 011/590 0273

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] apertura pizzeria [illegible] personale qualificato pizzaiolo, camerieri, cuochi. Tel. 0339/691 5600

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA [illegible] Tel 011 335 7396
AZIENDA [illegible] 011 649 8682 [illegible] 011 649 8613
[illegible] Torino [illegible] Tel 011/562 594

LAVORI VARI E PART TIME

ALTA/O, bella/o, [illegible] Modelli, pubblicità, [illegible] Tel. 02/768 29030 - 010/595.0082
URGENTE. [illegible] Tel 011/262 1046 - 0348/331 4727 [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA di [illegible] 2 collaboratori [illegible] 25 anni [illegible] 011 509 8819
A [illegible] 900 [illegible] Tel 011 307 0042.

AZIENDA [illegible] Piemonte [illegible] provincia di Alessandria, Novara e Verbania. [illegible] curriculum dettagliato Publikompass 29-16121 Genova
INA ASSITALIA Agenzia Generale Torino seleziona nell'ambito del progetto Sales Managing ambosessi da avviare alla carriera di
CONSULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO
richiediamo: età non inferiore a [illegible] anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, [illegible] imprenditoriali, capacità organizzative autonomia. Offriamo: corsi di formazione in aula gratuiti, supporti di marketing, provvigioni ed incentivi, contributo fisso di avviamento professionale, [illegible] Telefonare per appuntamento [illegible] 011 562.7276
STUDIO CROCETTA 3 affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare Tel 011.562.2971 - 011 350 888.

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO urgentemente persone da formare come assistente anziani e infanzia. Per inserimento lavoro a [illegible] Education 011/486 300.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE con o senza alloggio 50enne referenziatissimo pratico magazzino muletti in mobilità offresi. Tel. 011/455.8555.

IMPIEGATI

RAGIONIERA [illegible] Tel 0349 341.8716 - 011 321.477

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacenze corso Sebastopoli [illegible] camera cucina tinello bagno balcone £ 99.000.000 Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] Sebastopoli ristrutturato soggiorno living cucinotta 2 camere bagno [illegible] £ 219.000.000 Tel 011 327 2342 www.gruppotoscano.it
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO via [illegible] salone camera cucina bagno mansarda £ 180.000.000 (6249) Tel 011 327 2342 www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA adiacente corso [illegible] 3 camere cucina bagno box £ 189.000.000 Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA [illegible] salone 2 camere tinello cucinino bagno balcone £ 279.000.000 (45697) Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [illegible] corso De Gasperi terrazzato signorile salone 3 camere cucina [illegible] balcone £ [illegible] (50199) Tel 011 561 3050 [illegible] gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA corso Montecucco nel verde soggiorno camera tinello cucinino bagno balcone £ 178.000.000 (46393) Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA [illegible] salone due camere cucina tinello doppi servizi balcone £ 255.000.000 (43109) Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA fronte piazza d'Armi panoramico salone doppio 3 camere cucina biservizi balcone £ 595.000.000 (57599) Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA piazza Bernini signorile piano alto salone doppio 3 camere cucina biservizi balconi £ 329.000.000 Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. [illegible] via Camino ristrutturato vista parco camera cucina bagno balcone £ 115.000.000 (60099). Tel. 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. [illegible] **SPA** via dei Mercanti palazzo Romagnani mansardato travi a vista salone sala pranzo camera cameretta cucina bagno balcone £ 489.000.000 (64599). Tel. 011 561.3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA via Duchessa Jolanda signorile salone doppio tre camere cucina biservizi balconi mansarda con servizio garage £ 419.000.000. Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA zona pedonale via Sant'Agostino epoca restaurato mansardato soggiorno camera cucina bagno balconcino £ 79.800.000 Tel. 011.561 3050 - www.gruppo toscano.it
CROCETTA molto signorile [illegible] pranzo 2 camere cucina biservizi bingresso ampio terrazzo. Trattative riservate. Ellebi 011 352 017
A. GEDIM 011.562.7566 centro storico restauro integrale libero piano alto appartamento 220 mq bilivelli posti auto
A. GEDIM 011.562 7566 [illegible] Castello restauro integrale liberi mono/bilocali con servizi nuø condizionato posti auto.
[illegible] 011 562 7566 [illegible] Sporting miglior prezzo di zona nuova costruzione alloggi da 35 a 115 mq, box [illegible], giardino condominiale
A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Tazzoli libera casetta restaurata con 2 unità invernata soppalco giardino posti auto.
SERIM 011.562 9801 libero estate 2000 pressi corso Tassoni signorile panoramico sala 2 camere cucina bagno
A. SERIM 011.562 9801 libero settembre [illegible] via Vigliani signorile ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno [illegible] balconi
A. [illegible] 011 562 9801 libero via Cernaia ampio, salone 2 camere cucina bagno balconi termoautonomo ascensore
SERIM 011.562 9801 libero via Valgioie [illegible] via Cossa da ristrutturare 2 camere [illegible] bagno £ 128.000.000
A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacente piazza Villono ristrutturato salone camera cucina bagno lavanderia balcone cantina termoautonomo £ 259.000.000 (4599). Tel 011 812 8770 - www.gruppotoscano.it
[illegible]**ASE** [illegible] **DI** [illegible] corso Francia presso via d'Aoste in palazzo Liberty splendido ultimo piano, 220 mq luminosissimo, posto auto. Tel. 011.604 333 www.arcase.it
A £ 65 [illegible] libero corso Vercelli [illegible] camera cucina bagno anticipo 10%, resto mutuo pari canone locazione, privato. Tel 0121 322 202
BARRIERA DI MILANO casa indipendente con basso fabbricato e cortile annesso, in buone condizioni [50] Activa 011 640 3783
[illegible] **MILANO** (via Cravero) libero 3 camere [illegible] cantina termoautonomo [illegible] Eurocase 011 580 6023
CARLO ALBERTO pressi piazza Bodoni in palazzo 1800, 200 mq da ristrutturare, splendidi particolari d'epoca Gruppo ArCase 011 504 333 - www.arcase.it
CENTRALE [illegible] posizione prestigiosa appartamento 4° piano [illegible] 250 stabile d'epoca signorile Tabelabar 011.569 2962
CENTRALISSIMO [illegible] Vittorio soggiorno 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore £ 40 milioni e mutuo. Tel 011 817 8000
CENTRO ottima posizione, ristrutturato, [illegible], 3 saloni, 6 vani, 4 servizi, sauna, idromassaggio. Trattabile. [illegible] 011 650 2132
CENTRO via Carlo Alberto in stabile [illegible] libero in posizione tranquilla 270 mq da ristrutturare Gabetti 011 836 110
CENTRO via Cavour pressi piazza Maria Teresa libero camera tinello cucinino bagno £ 1[illegible].000. Gabetti 011 836.110.
[illegible] (via Mazzini) in [illegible] decoroso, tre camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo (57). Activa 011 640 3793
[illegible] San Vito villa panoramicissima pregevole architettura moderna mq 500 più alloggio custode foresteria garage giardino mq [illegible] Immobiliare 011.596 [illegible]
CORSO [illegible] panoramico in casa signorile ingresso soggiorno due camere cucina bagno volendo box [illegible] 011 350 350
CORSO De Gasperi [illegible] signorile grande salone con [illegible] cucina biservizi Fino 011 505 881
CORSO Francia [illegible] stabile [illegible] ristrutturato libero 3 camere [illegible] £ 270.000.000 Tel. 011.771 8278 Comelcase
CORSO Lecce Parella camera tinello cucinino bagno ristrutturato 1° piano £ 10 milioni e mutuo. Tel. 011.817 8000.
CORSO Montegrappa Impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile con affaccio sui giardini della Tesoriera. Finiture di pregio. Telefono 011/561.1137 - 0347/451 2859
[illegible] Palermo [illegible] 2 camere tinello cucinino 1° piano termoautonomo £ 165.000.000, mutuo. Tel. 0335 274 078.
CORSO Raffaello signorile piano alto su 3 arie alloggio mq 220 box auto. Fin.Tekno 011 459.7506.
CORSO Raffaello Valentino 3 camere tinello cucinotta bagno (volendo due) 4° piano ascensore £ 75 milioni e mutuo Tel 011.817 8000.
CORSO Svizzera (adiacente) libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno (terrazzo) [illegible] Gabetti Cit Turin 011.433 2558.
CORSO Traiano adiacente libero ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi piano alto affare Monticono 011.317.5632.
CORSO Vercelli pressi recentissimo salone [illegible] 2 camere cucina bagno mq 110 box auto. IGI 011 663.5440
[illegible]**SO** Vittorio angolo via Volta in palazzo '800, luminoso ultimo piano, 280 mq adatto anche uso ufficio, ottimo prezzo! Gruppo ArCase 011.504 333 - www.arcase.it

COSTRUISCI CON NOI
la tua casa splendido palazzo del 1888 in ristrutturazione via Alboni 13. I lavori allo stato attuale permettono ancora di modificare le superfici abitative Ingresso salone 1 - 2 - 3 camera cucina 1 - 2 - 3 bagni. Tel 011.503 313.

[illegible] via Colombo libero ristrutturato di soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi. Gabetti 011 581.0338
GABETTI SPA Barriera di Milano via Montanaro vendiamo: 2 camere tinello cucinino bagno £ [illegible]000.000. Ag. Gallocossore 011.248 1663.
GABETTI SPA borgo Vittoria spazioso, libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina £ 140.000.000 Ag. Borgo Vittoria 011.256 869.
GABETTI SPA pressi piazza Sofia stabile medio recente: ingresso camera tinello [illegible] bagno termoascensore [illegible]rato. Ag. Dorna 011.242 7331.
GABETTI SPA vende libero corso Brunelleschi salone 2 camere cucina 2 bagni luminoso Ag. Viberti 011.335 8700.
GABETTI SPA via Garessio signorile piano alto sala 2 camere cucina 2 bagni. Ag. Nizza 011 663 3574
GEA corso Brunelleschi alloggio libero piano 7° ingresso tinello cucinino camera bagno cantina Tel 011.562.9939.
GEA strada del Nobile in casa bifamiliare signorile alloggio al piano 3° di mq 210 oltre mansarda. Tel. 011 562.9939
ISOLA pedonale Galileo Ferraris in splendido palazzotto libero salone 7 camere cucina 4 servizi Trattative riservate. Gabetti 011.501.8038.
MANSARDA bellissima in zona prestigiosa bella casa bagno termoautonomo ascensore signorile £ [illegible] milioni e mutuo Tel. 011.817.8000
NICOLA FABRIZI via in stabile d'epoca alloggio da ristrutturare di varie metrature (48). Activa 011 640.3793.
PARELLA libero 3° piano ingresso camera cucina bagno posto auto no ascensore. Agim 011 561 2688 - 0336.790 903
[illegible] adiacente [illegible] minialloggio [illegible] cucinotta bagno 2 arie cantina £ 78.000.000 Emmebue 011.437.9105
[illegible] Sofia ingresso camera tinello cucinino bagno anticipo £ 5.000.000 più rate da [illegible] mensili. [illegible] Casa 011.770 7501.
PRECOLLINA (Gran Madre) appartamento signorile salone [illegible] camere [illegible] biservizi cantina box Eurocase 011.580 8023
PRECOLLINA strada Albarone signorile ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box doppio mansarda collegabile £ 730.000.000. Grimaldi 011 506.917.
PRECOLLINA strada Mongreno 35, [illegible] 3 camere letto cucina 2 bagni £ 300.000.000 più mutuo [illegible] 1.740.000 mensili. Tel. 011.502.432.
PRECOLLINA Villadeati in palazzina signorile mq 60 salone camera cucina arredata bagno £ 270.000.000. Tel. 011.012.3444
RE UMBERTO corso pressi [illegible] signorile [illegible] piano adatto uso ufficio, mq 180 (60). Activa 011.640 3793.
SAN PAOLO [illegible] via Spalato Impresa vende signorilissimi appartamenti mq 85 - 170 con terrazzo. Expo-Case 011.505.208.
SANTA RITA impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione [illegible] e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio. Tel. 011/561.1137 - 0347/451.2859.
SERVAIS via Impresa prenota alloggi varie metrature prestigiosa palazzina dominante sul parco. Tel. 011/581.1137 - 0347/451.2859.
VENDESI via Capelli libero ristrutturato 85 mq saloncino camera cucina bagno. Tel. 011 771 1014.
VIA Cibrario signorile 5° piano soggiorno 2 camere cucina bagno nuovo possibilità box. IGI 011.663 5440.
VIA della Rocca splendido interno cortile grande monolocale angolo cottura soppalcato servizi mq 70. Fino 011.506 881.

VIA Gioberti (piazza [illegible] Teresa) libero prestigioso interno mq 270 cortile con giardini. Mongiovì 011.433.8761.

VIA [illegible]
angolo via Buozzi 5, via Amendola 5/7
IN ZONA P[illegible]
palazzo anni 40 sobrio elegante vendiamo signorili appartamenti attici, uffici, magazzini liberi
ammezzato con affaccio su via Roma
prezzi appartamenti £ 4.300.000 al mq
Gabetti 011.548.045.

VIA Roma 101 libero in stabile signorile appartamento mq [illegible] al piano 3°, Ipi 011.581.7091.
VIA San Quintino mq 105 perfettamente ristrutturati salone 2 camere cucina biservizi in casa signorile. Tel 011 812.3444.
VIA Servais libero in complesso residenziale bellissimo mansarde varie metrature prezzi interessanti Ulip 011.547.828.
VILLA '700 [illegible] Moncalieri Impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattativa riservata. Telefono 011/581.1137 - 0347/451.2859.
ZONA Barca via Fattorelli palazzina [illegible] bifamiliare alloggio mq 170 box nuova costruzione £ 480.000.000. Tel. 011 273 5381.
ZONA Barca via Pavarolo alloggio mq 100 giardino 2 box posto auto £ 300.000.000. Tel. 011.273 5381.

TORINO PROVINCIA

A.A. [illegible] via Santa Croce d'epoca terrazzato soggiorno 2 camere cucinino bagno £ 178.000.000 (44490). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [illegible] Rivoli adiacente [illegible] so Francia due camere tinello cucinino bagno balconi £ 269.000.000 (63490). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Rivoli adiacente via Sestriere villa recente salone tre camere cucina biservizi balcone tavernetta giardino box £ 749.000.000 (63899). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Rivoli via Bruere signorile terrazzato salone doppio 4 camere cucina biservizi lavanderia mansarda box doppio £ 599.000.000 Tel 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Rivoli via Fratelli Macario nuova costruzione panoramico salone 2 camere cucina biservizi balconi box £ 349.000.000 [illegible]. 011.561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Rivoli via Politico villa e [illegible] su 4 livelli rifinita mansarda giardino box doppio £ 435.000.000. Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it
A. COLLINA Chivasso Impresa vende villa con ascensore a £ 390.000.000 ottime rifiniture [illegible] diretta dilazione Tel. [illegible]
[illegible]**E IMMOBILI DI PRESTIGIO** Moncalieri centro storico, attico di 160 mq con 100 mq di terrazzo, splendidamente esposto, ottime finiture. Tel. 011.604 333 - www.arcase.it
ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO Pino Torinese [illegible] "nella villa", posizione centrale e tranquilla su due livelli, con giardino terrazzato, ottimamente rifinita. Tel. 011.504.333 - www.arcase.it
CANTALUPA libera bella villetta 2 piani indipendente 3 [illegible] garage giardino £ [illegible] GR 0121.353 711
CASTIGLIONE complesso [illegible] Centro alloggio [illegible] cucina salone 3 camere doppi servizi [illegible] Tel. 011 273 5381
CHIERI versante Pino Impresa vende ultime ville comode ai servizi materiali e rifiniture superiori Tel. 011.941.3435
COLLEGNO Borgata Paradiso in palazzina proponiamo appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno e posto auto. Gabetti 011.405.3870.
COLLEGNO In palazzina particolare appartamento di ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino e box auto. Gabetti 011.405.3870.
[illegible] (zona Altavillastori) casa bifamiliare ottimo stato terreno mq 5.000 £ 470.000.000 totalmente mutuabili. Intera o frazionata. Navone Case 011.903.8567.
[illegible] **CANAV**[illegible] 25 km da Torino [illegible] indipendente centrale ristrutturato giardino [illegible] 011.561.8525 - 011.506.4497.
MONCALIERI strada Revigliasco panoramico mq 90 ampio ingresso soggiorno camera tinello cucinotta volendo [illegible]. [illegible]. 011.598.195.
MONCALIERI villa precollinare su 2 livelli tavernetta e box mq 300 giardino privato. Tel 011.641.638
MONCALIERI villa recente, immersa in delizioso parco, finiture prestigiose: salone 6 camere cucina pluriservizi, mansarde. [illegible]. Gabetti 011.642.563.
PINEROLO libera villa soggiorno cucina 4 camere servizi terrazzi sottotetto garage giardino. GR 011.505 000 - 0121.322.789.
PINO TORINESE strada Pietra del Gallo. In palazzina, salone, pranzo, 2 camere, cucina, biservizi, più monocamera con servizio, box. Gabetti 011.880.4240.
RIVALTA centrale villa indipendente con giardino di salone 3 camere cucina biservizi terrazzo. Taverna, box. £ 550.000.000. Gabetti 011 956.6022.
RIVOLI (Cascina Vica) [illegible], soggiorno, due camere, cucina, servizio. ASC Casa 011/436.4895.
RIVOLI in [illegible] residenziale porzione di villa bifamiliare mq 300, completamente indipendente, giardino. Activa 011 640 3793.
[illegible] libera recente villetta indipendente salone cucina camere servizi terreno circostante recintato. GR 011.505.009 - 0121 352.710.

TROFARELLO
centro adiacenze Municipio via Veneto 2. Nuovi, signorili, pronta consegna. Soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, mq 75 £ 190.000.000. Soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, mq 75 più mansarda sovrastante da finire di mq 52, £ 240.000.000. Soggiorno, pranzo, camera, cucina, bagno mq 98 più mansarda sovrastante da finire di mq 81 £ 319.000.000. Gabetti 011.548.045.

ZP **VENDE** a Moncalieri centro storico in stabile completamente ristrutturato appartamento di mq 140 più mansarda. Telefonare Zoppoli & Pulcher 011 88 171.

LIGURIA

ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO Alassio villa d'epoca unifamiliare esclusiva, parco 5000 [illegible], dependance, comoda centro. [illegible] Sede di Torino. Tel 011 504[illegible]. Bordighera 0184.267.030 www.arcase.it
ARCASE IMMOBILI DI PRESTIGIO Andora adiacente spiaggia in elegante nuovo complesso residenziale, appartamento 90 mq circa [illegible] per intenditori. Sede di Torino 011 504.333 - Bordighera [illegible].267.030 www.arcase.it
[illegible] **IMMOBILI DI** [illegible] Grimaldi (Italia) vista impareggiabile su Mentone, 5 minuti da spiaggia, bilocale lussuoso con giardino privato e piscina. Sede di Torino 011.504.333 - Bordighera 0184.267.030 www.arcase.it
[illegible] **CASA** Sanremo 0184.501.370 [illegible] villa d'epoca [illegible] £ 98.000.000.

(continua)

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 232 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Cambieranno i regolamenti condominiali, anche le scuole apriranno ai ragazzi del quartiere

I bambini torneranno a giocare nei cortili

Pronto il progetto del Comune

Luciano Borghesan

Sui prati, negli oratori, nei cortili, anche per strada si giocava, le auto transitavano di tanto in tanto e a velocità molto contenute. Anche da quello stare insieme fin da piccoli era formato il tessuto della futura città. In Comune si sta lavorando da mesi perché siano ridati spazi urbani ai torinesi del duemila. «Quel che ha dichiarato il ministro Livia Turco lunedì scorso a La Stampa per riconsegnare ai bimbi luoghi di svago e di conoscenza - dice l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter -, è già nei nostri progetti. E' quasi pronta la bozza che prevede di rimuovere i divieti di gioco nei cortili. Ne parlerò con le associazioni degli amministratori di condominii e dei proprietari di edifici, poi la presenterò alla giunta e al consiglio comunale».

L'eventuale provvedimento prevederebbe che «in tutti cortili sia consentito il gioco ai bambini fino a 14 anni dalle ore 10 al tramonto», la disposizione dovrebbe essere recepita dai condominii i cui regolamenti avevano assunti contrari, mentre per quelli di nuova edificazione di medie e grandi dimensioni si introdurrebbe l'obbligo di prevedere aree attrezzate per i giochi dei bimbi; «E' mia intenzione favorire anche i privati, sull'esempio di quanto già sperimentato per i cortili verdi, iniziativa che riprenderò semplificandola ulteriormente».

Sarà un'impresa riuscire a farla calare nella realtà degli stabili, gli amministratori sono scettici conoscendo le preoccupazioni di proprietari e inquilini, ma intanto il Comune farà da apripista.

«Ho predisposto il bando per le scuole - dice l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi -, alcune centinaia di milioni per gli istituti che sistemeranno le aree interne e le metteranno a disposizione [illegible] orari, e anche giorni (il sabato), extrascolastici ai bambini. Dovranno presentare progetti per la gestione, in modo che ci [illegible] associazioni, di familiari, di volontari, del tempo libero, che organizzino le attività, che vigilino sui giochi dei bimbi». L'assessore lo annuncerà oggi, alle 12, in via Coggiola 20, a Mirafiori dove con il ministro Turco e con il presidente circoscrizionale Maurizio Trombotto inaugureranno l'apertura alle famiglie e ai loro ragazzi dell'istituto Castello di Mirafiori, una scuola che si chiama «comprensiva» perché, appunto, vuole estendersi alle esigenze del territorio, oltre le [illegible] di studio in senso stretto.

«Ne ho parlato anche con il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa, Giorgio Ardito, lui è d'accordissimo, nei cortili delle case popolari si deve tornare a incontrarsi, dialogare, conoscersi», aggiunge Hutter.

Sarà difficile che il privato accolga l'invito pubblico, pur condividendone lo spirito. «I divieti sono nati per i rumori che facevano i ragazzi - spiega Gian Luigi Ballor, amministratore di condominii da più di quarant'anni -, al primo piano abitava chi faceva i turni, gli [illegible] che facevano il riposino, il malato. La proposta mi sembra un po' ardita».

Iniziativa simpatica, ma poco realizzabile, aggiunge Giovanni Pironti, amministratore di stabili in centro, dove sono più angusti gli spazi per i bambini: «Un'ordinanza può scavalcare regolamenti condominiali? Si tratta di spazi privati. E comunque ci dovrebbero essere norme chiare, ad [illegible] più precisare che non si deve giocare a pallone, che non possono accedervi ragazzi di altri caseggiati, che non ci devono essere responsabilità in caso di incidenti... vedo troppi ostacoli, oltre alle difficoltà burocratiche, già incontrate per i cortili verdi, dove vengono richieste maggioranze condominiali di due terzi».

Questi argomenti saranno sviscerati in un prossimo incontro tra l'assessore Hutter e l'Associazione nazionale amministratori condominii e immobili (350 iscritti in Torino e provincia): «Il tentativo è arduo, ma proviamoci, siamo favorevoli a collaborare - dice il consigliere dell'Anaci, Fabio Siviero -, lo abbiamo fatto per le targhe ai portoni, per i numeri degli alloggi, soluzioni che poi ci hanno copiato altre città italiane».





L'assessore all'Ambiente **Paolo Hutter** che sta preparando la bozza di delibera. Prima prevede di incontrare gli amministratori di condomino. A fianco, in una foto d'altri tempi, bambini che giocano in un cortile

I permessi dalle 10 fino al tramonto Gli amministratori degli stabili: i divieti sono nati per difendere anziani e malati dal rumore Sono spazi privati

Altro che playstations, i bambini d'oggi non sanno che cosa vuol dire imparare l'arte del pallone

Nel nome del dribbling

Gi[illegible] [illegible] Ormezzano

LA pallastrada, il giocare a pallone per le vie di città magicamente sgombrate dalle auto, ha avuto un cantore in Stefano Benni, con il libro «La compagnia dei celestini». Per la pallacortile ci sono dunque speranze: se torna questo gioco, cioè se i cortili tornano ai bambini, arrivano anche gli scrittori, i poeti, latitanti quando il cortile era la normalità, il territorio più logico e dunque più banale per i ludi dei pargoli. L'invito a lasciare che i cortili tornino ai bambini possiede ormai una valenza evangelica quasi quanto il lasciare «che i bambini vengano a me» detto da Lui.

Pallacortile: il giocare a calcio, a calcetto, a calcettino nei cortili, sublime povero diletto di chi ha la sfortuna adesso di essere vecchio ma ha avuto la fortuna di essere giovane allora. Il giocare in cortile anche ad altri giochi, si capisce, e per maschietti e femminucce: anche se i progressi del football femminile permettono pure alle donne l'accesso al pallone, senza costringerle ai gioco della settimana, che ormai potrebbe avere connotazione da repressione islamica.

Il cortile rivaluterebbe, sempre parlando di pallone, le mosse concentrate, i giochetti di sponda, l'uso sapiente degli ostacoli naturali e artificiali per un dribbling, un tackle aiutato. Il cortile poi potrebbe ospitare miniolimpiadi, ci vuole poco a organizzare gare assortite, potrebbe pensarci qualche vecchietto di buona memoria.

C'è molto da fare nel cortile. Una volta manco conoscevamo il tesoro di cui eravamo in possesso, ambivamo per i nostri giochi alla strada appena lì, fuori dal portone, e ancora la potevamo avere, e organizzavamo partite in cui gli scatti massimi non erano riservati a inseguire la palletta ma alla fuga quando arrivava il vigile, «la pivia», e cercavamo di sottrarre al suo sequestro l'oggetto sferico del reato.

Poi via la strada per offrirla al progresso motorizzato, via il cortile per regolamenti condominiali sempre più crudelmente, più ferocemente miniati contro i bambini e i loro giochi: è stata una barbarie compiuta magari da noi stessi contro i nostri figli e i nostri nipoti, ai quali speriamo soltanto di non avere anche asportato, con le bave di qualche decreto comportamentale, il dna cortilesco di cui noi godemmo. Godemmo, attenzione, al meglio, cioè senza sapere di godere: mentre i giochi moderni ti piombano addosso con annunci ineludibili di divertimento coatto, con minacce di esclusione dal progresso, dal divenire moderno, se per caso hai l'ardire di non divertirti.

C'è molto da dire, da ricordare sul cortile, ma non bisogna infierire con la facile, comoda poesia dei ricordi teneri. Ai bimbi, ai ragazzi delle play-stations diciamo soltanto che non sanno cos'hanno perduto e cosa possono riavere. A ognuno di loro regaliamo la speranza in un grande e ricco futuro calcistico generato dalla pratica pallonara di cortile. Con magari assunzione del soprannome cortilesco per tutta la vita.

Fu in un cortile di Marsiglia che il bambino Ivo Livi, arrivato lì da Monsummano, provincia di Pistoia, al seguito del papà senza lavoro perché antifascista, prese lo pseudonimo della sua fama di grande della canzone: la mamma lo convocava dalla [illegible] di ringhiera quando era ora di smettere la partita di pallone e salire a pranzo, gli diceva ad alta voce «monta, monta», gli amichetti francesi che già lo chiamavano Yves lo battezzarono per questo Montand.

[illegible]

Strage di cani

Uccisi da veleno nel giardino

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: un'agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri 5 sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una «strage» che si è consumata nei giardinetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno.

RAPINATORI

Banda Aids

Morto Cucciolo unico superstite

E' morto anche «Cucciolo», il superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra si è spento all'Amedeo di Savoia dove era ricoverato per un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

LA POLEMICA

Dormitorio

Rifondazione contro assessore

Il dormitorio «a numero chiuso» per gli extra-comunitari deciso dal Comune spacca la sinistra e trascina l'assessore Stefano Lepri nell'ennesimo caso politico, i consiglieri di Rifondazione comunista, sono andati a «picchettare» il dormitorio di Mirafiori.

DOMANI

TorinoSette

Inserto speciale su Film Festival

«TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» conterrà un inserto speciale di 24 pagine dedicato al Torino Film Festival, con il programma completo di dieci giorni di proiezioni, e ampi servizi. Tra gli articoli scritti di Dario Argento, Alberto Barbera, Lietta Tornabuoni.

Gli «Amici dell'Università» aprono un sito per le cento migliori ricerche

Tesi di laurea in passerella su Internet

Così le imprese potranno contattare gli autori

L'indirizzo Internet è www.amiciunito.intesa.it: un sito attivo da ieri, che nasce per presentare le migliori cento ricerche dell'anno curate dai laureati dell'ateneo di via Po. L'iniziativa è dell'Associazione Amici dell'Università, che in meno di due anni di vita ha raggiunto quota 1700 soci, uniti dall'intento di promuovere l'immagine dell'ateneo e di sostenerne le attività. Lo scopo delle neonate pagine web? La vetrina virtuale ha più motivazioni, ma la principale è quella di offrire ai laureati una sorta di «passerella», per metterli in contatto con imprese interessate ad assumerli o ad approfondire il frutto delle loro fatiche.

L'Associazione ha varato l'iniziativa partendo dalla considerazione che ogni anno l'ateneo di via Po [illegible] oltre 5 mila neo-dottori: significano altrettante tesi di laurea, spesso di grande spessore scientifico. Ricerche che occupano qualche volta anni di lavoro, che finiscono magari per meritare il punteggio rotondo, il 110 e lode, o la dignità di stampa. Ma che, terminata la discussione con la commissione d'esame, finiscono in un cassetto. Così, l'Associazione ha pensato di mettere in rete le migliori. «Grazie al sostegno tecnico e finanziario di Intesa, una società del gruppo Ibm - spiega Piero Peradotto, presidente degli "Amici" - abbiamo creato questo sito, che servirà anche a segnalare le nostre iniziative a chiunque vorrà consultarlo».

Ogni anno, [illegible] messe a disposizione dei «navigatori» cento nuove tesi di laurea: titolo, autore, facoltà, relatore, disciplina, e soprattutto una sintesi della ricerca, in italiano e in inglese, corredata di fotografie, grafici e tabelle. «Si attua così concretamente - dice Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università degli Studi - il progetto di far crescere la partecipazione alla vita del nostro ateneo, soprattutto da parte di studenti ed ex studenti. E la sezione dedicata alle migliori tesi di laurea costituirà un'occasione per i più meritevoli di entrare in contatto con il mondo del lavoro, [illegible] consentirà anche alla realtà imprenditoriale ed industriale di meglio apprezzare l'elevato livello della formazione offerta dall'ateneo e l'ottimo grado di sviluppo della ricerca scientifica, che nell'ateneo conduciamo con impegno e passione». Le cento tesi che finiranno nella «vetrina» (per ora ce ne [illegible] una trentina) saranno indicate dai consigli di facoltà, che sceglieranno i lavori dei neo-dottori a prescindere dal fatto che siano o meno soci dell'Associazione, e in qualche [illegible] anche dal punteggio: sarà preminente lo spessore scientifico, o il carattere innovativo dei risultati della tesi. **[g. fav.]**

Il Comune prosegue la privatizzazione dell'ex municipalizzata: arriva il «poc»

Aem verso la Borsa con maxi-prestito

Operazione da 550 miliardi

Giuseppe Sangiorgio

Un prestito obbligazionario convertibile («poc») in azioni Aem, ovvero 550 miliardi per «lanciare» l'Azienda sul mercato finanziario e per renderla a tutti gli effetti capofila di una società «multiservizi». Struttura, che, in prospettiva, avrà interessi nella produzione, distribuzione e compra-vendita [illegible] energia (in quest'ultimo caso insieme con l'Aem di Milano e l'Acea di Roma), nelle telecomunicazioni, in settori come l'erogazione del gas e il teleriscaldamento. E' di ieri, inoltre, la notizia che la società [illegible] via Bertola ha comperato, per [illegible] milioni, il 30 per cento del Consorzio Energia Torino Ovest (C.en.To) che sta, appunto, costruendo un impianto di teleriscaldamento a Rivoli.

L'operazione «poc» sarà portata in giunta entro la prossima settimana, annuncia l'assessore alla gestione dell'azienda comune, Paolo Peveraro, che si sta occupando della privatizzazione dell'Aem. Successivamente verrà discussa in Consiglio e proposta all'assemblea Aem, di cui la Città detiene il 99 per cento delle azioni. «Questa ex municipalizzata - spiega Peveraro -, partendo dall'aumento di capitale di 60 miliardi (da 491,2 a 551,2) approvato martedì a Palazzo Civico, sta cambiando pelle».

L'AEM IN CIFRE*

[illegible] DI ENERGIA [illegible]	1273 GWh e*
PRODUZIONE DI CALORE	825 GWh t*
[illegible]	[illegible] centri luminosi
SEMAFORI	oltre 600 impianti
[illegible] RISCALDATI	22.[illegible] di mc
[illegible] ELETTRICA	248.000
CLIENTI TELERISCALDAMENTO	210.000
DIPENDENTI (al 31/12/98)	1160
FATTURATO	[illegible] miliardi di lire*
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	[illegible] miliardi di lire*
INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO	[illegible] miliardi di lire*
INVESTIMENTI PLURIENNALI (1999-2001)	[illegible] miliardi di lire*

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio (anno 1998)

[illegible] «carnet» Aem, a giudizio dell'assessore, ci sono iniziative di altissima qualità: l'acquisto della rete Enel che consentirà all'Aem di allargarsi [illegible] tutta la città, il completamento della centrale di Pont Ventoux che darà alla spa di via Bertola la possibilità di commercializzare l'energia in esubero in tandem con Aem milanese e Acea di Roma, senza dimenticare il teleriscaldamento.

«Uno fra i problemi - dice l'assessore - è che la Città, insieme con Aem e altre aziende collegate (sempre in ambito pubblico), deve avere una rete propria per le telecomunicazioni». Torino dispone già di circa 200 chilometri, [illegible] in tratti scollegati. «Dovranno [illegible] - sostiene l'assessore -. Perché, se è vero che mille metri di fibra ottica valgono circa 300 milioni di lire, si fa in fretta a raggiungere le decine di miliardi».



Con l'acquisto della rete Enel un solo gestore dell'energia in città

Quest'ultimo settore, anche se fra i più innovativi, non è che un tassello del «puzzle» che Comune e staff di [illegible] Bertola vogliono porre in funzione. La struttura [illegible] costruzione a Pont Ventoux, quando sarà «a regime» e si affiancherà alle altre 15 centrali dell'Azienda, consentirà di produrre energia da immettere sul mercato, ripetendo operazioni di fornitura [illegible] quella in atto con grandi clienti qual è, per esempio, la Riv-Skf.

L'assessore al Bilancio Paolo Peveraro porterà l'operazione in giunta la prossima settimana

L'acquisto della rete Enel, permettendo ad Aem di allargarsi a tutte le famiglie e le aziende che operano [illegible] la Mole, darà alla società, [illegible] valore aggiunto, «consentito», osserva Peveraro, dal decreto Bersani che ha dato la possibilità alle aziende locali [illegible] acquistare le reti che operano a livello nazionale.

In tutto ciò, s'inserisce, come detto, l'operazione «poc»: 550 miliardi di prestito obbligazionario convertibile in azioni Aem, che porteranno nelle casse della società denaro fresco per gli investimenti (nel triennio, senza contare l'acquisto dell'Enel torinese, raggiungono i [illegible] miliardi) a tassi d'interesse inferiori rispetto a quelli praticati dalle banche.

Le procedure per emettere il prestito sono le stesse previste per la quotazione in Borsa. I certificati saranno a disposizione di chi li vorrà in primavera, potranno essere venduti. Ma, secondo l'assessore, chi li comprerà (quote saranno destinate ai 1160 dipendenti Aem, ai residenti in città, agli enti pubblici e al mercato) avrà convenienza a tenerli, perché daranno comunque un interesse e saranno trasformati in azioni solo dopo l'entrata in funzione della centrale di Pont Ventoux, l'acquisto della Rete Enel, l'«aggancio» alle telecomunicazioni, con un valore che, a quel punto, sarà ai massimi oggi ipotizzabili.

Lo ha nominato il Csm all'unanimità



Marcello Maddalena, 58 anni, da 32 in magistratura: «La linea della Procura è rimasta quella di Caccia e non la cambierò di certo io. Affronterò il lavoro con una squadra di magistrati affiatati e capaci. Sono ottimista, nonostante le difficoltà».

Maddalena alla guida della Procura di Torino

Festa improvvisata ieri sera in via Tasso «Il primo problema? Troppi processi»

Un minuto dopo la nomina all'unanimità da parte del Consiglio superiore della magistratura, Marcello Maddalena era già sommerso dalle telefonate. E intorno al nuovo procuratore capo c'erano gran parte dei 55 pm di via Tasso. Erano le sette di sera e una festicciola è stata improvvisata nelle stanze della Direzione distrettuale antimafia che Maddalena ha coordinato sino a ieri. Il pm Paolo Borgna si era portato da casa lettore e compact disc per celebrare l'attesa nomina con le musiche di Mozart: «Nozze di Figaro, l'aria in cui Figaro si rivolge al giovane Cherubino che parte soldato: "Non più andrai, farfallone amoroso, notte e giorno d'intorno girando...". Con il rispetto dovuto, è il mio modo affettuoso di sottolineare quel suo essere dappertutto, impegnato a seguire inchieste di ogni genere e il dibattito giurisprudenziale».

Maddalena è un inguaribile distratto e anche un uomo dalla memoria ferrea. «Un indagato se lo trova di fronte - racconta un investigatore che ha lavorato con lui a tante indagini di criminalità organizzata - e può pensare "con questo me la cavo". Invece, Maddalena comincia a ricordare fatti, circostanze, nomi, a macinare l'interrogatorio in una maniera tale da suscitare rispetto anche da parte del cosiddetto nemico». [illegible] questo ritratto è ormai datato: dopo aver sgominato i clan familiari che gestirono i sequestri di persona nel Torinese, essersi occupato di quelli catanesi, delle 'ndrine calabresi trapiantate in Piemonte, il nuovo procuratore capo non può sorpr[illegible] nemmeno i gregari della mala con quella sua [illegible] apparentemente svagata. Ora, a [illegible] anni, gli ultimi trentadue vissuti da magistrato, in tribunale prima, giudice istruttore poi, dal 1980 alla Procura, di cui dieci anni dopo è diventato procuratore aggiunto, Marcello Maddalena si prepara a una [illegible] va sfida intellettuale e professionale: misurarsi con le riforme, che assegnano al suo ufficio compiti [illegible] più impegnativi, e [illegible] la criminalità dell'Est europeo, albanesi e, fra poco, russi.

«Il primo problema sono i processi - dice ancora visibilmente emozionato dalla nomina -. Sono davvero troppi. Il mio ufficio si è attrezzato da mesi per cercare di farvi fronte, dividendo i fascicoli per fasce di importanza come impatto sociale dei reati». Lei continuerà ad avere un'attenzione speciale per la criminalità organizzata che sta cambiando ancora pelle. «Il crescere della presenza di bande slave non ci trova impreparati. Ma è chiaro che noi magistrati siamo destinati ad arrivare sempre dopo i fatti di violenza, perché ci occupiamo dei reati consumati. Processo dopo processo, il nostro impegno è di fare terra bruciata per un certo tipo di immigrazione».

> «Il nostro impegno ora è fare terra bruciata per un certo tipo di immigrazione violenta»

Lei, da oggi, siede alla scrivania che è stata anche di Bruno Caccia, il solo alto magistrato di uffici giudiziari non del Sud che sia stato ucciso dalla criminalità organizzata. «La linea della Procura è rimasta quella di Caccia con i miei predecessori Scardulla e Marzachi e [illegible] la cambierò di certo io. Affronterò il lavoro quotidiano con [illegible] stesso spirito di ieri e una squadra di magistrati affiatati e capaci. Ci metteremo equilibrio e rigore. Nonostante [illegible] crescenti difficoltà, sono ottimista».

Cambierà anche il ruolo dei pm: la riforma Carotti, forse la [illegible] conosciuta delle tante in arrivo, riaffiancherà [illegible] qualche modo [illegible] figura del giudice istruttore al pm. Vi coglie [illegible] limita[illegible] per i poteri [illegible] pubblico ministero? «Guardi, che indaghino il giudice del dibattimento, il giudice delle indagini preliminari, la polizia giudiziaria: mi [illegible] bene tutto, ma non che ci tarpino in assoluto la possibilità [illegible] indagare». [al. ga.]

I nigeriani pretendevano un quota dei guadagni realizzati sulla strada quando salivano sui treni verso casa

A Porta Susa «gabella» per le lucciole nere

Bloccata gang di giovani con [illegible] operazione da candid-camera

Porta Susa è una piccola stazione ma con decine di migliaia di viaggiatori che vi transitano ogni giorno. Chi, invece, vi «soggiorna» per ore con una cadenza quotidiana che fa pensare che fra McDonald's e l'atrio vi abbia aperto il proprio ufficio finisce per essere notato. Specialmente se si tratta di un gruppo di giovanotti di colore, tipo squadra di basket in panchina, ciondolanti e rumorosi. E che, soprattutto, non partono mai. La Polfer si insospettisce e, tenendoli d'occhio più da vicino, scopre che «i ragazzi» fanno qualcosa di più che ammazzare il tempo alla stazione: sono dei gabellieri, si fanno consegnare il denaro incassato dalle prostitute nigeriane che da Porta Susa partono e là ritornano, operaie pendolari del sesso. Sette di quei ragazzi, anch'essi nigeriani, sono stati arrestati martedì, fra le 7 del mattino e le 9 di sera. Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione i reati per cui i pm Paolo Borgna e Andrea Padalino ne avevano chiesto l'arresto.

L'indagine della Polfer - cui hanno collaborato le sezioni dei carabinieri e d[illegible] fiamme gialle della Procura della Repubblica - è stata meticolosa. Agenti in borghese hanno seguito le donne sui treni per Milano, e poi sugli autobus verso Arona o la provincia di Vercelli. Chi si è finto cliente, per abbordarle. Chi si è avvicinato loro sul «posto di lavoro», è stato scambiato per guardo[illegible] e preso a sassate. In primavera, il periodo di maggior impegno investigativo, è stato osservato il passaggio da Porta Susa di 150 prostitute [illegible] colore e 26, le più regolari, sono state identificate. In base alle fotografie, ai rilievi dattiloscopici e con la collaborazione delle autorità nigeriane.

Ma soprattutto sono state filmate mentre consegnavano il denaro agli esattori. Il dirigente Polfer Paris Di Sapio e l'ispettore Maurizio Muscarello hanno alle[illegible] un'operazione da candid camera. Ora, toccherà ai magistrati approfondire: dopo gli arresti, verranno interrogate anche [illegible] vittime per chiarire se le donne, fra cui anche due giamaicane, sono state sinora sfruttate dal solito giro di maman, riti voodoo, riscatti da pagare e, separatamente, dagli «ispettori del dazio sessuale». Gli indizi fanno propendere per questo inedito scenario: il gruppo di uomini imponeva la tassa del maschio all'anello più debole dell'organizzazione matriarcale della prostituzione.



Un gruppo di prostitute nigeriane in stazione: controllate con le telecamere

E' un fatto, poi, che più di una sfruttata consegnava denaro anche ad altre donne e in particolare [illegible] a un italiano che le accompagnava in auto alla stazione, andava ad attenderle, inviava somme ad indirizzi di nigeriani in Africa. L'abitazione di quest'uomo, indagato pure lui, è stata perquisita ieri e vi è stato trovato un pacco, proveniente dalla Nigeria, di vasetti contenenti polvere. Si è subito parlato di «ingredienti» per riti voodoo.

L'indagine è una buona [illegible] per saperne di più di quest'ambiente e a che titolo vi entrano personaggi italiani. Nei giorni scorsi è stato a Torino l'ambasciatore nigeriano Akunwafor e a tutti gli interlocutori, dai volontari della Caritas [illegible] questore, ha chiesto interventi severi contro la criminalità in trasferta dal suo Paese. D'altra parte, sottolineano in [illegible] nota i pm Borgna e Padalino, «quest'inchiesta dimostra quanto sia erronea [illegible] convinzione che una maggiore attenzione ai "reati di strada" non consenta di sviluppare indagini in materia di criminalità organizzata. Al contrario, partendo dalla strada oggi è possibile cogliere gli sviluppi di una nuova delinquenza che appare in crescita e rivolta alla conquista sempre più metodica di controlli criminali del territorio». [[illegible]. ga.]



Specchio dei tempi

«Lasciare 1600 metri quadri inaccessibili non sarebbe stato ragionevole» - «Nessuno aveva visto quelle imperfezioni?» - «Rebus astronomico» - «Sprechi natalizi» - «Inizio lezioni rinviato [illegible]»

Il Centro per la Conservazione ed il Restauro Reggia Venaria Reale ci scrive:

«Crediamo legittimo e opportuno che i cittadini (o anche i forestieri) esercitino una critica ai progetti urbani più rilevanti. La critica però deve essere tempistica e credibile nel senso che deve fondarsi [illegible] informazioni corrette.

«Riteniamo che il recupero degli edifici storici debba [illegible] legato all'individuazione di [illegible] Edifici restaurati, museifi[illegible] ed inutili [illegible] una iattura. Le opere della storia vivono se sono inserite nell'attualità.

«E' [illegible] che noi rivendichiamo di [illegible] operato nella nostra proposta [illegible] sensibilità e rispetto filologico. Tutti i manufatti (il cemento non è presente) che arredano l'interno sono autonomi dalle strutture storiche: e come è detto in relazione, sono quasi intesi [illegible] allestimenti provvisori attribuendo all'opera alfieriana (restaurata [illegible] estrema cura) il ruolo di protagonista principale e duraturo. «Solo i corpi verticali delle due scale e ascensori penetrano nella struttura orizzontale [illegible] in dimensioni ridotte cercando [illegible] ridurre al massimo la violenza dell'interferenza. D'altra parte queste scale danno [illegible] a 1600 mq di spazi indispensabili per situare le aule della scuola. Lasciare 1600 mq non accessibili sarebbe stato ragionevole?»

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Mi viene tanta rabbia nell'apprendere che il prefetto dovrà fare [illegible] arbitro per decidere [illegible] abbattere o [illegible] lo Stadio Delle Alpi. [illegible] mi chiedo dov'erano i politici, i costruttori ed i grandi architetti quando hanno realizzato [illegible] approvato il progetto e poi costruito? Tutte le imperfezioni che sono state [illegible]alizzate nessuno le aveva previste?! Compresa la pista di atletica [illegible] non ancora omologata!

[illegible] mi chiedo ancora: è proprio necessario discutere sulle opere da quattro miliardi e oltre per abbellire i salotti cittadini; [illegible] si sono attualmente spese più urgenti da sostenere per opere di maggiore utilità?! Cito ad esempio la nostra periferia, la zona Barca, che da tempo aspetta [illegible] di parcheggio ma [illegible] ci [illegible] i "fondi" per poterlo realizzare».

Giuliana Accossato

Un lettore ci scrive:

«Sono stato ai Giardini di Palazzo Reale, e il cartello dell'orario [illegible] apertura dice: dalle [illegible] ad un'ora prima del tramonto. Cinicamente ho pensato: "il tramonto di cosa? Luna, Giove, Marte... tutti i satelliti o pianeti hanno un sorgere ed un tramonto". A che ora è avvenuto [illegible] tramonto (del Sole) domenica 14 novembre a Torino?. E' troppo semplice scrivere dalle [illegible] alle 16 o alle 17? Perchè con l'orario estivo era chiaramente detto: dalle 9 alle 19 e [illegible] questo rebus astronomico con tanto di firma della Sopraintendenza?».

Nicola Suriano

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alle critiche dell'assessore all'ambiente che si lamenta per gli sprechi dovuti all'illuminazione della città nel periodo natalizio ed in particolare sull'illuminazione della Mole Antonelliana. E' vero che con l'energia utilizzata per illumina[illegible] la Mole, si potrebbe dare energia ad [illegible] cittadina intera ma, è anche vero che il ritorno in immagine e turistico, (a mio parere ripagano la città. Pensiamo all'illuminazione delle grandi metropoli e ci rendiamo conto che, al confronto, Torino è buia»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di una ragazza iscritta al primo anno [illegible] corso di Scienze della Comunicazione, Facoltà di Lettere, Università di Torino.

«L'inizio del corso, previsto per il giorno undici ottobre, è stato, di settimana in settimana, rimandato al nove novembre e a soli quattro g[illegible] dal tanto atteso inizio delle lezioni non era ancora stato comunicato [illegible] chiarezza l'orario delle stesse.

«Le motivazioni addotte per tanto ritardo sono state alternativamente l'insufficiente numero di aule e la mancanza di docenti.

«Qualunque sia la reale causa è indubbio che essa mette in evidenza una grave carenza organizzativa e di programmazione da parte della facoltà che purtroppo si ripercuote sugli studenti e sulle loro famiglie. Mi chiedo se mia figlia ha f[illegible] bene [illegible] iscriversi all'Ateneo Torinese o [illegible] avrebbe dovuto invece scegliere altri Atenei non molto lontani dove le lezioni si sono regolarmente iniziate. Forse comincio a capire perché il trenta per cento degli iscritti all'Università non raggiunge la laurea».

Segue la firma

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi son' portata la mano sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dalla stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tentato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, teneva compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnolo, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

> E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, [illegible] anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni esami per scoprire la causa dell'intossicazione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati con meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio tra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il caso finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, [illegible] a destra Sergio Magnis

> «Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato lo [illegible] estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere [illegible] la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto [illegible] scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette oggi sono ospitati [illegible] detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio [illegible] invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». (a. con.)

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

Per le 60 mila abitazioni con la rendita catastale presunta

Sconti sugli accertamenti Ici

Ma si dovrà pagare la differenza

Alessandro Mondo

Contrordine sul fronte dell'Ici (543 mila contribuenti nel '98 per un ammontare di 480 miliardi annui), dopo le polemiche per le sanzioni annunciate dal Comune nei confronti di chi ha pagato l'imposta dal '93 in poi sulla base di rendite catastali presunte.

In seguito ad un incontro con Cgil, Cisl e Uil, martedì si è corsi ai ripari approvando una delibera articolata su tre provvedimenti: sospensione per 60 giorni degli accertamenti finora inviati a 4 mila cittadini (gli interessati saranno avvertiti) e richiesta alla Direzione regionale delle entrate (Dre) di esentare dalle sanzioni chi ha versato meno del dovuto in buona fede, cioè la maggior parte. Questi i primi due punti. Il terzo, invece, è legato al decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre: attribuisce ai Comuni la possibilità di equiparare i tassi di interesse sulle entrate comunali a quelli - più bassi - delle imposte erariali. Le conseguenze sarebbero sensibili: i tassi applicati per il '93 (anno particolare, visto che il 3 per mille dell'Ici, più le relative sanzioni ed interessi devono essere devoluti allo Stato) scenderebbero dal 14 al 9%. Ancora meglio per i successivi: dal 14 al 6% per gli anni dal '94 al '96, fino al 5% di interessi relativo al '97. Niente sanzioni e interessi ridotti, ma resterà l'obbligo di versare la differenza.



Dopo l'annuncio da parte del Comune che i proprietari avrebbero dovuto versare differenza, sanzione e interessi sui versamenti Ici del '93, ora si cerca un compromesso per non colpire chi ha pagato in buona fede

Stando alle previsioni del Comune, gli «evasori» dovrebbero essere 60-70 mila. «E' mortificante che si debba pagare in termini economici e di immagine a causa delle passate inefficienze di un organo dello Stato - commenta il vicesindaco Carpanini -. Ma il problema è di principio: non si può sanzionare in modo pesante chi ha pagato in buona fede». «Se il Comune fa questo, vuol dire che riconosce la validità dei nostri rilievi - gli fa eco il deputato leghista Borghezio -. E comunque la marcia indietro, peraltro apprezzabile, è avvenuta solo dopo che si è mosso il sindacato».

Il nodo riguarda le 180 mila denunce di accatastamento presentate per l'attribuzione della rendita: un arretrato imponente, affrontato da quest'anno e ormai quasi evaso da Catasto e Comune con il Collegio dei Geometri. Solo in questa fase si è scoperto che migliaia di contribuenti, regolandosi su stime presunte, hanno versato per anni più o meno di quanto dovevano pagare. Ora si corre ai ripari, sempre che la Dre rinunci ad esigere gli arretrati. Più rilevante la perdita economica del Comune, che incasserebbe di meno anche per gli anni successivi.

Tutto risolto? Fatto salvo il parere della Direzione delle entrate, ancora in sospeso, i sindacati rilanciano con due richieste. Le riassume Flavio Lughezzani, Uil Torino: «Chi ha una visura ufficiale rilasciata in sede catastale dal '93 sia esentato da ogni pagamento. In futuro, poi, i Comuni dovranno inviare a casa il modello Ici precompilato in tutte le sue parti». Altro problema sul fronte Irpef. Quanti rischiano per aver calcolato erroneamente il valore della casa nella dichiarazione dei redditi?

Presentato Eurogroup

Un nuovo istituto per il credito alle medie aziende

C'è un nuovo istituto per il credito e la consulenza al servizio delle piccole e medie imprese piemontesi: si tratta di Eurogroup, nato per iniziativa di Finpiemonte e della Regione con l'obbiettivo di potenziare l'offerta di servizi e di assistenza a favore degli imprenditori.

La nascita di Eurogroup fa seguito alla riorganizzazione dei consorzi Artigianfidi, Eurocons e Fidipiemonte, tutti facenti capo a Finpiemonte.

In Eurogroup confluiscono Eurofidi, consorzio costituito a seguito della fusione di Artigianfidi e Fidipiemonte, Eurocons ed Eurobroker. L'operazione è stata presentata dal presidente di Fidipiemonte, Cesare Conforti; dal presidente di Eurofidi, Benedetto Nicotra; dal presidente di Eurocons, Natale Monzeglio e dal presidente di Eurobroker, Vittorio Pasteris. Ha detto Conforti: «I consorzi che Finpiemonte ha promosso ormai vent'anni fa sono diventati strumenti insostituibili per lo sviluppo delle piccole e medie imprese piemontesi».

Protesta degli studenti

Con le mascherine anti-amianto a Palazzo Nuovo

Protesta ieri mattina a Palazzo Nuovo degli studenti universitari aderenti alla Lista Ateneo dopo il ritrovamento di lastre di amianto nell'edificio di via Sant'Ottavio.

Gli studenti hanno organizzato un banchetto nell'atrio di Palazzo Nuovo diffondendo volantini e distribuendo agli universitari una mascherina anti-inquinamento. Spiega Luca Angelantoni, portavoce della Lista Ateneo di Giurisprudenza: «Non siamo soddisfatti delle assicurazioni che ci ha dato il prorettore Garibaldi».

«La circolare informativa emanata - continua lo studente - dal rettorato non è stata esposta in alcuna parte e così nessuno si è preoccupato di informare gli studenti sui rischi che corrono frequentando alcune zone di Palazzo Nuovo. Chiediamo di essere informati, vogliamo che sia tutelata la nostra salute e chiediamo all'autorità giudiziaria di sequestrare le strutture inquinate». Oggi è in programma un nuovo incontro tra gli studenti e il prorettore.

Gli appuntamenti del Salone in corso al Lingotto

La cultura diventa un'impresa e la Vespa si mette in mostra

Proseguono oggi gli appuntamenti al Salone dei beni Culturali, allestito a Lingotto Fiere. L'orario è dalle 10 alle 20, l'ingresso costa 12 mila lire, 8 mila i ridotti.

ORE 10. Nella Sala Londra, dibattito su «Impresa culturale e gestione del patrimonio». Introduce il discorso Oberdan Forlenza, Capo gabinetto del Ministero dei Beni culturali. Relazioni di Enrico Bellezza, Carlo Camerana e Mario Orio. Intervengono Cesare Annibaldi, Valter Giuliano, Giovanni Emilio Maggi, Guglielmo Malchiosi e Ledo Prado. Alla stessa ora, nel padiglione 5, per «Tv e beni culturali», proiezioni per le scuole.

ORE 10,30. La Terrazza Martini organizza il convegno «Sistema dell'Arte contemporanea a Torino» con interventi di Giovanni Ferrero, Patrizia Sandretto, Daniela Magnetti, Ida Gianelli; mentre nello «Spazio incontri», al Caffè letterario La Nottola, si parla di «2001: odissea letteraria nel nuovo millennio».

ORE 13. La Sisal presenta «Ticket One», il proprio programma di biglietteria elettronica; nello «Spazio cinema» proiezione del film di Mario Soldati «Fuga in Francia». Alle 15, nello «Spazio incontri», a cura della Compagnia italiana di conservazione, si parla di ««Concretizzare le sinergie tra istituzioni e imprese nei Beni culturali».

ORE 16. Nel padiglione 5, presentazione di «Hasai Art»; alle 17 nello «Spazio incontri» l'Ires Piemonte discute dei «Criteri di valutazione ex-ante nel sostegno alle attività culturali».

ORE 17,30. Nello «spazio Cinema», proiezione del film «Malombra» di Mario Soldati.

ORE 18. Presentazione della mostra storica della Fondazione Piaggio.

ORE 10-20. Saranno attivi i percorsi didattici per giovani, con laboratori che spiegheranno tecniche di esecuzione e restauro degli affreschi.

Proseguono le mostre dedicate a Venaria Reale, alle arti e alle scienze praticate nel regno borbonico. Ed è sempre esposto l'affascinante bronzo etrusco detto «L'ombra della sera», scelto quale simbolo del Salone.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Giovedì [illegible] Novembre [illegible]

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.30.53.99

NEGRINELLI
[illegible] TIM
[illegible] conversazione.
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

In tribunale su richiesta del procuratore. Giudizio sospeso per 19 imputati

Risanamento, quindici assoluzioni

Le accuse non sono state confermate in aula

[illegible]

Processo in scacco per tre pentiti

IL «pentito» [illegible] e [illegible] «pentito» toglie. Soprattutto quando «pentito» non è davvero. In un Paese dove il codice di procedura penale muta più in fretta delle stagioni, l'unico modo per non sbagliare è rimanere immobili, ad affrontare la procella legislativa ancorati [illegible] salvagente del silenzio. Quando è possibile. Certo, era un po' difficile (e di certo improduttivo) tacere per i primi personaggi coinvolti nello scandalo [illegible] «risanamento fasullo». Prelevati all'alba dalla polizia giudiziaria, hanno impattato con una realtà fatta di interrogatori e nottate in cella a Brissogne. Sovente, hanno deciso di rispondere alle domande degli inquirenti soltanto quando hanno capito che era inutile negare l'evidenza. Qualche volta è anche capitato di confermare elementi che la polizia giudiziaria aveva raccolto da «fonte confidenziale».

E' la storia di Tangentopoli. E [illegible] Valle [illegible] fa eccezione. Così, sovente la procura si è trovata in [illegible] dichiarazioni di «indagati» che [illegible] loro volta coinvolgevano altri personaggi. Parole da rafforzare con fatti, ma qualche volta rimaste gli unici elementi d'accusa. Come è accaduto nel processo sul «risanamento fasullo». Quindici imputati erano accusati soltanto dalle parole di [illegible] altri personaggi coinvolti nella vicenda. All'epoca delle indagini, le loro affermazioni erano servite da conferma alle supposizioni investigative e da spunto per altre indagini. Per diventare prove d'accusa quelle dichiarazioni dovevano essere confermate in aula, magari «incrociate» con risposte su altri elementi raccolti nel prosieguo dell'inchiesta.

L'imputato, però, poteva «avvalersi della facoltà di non rispondere», frase tra le più pronunciate nelle aule di Giustizia nell'Era di Tangentopoli. In quell'eventualità, il pubblico ministero poteva chiedere ai giudici di acquisire le dichiarazioni fatte nelle indagini preliminari.

Le stagioni legislative hanno poi negato, riammesso (seppure con un artificio) e negato di nuovo quella possibilità, conseguenza delle modifiche dell'articolo 111 della Costituzione per il «giusto processo» appena approvate dalla Camera. Così, «la colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base di dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore». Un principio di civiltà, che consente all'imputato di confrontarsi [illegible] aula con chi lo accusa. Ma anche origine di qualche perversione giudiziaria, come testimonia il processo sul «risanamento fasullo».

Gli spunti investigativi dei [illegible] imputati «pentiti» sono diventati accuse, ma senza «riscontri», come dicono i tecnici. [illegible] la procura non ha potuto nemmeno utilizzare quelle dichiarazioni, perché non sottoposte [illegible] contraddittorio in aula. Ieri mattina, il pm Pasquale Longarini aveva l'alternativa di attendere la legge di applicazione del principio costituzionale dell'articolo 111. Comunque, sarebbe stato facile prevedere una collaborazione al limite della reticenza da personaggi che già avevano preferito tacere in aula. Motivo che ha spinto il pm a chiedere l'assoluzione per 15 imputati e lo «stralcio» del processo per altri 19.

> **I pm sballottati dalle riforme per le regole nei procedimenti**

La vicenda del «risanamento fasullo», così, ricomincia da tre. Già, perché è la terza volta che i giudici aostani devono incominciare ad esaminare in aula la vicenda daccapo. A parte l'avvio «naturale», c'è stato un blocco [illegible] dovuto all'incompatibilità di un giudice e quest'ultima «sospensione» per il «giusto processo». Il provvedimento di ieri rende d'un colpo incompatibili 3 giudici (già [illegible] conoscenza del «caso») in [illegible] tribunale dove l'organico dei togati rende già difficile [illegible] formazione di un «collegio». Il «giusto processo» può attendere. [cla. lau.]

AOSTA

Quindici assoluzioni e processo «sospeso» per altri 19 imputati. E' la decisione presa ieri mattina dal tribunale di Aosta per lo scandalo del risanamento fasullo, che aveva fatto finire sott'inchiesta 74 personaggi tra allevatori, veterinari e macellai. Lo stesso pubblico ministero Pasquale Longarini ha chiesto l'assoluzione, richiamandosi alle modifiche da poco approvate alla Camera per il «giusto processo». Escono dalla vicenda Silvio Ducret, Walter Tarello, Graziella Martini, Carla Ansermin, Lucia Jacquemod, Corrado e Giulio Milliery, Sergio Borla, Marinella Bonichon, Speranza Voyat, Angela Lea Deval, Silvano Zoppo, Guido Chaussod, Simone Perruchon e Remo Lillaz (per prescrizione).

Il processo è stato, poi, «sospeso» per Domenico Bosio Bertoglio, Giacomo Mareina, Ennio Sergio Pont, Gildo Bich, Mario Mottura, Leo Giustino Rosset, Silvio Cerise, Roberto Mario Cantatore, Elio e Renzo Quendoz, Albino Vevey, Domenico e Renato Voiget, Feliciano Chabloz, Albina Vernetti Prot, Giuliano e Bernardo Joly, Claudia Teppex e Claudio Trocello. Dovranno tutti aspettare la legge che metterà in pratica l'articolo della Costituzione modificato dalla Camera per il «giusto processo».


Il pm Pasquale Longarini

Il pm ha chiesto l'assoluzione di 15 imputati «perché contro di loro ci sono soltanto [illegible] dichiarazioni di alcuni altri imputati che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere in aula». Gli accertamenti dei carabinieri del Nas, poi, non avevano portato elementi sufficienti a ritenere responsabili quei personaggi dei reati ipotizzati, dalla corruzione, all'abuso d'ufficio, alla truffa aggravata.

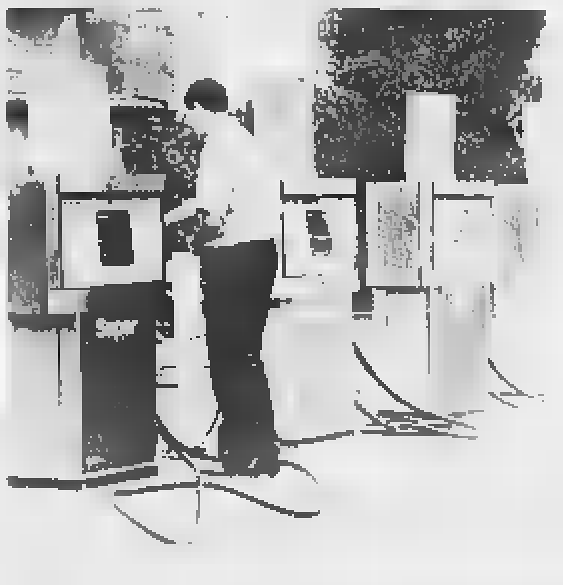
Nei verbali della polizia giudiziaria ci sono resoconti su contatti «sospetti» tra allevatori e veterinari, «che però in quelle situazioni lavoravano come professionisti e non come pubblici ufficiali» ha spiegato in aula il pm. Impossibile sostenere ipotesi come abuso d'ufficio e corruzione.

In alcune circostanze, i veterinari si erano anche dimostrati disponibili a fare prelievi di sangue alle bovine, [illegible] ci sono prove che quelle provette siano state utilizzate in una sorta di «risanamento parallelo» fasullo. A parte le affermazioni di un paio di allevatori e di un veterinario, mai confermate in aula. [c. l.]

Ieri caos totale e adesioni «a singhiozzo»

Polemica tra benzinai poi stop allo sciopero

A Verrès un gruppo di gestori ha chiuso in contrasto con il sindacato regionale


Lo sciopero dei benzinai in Valle d'Aosta è stato «a singhiozzo». C'è chi ha deciso di aderire la prossima settimana e chi invece ha chiuso gli impianti già ieri come un gruppo di gestori di Verrès

AOSTA

Polemiche tra gestori delle pompe di carburante in Valle, poi da Roma arriva lo stop allo sciopero e tutto si ricompone. Il sindacato valdostano dei gestori di distributori di benzina aveva deciso, in una riunione che si è svolta martedì sera, di cominciare lo sciopero dalla prossima settimana. «Questo fine settimana la maggioranza dei benzinai lavorerà» aveva detto il presidente dell'associazione di categoria Franco Lischetti.

Ieri tutti aperti i distributori di Aosta e dell'Alta e Media Valle. Una minoranza, tuttavia, ha deciso di aderire allo sciopero. E' un gruppo di gestori della Bassa Valle, in prevalenza di Verrès. La riunione di martedì non li aveva soddisfatti e così hanno deciso di rimanere chiusi. E' possibile che l'insoddisfazione derivi dal fatto che la discussione in Valle si è fatta all'ultimo momento. A Pont-St-Martin, invece, l'area di servizio «Marchiando», in via Circonvallazione ha dovuto chiudere per aver finito le scorte di carburante. Altri, invece, [illegible] hanno lavorato al mattino e hanno aperto nel pomeriggio, perché avvisati in ritardo delle decisioni prese nella riunione.

Sull'autostrada la situazione è ancora diversa: a Chatillon l'area di rifornimento Sud (direzione Torino) aveva già deciso per il «no» allo sciopero. Decisione analoga quella presa dai gestori dell'area Nord, direzione Aosta. A Scarmagno è rimasta aperta l'area sulla corsia in direzione di Torino.

Dalla Regione arriva una piccola nota positiva. Da oggi sarà possibile ricaricare le «Carte Vallée». Verranno assegnati 60 litri di benzina verde e 60 di gasolio; nessuna assegnazione per la super, sulla scia degli orientamenti dell'Unione Europea che mirano a imporre l'eliminazione della benzina con [illegible] piombo entro il primo gennaio [illegible]. [a. bas.]

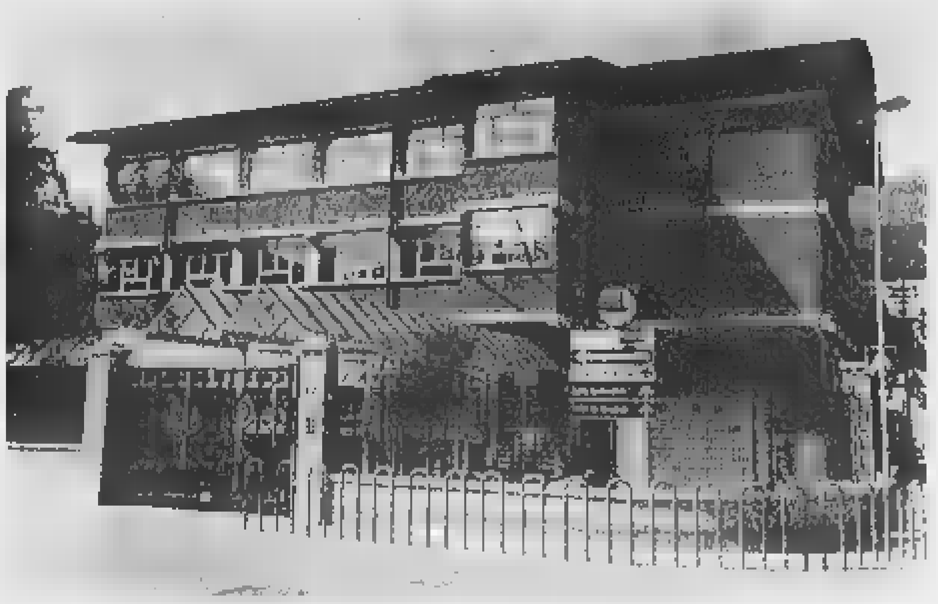
Negata la sospensiva del provvedimento della Direzione didattica del terzo Circolo

Niente scuola elementare per i nonni

I ricorrenti: «Confidiamo nel giudizio di merito»

AOSTA

Sarà l'esame di merito affidato al Tar della Valle d'Aosta a stabilire ragioni o torti dei tre nonni che avevano fatto richiesta di iscrizione alla classe I[a] della scuola elementare del quartiere Dora per scongiurarne [illegible] soppressione in mancanza del numero minimo [illegible] 10 alunni. La prima udienza tenutasi ieri per valutare l'opportunità di sospendere [illegible] provvedimento con il quale la Direzione del terzo Circolo didattico aveva respinto le domande di iscrizione dei tre [illegible]ziani [illegible] è stata loro favorevole. Il Tar ha deciso che non [illegible] sarà alcuna sospensiva. Una sentenza che non ha richiesto molto tempo ai giudici amministrativi riunitisi [illegible] Camera di Consiglio dopo aver ascoltato le tesi del legale nominato dai tre nonni e dell'avvocato dello Stato incaricato dalla giunta regionale di rappresentare la direzione didattica. Il legale [illegible] tre ricorrenti ha ribadito che in base alla Costituzione «la scuola è aperta [illegible] tutti», un diritto per il quale non [illegible]no fissati limiti massimi di età. In difesa del provvedimento è


La scuola elementare del quartiere Dora dove quest'anno per il mancato raggiungimento del numero minimo di dieci iscrizioni non è stata istituita la classe prima

stato ribadito che l'inserimento di tre anziani in una classe di bambini avrebbe potuto costituire una turbativa per la scuola e che il diritto allo studio degli adulti può essere garantito con l'istituzione di appositi corsi.

«Considerato che i sette bambini che avrebbero potuto frequentare la scuola del quartiere Dora sono ormai inseriti in altri istituti [illegible] eravamo interessati alla sospensione del provvedimento - dicono i ricorrenti -. Per quanto riguarda invece l'esame di merito nutriamo forti speranze che le nostre ragioni vengano riconosciute». [b. m.]

I giudici hanno respinto il ricorso dell'Ascom contro l'assegnazione dei locali all'ipermercato

«Continente» vince la prima udienza al Tar

La discussione a 24 ore dall'apertura del nuovo grande magazzino


L'interno dell'ipermercato «Continente» nel giorno dell'inaugurazione

POLLEIN

Richiesta respinta: il tribunale amministrativo regionale ieri non ha accolto [illegible] ricorso dell'associazione dei commercianti Ascom che chiedeva di sospendere l'affitto dei locali per il «Continente», l'ipermercato aperto martedì a Pollein. Non c'è, [illegible] di consueto, la motivazione che sarà resa nota soltanto fra [illegible] mese.

L'Ascom aveva fondato la causa [illegible] una presunta «violazione dei principi [illegible] libera concorrenza e libera circolazione dei servizi in ordine all'assegnazione dei locali [illegible] dovrà insediarsi la nuova struttura commerciale della grande distribuzione, avvenuta sulla base di una trattativa privata senza interpellare alcu[illegible] altra ditta che fosse potenzialmente interessata all'area commerciale in questione».

Durante l'udienza [illegible] ieri è stata [illegible] in discussione anche la «curiosa» presa di posizione dell'Ascom «che dovrebbe tutelare i commercianti, compresi quelli della grande distribuzio[illegible]. Ma [illegible] Tar ha respinto la richiesta di sospensione. L'udienza è avvenuta poi il gior[illegible] successivo all'apertura del «Continente».

Nel ricorso Ascom reso pubblico [illegible] due omissis, erano cioè segretati i nomi di un [illegible]merciante e di un'azienda commerciale che si era resa disponibile per gestire la parte di «Serpentone» data al «Continente». Per spiegare la violazione alla libera concorrenza l'Ascom ha sostenuto che la delibera del Consiglio regionale specifica che il nuovo punto vendita doveva essere un trasferimento-potenziamento di quelli già esistenti, dunque la scelta «era obbligata». La società Autoporto ha spiegato: «Noi abbiamo eseguito quanto indicato dalla delibera, non abbiamo scelto».

Il canonico della Cattedrale è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Aosta

Nell'arte l'eredità di don Garino

A lui si devono importanti interventi di restauro

AOSTA

E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Aosta, dove era ricoverato da domenica per una crisi cardiaca, don Luigi Garino, canonico e amministratore della Cattedrale, presidente della Commissione d'Arte sacra della diocesi e vice presidente dell'Istituto per il sostentamento del clero di cui fino [illegible] due anni fa [illegible] presidente. Il 29 dicembre avrebbe compiuto 75 anni.

Nato a Cavagnolo (Torino) si era trasferito giovanissimo a Courmayeur, dove [illegible] famiglia aveva un'attività commerciale. Seguiti gli studi al seminario di Aosta, fu ordinato sacerdote il 15 giugno 1947 e subito nominato vice parroco a Châtillon. Negli [illegible] a seguire fu professore al Piccolo Seminario, rettore [illegible] parrocchia di Signayes, parroco [illegible] Gressoney La Trinité, poi a St-Christophe.


Don Luigi Garino, aveva 74 anni

quindi componente della Commissione diocesana per la Liturgia, superiore dei seminari diocesani, componente del Consiglio presbiteriale, delegato diocesano per la Pastorale delle vocazioni.

Amministratore oculato, esperto di arte sacra, don Garino ha lasciato un segno tangibi[illegible] nel recupero di innumerevoli beni della diocesi, tra cui [illegible] campanile [illegible]ella chiesa parrocchiale di St-Christophe e la cappella di Senin. Diresse importanti lavori di restauro nel Seminario minore che nel 1975 fu adattato per accogliere tutti i seminaristi della diocesi. Collaborò con la sovrintendenza [illegible]gionale ai Beni culturali in occasione degli scavi archeologici in Cattedrale e per l'allestimento del museo della chiesa. Autore del volume «La Cattedrale [illegible] Aosta nella storia dell'arte e dell'architettura della Valle», edito nel 1982 e realizzato in collaborazione con Bruno Orlandoni, portò a termine l'opera del [illegible] Edoardo Brunod sull'arte sacra in Valle d'Aosta curando la pubblicazione degli ultimi 4 volumi e la ristampa, da lui aggiornata, del primo dedicato alla Cattedrale. [b. m.]

Il voto nella serata di ieri. Sparita la norma transitoria

Passa la riforma alla Camera ma con il no di Luciano Caveri

AOSTA

La riforma dello Statuto d'autonomia passa, ma senza il «sì» del deputato valdostano Luciano Caveri. E [illegible] il «no» di An e di Forza Italia. «No» [illegible] motivazioni differenti. Come per Bolzano, anche la Valle d'Aosta non avrà la paventata «norma transitoria», quella che avrebbe obbligato all'elezione diretta del presidente qualora non ci fosse stata [illegible] nuova legge elettorale regionale. I Verdi hanno cancellato il loro emendamento che la prevedeva, ma di fronte al voto contrario alla riforma da parte di Caveri lo hanno accusato di «non seguire la logica di maggioranza». Caveri dice: «Le modifiche apportate non sono comunque accettabili perché molte questioni non sono state discusse con la Regione. E io devo tenerne conto. Ringrazio comunque i Verdi, tuttavia non comprendo il loro rimprovero».

Le «modifiche» riguardano il voto necessario al Consiglio regionale per poter approvare una nuova legge elettorale. Sono spariti i due terzi, cioè la maggioranza qualificata, ed è ricomparsa la possibilità di poter richiedere il referendum. Al Consiglio basterà la maggioranza (18 voti) per poter attuare una nuova legge elettorale. In quel caso un cinquantesimo di elettori potranno richiedere il referendum, circa 2000 persone. Nel caso invece che la legge passasse con 24 voti le firme per ottenere il referendum dovranno aumentare a 7500 (un quindicesimo).

Con questa riforma statutaria la Regione comunque deve legiferare sulla propria forma di governo e sulle modalità di elezione di Consiglio e presidente, con la possibilità di votare il presidente in modo diretto.

«Vi sono modifiche anche interessanti e in linea con l'autonomia - dice Caveri -. La legge regionale non sarà più sottoposta al visto del presidente del Coordinamento, ma soltanto al giudizio del governo per il controllo di costituzionalità».

Fra le cose cambiate rispetto all'oggi i diritti di essere votato e di votare dei valdostani: potranno esercitarli con un anno di residenza. Finora per essere votati o si era nati in Valle, oppure si doveva essere residenti da almeno [illegible] anni. [e. mar.]



Il deputato Luciano Caveri

[illegible]: fiducia al governo [illegible]

AOSTA. «Qualsiasi discussione e riflessione sul futuro della città e sulla coalizione che la dovrà amministrare non può che partire dall'attuale formula politica, restando inteso che un eventuale allargamento della maggioranza non potrebbe che rafforzare e rendere ancora più efficace l'azione del governo di Aosta». Così Antonio Crea, capogruppo in Consiglio comunale della Fédération autonomiste sulle elezioni comunali del 2000.

Fiducia all'attuale formula di maggioranza perché, secondo Crea, «ha svolto un proficuo e efficace lavoro». Il capogruppo della Fédération si dice «interessato all'attuale dibattito sul ruolo della sinistra nel nostro Paese che non può però prescindere dalla fine di un lungo periodo di oscurantismo ideologico giustizialista». Ancora: «Se tale processo andrà avanti non solo con le parole ma si trasformerà in atti concreti si potrà davvero aprire una nuova stagione della politica che darà frutti fecondi non solo al Paese, ma anche al Comune di Aosta».

Per Crea le emergenze che dovrà affrontare il Comune sono nel settore commerciale, culturale e turistico.

Discussione ieri in Consiglio regionale su fondi pubblici non sfruttati



Il consigliere regionale del gruppo Autonomisti André Lanièce. A destra l'Arco di Augusto



«Si sono sprecati 14 miliardi»

Scambio di accuse tra Lavoyer e Grimod

Alessandro Camera

AOSTA

«Uno spreco di denaro pubblico». La definizione è del consigliere regionale André Lanièce del gruppo Autonomisti ed è riferita agli oltre 14 miliardi di finanziamenti statali che [illegible] arriveranno in Valle perché, ha detto il consigliere, [illegible] è stata predisposta in tempo utile la documentazione necessaria». La questione dello «spreco di denaro pubblico» è emersa ieri durante il dibattito in Consiglio regionale [illegible] una interpellanza proposta dal gruppo Autonomista a proposito dei contributi statali che spettavano alla Valle d'Aosta per la realizzazione di «un'area attrezzata Arco d'Augusto» e di un «foyer de montagne» a Valgrisenche.

Per il primo progetto, l'area attrezzata Arco d'Augusto nel capoluogo regionale, ha detto il consigliere Lanièce nell'illustrare l'interpellanza, era previsto [illegible] costo di investimento ammissibile a contributo pari a 3 miliardi e 645 milioni, un contributo in conto capitale di un miliardo e 276 milioni e un contributo in conto interessi annuo di 67 milioni». Per il «foyer» di Valgrisenche erano previsti, ha aggiunto Lanièce, «8 miliardi e 152 milioni di investimento ammissibile a contributo, un contributo in conto capitale di 2 miliardi e 853 milioni e in conto interessi di 149,8 milioni». I finanziamenti sono stati revocati perché, ha detto il consigliere autonomista - la Regione [illegible] ha trasmesso la documentazione utile al trasferimento dei fondi, nonostante la nota di sollecito». «Francamente - ha detto Lanièce - non credo ci si possa "dimenticare" della possibilità di usufruire di svariati miliardi di contributi nazionali. Comincio a pensare che l'amministrazione regionale non sappia [illegible] spendere il denaro pubblico».

L'assessore al Turismo Claudio Lavoyer non ha avuto esitazioni nella replica: «Da parte dell'amministrazione regionale non c'è nessuna responsabilità sulla revoca dei finanziamenti. A proposito dell'area attrezzata Arco d'Augusto, la colpa è da addebitare al Comune di Aosta, che non ha mai prodotto le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera». Accusa decisamente respinta dall'assessore comunale alle Opere Pubbliche Guido Grimod, che ha annunciato la diffusione di un comunicato in proposito, [illegible] che ha invitato «l'assessore Lavoyer a non scaricare [illegible] altri colpe che [illegible] solo dell'amministrazione regionale».

Per il «foyer» di Valgrisenche l'assessore Lavoyer ha addebitato la mancata presentazione della documentazione «in primo luogo a [illegible] grosso problema di tipo geologico che ha comportato l'allungamento dei tempi per la revisione del progetto, e, in secondo luogo al fallimento dell'impresa che si [illegible] aggiudicata l'appalto». Mentre per l'area attrezzata Arco d'Augusto il progetto, ha detto Lavoyer, «per quanto riguarda la programmazione regionale è stato accantonato», per il Foyer di Valgrisenche «è in atto la «fase di completamento dell'opera a spese dell'amministrazione regionale».

Tre soggiorni nel 2000

[illegible] al mare per gli anziani del Mont Emilius

AOSTA. Tre soggiorni per anziani sono stati organizzati dalla Comunità montana Mont Emilius per il 2000. I periodi, di tre settimane ciascuno, sono dal 7 al 28 gennaio, dal 28 gennaio al 18 febbraio e dal 18 febbraio al 10 marzo. La struttura che ospiterà gli anziani è l'hotel Astoria di Finale Ligure.

Possono partecipare le persone che necessitino di cure marine (in base a una documentazione medica). Le quote vanno da un minimo di 165 mila lire per i meno abbienti a un massimo di un milione e 200 mila per coloro che hanno redditi più elevati. Non ha aderito all'iniziativa il solo Comune di Aosta. Tuttavia il direttivo della Comunità montana ha deciso di accettare anche le domande di residenti nel capoluogo regionale «che però dovranno coprire per intero l'importo». Le iscrizioni dovranno essere inviate agli uffici comunali o alla Comunità «Mont Emilius» (Hameau Villair di Quart, telefono 0165-765155) entro il 10 dicembre.

Il Tar deciderà il 16 febbraio sulla vicenda delle elezioni regionali

Il «caso Rollandin» rinviato

Attese due sentenze della Cassazione

AOSTA

Rinvio per l'intricato «caso Rollandin». L'udienza del Tar è stata spostata da ieri al 16 febbraio dopo una breve discussione. La vicenda riguarda le ultime elezioni regionali nelle quali Augusto Rollandin (oggi presidente dell'Union valdôtaine), era stato eletto nella lista unionista con quasi 9000 voti. Elezione poi dichiarata nulla dalla corte d'appello di Torino perché Rollandin non era candidabile per la legge «Scotti-Spini» che - tra l'altro - esclude dal diritto di essere candidati coloro che hanno subito una condanna per abuso d'ufficio.

Ma la candidatura di Rollandin aveva già subito un primo stop dall'ufficio elettorale presso il tribunale di Aosta che per la stessa ragione (la legge «Scotti-Spini») lo aveva escluso dalla lista dei candidabili. Il politico aveva fatto ricorso al Tar Lombardia, a Milano, il quale aveva sospeso la decisione dell'ufficio elettorale. Rollandin si era così presentato all'elettorato. Contro la sentenza del Tar di Milano aveva presentato ricorso il gruppo dell'Ulivo e dei verdi alternativi, dandone annuncio durante la prima riunione del nuovo Consiglio. La decisione ora spetta al Tar di Aosta. Così come dovrà esaminare l'altro ricorso presentato da Elio Riccarand che ipotizza una «turbativa elettorale» per la candidatura di Rollandin che avrebbe falsato il risultato delle urne. Se l'ipotesi dovesse risultare fondata sarebbero da rifare le elezioni.



Il presidente Uv Augusto Rollandin

Vi è poi attesa per altri due giudizi, entrambi della Cassazione. Rollandin si è rivolto alla Cassazione contro la dichiarazione di nullità della sua elezione sentenziata dalla corte d'appello torinese. Il rinvio del Tar al 16 febbraio dipende anche da questo.

Vi è poi, sempre alla Cassazione, l'altro ricorso di Rollandin per la revoca della condanna per abuso d'ufficio, reato che nel frattempo è stato modificato. Se la Cassazione revocasse la condanna cadrebbe ogni motivo del contendere.

Il presidente Uv, quando si candidò, aveva spiegato le contraddizioni della sentenza della corte d'appello di Torino che aveva respinto la sua richiesta di revoca del reato, nonostante lo stesso fosse stato modificato, e si era detto fiducioso per il ricorso alla Cassazione. [e. m.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

CULTURA

Stanziati 1 800 milioni per acquistare libri

Per arricchire il patrimonio librario della biblioteca regionale, la giunta regionale ha approvato la fornitura di libri in lingua italiana, per il triennio 2000-2002, per un importo totale di un miliardo e 800 milioni.

Scadenza per i bosniaci chiamati al voto

Domani scadono i termini per la registrazione nelle liste elettorali dei cittadini della Bosnia Erzegovina residenti in Italia, che vorranno votare per corrispondenza in occasione delle elezioni municipali dell'8 aprile. Le richieste dovranno essere fatte all'ufficio elettorale regionale in piazza Manzetti.

Assegnazione dei buoni per le macchine agricole

E' stato fissato al 26 novembre il termine per presentare le domande per l'assegnazione dei buoni carburante per i macchinari e le attrezzature agricole e artigiane.

Aperta l'assegnazione di alcol [illegible]

I distillatori possono già presentare le domande per l'assegnazione di alcol in esenzione fiscale per la distillazione di vinacce a uso familiare. I moduli sono disponibili negli uffici del servizio contingentamento in via Carrel e nei Comuni di residenza.

Corsi di formazione per 500 dipendenti Cogne

Nell'ambito delle attività formative, la giunta regionale ha approvato corsi per oltre 150 milioni. Le iniziative interessano [illegible] persone in aggiornamento professionale nel settore informatico e circa 500 dipendenti della Cogne spa che seguiranno corsi per amministrazione del personale, di manutenzione generale meccanica e elettrica, di conduzione di carrelli elevatori e caricatrici.

LETTERE AL GIORNALE

Legge che penalizza gli extracomunitari

Da questa stagione invernale il Consiglio regionale finalmente riconosce come una professione il lavoro di «pisteur» (soccorso piste) grazie alla legge del 15 gennaio, n. 2. Un lavoro che ho fatto per 8 stagioni. Sono un extracomunitario (australiano) che vive e lavora in Valle d'Aosta da quasi 12 anni. Sono sposato (moglie valdostana), con una figlia (nata ad Aosta). Faccio il volontario del Soccorso al 118 (valdostano). Credo di essere ben integrato nella comunità. Sfortunatamente quest'inverno devo cercare un nuovo lavoro perché con questa nuova legge gli extracomunitari non possono fare il «pisteur». Neanche chi, come me, ha già lavorato per tante stagioni. Di fronte a una così palese ingiustizia mi sono fiduciosamente rivolto a due diversi componenti del Consiglio regionale (uno della maggioranza e uno della minoranza). Questi signori, con tutta la buona educazione del caso, mi hanno fatto intendere che a loro non importa un bel niente dell'iniquità causata da questa legge. Credo di avere il diritto di chiedere pubblicamente a questi signori e a tutti i Consiglieri della Regione quanto segue: posso dedicarmi a un'altra attività lavorativa e essere sicuro che voi non inventiate una nuova legge per impedirmi di mantenere la mia famiglia? Se non sono degno di fare soccorso in pista, posso considerarmi degno di continuare a fare soccorso volontario per il 118? Non vi sentite un po' in imbarazzo approvando leggi razziste? Se voi non siete in politica per aiutare tutti i residenti della regione, perché siete in politica?

Steven John Trigg
Valtournenche

Complimenti a [illegible] per la Castagnata

Sono un villeggiante savonese, ospite da oltre 30 anni, con la mia famiglia, in quell'angolo di paradiso che è Saint-Nicolas. Dopo tanti anni ho avuto il piacere di partecipare alla 27ª castagnata di Runaz. Bravi, bravissimi tutti, dagli organizzatori della Pro loco, del Comité des Traditons d'Avise, alle volenterose persone che hanno collaborato in diversi modi, ognuna nell'ambito delle loro competenze, alla buona riuscita della bella manifestazione. Tantissimi valdostani, ma anche famiglie provenienti da fuori regione hanno avuto il piacere di assistere a questo pomeriggio, senza pioggia, particolarmente interessante. Con l'augurio di essere nuovamente presente alla 28ª bella festa, saluti sinceri a tutti.

Aldo Pontenero, Savona

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. [illegible] oggi è di turno, con [illegible] dalle 8 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di [illegible] (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Antey-Saint-André*

Distr. 8-9: *Chambave*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Donnas*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 21 novembre

Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.

Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pla:** [illegible]; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

AL CINEMA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220 **Fight club.** Ore 20; 22.30. Lire 12 000

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: Tel. (0165) [illegible] **Chiuso.**

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 **Chiuso.**

SAINT-VINCENT

[illegible]: Tel. (0335) 52 58 680 **Bowfinger** e **Il tredicesimo guerriero** (i film del week end)

IVREA

ABCINEMA: Tel. (0125) 425084 [illegible] **incrociati.** Ore 20; 22.15 Lire 7 000

BOARO: Tel. (0125) 641480 **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571 [illegible] **Pie.** Ore 20.10; 22.10

[illegible]

2001: Tel. (0125) 485 16 (sito internet www.lands.it/ rossetoni) **Central do Brasil.** Ore 20. Lire [illegible]

[illegible]

CASINO: [illegible] (0041) 277 221.774 **Hantise.** Ore 20,30

CORSO: Tel. (0041) 277 221 774: **Bowfinger, roi d'Hollywood.** Ore 20,30

[illegible]

VOX: Tel. (0033) 450 558 998 **Peut-être.** (sala 1, ore 21); **L'ombre d'un soupçon.** (sala 2, ore 21); **Pas de scandale.** (sala 3, ore 21)

TV [illegible]

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 **TG della Valle d'**[illegible]
20.00 **Les âges de l'an: le car**[illegible]

France [illegible]

13,00; 20,00; 0,45 **Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**, série
14.55 **Le renard**, série
16,00 **Tiercé en direct**
16,10 **La chance aux** [illegible]
17,15 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,50 **Cap des Pins**, série
18.20 **Hartley coeurs à vif**, série
19.15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,55 **Envoyé spécial**
23.10 **Comme au cinéma**

Television [illegible] Romande

12,30 **Tj-midi**
12.55 **Zig Zag café**
13,50 **Walker Texas Ranger**, série
14,40 **Commissaire de choc**, série
15.45 **Les inventions** [illegible] **le** [illegible]
16.15 **Le renard**, série
17,20 **Sept jours pour agir**, série
18,10 **Top Models**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Temps présent**
21,20 **Siska**
22,30 **faxculture**
23,45 **Homicide**, série

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nel '98 i valdostani hanno investito nei due settori oltre 700 miliardi

Corsa all'acquisto di auto e case

La discesa dei tassi ha dato il via al «boom»

AOSTA

I valdostani, ■ devono comprare qualcosa di nuovo, preferiscono le auto alle case. Ogni 100 atti notarili, soltanto 8, in media, riguardano proprietà immobiliari, anche se il settore ha raccolto il grosso degli investimenti.

A rendere noti i dati del 1998 è l'Istat, che offre uno spaccato della realtà nazionale sulla base degli atti più comuni: le compravendite di fabbricati, accensione di mutui e acquisti ■ auto.

■ scopre così che alla Valle d'Aosta spetta il boom della compravendita di case. L'anno ■ i contratti sono cresciuti del 23,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1997, contro una media italiana del 12,4.

Sopra la media anche le compravendite di autoveicoli (14,5 per cento rispetto al 10,7), ma ■ questo caso il dato è più contenuto. Il boom di immatricolazioni spetta al Lazio (19,9 per cento in più). Nel '98 i valdostani hanno investito in questi due settori oltre 700 miliardi: 437 per l'acquisto di un tetto e 275 per le quattro ruote. Tra gli immobili ■ aumentati i contratti delle multiproprietà (41,2 per cento ■ più) e quelli a uso commerciale, artigianale ■ industriale (16,5 in più), mentre è rimasto immutato il mercato degli uffici ed è diminuito quello dei fabbricati rurali. Tra le motivazioni dell'impennata delle compravendite nel campo del mattone l'Istat individua il calo dei tassi (ha fatto correre in banca a chiedere ■ mutuo oltre mezzo milione di italiani, facendo schizzare il numero delle stipule del 31,3 per cento). In Valle, nel 1998, sono state registrate 1649 compravendite di case e 18.340 nel settore dei motori. [e. bl.]



Le abitazioni restano in cima alle preferenze dei valdostani per ■ investimento ■ 1998 c'è ■ un boom di acquisto di nuove abitazioni anche grazie ■ netto calo dei tassi di interesse che hanno invogliato la gente a sottoscrivere i mutui

Società energetica

Premio alla qualità per la Sea

AOSTA. La Sea, Società energetica aostana, presieduta dall'ingegner Pietro Giorgio è stata l'unica in Valle d'Aosta, nel settore delle piccole e medie imprese, ad aggiudicarsi il «Premio Italia» 1999 per la qualità. Per partecipare al concorso, curato dall'Associazione industriali e dalle assicurazioni Generali, occorre essere in possesso delle certificazione «Iso 9000», rilasciata dalla Ue. La procedura, spiega l'ingegner Giorgio, ■ inizia ■ giugno quando decine di aziende inviano alla giuria i dati richiesti». Poi, 3 ispettori visitano una per una le ditte, sottoponendole a un esame capillare che tiene conto di gestione del personale, strategie e pianificazione, risorse, soddisfazione del personale e del cliente, impatto sul contesto nel quale si opera e risultati aziendali. Nella motivazione di attribuzione del premio è stato evidenziato come ■ Sea abbia molto curato, fin dalla sua nascita, solo ■ anni fa, ■ sistema di «qualità totale» nel settore della gestione globale dell'energia. In più ha contribuito alla ricerca istituendo borse di studio per studenti meritevoli ed è stata sensibile ai problemi ■ li mediante «borse di lavoro» per disoccupati. [b. bas.]

Sailp contro Cgil: «Silenzio sospetto»

Poste, è guerra tra sindacalisti

AOSTA

Sindacati «spaccati» sul tema delle Poste. Il Sailp, il sindacato autonomo italiano lavoratori postelegrafonici, torna all'attacco contestando le dichiarazioni del segretario di categoria della Cgil Domenico Falcomatà, «soddisfatto - secondo il Sailp - delle garanzie date dall'amministratore delegato Corrado Passera sulla "non chiusura" di altri uffici. «Il vero problema - dice Giovanni Faggionato, segretario regionale Sailp - è che il mantenimento dell'attività delle agenzie avviene senza un incremento di personale e senza nessuna certezza di assunzioni future. E questa realtà è ben conosciuta dal collega della Cgil».

La «battaglia» di Faggionato continua con una denuncia. In un comunicato, il rappresentante sindacale sottolinea la collocazione, all'Ispettorato, della moglie del direttore della filiale Pierluigi Pucci, ritenuta «sconcertante» e la mancata designazione, da parte del direttore, del capo del personale, ruolo ricoperto dallo stesso Pucci. «Cgil, Cisl e Uil - dice Faggionato - hanno dimostrato un atteggiamento di colpevole indifferenza. I compiti ispettivi affidati alla signora Del Monaco-Pucci sono del tutto inopportuni, essendoci vincoli di parentela. Propongo il trasferimento della signora in altra filiale e sollecito il direttore a nominare il responsabile del personale».

Intanto, i lavoratori delle Poste hanno eletto, per la prima volta, le Rsu, rappresentanze sindacali unitarie. La Cgil ha ottenuto 6 rappresentanti, quattro la Cisl e uno la Uil. La partecipazione dei lavoratori è stata dell'85 per cento. [s. l.]



L'amministratore Corrado Passera

Lo sportello di Châtillon chiude se manca l'unico operatore

Ferrovia, disagi per i biglietti

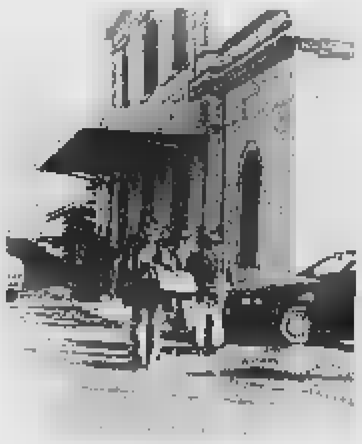
L'Azienda: problema risolto da tempo

CHATILLON

«Chiuso». Il cartello apposto, ■ alcun preavviso, allo sportello della biglietteria della stazione di Châtillon sta originando seri problemi per chi viaggia in treno. L'unico operatore, in servizio ■ 6.35 alle 11.05 ■ dalle 12.45 alle 15.27, dal lunedì al venerdì, svolge il suo lavoro avvalendosi dei diritti sanciti nel contratto di lavoro. Ferie, riposi e malattia comportano, quindi, la chiusura dello sportello. Per i biglietti ordinari, cioè con percorrenze da 0 a 200 chilometri, i viaggiatori possono rivolgersi alla tabaccherie o edicole. Le difficoltà subentrano nel ■ di percorsi fuori Valle. «Siamo costretti e fare il ticket sul treno con un ammenda di 10 mila lire», protestano molti viaggiatori, intenzionati ad interessare la direzione regionale delle Ferrovie. ■ lunedì, poi, la situazione ■ aggrava se la chiusura dello sportello è in concomitanza con il g■ di riposo dell'unico buffet della stazione e del chiosco di giornali, i due punti principali di vendita del «cartoncino» di viaggio. Secondo precise disposizioni dell'Azienda ferroviaria, i passeggeri devono essere muniti di biglietto, obliterato, prima di salire sul treno.

■ programma di automazione della linea Aosta-Chivasso, in vigore dal 1° gennaio 2000, determinerà la soppressione delle operazioni manuali nell'esercizio ferroviario con un unico controllo centralizzato della circolazione dei treni a Torino Lingotto. Il Genio ferrovieri, pertanto, non dovrebbe più operare su questa linea. Secondo quanto è stato stabilito nel contratto di servizio, firmato tra la regione Valle d'Aosta e la Ferrovia s.p.a., l'Azienda si è impegnata a mantenere in attività le biglietterie ■ Aosta, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin, considerate stazioni nevralgiche per lo smistamento del traffico ferroviario.

«Abbiamo risolto, da tempo e ■ maniera adeguata, il quesito posto dai viaggiatori di Chatillon - dice Mario Elia, addetto relazioni esterne della ferrovia - siglando una convenzione con le agenzie di viaggio della località. I viaggiatori possono acquistare il biglietto, per lunghi tragitti, senza alcun sovraprezzo ■ ed è valido 60 giorni dall'emissione. I ticket ordinari, reperibili nelle tabaccherie o edicole, possono essere acquistati a tempo indeterminato, soluzione ottimale che tentiamo di pubblicizzare tra i nostri clienti per evitare inconvenienti come quelli evidenziati a Châtillon». [s. l.]



La stazione ferroviaria di Châtillon

Pont-St-Martin, tra le novità un sito Internet

Al via i corsi invernali del centro Calembour

PONT-ST-MARTIN

Le novità del Centro giovani Calembour passano attraverso Internet. La struttura, in funzione dal 1992, sta per inaugurare ■ iniziative invernali, ■ cominceranno a fine mese. Sono presentate attraverso ■ pieghevole intitolato «Bando alle ciance, vieni a vedere e vedrai», ideato da Pasqualino Fracasso, ■ obiettore di St-Vincent in servizio civile al Centro.

Si potrà navigare nell'universo web, con l'apertura di un sito Calembour. E cominceranno i corsi di musica. Gli appassionati della chitarra, della batteria, delle tastiere e del basso avranno la possibilità, dal mercoledì al sabato, di usufruire della consulenza di esperti musicisti.

I due animatori Monica Merlo ed Emilio Gigliotti, oltre alle attività quotidiane di animazione ■ i ragazzi, organizzano e propongono manifestazioni, dai concerti al teatro, dalle gite alle mostre. ■ 25 novembre, ad esempio, comincerà in collaborazione con la biblioteca la rassegna «Teatroinsieme».

Il Centro giovani funziona dal lunedì al sabato, ogni pomeriggio fino alle 19, e tre sere alla settimana, martedì, giovedì e venerdì. Per informazioni: 0125/805497, e-mail: ■bour@netvallee.it.

■ DALLA VALLE

PRE-■INT-DIDIER

Conclusa la manutenzione, riapre la piscina

Riapre oggi alle 15 la piscina regionale. Dopo lavori di manutenzione straordinaria, l'impianto torna a disposizione ■egli appassionati del nuoto tutti i giorni (tranne il martedì, ■ orario 15-21,30

AOSTA

Serve un permesso per l'albero di Natale

Per trasportare e commerciare gli alberi di Natale è necessario avere il sigillo che comprovi la provenienza delle piante. Lo ■ la Regione. In ■ contrario, scattano multe e confische degli alberi.

■

Il vescovo incontra le famiglie

Oggi da■ 18,30 alle 21,30 il vescovo Giuseppe Anfossi incontra le famiglie aostane nella parrocchia di Sant'Anselmo. Tema: «La sessualità come sentiero della comunicazione».

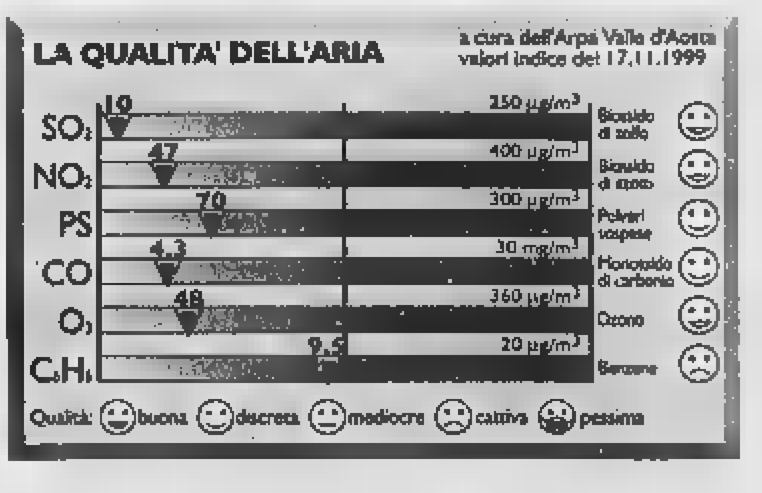
AOSTA

Concerto del «Res Nova Ensemble»

La biblioteca regionale, nell'ambito di «Atelier ■», ospita oggi alle 21 il concerto del «Res Nova Ensemble»: Adriano Coluccio (violino), Luca De Marchi (violoncello) e Viviana Zanardo (pianoforte). Pagine di Malipiero e Shostakovich.

IL TEMPO E DINTORNI





Temperature ■ e neve in quota

Le previsioni del tempo indicano ancora per oggi ■ domani la presenza di correnti da Nord Ovest di origine atlantica che porteranno annuvolamenti irregolari più intensi lungo l'Arco alpino. Vi saranno precipitazioni a carattere intermittente, con leggeri scrosci di pioggia nell'asse centrale della regione e con neve alle quote più elevate. La temperature resteranno su valori bassi e saranno molto fredde in alta montagna. I valori della minima dei giorni scorsi alla stazione meteo regionale di St-Christophe è stata attorno allo ■ro. In condizioni ■ quelle previste per oggi ■ domani vi è poca differenza fra le minime e la massime: queste non arriveranno ai 10 gradi.

Favria, sulla volta dell'abside di San Pietro Vecchio. Intervengono le Belle Arti

La chiesa celava un gioiello artistico

Affreschi del 1100

Giampiero Maggio

FAVRIA

Sono affiorati per caso, durante i lavori di recupero di un affresco della metà del 1400. L'artigiano che lo stava restaurando ha scoperto, sulla volta dell'abside della Chiesa [illegible] San Pietro Vecchio [illegible] Favria, affreschi risalenti all'anno mille o del secolo successivo. Emozionato, ha consultato amici [illegible] colleghi. Alla fine, gli esperti hanno sentenziato che sì, quegli affreschi sono un piccolo gioiello giunto intatto fino ai nostri giorni; per il Canavese si tratta di uno dei più antichi ritrovamenti artistici.

Ora se ne sta occupando [illegible] Soprintendenza alle Belle Arti, ma è grazie al Comitato di San Grato [illegible] fra qualche tempo, [illegible] volta concluso il restauro, sarà possibile ammirarli. [illegible] affresco, in particolare, colpisce: nascosto sotto un affresco successivo, raffigura il viso degli 11 apostoli (manca Giuda) e alcune rappresentazioni del Cristo.

Al Comitato di San Grato non stanno più nella pelle per la gioia. Questo gruppo [illegible] persone che ha preso [illegible] cuore la piccola chiesa alla periferia del paese, proprio a fianco del cimitero comunale, sta lavorando incessantemente per por[illegible] all'antico splendore l'opera. «La scoperta [illegible] primi affreschi è avvenuta per caso - spiega il presidente del Comitato, Adriano Martinetto -: negli anni '70, a causa dell'umidità, sulle pareti e sulla volta dell'abside [illegible] sono formate delle crepe. Grazie a quello che pensavamo un incidente è stato invece possibile scorgere quello che c'era sotto in origine».

Ma si è dovuto attendere molti anni prima di iniziare i lavori. Scarseggiavano i finanziamenti, poi negli anni sono stati accumulati i vari contributi fino a quando, a giugno di quest'anno, si è dato il via al lavoro di restauro. A parte gli affreschi risalenti all'inizio del secolo (che comunque rimangono la scoperta nella scoperta), i restauratori della «Barbareschi» di Torino hanno riportato alla luce altre opere. Sulla volta dell'abside - sotto cui è nascosto l'affresco più antico - [illegible] [illegible] possibile ammirare il dipinto che riprende gli 11 apostoli, il Cristo in Mandorla e il Cristo Benedicente con i simboli degli Evangelisti (il Leone per San Marco, l'Aquila per San Giovanni, il Bue per San Matteo e l'Angelo per San Luca). «Affresco che dovrebbe essere stato realizzato - spiega Isabella Boggio, [illegible] Comitato - dal pittore Domenico della Marca di Ancona - e che in futuro vedremo di "staccare" dall'abside per il restauro del dipinto originario, quello del 1100».

Nella sacrestia, poi, ci sono [illegible] opere che appartengono alla scuola dello Spanzotti, di fine '400; la Madonna col Bambino, Sant'Anna e San Michele Arcangelo. Anche il Comune si sta interessando alla Chiesa [illegible] San Pietro Vecchio: «In bilancio - sottolinea il sindaco, Serafino Perrino - abbiamo già stanziato oltre 20 milioni: è importante il lavoro che [illegible] [illegible] facendo [illegible] quest'edificio, dal recupero del tetto al restauro degli affreschi. Questa scoperta è motivo di particolare orgoglio per noi. Vogliamo che diventi un punto di richiamo per il Giubileo».



Un momento del lavoro dei restauratori all'interno della chiesa di Favria

Riaffiora la strada romana

Trovati dagli archeologi resti a Mazzè

MAZZE'

Sono due semplici tratti di selciato, realizzati [illegible] ciottoli fluviali, uno di una trentina di metri e l'altro di circa 100. A renderli importanti [illegible] il fatto che siano significativi spezzoni dell'antica strada romana che univa Eporedia, l'odierna Ivrea, a Quadrata, una postazione militare alla confluenza fra la Dora Baltea e il Po, nei pressi di Verolengo.

Il ritrovamento è stato fatto a Mazzè, nelle regioni Bose e Ressia, dai volontari dell'associazione «Mondino». Gli scavi sono iniziati nel '97, approfittando dei mesi invernali per portare alla luce il maggior tratto possibile di strada. A curare i lavori, realizzati in accordo [illegible] la Soprintendenza Archeologica, [illegible] stati [illegible] geometra Livio Barengo e il professor Giorgio Cavaglià, studioso [illegible] Caluso.

Domani, alle 21 nella sala consiliare del municipio di Mazzè, verranno presentati i risultati finora ottenuti, illustrati con mappe, grafici, fotografie e disegni. Secondo quanto si [illegible] potuto stabilire, l'arteria - [illegible] carattere militare - sarebbe stata costruita nella tarda romanità, nel III° [illegible] IV° secolo dopo Cristo, ormai sotto la minaccia delle invasioni barbariche. Il primo tratto portato alla luce avrebbe servito un guado che collegava il Canavese al Vercellese; il secondo si inserisce in un percorso che da Eporedia superava la Dora con un ponte lungo 150 metri e largo 7, i cui [illegible] sono sommersi dall'acqua.

L'associazione «Mondino» non è nuova alle scoperte archeologiche. In questo [illegible], poi, è stato seguito un particolare metodo induttivo. «L'esisten[illegible] [illegible] questa strada - spiega il professor Cavaglià - era stata ipotizzata da altri studiosi, e io stesso ne avevo immaginato un tracciato. Sulla base di fonti documentali abbiamo iniziato gli scavi, trovando conferma alle nostre tesi».

Caluso, protesta

«In Canavese carenza di trasporti»

CALUSO

Si ripropone il problema del collegamento tra l'Alto e il Basso Canavese. A far riesplodere la questione è un gruppo di genitori: vorrebbero iscrivere i loro figli in alcune scuole specializzate di Caluso, come, ad esempio, l'Istituto Agrario. Ma temono che gli scarsi collegamenti possano rendere la vita impossibile ai loro ragazzi.

Sono padri e madri che vivono tra Rivarolo, Feletto, Bosconero e Favria, oggi costretti a rinunciare perchè a quegli istituti [illegible] esiste un sistema di trasporti adeguato. Dicono: «E' necessario creare un collegamento tra Rivarolo [illegible] Caluso negli orari scolastici: molti ragazzi interessati alle scuole del calusiese hanno dovuto soprassedere all'idea di iscriversi proprio a causa delle difficoltà [illegible] raggiungere quelle zone».

Chi già frequenta invece l'Istituto Agrario (unico del genere in tutto il Canavese) e il liceo scientifico Martinetti di Caluso queste difficoltà le conosce benissimo: «Alcuni genitori dei ragazzi che frequentano le due scuole, sono costretti ad accompagnare i figli a San Giorgio con i propri mezzi: questo comporta grossi problemi [illegible] termini di orario».

Nei paesi c' stata una raccolta di firme: trenta persone hanno fino a questo momento sottoscritto il documento che chiede maggiore attenzione a questi problemi. Adesso, i genitori hanno voluto far conoscere i loro disagi al Comune di Rivarolo e alla Provincia. Nella loro protesta sottolineano un altro aspetto: quello dell'emigrazione [illegible] ragazzi verso la grande città a cau[illegible] di un servizio di trasporti inadeguato. (gp.mag.)

■ **TRAVERSELLA, VIABILITA'.** La Pro[illegible] ha deliberato ieri l'accensione di mutui passivi per [illegible] miliardi. In Canavese, un miliardo e 200 milioni servirà a finanziare la circonvallazione di Traversella lungo la provinciale della Valchiusella e relativi [illegible]ri di esproprio.

■ **[illegible] CANAVESE, PATTEGGIA.** Ha patteggiato un anno [illegible] 2 mesi di reclusione Antonio Grisolano, 47 anni, di Pont Canavese, il perito agrario presso la Comunità montana Valli Orco e Soana accusato di falso in atti pubblici. Secondo le accuse Grisolano aveva compilato e presentato alla Regione richieste di contributi - da utilizzare per l'installazione di impianti fotovoltaici negli alpeggi - a nome di alcuni agricoltori della zona, del tutto ignari. «L'ho fatto solo - aveva spiegato ai magistrati - per evitare che i margari perdessero i contributi».

■ **MAZZE', [illegible]** Un operaio residente in frazione Tonengo di Mazzè, I.M., 39 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Calu[illegible] per detenzione illecita di stupefacenti. Nel corso di una perquisizione, i militari lo hanno trovato in possesso di 100 grammi di marijuana.

■ **CASTELLAMONTE, ARRESTO.** I carabinieri, su ordine di carcerazione del tribunale, hanno arrestato Domenico Bagnato, 33 anni, di Castellamonte. Deve scontare una condanna ad un anno e 9 mesi per spaccio. Bagnato, su disposizione dei giudici, è stato messo agli arresti domiciliari.

■ **MAZZE', FERITO.** Roberto Mossino, 30 anni, operaio, residente in frazione Tonengo di Mazzè, via Formia 9, è ricoverato in coma farmacologico presso il reparto di Rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria. Rientrando a casa al volante della sua Honda Civic, a San Germano Vercellese si è scontrato frontalmente con una Audi 80. Alla guida c'era Giorgio Mallamace, 43 anni, di Asti, deceduto sul colpo.

Castello di Albiano

[illegible] patteggiare

ALBIANO. Guai giudiziari in arrivo per monsignor Luigi Bettazzi, dall'aprile scorso vescovo emerito della diocesi di Ivrea. Il prelato è finito sotto inchiesta per violazioni alle leggi sulla tutela degli edifici di interesse storico e artistico. L'immobile in questione è la sua attuale dimora, il castello di Albiano, di proprietà della Curia. Alcuni mesi fa, quando Bettazzi era ancora vescovo, furono eseguiti dei lavori di ristrutturazione, senza alcuna concessione edilizia. Le violazioni sono poi state risolte con [illegible] concessione in sanatoria rilasciata dal Comune. Così non è stato per il capitolo riguardante la Soprintendenza. L'inchiesta [illegible] andata avanti, e si concluderà con [illegible] patteggiamento ad una modesta pena pecuniaria.

DOVE & QUANDO

[illegible] CABARET. E' il duo composto da Laura Righi [illegible] Claudia Penoni ad animare la serata al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea. Le cabarettiste torinesi presentano, nell'ambito della rassegna [illegible] e di spettacolo «Magie d'autunno», [illegible] pièce «Uomen», scritta da Beppe Tosco. L'ingresso [illegible] meeting point costa 8 mila lire.

[illegible] CONCERTO. Tutti i giovedì, a partire dalle 23, concerti al disco pub La Giara di via Re Arduino a Rivarolo. Questa sera divertimento assicurato [illegible] il soul, il funky [illegible] il r'n'b dei Siam Freskoni.

CINEMA DIFFUSO. Alla sala 2001 di Montalto Dora, nell'ambito delle proiezioni della rassegna cinematografica regionale pro[illegible] da Agis e Aiace, alle 21 viene presentato il film «Central do Brasil». Il biglietto costa 7 mila lire, mentre l'abbonamento all'intero ciclo (ci sono ancora 4 film) solamente 20 mila lire.

[illegible] Debora Bria e Carlo Beltramo tengono, alle 21 nella sala polivalente comunale di [illegible] Peila a Rivarolo, una conferenza sul tema «L'operetta nella sua maturità». La serata è [illegible] ingresso libero; organizza l'associazione Artemusica.

[illegible] Fino a sabato, nella chiesa di Santa Marta [illegible] Caluso, è ancora possibile visitare la mostra dei lavori dei ragazzi delle scuole medie di Caluso, Conisbrough (Gran Bretagna), Liverdun (Francia) [illegible] Lohmar (Germania), realizzati nell'ambito del progetto internazionale «Comenius» denominato «Pinocchio, [illegible] il quotidiano dello studente». Apertura, al mattino, dalle 9.30 alle 11.30 e il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Per informazioni ulteriori rivolgersi alla segreteria della scuola media di Caluso.

SCI [illegible] Nuova sede, per lo Sci club «Carlin» di Cuorgnè, che si [illegible] trasferito nei locali di via Tealdi messi a disposizione dall'oratorio parrocchiale. Apertura tutti i giovedì sera, dalle 21 alle 23. Entro oggi devono essere comunicate [illegible] adesioni ai corsi gratuiti (in quattro lezioni) per principianti, aperti ai ragazzi di terza, quarta, quinta elementare e delle medie inferiori.

CORSI [illegible] Chi, durante la pausa pranzo delle giornate lavorative, vuole dedicarsi [illegible] un'attività fisica che lo mantenga in forma, ha ora l'opportunità di scegliere i corsi «dell'una» organizzati dal centro danza Sirio di via San Nazario a Ivrea: lezioni di afro il martedì e il giovedì dalle 13 alle 14.15, di afro dolce negli stessi giorni dalle 14.30 alle 15.45, di danze caraibiche il giovedì dalle 15 alle 16.

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo di 95 mila lire l'uno che il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarati, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da un sacco e distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straordinari dell'Assemblea. All'ordine del giorno la discussione sul deficit della sanità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta del presidente Enzo Ghigo - il patto di inizio Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. Il risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: la maggioranza sospende un ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questione sanità e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere la sua relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe e mentre avanza uno «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarati distribuisce a Gatto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Robaldo (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri peluche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro la giornata venga approvato un progetto di legge che preveda misure straordinarie per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straordinario i posdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro ieri invece di votare l'aumento dello stipendio per i direttori Asl?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprezzo per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali sono stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interrotto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo cercare un punto d'incontro con la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante abbia voluto il dibattito sulla sanità ne ha chiesto la sospensione senza motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di minoranza hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Gatto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

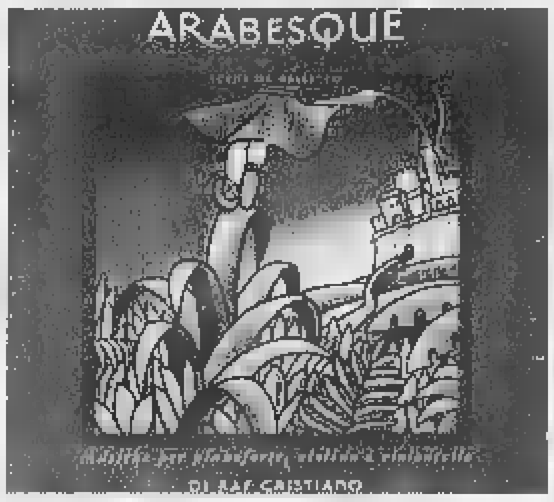
Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole di Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendita sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa o a Specchio hanno già ricevuto a casa un buono per ritirare in edicola Specchio e cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che vivono nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un amico». Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). [l. o.]



Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri e brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimola le fantasie dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasione è davvero unica. La battaglia commerciale è vivacissima soprattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi sono pronti a saltare alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è già avviata in un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e non solo. Anche l'«Asti», lo spumante italiano più diffuso nel mondo, come si vede, si sta muovendo, ma con un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associazione industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» con l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, panettoni in testa, e quella dello spumante aromatico figlio del moscato. Gli Usa sono il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano scese in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogliono investimenti e fantasia, senza dimenticare la qualità.

L'operazione avrà echi anche in Italia dove il problema, rispetto a molti consumatori è di sottolineare, con maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che con panettone o pandoro il brindisi ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e in contrasto con la fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti.

Altre iniziative sono in arrivo: l'«Asti» sponsorizzerà il brindisi televiso della mezzanotte di San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodromo del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concerti d'autunno con brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate la Stock al termine di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Come dire, se il tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se si è solo piazzato? Brinda lo stesso con l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.



Liuzzi, Faina e Marabese


LIDL è conveniente!
Radio registratore con lettore CD
AIWA
• 2 x 4 Watt,
• il registratore è a 1 cassetta con funzione autostop,
• il lettore CD ha display a LED e tasto di ripetizione,
• munito di attacco per cuffia e sistema bass reflex
129.900*
Dim.: 42,2 x 17,9 x 24,1 cm.
Colore argento
Presepio
• Dim.: ca. 38 x 18 x 23 cm.,
• incl. 1 Re Magio
19.900*
Con 11 statuine in ceramica
Barattoli natalizi
• In 4 diversi motivi,
• dimensioni (ø x h.): 25 x 10,5 cm., 20 x 9 cm., 17 x 7,5 cm.
9.990*
Nastro per pacchi regalo
• In diversi colori,
• rotoli da: 50 m., 20 m., 4 m., 3 m.
Al pezzo
990*
5 Sfere in vetro
Colori: oro, rossa, argento, blu
4.990*
Per addobbare l'albero di Natale
Portacandele in ceramica
• Set da 6 pz.,
• h. ca. 8,5 cm.,
• a forma di Babbo Natale
4.990*
Corona per l'avvento
Ø ca. 30 cm.
9.990*
Crea l'atmosfera natalizia
Catenella per albero di Natale
• Lunghezza 10 m., ø 8 mm.,
• diversi colori
2.990*
Decorazione natalizia
• Incluso ventosa e filo color oro per appendere,
• diversi motivi
2.990*
H. ca. 22,5 cm.
Da applicare sui vetri
Ghirlanda natalizia
• Colori: oro, rosso, blu e verde,
• lunghezza ca.: 200 cm.,
• ø 10 cm.
Carta regalo
• Dim.: 50 x 70 cm.,
• in 6 diversi motivi
Al pezzo
Bambola
• In porcellana,
• incluso piedistallo,
• diversi modelli
17.900*
40 cm.
Rev Run
• Con pulsante per fare scattare la moto e meccanismo di caricamento del motore,
• materiale: plastica
12.900*
Con rampa di lancio
Cagnolino batteria
• Materiale: peluche,
• dim.: 18 x 10 x 16 cm.,
• colori: marrone, bianco/nero
9.990*
Abbaia, corre e salta
Bottiglie decorative
• Con tappo in sughero,
• materiale: vetro
8.990*
Assortite
10 Biglietti auguri
• Dim.: 18,9 x 10,7 cm.,
• con busta bianca
2.290*
Confezione per pacchi regalo
• 6 fogli da regalo,
• nastri,
• fiocchi
7.990*
Diversi colori
7 Candeline
• Colori: rosso, verde scuro, bianco, blu scuro,
• candeline ø 39 mm, h.: 17 mm.
Con stella in vetro
Candela
con motivo natalizio, ø 70 mm., h. 130
1.990*
Al pezzo
Candeline scaldavivande
• Durata minima della fiamma: ca. 4 ore,
• altezza: 17 mm.,
• ø 38 mm.
2.990*
"Fun Bubbles"
• Materiale: acrilico e PS,
• ø 5 cm. ca., h.16 cm.
Caffettiera
• Materiale: alluminio,
• dim.: 17,8 x 10 x 20,2 cm.
12.900*
Per 6 tazzine
1 Centrotavola o 6 centrini
Centrotavola dim.: 75 x 75 cm., centrini ø: 20, 30, 35 cm.
9.990*
Alla confezione
All'uncinetto
100% cotone
Fischertechnik assortito
• 4 modelli assortiti da costruire: auto corsa: oltre 80 pz. beach Buggy: oltre 95 pz. bulldozer: oltre 150 pz. elevatore: oltre 180 pz.,
• materiale: plastica
18.900*
Alla confezione
Gran Premio Formula 1
• Materiale: metallo e plastica,
• dim.: 24 x 16 x 6 cm.,
• colore: rosso
13.900*
Candele rustiche
• Antifumo,
• h. 240 mm.,
• diversi colori
1.990*
4 pz.
Doccetta
• Adatta a quasi tutte le tubazioni di allacciamento,
• testa della doccetta: ø ca. mm., lunghezza 260 mm.,
• con chiave in ABS per aprirla,
• materiale: ABS cromato
17.900*
Getto normale
Massaggio
Normale+sauna
Sauna
Normale+massaggio
Asciugamano con peluche
• Asciugamano con applicazione: 50 x 100 cm.,
• diversi colori e motivi
9.990*
100% cotone
Felce / Bambù
4.990*
Alla pianta
In vaso di ceramica
Tenda per doccia
• materiale: 100% poliestere,
• dim.: 180 x 200 mm.,
• fascia di piombo nel bordo,
• incl. 12 anelli in plastica
18.900*
Diverse fantasie
Detergente universale
500 ml. L. 3.980/l.
1.990*
4.490*
5.990*
Si avvicinano le feste
1.490*
2.590*
di mandorle
3.990*
Dolce tipico di Siena
350 gr.
4.990*
Truffe di cioccolato
300 gr. L. 13.300/ kg.
3.990*
Accappatoio unisex
• A righe, con cintura,
• colori: giallo, navy,
• taglie: S - L
34.900*
Con tasche
100% cotone
Maglia con ricamo per bambini
• Materiale: 50% cotone, 50% poliestere,
• misura: 104 - 158
14.900*
Diversi colori
da uomo
• Materiale: 57% lana merino, 23% cotone, 18% poliammide, 2% lycra,
• colori: nero, grigio, blu,
• misure 39 - 46
5.990*
Lunghe
Boots per bambini
• Tomaia/fodera: nylon teflon/ vello acrilico,
• suola: TR,
• colori: rosso, blu
17.900*
Misure: 27 - 34
Caldi e comodi
2 Umidificatori
• Gancio in metallo plastificato,
• con filtro speciale antimuffa,
• colore: bianco,
• materiale: PS
6.990*
Dim.: 28,5 x 17 x 3,5 cm.
Pantofole da donna
• Fodera: cotone,
• con applicazione a fantasia,
• colori: navy, rosso e verde,
• suola antiscivolo
5.990*
Misure: 36 - 40
Guanti sportivi
• Materiale: 100% poliestere,
• colori: nero, blu, rosso,
• con elastico ai polsi,
• misure: 7, 8, 9, 10
6.990*
Solette termiche
Materiale: sopra: viscosa, poliacrilico, lana; sotto: pellicola in alluminio
1.990*
Spessore: 2,5 mm.
Misure: 36 - 45
Scarpa sportiva da uomo
• Tomaia: camoscio,
• colori: marrone e nero,
• sottopiede: pelle,
• suola: PVC
Misure: 39 - 44
29.900*
Reggiseno con ferretto e culottes
• Materiale: 90% poliammide, 10% elastan,
• colori: bianco, nero
Alta vestibilità
24.900*
Felpa da uomo
• Materiale: 100% cotone,
• melange: 85% cotone, 15% viscosa,
• colletto a polo, a costine, con bottoni
Diversi colori
19.900*
Taglie: S - XXL
LIDL

Calcio, successo della squadra rossonera contro il Casale nella partita di ritorno di Coppa Italia

Quattro gol del VdA per il battesimo di Ciri

Il nuovo allenatore: ma c'è ancora molto da lavorare

Sigfrido Benayton
AOSTA

Esordio con il botto sulla panchina rossonera per Piero Ciri. Il Vallé d'Aoste si è imposto per 4-0 sul Casale, nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia, ribaltando il 2-3 dell'andata. Il cambio dell'allenatore portato una vittoria netta. Cuc compagni erano contratti nelle prime fasi dell'incontro, ma poi sono stati in grado di giocare in scioltezza dopo aver sbloccato il risultato. «All'inizio c'era tensione - dice il neo allenatore Piero Ciri -, ma la squadra ha saputo presto trovare i giusti equilibri di gioco, rispettando consegne. Abbia- ancora molto da lavorare, però soddisfatto delle prime risposte del campo. Non dobbiamo esaltarci per il succes- netto nel punteggio, ma è indubbio che un 4-0 fa morale e ti permette di guardare all'importante sfida di domenica in campionato con la Sestrese con la necessaria serenità».

Ciri ha presentato la squadra con il 3-5-2, schierando Lavelli libero, Dandres e Lugon in marcatura, a centrocampo Rosone, Cuc, Matinella, Dentoni De Tommaso, con Iannolo di punta assieme a Spatari. La partita ha stentato a decollare, con il Valle d'Aosta titubante in avvio, ma poi più sicuro con il trascorrere dei minuti. Il primo affondo è di Rosone, al 3', con una conclusione centrale, facile preda di Pettinato. Al 6' Pedretti blocca con sicurezza un cross di Izzo. Brivido al 23' in area rossonera cross del solito Izzo, che ness- no riesce a correggere. Al 40' si sblocca il risultato: Spatari mette in movimento Iannolo, bravissimo a controllare e a infilare Pettinato. Al 44' gran numero di Iannolo, che costringe il portiere alessandrino alla prodezza.

La ripresa si apre con un tiro di Guinzani alto. Al 58' arriva il raddoppio: Cuc lancia Iannolo, puntuale mettere di nuovo il pallone alle spalle di Pettinato. Al 60' conclusione di Spatari fuori di poco, con il Casale che si fa vivo dalle parti di Pedretti soltanto al 70' un tiro alle stelle di Izzo. All'80' il Valle d'Aosta triplica con Spatari, lesto a sfruttare clamoroso errore in disimpegno del portiere ospite. All'83' l'estremo difen- alessandrino non trova di meglio che calciare nella propria porta un tocco di Angeloni, fissando risultato sul 4-0. All'88' c'è ancora il tempo per annotare una traversa colpita da De Tommaso, con un tiro da oltre 40 metri.

Valle d'Aosta: Pedretti (73' Buffa), Dandres, De Tommaso, Matinella, Lavelli, Lugon, Rosone, Cuc, Spatari (85' Aimé), Dentoni (67' D'Aprile), Iannolo.

Casale: Pettinato, Brakus (35' Angeloni), Izzo, Guindani (61' El Sheikh), Brandani, Fantauzzo, Bruno, Melchiori, Mazzeo, Cardinali (61' Soragna), Rapetti.

Arbitro: La Grotteria.

Reti: 40' e 58' Iannolo, 80' Spatari, 83' aut. Pettinato.


Il tecnico Piero Ciri, all'esordio ieri sulla panchina del Valle d'Aosta (FOTOLAPO)

PEDRETTI 6. Sbriga senza difficoltà il poco lavoro.

Entra nel finale. Mai chiamato in causa.

DANDRES 6. Ancora qualche incertezza, però decisamente meglio rispetto a Moncalieri. Concede poco a Rapetti.

DE TOMMASO 6,5. Alcune buone iniziative sulla sinistra, con qualche pausa.

6. Conquista un buon numero di palloni, ma ne perde alcuni assai pericolosi nei disimpegni. Serve maggior concentrazione.

6,5. Gioca da libero, chiudendo con sicurezza tutti i varchi.

LUGON 6. Controlla con suff- te autorità Mazzeo, lottando con grande determinazione.

ROSONE Positivo in fase di contenimento, ma deve migliorare nell'impostazione della manovra.

CUC 6,5. In crescita rispetto alle ultime prestazioni. Preziosi alcuni recuperi. Splendido il servizio per Iannolo nell'azione del secondo gol.

6,5. Ancora a segno. Gol a parte conferma di essere attaccante di grande efficacia.

AIMÈ s.v. Gioca gli ultimi 5'.

DENTONI 6. Strappa la sufficienza per la grinta. Deve progredire parecchio sul piano dell'impostazione.

D'APRILE 6. Rileva Dentoni al 67', lottando con generosità.

IANNOLO 7. Il migliore in campo. Mette a segno una doppietta di ottima fattura ed applaudito a scena aperta per un numero d'alta classe a fine primo tempo. [s. b.]

Lo Charvensod Sant'Orso prima fatica, poi dilaga

AOSTA

Volano le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Dopo dieci giornate ci sono tre compagini regionali guidare classifica. Lo Charvensod/Sant'Orso, capolista solitario, ha un punto di vantaggio sull'Issogne quattro sull'Aymavilles/Gressan/Pila.

Nella decima giornata la battistrada è sbarazzata un perentorio 4-0 del pericoloso Santhià. Chiusa la prima frazione di gara sullo 0-0, i gialloblù si sono scatenati nella ripresa, andando a segno con Hugonin, Marcellan, Riccardi e Nichele. «Non è stato agevole avere ragione dei piemontesi - dice l'allenatore Nando Statti -, che ci hanno creato diversi problemi soprattutto nella prima mezz'ora. Alla distanza siamo saliti in cattedra».

Alle spalle della capolista c'è sempre l'Issogne. I granata si sono sbarazzati del Gassino, imponendosi per 4-2. Dopo essersi portati sul 3-0 (doppietta di Massaro e gol di Frassy), la squadra di Daniele Perracca ha incassato due reti, per chiudere il conto con Massaro. Unica nota stonata l'espulsione di Sanfedele.

Il derby ha sorriso al Saint-Pierre e punito il Valle del Lys: 3-0 il risultato. Partita equilibrata nel primo tempo, poi l'espulsione di Iachi ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte della squadra di Francesco Giangrasso. superiorità numerica i castellani sono andati a segno Massaro, Granato e Turato.

Buon pareggio esterno per il Verrès. I rossoneri hanno chiuso sullo 0-0 la sfida giocata a Chivasso contro il Borgo Sud Est, dimostrando di essere in ripresa.

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha sfruttato a dovere il fattore campo, superando il Verolengo per 3-0. Chiuso il primo tempo sul 2-0, con reti di Cuneaz e Mammoliti, la compagine di Carmine Adamo ha arrotondato il punteggio nella ripresa con Lupi. [s. b.]


L'allenatore Nando Statti

Basket, serie C2

Un impegno proibitivo dietro l'altro

AOSTA. Non è riuscita alla Buckler l'impresa di fermare la marcia della capolista Collegno del campionato di serie C2 di pallacanestro. E sabato i valdostani sono attesi da un altro impegno difficile: ospiteranno il Venaria, l'unica squadra ad aver finora sconfitto la capolista. Impegno dunque delicato per i gialloneri, che punteranno comunque al pronto riscatto.

La Buckler è stata sconfitta dalla battistrada per 66-58, dopo averla messa in seria difficoltà per tutto il primo tempo, finito sul 34-29 per gli aostani. La svolta dell'incontro si è avuta all'inizio della ripresa, quando i padroni di casa hanno messo a segno un parziale di 17-0. «Dopo aver giocato benissimo per 20' - spiega l'allenatore Walter Tournoud -, abbiamo sofferto la scelta del Collegno di impostare l'incontro sul piano fisico. Non siamo più riusciti a impostare le azioni d'attacco in modo adeguato, commettendo diversi errori che hanno consentito alla capolista di prendere il largo».

«Al di là della sconfitta - aggiunge il tecnico - mi conforta il fatto che per lunghi tratti abbiamo lottato alla pari. Alla lunga abbiamo anche pagato l'inesperienza dei molti giovani. A livello individuale si sono espressi su ottimi livelli Armand e Polin, mentre Colombini, seppure in progresso, deve dare molto di più alla squadra».

Sempre assenti Padovani, Peaquin, Zuncheddu, Laurencet e Chenal, i gialloneri si presentavano inizialmente con Colombini, Armand, Polin, Carere e Gallarato.

Miglior realizzatore è stato Polin, con 17 punti. Sono andati a segno anche Armand (16), Colombini (14), Carere, Gallarato (4) e Blonc (3). [s. b.]

RAS

ASTI

Piero e Giorgio
PAMPIRIO
via Antica Zecca, 8
Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

Orari
Dal lunedì al venerdì 9 - 18,30
sabato 9 - 12

Uffici operativi

Segreteria Commerciale	434.150 (anche fax)
Gestione portafoglio	434.140 (anche fax)
Responsabile Ramo Vita	434.150 (anche fax)
Emissione polizze	434.130
Contabilità assicurativa	434.170
Contabilità fiscale	434.160 (anche fax)
Ufficio sinistri	434.120 (anche fax)
Ufficio sinistri Direzione	434.121
Ufficio reclami	434.152
Casse	434.101/2/3/4/5

Ufficio prodotti finanziari
0141.434124

Uffici esterni

SAN DAMIANO D'ASTI
via G.M.Franco 2, Tel. 0141.975042

CASTAGNOLE LANZE
via Roma 8, Tel. 0141.877617

COSTIGLIOLE D'ASTI
piazza Medici del Vascello 19, Tel. 0141.966982

REFRANCORE
via Asti 38, Tel. 0141.67650

PIOVÀ MASSAIA
via Cavagna 7, Tel. 0141.996167

MONALE
piazza V. Emanuele 17, Tel. 0141.669646

VILLAFRANCA D'ASTI
via D.Givogre 24, Tel. 0141.942194

Altri recapiti
Ufficio mobile 0335.5800453

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati alla collocazione dei prodotti

FIDRAS SIM RASBANK

CLUB SAN FELICE
PER I MIGLIORI AGENTI RAS

L'agenzia Ras di Asti fa parte del Club San Felice per i migliori agenti Ras



DI SOLITO NON SIAMO MAI SEDUTI

Da poco più di dieci anni,
da quando gestiamo l'agenzia Ras di Asti,
non ci siamo mai seduti,
nel senso che ci siamo sempre dati da fare perché i nostri,
fossero clienti privilegiati.

Avendo alle spalle la Ras,
che è la seconda compagnia italiana,
è stato tutto più facile.

L'agenzia Ras di Asti infatti non è la solita agenzia
di assicurazioni dove si passa velocemente
a pagare la polizza auto.
Innanzi tutto da noi state comodi,
visto che potete disporre di oltre 1000 metri quadrati
di uffici attrezzati con le tecnologie più avanzate.

Ma soprattutto vi offriamo una tutela a 360 gradi:
da noi potete assicurare tutto,
dal cane all'azienda, o investire i risparmi
in svariate formule finanziarie
o utilizzare i servizi di Rasbank,
la banca telefonica del gruppo Ras.
E potete anche seguire la gestione dei sinistri.

Capite bene perché, anche in futuro,
staremo poco seduti.
L'importante è che stiate comodi voi.

RAS MARKETING COMUNICAZIONE 4.99

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la mano sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori [illegible] la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasimi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornervo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, teneva compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno da fastidio che i [illegible] sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

> E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni esami per scoprire la causa dell'intossicazione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo [illegible]

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati [illegible] meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile [illegible] lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana [illegible] il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima [illegible]. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il caso finì col provocare [illegible] polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso [illegible] monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96, a destra Sergio Magnis

> «Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due [illegible] esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

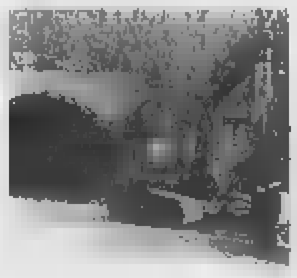
A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la [illegible] ne sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra [illegible] tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette oggi sono ospitati 25 detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». [a. con.]

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

IN BREVE

Il 1° dicembre riapre la galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi nei giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

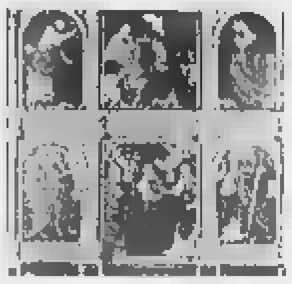
La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci son voluti due anni, e già nel '98 cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohémien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naïf, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».



La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella

NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Il lupo italiano diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all' ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all' ettogrammo.

Chechi e Damilano oggi ospiti di Busca



BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cannarini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiano Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale).

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. E' stata presentata ieri, nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell' abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell' 800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.



«Girardengo» non riesce ad uscire dalla grave crisi

ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a [illegible] di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari [illegible] Mario e Monica Pagella, padre e figlia, che [illegible] hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

[illegible] Abitudine quotidiana; **5,25**. Prima pagina; **6,50**. Viabilità; **7,15** Agenda locale; **8,05**: [illegible] pagina [illegible] anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto. **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie. **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie, **16,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta con La Stampa; **21-24**. Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Trasferita dopo che il territorio attorno al rio Rilate è stato definito a rischio alluvione dalla Regione

In corso Ivrea si sposta l'area industriale

E' una delle zone di sviluppo previste dal piano regolatore

Franco Cavagnino
ASTI

Macinando ore e ore di votazioni ed interventi il Piano regolatore si avvia verso la votazione finale che dovrebbe avvenire oggi. L'opposizione è scontenta, la maggioranza speranzosa che la strada seguita [illegible] quella utile a portare il Prg fuori da un tunnel ventennale. La Regione dirà l'ultima parola, quella decisiva.

Nella seduta di martedì, tra i numerosi argomenti trattati, si è ripresentato quello relativo alle aree industriali: un nodo su cui maggioranza e minoranza hanno giocato molte delle loro carte in questi giorni di sedute consiliari. La prima ritenendo il mezzo milione di metri di aree produttive ricollocate a seguito della parziale rielaborazione del Prg, come un percorso trasparente e obbligato dopo le osservazioni regionali; l'opposizione ribadendo che certe operazioni nascono da scelte precise e non richieste della Regione, in ossequio a poteri forti e contro le rivendicazioni di quei cittadini che si sono visti falcidiare le loro osservazioni. Nello specifico martedì si è discusso della zona del rio Rilate che rappresenta lo snodo di molte scelte sulle zone industriali.

CHE COSA E' ACCADUTO. Il Rilate, per intenderci, è anche la porzione di periferia (zona corso Ivrea) su cui è andata ad atterrare la «Bongiovanni» e che avrebbe dovuto ospitare la «Sisa». La redistribuzione delle aree produttive qui previste originariamente, attuata rivedendo il Prg, ha portato le medesime in altre parti della città: 100 mila metri sono finiti sulla sinistra della Statale per Chivasso, appena usciti da Asti verso il deposito Asp di Valbella. All'interno dell'area del Rilate [illegible] state lasciate alcune «isole» produttive, una delle quali è rappresentata dalla «Bongiovanni».

LE CRITICHE. L'opposizione ha soprattutto criticato l'arrendevolezza dell'Amministrazione che non avrebbe difeso in Regione la scelta del Rilate «che ricordo - ha precisato Bestente (comunisti italiani) - non è mai assolutamente esondato. L'abbandono di questa [illegible] mi sembra avventato poiché si depaupera un'intera area, mentre fatico ad immaginare insediamenti industriali sulla sinistra della strada per Chivasso. Sono scelte che ci trovano contrari».

LA DIFESA. L'architetto Massimo Malfa, incaricato dalla giunta di collaborare alle controdeduzioni al Piano, ha spiegato le scelte: «L'area a ovest del rio Rilate - ha detto - è stata ridimensionata dalle osservazioni regionali che imponevano una fascia di rispetto minima di 50 metri, riducendo al minimo i lotti e rendendoli di difficile utilizzazione. L'area è stata riportata a spazio pubblico». Ha aggiunto il tecnico: «Sulla riva sinistra si presentavano gravi problemi di infrastrutture. Per insediare la Sisa, si sarebbe dovuto alzare l'elettrodotto che si trova lì, dai 10 ai 15 metri. Noi non abbiamo comunque ridimensionato la parte a sinistra del rio, ma siamo intervenuti sulla viabilità, prima insufficiente. La nuova area sulla statale è più stretta di una ventina di metri, ma ha le caratteristiche della precedente».

E ALTROVE? La giunta ha sempre sostenuto, non convincendo gli avversari, che la quantità di aree industriali è rimasta la stessa del precedente Piano e che tale quantità non è stata contestata dalla Regione (anche in questo caso l'opposizione è di avviso diverso). Corso Casale e Quarto inferiore sono state le altri parti di città più interessate da questo balletto di metri quadrati di aree produttive che si sono spostati. In corso Casale ha chiesto di potersi ricollocare la «Sisa», ma ambientalisti, abitanti e partiti di opposizione criticano la scelta di «convertire» da agricoli in industriali i terreni in questione e annunciano nuove «battaglie». A Quarto l'area industriale, già prevista in passato, va a collocarsi su parte dei terreni di Francesco Bonaccorsi, consigliere comunale di Forza Italia e questo è già stato motivo di un'interpellanza in Consiglio regionale.

> **NUOVI [illegible] PRODUTTIVI**
>
> **Quarto inferiore:**
> 350 MILA METRI
>
> **Corso Casale (ex vivai Quirico)**
> 100 MILA METRI
>
> **Corso Ivrea (statale per Chivasso)**
> 100 MILA METRI

In Consiglio spuntano i Savoia

Ordine del giorno di Forza Italia «Il loro esilio non può continuare»

ASTI

E' un ordine del giorno con carattere d'urgenza (così è scritto nel frontespizio) su carta intestata del gruppo consiliare di Forza Italia, a cui è stato aggiunto a biro «gruppo di An-Federalisti liberali». Oggetto: l'esilio dei Savoia. Ne è stato distribuita copia a tutti i consiglieri durante la seduta di Consiglio di martedì, mentre l'aula era impegnata a votare le controdeduzioni al Piano regolatore. Il documento non è stato oggetto di dibattito, ma lo sarà presto.

C'è un precedente: il sindaco Florio a metà ottobre aveva lanciato un messaggio invitando Sua Altezza Emanuele Filiberto di Savoia ad Asti in occasione dell'ri-inaugurazione del monumento, in fase di restauro, a Vittorio Emanuele II° nei giardini di viale alla Vittoria. «Nessun velleitarismo monarchico - aveva precisato l'ex eurodeputato - ma la constatazione dell'assurdità di un esilio che continua a perpetuarsi». E' il senso anche dell'ordine del giorno di cui [illegible] presentatori Nicola Varlotta, militante «azzurro» di palese fede monarchica e i consiglieri Alberto Pasta e Salvatore Lince. Lo hanno sottoscritto Francesco Bonaccorsi, Mario Aresca, Fulvio Brusa, Alessia Valle, Angela Nicastro, Grazia Buratti, Enrico Ruiu, Ettore Gonella, Giuseppe Finello, Fabrizio Imerito (di Forza Italia), Diego Zavattaro, Mauro Daneo, Maurizio Meda (Alleanza nazionale), Guido Bonino (Federalisti) e Maurizio Rosero (gruppo misto). «L'esilio sancito dalla XIII disposizione della Costituzione - è precisato nell'ordine del giorno - rappresenta un'odiosa discriminazione che non ha nulla a che vedere con un Paese civile e che non può protrarsi oltre». Si invita Florio ad inviarne copia al presidente Ciampi e a D'Alema, «esortando le istituzioni affinché il rientro in Italia dei discendenti di Casa Savoia possa concretizzarsi nel più breve tempo possibile». [f. c.]


Vittorio Emanuele di Savoia

Domenica la fiera

In discesa i prezzi dei tartufi

ASTI. Ieri, alla borsa del tartufo ospitata alla Camera di commercio, netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all'etto, per la medio grande 210-260 mila (che otto giorni fa quotava 260-350 mila all'etto). La flessione, dicono alla Camera di Commercio, è da attribuirsi all'abbondanza del prodotto del buon andamento climatico.

Secondo le ultime valutazioni (viene aggiornato ogni giovedì) proposte dalla borsa telematica (www.axt.it at) le quotazioni invece rimangono sostanzialmente invariate (330 mila lire).

Intanto Asti si prepara alla fiera regionale, in programma domenica con mostra mercato delle trifole, esposizione e degustazione di prodotti tipici. Chi vorrà portarsi a casa un esemplare di tartufo, potrà utilizzare i nuovi contenitori predisposti per l'occasione: scatolette con la riproduzione di monumenti di Asti. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Sono sempre in prognosi riservata a Torino i due astigiani intossicati dai medicinali

Curavano un'influenza, sono in fin di vita

Il ministero: malattia rara, un caso su un milione

Fulvio Lavina
ASTI

A fine ottobre, dopo un caso di sindrome di Lyell che aveva colpito (causandone la morte) una giovane donna in Sardegna, il Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza del ministero della Sanità, aveva emesso una circolare in cui, tra l'altro si affermava: «Sebbene bisogna ammettere che non esistono farmaci del tutto privi di rischi di reazioni avverse, si può affermare che per i farmaci ammessi in commercio, tali rischi sono molto limitati e certamente inferiori a quelli connessi con comuni attività umane...In Italia, statisticamente, la sindrome di Lyell, è stimata in un caso ogni milione di abitanti l'anno».

La casualità o il destino, hanno voluto che due casi, a distanza probabilmente di poche ore l'uno dall'altro, si registrassero in una provincia che conta 200 mila abitanti. Entrambi avevano preso medicinali e in particolare antibiotici, per curare forme influenzali e sinusite: è stata la reazione a uno dei componenti contenuti nei farmaci, probabilmente, ad innescare la sindrome di Lyell, una patologia devastante che lascia conseguenze come una grave ustione e può arrivare ad intossicare gli organi interni. I due, un ragazzo di 17 [illegible] e un medico di 38, [illegible] ricoverati in prognosi riservata il primo al san Giovanni Bosco, l'altro al Cto di Torino. Il ragazzo è in condizioni disperate: la malattia lo ha debilitato anche nelle funzioni renali, pancreatiche e respiratorie; il medico invece è cosciente, anche se lontano dall'essere fuori pericolo. La statistica (per quel che vale) lascia buone speranze: secondo il ministero, nel 60-70 per cento dei casi la malattia viene sconfitta.

Principali «imputati» dunque i farmaci, anche se le cause della sindrome sono sconosciute. «Fino ad ora possiamo dire che la reazione della gente è stata tranquilla - commenta Michele Maggiora, presidente dell'associazione titolari di farmacie - E' bene ricordare che i medicinali possono avere delle controindicazioni e quando il farmacista respinge le richieste di un cliente di avere un farmaco anche da banco e pretende la prescrizione medica, lo fa nell'interesse del cliente». Maggiora ricorda che «a livello di singolo individuo qualsinsi farmaco potenzialmente può dare qualche reazione allergica più o meno eclatante, ma esistono organi al ministero della Sanità che fanno precisi controlli e bloccano i farmaci veramente a rischio».


La [illegible] scientifica non ha ancora scoperto le cause della sindrome di Lyell

INTERVENTO

«Sull'uso dei farmaci è meglio la prudenza»

Riceviamo e pubblichiamo

Non è una scoperta astigiana la sindrome di Lyell: questo autore l'ha descritta molto bene nel 1956 ed è nota anche come epidermolisi bollosa che si può osservare in pazienti trattati con sulfamidici, pirazolonici, farmaci antinfiammatori non steroidei, alcuni antibiotici (amoxicillina, ampicillina, streptomicina, e pare anche alcuni macrolidi ed altri farmaci ancora in fase di accertamenti), idrazide, anticonvulsivanti, barbiturici e fenotiazine. E' una sindrome comunque molto rara, la cui frequenza è di circa un caso ogni milione di individui per anno. La causa non è ancora oggi del tutto nota, anche se è stato accertato che un certo numero di farmaci, più elevato di quanto affermato da qualcuno, la possono scatenare. E' stata ipotizzata una particolare suscettibilità genetica presente nei soggetti che ne sono stati colpiti. E' sempre presente una grave compromissione dello stato generale dell'organismo, oltre alle classiche lesioni cutanee analoghe a quelle degli ustionati con scollamento di ampi lembi di epidermide e localizzazioni mucose (congiuntivali, buccali e gastrointestinali). Le lesioni cutanee possono interessare, a seconda della gravità, dal 10% al 100% della superficie corporea.

La cura, oltre alla immediata sospensione del farmaco responsabile, richiede cortisonici ad alte dosi ed una terapia sintomatica analoga a quella praticata negli ustionati (reidratazione, trasfusione di plasma, ecc.) da effettuarsi, nei casi gravi, in centri altamente specializzati.

E' in corso di attuazione un progetto di sorveglianza delle sindromi di Lyell condotto dal Giset (Gruppo italiano studi epidemiologici in dermatologia) che aderisce a un programma di collaborazione internazionale su tale patologia.

Quali possono essere le soluzioni pratiche? I farmaci che sovente sono un bene prezioso, a volte possono rivelarsi assai dannosi, per cui quando è possibile vanno evitati perché [illegible] sono privi di pericoli.

Ettore Goria
coordinatore sezione provinciale Società nazionale aggiornamento medico interdisciplinare

L'episodio di tre anni fa a Diano Castello. La recluta astigiana non era in aula: sei milioni di risarcimento

Vittima del nonnismo in una caserma ligure

Commilitoni accesero il fuoco attorno alla branda scattando foto osé

Maurizio Vezzaro
DIANO CASTELLO

Astigiano vittima di un grave episodio di nonnismo. Un fatto di tre anni rievocato ora in tribunale. Un giovane militare di leva, abitante in un piccolo paese dell'Astigiano, aveva dovuto subire un pesante scherzo dai commilitoni più anziani. Il pavimento intorno al suo letto era stato incendiato e a lui, immobile e con le mani legate, avevano tirato giù gli slip, facendo finta di scattargli foto sconce. L'episodio di nonnismo avvenne il 24 gennaio di tre anni fa, nella caserma Camandone di Diano Castello, sede del 26° Battaglione di fanteria «Bergamo». Questa squallida storia è approdata nell'aula del tribunale a Imperia, dove sette commilitoni del giovane astigiano sono stati condannati al pagamento di sei milioni come risarcimendo dei danni morali e fisici inflitti al loro coetaneo.


L'episodio di «nonnismo» in caserma è stato rievocato in tribunale ad Imperia

Durante l'inchiesta era emerso, dalle parole di un ufficiale di complemento che gli scherzi [illegible] «normali» nel presidio di Diano Castello, [illegible] chiuso per via della politica di riorganizzazione delle Forze armate. «Ma sempre improntati allo spirito goliardico», aveva aggiunto il teste.

Nella fase istruttoria, tra coloro che erano stati sentiti come persone informate sui fatti, c'era anche il vice comandante della caserma, il colonnello Giuseppe Criscuolo (il quale volle precisare che la macchina fotografica non aveva rullino).

I sette giovani - tre toscani, un romano, due genovesi e un ragazzo di Ospedaletti, erano stati incriminati in un primo momento dal procuratore Luigi Carli per violenza privata, reato derubricato dopo che gli imputati, assistiti dagli avvocati Alessandro Moroni e Lorenza Rosso, si erano detti disposti ad indennizzare il loro compagno. Una decisione, presa in accordo col giudice Domenico Varalli.

«Fu uno scherzo atroce», commenta l'avvocato Carlo Fossati a tutela della parte offesa. «Il mio cliente non ha voluto neppure essere presente in aula per vergogna e per timore di dover incontrare i compagni di naja. Desidera solo dimenticare. Il risarcimento? Credo sia esiguo rispetto ai danni ricevuti e [illegible] sminuisce la gravità dei fatti».

Trasferta il 3 dicembre del nuovo presidente della Camera di commercio

Pia incontrerà Prodi a Bruxelles

Per la giunta in lizza sette nomi per sei posti



Il presidente Aldo Pia con lo staff di collaboratrici della Camera di commercio: da sinistra, la direttrice Erminia Zotta, Silvana Negro e Ornella Ferraris

ASTI

La sua prima uscita ufficiale sarà domenica, in occasione della Fiera del tartufo ad Asti (la Camera di commercio organizza la mostra mercato e offre i premi): per Aldo Pia, neo presidente dell'ente di piazza Medici, però, l'agenda degli impegni è fitta, addirittura con trasferte internazionali.

Infatti il 3 dicembre Pia sarà a Bruxelles dove è in programma l'assemblea speciale degli amministratori dell'Union camere italiana, che per l'occasione affronteranno i temi legati alla possibilità di collaborazione con l'Unione europea; e tra gli appuntamenti della trasferta belga, è anche previsto un incontro con il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

Un altro importante appuntamento è per il 23 novembre: ad Asti verranno presentati i risultati di un'indagine sull'occupazione nell'Astigiano. In particolare saranno invitati presidi e docenti delle scuole superiori: i dati dell'indagine, infatti, possono dare utili indicazioni sulla formazione dell'orientamento scolastico. Il 26 novembre, alle 21, invece, alla Camera di commercio si discuterà della recente normativa regionale che ha dato attuazione alla riforma del commercio.

E si resta in attesa della seduta del 6 dicembre, quando sarà eletta la giunta che affiancherà Pia. Sei i componenti che dovranno essere eletti (ognuno dei 22 consiglieri potrà dare due preferenze): i nomi che circolano sono quelli di Vittorio Vallarino Gancia (forse alla vicepresidenza), Francesco Esposito, Mario Sacco, Bruno Porta (tutti e quattro già nel precedente esecutivo), Giampaolo Menotti, Beppe Conti e Mario Scrimaglio.

Intanto Pia incassa l'apprezzamento del Movimento di difesa del cittadino (presieduto da Salvatore Ingrasci, dipendente dell'ente camerale). In una lettera ai giornali si afferma tra l'altro: «Auspichiamo che il dr. Pia riesca ad essere il presidente innovativo come lo fu il compianto commendator Borello». [f. la]

Centrale latte

Asti venderà solo parte delle quote?

ASTI. Il Comune di Asti che detiene il 15% di quote all'interno della società della Centrale [illegible] latte Alessandria-Asti, potrebbe cedere parte della sua partecipazione. E' l'intendimento emerso in [illegible] riunione di maggioranza che si dovrà poi concretizzare in una delibera da portare in Consiglio [illegible]le. «L'orientamento - spiega il capogruppo di Forza Italia, Alberto Pasta - è di [illegible] dismettere completamente la partecipazione, ma di tenere quote per testimoniare che la Centrale non è un'azienda che liquidiamo e per non rimanere estranei ad ulteriori sviluppi che potrebbero interessare la spa».

La porzione che verrà ceduta non è stata ancora quantificata, ma potrebbe aggirarsi secondo voci intorno al 10%. Anche la Provincia è presente nella Centrale con la medesima quota del Comune, mentre la maggioranza (305 a testa) è detenuta da Comune di Alessandria e Centro cooperativo raccolta latte. La società alessandrina ha un capitale sociale di 250 milioni.

[illegible]

La Signora invade S. Rocco
Il Lions stasera è d'argento





L'interno di San Michele a S. Rocco (durante una mostra) che ospiterà la cena medioevale di S. M. Nuova. A fianco Gianmaria Piacenza, presidente Lions che stasera assegna il Palio d'argento



Nicoletta Sozio confermatissima al vertice del comitato Palio di Santa Caterina al termine delle elezioni annuali. Sono stati nominati anche i responsabili delle varie

CHE cosa accadrebbe se una contrada senese allestisse un [illegible] banchetto nei territori di un'avversaria? Probabilmente l'irreparabile. Nella più mite Asti tutto ciò può succedere senza il timore di «vendette». Ed effettivamente avverrà «lo ventisette di novembre, dinto quella che è stata la Confraternita di San Michele, nella piazza de lo Santo Martino di Asti». Nel [illegible] del rione San Martino, appunto, il borgo Santa Maria Nuova sconfinerà per allestire un grande banchetto medioevale (preparato da Marilena Fornaca Concone titolare di «Musica per il palato»), «per incoraggiare le loro signorie a varcare la paurosa soglia del millennio». Le portate saranno rigorosamente d'epoca medioevale e la tavolata predisposta nella splendida cornice della ex Confraternita settecentesca, verrà allietata da giullari e buffoni di corte, danzatori, musici. La scenografia riproporrà i fasti delle corti medioevali. Per chi volesse non mancare all'appuntamento del 27 novembre (ore 20,30) è necessario prenotare ai numeri 0141\592.429 oppure 0348\7121169.

SANTA CATERINA. Elezioni avvenute anche a Santa Caterina dove Nicoletta Sozio è stata confermata rettore. La affiancheranno: Ester Gorbo e Luciana Tierno (vice rettori), Ornella Palladino (vice rettore-tesoriere), Gianfranco Siletti (vice rettore-segretario). Questi invece i responsabili delle commissioni: Claudio Grea e Alex Forello (imbandieramento); Francesco Rugieri e Massimo Mantovani (sbandieratori), Paolo Ammazzalorso e Clara Susino (sfilata); Alda Rosso, Rita Bosia, Andrea Morando (manifestazioni); Giorgio Siletti e Sergio Malvicino (cavallo); Maria Ieraci, Tatiana Damico ed Elena Fogliasso (bancarella); Alessandro Brombin (pubbliche relazioni); Claudia Rugieri (ricerche storiche).

DOVE SI VOTA. Altri rioni si stanno preparando all'appuntamento con le urne. Domani seggi aperti nel rione Don Bosco (sede del comitato alle 21,30) dove è rettore uscente Franco Brignolo. Questa sera, invece, vanno al voto i soci del rione Santa Maria Nuova (rettore uscente Marco Gonella).

LIONS CLUB. Stasera il Lions di Asti, presieduto da Gianmaria Piacenza consegna il Palio d'argento al rione «che durante l'anno ha saputo mettere in pratica un vero spirito paliofilo». Il nome del vincitore verrà rivelato solo stasera. Appuntamento alle 20,30 all'Hasta hotel. [f. c.]

AGENDA

CONVEGNO MEDICO. Si tiene oggi dalle 9 in Provincia, il convegno «Alzheimer...per [illegible] restare da soli al buio», promosso dall'Associazione Alzheimer Piemonte (011-518.4444). Si parlerà degli aspetti clinici della malattia, delle forme di assistenza, del ruolo delle famiglie e del volontariato. Il convegno prosegue nel pomeriggio e vedrà la partecipazione di medici specialisti, psicoterapeuti e di parenti dei malati.

[illegible] Apre oggi pomeriggio alle 18 il nuovo punto vendita di telefonia, videogiochi e musica «Marylin», in corso Savona 309.

REFRANCORE. Domani sera, si tiene alla biblioteca comunale un'assemblea pubblica sul tema «Rifiuto e metà», progetto di sensibilizzazione alle raccolte differenziata promosso dalla Provincia, in collaborazione con le [illegible] ambientali. I responsabili di zona del progetto, Maddalena Berrino e Guido Cantatore la possibilità ed il modo di attivare il compostaggio domestico.

CONVEGNO. «Terzo millenio, c'è ancora bisogno di Dio?» è il tema proposto nell'incontro di domani pomeriggio alle 16,30, nella sede dell'Ufficio pastorale, in via Carducci 48, dal prof. Celestino Bugnano. L'iniziativa è delle associazioni degli insegnanti cattolici.

BANCHE. Due giorni di studio, domani e sabato, su «Banche e sviluppo economico nel Piemonte meridionale dal 1848 al 1943»: ad Asti domani alle 16 alla Camera di commercio e sabato ad Alessandria dalle 9,30 all'Unione industriale. Intervengono docenti universitari, ricercatori e amministratori. Info.011-537.486.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ASTI OVEST. Il centro di distribuzione metadone del Sert (recupero dalle tossicodipendenze) non potrà essere spostato ai Comboniani, struttura che l'Asl è orientata a vendere. Lo ha confermato l'assessore alla Sicurezza, Antonio Baudo, all'assemblea indetta dalla Circoscrizione su sollecitazione di un gruppo di abitanti di via Baroncini (zona corso Dante), dove si trova il servizio. Baudo ha pure ricordato che da qualche tempo le forze dell'ordine garantiscono una maggiore vigilanza in zona.

ASTI SUD. Dopo le dimissioni dal «parlamentino» di Stefania Bonello (An), entrata per sostituire Marco Bonino (An) ed eletta presidente al suo posto, si attende la convocazione di una nuova seduta: l'assessore al Decentramento, Antonio Baudo, ha già invitato il consigliere anziano Andrea Montrucchio a indire la riunione. A Bonello dovrebbe subentrare Vincenzo Tortoriello; poi - operazione assai più laboriosa - bisognerà eleggere il presidente.

PORTACOMARO STAZ. C'è un nuovo consigliere nel «parlamentino»: è Marcella Gaiato (risiede a Castell'Alfero), che sostituisce il dimissionario Francesco Li Causi (Asti). Entrambi sono di An. Intanto la Circoscrizione ha deciso di pubblicizzare maggiormente l'iniziativa del Comune «Taxibus» (corse, al sabato mattino, dal capoluogo alla frazione e viceversa in sostituzione del servizio bus, soppresso da alcuni mesi).

CASTIGLIONE. Il «pugno duro» della Circoscrizione sul rispetto del regolamento di polizia urbana sta avendo i suoi effetti: i privati, a fronte del reale rischio di essere multati, hanno iniziato a osservare le disposizioni. Interventi sono già stati fatti su alcune strade e per contenere le siepi che costeggiano tratti comunali. Per lavori più impegnativi (come la presenza di piante che disturbano la visibilità agli incroci) si è dato tempo ai privati fino alla primavera 2000.

VARIGLIE. E' urgente tracciare un passaggio pedonale tra piazza Oddone (centro della frazione) e l'ingresso del cimitero: a segnalarlo al Comune è la Circoscrizione, che ha individuato altri lavori da realizzare nel 2000. Tra questi, l'allargamento della curva nel tratto iniziale di Serra di Variglie e la collocazione di cartelli stradali un po' su tutto il territorio.

VIATOSTO. Con i fondi assegnati dal Comune, stanno per terminare alcuni lavori (8 milioni) disposti dalla Circoscrizione. Tra questi la pulizia dei fossati lungo il rio Valmanera e le strade Val Rilate e Mazzola.

I sindacati: «L'Ente non ci ha detto nulla»

E Revignano rimarrà senza ufficio postale



L'ingresso che porta all'ufficio postale di Revignano. Il servizio è utilizzato pure [illegible] molti abitanti di Asti per evitare code negli uffici cittadini. Dovrebbe chiudere entro metà di dicembre

ASTI. L'ufficio postale di frazione Revignano si appresta a chiudere: lo rivelano, in un comunicato, le segreterie dei postelegrafonici di Cgil-Cisl-Uil, denunciando pure «il gravissimo atteggiamento del direttore Donnarumma». «Da qualche tempo circola voce - dice Vito Sollazzo, segretario provinciale della Cisl - che intorno al 10 dicembre l'ufficio cesserà l'attività: il direttore avrebbe già dato disposizioni in merito. Al sindacato, però, non ha ancora comunicato nulla: per ora restano oscure anche le ragioni del provvedimento. L'unica cosa certa è che l'utenza di Revignano, per gran parte anziana, dovrà spostarsi su altre sedi per ritirare la pensione».

Il servizio viene usato anche da numerosi astigiani per evitare le code che spesso si registrano nelle agenzie del capoluogo. A Donnarumma il sindacato ha chiesto un incontro urgente. Il dirigente, intanto, non chiarisce le ragioni del provvedimento neanche agli organi d'informazione: dà indicazioni di telefonare all'ufficio stampa delle Poste, a Roma. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Mancano tecnici che fanno le scuole?

Leggo l'articolo del 4 novembre sulle indicazioni dei signori Valentino e Garrone presidente e direttore dell'Unione industriale, sulla situazione della mano d'opera della provincia di Asti. Ancora una volta mi riesce difficile capire le conclusioni che ne sono state tratte dai su indicati signori.

Manca mano d'opera specializzata? Mancano tecnici specializzati? Le università non hanno più alcun valore? Ma allora i vari istituti Artom, Castigliano ecc. che ci stanno a fare?

Annualmente vengono diplomati fior di ragazzi con votazioni più che buone, e vanno ad aggiungersi alle liste di collocamento dopo sudati anni di studio, e non servono perchè non sono specializzati? Signori direttori delle scuole citate e non citate, [illegible] avete da dire? Non vi sentite tirati per la giacca?

Meno male si dice nell'articolo che esiste la specializzazione extracomunitaria. Ed è a questo punto che viene spontaneo la domanda: è effettivamente più specializzata la mano d'opera straniera, oppure è più sfruttabile sotto tutti i punti che si vogliono vedere?

A. Ferraris

Borgo Tanaro in tilt per quella via chiusa

I disagi per gli abitanti di corso Savona non finiscono proprio mai, sembra che la cattiva sorte a partire da quel tragico 4 novembre del 1994, si sia accanita contro i poveri Tanarini e non intende più mollare la presa. Dopo i danni dall'alluvione, causati peraltro da una calamità naturale, il quartiere ha dovuto subire, nell'arco di questi cinque anni, i disagi non meno gravosi causati dai cantieri aperti per la ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate.

Dopo la protesta per gli esasperanti ritardi nell'avanzamento dei lavori di rifacimento del ponte sul fiume Tanaro ecco che, forse perseguendo un oscuro programma persecutorio, i responsabili dei lavori pubblici hanno pensato, nei giorni [illegible] di chiudere al traffico via Pisa per riprendere i lavori di costruzione della nuova condotta fognaria già da tempo in fase di realizzazione.

Tale avvenimento di per sè [illegible] dovrebbe essere p[illegible]cupante, si sa che la realizzazione di opere pubbliche di questo tipo provocano inevitabilmente disagi, le preoccupazioni però nascono dal fatto che dopo pochi giorni di attività i lavori sono già sospesi. Mi sembra appena il caso di ricordare all'Amministrazione comunale quanto sia importante via Pisa per lo smaltimento del traffico del quartiere.

Prima di iniziare qualsiasi lavoro, soprattutto quando questi comportano chiusure di strade e quindi disagi per la popolazione, sarebbe [illegible] norma valutare preventivamente lo stato dei luoghi su cui si dove intervenire e risolvere gli eventuali problemi che potrebbero successivamente intralciare il prosieguo dei lavori, pare proprio che in via Pisa queste precauzioni non siano state adottate.

Marco Calosso
segretario cittadino
Lega Nord

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 [illegible] **Montafia:** 0141 997 555, **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979, **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966 779; **Isola:** 0141 958 665, **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 08.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953 175; **Montiglio:** 0141 994 911; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. 0141/504 744. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Alfieri*, p[illegible] Alfieri 3, tel. 0141/594.605.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Arduzzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Bianchi*, via Pertl 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]:
Asti 0141 211.430.
[illegible] 0141 928.444. **Canelli** 0141 [illegible] **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468. **Cocconato** 0141 [illegible] **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 [illegible]. **Nizza** 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 186; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.563, **Castagnole L.:** 0141 878 161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.098; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623. **San Damiano:** 0141 975 064; **Villanova:** 0141 946.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212.356; **Nizza:** 0141 721.704; < CF807>Autostrada A21: 0131 381.258.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357. fax 0141 538.200.

Mercato dei tartufi e piatti tipici. Una singolare confezione

Domenica ad Asti la fiera Centro storico profumato

ASTI

In numerosi centri della provincia, a partire dal 10 ottobre, hanno già avuto modo di rendergli [illegible]. Adesso il tartufo si prepara a conquistare Asti: la fiera regionale di domenica avrà come scenografia gli ampi spazi delle piazze San Secondo e San Martino uniti dal reticolo di viuzze e stradine che ospiteranno anch'esse le bancarelle con i prodotti tipici di stagione.

Un grande mercato all'aperto avvolto dall'inconfondibile profumo del «Tuber magnatum Pico». Il programma messo a punto dal Comune, con la collaborazione di Regione, Provincia, Asti Turismo, Camera di commercio, è ampio e copre l'intero arco della giornata.

NON SOLO «DIAMANTI». Sede ufficiale della fiera sarà piazza San Secondo: qui (lato farmacia Baronciani) e in via Gobetti saranno allestiti i tradizionali banchetti della Camera di commercio con i preziosi tartufi. Ma la rassegna, con le oltre 90 bancarelle di tentazioni autunnali, si irradierà fino a piazza San Martino, passando per le vie Garibaldi, Cappellai, Aliberti, piazza Statuto. In primi piano anche il cardo gobbo di Nizza, il peperone quadrato d'Asti, oltre a vini pregiati, funghi, castagne e altri richiami piemontesi proposti dal Consorzio Mercati Astigiani. La mostra-mercato si terrà dalle 9 alle 19.

Chi vorrà conoscere in anticipo le quotazioni del tartufo, potrà telefonare al «borsino» della Camera di commercio (0141/395.779). L'Unione regionale trifulau esporrà i propri «diamanti» nell'atrio di palazzo civico, dove, alle 12, si terrà la premiazione del miglior esemplare e della migliore partita (a pezzatura piccola). Oppure consultare la pagina Internet dell'Atl: www.axt.it/atl.

[illegible] IN ASTI». Per distinguere i tartufi raccolti nel territorio astigiano, la Consulta del turismo e delle manifestazioni (vi fa parte anche il Comune) distribuirà ai cercatori una piccola scatola in cui racchiudere i «diamanti» locali, preventivamente avvolti in una carta assorbente: [illegible] esemplari riprodurranno l'immagine della Cattedrale, altrettanti quella di piazza San Secondo.

[illegible] TIPICI. Sotto il ballo a palchetto riscaldato di piazza San Secondo, dalle 12,30 la Pro loco di San Marzanotto servirà antipasti assortiti al tartufo (12 mila lire), agnolotti col «plin» al tartufo (10 mila), torta di nocciole (3 mila a porzione) [illegible] barbera d'Asti inclusa. In via Garibaldi la Pro loco di Castiglione distribuirà caldarroste e vin brulè (3 mila).

[illegible] E [illegible]. È il titolo del libro che il trifolau e scrittore Enrico Vigna di Cortiglione ha tratto dalla sua tesi di laurea. Il volume (sottotitolo: «Aspetti antropologici dell'economia rurale tra Langhe e Monferrato») sarà presentato, nell'ambito del programma di «Asti Incontri», domenica alle 11 nel salone della Provincia. Oltre all'autore, interverranno l'accademico della cucina astigiano Giovanni Goria e Giovanni Rebora, docente universitario a Genova.

[illegible] [illegible] Nel foyer del teatro Alfieri si potranno visitare le mostre «Arte portatile» e «Foto storiche» dedicate al 150° anniversario dell'inaugurazione della ferrovia Torino-Asti. Alle 16, in piazza San Secondo, spettacolo di cantastorie. Alle 17, in piazza San Martino, burattini e bagna cauda. Per tutto il giorno all'ex Confraternita di San Michele (piazza San Martino) «Musica per il palato» esporrà e venderà cardo gobbo, peperone quadrato d'Asti e moscato d'Asti. [l. n.]



L'avvocato astigiano Giovanni Goria accademico della Cucina domenica presenterà il volume «Trifolau e tartufi» di Enrico Vigna



Domenica i tartufi saranno esposti in piazza San Secondo e in via Gobetti

Preso dai carabinieri di Canelli un «pusher» che stava rifornendo alcuni giovani clienti

Spacciava eroina in pieno centro a Nizza

Trattativa tra le auto parcheggiate in piazza Garibaldi

NIZZA

E' stato sorpreso dai carabinieri di Canelli mentre contrattava, con alcuni tossicodipendenti, il prezzo delle dosi di eroina. Giorgio Bersano, 37 anni, residente a Nizza, ufficialmente disoccupato, è finito nella trappola degli uomini della compagnia canellese, agli ordini del capitano Vito Petrera. L'arresto martedì, verso mezzogiorno, nella centralissima piazza Garibaldi.

Contando forse proprio sull'orario di punta e sull'intensificarsi del traffico cittadino in coincidenza con la chiusura di mezzogiorno, Bersano, personaggio già noto alle forze dell'ordine astigiane, aveva dato appuntamento in piazza Garibaldi ad alcuni tossici provenienti da fuori Nizza.

Tra le auto parcheggiate, senza badare ai passanti, il gruppetto (3 o 4 persone) ha avviato le prime contrattazioni sul prezzo di alcune bustine di eroina: in tutto si tratterebbe di circa 3 grammi.

Dopo un breve appostamento i carabinieri hanno deciso di intervenire. Per il «pusher» sono scattate le manette. Addosso gli sono state trovare le bustine con l'eroina.

Dopo l'interrogatorio Bersano è stato arrestato, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, e trasferito al carcere di Alessandria. I tossicodipedenti sono stati segnalati.

L'episodio di Nizza s'inquadrare nella lotta di carabinieri, polizia e Fiamme gialle contro lo spaccio di stupefacenti nell'Astigiano.

Nel mirino degli investigatori, oltre alle sostanze «tradizionali», come eroina, cocaina, hashish, da tempo anche le cosiddette «nuove droghe», in particolare l'ecstasy, un mix di stupefacenti chimici, racchiuso in pastigliette che vengono smerciate soprattutto nelle discoteche. E proprio in questi giorni, dopo che i carabinieri avevano sorpreso un operaio di Casorzo con 7 pasticche di ecstasy e alcuni grammi di hashish, sono scattati i controlli a tappeto nelle sale da ballo della provincia: sabato scorso nel blitz anti-ecstasy impegnati 200 tra carabinieri, finanzieri e poliziotti. Oltre 400 le persone controllate, una decina i giovani segnalati. [fi. l.]



Giorgio Bersano 37 anni aveva in auto le bustine con tre grammi di eroina. Dopo l'arresto è stato portato in carcere ad Alessandria

Truffa dell'Enel a Vaglio Serra

VAGLIO SERRA. Ancora un furto con la scusa del controllo dei contatori Enel: vittime due pensionati. Martedì pomeriggio, un uomo giovane e ben vestito si è presentato alla loro porta informandoli che era in corso una verifica Enel. E' entrato in casa e dopo aver armeggiato con il contatore, ha chiesto agli anziani di andare a vedere se il lampione in cortile [illegible] acceso. Pochi minuti di distrazione e dalla cucina sono sparite alcune [illegible] note custodite in un cassetto per un valore di circa 500 mila lire.

Le forze dell'ordine raccomandano di richiedere sempre il cartellino di riconoscimento e se ci sono dubbi, telefonare subito ai carabinieri. [o. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Ritrovato ieri l'anziano scomparso da casa

Un anziano che era scomparso di casa martedì pomeriggio, è stato ritrovato ieri, privo di sensi, accanto ad una strada interpoderale in località Cascina Venaria. A trovarlo sono stati i carabinieri con le unità cinofile di Volpiano. L'uomo, Giovanni Battista Cardona, 71 anni, come altre volte era uscito per una passeggiata. Forse è stato colto da malore ed è caduto. Alla sera i parenti, allarmati, hanno dato l'allarme. Il sindaco Camisola ha anche allertato i volontari della protezione civile che si sono aggiunti, nelle ricerche, ai carabinieri. Ieri il ritrovamento: l'anziano è stato portato in ospedale dal «118».

ROCCAVERANO

Colline imbiancate per la prima nevicata

Primi fiocchi ieri nell'Astigiano: è nevicato a Roccaverano (800 metri sul livello del mare) e su alcuni centri della Langa astigiana, e anche nel Nord della provincia, nella zona di Moncucco. La neve, mista a pioggia, è caduta in tarda mattinata fermandosi sui tetti delle case e formando un sottile strato. Nessun disagio, comunque, sulle strade comunali e provinciali che attraversano la valle Bormida astigiana. [fi. l.]

ASTI

Le azioni Cassa di risparmio quotate 21.879 lire

Nessuna variazione per il prezzo delle azioni Cassa di risparmio di Asti: al fixing di ieri (la quotazione al borsino interno viene rilevata settimanalmente) il valore era lo stesso di sette giorni fa, 21.879 lire). Sono state scambiate 17 mila azioni.

[illegible]

Saldo dell'Ici, il Comune precisa

I versamenti per il saldo dell'Ici si possono effettuare dal 1 al 20 dicembre, ma intanto l'amministrazione comunale ha precisato alcune disposizioni. Dal municipio si ricorda che «non sarà applicata alcuna sanzione a carico di quei contribuenti che, nella confusione determinata dalla pubblicazione della circolare ministeriale del 25 maggio '99, avessero versato somme inferiori a quelle dovute, relativamente all'acconto di giugno, fermo restando il pagamento totale dell'imposta dovuta per l'anno in corso». L'aliquota agevolata è al 5,50 per mille per la prima [illegible] (con detrazioni fino a [illegible] mila lire), ma non per le aree di pertinenza (cantine, magazzini, garage) per cui rimane in vigore l'aliquota piena (7 per mille). [fi. l.]

TORINO

Valorizzare Alberghiero d'Agliano e Icif di Costigliole

Il Consiglio regionale ha approvato la partecipazione della Regione nell'Agenzia di Pollenzo, la società con sede a Bra, che ha l'obiettivo di realizzare un centro di cultura e di promozione dell'enogastronomia piemontese. Sorgeranno una «Banca del vino», un grande albergo e, in prospettiva, anche l'«Accademia del gusto», una vera e propria università del bere e del mangiare. È stato pure approvato un documento, proposto da Mariangela Cotto per valorizzare le agenzie formative presenti in Piemonte nel settore enogastronomico: nell'Astigiano sono interessati l'Alberghiero di Agliano e l'Icif di Costigliole.

[illegible]

Una proposta di legge per combattere la metcalfa

Carlo Spagnuolo, capogruppo dei Socialisti in Regione, ha presentato una proposta di legge per «interventi per la lotta alla diffusione della metcalfa pruinosa». Viene richiesto uno stanziamento di 1 miliardo per monitorare la diffusione dell'imenottero e provvedere a trattamenti chimici e biologici che evitino i danni alle colture.

CANELLI

Un collegamento in pullman per il Simei a Milano

In occasione del Simei, il salone della macchine enologiche, che si terrà a Milano dal 25 al 29 novembre (oltre una quarantina le aziende del Sud Astigiano che aderiscono), le autolinee Geloso attivano un collegamento giornaliero Canelli-Milano. Il prezzo del biglietto, andata e ritorno, è di 47 mila; possibilità di abbonamento. Info.: 0141.823.213. [fi. l.]

Ampliamento del ponte

Rocchetta Tanaro oggi sopralluogo per gli espropri

ROCCHETTA TANARO. A pochi giorni dal quinto anniversario dall'alluvione '94, si compie oggi uno dei primi passi in vista della risistemazione del ponte sul Tanaro. Stamani alle 11 i tecnici della Provincia svolgeranno un sopralluogo per determinare la consistenza dei terreni che dovranno essere espropriati. «Con questo primo provvedimento - dice il sindaco Sergio Aliberti - si vogliono verificare e cintare le aree che saranno occupate».

L'intervento sul ponte, che si trova sulla provinciale tra Rocchetta e Cerro, prevede un ampliamento delle arcate, dalle sei attuali a nove. «Questo - dicono gli esperti - per permettere alle acque di avere una maggiore luce di sfogo, e per evitare che si [illegible] "tappi" con i detriti». Due saranno ricavate sul versante rocchettese del ponte, una su quello cerrese.

L'esproprio dei terreni riguarda una ventina di proprietari. La sede stradale nelle parti [illegible] della costruzione avrà una larghezza maggiore di circa un metro. Per tutta la durata dei lavori è prevista la costruzione di un guado. Per attraversare il fiume i rocchettesi [illegible] costretti per un anno (periodo previsto per la consegna dei lavori) a servirsi dell'attraversamento fluviale che sarà costruito un centinaio di metri a valle rispetto al ponte. Dopo le piene delle settimane scorse, in paese c'è preoccupazione: molti temono di rimanere isolati se il guado fosse sommerso.

Intanto sabato alle 12 e domenica sono previste esercitazioni sul Tanaro di Protezione civile e Croce Verde: saranno impegnati volontari di Asti e Rocchetta. [gl. m.]

Un progetto della rete telematica della Provincia

Le biblioteche delle scuole si consultano con Internet

ASTI

Le biblioteche scolastiche dell'Astigiano sbarcano su Internet: nei primi mesi del [illegible]0 forniranno l'elenco dettagliato dei volumi a disposizione. Chi vorrà, potrà consultare i cataloghi e, in un futuro appena poco più lontano, avere i libri in prestito. L'idea si concretizzerà con due progetti che utilizzeranno l'ormai attivissima rete telematica della Provincia: il primo si chiama «Mnemosine» (traducendo liberamente dal greco: conservazione della memoria) ed è firmato da Biblioteca Astense e liceo scientifico Vercelli; il secondo è «Nonsololibro» e vede protagoniste alcune scuole dell'obbligo.

«Oltre ai nostri 80 mila titoli - indica Anita Bogetti, direttrice dell'Astense - affluiranno nella rete telematica della Provincia circa 60 mila voci dal patrimonio librario scolastico astigiano. Sono già stati chiesti fondi al ministero: 112 milioni per "Nonsololibro" e 56 per "Mnemosine". Ci auguriamo che arrivino; se così non fosse, le scuole si sono già dette disposte a sostenere le spese con fondi propri, mentre noi cercheremo nuove risorse in Regione».

Nel catalogo di cui ogni biblioteca scolastica dispone compaiono anche i testi specialistici che contraddistinguono il patrimonio librario degli istituti. Attraverso un archivio elettronico sarà possibile sapere se un titolo o un autore è disponibile e in quale scuola.

Aderiscono per ora a «Mnemosine», i licei Vercelli e Alfieri, gli istituti Monti, Castigliano, Artom, Giobert, Agrario, artistico Alfieri; in futuro entrerà in rete anche il Sella. Sono invece impegnate in «Nonsololibro» le scuole del 3° e 5° circolo di Asti, materne ed elementari del circolo di Rocchetta Tanaro, la materna di Buttigliera, le elementari di Castell'Alfero, le medie di Refrancore, Portacomaro, Costigliole, Castagnole Lanze, Montegrosso, Mombercelli, Rocchetta Tanaro.



Biblioteche scolastiche su Internet

Oltre a sostenere tecnicamente «Mnemosine» e «Nonsololibro», la Provincia ha aderito al progetto «Eurodesk», che dal 2000 consentirà ai giovani astigiani di avere informazioni sui programmi europei riguardanti cultura, formazione professionale, lavoro, turismo, volontariato. «Il centro Eurodesk che nascerà ad Asti - indica l'assessore Claudio Musso, con delega all'Informatica - sarà integrato al nostro futuro ufficio Relazioni col pubblico. La Provincia guarda con particolare attenzione alla telematica come strumento di comunicazione e servizio per i giovani: questi progetti troveranno sempre, nei nostri programmi, una corsia privilegiata». [l. n.]

Acqua acquistata dal Valtiglione

Castagnole Lanze trova un rimedio all'emergenza idrica

CASTAGNOLE LANZE. L'acqua che sgorga dai rubinetti delle case castagnolesi è tornata ad essere «idonea per l'uso alimentare». Lo hanno rivelato le ultime analisi, confermando i risultati di quelle precedenti, svolte oltre un mese fa.

Un fatto di non poco conto: era dal 26 settembre '97 che agli abitanti, per effetto di un'ordinanza comunale, era stato vietato di usare l'acqua potabile, a scopi alimentari, se non dopo averla fatta bollire.

«Adesso, invece, i valori dei nitrati - spiega il sindaco Roberta Ferretti - sono rientrati nella norma: ho pertanto provveduto a revocare l'ordinanza del settembre '97 con un nuovo provvedimento».

D'ora in poi, dunque, l'acqua non dovrà più essere bollita. Il testo dell'ultima ordinanza è contenuto in un manifesto fatto affiggere per il paese. «Terremo comunque sotto controllo la nostra acqua con nuove analisi, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di bisogno» assicura il sindaco.

Il miglioramento della situazione si deve al fatto che è stata immessa, in rete, l'acqua fornita dal Consorzio Valtiglione: mischiata a quella pompata dai pozzi comunali (responsabili della contaminazione perchè troppo vicini al Tanaro) ha finito per abbassare la concentrazione di nitrati.

Al Valtiglione il Comune era ricorso, ormai parecchi mesi fa, per far fronte alle pesanti carenze di approvvigionamento idrico: un altro tasto dolente per il paese. [l. n.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE — ASTI C.so Alfieri, [illegible]

FRANCIA

CANNES E DINTORNI
nel cuore della splendida città vendesi appartamenti e monolocali arredati in costruzioni nuove o palazzotti da ristrutturare. Ottimi come investimento.
In ottima posizione splendide ville di varie metrature, [illegible] piscina e parco. Vista mare, materiale a disposizione in ufficio previo appuntamento.

NIZZA MONF.TO: [illegible] zona centrale stabile a tre piani da ristrutturare con negozi e garage superficie complessiva mq. 650.

ASTI: Ville in fase di ultimazione di cucina, sala, [illegible] camere, doppi servizi, cantina, ampio garage e giardino

NEL CENTRO STORICO: alloggio [illegible] ingresso, cucina, sala, due [illegible], bagno e cantina.

VIA XX SETTEMBRE: alloggio ristrutturato di cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Riscaldamento autonomo

VIA FLEMIG: alloggio di soggiorno, cucina, due camere, bagno e garage. Riscaldamento individuale.

VIA CATALANI: vendesi posto auto e magazzino di circa 40 mq. Prezzo interessante.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ASTI: su corso di passaggio cedesi negozio di abbigliamento. Tab. IX.

VICINANZE ALBA: cedesi negozio ben avviato di pasta fresca, gastronomia e pizza [illegible] asporto. Ottimo reddito. Locale adatto a nucleo familiare.

AFFITTI

VIA DEL CAVALLINO: alloggio al V piano di cucina, salone, due camere, bagno e cantina L. [illegible]

VIC. P.ZZA STATUTO: monolocale arredato L. [illegible]

Affittasi garage vicinanze incrocio **C.SO SAVONA - C.SO VENEZIA** [illegible]

P.ZZA MARTIRI: alloggio uso ufficio di 120 mq [illegible] doppi servizi. L. 900.000

CENTRALISSIMO: Ufficio di 70 mq. L. [illegible]

Telefono 0141 33350-34882

ASTI - AFFARI

[illegible] — [illegible] 30 - ASTI Tel. [illegible]

IMMOBILI

[illegible] **ASTI** - vendesi casa in parte ristrutturata indipendente [illegible] più portico in cortile.
Richiesta L. 190.000.000

[illegible] **ASTI - Vicinanze Piazza Alfieri** - vendesi alloggio al 3° piano di salone, [illegible] camere, cucina, 1 servizio, grande balcone, cantina a volting, posto [illegible] in cortile.

ZONA CORNAPÒ - vendesi bella villa con [illegible] [illegible] mq. 3.000 pianeggiante.

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa [illegible] terreno e [illegible]gazzino.

VENDESI O AFFITTASI IN BALDICHIERI D'ASTI - capannone ad [illegible] artigianale [illegible] magazzino, mq. [illegible] [illegible]on servizio. Lire 1.200.000 al mese

[illegible]

VICINANZE ASTI - cedesi ristorante bar adatto [illegible] tre persone. Ottimo giro d'affari.

IN ASTI - cedesi pastino per panificazione ottimo per due persone [illegible].

IN [illegible] - [illegible] centrale cedesi negozio di gastronomia - pasta fresca. Esperienza trentennale. Ottimo per tre persone.

IN ASTI - cedesi gelateria [illegible] per due persone. Elevato giro d'affari

[illegible] **ASTI** - zona centralissimo - cedesi piccolo bar ottimo per due persone.

PER MOTIVI FAMILIARI - vicinanze Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone meglio [illegible] dello stesso nucleo familiare.

IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio di articoli da regalo, adatto a due persone.

[illegible] **IN PAESE** - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato.

VICINANZE [illegible] - unico [illegible] paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone.

CEDESI EDICOLA - di giornali e riviste, ottima per una persona.

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

ASTI - cedesi OTTIMO [illegible] arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

immobiliare commerciale s.n.c.

Asti - VIA BROFFERIO, [illegible]
Tel. 0141.354.076-354.077



ASTI - [illegible]
Casa Indipendente bifamiliare con 12.000 mq. circa di terreno circostante - **L. 230.000.000**

PUNTO CASA IMMOBILIARE di Giacomelli [illegible] Cerruti

ASTI - Via Antica Zecca, 14 Tel./Fax **0141.592.617**
MONCALVO - P.za Romita, 16 Tel./Fax **0141.917249**

VIA ANTICA [illegible] - **Affitta** alloggio [illegible] 3° piano [illegible] ascensore [illegible], salone, due camere letto, doppi servizi.
ZONA CLINICA SAN [illegible] - **Affitta** locali [illegible] piano terra [illegible] laboratorio
[illegible] **DANTE** - In palazzo signorile [illegible] alloggio uso ufficio [illegible] due ampi locali, servizi, posto auto interno cortile. Riscaldamento individuale a gas metano. Ottimo [illegible] investimento.
ZONA VIALE VITTORIA - Vende [illegible] **Affitta** negozio di mq. 200 [illegible]. [illegible] di magazzino
VIALE VITTORIA - Vende garages. Prezzi da L. 17.000.000
CENTRO [illegible] - **Vende** alloggio da ristrutturare di [illegible] mq. Parti comuni ristrutturate. Riscaldamento individuale a gas metano.
STRADA FORTINO - [illegible] alloggio mansardato finemente arredato di cucinotta, soggiorno, [illegible] letto, bagno. Garage.
[illegible] **ANTICO IPPODROMO** - **Vende** alloggio al 2° piano di due [illegible] letto, [illegible], cucina, servizio. Volendo [illegible].
CORSO CASALE - **Vende** alloggio libero al 3° piano con ascensore di cucinotta, 3 camere, bagno, sgabuzzino. Cantina e garage
VIALE [illegible] - In palazzina all'ultimo piano [illegible] ascensore **vende** mansarda [illegible] angolo cottura, servizio. Riscaldamento individuale.
Ottima resa mensile. L. 73.000.000
CENTRALISSIMO - In zona Piazza Medici - Vende ampia metratura, posi[illegible] irripetibile, ottima sia come abitazione sia [illegible] professionale. Eventualmente frazionabile.
VIA FLEMING (ex Via dello Scalo) - Vende alloggio di recente costruzione di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, una [illegible] letto, bagno. Riscaldamento individuale gas metano. L. 125.000.000
CORSO TORINO (vicinanze Piazza Torino) - [illegible] al 2° piano alloggio di ingresso, salone, ampia cucina, tre camere letto, servizio. Garage.
TONCO - Vendo casa in paese di cinque camere e servizi, porticato ex stalla - giardino e orto L. [illegible]
MONCALVO - Centralissimo - **Vende** negozio libero.
[illegible] - **Vende** alloggio in posizione centrale di ampia metratura.
MONCALVO - Vende alloggio libero al 3° piano con ascensore di cucina, [illegible] da pranzo, camera letto, bagno, sgabuzzino. L. 87.000.000
CALLIANO - Paese - **Vende** casa indipendente, bifamiliare con garage. Ampio cortile [illegible].
CASTELNUOVO CALCEA - In buona posizione, **vende** casa indipendente finemente ristrutturata di ampia taverna con forno, cucina, sala, 3 camere letto, bagno, terrazzo panoramico. 5.000 mq. di terreno a prato e frutteto interamente cintato.
REFRANCORE - In collina, **vende** porzione di casa indipendente su due piani di cucina, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e garage. Giardino e orto cintati. L. 135.000.000
GRAZZANO BADOGLIO (Madonna dei Monti) - Vende porzione [illegible] fabbricato da ristrutturare libero su tre lati con 3 giornate [illegible] terreno accorpato. L. 65.000.000
CASTELL'ALFERO - Vende casa padronale indipendente [illegible] 4 [illegible] rustico e fienile. 5.000 mq. [illegible] terreno antistante.
ROCCHETTA TANARO - Immersa nel verde - **Vende** bella casa ristrutturata composta da due alloggi di salone, cucina, due letto, [illegible]. [illegible] di terreno [illegible] parte a vigneto.
ALFIANO NATTA (Vicinanze) - Vende porzione di [illegible] di [illegible], doppi servizi, ampio porticato antistante. Cortile indipendente e orto. L. 95.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) [illegible] r.a.

ADERENTE

[illegible] - [illegible]

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ

ALLOGGI IN ASTI

ZONA CENTRO

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, [illegible] entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 236.583)

ZONA NORD

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, luminoso composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cameretta, cucina e tripli servizi, cantine e garage.
Trattativa riservata

Via G. Rosa [illegible] ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile di recente costruz.., in ottimo stato di manutenzione, di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina [illegible] garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. [illegible] metano - vetri camera di [illegible]
L. 620.000.000 (E. 320.203)

[illegible] Nord - [illegible] zona [illegible] vendiamo libera bella villa di recen[illegible] costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande salone con angolo bar e camino, tre camere; spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due camere e bagno - cantina e garage doppio - trattativa [illegible]mente riservata.

[illegible] MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto [illegible] ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile di circa 60 mq., cantina e garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto [illegible] ingresso, sala, cucina, due camere, bagno [illegible] cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA STAZIONE

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto [illegible] ingresso, disimpegno, sala, cucina, [illegible] camere, bagno, ripostiglio [illegible] cantina.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

Via Goito vendiamo libero, nuovo piano alto, ingresso, sala, cucina, 2 camere, doppi servizi [illegible] cantina.
L. 257.000.000 (E. 132.730)
volendo garage
L. 25.000.000 (E. 12.911)

ZONA EST

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare
Trattativa privata

ZONA OVEST

C.so Torino - libero ottimo appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio.
L. 161.000.000 (E. 83.150)

Recinto Santo Spirito - vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali di sgombero e fienile.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Fara - vendiamo [illegible] adiacenti 2 garages
L. 37.000.000 (E. 19.109)

[illegible] Buozzi - vendiamo garage doppio.

[illegible] Q. [illegible]lia angolo V. Belbo vendiamo valido negozio con locale sottostante [illegible] servizi.
L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

[illegible]

Quarto vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico
L. 33.000.000 (E. 17.043)

[illegible] DI ASTI

Revignano vendiamo casa ristrutturata internamente a nuovo, indipendente su tre lati, panoramica, composta di salone, grande cucina, tre camere, bagno, ampio porticato e 5.000 mq. [illegible] terreno circostante.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

Mongardino paese vendiamo casa indipendente, panoramica composta di sala, tinello, cucinino, due camere, bagno, grande cantina, cortile e terreno, riscaldamento [illegible] metano.
L. 130.000.000 (E. 67.139)

Isola d'Asti vendiamo libera villetta indipendente su tre lati con cortile e giardino proprio composta di ingresso, cucina, sala, [illegible] camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage.
L. 300.000.000 (E. 154.937)

VILLE E RUSTICI
DIRETTRICE ASTI - TORINO

San Paolo Solbrito vendiamo rustico indipendente [illegible] lati con 22.000 mq. di terreno circostante composto di salone, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, stalla, fienile e magazzino.
L. 250.000.000 (E. 129.115)

Roatto vendiamo [illegible] indipendente con annesso rustico [illegible] composto [illegible] sala, cucina 3 camere, due bagni, due ampi terrazzi, magazzino con locali tecnici - giardino circostante cintato.
L. 310.000.000 (E. 160.102)

[illegible]

Belveglio Fr. [illegible] - [illegible]diamo casa indipendente su [illegible] lati composta di sala, grande cucina, [illegible] camere, doppi servizi, cantina, garage e terreno circostante.
L. 130.000.000 (E. 67.140)

Costigliole nello splendido scenario della piana, in palazzo d'epoca vendiamo al piano nobile appartamento signorile, ed ampio composto [illegible] ingresso, salone, [illegible] camere, due cucine, doppi servizi, cantina e garage.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

Costigliole vendiamo rustico indipendente composto [illegible] 4 camere, stalla, fienile, garage cortile [illegible] terreno.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

[illegible]

Cerro Tanaro - casa a nuovo composta da ingresso, salone con ang. cottura, [illegible] re, bagno, ampio garage, cantina e giardino cintato con ampio porticato.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Castello D'Annone - vendiamo villa trifamiliare con depandance, ristrutturata, con 4 garage e 2.000 mq. di giardi[illegible] - ampia abitabilità.
L. 412.000.000 (E. 212.780

Rocca d'Arazzo - vendiamo ampio rustico indipendente su tre lati [illegible] corte propria [illegible] 2000 mq. [illegible] di terreno composto di due ampi alloggi, [illegible] cui [illegible] ristrutturato [illegible] nuovo, con ingressi indipendenti - garages ed ampia abitabilità su due piani
L. 350.000.000 (E. 180.760)

Rocca D'Arazzo - vendiamo porzione [illegible] rurale composta [illegible] soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, garage [illegible] 10.000 mq. circa [illegible] terreno.
L. 50.000.000 (E. 25.823)

Viarigi fraz. San Carlo vendiamo porzione di casa libera su tre lati con cortile cintato [illegible] indipendente composta [illegible] 4 [illegible], ripostiglio, [illegible] e fienile recuperabile come volumetria [illegible] cantina - allacciamenti.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

Castello D'Annone in palazzo fine '800 ristrutturato [illegible] vendiamo appartamenti signorili [illegible] varie metrature, garages e [illegible] magazzino - ottime finiture, riscaldamento individuale a metano - Informazioni presso i [illegible] stri uffici.

Refrancore vendiamo in paese casa con cortiletto proprio, ristrutturata composta di soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terreno e cantina - posto auto coperto - riscaldamento [illegible] metano e camino.
L. 104.000.000 (E. 53.712)

Rocchetta Tanaro vendiamo [illegible] paese porzione di casa, libera su tre lati, totalmente ristrutt., composta di cucina, tinello, camera, 2 servizi, ripostiglio, loc. caldaia e p. auto.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

DIRETTRICE ASTI [illegible]

Grana - vendiamo in paese casa libera su tre lati, ristrutturata composta di ingresso living su sala, cucinino, 2 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina e garage - terreno.
L. [illegible] (E. 50.613)

Casorzo - vendiamo casa da cielo [illegible] terra composta di [illegible] camere, locale di sgombero e cantina - giardino [illegible] terreno.
L. 83.000.000 (E. 42.866)

Albarengo vendiamo porzione di antico e bel casale caratteristico libera su tre lati da ristrutturare composta di [illegible] camere, [illegible] e fienile, cortile privato e possibilità di ampliamento.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

Zanco vendiamo in paese casa libera su 3 lati panoramica composta [illegible] camere, stalla, [illegible] fienile, cortile indipendente [illegible] terreno.
L. 65.000.000 (E. 33.569)

Zanco vendiamo casa da cielo a terra composta [illegible] ingresso, sala, cucina, 2 ca[illegible] bagno al P.T.; cucina, sala, 2 camere e bagno al 1° P. - cantina.
L. [illegible] (E. 44.932)

Murisengo in paese vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di cucina, 3 [illegible]mere, bagno e grande garage.
L. 79.000.000 (E. 40.800)

Salice [illegible]tigioso e signorile apparta[illegible] composto [illegible] sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, [illegible], [illegible] e piscina. [illegible] affare.
L. 380.000.000 (E. 196.245)

DIRETTRICE [illegible]

Castellero vendiamo in ottima posizione bella casa ristrutturata composta [illegible] ampio salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, grande garage, porticato antistante con magazzino e 1.500 mq. [illegible] terreno.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Viale vendiamo [illegible] paese porzione di casa da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, camere, [illegible] bagni, tavernetta, cantina [illegible] sottotetto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Montiglio vendiamo in paese porzione di casa composta di ingresso, sala, cucinino, 2 camere, bagno, sgombero, garage e cortile. L. 72.000.000 (E. 37.185)

Serravalle vendiamo villa in paese di finizione su tre piani composta di 6 vani e servizi - giardino circostante
L. 175.000.000 (E. 90.380)

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

[illegible] IN ASTI - VENDITA

[illegible]CINANZE PARCO RIO CROSIO - ZONA NORD in posizione tranquilla, grazioso alloggio composto da ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, balcone e cantina - Volendo box auto L. 175.000.000

[illegible] PIAZZA CAIROLI grazioso alloggio da rivedere internamente - mq. 75 circa L. 115.000.000 tratt.

IN ASTI zona nuova e tranquilla alloggio di nuovissima costruzione, piano alto [illegible] ascensore, composto da ingresso living/sala, cucina, [illegible] letto, doppi servizi, [illegible] ampi balconi, box doppio - Riscald. [illegible] a metano L. [illegible]

PIAZZA ROMA (vicinanze) centralissimo in palazzo di importanza storica di soli tre piani, alloggio al 2° piano composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina e bagno. Volendo garage. L. [illegible].000

VIALE ALLA VITTORIA alloggio interessantissimo [illegible], piano alto, ampia metratura L. 180.000.000

ZONA MATERNITÀ grazioso alloggio composto da ingresso, ampia sala, cucina, 2 camere letto, bagno, balcone, ripostiglio e cantina. L. 200.000.000

VIA FLEMING in costruzione recente, ampio alloggio luminoso e molto ben esposto, piano alto c.a., composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina - Posto auto di proprietà e box auto - Ottimo stato. [illegible] autonomo a metano. L. [illegible]

[illegible] AD USO ABITATIVO AFFITTO

ZONA MATERNITÀ ultimo piano con ascensore, affittasi alloggio arredato composto [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, [illegible] balconi, cantina - volendo box L. 800.000 mensili

P.ZZA MEDICI (adiacenze) affittasi ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno, [illegible], 2 [illegible] letto, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina. L. [illegible] mensili spese incluse

[illegible] MAZZINI affittasi grazioso alloggio di mq. 75 circa L. 480.000 mensili

ZONA CORSO DANTE affittasi graziosissimo alloggio composto [illegible] ingresso, tinello, [illegible], 1 [illegible] letto, bagno, 2 balconi, cantina - box auto - 3 anni. L. 650.000 mensili

[illegible] COMMERCIALI/BOX AUTO AFFITTO

ZONA MATERNITÀ affittasi negozio o/o ufficio di mq. 70 circa [illegible] due vetrine, retro, antibagno e bagno. L. 800.000 mensili

C.SO ALESSANDRIA affittasi locale artigianale [illegible] laboratorio/officina, ristrutturato [illegible] recente, [illegible] strada [illegible] annesso ufficio - Impianti tutti a [illegible] L. 450.000 mensili

ASTI [illegible]NA INDUSTRIA[illegible] affittasi capannone di [illegible] costruzione mq. 600 circa con annessi uffici. L. 3.600.000 mensili

[illegible]NI PUBBLICI affittasi alloggio uso studio/ufficio composto da ingresso ampio, salone doppio, cucina, disimpegno, bagno - Mq. 130 [illegible] L. 950.000 mensili

[illegible] CENTRO ZONA PEDONALE fabbricato d'epoca [illegible] a terra completamente ristrutturato con possibilità di usufruire [illegible] un minimo [illegible] mq. 140 [illegible] superficie commerciale ad [illegible] massimo di mq. [illegible] circa - Ampie vetrine sulla [illegible] principale [illegible] forte impatto al passaggio pedonale.

ASTI (3 KM.) su forte passaggio, capannone artigianale o industriale [illegible] mq. 1000 circa con mq. [illegible] di parcheggio antistante (volendo [illegible] abitazioni custode od altro. VENDESI [illegible] AFFITTASI

[illegible] COMMERCIALI/BOX AUTO VENDITA

CENT[illegible]SIMO locale al [illegible] terreno ad uso artigianale o/o commerciale, composto da doppio ingresso, 2 ampi [illegible] servizio - da rivedere internamente L. [illegible].000

ASTI CITTÀ capannone artigianale di mq. 130 c[illegible] antibagno e bagno e piccolo ufficio per ricevimento clienti - ristrutturato a nuovo - Riscald. autonomo a metano - Impianti a norma - Ideale per vendita all'ingrosso. L. 220.000.[illegible]

[illegible] FUORI ASTI - VENDITA

A 15 [illegible]TI DA ASTI in posizione incantevole, antico casale completamente ristrutturato, adatto anche a due famiglie [illegible] 18.000 di terreno [illegible] corpo unico Tr[illegible] riservata

DIRETTRICE ASTI/ISOLA in posizione collinare, villetta in via finizione disposta [illegible] un unico piano con garage, giardino - Ampia superficie abitativa, terrazzo. L. 270.000.[illegible]

MONTECHIARO D'ASTI graziosissima casa ristrutturata a nuovo imme[illegible] nel verde di circa mq. 400 di superficie abitativa con possibilità di bifamiliare - Ampio [illegible] indipendente e giardino Trattativa riservata

[illegible] FRAZIONE casa [illegible] completamente su due piani - [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, garage e cantina sottostante - Orto. Prezzo [illegible]ressante

DIRETTRICE ASTI/CASALE comodissima alla città, posizione collinare, bella [illegible] ristrutturata su due piani composta da: P.T.: ingresso, salone, [illegible] camere, bagno, lavanderia, locale caldaia, cantina - P. I: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno - terrazzo. Terreno fronte e retro casa. L. [illegible] OTTIME RIFINITURE

ASTI FR. CASTIGLIONE in posizione [illegible] e soleggiata, vendiamo due case antistanti l'una all'altra, ristrutturate ed [illegible], [illegible] ampia superficie abitativa con giardino e terreno di mq. 3000 circa. L. 230.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

BAR IN ASTI su [illegible] di fortissimo passaggio - Ampi locali ristrutturati [illegible] arredamento nuovo - Adatto a due persone - Ottimi incassi dimostrabili L. 135.000.000

[illegible] UOMO/DONNA/ESTETISTA centro [illegible] Asti in via [illegible] forte passaggio.

[illegible] NORD per [illegible] persona, negozio avviato da dieci anni, arredamento nuovo, L. [illegible] + L. [illegible] pagabili in tre anni.

Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

S.I.C

Studio Immobiliare CHIOLA

AFFITTI

PIAZZA VITTORIO VENETO - affittasi a referenziati signorile appartamento composto di ingresso, salotto, cucina, 2 camere, servizio cantina.

VIA LEOPARDI - 2° piano affittasi a referenziati bell'appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone, camera, servizio, ripostiglio e cantina. Volendo box auto

PIAZZA TORINO affittasi 8.000 mq. di uffici, magazzini, laboratori e capannoni; frazionamenti per esigenze specifiche, ampi parcheggi

ZONA VALMANERA affittasi a referenziati appar[illegible] 1 piano composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina e box auto.

PIAZZA S. SECONDO affittasi a referenziati locale di [illegible] mq. unico ambiente con angolo cottura e servizio, uso abitazione o ufficio.

VIALE ALLA VITTORIA piano alto, appartamento signorile composto di ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due le[illegible], servizio, ripostiglio, possibilità di arredo.

ALLOGGI VENDITA

CENTRO STORICO appartamento ultimo piano con annessa torre medioevale vista 360 gradi sulla città. Opportunità unica.

ZONA NORD esclusivo appartamento composto di soggiorno, cucina abitabile, tre letto, quattro servizi, mansarda, tavernetta, cantina, box doppio e giardino.

NEL CUORE DI ASTI ad estimatori singolare ed unico appartamento di 150 mq. su due livelli, completamente ristrutturato.

ZONA CENTRALE signorile appartamento panoramico, ultimo piano, composto di soggiorno doppio, cucina abitabile, due letto, due servizi, ripostiglio, due cantine, possibilità di due box auto, risc. autonomo.

CENTRO STORICO Via XX Settembre - impresa ristruttura a nuovo immobile composto di 1 negozio e quattro graziosi appartamenti di diverse metrature, possibilità box auto. Prezzi molto interessanti.

ZONA CENTRALE in bella posizione, appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio e due camere letto. Prezzo occasione.

CORSO ALFIERI in posizione centralissima, vendesi appartamento di circa 150 mq. da ristrutturare.

ZONA PIAZZA MEDICI quarto piano s.a. elegante appartamento completamente ristrutturato, composto di ingresso, ampio soggiorno, cucina a vista, camera letto, servizio, ripostiglio e sottotetto uso sgombero.

VIA DELLA VALLE II e III piano con ascensore, ottime prestigiose unità immobiliari uso uffici o abitazione, ottime condizioni, diverse superfici disponibili.

ZONA FORTINO appartamento mansardato in signorile contesto condominiale, elegantemente ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, camera letto e box auto.

CASE - RUSTICI - VILLE

SAN MARZANOTTO lotto di terreno di 2000 mq. con progetto approvato e oneri assolti per villa unifamiliare di circa 105 mq. + mansarda e tavernetta.

MONTAFIA centro paese, vendesi casa da ristrutturare volendo bi-trifamiliare. Prezzo molto interessante.

ZONA CORSO ALESSANDRIA prestigiosa casa d'epoca primi '900 con giardino. Possibilità bifamiliare.

BRICCO GIANOTTI in posizione panoramica, rustico indipendente su 4 lati di cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, garage, magazzino, cantina e terreno di 10.000 mq. circa.

BALDICHIERI in posizione panoramica, grande villa con finiture signorili, 3.000 mq. di giardino circa e alloggio custode. Tratt. riservata.

ZONA ANTIGNANO rustico panoramico completamente ristrutturato indip. su 3 lati, 1.000 mq. di giardino. Prezzo interessante.

CALOSSO in posizione panoramica e dominante, villa di ampia metratura da ultimare, condizioni interessanti.

IN ZONA RESIDENZIALE a 5 minuti da Asti - in posizione dominante, villa di ampia superficie con spaziosi porticati e giardino. Trattativa riservata.

LOCALI COMMERCIALI

CENTRALISSIMO affittasi a referenziati locale di 270 mq. con ingresso autonomo e parcheggio.

CAPANNONI, MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI varie metrature affittasi e/o vendesi.

BOX

VIA BARONCINI vendesi garage ampio di comodo accesso.

Asti - C.so Dante 76 - Tel. 0141.33399

ASTI E PROVINCIA

ALLOGGI IN ASTI

ZONA VIGLI URBANO - in complesso di nuova costruzione vendesi alloggio di sala, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo. RIF.N/188

VIA FONTANA - alloggio libero di 3 camere, sala, cucina, 2 bagni, terrazzino, cantina

VIA XX [illegible] - VIC.ZE PIAZZETTA [illegible] PAOLO - vendesi alloggio ristrutturato composto da [illegible] disimpegno, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 2 arie. Riscaldamento autonomo RIF.A/238

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuovo su due livelli da ultimare internamente, salone, composto di p. 2 sala, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. P.3 (sottotetto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo RIF.N/17

ZONA PIAZZA 1° MAGGIO - vendesi in nuova palazzina alloggio luminoso composto da ingresso living con angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi, cantina, box auto, riscaldamento autonomo RIF.N/186

VIC.ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso al 4° p. con ascensore, composto da ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina RIF. A/185

ZONA CENTRO - vendesi alloggio luminoso di 2 camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, balcone, cantina RIF.N/182

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto come abitazione od ufficio RIF.A/167

CORSO ALFIERI - vendesi alloggio libero al p. 2° c.a., di ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina RIF.N/184

[illegible] - vendesi villa a schiera libera su 3 lati, con giardino privato, composta di: p.int. [illegible], garage doppio, cantina, p.1 soggiorno cucina, bagno, p. 1° 2 ca[illegible], bagno, p.man. camera, lavanderia, terrazzo RIF.A/224

ZONA NORD - vendesi mansarda libera elegantemente ristrutturata composta da ampio salone, cucina, camera, bagno e lavanderia. Volendo ampio garage

ADIACENZE [illegible] MATTEOTTI - vendesi al p.1 a[illegible] libero di [illegible], cucina, [illegible], bagno, cantina garage RI[illegible]

IN ASTI - vendesi villa signorile bifamiliare con mq. 2.000 ca. di giardino circostante recintato. Trattativa riservata. RIF.N/183

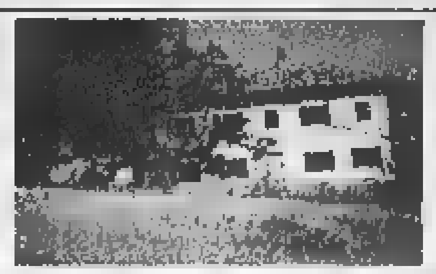
ZONA MATERNITÀ - affittasi esclusivamente a referenziati alloggio di ingresso living, [illegible], [illegible], ripostiglio, bagno, [illegible], cantina, [illegible]. Riscaldamento autonomo RIF. A/225

REFRANCORE - ASTI - vendesi in posizione collinare e soleggiata rustico da ristrutturare con terreno di mq. 1.870 ca.

LOCALI COMMERCIALI

[illegible] MATERNITÀ - affittasi ufficio di 4 camere, servizio, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo RIF. N/177

ASTI EST - vendesi fabbricato con parcheggio, adatto a molteplici attività



CALOSSO - ASTI - vendesi in posizione [illegible] cascina indipendente parzialmente ristrutturata con giardino e terreno di mq. 7000 ca. RIF. VR/234



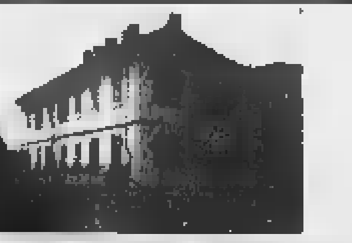
MONTIGLIO - ASTI - vendesi casa di campagna subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta da: PT 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box auto. P. 1: 3 camere, bagno. [illegible] Cantina e giardino antistante recintato RIF. VR/214



MONTEGROSSO D'ASTI vendesi casa, subito abitabile in posizione soleggiata composta da salone, [illegible], 2 camere, [illegible] garage e giardino L. 220.000.000 RIF. VR/196



S. MARZANO OLIVETO - ASTI vendesi in paese casa ristrutturata composta da: p.t. 2 camere, cucina, bagno, garage. P. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Cortile e giardino di mq. 6000 ca. Riscaldamento a metano RIF. VR/228



MONCERCELLI - ASTI - vendesi in tentro paese in posizione panoramica casa d'epoca indipendente composta da: P.T. cantina, magazzino, garage. Giardino P.1° ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. P.2° ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. P.3° ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo RIF. VR/237

GABETTI OP.IMM ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti ORIMM

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

ALLOGGI IN ASTI

Vic.ze Strada [illegible] in casa d'epoca alloggi di varie metrature a partire da L. 205.000.000

Vic.ze Via Cavour alloggio occupato 3° p. s.a. [illegible] ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina. L. 80.000.000

Via De Amicis alloggio ristrutturato 4° p. s.a. di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina. L. 160.000.000

Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante. Trattativa riservata

Pressi Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 220.000.000

Loc. Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi di varie metrature. Informazioni in ufficio

Corso Casale piano alto con ascensore alloggio [illegible] ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000

C.so Casale piano alto alloggio di ingresso cucinino 3 camere bagno cantina e garage L. 155.000.000

Pressi Corso Alba ultimo piano alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 letto, bagno, terrazzi, cantina e garage doppi. L. 230.000.000

Pressi Corso Volta alloggio di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Volendo garage. L. 160.000.000

Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e posto auto. L. 310.000.000

Viale Partigiani alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 195.000.000

Pressi C.so Alfieri alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, 2 servizi e cantina. L. 360.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000

C.so Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000

AURORA immobiliare
Piazza Medici, 22
Asti
Tel. 0141-594889
Fax 0141.438168

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Strada Valmanera - in palazzina di nuova costru[illegible] disponiamo di alloggi con ottime rifiniture interne. Prezzi impegnativi

Zona G[illegible]ni - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, garage. L. 350.000.000

AFFITTI

Piazza Dante alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili

FUORI ASTI

7 Km da Asti (Direttiva Torino) - posizione collinare, cascinale indipendente finemente ristrutturato con terreno circostante. Prezzo impegnativo

***Monale** porzione mezza collina, ampia casa d'epoca indipendente sui tre lati, con cortile cintato,* orto e terreno circostante. L. 280.000.000 tratt.

Penango in residence, alloggio con ottime rifiniture di ingresso, cucina, salone, tavernetta, 2 camere letto, bagno, posto auto. L. 175.000.000

Castell'Alfero posizione mezza collina casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con giardino circostante. L. 320.000.000

Castellero in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 180.000.000

Dusino San Michele casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata con cortile indip. e giardino L. 300.000.000

Agliano casa abitabile indipendente sui 3 lati, con cortile cintato e terreno coltivato L. 200.000.000

Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti.

Pressi Refrancore in posizione soleggiata, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con cortile cintato e terreno circostante. L. 240.000.000

Vigliano villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante. L. 285.000.000

Refrancore casa indipendente sui 3 lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante L. 100.000.000

Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente con ottime rifiniture ampio giardino circostante. Si accetta permuta con alloggio in zona Nord. L. 560.000.000

Portacomaro posizione mezza collina casetta indipendente sui 4 lati, con 5.000 mq. di terreno circostante L. 150.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da rifare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto. Si accetta permuta con alloggio in Asti. L. 310.000.000

Montaldo Scarampi casa libera [illegible] 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno. L. 60.000.000

Morra immobiliare

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare s.a.s.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
[illegible] (0141) [illegible] (0335) 649.95.76

COMPLESSI [illegible]

PRIMA CINTURA DI ASTI complesso libero formato da capannoni 6600 mq., casale più deposito 1400 mq., superficie terreno 14 ettari. Trat[illegible] in ufficio.

[illegible] ASTI collinare panoramico casale con 12 giornate terreno accorpato, in parte ristrutturato. Trattative in ufficio.

ASTI CITTÀ

PIAZZA ALFIERI vicinanze - 1° piano uffici liberi mq. 238.

[illegible] OSPEDALE - alloggio 3° piano comodità, 2 WC mq. 155 - box auto.

[illegible] DANTE vicinanze - alloggio [illegible] camere [illegible] mq. [illegible] auto. Libero.

VILLE - CASE [illegible]

VALTERZA - casa [illegible] indipendente con area [illegible].

ZONA NORD - ville varie metrature [illegible] area verde.

[illegible] - casa rustica [illegible] 12.000 mq. terreno

MONTEMARZO - casa ristrutturata panoramica - comodità, volendo arredata.

CALLIANETTO - villa indipendente mono-bifamiliare - due [illegible] - area verde - libera. Trattativa riservata.

ATTIVITÀ

PRIMA CINTURA - grande complesso ristrutturato [illegible] - albergo con camere - ristorante con parco - tutte le comodità. Vendita muri.

[illegible] centro Asti - alto volume d'affari.

TABACCHI - GIORNALI - TOTOCALCIO - [illegible] volume d'affari.

NIZZA - bar - caffè [illegible] centro - Affare

TERRENI

[illegible] - [illegible] panoramica, grande appezzamento corpo un[illegible] 37.000 mq. - comodità.

CALLIANETTO - terreni edificabili a lotti varia metrature.

BALDICHIERI - terreno di [illegible] giornate appezzamento unico con fabbricato.

AFFITTI

UFFICIO centrale Corso Alfieri - 1° Piano

[illegible] - grande superficie commerciale in zona di forte passaggio. Trattativa in ufficio.

[illegible] 7 in paese locale libero commerciale più camere abitazione - Adatto a varie attività.

VIA CANOVA - box auto doppio libero.

[illegible]

AFFARE - ULZIO in residence nuovo, alloggio arredato con [illegible]. Ottimo prezzo.

Si inizia oggi l'iniziativa voluta dalla Coldiretti astigiana

La campagna invita la città

Quattro giorni col mondo contadino

CASTELNUOVO DON BOSCO

Questa volta sarà il Nord della provincia, ad ospitare l'incontro «Città-Campagna», la manifestazione organizzata dalla Coldiretti astigiana, giunta alla quarta edizione. Un'occasione per mettere in vetrina un territorio bellissimo e ricco di storia, con stradine che intersecano vigneti e boschi [illegible] rara bellezza. Con luoghi magici come l'Abbazia di Vezzolano o le chiese barocche dei paesi inerpicati in cima ai colli oppure la grandiosità del complesso dedicato a Don Bosco.

«Quest'anno la manifestazione avrà la durata di quattro giorni - anticipa Stefano Zanino - s'inizia oggi e per tutto il fine settimana proporremo iniziative di vario genere, per accostare i "cittadini" alle tradizioni ed alla cultura [illegible] mondo contadino». Scorrendo il programma si trova di tutto, dal mercatino di prodotti tipici, alle «Cantine aperte», dei produttori dove degustare i [illegible] del Nord Astigiano. Un [illegible] per avvicinarsi alla realtà agricola locale, con approfondimenti sull'andamento dell'annata agraria appena conclusa e un dibattito televisivo sulla valorizzazione del territorio. Ci saranno momenti conviviali e di svago, come la serata a teatro, ma anche il rito antichissimo del Ringraziamento, che chiude l'anno di lavoro nei campi, con un momento di riflessione e fede. La Giornata provinciale del Ringraziamento, (fissata per domenica) nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Castelnuovo, prevede il ritrovo [illegible] coltivatori, sindaci ed autorità alle [illegible] in piazza Don Bosco, la funzione religiosa alle 10,30 celebrata dall'arcivescovo di Torino, mons. Severino Poletto. Si concluderà con [illegible] benedizione dei trattori.





La Coldiretti (nella foto il presidente Bruno Porta) organizza «Città-campagna»

«Negli anni precedenti - spiega il presidente della Coldiretti Bruno Porta - abbiamo toccato con la nostra festa altri paesi, da San Damiano a Moncalvo e ogni volta è stato [illegible]. E' molto interessante far incontrare un mondo a volte schivo come quello delle campagne con la gente di città. In particolare, i bambini sono attirati dai mezzi agricoli, i trattori, gli animali da cortile. Fanno domande, si incuriosiscono e tornano a casa con qualche conoscenza in più. Questo per noi è già un grande risultato».

Importante anche l'incontro degli studenti dell'istituto professionale per l'agricoltura «Penna» di Asti con una realtà produttiva del Nord astigiano: sabato mattina saranno all'agriturismo Muscandia di Pino, dove si coltiva [illegible] modo biologico.



La statua di Don Bosco, al centro di Castelnuovo, che ospita oggi il mercatino nell'ambito delle iniziative della Coldiretti

[illegible] VINI, [illegible]

E' stato battezzato «Castelnuovo produce», il mercatino che dalle 9 occuperà via Roma, con colorate bancarelle ricche di prodotti tipici: dai vini alle confetture alle salse per bolliti, agli appetitosi peperoncini, alle verdure «messe via» come si faceva un tempo.

Tra i visitatori ci [illegible] anche i duecento allievi delle scuole elementari di Castelnuovo don Bosco.

Ecco l'elenco delle aziende agricole (aderenti alla Coldiretti), che metteranno in mostra i loro prodotti: Az. Agricola Pianfiorito di Binello, Bruno e Marco Roggero (Albugnano), Agostino Moros (Soglio), Giuseppe Maccario (Cortanze), Nilde Caldieraro, Firmino Mosso, Franca Torta dell'azienda La Perla (tutti di Moncucco).

Ci saranno anche le specialità [illegible] Arturo Buriola (Cunico), Maurizio Berra [illegible] Cooperativa Muscandia (di Pino d'Asti), Giuseppe Martini (Robella), Cascine Serra di Giuliana Scorra (Cocconato). A far gli onori di [illegible]sa, i produttori di Castelnuovo: Mauro Bechis, Enzo Filipello, Giovanni Vergnano, Alma Rossi e la Cantina sociale del Freisa. «Una nutrita rappresentanza [illegible] nostri produttori», annota il responsabile di zona di Castelnuovo Don Bosco Francesco Abbracchio. Un'ultima annotazione: ai bambini della scuole elementari, saranno consegnate borse ecologiche [illegible] un breve documento che racconta in modo semplice il «pianeta agricoltura» ed alcuni omaggi. Tra questi, confezioni di miele mignon, cartoni di latte e merendine.

LE SEDI [illegible]

Ecco i recapiti e il giorno [illegible] attività dei referenti Coldiretti, suddivisi per zone della provincia.

ZONA DI ASTI

Corso Felice Cavallotti, 41 (0141/380.400)

Segretario: Renzo Turello

Antignano. Circolo «Al Ritrovo», lunedì

Castello d'Annone. Via Roma, martedì

Costigliole. Via Verasis 9, lunedì, martedì, giovedì, venerdì

Portacomaro. Sala Parrocchiale, venerdì

Revigliasco. Sala Comunale, lunedì

Rocca d'Arazzo. Bar Romano, sabato

Rocchetta Tanaro. Via Roma, giovedì

ZONA DI CANELLI

Via Pavia, 16 14053 (Tel: 0141 / 823590 Fax: 0141 / 824652)

Segretario: Giampiero Traversa

Calosso. Sede, lunedì

Castagnole Lanze. Via Tagliaferro 48, lunedì, mercoledì, giovedì

Moasca. Sala Consiliare, sabato

Montabone. Municipio, 1° e 3° lunedì del mese

Rocchetta Palafea. Circolo Agricolo, 2° e 4° sabato

ZONA DI [illegible] DON B[illegible]

Via Viglione 18 (011/987.60.63)

Segretario: Francesco Abbracchio

Cocconato. Via Roma, sabato

Cortazzone. Soc. Operaia, ultimo martedì del mese

Montafia. Via S. Dionigi, 6, lunedì

Pino. Municipio, 1° domenica

Piovà Massaia. Municipio, 1° martedì del mese

ZONA DI MONCALVO

Piazza Carlo Alberto (0141/916.100)

Segretario: Franco Gallo

Calliano. Oratorio Parrocchiale, martedì

Casorzo. Oratorio Parrocchiale, martedì

Castagnole Monferrato. Via Roma 13, lunedì

Frinco. Pro loco, domenica

Grana. Municipio, martedì

Montemagno. Oratorio, sabato

Refrancore. Via Regina Margherita 1, venerdì

Tonco. Municipio, venerdì

Viarigi. Scuole, lunedì

ZONA DI MONTECHIARO

Stesso ufficio Zona di Castelnuovo Don Bosco

Camerano Casasco. Municipio, 1° martedì del mese

Cunico. Municipio, 1° giovedì

Montechiaro. Via Mairano 22, martedì

Montiglio. P.zza San Rocco, venerdì

ZONA DI NIZZA

Via Carlo Alberto 95 (0141/721117)

Segretario: Pier Luigi Musso

Agliano. Via Mazzini 7, giovedì

Castelboglione. Municipio, sabato

Fontanile. Comune, sabato

Maranzana. Municipio, giovedì

Mombaruzzo. Via Circonvallazione, giovedì

Mombercelli. Via Ravazza, lunedì

Montegrosso. Via XX Settembre 133, martedì

Vinchio. Municipio, sabato

ZONA DI SAN DAMIANO

Via Roma 23 (0141 / 971.000)

Segretario: Luigi Franco

Celle Enomondo. Municipio, martedì

Cisterna. P.[illegible] Vittorio Veneto, 9, giovedì

Ferrere. Bar «Stella d'Italia», martedì

Monale. P.zza Vittorio Emanuele 12, sabato

San Martino Alfieri. Bar Rist. «Porro», sabato

Tigliole. Parrocchia, giovedì

Villafranca. Via Roma, martedì

ZONA DI VALLE BORMIDA

Via Delprino (0144/859.801)

Segretario: Giampiero Traversa

Bubbio. Via Roma, venerdì

Mombaldone. P.zza Umberto I, 1° e 3° lunedì del mese

Monastero Bormida. P.zza Castello, giovedì

Roccaverano. Via Roma, lunedì

Serole. Municipio, 1° e 3° lunedì del mese

ZONA DI VILLANOVA

Via San Martino (0141/946.639)

Segretario: Luigi Franco

Buttigliera. Via 11 Febbraio 8, lunedì

Valfenera. Via Diaz 21, sabato

Il ricco programma della rassegna: occasioni di festa, ma anche di riflessione

Tra degustazioni, premi e convegni

E domenica si celebra la giornata del ringraziamento

CASTELNUOVO DON [illegible]

Stamane, per combattere il freddo pungente e visitare in tutta calma il mercatino di prodotti tipici, niente di meglio che una sosta allo stand dove è in distribuzione un caldo «vin brulè». S'inizia così, la «quattro giorni» della manifestazione «Città e campagna». Da domani, il programma continua con particolari appuntamenti: alle 19 nella tensiostruttura allestita in piazza Dante, ci sarà una festa per premiare i dirigenti della Coldiretti che [illegible] questi anni si [illegible] avvicendati nella zona Nord. Dal tempo delle lotte contadine ai giorni nostri. Anco[illegible] top-secret i nomi dei premiati, per non rovinare la sorpresa.

Alle 20, nel centro culturale «Ala comunale» di piazza don Bosco, la Pro loco invita a degustare il bollito misto con carni esclusivamente di razza bovina piemontese. Alle 21 (nel palatenda), si terrà un dibattito dedicato al Freisa, uno dei vini di punta della [illegible]. L'introduzione è affidata alla giornalista, scrittrice e «storica del vino», Enza Cavallero, che ricostruirà le origini di questi vigneti pregiati. Partecipano gli enologi Adriano Rampone, Flavio Accornero, Dario Spertino, Antonio Marino. E ci [illegible] già adesioni di altri nomi illustri tra i «padri» della viticoltura astigiana. Presenti i produttori, che faranno degustare agli esperti i loro vini. All'autore di quello più apprezzato dalla giuria, verrà consegnata una coppa.



Assaggi di vini e piatti tipici arricchiranno il programma di «Città-Campagna»

Curiosando nel programma di sabato, spiccano momenti dedicati [illegible] giovani: alle [illegible] all'agriturismo «Muscandia» dove si produce in modo biologico, ci saranno gli studenti degli istituti professionali per l'agricoltura di Asti e di Chieri.

A Mario Sacco invece, alle 10, spetterà il compito di tirare le somme sull'annata agraria '99. E mentre nel pomeriggio gli appassionati di vino si potranno «scatenare» in [illegible] visita [illegible] più aziende nell'ambito di «Cantine aperte», a Castelnuovo, le cuoche della Pro loco si rimetteranno dietro ai fornelli per preparare la «Cena dell'amicizia» con affettati, capricciosa, agnolotti, formaggi [illegible] frutta. Chi vuole cimentarsi nei giochi un tempo in voga nelle campagne, potrà farlo a partire dalle 21 nel palatenda: via libera alla fantasia con «lippa», corsa nei sacchi ed altre sorprese. Ai vincitori coppe e vini in omaggio.

La festa si concluderà domenica, con una giornata piena di appuntamenti. Dalla Messa del Ringraziamento alle 11, celebrata dall'arcivescovo di Torino, [illegible] Severino Poletto; alla benedizione dei trattori, al pran[illegible] per il gran finale della «quattro giorni».

Sabato si potrà compiere un tour tra le botti guidati dai produttori

Le «Cantine aperte» da scoprire

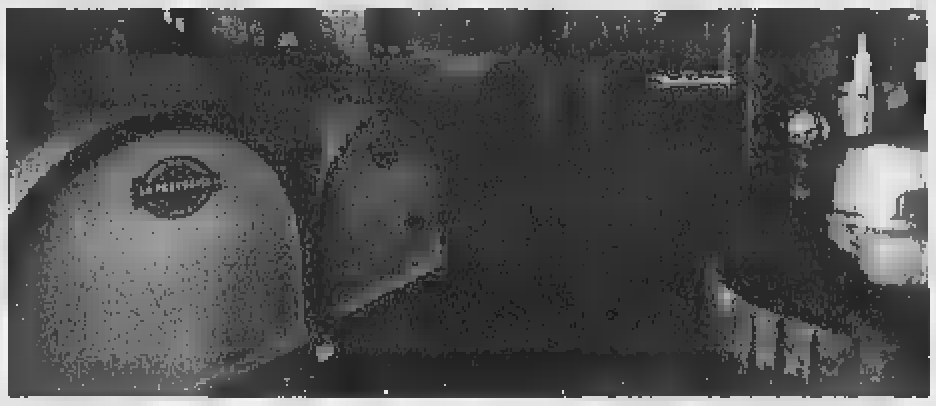
E dopo la visita ci sarà la merenda sinoira

CASTELNUOVO DON BOSCO

È uno dei momenti di punta della manifestazione «Città Campagna»: una dozzina di viticoltori, sabato pomeriggio apriranno le loro cascine al pubblico, per far conoscere meglio ai «cittadini» come [illegible] lavora [illegible] vigneti e in cantina e per far degustare in tutta calma i vini del Nord Astigiano. «Abbiamo diviso in due momenti la giornata - spiega il responsabile di zona Francesco Abbracchio - in mattinata arriveranno gli studenti degli istituti professionali per l'agricoltura [illegible] Chieri ed Asti. Nel pomeriggio, via libera ai consumatori».

Per chi vuole fare il «tour» delle cantine, il ritrovo è fissato alle 14,30 in piazza Dante. I tecnici e gli agronomi della Coldiretti accompagneranno le comitive di visitatori nei vari paesi della zona. Da Pino, alle frazioni di Castelnuovo Don Bosco, ad Albugnano o Moncucco. Qui sono di casa la Malvasia ed il Freisa, la Barbera ed alcuni tipi di vini bianchi, dal Cortese allo Chardonnay. Le aziende agricole, oltre a far visitare vigneti ed impianti di produzione, offriranno ai turisti una «merenda sinoria» a base di formaggi, salumi e pane casereccio. Come nella migliore tradizione dell'ospitalità piemontese. Per prenotarsi occorre telefonare alla sede astigiana della Coldiretti allo 0141/380.418 (ufficio stampa). La partecipazione al «tour» è gratuita.

Se nelle edizioni precedenti di «Città-Campagna» è toccato ai viticoltori del Moscato o [illegible] Grignolino, mettere [illegible] mostra i loro prodotti, quest'anno «Cantine aperte» si apre su [illegible] realtà particolarissima: [illegible] vino aromatico da dessert Malvasia di Castelnuovo e la Freisa amabile, ideale complemento per una cena. Da abbinare [illegible] frutta secca, crostate [illegible] dolci al cucchiaio. Il Freisa è vinificato anche in modo [illegible] o vivace: due maniere diverse di intendere la stessa uva, che negli ultimi anni stanno riscuotendo un crescente successo. «Sono vini [illegible] tutto pasto - spiega Pierluigi Savio di Castelnuovo Don Bosco, conferitore [illegible] consigliere della cantina sociale del Freisa - si accompagnano bene con tutta la cucina piemontese». Savio, insieme ai famigliari gestisce un'azienda in frazione Nevissano: 17 ettari con una produzione media di 1.500 quintali di uve. «Quest'anno purtroppo sono state molto meno, perchè una grandinata ai primi di settembre ci ha decimato le uve e perfino distrutto vigneti». [illegible] anche questo è un volto della viticoltura, che i «cittadini» sabato conosceranno attraverso i racconti dei contadini.



Sabato si potranno visitare alcune cantine della zona di Castelnuovo Don Bosco. Accanto, il banco di «Tipico Monferrato», una promozione [illegible] Coldiretti

QUESTI SONO I PRODUTTORI CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA

[illegible]	Pino d'Asti	Via Fontana	011/992.54.56
Giorgio Ferrero	Pino d'Asti	Via Maestra	011/992.54.31
Enzo Filipello	Castelnuovo D. B.	Via Argentero	011/987.63.25
[illegible] Filipello	Castelnuovo D. [illegible]	Via Argentero	011/987.61.30
Firmino [illegible]	Moncucco Torinese	Frazione Briano	011/987.46.53
Antonella Natta	Pino d'Asti	Frazione San Rocco	011/992.54.54
Pianfiorito di M. e S. Binello	Albugnano	Località S. Stefano	011/992.06.65
B. e M. Roggero	Albugnano	Località S. Stefano	011/992.06.85
[illegible]	Castelnuovo D. B.	Frazione Bardella	011/987.62.25
Pierluigi Savio	Castelnuovo D. B.	Frazione Nevissano	011/987.62.78
Giovanni Vergnano	Castelnuovo [illegible]	Frazione Nevissano	011/987.69.84



Ora c'è «Impresa verde»

I nuovi servizi della Coldiretti

Si chiamano «Campagna amica» e «Impresa verde»: [illegible] soltanto due degli ultimi tipi di servizi che la Coldiretti offre agli associati.

Due settori [illegible] intervento che raggruppano attività e nuove proposte per un'agricoltura sempre in via di aggiornamento. L'organizzazione astigiana, da un anno nella nuova sede di corso Felice Cavallotti, lavora con oltre cento addetti, 106 per l'esattezza, tra tecnici, dirigenti, impiegati, a disposizione di migliaia di famiglie diretto coltivatrici in tutto l'Astigiano.

«Campagna amica e Impresa verde - annota il direttore Oldrado Poggio - sono servizi completi, l'uno per le aziende e l'altro per le persone. Se nel primo settore confluiscono tutte le iniziative per valorizzare il territorio e le produzioni agricole, ci piace pensare che il diretto referente di Impresa verde siano i coltivatori».



Il direttore provinciale della Coldiretti astigiana Oldrado Poggio

Prosegue Poggio: «Con i loro problemi fiscali, tributari o nel rapporto quotidiano, a volte non facile, con la burocrazia». Proprio per seguire passo passo [illegible] (ed anticipare), l'evoluzione del mondo agricolo, la Coldiretti da anni persegue la politica dei corsi di aggiornamento.

«Oggi proponiamo anche corsi per chi si avvicina per la prima volta all'agricoltura - spiega ancora Poggio - una vera formazione di base. Sono seguitissime anche le lezioni di marketing e per la gestione dei bilanci aziendali».

Da tempo l'organizzazione ha accolto e trovato spazio alle esigenze di «immagine» delle aziende associate.

Sono nate così manifestazioni come «Città-Campagna», il «Tipico Monferrato» e la partecipazione a fiere o mercatini specializzati. Tutto questo (e per il futuro non mancano le idee), rientra nel progetto «Campagna amica». Per mettere in contatto chi lavora con i consumatori.

Casale, Mascarino la nomina nonostante malumori nella maggioranza

Gabriella Novarese è city manager

Lascia l'Atc e assume l'incarico dal 1° febbraio

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Primo [illegible] partire per la «missione» dell'Anci a Catania, il sindaco Paolo Mascarino ha firmato il provvedimento di nomina del city manager. E' Gabriella Novarese, già dirigente del Comune di Casale e da un paio d'anni direttore generale dell'Agenzia territoriale per la casa ad Alessandria. Il nome circolava già da tempo, ieri è arrivata la conferma ufficiale, anche se nei giorni scorsi era trapelato un certo malumore nella maggioranza proprio sulla scelta fatta da Mascarino. Un malumore che Città insieme e Popolari avrebbero tradotto in una seria minaccia di uscire dalla giunta per appoggiare la dirigente dall'esterno. Di fatto, le tensioni, nonostante alcuni incontri «chiarificatori», hanno origini precedenti a questo fatto contingente. Anche perché il nome di Novarese, ad esempio, non era affatto gradito in passato all'ex sindaco Riccardo Coppo che, a suo tempo, le aveva egli stesso proposto il ruolo di city manager.

Gabriella Novarese ha un curriculum sostanzioso, che si abbina ad una personalità molto determinata. Laureata in Giurisprudenza, è stata responsabile della Upim Telesio di Torino, è entrata in Comune a Casale nel '73 dove è stata capo ripartizione dei Servizi demografici [illegible] della Pubblica istruzione. Dal 1979 al 1980 [illegible] stata presidente della Casa di riposo. Dal 1991 al 1995 è massimo dirigente dell'Usl 76, prima, e dell'Asl 21 poi. Torna, quindi, in Comune come dirigente dell'Area servizi al cittadino e, temporaneamente, anche come direttore del personale. Dal 1997 è all'Atc, dove rimarrà fino [illegible] passaggio al ruolo di city manager che avverrà dal 1° febbraio 2000.

Novarese è soddisfatta dell'incarico: «La molla che mi ha indotto ad accettare è quella di poter lavorare direttamente per la mia città: ciò è molto stimolante». Quanto ai malumori politici intorno alla sua nomina dice: «Non ne ho avuto una particolare percezione, forse perché, lavorando ad Alessandria, sono distante. Non ne conosco le cause, ma mi auguro che non siano problemi legati alla valutazione della mia professionalità, ciò mi dispiacerebbe molto».

Ora si attendono altre nomine del sindaco: per Consorzio rifiuti (Luisa Minazzi, uscente, sarebbe disposta a ricoprire nuovamente l'incarico), Casa di riposo e Mondo (anche se le dimissioni di Gario sarebbero più che altro formali, si ventila il nome di Riccardo Coppo).



Il city manager Gabriella Novarese

[illegible]

Ovada, si posano nuovi dissuasori

OVADA. In attesa dell'applicazione del Piano generale del traffico, approvato dal Consiglio [illegible] nale il 3 maggio scorso, che prevede anche le rotonde, sono in via di attuazione alcuni provvedimenti che modificano e regolano la viabilità nel centro cittadino.

Per l'installazione della segnaletica orizzontale, per la carenza di addetti comunali, è stato deciso di dare incarico alla ditta anche fornitrice Si.Se. di Castiglione delle Stiviere.

Il provvedimento più significativo riguarda l'installazione di una decina di limitatori di velocità. Saranno collocati davanti alle scuole elementari di via Fiume, via Dania, alle scuole medie in via Galliera, in regione Carlolvini, in via Carducci, in via Boro per la stazione di Molare, in via Palermo, via Venezia, e via Bologna del nuovo quartiere. Infine un dosso sarà sistemato anche al lato est di piazza Garibaldi.

Accanto ai limitatori di velocità [illegible] prevista anche l'installazione di una nuova partita di dissuasori stradali per impedire la sosta in punti critici, e la collocazione di transenne a protezione dei pedoni.

Altro provvedimento riguarda la istituzione di sensi [illegible]: nell'ultimo tratto di via Galliera (da via Gea a via Vittorio Veneto), in via Pittaria (da via Voltri a Corso Italia) nella via Privata (da via Galliera a corso Italia). [r. bo.]

E da ieri senso unico da via Cerrano verso corso Manacorda

Rotonda rallenta-traffico fra via [illegible] e S. Anna

CASALE MONFERRATO

Sensi unici, rotonde e strade bloccate: [illegible] rivoluzione viabile in centro. Da ieri [illegible] stato infatti attivato un nuovo senso uni[illegible] che [illegible] metà di via Eccettuato, partendo da via Cerrano verso corso Manacorda, a fianco della chiesa del Ronzone. Resta invece a due sensi di [illegible]arcia il tratto di via Eccettuato che porta ad [illegible] complesso di palazzine con decine di famiglie. In vista invece la creazione di una nuova rotonda proprio all'incrocio fra via Eccettuato, corso Manacorda e strada Sant'Anna, uno snodo molto pericoloso soprattutto per chi da vi Eccettuato deve raggiungere piazza Castello. «Con la rotonda si risolverebbe la situazione di disagio - dice l'ispettore capo Rosso - E' una soluzione che ha dato ottimi esiti anche in piazza Dante durante i tre giorni di prova, garantendo un traffico molto più veloce e [illegible] minor rischi di incidenti. Per consolidare la rotatoria in piazza Dante sono necessari pochi accorgimenti e l'eventuale spostamento della sosta dei pullman in corso Indipendenza. Le prove sono state più che soddisfacenti, ora spetta all'amministrazione comunale fare le scelte».

Per lavori dell'Amc, resta bloccato al traffico il tratto di via Lanza da piazza Mazzini fino a via Paleologi. L'intervento dovrebbe durare alcuni giorni. [r. sa.]

Antonella Milletarì

Tenta omicidio 9 anni dopo [illegible]ltro delitto

[illegible]

Antonella Milletari torna alla ribalta della cronaca con un'accusa di tentato omicidio [illegible] scopo di rapina. Nel gergo giudiziario si dice che ha «precedenti specifici». E, infatti, nel luglio di [illegible] anni fa, era stata arrestata insieme all'allora fidanzato Roberto Cane perché accusata in [illegible] dell'omicidio (allora consumato) dei due anziani zii del giovane. Erano stati aggrediti a randellate in un bosc[illegible] di Terranova e poi sepolti sotto rami e foglie secche.

Era stata [illegible] a vuotare il sacco nella caserma dei [illegible]binieri di Casale. Roberto Cane era innamoratissimo di questa ragazza proveniente da una situazione famigliare difficilissima e affidata dai servizi sociali all'istituto vescovile di Casale. Per lei aveva lasciato il lavoro (dove era molto apprezzato e benvoluto) pur di incassare la liquidazione ed, esaurito quel denaro, aveva attirato gli zii di Varengo di Gabiano nel bosco di Terranova uccidendoli. Nonostante la ragazza fosse presente all'omicidio, lui si era addossato tutta la colpa. Lei, all'epoca diciassettenne, [illegible] stata giudicata dal Tribunale dei minori di Torino e se l'era cavata con poco.

Da quel tragico e assolato pomeriggio del 10 luglio 1990 sono passati più di nove anni. Antonella Milletari ha un altro fidanzato, Pier Angelo Corsini, di 19 anni, incensurato. Vive [illegible] Torino, ma spesso è a Vercelli, visto che il giovane ha la residenza [illegible] Comune della zona, Ronsecco. Entrambi, ora, sono accusati di aver aggredito un pensionato vercellese, Rodolfo Bellini, [illegible] anni, nella sua abitazione, prendendogli dodici milioni e colpendolo poi alla schiena, forse con un paio di forbici. L'uomo si è salvato, i due [illegible] in carcere a Billiemme. [s. m.]

Ex sindaco [illegible] Cerrina

Noto avvocato condannato [illegible] un'eredità

CASALE MONFERRATO

Per il tribunale di Torino l'avvocato monferrino Pier Luigi Cavallo, civilista, ex sindaco di Cerrina, dove abita, e già presidente del Consorzio acquedotto del Monferrato, [illegible] colpevole di aver falsificato [illegible] testamento di un'anziana cugina e di truffa aggravata. Da qui la condanna a tre [illegible] di reclusione nel processo in cui era coimputata anche la [illegible] ex collaboratrice - autista - segretaria - amante Ermelinda De Rosa. Alla donna sono stati inflitti 8 mesi; doveva rispondere solo del testamento falso, mentre l'avvocato era accusato anche di circonvenzione d'incapace.



P. L. Cavallo

Una vicenda, come ha raccontato il pm Marcello Tatangelo, iniziata nel '94, quando era morta in una casa di riposo, un'anziana cugina di Cavallo, Bianca Vollo, di 83 anni. Qualche giorno dopo nello studio di un notaio era stato depositato il testamento in cui Ermelinda De Rosa veniva [illegible] erede di alcuni alloggi a Sanremo che la donna aveva poi messo in vendita.

Passano gli anni, i rapporti tra avvocato e segretaria [illegible] e davanti al magistrato finisce una storia di contributi non versati e presunte violenze sessuali subite dalla donna. La segretaria racconta anche di firme apposte su certi atti, un testamento, ad esempio. E viene a galla [illegible] vecchia storia. Il difensore di Cavallo afferma che il [illegible] assistito aveva incassato il denaro della vendita dei beni lasciati in eredità perché aveva anticipato ai parenti una congrua somma per l'assistenza dell'anziana cugina. (s. m.)

IN BREVE

ROSIGNANO

Grave un pensionato uscito fuori strada

Incidente ieri in Valle Ghenza all'incrocio con la Colma di Rosignano: un pensionato alla guida di una Fiat uno è uscito di strada. Le sue condizioni sono piuttosto gravi. [r. sa.]

CASALE

Non fece il «palo» per il furto di un'auto

Assoluzione per non aver commesso il fatto per Andrea Mussi, 32 anni, via Monte Pasubio, accusato di aver fatto [illegible] palo nel furto di un'autovettura nell'agosto del '94. [r. sa.]

[illegible]

Appropriazione indebita ex carabiniere condannato

Adriano Nonzela, 37 anni, del Lazio, carabiniere nel '98, è stato condannato ieri [illegible] 4 mesi di reclusione e 450 mila lire di multa (pena sospesa), per essersi appropriato indebitamente della Volkswagen Golf di Davide Gatti, di Penango, in riparazione dal meccanico Raffaele Vommaro a Calliano. [r. sa.]

CASALE

Ricettazione di attrezzi inflitti sette mesi

Antonio Stabile, 23 anni, via Solferino, è stato condannato a 7 mesi e 5 giorni di reclusione e 300 mila di multa (pena sospesa) per la ricettazione [illegible] motoseghe, trapani elettrici, piallatrici, una fresatrice e una levigatrice, ruba[illegible] a maggio alla ditta Denaldi Legnami. [r. sa.]

[illegible]

Contabile condannata non versava Ici e Irpef

Marilena Cassone, 44 anni, Po[illegible] Canavese, è stata condannata a 2 mesi di reclusione e 200 mila di multa (pena sospesa). Incaricata della contabilità di Annamaria Basile, si era appropriata di 452 mila lire, invece di versarli per Ici e Irpef. [r. sa.]

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo di 95 mila lire l'uno che il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da un [illegible] e distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del giorno la discussione sul deficit della [illegible]ità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta del presidente Enzo Ghigo - il patto di buon Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. [illegible] risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: [illegible] maggioranza sospende [illegible] ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questione sanità e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere [illegible] sua relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe [illegible] mentre avanza una «pregiudiziale» espone [illegible] cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati [illegible] l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro la giornata venga approvato un progetto di legge che prevede misure straordinarie per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro ieri invece [illegible] votare l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprezzo per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». [illegible] Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali sono stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) [illegible] Enrico Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interroto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e [illegible] affrontato. Comunque dobbiamo [illegible] un punto d'incontro [illegible] la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante abbia voluto il dibattito sulla sanità ne ha chiesto la sospensione [illegible] motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova [illegible] fatto che anche alcuni consiglieri di minoranza hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

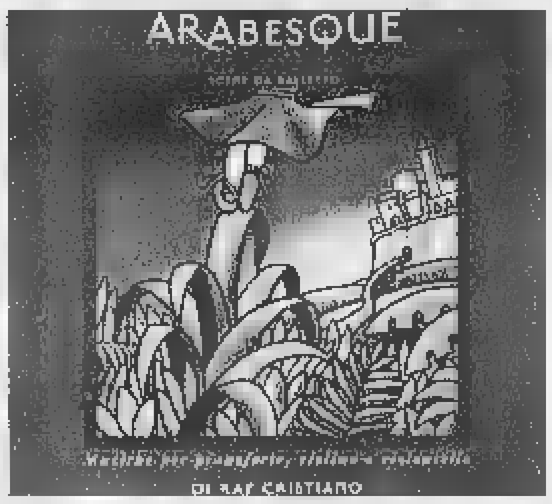
Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo [illegible] favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina [illegible] Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole [illegible] Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il [illegible] verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendità sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa e [illegible] Specchio hanno già ricevuto a [illegible] buono per ritirare in edicola Specchio [illegible] cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che vivono nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.



Giuliana Bertin, presidente [illegible] amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina [illegible] compact disc disegnata da Davide Borsella



Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente [illegible] amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un amico». Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne [illegible] disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). [l. o.]

GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri e brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimola le fant[illegible] dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasione è davvero unica. La battoglia commerciale è vivacissima soprattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi sono pronti a saltare alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è già avviata [illegible] un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e non solo. Anche l'«Asti», lo spumante italiano più diffuso nel mondo, come [illegible] vede, si sta muovendo, ma con un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato [illegible] da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associazione industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» con l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, panettoni in testa, a quella dello spumante aromatico figlio del moscato. Gli Usa sono il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano scese in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogliono investimenti e fantasia, senza dimenticare la qualità.

L'operazione avrà echi anche in Italia dove il problema, rispetto a molti consumatori è di sottolineare, [illegible] maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che con panettone [illegible] pandoro il brindi[illegible] ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e in contrasto con [illegible] fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti.



Liuzzi, Faina e Marabese

Altre iniziative sono in arrivo: l'«Asti» sposorizzerà [illegible] brindisi televiso della mezzanotte di San San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodrono del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concerti d'autunno con brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate la Stock al termine di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Come dire, [illegible] tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se si è solo piazzato? Brinda lo stesso con l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.

Stasera si apre la stagione invernale con la compagnia Gruppo Teatro Nove

Canelli porta in scena Goldoni

Giovani attori in «Un curioso accidente»

CANELLI

Si apre stasera alle 21 al teatro Balbo (ma già stamani c'è l'anteprima riservata agli studenti delle medie cittadine) la quinta edizione di «Tempo di teatro». Il primo titolo è «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni e sarà portato in scena dalla compagnia canellese Gruppo Teatro Nove, che organizza la rassegna in collaborazione [illegible] il Comune e [illegible] pool di sponsor privati ed enti pubblici.

Il «canovaccio» della vicenda è quello classico della commedia goldoniana: un amore contrastato, il sotterfugio dei due amanti per coronare il loro sogno e l'avvio di un complicatissimo intreccio fatto di equivoci, scambi di persona e giochi delle parti che tiene, fino all'ultimo, alta l'attenzione del pubblico.

Sul palco gli attori di Teatro Nove, con una particolarità: accanto ad Aldo Delaude, interprete già «collaudato» della compagnia canellese, moltissimi giovani, dall'esordiente Elisa Giordano a Maurizio Mo, Silvia Cavanna, Marco Merlino, Federico Satragni, Gerry D'Avino; tutti tra i 19 e i 25 anni, usciti dalla scuola teatrale del regista Alberto Maravalle, fondatore, 25 anni fa, di Teatro Nove e direttore artistico della rassegna. «È il segno che il settore teatrale canellese si sta rinnovando» commenta Maravalle, che firma la regia dello spettacolo [illegible] stasera. Alla messinscena hanno collaborato anche Gianmarco Cavagnino (scene), Mariella Filipetti (costumi), Mariangela Santi (assistente alla regia), Antonia Bottala (trucco) e Roberto Manzo (direttore di palcoscenico).

Biglietti: 35 mila lire (25 mila ridotti per minori di 25 anni e ultrasessantacinquenni); prevendite da Il Gigante Viaggi, tel. 0141/832.524.

Tra le iniziative collaterali allo spettacolo. Nel foyer del Balbo c'è la mostra del pittore nicese Massimo Ricci. E a recita terminata, come di consueto, [illegible] sarà [illegible] «dopoteatro» alle Cantine Bocchino-Contratto: [illegible] degustazioni grappe e vini abbinati ai dolci della pasticceria Gioacchino. [fi. l.]



La compagnia canellese Gruppo Teatro Nove stasera sul palcoscenico del Balbo

[illegible]

Ecco [illegible] prossime date di «Tempo di teatro»:

29 [illegible]BRE. «Il padre» di August Strindberg, con Mita Medici.

22 DICEMBRE. «Posizione di stallo» di Pavel Kohout, [illegible] Nando Gazzolo.

[illegible]O. «La signora omicidi» di William Rose, con Valeria Valeri.

[illegible]. «Le intellettuali» di Molière, [illegible] Valeria Ciangottini.

24 FEB[illegible]. «Il padre della sposa» [illegible] Caroline Francke, [illegible] Gianfranco D'Angelo, Erica Blank, Brigitta Boccoli.

7 MARZO. «Ossessioni pericolose» di N.J.Crisp, con Giancarlo Zanetti, Isabel Russinova.

21 MARZO. «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli.

12 APRILE. «Miliard e busiard» di Walter Brinckman, con gli attori della compagnia «l'Erca» di Nizza.

20 [illegible] «Bebè a rendere» di Alessio Bertoli, con Aldo Delaude, Piero martinetto, Ma[illegible] Nosengo e lo stesso Bertoli.

Iniziativa della Provincia per dare vita a locali inutilizzati

Ora si disegna la mappa dei teatri dell'Astigiano

ASTI

Poco usati o addirittura inutilizzati: quanti sono, nell'Astigiano, gli spazi pubblici e privati che potrebbero trasformarsi in luoghi teatrali, rispondendo così a una richiesta crescente, soprattutto da parte dei giovani? Un vero e proprio censimento ancora non c'è, ma, ad una prima verifica, in Provincia [illegible] hanno individuati nove: «Sono quelli in cui porteremo in inverno brevi rassegne, per avvicinare il pubblico dei centri minori al teatro» annuncia Vittorio Massano, assessore provinciale alla Cultura.

Il compito di selezionare gli spazi è stato affidato a Mario Nosengo, direttore artistico della società astigiana «Artec» e organizzatore di programmi teatrali. L'elenco dei locali [illegible] da qualche giorno sulla scrivania [illegible] Massano.

Tre sono privati: spicca tra tutti il castello di Montiglio Monferrato, dove nell'ultimo anno il «Laboratorio di Scienza Cultura e Arte» ha avviato esperienze residenziali di gruppo. Nel parco sono «passati» anche numerosi gruppi musicali: [illegible] la Provincia tenta con il teatro.



L'assessore provinciale Vittorio Massano

Sono di proprietà delle parrocchie, invece, il salone polivalente di Castagnole Lanze (a San Bartolomeo, nel paese basso, recuperato negli anni scorsi dopo un impegnativo intervento di ristrutturazione sostenuto anche dalla popolazione) e la chiesa sconsacrata dei Battuti a Vinchio: anche lì, nei prossimi mesi, prenderà forma l'appuntamento con la prosa.

Gli altri [illegible] spazi indicati da Nosengo sono invece pubblici. C'è il salone comunale di Viarigi, situato all'interno del municipio e da tempo inutilizzato: il cinema-teatro di Villanova e quello di Costigliole, che dal 14 gennaio al 3 marzo ospiterà la rassegna teatrale «Nel bel mezzo di un gelido inverno...» ideata dalla «Società precaria dell'arte» di Asti, per conto di Comune e biblioteca civica (la Provincia dà il patrocinio).

Poi ci sono i saloni comunali di Castell'Alfero (all'interno del castello) e Castagnole Monferrato, mentre a Villafranca le compagnie si esibiranno nei nuovi spazi ricavati nell'ex chiesa barocca di San Giovanni.

In attesa che per ogni sede si definisca il programma dettagliato degli spettacoli (da un minimo di 3 a un massimo di 6), l'assessore Massano sottolinea: «Rendere più vivi questi luoghi, o riattivarli totalmente, consentirà [illegible] Comuni di ottenere con più facilità contributi regionali per una loro futura risistemazione. Non è facile infatti ricevere fondi senza dimostrare di aver effettivamente utilizzato gli spazi». Un'altra ipotesi, riguardante San Damiano (cinema Lux o Cristallo), slitterà invece alla stagione estiva. [l. n.]

GLI [illegible]

[illegible]

«La balia» al Lumiére

Prosegue il cineforum al Lumiére (ex Don Bosco). Stasera alle 21,15 sarà proiettato il film «La balia» di Marco Bellocchio. Ingressi: 9 mila lire (7 mila ridotti).

ISOLA

Musica al «Parlapà»

Serata di piano bar al «Parlapà» di Isola, in corso Volpini. Dalle 21 suonerà il duo «Il guitto e la gatta» (repertorio internazionale). Ingresso libero.

MONCALVO

Parte la stagione di prosa

S'inizia sabato alle 21 al teatro comunale la stagione invernale. In scena l'attore Mario Nosengo e il saxofonista Beppe Di Filippo in «Spiriti di... vini». Prenotazioni: 0141/31.383 e 0141/921.439.

ASTI

Bagno cauda in osteria

Prosegue la rassegna «Pronti via, [illegible] riparte dall'osteria» al Tacabanda, via al Teatro (tel. 0141/530.999). Domani alle 20,30 bagna cauda promossa da Slow Food. Menù a 60 mila lire.

A Calamandrana

Lunedì torna la «Madama Sinoira»

CALAMANDRANA. A Settembre era stato rappresentato con successo per tre sere a Settime, Cisterna e Grana, realizzando sempre il «tutto esaurito». È la fortunata cena-spettacolo «Madama Sinoira» di Alessandra Rossi Ghiglione, allestito dalla compagnia Casa degli Alfieri nell'ambito del progetto «I sentieri delle feste», organizzato dal Gal Basso Monferrato Astigiano.

Chi non fosse riuscito a trovare posto a settembre, ora potrà rifarsi a Calamandrana: lunedì 22 novembre la rappresentazione gastronomica sarà allestita dalle 20 alle Cantine Cavallotti in via Avalle 13. La replica avviene grazie all'ospitalità dell'associazione calamandranese «Teatro e colline».

Le attrici «cusiniere» serviranno storie e piatti tradizionali cucinati dai cuochi del circolo «Picchio rosso», e agriturismo «La Viranda». Necessario prenotare: 0141/75.733 (Teatro e colline), 75.114 (Comune).

Sabato presentazione

Un romanzo medievale «made in Asti»

ASTI. La scrittrice astigiana Angela Fassio sabato presenterà il suo nuovo romanzo, «I cavalieri del Tau». L'appuntamento è alle 17,30 alla Nuova libreria Caldi in piazza Astesano. L'autrice sarà introdotta dalla giornalista Silvana Boiotto.

Il romanzo, pubblicato dalla Editrice Nord, narra la missione di un manipolo di valorosi impegnati in una lotta senza tregua per custodire e mettere in salvo un tesoro di cui si era persa ogni traccia.

Angela Fassio ha già pubblicato alcuni romanzi, tutti di ispirazione «fantasy», anche se solidamente legati a ricerche storiche, dal titolo «Eric di Nubr», «Il segreto del sigillo», «Il segno dello sparviero» dedicato alla figura di Arduino d'Ivrea, e «I cavalieri dell'aquila bianca» ambientato nel 1300. Angela Fassio ha esordito con un volume di racconti di fantascienza, «Cronomoto». La sua attività ha ricevuto numerosi apprezzamenti e il Premio Italia 1998.

[illegible]

[illegible] Sabato alle 20,30 nei locali della Corte Chiusa dei Marchesi Incisa della Rocchetta a Rocchetta Tanaro, si terrà [illegible] bagna cauda benefica organizzata dallo Zonta club di Asti. Il ricavato sarà utilizzato per [illegible] fornitura di apparecchiature per persone non autosufficienti all'Ospedale Francesco Arnaldi di Montechiaro. Nei locali della Corte Chiusa, per l'occasione, sarà allestita inoltre [illegible] mostra di menù d'autore messi a disposizione dall'architetto e umorista Giorgio Guarene, autore anche del disegno sul menù della serata.

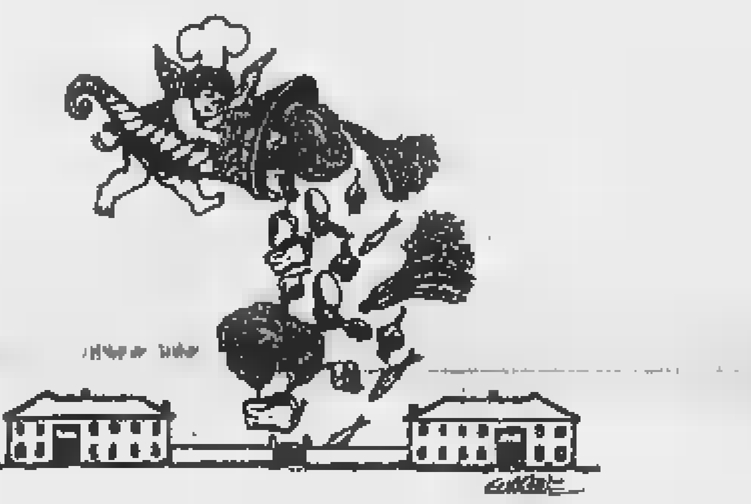
ROTARY. Nelle ultime due riunioni il Rotary club astigiano, presieduto da Gino Montalcini, ha avuto come temi conduttori il cioccolato e le forze armate. A proposito del dolce elemento è intervenuto Roberto Bava, vicepresidente della Compagnia [illegible] cioccolato e Giuseppe Peyrano, titolare della omonima storica azienda torinese. La serata dedicata alle forze armate ha avuto come protagonista [illegible] bandiera di combattimento del Regio Sommergibile «Scirè», insignita della medaglia d'oro al valor militare. La storia del battello è stata illustrata da colonnello Filippo Scirè, vicequestore a riposo, figlio del bersagliere Sebastiano Scirè, cui il sommergibile è dedicato.

[illegible] UN [illegible] Si è appena costituita l'associazione «Dona [illegible]», allo scopo di svolgere attività di solidarietà a favore delle fasce deboli che vivono situazioni difficili e affrontano gravi disagi. «Non siamo un'associazione di volontariato - spiega il presidente Salvatore Parello - [illegible] un'esperienza nella quale l'unico vincolo è ricevere per dare». I propositi e i metodi dell'associazione [illegible] illustrati domani alle 18 all'Hotel Lys.

CENTRO LABRIOLA. Il Centro di documentazione Antonio Labriola e l'Istituto Giobert hanno organizzato due conferenze dal titolo «Europa e Asia alla fine del millennio». Si terranno entrambe, a partire dalle 15,30, nei locali del «Giobert», via Gandolfino da Roreto 32. Il primo appuntamento sarà domani, sul tema «L'Europa alla fine del millennio»; il secondo, venerdì 26 novembre su «L'Asia alla fine del millennio». Ingresso libero.

[illegible] DEL '34. Sabato alle 20,30 al ristorante «La Grotta» [illegible] terrà [illegible] riunione conviviale della Leva del '34. Per infomazioni rivolgersi al circolo Nosenzo.

LA RAVA E LA [illegible]. Un seminario formativo dal titolo «Ultime notizie dall'obiezione monetaria. Un momento di approfondimento sul panorama italiano delle proposte di finanza etica» è quanto sarà proposto sabato dalla cooperativa «Della rava e della fava». L'incontro si terrà dalle 14,30 alle 18,30 nella sede di via Carducci 66. Interverranno l'economista Riccardo Moro, Lorenzo Vinci e Maria Pia Osella, operatori di finanza etica. Quota di partecipazione (obbligatoria): 10 mila lire. Informazioni e adesioni: 0141/354.061.



Una vignetta del disegnatore Antonio Guarene tratta da uno dei menù che saranno esposti sabato alla Corte Chiusa dei Marchesi Incisa a Rocchetta Tanaro, in occasione della bagna cauda benefica dello Zonta club astigiano

[illegible]

AD ASTI [illegible]

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147
Destini incrociati
di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas
Orario 19,50; 22,30 Biglietto 10 000 ([illegible])

POLITEAMA. Tel 0141-530 080
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario 20,10; 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 080
Notting Hill
di R. Michel con J. Roberts e H. Grant
Orario 19,50; 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 [illegible]
American Pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario 20,15; 22,30 Biglietto 10 000 (7000)

[illegible] PASTRONE. Tel 0141-557 667
Il viaggio di Felicia
di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy, P. McDonald
Orario 20,15; 22,30. Biglietto: 10 000 (7000).

LUMIERE Tel. 0141-413.630
La balia
di M. [illegible]
Orario 21,15 Biglietto 9000 (7000, 35 000 abb.)

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Teatro: «Un curioso accidente». Orario: 21. Biglietto: 35.000 (25.000).

COSTIGLIOLE

COMUNALE Tel 0347-37 98 182
Riposo

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702.788.
Riposo

SOCIALE (STS). Tel [illegible]1-701 496
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701 459
Riposo.

MULTISALA. Sala Aurora
Riposo

MULTISALA. Sala [illegible]
Riposo

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Riposo.

LUX. Tel 0141-975 016
Film a luci rosse
Orario 20,30; 22,30 Biglietto 11 000 (9000)

[illegible] Tel. 0141-982 208
Riposo

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 400
Riposo

CRISTALLO. [illegible] 0144-322 885
Riposo

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291.
Bowfinger
Orario 20,15; 22,25 Biglietto 12 000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081.
American pie
di P. Weitz con J. Biggs, K. Klein, N. Lyonne
Orario 20,20; 22,20 Biglietto [illegible]

[illegible]ERNO. Tel 0142-452 816
Il sesto senso
Orario 20,10; 22,30 Biglietto 12 000 (9000)

ALESSANDRIA

[illegible] Tel 0131-252 644.
Destini incrociati
di S. Pollack con H. Ford e K. [illegible] Thomas
[illegible] 19,45; 22,30 Biglietto [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252 079
Notting Hill
Orario 20; 22,20 Biglietto 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Teatro: «Un'altra storia»
con Lella Costa
Orario: 21,15 Biglietto. 45 000 (30.000)

COMUNALE - SALA FERRERO. [illegible] 0131-234 240
Mai stata ba[illegible]ta
di R. [illegible] con D. Barrymore, [illegible] Arquette, M. Vartan
Orario 20; 22,20 L. 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080
American pie. Il primo assaggio non si scorda mai
[illegible] 20; 22,15 Biglietto. 12 000

GALLERIA. [illegible] 0131-252 112
[illegible]
Orario 20,10; 22,20 Big[illegible]. 12 000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
Summer of Sam
Orario 19,45; 22,25 Biglietto 12 000

KRISTALLI- Sala [illegible] Tel 0131-349.321
[illegible].
Orario 20,15, [illegible]. Biglietto. [illegible]

KRISTALLI-Sala Kurosawa.
Elegia
per il ciclo Cinema cuolo
Orario. 20; 22,30 Biglietto 12 000

ALBA

EDEN. Tel 0173-363.021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-364 936
Riposo.

A TORINO

LICALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ACCADEMIA
p. [illegible] Guala 2 bis, tel. 011 817.9373. **Orizzonti di gloria** Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12 000 rid. 9000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Il [illegible]rno** V. M. 14. Or. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible] 12 000 rid. 9000 ••

[illegible] 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Notting Hill** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11 000 ••

AQUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Destini incrociati** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

[illegible] 1
[illegible] 52. [illegible] 011 547 007. **Bowfinger** [illegible] 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso pom. 7[illegible], cinecard [illegible] 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Fight club** V. M. 14. Orario [illegible]30, [illegible]50, 22,30. Ingresso [illegible] 7000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10.000 •••

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Haunting - Presenze** [illegible]. 15,30, 17,50, [illegible]; 22,30 Ingr. pom. [illegible]; cinecard [illegible] 12 000, cinecard [illegible] ••

ARLECCHINO
[illegible] Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Bowfinger** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000. ••

[illegible]
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Amore a prima vista.** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••

[illegible]NTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Il viaggio di Felicia**. Orari: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000. •••

C.CHAPLIN 1
[illegible] Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il sesto [illegible]** Viet. min. 14. [illegible]. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 7000, [illegible] 12 000 ••

C.CHAPLIN 2
via [illegible] 32/E, tel. 011 436 0723 [illegible] [illegible]: 15, 17,30, [illegible]; [illegible] Ingr. pom. 7000; sera 12 000 ••••

CIAK
corso Giulio [illegible] 105 tel. [illegible] 232.029 **Bowfinger**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 8000; sera 12 000 ••

DORIA
via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **American [illegible]** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **[illegible]tini incrociati** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. 6000; sera 11 000, rid. 8000 •••

[illegible] GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **La [illegible]** Or.: 15,10, 17, 18,50, [illegible], 22,30 Ingr. pom. 6000; sera 11 000, rid. 8000 •••

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **American Pie** Or.: [illegible]: 16,50; 18,40, 20,30, 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11 000. ••

[illegible]
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Asterix e Obelix contro Cesare**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11 000 ••••

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Mai stata baciata?** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000 ••

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Tutto su mia madre**. [illegible]: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

[illegible]
c.so Moncalieri [illegible], telefono [illegible] 661 5447 [illegible] Unica proiezione [illegible] 23 Ingresso L. [illegible]

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, telefono 011 530 353 **Star wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma**. Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40 Ingresso pom. [illegible] anz. [illegible] cinecard [illegible], sera 12 000 •••

FARO
via Po 30 [illegible] 011 817 3323 **American Pie** Or.: 20,30, 22,30 Ingr. 12 000, rid. 9000. ••

FIAMMA
corso Trapani 57, t. 011 385 2057. **Haunting - Presenze** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Fight club** V. M. 14. Or. 17,10, 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 •••

KING
via Po 21, tel. 011 812 5996. **La ragazza sul ponte** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Aiace 6000

KONG
[illegible] Santa Teresa 5, telefono [illegible] 534 614 **L'amante perduto**. [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso pom. [illegible], sera 12 000; Aiace 6000

LUX
Gall. S. Federico, [illegible] 541 283. **Notting Hill** Or. 15; 17,30; 20, 22,30 Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ••

[illegible]
via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Summer of Sam**. Or. 16, 19,30, 22,15. Ingr.: pom. 7000; sera 11 000. ••

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Resurrection**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 •

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **[illegible]** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. [illegible] pom. [illegible]. sera 12 000 •••

OLIMPIA 2
[illegible] Arsenale 31, tel. [illegible] 532 448. **Entrap[illegible]** Or. 15, 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom. [illegible] ••

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Eyes wide shut** V. M. 14. Or. 15,30, 18,45; 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Haunting presence** [illegible]. 15; 17,30; [illegible]; 22,30 Ingr. pom. [illegible], sera [illegible]

REPOSI 3
via XX [illegible], tel. 011 531.400. **Fight [illegible]**. [illegible]: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30 [illegible]. pom. 8000, sera 12.000 ••

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Bowfinger** (film in lingua originale). Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. pom. 8000, sera 12 000 •••

[illegible] LILLIPUT
via XX Settembre [illegible], tel. 011 537.100. **La mummia** Or. 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ••

[illegible]MANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Destini [illegible]**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000 •••

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Eyes wide shut** V. M. 14. Or.: 16,20, 19,20, 22,20 Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

VALENTINO 1
[illegible] Nuovo, [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Il 13° guerriero** Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,35 Ingr. 11.000, rid. 8000. ••

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Resurrection**. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ••

VITTORIA
[illegible] Roma 336, tel. 011 562.1789. **Sesto senso**. Vietato minori anni 14. Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000. ••

La Cierre non si è ancora ripresa dal trauma per la perdita di Andrea Grossi

Autunno difficile sotto canestro

Faticano Asti e Azeta. Meglio giovanili e Futura

SPORT FLASH

CALCIO

Ad Asti un corso gratuito per arbitri

Si inizierà il 2 dicembre un corso gratuito per arbitri di calcio indetto dalla sezione dell'Aia astigiana «Paolo Minà». Possono iscriversi atleti e atlete fra i 15 e i 35 anni. Le adesioni si ricevono nella sede della piazza Alfieri (tel. 0141/436.852), il lunedì e venerdì, dalle 21 alle 22. Le lezioni si [illegible] il martedì e giovedì nella sede ad Asti e allo stadio «Piero Sardi» di Canelli.

RUGBY

Prima sconfitta per l'Asti in serie C2

Prima sconfitta per l'Asti Rugby nel campionato di serie C2. Il quindici biancorosso è stato battuto in trasferta dal San Mauro Torinese per 28-10 (le due mete astigiane sono state realizzate da Alberto Binello). L'Asti Rugby rimane a 6 punti.

[illegible]

Damiano Chiesa secondo in Formula Ford

Si è conclusa la stagione del moncalvese Damiano Chiesa, impegnato quest'anno nel Formula Ford Challenge. Il corridore astigiano si è classificato al quinto posto della categoria 1600 nella prova di Magione. Il piazzamento ha permesso a Chiesa di ottenere il secondo posto finale dietro a Cardinali.

VOLLEY

Momento d'oro del Volley Canelli

Settimana positiva per le squadre del Volley Canelli impegnate nel campionato di Serie D e Juniores. La formazione «maggiore» si è imposta 3-0 contro il Vela Valenza (25-20, 25-15 e 25-18 i parziali). Sabato le pallavoliste canellesi dovranno vedersela in trasferta con il Pozzolo. Per quanto riguarda la Juniores [illegible] due le vittorie consecutive ottenute con altrettante formazioni astigiane: domenica e martedì le atlete canellesi hanno battuto, sempre per 3-0, rispettivamente la Futura e la Cierre Asti.

Enzo Armando
ASTI

La pallacanestro astigiana non decolla. Per differenti motivi, le formazioni maggiori del basket locale (Cierre, Asti Basket e Azeta) stanno faticando nei rispettivi tornei. Delle vicissitudini attraversate dalla Cierre si è trattato a lungo nelle scorse settimane. La morte di Andrea Grossi non è una vicenda che si possa superare con una vittoria. Il successo sul Bra aveva illuso che i giocatori si fossero già ripresi dal dramma. Il rientro alla quotidianità e quindi le sconfitte con Saronno e Legnano hanno riportato tutti a quella che è la triste realtà: l'assenza di Grossi è pesante in ogni senso. In più, è sopraggiunto l'infortunio occorso al pivot Cognolato, che si è rotto il dito del piede mentre lavorava. Dovrà stare fuori almeno un [illegible]. Scendendo dalla C1 alla C2 troviamo un Asti Basket che non ha ancora trovato il passo della categoria, nonostante un organico discreto. Troppi gli smarrimenti, le battute a vuoto che la squadra avverte durante le partite. Due punti dopo sette turni [illegible] effettivamente un bottino ben misero. In problemi analoghi si è imbattuta l'Azeta, matricola della serie D. Ma la formazione di Marco Ferraris sta dando segnali di ripresa. Due settimane or sono ha ottenuto la prima vittoria a spese dell'Alpignano, domenica ha perso con il Moncalieri per appena 4 punti, con l'attenuante della mancanza dei lunghi Pezzoni e Vacchina.

Cadetti. Chi non conosce pause di sorta è la squadra Cadetti della Cierre, che continua a inanellare vittorie su vittorie. L'ultima (quarta consecutiva), il quintetto allenato da Maurizio Salvemibi l'ha ottenuta a spese dello Junior Casale, superato in casa per 70-62. La squadra astigiana è riuscita a mantenere praticamente inalterato il vantaggio raggiunto nel primo tempo (37-28). Il miglior realizzatore è stato il solito Brezzo, autore di 27 punti.

Promozione. Un altro basket che vince è quello di Promozione. Per la Futura si è addirittura trattato del primo successo stagionale. La compagine gialloblù, grazie al rinforzo di Perissinotto in cabina di regia (e sono in arrivo altri elementi ex Teneroni) ha seppellito di canestri il Centallo in trasferta. Trenta sono stati i punti di distacco tra le due squadre al fischio della sirena per un 93-63 finale. Perissinotto ha realizzato 24 punti. Vince anche l'Omega e sempre fuori casa. Il quintetto guidato da Daniel Ormeno si è sbarazzato del Mondovì per 77-65, nonostante le assenze di Chies e Boncaldo. Il pivot Patrisso è stato il giocatore determinante [illegible] i suoi 25 punti. L'unica disfatta è quella dell'Asti Basket, che ha ceduto fra le mura amiche con il Cuneo per 65-46. Solo Pettenuzzo (15 punti) e Mazza (10) sono riusciti ad andare in doppia cifra.

Il riconoscimento va agli studenti sportivi astigiani

Il cestista e la pattinatrice incoronati dal Panathlon



Ezio Mosso del panathlon Club di Asti insieme con i vincitori del premio messo in palio dal sodalizio astigiano. Sono il cestista Marco Ercole, [illegible] anni, studente del classico, cestista della Cierre Asti e la pattinatrice in forza al Blue Roller Asti, Martina Costarella

ASTI

Il Panathlon Club astigiano presieduto da Ezio Mosso ha assegnato, in un incontro svoltosi al ristorante «La Grotta», i premi «Panathlon Studio-Sport '98-99», riservato agli allievi delle medie superiori e inferiori che praticano un'attività agonistica. Lo scopo del concorso è quello di valorizzare i giovani che riescono a raggiungere brillanti risultati sia sportivi che scolastici.

I due atleti prescelti sono stati Marco Ercole, giocatore della Cierre di pallacanestro e la pattinatrice della Blue Roller Martina Costarella.

Ercole ha 18 anni e frequenta il liceo classico «Vittorio Alfieri»: gli è stata donata una targa intitolata a Mario Casuzzi e un buono di un milione in libri e materiale sportivo. La Costarella (scuola media «Parini» di Portacomaro) ha ricevuto la targa alla memoria di Angelo Vada e mezzo milione in libri e materiale sportivo. I riconoscimenti sono stati consegnati dalle figlie del professor Vada, Ornella e Anna Maria e dell'ingegner Casuzzi, Maria Giovanna.

Sono state inoltre attribuite menzioni d'onore a Federica Bergamini (istituto Magistrale «Monti»), Nicolò Bianchino (Goltieri di Asti), Matteo Franco (media di San Damiano), Lorenzo Lutri (media «Martiri della Libertà»), Marzin Ratto (Brofferio), e Sonia Serafino («Dalla Chiesa» di Nizza).

Durante la serata è stato approfondito il rapporto tra il mondo della scuola e quello dello sport attraverso i contributi di Attilio Bravi, professore Isef e consigliere centrale del Panathlon International e Pier Carlo Molinaris, coordinatore di educazione fisica del Provveditorato agli Studi di Asti. [e. a.]

TUTTO BOCCE

Vottero in gara ai Mondiali Ad Asti la Coppa Spumante



Mino Vottero è impegnato a Lione, in Francia, nei campionati Mondiali Senior di bocce. Il valido giocatore torinese del Dopolavoro ferroviario di Asti è tra i quattro azzurri impegnati nella prestigiosa competizione. Asti boccistica fa il tifo per lui

Giovanni Capponi
ASTI

Un'altra settimana proficua per le bocce astigiane alla vigilia dell'annuale gara organizzata dal Comitato Asti Bocce, in programma sabato e domenica 20-21 novembre ad Asti, mentre a Lione si svolgeranno le gare decisive dei campionati mondiali Senior cominciati martedì.

Nel girone [illegible] della serie A la Tubosider ha vinto [illegible] (12-8 contro La Perosina a S. Damiano) e guida a punteggio pieno la classifica. Due pareggi nei due individuali da parte di Cericola e Rinaudo, una sconfitta inattesa nella staffetta, battuta per un punto - 44/54 contro 45/54 - da Data e Martelli, un'altra subita da Scassa (38 a 52) nei confronti del tiratore scelto Ferrero nel tecnico e l'ultima terna persa di misura (7-8) da Dante Amerio-Cericola-Olivetti, alle quali hanno fatto riscontro le vittorie della prima terna, delle due coppie, nel tiro progressivo e nel pta.

Il Dlf è rimasto a guardare perchè uno dei suoi giocatori, Mino Vottero fa parte della nazionale azzurra e l'Auxilium sul cui campo i ferrovieri avrebbero dovuto giocare aveva Michele Giordanino impegnato nel mondiale Under 18 a Lione. L'incontro tra le due squadre verrà recuperato il 5 dicembre. Il Dlf riprenderà a giocare sabato 27 novembre con la Val Merula Andora a Castelnuovo Don Bosco.

L'impresa più bella della settimana è venuta dalla serie B, dove il Cdc dei coniugi Argentero approfittando del turno di riposo dell'Aostana è balzato in testa alla classifica del girone [illegible]. La squadra astigiana ha incontrato sul suo campo l'Auxilium che attualmente è relegato al penultimo posto e lo ha battuto 9-7. Basilietti e Luca Andreoli continuano ad essere protagonisti del torneo cadetto: in coppia hanno vinto 11-5 contro i saluzzesi ed hanno pareggiato (39/51 contro 39/54) trovando pane per i propri denti nel duo Allemandi, che ha già realizzato punteggi migliori, e da solo Basilietti ha vinto con autorità il tiro tecnico (32-27). Gli altri punti sono arrivati da Lano-Zanusso e da Torchio.

Intanto a Lione si sono conclusi i mondiali giovanili che erano stati bruscamente interrotti in Marocco quest'estate per la scomparsa del sovrano. Gli azzurrini hanno fatto bottino: oro per l'Under [illegible] Fabio Mandola nel tiro tecnico, l'Under 18 Stefano Cavallo nel punto tiro alternato e il terzetto Under 18 Michele Giordanino-Cavallo-Denis Zambon nella prova a coppie e due argenti per Giordanino nella navetta e Zambon nel tecnico. Ora è la volta del mondiale Senior: 4 titoli in palio, tiro tecnico per Mandola, tiro progressivo per il friulano Marco Ziraldo e individuale e coppie per i torinesi Domenico Mometto e Mino Vottero, quest'ultimo valido giocatore del Dlf.

La gara a quadrette dell'Asti Spumante, si disputerà sabato e domenica nei bocciodromi di Asti (campo centrale il Nosenzo) e viciniori. Si prevedono 96 formazioni composte da tre giocatori di A ed uno sponsor: la Tubosider [illegible] presente con tre squadre (Losano-Scassa-Tamagno-Frizza, Amerio-Cericola-Olivetti-Bonello, Gassino-Rinaudo-Paletto-Cerrato), altrettanto ne manderà in campo il Cdc ed il Dlf parteciperà con due quadrette (Andreoli-Guaschino-Pasculli-Penna e Brignone-Nari-Vercellino-Squassino).

Compie 35 anni

L'Inter Club prepara la festa di compleanno

ASTI. L'Inter Club Asti festeggerà nel 2000 il 35° anno di vita e intende onorarlo con un ricco «carnet» di appuntamenti e iniziative. Saranno organizzate a partire da gennaio competizioni sportive (gare a carte, a tennis e a calcio), gite alla Pinetina per assistere agli allenamenti della compagine nerazzurra, trasferte in pullman allo stadio «Meazza». Durante una serata in cui interverranno alcuni giocatori interisti sarà assegnato il «Tartufo d'oro». Nelle edizioni passate il premio è andato a Zenga, Berti, Bergomi, Ruben Sosa, Bianchi e Zanetti.

Prosegue intanto il tesseramento all'Inter Club il cui presidente è Antonio Pistamiglio; le adesioni si ricevono nella sede, al circolo Enel, in via Pagliani 24 (tel. 0141/271.649). Il sodalizio si riunisce tutti i venerdì dalle 21. Oltre alla tessera, gli associati «seniores» avranno in omaggio un calendario del campionato di serie A. (e. a.)

CALCIO A CINQUE

Nel torneo di serie C

L'Isola sciupa il vantaggio e pareggia 2-2

ISOLA. L'Isola Da Marcello ha pareggiato per 2-2 il confronto interno con il Rosta 2000, nella nona giornata del campionato di serie C di calcio a 5. La partita si è disputata nell'impianto del Don Bosco di Asti su un parquet reso scivoloso dalla pioggia. La formazione astigiana non è riuscita a gestire due gol di vantaggio. Ha aperto le marcature Garbin al 20'. Nella ripresa ha raddoppiato Gianoglio. Dopo aver fallito alcune occasioni, la squadra di Marcello Pescarmona ha accusato un calo «fatale» negli ultimi cinque minuti, [illegible] Mansueto battuto due volte dagli avanti avversari. Nelle file dell'Isola era assente il bomber Giuliani (9 gol finora realizzati). In classifica l'Isola è quinta con 11 punti. Intanto il giocatore Fabio Paro è stato convocato nella rappresentativa piemontese under 23.

Nel prossimo turno l'Isola affronterà a Torino l'Eridania. (e. a.)

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**



Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					**17.450.000**	**120.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		**18.450.000**	**120.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	**19.950.000**	**120.000**

www.ford.it

Guidala anche tu dai Concessionari

Ford

*Prezzi di lancio [illegible] Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano, IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord: (esempio per Fiesta **Zetec** lire 18.450.000) anticipo di L. 10.659.500, 24 quote da L. 120.000 (t.a.n. 9,50 - t.a.e.g. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.671.500 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Mobili LANZA dal 1916 mobilieri di fiducia.
Scoprite la qualità, la convenienza e la garanzia certificata di oltre 100 arredamenti completi dedicati a Voi

LANZA VI INVITA A SCOPRIRE I MOBILI DEL '99

In **Casa Lanza** tutte le nuove collezioni di mobili e cucine delle migliori Aziende produttrici Italiane. Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità. Subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera. Nella grande esposizione potrete toccare con mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, poltrone, librerie, camerette per ragazzi (a partire da meno di un milione), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

GRANDE SHOW ROOM CUCINE BERLONI

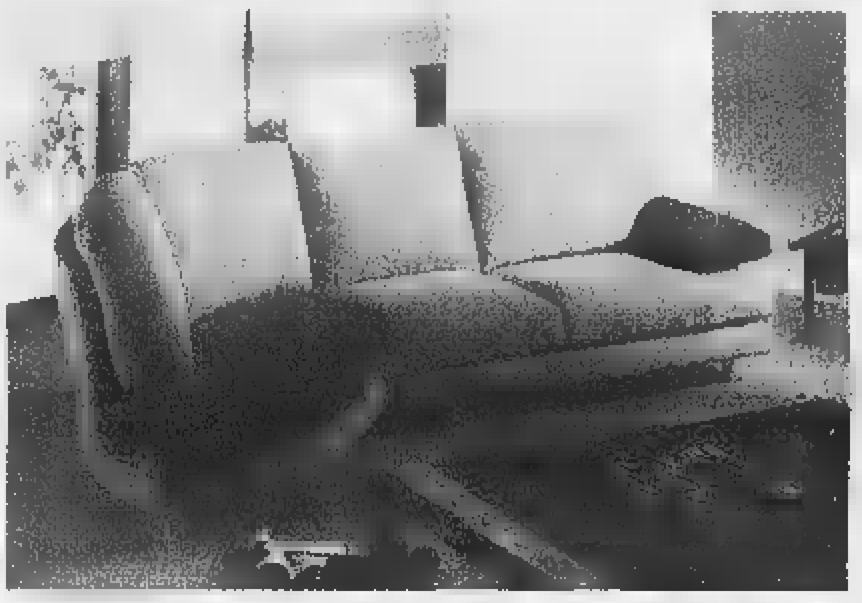
In questa rinnovata esposizione dedicata alla "regina della casa" potrete vedere esposta l'intera collezione **Cucine Berloni** e trovare soluzioni su misura per ogni esigenza di spazio e di prezzo; e attenzione, **acquistando una cucina avrete una stupenda lavastoviglie 12 coperti al prezzo simbolico di 10.000 lire.**

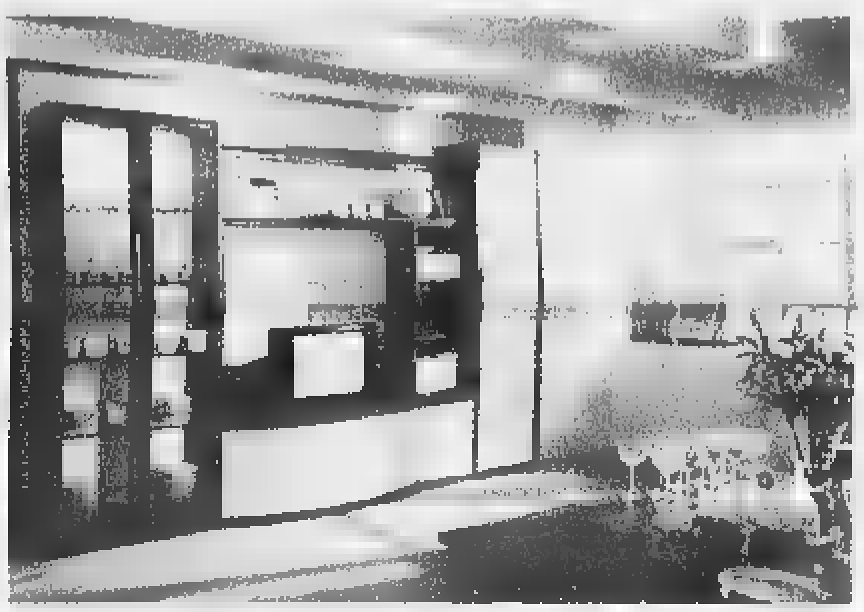




GRANDE NOVITÁ: LANZA PRESENTA IL NUOVO CENTRO BERLONI GIORNO/NOTTE

Il nuovo grande reparto espositivo dedicato ai giovani sposi dove potrete trovare un imponente presentazione di armadi, cabine armadio di ogni tipo ed area di gusto, camere e camerette in pronta consegna a prezzi che non temono confronto garantiti dalla qualità **Berloni**. Soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile.
Per saperne di più venite subito a informarvi.





PROGETTI PERSONALIZZATI PER STILE DI VITA E AREA DI GUSTO

Sono sempre di più le coppie che vogliono distinguersi della solite ambientazioni standard e amano "ambientare" nello stesso locale mobili di diverso stile e tendenza, **Lanza** ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di **Casa Lanza** sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. Gli arredatori di **Casa Lanza** effettuano un accurato servizio pre e post-vendita, sopralluoghi per rilievi e misure, progettazione e preventivi computerizzati, controllo dei montaggi e della posa in opera.

RAPPORTO CON IL CLIENTE CHE DURA DAL 1916

Nella sua grande esposizione **Lanza** non ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e una familiarità che ci contraddistingue da 3 generazioni. Venite a trovarci ci guadagneremo la vostra fiducia così come abbiamo sempre fatto in quasi 100 anni della storia di **Casa Lanza**.

SIMONS' MATERASSI
dal 1810 la prima marca del mondo

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI "TASSO ZERO"

mobili LANZA
dal 1916 mobilieri di fiducia

Esclusivista per Biella e provincia

BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

Mobili LANZA di Edmondo - Roberto Lanza & C. snc

VERGNASCO (BI) - Via P. Giovanni XXIII, 19/21 - Tel. 015 **671102**

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage [illegible] cani, [illegible] [illegible] padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la [illegible] sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi [illegible] morte. Altri cinque [illegible] stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. [illegible] poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di [illegible] anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone [illegible] di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi [illegible] portata le [illegible] al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo [illegible] anche lei [illegible] sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento [illegible] pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha [illegible] ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece [illegible] ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati [illegible] dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per [illegible] dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finchè il veleno [illegible] gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno [illegible] capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme [illegible] te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere [illegible] Milano, teneva compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pensionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato [illegible] pochi secon[illegible] dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani" ? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio [illegible]he i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre [illegible] paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

> E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale

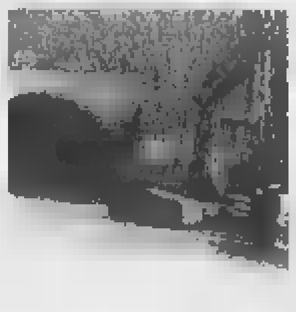


Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni esami per scoprire [illegible] causa dell'intossicazione

[illegible] BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Il 1° dicembre riapre [illegible] galleria [illegible] Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri [illegible] presidente della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi nei giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

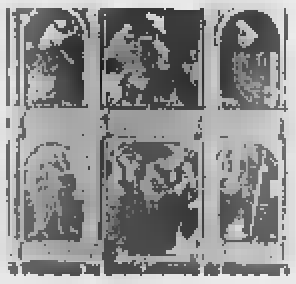
La galleria che collega [illegible] Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci [illegible] voluti due anni, [illegible] già nel '98 cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica [illegible] lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohémien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naïf, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».



La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella

NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

[illegible] dell'Aids, morto [illegible] sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

La storia [illegible] gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati con meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in [illegible] al Credito del Piemonte di [illegible] Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri [illegible] polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un caso mondiale: persino il network americano Cbn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose [illegible] fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche [illegible]. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il [illegible] finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte [illegible] fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il [illegible] ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che [illegible] reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96: a destra Sergio Magnis

> «Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu [illegible] la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato [illegible] Aids allora godeva [illegible] maggiori vantaggi di uno affetto da cancro [illegible] da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica [illegible] Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche [illegible] detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da [illegible] o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcera[illegible] automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. [illegible] la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domonda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette oggi sono ospitati 25 detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, [illegible] avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un [illegible] di speranza». [a. con.]

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio
Ci scusiamo con i lettori

Il lupo [illegible] diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 [illegible] lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo [illegible] [illegible] quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all' ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all' ettogrammo.

Chechi e Damilano oggi ospiti di Busca



BUSCA. I due campioni olimpici [illegible] mondiali Yuri Chechi [illegible] Maurizio Damilano (nella foto) [illegible] fra i relatori del convegno «Sport [illegible] base: una cultura che scompare [illegible] una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cannacini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale).

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. È stata presentata [illegible], nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell' abitato di Massimo Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell' 800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.



«Girardengo» [illegible] riesce ad uscire dalla grave crisi

ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, [illegible] causa di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari [illegible] Mario e Monica Pagella, padre e figlia, che ieri hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

[illegible] minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11.30 - 12.30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni [illegible] Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

Redazione: via della Repubblica 29, Tel. 015.26.101 / 015.355.210 / Fax 015.252.2079
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 / Fax 015.849.33.25

Buone notizie per l'incrocio sulla Trossi

Galleria Serra, l'ora «x» è mercoledì 1 dicembre

L'annuncio dell'apertura nell'incontro tra Compartimento Anas [illegible] Provincia



Conto alla rovescia per il via libera del traffico nella galleria della Serra

BIELLA

Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri il presidente della Provincia Orazio Scanzio e l'assessore ai lavori pubblici Paolo Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la pro[illegible] della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi [illegible] giorni scorsi (era stata indicata la data del 5). Alla riunione erano presenti il nuovo capo compartimento, Ennio Paolucci e quello uscente, Luigi Gambardella.

La galleria è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma [illegible] voluti due anni, e [illegible] nel '98 cominciarono le proteste. La [illegible] dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, [illegible] una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel: «Meno male che è venuta giù quando il traffico era chiuso», commentò Aimone Prina la scorsa estate. Per chiedere informazioni sul cantiere, nel mese di luglio, il presidente della Provincia Orazio Scanzio incontrò [illegible] direttore dell'Anas piemontese, Luigi Gambardella. Quest'ultimo giurò che i lavori sarebbero finiti a dicembre. [illegible] la promessa ora sarà mantenuta. Il via libera al traffico sarà dato al termine di una breve cerimonia in programma alle 11.

Nell'incontro di ieri mattina sono stati affrontati altri due importanti argomenti: in[illegible] sulla Trossi e strada della «Corte», a Cossato. Per l'incrocio, i dirigenti dell'Anas si sono impegnati a stanziare i fondi nel bilancio del 2000 per realizzare la rotatoria all'incrocio della strada provinciale Candelo-Sandigliano: il progetto esecutivo predisposto dall'amministrazione provinciale subirà solo qualche ritocco.

Infine nelle festività natalizie verrà riaperta la strada della «Corte» che sottopassa la variante della statale 419 Cossato-Masserano. [d. ca.]

Il gruppo di Trivero è preceduto in fatturato da Gucci, Armani, Prada e Bulgari

Zegna nella hit italiana del lusso

Al 5° posto della classifica

Paola Guabello

BIELLA

«Il mercato mondiale del lusso vale 80.000 miliardi [illegible] a fare la parte del leone sono Italia e Francia». Così dichiara una delle ultime ricerche di Pambianco, voce [illegible] fra [illegible] più autorevoli del settore moda, che ha presentato quest'indagine ad un convegno sulle «strategie del lusso».

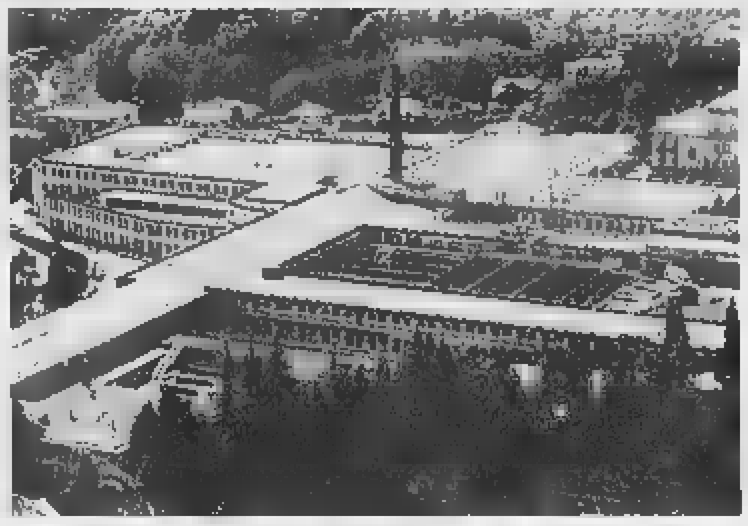
E fra le «top 100» nazionali e d'Oltralpe naturalmente non po[illegible] mancare il gruppo Ermenegildo Zegna, che con le sue cravatte esclusive (chi mai potrà dimenticare quella galeotta regalata dalla Lewinsky a Bill Clinton), i pullover di cashmere gli abiti sartoriali, vanta clienti vip in tutto il mondo. Lo stabilimento di Trivero, che ha ormai boutique e punti vendita disseminati da un continente all'altro è infatti piazzato fra [illegible] prime 10 aziende italiane, per l'esattezza al quinto posto.

Sempre secondo lo studio di consulenza però, anche se «il made [illegible] Italy» detiene il [illegible] per cento del mercato contro il [illegible] della Francia, quest'ultima può contare su un maggior peso finanziario e su manager di valore. Inoltre svela Pambianco, «tutti i grandi nomi del lusso hanno iniziato la loro attività con una specializzazione di prodotto e di marchio e in un secondo momento hanno avviato una diversificazione [illegible]rso altri settori».

Erano 30 nel '97, 60 nel '98 e a fine ottobre di quest'anno erano già 102 le firme che dedicano i loro prodotti ad un pubblico ristretto ed esclusivo. In testa [illegible] tutti c'è Gucci che vanta un fatturato di poco meno di duemila miliardi ed un utile, nel '98 di 361 miliardi. Di seguito nella tabella delle *top ten* italiane del lusso c'è Armani con 242 miliardi di utile e 1.503 miliardi di fatturato. Al terzo posto Prada (133 e 1.332), poi Bulgari (85 e 707), [illegible] quindi Ermenegildo Zegna che lo scorso anno ha toccato i 78 miliardi di utile ed i 902 di fatturato. Dietro alla griffe biellese, Ferragamo (78 e 799), Della Valle, Versace, Brioni ed infine Trussardi.

Nel '98 l'azienda ha totalizzato 78 miliardi di utile e un fatturato di 902

Anna ed Ermenegildo Zegna hanno inaugurato [illegible] giorni scorsi la nuova boutique a Beverly Hills. La sede storica del lanificio, a Trivero







«Griffati» [illegible] palestra

Boutique a Beverly Hills tutta dedicata allo sport

La cravatta di seta per una riunione d'affari, l'abito in puro cashmere per un appuntamento galante, una valigia in morbidissima pelle per viaggiare ed ora il «lusso» firmato Ermenegildo Zegna arriva anche in palestra.

La neonata linea sportiva per la primavera-estate 20[illegible] era stata presentata a giugno a Pitti Immagine. In questi giorni poi ha finalmente fatto il suo ingresso ufficiale sul mercato, in uno store progettato niente meno che dall'architetto Antonio Citterio ed inaugurato venerdì scorso in Rodeo Drive a Beverly Hills. Così per il momento sarà solo il jet-set americano ad indossare la collezione pensata per il tempo libero ed il relax e realizzata - naturalmente - in materiali preziosi, con un'estrema cura per i dettagli ed in tessuti innovativi. E sugli scaffali a stelle e strisce [illegible] mancano i capi in Microtene, tessuto high-tech di punta dell'azienda triverese, le giacche a vento leggerissime in polyestere, le felpe di cotone in *pique* gommato ed altri prodotti [illegible]cora. Alla volta degli States sono volati Anna ed Ermenegildo Zegna che hanno così inaugurato il «numero zero» di una serie di negozi che apriranno prossimamente anche a Miami, Vancouver e poi nelle capitali europee.

Intanto è iniziato il conto alla rovescia per le fiere tessili. Martedì 7 dicembre a Parigi si aprirà Expofil, la fiera dedicata ai filati ed alla maglieria, l'ultima del secondo millennio. In gennaio s'inizierà il *tour de force* con i primi banchi di prova per la moda italiana. Nel capoluogo lombardo il debutto e per «Milano collezioni uomo» poi [illegible] 13 a Firenze va in scena Pitti Immagine Uomo a Fortezza da Basso, quindi il 27 ci sarà Pitti Filati.

Il sistema che porta alla ripresa del sistema moda italiano si presenta però ancora lastricato di insidie anche nei distretti industriali di piccole e medie imprese (come quello biellese), fino ad oggi considerati motori instancabili del «made in Italy». Gli imprenditori lanieri sono chiamati a fare i conti con [illegible]uove sfide, ad aggiustare le strategie, investire in ricerca tecnologica ed appropriarsi delle nuove applicazioni informatiche che collegano il tessile e le confezioni alle reti della distribuzione. E' probabile che con il nuovo anno la ripresa dei consumi in Giappone ed in Germania si riverberi però positivamente su tutti i prodotti della moda italiana. [p. g.]

I banditi, con cappelli [illegible] barbe finte, forse hanno usato un'arma giocattolo

Roasio, rapinata la filiale Bpn

Il colpo ieri mattina, 60 milioni il bottino

ROASIO

Sessanta milioni. E' il bottino della rapina compiuta ieri pomeriggio alla filiale di Roasio della Banca Popolare di Novara. Erano da poco trascorse le 13 quando due uomini, dopo essersi presentati come normali clienti, appena ottenuta l'apertura della porta blindata (l'ufficio non è controllato dalla vigilanza privata), hanno estratto un'arma da fuoco (probabilmente una pistola giocattolo) e si sono fatti aprire i cassetti della cassa corrente. Individuati i soldi hanno radunato nel bagno i tre impiegati, il direttore [illegible] il cliente presente oltre il bancone: dopo aver chiuso la serratura hanno raccolto il denaro in alcuni sacchi [illegible] si sono dati alla fuga.

I banditi, uscendo, hanno lasciato la porta d'ingresso aperta e pochi istanti dopo una persona, entrata per un'operazione, si è stupita di [illegible] vedere il personale: dopo [illegible] rapida ispezi[illegible] ha sentito dei richiami dal bagno e ha liberato il gruppetto.

L'allarme è scattato quindi pochi minuti dopo la rapina [illegible] i posti di blocco non hanno dato frutti, anche perchè non si sapeva nulla dei rapinatori, neppure che vettura avessero utilizzato per fuggire e che direzione avessero imboccato. A Roasio [illegible] intervenuti i carabinieri della stazione di Gattina[illegible] e dei comandi di Varallo e Vercelli.

Le indagini si annunciano difficoltose: la banca è dotata di telecamere a circuito chiuso, ma i banditi avevano dei cappellini abbassati sugli occhi e dal filmato sarebbe emersa la presenza di barba e occhiali finti, del tipo che si utilizza a Carnevale. Se questa indiscre[illegible] sarà confermata, difficilmente si potrà risalire all'identità degli autori della rapina. [i. fa.]



La filiale di Roasio della Banca Popolare di Novara è stata rapinata da due banditi. Difficili le indagini; gli uomini avevano il volto nascosto da cappellini e barbe finte

Progetti commerciali

Delegazione coreana ospite [illegible]

BIELLA. Una delegazione di Seoul in visita al distretto biellese. Ieri il vicepresidente dell'Unione industriale Giantonio Platini, ed il presidente di Texbima, Mario Ploner, con il direttore di Texilia Carlo Colombino, hanno incontrato una delegazione governativa in arrivo dalla Corea. I visitatori facevano parte del «Committee for promoting small & medium company», un organismo a contatto diretto del presidente della Repubblica Sud coreana. All'incontro, in rappresentanza della Camera di Commercio ha partecipato anche Carlo Fiorio del Centro studi.

Fra i temi affrontati oltre all'approfondimento della realtà industriale locale, la formazione e l'innovazione del settore tessile e meccanotessile, il finanziamento delle piccole [illegible] medie industrie e le opportunità di interscambio tra l'area biellese e la Corea del Sud, anche in termini di investimenti diretti nel Paese. [p. g.]

La terza edizione è dedicata all'ultimo secolo del millennio. Si parte dal 1890 per arrivare al Duemila

Fra le tavole imbandite anche [illegible] «Topolino»

Alla tenuta Calendario di Massazza torna la mostra di Natale



Terza edizione per le «Tavole imbandite» che si svolge alla tenuta Calendario

MASSAZZA

L'anno scorso i temi erano 12, tutti [illegible] un nome di città, da Calcutta a Courmayeur. E le «Tavole imbandite» avevano fra le sedie galline indisciplinate e manciate di riso, tovaglie di paglia e palme da [illegible] addobbate di lucide palline, inclusi piatti «kitsch» dal decoro leopardato. Quest'anno la rassegna ritorna per la terza volta nella tenuta Calendario. Si [illegible] inaugurata domenica scorsa e [illegible] potrà visitare fino alla prossima settimana, domenica 28 (domenica e lunedì dalle 15 alle 20, da martedì al sabato anche in mattinata dalle 9 alle 12).

Al suo allestimento hanno partecipato non solo le cristallerie Buffa [illegible] la Fabbro Mobili (gli ideatori dell'iniziativa): hanno dato un contributo la boutique Santa Barbara, il gruppo tessile Arnaldo Caprai di Foligno e soprattutto alcune famiglie «storiche» biellesi che hanno messo a disposizione degli organizzatori, gli arredi della loro tavola, quelli utilizzati per le grandi occasioni e naturalmente per il pranzo di Natale.

«Quest'anno le tavole sono dedicate al millennio che sta finendo - spiega Adriana Buffa -. Anche questa volta la mostra si articolerà in dodici quadri che rappresenteranno un intero secolo di storia. Si parte quasi sottovoce dall'anno 1890, per arrivare allo squillante luccichio del 2000, passando attraverso periodi di gusto e tradizioni diverse, l'Art Decò e il [illegible]co '900 tutto dorato».

Ogni tavola sarà affiancata da manichini con abiti originali e ci sarà perfino un'autentica Fiat Topolino nel ruolo di protagonista nella «tavola povera» degli Anni 40, quelli segnati dalla guerra con tante mele, [illegible] castagne, e senza preziosi argenti e cristalli. [p. g.]

Un convegno sabato nel salone di Biverbanca sulla legge regionale

Sport, pochi controlli medici

Su 10 mila praticanti solo il 50% si fa visitare

Maurizio Alfisi

Secondo una recente stima dell'associazione medico-sportiva, i biellesi che praticano uno sport sono da 8 a 10 mila ma soltanto il 50% si sottopone ogni anno ad una visita medica.

«Considerato che la media nazionale è del 30 per cento potremmo considerarci all'avanguardia - commenta il dottor Paolo Garavoglia, presidente dell'Associazione medico sportiva di Vercelli-Biella -. In realtà è pericoloso abbassare la guardia e dobbiamo anzi lavorare per diffondere sempre di più una cultura dello sport che per fare bene alla salute deve essere praticato sotto controllo medico».

Ma come fare per raggiungere il variegato popolo degli sportivi e diffondere questo messaggio? «Si è pensato di partire dalle società sportive - aggiunge Paolo Garavoglia -. Nel Biellese ce ne sono circa 360. E a loro abbiamo dedicato un convegno sul tema «La certificazione d'idoneità medico-sportiva, responsabilità societarie» che si terrà sabato 20 a partire dalle 9,15 nel salone di Biverbanca in via Carso 15». L'iniziativa si svolge con la collaborazione del Coni provinciale di Biella e della Federazione medico sportiva italiana.

«Ci siamo accorti che la legge sui controlli medico-sportivi e sulle specifiche responsabilità che ricadono sulle società non è ancora molto conosciuta a livello di club - prosegue Garavoglia -, nonostante la normativa nazionale risalga all'82 e la regione Piemonte l'abbia recepita nell'85. Recentemente poi sono state apportate alcune modifiche. Di qui l'utilità del convegno di sabato».

I lavori saranno aperti alle 9,30 dal presidente del Coni di Biella Gigi Delpiano. Sarà invece il dottor Paolo Garavoglia a introdurre i temi del seminario. Alle 9,45 è previsto l'intervento del dottor Michele Oberto Tarena, il responsabile regionale dell'assistenza extraospedaliera che illustrerà la legislazione nazionale e regionale vigente e fornirà un quadro della situazione a livello piemontese della medicina dello sport. Sono previsti i contributi della dottoressa Gianna Moggio e del dottor Gennaro Giordano responsabili del settore medicina dello sport nelle Asl di Biella e di Vercelli.

Alle 11 prenderà la parola il magistrato Maurizio Laudi, procuratore aggiunto a Torino presso la Procura della Repubblica. Prima della fine della mattinata è atteso anche il responsabile dell'Istituto di medicina dello sport di Torino, il dottor Gribaudo che dovrebbe parlare di due progetti nel campo della medicina dello sport che hanno destato grande interesse. Il primo è stato l'indagine sugli allievi di una scuola elementare per evidenziare lo stato di salute dei bambini in relazione all'attività fisica. E il secondo, di pochi giorni fa, è il monitoraggio di un campione di anziani: sport è salute anche nella terza età ma soltanto sotto controllo medico.



Il 50% dei biellesi che praticano una disciplina sportiva si sottopone ogni anno a visite specialistiche di controllo. E' una percentuale che pone il Biellese all'avanguardia in Italia ma che non è ancora soddisfacente dal punto di vista della tutela della salute e della medicina sportiva. Se ne parlerà sabato in un convegno a Biverbanca

IN BREVE

TEMPO LIBERO

Con la Pietro Micca per imparare a sciare

Sarà presentato venerdì alle 21, nella sede via Monte Mucrone, il tradizionale corso [illegible] sci della Pietro Micca, giunto all'undicesima edizione. Nella stessa occasione saranno illustrate anche le lezione di snowboard e il nuovo programma riservato ai più piccoli (Baby e Cuccioli). Infine saranno premiati anche gli atleti agonisti della società. Per informazioni si può anche telefonare, nelle ore di ufficio, ai numeri 015-26851-8409256. [r. mo.]

[illegible]

Sente [illegible] vicino lamentarsi e chiama il 118

Il provvidenziale intervento di una donna ha permesso di soccorrere un anziano caduto in [illegible]. E' successo in un palazzo nel quartiere San Paolo: l'altra notte la donna ha sentito il lamento di una persona al piano di sopra e ha dato l'allarme al 118, alla polizia e ai vigili del fuoco. Forzata una finestra (la porta d'ingresso [illegible] chiusa dall'interno, con la chiave inserita nella toppa), i soccorritori hanno trovato il padrone di casa, un uomo di 73 anni, ormai [illegible] stato di semincoscienza, riverso a terra nel bagno e con una profonda ferita alla testa. Trasportato in ospedale, l'uomo si è ripreso alcune ore dopo. [f. p.]

[illegible]

L'addio al pensionato morto nel lago

Sono fissati per oggi pomeriggio alle 15, a Ponderano, i funerali di Luigi Angelina, 76 anni, [illegible] pensionato di Biella trovato morto domenica, a 12 giorni dalla sua scomparsa, nelle acque del lago di Viverone. Sempre oggi si dovrebbero svolgersi le esequie per Giacomo Pilenta, [illegible] anni, ex parrucchiere di Biella, trovato morto domenica in un locale della mansarda del Cabana Lido di Viverone. L'uomo con ogni probabilità è rimasto soffocato dal fumo causato dalla sigaretta caduta accesa sul letto. [f. p.]

CLUB DI [illegible]

Il Lions accoglie la Pallacanestro Biella

«Biella [illegible] la pallacanestro, una passione di lunga data», è l'argomento della serata conviviale del Lions club, in programma oggi al Circo Sociale. Saranno ospiti dirigenti [illegible] allenatori della Fila Pallacanestro Biella. [f. p.]

[illegible]

Nuovo indirizzo per il Movimento consumatori

Nuovo indirizzo dell'associazione Movimento consumatori-A.C.U.: l'ufficio è in corso Risorgimento, 15 a Biella. Orario di sportello dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e 14,30-18,30. Telefono e fax 015401444. [r. mo.]

Per la montagna

Cacciatori Si è dimesso Dellarovere



Guido Dellarovere non è più il presidente dei cacciatori di montagna

Guido Dellarovere, sindaco di Occhieppo Inferiore, ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza dal Cabi 1, il Comprensorio alpino che raggruppa i cacciatori di montagna.

La lettera di [illegible] è già stata presentata: questa sera il Comitato [illegible] gestione dovrà nominare il [illegible] successore.

«Dopo l'elezione alla guida del Comune non avevo più tempo per partecipare - spiega Dellarovere -. Già ad agosto avevo annunciato di voler lasciare ma le associazioni si erano prese un po' [illegible] tempo per cercare tra i loro iscritti la persona più adatta a ricoprire l'incarico».

Dellarovere [illegible] rimasto alla guida del Cabi per quasi 4 anni. «E' stata un'esperienza che mi ha insegnato a meglio comprendere le realtà del territorio e non solo quelle finalizzate alla caccia - aggiunge -. Ho conosciuto anche chi è veramente interessato alla salvaguardia dell'ambiente e chi invece fa solo polemica». [d. p.]

Nel '94 alla Coca-Cola di Gaglianico

Sfigurato [illegible] quasi prescritto

Nel '94 venne investito da un getto di acido solforico che stava scaricando dal camion della ditta per cui lavorava come autista. Ma quasi sicuramente il risarcimento di 160 milioni costituirà l'unica «vittoria» che la giustizia riuscirà ad ottenere per questo grave incidente sul lavoro. Infatti ieri il processo al legale rappresentanti della società allora responsabile dell'imbottigliamento della Coca-Cola di Gaglianico e del proprietario dell'impresa di trasporto del liquido corrosivo è stato rinviato. E il reato di lesioni colpose viaggia così a vele spiegate verso la prescrizione, che per legge scatterà a metà del 2001: un traguardo ormai vicino, considerati anche i tempi di un eventuale ricorso in Appello.

Più di 5 anni fa un autista della «Tazzetti» di Torino stava scaricando acido solforico in un impianto della Coca-Cola, quando un potente getto di liquido corrosivo lo investì al viso. L'uomo riportò una «caustificazione» di terzo grado e dopo 200 giorni di malattia risultò sfigurato con un indebolimento permanente della vista e dell'utilizzo delle mani.

Secondo il capo d'imputazione, la fuoriuscita dell'acido fu provocata dallo «sfilamento del tubo di mandata della pompa, per la mancata tenuta della fascetta metallica di fissaggio» e questo venne in seguito contestato ad Aurelio Tazzetti, 77 anni, di Torino, titolare della ditta di autotrasporti. [illegible]a i successivi sopralluoghi dell'autorità giudiziaria fecero emergere anche delle presunte irregolarità da parte della «Abeg» di Giorgio Freggi, 60 anni di Milano. In particolare venne rilevata l'assenza di adeguate prese d'acqua, di bagni e docce in cui intervenire d'emergenza e anche la mancanza di personale di sostegno nelle operazioni al quadro elettrico.

Il risarcimento del danno ha quindi evitato la costituzione della parte civile. E ora non sarà difficile arrivare al[illegible] sentenza di primo grado per poi presentare Appello e ottenere così la prescrizione. [d. p.]

Una serie di riflessioni, qualche proposta con un pizzico di polemica per risolvere i problemi della provincia

[illegible] racconta il [illegible] Biellese

Il conduttore ospite oggi di «Sereno Variabile»

TRIVERO

Massimo Giletti, giornalista [illegible] conduttore televisivo, un nome che gli italiani hanno cominciato a riconoscere nel '90 a «Mixer cultura» ma che oggi identificano soprattutto con «I Fatti Vostri». Pur avendo fissato la residenza a Roma, è a tutti gli effetti un cittadino biellese, caratteristica che ha incuriosito Osvaldo Bevilacqua, ideatore e conduttore della rubrica di Rai due «Sereno Variabile», tanto da indurlo a fare irruzione in «Piazza Italia» per conoscere un po' più da vicino Giletti e svelare quanto delle sue radici biellesi ha trattenuto dentro di sé.

Dunque questa sera, a partire dalle 18,10, Giletti si racconterà ai telespettatori di Sereno Variabile: «Parleremo di viaggi - spiega Bevilacqua - ma soprattutto del Biellese, terra dove Massimo ha trascorso l'infanzia e alla quale è legatissimo».

Ma se per Bevilacqua il Biellese è una terra dove regna un'atmosfera distesa, tipica delle località non ancora inflazionate dal turismo, per Giletti è sinonimo di privacy, di affetti familiari, di piccoli momenti di normalità. «Ho nella mente alcune giornate, quelle che u[illegible] isola e tiene per sé come ricordo della propria vita - afferma Giletti -. Sono giornate legate a percorsi fatti in montagna, vuoi con il mio migliore amico, vuoi con don Pri[illegible]. Istanti che ancora oggi mi tornano alla mente spesso, come la prima escursione al Monte Barone, con quel prato ripidissimo e la cima da conquistare a fatica».

Fragile e severo al tempo stesso, Giletti conserva gli smarrimenti e gli egocentrismi dell'adolescenza ma quando lo si mette di fronte all'altra faccia della medaglia, quella del Biellese dei disadattati, fatta di drammatici primati che parlano di suicidi e malati di Aids, la bonarietà svanisce per lasciare spazio a una rigorosa riflessione: «Purtroppo il numero dei suicidi è più alto nei Paesi ricchi: del resto il benessere non sempre regala la felicità. Per contro chi è povero non riesce a ritagliarsi uno spazio, e si sente sempre più solo ed emarginato. Non ci sono ricette miracolose per risolvere questi problemi: il vero miracolo, forse, sta nella fede, un dono ma anche una conquista. Purtroppo quando mancano i valori è facile aggrapparsi a false verità».

Ma che farebbe Massimo Giletti per incentivare la [illegible] terra? «Dal mio punto di vista [illegible] Biellese dovrebbe avere una rappresentanza in Parlamento. Trovo curioso che un territorio che dà molto all'Italia conti così poco [illegible] Roma. Occorre [illegible] il coraggio di farsi sentire: gli amministratori e gli imprenditori devono riflettere su questo. Biella non ha una rete di collegamenti decente, manca un'arteria che colleghi la città all'autostrada, per non parlare poi della ferrovia. Eppure nonostante le strade lascino a desiderare e la segnaletica sia praticamente inesistente, le forze dell'ordine, dotate di autovelox, non perdono l'occasione per multare i cittadini. Il sistema Italia trae dal Biellese moltissimo ed è vergognoso che non ci sia un ritorno. Solo dopo aver risolto queste emergenze si potrà pensare al turismo con successo. [m. ch.]





Il conduttore Massimo Giletti (qui sopra, a sinistra) racconterà questa sera a Osvaldo Bevilacqua, durante [illegible] programma «Sereno Variabile», il rapporto che ha con la sua terra d'origine, il Biellese, dove [illegible] appena può per ritemprarsi dalle fatiche televisive

LETTERE AL GIORNALE

«L'Inps [illegible] accerta tramit[illegible] il reddito»

E errato sostenere, com'è stato fatto in questi giorni, che l'Inps potrebbe accertare la sussistenza del diritto ad avere una prestazione pensionistica e/o assistenziale legata a determinati livelli reddituali ricorrendo alla banca dati del Ministero delle finanze.

L'anagrafe tributaria non è, infatti, ancora aggiornata in tempo reale, mentre svariati provvedimenti legislativi fanno obbligo all'Inps di verificare il reddito del titolare della presenza nello stesso anno di presentazione della dichiarazione dei redditi. Inoltre anche qualora il dato reddituale fosse disponibile nell'arco di tempo utile per il controllo, per la verifica a fini previdenziali occorrerebbero in, ogni caso, tipologie di reddito che le dichiarazioni fiscali non riportano.

Errata è pure l'osservazione fatta, secondo cui «bastava invitare il pensionato a fare una dichiarazione» attravero «un modulo allegato all'assegno della pensione». Qu[illegible]sto [illegible] esattamente ciò che accadeva in passato attraverso l'invio ai pensionati da parte dell'Inps, di milioni di Red (modelli reddituali cartacei): meccanismo che recava disagi, costringendoli a complesse operazioni di compilazione, e obbligava l'ente a trasferire i dati dei modelli cartacei su supporto magnetico con un costo, in termini economici e di personale, ben superiore a quello derivante dalle convenzioni.

Stupisce che si chieda ad una pubblica amministrazione di ripercorrere strade rivelatesi penalizzanti per i cittadini e gli utenti.

Attraverso gli accordi che l'Inps ha stipulato con i Caf, i ragionieri commercialisti, i consulenti del lavoro e i consulenti tributari, non solo il Red [illegible] esiste più (la trasmissione dei dati richiesti avviene direttamente dal terminale dell'organizzazione o del professionista), ma s[illegible] possibile per la prima volta effettuare i conguagli nel periodo di verifica del reddito stesso.

Ciò consentirà all'Inps un risparmio stimato in [illegible] 500 miliardi per i minori importi di pensione posti in pagamento.

Inps, Biella

Resistenza, il grazie dell'Istituto storico

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli ringrazia quanti - amministratori, insegnanti, studenti, cittadini - hanno espresso la loro solidarietà di fronte alla revoca dell'adesione dell'amministrazione provinciale all'Istituto e soprattutto alle inaccettabili motivazioni della delibera. Si assicura pubblicamente che, nonostante il mancato contributo, si continuerà a svolgere l'attività anche a favore di quanti nel Biellese dimostrano e dimostreranno interesse per la storia contemporanea della loro (e nostra) terra.

Confermiamo, anche in risposta a polemiche strumentali, il rispetto e la pietà umana per tutti i caduti di tutte le guerre, ma nel contempo rivendichiamo orgogliosamente la nostra scelta [illegible]i campo antifascista, nella certezza che la stragrande maggioranza degli italiani ha fatto e fa propri questi valori, fondamento della Repubblica.

Istituto per la storia della Resistenza

NUMERI [illegible]

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101, **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120 118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. [illegible].

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

[illegible] LO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ[illegible] TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

[illegible]

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

[illegible] DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Torricone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario [illegible] apertura: [illegible] 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 [illegible] ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015/351.607.

Occhieppo Sup.: *Franchini Belluzzi*, p. Matteo 8/a, tel. 015/59.01.74.

Benna: *Dr. Antonio Pianfera*, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

Sopranà: *Gamalero*, fraz. Battigeli 30, tel. 015/738.88.28.

Valle San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

E oggi a Viverone riunione sul sito archeologico delle palafitte preistoriche

Lago, un summit a Salussola

Il 3 dicembre con i sindaci dei 15 comuni

SALUSSOLA

Si svolgerà il 3 dicembre [illegible] Salussola, il summit tra i sindaci dei 15 Comuni di Biella, Torino e Vercelli che hanno aderito all'associazione «Intorno al lago», [illegible] cui obiettivo è sostenere il bacino attor[illegible] a Viverone, sotto il profilo turistico, culturale [illegible] ambientale.

I 15 centri che hanno aderito all'iniziativa (per un totale di 25 mila abitanti), hanno in comune molte risorse turistiche, naturali, ambientali e storiche, che devono [illegible] però sostenute [illegible] progetti e di iniziative concrete mirate a una maggiore valorizzazione. Aveva spiegato il sindaco di Viverone, Giulio Monti, presentando l'iniziativa: «Ci sono situazioni storiche e ambientali che vanno fatte conoscere meglio alla gente, soprattutto nel contesto di un'inderogabile esigenza di rilancio del turismo viveronese. Mentre [illegible] poco presente l'industria e l'artigianato, che non incidono molto sull'economia di questa zona».


Il sindaco di Viverone, Monti

Nell'incontro in calendario a Salussola, verrà fatta la «conta» delle delibere di adesione all'associazione approvate dai Consigli comunali interessati, un atto indispensabile per procedere speditamente verso i primi progetti [illegible] cantiere, tra cui un pieghevole con tutte le caratteristiche storico-turistico-ambientali e i percorsi suggeriti dagli esperti. Quello di costituire l'associazione è soltanto il primo passo verso la realizzazione di un concorzio di promozione e tutela.

Alla serata di Salussola sarà presenta anche il responsabile bolognese del «Piano Leader 2», il programma messo a punto dall'Unione europea per finanziare particolari iniziative (nel Biellese un ricorso organizzato ai fondi è stato fatto dalla Valle Elvo con il progetto dei Villaggi Europei). Nel caso di Viverone si profila l'ipotesi di una richiesta di finanziamento per iniziative turistiche e agroalimentari.

L'obiettivo è di rivitalizzare un settore che negli ultimi anni ha perso colpi, nonostante gli sforzi della Pro loco, in prima fila per rilanciare l'immagine turistica del lago.

Intanto, oggi pomeriggio a Viverone (alle 16) è previsto un incontro tra Italia Nostra, il sovrintendente ai beni archeologici, Gambari, e i sindaci dei Comuni dell'area archeologica, Monti (Viverone), Sarasso (Roppolo), Baratto (Piverone), Coda (Azeglio), Enrico (Borgo d'Ale) e Bresciani (Alice Castello). L'iniziativa è del responsabile della sezione vercellese di «Italia Nostra», Reina.

Argomento principale sul tappeto, il sito archeologico con i resti delle palafitte che giacciono sul fondo del lago e l'ipotesi di creare un museo o un percorso archeologico che colleghi le zone interessate. [f. p.]

Un programma di lavori per circa mezzo miliardo

Valle Elvo, la Provincia interviene sulle strade

BIELLA

Viabilità, la Provincia interviene [illegible] uno stanziamento di 450 milioni in Valle Elvo. Ecco i tratti di strada che verranno risistemati.

Provinciale [illegible]09 «Zubiena-Sala-Torrazzo». Comune di Sala e Zubiena: tratto compreso tra la chiesa «la Madonnina» e la pineta Rivetti.

Provinciale 412 «di Bornasco». Comune di Sala: tratto dal ponte Olobbia verso la frazione Bornasco.

Provinciale 500 «della Valle Elvo». Comune di Donato: tratto dal ponte del torrente Ingagna verso il centro abitato di Donato; Comune di Netro: dal ponte in frazione Castellazzo verso Donato; Comune di Graglia: da frazione Merletto al ponte Rio Griola.

Provinciale 405 «Mongrando-Donato». Comune di Donato: dall'incrocio tra la provinciale 405 e la strada provinciale 407 in direzione Mongrando, tratto dalla località Lace di Donato verso Mongrando, tratto dalla località cascina Gallo in direzione di Mongrando, tratto da circa 100 metri prima della strada comunale per San Michele in direzione di Mongrando; Comune di Mongrando: dall'incrocio della strada comunale per San Michele in direzione di Mongrando, tratto in corrispondenza della cascina Cavallaria.

Nel Comune di Graglia verranno inoltre spesi 700 milioni per il rifacimento di un muro di sostegno lungo la provinciale «500», danneggiato dall'alluvione. [d. sa.]


La giunta provinciale ha deciso [illegible] «pacchetto» [illegible] interventi sulla viabilità nei Comuni della Valle Elvo

Le pellicce della «Rosa Nera» in mostra [illegible] Torino

Questa sera alle 19,30 s'inaugura a Torino la Mostra «Furlune» alla Promotrice delle Belle arti di via Balsamo Crivelli. La manifestazione, organizzata dall'Associazione italiana pellicciai in occasione del cinquantenario, vedrà protagonista anche «La Rosa Nera» che fa parte delle Confezioni biellesi di Masserano. L'aziende proporrà [illegible] giacca in persiano grigio argento [illegible] zip abbinata ad un paio di pantaloni realizzati con il medesimo materiale. Il tutto completato [illegible] un top in visone rosa coordinato [illegible] una cuffia e da marsupio [illegible] sandali in persiano. [f. p.]

CAVAGLIÀ

I corsi natalizi del «Progetto ambiente»

Il «Progetto ambiente» propone alcuni corsi che vogliono fornire un aiuto concreto in previsione delle feste natalizie. Oggi alle 15 comincia un seminario che ha per tema «Composizioni floreali e addobbi natalizi». Relatore è Italo Santini, costo del corso 150 mila lire compreso il materiale occorrente; giovedì 25, ancora alle 15, «Mente e corpo a spasso tra il verde [illegible] i profumi delle piante aromatiche» relatrice Daniela Follis, costo [illegible] mila lire; giovedì [illegible] dicembre, sempre alle 15, «Le aromatiche del menù della vigilia e per il [illegible] di San Silvestro» a cura di Bianca Gremmo Zumaglini, costo 50 mila lire. Per informazioni rivolgersi a Progetto Ambiente di Cavaglià (tel. 0335/66.75.186). [d. sa.]

SALA

Paese in festa per il campione Sergio Barbero

Il campione di ciclismo Sergio Barbero sarà l'ospite d'onore di una serata organizzata dall'Arci Bornasco e dalla Polisportiva di Sala. Sabato 27 il professionista del pedale incontrerà i tifosi di Bornasco per un aperitivo al ristorante «Da Rosalina» alle 18,30. Il gruppo si trasferirà poi nel salone dell'ex cooperativa di Sala per la cena e la consegna di un premio. [w. d. b.]

La Regione ha varato un disegno di legge per il turismo alternativo

Bed and breakfast, via libera

Fino a tre camere con sei posti letto

BIELLA

Via libera dalla Regione per il «bed and breakfast» in Piemonte e quindi anche in provincia. La giunta di Palazzo Lascaris, su proposta dell'assessore al Turismo Ettore Racchelli, ha varato un disegno di legge che integra la disciplina della ricettività extra alberghiera. Si tratta della possibilità offerta, ai proprietari di case in località di villeggiatura, di affittare [illegible]casionalmente fino a 3 camere [illegible] della loro abitazione, per un massimo di sei posti letto.


L'assessore regionale Racchelli (a sinistra) e il deputato Sandro Delmastro

«Questa importante innovazione verrà sostenuta anche dal riconoscimento di determinati benefici fiscali - spiega [illegible] deputato biellese Sandro Delmastro -. In particolare sarà possibile evitare l'iscrizione al registro delle imprese ed ovviare così all'adempimento gravoso della tenuta dei libri contabili».

Oltre che un letto le famiglie potranno offrire agli ospiti anche [illegible] prima colazione: senza alcuna autorizzazione se saranno offerti cibi preconfenzionati oppure con un semplice «ok» dell'autorità sanitaria se invece saranno portati in tavola prodotti tipici.

«Sarà sufficiente comunicare ai Comuni l'inizio di questa attività - conclude Delmastro - che potrà essere svolta con pochissimi "pesi" di tipo burocratico. Il progetto è destinato a favorire il turismo alternativo e soprattutto quello giovanile». [d. p.]

Domenica alle 21

Un convegno sulla pace a Cossato

COSSATO. «Venti di guerra e semi di pace» è il titolo della conferenza in programma domenica sera al Teatro comunale: l'iniziativa rientra nelle attività dell'assessorato alla Pace con la collaborazione dell'associazione Amici di Nevè Shalom-Wahat As Salam, della Diocesi e delle Acli.

In scaletta gli interventi di Abdessalam Najjar, un educatore della Scuola di pace di Nevè Shalom (è il villaggio palestinese gemellato con Cossato) che parlerà di «Mediazione culturale nel Mediterraneo»; Nanni Salio, del centro studi Regis di Torino con «Balcani, Algeria, Medio Oriente: quali prospettive di pace?»; Cristina Molfetta, Antropologa e delegata all'ambasciata delle democrazie locali di Zavidovis, in Bosnia, con «Progetti di educazione alla pace in Bosnia». Moderatore Bruno Segre, presidente di Amici di Nevè Shalom. [c. gi.]

A Mongrando

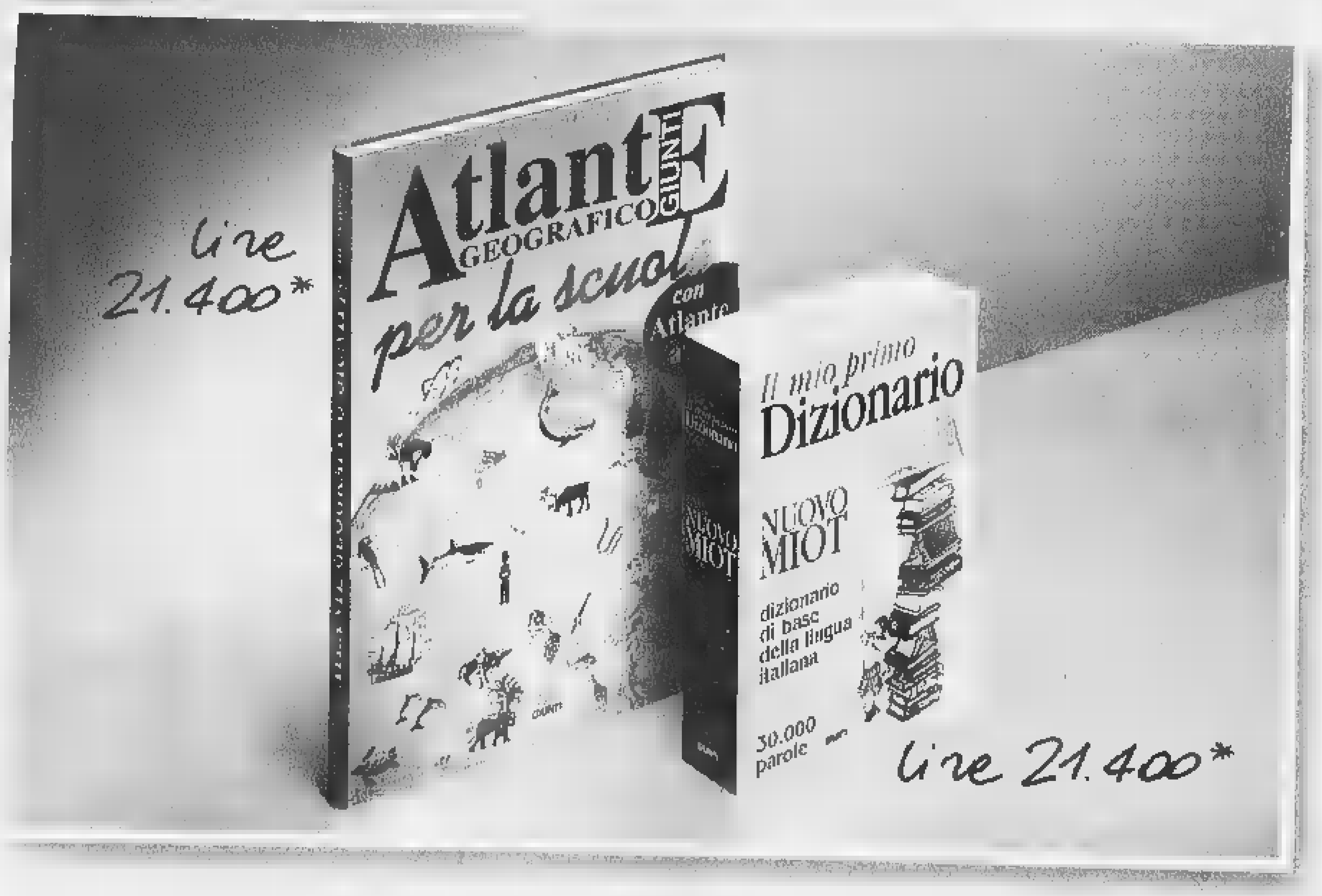
Auto-pirata accertamenti al computer

MONGRANDO. Proseguono a ritmo serrato le indagini per fare piena luce sull'incidente mortale costato la vita a Vera Bullio, 69 anni, mamma del sindaco Massimo Guabello. I carabinieri attendono gli esiti delle analisi effettuate al Cis di Parma (Centro investigazioni scientifiche) sui frammenti trovati sugli abiti della pensionata, tra cui tracce di vernice, quasi sicuramente lasciati dall'auto investitrice che si è poi data alla fuga, vari pezzettini di plastica e diversi granelli di sabbia.

«*Naturalmente non ci facciamo molte illusioni.* Sappiamo *che le difficoltà sono enormi, anche se* - spiega il maggiore Pietro Sabiu, che con il capitano Maurilio Liore segue personalmente le indagini - al mosaico manca una piccola tessera. Confido soprattutto nella coscienza di almeno uno di quei testimoni che, ne sono convinto, hanno visto l'accaduto». [f. p.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e **l'Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

I messaggi distribuiti e messi nelle buche delle lettere

Crescentino, An in campo con i volantini anti-sballo

CRESCENTINO

«Meglio cento anni da pecora che un giorno da drogato». Questo è il messaggio lanciato dal circolo di Alleanza Nazionale attraverso i volantini distribuiti nelle strade e depositati nelle buche delle lettere lo scorso fine settimana.

Proprio in questi giorni si è sentito a lungo parlare dei giovani morti dopo aver ingerito ecstasy: il fenomeno dell'assunzione di «pasticche» coinvolge i ragazzi che frequentano le discoteche, ma non solo: «Da tempo avevamo progettato - spiega il presidente reggente della sezione di An, Enrico Zucchelli - di intervenire con un progetto dedicato alla lotta contro la droga. Questo primo volantinaggio fa parte di un'iniziativa più complessa che si concluderà entro il mese di gennaio: nelle prossime settimane, infatti, "usciremo" con altri quattro slogan su questo tema. Il nostro gesto è sicuramente provocatorio, una forte presa di posizione necessaria per scuotere l'opinione pubblica crescentinese, ma che è soprattutto rivolta ai giovani».

Il gruppo locale rivolge poi un invito anche alle altre forze politiche e si augura che l'azione provocatoria «serva da stimolo, perchè il fenomeno della droga è un problema che non deve avere colore politico e quindi non deve essere strumentalizzato». [r. s.]



Continuano i controlli anti-droga delle forze dell'ordine nelle discoteche

DEBUTTA «LA ZANZARA»

Ritorna la satira politica

CRESCENTINO. Un nuovo giornale di ispirazione politica e satirica. Si chiama «La zanzara» ed è la nuova produzione dei Socialisti democratici italiani. Il primo numero è uscito nelle scorse settimane e, oltre ai commenti sull'operato dell'amministrazione comunale, sulla chiusura della palestra delle elementari e sui criteri della scelta del difensore civico, sono state riportate vignette e curiosità, a tratti «pungenti» come l'insetto che dà il nome alla pubblicazione. L'uscita del prossimo numero è prevista entro la fine dell'anno.

Lo scherzo, con l'attrice protagonista, verrà trasmesso domani sera

L'intrigante Brilli strega Serravalle

SERRAVALLE

E' stata un'estrazione davvero partecipata quella di martedì. Ma la curiosità non era quella di sapere a chi sarebbero toccati i dieci buoni benzina da 50 mila lire: tutti erano lì per l'ospite d'onore, Nancy Brilli. L'interesse è aumentato quando a Serravalle si è sparsa la voce che l'attrice sarebbe stata vittima di «Scherzi a parte». In mattinata infatti, regista e attori di Mediaset avevano provato tutti gli scherzi e la popolazione aveva assistito divertita trasformandosi poi in un pubblico «complice» al pomeriggio.

E quando la Brilli di fronte alla platea ha iniziato a spiegare ciò che le era appena accaduto nessuno s'è messo a ridere, tutti seri mentre il sindaco Buonanno le diceva «sarà perchè sei in maternità». Alla Brilli hanno «fatto vedere» statue che si mettevano a correre, gente che si moltiplicava (erano gemelli), uomini nudi con il cappello da vigili urbano e la pistola, addirittura un cartellone pubblicitario di materiale a luci rosse con il suo nome in sottofondo. E mentre l'auto transitava (gli scherzi erano posizionati qua e là da Vintebbio al centro) e la Brilli osservava strabunata, i suoi accompagnatori la smentivano: «Noi non vediamo niente». La registrazione andrà in onda domani sera.

Svelato il tutto è stata fatta l'estrazione dei buoni, che sono andati a Giovanni Camurri, Vanni Scopel, Domenico Loda, Paolo Golfetto, Giovanni Usan, Adelaide Ferla, Teresa Dago, Marina Doria, Carolina Cerutti e Laura Merlo. La stessa sera è stata ospite di Gattinara l'équipe di «Passaparola» compreso il popolare conduttore Gerry Scotti. Una cinquantina i presenti, che hanno cenato al Vecchio Impero in compagnia del sindaco Mario Mantovani e dell'assessore provinciale Carlo Riva Vercellotti. Il gruppo, che settimanalmente si ritrova in un locale per stare in compagnia, è stato invitato dalla corista Stefania Aggio, che è originaria di Gattinara. [i. fo.]



La dea della fortuna Nancy Brilli è rimasta vittima di «Scherzi a parte». La bella attrice durante la trasferta a Serravalle ha visto finte statue che all'improvviso si mettevano a correre (foto qui a fianco), gente che si moltiplicava e uomini nudi con il cappello da vigile urbano



A Riva Valdobbia

Domani l'addio ai pastori morti in un incidente

RIVA VALDOBBIA. Sono stati fissati per domani mattina i funerali di Piergiorgio Narchialli e Lidia Mello Grand, i pastori valsesiani morti sabato sera in un incidente stradale.

Ieri all'ospedale di Novara è stata fatta l'autopsia sul corpo di Narchialli, che si trovava alla guida quando la Land Rover è sbandata finendo nel fosso che costeggia la Borengo-Proh. L'esito dell'esame sarà noto fra qualche giorno, nel frattempo è arrivato il nulla osta per il funerale. Le salme arriveranno in Valsesia da Novara per la messa, fissata per le 11 nella parrocchiale di Riva Valdobbia intitolata a San Michele: «Sarà fatta una tappa davanti alla casa di via Circonvallazione 1 - spiega il parroco don Carlo Elgo - quindi si proseguirà verso la chiesa». La coppia gestiva uno degli alpeggi più conosciuti: quello del Maccagno, in Val Vogna. Per l'inverno marito e moglie erano però soliti trasferire il bestiame a Proh: la morte li ha colti a trecento metri da Cascina Cella, la loro abitazione invernale. [i. fo.]

Ma diminuiscono i prezzi delle importazioni

Il Vercellese colpito dalla crisi dell'export

Walter Camurati

VERCELLI

Il territorio vercellese, che da sempre è caratterizzato da una forte propensione all'export, l'anno scorso ha risentito del trend poco favorevole registrato anche a livello nazionale dai prodotti italiani: ne dà conto la pubblicazione «Import-export in Piemonte» curata dall'Unioncamere e dall'Ires, Istituto ricerche economico-sociali, e presentata l'altro giorno dal presidente della locale Camera di Commercio Giovanni Carlo Verri e dal direttore generale Renato Boretti.

Lo studio rileva che i prezzi delle importazioni sono sensibilmente diminuiti soprattutto per effetto del calo delle quotazioni internazionali delle materie prime, mentre la svalutazione della moneta dei paesi in crisi ha accentuato i problemi di competitività delle imprese italiane. Quelle vercellesi hanno fatto registrare un ridimensionamento degli scambi con i paesi dell'Estremo Oriente, mentre sono migliorati i saldi con il Nord-America e l'Africa.

Rispetto all'anno precedente, nel '98 il deficit della bilancia commerciale è praticamente dimezzato: a fronte di una sostanziale tenuta delle esportazioni, si sono ridotte le importazioni mentre sul deficit vercellese grava notevolmente il disavanzo legato agli autoveicoli che, sdoganati a Vercelli, sono invece destinati ai mercati dell'intero Nord e Centro Italia.

Disaggregando questa voce, in diversi settori l'economia registra alcuni dati positivi: settore trainante dell'industria vercellese è sempre il metalmeccanico che, rispetto al '97, ha un saldo attivo di oltre 40 miliardi. In lieve flessione il tessile e l'alimentare; quanto al riso, ha continuato a perdere quota di mercato a causa principalmente della concorrenza del prodotto extracomunitario e della caduta a picco dei prezzi del cereale. Nella ricerca di nuovi sbocchi, un occhio di particolare interesse viene puntato verso i mercati dell'Africa.

Gattinara: padre e due figli bloccati dai carabinieri

Furto in una falegnameria Banda di nomadi nei guai

GATTINARA

Stavano rubando in una falegnameria ma sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati in flagrante. La notte brava di tre zingari torinesi è così finita nella camera di sicurezza della caserma, in attesa del processo per direttissima.

Antonio Di Glaudi, 50 anni, e i figli Luciano (25) e Angelo Christian (22) sono stati condannati rispettivamente a tre mesi di detenzione, tre mesi con la condizionale e a 7 milioni di multa. I carabinieri di Gattinara sono stati allertati da un testimone che aveva visto due persone scavalcare il recinto di una falegnameria in via Carpaneto: i militari sono arrivati in pochi istanti e dopo aver sorpreso il «palo» rimasto in macchina hanno atteso il ritorno degli altri due nomadi. Sull'auto sono anche stati trovati capi di biancheria intima frutto probabilmente di un altro furto sul quale adesso si sta indagando.

I carabinieri di Borgosesia sono invece intervenuti per bloccare un gruppo di clandestini, tutti marocchini, che stavano per disperdersi in città con l'intenzione di vendere fazzoletti di carta e cianfrusaglie varie. Alla vista delle divise gli extracomunitari hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti: erano tutti senza permesso di soggiorno e uno è anche stato denunciato per ricettazione. A Valduggia a finire nei guai è stato invece un bracconiere, intento a cacciare entro i confini del Parco del Fenera. A bloccare l'uomo sono stati gli agenti del Corpo forestale che dopo aver visto una coppia di cacciatori in una zona vietata hanno finto di allontanarsi per poi ripresentarsi dopo i primi spari. E' stato denunciato soltanto il possessore del fucile (regolarmente denunciato) che adesso dovrà difendersi dall'accusa di caccia in luogo vietato e protetto. [i. fo.]

Borgosesia: due le offerte

Gestione dei rifiuti la ditta Aimeri partner del Comune

BORGOSESIA. Sarà la ditta Aimeri la partner del Comune nella società a capitale misto che si sta costituendo a Borgosesia per la gestione dei rifiuti urbani. Le buste con le 2 offerte finali sono state aperte ieri e la proposta dell'Aimeri è risultata più interessante di quella della Diodoro, azienda che ha in appalto raccolta e smaltimento in città. Della nuova «srl» Aimeri avrà il 40 per cento delle quote, che corrispondono a un capitale iniziale di circa 300 milioni, mentre la maggioranza sarà nelle mani dell'amministrazione comunale, alla quale spetterà pure la presidenza (il socio privato indicherà invece l'amministratore delegato).

Dai rifiuti alle denunce. L'altra mattina gli impiegati entrando in Municipio hanno notato una svastica nazista disegnata con lo spray sul marciapiede: immediata la segnalazione ai carabinieri. [i. fo.]



Coppia Campioni



Dal 22 novembre,
La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

[illegible] uniscono, per regalarvi un [illegible] piacere quotidiano. [illegible] dal 22 [illegible]

La [illegible] e [illegible] dello Sport potranno [illegible] acquistate insieme, [illegible] venerdì, a [illegible] 2000* lire.

Dai [illegible] e quelli [illegible] grandi competizioni sportive: [illegible] il pieno [illegible]

*È possibile acquistare La Stampa da [illegible] e La Gazzetta [illegible] Sport [illegible] a L. 1400. [illegible] è riservata al canale edicola di [illegible]

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo [illegible] mila lire l'uno che [illegible] capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori [illegible] sacco [illegible] distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del gior[illegible] la discussione sul deficit della [illegible] piemontese (un buco di [illegible] miliardi) [illegible] le ricette adottate dalla Giunta [illegible] presidente Enzo Ghigo - il patto di buon Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. [illegible] risultato? Scontri, insulti e sospen[illegible]. Fino all'armistizio serale: la maggioranza sospende un ordine del giorno [illegible] appoggio alla Giunta. La questione sanità e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto [illegible] alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere la sua relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe e mentre avanza una «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro la giorna[illegible] venga approvato [illegible] progetto [illegible] legge che prevede misure straordinarie per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran [illegible] maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro ieri invece [illegible] votare l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprez[illegible] per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali sono stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interroto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è [illegible] la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei [illegible]ghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo [illegible] un punto d'incontro con la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante abbia voluto il dibattito sulla sanità ne ha chiesto la sospensione senza motivare [illegible] perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di minoranza hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

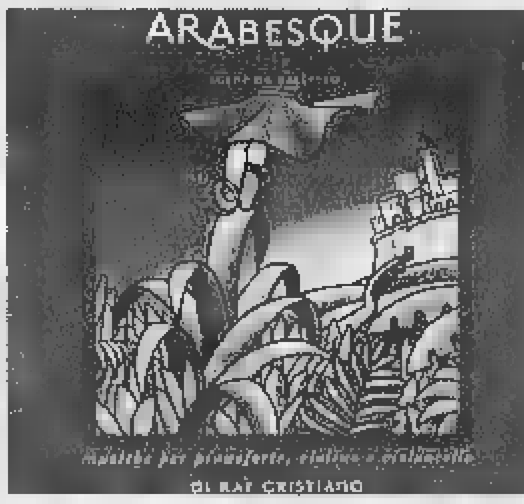
Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole di Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendità sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa [illegible] a Specchio hanno già ricevuto [illegible] buono per ritirare in edicola Specchio e cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che vivono nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamen[illegible] numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un [illegible]. Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al [illegible]gio, [illegible] il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). (l. o.)



Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri [illegible] brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimola le fantasie dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasio[illegible] è davvero unica. La battaglia commerciale è vivacissima soprattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi [illegible]no pronti a saltare alla faticida mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è già avviata [illegible] un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e [illegible] solo. Anche l'«Asti», lo spumante italia[illegible]o più diffuso nel mondo, come si vede, si sta muovendo, ma con un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associa[illegible] industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» con l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, panettoni in testa, a quella dello spumante aromatico figlio del moscato. Gli Usa [illegible] il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano scese in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogli[illegible] investimenti [illegible] fantasia, senza dimenticare la qualità.

L'operazione avrà echi anche in Italia dove il problema, rispetto [illegible] molti consumatori è di sottolineare, con maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che [illegible] panettone o pandoro il brindi[illegible] ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e [illegible] contrasto [illegible] la fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti

Altre iniziative sono in arri[illegible]vo: l'«Asti» sposorizzerà [illegible] brindi[illegible] televiso della mezzanotte di San San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodrono del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concorsi d'autunno [illegible] brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate la Stock al termi[illegible]e di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Come dire, se il tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se si è solo piazzato? Brinda lo [illegible] con l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.



Liuzzi, Faina e Marabese



Domani 4 band in concorso da Biella, Vercelli e Novara. Domenica i Godflesh

Da Rock targato Italia ai Timoria

Un fine settimana a tutto live a Ponderano

PONDERANO

Tre serate da non perdere al Babylonia. La prima, quella di domani e dedicata alle selezioni di Rock targato Italia, la seconda, sabato, vedrà in pedana niente meno che i «Timoria», mentre domenica sarà poi la volta dei «Godflesh».

Ma andiamo per ordine. Fan, supporter, amici e fidanzati dovranno mobilitarsi in massa alle 22 nel music-club di Ponderano per sostenere i loro preferiti. In questo caso si tratta della band di Alessio Massara, di Novara, degli «Schiozawa», di Vercelli e degli «Escape for hole» e degli «Atmosphere», di Biella. Le quattro formazioni si sfideranno per passare le selezioni provinciali ed avranno bisogno di tutto il tifo possibile per rendere al meglio. Ospite della serata sarà una terza band laniera i «Molta bastarda».

Venerdì il grande evento. S'intitola «Timoria '99» ed ha un'impronta decisamente artistica il nuovo album del complesso bresciano. Per prepararlo infatti il gruppo di Enrico Ghedi e Omar Pedrini si è trasferito nello studio di Marco Lodola, l'artista che ha «commentato» con le sue sculture gli ultimi concerti di Max Pezzali degli 883 e che due anni fa ha esposto anche a Biella. In line-up anche una voce nuova Sasha Torrisi mentre al basso interverrà Carlo Alberto Illorca, alla batteria Diego Galeri e alle percussioni Filippo Ummarino.

E domenica è ancora live. In questo caso i riflettori s'accenderanno per un duo inglese, appunto i «Godflesh», in pista dai gloriosi anni Ottanta quando la band debuttò imponendo un suono duro ed essenziale che lasciò interdetti molti ascoltatori. Da allora ad oggi il loro sound industriale è cresciuto. La prova nell'ultimo album intitolato «Us and them». [p. g.]



I Timoria suonano sabato sera al Babylonia di Ponderano

A Mottalciata

«Zerodecibel» Raffica di cover

MOTTALCIATA. Domani si fa musica dal vivo, al Fun Club, con gli Zerodecibel. Il quartetto salirà sulla pedana della birreria di Mottalciata, verso le 22,30 per proporre una vasta carrellata di cover vivaci e coinvolgenti. I brani che verranno eseguiti non saranno semplici «copiature» ma libere interpretazioni che ad ogni concerto si trasformano a seconda dell'ispirazione del momento.

Così il gruppo, in pista da qualche anno ma con un assetto stabile raggiunto recentemente, sfrutta le capacità e lo stile di ognuno dei quattro componenti passando per il funky, per il jazz e per il fusion ed approdando ad un incisivo e vero spirito rockettaro grazie alla voce del cantante. Saranno eseguiti anche pezzi originali. [p. g.]

Vercelli, lunedì il celebre complesso in concerto al Civico

Philharmonia Hungarica Torna la grande classica

VERCELLI

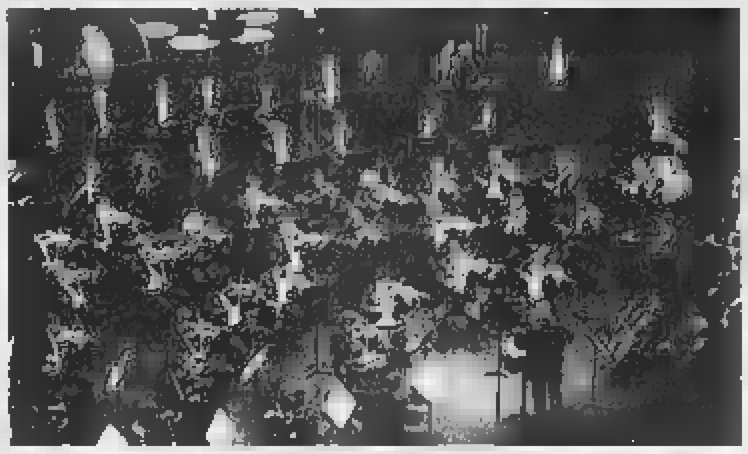
Da [illegible] anni «esporta» nel mondo la cultura musicale ungherese. E lunedì la Philarmonia Hungarica, diretta da Justus Franz, farà tappa a Vercelli. Il concerto è al Teatro Civico, presentato dal prestigioso marchio della Società del Quartetto, e il programma unisce pagine di Mozart, Beethoven e Brahms.

Sul palcoscenico di via Monte di pietà, la Philarmonia schiererà gli oltre novanta elementi del nuovo organico: musicisti professionisti di origine ungherese, espatriati da Romania e Ungheria, che hanno trovato una nuova casa nella sede tedesca dell'orchestra. Anche se oggi è una delle formazioni sinfoniche più celebri della Repubblica federale tedesca, la Philarmonia non ha però dimenticato né la musica ungherese, né gli [illegible]: la direzione di Antal Dorati, le interpretazioni di Bartok e Kodaly.

Negli Anni Settanta, la Philarmonia Hugarica è la prima orchestra sinfonica al mondo ad ottenere il riconoscimento per registrare tutto il repertorio sinfonico di Haydn. E sempre negli [illegible]si anni avviene l'incontro con Yehudi Menuhin, che dirige l'orchestra nei Paesi dell'Est, nei concerti della riappacificazione, e ne diventa, raccogliendo l'eredità di Dorati, il nuovo nume tutelare.

Al Civico, così come per l'intera tournée italiana, il complesso sinfonico è diretto da Justus Franz. Primo pianista, e solista con i Berliner Philarmoniker, poi direttore d'orchestra. Franz è uno dei nomi di spicco della Germania musicale, che gli riconosce anche un particolare impegno nella formazione di giovani artisti. Solista, per il Primo Concerto in Do maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven, è il pianista cagliaritano Maurizio Moretti: negli ultimi anni, il suo nome si è legato alle maggiori scene concertistiche internazionali.

Oltre al Primo Concerto di Beethoven, il programma annuncia l'Ouverture da «Il flauto magico» di Mozart e la Sinfonia n°3 in fa maggiore op.90 di Johannes Brahms. I biglietti sono già in prevendita al Quartetto. Ecco i costi: 25 mila la poltrona, poltroncina e palchi 20 mila. S'inizia alle 21,15. [r. m.]



La Philarmonia Hungarica calca la scena internazionale da oltre trent'anni

GIORNO E NOTTE

Biella

Cabaret in Lavanderia

Anche questa settimana torna l'appuntamento con il cabaret alla Lavanderia pubblica. Sulla pedana di via Cernaia, questa sera approda Gianmarco Pozzoli. Lo spettacolo s'inizia verso le 22,30.

Biella

Un concorso per i dj

S'intitola «A.A.A. dj zone: 5 dj per il 2000 cercasi», il concorso legato ad *Arezzo wave che scoprirà nuovi talenti fra gli instancabili* della consolle. Chi è interessato deve far pervenire un mixtape di non più di 25 minuti, con uno o più brani prodotti dal concorrente, o manipolati in versione remix con sovrapposizione di tracce audio, voci e strumenti. Più informazioni all'Informagiovani, sotto i portici del Comune 015-3507.381/380.

Biella

Festa a tema al Mirò

Sabato sera il Mirò spalanca i battenti per una festa a tema sullo stile di quelle che sono supergettonate ad Ibiza. Si tratta di uno «schiuma-party». Martedì happy hour fino all'1 dedicata alla wodka.

Santhià

Parata di orchestre

Al Beverly Hills, alle 21 di oggi, saranno in pedana Santino Rocchetti e i Karisma. Sabato, stesso orario, Paolo Tarantino e il Miracolo Italiano. Domenica alle 15 suonerà la Supersonic band, mentre alle 21 si svolgerà una festa del Vanna Isaia Fans Club. Al Globo di Borgovercelli domani dalle 21,30 ci sarà l'orchestra di Ringo Story (con il party a premi «La bella e la bestia»). Sabato sera Castellina *Pasi (stesso orario) con ospite d'onore Anna Falchi, domenica* l'orchestra di Franco Bagutti.

Gaglianico

Il blues di Sweet Betty

Per «Blues al femminile», sabato alle 21,30 all'auditorium comunale, concerto di Sweet Betty Quintet. La blueswoman sarà all'auditorium San Francesco di Santhià alle 21 di venerdì 26.

Vercelli

Mango in concerto

Prende il via il segmento della stagione comunale «Sono solo canzonette?!». Alle 21 di domani il Teatro Civico ospiterà il concerto di Mango. Info: 0161.25.26.22.

«Saluti e baci» al Barbieri, Neri è su «Scherzi a parte»

Attenti al «Senso Doppio» A Vercelli esplode il cabaret

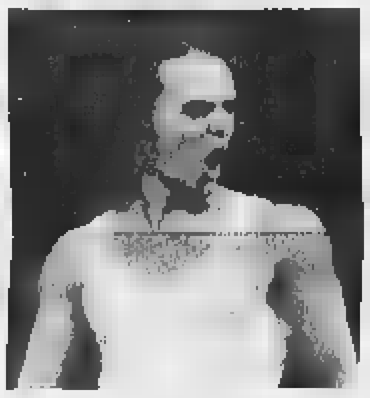
VERCELLI

Cabaret a tutta andatura, al teatro Barbieri, questa sera dalle 21, dove si terrà la seconda puntata di «Saluti e baci», rassegna di comicità confezionata da Mas Media.

Oltre al già annunciato cabarettista *bresciano Giorgio Zanetti, che sarà in scena per* la seconda parte dello show con un effervescente monologo giocato tra satira di costume ed ironia politica, appariranno i torinesi Senso Doppio, con il loro delirio che li contraddistingue e li trasforma in incredibili personaggi sgusciati di colpo da un videogioco. Un umorismo originale, in un certo «senso», anticonvenzionale più che «doppio».

Le risate con «Saluti e baci» proseguiranno giovedì della prossima settimana con «Take That»: protagonisti Gianluca Belardi e Scontrino alla cassa.

Ma a proposito di cabarettisti. Franco Neri, comico ormai iperconosciuto dal pubblico che frequenta i pubs delle nostre parti dove si tengono performances humour, sarà domani in tv (salvo variazioni di palinsesto all'ultimo momento) a «Scherzi a parte», dove interpreta la parte di un tifoso che scatena la rissa alle spalle dell'allenatore del Torino Emiliano Mondonico, coinvolgendo i giocatori granata, naturalmente. [g. bar.]



Uno dei volti di «Senso doppio»

Stasera al Teatro Civico

La band di Gnola e i Campbelljohn al Blues Festival

VERCELLI. Secondo ed ultimo concerto, questa sera al Civico, inizio ore 21, per «Vercelli Blues Festival '99», con l'organizzazione di Comune, Promovercelli ed Ascom.

La rassegna ideata da Tony Bisceglia vede in cartellone tre fasi di suono differenti. Apriranno i vercellesi Tali e Quali (a proposito: domenica 28 saranno a un party benefico con i Dik Dik organizzato dal Rotary alla discoteca Morandi).

Poi suonerà la Gnola Blues Band di Maurizio Glielmo «Gnola», chitarrista e cantante dai lunghi e prestigiosi trascorsi sulla scena blues italiana, sullo stage vercellese con Tiziano Cimaschi al basso, Roger Mugnaini alle tastiere e Francesco Pellizzari alla batteria e percussioni. Invece, in chiusura di rassegna, apparirà The John Campbelljohn Trio, con il leader originario della Nuova Scozia (Canada) che si presenterà accompagnato da Bruce Moore al basso e Steve Preeper alla batteria.

Si paga un «nice price»: 10 mila lire. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Blu profondo, di R. Harlin. Orario 2 spettacoli [illegible] con inizio alle ore 22.30. Lire 12.000-10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000-10.000
SALA 2: **The sixth sense**, di M. N. Shyamalan con Bruce Willis - V.M. 14 [illegible] spettacolo 22.30. Lire 12.000-10.000
SALA 3: **American Pie**, di P. Weitz. Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000-10.000

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Destini incrociati, di S. Pollack con Harrison Ford. Ultimo spettacolo [illegible] Lire 12 [illegible]

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Bowfinger, di F. Oz con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000-10.000.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.690
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Orario [illegible] spettacolo unico Lire 12.000-8000

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27
Getting to know you, di L. Sigler con H. Matarazzo [illegible] Weston [illegible] Bratt. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000-8000

COSSATO

[illegible] Inf. [illegible] 015-925.620
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

TRIVERO

[illegible] Inf. Tel. 015-757.323
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Orario [illegible] spettacoli continuati. Lire 10.000-7000

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161-930.877
L'assedio, di Bernardo Bertolucci. Orario 21 spettacolo unico. Lire 5000 oppure con abbonamento

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.[illegible]
CHIUSO

TRINO

OASA Inf. Tel. 0161-829.[illegible]
La balia, di Marco Bellocchio. Orario 21.15 spettacolo unico. Lire 9000 oppure con abbonamento

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045
The sixth sense, con Bruce Willis [illegible] 21.45 Lire 12.000-10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
American Pie, di P. Weitz. Orario apertura 21.45. Lire 12.000-10.000

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-250.047
Sogno di una notte di mezza estate, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Orario apertura 21,45. Lire 12.000-10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250.845
Destini incrociati, di S. Pollack con H. Ford. Orario apertura 21,45. Lire 12.000-10.000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. [illegible] 22.10 spettacolo unico [illegible] 10.000-8000

LUX [illegible] Or. Tel. 0161-713.375
Svegliati [illegible], di Kirk Jones. Orario 21.30 [illegible] unico [illegible] 8000 o con abbonamento

TEATRO BARBIERI Via Parola 3
Per la rassegna di cabaret **Saluti e Baci** alle ore 21 si esibirà Giorgio Zanetti

SALA DUGENTESCA Inf. Or. [illegible] 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Alle ore 21 nell'ambito del **2° Vercelli Blues Festival** si esibiranno **Tali e Quali**, **Gnola Blues Band** e **The John Campbelljohn Trio**. Lire 10.000



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Carlo 2 bis. Tel. 011 817.93.73. *Orizzonti di gloria*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. *Il sesto senso* V. M. 14. Or. 16; 18,10, 20.20, 22.30.

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Notting Hill* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22.30

ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati* Or. 15, 17,30, 20, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Bowfinger* Or.: 16, 18,10, 20.20, 22.30. Sala 2: *Fight club* Or.: 16.30, 19.50, 22.30. Sala 3: *Haunting - Presenze* Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. *Bowfinger*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista*. Or. 15, 16,55, 18,50, 20.45; 22,40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Addio terraferma*. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. *Bowfinger*. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 547.472. *American Pie*. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or. [illegible] 17,30, 20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone [illegible], tel. 327.2214. *La coppa*. Or. 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

[illegible] **O**[illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. *Mal stare baciata?* Or.: 15; 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or. 20.15, 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40, 17.20, 20, 22,40

[illegible] v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie*. Or.: 20.30, 22.30

[illegible] corso Trapani 57, tel. [illegible]. *Haunting - Presenze*. [illegible]: [illegible]; [illegible]; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Fight club* Vm. [illegible] 14. Or.: 17,10, 19,50, [illegible].

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'amante perduto*. Or.: 16.30, 18.30, 20,30; 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting hill*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Summer of Sam*. Or.: 16, 19,30; 22,15.

NAZIONALE 2 v. [illegible] 7, tel. 812.41.73. *Resurrection*. Or.: 15,30, 17,50, [illegible], 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Asini*. Or. 15, 17,30; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.: 15, 17,30; 20, 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: *Haunting - Presenze*. Or.: 15, 17.30, 20; 22,30. Sala 3: *Fight Club*. Or. 14,45, 17,20; 19,55; 22.30. Sala 4: *Bowfinger* (film in lingua originale). Or. 15,30, 17,50, 20.10, 22.30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30.

[illegible]NO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ via [illegible] 5, telefono 819.01.50. *Eyes Wide Shut*. Or. 16,20, 19.20; 22,20

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il 13° guerriero*. Or. 16,10, 18,20, 20,30; 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. [illegible] Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or. 15,50; 18.05, 20,20; 22,35. Vietato minori 14 anni

TEATRO REGIO. Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 18 spett. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L. 100.000. Ultimo giorno. Vendita bigl. a L. 10.000 da domani. Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 *Il Fantasma di Canterville*. Biglietto ris. scuola. Ore 16.30 nella sala del Caminetto (foyer del Teatro Regio): Lo spettacolo in Piemonte. Presentazione dei dati statistici relativi agli spettacoli in Piemonte 1998. Ingresso libero. Inf. S.I.A.E. Sede di Torino. Tel. 011 5[illegible]

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Prev. biglietti per tutti i conc. della Stag. Sinfonica (solo per le poltr. num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. [illegible] tel. [illegible] 4863/810.4861.

A Desana il primo allenamento della Pro Vercelli diretto dal nuovo tecnico

Cuttone: chiedo lavoro e sacrifici

E adesso sotto esame finiscono i giocatori

Piermario Ferraro

VERCELLI

Sono passati solo quattro mesi eppure sembra un'eternità. E non solo [illegible] punto di vista climatico: [illegible] torrido pomeriggio di luglio alla brumosa serata novembrina che segnato l'ideale passaggio di testimone tra [illegible]otta e Agatino Cuttone. E lui, il nuovo tecnico della Pro Vercelli si è presentato [illegible] tifosi con un sorriso sdrammatizzante, ma le idee estremamente chiare: «lavoro, sacrificio e organizzazione» sono le qualità più volte ripetute dal mister bianco che dovranno caratterizzare la Pro nuovo corso.

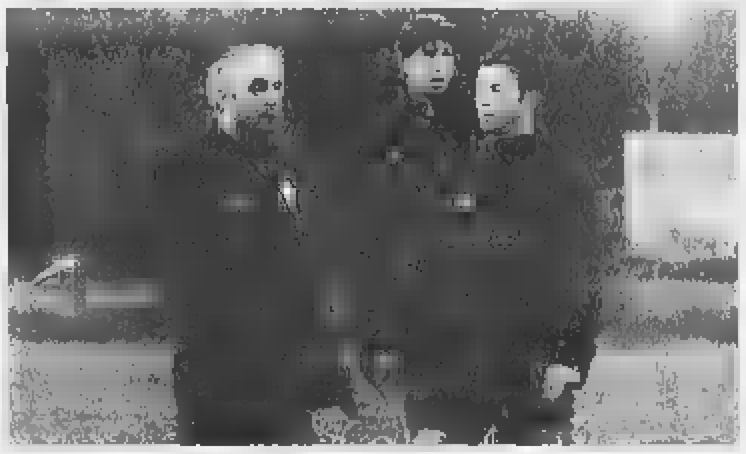
«Avevo offerte anche allettanti da categorie superiori - conferma Cuttone - ma ho scelto la Pro per diverse ragioni: Vercelli è una piazza che merita ben altri palcoscenici, con una società intenzionata [illegible] raggiungere traguardi ambiziosi». E il «conducador» delle bianche casacche non ha dubbi di poterne già centrare qualcuno già [illegible] questa stagione: «Anche se non ho seguito da vicino il girone della Pro, penso di non sbagliare quando dico che, potenzialmente, solo un paio di squadre sono, forse, più forti di noi. Per questo il quinto posto è ancora alla nostra portata». Un'affermazione accolta con calore dal pubblico, bisognoso d'una iniezione di fiducia. La stessa che Agatino Cuttone cercherà d'infondere nella squadra. Nel pomeriggio a «Desanello» il mister ha diretto il primo allenamento: «Dal punto di vista fisico la squadra c'è. Bisognerà però lavorare sotto il profilo del morale. I ragazzi, comunque, [illegible] sembrano reattivi».

Proprio per [illegible] meglio la squadra, Cuttone ha preparato per le prime settimane un piano di lavoro piuttosto intenso che prevede diverse doppie sedute giornaliere: la prima già quest'oggi: «E' un sacrificio che ho chiesto [illegible] giocatori, ma penso che sia inevitabile se vogliamo uscire in fretta da questa situazione». Con la Pro Cuttone ha firmato un contratto per biennale. «Questo perchè [illegible] nostra non vuole essere una "soluzione tampone" - precisa il presidente Nino Prunelli -: crediamo formamente nelle qualità del tecnico e siamo convinti che ci potrà regalare quelle soddisfazioni che tutti ci attendiamo». Quanto al possibile ritorno sul mercato il presidente non si sbilancia: «Fino a gennaio è complicato intavolare trattative. In queste settimane, di concerto con il tecnico, valuteremo quali giocatori sono da Pro e chi, invece, potrà essere venduto o lasciato in tribuna».





Il primo giorno di Agatino Cuttone come allenatore della Pro Vercelli Sul terreno di Desana il tecnico ha diretto la seduta dando molti consigli anche tattici ai giocatori Alla fine si è detto soddisfatto anche se ha sottolineato come ci sia da lavorare soprattutto sul morale (FOTO GREPPI)



Per la categoria juniores in Portogallo

Rainero e Lucchesi agli Europei di spada

La biellese in gara pure nell'individuale entrambe a caccia del titolo a squadre

BIELLA

Sono iniziati lunedì scorso in Portogallo i campionati europei juniores di scherma.

Due delle atlete di punta della nazionale italiana di spada sono sicuramente la biellese Elena Rainero e la vercellese Bluetta Lucchesi.

Elena Rainero, 17 anni, gareggerà nella prova individuale, in programma sabato e in quella a squadre, [illegible] calendario il giorno dopo, insieme [illegible] Daniela Spina, Francesca Boscarella e appunto Bluetta Lucchesi.

Nel collegiale svoltosi [illegible] Terni due settimane fa, Elena Rainero ha potuto migliorare il [illegible] stato di forma anche se molto difficile azzardare dei pronostici.

«È impossibile valutare il reale valore delle avversarie - commenta l'allenatrice di Rainero e maestra della società Pietro Micca, Cinzia Sacchetti - perché ci sono delle nazioni che porteranno delle atlete di cui non si conosce la forza reale».

Conclude l'allenatrice: «Nel gruppetto delle italiane, Elena [illegible] tra le più forti ma molto dipenderà anche dal sorteggio. Generalmente, nel girone eliminatorio, si comporta sempre molto bene, [illegible]no i primi turni ad eliminazione diretta quelli più insidiosi».

Intanto sabato si svolgerà a Ravenna una gara «Assoluta» di scherma.

Saranno quattro gli spadisti della «Pietro Micca» impegnati in pedana: Marco Frongia, Andrea Frignani, Alvise Porta e Thomas Woellner.

[w. d. b.]



Elena Rainero della Pietro Micca e una delle atlete di punta della nazionale juniores di spada in lotta per il titolo europeo



Bluetta Lucchesi spadista della Pro Vercelli e una delle promesse della scherma italiana

RUGBY

Mentre si lavora sempre più sui giovani, coinvolgendo le scuole

Il Mondoffice conquista Torino ai biellesi il derby piemontese

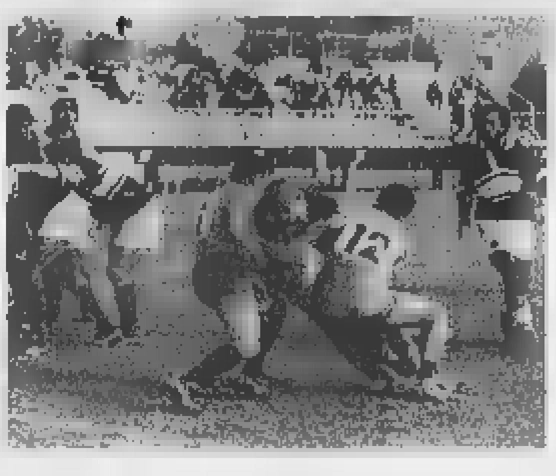
BIELLA

Il Mondoffice, imponendosi per 19-16 sul Torino nel derby piemontese, ha confermato la sua supremazia regionale, [illegible] i tecnici ed i dirigenti giallovordi sono ancora più soddisfatti per il comportamento tenuto in campo da quella che è la squadra più giovane del campionato di C1. Se Cesare Sappino è stato l'artefice del suc[illegible] dei lanieri, non vanno dimenticate le prestazioni degli altri ventenni quali Porrino, Valenti Tua, Gatto, Del Fabbro e Zanini.

«I ragazzi hanno dato prova di grande maturità imponendosi in un gara difficile, tesa [illegible] nervosa come solo un derby può [illegible] - dice Cesare Maia, presidente del Mondoffice Biella -. All'inizio han[illegible] concesso forse più del dovuto, ma hanno avuto [illegible] la forza di reagire [illegible] grande determinazione rimontando da 8-13 a 14-13. La nostra felicità è grande perchè questi atleti hanno ancora ampi margini di miglioramento e sulla nostra panchina vi è il tecnico giusto, Beppo Camillo, per farli crescere ancora. La nostra politica societaria rivolta ai giovani sta dando i primi risultati positivi e di qu[illegible] non possiamo che esserne felici perchè il lavoro facciamo, anche nelle scuole, è enorme».

I tecnici del Mondoffice Biella infatti sono attualmente impegnati ad avviare al rugby i giovani delle medie di Ponderano, Tollegno, Pralungo, Andorno, Mongrando [illegible] della «Salvemini» di Biella, mentre tra alcune settimane partiranno anche i corsi alle elementari di Gaglianico e alle medie di Cossato. «Abbiamo dovuto programmare delle sedute di allenamento non previste perchè ci siamo trovati con [illegible] gruppo di Under 12 superiore alle attese - conclude Maia -. Inoltre l'Under 16, allestito in collaborazione proprio con il Rugby Torino, si [illegible] confermando in ambito interregionale».

[w. d. b.]



Bella prova del Mondoffice che contro Torino ha ribadito la supremazia in Piemonte per quanto riguarda lo sport della palla ovale

BASKET

Nell'ultimo match di andata della B femminile le vercellesi travolte dal Collegno

Conad e Pfv, doppio stop casalingo

Le cossatesi riescono a limitare i danni con l'Ivrea

Doppio ko casalingo per Conad e Pfv-Zucca, impegnate nel campionato di B femminile. Se contro le eporediesi delle ex Scarsoglio, Strobbia [illegible] Barsotti le cossatesi [illegible] riuscite a limitare i danni, le vercellesi sono state travolte da Collegno che si è imposto con più di 30 punti di scarto.

Qui Conad. La palestra Paschetto è una maledizione per la squadra di Brasolin, ancora alla ricerca del primo [illegible]so tra le mura amiche: tre partite e altrettante sconfitte. Nonostante ciò, la Conad occupa il quarto posto in classifica, posizione che, se conservata, le consentirebbe l'ingresso ai play-off ed una salvezza anticipata.

«Il calendario ci ha riservato alla "Paschetto" le squadre più forti contro le quali, pur perdendo, non abbiamo sfigurato - spiega Brasolin -. Contro l'Ivrea sia[illegible] riusciti a rimane a due sole lunghezze sino ad un minuto dalla sirena, poi la [illegible] freschez[illegible] dovuta alla disponibilità di un maggior numero di cambi, ha fatto la differenza. Proprio l'organico ridotto all'osso rappresenta il nostro principale problema anche se siamo molto soddisfatti per quanto fatto. Abbiamo vinto sui campi delle formazioni che ci contendono il quarto posto e questo ci pone [illegible] posizione di vantaggio per la seconda parte della regular season».

I problemi di organico della formazione cossatese si sono inoltre accentuati per la forzata sosta di Jessica Ottina, prezioso cambio delle «lunghe», fermata da dolori al ginocchio.

Qui Pfv Zucca. Le vercellesi sono approdate al «giro di boa» con [illegible] punti. Bottino soddisfacente, soprattutto in ottica futura. «Abbiamo sempre ribadito - spiega il ds Gianfelice Cavallero - che [illegible] nostro campionato sarebbe [illegible]ziato solo nella seconda fase. Sinora le cose sono andate secondo le previsioni; abbiamo vinto con le nostre potenziali rivali nella corsa alla salvezza e, fatto salvo per qualche scivolone, ci siamo disimpegnate al meglio contro le grandi».

Un po' com'è successo nell'ultima d'andata contro la capolista Collegno dove, specialmente nella ripresa, la Pfv ha fatto match pari con le avversarie. «Era impensabile di poter superare le torinesi, da anni in lizza per la A2 - conferma Cavallero -; qualche chances in più, invece, potremmo averla domenica contro il Casale». Non va dimenticato, inoltre, che coach Fornara almeno sino a gennaio, non potrà utilizzare Alessia Vivian ed è costretto a impiegare Roberta Tamaro solo part-time. «Fortunatamente il gruppo è unito - spiega il ds - e gli inserimenti di Martinetti e Nora stanno dando buoni risultati».

[r. s.]



La Conad Cossato non ha ancora vinto davanti [illegible] proprio pubblico

ASSOCIAZIONI

La cerimonia è in programma al salone Dugentesco di Vercelli organizzata dalla sezione «Marcello [illegible] Franco Bertinetti»

Gli Azzurri premiano Livio Berruti come «Gloria dello sport»

Riconoscimenti anche ai gentleman, ai campioni di ieri e alle giovani promesse

VERCELLI

E' Livio Berruti, campione olimpico a Roma e recordman mondiale sui 200 piani, la «gloria dello sport» che sarà premiata dalla sezione «Marcello [illegible] Franco Bertinetti» dell'associazione Azzurri d'Italia. La cerimonia di consegna del riconoscimento [illegible] Berruti e agli altri atleti di oggi e di ieri è in programma il 5 dicembre al salone Dugentesco.

Alle 9 la giornata si aprirà con la messa in suffragio degli Azzurri scomparsi che sarà celebrata nel santuario Madonna degli Infermi. Alle 10 il presidente provinciale dell'associazione Renato Ranghino introdurrà Berruti (che tra l'altro è vice presidente nazionale degli Azzurri d'Italia) che parlerà sul tema «L'atletica leggera oggi». Moderatore Enrico De Maria, giornalista de *La Stampa*. Alle 11 la consegna dei riconoscimenti e alle 11,45 l'inaugurazione della mostra di pittura «Arte [illegible] sport» [illegible] una sezione dedicata alle opere di Francesco Lealo ambientate appunto nel mondo sportivo.

Ecco l'elenco completo degli atleti che saranno premiati il 5 dicembre. Gloria dello sport: Livio Berruti (atletica leggera). Gentiluomini dello sport: Fernando Lo Iacono (automobilismo), Riccardo Greppi (aeronautica), Aurelio Sarasso (calcio) e Italo Degara (tennis). Azzurro della sezione meritevole di riconoscimento: Nicola Galante (judo). Azzurro della sezione per i traguardi raggiunti: Giancarlo Trombin (atletica leggera). Società sportiva: Libertas Olimpia Mokaor (pallavolo). Riconoscimenti ai dirigenti: Marisa Scovolo (scherma), Giampiero Casolaro (hockey), Bruno Braghin (calcio).

Giovani Under [illegible]: Giorgia Rigoni (scherma), Filippo Costanzo (tiro con l'arco), Matteo Facelli (ginnastica), Matteo Corona (ginnastica), Elisa Gabotti (tennis), Alessandra Ticozzi (tennis), Edoardo Bellone (atletica leggera), Simona Falabino (atletica leggera), Mattia Bertoli (sport invernali), Filippo Casaccia (sport invernali), Matteo Arcardini (sport invernali). Dall'album dei ricordi, l'atletica leggera: Ugo Donati (staffetta 4x100), Camillo Gino Gherzi (staffetta 4x100), Guglielmo Minghetti (staffetta 4x100), Carmelo Rodo (lancio del disco), Oscar Cereali (lancio del martello), Augusto Delleani (salto in lungo), Giulia Bertinotti (corsa 80 ostacoli), Adelina Tomatis (corsa 80 ostacoli), Giuseppe Fantone (corsa 400 ostacoli).

[p. m. f.]







Livio Berruti, gloria dello sport, la tennista Elisa Gabotti e il presidente provinciale degli Azzurri d'Italia Renato Ranghino

CALCIO

Intanto Guatteo è stato ceduto al Borgomanero

Borgosesia in amichevole oggi sul terreno del Trino

BORGOSESIA

Amichevole a Trino, oggi con inizio alle 15, per il Borgosesia. Sergio Caligaris ha voluto un impegno infrasettimanale per fare un test in vista della delicata trasferta in Sardegna domenica, quando si affronterà la Villacidrese, formazione che occupa il secondo posto [illegible] la Sestrese [illegible] insegue staccata di una lunghezza la capolista Moncalieri.

L'allenatore granata sfrutterà l'occasione anche per vedere all'opera l'ultimo acquisto, [illegible] centrocampista Sciannimanico, che con l'Arzachena aveva debuttato in campionato disputando poco più di venti mi[illegible]ti.

Il Borgo [illegible]ta attraversando una situazione particolare: dopo la serie di sconfitte al Comunale e di vittorie lontano dalla Valsesia sono arrivati due pareggi consecutivi. E l'ultimo, con l'Arzachena, ha lasciato l'amaro in bocca. La partita non era in discussione, vista la notevole differenza tecnica in campo, ma a metà ripresa i valsesia[illegible] hanno di colpo frenato per chiudersi [illegible] difesa quasi ad attendere il p[illegible] dei modesti sardi. Sergio Caligaris, decisamente contrariato, sta adesso cercando di caricare [illegible] meglio la squadra [illegible] affrontare con buona determinazione la sfida con la Villacidrese.

Intanto il direttore sportivo Paolo Guidetti continua [illegible] operare sul mercato ed è riuscito a vendere un altro dei giocatori che in estate non avevano accettato di giocare in serie D con il Borgosesia e avevano pure risposto «no» a diverse richieste: si tratta dell'attaccante Guatteo, finito al Borgomanero. Il giovane Oliva, arrivato appena qualche mese fa dalla Dufour, è invece stato ceduto alla Sunese. Della vecchia guardia resta ancora da piazzare il centrocampista Pellegrino.

[l. fo.]

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la mano sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi [illegible] meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque [illegible] stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata [illegible] giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il [illegible] ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone [illegible] di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi [illegible] portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente [illegible] le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei [illegible] sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano [illegible] colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento [illegible] pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenoto invano di salvare due dei [illegible] morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando [illegible] tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata [illegible] vivere a Milano, teneva compagnia a me [illegible] a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio [illegible] bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato [illegible] pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora [illegible] fanno solo mezze supposizioni, si naviga [illegible] sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga [illegible] precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - [illegible] scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



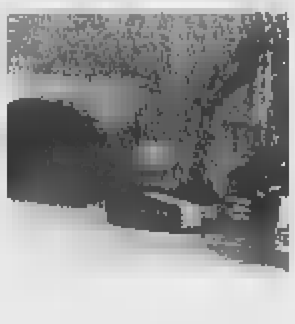
Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni [illegible] per scoprire la causa dell'intossicazione

---

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Il 1° dicembre riapre [illegible] galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre [illegible] riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi nei giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci son voluti due anni, e già nel '[illegible] cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia [illegible] trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio [illegible] settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohemien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naif, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».

La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella



NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Il lupo italiano diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere [illegible] mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all' ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all' ettogrammo.

Chechi e [illegible] oggi ospiti di Busca



BUSCA. I due campioni olimpici e mondia[illegible] Yuri Chechi [illegible] Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera [illegible] risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cannacini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale).

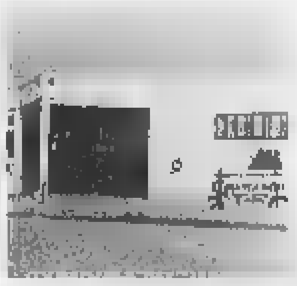
Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. È stata presentata ieri, nel centro fieristico di Tori[illegible] Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell' abitato di Massimo Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell' 800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.

«Girardengo» non riesce ad uscire dalla grave crisi



ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due [illegible] di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata [illegible] crisi per problemi finanziari, a causa di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari sono Mario [illegible] Monica Pagella, padre e figlia, che ieri hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. [illegible] parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male [illegible] aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio [illegible] Sergio Magnis.

La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapina[illegible], tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) [illegible] la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine ave[illegible] profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis [illegible] Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 [illegible] repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati [illegible] meno di 100 linfociti T, [illegible] ad [illegible] livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era [illegible] azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi [illegible] nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto [illegible] caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò [illegible] lungo servizio alle imprese [illegible] terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo [illegible] fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo [illegible] prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang [illegible] sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

[illegible] caso finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, [illegible] sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'[illegible]a notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96, a destra Sergio Magnis

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale [illegible] modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di [illegible] altro, magari afflitto da cancro [illegible] leucemia? Fu deciso [illegible] tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe [illegible] concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore [illegible]nitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel [illegible] di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette oggi [illegible] ospitati [illegible] detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono [illegible] i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, [illegible] più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta [illegible] motivo di speranza». [a. con.]

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

---

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana; **8,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: [illegible] pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia"
Tel. 0172.489945 Cherasco
Via V. Emanuele 35

VENDE:

[illegible]

AFFITTA:

[illegible]

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

di Cuneo
12100 CUNEO
Corso Giolitti, 21 bis
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Cedesi Robilante
rinomato ... - ...
60 posti a sedere
tel. dopo le 10.00
0339/6809580

Cuneo zona centrale
EDICOLA
ottimo affare
Senza spese di locazione
tel. 0171.619.771

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti
MIGLIORE I. & C. s.n.c.
CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

CUNEO 1° piano ingresso, cucinino, soggiorno, n. 4 camere, bagno, cantina, solaio e garage

CUNEO 5° piano (ultimo) con ascensore ingresso, cucina, bagno, n. 6 camere, cantina, ottima posizione.

CUNEO - CONFRERIA porzione di bifamigliare ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere e bagno. Giardino

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA Appartamenti di nuova costruzione di varie metrature

BUSCA 3° piano con ascensore ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, piano mansarda n. 2 camere e bagno, cantina, garage doppio

BUSCA - a km 1,5 dal centro casa d'epoca da ristrutturare con possibilità di mq. 6000 di terreno

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA 1° piano ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno e cantina.

CUNEO - Magazzino al piano seminterrato mq. 80 circa

BERNEZZO - San Rocco 1° piano ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno - autorimessa - lavanderia e cantina

BERNEZZO - in zona collinare rustico indipendente ristrutturato con terreno

MARGARITA: - villetta monofamiliare bifamiliare a schiera di nuova costruzione.

PEVERAGNO - 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage

... - San Giovenale casa indipendente con terreno composta da: piano terra: lavanderia, garage, cantina - piano primo ingresso, sala, cucina, n. 2 camere, bagno, piano mansarda n. 2 camere, bagno. Terreno mq. 1200

PEVERAGNO - Villette a schiera di nuova costruzione in posizione centrale.

BEINETTE - Piano rialzato cucina, salone, n. 3 camere, bagno - magazzino e giardino. Riscaldamento autonomo.

GAIOLA - Casa indipendente: piano primo: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere e bagno - piano terra magazzino-autorimessa - cortile e giardino.

VENTIMIGLIA - muri negozio posizione centrale.

... ...: in zona collinare terreno agricolo: vigneto, seminativo e boschivo

VICINANZE DEMONTE rustico su due livelli composto da cucina, bagno, n. 2 camere - ristrutturato - per parte fabbricato da ristrutturare - cortile indipendente - terreno

VIGNOLO - capannone mq. 500 circa con terreno

(esclusivamente a referenziati)

CUNEO - (uso abitazione) 3° piano con ascensore ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno

CUNEO Madonna dell'Olmo: (uso abitazione) 2° piano ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno, ... e garage.

CUNEO (uso abitazione) Viale Angeli 1° piano ingresso, cucinotta, n. 3 camere, sala, bagno e antibagno, cantina e garage

CUNEO (uso ufficio): 1° piano con ascensore ingresso, n. 3 vani e servizio

CUNEO negozio mq. 70.

CUNEO. Madonna dell'Olmo: (uso ufficio-studio) ingresso, n. 3 vani.

... negozio mq. 118

CUNEO negozio mq. 30 circa.

CUNEO (uso abitazione): 1° piano con ascensore ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno e cantina.

PEVERAGNO (arredato): ingresso-soggiorno, cucina, camera e bagno(riscaldamento autonomo).

... piano terra uso ufficio-studio, negozio (riscaldamento autonomo)

RISTORANTE.
PIZZERIA.
EDICOLA.
BUSCA: Gastronomia-salumeria
ACCONCIATURE.
MAGAZZINO EDILE (commercio materiali per l'edilizia).
... **COMMERCIO** specialità alimentari.
BAR - TABACCHI.
OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA.
VICINANZE SALUZZO: Pasticceria ... - **RISTORANTE - PIZZERIA - CAMERE** (con i muri fabbricato).
LAVANDERIA.
RISTORANTE - PIZZERIA in gestione.

ML S.A.S. SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lamberti & C.
CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel. e fax 0171.694.603

VENDE

CUNEO - VIA COPPINO - Rialzato - In palazzina completamente ristrutturata - 2 camere - cucina abitabile - termoautonomo.
CUNEO - ZONA ANGELI - autorimesse.
ROBILANTE - Alloggio mansardato - 2 camere - cucina - bagno - 3 balconcini - cantina - libero - prezzo interessante.
CARAGLIO - Alloggio mansardato.
CARAGLIO - VICINANZE - 1/2 fabbricato - piano terra da tramezzare - 1° piano: 3 camere - soggiorno - cucinino. Piano mansardato da ultimare. Pertinenze: cantina - giardino e cortile.
BORGO S. DALMAZZO - Zona chiosa nuova - alloggio mansardato - 2 camere - tinello e cucinino - cantina - garage.
VERNANTE - alloggi varia metratura. A partire da L. 50.000.000.
VILLA ... **PREGIO IN VAL VERMENAGNA.**
CUNEO - a 7 km. **(TRUCCHI)** in condominio recentissimo - alloggio mq. 110 con garage - prezzo molto interessante.
CUNEO - mura negozio in C.so Giolitti.
CUNEO - CENTRO STO... - piccolo alloggio ristrutturato.
... **- P.ZZA BOVES** - 2 piccoli bilocali al piano ... con sovrastante alloggio mq. 130 circa.
TETTI PESIO - terreno edificabile.
CASTELLETTO STURA - recentissima palazzina - rifiniture di pregio - mq. ... di terreno.
CERVASCA (S. BERNARDO) - terreno edificabile.

CEDE

AVVIATISSIMA LAVANDERIA A 8 KM DA CUNEO
... CUNEO - MINI-MARKET (giornali) - POSIZIONE DI PASSAGGIO.
VICINANZE CUNEO - AVVIATA BIRRERIA/PIZZERIA

AFFITTA

IN CUNEO:
CUNEO - C.so Galileo Ferraris - negozio con magazzino/laboratorio
CUNEO - GARAGE in Via Bertano angolo C.so Dante.
CUNEO - P.ZZA BIANCANI - 3° piano con ascensore - cucina - soggiorno - 2 camere - doppi servizi - cantina - garage - tinteggiato a nuovo **(canone agevolato Legge 431/98)**
CUNEO - P.ZZA BOVES - negozio o ufficio mq. 80 circa.
BORGO SAN DALMAZZO - piano ria... - 3 vani - cucinino - servizi - cantina - solaio - garage.
CASTELLETTO STURA - alloggio composto da soggiorno - cucina abitabile - 2 camere e doppi servizi (consegna dicembre)
CHIUSA PESIO - ARREDATO - casa indipendente composta da tinello + cucinino - ... - servizi - termoautonomo.
SANREMO CENTRALE - ARREDATO - ampio alloggio in palazzina.

Agenzia Immobiliare "Progetto Casa" — Morris
Architettura d'interni Ristrutturazioni

di Donetti Geom. Maurizio & C. s.a.s.
RUOLO ... N° 47

IMMOBILI IN VENDITA

CUNEO: uso investimento, C.so Santorre di Santarosa, ingresso, soggiorno, una camera, cucinotta, bagno, rip., terrazzino lato cortile **210 mil.**
CUNEO. C.so Dante, ingresso, salotto, due camere, cucina, bagno, rip., cantina, solaio
CUNEO. Via Schiapparelli vicinanze Ospedale, ingresso, soggiorno, una camera, cucinino, tinello, bagno, rip., cantina **295 mil.**
CUNEO: zona Cuore Immacolato magazzino di ampia metratura adatto anche per camper
CUNEO: centrale alloggio di ingresso, tre camere, cucina, bagno parzialmente da ristrutturare.
BORGO S. DALMAZZO: autorimesse e magazzini di prossima realizzazione.
CUNEO: zona Cuore Immacolato alloggio di ampia metratura con doppio ingresso.
CUNEO: via Stoppani magazzino al piano cortile - garage al piano interrato.
BORGO S. DALMAZZO: lotti di terreno edificabile con progetto approvato.
ROQUEBRUNE CAP MARTIN: bilocale con terrazzo, ristrutturato, ultimo piano **195 mil.**
CAGNES SUR MER: 200 mt. dal mare grande studio all'ultimo piano con cucina indipendente e terrazzo **105 mil.**
ANTIBES: a 150 mt. dal mare bilocale in zona tranquilla con garage e terrazzo **124 mil.**

IMMOBILI IN AFFITTO

CUNEO: Via Luigi Gallo appartamento **arredato** di ingresso, cucinino, tinello, una camera, bagno, ultimo piano a **referenziati**
LIMONE PIEMONTE: centralissimo piccolo locale commerciale uso negozio o ufficio.
CUNEO: via Felice Cavallotti alloggio di ingresso, ampio salone, tre camere, cucina, bagno.
CUNEO: via Silvio Pellico: alloggio di ingresso, due camere, salotto, cucina, bagno, piano alto.
CUNEO: centralissimo locale commerciale di 40 mq. con magazzino sottostante - lire 1.200.000 al mese
CUNEO: locali commerciali in centro direzionale.
CUNEO: via Armando Diaz bilocale arredato.

ALTRE OPPORTUNITÀ DIRETTAMENTE PRESSO I NOSTRI UFFICI.

Si avvisa la gentile clientela che gli uffici sono trasferiti nei nuovi locali siti in via XXVIII Aprile n° 4 - Cuneo tel. 0171-66748 r.a.

ARCHCASAIMMOBILIARE
Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI — **0171/380662 - ...**

SPINETTA in cascinale con parco: completamente ristrutturati, cucina, soggiorno, 3/4 camere, doppi servizi, garages, giardino.
PASSATORE rustico ristrutturato frazionabile
BOVES villa con ampio giardino (mq. 1900): ...na, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, 3 garages.
FOSSANO ultima villa a schiera: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato. L. 470 milioni.
DEMONTE - FESTIONA in villa bifamiliare in struttura: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garages, giardino. L. 120 milioni.
BEGUDA villa: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, giardino.
CUNEO - B.S. GIUSEPPE villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garages per 3 auto. ... aut.
CUNEO - c.so Dante, ..., 3 camere,servizi, posto auto.
CUNEO CENTRO - Alloggio ristrutturato: cucina, 2 camere, servizi.
CUNEO - alloggio: cucinino, tinello, 4 camere, bagno, garage.
CASTELLETTO STURA villa in struttura o chiavi in mano: cucina, soggiorno, 4 ..., doppi servizi, ampio seminterrato.
CARAGLIO alloggi ...ina, soggiorno, 2 camere, bagno, garages.
CARAGLIO villa a schiera e villa singola di nuova costruzione.
BOVES - MELLANA alloggi a schiera: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.
BOVES - MELLANA villa con giardino.
BOVES centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni.
BOVES - FONTANELLE rustico ristrutturato con terreno mq. ...
CHIUSA PESIO villa padronale trattativa riservata.
BORGO S. DALMAZZO terreno industriale ... M² 1.500.
BORGO S. DALMAZZO alloggio - angolo cottura, soggiorno, 2 camere, servizi, garage L. 185 milioni.
BOVES alloggio cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box, orto, risc. aut. L. 200 milioni.
PEVERAGNO - S. GIOVENALE rustico da ristrutturare ... terreno mq. 3.000 L. 75.000.000.
PEVERAGNO rustico da ristrutturare con terreno ... giornate.

AFFITTASI — **0171/380662 - 0348/6807211**

BOVES alloggio in villa: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box.
BOVES alloggi ammobiliati (no residenti) cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi.
CUNEO capannoni di mq. 1.000 - 2.500 - ...
CUNEO alloggio ammobiliato (no residenti) angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno.

SICO SERVIZI IMMOBILIARI — Sandro Colombo
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 495.488 - Fax 698.926 - ...

Cuneo - Via Rostagni, 2° piano, appartamento di: tinello - cucinino, 2 camere, piccolo studio, cantina, ...
Vignolo - Villa indipendente con ampio giardino. Salone, cucina, 4 camere, 3 servizi, ..., ... doppio. Vera occasione.
Cuneo - Adiacente c.so Giolitti, garage di 37 mq.
Cuneo - Via V. Emanuele, bilocale ristrutturato: ingresso, ... soggiorno con angolo cucina, camera, servizio
Cuneo - Borgo San Giuseppe, 2° piano (ultimo), appartamento di ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, ... auto. Temporaneamente occupato. Investimento
Cuneo - Strada Statale ...ndovì, lotto di terreno artigianale ... di ... 2.500, di immediata edificabilità per insediamenti produttivi e relativa residenza.
Boves - Appartamento mansardato, di ingresso, soggiorno, ..., camera, servizio, cantina e posto auto. Termoautonomo
Cuneo - Zona Croce Rossa, ingresso, ..., 1 camera, servizio, cantina, garage
Cuneo - Locale commerciale di ... 500 al piano terreno oltre di 250 ... al piano seminterrato. Vendita anche frazionata.
Cuneo - Via Schiero, appartamento di ingresso, tinello-cucinino, 3 camere, ..., ripostiglio, ..., ..., volendo garage. Temporaneamente occupato dai proprietari.
Chiusa Pesio - Centralissimo negozio di abbigliamento ed affini. Buon avviamento, richiesta contenuta
Cuneo - Via Giordanengo, appartamento al 5° piano di: grande soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere, ... servizi, doppio ..., cantina
Cuneo - Statale ... Mondovì, Tetto Garetto, in piccola palazzina: ingresso, tinello, cucina, camera, servizio, cantina, ... termoautonomo
Richiesta L. 125.000.000. OCCASIONISSIMA
Cuneo - Piazza d'Armi, quarto piano, salone, ..., 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato all'1,7%
Cuneo - Via Giordanengo, ultimo piano, appartamento leggermente mansardato di cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, ...
Cuneo - Madonna delle Grazie, palazzina di 4 alloggetti su due piani, con magazzino di mq. ... sottostante. Vendita globale
Cuneo - Borgo S. Giuseppe, in piccola palazzina, appartamento ..., ... giardino di ..., soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantine, garage
Cuneo - ... **Borgo S. Giuseppe**, villetta unifamiliare indipendente di ampia metratura, con g... Richiesta L. 430. ...
Cuneo - Via Dettozio, appartamento di ingresso, tinello-cucinino, 4 camere, ..., ripostiglio, cantine, solaio, garage doppio.
Cuneo - Vicinanze via Vittorio Emanuele, appartamento di ingresso, ..., 3 camere, soggiorno, box auto.
Cuneo - Centrale, bilocale ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno con angolo cucina, camera, servizio
Cuneo - Madonna delle Grazie, complesso immobiliare composto da 2 palazzine con 4 appartamenti cadauna temporaneamente occupati, con magazzino sottostante di mq. ... tutto inserito in un'area di mq. 4000 interamente recintata.
Spinetta - Villette in costruzione su ... livelli, indipendenti su tre lati di: salone, cucina, 3 camere, 3 servizi, lavanderia, tavernetta, cantina, garage.
Borgo S. Dalmazzo - villa indipendente in fase di ultimazione, composta di: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, ..., ..., sottotetto non abitabile, cantina, 2 autorimesse
Borgo S. Dalmazzo - monolocale arredato. Investimento.
Castelletto Stura - Appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, disimpegno, 2 balconi, cantina, garage.
Demonte - Terzo piano, tinello, ..., 2 camere, servizio, 3 balconi d'angolo, cantina, ...
Cervasca - Villa indipendente di 230 mq. su un solo ... con 1700 mq. di terreno: cucina, grande salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage, tavernetta, solaio sfruttabile. Prezzo interessante.
Cervasca - Lotto di terreno fabbricabile di c.a. ... mq., edificabile.

PROPONE IN AFFITTO

Cuneo - Appartamenti arredati e non di metrature diverse
Cuneo 2 - Garage singolo al piano interrato

FIMAI — FLORID 2 immobiliare

VENDE

Fossano: casa d'epoca in fase di ristrutturazione di circa 600 mq. di abitazione su ... piani ... di villa padronale, oppure più unità abitative. Circa 1.600 mq. di terreno.
Fossano Borgo S. Antonio: casotta indipendente da ristrutturare. L. 90.000.000. Euro ... 481.
Fossano: centrale palazzina bifamiliare. L. 670.000.000. Euro 346.026.
Fossano: palazzina di quattro camere e servizi, capannone di ... 200 mq. ampli.... Il tutto su c... 1400 mq. di terreno. L. 520.000.000. Euro 268.557.
Fossano: palazzina bifamiliare, libera subito, disposta su due piani. Capannone artigianale, libero ..., di circa ... mq. ... possibilità di ampliamento. Il tutto su ... 1.800 mq. di terreno. L. 415.000.000. Euro 214.329
Fossano centro storico: recente fabbricato indipendente, con cortile privato, composto da due alloggi di salone, cucina, due camere, servizi, cantina; quattro boxes auto
Fossano zona nuova: porzione di villa bifamiliare, da personalizzare, grande metratura. Ottima costruzione. Ampio ... seminterrato
Fossano centro storico: negozio ristrutturato di circa 50 mq. con retro e servizi.
Fossano prima periferia: fabbricato indipendente su 2.550 mq. di terreno con a ... terreno capannone di 180 mq., ... auto, magazzini, tettoia e servizio; al primo ... alloggio di cucina, soggiorno, quattro camere e servizi.
Fossano F.ne Maddalene: ... indipendente, parzialmente da rifare, con a pian terreno ... vani, ... auto, stalle, porticato, tettoia; primo piano due vani, fienile. ... 7.500 mq. di terreno.
Fossano F.ne S. Lucia: villetta su circa 2.000 mq. di terreno con a pian terreno boxes auto, ... soggiorno e servizi; in primo piano ... camere e servizi. L. 3600... Euro ... 924.
Fossano F.ne S. Vittore: casa parzialmente ristrutturata libera su quattro lati su circa 1.000 mq. di terreno. L. 125.000.000. Euro 64.557.
Cuneo prima periferia: recente villa, su circa 3.000 mq. di terreno. L. 550.000.000. Euro 284.051.
Salmour: villa unifamiliare signorilmente rifinita, su oltre 5.000 mq. di terreno
Salmour: casa indipendente ... a pian terreno locale caldaia, due vani, servizi e scala interna; primo piano cucina, due camere e servizi. Circa 400 mq. di terreno L. 85.000.000. Euro 43.899.
Trinità F.ne S. Giovanni: casa indipendente su quattro lati, ... ristrutturata. Oltre 5.000 mq. ...
Trinità: rustici da ristrutturare ... L. 60.000.000. Euro ...
Benevagienna F.ne Podio: casa indipendente completamente ristrutturata, su circa 2.000 mq. di terreno, ... a pian terreno ingresso, soggiorno, cucina, sala, servizi, scala ...; in primo piano ... camere, servizi. L. 250.000.000. Euro 129.114.
Benevagienna F.ne Bernardo: casa ristrutturata, con cucina, due camere, soggiorno e servizi in pianterreno; due camere, ...izi e terrazzo in primo piano. Autorimessa e porticato. L. 150.000.000. Euro 77.468.
Genola: casa bifamiliare con giardino L. 270.000.000. Euro 139.…3.
Marene: villa di nuova costruzione, con salone, cucina, tre ..., doppi servizi e doppio box auto. L. 465.000.000. Euro 240.152.
Savigliano vicinanze: rustico da ristrutturare, su due piani. Circa 3.000 mq. di terreno. L. 155.000.000. Euro 80.050.
Monasterolo: lotto di terreno edificabile ... 2700 mq. con annesso fabbricato.
Ruffia: rustico da ristrutturare, disposto su tre piani. L. 55.000.000. Euro 28.405.
Levaldigi: ... indipendente unifamigliare, ristrutturata, con a pianterreno ingresso/salone, cucina, due camere, servizi, cantina, magazzino, locale caldaia, due ampi box auto, cortile, orto; primo piano soggiorno con angolo ..., quattro camere, doppi servizi, terrazzo. Su ... mq. di terreno, possibilità ulteriori 5.330 mq. L. 320.000.000. Euro 165.266.
Savigliano e Fossano: alloggi di varie metrature e composizioni.

FOSSANO - Via Garibaldi, ... - Tel. (0172) 60.295 (2 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, 29
Tel. (0172) ... (2 linee) - Fax (0172) 60.296

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 18 Novembre 1999
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Ieri con la grande étoile l'evento della stagione nel teatro di Cuneo

Trionfo della Fracci al «Toselli»

In una splendida cornice floreale

CUNEO

Ieri [illegible] il [illegible] Toselli [illegible] accolto in tutto il suo splendore Carla Fracci. In [illegible] tripudio di fiori bianchi e luci, l'étoile ha inaugurato l'ultima stagione [illegible] Millennio davanti al pubblico delle grandi occasioni. L'arrivo di Carla Fracci ha elettrizzato i cuneesi che hanno dimostrato tutto il loro entusiasmo per [illegible] spettacolo di così alto livello, affollando il teatro che anche stasera, per la replica, sarà gremito. Un successo per questa inaugurazione-evento, realizzata con la collaborazione della «Gino Mercedes» e di un pool di sponsor. La calorosa accoglienza del pubblico cuneese, davanti al quale Carla Fracci ha portato, con la [illegible]gia del marito Beppe Menegatti, «Notte trasfigurata», coreografia di Luc Bouy e «Souvenir [illegible] Isadora Duncun», coreografia di Hodson e Archer, è stata pienamente ricambiata dall'étoile. «Non ero mai stata a Cun[illegible] - ha detto - e ne sono rimasta entusiasta. E' una città bellissima che spero si conservi così com'è. In questi giorni di prove, per raggiungere il teatro dall'hotel Lovera Palace, ho attraversato i portici di via Roma, purtroppo troppo poco, ma spero di ritornare». Ha proseguito: «Ho sempre sostenuto la necessità di decentrare il balletto. Sono felicissima di ballare in uno splendido teatro storico come questo, anzi spero che da questo spettacolo [illegible] una collaborazione per realiz-[illegible] insieme [illegible] progetti». Stasera, alle 21,15, il sipario [illegible] alzerà di nuovo [illegible] Carla Fracci e la Compagnia Italiana Balletto. I biglietti si possono acquistare [illegible] Sala delle Colonne, via Santa Maria (ore 9-16) o al botteghino del teatro dalle 19,30. [v. p.]

«Ho sempre cercato di portare la danza nelle città di provincia e in questi giorni sono rimasta entusiasta: spero di ritornare»





Carla Fracci sul palcoscenico del Toselli e (sopra) nel camerino del teatro cuneese: la grande artista della danza ha ricevuto una calorosa accoglienza. Stasera si replica alle 21,15

L'inchiesta segue più piste. Interrogatori a Cuneo

Alba, Procura indaga sul calciatore pentito

Giuseppina Fiori

ALBA

Nessun «calciatore pentito» sarebbe stato finora iscritto nel registro degli indagati alla procura della Repubblica [illegible] Alba. Ma le indagini del procuratore Luigi Riccomagno, e del sostituto, Riccardo Ghio, proseguono senza sosta per risalire all'autore della lettera pubblicata sul settimanale cattolico «Famiglia Cristiana» del 29 agosto nella quale un anonimo calciatore sosteneva di essersi «venduto» in [illegible]a partita importantissima, danneggiando la sua squadra, allettato dalle promesse di un ottimo contratto.

La Procura di Alba, subito dopo la pubblicazione, ha aperto un fascicolo per presunta frode in competizioni sportive. Da allora sono state sentite, in più riprese e in diverse sedi, molte persone ritenute «informate sui fatti», provenienti dagli ambienti del settimanale e dal mondo calcistico. L'ultima audizione si è tenuta martedì a Cuneo nella caserma della Guardia di Finanza. Sarebbero state sentite molte persone, tra cui il direttore di «Famiglia Cristia[illegible]», don Antonio Sciortino. La Procura si limita a dire che sono stati raccolti elementi riguardanti più giocatori e partite che saranno sottoposti a verifica. Non ci sarebbe una pista unica. Per questo [illegible] è ancora stato iscritto il nome di un indagato specifico per il presunto illecito di frode sportiva.

Secondo indiscrezioni riportate dall'agenzia Ansa, a Cuneo sarebbero stati sentiti, tra gli altri, due giocatori del Savoia e un dirigente del Castel di Sangro: ma le audizioni non sono confermate dal magistrato. Appena avviata l'inchiesta, gli investigatori si erano rivolti a «Famiglia Cristiana» per chiedere la visione della lettera e conoscere l'autore, ma la testata si è rifiutata, appellandosi al segreto professionale e a motivi di riservatezza. La Procura si è allora rivolta al gip del tribunale, che accogliendo la sua richiesta, ha emesso un'ordinanza con la quale è stato chiesto a don Antonio Rizzolo, coordinatore della rubrica «Colloqui col padre» in cui era stata publicata la lettera, di rivelare la fonte. Non essendo questo avvenuto, don Rizzolo sarebbe stato iscritto, fin da settembre, nel registro degli indagati per presunta falsa informazione al pubblico ministero con riferimento alla reticenza.

Sulla vicenda del «calciatore pentito» ha aperto un'indagine anche la Procura di Torino, ma la Procura generale, pronunciandosi sul conflitto di competenza, ha affidato l'inchiesta ad Alba. La conclusione delle indagini non sarebbe imminente: si prevede che proseguano per tutto il termine concesso di sei mesi.



Il procuratore della Repubblica di [illegible] Luigi Riccomagno indaga sulla lettera spedita a «Famiglia Cristiana»

IERI A FRASSINO



L'addio [illegible] Barba Toni, il poeta [illegible]

Cinque sacerdoti, quattro dei quali poeti: è toccato a loro celebrare [illegible] funzione funebre per Barba Toni, il professor Antonio Bodrero, poeta e cantore delle valli occitane morto a 78 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina a Frassino, in val Varaita. Di fronte alla bara avvolta nella bandiera con il simbolo occitano, sono state lette poesie e pronunciati ricordi oltre che in italiano, [illegible] piemontese, occitano e provenzale. La salma è stata tumulata a Melle. A Torino Antonio Bodrero è stato ricordato ieri pomeriggio dal presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola. [[illegible]. mar.]

L'incidente martedì sera lungo la provinciale 54 rimasta chiusa tutta la notte

Autocisterna nel dirupo, un morto

Doveva trasportare benzina a Mombasiglio

Paola Scola

PAROLDO

Automobilisti in coda al distributore, mentre l'autotreno per i rifornimenti necessari, ormai a poche ore dall'inizio dello sciopero dei benzinai (poi sospeso), ritardava inspiegabilmente, malgrado le ripetute assicurazioni da parte del centro di distribuzione a Volpiano. E' scattato l'allarme ed è stato così che, insieme alla telefonata di un automobilista insospettito dal pungente odore di carburante nell'aria, si è scoperta la tragedia: l'incidente che, martedì sera, ha provocato la morte di Ignazio Pala, 24 anni, autotrasportatore di origine sarda, abitante a Torino in via Tronzano.

Il giovane autista ha perso la vita dopo essere stato sbalzato fuori della cabina dell'autoarticolato, che si è ribaltato in una scarpata, mentre scendeva dalla Langa verso Ceva, lungo la provinciale 54: una strada tortuosa, con curve strette, che da Paroldo raggiunge il fondovalle cebano.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la disgrazia sarebbe avvenuta intorno alle 16 di martedì, [illegible]a l'allarme è scattato solo più tardi.

Ignazio Pala, che era partito da Volpiano, aveva rifornito il distributore della Gamellona ed era diretto a Mombasiglio, per completare il «giro», ma non è mai arrivato. Il ritardo ha fatto cominciare le ricerche. Nel frattempo un passante aveva avvertito le forze dell'ordine della intensa puzza di benzina che [illegible] percepiva nell'aria lungo la provinciale.

Le squadre di soccorso, [illegible] Polizia stradale, carabinieri, Guardia di finanza e vigili del fuoco, hanno scoperto, poco dopo, nella scarpata, il mezzo rovesciato: dalle cisterne erano usciti migliaia di litri di carburante. Il corpo dell'autista è stato trovato poco distante.

L'incidente (sulle cui cause sono in corso gli accertamenti affidati agli uomini della Polstrada del distaccamento di Ceva) e la fuoriuscita del liquido hanno costretto alla chiusura della strada per tutta la notte, mentre cominciavano le operazioni di recupero dell'autoarticolato, proseguite ancora nella giornata di ieri, quando la strada provinciale 54 è stata nuovamente bloccata.

Per raggiungere il veicolo, le squadre sono state costrette ad «aprirsi» un'altra via, giù lungo il dirupo: operazione resa più complessa dalle pessime condizioni del tempo con pioggia, a tratti nevischio e poi nebbia. Tutta la zona è stata posta sotto stretto controllo, per la bonifica e la verifica di eventuali situazioni a rischio: sarebbe comunque escluso il rischio di inquinamento per le acque del torrente Rovina, che scorrono in un altro tratto dello stretto fondovalle.

La vittima di 24 anni arrivava da Volpiano per l'ultimo rifornimento prima dello sciopero

Savigliano, opere d'arte moderna nascoste tra scatoloni

Sequestrati quadri d'autore

Ottanta pezzi trovati in un casolare

Gianpaolo Marro
SAVIGLIANO

Il bottino - valore diverse centinaia di milioni - era nascosto fra cartoni e materiale per imballaggio, in un casolare nella campagna intorno a Savigliano. A scovarlo sono stati i carabinieri che si [illegible] trovati di fronte all'intera sezi[illegible] di un museo: ottanta pezzi d'autore, tutti di arte moderna.

Le firme di quadri e sculture hanno immediatamente fatto capire [illegible] valore del ritrovamento: diversi pezzi sono opere di Enrico Castellan, Emilio Scanavino, Roberto Crippa, Carla Accardi o Bruno Munari.

L'operazione è stata compiuta nell'ambito di un servizio mirato alla repressione di furti di opere d'arte. Le indagini hanno interessato diverse zone del Cuneese: obiettivo fare un monitoraggio del mondo dell'antiquariato e scoprire ramificazioni in provincia di possibili vie del traffico di pezzi rubati. Le forze dell'ordine hanno battuto i possibili nascondigli di refurtiva, proveniente da colpi messi [illegible] segno in altre aree e diretti molto probabilmente nel Torinese, in Liguria o all'estero.

L'altro giorno le forze dell'ordine hanno concentrato le ricerche nel Saviglianese. Sono stati controllati casolari ed edifici abbandonati. In un vecchio capannone è avvenuta la scoperta dei pezzi d'autore, di valore internazionale: erano nascosti fra cartoni da imballo, probabilmente in attesa di essere consegnati ai «corrieri». Dalle indagini è emerso che buona parte della refurtiva corrispondeva al bottino di un maxi furto messo a segno il 14 ottobre scorso nella galleria d'arte «Soave» di Alessandria. I pezzi recuperati sono stati tutti catalogati. Nei prossimi giorni inizieranno le operazioni di consegna ai proprietari. Il valore complessivo delle opere recuperate sarebbe di diverse centinaia di milioni. Al comando di Cuneo e alla caserma di Savigliano sono disponibili le foto dei quadri e delle sculture di cui si stanno ancora cercando i legittimi proprietari.



Uno dei posti di blocco organizzato per intercettare auto e furgoni sospetti

Duello Banca Lombarda-Monte Paschi?

Si avvicina la decisione sulla vendita della Bre

Mario Bosonetto
CUNEO

Avrebbe già fatto le «vittime» illustri l'opera di selezione che la Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Cuneo sta operando per individuare fra sette pretendenti l'istituto bancario al quale vendere il pacchetto di maggioranza della Banca Regionale Europea. L'istituto cuneese-pavese (nato dalla fusione della Crc con [illegible] Banca del Monte di Lombardia) è valutato oltre 3600 miliardi: ma non sarebbero le condizioni economiche il fattore che - prioritariamente - ha fatto scartare l'offerta di Unicredito, il pri[illegible] pretendente della Bre ad essere stato «ufficiosamente» depennato. La ragione di questa «informale» esclusione starebbe nel fatto che il gruppo è già presente con numerosi sportelli sul territorio cuneese: un'acquisizione della Bre darebbe origine a una [illegible]ovrapposizione di difficile gestione, senza immaginare un piano «severo» di tagli, eventualità che contrasta con la necessità di mantenere alla Bre «autonomia e radicamento locali».

Sovrapposizione degli sportelli fa «vittime» illustri fra i 7 pretendenti

Per [illegible]agioni molto simili, ma da un punto di vista pavese, sarebbe da considerare «difficilmente praticabile» anche l'ipotesi Comit-Intesa, che pure in un primo momento sembrava essere una delle più interessanti. Nella stessa logica, e in relazione a diverse condizioni economiche, sarebbe tramontata anche la «stella» del San Paolo Imi. Da subito meno accreditate sarebbero state anche le proposte di Popolare di Milano e Popolare di Verona.

Resterebbero in lizza con maggiori chances la Banca Lombarda (secondo fonti finanziarie torinesi, riprese dall'Agenzia Ansa e mai smentite, sarebbe in pole position) e il Monte dei Paschi. E il direttore della «capogruppo» di Torino della banca toscana, Giorgio Olivato, oggi pomeriggio dovrebbe incontrare i dirigenti dell'Unione industriale cuneese.

Sulla vicenda c'è da registrare anche una nuova presa di posizione delle organizzazioni sindacali Fabi, Fiba/Cisl e Fisac/Cgil: «Il processo di dismissione delle quote Bre - scrivono i sindacati in un comunicato - implica prioritaria attenzione alla difesa degli interessi [illegible] tutte le comunità territoriali ove la Banca è radicata e in primo luogo alla tutela occupazionale e professionale di tutto il personale dipendente principale artefice del successo Bre. Chiediamo trasparenza e coinvolgimento sulla vicenda, anche attraverso la conoscenza dei piani industriali. [illegible] sidacato ritiene [illegible] l'attuale proprietà e l'amministrazione della banca non possano esimersi da un confronto, nel quale vengano illustrati i criteri e gli orientamenti che presiedono alla scelta dell'acquirente. In particolare va esclusa ogni soluzione di riduzione della Bre a semplice sotto-rete di vendita».

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Seminari d'aggiornamento per le imprese al femminile

Si fa sempre più consistente anche nel comparto artigiano il ruolo dell'imprenditoria femminile. Un'operatrice cuneese, Giuliana Decasto, un anno fa è stata chiamata a far parte, [illegible] rappresentante di Confartigianato, del Comitato imprenditoria femminile, costituito nell'ambito del ministero dell'Industria.



La cuneese Giuliana Decasto fa parte del Comitato imprenditoria femminile del ministero dell'Industria

In qualità di incaricata a livello nazionale ha collaborato alla stesura del nuovo regolamento della legge 215/92, di imminente emanazione, concepito per agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

Giuliana Decasto ricopre anche l'incarico di presidente del Gruppo provinciale Donne Imprenditrici Artigiane. Iniziativa avviata nel '94 con l'obiettivo di far crescere il ruolo delle donne nelle attività artigiane non solo a livello provinciale o regionale, ma anche nazionale. Tra i principali obiettivi del Gruppo Donne figura anche la formazione manageriale

«E' indispensabile prepararsi - spiega Giuliana Decasto - per essere pronte a trattare non solo con le pubbliche amministrazioni, ma in tutti gli ambiti lavorativi. Per raggiungere questa preparazione ser[illegible] corsi d'aggiornamento in comunicazione aziendale e seminari di alto contenuto formativo. La crescita individuale e imprenditoriale, una maggior apertura mentale e professionale, possono giungere solo tramite una giusta formazione. Con queste finalità sei imprenditrici della provincia di Cuneo, delegate di zona del Gruppo Donne, stanno seguendo seminari a Milano sulla formazione per la dirigenza artigiana».

Sempre legata all'esigenza della formazione il Gruppo provinciale Donne aderente a Confartigianato ha organizzato lo scorso anno una quindicina di corsi di inglese, livello base [illegible] avanzato, ottenendo complessivamente più di 500 iscrizioni.

Il «Gruppo provinciale Donne», nel dicembre '95, ha presentato due proposte di legge sulla maternità per le imprenditrici, che sono state inserite [illegible] altre normative relative al lavoro femminile.

Lo scorso anno il Gruppo ha aderito alla costituzione nella Camera di Commercio di Cuneo di una commissione per la promozione dell'imprenditoria femminile. [illegible] progetto, il secondo ad essere attivato a livello italiano, prende in considerazione tutte le sfere produttive.

GRANDE CUNEO

[illegible]

Incontro [illegible] stazioni sciistiche e i club

Oggi, alle 20, al Lovera Palace, l'Atl organizza un incontro con stazioni sciistiche e sci club sulle novità della stagione invernale.

BORGO [illegible]

[illegible] Santo Domingo per ricordare [illegible] missionario Fantino



Una delegazione del Comune, guidata dal sindaco Marco Borgogno e dall'assessore Roberto Cavallera, è rientrata da Santo Domingo dove ha partecipato alle celebrazioni per il centenario dell'arrivo sull'isola, del missionario padre Francesco Fantino Falco, nativo di Borgo al quale, il 5 dicembre, sarà intitolata la nuova casa di riposo a Borgo (saranno presenti 10 vescovi della Repubblica Dominicana col cardinale Rodriguez e il senatore Medrano). [a. f.]

DIBATTITO

Alcolismo: problema sociale del nostro tempo

Domani, alle 18, nella Sala Falco si terrà un dibattito su «Alcolismo: problema sociale del nostro tempo». L'iniziativa è degli Alcolisti anonimi e dell'Acat. [r. s.]

Sabato convegno di Forza Italia ■ Fossano

Il Cuneese si sviluppa con contributi europei

FOSSANO

Forza Italia invita i dirigenti delle associazioni di categoria cuneesi per ragionare sulle opportunità che i fondi strutturali europei possono offrire allo sviluppo della «Granda». Il tema verrà affrontato sabato [illegible] una giornata di approfondimento e di confronto che si terrà al «Giardino dei tigli» (Cussanio). All'incontro parteciperà il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo.

La giornata (presenti i deputati Maria Teresa Armosino, dirigente nazionale del movimento politico, e Roberto Rosso, coordinatore regionale degli «azzurri») si articolerà [illegible] due momenti. Al mattino (ore 9,30) le relazioni dell'assessore Picchetto, del direttore regionale dell'Industria Vito Valsania e di Ranieri di Carpegna, dirigente della direzio[illegible] generale XVI dell'Unione europea. Interverranno anche i consiglieri Francesco Toselli e Matteo Viglietta, e il capogruppo di Forza Italia in Provincia, Guido Crosetto. Nel pomeriggio alle 15 tavola rotonda sul tema: «Fondi strutturali europei: un' opportunità di sviluppo per la Granda». Si confronteranno l'europarlamentare Raffaele Costa e i presidenti delle maggiori associazioni di categoria: Ottaviano Anselmino per l'Unione industriale, Ferruccio Dardanello per la Confcommercio, Angelo Giordano per la Coltivatori diretti e Ernesto Testa per la Confartigianato. Moderatore Giuseppe Grosso de «La Stampa».

«I fondi strutturali - dicono gli organizzatori del convegno - costituiscono una grande occasione di sviluppo del Piemonte e in particolare della provincia di Cuneo. Sono finanziati programmi e progetti sulla politica attiva del lavoro [illegible] sulla formazione professionale, sostegno agli investimenti, introduzione di nuove tecnologie, servizi per la piccola e media [illegible]presa, opere infrastrutturali di interesse pubblico, interventi [illegible] rurali con particolare riferimento alle imprese di valorizzazione del territorio e di trasformazione dei prodotti agricoli». [l. a.]

LICEI CLASSICO E SCIENTIFICO



Dopo lo stage [illegible] borse [illegible] studio

Ieri al Classico di Cuneo, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha consegnato le borse di studio ai quattordici studenti che a settembre hanno fatto uno stage linguistico [illegible] culturale all'Università Stendhal di Grenoble. Alla [illegible] era presente anche il direttore dell'agenzia di Cuneo della Cassa [illegible] Risparmio di Torino, Giuseppe Recalenda, che ha offerto al gruppo, durante il soggiorno francese, la possibilità di seguire un corso supplementare di letteratura [illegible] Stendhal. Quaglia ha ricordato gli [illegible] della propria formazione scolastica, [illegible] un liceo classico della «Granda» e ha invitato i giovani [illegible] scegliere per il proprio futuro una professione «del cuore», l'unica in grado di gratificare sforzi [illegible] lunghi impegni. I premiati: Adriana Isoardi, Maria Grazia Numico, Roberto Cugnasco, Antonio Magliano, Annalisa Giraudo, Elena Cesati, Nicoletta Garelli, Margot Pellegrino, Rodolfo Burruni e Luisa Ficini. Per lo Scientifi[illegible] hanno ricevuto la borsa di studio: Anna Morano, Gabriella Messa, Elisa Calcagno [illegible] Elena Mittone.

LETTERE

[illegible]

«Chi [illegible] il popolo padano?»

Leggo su «La Stampa» di martedì 16 novembre la lettera della signora Musso, con la quale mi accusa di «triplice tradimento» nei confronti della Lega Nord. Non rientra nelle mie abitudini replicare agli insulti ed alle accuse infondate che mi sono state mosse in questi ultimi tempi ma, nell'occasione, sono necessarie alcune precisazioni. Non mi sono «indebitamente appropriato» della ormai ex-sede della Lega di Cuneo: in merito esiste, e la signora Musso ne è certamente al corrente, un pronunciamento del Tribunale di Cuneo che ha accertato come il sottoscritto detenga legittimamen[illegible] la sede di via Roma, in forza di un regolare contratto di locazione. E' molto strano, del resto, come leghisti doc afflitti da mania di persecuzione da parte della magistratura, alla stessa si siano rivolti, dapprima in sede civile, e poi in sede penale, per ottenere una «giustizia» che, nei fatti, è stata loro negata.

Quanto ai «dieci anni di battaglia politica contenuta in quei locali», mi preme sottolineare - senza falsa modestia - come il sottoscritto abbia contribuito a scriverla insieme ad altri fondatori del movimento in provincia di Cuneo, tra i quali non [illegible] pare ci fosse il nome della Musso.

Quanto alle alleanze elettorali «stipulate» contro la volontà del Congresso, ho già avuto modo di documentare pubblicamente che a ciò fui autorizzato dal Consiglio federale della «Lega Forza Nord per l'Indipendenza della Padania» il 18 giugno scorso, dopo che gli elettori padani si erano già pesantemente e negativamente pronunciati nei confronti della linea politica bossiana; salvo poi essere considerato l'unico responsabile del fallimento elettorale alle Europee.

Dopo gli insulti, dopo l'aggressione fisica subita a Varese e dopo la mia «democratica espulsione» dal partito nazional-fondamentalista padano, [illegible] far più parte della Lega (o di come si chiama ora) non significa, da parte mia, aver rinunciato al progetto politico del federalismo. Il 12 novembre scorso, [illegible] occasione della chiacchiera sul federalismo, pur [illegible] avendo titolo a parlare in quanto deputato del misto, la mia assenza era concomitante con quella di Bossi, di Maroni, di Borghezio e di tanti altri deputati leghisti; stiano tranquilli i «pasdaran padani» che, se mai si arriverà ad un voto finale su di un provvedimento ridicolo e non risolutivo dei problemi e delle competenze e delle risorse del governo locale, non mancherò di far valore il mio voto contrario.

L'acredine della signora Musso è, per certi versi, comprensibile; è quello comune [illegible] molti leghisti dell'ultima ora che, in fortissima crisi d'identità, non posseggono risorse alle quali aggrapparsi ed ai quali - ahimé - non ho suggerimenti da dare [illegible] non quello di indirizzare le loro scarse energie non verso sterili polemiche, bensì ver[illegible] la possibile soluzione di [illegible] amletico dubbio: è stato Comino a tradire [illegible] Lega oppure è stata la Lega a tradire il proprio popolo?

I padani hanno già avuto modo di risolverlo il 13 giugno scorso; il popolo piemontese «attento e di buona memoria» avrà modo di farlo esprimendosi presto, molto presto.

On. Domenico Comino
promotore di Piemont, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba**: 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre**: 520.144; **Bagnolo**: 392 836; **Barge**: 346.262; **Borgo San Dalmazzo**: 260.013; **Bra**: 423.370, 42.01; **Busca**: 945.658; 945.455; **Caraglio**: 619.102; **Ceva**: 72.31; **Demonte**: 95.115; **Dronero**: 918 333; **Fossano**: 699.111; **Garessio**: 81.083, **La Morra**: 50.116; **Limone**: 929.113; **Mondovì**: 552.255; **Monforte d'Alba**: 787.313; **Monticello**: 64.318; **Moretta**: 911.010; **Morozzo**: 772.555; **Neive**: 677.407; **Niella Belbo**: 796.388; **Ormea**: 393.090. **Pa[illegible]**: 987.477; **Peveragno**: 338.555; **Racconigi**: 84.644. **Saluzzo**: 45.245-470.00; **Santo Stefano [illegible]** 0141 [illegible]; **Sommariva del Bosco**: 551.02; **Savigliano Cri**: 0172. 717.107; **[illegible]io**: 059.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino**: 443411 ;

Stradale: **Cuneo**: [illegible]; **Ceva**: 70.55.11; **Sa[illegible]** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi [illegible] di turno [illegible] orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle [illegible] alle 8 (a [illegible]te) la farmacia *S. Cuore* via Nizza 13. [illegible]. 0171. 693 342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la rep[illegible] notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo* piazza Risorgimento 5, tel. 0173.440 024

[illegible]: [illegible] *Rocco*, via Principe 9, [illegible] 0172. 412.605.

Fossano: *Municipale2* via Marconi 65, tel. 0172 604 87.

Mondovì: *Turco*, via Meridina 5, [illegible]. 0174.42.404.

Saluzzo: *Verzuolo (S. Silvestro)*, via Saluzzo 1, tel. 0175. 851.09.

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172.712.976.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di **Cuneo** 280632 oppure 280013 Usl di **Alba** 316.316. Usl [illegible] **Borgo** 269.632, 260.013. Usl [illegible] **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 289632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 [illegible] di **Savigliano** 147 817817.

Incontro ieri a Roma riapre spiragli

Kimberly Verzuolo forse non chiuderà

Carlo Giordano

VERZUOLO

La Kimberly Clark sembra disposta a rinunciare alla chiusura dello stabilimento cartario di Villanovetta (154 dipendenti): la notizia è stata diffusa ieri pomeriggio, a Roma, nella sede del ministero del Lavoro, al termine di un incontro tra i responsabili della multinazionale americana e i sindacati di categoria. In alternativa alla chiusura, la «Kimberly» sarebbe intenzionata a programmare un nuovo piano di riorganizzazione dell'unità produttiva saluzzese che prevede una forte riduzione di personale, il ricorso alla cassa integrazione e alla mobilità, nonché l'appalto a ditte esterne di alcune lavorazioni.

Ma la nuova soluzione proposta dalla società prevede tagli di posti e cassa integrazione

I sindacati di categoria stanno valutando la proposta aziendale. «Abbiamo convocato un'assemblea del personale per domani (oggi, ndr.) alle 20, all'interno dello stabilimento di Villanovetta - spiega Mario Cravero, portavoce della delegazione sindacale che a Roma si è incontrata con i vertici aziendali -. Verrà illustrata la proposta. Dopo mesi di dichiarazioni negative l'azienda, finalmente, si è detta disponibile a rinunciare alla chiusura dello stabilimento. Ora si tratterà di capire quali saranno gli effetti del piano di riorganizzazione produttiva; solo allora potremo dare un giudizio definitivo sulla svolta. Il 29 novembre è stato [illegible]to un secondo incontro al ministero del Lavoro. Speriamo in una soluzione positiva». Martedì mattina, proprio per protestare contro l'annunciata chiusura dello stabilimento di Villanovetta, una delegazione di dipendenti della cartiera ex Scott, alcuni amministratori locali e diversi parroci della zona, avevano manifestato a Torino davanti agli uffici amministrativi della multinazionale americana. Nelle settimane scorse erano inoltre stati indetti scioperi articolati contro il blocco della produzione, previsto per il primo trimestre del 2000.

La notizia della possibile chiusura della cartiera di Villanovetta aveva suscitato notevole scalpore in tutto il Saluzzese, già alle prese con gravi problemi occupazionali. Nell'ambito di una serie di mobilitazioni sindacali, i rappresentanti di categoria erano stati ricevuti anche dal vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, che aveva manifestato la solidarietà della chiesa locale ai dipendenti della multinazionale americana. Anche il Consiglio regionale, all'unanimità, ha votato un ordine del giorno sulla vertenza «Kimberly Clark» con il quale si è chiesto l'impegno della Giunta del Governo piemontese a ricercare soluzioni in grado di evitare la chiusura dello stabilimento.

Ristrutturato l'edificio dove nacque il fondatore dei Paolini

La nuova «casa Alberione»

Fossano, sarà centro di spiritualità

FOSSANO

L'antica stalla è diventata una cappella; il fienile in sala incontri con ampie [illegible] a vista; l'esterno ha acquisito un'aria imponente, pur mantenendo le caratteristiche di una cascina. In questa casa di campagna, vicino alle «peschiere» di S. Lorenzo, il 4 aprile 1884 nacque Giacomo Alberione, sacerdote, fondatore della grande «Famiglia paolina», e promotore di «Famiglia Cristiana», il settimanale più diffuso in Italia.



Il Comune di Fossano curerà la manutenzione delle «peschiere» di San Lorenzo

L'edificio, ristrutturato dalla società «San Paolo», sarà centro di spiritualità; si parla anche di un possibile museo della civiltà contadina. L'inaugurazione avverrà il 4 aprile 2000, anniversario della nascita del sacerdote. Gli architetti che hanno seguito la ristrutturazione (Carlo Amerio e Silvio Pagliero) hanno accompagnato il sindaco Beppe Manfredi per una visita alla rinnovata cascina. «Mi sono trovato di fronte a un'opera preziosa e intelligente di recupero filologicamente corretto - dice il primo cittadino - che, mentre restituisce alla casa di don Alberione la sua antica dignità contadina, ne fa anche un ideale centro studi e di spiritualità cristiana».

Tra il Comune e la società «San Paolo» è stata sottoscritta una convenzione che consente alla città di fruire delle «peschiere» (piccoli laghi alimentati dall'acqua piovana e dai canali della zona); in cambio l'Amministrazione comunale ne curerà la manutenzione. La zona umida è parte integrante della cascina (che si chiama appunto «Nuove peschiere»). Il Comune ha realizzato un percorso naturalistico all'interno dell'area dei laghi con la costruzione di capanni per l'osservazione della fauna; è in corso la realizzazione di un progetto di recupero della zona umida, con la pulizia del sottobosco e la piantumazione di nuovi alberi. «Stiamo mettendo a punto anche il progetto di accesso all'area, con zona parcheggio».

Le «Edizioni San Paolo» hanno già predisposto una guida che «accompagnerà» i visitatori nella struttura. Lo stanzone dove nacque Giacomo Alberione è stato riportato allo stato originale, rimuovendo le tracce dei lavori successivi. Il pavimento consumato davanti al camino testimonia il lavoro domestico di mamma Anna, di cui il sacerdote parlava spesso. Nella cappella, attraverso un vetro di cristallo, s'intravvede una parte della vecchia stalla ottocentesca (è rimasta intatta anche una mangiatoia). La sala riunioni nel fienile avrà la strumentazione tecnica necessaria. [l. a.]

DALLA PROVINCIA

DIANO D'ALBA

Giunta provinciale in visita alla «Giordano»

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, insieme agli esponenti della Giunta, visiteranno oggi l'azienda Ferdinando Giordano di Valle Talloria, a Diano d'Alba, una delle più importanti e dinamiche realtà vinicole italiane: compirà cent'anni nel Duemila, ha un fatturato di gruppo di 110 miliardi, 600 mila clienti, 16 milioni di bottiglie prodotte nel '98. [m. bo.]

[illegible]

Chirurgia e il tumore alla mammella

Stasera, alle 21, nella Sala Falco, in corso Dante, è in programma un convegno su «Attuali orientamenti chirurgici nella patologia tumorale della mammella». [r. s.]

BORELLI

«Il viaggiatore meravigliato»

Stasera, alle 21, all'auditorium Borelli, indetto dal club di liberi viaggiatori «Totem e Tabù», incontro con Luca Clerici, autore di «Il viaggiatore meravigliato». Presenta Roberto Baravalle. [b. s.]

[illegible]

Da 40 anni è in servizio al tribunale

Antonino Di Mauro, dirigente delle cancellerie del Tribunale, è stato festeggiato per aver raggiunto 40 anni di servizio. Il funzionario prima di Cuneo era stato a Torino e Saluzzo. [g. d. m.]

DEMONTE

Al papà della Belmondo premio per il trofeo di cervo

Alla rassegna dei trofei d'ungulati a Fontanellato, Mauro Bagnis ha vinto il primo premio per il camoscio maschio, Giovanni Degioanni il secondo premio, mentre ad Albino Belmondo, padre di Stefania, è andato il premio per il trofeo di cervo. I vincitori sono della Val Stura [g. d. m.]

CUNEO

Ripresa l'attività al Catasto

Gli uffici del Catasto, dopo il blocco dei computer durato diversi giorni, ha ripreso la normale attività: i professionisti possono tornare a presentare domande d'accatastamenti. [g. d. m.]

[illegible]

Oggi sciopero e corteo studentesco

Stamani sciopero e corteo degli studenti delle superiori. Ritrovo alle 9 in piazza Europa. «Protestiamo - spiega Simona Rossotti, vice presidente della Consulta degli studenti - per l'alto costo dei libri e il ritardo nelle nomine dei docenti». Previste manifestazioni anche in altri centri. [r. s.]

Ex caserma Musso

Domani sera c'è lo psichiatra Paolo Crepet



Lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet interverrà all'incontro dal tema «Dipendenza e persone»

SALUZZO. Si conclude domani, alle 21, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, il ciclo di incontri sulle dipendenze, organizzati dal Circolo giovanile «Ratatoj». Il tema della serata è «Dipendenza e persone». Interverranno lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet e il ricercatore universitario Graziano Lingua. «Dopo le prime due serate dedicate agli approfondimenti giuridici e medici sulla materia - spiegano gli organizzatori - quest'ultimo incontro avrà come filo conduttore aspetti meno tecnici. Si cercherà di esplorare i risvolti del problema legati alle persone». [g. ne.]

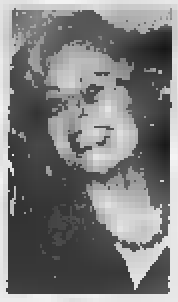
In centro a Saluzzo

Marocchino picchia «civich» Arrestato

SALUZZO. Un marocchino è stato arrestato, in seguito ad una zuffa con i vigili urbani che gli contestavano l'illecito per commercio abusivo. Un agente dei civich è rimasto ferito. Protagonista Noredine El Akhdar, [illegible] anni, originario di Couribda ma residente a Sanfront in via Porsual 4. Da tempo l'extracomunitario era tenuto sotto controllo dai vigili, proprio per il commercio abusivo. Non solo, ma spesso era al centro di episodi di estorsione. L'altro giorno, in piazza Garibaldi, è stato sorpreso a svolgere la sua attività illecita. L'uomo, riconosciuto, ha però fornito false generalità. Quando gli agenti l'hanno fermato per portarlo al Comando El Akhadar ha reagito. E' nata una colluttazione, in cui è rimasto ferito il vigile Corrado Vallerotti: ha riportato ferite a una mano. Portato in ospedale, i medici l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni. Il marocchino è stato arrestato e gli sono stati contestati i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, minacce e false generalità. [g. ne.]

Si presenta il libro

Un'insegnante racconta la sua Saluzzo



Luisa Tamagno in Bresciani racconta come è cambiata Saluzzo e la sua gente tra gli Anni Trenta e il Dopoguerra

SALUZZO. «Una ragazzina di provincia. Cronache saluzzesi dal 1932 al 1950» è il titolo del libro di Luisa Tamagno Bresciani, pubblicato da Primalpe, che sarà presentato domani alle 18, nel salone del circolo «Intermodue», in via Martiri della Liberazione. Interverranno, oltre all'autrice, lo storico Marcello Craveri, il presidente della Fondazione «Amleto Bertoni», Giovanni Romerio e il giornalista Gianni Martini. La Tamagno, ex-insegnante dell'istituto tecnico «Denina», racconta i cambiamenti della città e della sua gente, in questo periodo di tempo, dagli Anni Trenta al Dopoguerra. [g. ne.]

Dal Cuneese a Torino

Le creazioni di 8 pellicerie per il Duemila

CUNEO. Le nuove creazioni della moda nella pellicceria sono protagoniste da domani al 21 novembre alla Promotrice delle Belle Arti di Torino. Otto ditte della «Granda» partecipano all'iniziativa «Fur-tune, mode e modi in pelliccia», curata dall'Associazione italiana pellicceria Regione Piemonte, che s'inaugura oggi alle 18. Sono: Alberto Creation e Morero di Saluzzo, Boschetti e Galvagno di Bra, Chiarelli e Di Casto di Alba, M&B Pellicciai e Marisa Pellicce di Cuneo.

La manifestazione, a cui interverranno pelliccerie di tutto il Piemonte, celebra i cinquant'anni dell'Associazione, mezzo secolo di attività che ha visto mutare stili e gusti, mantenendo però saldo il valore della professionalità. Oggi la pelliccia s'indossa in ogni momento della giornata, lunga o corta, ampia o lineare, è un capo d'abbigliamento che dona sempre fascino a chi lo indossa. Nella tre giorni torinese si potranno ammirare le nuove proposte che accompagneranno la donna nel Duemila. Orario: dalle 10 alle 19,30. [v. p.]



La Gai di Ceresole è un'azienda [illegible] oltre 100 dipendenti: a fine [illegible] raddoppierà la superficie dei suoi stabilimenti passando da 10 mila a [illegible] mila metri quadri

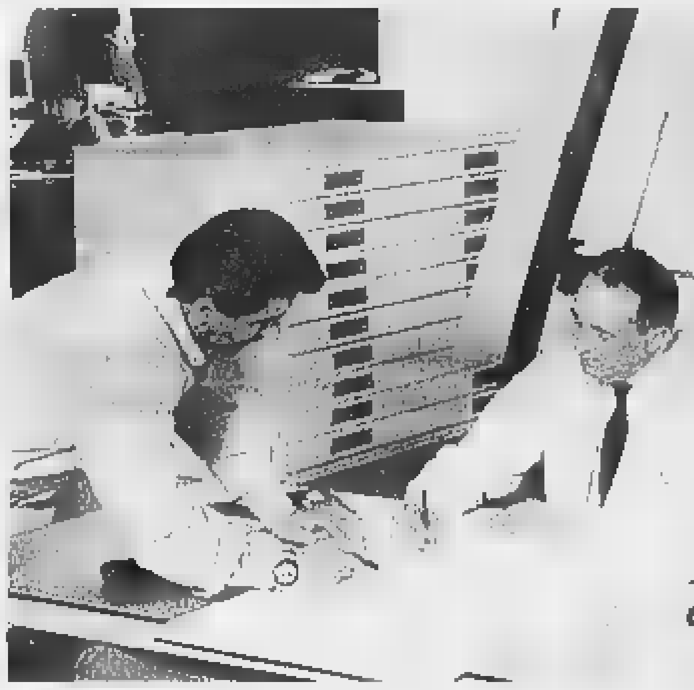
Due aziende albesi al salone internazionale in programma a Milano

Enologia, il futuro è nelle macchine

Dall'imbottigliamento alla refrigerazione

ALBA

Alla diciottesima edizione [illegible] Simei (salone internazionale macchine per enologia e imbottigliamento) che si terrà all'Ente Fiera di Milano dal 25 al 29 novembre, saranno presenti anche due importanti aziende dell'Albese: la Gai spa (costruzioni enologiche, sciacquatrici, riempitrici, tappatrici) di Ceresole d'Alba e la ditta Giorgio Zoppi (impianti termoindustriali e frigoriferi) di Treiso d'Alba. **La Gai è un'azienda con oltre cento *dipendenti e in espansione*:** a *fine anno raddoppierà la superficie dei suoi stabilimenti passando da 10 mila a 20 mila metri quadrati.*



Il responsabile commerciale, Gian Paolo Dogliani: «Al Simei presenteremo la gamma rinnovata e ampliata delle macchine di nostra produzione, che vendiamo in Italia ed esportiamo in molti Paesi stranieri.

Sono macchine per l'imbottigliamento del vino, dell'olio e della birra di qualità con una capacità produttiva fino a diecimila bottiglie all'ora. In particolare saranno presentate le macchine della nuova generazione, monoblocchi automatici per sciacquare, riempire e tappare le bottiglie in vetro. Alla Gai dicono che gli impianti sono destinati a quella fascia di clienti che cercano la qualità senza compromessi e desiderano preservare al massimo le caratteristiche organolettiche dei loro vini. Il risciacquo riguarda l'interno della bottiglia: anche quelle nuove non possono dare tutte le garanzie d'igiene e di sterilità che un vino di qualità esige. Per questo è ritenuta indispensabile l'operazione di risciacquo con acqua sterile. Quindi viene eliminata gran parte dell'aria contenuta nella bottiglia, per passare all'imbottigliamento totalmente protetto da ossidazione ed inquinamento dell'ambiente, alla tappatura.

«E' dal 1946 che la Gai progetta e costruisce macchine per l'imbottigliamento dei vini di qualità - sottolineano all'azienda di Ceresole -. Per offrire il [illegible] rapporto qualità-prezzo quasi tutti i componenti sono realizzati all'interno dell'azienda, utilizzando le tecniche più avanzate. L'impiego generalizzato dell'acciaio inossidabile assicura una facile manutenzione ed una lunga durata».

La Gai opera in Italia ed esporta in Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Svizzera, Austria, Grecia, Inghilterra, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Canada, Argentina, Uruguay, Columbia, Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda e Giappone. Altra azienda collegata è la «Gaitec» (costruzione macchine enologiche) che si occupa di attrezzature per sciacquare all'esterno le bottiglie piene e asciugarle prima dell'etichettatura.

La «Giorgio Zoppi» con sede e stabilimento a Treiso è un'azienda nata nel 1975 per la progettazione e la realizzazione di impianti a vapore, acqua surriscaldata, olio diatermico, antincendio e condotte di trasporto. L'esperienza acquisita negli anni e i mutamenti di mercato l'hanno indotta a realizzare, nel 1982, un nuovo reparto produttivo per la progettazione e costruzione, ad alto livello qualitativo, di macchine frigorifere e scambiatori sia standard, sia in base alle esigenze del cliente.

Spiega il titolare Giorgio Zoppi: «Progettiamo e realizziamo refrigeratori di acqua per media e bassa temperatura marchiati "CE", specifici per ogni esigenza della clientela, utilizzati in vari settori: caseario, conserviero, dolciario, chimico, farmaceutico, tessile, oleario, enologico, agricolo, nel condizionamento civile e industriale, ovunque serva refrigerare, condizionare e riscaldare ambienti, liquidi e prodotti. Siamo al servizio di ogni necessità nella progettazione e nell'esecuzione "chiavi in mano" di impianti per la refrigerazione, la stabilizzazione e il controllo delle temperature di prodotti alimentari quali vini, mosti, succhi di frutta, yogurt, creme, salse, prodotti dolciari, latte, birra».

Conclude: «Inoltre forniamo magazzini frigoriferi, tunnel per il raffreddamento di prodotti in uscita da forni, gruppi di pompaggio liquidi, impianti di distillazione».

Il Piano generale del traffico urbano ora in attesa del parere dei cittadini

Meno auto nel centro di Bra

Il Comune propone di pedonalizzare via Vittorio



Nel Piano generale del traffico urbano non è previsto il ribaltamento del senso unico di via Vittorio Emanuele la strada maestra di Bra. Questo per evitare un aumento degli ingressi motorizzati [illegible] città

Grazia Novellini

BRA

Nel futuro prossimo e probabilmente anche remoto [illegible] c'è il ribaltamento (da Sud-Nord a Nord-Sud) della direzione di marcia dei veicoli che percorrono via Vittorio Emanuele, [illegible] «strada maestra» della città. E' la «non-notizia» più rilevante del Piano generale del traffico urbano, redatto per incarico del Comune dallo studio torinese dell'arch. Alex Fubini, adottato (parecchi mesi dopo la consegna) dalla giunta e ora in attesa delle osservazioni dei cittadini, prima dell'approdo in Consiglio. Gli estensori del documento danno per scontato che [illegible] senso unico [illegible] via Vittorio debba restare com'è, proprio per evitare quell'aumento degli ingre[illegible] motorizzati [illegible] centro che invece anni fa i sostenitori dell'inversione auspicavano.

La stessa logica [illegible] «calmiere» [illegible] traffico ispira [illegible] proposte degli esperti [illegible] un altro tema molto dibattuto, la parziale pedonalizzazione della strada. Il Piano individua due possibili zone a traffico limitato in via Vittorio: una definita «piccola» [illegible] via Mendicità e via Rambaudi) e una «grande» (divieto di accesso [illegible] veicoli fin dal crocevia del Pozzetto). In entrambi i casi l'isola pedonale potrebbe essere permanente o entrare in funzione solo il sabato pomeriggio e nei festivi.

«Un piano [illegible] non ha la rigidità di uno strumento urbanistico - sottolinea l'assessore Marco Ellena - e i provvedimenti che si renderanno necessari verranno applicati con gradualità».

A contrastare questa impostazione «soft» interviene la crudezza dei dati: assegnando a ogni veicolo un punteggio diverso a seconda della tipologia (1 per auto e moto, 3 per camion sotto i 35 quintali, 5 per gli altri), risulta che Bra sopporta ogni giorno un traffico «da attraversamento» pari a 10 mila veicoli, con punte anche quattro volte superiori [illegible] luoghi più esposti alla mancanza di alternative alla 231, come il micidiale imbuto del ponte di via Cuneo (dove nelle sole [illegible] diurne si incanala l'equivalente di 42 mila veicoli, con predominio dei mezzi pesanti).

«Abbassate il marciapiede davanti all'asilo»

Lo chiedono con una petizione i genitori degli alunni che frequentano la scuola materna di corso Enotria

ALBA

Uno [illegible] punti più pericolosi per la viabilità cittadina è [illegible] Enotria, una strada molto frequentata del borgo Moretta: i genitori degli alunni della Materna, che si affaccia sulla [illegible], hanno presentato una raccolta di firme in Comune per chiedere l'abbassamento del marciapiede davanti all'asilo. Attualmente i genitori che vanno a portare e a riprendere [illegible] l'auto i figli a scuola sostano momentaneamente a fianco del marciapiede alto più di trenta centimetri, ingombrando la sede stradale. Si creano così ingorghi e pericoli per la circolazione. Su questo argomento è stata anche presentata un'interrogazione in Comune da parte [illegible] consigliere di minoranza, Roberto Cerrato [illegible] gruppo «Insieme per Alba» per chiedere l'abbassamento del marciapiede. L'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri, commenta: «Corso Enotria è una strada che [illegible] Provincia vuole dismettere al Comune. C'è stato [illegible] incontro tra i rappresentanti dei due enti: il Comune potrebbe eseguire i lavori del marciapiede, chiedendo alla Provincia di procedere all'asfaltatura. Anche se l'abbassamento non è una soluzione ottimale, consentirebbe di migliorare la situazione. Il progetto esecutivo sarà disponibile entro l'anno. In [illegible] Enotria il problema dei marciapiedi riguarda anche il lato della strada opposto alla scuola, dove ci sono molte case: esistono solo brevi tratti di passaggi pedonali con notevole difficoltà per i pedoni». La sistemazione di [illegible] Enotria e dei [illegible] marciapiedi era già stata sollecitata in passato anche in seguito ad alcuni incidenti stradali. Qualche anno fa è stato realizzato [illegible] parcheggio a fianco dell'Istituto agrario enologico per sopperire alla scarsità di parcheggi nella zona. Corso Enotria e la vicina strada Cauda rappresen[illegible] un importante collegamento tra i quartieri Piave e Moretta. Anche in strada Cauda [illegible] in [illegible] lavori di sistemazione che sono ormai giunti alla fase finale. In questi giorni [illegible] stati sistemati [illegible] dossi in via sperimentale per ridurre la velocità delle auto. E' stata allargata la sede stradale [illegible] punti più stretti e tortuosi, [illegible] costruiti marciapiedi [illegible] il parapetto verso il [illegible] Verdero il cui letto è stato sistemato [illegible] spalle in cemento armato. Rimane [illegible] da eseguire l'attraversamento del torrente all'incrocio [illegible] via Rorine. Un'alternativa a strada Cauda sarà la tangenziale Ovest che si vorrebbe costruire a monte, verso San Cassiano: un'opera prevista da tempo ma mai realizzata. «La nuova amministrazione - dice l'assessore Pellisseri - sta studiandone la fattibilità e per questo abbiamo già preso contatti con la Provincia e la Regione». [g. f.]

Sabato in castello

Si festeggia San Martino con il barolo

BAROLO. Appuntamento nel castello, sabato, per la 15ª festa di San Martino dei produttori del barolo. Il presidente dell'enoteca regionale, Luigi Cabutto: «E' il tradizionale appuntamento che si richiama alle feste vendemmiali del passato, ai momenti in cui ci si incontrava a fine vendemmia per commentare i risultati della campagna appena conclusa. L'enoteca del barolo, richiamandosi a questa tradizione, invita ogni anno produttori, tecnici, giornalisti, autorità e appassionati a [illegible] momento di approfondimento e dibattito su temi riguardanti il mondo vitivinicolo».

Quest'anno è stato scelto il tema: «La flavescenza dorata nei vigneti del barolo: conoscerla per poterla combattere» (ore 16,30). [illegible] parlerà della malattia che si sta diffondendo [illegible] ti. [illegible] parleranno studiosi ed esperti tra [illegible] il prof. Maurizio Conti (Cnr, istituto di fitovirologia applicata), Nicola Argomante (Università di Torino, istituto di viticoltura), Daniele Eberle (Servizi tecnici Vignaioli piemontesi), un rappresentante dell'istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Vene[illegible]. Dopo il dibattito, alle 19,30, verrà presentato il barolo dell'annata '99, appena svinato, dei produttori degli undici Comuni compresi nella zona tipi[illegible] a docg. La manifestazione si concluderà con la «cena di San Martino», a cura della scuola alberghiera di Barolo. [g. f.]

IN BREVE

BRA

Bruno Campi si è dimesso da consigliere comunale

Lunedì scorso il consigliere comunale Bruno Campi, capogruppo [illegible] Alleanza Nazionale e vice presidente del Consiglio comunale, ha rassegnato le dimissioni. Il 22 novembre si provvederà alla surroga di Campi e alla [illegible] sostituzone in seno alle varie commissioni. [r. s.]

ALBA

Mostra dedicata alle esposizioni itineranti del [illegible]

Oggi [illegible] palazzo mostre e congressi di piazza Medford, ore 17,30, inaugurazione della mostra «Extra [illegible]. Esposizioni itineranti del museo». L'esposizione, organizzata dal Museo regionale di Scienze naturali di Torino, propone una selezione di materiale scientifico proveniente dalle collezioni del museo e universitarie. Fino al 16 gennaio; orario lunedì-venerdì 14,30-18,30; sabato e domenica 10-12,30 14,30 19,30. [g.f.]

CANALE

La Pro loco ha aperto le iscrizioni per il 2000

Sono aperte le iscrizioni per il 2000 alla Pro loco. La tessera costa [illegible] mila lire e può essere acquistata in Comune, in Biblioteca e nella «Trattoria del Bivio», in frazione Valpone. [g. n.]

[illegible]

Concorso letterario sull'amore materno

L'amore materno è il tema di [illegible] concorso letterario ideato e bandito dall'insegnante albese Maria Gabriella Giamello. Vi possono partecipare giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Il genere richiesto è il racconto breve, massimo tre cartelle, sul tema dell'amore di una madre verso i figli. I racconti vanni inviati entro il 31 dicembre a Giamello [illegible]. Gabriella, via Gastaldi 11, 12051 Alba. [g. p.]

ALBA

Accusato [illegible] falso, patteggia tre mesi

Ad Arturo Burello, 39 anni, abitante a Neive il tribunale ha applicato la pena patteggiata di tre mesi di reclusione con la condizionale, per falso. Era accusato di aver contraffatto un disco (cronotachigrafo) per far figurare che il pullman da lui guidato non aveva superato la velocità massima prescritta dalla legge. L'accertamento era avvenuto in occasione di un incidente stradale a Govone, nel giugno 97. [g. f.]

ALBA

Un corso di astropsicologia

Sono aperte da oggi le iscrizioni al corso di astropsicologia che si terrà nei locali della parrocchiale di Cristo Re (ore 18). Per informazioni 0173588 13; 0338/1153183. [g. f.]


lo troverete da:
CUNEO - Via XX Settembre 10
212 MEN
Carolina Herrera

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

[illegible]rizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo di 95 mila lire l'uno che il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da un sacco e distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del giorno [illegible] discussione sul deficit della sanità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta del presidente Enzo Ghigo - il patto di buon Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. Il risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: la maggioranza sospende un ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questi[illegible] e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere la sua relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe e mentre avanza una «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro [illegible] giornata venga approvato un progetto di legge che prevede misure straordinarie per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro [illegible] invece di votare l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprezzo per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali [illegible]o stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interroto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo cercare un punto d'incontro con la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante abbia voluto il dibattito sulla sanità ne ha chiesto la sospensione senza motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di mino[illegible] hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

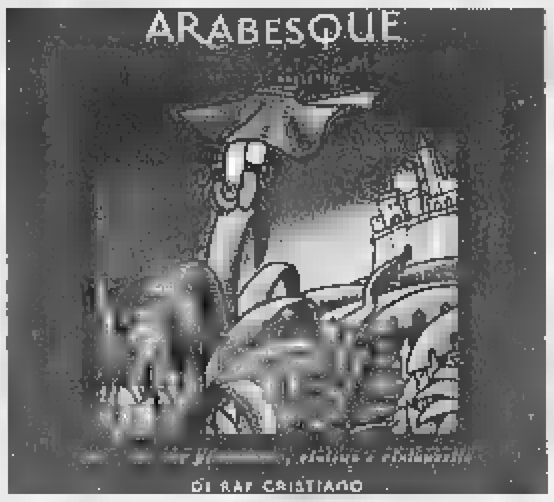
Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole di Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendità sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa e a Specchio hanno già ricevuto a casa un buono per ritirare in edicola Specchio e cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che vivono nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: [illegible] riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un amico». Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). [l. o.]



Giuliana Berun, presidente e amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri e brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimola le fantasie dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasione è davvero unica. La battaglia commerciale è vivacissima [illegible]prattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi sono pronti a saltare alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è già avviata in un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e non solo. Anche l'«Asti», lo spumante italiano più diffuso nel mondo, [illegible] si vede, si sta muovendo, ma [illegible] un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associazione industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» con l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, panettoni in testa, a quella dello spumante aromatico figlio del moscato. Gli Usa [illegible] il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano scese in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogliono investimenti e fantasia, senza dimenticare la qualità.

L'operazione avrà echi anche in Italia dove il problema, rispetto a molti consumatori è di sottolineare, con maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che con panettone o pandoro il brindisi ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e in contrasto con la fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti.

Altre iniziative sono in arrivo: l'«Asti» sponsorizzerà il brindisi televiso della mezzanotte di San San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodromo del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concerti d'autunno con brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate la Stock al termine di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Come dire, se il tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se si è solo piazzato? Brinda lo stesso con l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.



Liuzzi, Faina e Marabese



Dall'Albese i consigli di ditte artigiane

Anche i serramenti fanno bella la casa

Serramenti robusti e anti-scasso sono un ottimo deterrente contro i ladri. Sul mercato una vasta gamma di prodotti anche per i più esigenti

ALBA

La giusta scelta dei serramenti nell'arredare una casa contribuisce a dare un tocco classe in più all'abitazione. Nell'Albese sono molte le ditte del settore che si occupano della produzione di porte e finestre, una di queste è la «Scavino & Scavino», con sede a Verduno, lungo la strada provinciale Alba-Bra.

«La nostra ditta - spiega Giuseppe Scavino - è specializzata nella fabbricazione di serramenti e carpenteria in ferro. Per quanto riguarda i serramenti offriamo ai nostri clienti una vasta serie di manufatti in alluminio; operiamo sia nel comparto civile, sia nel settore industriale. Nel primo caso forniamo: verande, porte finestre, persiane ad alto taglio termico. Anche la gamma di prodotti in alluminio per le industrie è molto vasta: dalle pareti mobili per gli uffici, ai box per la sistemazione dei computer, dalle facciate strutturali per gli esterni dei palazzi, alle controsoffittature».

«L'alluminio è un materiale che si presta in maniera ottima alla fabbricazione di serramenti - spiega ancora Giuseppe Scavino -. Alcune sue caratteristiche strutturali come la leggerezza, la resistenza e la tenuta termica lo rendono particolarmente adatto nell'impiego per la costruzione di porte e finestre. Negli ultimi tempi l'utilizzo è notevolmente aumentato anche in seguito alla presenza sul mercato di una infinita varietà di profili in alluminio adattabili a qualsiasi esigenza. Solo per fare un esempio: si possono utilizzare anche profili per serramenti composti in alluminio, sulla parte esterna, e in legno sulla parte interna. Inoltre per quanto riguarda la sicurezza si possono fabbricare anche porte e finestre blindate con la struttura in alluminio».



La ditta «Scavino & Scavino» è nata nel 1974 e attualmente conta 18 addetti. «A proposito di carpenteria metallica - conclude Giuseppe Scavino - siamo invece specializzati nella produzione di scale anti-incendio in ferro per i palazzi, tettoie, capannoni. Inoltre la nostra ditta è in grado di realizzare anche telai per semirimorchi di autocarri».

Se la «Scavino & Scavino» è un'azienda leader nella fabbricazione di serramenti in alluminio a La Morra opera invece, dal 1990, la «Metalser» specializzata nella produzione di infissi, cancelli in ferro.

«La nostra ditta - spiegano Marco Varaldo e Roberto Gigliotti - è un impresa a conduzione artigianale. Offriamo ai nostri clienti una vasta scelta di manufatti in ferro, realizzati su misura. Per quanto riguarda le ringhiere e i cancelli utilizziamo per la loro fabbricazione anche componenti artistici ornamentali in ferro battuto. Siamo inoltre in grado di realizzare anche cancelli scorrevoli di grandi dimensioni per l'industria. Inoltre abbiamo anche una vasta produzione di serramenti anti-scasso, portoncini su misura ai quali si può applicare qualsiasi tipo di serratura. Tutte le nostre lavorazioni vengono eseguite discutendone la progettazione del manufatto direttamente con il cliente.

Con l'arrivo della brutta stagione ci accorgiamo anche dell'importanza dei serramenti sotto il profilo termico. Una finestra o una porta realizzate secondo i giusti criteri di fabbricazione ci consentono di evitare inutili dispersioni termiche. Una delle principali vie di uscita del calore dalle case moderne è costituita dalle finestre e dalle superfici a vetro. Un rimedio a questo inconveniente consiste nell'usare un buon isolante trasparente: l'aria. Se si raddoppia la lastra di vetro lasciando nel mezzo un'intercapedine di aria secca perfettamente immobile, la dispersione del calore si riduce della metà.

GIORNO [illegible]

[illegible]. Per la rassegna «L'internocomico» stasera (ore 22), al circolo Internodue saranno di scena «Gli omologati» [illegible] il nuovo spettacolo «Saldi principi con sconti eccezionali». Sul palco ritorneranno i già applauditi Antonio Ruggieri e Rino Cerritelli con una passerella di personaggi stralunati che intesseranno demenziali duetti con un pizzico di poesia. Ingresso con tessera.

[illegible]. Al Kitty Daily's irish pub stasera (ore 22) gli Antenati propongono cover Anni 60/70/80 con Tony Levrone (voce e tastiere) e Anna Petrocco (voce).

[illegible]. Sotto il palatenda in piazza San Sebastiano, stasera (ore 20,30), spettacolo di marionette per gli alunni della materna, elementare e media.

[illegible]. Al circolo Modì club stasera si presenta il [illegible] baujolais con degustazione di formaggi, musica e balli proposti da I Malabanda.

REVELLO. Al Nanni pub domani (ore 21,30), serata dedicata alle caricature. Attilio Lauricella ritrarrà i partecipanti che potranno avere in omaggio la propria comica effige.

[illegible]. Al Don Chisciotte moving soundtrack domani sera (ore 22) è live con gli Onyria.

[illegible]. A «La Pulce d'acqua» in via Manfredi di Luserna 10, stasera, alle 21, si terrà la presentazione della mostra «Le Gallerie di Cuneo», dedicata agli spazi espositivi privati della città e alla loro promozione dell'arte. La rassegna sarà aperta da domani al 21 novembre con orario 16,30-18,30.

BASTIA. All'«XXXX Garage» stasera lap dance maschile e femminile, con Marcus.

[illegible]. Per la rassegna di teatro piemontese stasera, alle 21, alla Sala Baretti va in scena «Pan...licor...e Sacrestia» di Carlo Gallo, commedia brillante in tre atti allestita dalla compagna «D'la Vila» di Verzuolo.

[illegible]. Nella sala Mignon dell'Impero, per «Grandi film su grande schermo», stasera alle 21 replica della commedia «nemiche amiche», con Julia Roberts e Susan Sarandon. Ingresso 9 mila.

[illegible]. Per la rassegna «Cantiere Italia», al cinema Odeon stasera, alle 21, sarà proiettato il film «Onorevoli detenuti». Ingresso con tessera.

[illegible]. Stasera al «Red House», ore 22, i Lizard King propongono cover dei Doors.

[illegible]. Stasera, [illegible] 21,30, al Duke of Windsor in frazione San Giovenale concerto della Oliver River Gess band.

[illegible] **GRANA.** Da stasera la «Cucaracha» propone «Fashion time» in collaborazione con negozi che metteranno in palio gadget che verranno sorteggiati. Ingresso libero.

CARRU'. All'«Oriente» giovedì shock con Natalia&Steve, animatori dell'Erotica tour. Dopo lo spettacolo pasta per tutti. Ingresso libero.

SALUZZO. A «La magheloma» stasera, ore 22, musica dal vivo [illegible] Corinne.

Il dramma verrà rappresentato domani sera sul palco del «Milanollo»

Savigliano a [illegible] con Ibsen

«Il costruttore Solness» apre la stagione di prosa

SAVIGLIANO

Il dramma di Ibsen «Il costruttore Solness» inaugura sabato (ore 21) all'insegna della grande letteratura teatrale del Novecento, la stagione di prosa al «Milanollo». L'allestimento, elogiato dalla critica, è della compagnia Maura Catalan e vede in scena Giuseppe Pambieri e la figlia Micol, per la regia di Beppe Navello.

«Il costruttore Solness», testo della piena maturità del grande scrittore norvegese è costruito come una storia, quasi di una parabola: il protagonista, ricco imprenditore già un po' avanti negli anni, ormai disgustato dagli affari a cui ha dedicato l'intera esistenza e della società che lo circonda, s'innamora di una giovane, ritrovata a distanza di anni. Il sentimento, nuovo per lui, capovolge tutta la sua esistenza, muta la prospettiva delle cose e, soprattutto, lo spinge a rileggere il suo passato in una luce diversa.

Nell'allestimento curato da Beppe Navello, si esalta la modernità dell'intreccio, il suo simbolismo e le riflessioni a cui esso conduce, riflessioni che sono per molti versi di grande modernità. Il tema autobiografico dell'autore, già anziano, che guarda indietro al proprio passato e trasferisce quel processo nella [illegible] opera teatrale, è presente in molti grandi drammaturghi, ne «Il costruttore Solness» diventa un capolavoro del teatro borghese particolarmente inquietante per il complesso gioco di situazioni psicologiche che mette in atto. Con questa pièce (replica domani), inizia il gioco di confronti su cui è imperniata la stagione del «Milanollo»: dopo un allestimento realizzato da una compagnia privata, un'altra opera di Ibsen [illegible] proposta in una versione prodotta da un ente pubblico: «Hedda Gabler» in scena il 29 e 30 gennaio, con il Teatro Stabile di Firenze. Gli altri autori che saranno oggetto di confronto sono Shakespeare e Molière. I biglietti costano da 30 mila (platea) a 14 mila (loggione). Informazioni Ufficio cultura del Comune, 0172710235. [v. p.]



Giuseppe Pambieri con la figlia Micol ne «Il costruttore Solness» di Ibsen

Alba, [illegible] punta [illegible]

ALBA. Con lo spettacolo di Eugenio Kiokki prende il via stasera la rassegna di cabaret dell'«Umberto notte», di piazza Savona.

Eugenio Chiocchi, in arte Kiokki, nasce artisticamente nel '97 quando forma il gruppo «Gli Insopportabili». Nel 1985 la grande occasione: il Derby Club che gli apre le porte nel mondo dello spettacolo televisivo. Lo vediamo accanto ad Alba Parietti su nuovantenno 3 Lombardia, Zelig, Odeon Tv e recentemente su Raitre.

Al cinema è approdato con il film di Guido Chiesa «Il caso Martello» dove interpreta un graduato dei carabinieri. Su Canale 5 partecipa alla sit-com Sandocan in Paperissima Show. Inoltre ha prestato il suo volto per alcune pubblicità.

La rassegna proseguirà il 25 novembre con lo spettacolo di Pippo Romano; il 2 dicembre con Enzo Cortese e i 9 con Roberto Banelli. [a. f.]

LA [illegible]

[illegible] Pescalori

Serata all'insegna del piacere della tavola, la conviviale del Soroptimist club di Cuneo che la [illegible] settimana ha dato appuntamento all'hotel Lovera Palace alle socie e a numerosi invitati (la presidente del sodalizio, Margherita Meineri ha sottolineato la presenza di una buona rappresentanza maschile) per incontrare Piero Sardo dell'Arcigola Slow food su un tema affascinante, «L'arca del gusto e i presidi Slow food». Il «braccio destro» di Carlin Petrini, dopo la cena all'insegna dei sapori della tradizione delle vallate alpine cuneesi, ha tratteggiato il quadro della cucina del Duemila. Un quadro inquietante perché se per un immediato futuro è ipotizzabile una sorta di «dispensa globale» che permetterà di ampliare enormemente la varietà dei piatti e dei sapori, in un secondo tempo si dovrà assistere irrimediabilmente alla scomparsa della piccola produzione artigianale, delle lavorazioni locali, delle «nicchie del gusto» che cederanno il passo alla grande produzione industriale e universale. Le armi di Arcigola per la salvaguardia [illegible] il progetto «Arca del Gusto» per catalogare le piccole produzioni agroalimentari di qualità e ora «I presidi Slow Food» che mirano a sost[illegible] con vari tipi di intervento, anche economico, quelle produzioni che altrimenti andrebbero irrimediabilmente perdute.

E' entrato nel pieno dell'attività il nuovo [illegible] sociale del Centro artistico culturale Bertello di Borgo San Dalmazzo, presieduto da Basso Sciartetta, che dopo aver ospitato, il 5 novembre, l'incontro con il pittore Gastone Biggi, ha in programma [illegible] serie di interessanti e curiose iniziative. Esplorando i meandri dell'arte contemporanea, nelle sue varie e complesse sfaccettature, organizza dieci incontri, sottotitolati «Cent'anni di solitudine» affidati a Livio Taricco del Dipartimento educazione del castello di Rivoli. Il titolo, che riprende quello del celebre romanzo di Garcia Marquez, riassume dieci tematiche che ripercorreranno tutto il Novecento. La sede sarà il salone consiliare di Borgo San Dalmazzo. La prima serata è in programma giovedì 9 dicembre, alle 20.45 su «1900-1910-Gli anni Apollinaire». Ma già prima di quella data è fissato un altro incontro, questa volta artistico-gastronomico. Protagonista il ricercatore nonché cuoco Giorgio Parola che al Country club di Cuneo, venerdì 26 novembre (ore 20) proporrà «La cucina come arte» tra sapori d'oggi e d'altri tempi, piatti locali e lontanissimi, evocando fasti del passato e invitando a future libagioni. Per informazioni e iscrizioni telefonare entro domani allo 0171262161-269301. A Borgo San Dalmazzo il sottocomitato femminile della Croce Rossa si prepara ad inaugurare nella sede della Cri il 26 novembre alle 17 la mostra «Il mondo di Babbo Natale». Santa Klaus verrà proposto in infinite versioni che le patronesse guidate dalla presidente Franca Actis, hanno realizzato in parte con le proprie mani e in parte ricercato con un impegno di mesi e mesi. La mostra sarà aperta dal 27 novembre al 23 dicembre.

Domani la rassegna

Canti e [illegible] della Cuneo di una volta

CUNEO. «Il Cantacuneo» s'intitola così la «rassegna storica di canti e musiche di Cuneo e di cuneesi» che domani, alle 16, la Compagnia Musicale Cuneese presenterà nella sala San Giovanni, in via Roma 4. Il complesso strumentale-vocale, diretto da Giovanni Cerutti, autore anche delle elaborazioni strumentali dei brani, ha raccolto per questa occasione un pot-pourri di testi quasi tutti collocabili a cavallo del secolo. Si va dalla Marcia per il VII centenario della Fondazione di Cuneo (1898) di Giovanni Ovada, all'«ode» di Luidi Rossi da Parma per «L'esposizione di Cuneo del 1870» (su testo di Leone Ottolenghi), dall'«Ave Maria» di Ghedini, [illegible] parole di Giovanni Alliora a «El popol 'd Coni» di Pasquale Ago, brani che ha dato il titolo anche a due precedenti concerti della Compagnia dai quali è nata la prima audiocassetta. La «full-immertion» nelle atmosfere musicali cuneesi è realizzata con il Comune, Unitre e il Comitato cittadino per l'Anno Internazionale della persona anziana. Ingresso libero. [v. p.]

La band è attesa in concerto stasera (ore 22) al «Black-Brew»

Parte da Verzuolo la tournée del gruppo folk-rock Tzigane

VERZUOLO

Prende il via il tour degli Tzigane, la formazione musicale specializzata nell'esecuzione di brani di folk-rock «esplosivo». Gli «Tzigane», inizieranno il loro «giro», stasera, alle 22, con un concerto al «Black-Brew» di Verzuolo.

La tournée di questi giovani artisti è stata denominata «Ka-Boom», dal titolo di una recente composizine dello stesso gruppo. Gli Tzigane riprendono la loro attività musicale, dopo [illegible] breve pausa, che ha visto i componenti impegnati nel rinnovamento del proprio repertorio. Nato come gruppo cover dei «Modena City Ramblers», gli Tzigane propongono ora anche diversi brani di cantautori italiani, fra i quali Francesco Guccini e Fabrizio De André, oltre a pezzi di loro composizione.

Fanno parte del gruppo: Dario Calandri (chitarra elettrica, mandolino), Alessandro Bernardi (chitarra), Francesco Marchiò (basso), Simona Mana (violino), Serena Mana (flauto ed ottavino), Davide Ruffino (fisarmonica), Alessandro Oreglia (batteria) ed Andrea Girardi (vocalist).

«Il nostro tour - spiega Serena Mana - inizia dal Black Brew, perché è il locale che ci ha già ospitati in passato».

La formazione si esibirà poi a Saluzzo, alla discoteca «Capitan Fracassa» (il [illegible] dicembre) e a Manta al «Highlander» (il 12 dello stesso mese). [g. ne.]



Gli Tzigane nel loro repertorio propongono anche cover di Guccini e De André

STASERA AL [illegible]

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693 554
Il sesto senso
Or. fer 17.30, 19.45, 22

CORSO Tel 0171-692 936
Destini incrociati
Or. fer 17 19.30, 22.

ITALIA Tel 0171-692 951
[illegible] pie
Or. fer 17.30, 19.45, 22

[illegible] Tel 0171-631 771
Chiuso per ferie

DON BOSCO
RIPOSO

ALBA

[illegible] Tel 0173-363.021
American pie Or. fer 20, 22 Fest 16, 18, 20, 22

[illegible]

MORETTA Tel 0173-36 49 36
RIPOSO

[illegible]

COMUNALE Tel 0175-346 901.
Fight club Spettacolo unico ore 21

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] 0171-262 211
Tutto su mia madre Or. 20, 22

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande **Sesto senso** Orario 19.50, 22,10

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317.
Sala Mar **The astronaut's wife (La moglie dell'astronauta)** Or. 20, 22,15

MULTISALA IMPERO 0172-412 317.
Sala Mignon **Nemiche amiche** Or. 20, 22 20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771.
Sala Millenium **Destini incrociati**. Or. 20, 22.30.

MULTISALA VITTORIA 0172-412.771
Sala Metropolis **Bowfinger** Or.: 20, 22,30

[illegible]
RIPOSO

[illegible]

NUOVO.
RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel 0171-619 131 Biglietto 8 000, ridotto 6 000 RIPOSO

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
[illegible]

[illegible]

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
[illegible] Or. 20 22.

[illegible]

[illegible] BORSI [illegible] rassegna **Svegliati Ned** Spett unico ore 21

[illegible]

GALATERI 0172-488 324
[illegible]
Or. 17, 19.45; 22

[illegible]

MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Grande **Destini incrociati** Or. 20,10, 22 30

[illegible] Tel. 0173-742.321.
Sala Rossa **Il sesto senso**. Or.: 20,20, 22.30

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
Sala Blu **La polveriera** Spett unico ore 21,30

[illegible]

[illegible] 0171-916.393
[illegible] Spett unico ore 21

[illegible]

NUOVO [illegible] Tel 0172-62 407
The six scene (Il sesto senso) Or. 20 22

GARESSIO

EXCELSIOR [illegible]

LIMONE

LUX Tel 0171-927 534
n.p

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
Haunting - Presenze 20 22

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898
Velvet Goldmine Spett. unico ore 21

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660
RIPOSO

ORMEA

ARISTON. T 0174-391 311
RIPOSO

PIASCO

SALA POLIVALENTE. RIPOSO

RORALANTE

RONY. Tel 0347-60 04 243
Notting hill Or. 21

SALUZZO

CIVICO. Tel 0175-43 756
Il sesto senso 20. 22

[illegible] Tel 0175-42 606
Fight club. Or.: 20,22 Fest. 16, 18; 20. 22

SAN GIACOMO [illegible]

ROBURENT. n.p

SAVIGLIANO

AURORA Tel. 0172-712 957
Il dolce rumore [illegible] Spett [illegible] ore 21.15

RITZ 0172-712477.
Il [illegible] della menzogna Or 20, [illegible] Fest 16; 18; 20:22

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA [illegible] S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 93 73. *Orizzonti di gloria* Or. 16.30, 18.30 20.30 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6784. *Il sesto senso* V.M. 14. Or. 16, 18,10 20.20 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Notting Hill* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Destini incrociati* Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 *Bowfinger* Or.: 16, 18 10, 20.20, 22.30 Sala 2 *Fight club* Or. 16.30 19.50 [illegible] Sala 3 *Haunting - Presenze* Or. 15.30 17.50 20.10 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 *Bowfinger*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 606 *Amore a prima vista* Or. 16.55, 1[illegible], 20.45, 22.40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. *Il viaggio di Felicia* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436 07 23 *Addio terraferma*. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.

[illegible] corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029 *Bowfinger* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. *American Pie*. Or. 15.45, 18, 20.15; 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *Destini incrociati* Or.: 15, 17,30, 20; 22.30

[illegible] GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *La coppa*. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

[illegible] piazza Sabotino, tel. 447 52 41. *American Pie*. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30, 17.50; 20.10, 22.30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52 41. *Tutto su mia madre* Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42 *Mai stata baciata?* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47 *Tutto su mia madre* Or. 20,15; 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. [illegible] *ridevano* Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or.: 14.40, 17,20; 20; 22.40

FARO v. Po 30, 817 33 23. *American Pie*. Or.: 20.30, 22,30

[illegible] Trapani 57, tel. 385 2057. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. *Fight club* Vietati minori 14. Or. 17.10, 19.50, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. *La ragazza sul ponte* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *L'amante perduto* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. *Notting hill* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Summer of Sam* Or. 16; 19.30, 22.15

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Resurrection* Or. 15.30, 17.50, 20.10, [illegible]

[illegible] 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *Asini*. Or.: 15, 17.30, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Entrapment* Or.: 15; 17.30, 20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or. 15.30, 18.45; 22. Sala 2 *Haunting - Presenze* Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 *Fight Club* Or. 14.45; 17.20, 19.55, 22.30. Sala 4 *Bowfinger* (film in lingua originale) Or. 15.30, 17.50, 20,10; 22.30. Sala 5 [illegible] *La mummia* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 *Destini incrociati* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 50. *Eyes Wide Shut*. Or.: 16,20, [illegible], 22.20.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Il 13° guerriero* Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. *Resurrection*. Or.: 20.20, 22.30.

VITTORIA v. Roma 356, 562 1789. *Sesto senso* Or.: [illegible], 18.05; 20.20; 22.35. Vietati minori 14 anni

TEATRO [illegible]. Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 18 spett. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L. 100.000. Ultimo giorno. Vendita bigl. a L. 10.000 da domani. Bigl. (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10.30 *Il Fantasma di Canterville*. Balletto per le scuole. Ore 10,30 nella sala del Caminetto (foyer del Teatro Regio): Lo spettacolo in Piemonte. Presentazione dei dati statistici relativi agli spettacoli in Piemonte 1998. Ingresso libero. Inf. S.I.A.E. Sede di Torino. Tel. 011 516 5639.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Prev. biglietti per tutti i conc. della Stag. Sinfonica (solo per le poltr. num. a L. 60.000) con or.: 14-18 pr[illegible] del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810 4653/810.4961.

TRIBUNALE DI [illegible]

Ricorso per morte presunta

Si rende noto che, con ricorso depositato al Tribunale di Alba il 5/10/1999 ed iscritto al n. 630/99 C.C., i Signori Vittone Guglielmo e Borgogna Guglielmo (classe [illegible]) rappresentati dall'Avv. Giovanni Carecchio, hanno richiesto che sia dichiarata la morte presunta di Borgogna Guglielmo, nato a Trecerro il 3/7/1931 [illegible], già residente in Sommariva Bosco scomparso e di cui non si hanno più notizie da oltre [illegible] anni e che il Presidente del Tribunale di Alba ha disposto la pubblicazione per estratto del ricorso per due volte consecutive a distanza di giorni 10 nella "Gazzetta Ufficiale" su "La Stampa" e su "Gazzetta di Alba", invitando chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Alba entro sei mesi dalla data dell'ultima di tali pubblicazioni.

avv. Giovanni Carecchio

COMUNE DI VALDIERI

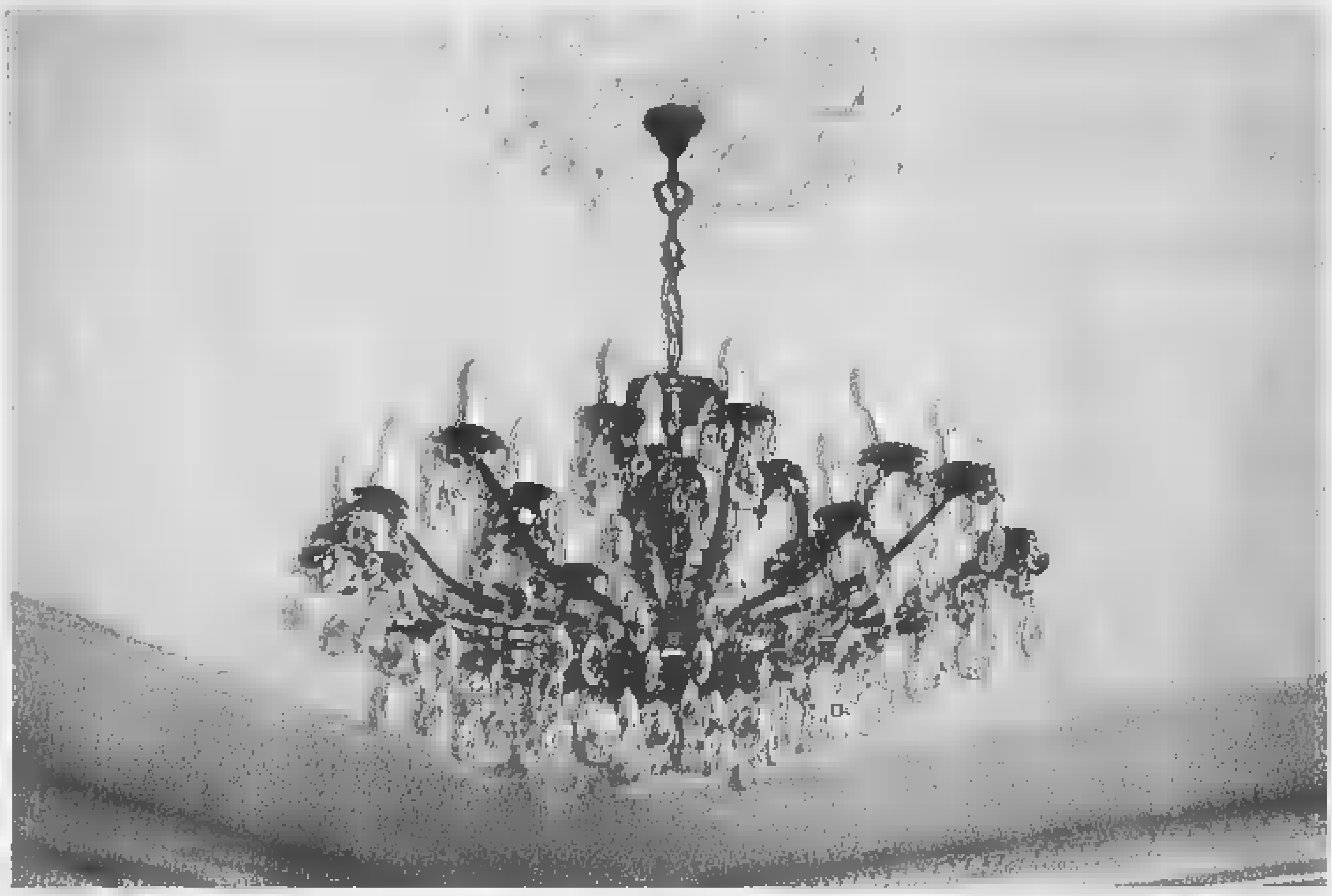
Provincia di Cuneo

IL SINDACO

rende noto

[illegible]

IL SINDACO



La casa costituisce anche per l'uomo moderno, alle prese con una società sempre più frenetica, un rifugio sicuro. Quale soddisfazione più grande, quindi, se si può avere a disposizione un'abitazione accogliente? Tale obiettivo può essere raggiunto curando con attenzione anche la scelta dei componenti dell'arredamento

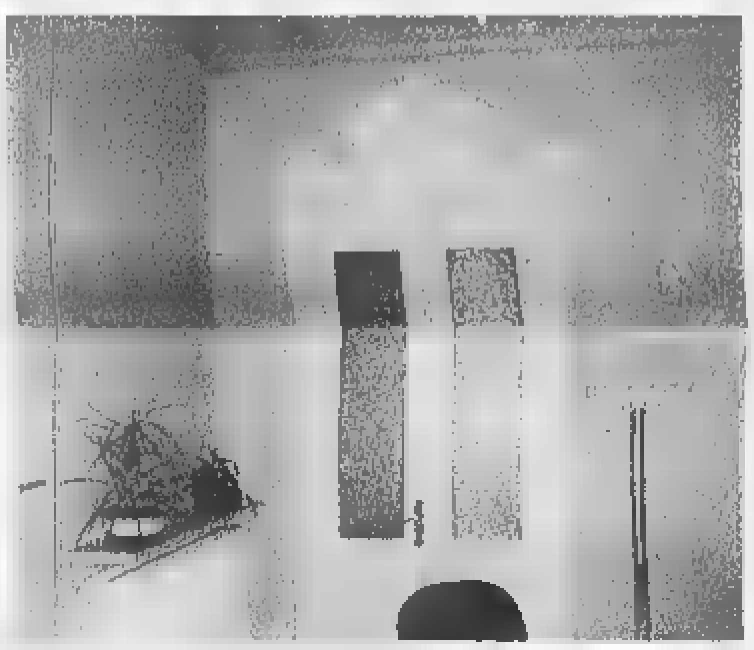
Artigiani albesi propongono una vasta gamma di prodotti per la casa

Arredare con le opere in gesso

Dai classici rosoni alle colonne artistiche

La casa costituisce per l'uomo moderno, alle prese con una società sempre più frenetica, un rifugio. Quale soddisfazione più grande, quindi, se si può avere a disposizione un'abitazione accogliente in grado di rispecchiare la nostra personalità. Tale obiettivo può essere raggiunto curando anche la scelta dei componenti dell'arredamento.

A Belvedere Langhe opera una ditta specializzata proprio in questo settore, si tratta della «Ges Art Graffiti». «Come artigiani artisti - spiegano i responsabili dell'impresa - cerchiamo infatti di dare sfogo alla nostra fantasia, sia nella progettazione, sia nella fabbricazione dei manufatti in gesso, al fine di creare opere sempre originali. La "Ges Art Graffiti" propone una vasta serie di realizzazioni in grado di dare pregio all'ambiente domestico. Lo studio continuo sui prodotti ci offre un ventaglio di emozioni sempre attuali e aderenti alle evoluzioni continue nello studio degli interni. Nel settore dell'oggettistica da arredamento la gamma dei nostri prodotti è molto vasta: va dalle colonne in gesso, alle cornici, sempre realizzate in gesso. Il tutto fabbricato tenendo conto di un design semplice ma in grado di caratterizzare le abitazioni con opere di alta qualità».



La «Ges Art Graffiti» propone due linee di produzione la «Elite» e la «Colonne/cornici». La scelta del materiale, costituito da una miscela di gessi appositamente selezionati, distingue queste linee e le rende uniche sotto l'aspetto della perfezione delle forme e della resistenza all'usura del tempo. «Con i nostri prodotti - spiegano ancora i responsabili della "Ges Art Graffiti" - offriamo la possibilità a tutti di contraddistinguere l'interno della propria abitazioni. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo stabilito collaborazioni con noti professionisti ed artisti locali». Per quanto riguarda gli stucchi ornamentali sta aumentando il loro utilizzo nella ristrutturazione degli ambienti. Quando si parla di stucchi si fa solitamente riferimento ai rosoni e alle cornici. Il loro impiego deve essere regolato dal buon gusto e dal senso delle proporzioni: così come non è bello caricare di stucchi un soffitto di una casa moderna, altrettanto antiestetico risulterà un piccolo rosone al centro di un soffitto di grandi dimensioni. Per quanto riguarda i rosoni in gesso generalmente vengono applicati al centro dei soffitti. Se il rosone è circolare la sua sistemazione sarà estremamente semplice; nel caso invece abbia una forma ovoidale sarà necessario fare in modo che i suoi assi o le sue diagonali siano paralleli alle pareti. Prima di acquistare un rosone accertarsi che dal foro del soffitto non sporga qualche corpo rigido (ad esempio il gancio del lampadario), in questo caso la parte posteriore del manufatto dovrà essere di tipo cavo. Se invece attraverso il rosone dovessero uscire i fili della luce e il gancio del lampadario, sarà necessario procedere alla foratura. Il fissaggio del rosone un tempo si faceva usando gesso piuttosto fluido: ciò significava tenerlo con le mani perfettamente aderente al soffitto fino a quando il gesso non aveva fatto presa. Oggi il lavoro è semplificato dall'uso dei mastici sintetici.

«Questo significa - spiegano gli esperti - che è necessario appoggiare il rosone al soffitto e tracciare con una matita il perimetro. Quindi lo si può togliere e spalmare all'interno del segno sulla parete un velo di mastice. Ripetere la stessa operazione sul retro del rosone. Attendere quindi qualche minuto e fissare il rosone sul soffitto rispettando gli assi di simmetria. Lo si può abbandonare subito senza pericolo che crolli a terra. Il metodo di applicazione delle cornici è assolutamente identico a quello dei rosoni. Maggiore cura si dovrà porre nello stuccare le giunture fra un segmento e l'altro. Per farlo in modo impeccabile è necessario bagnare la giuntura, stuccare con gesso fluido e quando questo ha fatto presa completare l'opera pennellando con acqua e gesso».



Monsignor Pescarolo parlerà di «Giovani, sport ed etica»

Ecco il Panathlon d'oro

Sabato premio a Silvano Prandi

CUNEO

Il Panathlon Club International del presidente Sergio Levico festoggia trent'anni di presenza sul territorio. Sabato, dalle 16,30, al Centro Incontri della Provincia, sala B, ci sarà [illegible] cerimonia che avrà tre momenti importanti: la relazione di monsignor Natalino Pescarolo, vescovo di Cuneo, su «I giovani, lo sport, l'etica»; l'assegnazione dei «Premi Studio Sport-memorial Renato Giubergia» [illegible] Danilo Brustolon (Liceo scientifico «Pea[illegible] di Cuneo) [illegible] a Ezio Ghibaudo (Media di Borgo San Dalmazzo); la consegna del «Panathlon d'oro» a Silvano Prandi.



Alla guida dell'Alpitour l'allenatore Silvano Prandi ha vinto 8 trofei (MOSNO)

L'ex allenatore dell'Alpitour (società in cui, dal '93 al '99 ha vinto 8 trofei), originario di San Benedetto Belbo, [illegible] il settimo «Panathlon d'oro». Prima di lui lo stesso prestigioso riconoscimento riservato ai cuneesi super protagonisti nello sport è andato a Franco Arese, Paolo De Chiesa, Maria Rosa Rosato Ricca, Corrado Donadio, Maurizio Damilano e Stefania Belmondo. In carriera Silvano Prandi (l'unico allenatore della [illegible] A1 di volley sempre presente nei play-off) ha vinto [illegible] scudetti [illegible] Torino (dal '79 all'81 e nell'84), 1 Coppa dei Campioni, [illegible] Coppe Italia (entrambe [illegible] Cuneo), [illegible] SuperCoppe europee, 1 SuperCoppa italiana, 1 Coppa Cev, 2 Coppe delle Coppe. Ha guidato Torino, Petrarca Padova, Alpitour Cuneo; da quest'anno è sulla panchina della Lube Macerata. Negli Anni Ottanta è stato il tecnico della Nazionale italiana, con la quale ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles '84. [l. t.]

Grande iniziativa

L'8 dicembre «Volleybus» Tnt Alpitour

CUNEO

Mentre in Giappone comincia la Coppa [illegible] mondo, i giocatori della Tnt Alpitour non impegnati nelle rispettive Nazionali proseguono gli allenamenti. La serie A1 riprenderà l'8 dicembre: al Palazzetto (ore 17,30) arriverà l'Iveco Palermo.

Per l'occasione è stata lanciata l'operazione «Volleybus». Saranno allestiti pullman (noleggio a carico della società cuneese) con partenze da località di Piemonte Sud e Liguria: Bra, Racconigi, Moncalieri, Carignano, Alba, Fossano, Ceva, Mondovì, Pinerolo, Dronero, Busca, Villanova Mondovì, Cherasco, Casale Monferrato, Sommariva Bosco, Imperia, Savona e Santa Margherita Ligure. Con il prezzo simbolico di 10 mila lire, ai tifosi della Tnt Alpitour sarà garantito il viaggio d'andata al Palazzetto di Cuneo, il biglietto d'ingresso per la partita dell'8 dicembre e, in serata, il ritorno nelle città di partenza. [l. t.]

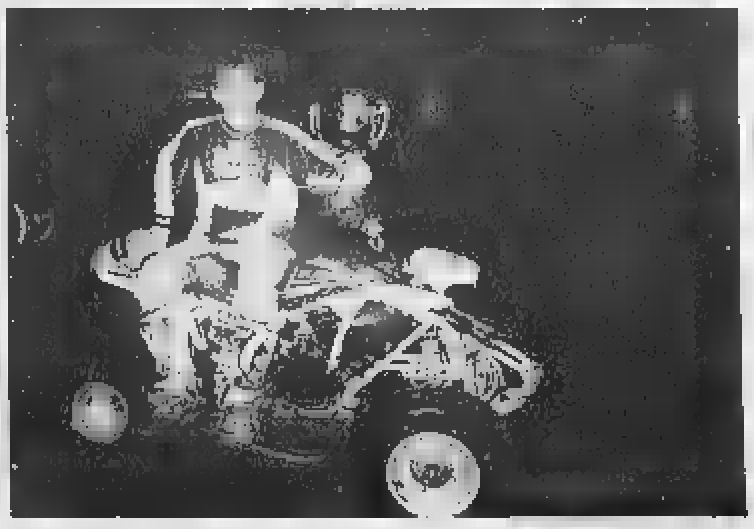
BODY BUILDING



[illegible] Rosselli vince il Mondiale

La cuneese Isabella Rosselli ha conquistato a Lipsia il titolo mondiale di «Ms Universe '99». Alla rassegna hanno partecipato 165 «body builder». Le categorie femminili erano divise in Miss Figure e Miss Physique. Grazie a un'ottima preparazione, Isabella Rosselli (già vittoriosa nelle selezioni nazionali svolte a Taranto) si è dimostrata subito superiore alle rivali. Ha affrontato e vinto tutte le pose obbligatorie. Sul podio ha preceduto un'avversaria slovena e una inglese. Importante la collaborazione degli sponsor, «Due Gi Prefabbricati» [illegible] Fossano e «Staprol» di Mondovì; per l'integrazione la «Gensan» di Pisa e per l'abbigliamento la «Muscle in Beach» di Napoli. Isabella Rosselli ha ricevuto anche proposte per passare al professionismo, una possibilità che sta valutando.

MOTORI



Trofeo Nazionale [illegible] Marco Bernardi

Il sedicenne Marco Bernardi (che difende i colori del [illegible] Club Drivers Cervasca) ha vinto [illegible] Trofeo Nazionale «Quad Blaster Yamaha». Al suo primo anno nella competizione delle moto [illegible] quattro quote da sterrato il giovane pilota del Cuneese non ha avuto problemi e ha dimostrato di possedere [illegible] qualità giuste per emergere. Si è anche imposto, sulla pista di Villar Perosa, nelle tre «manche» dell'ultima prova del Campionato italiano, precedendo [illegible] traguardo l'astigiano Paolo Marengo. «Sono molto soddisfatto di avere confermato le mie capacità per le belle gare che ho saputo affrontare e per la vittoria finale» dice Bernardi che nel 2000 spera di ottenere nuovi e più importanti successi, utili non soltanto a livello personale, ma anche per il Moto Club Drivers di Cervasca.

[illegible] SPORT

CALCIO

Cuneo in Coppa battuto dalla Sestrese

L'Ac Cuneo 1905 esce dalla Coppa Italia. Ieri [illegible] formazione di Carlo Rocca, pur giocando una discreta partita con i tanti giovani schierati, ha perso di stretta misura (1-0) la sfida di ritorno giocata con la Sestrese. Il gol-partita è stato realizzato al 92' da Colacicco. Nell'ultima azione in uno scontro fortuito [illegible] Eghbedi si è infortunato (non gravemente) il portiere cuneese Nello Cusin. I biancorossi sono scesi in campo con Cusin, Baroni (75' Gallarato), Volcan, Caridi, Lingua, Martini, Pavone, Kieldsen (80' Durando), Dutto, Rabozzi, Sankon (60' Quagliata). [g. p. c.]

[illegible]

Da stasera la rubrica con i biancorossi

Parte stasera dalle 21 [illegible] Primantenna tv Supersix la rubrica settimanale «Metà campo» dedicata all'Ac Cuneo 1905 con ospiti, servizi. I telespettatori possono intervenire in diretta telefonando al numero 0171/412830. [g. p. c.]

[illegible]

Tante medaglie al Trofeo giovanile

Dominio cuneese nel Gran Prix regionale giovanile. Fra i Giovanissimi primi e secondi posti per Stefania Beoletto, Monica Gastaldi, Lorenzo Fulchero e Simone Endenini tutti di Verzuolo. Il verzuolese Simone Nasi ha vinto fra i Ragazzi (davanti [illegible] cuneese Paolo Pernigotti) e fra gli Allievi. Identico il podio Ragazze [illegible] Allieve [illegible] la vittoria di Elisa Zucchetti davanti a Roberta Lentini, entrambe dell'A4. Doppietta [illegible] Top Cuneo [illegible] della A4 negli Juniores [illegible] Michele Vitagliano davanti a Marco Filippo e con Francesca Garello davanti ed Elisa Peracchia. [a. s.]

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**



Fiesta è riciclabile

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Guidala anche tu dai Concessionari

Ford

*Prezzi di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano. IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord: (esempio per Fiesta Zetec lire 18.450.000) anticipo di £. 10.050.500, 24 quote da £. 120.000 (t.a.n. 9,50 - t.a.e.g. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 8.671.500 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la mano sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato [illegible] essere intossicata dalla stessa sostanza. «Quando il [illegible] ha cominciato ad avere le convulsioni [illegible] ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo [illegible] salotto -. Poi mi [illegible] portata le [illegible] al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori [illegible] la ragazza in auto [illegible] a gran velocità raggiungono [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio [illegible] intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati [illegible] giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno [illegible] gli provoca un arresto cardiaco. Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un [illegible] e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere [illegible] Milano, teneva compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani" ? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga [illegible] sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, s[illegible] affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolte diverse testimonianze.

E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, [illegible] anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni esami per scoprire la causa dell'intossicazione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, [illegible] è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i [illegible] compagni di sventura, Ferdinando Attanasio [illegible] Sergio Magnis. La storia della gang [illegible] tenuto banco per mesi, fra il [illegible] il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga [illegible]quenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, [illegible] bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis [illegible] Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che [illegible]pitava malati [illegible] meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorrere[illegible] alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto [illegible] in azione al Credito del Piemonte [illegible] corso Sebastopoli. Poi un nugolo [illegible] altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un [illegible] mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese [illegible] terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconosce[illegible] continuamente [illegible] filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang [illegible] sempre limitate al solo tempo tecnico [illegible] provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffomente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare [illegible] stesso freddezza dei loro idoli.

Il caso finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» [illegible] all'Amedeo di [illegible] sopra Ferdinando Attanasio [illegible] a destra Sergio Magnis

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di [illegible] affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica [illegible] Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, [illegible] piena tranquillità.

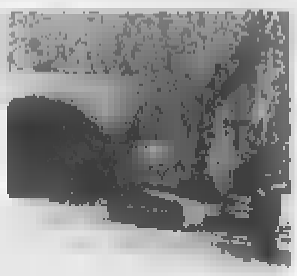
A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, [illegible] afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivono incompatibili [illegible] la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che [illegible] disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta [illegible] «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo [illegible] punta di [illegible] iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entravo in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli [illegible] sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel carcere delle Vallette oggi sono ospitati 25 detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». **[a. con.]**

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il 1° dicembre riapre la galleria [illegible]



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Montermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi [illegible] più rapidi di quelli promessi [illegible] giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

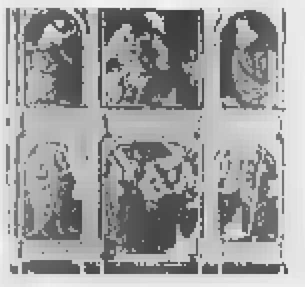
La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci [illegible] voluti due anni, e già nel '98 cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohemien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naif, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».



La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella

NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Il lupo italiano diventa [illegible] mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all' ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all' ettogrammo

Chechi e Damilano oggi ospiti di Busca



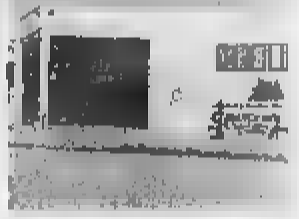
BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che [illegible] o una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Lu[illegible] Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Carnacini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale)

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. È stata presentata ieri, nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, [illegible] manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell' abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell' 800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto



«Girardengo» non riesce ad uscire dalla grave crisi

ALESSANDRIA. La Costante Girarden[illegible] srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, [illegible] chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a ca[illegible] di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari sono Mario e Monica Pagella, padre e figlia, che ieri hanno [illegible] in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, [illegible] società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione [illegible] La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12.30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18.30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità, **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie, [illegible] Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie, **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie: **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, [illegible]: Notturno Musicale.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 18 Novembre 1999
39
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Si distende il clima nel centrosinistra

Messaggi «rassicuranti» dopo un mese di scontri

Regione: non ci sono candidati ufficiali ma i segretari cercano l'accordo finale

Parentesi di tregua e di distensione tra i partiti [illegible] centrosinistra, dopo un mese di turbolenze (molte delle quali gratuite, per non dire autolesioniste). Adesso la situazione è azzerata: non esiste un candidato ufficiale alla presidenza della Regione, ci sono, invece, solo discussioni informali - ma svolte pacatamente e con i nervi a posto - tra [illegible] parti, anche per mettere a fuoco una metodologia di percorso che sia anche convincente per l'opinione pubblica. Il Ds ci ha tenuto a ricordare, in questi giorni, che non esiste ad alcun livello un «candidato ufficiale» della Quercia; dal canto loro, il ppi e lo sdi restano invece inclini a sostenere, [illegible] pure senza p[illegible] [illegible] muri frontali, la riconferma di Giancarlo Mori con un giudizio positivo complessivo sul lavoro svolto dalla giunta uscente.

A Roma, nel frattempo, proseguono gli incontri tra i segretari nazionali del centrosinistra, cui sono subentrati i responsabili degli enti locali: è stato deciso di rispettare l'autonomia «federale» delle segretaterie politiche regionali, ma [illegible] anche di armonizzare il quadro globale delle quindici regioni a statuto ordinario dove si dovrà votare. Sulle elezioni pendo[illegible] non pochi interrogativi: in primo luogo [illegible] differenti ipotesi sulla data. Si oscilla infatti tra la fine di marzo e la seconda metà di maggio (qualcuno teme di dover svolgere «politiche» e regionali insieme: [illegible] questo caso è più probabile che i tempi di allunghino). Nel contesto c'è ancora una appendice non trascurabile: [illegible] conferenza dei presidenti delle Regioni e una larga parte dei parlamentari sia del Polo, sia del centrosinistra hanno già espresso parere favorevole all'abolizione dell'inutile «listino» dei candidati da eleggere in blocco nella coalizione vincente come «premio». Per abolirlo basterebbe u[illegible] legge ordinaria di pochi articoli, realizzabile in p[illegible]hi giorni,. Questo metterebbe fine al malcostume delle estenuanti richieste dei micropartiti. [p. l.]

Comune, Provincia e Regione chiedono l'intervento di D'Alema e Bersani

La Vincenzi chiude Riva all'angolo

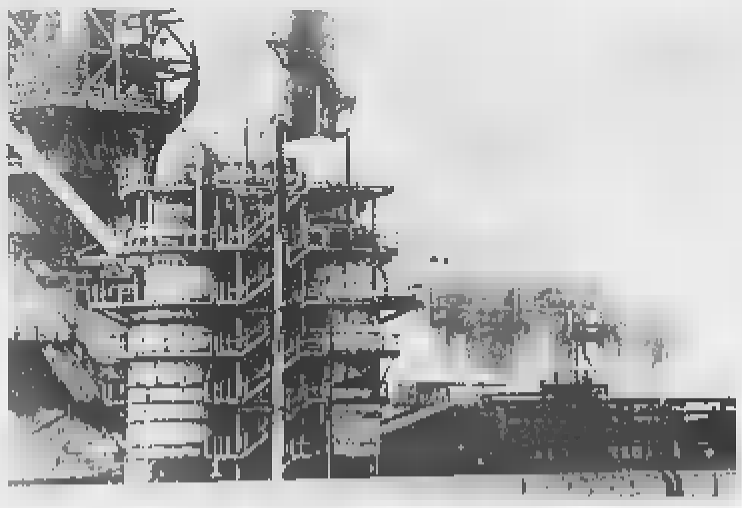
Acciaierie, secco no a un altro tentativo di rinvio

Paolo Lingua
GENOVA

Mori, Pericu e la Vincenzi passano il (metaforico) Rubicone che li d[illegible]ide dal gruppo Riva d[illegible] Acciaierie di Cornigliano e chiedono, con una dura lettera aperta l'intervento del presidente del consiglio Massimo D'Alema e del ministro dell'industria Pierluigi Bersani per costringere (questo il senso della missiva) i dirigenti dell'industria siderurgica a desistere dalla politica dilatoria [illegible] adottata e a formare l'accordo [illegible] programma. I tre responsabili degli enti locali genovesi e liguri chiedono l'intervento del Governo affinché firmino anche i presidenti dei porto di taranto e di venezia (in quest'ultimo caso ci sarebbe già una opzione d'assenso, coem s'è appreso ieri in tarda serata).

Comunque, quella di Taranto e Venezia è una specie di «presa d'atto» che [illegible] è essenziale alle scelte definitive e strategiche. Sembra, conclusa, a questo punto la fase della «pazienza diplo[illegible] di regione, provincia e comune, [illegible] perchè, sulla base d'una perfida battuta dell'assessore all'urbanistica della regione, Fabio Morchio - «Riva è come il Kaiser Guglielmo II per il quale i trattati erano soltanto pezzi di carta» - da parte del gruppo Riva si è avuta [illegible] l'altro una ennesima conferma dell'intento dilatorio, in seguito a una lettera inviata alla Provincia, nella quale si cerca di contestare I contenuti dell'ukase che la scorsa settimana a inviato all'azienda, proprio la Vincenzi.

Nella lettera dei Riva si accamperebbe [illegible] scusa della [illegible]canza di zonizzazione acustica per giustificare l'impossibilità di presentare un piano industriale, in seguito al possibile spegnimento dell'altoforno. La Vincenzi, [illegible] estrema franchezza, parla di «svista grossolana» perchè per quanto riguarda l'acustica è già espresso nell'accordo di programma (che l'Ilva è riottosa a



Acciaierie di Cornigliano: una «storia infinita» costellata di ultimatum e polemiche

firmare) che fissa la tolleranza a un limite invalicabile di 65 decibel. Il limite dunque non osta alla formulazione d'un piano industriale. Per quanto riguarda poi la questione dei porti di Venezia e di Taranto, la Vincenzi ribadisce, una volta per tutte, che non si tratta di «parti stipulanti» la [illegible] volonnità costituirebbe «elemento essenziale dlel'accordo». Intese complementari e successive potranno quindi trovare attuazione anche fuori dell'accordo. La Vincenzi conclude ricordando che ciascuno «sena ulteriori tentennamenti» deve assumersi le proprie responsabilità.

Si ha la netta sensazione che i vertici dell'Ilva abbiamo forse sopravvalutato la propria forza contrattuale (forse anche a livello romano) e sottovalutato la soglia di resistenza degli enti locali che hanno sempre preferito - e forse è stato saggio così, sia pure con qualche incertezza di percorso - una soluzione negoziata e pacifica, piuttosto che uno scontro frontale.

I Riva hanno sempre pensato di imporre il loro gioco usando il deterrente dei lavoratori da collocare in cassa integrazione, face[illegible] leva su un sindacato chiuso in difesa a riccio e poco propositivo. Però, sin dalla polemica sul «fantasma» del forno elettrico, si è avuta la sensazione che la corda troppo tesa rischiasse di spezzarsi.

24 ORE

BILANCIA

Tredici specialisti [illegible] per la perizia psichiatrica

Primo confronto ieri pomeriggio, nel carcere di Chiavari, tra il serial killer Donato Bilancia e i tredici specialisti incaricati dalle varie parti processuali di eseguire la perizia psichiatrica sull'imputato. Il colloquio è durato circa cinque ore e da ciò - nonostante il ferreo riserbo mantenuto dai periti - si può dedurre che Bilancia si sia dimostrato estremamente disponibile nel sottoporsi all'esame sul suo stato mentale. Il collegio peritale è composto dai consulenti della corte d'assise, dell'accusa, della difesa e delle parti civili. [a.l.]

[illegible]FINI

Scoperti dalla Finanza nordafricani nella stiva

Cinque giovanissimi marocchini so[illegible] stati individuati e fermati dagli uomini della Guardia di Finanza mentre tentavano la fuga, scesi [illegible] due navi provenienti da Casablan[illegible]. I clandestini [illegible] arrivati [illegible] porto nascosti nelle stive dell'«Azilal» e dell'«Azur», stremati [illegible] cinque giorni di viaggio e soprattutto dalla fame e dalla sete. Sono stati rimpatriati immediatamente. [a.p.]

[illegible]FFA

Comprano due biglietterie pagano con assegno a vuoto

I carabinieri della Compagnia di Sampierdarena hanno individuato, identificato e denunciato per concorso in truffa Sergio A., pugliese sessantenne residente in Piemonte, e Giovanni M., siciliano ventiseienne anch'egli abitante in Piemonte. I due, pregiudicati, avevano commissionato alla ditta «Peloso s.n.s.» [illegible] via Argine Polcevera la costruzione di d[illegible] gabbiotti in alluminio da adibire a biglietterie e li avevano poi ritirati pagandoli con un assegno da 35 milioni risultato scoperto. [a.p.]

[illegible]

Tutti assolti dalle accuse per le forniture di ghiaia

Alla fine di un lungo processo [illegible] stati assolti due dipendenti dell'Amiu e un imprenditore accusati di una truffa per delle forniture di ghiaia. I giudici della prima sezione penale hanno riconosciuto l'innocenza di Loris Barbieri, 48 anni, e Maurizio Varagliotti, 42 anni, (i due dipendenti [illegible] [illegible]o presso gli uffici della discarica) e Enrico Mangini, 53 anni, amministratore della società «Ecosei». [illegible] formula usata è la più ampia: «perché il fatto non sussiste». Secondo l'accusa, che non è stata avvallata dai giudici, Mangini avrebbe inviato quantitativi di ghiaia inferiori a quelli pattuiti e i due dipendenti dell'Amiu non avrebbero assunto alcuna iniziativa per contestare il fatto all'imprenditore. [a.l.]

Due giovani arrestati dai carabinieri dopo la consegna del denaro

Estorsione da 2 milioni a un medico «Noi siamo di Gela, ti conosciamo»

GENOVA

Un medico di base di Sampierdarena è stato minacciato da due giovani che gli hanno chiesto due milioni, altrimenti, come gli hanno fatto intendere, avrebbero potuto fare del male a lui e alla [illegible] famiglia. Il professionista, Franco, 42 anni, pur terrorizzato ha avvertito i carabinieri che l'altra mattina hanno assistito alla consegna del denaro, arrestando Cristian Raffetto, 19 anni, residente in via Jori, pregiudicato, e Roberto Stagni, abitante in [illegible] Ottonelli, 23 anni, incensurato, entrambi nullafacenti. L'estorsione era scattata luned' sera [illegible] una serie di telefonate al numero [illegible] casa del dottore, dalle 21,30 a mezzanotte. «Sono Antonio, un mio parente [illegible] una sua ricetta si è sentito male ed è finito a San Martino. Ci devi rimborsare. Vogliamo due milioni» è stato il contenuto della prima chiamata. Dopo 10 minuti la seconda telefonata: «Paga alla svelta, abbiamo le foto tue e della tua famiglia. Siamo di Riesi e di Gela, non abbiamo nulla da perdere». L'appuntamento è per mezzogiorno, presso un bar di via Fillak: il medico deve nascondere la busta sotto una lastra di marmo. Franco esegue, ma i due non lo vedono e telefonano alla moglie a casa: «Volete fare i furbi». La moglie li rassicura e i due tornano a controllare. Uno trova la busta ed entrambi si dirigono velocemente verso Certosa, ma vengono fermati e arrestati dai carabinieri che erano appostati nella [illegible] della consegna. [a.p.]

[illegible]

Colpo in farmacia, razzia al bar

Rapina l'altra sera alle 19,20 alla farmacia Sant'Agata [illegible] via Canevari. Un uomo armato di pistola ha minacciato la titolare e la commessa facendosi consegnare l'incasso, circa un milione, fuggendo poi a bordo di una moto. Secondo i testimoni, il rapinatore sarebbe di età tra i 30 e i 35 anni e parlava [illegible] accento genovese. Sarebbero invece slavi, o forse albanesi, i tre individui di età più matura, tra i 40 e i 50 anni, che alle 21,50 sono entrati in un bar di via Bologna e [illegible] [illegible] pistola hanno minacciato il titolare, Antonio, palermitano sessantenne, e tutti gli altri avventori, facendoli stendere a terra, mani incrociate sulla testa. Sempre controllanto che tutti fossero immobili, i tre hanno cominciato a mangiare e bere, facendo poi man bassa di liquori, caffè, generi alimentari, due casse di birra e i contanti in cassa, circa due milioni. I tre sono poi fuggiti con un furgone che avevano posteggiato nei pressi del locale, per caricare la merce rubata. [a.p.]

Le armi cinesi sequestrate dagli agenti del commissariato Centro

Penne-coltello per signora

Da una parte la biro, dall'altra la lama

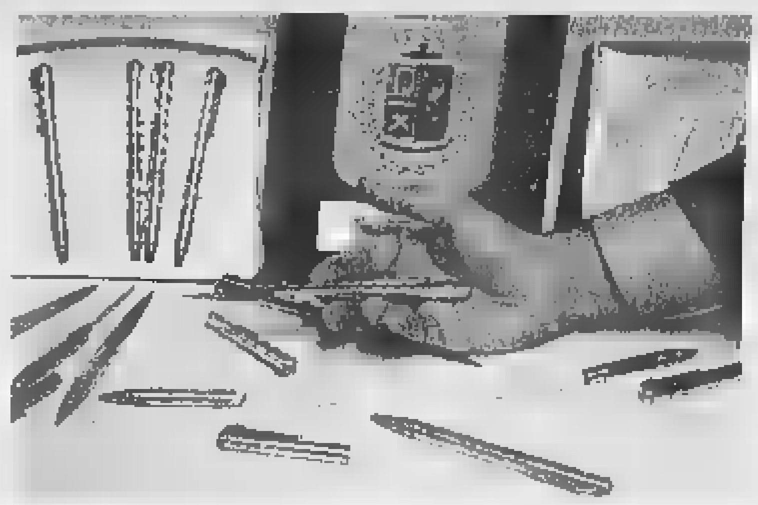
GENOVA

Alcune signore che frequentano piazza Palermo e i mercati rionali le hanno incautamente comprate, attirate da una linea elegante che nasconde un'arma da difesa, ma forse non tutte sanno di infrangere la legge portandosi in borsetta la penna coltello. Di metallo bian[illegible] con rifiniture dorate, una vera biro che fuoriesce ruotando un'estremità, 7 centimetri di lama che compaiono sfilando l'altra, la penna è di fabbricazione cinese, marca Zhen Hua. Adesso però è scomparsa dal mercato, in seguito alle indagini dei poliziotti del commissariato Centro, diretti dal vicequestore Angelo Gaggiano, che hanno portato alla scoperta di un deposito di queste armi, in un magazzino nei vicoli di cui è proprietaria una cinese quarantenne, titolare [illegible] un negozio di chincaglierie. La donna è stata denunciata per commercio non autorizzato di armi, le penne coltello sono state tutte sequestrate.

L'operazione di polizia è nata in seguito alla segnalazione che nella zona della Maddalena molte prostitute sudamericane si erano armate proprio [illegible] questo tipo di «penna animata», anche in seguito ai recenti episodi di rapine e violenze ai danni delle loro colleghe.

Sono quindi scattati i controlli, che hanno portato, tra l'altro, all'arresto di alcuni spacciatori che non avevano i coltelli [illegible] le bustine di eroina.

Sono state trovate anche alcune penne «animate» e gli investigatori sono risaliti sino al magazzino della cinese. [a.p.]



Le penne-coltello, in vendita fino a pochi giorni fa, sequestrate dalla polizia

Condannato per concorso in stupro, racconta il «fidanzamento» tra la bimba di seconda media e un albanese di 28 anni

Il padre della tredicenne incinta: «Quei due si volevano bene»

«Non sapevo che il sesso fosse reato per l' età». Mamma e piccina adottate insieme

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Ho visto che si volevano bene. Non sapevo che fosse reato avere rapporti sessuali per questioni di età»: è la giustificazione del papà [illegible] Valentina, la babymamma che, rimasta incinta a 13 anni del «fidanzato» albanese ventottenne scomparso nel nulla, vive [illegible] in riviera con Deborah, la sua piccina, presso una [illegible] coppia che le ha adottate entrambe. Più energica, dominante nel rapporto familiare, la madre di Valentina zittisce il marito. I due non hanno più visto né la figlia né [illegible] nipote. Privati della patria potestà e poi denunciati per violenza sessuale in concorso, hanno patteggiato l'altra mattina [illegible] pena: la donna, assistita dall'avvocato Piero Agustoni, due anni di reclusione, il padre, patrocinato dall'avvocato Riccardo Caramello, un anno e [illegible] mesi, beneficiando entrambi della condizionale. Il procedimento contro lo stupratore è ancora aperto perchè non è mai stato identificato. I genitori di Valentina lo conoscevano solo come Arturo e [illegible] la ragazzina conosce il suo [illegible] nome, non l'ha però mai voluto rivelare.

La babymamma è diventata una quindicenne responsabile che [illegible] mattina frequenta la scuola alberghiera e il pomeriggio lavora, lasciando la piccina alle cure amorevoli [illegible] suoi nuovi genitori.

Nel 1997 Valentina viveva in [illegible] dignitoso appartamento del Ponente genovese, in un quartiere dall'antica tradizione industriale, unica figlia di due quarantenni, mamma casalinga che saltuariamente arrotonda il reddito come donna delle pulizie a ore, padre operaio. Il rapporto tra i genitori era deteriorato, Valentina era irrequieta, bocciata in prima media. Frequentava un'amica di [illegible] paio d'anni più grande e, nonostante l'aspetto infantile, copiava dall'altra gli atteggiamenti di fasulla emancipazione. L'amica aveva un fidanzato che aveva presentato a Valentina [illegible] amico, Arturo, arrivato dall'Albania.

[illegible] flirt tra i due diventa un «fidanzamento in casa». Arturo viene invitato e si presenta ogni volta con quantità [illegible] [illegible] acquistato in rosticceria, bottiglie [illegible] vino, regali graditi ai «suoceri», che non hanno nulla da ridire sulla relazione tra un [illegible] e una bambina di seconda media. Anzi, se qualche volta la serata si prolunga, permettono al giovane di dormire da loro, in camera con la figlia. Quando Valentina resta incinta, a scuola qualcuno se ne accorge e il suo diventa un [illegible] [illegible] gli assistenti sociali si affrettano a segnalare al Tribunale dei Minori e alla Procura della Repubblica. Valentina viene affidata in un primo tempo a un istituto e il 24 luglio del 98 na[illegible] Deborah, una bella bimba sana e vivace.

Babymamma e piccina rischiano di venire separate, [illegible] a questo punto intervengono gli psicologi: [illegible] trauma del genere sa[illegible]bbe troppo rischioso per la salute psicofisica dell'adolescente.

Fuori città, vive una coppia che da tempo ha chiesto di poter adottare un bambino e alla quale viene proposta la difficile realtà: accogliere in casa una mamma bambina e la sua piccola, cercando di restituire una vita adeguata alla prima e far crescere la seconda in un'affettuosa normalità. La coppia accetta, aprendo con gioia le porte di casa a due fi[illegible]

[illegible]

Nuovo centro a San Martino

E' [illegible] inaugurato ieri ed è già funzionante un nuovo centro di coordinamento dei servizi regionali di trasfusione all'ospedale genovese di San Martino. Con una [illegible] informatica è possibile effettuare un costante monitoraggio dei dieci centri esistenti in Liguria. L'obiettivo è garantire interventi immediati, stabilire le riserve di sangue e di quali tipi, con particolare attenzione ai gruppi più rari. Si potrà anche valutare l'eventuale surplus. Dal prossimo gennaio al Monoblocco funzionerà il centro trasfusionale capace di coprire il fabbisogno del 50[illegible] ella Liguria e un grande centro di immunoematologia. Sarà tra l'altro possibile identificare la presenza dell'Aids o la sieropositività in un termine [illegible] 22 giorni e non di 120 come era accaduto sino a ieri. Tra l'altro scatterà una sinergia tra i dieci primari liguri e l'organizzazione del volontariato. [p. l.]

Ex presidente del Rapallo

Estradizione «lenta» Caresana [illegible] [illegible] giudici [illegible] Parigi

RAPALLO. Carlo Caresana, in carcere in Francia e in attesa di estradizione in Italia per diversi reati di truffa, è stato rimesso ieri in libertà per ordine della corte d'appello di Parigi, che ha ritenuto troppo lenta la procedura di estradizione da parte del governo francese. Caresana, 61 anni, ex presidente della squadra di calcio del Rapallo ed ex amministratore generale del Livorno, fu arrestato il 15 dicembre [illegible] a Nizza per truffa e posto due giorni dopo in carcere in attesa di estradizione.

Il tribunale - seguendo una prassi ormai fatta propria dalla giustizia francese - ha ricordato oggi di aver autorizzato il governo francese lo scorso aprile ad estradare Caresana in Italia, ma che [illegible] decisione è intervenuta da quel momento: «La Corte constata - si legge nella sentenza - che la detenzione [illegible] superato un limite ragionevole in rapporto alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo».

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires 18, *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186

Genova centro orario 8,30-20: *Fieschi* via Fieschi 58, *Del Castello* via Assarotti 120; *S. Tommaso* corso U. Bassi 40, *Mazzini* via Cecchi 1; *Operaia* via S. Giorgio 9; [illegible] Fruttuoso-Marassi orario 8,30-20: *Ensone* p.za Parenzo 11; orario 8,30-13/15-19,30: [illegible] Torti 28 - EN San Martino Borgoratti-Sturla-Quarto-Quinto-Nervi orario 8,30-20 *Centrale* via V Maggio 97; *Campari* via Oberdan 68, orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *S. Rocco* via Borgoratti 123;

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Gottardo* via Piacenza 221; Sampierdarena 8,30-21,30 *Italiani* via Giovanetti 87; *S. Martino* Fillak 68;

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Garbarino* via Sestri 126; *Moderna* via Cornigliano 195; Val Polcevera 8,30-21,30: *Gaetani* via Canepari 179; *Gavino* via Gavino 110A; **con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Centrale* via Pastorino 62; *N.S. Della Guardia* via S. Quirico 301

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Mauri* via Opisso 188, con [illegible] 8,30-12,30 / 15,30-21,30: *Gamalari* via Cordanieri 21

SORI. *Sori*, via Caroli 10, telefono 0185 700 [illegible]

RECCO. *Nervi*, piazzale Europa 1, telefono 0185 84.015

CAMOGLI. *Machi*, via della Repubblica 4, telefono 0185 771.001

SANTA MARGHERITA. *Bozzi Machi*, via Palestro 44, telefono 0185 287.002.

RAPALLO. *Colombo*, via Colombo 24, telefono 0185 61.048.

ZOAGLI. *Valoro*, [illegible] XXVII Dicembre 8, telefono 0185 259.041

CHIAVARI. *Dei Frati*, piazza Cavour 3, telefono 0185 309.818.

SESTRI LEVANTE. *Comunale*, via Roma 74, telefono 0185 41.775.

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 88, tel. 0185 49.212.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telefono 010 551.17.36, **Camogli:** telefono [illegible] 770.205, **Ruta:** telefono 01[illegible] 771.119, **Recco:** telefono 0185 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 0185 287 010; **Rapallo:** telefono 0185 50 433, 0185 [illegible]; **Chiavari:** telefono [illegible] 322.422, 0185 309 055; **Cogorno:** telefono 0185 384 620, **Lavagna:** telefono 0185 309.847, **Sestri Levante:** telefono 0185 41.020, 0185 480 750, **Riva Trigoso:** telefono 0185 41.764; **Moneglia:** telefono 0185 49 241, **Cogoleto:** telefono 010 9188.366; **Sori:** tel. 0185 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 010 354.022. Pediatra (a pagamento) 010 542 776.

Recco, Camogli: telefono 0185 80.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 o il 167-55.44.33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 010 267.451;
S. Margherita: tel. 0185 287 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 010 558 2414
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 0185 313.851
Sestri Levante: telefono 0185 41.384, 480.655, 47.751
Rapallo: telefono 0185 51.308, 0185 54 508.

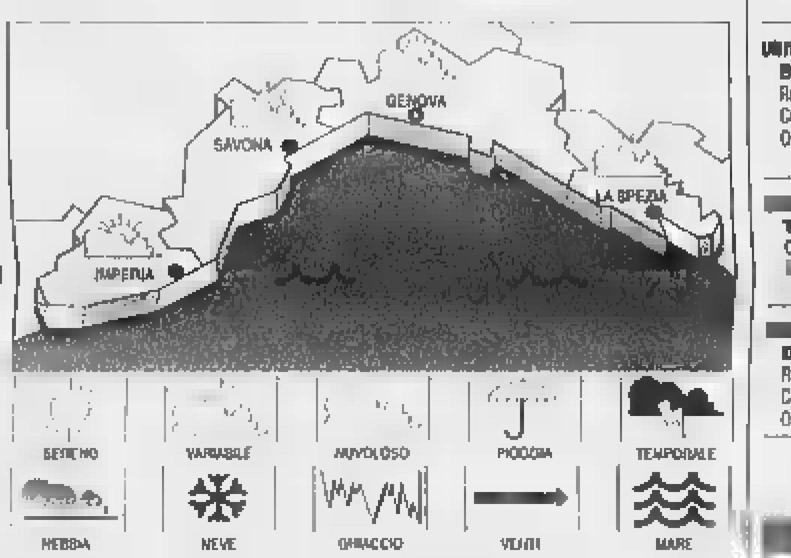
OSPEDALI

San Martino: telefono 010 5551; **Galliera:** telefono 010 56.321; **Sampierdarena:** telefono 010 41.021; **Rivarolo:** telefono 010 448 941; **Sestri P.:** telefono 010 65 651; **Gaslini** (pediatria): telefono 010 56 361, **Borgo Fornari:** telefono [illegible]; **Recco:** telefono 0185 74.102; **S. Margherita:** telefono 0185 283.611; **Rapallo:** telefono 0185 50.231; **Lavagna:** telefono 0185 32.91; **Cogoleto:** telefono 010 918 3456

[illegible]

Genova Radiotaxi: telefono 010 59691; **Recco:** telefono 0185 74032; **Camogli:** telefono 0185 771.143, **Portofino:** telefono 0185 [illegible]; **S. Margherita L.:** telefono 0185 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 0185 55.056, 54.474, 50 040, 55.858, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli:** telefono 0185 259 385; **Chiavari:** telefono 0185 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 0185 392.086, 393.16.22. **Sestri L.:** telefono 0185 41.277, 41.278, **Sori:** tel. 0185 [illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Sulla Riviera di Ponente prevale una situazione di instabilità moderata.

Tempo previsto per domani. Nuvoloso.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 18 C°, umidità relativa 85%, pioggia 0 mm., vento [illegible] Ovest, velocità: 6-8 km/h. Mare: mosso, cielo: irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza: [illegible]zione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
Savona	max 15	min 11
Imperia	max 8	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 9; temp. mare 18° C

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,58. **La Luna** cala alle 1,13 e si leva alle 14,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Musla di Portofino.

SPETTACOLI AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46.
Asini
Regia di A. [illegible], Gisio e G. Mazzogiorno.
Orari: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46
Le ragazze sul ponte.
Regia di P. Leconte con V. Paradis.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Ariston 1. **Sogno di una notte di mezza estate.**
[illegible]: 17,50, 20,15, 22,30.
Ariston 2. **Fight Club** (versione inglese)
Or.: 14; 17,30; 20,10; 22,40

AUGUSTUS. Tel. 010-566 610.
Notting hill.
Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. [illegible]
Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Resurrection
Regia di R. Mulcahy, con C. Lambert, R. Joy
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] Tel. 010-254.18.20
American pie.
Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
The sixth sense - Il sesto senso.
Con Bruce Willis
Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20
Notting hill.
Regia di R. Michel. Con J. Roberts, H. Grant.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] 010-254 18.20
Destini incrociati
Or.: 14,40, 17,20, 20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Bowfinger
Regia F. Oz con S. Martin e E. Murphy
Or.: 15,45, 18; 20.15, 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419
Addio terraferma.
Regia O. Iosseliani
Con N. Tarielashvilis, L. Lavina.
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586 419.
Gli ultimi giorni.
Or.: 15,30;
Sicilia!.
Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95 35.
Tutto su mia madre.
Regia di P. [illegible]
Con C. Roth, M. Paredes
Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
Lunedì riposo.

LUX. Tel. 010-561.691.
Branchie.
Regia di F. R. Martinotti
Con G. Grignani, V. Cervi.
[illegible]: 15; 16,50, 18,40, 20.40, 22,40

ODEON Tel. 010-362 82 98.
Mai stata baciata
Con D. Barrymore, D. Arquette
Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi. Con R. Benigni, G. Depardieu.
Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ORFEO Tel. 010-564.849
Amore a prima vista.
Regia di V. Salemme.
Con M. Casagrande, V. Salemme.
Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
L'amante perduto.
Regia di R. Faenza
Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
American pie - Il primo assaggio [illegible] si scorda mai.
Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

UNIVERSALE MU[illegible] Tel. 010-582.461.
Bowfinger.
Regia di F. Oz
Con S. Martin, E. Murphy
Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

[illegible]**LA.** [illegible] 010-582.461.
The sixth sense - Il sesto senso
Con Bruce Willis.
[illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

[illegible] 010-562 137.
Destini incrociati.
Regia di S. Pollack
Con H. Ford, K. Scott Thomas.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

FRITZ LANG
Radiofreccia.
Regia di L. Ligabue
Con S. Accorsi, L. Federico e con F. Guccini.

LUMIERE Tel. 010-505 936.
Aimée & Jaguar.
Regia di M. Farberbock
Con M. Schrader, J. Kobler
Anteprima nazionale
Versione [illegible] simultanea in italiano
Or.: 21

NICKELODEON Tel. 010-589.640
L'amante perduto
Regia di R. Faenza
Con J. Aubr, C. Bryant.
Or.: 21,15

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-957.71.30.
[illegible]

[illegible]

EDEN.
Riposo.
Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,10.
L. [illegible]

[illegible]

S. SIRO
Riposo.
Or.: 20,15; 22,30.
Sab. e dom. [illegible]; 17,15; 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible]**BROSIANO**
Destini incrociati.
Regia di S. Pollack
Con H. Ford, K. Scott [illegible]
Or.: 20, 22,30.
L. 10 000

[illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO
Or.: 21,15; sab. 20,30; 22,30
Dom. 16,30; 18,30; 21,15

[illegible]

CENTRALE Tel. 0185-286 033
Giovedì cinema.
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

[illegible]

AUGUSTUS.
Oggi riposo.

GRIFONE Tel. 0185-507.81
Riposo.
[illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

[illegible]

CANTERO
American Pie.
Regia di P. Weitz con J. Biggs, J. Coolidge.
Or.: 16,15, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] Tel. 0185-309.684
Il 13° guerriero.
Regia di J. McTiernan con A. Banderas, O. Sharif.
Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0185-41.505.
Giovedì cinema.
Or.: 20; 22,20.
Sab-dom 15.15; 17.35; 20; 22.20.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Del perduto amore.
Regia di M. Placido
[illegible] Mezzogiorno, F. Bentivoglio.
Or.: 20,30, 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE
RIPOSO
Sabato 20 prima rappresentazione **«Death in Venice»** opera in due atti [illegible]. Britten. Platea lire 170.000; 120.000. Gall. platea palchi 90.000. Gall. 60.000. Balconcino 50.000. Ore 20,30.

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.
Donne, santi, ciocche, teatranti e cortigiani. Spettacolo di e per Copi. Regia di T. Conte. Or. 21. Lire 22.000; 15 000; 12 000.
Sala Dino Campana. OGGI RIPOSO
Sala Agorà. Vendita abbonamenti. Or.: [illegible] mila, 15 mila e 12 mila.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
[illegible] 15,30 Luca [illegible] da Luca Barbareschi. Ingresso libero. **Amadeus** di P. Shaffer, Casanova entertainment con Luca Barbareschi. Or.: 20,30 Lire 45 000-31 000.

TEATRO STABILE - Sala Duse
Riposo. Prenotazioni per «Lo storpio» di Inishmaan, di M. Mc Donagh, con E. [illegible], G. Piaz. Lire: 45.000; 31.000.

POLITEAMA GENOVESE (tel. 010.83.93.589)
Dio li fa e poi li accoppa.
Scritto, diretto e interpretato da Giobbe Covatta con [illegible] Ore 21. Lire 38[illegible]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
[illegible] (Sampierdarena) (tel. 010/412 135).
Come un romanzo. Da D. Pennac, di e con G. Scaramuzzino. Regia di G. Gallione. Or.: 21. Lire 25.000.

A SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854827
Cyrano de Bergerac.
Spettacolo teatrale.
Or.: 18-21.

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
Destini incrociati.
Or.: 15,10-17,30-20-22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Bow Finger
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12 000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Notting Hill. Or. 15,15; 17,30; 20, 22.30.
[illegible]

ELDORADO. Tel. 019-820563.
American Pie. Orario: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Leo Lagorio quartetto Or.: 21,30, concerto jazz Lire 8000-7000

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse Or.: 15; 22,30. L[illegible] e 7000

[illegible]

CHLOMBO. Tel. 0182[illegible]
Sesto senso.
[illegible]: 20,30-22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Il colore della menzogna.
[illegible]: [illegible] (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,45-18). Lire 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Oggi riposo.
Ore ore -20,30-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18,15). [illegible].

[illegible]. [illegible].
Bowfinger.
ore 20,30-22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30). Lire 10000-6000-5000.

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97.249.
Destini incrociati.
Or. 20.15-22.35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Bowfinger.
Ore: 15,10-17-18,50-20,30-22,35.
L. 12.000; 8000

A IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-61978.
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Riposo
Orario 20,10-22,30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo
Orario 20,30-22,40
Lire 8000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo
Orario 20-22,40
Lire 8000-7000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930.
Oggi riposo
Orario 20,20-22,40
Lire 12000-8000

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-434440.
Oggi riposo
Spett. ore 15.00-16,50

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-26195.
Notting Hill
Orario: 20,30-22.30

[illegible]

[illegible]
Oggi riposo
Orario: 21,15
Lire 7000-6000

[illegible]

[illegible]. Tel [illegible]
Oggi riposo

[illegible]

[illegible]
Chiuso per allestimento «Sa[illegible] si nasce»
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible]; [illegible] prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060.
Bowfinger. Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON [illegible].
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000;

Da gennaio il servizio di distribuzione del metadone si trasferisce in ospedale

Lavagna, arriva il posto di polizia

Pronto soccorso: «contropartita» per il Sert?

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Potrebbe essere l'apertura del Servizio per le tossicodipendenze (Sert) nel plesso ospedaliero di Lavagna, prevista per metà gennaio prossimo, a portare l'apertura di un posto di polizia al pronto soccorso di Lavagna, come richiesto da più anni dal sindaco Gabriella Mondello.

Gli uffici che potrebbero ospitare la sede staccata del commissariato di polizia di Chiavari, potrebbero essere quelli già individuati e che provvisoriamente, nel periodo estivo, sono stati occupati dall'ambulatorio pediatrico. Lo spostamento del Sert dall'attuale sede di Chiavari all'ospedale di Lavagna era previsto per luglio, poi è stato spostato ad ottobre e ora è programmato per metà gennaio. Se tutto andrà per il verso giusto, come spera il sindaco Mondello, il posto di polizia si sarà e funzionerà dalle 8 del mattino alle 20.

Fortunatamente non si sono mai verificati episodi gravi nell'area circostante il pronto soccorso, costantemente monitorata dalle pattuglie della polizia nell'ambito dei controlli sul territorio. Domani mattina l'argomento sarà trattato in Comune a Lavagna, alla presenza del sindaco e del vicequestore di Chiavari Giovanni Pedone. Avere il posto di polizia all'ospedale è da anni uno degli obbiettivi del sindaco Mondello. Lo aveva chiesto direttamente al prefetto di Genova quando questi partecipò ad un incontro, a Lavagna, sull'ordine pubblico.

Il prefetto aveva assicurato il suo interessamento per la soluzione del problema esposto dal sindaco, che ricordava come l'apertura del Sert potrebbe comportare problemi di ordine pubblico. L'ospedale è stato poi ristrutturato, ampliato, quindi i tempi tecnici hanno superato ogni decisione in merito. Adesso ci sono le condizioni per avere finalmente il posto di polizia insediamento nell'ospedale lavagnese, il più importante da Genova a Spezia.

Domani con il vicequestore Giovanni Pedone si parlerà anche di problemi di ordine pubblico in genere.



Dopo anni di richieste, all'ospedale di Lavagna sarà aperto un posto di polizia

Aree ex-Fit, un atto d'accusa

Ambientalisti contro il Comune «Troppi dubbi su quei 12 ettari»

SESTRI LEVANTE

Secondo le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Wwf e Legambiente, l'attuale maggioranza sestrese è determinata «nel perseguire progetti di sviluppo insostenibile». Lo si legge nelle osservazioni presentate dalle tre associazioni alla Regione Liguria, sul Piano di riqualificazione urbana delle ex aree Fit. La prima osservazione è sul «mancato risanamento dell'intera area». Le tre associazioni si chiedono perchè limitare le opere di bonifica alla superficie coperta degli edifici e alle opere di urbanizzazione, quando nel 1996 erano stati accantonati oltre 827 milioni di lire per la bonifica dell'intera area. «Perchè non utilizzare questa occasione per risanare una situazione a rischio per la presenza di metalli pesanti, per ammissione degli stessi uffici regionali?», si legge nelle osservazioni.

«Il Comune ha fatto sempre orecchie da mercante. Ora si vuole mettere una pietra sopra i 12 ettari dell'area Fit. Più che una pietra si tratta di quasi 400 appartamenti, su un'area che doveva essere produttiva, per cui la collettività ha nel tempo già pagato, forse due volte, il valore del suolo». Un'altra osservazione degli ambientalisti riguarda il nuovo tracciato dell'Aurelia: «ideato probabilmente per collegare le aree verdi con il versante collinare della Mondrella, appare criticabile quando (nella nuova versione) disegna una specie di "S" tra l'edificato».

Gli elaborati grafici del progetto, disponibili presso la Segreteria del Comune «e confezionati per conto del Comune dallo stesso soggetto che attuerà il Piano di riqualificazione (Gepco Salc spa) risultano anonimi: manca la firma del progettista», sottolineano le tre associazioni nel documento inviato in Regione. Confidiamo che gli uffici regionali sappiano valutare attentamente». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Salvò un bambino, un premio al capostazione

Un gesto eroico compiuto nell'aprile del '94 dal capotreno Giorgio Guerisoli nella stazione di Sestri Levante, viene premiato questa mattina dal Prefetto con una pergamena, una medaglia d'argento a titolo di «benemerenza e di onore». Guerisoli a rischio della propria vita aveva salvato un bambino che diversamente sarebbe finito sotto un treno.

CASARZA

Incontro in Regione con i delegati della Mogul

L'assessore regionale Mario Margini ha incontrato in Regione i rappresentanti sindacali dello stabilimento Federal Mogul (ex Cooper), 170 dipendenti, che produce filtri per motori. A seguito del cambio di proprietà tra Cooper e Federal, avvenuto un anno fa, non si è ancora aperto un tavolo di confronto tra le parti sulle sorti dello stabilimento. Margini si è impegnato a chiedere un incontro ai vertici della Federal Mogul.

RAPALLO

Raid ladresco, fermato un giovane genovese

Gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo hanno fermato a Santa Margherita un giovane genovese, Enzo S. Di 24 anni. Il giovane era su una bicicletta rubata in un garage, indossava un montone rubato in un auto parcheggiata dove aveva prelevato anche un'autoradio. Aveva con se un telefono cellulare rubato in un ristorante. Il giovane, uscito di carcere da pochi giorni, è stato processato per direttissima e condannato a sei mesi.

SANTA MARGHERITA

Natura: corso di aggiornamento per insegnanti

Presso la sede del Parco di Portofino a Santa Margherita, questo pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 si svolge una lezione del corso di aggiornamento per insegnanti, riconosciuto dal provveditorato agli studi di Genova, dal titolo «il laboratorio della natura». Questo pomeriggio Bridgette Olsen parla de «La cultura delle piante». Il corso si completerà nei primi mesi del 2000 con «Natura e gioco», «Scienza e natura» e «Ambiente e sviluppo sostenibile».

[illegible]TRO

Giochi, corsi e feste nella nuova ludoteca

Due giovani, Valentina Podestà, pedagogista laureata e Nadia Brizi, maestra d'asilo, hanno aperto una ludoteca in piazza Ricina. Si tratta di un locale attrezzato dove le mamme possono accompagnare i loro bambini e lasciarli occupati attivamente. La nuova struttura, reclamizzata dalla Pro Loco, organizza giochi, atelier di pittura e scultura, recite, corsi di chitarra, attività di doposcuola e feste di compleanno. [g. vi.]

Rieletto ai vertici della Comunità, non fa parte di alcun Consiglio

Val Petronio: con la nuova legge il presidente Gandolfo è a rischio

CASARZA LIGURE

A tre mesi dalle elezioni che lo hanno riconfermato, per la terza volta consecutiva, alla presidenza della Comunità montana Val Petronio, Nicola Gandolfo dovrà lasciare l'incarico. Succederà, se non interverranno fatti nuovi, tra circa due mesi. La legge 265, di adeguamento alla 142, prevede che i rappresentanti dei Comuni all'interno delle Comunità montane, possono essere il sindaco, assessori o consiglieri comunali. Nicola Gandolfo non fa parte di alcuna amministrazione comunale, quindi deve lasciare. «Non sono certo attaccato alla poltrona - dice Gandolfo. - Se ci saranno le condizioni, improntate sulla massima trasparenza e non su alchimie politiche, potrò rimanere al mio posto. L'importante che tutto sia alla luce del sole».

In altre parole Gandolfo potrebbe mantenere la carica se fosse eletto assessore in uno dei quattro Comuni della Comunità. Sestri Levante ha già sostituito due assessori, quindi avrebbe problemi. «Già i nostri tre rappresentanti in Comunità, due di maggioranza e uno di minoranza, non sono amministratori pubblici, quindi abbiamo già problemi nostri - spiega Giovanni Vernengo, sindaco di Moneglia. Condivido la validità della nuova legge ma questa è arrivata intempestivamente subito dopo le elezioni amministrative. La cosa ci mette in difficoltà considerando che il giudizio che diamo sull'operato di Gandolfo è altamente positivo».

Dello stesso tenore il commento di Vito Vattuone, sindaco di Casarza Ligure: «Siamo preoccupati per questa inaspettata legge che ci ha sorpresi un po' tutti. C'è ancora un discreto margine di tempo, per questo stiamo lavorando sperando di ottenere una proroga. Il giudizio sulla Comunità e sul suo presidente è più che positivo, per questo speriamo di risolvere al meglio la questione. Se ne occuperanno anche i nostri parlamentari». Da parte sua Gandolfo fa un succinto quadro di quanto è stato fatto sotto la sua presidenza. «Abbiamo [illegible] totalmente di fare clientele, non abbiamo più parlato di asfalto, di punti luce, attività che rientra nelle competenze dei Comuni. Ci siamo occupati di difesa idrogeologica del territorio e abbiamo realizzato l'Ecocentro». [g. vi.]


Nicola Gandolfo forse dovrà lasciare

E' il primo monumento dove si realizza il progetto pilota «Ville del Genovesato»

L'abbazia della Cervara apre al pubblico

Visite guidate nel complesso monastico fondato nel 1346

SANTA MARGHERITA

L'Abbazia di S. Gerolamo al Deserto, meglio nota come «la Cervara», lo splendido complesso abbaziale sulla strada per Portofino, è la prima tra le residenze e i conventi del Genovesato a usufruire di visite guidate, progetto pilota nell'ambito dei circuiti delle «Ville del Genovesato», recentemente presentato al pubblico della Provincia di Genova. Si tratta di itinerari tra ville e complessi religiosi, articolati in tre percorsi: il Levante ligure, la Città di Genova, il Ponente. Il recupero della parte architettonica della Cervara è stato curato dall'architetto Mide Osculati e l'aspetto pittorico è stato seguito da Pinin Brambilla Barcilon, nota in tutto il mondo per l'intervento operato sul Cenacolo di Leonardo da Vinci a Milano.

Si è arrivati alle parti esterne, con intervento di riordino nel giardino all'italiana con ardite soluzioni architettoniche per il sostegno della storica pianta di glicine. E' ancora in corso di sistemazione la parte retrostante il complesso abbaziale che sarà occupata dall'«Hortus Simplicium», l'orto dei monaci con piante medicinali e aromatiche e da un agrumeto. Gli spazi sono quindi finalmente aperti al pubblico, con regolare attività di visite guidate a cura della Cooperativa Arti & Mestieri. Sarà possibile accedere allo storico complesso in occasione dell'apertura domenicale (prima e terza domenica del mese), o prenotare una visita in qualsiasi giorno della settimana telefonando al numero verde 800-652.110; un gruppo di storici dell'arte accompagnerà gli appassionati alla scoperta della storia e dei tesori architettonici, artistici e naturali dell'Abbazia.

La durata del percorso è di circa un'ora. Da novembre ad aprile le visite avverranno alle 10-11 e 12. Da maggio a ottobre con orario 17-18-19. L'ingresso per il singolo è 15 mila lire, gruppi e scolaresche di oltre 30 persone 13 mila, famiglie (genitori e figli) 30 mila lire. Sono in fase di definizione giorni speciali riservati alle scuole a prezzi scontati (informazioni al numero verde 800-652-110). Su prenotazione sono disponibili visite guidate in varie lingue e sono forniti supporti didattici, sempre in diverse lingue. L'attività delle visite guidate, denominata «La Cervara visite» affianca «La Cervara eventi» che nella splendida cornice dell'Abbazia organizza convegni, matrimoni, concerti, banchetti, proiezioni, curati dall'hotel Splendido di Portofino. [g. vi.]


L'abbazia di S. Girolamo del Deserto alla Cervara: un gioiello di arte e storia

Maxitruffa, udienze il 23 novembre e il 2 dicembre

Assicuropoli: il pm Pinto chiede 11 rinvii a giudizio

GENOVA

Due richieste di rinvio a giudizio per l'Assicuropoli genovese. Il pubblico ministero Francesco Pinto chiede che vengano processati undici imputati. La decisione spetta ora al gup Giorgio Ricci.

Per una richiesta (con otto imputati) l'udienza preliminare è fissata per il 2 dicembre, mentre per l'altra (tre imputati) l'«appuntamento» con il giudice è per il 23 novembre prossimo.

Uno dei provvedimenti di Pinto riguarda Fabio Sciallero, 32 anni, Loredana Martinelli, 31 anni, Simona Pacetti 32 anni, Paolo Snaidero 36 anni, Alfredo Federico Sivori 61 anni, Guido Sieni 45 anni, Maurizio Zugnoni 43 anni e Giuseppe Bignami 41 anni. Il secondo: Maria Catena Maurici 33 anni, Bruno Berretti 50 anni e Maurizio Maltecca 46 anni. Questi tre imputati sono accusati per un incidente stradale del 27 maggio '96 avvenuto in via Coronata. Un'Alfa 33, assicurata presso la Unipol, su cui viaggiava Maria Maurici Catena in una curva aveva invaso la corsia opposta andando a urtare con una Wolksvagen assicurata con il Lloyd Adriatico.

Berretti, medico dipendente dell'ospedale di Sampierdarena aveva redatto su richiesta di Maurizio Maltecca delle certificazioni per attestare la prosecuzione delle lesioni che la Maurici avrebbe riportato nell'incidente e che sarebbero state, secondo l'accusa, false ideologicamente poiché stilate senza aver sottoposto a visita la paziente.

Gli esiti delle certificazioni erano state poi riferite dalla Maurici al medico legale della Unipol ottenendo pertanto una valutazione di invalidità temporanea permanente maggiore rispetto a quella che sarebbe stata la reale al fine di ottenere, secondo il pm, indebiti risarcimenti dei danni fisici subiti. La seconda richiesta riguarda incidenti che non sarebbero mai avvenuti e le relative certificazione mediche. [a. l.]

Un giovane geometra aggredì un coetaneo sorpreso in auto con la fidanzata

Pietrate al «rivale»: 5 anni e 4 mesi

Credeva che la sua ex lo avesse tradito con un altro

Attilio Lugli

GENOVA

E' stato condannato a cinque anni e quattro mesi di reclusione Ferdinando Ferraro, 31 anni, il geometra che aggredì quello che credeva il rivale in amore, Oscar Pavanini, 33 anni, dopo averlo trovato in auto con l'ex fidanzata. Per i giudici l'imputato è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio (Pavanini fu colpito al capo con una pietra che gli provocò gravissime lesioni). La condanna per Ferraro ha superato la richiesta del rappresentante della pubblica accusa che aveva prospettato una condanna a quattro anni di reclusione.

Il difensore dell'imputato l'avvocato Beppe Gallo aveva chiesto la derubricazione del reato di tentato omicidio in lesioni volontarie. Il legale, appena udita la sentenza, ha subito preannunciato il ricorso ai giudici di secondo grado. «Appellerò la sentenza - ha detto l'avvocato Gallo- non appena disporrò della motivazione. Contesterò la scelta di aver condannato Ferraro per tentato omicidio e non per lesioni. Ritengo che la pena di cinque anni e quattro mesi sia comunque troppo elevata in quanto il tribunale avrebbe dovuto tenere in debito conto le diminuenti dell'avvenuto integrale risarcimento del danno nonchè la richiesta di rito abbreviato».

La vicenda che ha portato sul banco degli imputati Ferraro avvenne nel novembre di due anni fa. Poco tempo prima Ferdinando Ferraro e la sua fidanzata, Armanda di [illegible] anni, si erano lasciati. Ma il geometra non si era rassegnato alla conclusione del loro rapporto e una sera era andato a cercarla. Trovò la sua ex in compagnia di Oscar Pavanini, in auto, in una strada di Molassana. «Armanda non è la mia fidanzata, ma solo un'amica conosciuta un mese fa» aveva detto Pavanini subito dopo l'aggressione. Ma Ferraro, accecato dalla gelosia lo colpì a calci e pugni e poi gli lanciò contro una pietra che lo colpì alla testa.

Al processo l'imputato ha detto che non era assolutamente sua intenzione uccidere il rivale in amore e aveva chiesto perdono. Per Pavanini c'è già stato il risarcimento del danno: trenta milioni di lire.

Il ferito aveva raccontato che quella sera stava semplicemente chiacchierando in macchina con la ragazza. Ferdinando sarebbe sbucato dal buio e avrebbe cominciato a tempestare l'auto di calci e pugni.

A quel punto Oscar, sempre secondo le sue dichiarazioni, sarebbe sceso per cercare di fermare Ferdinando che, afferrata una pietra, lo avrebbe colpito ripetutamente. «Ricordo solo - aveva ancora spiegato Pavanini - che mi ha colpito alla testa».

I professionisti lasciano Pietra Ligure attirati dalle proposte del Piemonte

Fuga di anestesisti dal S. Corona

Nei prossimi mesi a rischio gli interventi

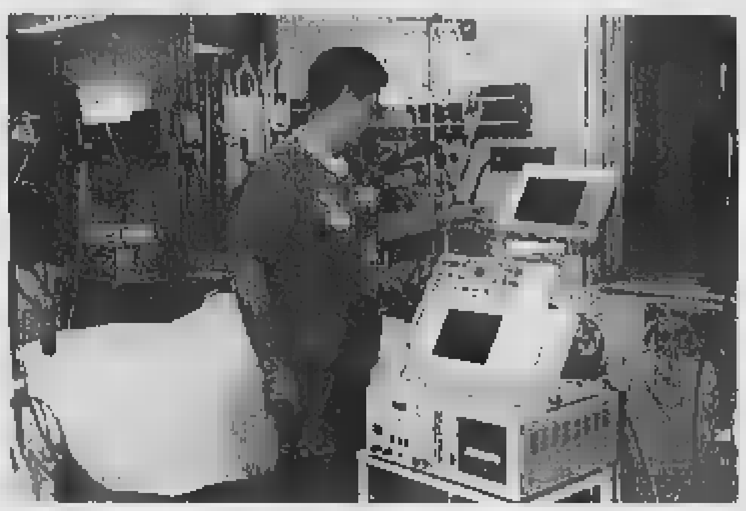
Augusto Rembado

PIETRA L.

L'ospedale Santa Corona rischia fra pochi mesi di «perdere», tutti assieme, da [illegible] a 7 anestesisti, alcuni dei più esperti. [illegible] questa fuga [illegible] massa dovesse avvenire sarebbe messa in forse la capacità operatoria del nosocomio. La direzione non sembra però allarmata.

Di questa sorta di «bomba ad orologia» si parla da giorni nelle corsie. E' il sintomo di un certo malessere che c'è fra l'amministrazione [illegible] una parte dei dipendenti, medici [illegible] [illegible]. La «fuga» degli anestesisti, da tempo senza primario, sarebbe anche legata alle migliori condizioni economiche offerte in altre regioni, ad iniziare dal Piemonte. «Ufficialmente [illegible] abbiamo nessuna comunicazione. Aspettiamo a fasciarci la testa. Se così tanti anestesisti dovessere andarsene faremo il nostro dovere [illegible] li andremo a sostituire», è il commento del direttore generale Ubaldo Fracassi. In realtà l'amministrazione sta già correndo ai ripari. Da pochi giorni tre posti vacanti [illegible] stati coperti [illegible] l'assunzione per 6 mesi (contratto rinnovabile) di tre anestesisti al terzo o quarto anno di tirocinio. Un quarto anestesista si trasferirà a giorni dall'ospedale di Albenga al Santa Corona. Esiste una graduatoria, in [illegible] di esaurimento, di anestesisti-specializzandi. Il rischio per il Santa Corona è che da febbraio-marzo quasi la metà di questi medici in servizio siano tirocinanti, e quindi con poca esperienza.

La carenza sul mercato del lavoro di anestesisti e medici-radiologi ha spinto molte aziende sanitarie ad offrire incentivi economici (anche 2 milioni al mese) per riuscire [illegible] completare l'organico. Il Santa Corona stesso ha adottato questa linea per la radiologia. A questo punto sembra probabile che [illegible] attuato un tentativo di accordo, sulle stesse basi, anche per gli anestesisti. Uno dei modi per frenare la fuga è proprio questo. L'altra novità, confermata ieri dall'ufficio personale, è la decisione di procedere al concorso per il nuovo primario. Fra meno di [illegible] [illegible] sarà scelto. A complicare l'attuale situazione la fine dall'accordo fra il Santa Corona e Asl 2 per un utilizzo coordinato degli anestesisti affidato a Massimo Vecchietti. Quest'ultimo dovrebbe diventare primario a Savona da dicembre. L'Asl [illegible] rimasta senza guida degli anestesisti in tutti e tre i presidi ospedalieri (Cairo, Albenga [illegible] Savona).



«Fuga» degli anestesisti dal Santa Corona di Pietra verso gli ospedali piemontesi

Assunti [illegible] infermieri

Adottata la delibera che completa la pianta organica dell'ospedale

PIETRA L.

Il Santa Corona vuole assumere 24 infermieri per completare l'organico ed attivare nuovi servizi. La decisione, presa dalla direzione, passa ora all'esame della Regione. Ma non si era detto che il passivo di gestione (forse 5 miliardi) previsto per fine anno avrebbe pregiudicato le future assunzioni? In questo senso si [illegible] espressi anche i sindacati. In realtà nel pianeta sanità, con tutti i disservizi [illegible] [illegible], le cose sono sempre in evoluzione. Si scopre così che in realtà il Santa Corona [illegible] dovrebbe chiudere il bilancio in passavo, anzi sulla carta avrebbe un utile. In base alla «produzione» di quest'anno (interventi operatori, prestazioni ambulatoriali, giornate di degenza [illegible] altro) il nosocomio sta per raggiungere un «fatturato» di circa 150 miliardi. Il calcolo è fatto in base ai parametri in vigore. In realtà la Regione al Santa Corona assegna una quota inferiore a quella prodotta. Sono le «funzioni speciali» dell'ospedale (Dipartimento d'emergenza, Unità Spinale ed altre) a non ricevere le quote previste (e sperate) dalla Regione. I vertici del Santa Corona tentano ora [illegible] ampliamento della pianta organica degli infermieri, quella in vigore è stata fatta con parametri minimi.

E' in corso anche una revisione «di qualità» di tutta la pianta organica del personale amministrativo. Molte cose potrebbero [illegible] cambiare nei prossimi mesi. L'ospedale di Pietra dopo aver «perso» primari-attrazione (Gramegna, Puppo e Boriani e altri), deve riuscire a bloccare altre «fughe» importanti e soprattutto a far funzionare al meglio i suoi reparti guida e le strutture che ha in esclusiva per la Riviera Savonese o in tutto il Ponente. Le polemiche dei giorniscorsi, sollevate da Pietro Oliva (Forza Italia), evidenziano che le questioni s[illegible] anche politiche. [a. r.]

Finale, interpellanza al sindaco

Troppi i cellulari per i dipendenti?

FINALE L.

Finale Ligure venderà la farmacia comunale. La notizia è stata data ieri dai consiglieri di minoranza Massimo Gualberti e Mirco Bozzano in una serie di interpellanze. Dicono: «Quali sono le ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale della vendita?». Gualberti e Bozzano polemizzano [illegible] l'inflazione di telefonini in carico al Comune. Chiedono: «Quali sono le ragioni che hanno indotto l'amministrazione ad attivare ben 11 telefonini cellulari con una spesa prevista di 23 milioni per il prossimo anno? Con quali criteri vengono individuate le chiamate private dai predetti apparecchi, queste vengono addebitate all'utilizzatore?». Sollecitano inoltre l'istitu[illegible] del Difensore civico. «L'ingistificabile ritardo nell'applicazione dello Statuto è causa di grave pregiudizio ai cittadini», concludono. Commenta il sindaco, Pier Paolo Cervone: «Sulla farmacia non c'è nessun mistero. Su altre [illegible] stiamo decidendo. Non rispondo a [illegible] alle istanze della minoranza, per correttezza. Loro ci chiedono una certa riservatezza con la formula della risposta scritta ma poi passano tutto ai giornali». Al sindaco di Finale si è rivolto anche Nicola Viassolo (An) per segnalare una lunga serie di carenze nell'area del porto di Capo San Donato. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Tratta di cinesi arresti convalidati

Il gip Meloni ha convalidato gli arresti dei due cinesi, un uomo e una donna, accusati di aver sequestrato a scopo di estorsione sei loro connazionali, introdotti clandestinamente in Italia. Gli «schiavi» sono stati liberati dalla polizia sabato scorso a Garlenda. L'uomo ha rifiutato di parlare al giudice, proseguendo nella linea del silenzio che sta mantenendo da quattro giorni. [r. sr.]

[illegible]

Rapina nella sala giochi l'autore resta in carcere

E' stato convalidato l'arresto di Giovanni Palombo, [illegible] anni, di Diano Marina, accusato di aver compiuto la rapina nella sala giochi «Tilt» di Alassio [illegible] 3 novembre scorso. Il giudice savonese ha applicato la misura cautelare del carcere. [m. br.]

[illegible]

Autostrada dei fiori infortunio sul lavoro

Un operaio, che stava ripulendo la vegetazione lungo l'Autofiori nella zona di Vado Ligure, è finito in ospedale. Il fatto ieri pomeriggio. L'uomo è stato colpito all'addome dal tronco di un albero. E' stato trasportato, per accertamenti al S[illegible] Paolo di Savona, dai militi della Croce Bianca di Spotorno. Le sue condizioni non sono gravi. [a. r.]

[illegible]

Asfalto sull'Aurelia traffico in tilt

Asfalti in rifacimento sull'Aurelia e conseguente traffico in tilt in centro a Pietra Ligure. L'adeguamento del manto stradale è per la sicurezza degli automobilisti. Ma i lavori eseguito anche nelle ore di punta sono sempre un peso e un disagio in gran parte evitabile. [a. r.]

[illegible]

Nasce una nuova agenzia per promuovere il turismo

Una agenzia, mista pubblica e privata, per la promozione del nome di Finale Ligure. Riparte un progetto di [illegible] si parla da [illegible] in molte località della Riviera. L'ultimo spunto è arrivato da un convegno organizzato di recente dall'Associazione albergatori di Finale [illegible] Varigotti. [a. r.]

[illegible]

Il Piano artigianale pubblicato in Comune

E' stato pubblicato il Piano artigianale comunale di Borghetto previsto nell'area di via Provinciale, al confine con Toirano. In breve tempo gli operatori potranno presentare i singoli progetti esecutivi [a. r.]

Progetto ad Albenga

[illegible] per adeguare la piscina

ALBENGA. La piscina comunale di regione Marina è un vanto della città e centro di attività sia agonistiche che salutistiche per gli albenganesi ed anche per i residenti delle città vicine. E' stato quindi salutato positivamente l'intervento che il Comune, proprietario della struttura, intende effettuare quanto prima per riadeguare e migliorare gli impianti. In particolare saranno ristrutturati gli spogliatoi per adeguarli alle nuove norme di legge. La costruzione della piscina risale al 1989. Un altro intervento sarà riservato all'impianto di riscaldamento dell'acqua. Il totale dei lavori è di 800 milioni di lire. Naturalmente ci saranno disagi per quanto riguarda l'uso delle vasche durante il periodo degli interventi ma la società che ha in gestione la piscina (la Polisportiva Ingaunia Nuoto) ha predisposto un calendario dei lavori che incida il meno possibile sulle normali attività tradizionali. Il progetto generale dei lavori è stato curato da Gualtiero Zanetti. [r. sr.]

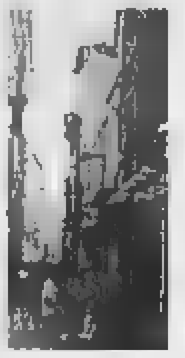
«Non siamo stati avvisati, abbiamo già fatto gli ordini estivi»

Alassio, lavori [illegible] polemica

Proteste dei commercianti in via Veneto

ALASSIO

«Fermate i lavori senza programmazione che uccidono il commercio». E' questo, in sintesi, [illegible] grido d'allarme lanciato da un gruppo di commercianti [illegible] via Vittorio Veneto che dicono no agli scavi in [illegible] per il rinnovo delle condutture sotterranee previsti all'inizio del Duemila. Gli esercenti, che si lamentano del modo di operare dell'amministrazione, minacciano di far partire iniziative di protesta all'apertura del cantiere.



I commercianti del budello di Alassio contestano il Comune che ha deciso di cominciare i lavori per il rifacimento di via Torino a gennaio [illegible] avvisare i titolari dei negozi del centro cittadino

L'intervento di rifacimento della rete idrica e fognaria, in programma già da diverso tempo, sta mettendo in crisi più di una cinquantina di attività distribuite nel tratto di budello che va dall'incrocio con via Torino a piazza Airaldi Durante. «Abbiamo saputo ufficiosamente che il 12 gennaio saranno iniziati i lavori in via Veneto e vicoli laterali. Questo dimostra che gli amministratori non hanno tenuto conto minimamente dei commercianti del centro. Lo scorso anno ad ottobre infatti noi abbiamo protocollato una richiesta scritta di pianificazione dell'intervento in un periodo opportuno, per limitare il danno economico. Ad ottobre, per esempio, la cosa poteva anche starci bene. Inoltre avevamo chiesto di essere avvisati ma ciò [illegible] è successo [illegible] e noi abbiamo fatto regolarmente i nostri acquisti per la primavera. E' mancato quindi un dialogo con il Comune, una seria pianificazione per limitare i nostri danni economici al minimo», hanno protestato un gruppocomposto da una sessantina di commercianti del budello.

Tra i negozianti c'è però consapevolezza del fatto che i lavori [illegible] necessari e devono [illegible] eseguiti. «Sappiamo benissimo che l'intervento, seppur non sia dei più semplici [illegible] rischi di paralizzare il commercio nella zona per molti mesi, [illegible] da comunque fatto. [illegible]oi contestiamo solo i tempi di esecuzione e il fatto [illegible] non essere stati informati per poter programm[illegible] gli ordini», ha aggiunto la delegazione di esercenti di via Veneto. E ha concluso [illegible] «In tutta questa situazione esiste un paradosso. Gli amministratori ci chiedono collaborazione per il campionato [illegible]peo di ping pong che si svolgerà all'inizio di febbraio. Ma [illegible] nostro tratto [illegible] budello, se i lavori iniziano il 12 gennaio, sarà senz'altro improponibile [illegible] tutti gli ospiti in arrivo ad Alassio. E le nostre vetrine, anche se addobbate, non serviranno a nessuno». [m. br.]

Pietra, medie prime al premio giornalistico

Salone della scuola organizzato a Loano

Incontro fra studenti delle scuole superiori del Finalese e i docenti dell'Università di Genova domani a Loano. A Pietra premiata per il videogiornale la scuola media.

LOANO Domani la giornata-incontro per i futuri universitari ad inizio dicembre il «Salone dello studente» dedicato a tutte le scuole medie del Finalese, in particolare ai ragazzi del terzo anno che f[illegible] pochi [illegible] dovranno fare le preiscrizioni. Saranno presenti tutte le superiori della provincia. Spiega il presidente del distretto scolastico, Gabriello Castellazzi: «Si vuole dare agli studenti la massima informazione per l'orientamento universitario. Dal prossimo anno accademico sarà possibile la scelta tra laurea triennale e laurea specialistica che durerà 5 anni. Altre importanti innovazioni condizioneranno le nuove iscrizioni [illegible] le prove di ingresso e il credito formativo». L'incontro si terrà domani presso la sede dell'Istituto tecnico per geometri di Loano. Le nuove aree didattiche presenti a Genova sono quella sanitaria (medicina, chirurgia e farmacia), scientica-tecnologica (scienze), umanistica (lettere e filosofia, lingue straniere e scienze della formazione), giuridico-politico-economico (giurisprudenza, scienze politiche ed economia) e l'area dell'ingegneria (ingegneria ed architettura).

PIETRA L. La media «Martini» [illegible] Pietra ha partecipato con successo al concorso di giornalismo scolastico «Penne Sconosciute» svoltosi di recente a Siena. «Le tre edizioni del videogiornale scolastico hanno ricevuto dalla giuria il premio speciale per creatività, originalità e fedeltà alla struttura di un vero telegiornale. Presto [illegible] videogiornale sarà conosciuto dal pubblico locale grazie alla collaborazione con la civica biblioteca», dice il preside Pierluigi Ferro.

[illegible] Si svolgerà dal 16 ai 18 dicembre al palasport la gara di educazione stradale per gli studenti della locale scuola media. [a. r.]

Dopo anni di saccheggi di anfore la Sovrintendenza prende le contromisure

Un [illegible] per la [illegible] [illegible]

Albenga, iniziativa contro i «tombaroli del mare»

ALBENGA

Ci fu un periodo in cui procurarsi una anfora [illegible] [illegible] era cosa assai semplice, un'ope[illegible] addirittura «di routine». Bastava recarsi a circa un chilometro al largo della costa fra Albenga e Ceriale e calarsi (con maschera, pinne e respiratore) sulla [illegible] mercantile ro[illegible] affondata circa 20 secoli fa in corrispondenza di quella che allora era la foce del fiume Centa.

Erano gli anni Cinquanta e Sessanta. Poi venne l'ordinanza della Capitaneria [illegible] porto che vietò ogni immersione. Ma il divieto non impedì che il saccheggio continuasse. I tombaroli del mare, nonostante i rischi di denunce e multe, hanno proseguito la loro opera distruttiva [illegible] fare allora? La domanda [illegible] si poneva la Soprintendeza [illegible] Beni Archeologici della Liguria ha avuto una risposta finalmente efficace. Tutto il relitto, adagiato sul fondo e semisommerso dal fango (che ne ha consentito tuttavia l'ottima [illegible]ne), sarà monitorato con telecamere in grado di segnalare la presenza di sommozzatori [illegible] autorizzati [illegible] di giorno che di notte. L'impianto, infatti, sarà dotato di un sistema [illegible] raggi infrarossi tali da rilevare presenze indesiderate anche durante [illegible] notte. Gli schermi di [illegible]trollo saranno installati negli uffici della Polmare al porticciolo turistico Luca Ferrari di Alassio da dove, teoricamente, si può raggiungere il relitto in [illegible] quarto d'ora.



Le anfore conservate al museo navale

La nave oneraria romana, che fu per prima ispezionata dalla nave recuperi Artiglio del mitico cavalier Quaglia, all'inizio degli anni Cinquanta, consentì al professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, di inventare e teorizzare il siste[illegible] [illegible] rilevamento dei [illegible]litti sottomarini ancora oggi valido in tutto il mondo. Albenga si era trasformata nella capitale internazionale dell'archeologica sottomarina, primato che purtroppo oggi è andato irrimediabilmente perduto. [r. sr.]

Polemica a Pietra Ligure

Il centro sinistra [illegible] il [illegible] con la pistola

PIETRA L. «Non vogliamo più che Pietra Ligure venga mostrato al resto dell'Italia [illegible] un Bronx invivibile dal quale girare alla larga». Il messaggio dei vertici dei [illegible] è molto chiaro dopo la decisione del sindaco Giacomo Accame di giare armato. Spiegano: «La miglior difesa delle istituzioni non [illegible] quella di armarsi e ricorrere alla diffusione di simili notizie su tutta la stampa nazionale, [illegible] piuttosto chiamare a raccolta tutte le forze democratiche della città le quali [illegible] noi non negherebbero l'appoggio. Chiediamo per questa la convocazione urgente del Consiglio. Possiamo solo augurarci che le minacce di cui sarebbe stato vittima il sindaco scaturiscano da una mente "bacata" che le forze dell'ordine sapranno presto individuare come anche derivassero da problemi di "potere" [illegible] di "criminalità"». [a. r.]

Iniziativa dei cuochi

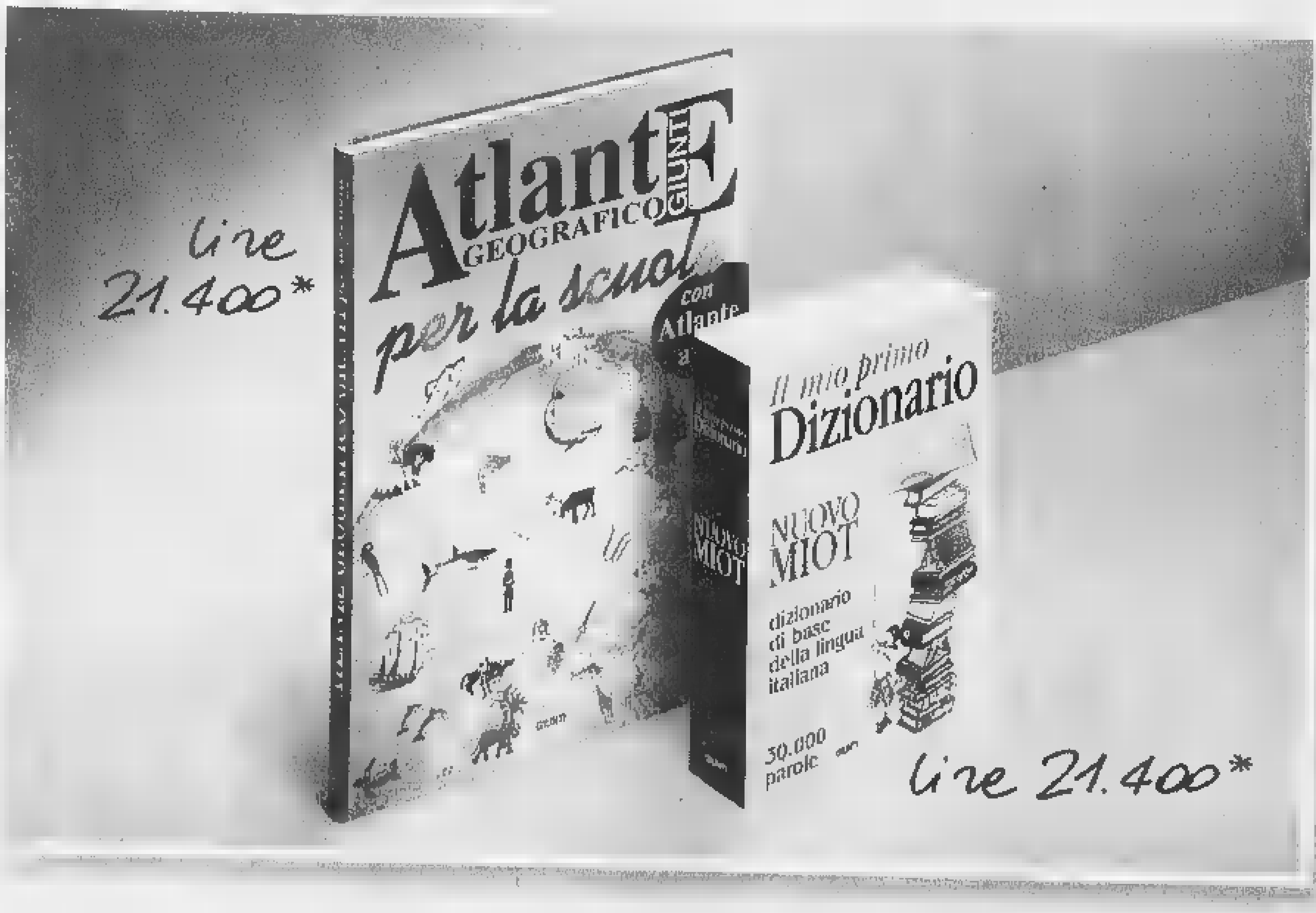
Le [illegible] di [illegible] in un ricettario per la promozione

ALASSIO. Un «Viaggio tra i sapori della Riviera Ligure». L'hanno fatto l'assessorato al turismo del Comune e gli 8 chef professionisti del «Team Alassio» che insieme hanno realizzato una «piccola guida enogastronomica per conoscere Alassio ed i piaceri della buona tavola». I sapori e gli aromi della gastronomia locale costituiscono il punto di partenza per una allettante panoramica sulle ricette ed i piatti tipici della zona (tradotti anche in inglese, tedesco e francese). Farinata, tortino di stoccafisso, raviolini di magro, gnocchetti con asparagi [illegible] timo ed ancora pesto alla genovese e pane del marinaio sono i punti fermi di una cucina essenziale e gustosa. La guida promozionale, stampata in 5 mila copie, avrà il suo lancio internazionale a Basilea dove dal 20 al 24 novembre il «Team Alassio» parteciperà al «Campionato mondiale di cucina». [m. br.]



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

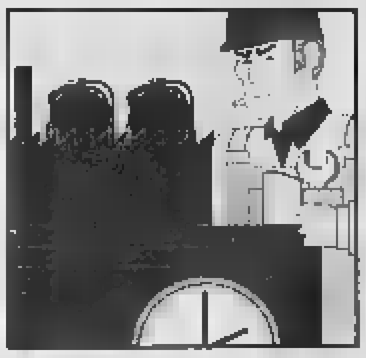
La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. È molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*



A Imperia il mondo del lavoro è sotto choc per il fallimento dell'azienda olearia di Pontedassio

Crack Borelli, i sindacati varano iniziative

«Aiutiamo gli imprenditori a cercare soluzioni innovative»

fano Delfino
IMPERIA

Nonostante l'evidente amarezza, i meno sorpresi proprio loro, i sindacalisti. Che la situazione f grave, a un pas dal tracollo definitivo, al di là certi proclami di fiducia nella resurrezione che giungevano dall'azienda, era un mistero per nessuno: bastava guardarsi in giro, negli ambienti economico-imprenditoriali di Imperia, e affrontare l'argomento Borelli per rendersi immediatamente conto che il «Titanic» stava affondando e che tutti i passeggeri stavano abbandonando in gran fretta nave.

Non a caso, qualche giorno fa, la triplice aveva presentato una richiesta di incontro all'Unione Industriali per avere chiarimenti aggiornati sulla reale situazione. Dopo l'istanza di fallimento, presentata da uno dei tanti creditori della Borelli, le preoccupazioni si erano igigantite. E Cgil-Cisl-Uil attendevano il confronto diretto Pino Cipolla, presidente e amministratore delegato della Borelli e il professor Ezio Capurro, il docente universitario e imprenditore oleario genovese che aveva preso in affitto gli impianti per nove anni con la clausola che lo avrebbe disdetto se al 31 dicembre non avesse riscontrato condizioni per proseguire.





I sindacalisti Vittorio Panizza, segretario della Cisl, ed Enrico Torelli (Cgil)

l'incontro adesso superato, alla luce del fallimento. Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil, ha seguito la vicenda passo dopo passo, per, costernato: «Ci riuniti, abbiamo fatto una valutazione del caso, dopo gli ultimi, drammatici avvenimenti. E la perplessità maggiore quella che riguarda città: era famosa, un tempo neppur tanto lontano, per l'olio d'oliva per le sue industrie, conosciute in tutto il mondo. poco alla volta, il loro si è ridotto e i timori sono sempre più evidenti: non vorremmo che il settore oleario si riducesse a un'oligarchia. Il know-ow era proprio questa effervescenza del comparto, però calano le aziende (e l'occupazione) e così questa caratteristica va smarrendosi».

Le apprensioni maggiori e più immediate riguardano tuttavia le sorti future delle maestranze della Borelli e i tempi della ripresa, che tutti si augurano ci sia, e naturalmente sollecita: «Speriamo che l'oleificio finisca a qualche imprenditore che abbia voglia e di lavorare sul territorio. In questi ultimi anni, già scomparse la Berio, la Sasso, la Sairo e la Kernel: sarebbe un colpo terribile se dovesse sparire anche marchio Borelli», dice ancora Torelli. Rimedi, ricette? «Siamo sempre più impegnati in trattative perchè il momento tragico sia superato anche con il ricorso a idee innovative da parte della classe imprenditoriale: occorre invertire la tendenza, attraverso insediamenti di aziende, legato magari alla ricer. Stiamo lavorando per indire un'assemblea aperta con tutti i lavoratori: l'ultima l'avevamo tenuta sulla mobilità, adesso la vertenza precipitata».

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, vorrebbe tanto lanciare qualche segnale positivo, ma all'orizzonte permangono nuvoloni foschi: «Mi limito esprimere un desiderio, cioè che il curatore fallimentare, che è savonese, definisca subito la questione dell'affitto di azienda con Capurro. Il dottor Cipolla ha fatto il passo più lungo della gamba, una spaccata, e si fatto male. Ma sindacati preoccupa più quel che può restare e può essere salvato dell'oleificio». E la sorte dei lavoratori? «E' prioritaria. Però è bene precisare che, con il fallimento, non ci rimetteranno nulla: sarà l'Inps, infatti, a far fronte alle loro spettanze».

«In crisi l'azienda, non il settore»

La valutazione del presidente Boscetto Unione Industriali: si salvi il marchio

IMPERIA

Giuseppe Bianchi, il presidente dell'Unione Industriali di Imperia, allarga le braccia: «Preferirei non fare commenti, di fronte ad una situazione del genere, per la quale non si può che provare dispiacere. Posso solamente esprimere l'augurio che l'accordo con l'Olisa del Gruppo Capurro possa procedere, che non perdano le in grado di garantire in qualche modo la continuazione dell'attività (alludo agli ordini di cui si è parlato con gli Stati Uniti e Giappone), che la curatela fallimentare possa confermare l'affitto dello stabilimento e degli impianti. Insomma, che esistano i presupposti per mantenere lo stato di affitto dell'azienda: la speranza è che svanisca anche questo marchio».

Il giorno dopo la notizia-terremoto, peraltro nell'aria già da qualche tempo, al di là degli affannosi tentativi di Pino Cipolla di salvare la Borelli, negli ambienti imprenditoriali imperiesi c'è cautela nelle valutazioni e rammarico per la nuova, pesante mazzata inferta a un settore in difficoltà. «Il solo motivo di (magra) consolazione, è dato dalla considerazione - condivisa un po' da tutti - che è in crisi strutturale un intero comparto, ma che le varie chiusure di industrie olearie o raffinerie sono slegate l'una dall'altra, e dovute soprattutto a fattori specifici e contingenti. L'olio d'oliva "tira" ancora, questo segmento dell'economia, vitale per il nostro territorio, può insomma trovare risorse per risollevarsi», osserva fiducioso Gabriele Boscetto, presidente della Provincia la quale, proprio pochi giorni fa, aveva coordinato un «summit» per fare un aggiornato approfondito punto della situazione.

Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, è più drastico: «L'industria tradizionale è ormai ridotta a pochi esemplari, ormai. E' un momento difficile, e sotto gli occhi di tutti. Ma, per superarlo, ritengo che occorra battere strade nuove, nel settore del turismo ad esempio, confidando soprattutto sull'aiuto comunitario - determinante, indispensabile -, attraverso i fondi europei dell'Obbiettivo 2». Ad affrontare il caso specifico, pur clamoroso, c'è molta ritrosia, anche se qualcuno si sbilancia e accusa le banche, che «a volte agevolano alcuni anche troppo, e spesso negano invece credito a piccoli imprenditori». [s. d.]



Giuseppe Bianchi (Unione industriali)

Sette giovani per un episodio di nonnismo a Diano Castello

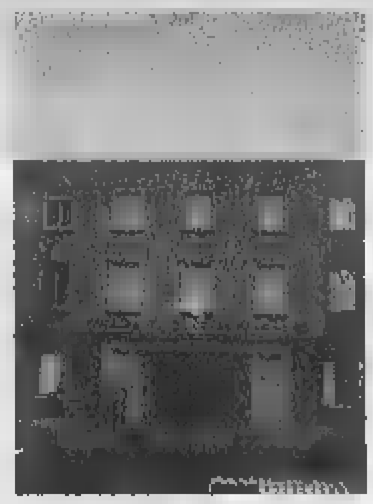
Finte foto alla recluta denudata Ora sono condannati a risarcirlo

Maurizio Vezzaro
DIANO CASTELLO

Lo avevano fatto oggetto uno scherzo tremendo: il pavimento intorno al letto era stato circondato da una pira cui stato dato fuoco e a lui, immobile le mani legate, tirato giù gli slip, facendo finta di scattargli foto sconce. L'episodio nonnismo era avvenuto il 24 gennaio tre anni fa nella Camandone di Diano Castello sede del 26° Battaglione di fanteria Bergamo e vittima era stata una recluta, agricoltore di un piccolo paese dell'astigiano.

Quella storia è approdata in un'aula di tribunale a Imperia, dove sette commilitoni del giovane costretti al pagamento di sei milioni come risarcimento dei danni morali e fisici inflitti al loro coetaneo.

Durante l'inchiesta era emerso, parole di un ufficiale di complemento che faceva parte del contingente di reclute, che gli scherzi erano all'ordine del giorno nel presidio di Diano Castello, ora chiuso per via della politica di riorganizzazione delle Forze armate. «Ma sempre improntati allo spirito goliardico», aveva sopraggiunto il teste, quasi a difendere l'onore dell'Esercito.



L'ex caserma Camandone

Nella fase istruttoria, tra coloro che erano stati sentiti persone informate sui fatti, c'era anche il vice comandante della caserma Camandone, il colonnello Giuseppe Criscuolo (il quale volle precisare che la macchina fotografica non aveva rullino).

I sette giovani - due cani, un romano, due genovesi e un ragazzo di Ospedaletti, erano stati incriminati in un primo momento dal procuratore Luigi Carli per violenza privata, reato derubricato dopo la decisione degli imputati, assistiti dagli avvocati Alessandro Moroni e Lorenza Rosso, di indennizzare il loro compagno. Una decisione, presa in accordo col giudice Domenico Varalli, che però non avrebbe soddisfatto i familiari della vittima, vinti che si sarebbe dovuto usare una mano più pesante per colpire un episodio di nonnismo.

«Fu uno scherzo atroce», spiega l'avvocato Carlo Fossati a tutela della parte offesa. «Il mio cliente porta cicatrici psicologiche. Non ha voluto neppure presente in aula per vergogna e per timore di dover incontrare i compagni di naja. Desidera solo dimenticare. Il risarcimento? Credo sia esiguo rispetto ai danni ricevuti e comunque non sminuisce la gravità dei fatti».

Per il secondo anno consecutivo i gestori hanno evitato il trasferimento

Sanremo: il Luna park resta in centro

Il sindaco: «Simbolo di festa le giostre sul lungomare»

Piero Moretti
SANREMO

Il Luna park resta in centro. I titolari delle 42 attrazioni che formeranno il grande parco giochi natalizio di Sanremo hanno vinto la loro battaglia e per il secondo anno consecutivo non dovranno trasferirsi nell'area periferica, gelida e p remunerativa, di Pian di Poma. Il sindaco Bottini ha firmato l'autorizzazione e tutte le giostre potranno concentrarsi nel piazzale terminale del lungomare delle Nazioni. Sul mare, di fronte al casinò e ai grandi alberghi.

Il Comune, però, ha imposto agli operatori del Luna park orari di apertura obbligatoria, indipendentemente dall'affluenza del pubblico: dalle 15 alle nei giorni feriali; dalle 14 alle 19 nei festivi. «Resta inteso che se vogliono prolunga l'orario di apertura alla e ritengono di anticiparlo alle mattutine, possono farlo», precisano a Palazzo Bellevue.

Per Capodanno è prevista una serata «non stop». Luci sfavillanti e musica che andranno ad arricchire i festeggiamenti in programma in ogni angolo della città per celebrare la fine del millennio.

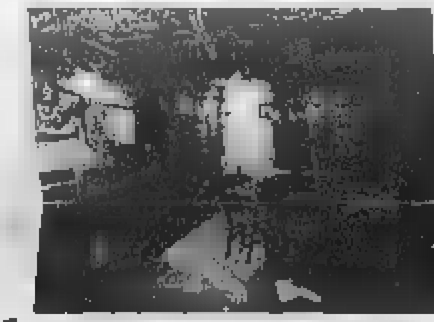
Le attrazioni sono in tutto 42. Con novità assoluta, il «Ranger», una navicella spaziale che fa il giro completo fino a 30 metri di altezza lasciando a testa in giù i quaranta occupanti. Roba da gente con lo stomaco forte. Poi i soliti giochi: nave del pirata, gli autoscontri, la sala degli specchi, il tunnel dell'orrore, tanto per citarne alcuni.

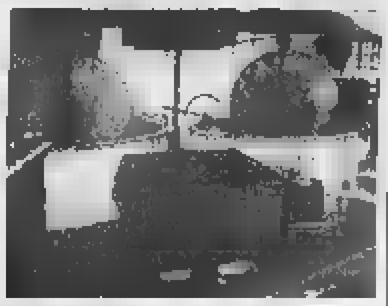
Il Luna park aprirà i battenti il 27 novembre e resterà in funzione fino al 16 gennaio.

Lo scorso anno il trasferimento del parco giochi sul lungomare delle Nazioni si rese inevitabile per l'indisponibilità del piazzale di Pian di Poma, occup da una montagna di migliaia di metri cubi di terra. Inoltre l'area, sprovvista delle scogliere di protezione, era considerata a rischio. Per le giostre e per il pubblico. Per l'edizione che si affaccia al 2000, è stato deciso di mantenere il parco divertimenti in centro. Anche perchè la Capitaneria di porto si è opposta all'ipotesi del ritorno dei giostrai a Pian Poma: il fondo del piazzale non offre ancora sufficienti garanzie di assestamento dopo la rimozione della montagna di terra finita in mare per il riempimento della scogliera.

Per il sindaco Bottini, comunque, il Luna park sul lungomare va interpretato come «un simbolo festa». E pazienza se i pullman turistici dovranno trovare posto altrove.

Nessuna protesta, almeno per ora, da parte degli albergatori.






GruppoAlta Italia
SAGA
MINK
FERRE

Il testo di Shaffer ha debuttato alla Corte: non convince il «taglio» dato a Salieri

Amadeus tra dramma e grottesco

Luci e ombre sul lavoro di Polanski e Barbareschi

Roberto Iovino

GENOVA

Alcuni anni fa a Legnago, città natale di Antonio Salieri, fu celebrato un curioso processo nel quale, dopo un approfondito dibattito, il compositore [illegible] assolto dall'annosa accusa di aver avvelenato Mozart. Una storia che aveva iniziato a circolare nella Vienna di fine Settecento subito dopo la precoce scomparsa del Salisburghese ed era stata poi rilanciata da alcuni autori, ad esempio Puskin.

Il controverso, difficile rapporto Mozart-Salieri è al centro del testo di Peter Shaffer «Amadeus» da martedì sera in scena alla Corte con la regia di Roman Polanski e l'interpretazione nel ruolo del musicista italiano di Luca Barbareschi.

Il dramma ha avuto tra l'altro negli Anni Ottanta una geniale trasposizione cinematografica firmata da Forman.

A Shaffer non importa naturalmente ricostruire una «verità». Il dramma, al contrario, è pieno di inesattezze e di invenzioni. Il fascino sta invece nella coinvolgente ricostruzione dei due personaggi. Salieri è un musicista di valore e di potere. Ma è un uomo «normale» che nulla può di fronte al genio. E ascoltando «Le Nozze di Figaro» o «Don Giovanni» o «Il flauto magico» o l'incompiuto «Requiem» capisce, sconvolto, la sua pochezza di fronte al rivale che non può essere umano: «Dio aveva bisogno di Mozart per palesarsi al mondo».



Roman Polanski e Luca Barbareschi discutono della regia di «Amadeus»

Nel film Forman ha accentuato volutamente la diversità tra i due, spingendo sulla seriosità di Salieri in contrasto alla «follia» infantile di Amadeus. Tanto che alla fine era Salieri a farci simpatia perché, uomini normali, ci sentivamo più vicini a lui rispetto a quell'«alieno», incantevole e incantatore, dalle mille ispirazioni sorprendenti.

La realizzazione vista alla Corte e firmata da Polanski ha suscitato non poche perplessità per una lettura essenzialmente appiattita sul [illegible] e sul grottesco. [illegible] stupiscono più di tanto le trovate puerili e volgari di Wolfgang, se Giuseppe II è trattato come un babbeo, se gli stessi servitori hanno atteggiamenti clowneschi e se Salieri punta più su gags d'effetto che non su una caratterizzazione «drammatica». Il gioco si fa scoperto sin dalla prima scena, quando Salieri si mostra, ormai anziano e decadente, su una sedia: Barbareschi assume la parlata da vecchietto terribile, tipo Far West e l'ago pende subito verso la commediola.

Lodevole l'impianto scenico, efficacissimo nella sua semplicità con pannelli e luci a creare rapidamente i diversi ambienti.

Venendo ai cast, avevamo maggiormente apprezzato Luca Barbareschi in precedenti performances. La parte di Salieri non sembra particolarmente adatta alle sue corde interpretative. Jesus Emiliano Coltorti nei panni di Amadeus rimanda al personaggio di Forman, pur se con qualche caratteristica differente. Brava Nicole Grimaudo nella parte di Constanze la moglie di Mozart. Fra gli altri interpreti, da citare Gianluigi Pizzetti (Conte Strack), Lombardo Fornara (Conte Orsini), Pino Michienzi (Barone) e Roberto Alinghieri (Giuseppe II). Applausi finali calorosi.

MODENA

Scaramuzzino legge Pennac

Per oltre un'ora, in un foyer affollato di spettatori d'ogni età (molti i liceali e i docenti), conversa amabilmente e con ironia sul libro e sui lettori, ne scandaglia abitudini e tic, e a tratti si interrompe per redarguire gli studenti, coinvolti in questa insolita e gustosa rappresentazione: è una lezione un po' atipica, quella [illegible], con tanto di cattedra e di maxi-blocco per gli appunti al posto della lavagna, tiene il «professor» Giorgio Scaramuzzino, salutato al termine da un uragano di applausi. E' piaciuto anche al pubblico adulto, questo «Come un romanzo», dello stesso, bravissimo attore, colonna dell'Archivolto e delizioso affabulatore: era la prima volta che lo spettacolo, tratto dai testi di Daniel Pennac, un autore «cult», e con la garbata regia di Giorgio Gallione, veniva proposto di sera al «Modena» di Genova-Sampierdarena e per una platea eterogenea, non composta soltanto da scolaresche. E il risultato è stato eccellente, al punto che, alle due repliche già previste, ne è stato aggiunta una terza, venerdì sera, sempre alle 21. Una «conferenza-spettacolo straordinariamente coinvolgente, concepita per gli studenti, ma altrettanto valida per gli adulti», è stato felicemente definita la rappresentazione, nella quale il protagonista Scaramuzzino riesce anche a improvvisare, in un repertorio che pesca in un campionario di aneddoti. [s. d.]

[illegible]

[illegible]

Presentazione del libro sull'Apocalisse

Questa sera alle 21, al Bagdad Cafè, in Salita Inferiore San Rocchino 4r, presentazione del libro di Giovanni Mazzatti «Apparente incerta apocalisse». Ingresso libero.

PORTO ANTICO

La «Galleria dei diritti» all'Expo

Inaugurazione della «Galleria dei diritti», oggi, al Porto Antico. Si tratta di una mostra che presenta dieci ani di diritti dei bambini con fotografie, disegni, manifesti e oggetti prodotti dalle [illegible]zioni e cooperative sociali impegnate sul fronte dell'infanzia. La «Galleria dei diritti» è allestito all'interno del «Camminamento di Ronda», il portico tra le Palazzine del Seicento e l'edificio Millo, sul lato dell'area Mandraccio e resterà aperta fino all'11 dicembre.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Seminario su stampa cattolica

Oggi alle 16, nella sede dell'Università Popolare Contardo Ferrini, in via San Lorenzo 23, monsignor Contardo Ferrini terrà una conferenza sul tema «L'importanza della stampa cattolica», in occasione del quarantesimo anniversario dell'Ucsi, l'Unione Cattolica Stampa Italiana.

TAVOLA ROTONDA

La locazione a Unicredito

Tavola rotonda sui nuovi contratti di locazione, oggi alle 15,30, nella sala convegni di Unicredito Italiano, in Via Dante con i rappresentanti delle associazioni della Proprietà, quelle degli inquilini, del Comune di Genova. Moderatore dell'incontro il giornalista Giuliano Macciò.

TEATRO DELLA CORTE

Barbareschi intervista Luca Ronconi

Oggi alle 15,30, al Teatro della Corte, il regista Luca Ronconi sarà intervistato da Luca Barbareschi nell'ambito del ciclo di incontri «Il lavoro del regista» organizzato dallo Stabile.

CENTRO GALLIERA

Grieg e Ibsen: «Peer Gynt» da camera

Prosegue, questa sera, al Centro Culturale Galliera, in via Garibaldi, il ciclo degli appuntamenti musicali organizzati con l'associazione musicale «Pasquale Anfossi» di Genova. Nel corso del concerto verranno eseguite le musiche della Suite numero 1 e 2 di Edward Grieg e recitati i testi tratti dal dramma di Henrick Ibsen adattati per la scena dal maestro Luigi Maio, voce narrante dello spettacolo. L'ingresso alla serata costa 18 mila lire. [m. b.]

Notte spagnola al Vascello Fantasma, musica celtica alla Fabbrica della Birra a Busalla

Dielleffe: si ride con il «Duo di picche»

Ray Gelato, il re dello swing, protagonista a Sarzana

Il re dello swing americano Ray Gelato al Jux Tap di Sarzana, il Duo di Picche al Dlf di Sampierdarena, la musica e i vini nel centro storico fra gli appuntamenti della serata.

[illegible] Alla Fabbrica Birra Busalla (uscita casello autostradale in direzione Savignone), alle 22, musica tradizionale irlandese con il gruppo Mistral. Ingresso libero.

DIELLEFFE. Oltre alla musica giovane della rassegna Boagoa, il Dielleffe di Sampierdarena ospita, da questa sera, il cabaret. L'ambizione dei responsabili del Dopolavoro Ferroviario è quella di diventare un piccolo Derby genovese. Si comincia, alle 23, con il Duo di Picche, la divertente accoppiata comica al femminile lanciata dalla trasmissione di Italia 1 «Facciamo Cabaret».

CENTRO STORICO. Prosegue in molti locali genovesi della città antica e del centro la bella rassegna «Un autunno diVino» che propongono questa settimana musica e abbinamenti enogastronomici a prezzi «appetitosi». Con il vivo prescelto- fino a sabato toccherà alle etichette piemontesi-potranno essere gustati diversi piatti. All'iniziativa di GenovaViva e di Enoclub aderiscono E Prie Rosse, LA Cittadella, il Mati[illegible] Cafè, l'Antica Vetreria del Molo, Bar Ratti, la Barcaccia, La Lepre, i Mattoni Rossi, il Bar Berto, Il Cafè Barbarossa, la Cantina Colombo, Leo passami l'olio e Sopraviaventi.

[illegible] LOCALE. Il disco-pub Il Mio Locale, in galleria San Giorgio, in via Brigate Liguria, musica e offerta «paghi uno bevi due» dalle 20 alle 22. Ingresso libero.

LE CORBUSIER. Musica, drink e le splendide immagini del fotografo Tagliafico al pub Le Corbusier, in via San Donato.

[illegible] ROYAL. Al Cafe Royal (Cafè des Artistes), in via Orefici, alle 22, appuntamento con la [illegible]gna di musica latino-americana «Dalle Ande ai Caraibi», animata da musicisti sudamericani.

VASCELLO FANTASMA. Notte spagnola con poesie e monologhi della penisola iberica con accompagnamento musicale e assaggi in tema, a cura dello chef, al ristorante-pizzeria Il Vascello Fantasma, in Vico del Fieno, 27, r (Piazza De Ferrari).



Ray Gelato, il re dello swing a Sarzana

NESSUNDORMA. Serata di musica e intrattenimento, alle 23, nel locale di via Porta d'Archi

NOISE CLUB HOUSE. Musica commerciale dalle 24 alle [illegible], nel locale in via del Peralto, sulle alture del Righi. Ingresso lire 20 mila e 25 mila lire.

LA MADELEINE. Nel Caffè Teatro in Via della Maddalena, serata di musica e drink.

[illegible] Mercoledì sera [illegible] la musica del discobar, alle 23, al Matilda Cafè.

[illegible] Al Teatro Civico della Spezia sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Totòsketches», con Daniele Sepe e l'Art Ensemble Of Soccavo in programma domani sera.

SARZANA. Allo Jux Tap di Sarzana, nello Spezzino (Via Variante Aurelia 159), alle 21, concerto del re americano dello swing Ray Gelato che torna in Italia per presentare in pochi selezionati locali della Penisola i brani del suo nuovo disco «The Men from Uncle», con il brano «Americano», colonna sonora di un famoso spot. Giovedì sera Ray Gelato, indimenticato protagonista di una serata al Festival del Jazz di S[illegible] e del Golfo Paradiso, farà scoprire a tutti gli appassionati di swing il celebre «Gelato sound». Ingresso lire 18 mila (card 9 mila). [m. b.]

Dieci giorni di appuntamenti e uno spettacolo teatrale in tema

Una denuncia contro il razzismo Archivolto, c'è Tahar Ben Jelloun

GENOVA

Diventa uno spettacolo teatrale «Il razzismo spiegato a mia figlia», il famoso libro dello scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun. Lo ha preparato il Teatro dell'Archivolto nell'ambito del convegno di studi «Il colore del razzismo», promosso insieme con la Regione Liguria nella sala Gustavo Modena di Sampierdarena e rivolto soprattutto alle scuole.

Dieci giorni di appuntamenti che vedranno anche la partecipazione dello stesso stesso Ben Jelloun che incontrerà il pubblico al Teatro Modena venerdì prossimo.

L'iniziativa, presentata ieri mattina in Regione Liguria dall'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo e dai responsabili del Teatro Archivolto, con il direttore Pina Rando e gli attori Giorgio Scaramuzzino, coordinatore del progetto sul razzismo e Federico Vanni, quest'ultimo protagonista della conferenza-spettacolo «Il razzismo spiegato a mia figlia» che debutterà lunedì prossimo, con repliche il 25,26, 27, 29 e 30 novembre e dall'1 al 4 dicembre.



Lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun

Il convegno «Il colore del razzismo» si aprirà oggi alle 17, sempre al Teatro Modena, con una giornata promossa dalla Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca (Amref). Alla manifestazione parteciperà anche l'attore Giobbe Covatta che aiuta le organizzazioni umanitarie che operano in Africa in favore dei bambini.

Oltre allo spettacolo, lunedì prossimo alle 16, nella storica sala genovese della delegazione di Sampierdarena è in programma un incontro sul razzismo con Flavio Baroncelli, docente dell'Università di Genova.

Domenica 28 novembre, il Teatro dell'Archivolto organizzerà la giornata della fiaba multietnica, con letture in francese, arabo e spagnolo di «Rachid, il bambino telecipendente», di Tahar Ben Jelloun, con Monna Bounouar, Gracie-la Delpino, Marcello Liguori, Giorgio Scaramuzzino.

Giovedì e venerdì 2 e 3 dicembre la Biblioteca De Amicis di Genova terrà un laboratorio sul linguaggio interculturale dell'arte tenuto dal pedagogista Marco Dallari. [g. vi.]

L'emittente di Monti ha scovato una «nicchia» di ascolto grazie ai miniatleti

Tv: il calcio dei piccoli dà spettacolo

Grande successo per «Junior Goal» su Telenord

GENOVA

Calcio giovanile «uber alles» a Telenord, l'emittente televisiva del Gruppo Monti che trasmette in tutta la Liguria dagli studi di Serra Riccò. «Junior Goal», la trasmissione ideata e condotta dal giornalista Michele Corti dedicata al football giovanile, in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì alle 18,45, sta letteralmente spopolando. Un programma molto seguito dai giovanissimi che ha contribuito notevolmente all'aumento del gettito pubblicitario dell'emittente che quest'anno segna un'30 per cento in più.

Spiega Michele Corti: «Junior Goal apre una finestra sul pianeta del calcio giovanile, con interviste ai protagonisti dei campionati che si disputano in tutta la regione, con i commenti degli addetti ai lavori, le classifiche aggiornate, i risultati di tutte le partite. Nel fine settimana, poi, la trasmissione manda in giro sei troupe a fare servizi sui campi, dando voce a tanti giovani atleti».



Massimiliano Monti, editore di Telenord

Michele Corti collabora al programma anche attraverso la propria agenzia «Liguria Sport», con la collaborazione di Marco Bisacchi e Giuseppe Viscardi. «E' stato anche avviato un buon rapporto con la stampa specializzata - aggiunge Michele Corti - e stiamo mettendo a punto il [illegible] «Il Pallone d'oro» per votare il minicalciatore più bravo e la squadra top del campionato Pulcini. Il concorso si concluderà con una grande festa».

Sul fatto che trasmissioni come «Junior Goal» costituiscano una formula vicente concorda anche Massimiliano Monti, amministratore del gruppo televisivo di Serra Riccò. «E' una trasmissione che va incontro al pubblico dei giovanissimi, che vuole programmi di qualità come i nostri "Capitol Critters"».

Telenord è una delle poche televisioni in Liguria e a livello nazionale a non fare promozioni a prodotti particolari, hard, per intenderci, nell'ottica di privilegiare un palinsesto formato famiglia, lontano dai canoni della tv scandalistica». [m. b.]

Due genovesi ospiti d'onore della rassegna di film e video «Echi dal Mare» presentata ieri in Regione

Gli «argonauti» ci riprovano: Venezia-New York

Nuova traversata atlantica con un'auto trasformata in veliero

GENOVA

Ci riproveranno, Marco Amoretti e Marco De Candia, i due «argonauti» liguri che la scorsa estate sono stati protagonisti di una clamorosa attraversata atlantica dalle Canarie alla Martinica a bordo di un automobile trasformata in un veliero.

Ieri mattina, ospiti della Regione Liguria e degli organizzatori della rassegna di film «Echi dal mare» i due curiosi navigatori hanno annunciato che a primavera tenteranno una nuova avventura, questa volta da Venezia a New York.

Intanto, Marco Amoretti e Marco De Candia, stanno ultimando il loro film girato con una telecamera digitale durante l'incredibile traversata sulla rotta di Cristoforo Colombo e venerdì [illegible] novembre ritireranno il prestigioso «Leudo d'Argento», il premio europeo annuale della Fondazione intitolata al grande navigatore genovese.



Marco Amoretti (a sinistra), l'assessore Maria Paola Profumo e Marco di Candia

La rassegna di film, video e incontri sul mare, l'ambiente e l'avventura presentata oggi dall'assessore regionale allo Sport Maria Paola Profumo e dal deus ex machina di «Echi dal [illegible]» Gino Dellacasa, comprende molti altri appuntamenti che gli appassionati non si perderanno di certo.

Il ciclo di incontri, in programma all'auditorium dell'Acquario di Genova, avrà inizio lunedì prossimo con una serata intitolata «Vivere il mare» in cui verranno premiati tre istituti liguri (il Capellini della Spezia, il Nautico San Giorgio di Genova, l'istituto d'Arte di Imperia) per le diverse manifestazioni realizzate nei mesi scorsi.

Martedì sarà la volta di «Popoli e colori sopra e sotto il mare», un programma audiovisivo di Carlo Degl'Innocenti e Giacomo Ciciotti.

In cartellone anche un ciclo di incontri sul tema «Vedere l'invisibile», una serata con i documentari e dei filmati di Manfred Bortoli e i film del Festival Mondiale dell'Image Sous Marine.

Venerdì 26 novembre «Echi dal mare» presenterà il concorso internazionale video subacqueo «Emozioni dal blu» del Diving Club Mondo Fondo di Rapallo. [m. b.]

Nel torneo Cnd avanza la Sestrese, che ingaggia Rizzolo e insegue Giannini

La Grassorutese sogna in Coppa

Due a zero sul Pontedecimo: è in semifinale

Giancarlo Scartozzoni

Il Savona di Antonio Sassarini non snobba l'impegno di Coppa Italia: voleva andare avanti nella manifestazione e ieri si è presentato al «Grondona» contro il Genoa club Mignanego in formazione quasi al completo. E ha vinto, come blasone e categoria volevano: 2-1 all'andata al «Bacigalupo», 1-0 ieri con rete decisiva di Gatti su rigore al 33' del primo tempo.

Penalty concesso per un fallo di mano di Fini, e Gatti dal dischetto non ha perdonato l'estremo genovese Pittaluga. Nel secondo tempo gli striscioni, in contropiede, hanno sfiorato ripetutamente il raddoppio: l'occasione più nitida con un retropassaggio ancora di Fini a colpire il palo della porta della sua squadra. Nei 20' finali gli striscioni, contro un Mignanego ormai ridotto numericamente per gli infortuni occorsi a Ramponi ed Arecco (solo [illegible] giocatori, compreso il portiere di riserva, erano in distinta) si sono limitati a controllare il gioco. Il Savona si è schierato con: Di Latte; Dessi, Di Gregorio; Brignoli, Cappanera, Barone; Bottinelli, Riolfo, Gatti (62' Calderana), Visca (46' Biloni), Lamberti (77' Baccino). Per il Savona, ora in semifinale il derby tanto atteso col Vado.

L'altro accoppiamento di semifinale è Grassorutese-Fezzanese, che ieri hanno superato i rispettivi impegni con il punteggio di 2-0. Una formalità per la Fezzanese, forte del 3-2 conquistato all'andata sul campo del Migliarina; più incerta, perlomeno visto il risultato dell'andata (1-1), la sfida del «Macera» fra Gassorutese e Pontedecimo (1-1 la prima sfida al Grondona). Ieri pomeriggio la squadra di Stefano Presia si è imposta per 2-0


Alfarone in evidenza nella «Grasso»

con un gol per tempo: di Schiappacasse su rigore al 42' (fallo di Pinazzi sullo stesso centravanti, con regola del vantaggio non applicata dall'arbitro, e quindi inutile sul prosieguo dell'azione la segnatura di Ageni) e di Giacobbe di testa all'84'. Dal 74' Grassorutese in dieci per l'espulsione di Pasticcio. Pontedecimo fuori dalla coppa, ma con la buona notizia dell'arrivo di una punta: Cugnasco dalla Sestrese.

A proposito dei verdestellati, ieri i ragazzi di Dario Bonetti hanno risolto la formalità di Coppa contro il Cuneo imponendosi per 1-0 (rete di Colacicco a due minuti dallo scadere), a bissare il successo conquistato quattordici giorni orsono al «Paschiero» (4-3 allora). Sestrese avanti in Coppa Italia del Cnd e con un colpo eclatante di mercato (il centravanti Antonio Rizzolo, classe '69, ex Lazio, Atalanta, Pescara, Padova, Palermo e Lecce) e con il possibile secondo arrivo dai professionisti, e che nome: Giuseppe Giannini.

A Vado, un festival del gol

Si qualificano i rossoblù di Eretta Argentina ko con un clamoroso 7-5

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Il Vado si qualifica per la semifinale di Coppa Italia dilettanti. Troverà l'atteso derby col Savona ma la giornata odierna sarà ricordata, e forse potrà essere inserita in qualche statistica particolare. Finisce 7-5 per i locali e non al termine di tiri di rigore... Può sembrare inverosimile eppure al Chittolina di Vado tutto questo è successo. Le motivazioni? In primis la direzione di gara, che per i pochi presenti «eroi» nello sfidare le condizioni di freddo e vento, è stata di autentico divertimento.

Tre rigori concessi, due dei quali totalmente inventati dalla «giacchetta nera». Un'autorete da paragonare a quelle realizzate intorno agli anni '70 da quel Niccolai diventato famoso per questa «vocazione». Errori dei portieri, gol «maradoneschi», insomma l'assurdo più totale. Gli ignari non possono immaginare cosa potrebbe accadere quando Celella firma il vantaggio degli ospiti su autentica papera di Cancellara che non trattiene una punizione calciata debolmente al 20'...

Poco dopo la mezz'ora l'autorete di Limarelli su tentativo di anticipo a Scartezzini. Sul punteggio di 1-1 è Santanelli che finalizza una bella giocata di Sanna: è il 40'. Passano tre minuti e lo stesso Sanna «freddа» in area il portiere Minori, dopo una giocata di Schipani e Cattardico in verticale. Il primo rigore di Celella, perlomeno dubbio, chiude il primo tempo sul 3-2.

Nella ripresa si continua con la difesa armese praticamente inesistente, infilata da Schipani (51'). Ci pensa l'arbitro a rendere incerta la sfida inventandosi un rigore in area vadese in seguito ad una mischia colossale: trasforma ancora Celella (55'). Un giro di lancetta al cronometro e il penalty viene assegnato ai vadesi, il fallo lo vede solo l'arbitro, Cattardico segna e ringrazia (56'). Allunga il Vado con Bonadies da 30 metri: un eurogol di quelli che riescono in allenamento (57'). Ancora Vado in rete con diagonale spettacolare dalla sinistra di Bonadies (59'). La doccia di gol non si ferma: arriva la parziale rimonta dei taggesi con Celella su punizone, complice barriera e Cancellara(63'). Il gol finale è firmato da Tirone al volo su calcio d'angolo: finisce 7-5 e non è pallanuoto...

Negli spogliatoi il tecnico Bencardino, che già urlava ai suoi in campo, non è certo tranquillo. Sul fronte opposto Eretta è quasi allibito: «Non so come commentare questa partita...». Nota tecnica: nel primo tecnico Vado schierato con il 4-4-2 mentre nella ripresa il solito schema di campionato, il 3-5-2.

Serie B di rugby

Cus corsaro e il Recco cede in casa

Sfatata la regola che voleva le due massime rappresentanti del rugby ligure a livello nazionale vincenti in casa e sconfitte in trasferta. Nell'ultimo turno la situazione si è capovolta, con il Fides Cus Genova corsaro sul campo del Botticino per 14-9 ed il Med Italia Recco superato al «Carlo Androne» dallo Iolo per 22-20. Punteggi equilibrati, ma punti preziosissimi per i cussini di Marco Bollesan che si sono portati ad una sola lunghezza dalla vetta. Per i genovesi meta di Marchelli ed una serie di piazzati del solito Gambula, mentre l'esordio dell'ultimo acquisto, il neozelandese terza linea Chris Williams, è risultato particolarmente positivo.

Sconfitta preoccupante, al contrario, per i levantini di Recco, che hanno rilanciato un «15» reduce da tre sconfitte consecutive. Buona partenza del Med Italia con una meta di Oliva e conseguente realizzazione del sudamericano Victor vagni; ovvero 6-0 dopo neppure dieci minuti! Poi il buio, con i generosi (ma nulla più) toscani a recuperare gradualmente, con soltanto un calcio di Fulladoza-Paz a segno per i liguri.

Risultato finale beffa con il 10-9 a favore dello Iolo. Altri risultati della serie cadetta: Cus Milano-Lyons Piacenza 32-25; Mantova-Asr Milano 23-23; Bassa Bresciana Leno-Noceto 19-16; Amatori Alghero-Majorca Reggio Emilia 13-8. Classifica: Milano p. 7; Fides Cus Genova e Piacenza 6; Cus Milano, Bassa Bresciana, Reggio Emilia, Botticino ed Alghero 4; Mantova 3; Med Italia Recco e Iolo 2; Noceto 1. In C1, pesantissima sconfitta casalinga per i Delfini Pegli col Sondrio: 63-0. In C2: Amatori Dolcedo-Gennaro Levante Recco 14-26; Dlf Alessandria-Cffs Cogoleto 34-9; Delta Imperia-Acqui rinviata. (g. s.)

Grande vela

Campionato di classe «Etchells»


Nel Tigullio è di scena la grande vela

RAPALLO. Parte oggi a Rapallo la prima prova del campionato Europe del Mediterraneo di vela riservato alla classe Etchells, valido pure come campionato italiano open. Quattro i giorni di gara, dodici le imbarcazioni iscritte (sette italiane, che si contenderanno appunto il titolo tricolore). L'organizzazione è curata dal Circolo Nautico Rapallo del presidente Gianluigi Brancaccio in collaborazione con gli Yacht Club di Montecarlo e Nizza.

Le barche più attese nelle acque antistanti il golfo di Rapallo sono sicuramente l'inglese Hoj Jensen, che in «carriera» ha conquistato ventuno titoli mondiali e tre ori olimpici. Rivale più accreditato l'altro britannico Eddy Warwick. Fra i sette italiani, la maggiornaza appartiene al Tigullio: Marco Cimarosti e Pino Ferlini del Circolo Nautico Rapallo, Attilio Picalli della Lega Navale ed Aldo Samele del Circolo Velico Santa Margherita ligure. (g. s.)

Bocce: il punto

La Rapallese in serie A ko di misura

Sconfitta in campo esterno per la Rapallese Gandolfi nella massima serie delle bocce. I ruentini sono tornati battuti di misura dal bocciodromo della Cumianese per 11-9, sconfitta maturata per una serie di circostanze negative. In primo luogo le importanti assenze di Canepa e De Sanctis, e poi un paio di sconfitte parziali di misura, la più bruciante sicuramente quella rimediata da Ballabene nel punto e tiro (soltanto un punto in meno del rivale Minetti). La Rapallese, inserita nel girone B, rimane comunque in piena corsa per conquistare uno dei quattro posti che daranno diritto alla partecipazione ai playoff scudetto. Classifica già delineata per la prima posizione (al comando la Tubosider a punteggio pieno, punti 10) e l'ultima (Albisola staccata a quota 0). Per tutte le altre otto formazioni racchiuse in appena tre punti: Brb 7; Nitri Auto 6; Rivolese, Cumianese e Roverino 5; La Perosina, Amici Chiavazza ed appunto Rapallese a 4.

Sabato la A osserverà un turno di riposo. In questi giorni si stanno disputando i Mondiali giovanili. Già conclusi quelli riservati agli Under 18 e 21 a Lione con Italia a conquistare tre titoli (Mandola negli under 23-tiro di precisione, Cavallo nell'under 18-combinato e la squadra formata da Giordanino-Cavallo-Zambon nell'under 18-coppie) più due argenti. Ora la vetrina passa ai seniores, sempre a Lione, con Italia rappresentata da Domenico Manetta della società Pianezza, Fabio Mandola della Ferrero Mino Vottero del Dlf Asti e Marco Ziraldo del Quadrifoglio. Nessun ligure convocato, e questo dato deve fare riflettere ed aggiungersi alla rinuncia della pluri-titolata Chiavarese alla partecipazione alla serie A per problemi economici. (g. s.)

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la [illegible] sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atro[illegible] agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque [illegible] stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano [illegible] gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico [illegible] quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le [illegible]i al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo [illegible] anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto [illegible] dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna [illegible] stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare [illegible] giardinetti da mamme, nonni [illegible] nonne. «Un cocktail potentissi[illegible], forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti [illegible] quella di cui erano intrisi i bocconi seminati [illegible] piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato [illegible] boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finchè il veleno [illegible] gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolo[illegible] che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer [illegible] meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando [illegible] figlia era andata a vivere a Milano, tene[illegible] compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bian[illegible], l'ho mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - [illegible] scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni [illegible] per scoprire la causa dell'intos[illegible]zione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando [illegible] un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio [illegible] Sergio Magnis. La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (alme[illegible] trenta rapine in istituti [illegible] credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis [illegible] Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati [illegible] meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorrere[illegible] alla grande quanto ci resta [illegible] vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quan[illegible] volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventa[illegible] presto un caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che [illegible] più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un [illegible] di [illegible] da fare». Le detenzioni della gang [illegible] sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, [illegible] peggio poche ore. La banda divenne anche [illegible] squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il [illegible] finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 [illegible] spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle im[illegible]prese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da [illegible] polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra **Antonio Lamarra «Cucciolo»** morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra **Ferdinando Attanasio**, il primo componente della banda a [illegible] nel '96, a destra **Sergio Magnis**

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di [illegible] legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di [illegible] affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale [illegible] modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili [illegible] la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la [illegible] estate per riportare [illegible] in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti [illegible] Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nei carcere delle Vallette oggi sono ospitati 25 detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». (a. con.)

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio
Ci scusiamo con i lettori

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il 1° dicembre riapre la galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assessore [illegible] Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura [illegible] tempi [illegible] più rapidi di quelli promessi nei giorni [illegible] (era stata indicata la data del 5).

La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci [illegible]n voluti due anni, e già nel '98 cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, [illegible]gi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohemien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naïf, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».



La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella

NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il [illegible] restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barlero, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

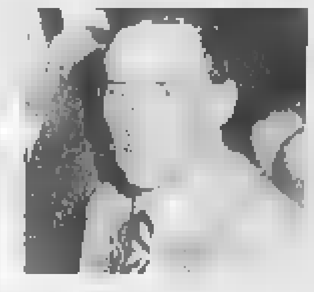
Il lupo italiano diventa [illegible] mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento fir[illegible] sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella [illegible] pionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all'ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande [illegible] stata quotata 260-350 mila all'ettogrammo.

Chechi e Damilano oggi ospiti di Busca



BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: [illegible]a cultura che scompare o una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» [illegible] Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverran[illegible] anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cannatari (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola [illegible] Amministrazione Aziendale).

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. [illegible] stata presentata ieri, nel centro fieristico di Tori[illegible] Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell'abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell'800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.



«Girardengo» non riesce ad uscire [illegible] grave [illegible]isi

ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a [illegible] di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari [illegible] Mario e Monica Pagella, padre e figlia, che ieri hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per [illegible] anno, [illegible] società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50** Viabilità; **7,15** Agenda locale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10**. Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**. Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie; **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**. Notturno Musicale

LA VETRINA DELL'AUTO

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 18 Novembre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Il pesante passivo accumulato dall'Oleificio di Pontedassio al vaglio dei giudici

Borelli, a rischio le altre società

Effetto domino dopo il fallimento del Gruppo?

Maurizio Vezzaro
PONTEDASSIO

Il fallimento della Borelli, sancito da un collegio di giudici comprendente i magistrati Giuseppe Squizzato, Bruno Novella, Marina Aicardi, potrebbe avere un effetto domino [illegible] tutte le società del Gruppo presieduto da Pino Cipolla. Automaticamente, infatti, a causa del naufragio finanziario valutabile intorno ai 200 miliardi (Pino Cipolla lo stima [illegible] a 123 miliardi), vanno considerati azzerati i capitali sociali delle società satellite. Una vicenda che ricorda, con sfumature diverse, il tracollo della Castellino, l'azienda di elettrodomestici che affondò con tutte le consorelle avventuratesi in Borsa. Adesso, a rischiare di più è la finanziaria del Gruppo Borelli, ossia la Caravella Spa, che deteneva, con la Fibawx S.A., la stragrande maggioranza delle azioni dell'Oleificio, il quale vantava un capitale sociale di 14 miliardi interamente versati (gli altri titolari [illegible] azioni dell'Oleificio Spa sono Eugenio Sorlino, Rosaria Caias, Lucio D'Oria e Daniela Zago). A sua volta la Caravella aveva quale principale detentore di titoli il dianese Giorgio Novaro e la Società Mediterranea Alimentari S.R.L. di Pieve di Teco con amministratore unico l'onnipresente Pino Cipolla. Detenevano nell'ordine porzioni minori di capitale della Caravella Spa, Antonio Berta, ancora Daniela Zago, Giovanni Amoretti e Andrea Torielli. Titoli per cento milioni li possiede anche l'attuale sindaco Luigi Sappa, che però aveva fatto l'investimento prima della sua candidatura. Il capitale sociale della Caravella Spa è stimato intorno ai 10 miliardi (versati in toto), denaro che, ora, potrebbe [illegible] utilizzato per pagare parte delle fortissime esposizioni a cui [illegible] andata incontro la Borelli nella sua più che decennale storia commerciale e finanziaria.

In quanto alla Società Mediterranea Alimentari ha un capitale di 180 milioni (versati 25) e ha come finalità la trasformazione, la conservazione, e la vendita di olive, funghi, pesto e salse varie. Del collegio sindacale facevano parte fino a tre anni fa il commercialista e attuale assessore comunale al Bilancio Rodolfo Leone, che era il presidente, più, in qualità di consiglieri, Marco Acquarone e Pietro Salvo.

Tornando all'Oleificio Borelli: entravano a vario titolo nel Consiglio d'amministrazione presieduto da Cipolla, il vice Giorgio Novaro e i consiglieri Alberto Paradossi, Erminio Parrella, l'ex patron della Kernel Aldo Tomatis, Antonio Berta, Giuseppe Anobile, Alfredo Coronato, Angelo Musso e Luigi Pin[illegible] Berta, Anobile, Coronato, Basso e Roberta Ascheri erano nel collegio dei sindaci, con poteri di controllo.



Continua il momento negativo per la Borelli e Pino Cipolla (nel riquadro)

Il fallimento, definito «doloroso» dal capo dei giudici Squizzato, è stato decretato dopo l'istanza presentata dall'avvocato Erminio Annoni per conto dell'officina meccanica Rambaldi, in via Argine Sinistro, che vantava crediti per 410 milioni. Ma negli ultimi tempi, forse a [illegible] delle voci che si rincorrevano, parecchi fornitori avevano dato incarico ai legali di fiducia di fare pressione su[illegible] Borelli perchè pagasse. E' il caso della Damon[illegible] Trasporti, tutelata dai legali Gianluca Lanteri e Fabrizio Fiori. Pretendeva [illegible] credito minimo - 20 milioni - considerata la voragine che si è venuta a creare nei bilanci della Borelli, ma il fatto che l'oleificio non potesse fare fronte a debiti così modesti è sintomatico delle difficoltà in cui s'era venuto a trovare.

I giudici che lunedì hanno incontrato Cipolla e i suoi consulenti di fiducia hanno valutato che non esistevano le condizioni per cercare un salvataggio estremo attraverso il [illegible]lato preventivo e hanno dichiarato il fallimento affidando la curatela a un commercialista di Savona, Pierlazzaro Cerruti.

Mentre le traversie finanziarie sono al vaglio del curatore fallimentare, [illegible] pm Ubaldo Pelo[illegible] continua la sua inchiesta penale partita da un presunto sospetto di contrabbando d'olio (pare che i silos dell'ex Kernel, presa in affitto dalla Borelli, avessero un doppiofondo con cui si doveva forse dimostrare un'attività maggiore di quella effettivamente svolta) [illegible] approdata a un lavoro d'investigazione molto più esteso. Gli uomini del Nucleo di polizia tributaria [illegible] Genova e del Servizio repressione frodi stanno scavando anche nel passato societario.

Intanto Cipolla si è defilato. Chi ha avuto modo di sentirlo ne ha costato la profonda amarezza. Si sente scaricato dalla città e da una classe politica e imprenditoriale che lo considerava figlio prediletto. Per lui, ha sempre avuto valore il proverbio. «Nemo propheta in patria».

ALTRI SERVIZI A PAG.41

CRIMINALITA'

Rapina al market



Rapina a mano armata l'altra sera in via Ansaldi a Sanremo dove un bandito ha messo la pistola alla tempia del titolare dell'«Effe Discount» e ha preso l'incasso. Si tratterebbe di uno slavo. Le indagini della polizia.

SERVIZIO A PAGINA 43

In forte crescita

Vino-boom «Ormeasco» a gonfie vele

PORNASSIO

Da mesi, è esaurito lo Sciac-Trà del '98, e sono ormai agli sgoccioli le disponibilità di Ormeasco (vari produttori ne hanno già terminato le scorte). E [illegible] solo, ma l'Ormeasco Superiore del '98, che è commerciabile soltanto dall'1 novembre scorso, è già tutto prenotato e va a ruba. Ha sempre più successo, insomma, questo vino, elogiato anche da uno scrittore ed enologo di fama come Mario Soldati, e al quale, proprio in questi giorni, Roberto Pecchinino, cine-operatore sanremese, ha dedicato un videodocumentario, impreziosito dalla calda voce narrante di Silverio Pisu e dalle musiche della chitarrista Maria Pina Roberti.

L'Ormeasco è approdato finalmente sulle tavole dei gourmet e comincia a essere conosciuto anche al di fuori di questo spicchio di territorio tra Liguria e Piemonte in prossimità del Colle di Nava. I vigneti della vallata, fiammeggianti di rosso in questo autunno, ne hanno prodotto l'an[illegible] scorso poco più di 70 mila litri, con il marchio Doc «Riviera Ligure di Ponente»: un'inezia e [illegible] solo a confronto di certi colossi piemontesi, friulani o toscani, ma anche degli altri vini di questa zona, dal vermentino (324 mila), pigato (190 mila) e Rossese di Dolceacqua (152 mila).

Che fare dunque? Risponde Luigi Carli, sindaco di Pornassio, il Comune dove si concentra la produzione (32 aziende), e Priore della Confraternita dell'Ormeasco, voluta da Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, e principale artefice di questo ri[illegible]: «Non resta che puntare su [illegible] aumento della superficie vitata, per essere in grado di soddisfare in maggior misura la richiesta. E il permanere di un'alta domanda potrebbe portare a un adeguato aumento dei prezzi [illegible]i vendita: questo consentirebbe un maggior compenso ai coltivatori non trasformatori.»

Soltanto una maggiore remuneratività per i vignaioli, osserva il segretario Giuliano Ferrari, «potrà porre fine al progressivo invecchiamento e abbandono delle vigne e all'impianto di nuovi vigneti, grazie anche all'ormai prossima disponibilità di barbatelle selezionate, che la Comunità Montana Alta Valle Arroscia, d'intesa con la Regione, metterà a disposizione nel vivaio di Pian d'Isola». E ora, l'Ormeasco vino di gran pregio, va alla conquista della Francia: il 27 e 28 novembre, la Confraternita è stata invitata dalla Confrèrie l'Olivado de Provence di Cagnes per la Festa dell'Olivo, che sancirà così una sorta di gemellaggio con l'olio d'oliva. [s. d.]

Oggi la camera ardente allestita alla Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue, domani i funerali di Stato a S. Siro

Il tributo di Sanremo all'agente morto in Kosovo

E' lutto cittadino, bandiere a mezz'asta e serrande abbassate

Giulio Gavino
SANREMO

La salma di Marco Gavino, l'agente scelto del commissariato morto venerdì scorso nell'Atr-42 precipitato in Kosovo, è arrivata nella notte nella sua Sanremo. Oggi il feretro [illegible] i poveri resti del poliziotto rimarrà nella camera ardente allestita nella Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue mentre per domani, in occasione dei funerali di Stato, il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. E' la riprova che Sanremo vuole rendere omaggio con dignità e rispetto ad un eroe del nostro tempo, un ragazzo di [illegible] anni morto mentre stava rientrando nei Balcani per proseguire la missione umanitaria insieme ai reparti di polizia impegnati a riportare l'ordine [illegible] a garantire la pace nella terra martoriata dalla guerra. Una perdita lacerante, improvvisa, irrimediabile.

Dopo la cerimonia voluta dall'Onu ieri pomeriggio a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Ciampi, il feretro è partito per Sanremo dove nella notte [illegible] stato sistemato nella Sala Fiorentina adeguatamente trasformata dalle onoranze funebri «Angelo» per conto e a spese del Comune. Tutti avranno la possibilità di rendere omaggio alla salma di Marco Gavino. La camera ardente, che sarà continuamente piantonata da agenti del commissariato di Sanremo e della questura di Imperia, molti dei quali avevano lavorato in questi ultimi anni al fianco di Marco, sarà aperta al pubblico dalle [illegible] alle 20 di oggi e dalle 8 alle 10,30 di domani.


Il feretro con le spoglie di Marco Gavino, l'agente scelto di polizia morto nel drammatico incidente aereo in Kosovo, sarà esposto oggi nella camera ardente allestita a Palazzo Bellevue. Per domani è stato proclamato il lutto cittadino. Bandiere a mezzasta e serrande dei negozi abbassate al passaggio del corteo funebre

[illegible] ieri il sindaco Bottini ha rotto ogni indugio. Quella di domani sarà per Sanremo una giornata di lutto cittadino con il tricolore italiano a mezzasta. Le serrande dei negozi si abbasseranno inoltre al passaggio del corteo funebre (partenza alle 10,30 da Palazzo Bellevue) che da corso Cavallotti raggiungerà la cattedrale di San Siro attraverso [illegible]rso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, via Feraldi e piazza Eroi. Alla cerimonia dovrebbero presenziare il ministro degli Interni Rosa Rus[illegible] Jervolino e il capo della Polizia Fernando Masone.

Confermata, inoltre, la presenza di tutte le autorità civili e militari della provincia di Imperia. Il Provveditorato agli Studi ha comunicato che sarà presente al rito una delegazione di studenti delle medie superiori con il gonfalone mentre in tutte le scuole di ogni ordine e grado verrà commemorato il sacrificio di Marco Gavino per la pace, la democrazia e l'Italia.

Dimesso ed essenziale, nella mattinata di ieri, anche il comunicato ufficiale del sindaco: «La città di Sanremo vuole accogliere [illegible] il massimo onore un giovane cittadino deceduto nell'[illegible] di una missione nobile quanto generosa».

Intanto, anche Sanremo attende con apprensione lo svolgimento delle indagini sul disastro aereo costato la vita a Marco Gavino [illegible] ad altre venti persone. L'attenzione è puntata soprattutto sull'esame delle scatole nere dell'Atr-42 precipitato in Kosovo affidato all'Ufficio inchieste-incidenti dell'Ispezione generale dell'Aviazione civile francese (il velivolo era registrato in Francia). Al consulto fissato per oggi parteciperanno anche tecnici italiani [illegible] canadesi. Una prima relazione ufficiale è prevista prima della fine dell'anno ma si spera che già la prossima settimana gli esperti possano dare indicazioni chiare, a sciogliere l'atroce dubbio: si è trattato di un drammatico incidente o di un barbaro attentato terroristico?

[illegible] dramma a Sanremo, l'inutile corsa dell'ambulanza verso l'ospedale. Giovedì scorso una ragazza di 28 anni cadavere alla Foce

Muore a 29 anni, seconda vittima della droga in una settimana

Giovane di Arma trovato in fin di vita da una donna nell'ex mercato dei fiori

[illegible] Moretti

La droga ha fatto una nuova vittima a Sanremo, la seconda in meno [illegible] una settimana. E' un campanello d'allarme, una nuova emergenza per una città dove la droga, negli anni, ha inanellato un numero terribile di morti. Giovani vite distrutte, annientate. L'ennesima vittima dell'eroina è Francesco Mazzone, 29 anni, di Arma di Taggia, piccoli precedenti per droga, tossicodipendente.

Giovedì scorso [illegible] «buco», [illegible] primo [illegible]po lungo tempo, era stato fatale ad una ragazza di Santo Stefano al mare, Luana Arangio Febbo, di [illegible] anni, trovata senza vita a bordo di un'auto in un parcheggio [illegible] Foce. Una lunga storia di droga alle spalle, un lungo periodo in un centro di accoglienza, un tentativo sofferto, ma vano, di uscire dalla schiavitù degli stupefacenti.



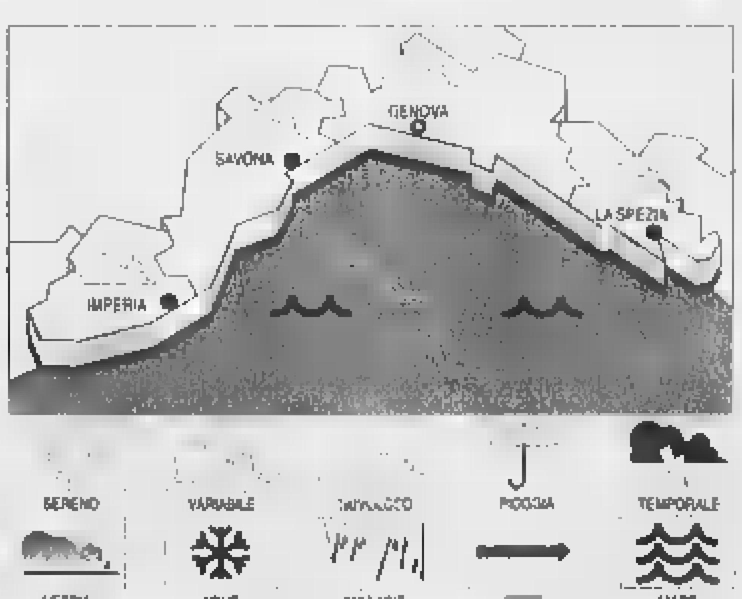
Francesco Mazzone, ennesima vittima della droga, e il parcheggio dell'ex mercato dei fiori (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Mazzone è stato trovato da una donna nell'autoparcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Erano passate da poco le 20. Il giovane era a terra, fra due auto in sosta. Rantolava. La donna è corsa alla vicina [illegible] dei vigili del fuoco di via Marsaglia per chiedere aiuto. I pompieri hanno avvertito Croce rossa e carabinieri e, nell'attesa dell'intervento, hanno tentato di rianimarlo. L'ambulanza pochi minuti dopo ha prelevato l'ennesima vittima della droga. Al pronto soccorso i medici, allertati [illegible] radio, hanno immediatamente praticato le terapie d'emergenza a Francesco Mazzone. Ma non c'è stato nulla da fare. Il Narcan, antidoto miracoloso, questa volta non è servito a nulla. Alle 20,30 i medici hanno diagnosticato il decesso per collasso da stupefacenti. I carabinieri hanno compiuto una battuta nella [illegible] nella difficile ricerca dello spacciatore che gli aveva fornito la dose mortale.

Meno di un mese fa proprio i carabinieri avevano sgominato una banda di spacciatori - nordafricani e italiani - che avevano trasformato l'ex mercato dei fiori in una centrale per lo spaccio di sostanze stupefacenti. Roba pesante: eroina e cocaina.

Fra pochi giorni, quasi a voler confermare la grande contraddizione, al piano superiore dell'ex mercato, da anni trasformato [illegible] Palafiori, è in programma una manifestazione di musica cristiana organizzata in vista del Giubileo.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Sulla Riviera di Ponente prevale una situazione [illegible] instabilità moderata.

Tempo previsto per domani. Nuvoloso.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 18 C°, umidità relativa [illegible]%, pioggia 0 mm., vento: Nord Ovest, velocità: 6-8 km/h. Mare: mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1006 mb (tendenza: in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	[illegible] 8
Savona	max [illegible]	min 11
Imperia	max 9	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 9; temp. mare 16° C

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,59. La Luna cala alle 1,13 e si leva alle 14,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il presidente Gandolfo: «Tariffe da equiparare, settore verso la privatizzazione»

Parcheggi: [illegible] scadenze [illegible]

«I Toscanini verranno aperti il 1° febbraio»

Segretario capo

Calzia rassicura «Resto [illegible] Comune»



Il segretario generale Paolo Calzia

IMPERIA

L'Amministrazione di Imperia ha il suo Franco Baresi. Ha deciso infatti di proseguire in Comune la sua carriera professionale, già lunga e prestigiosa, il segretario generale Paolo Calzia, 56 anni. Proprio in questi giorni, a Calzia, il presidente della Provincia Gabriele Boscetto ha offerto il posto di segretario generale. Lui ha rifiutato. «Un gesto, quello di Boscetto, che ho apprezzato moltissimo - spiega Calzia - ma, giuro, non me la sono sentita di abbandonare la barca. Non in questo momento di difficoltà. Stiamo lavorando per recuperare l'immagine di Imperia e, credo, ci riusciremo. C'è una buona squadra di collaboratori, sento che si stanno esprimendo le potenzialità giuste. Eppoi, sono uno che s'affeziona al posto di lavoro. Insomma, ho detto no a una proposta allettante che arrivava da una persona alla quale mi legano cari ricordi. Rammento ancora quando incontrai Boscetto, e con lui c'era Sappa, a Rezzo, ben trent'anni fa, all'inizio dell'attività. All'epoca ero segretario fuori ruolo. Sono cambiati i tempi, ho qualche capello grigio in più, ma i valori in cui credo sono i soliti: lavoro, dedizione, rispetto reciproco. In Comune mi trovo bene, col sindaco c'è feeling, come del resto c'è sempre stato con tutti i suoi predecessori. Resto».

E' la seconda opportunità a cui Calzia ha rinunciato. Qualche tempo fa aveva ricevuto una richiesta analoga dal Comune di Verona. Allora si trattava, oltre che di trasferirsi in una realtà lavorativa molto più complessa, di cambiare ambiente e abitudini. Disse di no.

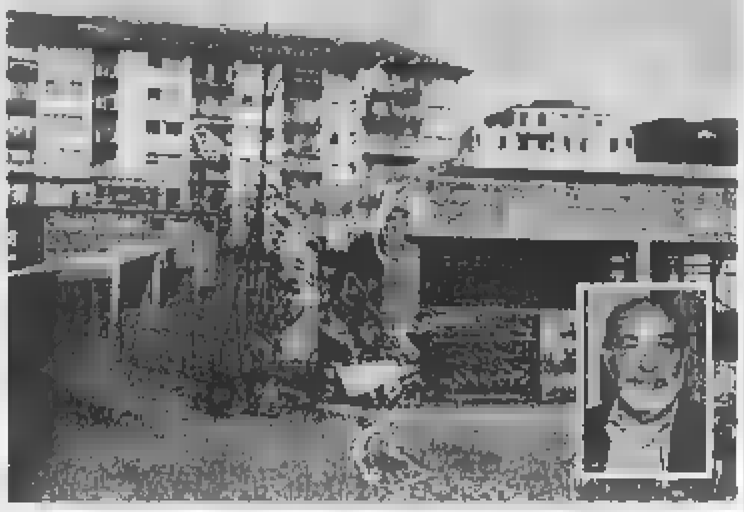
Adesso si trattava di fare una scelta per così dire interna, passare dal Municipio alla Provincia. Ha prevalso ancora una volta la perfetta simbiosi tra Calzia e il Comune. [m. v.]

Angelo [illegible]

IMPERIA

Equiparazione delle tariffe, data di apertura dei «Toscanini» e progetto di privatizzazione del settore. E' in arrivo una mini rivoluzione a Imperia nella gestione dei parcheggi. Dopo le polemiche e le preoccupazioni dei giorni scorsi sui ritardi nell'apertura dei box sotto piazza «Toscanini», sul blocco di quelli situati sotto la piazza della stazione e sulla disfunzione di certi parcometri, ieri sull'argomento si è espresso il presidente dell'Amat, Domenico Gandolfo che ha anticipato sul tema alcune importanti novità.

Esordisce il presidente: «In primo luogo tengo a precisare, una volta per tutte, che molte preoccupazioni dei cittadini sono in buona parte ingiustificate. I parcheggi sotterranei di piazza Toscanini, per contratto dovranno essere terminati e consegnati all'Amat entro [illegible] 31 gennaio. Questo significa che l'apertura ufficiale e a calendario per il 1° febbraio. Bisogna quindi avere la pazienza di attendere questa data». Poi il dottor Gandolfo ha chiarito che anche i 190 parcheggi realizzati sotto la piazza della stazione stanno per esser riattivati. Precisa al riguardo il presidente dell'Amat: «La società che li ha costruiti sta procedendo in questo periodo alle verifiche sulla sicurezza della costruzione e degli impianti e ai relativi collaudi. A breve, quindi, consegnerà l'opera al Comune che a sua volta la trasferirà alla nostra Azienda».



Il cantiere dei giardini Toscanini e il presidente Amat Domenico Gandolfo

Altre [illegible] riferite sempre da Gandolfo riguardano la volontà di eliminare in città alcune differenziazioni nelle tariffe che non avrebbero ragioni di esistere. Afferma: «Vogliamo che le tariffe diventino omogenee nell'ambito della varie zone della città. Oggi invece esiste una evidente sperequazione».

Entro [illegible] prossimo 1° gennaio il Consiglio di Amministrazione dell'Amat intende presentare al Comune l'assetto definitivo dei parcheggi cittadini. Conclude Gandolfo: «E assieme a questo piano ci sarà anche la proposta per privatizzare il settore parcheggi della nostra azienda. Crediamo che al riguardo l'operazione che intendiamo portare a termine sia effettivamente importante e intelligente e debba quindi essere valutata con la dovuta attenzione. Secondo [illegible] la privatizzazione del settore sarebbe molto conveniente sia per l'Amat sia per il Comune di Imperia».

Interventi in centro, migliorato [illegible] collegamento con Gorleri

Lavori pubblici [illegible] più ampio il lungomare

DIANO MARINA

Allargamento della passeggiata a mare, rifacimento totale dell'arredo urbano in via Genala, sistemazione di un tratto di via Diano Calderina. Queste sono alcune attese opere pubbliche, che in questi giorni [illegible] decollate a Diano Marina e che saranno completate prima dell'inizio della prossima stagione estiva. Le ruspe sono entrate [illegible] attività sulla passeggiata [illegible] mare dove l'impresa Bocchio deve realizzare, in termini ragionevolmente brevi, [illegible] nuovo tratto di lungomare per circa [illegible] metri [illegible] lunghezza tra il confine di ponente della spiaggia libera e il torrente Varcavello. Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Vincenzo Di Giorgi: «In pratica sparirà quel bruttissimo spigolo esistente all'altezza di Viale Matteotti dove oggi termina il nuovo lungomare. La passeggiata andrà a collegarsi al ponte sul Varcavello procedendo in diagonale».

L'impresa Bocchio che [illegible] costruendo il palazzo delle [illegible] case operaie [illegible] Corso Roma realizzerà, grazie a una nuova convenzione stipulata con il Comune, il nuovo tratto di passeggiata se[illegible] oneri per l'Amministrazione comunale. Il tracciato è previsto in parte sulla superficie oggi occupata dai Bagni Scogliera.

Un altro importante cantiere è stato aperto in via Genala dove erano stati tolti, tempo fa, tutti gli alberi e dove sorgeranno invece alcune lunghe aiuole [illegible] entrambi i lati della carreggiata. La strada tornerà presto ad essere un viale ma l'Amministrazione comunale non ha ancora deciso quali alberi mettervi a dimora. Afferma ancora l'ingegner Di Giorgi: «Abbiamo impegnato per il rifacimento della strada 55 milioni. La via sarà dotata di alcuni parcheggi per motorini e di alberi. Per la scelta delle piante, da sistemare nelle aiuole, proporrò al sindaco e ai colleghi della maggioranza di promuovere un referendum. A scanso di polemiche successive vorrei che fossero i cittadini, questa volta, a scegliere l'ornamento arboreo».



I lavori di sistemazione in via Genala nel centro storico di Diano Marina

Sono in corso i lavori anche in via Diano Caldarina [illegible] pressi della frazione Gorleri dove [illegible] frequentatissima strada sarà finalmente allargata e riasfaltata. In certi punti [illegible] careggiata raggiungerà anche i [illegible] metri di larghezza, tre metri per ogni corsia. In altri punti [illegible] però larghezze inferiori. Anche quest'opera dovrebbe essere conclusa prima dell'avvio della stagione turistica. [a. b.]

Cittadino onorario

Reduci [illegible] Vittorio Aldo Este premiato a Udine



Il dianese Vittorio Aldo Este

DIANO MARINA. Vittorio Aldo Este, attuale presidente della locale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Diano Marina, ha ottenuto nei giorni scorsi dal Comune di Udine la «cittadinanza onoraria». Il prestigioso riconoscimento quale appartenente al Gruppo di Combattimento «Friuli». [a. b.]

Per il reinserimento

Ambiente: corso di [illegible] per dieci detenuti

IMPERIA. E' iniziato [illegible] procede secondo il previsto progetto didattico il corso per «Addetto alla protezione ambientale» organizzato dal Centro di formazione «Pastore» di Imperia e riservato a dieci detenuti della Casa Circondariale del capoluogo. Le lezioni termineranno [illegible] prossimo 16 dicembre. I frequentanti stanno apprendendo [illegible] di spazzamento rifiuti, raccolta siringhe, pulizia delle spiagge, diserbamento, pulizia dei boschi e degli argini dei fiumi. Dice [illegible] direttore del Centro Pastore, Bruno Ferrari: «L'esperienza [illegible] interessante e offre [illegible] buone possibilità di reinserimento da parte dei detenuti». Aggiunge l'assessore alle Politiche attive del Lavoro Massimiliano Iacobucci: «L'obiettivo di questa iniziativa è appunto quello di favorire l'autonomia e il conseguente inserimento dei partecipanti nella realtà esterna al carcere».

Oltre alle lezioni teoriche i detenuti effettuano anche visite guidate alla Eco Imperia per avere esperienze dirette. [a.b.]

[illegible]

I trasporti domani in Consiglio a Diano Marina

Per discutere la modifica del regolamento per la concessione dei contributi e per approvare l'accordo di programma con la Riviera Trasporti per il trasporto pubblico locale il sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri ha convocato il Consiglio comunale per domani sera alle 21. Prima di affrontare questi importanti argomenti [illegible] procederà alla ratifica di alcune deliberazioni di giunta. [a. b.]

Siglato il contratto per i dipendenti comunali

Ieri l'altro dopo una seduta fiume durata tutto il giorno è stato siglato, tra le organizzazioni sindacali (ma non tutte) e l'Amministrazione comunale di Diano Marina, il nuovo contratto integrativo di lavoro che rigurada 84 dipendenti. Secondo il Comune i cittadini di Diano, con l'attuazione del contratto integrativo, riceveranno dai dipendenti del Comune servizi più qualificati. [a. b.]

A Imperia liberi due posti da necroforo

L'Amministrazione comunale di Imperia ha richiesto alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego l'assunzione di due necrofori a tempo determinato. Uno dovrebbe rimanere in servizio [illegible] al 7 gennaio e l'altro [illegible] al 31 [illegible] del [illegible]. Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 24 dalle 8.30 alle 12 all'ufficio del Lavoro in via Argine Sinistro 172 a Imperia. [a. b.]

MANIFESTAZIONE

La Lega Nord contro la criminalità e l'immigrazione

Sabato 20 la Lega Nord per l'Indipendenza della Padania organizza una manifestazione contro la criminalità e l'immigrazione clandestina. L'appuntamento è fissato alle 14 in piazza del Duomo a Porto Maurizio da dove si muoverà un corteo che si recherà in Provincia. Dalle 8 alle 12.30 in via San Giovanni ci sarà anche un banchetto per raccogliere firme. [b.v.]

Al vertice restano Lanteri [illegible] Brunengo

Comunità Montana Giunta confermata

PIEVE DI TECO

Carlo Lanteri, 58 anni, dal 1980 presidente della Comunità Montana della Valle Arroscia, ieri l'altro sera è stato riconfermato nella carica per la quinta volta consecutiva. Nella stessa seduta dell'Assemblea generale Luciano Brunengo, ex sindaco di Pieve di Teco, è stato anch'egli riconfermato vice presidente. Infine anche gli esponenti della giunta [illegible] tutti assessori «uscenti» ad eccezione di Roberto Marino di Aquila d'Arroscia e Angelo Toscano [illegible] sindaco di Montegrosso Pian Latte. Nell'esecutivo sono nuovamente entrati Paolo Ramella di Mendatica, Aldo Anfosso di Vessalico e Marco Agnese di Rezzo.

«Il governo della nostra Comunità Montana prescinde dalle appartenenze politiche. Qui non esistono maggioranze [illegible] centrodestra o di centrosinistra o [illegible] qualsiasi altra formula. Abbiamo alcuni grandi obiettivi e tutti siamo impegnati per raggiungerli»: Carlo Lanteri ci [illegible] a far sapere che gli undici sindaci che rappresentano l'intera valle hanno saputo trovare un'intesa solida che si basa sui programmi e [illegible] sulle tessere di partito.

Aggiunge Lanteri: «I nostri grandi traguardi? In primis il piano di sviluppo socio economico e poi il riutilizzo della ex Caserma Manfredi di Pieve di Teco perchè possa diventare un polo scolastico capace di [illegible]gliere tutti gli scolari e gli studenti del comprensorio».

Secondo il disegno della Comunità Montana se l'istituto tecnico per ragionieri potesse trasferirsi, nella ex struttura militare, potrebbe liberarsi l'ex Convento degli Agostiniani aprendo al comprensorio altre importanti possibilità.

Conclude il presidente: «L'ex convento, secondo i nostri progetti, dovrebbe diventare un centro turistico culturale per tutta la Valle di indiscutibile valore e importanza. Già la stessa struttura ha una valenza storica di notevole interesse. Quindi lotteremo per raggiungere l'obiettivo». [e. b.]

[illegible] AL GIORNALE

Le soluzioni per rio Oliveto

Leggo con molto piacere sul giornale di questi giorni il dibattito che [illegible] aperto sul Rio Oliveto. Nei quattro anni di mia presidenza della IV Circoscrizione ho infatti più volte sollecitato l'Amministrazione Berto ad affrontare il problema nella sua interezza sia con la puntuale pulitura del corso d'acqua, sia in maniera radicale, studiando una soluzione per la fognatura che corre ai lati dell'alveo e che riduce notevolmente la portata d'acqua del Rio e per il ponte sulla Statale 28 che ha una ridottissima sezione di deflusso.

Purtroppo, forse a causa delle difficoltà finanziarie dell'Amministrazione Comunale, nonostante le promesse, a nessuno di questi problemi è mai stato posto rimedio [illegible] quest'anno c'è stata un'altra parziale tracimazione del [illegible] d'acqua.

In seguito alle elezioni del giugno scorso è intanto cambiata l'Amministrzione ed essendo stato eletto Consigliere Comunale ho immediatamente fatto presente la problematica ai nuovi Assessori competenti che si sono attivati immediatamente, tanto è vero che nel Piano Attuativo, già discusso nelle Commissioni Casa e Territorio da me presiedute all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del [illegible] novembre, è prevista la ricostruzione integrale del ponte sulla Statale [illegible] in modo da ampliare la sezione di deflusso.

Per quanto riguarda la condotta fognaria nell'alveo del Rio Oliveto ha già esaurientemente risposto l'Assessore all'ecologia [illegible]ario Donato: è allo studio la soluzione del problema e, certamente in breve tempo, sarà fatta una progettazione esecutiva per poter accedere alle forme di finanziamento previsto.

In conclusione: l'Amministrazione comunale è ben conscia dei problemi che affliggono il Rio Oliveto, così come altri corsi d'acqua e farà tutto ciò che è [illegible] per la loro soluzione in modo che i cittadini interessati possano finalmente vivere tranquilli [illegible] non dover stare in apprensione ogni volta che piove un pò più del dovuto in città.

Pino Camiolo, Imperia

L'avvocato Pezzini replica al dr. Carli

A commento dell'articolo del Procuratore Carli pubblicato il 14 vorrei esprimere una mia breve riflessione. Il giusto processo costituisce il primo passo verso il riequilibrio di due parti processuali: l'accusa e la difesa. Si tratta di una figura giuridica che troverà attuazione, tuttavia, soltanto nelle concrete modifiche che dovranno essere apportate al codice di procedura penale. Senza di esse il dettato costituzionale rimarrà [illegible] vestigio inutile e inapplicato. Credo comunque che i poteri del Pm andrano ridimensionati ancora al fine di stabilire un esatto equilibrio con le forze della difesa: ciò può avvenire soltanto nel momento in cui la magistratura requirente verrà posta sotto il controllo [illegible] potere esecutivo e l'obbligatorietà dell'azione penale verrà sostituita dalla discrezionalità. Diversamente, ben poco cambierà.

Avv. Alberto Pezzini, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** [illegible] **Ospedaletti:** [illegible] **Pieve di Teco:** 36.377. [illegible]: 279 700. **Pornassio:** 325.132. [illegible]: 485 754. **S. Stefano:** 486 000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI [illegible]

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167; *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 0183293625
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 66, tel.0184/570071

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 70, tel. 0184351161
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina); notturno comprensorio: *Santi*, via Aurelia 88, tel. 0183400045 (Cervo)
Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10, tel. 018443590
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 0184261409 (Bordighera)
Camporosso: *Manassaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288191
Dolceacqua: *Muratono*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti [illegible]08, [illegible] 0184-689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 0184-485 754.
[illegible] Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e servo per la richiesta urgente di un ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-81.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554 400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183- 299.906

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

SANREMO

Conferenza dibattito

Domani alle 9, nella sala degli Specchi del Comune di Sanremo, in Corso Cavallotti 59, si svolgerà [illegible] conferenza dibattito sul tema: «Decennale della Convenzione Onu per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». Sono previste le relazioni del magistrato Paolo Luppi e della dottoressa Raffaella Bosio. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alle politiche sociali della Provincia. [a. b.]

IMPERIA

Corsi dell'Aci

L'Aci di Imperia organizza nei giorni 23,25 e 27 novembre alle 21, un corso per Ufficiali di manifestazioni automobilistiche. Le lezioni si terranno a Imperia nella sala del Comitato Olimpico (Coni). Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-720052. [a. b.]

PIEVE DI TECO

Fi[illegible] di S.Cecilia»

Lunedì 22 è in programma, nel centro storico di Pieve di Teco, la tradizionale «Fiera di Santa Cecilia, mostra mercato». Nella circostanza saranno in esposizione capi di bestiame, prodotti agricoli locali, macchine agricole, articoli di artigianato e merci varie. [a. b.]

[illegible]

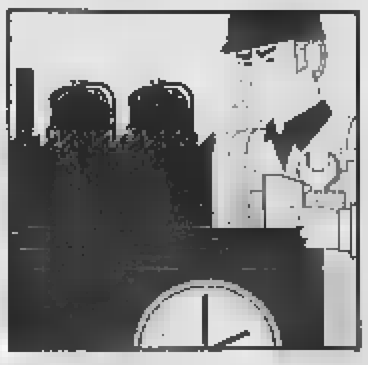
Corso di yoga

Oggi alle 15,30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi, 1 a Oneglia la docente Marisa Megna Ribizzi terrà una lezione di letteratura latina. Alle 17 seguirà il corso di hata yoga a cura di Piero Gazzano. [a. b.]

S.BARTOLOMEO

Linguaggio del corpo

Domani alle 20.30 nella sala della Biblioteca Comunale di San Bartolomeo al Mare, in via Giardini 1° maggio 7, [illegible] previsto un incontro dibattito sul tema: «Comunicazione difficile e il linguaggio del corpo». Relatore sarà il dottor Giuseppe Spinetti. L'iniziativa è promossa dalla Consulta femminile dell'Amministrazione provinciale di Imperia e dall'assessorato alle Politiche Sociali. [a. b.]



A Imperia il mondo del lavoro è sotto choc per il fallimento dell'azienda olearia di Pontedassio

Crack Borelli, i sindacati varano iniziative

«Aiutiamo gli imprenditori a cercare soluzioni innovative»

Stefano Delfino

IMPERIA

Nonostante l'evidente amarezza, i meno sorpresi [illegible] proprio loro, i sindacalisti. Che [illegible] situazione fosse grave, a un passo dal tracollo definitivo, al di là di certi proclami [illegible] fiducia nella resurrezione che giungevano dall'azienda, non [illegible] un mistero per nessuno: bastava guardarsi in giro, negli ambienti economico-imprenditoriali di Imperia, o affrontare l'argomento Borelli per rendersi immediatamente conto che [illegible] «Titanic» stava affondando [illegible] che tutti i passeggeri stavano abbandonando in gran fretta la nave.

Non a caso, qualche giorno fa, la triplice aveva presentato una richiesta di incontro all'Unione Industriali per avere chiarimenti aggiornati sulla reale situazione. Dopo l'istanza di fallimento, presentata da uno dei tanti creditori della Borelli, le preoccupazioni si erano ingigantite. [illegible] Cgil-Cisl-Uil attendevano il confronto diretto con Pino Cipolla, presidente e amministratore delegato della Borelli e con il professor Ezio Capurro, il docente universitario e imprenditore oleario genovese che aveva preso in affitto gli impianti per nove anni ma con la clausola che lo avrebbe disdetto se al 31 dicembre non avesse riscontrato le condizioni per proseguire.





I sindacalisti Vittorio Panizza, segretario della Cisl, ed Enrico Torelli (Cgil)

Ma l'incontro è adesso superato, alla luce del fallimento. Enrico Torelli, il segretario provinciale della Cgil, ha seguito [illegible] vicenda passo dopo passo, per mesi, è costernato: «Ci siamo riuniti, abbiamo fatto una valutazione del caso, dopo gli ultimi, drammatici avvenimenti. E la perplessità maggiore è quella che riguarda la città: era famosa, un tempo neppur tanto lontano, per l'olio d'oliva e per le sue industrie, conosciute in tutto [illegible] il mondo. Ma poco alla volta, il loro numero si è ridotto e i timori sono sempre più evidenti: non vorremmo che il settore oleario si riducesse [illegible] un'oligarchia. Il know-ow era proprio questa effervescenza del comparto, però calano le aziende (e l'occupazione) [illegible] [illegible] questa caratteristica va smarrendosi».

Le apprensioni maggiori e più immediate riguardano tuttavia le sorti future delle maestranze della Borelli [illegible] i tempi della ripresa, che tutti [illegible] augurano ci sia, e naturalmente sollecita: «Speriamo che l'oleificio fini[illegible] a qualche imprenditore che abbia voglia e mezzi [illegible] lavorare sul territorio. In questi ultimi anni, sono già scomparse la Berio, la Sasso, la Sairo e la Kernel: sarebbe un colpo terribile se dovesse sparire anche il marchio Borelli», dice ancora Torelli. Rimedi, ricette? «Siamo sempre più impegnati in trattative perchè il momento tragico sia superato anche con il ricorso a idee innovative da parte della classe imprenditoriale: occorre invertire la tendenza, attraverso insediamenti di nuove aziende, legate magari alla ricerca. Stiamo lavorando per indire un'assemblea aperta con tutti i lavoratori: l'ultima l'avevamo tenuta sulla mobilità, [illegible] adesso la vertenza [illegible] precipitata».

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, vorrebbe tanto lanciare qualche segnale positivo, ma all'orizzonte permangono nuvoloni foschi: «Mi limito a esprimere un desiderio, ci[illegible] che il curatore fallimentare, che è savonese, definisca subito la questione dell'affitto di azienda [illegible] Capurro. Il dottor Cipolla ha fatto [illegible] passo più lungo della gamba, una spaccata, [illegible] si è fatto male. [illegible] [illegible] noi sindacati preoccupa di più quel che può restare e può essere salvato dell'oleificio». E la sorte dei lavoratori? «E' prioritaria. Però è bene precisare che, con il fallimento, [illegible] ci rimetteranno nulla: sarà l'Inps, infatti, a far fronte alle loro spettanze».

«In crisi l'azienda, non il settore»

La valutazione del presidente Boscetto Unione Industriali: si salvi il marchio



Giuseppe Bianchi (Unione industriali)

IMPERIA

Giuseppe Bianchi, il presidente dell'Unione Industriali di Imperia, allarga le braccia: «Preferirei non fare commenti, di fronte ad una situazione del genere, per [illegible] quale [illegible] si può che provare dispiacere. Posso solamente esprimere l'augurio che l'accordo con l'Olisa del Gruppo Capurro possa procedere, che non si perdano le commesse [illegible] grado di garantire in qualche modo la continuazione dell'attività (alludo agli ordini di cui si è parlato [illegible] gli Stati Uniti e il Giappone), che la curatela fallimentare possa confermare l'affitto dello stabilimento [illegible] degli impianti. Insomma, che esistano i presupposti per mantenere lo stato di affitto dell'azienda: la speranza è che non svanisca anche questo marchio».

Il giorno dopo la notizia-terremoto, peraltro nell'aria già da qualche tempo, al di là degli affannosi tentativi di Pino Cipolla di salvare la Borelli, negli ambienti imprenditoriali imperiesi c'[illegible] cautela nelle valutazioni e rammarico per la nuova, pesante mazzata inferta a [illegible] settore in difficoltà. «Il solo motivo di (magra) consolazione, è dato dalla considerazione - condivisa un po' [illegible] tutti - che [illegible] [illegible] in crisi strutturale un intero comparto, ma che le varie chiusure di industrie olearie o raffinerie [illegible] slegate l'una dall'altra, e dovute soprattutto a fattori specifici e contingenti. L'olio d'oliva "tira" ancora, questo segmento dell'economia, vitale per [illegible] nostro territorio, può insomma trovare risorse per risollevarsi», osserva fiducioso Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia la quale, proprio pochi giorni fa, aveva coordinato un «summit» per fare un aggiornato e approfondito punto della situazione.

Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, è più drastico: «L'industria tradizionale è ormai ridotta a pochi esemplari, ormai. E' un momento difficile, e sotto gli occhi di tutti. Ma, per superarlo, ritengo che occorra battere strade [illegible]ve, nel settore del turismo ad esempio, confidando soprattutto sull'aiuto comunitario - determinante, indispensabile -, [illegible]traverso i fondi europei dell'Obbiettivo 2». Ad affrontare il caso specifico, pur clamoroso, c'è molta ritrosia, anche se qualcuno si sbilancia e accusa le banche, che «a volte agevolano alcuni anche troppo, e spesso negano invece credito a piccoli imprenditori». (s. d.)

Sette giovani per un episodio di nonnismo a Diano Castello

Finte foto alla recluta denudata Ora sono condannati a risarcirla

Maurizio Vezzaro

DIANO CASTELLO

Lo avevano fatto oggetto di uno scherzo tremendo: il pavimento intorno al letto era stato circondato da una pira a cui era stato dato fuoco e a lui, immobile e con le mani legate, avevano tirato gi[illegible] [illegible]li slip, facendo finta di scattargli foto sconce. L'episodio di nonnismo era avvenuto il 24 gennaio di tre anni fa nella caserma Camandone di Diano Castello sede del 25° Battaglione di fanteria Bergamo e la vittima era stata una recluta, agricoltore di un piccolo paese dell'astig[illegible].

Quello [illegible] [illegible] approdata in un'aula di tribunale [illegible] Imperia, dove sette commilitoni del giovane sono [illegible] costretti al pagamento di sei milioni come risarcimento dei danni morali e fisici inflitti al loro coetaneo.



L'ex caserma Camandone

Durante l'inchiesta era emerso, dalle parole di [illegible] ufficiale di complemento che faceva parte del [illegible] tingente di reclute, che gli scherzi erano all'ordine del giorno nel presidio di Diano Castello, ora chiuso per [illegible] della politica di riorganizzazione delle Forze armate. «Ma sempre improntati allo spirito goliardico», aveva sopraggiunto il teste, quasi a difendere l'onore dell'Esercito.

Nella fase istruttoria, tra coloro che erano stati sentiti com[illegible] persone informate sui fatti, c'era anche il vice comandante della caserma Camandone, [illegible] colonnello Giuseppe Criscuolo (il quale volle precisare che la macchina fotografica non aveva rullino).

I sette giovani - due toscani, un romano, due genovesi e un ragazzo di Ospedaletti, erano stati incriminati in un primo momento dal procuratore Luigi Carli per violenza privata, reato derubricato dopo la decisione degli imputati, assistiti dagli avvocati Alessandro Moroni e Lorenza Rosso, di indennizzare il loro compagno. Una decisione, pre[illegible] in accordo col giudice Domenico Varalli, che però non avrebbe soddisfatto i familiari della vittima, [illegible]vinti che [illegible] sarebbe dovuto usare una mano più pesante per colpire un episodio di nonnismo.

«Fu uno scherzo atroce», spiega l'avvocato Carlo Fossati a tutela della parte offesa. «Il mio cliente porta tuttora cicatrici psicologiche. Non ho voluto neppure [illegible] presente in aula per vergogna e per timore di dover incontrare i compagni di naja. Desidera solo dimenticare. Il risarcimento? Credo sia esiguo rispetto ai danni ricevuti [illegible] comunque non sminuisce la gravità dei fatti».

Per il secondo [illegible] consecutivo i gestori hanno evitato il trasferimento

Sanremo: il Luna park resta in centro

Il sindaco: «Simbolo di festa le giostre sul lungomare»

[illegible] Piero Moretti

SANREMO

Il Luna park resta in centro. I titolari delle 42 attrazioni che formeranno il grande parco giochi natalizio di Sanremo hanno vinto [illegible] loro battaglia e per [illegible] secondo anno consecutivo non dovranno trasferirsi nell'area periferica, gelida e poco remunerativa, di Pian di Poma. Il sindaco Bottini ha firmato l'autorizzazione e tutte le giostre potranno concentrarsi nel piazzale terminale del lungomare delle Nazioni. Sul mare, di fronte al casinò e ai grandi alberghi.

Il Comune, però, ha imposto agli operatori del Luna park orari di apertura obbligatoria, indipendentemente dall'affluenza del pubblico: dalle 15 alle 18 [illegible] giorni feriali; dalle 14 alle 19 nei festivi. «Resta inteso che se vogliono prolungare l'orario di apertura alla [illegible] o ritengono [illegible] anticiparlo alle ore mattutine, possono farlo», precisano a Palazzo Bellevue.

Per Capodanno è prevista [illegible] serata «non stop». Luci sfavillanti e musica che andran[illegible] ad arricchire i festeggiamenti [illegible] programma in ogni angolo [illegible] città per celebrare la fine del millennio.

Le attrazioni sono in tutto 42. Con una novità assoluta, il «Ranger», una navicella spaziale che fa il giro completo fino [illegible] 30 metri [illegible] altezza lasciando a testa in giù i quaranta occupanti. Roba da gente con lo stomaco forte. Poi i soliti giochi: la nave del pirata, gli autoscontri, la sala degli specchi, il tunnel dell'orrore, tanto per citarne alcuni.

Il Luna park aprirà i battenti il 27 novembre [illegible] resterà [illegible] funzione fino al 16 gennaio.

Lo scorso anno il trasferimento del parco giochi sul lungomare delle Nazioni si [illegible]e inevitabile per l'indisponibilità del piazzale di Pian di Poma, occupato da una montagna di migliaia di metri cubi [illegible] terra. Inoltre l'area, ancora sprovvista delle scogliere di protezione, era considerata a rischio. Per le giostre e per il pubblico. Per l'edizione che si affaccia al 2000, [illegible] stato deciso di mantenere il parco divertimenti in centro. Anche perchè la Capitaneria di porto si è opposta all'ipotesi del ritorno dei giostrai a Pian [illegible] Poma: [illegible] fondo del piazzale non offre ancora sufficienti garanzie di assestamento dopo la rimozione della montagna di terra finita in mare per il riempimento della scogliera.

Per il sindaco Bottini, comunque, il Luna park sul lungomare va interpretato come [illegible] simbolo di festa». E pazienza se i pullman turistici dovranno trovare posto altrove.

Nessuna protesta, almeno per ora, [illegible] parte degli albergatori.

In attesa del maxi parcheggio da 1000 posti

Sanremo: nuovo asfalto per il parking del casinò

Il piazzale chiuso tre giorni per i lavori
Proteste per la mancanza di posteggi



Operai al lavoro nel piazzale del casinò per la sistemazione [illegible] nuovo asfalto rosso

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il casinò si rifà il trucco, iniziando dal piazzale adibito alla sosta delle auto dei clienti, in attesa dei grandi lavori che d[illegible]bero decollare [illegible]l Duemila: il nuovo Roof Garden e un maxi posteggio da mille posti.

Per tre giorni il piazzale è rimasto chiuso per consentire agli operai di stendere il nuovo asfalto color rosso. Una tonalità scelta per ingentilire lo spazio adibito a parcheggio, ma anche per creare un preciso riferimento con uno dei colori dei numeri della roulette. Quasi a voler sfidare la scaramanzia.

I lavori si s[illegible] protratti per tre giorni. E per tre giorni il parking è rimasto chiuso, con inevitabili disagi e anche qualche mugugno da parte dei clienti alle prese con la difficile ricerca di posteggi liberi nei pressi della [illegible] da gioco. I posteggiatori nelle ore serali sono riusciti a reperire qualche posto macchina nel cantiere, ma con grandi difficoltà.

E ora, nel futuro della casa da gioco figurano due grandi opere, attese da anni, in vista dell'ormai improcrastinabile rilancio dell'azienda: il nuovo Roof Garden e un grande posteggio interrato nella [illegible] alle spalle del casinò, sotto i palazzi, fino ad arrivare sulla verticale di piazza San Bernardo.

Il primo progetto oggi in fase di appalto (costerà intorno agli otto miliardi) consentirà l'utilizzo della sala per gran galà, concerti, riunioni conviviali, anche nella stagione invernale; il maxi parcheggio, attualmen[illegible] nella fase della progettazione, permetterà al casinò [illegible] utilizzare almeno 400 posti-macchina al giorno, eliminando definitivamente il problema della sosta selvaggia nelle strad[illegible] adiacenti al piazzale.

Con problemi per la viabilità, [illegible]ulte a raffica [illegible] proteste dei tassisti alle prese quotidianamente con auto in sosta negli spazi riservati alle auto pubbli[illegible].

Preso d'assalto l'altra sera l'«Ieffe Discount» di via Ansaldi, a San Martino

Rapina al market con la pistola

Bottino tre milioni, sospettato un albanese

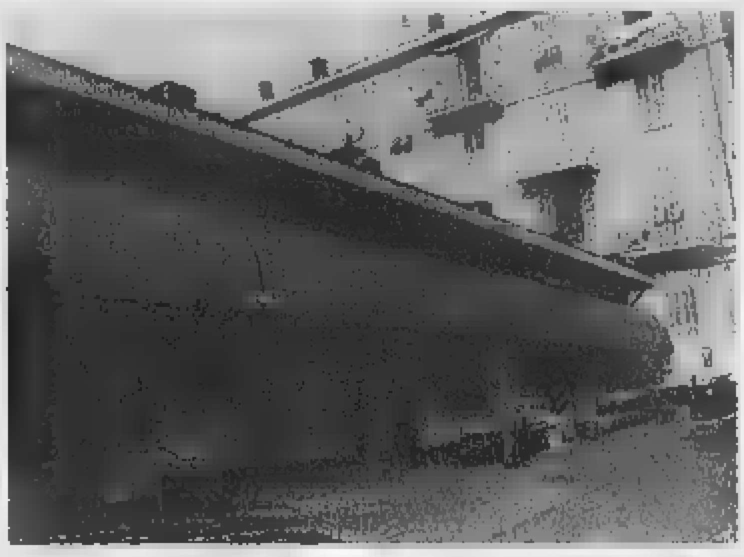
Giulio Gavino

SANREMO

Pistola puntata alla testa per rapinare l'incasso del supermarket. E' un nuovo, inquietante assalto della microcriminalità quello avvenuto l'altra sera all'«Ieffe Discount» di via Ansaldi 12 a San Martino, la traversa semibuia che da corso Cavallotti porta verso il mare. Il direttore del piccolo centro commerciale, Domenico De Simone, [illegible] stato avvicinato da uno sconosciuto mentre stava per chiudere.

Il bandito lo ha minacciato, poi gli ha appoggiato la canna dell'arma alla nuca e gli ha intimato di consegnare i contanti. La rapina si [illegible] consumata in pochi istanti. Il bottino è di circa tre milioni. Il malvivente, secondo quanto raccontato dalla vittima, [illegible] è allontanato a piedi da via Ansaldi raggiungendo corso Cavallotti dove, presumibilmente, c'era un'auto ad attenderlo. Poco dopo De Simone, che [illegible] trovava in compagnia di una dipendente, ha fatto scattare l'allarme ma agli agenti della Squadra Volante del commissariato non è rimasto altro da fare che raccogliere la denuncia.

Secondo il primo identikit [illegible] bandito potrebbe [illegible] uno slavo: trentenne, alto cir[illegible] un metro e ottanta, di carnagione scura, ha agito a volto scoperto. Aveva un paio di jeans, un giubbotto di pelle e in testa un cappello di lana nero. La polizia, dopo i controlli di routine e il controllo delle foto segnaletiche, sta effettuando una serie di indagini che interessano soprattutto gli ambienti della microcriminalità slava [illegible] è probabile che ad agire sia stato qualche bandito arrivato premeditatamente in Riviera per un colpo «facile». Non è invece stato possibile accertare se l'arma utilizzata dal bandito era un «giocattolo» abilmente camuffato o, invece, una pistola vera.





L'«Ieffe» di via Ansaldi (in alto) e il titolare, Domenico Di Simone (FOTO H GATTI)

Con la rapina dell'altra sera, che si spera essere un fatto isolato, Sanremo torna a rivivere comunque l'emergenza della «banda dei market», il commando composto da due rapinatori che all'inizio del '98 aveva portato a segno una decina di colpi prima [illegible] essere intercettato d[illegible]rze dell'ordine.

Ma il colpo all'«Ieffe Discount» rientra, in modo preoccupante, in un panorama inquietante. Ad Arma di Taggia continuano ad agire indisturbati gli scassinatori di negozi, a Sanremo cresce invece l'emergenza legata alla presenza degli albanesi (furti, rapine ma anche sfruttamento della prostituzione) che si va ad aggiungere allo spaccio di droga ormai saldamente in mano ai nordafricani. L'impressione è quella di una città, e di un'intera Riviera, che sta cadendo progressivamente in un buco nero di malavita [illegible] di delinquenza senza regole che trova impotenti polizia e carabinieri.

DALLA CITTA'

GIARDINI

Ulivi al posto dei pini intorno alla torre saracena

Intervento dell'Ufficio Giardini, questa mattina, in piazza Eroi. L'assessore Gianni Berrino ha confermato la decisione del Comune di eliminare i vecchi pini che si trovano nell'aiuola intorno alla torre [illegible]cena (al centro di una [illegible] di lamentele da parte degli ambulanti del mercato). I pini saranno sostituiti da quattro giovani ulivi. Prevista anche la potatura di alcune palme. [g. ga.]

UDIENZA

In due a giudizio per [illegible] narcotraffico di cocaina

Due rinvii a giudizio di fronte al giudice Eduardo Bracco, per traffico internazionale di droga. Il caso riguarda una partita da 5 kg di cocaina intercettata dalle forze dell'ordine nel luglio '[illegible]. Il procedimento penale riguarda i «committenti» della droga (il corriere era già stato processato), entrambi di Como, Giuseppe Brotto, 48 anni, e Leone Signorelli, di 51. Il processo è fissato per il 9 marzo. [g. ga.]

«Carogas», lettera aperta di Andracco al sindaco

Lettera aperta al sindaco da Marco Andracco, consigliere ds e avvocato difensore nel caso della «guerra» tra il Comitato Contro il Carovita e l'Italgas. Andracco chiede a Bottini di farsi mediatore della querelle legale che al momento (ricorsi di fronte al Giudice di Pace) rischia di non veder alcun vincitore. Il primo cittadino viene inoltre sollecitato a verificare i controlli previsti nell'ambito della convenzione tra Comune e azienda distributrice. [g. ga.]

Il sindacato interviene sul caso-Solaro

Cgil, Cisl e Uil denunciano l'intempestivo intervento dell'assessore Vincenzo Lanteri sul caso-Solaro che ha portato alla soppressione del capolinea di Salve Regina che oltre a non aver preso parte agli incontri relativi alla vicenda non ha convocato i sindacati per la riunione indetta domani sul problema sollevato dagli abitanti. I delegati sindacali Iaria, Ghersi e Reghezza segnalano inoltre come ad alto rischio le zone di piazza Eroi, via Galilei e via Roma. [g. ga.]

I luterani festeggiano il «secolo» di Mina Azzaro

Giornata di festa, oggi, per la comunità della chiesa evangelica luterana di Sanremo. L'incontro è fissato per celebrare il centesimo compleanno di Mina Azzaro. [g. ga.]

IMPOSTE

La Giunta approva le modifiche all'Ici

La giunta ha approvato le agevolazioni Ici per chi concede gratuitamente la casa a un figlio. Purché esista un contratto di comodato gratuito l'imposta, anziché del 6 per mille, sarà del 4 per mille con detrazione di 230.000 lire. Stesso beneficio se a concedere l'alloggio sarà un figlio ai genitori. [m. c.]

Chiude un locale storico

Fallimento per l'M2 l'ultima discoteca di Ospedaletti

OSPEDALETTI

Sentenza di fallimento per l'«M2 dancing», l'ultima sala da ballo di Ospedaletti, locale notturno dalle alterne vicende in una posizione invidiabile, affacciato sul mare. Il giudice Silvana Oronzo ha decretato il fallimento e nominato come curatore il ragionier Rosalba Negro di Sanremo. Il fallimento riguarda la «M2 srl» con sede operativa [illegible] Ospedaletti [illegible] legale a Sanremo in via Matteotti 12. I creditori sono il Comune di Ospedaletti, proprietario dei locali do[illegible] si trovava la discoteca, e la stessa «M2». Ieri si è proceduto all'inventario. Le vendite saranno probabilmente necessarie per coprire i debiti.

La serrata dell'«M2» chiude un'epoca per la città delle rose. Il dancing del lungomare Colombo era infatti l'ultimo sopravvissuto di [illegible] serie di locali che avevano fatto [illegible] storia della Riviera by night tra gli anni '70 e '80. Discoteche frequentate dal bel mondo e anche dai vip della Costa Azzurra. Prima discoteca, si chiamava «Byblos», si [illegible] trasformato con l'ultima gestione in una sala da ballo che aveva riscoperto il liscio e i ritmi sudamericani. Ma in questo ultimo periodo erano arrivati anche problemi «paralleli». Una brutta storia di racket, di richieste del pizzo emerse nell'ambito di un'indagine coordinata dal procuratore Mariano Gagliano (operazione Punto Excalibur a Ventimiglia). E poi una vicenda di [illegible] fiscale relativa ai fondi utilizzati per l'acquisizione della [illegible]ietà. La prova tangibile, di un malessere, di una serie di difficoltà nella gestione. Con l'«M2» chiude uno dei locali che si inseriva nella fascia di mezzo tra le mega discoteche e i piano bar, genere di intrattenimento condannato probabilmente dalla moda, dal cambiamento repentino dei gusti e delle tendenze musicali. [g. ga.]

Convegni e statistiche durante «Fioritec»: le Baccarat escono battute

L'anemone sarà il fiore del 2000

Studi per un «marchio di qualità eco-compatibile»

Roberto Basso

SANREMO

Anche per i fiori cambiano i gusti e le mode. Dai convegni che si sono tenuti a «Fioritec '99» sono emersi dati rivoluzionari. Un esempio? La rosa ha perso la sua «imbattibilità» di fiore più venduto e richiesto al mondo. Il suo posto [illegible] stato preso dall'anemone, un fiore che alla maggioranza dei lettori forse non dirà molto. Al 2° posto la calendula, al 3° [illegible] girasole. Rosa e garofani sono stati battuti anche dal pisello odoroso. Non si tratta di [illegible] battuta, ma del risultato di un'attenta indagine statistica condotta da Gianluca Vinci, responsabile Uc-Flor per la programmazione. Con la fine del millennio le storiche «rose Baccarat», dal colore rosso cupo, quasi [illegible] e dal profumo inebriante, testimoni di mille amori, forse stanno per andare in soffitta. Le più richieste sono altre, le «Anna» con i petali rosati, [illegible] «Versilia» color salmone, le «Concorde» color arancio, le «Dallas».

A «Fioritec», su invito ed organizzazione di Giancarlo Cassini, presidente Uc-Flor, di Michele Manlio, vice presidente Floriviera, di Claudio Bagnoli, a[illegible] alla Floricoltura, si [illegible] riuniti i responsabili dei 7 più importanti mercati nazionali del fiore: Pescia, Viareggio, Taviano, Leverano, Ercolano, Terlizzi, Sanremo. Insieme a ricercatori italiani e francesi sono stati affrontati i problemi da risolvere e la necessità di varare al più presto [illegible] «Marchio di qualità eco-compatibile». L'Olanda lo detiene già da due anni. «Per battere la co[illegible]correnza - hanno detto Enrico Sparago e Patrizia Martini - dobbiamo essere capaci di mettere anche [illegible] sul mercato fiori eco-compatibili, coltivati senza fitofarmaci, fertilizzanti ed altre sostanze che potrebbero essere inquinanti e dannose».

Ecco la rosa per il Giubileo

L'iniziativa è di Sergio Patrucco
Il marchio registrato in Riviera



Un primo piano della «Rosa Patrucco del Giubileo», ultima novità florovivaistica

SANREMO

L'imprenditoria della Riviera si distingue sempre. E' iniziato in questi giorni, infatti, il lancio della «Rosa Patrucco per il Giubileo», marchio brevettato dalla nota azienda florovivaistica di Sergio Patrucco. Una rosa da collezione in dieci differenti qualità [illegible] spaziano dal rosso al giallo, dal rosa al bianco candido. «Un prodotto inimitabile - dicono dall'azienda - più che una rosa un gioiello da giardino». L'obiettivo, infatti, è quello di lanciare un prodotto destinato [illegible] solo agli operatori del settore ma anche ai privati che potranno ricordare negli anni di aver piantato in giardino la «Rosa del Giubileo». Per gli appassionati si tratta di una pianta che produce un fiore pieno e vellutato della quale Patrucco garantisce resistenza alle differenti condizioni climatiche, sicurezza di durata e attecchimento, controllo e prevenzione fitosanitaria all'origine e selezione dei colori. E da pochi giorni la «Rosa del Giubileo» si può vedere anche su internet all'indirizzo www.patrucco.net, e l'indirizzo di posta elettronica è giubileo@patrucco.net. [g. ga.]

In attesa del maxi parcheggio da 1000 posti

Sanremo: nuovo asfalto per il parking del casinò

Il piazzale chiuso tre giorni per i lavori
Proteste per la mancanza di posteggi



Operai al lavoro nel piazzale del casinò per la sistemazione [illegible] asfalto rosso

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il casinò si rifà il trucco, iniziando dal piazzale adibito alla sosta delle auto dei clienti, in attesa dei grandi lavori che dovrebbero decollare nel Duemila: il nuovo Roof Garden e un maxi posteggio da mille posti.

Per tre giorni il piazzale è rimasto chiuso per consentire agli operai [illegible] stendere il nuovo asfalto color rosso. Una tonalità scelta per ingentilire lo spa[illegible] adibito a parcheggio, ma anche per [illegible] un preciso riferimento con uno dei colori dei numeri della roulette. Quasi a voler sfidare la scaramanzia.

I lavori [illegible] sono protratti per [illegible] giorni. E per tre giorni il parking è rimasto chiuso, con inevitabili disagi e anche qualche mugugno [illegible] parte dei clienti alle prese con [illegible] difficile ricerca di posteggi liberi nei pressi della [illegible] da gioco. I posteggiatori nelle [illegible] serali sono riusciti a reperire qualche posto macchina nel cantiere, ma con grandi difficoltà.

E ora, nel futuro della casa da gioco figurano due grandi opere, attese da anni, in vista dell'ormai improcrastinabile rilancio dell'azienda: il nuovo Roof Garden e un grande posteggio interrato nella collina alle spalle del casinò, sotto i palazzi, fino ad arrivare sulla verticale di piazza San Bernardo.

Il primo progetto [illegible] in fase di appalto (costerà intorno agli otto miliardi) consentirà l'utilizzo della sala per gran galà, concerti, riunioni conviviali, anche nella stagione invernale; il maxi parcheggio, attualmen[illegible] nella fase della progettazione, permetterà al casinò di utilizzare almeno 400 posti-macchina al giorno, eliminando definitivamente il problema della sosta selvaggia nelle strade adiacenti al piazzale.

Con problemi per la viabilità, multe a raff[illegible] e proteste dei tassisti alle prese quotidianamente con auto [illegible] sosta negli spazi riservati alle auto pubbliche.

Preso d'assalto l'altra sera l'«Ieffe Discount» di via Ansaldi, a San Martino

Rapina al market con la pistola

Bottino tre milioni, sospettato un albanese

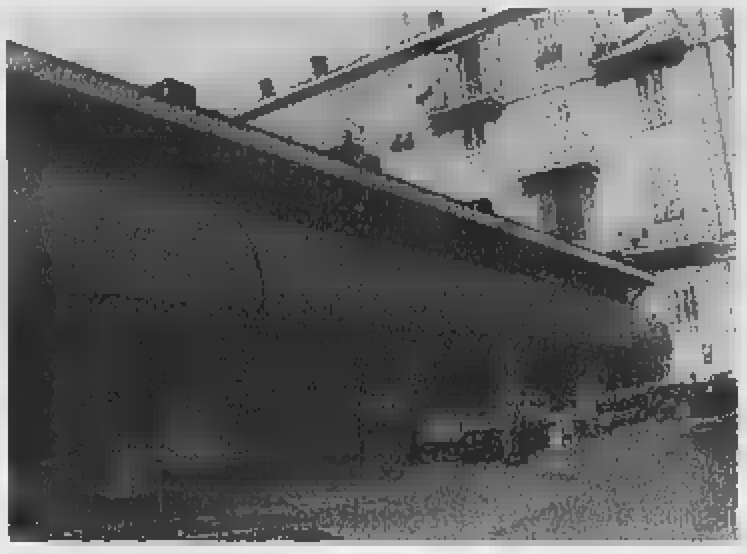
Giulio Gavino

SANREMO

Pistola puntata alla testa per rapinare l'incasso del supermarket. E' un nuovo, inquietante assalto della microcriminalità quello avvenuto l'altra sera all'«Ieffe Discount» di via Ansaldi 12 a San Martino, la traversa semibuia che da corso Cavallotti porta verso il mare. Il direttore del piccolo centro commerciale, Domenico De Simone, è stato avvicinato da uno sconosciuto mentre stava per chiudere.

Il bandito lo ha minacciato, poi gli ha appoggiato la canna dell'arma alla nuca [illegible] gli ha intimato di consegnare i contanti. La rapina si è consumata [illegible] pochi istanti. Il bottino è di circa tre milioni. Il malvivente, secondo quanto raccontato dalla vittima, si è allontanato a piedi da via Ansaldi raggiungendo corso Cavallotti dove, presumibilmente, c'era un'auto ad attenderlo. Poco dopo De Simone, che si trovava in compagnia di una dipendente, ha fatto scattare l'allarme ma agli agenti della Squadra Volante del commissariato [illegible] è rimasto altro da fare che raccogliere la denuncia.

Secondo il primo identikit il bandito potrebbe essere uno slavo: trentenne, alto circa un metro [illegible] ottanta, di carnagione scura, ha agito a volto scoperto. Aveva un paio di jeans, un giubbotto di pelle [illegible] in testa un cappello di lana nero. La polizia, dopo i controlli di routine [illegible] il controllo delle foto segnaletiche, sta effettuando [illegible] serie [illegible] indagini che interessano soprattutto gli ambienti della microcriminalità slava ma è probabile che ad agire sia stato qualche bandito arrivato premeditatamente in Riviera per un colpo «facile». Non è invece stato possibile accertare se l'arma utilizzata dal bandito era un «giocattolo» abilmente camuffato o, invece, [illegible] pistola vera.





L'«Ieffe» di via Ansaldi (in alto) e il titolare, Domenico Di Simone (FOTO [illegible])

Con la rapina dell'altra sera, che si spera essere un fatto isolato, Sanremo torna a rivivere comunque l'emergenza della «banda dei market», il commando composto da due rapinatori che all'inizio del '98 aveva portato a segno una decina di colpi prima di [illegible] intercettato dalle forze dell'ordine.

Ma [illegible] colpo all'«Ieffe Discount» rientra, in modo preoccupante, i[illegible] un panorama inquietante. Ad Arma di Taggia continuano ad agire indisturbati gli scassinatori di negozi, a Sanremo cresce invece l'emergenza legata alla presenza degli albanesi (furti, rapine ma anche sfruttamento della prostituzione) che si [illegible] ad aggiungere allo spaccio di droga ormai saldamente in mano ai nordafricani. L'impressione è quella di una città, e di un'intera Riviera, che sta cadendo progressivamente in [illegible] buco [illegible] di malavita [illegible] di delinquenza [illegible] regole che trova impotenti polizia e carabinieri.

[illegible]

GIARDINI

Ulivi al posto dei pini intorno alla torre saracena

Intervento dell'Ufficio Giardini, questa mattina, in piazza Eroi. L'assessore Gianni Berrino ha confermato la decisione del Comune di eliminare i vecchi pini che si trovano nell'aiuola intorno alla torre [illegible]ena (al centro di una serie di lamentele da parte degli ambulanti del mercato). I pini saranno sostituiti da quattro giovani ulivi. Prevista anche la potatura di alcune palme. (g. ga.)

UDIENZA

In due a giudizio per un narcotraffico di cocaina

Due rinvii a giudizio di fronte al giudice Eduardo Bracco, per traffico internazionale di droga. Il caso riguarda una partita da 5 kg [illegible] cocaina intercettata dalle forze dell'ordine nel luglio '98. Il procedimento penale riguarda i «committenti» della droga (il corriere era già stato processato), entrambi di Como, Giuseppe Brotto, 48 anni, e Leone Signorelli, di 51. Il processo è fissato per il 9 marzo. (g. ga.)

[illegible]

«Carogas», lettera aperta di Andracco al sindaco

Lettera aperta al sindaco da Marco Andracco, consigliere ds e avvocato difensore nel caso della «guerra» tra il Comitato Contro il Carovita e l'Italgas. Andracco chiede a Bottini di farsi mediatore della querelle legale che al momento (ricorsi di fronte al Giudice di Pace) rischia di non veder alcun vincitore. Il primo cittadino viene inoltre sollecitato a verificare i controlli previsti nell'ambito della convenzio[illegible] tra Comune e azienda distributrice. (g. ga.)

TRASPORTI

Il sindacato interviene sul caso-Solaro

Cgil, Cisl e Uil denunciano l'intempestivo intervento dell'assessore Vincenzo Lanteri sul caso-Solaro che ha portato alla soppressione del capolinea di Salve Regina che oltre a non aver preso parte agli incontri relativi alla vicenda non ha convocato i sindacati per la riunione indetta domani sul problema sollevato dagli abitanti. I delegati sindacali Iaria, Ghersi e Reghezza segnalano inoltre come ad alto rischio le zone di piazza Eroi, via Galilei e via Roma. (g. ga.)

CENTENARIO

I luterani festeggiano il «secolo» di Mina Azzaro

Giornata di festa, oggi, per la comunità della chiesa evangelica luterana di Sanremo. L'incontro è fissato per celebrare il centesimo compleanno di Mina Azzaro. (g. ga.)

[illegible]

La [illegible] approva le modifiche all'Ici

La giunta ha approvato le agevolazioni Ici per chi concede gratuitamente la [illegible] a un figlio. Purché [illegible] contratto di comodato gratuito l'imposta, anziché [illegible] per mille, sarà del 4 per mille [illegible] detrazione di 230.000 lire. Stesso beneficio se a concedere l'alloggio sarà un figlio ai genitori. (m. c.)

Chiude un locale storico

Fallimento per l'M2 [illegible] di Ospedaletti

OSPEDALETTI

Sentenza di fallimento per l'«M2 dancing», l'ultima sala da ballo di Ospedaletti, locale notturno dalle alterne vicende in una posizione invidiabile, affacciato sul mare. Il giudice Silvana Oronzo ha decretato il fallimento [illegible] nominato come curatore [illegible] ragionier Rosalba Negro di Sanremo. Il fallimento riguarda la «M2 srl» con sede operativa a Ospedaletti e legale a Sanremo in via Matteotti 12. I creditori sono il Comune di Ospedaletti, proprietario dei locali do[illegible] si trovava la discoteca, e [illegible] stessa «M2». Ieri si è proceduto all'inventario. Le vendite saranno probabilmente necessarie per coprire i debiti.

La serrata dell'«M2» chiude un'epoca per la città delle rose. Il dancing [illegible] lungomare Colombo era infatti l'ultimo sopravvissuto di [illegible] serie di locali che [illegible] fatto [illegible] storia della Riviera by night tra gli anni '70 e '80. Discoteche frequentate dal bel mondo e anche dai vip della [illegible] Azzurra. Prima discoteca, [illegible] chiamava «Byblos», si era trasformato con l'ultima gestione in [illegible] sala da ballo che aveva riscoperto il liscio e i ritmi sudamericani. Ma in questo ultimo periodo erano arrivati anche problemi «paralleli». Una brutta storia di racket, di richieste del pizzo emerse nell'ambito di un'indagine coordinata dal procuratore Mariano Gagliano (operazione Punto Excalibur a Ventimiglia). E poi una vicenda di evasione fiscale relativa ai fondi utilizzati per l'acquisizione della società. La prova tangibile, di un malessere, di una serie di difficoltà nella gestione. Con l'«M2» chiude uno dei locali che si inseriva nella fascia di mezzo tra le mega discoteche e i piano bar, genere di intrattenimento condannato probabilmente dalle mode, dal cambiamento repentino dei gusti e delle tendenze musicali. (g. ga.)

Convegni e statistiche durante «Fioritec»: le Baccarat escono battute

L'anemone sarà il fiore del 2000

Studi per un «marchio di qualità eco-compatibile»

Roberto Basso

[illegible]

Anche per i fiori cambiano i gusti [illegible] le mode. Dai convegni [illegible] si sono tenuti a «Fioritec [illegible] emersi dati rivoluzionari. Un esempio? La rosa ha perso la sua «imbattibilità» di fiore più venduto e richiesto al mondo. Il suo posto è stato preso dall'anemo[illegible], un fiore che alla maggioranza dei lettori forse non dirà molto. Al 2° posto la calendula, al 3° il girasole. Rosa [illegible] garofani sono [illegible] battuti anche [illegible] pisello odoroso. Non si tratta di una battuta, ma del risultato di un'attenta indagine statistica condotta da Gianluca Vinci, responsabile Uc-Flor per la programmazione. Con la fine del millennio le storiche [illegible] Baccarat», dal colore rosso cupo, quasi carnoso e dal profumo inebriante, testimo[illegible] di mille amori, forse stanno per andare [illegible] soffitta. Le più richieste [illegible] altre, le «Anna» [illegible] i petali rosati, le «Versilia» color salmone, le «Concorde» color arancio, le «Dallas».

A «Fioritec», su invito ed orga[illegible] di Giancarlo Cassini, presidente Uc-Flor, di Michele Manlio, vice presidente Floriviera, di Claudio Bagnoli, [illegible] alla Floricoltura, si [illegible] riuniti i responsabili dei 7 più importanti mercati nazionali del fiore: Pescia, Viareggio, Taviano, Loverano, Ercolano, Terlizzi, Sanremo. Insieme a ricercatori italiani e francesi sono stati affrontati i problemi da risolvere e la necessità di varare al più presto un comune «Marchio di qualità eco-compatibile». L'Olanda lo detiene già da due anni. «Per battere la concorrenza - hanno detto Enrico Sparago e Patrizia Martini - dobbiamo [illegible] capaci di mettere anche noi sul [illegible] fiori eco-compatibili, coltivati [illegible] fitofarmaci, fertilizzanti ed altre sostanze che potrebbero essere inquinanti e dannose».

[illegible] la rosa per il Giubileo

L'iniziativa è di Sergio Patrucco
Il marchio registrato in Riviera



Un primo piano della «Rosa Patrucco [illegible] Giubileo», ultima novità florovivaistica

SANREMO

L'imprenditoria della Riviera si distingue sempre. E' iniziato in questi giorni, infatti, il lancio della «Rosa Patrucco per il Giubileo», marchio brevettato dalla nota azienda florovivaistica di Sergio Patrucco. Una rosa da collezione in dieci differenti qualità che spaziano dal rosso al giallo, dal [illegible] al bianco candi[illegible] «Un prodotto inimitabile - dicono dall'azienda - più [illegible] una rosa un gioiello da giardino». L'obiettivo, infatti, [illegible] quello di lanciare un prodotto destinato non solo agli operatori del settore ma anche ai privati che potranno ricordare negli anni di aver piantato in giardino la «Rosa del Giubileo». Per gli appassionati si tratta [illegible] una pianta che produce un fiore pieno [illegible] vellutato della quale Patrucco garantisce resistenza alle differenti condizioni climatiche, sicurezza di durata e alleg[illegible]imento, controllo e prevenzione fitosanitaria all'origine e selezione dei colori. E da pochi giorni la «Rosa del Giubileo» si può vedere anche [illegible] internet all'indirizzo www.patrucco.net, e l'indirizzo di posta elettronica è giubileo@patrucco.net. (g. ga.)

Oggi al via un ciclo di incontri per decidere le strategie di rilancio della città

Ventimiglia, uno sguardo sul futuro

I progetti per Villa Hanbury e i Balzi Rossi

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

In attesa del Piano regolatore, l'amministrazione organizza una serie di incontri per capire quali indirizzi prendere per il futuro di Ventimiglia. Il primo appuntamento è oggi, alle 14,30, al Forte dell'Annunziata. Si parlerà della «Politica della valorizzazione e della tutela dei beni culturali e ambientali nella Ventimiglia di domani, la città invisibile e il paesaggio tutelato».

I temi chiave dell'incontro saranno la valorizzazione di Villa Hanbury, Capo Mortola e Balzi Rossi fino alla vicina Piana del Latte, argomento molto dibattuto nei mesi scorsi. Si parlerà anche della riqualificazione della città alta, dell'ipotesi di un nuovo porto turistico e della mappatura del rischio archeologico. E ancora, non potevano mancare il parco ferroviario con le annesse aree archeologiche e l'oasi faunistica alla foce del torrente Nervia, data in gestione al Wwf, la riqualificazione e riutilizzo degli ambienti di cava e la dismissione delle aree ferroviarie.

Per chiarirsi le idee, l'Amministrazione sentirà le opinioni di ospiti autorevoli, rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune, oltre ai soprintendenti ai Beni Architettonici e Archeologici, Liliana Pittarello e Giuseppina Spadea, associazioni culturali e ambientaliste ed esponenti delle categorie imprenditoriali e professionali. Tra gli ospiti, per la Regione [illegible] saranno infatti la direttrice dei Giardini Hanbury, Paola Profumo, il dirigente della Programmazione territoriale, Franco Lorenzani, il responsabile dell'Ufficio Tutela Paesistica Giuliano Bernardini e il responsabile dell'Ufficio Parchi Federico Beltrami. Per la Provincia, il vicepresidente e assessore all'Urbanistica Enzo Viani e il dirigente del Piano territoriale di coordinamento Adriano Cavo. Ci [illegible] anche il preside della Facoltà di Architettura di Genova Maniglio Calcagno.

Questo primo incontro, di carattere tecnico, è su invito. Il prossimo, che riguarderà gli indirizzi per il settore commerciale, sarà invece aperto al pubblico. Il tema è infatti di particolare importanza per l'economia cittadina: il commercio ha infatti bisogno di molte energie per risollevarsi, soprattutto con l'arrivo dell'Euro.

Gli indirizzi che emergeranno dalle tavole rotonde saranno usati come documenti a corredo del Piano regolatore, che sta per essere redatto dai tecnici incaricati, gli architetti Traverso e Greppi, in collaborazione con l'ufficio comunale del Piano.



Il Comune promuove una serie di incontri per decidere il futuro di Ventimiglia

Protesta a Vallecrosia

[illegible]

VALLECROSIA. Acqua rossa dai rubinetti [illegible] zona Garibbe. Dall'altro pomeriggio invece dell'acqua potabile nelle case della zona [illegible] un liquido color ruggine che non invoglia certo all'uso commestibile. Il disservizio ha colpito pure [illegible] ristorante Erio. Dice il titolare: «Spero che il problema sia risolto presto; è la prima volta che capita una cosa del genere. Ieri ero chiuso, ma oggi il locale è aperto. Non so come farò». La Sada, società che fornisce l'acqua in zona, sta facendo accertamenti. **[d. bo.]**

Nella sede del «Montale»

[illegible] ringhiera [illegible] inagibile

BORDIGHERA. Ieri mattina si è staccato un pezzo di ringhiera del terrazzo del Palazzo del Parco, sede dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale». Fortunatamente non è caduto nel giardino, dove avrebbe potuto colpire gli studenti. I responsabili della scuola hanno dichiarato inagibile una parte del terrazzo, che è stato «vietato» ai ragazzi.

Nell'istituto già due giorni fa si era verificata la caduta di calcinacci. **[d. bo.]**

Allarme per il maltempo

[illegible] pericolante [illegible] Vallecrosia

VALLECROSIA. Il muro di una abitazione disabitata è franato ieri mattina nel centro storico, in via Martiri: il carrugio è rimasto bloccato. [illegible] vicesindaco Emidio Paolino ha subito disposto un sopralluogo dell'ufficio Tecnico: sempre in quella zona c'è un altro muro pericolante. «Di conseguenza abbiamo chiuso tutta la via, in attesa di provvedimenti - spiega Paolino - Penso che questi danni siano stati provocati dal maltempo di questi giorni». Il muro caduto misura cinque metri per quattro di altezza. **[d. bo.]**

FLASH

VENTIMIGLIA

Caso-rifiuti: revocato il noleggio [illegible]

Il segretario comunale ha sospeso [illegible] pagamento del noleggio di un mezzo per la nettezza urbana, con autista. Il consigliere della Lega Nord Sonia Viale aveva sollevato il caso, chiedendo di accertare [illegible] il «nolo a caldo» non fosse stato ordinato da nessun funzionario comunale, ma si era trattato di una iniziativa degli amministratori, e se il costo di un mezzo nuovo era di 30 milioni, mentre [illegible] noleggio per un mese è stato [illegible] 25 milioni.

[illegible]

Le proteste alle Poste per le pulizie in ritardo

Proteste, [illegible] mattina, all'ufficio delle Poste di Camporosso. Le persone che dovevano fare versamenti hanno dovuto aspettare circa mezz'ora prima di entrare nell'ufficio dove erano in corso [illegible] pulizie. «Ci hanno fatto aspettare davanti alle porte spalancate per far asciugare i pavimenti», dicono alcuni abitanti.

VENTIMIGLIA

Oggi in stazione il nuovo Centro Servizi

Sarà inaugurato alle 11,30, il nuovo Centro servizi alla clientela della stazione Fs di Ventimiglia. Al taglio del nastro saranno presenti autorità, responsabili delle Ferrovie e il vescovo Barabino. **[d. bo.]**

Al via le celebrazioni per la Festa nazionale

MONACO

[illegible]' una settimana importante per il Principato [illegible] il fitto programma di cerimonie e manifestazioni legate alla Festa nazionale di domani. I monegaschi si stringono attorno al principe Ranieri e a tutta [illegible] famiglia Grimaldi per celebrare un evento che quest'anno ha [illegible] carattere particolare in occasione dei cinquant'anni di regno del Sovrano.

Ma la Festa nazionale [illegible] è solo per i monegaschi. Questa ricorrenza abbraccia anche coloro che di Monaco hanno fatto il loro luogo di residenza privilegiato [illegible] per vivere [illegible] lavorare ed è quindi possibile partecipare a diversi festeggiamenti.

Sul porto il Luna Park, come ogni anno, sta già facendo la gioia di grandi [illegible] piccoli [illegible] resterà nel Principato fino al 29. Stasera sempre sul porto c'è un grande spettacolo pirotecnico-musicale a partire dalle 21.15.

Fra i molteplici impegni non manca l'assegnazione delle onorificenze a Palazzo, dove da stamane il Ministro di Stato, il Principe Alberto, Caroline d' Hannover e il principe Ranieri consegneranno le medaglie all'onore, quelle per il riconoscimento della Croce Rossa, al Merito Culturale.

Domani il primo grande appuntamento è nella Cattedrale. Alle 10 è [illegible] programma la Messa d'Action de Grace con il Te Deum con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo [illegible] del Coro dell'Opera. Momento suggestivo l'arrivo e l'entrata nella Cattedrale della famiglia Grimaldi accolta dal tradizionale suono del grande organo.

Sulla piazza del Palazzo, alle 11.30, la tradizionale Prise d'Armes. L'intermezzo musicale [illegible] eseguito dalla banda della Legione Straniera al quale seguirà [illegible] parata militare. Altro momento forte, l'uscita del principe Sovrano [illegible] e degli altri componenti della famiglia, per il saluto a tutto il pubblico presente sulla piazza del Palazzo.



Il principe Ranieri

Da segnalare per i bambini l'appuntamento alle 14.30 in Place du Campanin a Fontvieille, che prevede giochi, animazioni e tanti premi, mentre la serata si aprirà con il galà nella prestigiosa Salle Garnier, dove verrà rappresentata l'operetta in tre atti «La Vedova Allegra». Direzione musicale di Rudolph Bibl [illegible] messa in scena curata da André Jobin. Lo spettacolo sarà replicato domenica alle [illegible]. Informazioni e prenotazioni al numero +377 9216 2299.

La Festa Nazionale Monegasca cade, dal 1949, nel giorno in cui si celebra Saint Rainier de Pise, il 19 novembre appunto. Per Albert I, predecessore dell'attuale sovrano, era il 15 novembre, giorno di Saint Albert, mentre in tempi ancora più lontani (1857) era il 4 novembre per il principe Charles III. La prima Prise d'Armes sulla piazza del Palazzo, risale invece al 1871.

I professionisti lasciano Pietra Ligure attirati dalle proposte del Piemonte

Fuga di anestesisti dal S. Corona

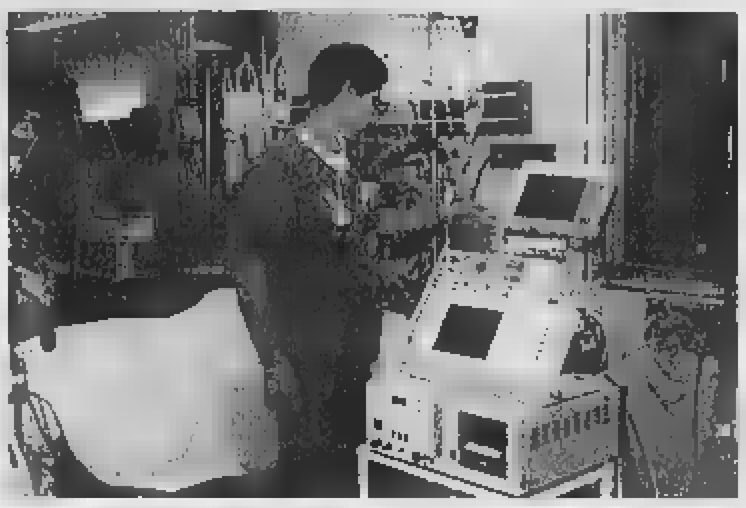
Nei prossimi mesi a rischio gli interventi

Augusto Rembado

PIETRA L.

L'ospedale Santa Corona rischia fra pochi mesi di «perdere», tutti assieme, da 4 a 7 anestesisti, alcuni dei più esperti. Se questa fuga [illegible] dovesse avvenire sarebbe messa in forse la capacità operatoria [illegible] nosocomio. La direzione [illegible] sembra però allarmata.

Di questa sorta di «bomba ad orologeria» si parla da giorni nelle corsie. E' il sintomo di un certo malessere che c'è fra l'amministrazione e una parte [illegible] dipendenti, medici e non. La «fuga» degli anestesisti, da tempo senza primario, sarebbe anche legata alle migliori condizioni economiche offerte in altre regioni, ad iniziare dal Piemonte. «Ufficialmente non abbiamo nessuna comunicazione. Aspettiamo a fasciarci la testa. [illegible] così tanti anestesisti dovessere andarsene faremo il nostro dovere e li andremo a sostituire», è il commento del direttore generale Ubaldo Fracassi. In realtà l'amministrazione sta già correndo ai ripari. Da pochi giorni tre posti vacanti sono stati coperti con l'assunzione per 8 mesi (contratto rinnovabile) di tre anestesisti al terzo e quarto anno di tirocinio. Un quarto anestesista si trasferirà a giorni dall'ospedale di Albenga al Santa Corona. Esiste una graduatoria, in via di esaurimento, di anestesisti-specializzandi. Il rischio per il Santa Corona è che [illegible] febbraio-marzo quasi la metà di questi medici in servizio siano tirocinanti, e quindi [illegible] poca esperienza.



«Fuga» degli anestesisti dal Santa Corona di Pietra verso gli ospedali piemontesi

La carenza sul mercato del lavoro [illegible] anestesisti e medici-radiologi ha spinto molte aziende sanitarie [illegible] offrire incentivi economici (anche [illegible] milioni al mese) per riuscire a completare l'organico. Il Santa Corona stesso ha adottato questa linea per la radiologia. A questo punto sembra probabile che [illegible] attuato un tentativo di accordo, sulle stesse basi, anche per gli anestesisti. Uno dei modi per frenare la fuga è proprio questo. L'altra novità, confermata ieri dall'ufficio personale, è la decisione [illegible] procedere al con[illegible] per il nuovo primario. Fra [illegible] un anno sarà scelto. A complicare l'attuale situazione la fine dell'accordo fra il Santa Corona e Asl 2 per un utilizzo coordinato degli anestesisti affidato a Massimo Vecchietti. Quest'ultimo dovrebbe diventare primario a Savona da dicembre. L'Asl è rimasta [illegible] guida degli anestesisti in tutti e tre i presidi ospedalieri (Cairo, Albenga e Savona).

Assunti ventitré infermieri

Adottata la delibera che completa la pianta organica dell'ospedale

PIETRA L.

Il Santa Corona vuole assumere 24 infermieri per completare l'organico ed attivare nuovi servizi. La decisione, presa dalla direzione, passa ora all'esame della Regione. Ma non si era detto che il passivo di gestione (forse 5 miliardi) previsto per fine anno avrebbe pregiudicato le future assunzioni? In questo [illegible] si erano espressi anche i sindacati. In realtà nel pianeta sanità, [illegible] tutti i disservizi di oggi, le cose sono sempre in evoluzione. Si scopre così che in realtà il Santa Corona [illegible] dovrebbe chiudere il bilancio in passavo, anzi sulla carta avrebbe un utile. In base alla «produzione» di quest'anno (interventi operatori, prestazioni ambulatoriali, giornate di degenza e altro) il nosocomio sta per raggiungere un «fatturato» di circa 150 miliardi. Il calcolo è fatto in base ai parametri in vigore. In realtà la Regione al Santa Corona assegna una quota inferiore a quella prodotta. Sono le «funzioni speciali» dell'ospedale (Dipartimento d'emergenza, Unità Spinale [illegible] altre) a non ricevere le quote previste (e sperate) dalla Regione. I vertici [illegible] Santa Corona tentano ora un ampliamento della pianta organica degli infermieri, quella in vigore è stata fatta [illegible] parametri minimi.

E' in corso anche una revisione «di qualità» di tutta la pianta organica del personale amministrativo. Molte [illegible] potrebbero ancora cambiare nei prossimi mesi. L'ospedale di Pietra dopo aver «perso» primari-attrazione (Gramegna, Puppo e Boriani e altri), deve riuscire a bloccare altre «fughe» importanti e soprattutto a far funzionare al meglio i suoi reparti guida e le strutture che ha in esclusiva per la Riviera Savonese o in tutto il Ponente. Le polemiche dei giorniscorsi, sollevate da Pietro Oliva (Forza Italia), evidenziano che le questioni sono anche politiche. **[a. r.]**

Finale, interpellanza al sindaco

Troppi i cellulari per i dipendenti?

FINALE L.

Finale Ligure venderà la farmacia comunale. La notizia è stata data ieri dai consiglieri di minoranza Massimo Gualberti e Mirco Bozzano in una serie di interpellanze. Dicono: «Quali [illegible] le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale della vendita?». Gualberti e Bozzano polemizzano [illegible] l'infla[illegible] di telefonini in carico al Comune. Chiedono: «Quali sono le ragioni che hanno indotto l'amministrazione ad attivare ben 11 telefonini cellulari con una spesa prevista di 23 milioni per il prossimo anno? Con quali criteri vengono individuate le chiamate private dai predetti apparecchi, queste vengono addebitate all'utilizzato[illegible]?». Sollecitano inoltre l'istituzione del Difensore civico. «L'ingistificabile ritardo nell'applicazione dello Statuto è causa [illegible] grave pregiudizio [illegible] cittadini», concludono. Comm[illegible] il sindaco, Pier Paolo Cervone: «Sulla farmacia non c'è nessun mistero. Su altre cose stiamo decidendo. Non rispondo a voce alle istanze della minoranza, per correttezza. Loro ci chiedono una certa riservatezza con la formula della risposta scritta [illegible] poi passano tutto ai giornali». Al sindaco di Finale si è rivolto anche Nicola Viassolo (An) per segnalare una lunga serie di carenze nell'area del porto di Capo San Donato. **[a. r.]**

[illegible]

[illegible]

Tratta di cinesi arresti convalidati

Il gip Meloni ha convalidato gli arresti dei due cinesi, un uomo e una donna, accusati di aver sequestrato a scopo di estorsione sei loro connazionali, introdotti clandestinamente in Italia. Gli «schiavi» sono stati liberati dalla polizia sabato scorso a Garlenda. L'uomo ha rifiutato di parlare al giudice, proseguendo nella linea del silenzio che sta mantenendo da quattro giorni. **[r. sr.]**

ALASSIO

Rapina nella sala giochi l'autore resta in carcere

E' stato convalidato l'arresto di Giovanni Palomba, 25 anni, di Diano Marina, accusato di aver compiuto la rapina nella sala giochi «Tilt» di Alassio il 3 novembre scorso. Il giudice savonese ha applicato la misura cautelare del carcere. **[m. br.]**

[illegible]

Autostrada dei fiori Infortunio sul lavoro

Un operaio, che stava ripulendo la vegetazione lungo l'Autofiori nella zona di Vado Ligure, è finito in ospedale. Il fatto ieri pomeriggio. L'uomo è stato colpito all'addome dal tronco di un albero. E' stato trasportato, per accertamenti al San Paolo di Savona, dai militi della Croce Bianca di Spotorno. Le sue condizioni non sono gravi. **[a. r.]**

PIETRA L.

Asfalto sull'Aurelia traffico in tilt

Asfalti in rifacimento sull'Aurelia e conseguente traffico in tilt in centro a Pi[illegible] Ligure. L'adeguamento del manto stradale [illegible] per la sicurezza degli automobilisti. Ma i lavori eseguito anche nelle ore di punta sono sempre un peso e un disagio in gran parte evitabile. [a. r.]

FINALE L.

Nasce una nuova agenzia per promuovere il turismo

Una agenzia, mista pubblica e privata, per la promozione del nome di Finale Ligure. Riparte un progetto di cui si parla da anni in molte località della Riviera. L'ultimo spunto è arrivato da un convegno organizzato di recente dall'Associazione albergatori di Finale e Varigot[illegible] **[a. r.]**

[illegible] SS.

Il Piano artigianale pubblicato dal Comune

E' stato pubblicato il Piano artigianale comunale di Borghetto previsto nell'area di via Provinciale, al confine con Toirano. In breve tempo gli operatori potranno presentare i singoli progetti esecutivi. **[a. r.]**

Progetto ad Albenga

Un miliardo per adeguare la piscina

ALBENGA. La piscina comunale di regione Marina è un vanto della città e centro di attività sia agonistiche che salutistiche per gli albenganesi ed anche per i residenti delle città vicine. E' stato quindi salutato positivamente l'intervento che il Comune, proprietario della struttura, intende effettuare quanto prima per riadeguare e migliorare gli impianti. In particolare sa[illegible] ristrutturati gli spogliatoi per adeguarli alle nuove norme di legge. La costruzione della piscina risale al 1989. Un altro intervento sarà riservato all'impianto di riscaldamento dell'acqua. Il totale dei lavori è [illegible] 600 milioni di lire. Naturalmente ci saranno disagi per quanto riguarda l'uso delle vasche durante il periodo degli interventi ma la società che ha in gestione la piscina (la Polisportiva Ingaunia Nuoto) ha predisposto un calendario dei lavori che incida il meno possibile sulle normali attività tradizionali. Il progetto generale dei lavori è stato curato da Gualtiero Zanetti. **[r. sr.]**

«Non siamo stati avvisati, abbiamo già fatto gli ordini estivi»

Alassio, lavori con polemica

Proteste dei commercianti in via Veneto

ALASSIO

«Fermate i lavori senza programmazione che uccidono il commercio». E' questo, in sintesi, il grido d'allarme lanciato da [illegible] gruppo di commercianti di via Vittorio Veneto che dicono no agli scavi in centro per il rinnovo delle condutture sotterranee previsti all'inizio del Duemila. Gli esercenti, che si lamentano del modo di operare dell'amministrazione, minacciano di far partire iniziative di protesta all'apertura del cantiere.

L'intervento di rifacimento della rete idrica e fognaria, in programma già da diverso tempo, sta mettendo in crisi più di [illegible] cinquantina di attività distribuite nel tratto di budello che va dall'incrocio con via Torino a piazza Airaldi Durante. «Abbiamo saputo ufficiosamente che il 12 gennaio saranno iniziati i lavori in via Veneto e vicoli laterali. Questo dimostra che gli amministratori [illegible] hanno tenuto conto minimamente dei commercianti del centro. Lo scorso anno ad ottobre infatti noi abbiamo protocollato una richiesta scritta di pianificazione dell'intervento in un periodo opportuno, per limitare il danno economico. Ad ottobre, per esempio, la [illegible] poteva anche starci bene. Inoltre avevamo chiesto di essere avvisati ma ciò non è successo e noi abbiamo fatto regolarmente i nostri acquisti per la primavera. E' mancato quindi un dialogo con il Comune, [illegible] seria pianificazione per limitare i nostri danni economici al minimo», hanno protestato un gruppocomposto da una sessantina di commercianti del budello.



I commercianti del budello di Alassio contestano il Comune che ha deciso di cominciare i lavori per il rifacimento di via Torino a gennaio senza avvisare i titolari dei negozi del centro cittadino

Tra i negozianti c'è però consapevolezza del fatto che i lavori [illegible] necessari e devono essere eseguiti. «Sappiamo benissimo che l'intervento, seppur [illegible] sia dei più semplici e rischi di paralizzare il commercio nello [illegible] per molti mesi, vada comunque fatto. Noi contestiamo solo i tempi di esecuzione e il fatto di non essere stati informati per poter programmare gli ordini», ha aggiunto la delegazione di esercenti di via Veneto. E ha concluso: «In tutta questa situazione esiste un paradosso. Gli amministratori ci chiedono collabora[illegible] per il campionato europeo di ping pong che si svolgerà all'inizio di febbraio. Ma il nostro tratto di budello, se i lavori iniziano il 12 gennaio, sarà senz'altro improponibile a tutti gli ospiti in arrivo ad Alassio. E le nostre vetrine, anche se addobbate, non serviranno a nessuno». **[m. br.]**

Pietra, medie prime al premio giornalistico

Salone della scuola organizzato a Loano

Incontro fra studenti delle scuole superiori del Finalese e i docenti dell'Università di Genova domani a Loano. A Pietra premiata per il videogiornale la scuola media.

LOANO Domani la giornata-incontro per i futuri universitari ad [illegible] dicembre il «Salone dello studente» dedicato a tutte le scuole medie del Finalese, in particolare ai ragazzi del terzo anno che fra pochi mesi dovranno fare le preiscrizioni. Saranno presenti tutte le superiori della provincia. Spiega il presidente del distretto scolastico, Gabriello Castellazzi: «Si vuole dare agli studenti la massima informazione per l'orientamento universitario. Dal prossimo anno accademico sarà possibile la scelta tra laurea triennale e laurea specialistica che durerà 5 anni. Altre importanti innovazioni condizioneranno le nuove iscrizioni come le prove di ingresso e il credito formativo». L'incontro si terrà domani presso la sede dell'Istituto tecnico per geometri di Loano. Le nuove [illegible] didattiche presenti a Genova sono quella sanitaria (medicina, chirurgia e farmacia), scientica-tecnologica (scienze), umanistica (lettere e filosofia, lingue straniere e scienze della formazione), giuridico-politico-economico (giurisprudenza, scienze politiche ed economia) e l'area dell'ingegneria (ingegneria ed architettura).

[illegible] L. La media «Martini» di Pietra ha partecipato [illegible] successo al concorso di giornalismo scolastico «Penne Sconosciute» svoltosi di recente a Siena. «Le tre edizioni del videogiornale scolastico hanno ricevuto dalla giuria il premio speciale per creatività, originalità e fedeltà alla struttura di un vero telegiornale. Presto il videogiornale sarà conosciuto dal pubblico locale grazie alla collaborazione con la civica biblioteca», dice il preside Pierluigi Ferro.

SPOTORNO Si svolgerà dal 16 ai 18 dicembre al palasport la gara di educazione stradale per gli studenti della locale scuola media. **[a. r.]**

Dopo anni di saccheggi di anfore la Sovrintendenza prende le contromisure

Un antifurto per la nave romana

Albenga, iniziativa contro i «tombaroli del mare»

ALBENGA

Ci fu un periodo in cui procurarsi una anfora oneraria romana era cosa assai semplice, un'operazione addirittura di «routine». Bastava recarsi a circa un chilometro al largo della costa fra Albenga e Ceriale e calarsi (con maschera, pinne e respiratore) sulla nave mercantile romana affondata circa [illegible] secoli fa in corrispondenza [illegible] quella che allora era la foce del fiume Centa.

Erano gli anni Cinquanta e Sessanta. Poi venne l'ordinanza della Capitaneria [illegible] porto che vietò ogni immersione. Ma il divieto non impedì che il saccheggio [illegible]tinuasse. I tombaroli del mare, nonostante i rischi di denunce e multe, hanno proseguito la loro opera distruttiva. Che fare allora? [illegible] domanda che si poneva la Soprintendeza ai Beni Archeologici della Liguria ha avuto una risposta finalmente efficace. Tutto il relitto, adagiato sul fondo e semisommerso dal fango (che ne ha consentito tuttavia l'ottima conservazione), sarà monitorato [illegible] telecamere in grado di segnalare la presenza di sommozzatori non autorizzati sia di giorno che di notte. L'impianto, infatti, sarà dotato di un sistema a raggi infrarossi tali [illegible] rilevare presenze indesiderate anche durante [illegible] notte. Gli schermi di controllo saranno installati negli uffici della Polmare al porticciolo turistico Luca Ferrari di Alassio da dove, teoricamente, si può raggiungere il relitto in un quarto d'ora.



Le anfore conservate al museo navale

La nave oneraria romana, che fu per prima ispezionata [illegible] recuperi Artiglio del mitico cavalier Quaglia, all'inizio degli anni Cinquanta, consentì al professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri, di inventare e teorizzare il sistema [illegible] rilevamento dei relitti sottomarini ancora oggi valido in tutto il mondo. Albenga si era trasformata nella capitale internazionale dell'archeologica sottomarina, primato che purtroppo oggi è andato irrimediabilmente perduto. **[r. sr.]**

Polemica a Pietra Ligure

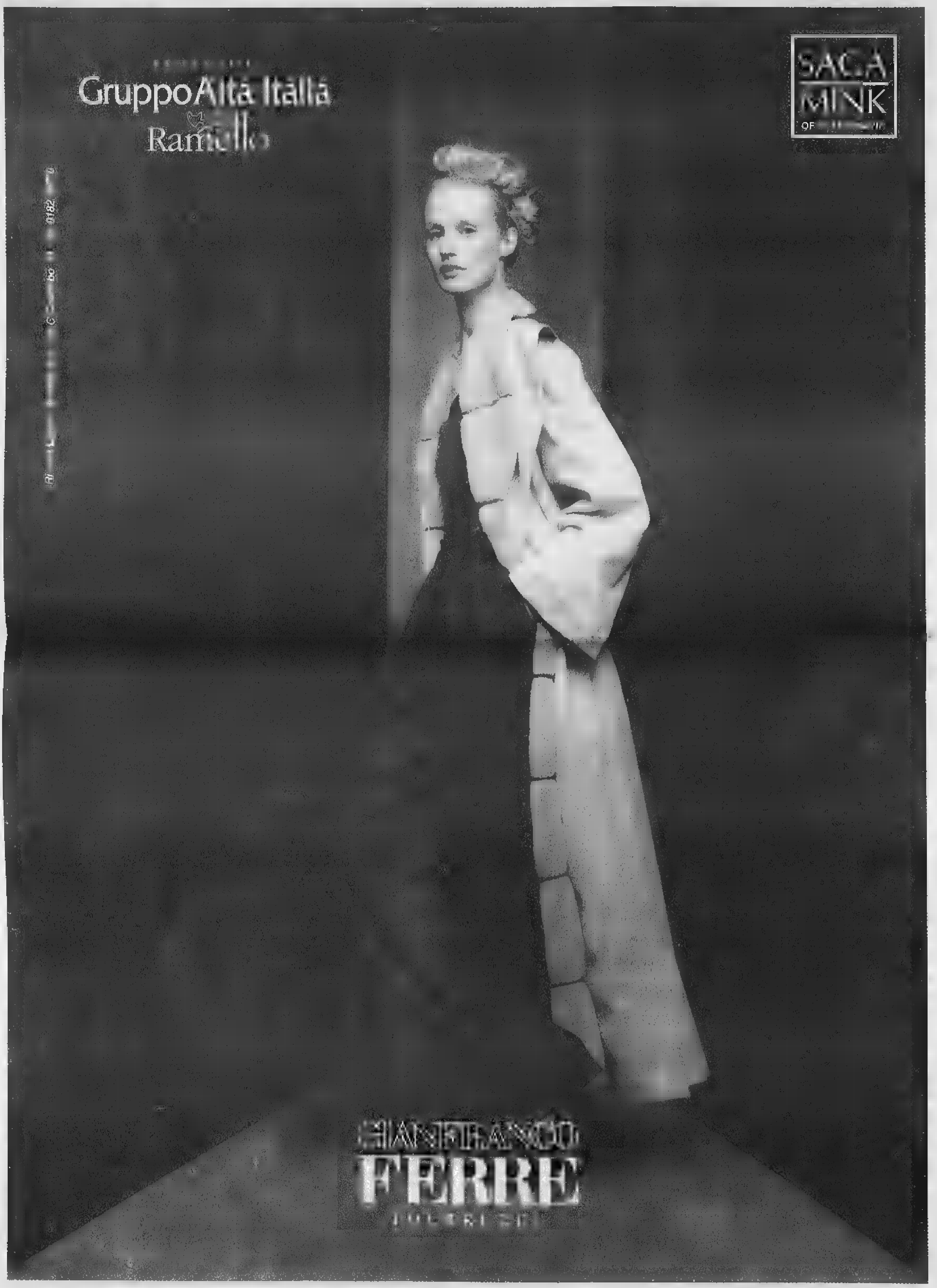
Il centro sinistra contesta il sindaco con la pistola

PIETRA L. «Non vogliamo più che Pietra Ligure [illegible] mostrata al resto dell'Italia come un Bronx invivibile dal quale girare alla larga». Il messaggio dei vertici dei Ds è molto chiaro dopo la decisione del sindaco Giacomo Accame di giare armato. Spiegano: «La miglior difesa delle istituzioni non è quella di armarsi e ricorrere alla diffusione di simili notizie [illegible] tutta la stampa nazionale, ma piuttosto chiamare a raccolta tutte le forze democratiche della città le quali come noi [illegible] negherebbero l'appoggio. Chiediamo per questa la convocazione urgente del Consiglio. Possiamo solo augurarci che le minacce di cui sarebbe stato vittima il sindaco scaturiscano da [illegible] mente "bacata" che le forze dell'ordine sapranno presto individuare come anche derivassero da problemi di "potere" o di "criminalità"». **[a. r.]**

Iniziativa dei cuochi

La cucina di Alassio in un ricettario per la promozione

ALASSIO. Un «Viaggio tra i sapori della Riviera Ligure». L'hanno fatto l'assessorato al turismo del Comune e gli 8 chef professionisti del «Team Alas[illegible] che insieme hanno realizzato una «piccola guida enogastronomica per conoscere Alassio ed i piaceri della buona tavola». I sapori e gli aromi della gastronomia locale costituiscono il punto di partenza per una allettante panoramica sulle ricette ed i piatti tipici della zona (tradotti anche in inglese, tedesco e francese). Farinata, tortino di stoccafisso, raviolini di magro, gnocchetti con asparagi e timo ed ancora pesto alla genovese e pane del marinaio sono i punti fermi di una cucina essenziale e gustosa. La guida promozionale, stampata in 5 mila copie, avrà il suo lancio internazionale a Basilea dove dal [illegible] 24 novembre il «Team Alassio» parteciperà al «Campionato mondiale di cucina». **[m. br.]**



Gruppo Alta Italia
Ramello
SAGA
MINK
FERRE

Musica live, revival e balli d'ogni tipo nei programmi di Riviera e Costa Azzurra

I Caraibi protagonisti della notte

A Ventimiglia spettacolo etnico dei Mindswitch

Musica «live» un po' dovunque, nei locali della Riviera.
[illegible] Al Tropicana, [illegible] il dj Stefano Pain.
[illegible] La discoteca Maxi-Horus presenta «Metehorus», [illegible] un revival delle musiche per ballare degli anni Settanta, Ottanta e Novanta.
[illegible] Al Dinamica, le musiche del Duemila in anteprima.
[illegible]RIA Balli dei caraibi al Wall Street.
[illegible] TAGGIA [illegible] complesso [illegible] Divieto è ospite del St. James Irish Pub, che propone [illegible] di musica live.
SANREMO Disco bar stasera alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti che propone l'intrattenimento musicale «commerciale» con ingresso libero, un modo diverso di trascorrere la serata. [illegible]sica latino-americana, invece, al «Di[illegible]o Loco» di corso Imperatrice.
BORDIGHERA Musica di sottofondo e spuntini fino [illegible] tardi al Graffiti pub di [illegible] Vittorio Emanuele, con l'accoglienza di Angelo Chiuchiolo.
[illegible] Il Tramway Irish Pub della passeggiata a mare Marconi è un locale ispirato ad un vero tram irlandese.
VENTIMIGLIA Visite guidate gratuite della Cooperativa Omnia [illegible] Giardini Hanbury (ore 10, minimo otto partecipanti, ingresso 12 mila lire, inf.: 0184-229507). Al Centro sociale Spes-Auser di Roverino, alle 20, tuffo nel passato con Franco, musiche da Otis Redding a Ricky Martin. Aperto dalle 5 alle 24 lo snack-bar Hobbit di [illegible] Hanbury 14, per panini, birre e spuntini. Al Bananarama sul lungomare riprendono gli appuntamenti musicali con Acrosage, spettacolo dei Mindswitch: musica etnica e «massaggio acrobatico», didjeridoo e djembè si fondono con chitarra, batteria e voci, suoni ed effetti.
[illegible] Luna Park e attrazioni sul porto fino alle 23. Al Café de Paris degustazione del Beaujolais Nouveau a partire da mezzanotte. Live-music alla Rascasse sul porto e al Cherie's in Av. des Spelugues. Al Cabaret del Casino' show del Crazy Horse alle ore 23.
NIZZA Jazz al Cedac con il Jacky Terrasson Quintet [illegible] concerto. Alle ore 21 in rue de la Marne. Discoteca e piano-bar fino alle 3 a Le Niel's, 10, rue Cité du Parc.
[illegible]BES Vicino al porto c'è La Plate-Forme, stile californiano e snooker newyorkese con dj. Spettacolo e animazione al Scenes sur Mer-Café Theatre nella città vecchia.
CANNES Live-music e video-laser al Warm'Up Pub al bowling di Cannes, in 189 Bd. Francis Tonner. Al King Kabaret, sulla Croisette, lo show Festivalissimo alle 22.30


I ritmi dei caraibi sono protagonisti in molte discoteche della Riviera dei Fiori

Concerto sinfonico al casinò

Musiche di Cherubini e Giannella
Al flauto il maestro Ubaldo Rosso

SANREMO

Le musiche di Luigi Cherubini e Luigi Giannella, protagoniste oggi (ore 17) nel concerto della Sinfonica al casinò. Dirigerà Giuseppe Di Cataldo mentre le parti al flauto solista sono affidate a Ubaldo Rosso.

Il programma prevede, nell'ordine, l'esecuzione di «Medea», sinfonia di Cherubini, il concerto numero 10 per flauto e orchestra, il Concerto lugubre composto in occasione della morte di Cimarosa, di Giannella, e la Sinfonia in re maggiore, ancora di Cherubini.

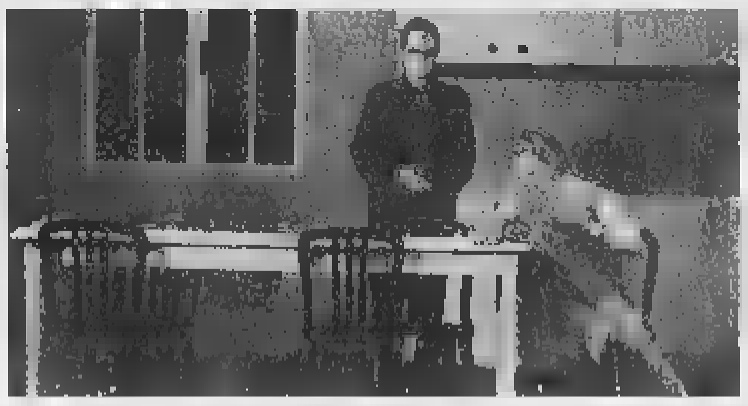
Il flautista Ubaldo Rosso si è diplomato al Conservatorio «Nicolò Paganini» di Genova, sotto la guida del maestro Glauco Cambrusano, nel 1974. Già primo flauto nell'Orchestra da camera dei Pomeriggi musicali di Milano, ha collaborato con l'Orchestra della Scala di Milano e quella della Rai di Torino. Al suo attivo lunghe ricerche e studi sulla musica antica e strumenti d'epoca. Vincitore di una borsa di studio della British Council si è perfezionato alla «Guildhall school of music» di Londra. Ha registrato due Cd di opere per flauto [illegible] Mozart, uno con composizioni di Boismortier ed altri con musiche di Pugnani, Giardini e Giordani.

Il maestro Giuseppe Cataldo è nato a Palermo ed è diplomato in musica corale, direzione di coro, direzione d'orchestra e strumenti a percussione. Ha iniziato la carriera musicale come timpanista e percussionista affiancandola a molte direzioni orchestrali. Un'esperienza multiforme, dal jazz al minimalismo, dal Novecento storico al neo-romanticismo. Un'attività intensa che lo ha visto calcare i podi di importanti teatri europei. Il 16 agosto di quest'anno ha inaugurato il Festival verdiano dell'Opera di stato di Praga dirigendo l'Aida.

Il concerto odierno verrà replicato venerdì alle 10, per le [illegible]le, sempre nel Teatro dell'Opera della casa da gioco, e sabato, alle 16,30, al Palazzo del Parco di Bordighera. [m.c.]

SABATO A IMPERIA

La compagnia «Instabile» debutta con testi di Pinter


La Compagnia Teatro Instabile debutta sabato al Cavour con due testi di Pinter

Enrico Ferrari
IMPERIA

Dopo «La cicciona» con la Maison des Hirondelles, il Cavour si prepara ad accogliere un altro appuntamento con la prosa. Dalla Scia Tilde, simbolo di una Liguria che sta scomparendo, a due pièce di Harold Pinter, rappresentate da un gruppo di attori non professionisti. La Compagnia Teatro Instabile, diretta da Livia Carli e Gianni Oliveri, sarà in scena sabato alle 21. A rendere ancora più interessante lo spettacolo è il suo scopo benefico: l'incasso sarà devoluto all'organizzazione «Child Welfare» di Nairobi, dove opera Suor Pasqualina, alla quale Rai 3 ha di recente dedicato un servizio.

Il Teatro Instabile, che fa parte della Federazione italiana teatro amatori (Fita), è nato in maggio e comprende artisti già dei «Cattivi di Cuore», («Provaci ancora Sam» di Woody Allen a «Confusioni» di Alan Ayckbourn). La prima opera in cartellone, «Il candidato», è una «pillola», dura un quarto d'ora. Presenta un colloquio paradossale fra Miss Pitts, impersonata dalla casalinga Paola Carli, e Mister Lamb, che ha la voce e il volto dell'impiegato Gianni Oliveri. Si prosegue con «L'amante», commedia in un atto in cui si parla di sesso nei sobborghi di Londra, secondo la descrizione dello stesso Pinter. Una coppia, avvertendo la noia di un rapporto vecchio di due lustri, tenta di rendere proibito il lecito, in fuga dalla realtà. Qui, gli attori sono Livia Carli (Sarah), Oliveri (Richard) e Vincenzo Russo (John).

I biglietti costano 15 mila lire. La prevendita si tiene al botteghino del teatro domani venerdì e sabato. E' anche possibile rivolgersi allo 0183-294712 o allo 0183-60437.

Rassegna alla Domus con Anna Mazzamauro e Franco Oppini

Teatro a Finale, le prevendite

Valeria Valeri fra i «big» in cartellone

FINALE L.

Si apre oggi la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999-2000 di Finale Liguro. Rese note ieri le date definitive della rassegna. Quest'anno ci sarà un doppio cartellone. A fianco alla sede tradizionale del teatro Domus di Salita del Grillo, ci saranno alcuni appuntamenti nel nuovo scenario dell'Auditorium, da 250 posti, ricavato dall'ex chiesa interna a Santa Caterina di Finalborgo.

La prima della stagione il 14 dicembre con lo spettacolo della Lega italiana di improvvisazione teatrale, conosciuta a Finale per le sue presenze al Premio nazionale del doppiaggio. Metterà in scena «Il Match di improvvisazione teatrale», una vera gara di attori all'insegna del divertimento e dell'improvvisazione. Questo a seguire il cartellone alla Domus. «Posizione di stallo» con Nando Gazzolo e Renato Campese (15 gennaio 2000), «Il signor omicidi» con Valeria Valeri (29 gennaio), «Eva contro Eva» con Anna Mazzamauro (19 febbraio), «Toccata e fuga» con Franco Oppini (3 marzo), «Alla Console» con Luca e Paolo da «Ciro il figlio di Target» (fuori abbonamento l'11 marzo) e «Toilettes» con Luana Colussi (1 aprile).


Valeria Valeri

Saranno tre gli eventi nel nuovo Auditorium di Santa Caterina. L'11 febbraio 2000 «Olivetti» con Laura Curino, il 23 marzo «L'uomo dal fiore in bocca» con Corrado Tedeschi e il 15 aprile (nuova data) «Delirio d'amore» con Marina Malfatti. Ricorda Bruno Astori della direzione artistica dell'Opera Progetti: «Il programma anche quest'anno e ricco e variegato, alterna a nomi di grande richiamo a testi di forte valenza culturale. Il cartellone è definito dopo l'incontro con gli abbonati. Erano stati 200 lo scorso anno».

Articolata la dotazione di biglietti in vendita solo presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri a Marina: 27 mila quelli interi 19 mila i ridotti. Lo sconto è previsto per i minorenni e gli ultra sessantacinquenni. Da oggi sono inoltre ripetute le varie formule di abbonamento, da 55 a 200 mila lire, a seconda del numero di spettacoli prescelti. Prenderà il via a febbraio invece la rassegna di prosa e cabaret prevista al cinema-teatro Loanese di Loano. [a. r.]

Torna la lirica ■ Imperia in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza patronale

Cavour, per S. Leonardo c'è «Tosca»

L'opera di Puccini in scena il 25, da oggi le prevendite

Stefano Delfino
IMPERIA

Un primo «assaggio» già c'è stato con «La Cenerentola» di Rossini, ospitata a Imperia dopo il crollo (e l'inagibilità) del Chiabrera di Savona. E adesso, è il turno di «Tosca», tra le più celebri opere di Puccini. La lirica (dopo un paio di anni di assenza) torna al Cavour e lo fa «alla grande», in occasione dei festeggiamenti patronali di San Leonardo: sarà rappresentata il 25 novembre dalla Compagnia Italiana d'Opera, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Como e dal Coro Lirico Città di Brescia.

Osserva Claudio Baudena, assessore alla Cultura del Comune: «E' un appuntamento di alto livello, che riconduce a Imperia un genere molto amato, e mai dimenticato. E abbiamo puntato sull'opera, perchè crediamo che interessi molto gli appassionati del capoluogo, e non soltanto loro. Già "La Cenerentola", proposta nell'allestimento a cura del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, è stata accolta da un successo lusinghiero. La settimana prossima tocca a un capolavoro pucciniano, per il quale già abbiamo ricevuto numerose richieste di informazione o prenotazioni».

A dirigere «Tosca», melodramma in tre atti, composto da Giacomo Puccini su libretto di Illica, Giacosa e Sardou, sarà il maestro concertatore Marco Berdondini. La regia sarà di Walter Rubboli, maestro del coro Giovanna Sorbi e maestro collaboratore Simonetta Tancredi. Gli interpreti sono: Nausicaa Policicchio (Tosca), Stefano Secco (Cavaradossi), Stefano Anselmi (Scarpia), Ruggero Lopopolo (Angelotti), Massimiliano Damato (Sacrestano), Ricardo Mirabelli (Spoletta), Giovanni Zuccarino (Sciarrone), Elena D'Angelo (Pastorello).

Da oggi, al botteghino del Cavour (9,30-12,30 e 16,30-19, festivi esclusi, telefono 0183-61978), scatta la prevendita dei biglietti. Questi i prezzi: platea, primo settore 60 mila lire; secondo settore, 40 mila, galleria, 30.000. Contemporaneamente, prende il via anche la campagna abbonamenti per la stagione di prosa, affidata quest'anno al Teatro di Monza (otto spettacoli, con replica, e altri cinque fuori abbonamento) tra dicembre e maggio. Da oggi, i vecchi abbonati si potranno recare al botteghino, per confermare o rinnovare i propri posti. Da sabato 27, invece, lo spazio sarà dedicato ai nuovi abbonati. L'orario del botteghino è lo stesso della prevendita per «Tosca».

RASSEGNA AL TABARIN

Di scena il cinema italiano

Prosegue oggi al «Tabarin» di Sanremo la rassegna «Cinema Italiano» che propone una carrellata di giovani registi. In cartellone, primo spettacolo alle 15,30 e ultimo alle 22,30 (ingresso solo 8 mila lire), c'è «Tre Storie», un film firmato dalla scuola di regia di Ermanno Olmi e in particolare da Piergiorgio Gay. La pellicola affronta il tema del lavoro e intreccia le vicende di tre giovani con spunti documentaristici di grande interesse. La rassegna matuziana proseguirà il 25 novembre con «A casa di Irma», storia di giovani donne in una Milano industriale e omogenizzante firmata dal regista torinese Alberto Bader. Gli appuntamenti seguenti sono per il 2 dicembre con «Un [illegible]» di Gianluca Maria Taverelli, il 9 dicembre con «Senza Movente» di Luciano Oldorisio con Anita Caprioli, e il 16 dicembre con «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino con un cast di attori adolescenti guidati da Anna Galiena e Luca De Filippo. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]AVOUR. Tel. 018[illegible]
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Riposo
Orario 20.10-22.30

DANTE. Tel. 0183-293520
Oggi riposo
Orario 20,30-22,40
Lire 8000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo
Orario 20-22,40
Lire 8000-7000

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Oggi riposo
Orario 20,20-22,40
Lire 12000-8000

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Oggi riposo
Spett. ore 15.00-16.50

[illegible] Tel. 0184-26196
Notting Hill
[illegible] 20.30-22.30

CRISTALLO. Tel. [illegible]
Oggi riposo
[illegible] 21.15
Lire 7000-6000

[illegible] Tel. 0184252872
Oggi riposo Orario 21

ARISTON. Tel. [illegible]
Chiuso per [illegible] «Sanremo al naso»
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]
Bowfinger
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. [illegible]
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 [illegible].
American pie
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-6000 (primi due spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì lire 8000, [illegible] unico lire 8000)

[illegible] 3. Tel. [illegible]
[illegible]a baciata
Orari (indicativi) 15,30-22 30
(primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire [illegible].

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Destini incrociati
Orari (indicativi) 15-22.30
[illegible] 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì lire [illegible], mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597820
Astri
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507 070
Nessuno senso
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ORFEO. Tel. 0184-522333
Film a luce rossa.
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] prezzo unico lire 8000).

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640 763
Sesto senso.
Ore 20.30-22.30
(nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
Il colore della menzogna.
Orario 16 [illegible]
[illegible] festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15.45-18)
Lire 5000

AMBRA. Tel. 0182-51419
Oggi riposo.
Ore ore 20.30-22.30
(nei festivi anche spettacoli alle 16-18,15)
Lire 10000-6000-5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Bowfinger.
ore 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi spettacoli [illegible] alle 16.30-18.30) Lire [illegible]

TEATRO LEONE.
Oggi riposo

ODEON. Tel. 019-692 910
Notting Hill. Ore 21. [illegible] 4000

LA CINA AI MARTEDI' LETTERARI DEL CASINO'



Grande successo della conferenza di Renata Pisu

Tutto esaurito nel Teatro del casinò, in occasione dei Martedì letterari, per la presentazione del libro «La via della Cina» della giornalista e scrittrice Renata Pisu. L' esperta di problemi orientali, ha raccolto nel [illegible] volume aspetti particolari del grande paese asiatico. Nel corso della conferenza è stato proiettato il documentario sui segreti del Tibet di Giorgio Fornoni, con un'intervista esclusiva al Dalai Lama. Prossimo appuntamento con i «Martedì letterari» il 23 novembre. Sul palco Antonietta Macciocchi che presenterà «L'amamnte della rivoluzione». [m. c.]


IL PIU' GRANDE CENTRO GIOCATTOLI DELLA LIGURIA
i giocattoli
della
sasa
expo casa
IMPERIA
li fanno più felici!
1.000 IDEE REGALO ANCHE NEI REPARTI:
ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - HI-FI -ARTICOLI REGALO - CASALINGHI
ABBIGLIAMENTO BIMBO E PREMAMAN - PRIMA INFANZIA - MOBILI SALVASPAZIO
IMPERIA - via Nazionale 373 - tel. 0183 720026

Giudice duro con la Sanremese: grossa multa, out Baldisserri e mister Masi

L'Argentina fuori a suon di gol

Nella Coppa Italia il Vado s'impone per 7-5

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Mano pesante del Giudice sulla Sanremese. Alla società è stata inflitta una multa di 12 milioni e mezzo di lire, e il tecnico ■ è squalificato fino al 24 novembre. Inoltre, ■ turno a Baldisserri, così ■ ad Adami dell'Imperia.

Intanto, il Vado ■ qualifica ai danni dell'Argentina per la semifinale di Coppa Italia dilettanti. Troverà l'atteso derby col Savona ma la giornata odierna sarà ricordata, ■ forse potrà essere inserita in qualche statistica particolare. Finisce 7-5 per i locali e non al termine di tiri di rigore... Può sembrare inverosimile eppure al Chittolino di Vado tutto questo ■ successo. Le motivazioni? In primis la direzione di gara, che per i pochi presenti «eroi» nello sfidare le condizioni di freddo e vento, è stata di autentico divertimento.

Tre rigori concessi, due dei quali totalmente inventati dalla «giacchetta nera». Un'autorete da paragonare a quelle realizzate intorno agli anni '70 da quel Niccolai diventato famoso per questa «vocazione». Errori dei portieri, gol «maradoneschi», insomma l'assurdo più totale. Gli ignari ■ possono immaginare ■ potrebbe accadere quando Celella firma il vantaggio degli ospiti su autentica papera di Cancellara che non trattiene una punizione calciata debolmente al 20'...

Poco dopo ■ mezz'ora l'autorete ■ Limarelli su tentativo di anticipo a Scartezzini. Sul punteggio ■ 1-1 è Santanelli che finalizza una bella giocata di Sanna: è il 40'. Passano tre minuti ■ lo stesso Sanna «fredda» in area il portiere Minori, dopo una giocata di Schipani e Cattardico in verticale. Il primo rigore di Celella, perlomeno dubbio, chiude il primo tempo sul 3-2.

Nella ripresa ■ continua con la difesa armese praticamente inesistente, infilata da Schipani (51'). Ci pensa l'arbitro a rendere ■ incerta la sfida inventandosi un rigore in area vadese in seguito ■ una mischia colossale: trasforma ancora Celella (55'). Un giro di lancetta al cronometro e il penalty ■ assegnato ai vadesi, il fallo ■ vede solo l'arbitro, Cattardico segna ■ ringrazia (56'). Allunga il Vado con Bonadies da 30 metri: ■ eurogol di quelli che riescono in allenamento (57'). Ancora Vado in rete con diagonale spettacolare dalla sinistra di Bonadies (59'). La doccia di gol non si ferma: arriva la parziale rimonta dei taggesi ■ Celella su punizone, complice barriera e Cancellara(63'). Il gol finale è firmato da Tirone al volo su calcio d'angolo: finisce 7-5 e non è pallanuoto...



Ranieri, tra i protagonisti per il Vado

E il Savona è pronto al derby

Gatti ha castigato il Mignanego Nel Levante «Grasso»-Fezzanese

■ Scartozzoni

Il Savona di Antonio Sassarini non snobba l'impegno di Coppa Italia: voleva andare avanti nella manifestazione e ieri si è presentato al «Grondona» contro il Genoa club Mignanego in formazione quasi al completo. E ha vinto, come blasone e categoria volevano: 2-1 all'andata al «Bacigalupo», 1-0 ieri con rete decisiva di Gatti su rigore al 33' del primo tempo.

Penalty concesso per un fallo di mano di Fini, e Gatti dal dischetto non ha perdonato l'estremo genovese Pittaluga. Nel secondo tempo gli striscioni, in contropiede, hanno sfiorato ripetutamente ■ raddoppio: l'occasione più nitida con un retropassaggio ancora di Fini a colpire il palo della porta della ■ squadra. Nei 20' finali gli striscioni, contro un Mignanego ormai ridotto numericamente per gli infortuni occorsi a Ramponi ed Arecco (solo due giocatori, compreso ■ portiere di riserva, erano in distinta) si sono limitati ■ controllare ■ gioco. Il Savona ■ ■ schierato con: Di Latte; Dessì, Di Gregorio; Brignoli, Cappanera, Barone; Bottinelli, Riolfo, Gatti (82' Calderana), Visca (46' Biloni), Lamberti (77' Baccino). Per il Savona, ora in semifinale il derby tanto atteso col Vado.

L'altro accoppiamento di semifinale ■ Grassorutese-Fezzanese, che ieri hanno superato i rispettivi impegni con il punteggio di 2-0. Una formalità per la Fezzanese, forte del 3-2 conquistato all'andata sul campo del Migliarina; più incerta, perlomeno visto il risultato dell'andata (1-1), ■ sfida del «Macera» fra Gassorutese e Pontedecimo (1-1 la prima sfida ■ Grondona). Ieri pomeriggio la squadra ■ Stefano Fresia si è imposta per 2-0 con un gol per tempo: di Schiappacasse su rigore al 42' (fallo di Pinazzi sullo stesso centravanti, ■ regola del vantaggio non applicata dall'arbitro, e quindi inutile sul prosieguo dell'azione la segnatura di Ageni) e di Giacobbe di testa all'84'. Dal 74' Grassorutese in dieci per l'espulsione di Pasticcio. Pontedecimo fuori dalla coppa, ma con la buona notizia dell'arrivo di una punta: Cugnasco dalla Sestrese.

A proposito dei verdestellati, ieri i ragazzi di Dario Bonetti hanno risolto la formalità di Coppa contro ■ Cuneo imponendosi per 1-0 (rete di Colacicco a due minuti dallo scadere), a bissare il success+o conquistato quattordici giorni orsono al «Paschiero» (4-3 allora). Sestrese avanti in Coppa Italia dei Cnd e con un colpo eclatante di mercato (il centravanti Antonio Rizzolo, classe '69, ex Lazio, Atalanta, Pescara, Padova, Palermo e Lecce) e con il possibile secondo ■ dei professionisti, e che nome: Giuseppe Giannini.

Serie C di rugby

L'Amatori ko in casa con il Recco

IMPERIA

Esordio casalingo sfortunato per l'Amatori Imperia, sconfitta nel secondo turno del torneo di C2 da ■ Recco molto determinato. I genovesi si sono imposti 26-14, sfruttando nel modo migliore un primo tempo assai negativo per la squadra allenata da Valle.

Nella prima frazione, infatti, gli imperiesi ■ incontrato molte difficoltà a esprimere un gioco accettabile e il Recco ne ha approfittato, segnando quattro mete, tre delle quali poi trasformate. Squadre al ■ su un secco 26-0 a favore dei genovesi, che ■ lasciava sperare nulla di buono per l'Amatori. Nella ripresa, però, la formazione imperiese ha trovato la forza per reagire: Angeloni e compagni hanno recuperato i ritmi giusti e dopo soli 5' hanno accorciato le distanze grazie a una meta di Alain Oliviero, trasformata da Bonato. lo stesso scatenato Oliviero ha poi replicato con un grande spunto personale che gli ha permesso di infilare l'intera difesa avversaria , ma la sua performance è stata vanificata da una incomprensibile decisione dell'arbitro, che ha annullato ■ marcatura su segnalazione del guardalinee recchese. Al 25' una splendida ■ della mischia imperiese, iniziata da Cortese, Casciuto, Mancuso e Gubitoso, conclusa in meta dall'ottimo Di Benedetto e quindi trasformata dal solito preciso Bonato.

Nel finale di partita l'Amatori ha dato l'assalto alla difesa genovese, con la squadra di Valle costantemente nei 22 metri del Recco, ma qualche ingenuità e alcuni interventi arbitrali non proprio favorevoli hanno penalizzato il tentativo di rimonta dell'Amatori, apparsa compagine in notevole crescita, nonostante la sconfitta. [l. a.]

JUDO CLUB SAKURA



La Ronzitti campionessa italiana

Cristina Ronzitti, del Judo Club Sakura Arma-Taggia, ha conquistato ■ Pordenone il «Titolo italiano esordienti» categoria 40 kg. Nella foto di Gatti la Ronzitti (a destra con la medaglia), al centro Manuela Ferrigno, a sinistra Martina Magaglio che ha conquistato il 5° posto nella categoria sino ■ 56 kg. ■ Pordenone applausi anche per Fabio Ferrigno, Colella, Settime, tutti del Sakura. [r. b.]

ARTI MARZIALI

Debutto il 2 dicembre nella palestra di Marras

Imperia: boxe thailandese Corsi dei fratelli Pocobelli

Nella foto dimostrazione di Muay-Thai la boxe della Thailandia da parte dei fratelli Pocobelli di Vallecrosia



IMPERIA

Il 2 dicembre è una data importante per le arti marziali imperiesi. Debutta alla palestra A. S. Shotokan di via Argine Destro 581 (Barcheto) la ■uay-Thai, boxe tailandese praticata dall'attore Van Damme. Aprono i corsi, con la collaborazione di Giancarlo Marras, i fratelli Ivan e Glauco Pocobelli. Quest'ultimo, 30 anni, di Vallecrosia, fa parte della Nazionale italiana. Lezioni il martedì e giovedì (18-21,30). [m. v.]

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, [illegible] la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la mano sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di [illegible] anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni [illegible] ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano [illegible] notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente [illegible] veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non [illegible] potenti come quella di cui [illegible] intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno [illegible] capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, teneva compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

> E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, [illegible] alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa a Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni [illegible] per scoprire la causa dell'intossicazione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

[illegible] dell'Aids, [illegible] sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando [illegible] un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente [illegible] l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la [illegible]. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati [illegible] meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorrere[illegible] alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un caso mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Sia[illegible] innocenti, [illegible] sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang [illegible] sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il caso finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il [illegible] ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da [illegible] polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





> «Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia; sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96; a destra Sergio Magnis

Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una p[illegible] medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

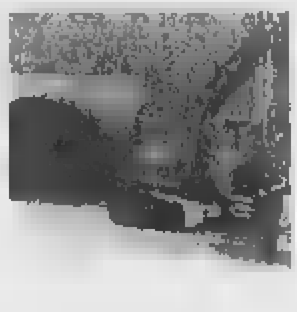
A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scor[illegible] estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - [illegible] Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

[illegible] delle Vallette oggi [illegible] ospitati 25 detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio [illegible] invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». [a. con.]

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Il 1° dicembre riapre la galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi [illegible] giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. [illegible] ci son voluti due anni e già nel '98 cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, noto come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohemien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naif, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».

La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella



NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, [illegible] dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barbori, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Il lupo italiano diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

[illegible] del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all'ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all'ettogrammo.

Chechi e Damilano oggi [illegible] Busca



BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cannacini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale).

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. È stata presentata ieri, nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie ospositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell'abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del 700 e dell'800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.

«Girardengo» non riesce ad uscire dalla grave crisi



ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a [illegible] di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari sono Mario e Monica Pogella, padre e figlia, che [illegible] hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROG[illegible] TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL [illegible] - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

35° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17.30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina. **6,50** Viabilità. **7,15**: Agenda [illegible]. **8,05**: [illegible] pagina 20 anni prima. **9-12**. Musica e notizie. **9,30** Vi[illegible] Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** [illegible] Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20**. Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20** [illegible]che; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 18 Novembre 1999
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN. TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Abissola Marina, Albisola Superiore, Savona e Bergeggi non si arrendono

Offshore, la decisione è rinviata

Chiesta agli organizzatori proroga dell'opzione

Ermanno [illegible]
SAVONA

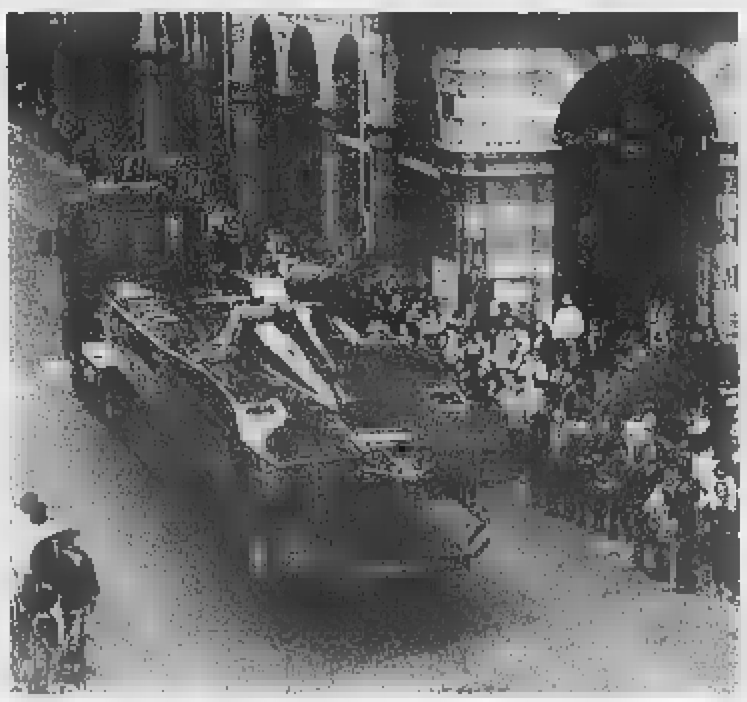
Il destino del mondiale Offshore è appeso a un filo. Il Comitato degli enti savonesi che, dopo le pesanti defezioni di Provincia e Regione, avrebbe potuto segnare la definitiva rinuncia alla manifestazione, ha chiesto una proroga agli organizzatori. La forte presa di posizione dei Comuni di Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina, Bergeggi e dell'Assonautica ha indotto [illegible] presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto a chiedere un'ulteriore verifica sulla compatibilità ambientale ed economica della manifestazione. Sperando che il Circus della Formula 1 del mare conceda la proroga, i savonesi dovranno cercarsi un robusto sponsor e superare le perplessità della Regione sul Santuario dei cetacei.

Dalla riunione che si è svolta ieri pomeriggio alla Port Authority avrebbe potuto uscire l'epitaffio per la manifestazione che lo scorso anno aveva fatto registrare un pubblico di 150 mila persone portando Savona alla ribalta internazionale dopo decenni di anonimato. Inve[illegible] resta aperto uno spiraglio. Il presidente [illegible] Porto Giuseppe Sciutto sintetizza la situazione: «Se avessimo dovuto decidere all'istante, avremmo dovuto rinunciare. Sia in considerazione del parere contrario espres[illegible] da Regione e Provincia, sia per l'assenza dei Comuni di Noli, Spotorno, Varazze, Celle e Vado. Invece abbiamo deciso di chiedere una proroga per verificare sia la possibilità di trovare sponsor, sia l'interesse e la disponibilità degli enti che [illegible] hanno preso parte alla riunione». Sciutto [illegible] evidenziato anche la disponibilità dell'Authority a proseguire l'avventura: «Penso che l'organizzazione di un evento così importante [illegible] possa ricadere sulle spalle dell'Authority, ma [illegible] esiste la volontà di proseguire faremo la nostra parte».

L'opzione scadrà il [illegible] novembre e il Comitato per l'Offshore dovrà ottenere una proroga dei termini dagli organizzatori [illegible] Mondiale Classe 1. Uno slittamento dei termini appare più che probabile ma il Comitato dovrà risolvere parecchi problemi. Innanzitutto restano le perplessità della Regio[illegible] sotto il profilo ambientale, come sottolinea l'assessore al Turismo di Savona Wilma Pennino: «La manifestazione [illegible] di importanza straordinaria ma bisogna prima di tutto verificare che la Regione [illegible] ne impedi[illegible] la realizzazione. Una volta risolto questo problema si penserà al resto».


Wilma Pennino, [illegible] al Turismo

La portavoce della Provincia ha ipotizzato la sostituzione dell'Offshore con altra iniziative di uguale valenza (leggi regate di vela). Secca la replica del sindaco di Bergeggi Riccardo Borgo: «L'Offshore è [illegible] manifestazione di livello internazionale che dobbiamo solo confermare. Pensiamoci bene prima di rinunciare all'opzione per fantasticare [illegible] iniziative di cui [illegible] si [illegible] ancora nulla». Molto combattivo l'assessore al Turismo di Albissola Marina Ettore Molino: «La Provincia non ha proposto nulla di valido e visto che l'anno scorso aveva dato un contributo di 25 milioni, possiamo anche proseguire da soli. Siamo disposti a partecipare alla divisione del passivo di 15 milioni della passata gestione a patto che sia [illegible] investimento per il nuovo campionato mondiale. L'anno scorso tutti gli alberghi di qualità della provincia erano pieni. Ma [illegible] Provincia e Regione pensano di vivere di ricordi e di sagre della frittella, sappiano che siamo destinati a tornare nel grigiore».


I «mostri» della Formula 1 del mare sfilano in via Paleocapa

Tre progetti per ridurre i tempi di attesa

Medici, il 70 per cento ha scelto l'ospedale

Con l'intramoenia nel 1998 fatturate visite specialistiche per 1300 milioni

SAVONA

Il 70 per cento dei medici dell'Asl ha accettato di effettuare visite specialistiche negli ambulatori ospedalieri. Intanto il direttore generale Amedeo ha preso provvedimenti per ridurre i tempi di attesa.

[illegible] La maggior parte dei medici dell'Asl ha scelto di effettuare le visite specialistiche negli ambulatori messi a disposizione della direzione dell'Asl. Malgrado le polemiche e i ricorsi legali, i dati evidenziano che 253 dirigenti medici di I livello [illegible] 375 hanno scelto l'intramoenia. In pratica il 67 per cento dei medici ospedalieri effettua visite nei locali dell'ospedale, pagando poi una percentuale all'Asl. Sono invece 122 (33 per cento) quelli che lavorano per conto proprio. Fra i 40 dirigenti medici di II livello, [illegible] (62 per cento) [illegible] scelto il regime intramonia [illegible] solo 15 lavorano all'esterno. Un altro dato significativo riguarda gli incassi effettuati dai medici che hanno scelto l'intramoenia nel 1998 che si aggirano intorno al miliardo e 300 milioni.

[illegible] DI ATTESA L'Asl ha avviato tre progetti per la riduzione dei tempi di attesa, a seconda dell'urgenza delle richieste. Per le prestazioni programmabili è stato avviato un osservatorio che registra i tempi di attesa ogni due mesi. Per le visite che devono essere effettuate ent[illegible] giorni l'Asl ha concordato gli specialisti ambulatoriali la disponibilità di una prenotazione soprannumeraria per ogni seduta, in modo da smaltire i casi più urgenti. Per le prestazioni [illegible] devono essere erogate nel giro di 4[illegible] ore, l'Asl ha chiesto la collaborazione dei medici di famiglia che dovranno effettuare uno studio.

[illegible] CLINICHE L'Asl ha perso circa un miliardo di finanziamenti regionali per [illegible] ritardo con cui alcuni reparti dell'ospedale hanno presentato le cartelle cliniche dei pazienti. Ora infatti l'Asl riceve i finanziamenti [illegible] base alle presta[illegible] e l'attività che non viene documentata ent[illegible] tre mesi, non viene pagata dalla Regione. [e. b.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 43

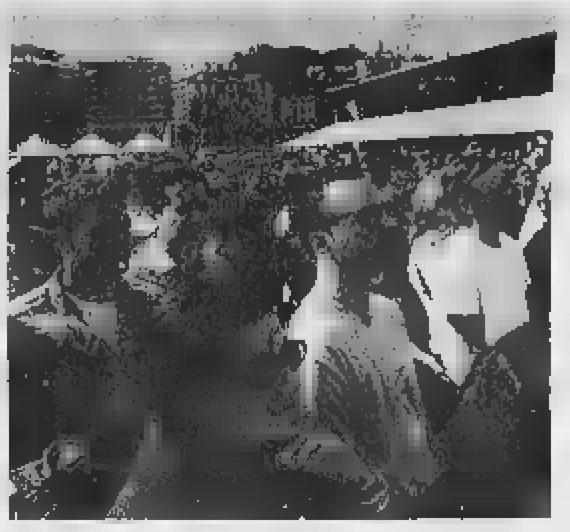
I commercianti si mobilitano

L'Ascom chiede una replica del mondiale

SAVONA

Per salvare l'Offshore [illegible] sono mobilitati i commercianti. L'Ascom ha preso posizione per difendere la manifestazione che aveva caratterizzato la precedente stagione turistica. «Il campionato mondiale Offshore deve continuare a svolgersi - afferma il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia -. Riteniamo che avere [illegible] Savona [illegible] tappa del campionato rappresenti un evento estremamente importante. Non capita sovente che Savo[illegible] possa raggiungere la ribalta internazionale. Lo scorso anno grazie a questa manifestazione Savona è arrivata in tutto il mondo. Eventi [illegible] questo tipo [illegible] ad attrarre l'attenzione di migliaia di persone. Un numero considerevole di contatti [illegible] potenziali turisti e più in generale verso persone che forse non sapevano nemmeno dove si trovava la nostra provincia. Perdere iniziative di alto livello significa perdere opportunità di sviluppo che hanno ricadute positive sull'intera collettività».

Forza Italia attacca il presidente della Provincia Alessandro Garassini, fra i primi a contestare il campionato Offshore: «Il no della Regione sembra dettato unicamente dalla [illegible]i-vazio[illegible] politica di catturare i Verdi in vista delle prossime elezioni - osserva il consigliere provinciale Giovan Battista Copollina -. E' molto grave che il presidente Garassini abbia affossato una manifestazione che per Savona era stata particolarmente importante. Mi sembra che le motivazioni addotte da Garassi[illegible] siano veramente pretestuose. Ma forse sentendo parlare di cetacei, il presidente Garassini si è sentito in dovere di difendere la Balena Bianca, vista la sua lunga militanza nelle file della Dc. Peccato che non si sia [illegible] conto che l'attuale ppi è un'acciughina che oltretutto tende al rosso».


Un'immagine degli stand allestiti nella vecchia darsena presi d'assalto dagli appassionati durante le prove e la gara del campionato Offshore del maggio '99 avvenute nelle acque tra Savona e Albissola

Il presidente provinciale Alessandro Garassini non si sottrae allo scontro: «Mi pare che quelli di Forza Italia non perdano occasione per tacere. Hanno parlato a [illegible] sulla Port Authority e ora fanno il paio con l'Offshore dimostrando [illegible] solito acume tattico. Non sono per principio contrario all'Offshore ma prima di investire 690 milioni, ritengo che gli [illegible] pubblici debbano verificare alcune condizioni. Prima di tutto bisogna verificare cosa ha portato l'Offshore alla nostra provincia sia [illegible] termini di immagine, sia di ricaduta economica. E mi attendo dati concreti e non sensazioni. Perché non valutare altre iniziative? Inoltre mi stupisco che una persona equilibrata come [illegible] presidente di Assonautica [illegible]ario Amoretti, su questa vicen[illegible]a abbia [illegible]unto una posizione [illegible]sì scomposta e imprudente». Di parere opposto il consigliere comunale Pietro Santi: «L'Offshore è stata una manifestazio[illegible] di grande rilievo che ha garantito per la prima volta a Savona di assumere una dimensione internazionale. Sarebbe assurdo rinunciare a un avvenimento così importante». [e. b.]

Sequestrate nel Savonese 44 «macchinette»

Finanza: altro blitz contro i videopoker

SAVONA

Blitz della Guardia di finanza in tutta la provincia contro i videopoker «fuorilegge» che, da qualche tempo, hanno trasformato bar e locali di Riviera ed entroterra in bische clandestine.

I militari di Cairo Montenotte hanno sequestrato 44 «macchine» elettroniche, 29 videopoker e 15 «giochi» privi delle marcature di legge. Nel mirino i bar della Valbormida, al centro nei giorni scorsi di un'ennesima denuncia: un giocatore ha dichiarato di aver perso, in pochi mesi, oltre cinquanta milioni.

«Il nostro problema è che non ci sentiamo tutelati. Questi videopoker mangiano solo i soldi, senza dare mai la possibilità di rifarsi. Io, per esempio, - ha raccontato - in due anni di gioco, non ho mai visto una scala reale o un jackpot che, da soli, avrebbero in qualche modo pareggiato il conto».

E ancora: «Al contrario, le "macchine" mangiano solo i soldi, banconota dopo banconota, creando un clima di disperazione crescente. E' inutile che qualcuno venga a dire di non giocare per non avere problemi: le regole devono comunque essere oneste, se ci sono dubbi o sospetti bisogna fare chiarezza. Nei bar si perdono troppo soldi».

I finanzieri, coordinati dal colonnello Bruno Buratti, da mesi stanno tenendo sotto controllo molti locali di Savona, Riviera ed entroterra: sono già state poste sotto sequestro decine di videopoker. In alcune sono state scoperte alterazioni delle schede elettroniche omologate: venivano «tarate» per accogliere banconote di grosso taglio e veniva ridotta la possibilità di indovinare combinazioni fortunate. Sino a 200 mila lire di vincita, paga direttamente il gestore del bar. Oltre, bisogna aspettare qualche giorno: c'è il forte sospetto che, nell'organizzazione dei videopoker, ci sia il racket. In qualche caso, i giocatori sono stati «assistiti» dagli usurai. I controlli della Finanza continuano comunque in tutta la provincia. [m. nu.]

Piazza del Popolo: tagliati dieci posti auto davanti al palazzo di giustizia

Traffico in tilt per i troppi cantieri

Disagi in via S. Lorenzo a causa degli scavi Wind

Claudio Vimercati

SAVONA

Un'altra giornata di disagi per gli automobilisti savonesi. Anche ieri, soprattutto nelle ore di punta, il traffico è andato in tilt nel centro cittadino per i tanti cantieri aperti: lunghe code in via San Lorenzo, Boselli, piazza Mameli, corso Italia. E mentre il Comune ha deciso di non chiudere via Paleocapa, gli automobilisti si sono visti tagliare una decina di posti nel parcheggio davanti al palazzo di giustizia (lato via IV Novembre), che ora saranno destinati alle macchine di polizia e carabinieri, Guardia di finanza.



Uno dei tanti cantieri aperti in questi giorni nel centro cittadino e che stanno provocando gravi disagi alla viabilità soprattutto nelle ore di punta. Ieri il traffico è andato in tilt nella zona di via San Lorenzo a causa degli scavi iniziati dalla compagnia telefonica Wind

VIA SAN LORENZO Gli scavi della Wind, che da ieri interessano via San Lorenzo, hanno mandato in crisi la viabilità nel centro cittadino con ripercussioni, soprattutto, su via Boselli, corso Italia e piazza Mameli. All'origine di tutto, l'entrata in funzione di un semaforo destinato a regolare il traffico delle auto dirette in via Verdi e in piazza Saffi. Sono dovuti intervenire i vigili urbani che hanno obbligato gli operai del cantiere a passare alla regolazione manuale della viabilità e la situazione è lentamente migliorata.

VIA PALEOCAPA Il Comune ha cambiato idea e dato ragione ai commercianti. Via Paleocapa, dove è in corso il rifacimento della pavimentazione, resterà aperta al traffico e non sarà chiusa come ventilato nelle scorse settimane. Ieri la spiegazione ufficiale: l'impresa appaltatrice dei lavori non si è detta in grado di ridurre la durata dai sette ai cinque mesi richiesti dall'Amministrazione. E' venuta dunque meno la condizione posta dal Comune che avrebbe fatto scattare la chiusura della via fino alla conclusione dei lavori.

PIAZZA DEL POPOLO E ieri è arrivata un'altra brutta notizia per gli automobilisti. Una decina di posti auto del parcheggio davanti a palazzo di giustizia (lato via IV Novembre) sono stati destinati alle macchine di servizio delle forze dell'ordine. Si riducono così ulteriormente i parcheggi liberi in piazza del Popolo.

Incassi record grazie all'Ici

Il Comune ottiene 17,6 miliardi Un deficit nella gestione parcheggi

[illegible]

Le tasse sulla casa sistemano i conti del Comune. Grazie all'aumento del gettito Ici la giunta ha potuto chiudere senza affanni il bilancio assestato che verrà presentato in Consiglio il 29 novembre.

ICI RECORD Gettito record per le casse comunali. L'aumento dell'aliquota sulle seconde case al [illegible] per mille ha consentito al Comune di incassare 17 miliardi e 600 milioni, mezzo miliardo più del previsto. In positivo anche le entrate derivanti dal canone di depurazione delle acque (230 milioni in più).

DEFICIT PARCHEGGI Confermato, invece, il deficit della gestione parcheggi che era già emerso a settembre con gli equilibri di bilancio. Anziché i 2 miliardi inseriti nel preventivo, la giunta ritiene di poter incassare a fine anno un miliardo e 300 milioni. Per ora, comunque, gli incassi si aggirano intorno al miliardo. Una perdita tanto più grave se si considera che i parcheggi a pagamento sono raddoppiati.

[illegible] Un altro settore che non ha risposto alle attese della giunta è quello delle vendite del patrimonio immobiliare. Anziché incassare 8 miliardi, il Comune ha ricavato solo 470 milioni.

OPERE PUBBLICHE Il sindaco Ruggeri e l'assessore alle Finanze Antimo Topi si dichiarano soddisfatti per aver impegnato risorse finanziarie per 21 miliardi. La maggior parte di questi cantieri, tuttavia, verrà aperta solo nel 2000.

MANUTENZIONI Il Comune ha deciso di riappropriarsi di parte delle manutenzioni. La gestione di parchi e giardini verrà infatti assegnata all'Ata. La manutenzione strade e degli immobili comunali resteranno in carico a ditte private.

TRIBUTI E' in arrivo il numero verde all'Ufficio tributi, per consentire ai cittadini di chiedere chiarimenti sul delicato settore. Il Comune esclude invece di aver inviato a una contribuente di Milano una cartolina con recapito errato. Le cartoline con gli indirizzi sbagliati secondo il Comune sono state spedite solo ai savonesi. (e. b.)

In missione negli ospedali africani

Gara di solidarietà dei medici savonesi



Il dottor Bruno Astengo prenderà servizio con altri colleghi savonesi in un ospedale africano

SAVONA

L'anno [illegible] grazie ad alcuni suoi interventi ha salvato la vita ad una ventina di donne africane. Il dottor Bruno Astengo, assistente del reparto di ginecologia del San Paolo, vuole ripetere l'esperienza vissuta lo scorso anno. E' partito oggi alla volta di Ndym nella Repubblica Centroafricana dove fino al 5 dicembre darà nuovamente il suo contributo al nuovo centro di Maternità e centro Nutrizionale delle suore di Nostra Signora di Misericordia.

Con Astengo ci saranno Giovanni Battista Venturino, primario Traumatologia del San Paolo e il padre cappuccino Francesco Rossi, che è [illegible] per [illegible] cappellano. Tre settimane di lavoro per i medici savonesi a stretto contatto e con l'aiuto delle suore-infermiere delle Rossello.

Spiega il dottor Astengo: «Mancano attrezzature sanitarie adeguate. Durante l'anno nel centro partoriscono circa cinquecento donne, aiutate dalle suore. L'Africa ha bisogno di medici volontari. Sappiamo bene che tre settimane all'anno sono una goccia d'acqua nell'Oceano». (r. p.)

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Sequestrò assistente sociale Il giudice convalida l'arresto

Il gip Francesco Meloni ha convalidato l'arresto di A.M., la savonese accusata di aver tenuto sotto sequestro per alcune ore, presso la sua abitazione, una assistente sociale che era andata a farle visita. Il giudice deciderà oggi sulla misura cautelare da applicare. (f. p.)

POLITICA

Accolto il ricorso del Cdu per lo «scudo»

Il tribunale di Roma ha accolto il ricorso che il Cdu aveva presentato [illegible] la Nuova Dc contestando sia l'utilizzo del simbolo dello scudo crociato, sia il nome Democrazia Cristiana. Il partito di Flaminio Piccoli non potrà utilizzare nè nome, nè simbolo. (e. b.)

COMUNE

Morta la madre del vicesindaco Berta

E' morta Angela Freccero, 88 anni di Albisola Superiore, madre del vicesindaco di Savona Bartolo Berta. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Nicolò di Albisola Superiore. (e. b.)

VIA PALEOCAPA

Studio legale associato preso di mira dai ladri

Furto, l'altra notte, nello studio legale associato Cerone, Magliotto, Susini, in via Paleocapa 12. I malviventi hanno razziato denaro per 650 mila lire e alcune penne stilografiche di valore. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della polizia. Non viene esclusa l'ipotesi che il furto sia stato messo a segno dagli stessi ladri che alcune notti fa hanno rubato nello studio legale Sanguineti in corso Italia. (c. v.)

PIAZZA DEL POPOLO

Continuano i borseggi al mercato del lunedì

Ancora un borseggio al mercato del lunedì, in piazza del Popolo. A farne le spese una giovane savonese, E.P., 35 anni, che si è vista sfilare dalla borsa il portafogli con il denaro e il telefonino cellulare. La donna ha scoperto il furto quando è ritornata a casa: non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. (c. v.)

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La Procura «perde» un pm Pellegrini applicato a Roma

Dal primo dicembre il sostituto procuratore Domenico Pellegrini sarà applicato a Roma, dove si occuperà per diversi mesi dell'informatizzazione degli uffici giudiziari italiani. La procura di Savona è attualmente sotto organico di un pm. (f. p.)

Presidenza Consiglio

E' battaglia in Provincia fra ds e sdi

SAVONA. C'è burrasca nella maggioranza della Provincia che non è ancora riuscita a eleggere il presidente del Consiglio e le commissioni consiliari a sei mesi dalle elezioni. Un dato, sintomatico della frenetica attività amministrativa di Palazzo Nervi, testimonia anche la crisi politica del centro-sinistra. Alla riunione di maggioranza i ds hanno annunciato la candidatura di Andrea Grasselli dei Democratici ma i socialisti insorgono. «Non accettiamo che la presidenza del Consiglio venga svilita nell'ambito della spartizione delle poltrone fra le forze di maggioranza - afferma il segretario socialista Paolo Caviglia -. Questo mercato non ci sta bene. E non è giusto che i ds appoggino qualunque candidatura pur di sbarrare la strada a Franco Caruso. I ds si comportano da egemoni del centro-sinistra e probabilmente vorrebbero che i socialisti sparissero. Invece con il 5 per cento dei suffragi, siamo la terza forza della coalizione». Oggi pomeriggio in Consiglio provinciale, si annuncia ancora battaglia. (e. b.)

Oggi in Sala Rossa

Prostituzione un convegno con Don Gallo

SAVONA. Un dibattito sul mercato della prostituzione con Don Gallo e il professor Dal Lago. Questo pomeriggio alle 17 nella Sala Rossa del Comune si svolgerà un incontro sul tema «Non persone: sfruttate dalla malavita, emarginate dallo stato». Si tratta di una conferenza nata da un'idea del consigliere della V Circoscrizione Franco Costantino, che per mesi ha chiesto un intervento del Comune sul problema della prostituzione. Il coriaceo Costantino ha preso anche contatti con Andrea Gallo, coordinatore della Comunità San Benedetto di Genova. Alla fine è scaturito un convegno grazie alla partecipazione del settore Servizi sociali del Comune. Don Andrea Gallo per conferire al convegno un tono adeguatamente scientifico, ha invitato come relatore anche il professor Alessandro Dal Lago, preside della facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Genova. (o. b.)

Siglato un accordo

Arte costruirà in società con gli Edili

SAVONA. Arte e sezione edili dell'Unione industriali hanno siglato una convenzione in vista della costruzione di alloggi per il libero mercato. L'ex Iacp nella nuova veste di azienda regionale territoriale (Arte) comincia a ragionare in termini di profitti e perdite. Poiché l'azienda è ormai dotata di autonomia e prerogative imprenditoriali, ha deciso di avvalersi della collaborazione della sezione edili dell'Unione industriali. La convenzione è stata siglata anche in vista delle nuove finalità a cui è diretta l'attività dell'Arte che non si limita più a gestire il patrimonio di case popolari ma intende anche rispondere alle esigenze del mercato. L'azienda dovrà quindi fornire anche abitazioni alle famiglie che hanno un reddito medio e quindi non possono concorrere all'assegnazione delle case popolari ma nemmeno acquistare alloggi a 6 milioni al metro quadrato. L'intesa è stata siglata dal presidente degli edili Giorgio Sacchi e dal direttore generale dell'Arte Renato Pezzoli. (e. b.)

Il procuratore: «Conto di chiudere l'inchiesta entro 10 giorni»

Albissola, quasi cento persone per i funerali di Dodo Chiavacci

SAVONA

Oltre cento persone hanno preso parte ieri mattina ai funerali di Edoardo Chiavacci, 31 anni, di Savona, che giovedì sera ad Albissola Marina è stato vittima di un agguato da parte di due killer che gli hanno sparato con un fucile da caccia, caricato a pallettoni.

La cerimonia si è svolta in forma privata nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Ma la notizia dei funerali si è diffusa fra i tanti amici del giovane che hanno voluto essere presenti per dargli l'ultimo saluto. Molte le corone di fiori. E intanto hanno seguito il carro funebre fino al cimitero di Zinola dove la salma è stata tumulata.

Sul fronte delle indagini, il procuratore della Repubblica Vincenzo Scolastico continua a dirsi fiducioso sull'esito dell'inchiesta. Gli inquirenti seguirebbero due piste, quella della punizione decisa nell'ambito del mondo della droga e quella della vendetta personale a seguito di episodi di violenza e soprusi. «Entro dieci giorni conto di chiudere l'inchiesta» ha detto ieri mattina il magistrato.

Troverebbe inoltre sempre più conferme l'ipotesi che il commando abbia agito con l'intenzione di uccidere. Chiavacci sarebbe stato seguito da giorni, sin dal 4 novembre, giorno in cui è stata rubata la Fiat Uno che gli inquirenti ritengono abbiano utilizzato gli assassini; questi ultimi erano entrambi armati, e entrambi hanno fatto fuoco: con il fucile da caccia uno, con un revolver forse calibro 38 il secondo. (c. v.)

VILLAPIANA

Perizia per l'assassino

Shako Kherafili, l'albanese di 39 anni che massacrò la moglie a coltellate in un portone di Villapiana, potrebbe [illegible] presto sottoposto a perizia psichiatrica. L'uomo, detenuto nel carcere di Sant'Agostino, è [illegible] ricoverato per un mese in un centro clinico di Pisa per un ciclo di analisi e di cure. In base alla documentazione medica raccolta, integrata anche da una relazione dei medici albanesi su un incidente (un grave trauma cranico) occorso all'uomo nel '95, Kherafili avrebbe allora riportato un danno permanente. Da qui l'istanza, presentata dall'avvocato difensore Francesco Ruffino, di sottoporre l'albanese a una perizia psichiatrica; Shako Kherafili, incensurato, ha scritto dopo il delitto numerose lettere in cui [illegible] i suoi connazionali di avere intenzione di «rapire» la figlia, ora affidata agli zii che abitano a Savona. (m. nu.)

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] si sp[illegible] denaro [illegible] V Circoscrizione

Intervengo in relazione alla lettera firmata dal sig. G. Pellegrino e pubblicata su «La Stampa» in data 12 novembre scorso, al fine di fare chiarezza sul fatto riportato in apertura ma, soprattutto, entrare nel merito della questione sollevata: destinazione del denaro pubblico da parte delle Circoscrizioni e in particolare della Oltrata.

Circa la riproposizione in Consiglio della pratica relativa a un corso di ballo; si tratta di procedura prevista dalla normativa, ma soprattutto nel caso sicuramente opportuna in quanto in occasione della prima presentazione non si era verificata prevalenza di voti contrari, bensì parità fra favorevoli e contrari. Era pertanto doverosa una ulteriore verifica.

Non «arroganza», né voler imporre qualcosa «ad ogni costo», ma volontà di acquisire una chiara ed esplicita scelta del Consiglio. Entrando nel merito delle scelte di realizzazione di iniziative culturali, ludiche e ricreative, la lista «Città dei cittadini» aveva posto nel programma elettorale scelte e priorità evidentemente condivise dai cittadini elettori. Noi siamo convinti di aver operato coerentemente con programma elettorale, intessendo un dialogo continuo nel tempo sempre più costruttivo con le scuole e offrendo nel corrente anno scolastico attività integrative a quelle curricolari a circa un migliaio di alunni savonesi. Riguardo le altre iniziative e occasioni di incontro, i criteri di scelta che abbiamo seguito sono due:

1) la valenza culturale e/o di divertimento e socializzazione; 2) la richiesta da parte degli utenti.

Abbiamo realizzato corsi completamente gratuiti di lingue straniere, pittura, strumento musicale, espressione teatrale, proposte ai cittadini tenendo conto delle diverse fasce d'età e dei gusti diversi. Il primo criterio non abbisogna di dimostrazione, circa il secondo la prova è fornita dalla quantità sempre crescente di richieste di partecipazione.

D'altronde nessuno più del consigliere Giampaolo Pellegrino sa queste cose: quale iscritto a uno di questi corsi evidentemente ne valuta positivamente livello e utilità, e quale frequentate è testimone del successo in termini di consistenza dell'utenza e della frequenza.

Può interessare che ai corsi attualmente in svolgimento nei locali della Circoscrizione partecipano circa 300 persone tra bambini, ragazzi e adulti. A tutto questo si aggiungo incontri, feste, spettacoli: ricordo solo le frequentatissime feste di Carnevale in Circoscrizione e di Halloween al mercato civico per i bambini, la rievocazione storica e lo spettacolo teatrale al Priamar, la partecipazione a iniziative di enti e associazioni.

Insomma, non è «denaro pubblico scialacquato» e le Circoscrizioni possono ancora essere cosa ben diversa da pedine inutili e «carrozzoni mangiasoldi».

Giuliana Cornetti Gallia,
presidente
della V Circoscrizione

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
[illegible] Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da [illegible] a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da [illegible] a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 826500.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801316.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829937.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia, tel. 019/877[illegible].

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 640128.
ALBENGA: *Dogli Ingauni*, via Dalmazia, [illegible] 52216.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via [illegible]gliali 24, tel. 019 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE: [illegible] *Maria*, corso Mazzini [illegible], tel. 480243.
[illegible]GRETO SANTO [illegible]: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 500855.
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. 990032.
[illegible] LIGURE: *Schenone*, via [illegible] di 14, tel. [illegible]
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 161, tel. 677171.
CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 68, tel. 554045.
NOLI: *Monte Ursino*, corso [illegible] 10, tel. 019 748.936.
PIETRA [illegible] *Centrale*, via Garibaldi 39, tel. 628021 *(Finadri, notturno dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*
SPOTORNO: *Civinini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887329.
VARAZZE: *Gallo*, piazza Malocello 36, [illegible].

STATO CIVILE

[illegible] 17 [illegible]

NATI. Roberto Mandarano. Nicolò Ovario. Lorenzo Mazzei.

[illegible] Giacomo Tarigo, 73 anni, Varazze, via Ravano 2. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Tiziana Aicardi, 27 anni, Imperia. Trasporto diretto questa mattina alle 13,30. Simona Aicardi, 25 anni, Pavia. Trasporto diretto questa mattina alle 13,30. Secondina Camoirano, 89 anni, Savona, largo Tissoni 8. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Alberta Fringuellino, 78 anni, Savona, via San Francesco 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa della Villetta. Eufemia Carlaccini, 92 anni, Savona, via Tissoni 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Olga Zunino, 87 anni, Sassello, via Badano 23. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Maria Giovanna Poggi, 63 anni, Calice Ligure, piazza Massa 30. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30.

IN CITTA' E FUORI

SA[illegible]
Le erbe [illegible]

«Curare il cancro con l'aloe arborescente della Liguria: risultati ottenuti e istruzioni per l'uso». E' la relazione che terrà questa sera Armando Corino, presidente dell'associazione Arca di Borghetto. Appuntamento alle 21 nei locali della parrocchia di San Dalmazio a Savona-Lavagnola. (a. r.)

SAVONA
Cristianesimo e religione

Questo il tema della lezione che terrà questa sera alle 20,30 al Seminario vescovile di Via Ponzone il professore Giuseppe Noberasco. (e. b.)

SAVONA
Conferenza sui comunisti

Oggi pomeriggio alle 17 alla sala chiamata della compagnia Rebagliati è in programma la presentazione del libro «Quando i comunisti mangiavano i bambini» scritto dal politologo Franco Astengo e di prossima pubblicazione. Si tratta di un volume che racconta aneddoti di amministrazione dal 1945 al 1989. (e. b.)

Applicata la legge Gozzini, ha trovato lavoro in un istituto religioso di Roma ora top secret

Gigliola, dopo 12 anni ritorna in libertà

La gioia di Soraya e dei suoi avvocati: «Felici per lei»

Lucia Barlocco

CAIRO M.

Semilibertà per Gigliola Guerinoni. All'ex gallerista di Cairo Montenotte, condannata a 26 anni per l'omicidio del farmacista Cesare Brin, da alcuni giorni, è [illegible] di lasciare il carcere di Rebibbia per lavorare. Un provvedimento che le permette di [illegible] di buon'ora per raggiungere un ufficio, gestito da religiosi, nei pressi di piazza Navona, nel cuore di Roma, per poi rientrare la sera dietro le sbarre.

La Guerinoni, [illegible] pari di tanti altri detenuti, può insomma beneficiare della legge Gozzini che le consente di lasciare la cella, naturalmente [illegible] obbligo di rientro, dal lunedì al venerdì per motivi [illegible] lavoro. Rimane, tuttavia, top-secret l'ufficio [illegible] l'attività che Gigliola svolge da circa una settimana, da quando, dopo anni di attesa, ha ottenuto il permesso che, seppur a tempo determinato, le d[illegible] la possibilità di riassaporare la libertà. Una libertà con precisi vincoli che l'ex gallerista deve rispettare rigorosamente, pena la revoca del provvedimento.

Per alcune ore al giorno, dunque, la Guerinoni si lascia alle spalle la vita [illegible] e torna ad essere una donna, in qualche modo, «libera». A 54 anni, di cui gli ultimi dodici trascorsi nelle celle di vari penitenziari, tuttavia intervallati da qualche «soggiorno» nella [illegible] Pian Martino, a Dego, quando era in attesa delle sentenze dei giudici, l'ex gallerista torna a condurre un'esisten[illegible] quasi «normale».

Lontana, almeno sinora, dagli sguardi e dagli obbiettivi indiscreti di cronisti e fotografi, che a Natale dello scorso anno la «costrinsero» a rientare in carcere prima della scadenza del termine del permesso di dodici giorni da trascorrere a Savona, accanto alla figlia Soraya, Gigliola ogni mattina di allontana da Rebibbia e, mescolandosi alla folla, raggiunge l'ufficio di religiosi. Tutto nella più rigorosa riservatezza. Un fatto insolito per [illegible] donna che in questi anni ha abituato le cronache giudiziarie [illegible] rosa ad occuparsi di lei, del suo personaggio, della [illegible] storia fatta di misteri e colpi di scena. Tanto riservata al punto che neppure i suoi legali, gli avvocati Alfredo Biondi [illegible] Nino Marazzita, pare ne fossero al corrente. Della concessione della semilibertà, Biondi, infatti, lo ha saputo poche ore fa da Soraya. «Sono felice per lei», è il suo stringato commento.



Gigliola Guerinoni lascia ogni giorno il carcere. Sopra, il farmacista Brin

La rabbia della famiglia Brin

«Una vergogna per chi è onesto persa la fiducia nelle istituzioni»

CAIRO M.

Non ha mai lasciato nulla di intentato affinchè si facesse chiarezza. Ha seguito tutti i processi. Non gli è sfuggito alcun dettaglio. Ha detto la sua in più occasioni e ha lottato e continua a lottare perchè non vuole che la figura di suo padre venga infangata con «falsità [illegible] illazioni».

Corrado Brin, il figlio maggiore del farmacista ucciso il 12 agosto dell'87, è sempre stato in «prima linea». Ha difeso strenuamente [illegible] ricordo di Cesare, ha chiesto giusti[illegible]. [illegible] ora, alla notizia della concessione della semilibertà a Gigliola Guerinoni, la donna che, in base a tre sentenze della magistratura, ha ucciso suo padre, reagisce con stizza. Sorpreso? «No, [illegible] troppo», ma il fastidio è evidente.

Poi, va a ruota libera. Dice Corrado: «In un certo senso me l'aspettavo. Io, la fiducia nella giustizia italiana, in parte, l'ho persa. Anche se nell'ambiente della magistratura ci sono tanti galantuomini». E ancora, allargando il discorso: «Tuttavia, vi sono decisioni che rappresentano null'altro che un'autentica vergogna per la gente onesta». Conclude: «Per dare il "contentino" all'opinione pubblica, vengono rilasciati permessi in maniera tale da dimostrare che l'Italia è [illegible] Stato di diritto, ma poi per fini politici si usano metodi staliniani».

Va giù duro, come nel [illegible] carattere. La sua «battaglia», l'ha sempre combattuta. Insieme alla sua famiglia, si era costituito parte civile, e alle indiscrezioni, trapelate mei mesi scorsi, secondo cui gli avvocati difensori della Guerinoni sarebbero stati intenzionati a chiedere la revisione del processo, aveva immediatamente dichiarato che era di nuovo pronto a lottare.

A tornare nelle aule dei tribunali per chiedere ed avere giustizia.

E ogni volta che Gigliola, nelle innumerevoli interviste rilasciate a giornali e tv, aveva raccontato la sua storia e la sua verità, Corrado Brin, proprio per tutelare l'immagi[illegible] del padre, non aveva esitato a dare mandato al suo legale [illegible] a prendere carta e penna e scrivere ai magistrati. **[l. b.]**



Corrado Brin, figlio della vittima

La sentenza emessa dal tribunale di Savona

Parkinson: l'Asl deve rimborsare i farmaci

SAVONA

I farmaci necessari per curare il morbo di Parkinson sono «indispensabili e insostituibili», e devono essere rimborsati dall'Asl al malato anche se non rientrano nella fascia gratuita. E' quanto ha disposto il giudice del tribunale di Savona Giovanni Zerilli, sulla base di una consulenza tecnica d'ufficio, accogliendo il ricorso di una anziana savonese.

La donna è malata dal 1973, è stata riconosciuta [illegible] primi Anni Ottanta invalida al 100 per cento. Nel 1997 si è rivolta all'avvocato Roberto Nasuti, per ottenere dall'Asl il rimborso dei farmaci che le [illegible] stati prescritti per combattere la malattia. Si tratta del Nopar e del Mancadan, all'epoca entram[illegible] inseriti nella fascia C, quella che comprende le medicine [illegible] totale carico dell'assistito.

La causa è durata due anni. Il 13 ottobre scorso il dispositivo di sentenza, [illegible] il quale [illegible] giudice Zerilli ha condannato l'Asl a rimborsare le spese sostenute per i farmaci dall'anziana savonese. Riguardano il 1996, anno in cui la donna ha dovuto affrontare una spesa complessiva di due milioni 585 mila lire (il giudice ha anche condannato l'Asl a pagare le spese legali). Nel frattempo, dal giugno '97, il Nopar è stato inserito nei farmaci di fascia A, quelli [illegible] dal pagamento del ticket. Resta invece tuttora nella fascia C il Macadan, assunto dalla malata per fermare i tremori causati dal morbo.

A questo punto, se la donna ha smesso di pagare il Nopar, continua invece ad acquistare il Macadan. Dice l'avvocato Nasuti: «Il giudice ha stabilito che debba essere rimborsato. Possiamo anche presentare un ricorso al mese, [illegible] forse possono esserci soluzioni alternative». Replica il legale dell'Asl, Anto[illegible] Pipicelli: «Daremo senz'altro esecuzione alla sentenza. Quanto agli anni successivi al '96 [illegible] [illegible] futuro, decideremo dopo aver letto la motivazione della sentenza». Sarà depositata a giorni. **[f. p.]**

Sono arrivati 35 miliardi per lavori alle banchine dello scalo storico [illegible] per il terminal traghetti di Vado

Autorità portuale, è fatta per il savonese Becce

L'attesa si sposta adesso sulla nomina del direttore generale

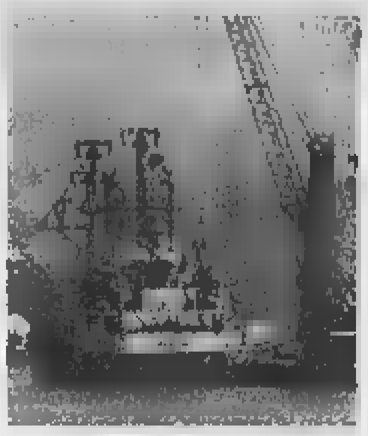
Ivo Pastorino

SAVONA

Non ci sono più dubbi: sarà l'ingegner Alessandro Becce il nuovo presidente dell'Autorità portuale. L'indicazione unanime sarà portata nei prossimi giorni all'attenzione della Regione [illegible] quindi il presidente Mori informerà della scelta il ministro Treu. A questo punto da Roma non potrà che partire il relativo decreto di nomina [illegible] così tornerà a essere un sav[illegible]se il numero uno dello scalo marittimo.

L'ingegner Becce, [illegible] anni, appartiene ad un'antica famiglia savonese e nonostante la giovane età può vantare già una straordinaria esperienza professionale proprio nel settore dei trasporti marittimi. Si ha insomma la sensazione che potrebbe risultare l'uomo giusto al posto giusto.

E' destinato a sostituire l'ingegner Giuseppe Sciutto di Genova, arrivato quattro anni fa al vertice della Port Authority savonese e protagonista, [illegible] al direttore generale, l'ingegnere Cristoforo Canavese, della radicale trasformazione realizzata nella vecchia darsena: crociere, nautica da diporto, attività turistica e apertura di locali pubblici.



Per il porto savonese è arrivato uno stanziamento di 35 miliardi



Per legge sarà compito dell'ingegner Alessandro Becce, che non ha mancato di rivendicare la propria autonomia nelle [illegible] prossime scelte, la nomina del direttore generale dell'Autorità portuale. La conferma di Canavese rappresenterebbe una sicu[illegible] continuità dei programmi impostati. Staremo a vedere.

I prossimi anni saranno molto importanti per [illegible] porto di Savona-Vado, tenuto conto che si dovrà tener conto del futuro delle Funivie, del terminal per le auto a Vado Lig[illegible], dell'impiego delle aree ex Italsider a Savona, dello sviluppo dell'attività crocieristica e dei cantieri per la nautica da diporto. [illegible] tutto tenendo presenti i problemi relativi alla viabilità [illegible] ai collegamenti ferroviari. Problemi di cui si parlerà già oggi in Consiglio provinciale per effetto di un'interpellanza di Italia [illegible]stra sul tema Piano regolatore del porto.

Intanto è arrivata notizia che, nell'ambito di un programma di interventi infrastrutturali [illegible] porti, che ha avuto il via libera dalla Co[illegible] dei conti ed è diventato immediatamente operativo, sono stati destinati al porto di Savona 35 miliardi. Lo stanziamento fa parte di [illegible] «pacchetto» di mille miliardi ma gianella Finanziaria in corso d'esame è prevista un'ulteriore tranche di finanziamenti per altri 1000 miliardi che andrà a integrare il quadro degli interventi per i porto.

Lo stanziamento, che si riferisce a una legge del '98 diventata ora operativa, riguarda la realizzazione del terminal traghetti a Vado Ligure (15 miliardi), alcuni lavori di sistemazione alla zona della vecchia rampa per i traghetti (6 miliardi), e una serie di interventi di ammodernamento nella zona del molo sottoflutti dello scalo savonese.

[illegible]

La Regione Liguria rende note [illegible] seguenti offerte di lavoro: 1 posto per dirigente sanitario-fisico 2° livello presso «Ospedali Galliera» Genova; 1 posto per istruttore ufficio L.a.t. Cat. 1 titoli, diploma scuola media superiore presso il Comune di Andora (Sv); 1 posto per istruttore tecnico cat. C1 presso il Comune di Bolano (Sp); 1 posto per dirigente medico pediatra presso l'Usl 1 di Imperia titolo laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 1 posto di dirigente medico medicina interna presso l'Usl 1 di Imperia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico varie discipline presso l'Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina del Lavoro e Sicurezza presso l'Usl [illegible] [illegible] Savona titolo laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 2 posti per dirigente [illegible] 1° liv. ortopedia e traumatologia presso l'Usl 2 di Savona titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 1 po[illegible] per dirigente medico 1° liv. [illegible]mia patologica presso l'Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per dirigente [illegible]edico 1° liv. Psichiatria presso l'Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Neurologia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 3 di Genova titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per collaboratore tecnico IV liv. presso Istituto Nazionale per la Fisica della Materia di Genova; 2 posti per dirigente medico 1° liv. recupero e riedu[illegible] funzionale presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per tecnico sanitario di radiologia medica presso l'Ospedale S. Martino e Clin. Universitaria Conv. di Genova titoli diploma di tecnico di radiologia medica; 4 posti per funzionario area amministrativa Cat. D 1 ex VII q.f. presso la Provincia di Geno[illegible] titolo laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, Discipline Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali ed altre lauree; 1 posto per infermiere prof.le cat. C 1 presso le Opere Pie Riunite di Lavagna titoli diploma di infermiere professionale; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. Urologia presso Ospedale S. Martino e Clin. Univ. Convenzionata di Genova titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per infermiere presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv) titoli diploma di infermiere professionale; 3 posti per operatore prof.le sanitario educatore prof.le presso Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo diploma di educatore professionale; 2 posti per operatore prof.le assistente sociale presso l'Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titoli diploma di assistente sociale; 1 posto per dirigente amministrativo con funzioni di vicesegretario generale presso il Comune di Bordighera (Im) titoli laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o Scienze Politiche; 1 posto per animatore cat. B presso l'Istituto Sordomuti e altri Handicap di Imperia titolo diploma di animatore sociale; 1 posto per operatore professionale ortottista assistente di Oftalmologia presso l'Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo diploma di ortottista assistente oftalmologia; 1 posti dirigente medico (ex 1° liv.) varie discipline presso Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina Fisica e Riabilitazione presso Usl 1 di Imperia titolo laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 1 posto per geometra cat. C presso il Comune di Sanremo (Im) titolo diploma di geometra; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. radiodiagnostica presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per dirigente medico di 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per dirigente medico di 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per esercizio di attività noleggio con conducente medie autovetture presso il Comune di Bonassola (Sp) titoli vedi bando; 22 posti per personale di varie qualifiche presso Usl 21 Casale Monferrato titoli diploma di terapista della riabilitazione e/o laurea in Medicina e Chirurgia; 7 posti per operatore professionale sanitario - infermiere presso Azienda Ospedaliera «San Luigi» di Orbassano (Torino) titolo diploma di infermiere professionale; 800 posti per arruolamento volontari (3 anni di ferma) presso Marina Militare Italiana titoli licenza scuola media inf. età 17-22 anni bando di concorso presso le Capitanerie di Porto; 5 posti per medico 1° liv. dirigenziale-varie discipline presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per dirigente medico varie discipline presso l'Azienda Ospedaliera C.T.O.-C.R.F. «Maria Adelaide» di Torino titolo laurea in Medicina [illegible] Chirurgia; 9 posti per istruttore cat. C presso il Comune [illegible] Sauze D'Oulx titoli vedi bando, per informazioni Segreteria Comune [illegible] Salice D'Ulzio (To) via Della Torre 11 Tel. 0122/850380; [illegible] posti per dirigente medico e psicologo presso l'Usl 9 Regione Piemonte Ivrea (To) titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 160 posti per allievo ufficiale di complemento (laurea in Medicina e Chirurgia; Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche; Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi Dentaria); [illegible] numero imprecisato di posti per amministratori (diploma di laurea) presso la Corte dei Conti Europea; 8 posti per personale vario (Cat C1, diploma di infermiere professionale) presso l'Opera Pia Bellani di Monza; un numero imprecisato di posti vacanti (3 bandi) presso l'Ufficio Armonizzazione a Livello del Mercato Interno, sede [illegible] Alicante; 5 posti per infermiere professionale Cat. C1 presso l'Istituto Opera Pia «G. C. Rota» di Almenno San Salvatore (Bg); 9 posti per dirigente di struttura complessa - varie discipline - (laurea in Medicina [illegible] Chirurgia) presso l'«Ospedale Civile» di Vimercate (Mi); 3 posti per personale [illegible] varie qualifiche pres[illegible] la Usl [illegible] Regione Toscana Lucca; 3 posti per medico dirigente sanitario presso l'Usl di Cesena; 7 posti per personale di varie qualifiche presso la Usl 10 Regione Veneto San Donà [illegible] Piave; 3 posti per dirigente medico 1° livello (varie discipline) p[illegible]o la Usl 48 Regione Lombardia Vallecamonica-Sebino Esine (Bs); 10 posti personale di varie qualifiche presso Usl 46 Pavia; 5 posti per dirigente 1° livello (varie discipline) presso Usl 1 Varese; 4 posti per medico 1° livello dirigenziale (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Ospedale di Desenzano del Garda; 3 posti di collaboratore VII qualifica (lauree varie) presso l'Università di Milano; 5 posti agente di polizia municipale cat. C (diploma di scuola media superiore) presso il Comune di Pioltello (Mi); un numero imprecisato di posti per personale (amministratori o assistenti amministrativi) presso l'Agenzia Europea di valutazione medicinali [illegible] Londra; [illegible] posti di vigile urbano Cat. C1 (diploma di scuola media superiore) presso il Comune di Tori[illegible] [illegible] posti di allievo ufficiale [illegible] complemento per sottotenenti (lauree varie) presso ministero della Difesa; 8 posti dirigente medico di struttura complessa presso l'Ospedale «Bolognini» di Seriate (Bg); 7 posti dirigente medico 1° livello presso la Usl 1 Massa e Carrara; 4 posti dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica e Servizi) presso la Usl 10 Firenze.

I professionisti lasciano Pietra Ligure attirati dalle proposte del Piemonte

Fuga di anestesisti dal S. Corona

Nei prossimi mesi a rischio gli interventi

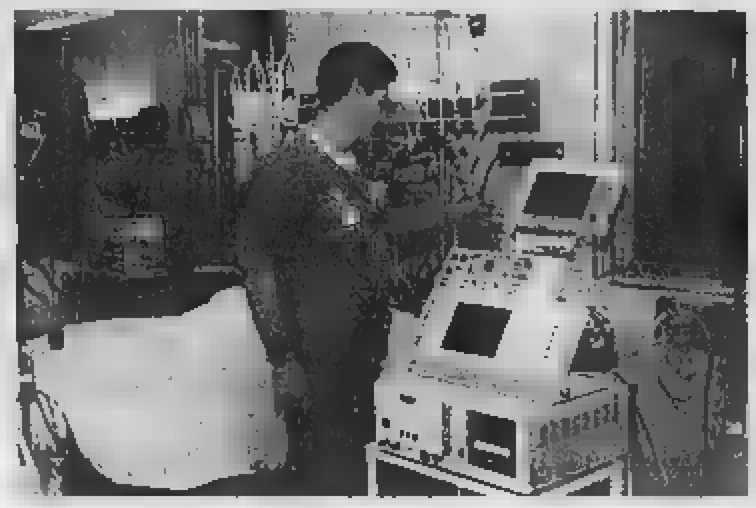
Augusto Rembado

PIETRA L.

L'ospedale Santa Corona rischia fra pochi mesi di «perdere», tutti assieme, da 4 a 7 anestesisti, alcuni dei più esperti. Se questa fuga in massa dovesse avvenire sarebbe messa in forse la capacità operatoria del nosocomio. La direzione non sembra però allarmata.

Di questa sorta di «bomba ad orologia» si parla da giorni nelle corsie. E' il sintomo di un certo malessere che c'è fra l'amministrazione e una parte dei dipendenti, medici e non. La «fuga» degli anestesisti, da tempo sen[illegible] primario, sarebbe anche legata alle migliori condizioni economiche offerte in altre regioni, ad iniziare dal Piemonte. «Ufficialmente non abbiamo nessu[illegible] comunicazione. Aspettiamo a fasciarci la testa. Se così tanti anestesisti dovessere andarsene faremo il nostro dovere e [illegible] andremo a sostituire», è [illegible] mento del direttore generale Ubaldo Fracassi. In realtà l'amministrazione sta già correndo ai ripari. Da pochi giorni tre posti vacanti sono stati coperti con l'assunzione per 8 mesi (contratto rinnovabile) di tre anestesisti [illegible] terzo o quarto [illegible] tirocinio. Un quarto anestesista si trasferirà a [illegible] dall'ospedale di Albenga [illegible] Santa Corona. Esiste una graduatoria, in via di esaurimento, di anestesisti-specializzandi. Il rischio per il Santa Corona [illegible] che da febbraio-marzo quasi la metà di questi medici in servizio siano tirocinanti, e quindi con poca esperienza.

La carenza sul mercato del lavoro di anestesisti e medici-radiologi ha spinto molte aziende sanitarie ad offrire incentivi [illegible]mici (anche 2 milioni al mese) per riuscire a completare l'organico. Il Santa Corona stesso ha adottato questa linea per la radiologia. A questo punto sembra probabile che [illegible] attuato un tentativo di accordo, sulle stesse basi, anche per gli anestesisti. Uno dei modi per frenare la fuga è proprio questo. L'altra novità, confermata ieri dall'ufficio personale, [illegible] la decisione di procedere [illegible] concorso per il nuovo primario. Fra [illegible] di un anno sarà scelto. A complicare l'attuale situazione la fine dell'accordo fra il Santa Corona e Asl 2 per un utilizzo coordinato degli anestesisti affidato a Massimo Vecchietti. Quest'ultimo dovrebbe diventare primario [illegible] Savona da dicembre. L'Asl è rimasta senza guida degli anestesisti [illegible] tutti e tre i presidi ospedalieri (Cairo, Albenga [illegible] Savona).



«Fuga» degli anestesisti dal Santa Corona di Pietra verso gli ospedali piemontesi

Assunti ventitré infermieri

Adottata la delibera che completa la pianta organica dell'ospedale

PIETRA L.

Il Santa Corona vuole [illegible] 24 infermieri per completare l'organico [illegible] attivare nuovi servizi. La decisione, presa dalla direzione, passa [illegible] all'esame della Regione. Ma [illegible] si era detto che il passivo di gestione (forse [illegible] miliardi) previsto per fine anno avrebbe pregiudicato le future assunzioni? In questo [illegible] si [illegible] espressi anche i sindacati. In realtà nel pianeta sanità, con tutti i disservizi di [illegible]i, le cose sono sempre in evoluzione. Si scopre così che in realtà il Santa Corona non dovrebbe chiudere il bilancio in passavo, anzi sulla carta avrebbe un utile. In base alla «produzione» di quest'anno (interventi operatori, prestazioni ambulatoriali, giornate di degenza e altro) il nosocomio sta per raggiungere un «fatturato» di [illegible] 150 miliardi. Il calcolo è fatto in base ai parametri in vigore. In realtà la Regione al Santa Coro[illegible] assegna una quota inferiore [illegible] quella prodotta. Sono le «fun[illegible] speciali» dell'ospedale (Dipartimento d'emergenza, Unità Spinale ed altre) a non [illegible] le quote previste (e sperate) dalla Regione. I vertici del Santa Corona tentano ora un ampliamento della pianta organica degli infermieri, quella [illegible] vigo[illegible] è stata fatta con parametri minimi.

E' in corso anche una revisione «di qualità» di tutta la pianta organica del personale amministrativo. Molte cose potrebbero [illegible] cambiare nei prossimi [illegible]. L'ospedale di Pietra dopo aver «perso» primari-attrazione (Gramegna, Puppo e Boriani e altri), deve riuscire a bloccare altre «fughe» importanti e soprattutto a far funzionare al meglio i [illegible] reparti guida e le strutture che ha in esclusiva per la Riviera Savonese o in tutto il Ponente. Le polemiche dei giorniscorsi, sollevate da Pietro Oliva (Forza Italia), evidenziano che le questioni sono anche politiche. (a. r.)

Finale, interpellanza al sindaco

Troppi i cellulari per i dipendenti?

FINALE L.

Finale Ligure venderà la farmacia comunale. La notizia è stata data ieri dai consiglieri di minoranza Massimo Gualberti e Mir[illegible] Bozzano in [illegible] serie di interpellanze. Dicono: «Quali sono le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale della vendita?». Gualberti e Bozzano polemizzano con l'inflazione di telefonini in carico al Comune. Chiedono: «Quali sono le ragioni che hanno indotto l'amministrazione ad attivare ben 11 telefonini cellulari con una spesa prevista di 23 milioni per il prossimo anno? Con quali criteri vengono individuate le chiamate private dai predetti apparecchi, queste vengono addebitate all'utilizzatore?». Sollecitano inoltre l'istitu[illegible] del Difensore civico. «L'ingiustificabile ritardo nell'applicazione dello Statuto è [illegible] di grave pregiudizio ai cittadini», concludono. Commenta il sindaco, Pier Paolo Cervone: «Sulla farmacia non c'è nessun mistero. Su altre cose stiamo decidendo. Non rispondo a voce alle istanze della minoranza, per correttezza. Loro [illegible] chiedono una certa riservatezza con la formula della risposta scritta ma poi passano tutto ai giornali». Al sindaco di Final[illegible] si è rivolto anche Nicola Viassolo (An) per segnalare una lunga serie di carenze nell'area del porto di Capo San Donato. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Tratto [illegible] cinesi arresti convalidati

Il gip Meloni ha convalidato gli arresti dei due cinesi, un uomo e una donna, accusati di aver sequestrato a scopo di estorsione sei loro connazionali, introdotti clandestinamente in Italia. Gli «schiavi» sono stati liberati dalla polizia sabato scorso a Garlenda. L'uomo ha rifiutato di parlare al giudice, proseguendo nella linea del silenzio che sta mantenendo da quattro giorni. [r. sr.]

[illegible]

Rapina nella sala giochi l'autore resta in [illegible]

E' stato convalidato l'arresto di Giovanni Palomba, 25 anni, di Diano Marina, accusato di aver compiuto [illegible] rapina nella sala giochi «Tilt» di Alassio [illegible] 3 novembre scorso. Il giudice [illegible]vonese ha applicato la misura cautelare del carcere. [m. br.]

[illegible]

Autostrada dei fiori Infortunio sul lavoro

Un operaio, che stava ripulendo la vegetazione lungo l'Autofiori nella [illegible] di Vado Ligure, è finito in ospedale. Il fatto ieri pomeriggio. L'uomo è stato colpito all'addome dal tronco di un albero. E' stato trasportato per accertamenti al San Paolo di Savona, dai militi della Croce Bianca di Spotorno. Le sue condizioni non sono gravi. [a. r.]

PIETRA L.

Asfalto sull'Aurelia traffico in tilt

Asfalti in rifacimento sull'Aurelia e conseguente traffico in tilt in centro a Pietra Ligure. L'adeguamento [illegible] manto stradale è per la sicurezza degli automobilisti. Ma i lavori eseguito anche nelle ore di punta [illegible] sempre un peso e un disagio in gran parte evitabile. [a. r.]

FINALE L.

Nasce una [illegible] agenzia per promuovere il turismo

Una agenzia, mista pubblica e privata, per la promozione del nome di Finale Ligure. Riparte un progetto di cui si parla da anni in molte località della Riviera. L'ultimo spunto è arrivato da un convegno organizzato di recente dall'Associazione albergatori di Finale e Varigotti. [a. r.]

[illegible] SS.

Il Piano artigianale pubblicato [illegible] Comune

E' stato pubblicato il Piano artigianale comunale di Borghetto previsto nell'area di via Provinciale, al confine con Toirano. In breve tempo gli operatori potranno presentare i singo[illegible] progetti esecutivi. [a. r.]

Progetto ad Albenga

Un miliardo per adeguare la piscina

ALBENGA. La piscina comunale di regione Marina è un vanto della città e centro di attività sia agonistiche che salutistiche per gli albenganesi ed anche per i residenti delle città vicine. E' stato quindi salutato positivamente l'intervento che il Comune, proprietario della struttura, intende effettuare quanto prima per riadeguare e migliorare gli impianti. In particolare [illegible] ranno ristrutturati gli spogliatoi per adeguarli alle nuove norme [illegible] legge. La costruzione della piscina risale al 1989. Un altro intervento sarà riservato all'impianto di riscaldamento dell'acqua. Il totale dei lavori [illegible] di [illegible] milioni di lire. Naturalmente [illegible] saranno disagi per quanto riguarda l'uso delle vasche durante il periodo degli interventi ma la società che h[illegible] in gestione la piscina (la Polisportiva Ingaunia Nuoto) ha predisposto un calendario dei lavori che incide il meno possibile sulle normali attività tradizionali. Il progetto generale dei lavori è stato curato da Gualtiero Zanetti. [r. sr.]

«Non siamo stati avvisati, abbiamo già fatto gli ordini estivi»

Alassio, lavori con polemica

Proteste dei commercianti in via Veneto

ALASSIO

«Fermate i lavori senza programmazione che uccidono il commercio». E' questo, in sintesi, il grido d'allarme lanciato da [illegible] gruppo di commercianti di via Vittorio Veneto che dicono no agli scavi in [illegible] per il rinnovo delle condutture sotterranee previsti all'inizio del Duemila. Gli esercenti, che si lamentano del modo di operare dell'amministrazione, minacciano di far partire iniziative di protesta all'apertura del cantiere.

L'intervento [illegible] rifacimento della rete idrica e fognaria, [illegible] programma già da diverso tempo, sta mettendo in crisi più [illegible] una cinquantina di attività distribuite nel tratto di budello che va dall'incrocio [illegible] via Torino [illegible] piazza Airaldi Durante. «Abbiamo saputo ufficiosamente che [illegible] 12 gennaio saranno iniziati i lavori [illegible] via Veneto e vicoli laterali. Questo dimostra che gli amministratori non hanno tenuto conto minimamente dei commercianti del centro. Lo scorso [illegible] ad ottobre infatti noi abbiamo protocollato una richiesta scritta di pianificazione dell'intervento in un periodo opportuno, per limitare il danno economico. Ad ottobre, per esempio, la cosa poteva anche starci bene. Inoltre avevamo chiesto di essere avvisati [illegible] ciò non è successo [illegible] noi abbiamo fatto regolarmente i nostri acquisti per la primavera. E' mancato quindi un dialogo con il Comune, una seria pianificazione per limitare i nostri danni economici al minimo», hanno protestato un gruppocomposto da una sessantina di commercianti del budello.



I commercianti del budello di Alassio contestano il Comune che ha deciso di cominciare i lavori per il rifacimento di [illegible] Torino a gennaio senza avvisare i titolari dei negozi del centro cittadino

Tra i negozianti c'è però consapevolezza del fatto che i lavori sono necessari e devono essere eseguiti. «Sappiamo benissimo che l'intervento, seppur non [illegible] dei più semplici e rischi di paralizzare il commercio nella zona per molti mesi, vada comunque fatto. Noi [illegible]testiamo solo i tempi di esecuzione e il fatto di non [illegible] stati informati per poter programmare gli ordini», ha aggiunto la delegazione di esercenti di via Veneto. E ha concluso: «In tutta questa situazione esiste un paradosso. Gli amministratori ci chiedono collaborazione per [illegible] campionato europeo di ping pong che si svolgerà all'inizio di febbraio. Ma [illegible] nostro tratto di budello, se i lavori iniziano [illegible] 12 gennaio, sarà senz'altro improponibile a tutti gli ospiti in arrivo ad Alassio. [illegible] [illegible] nostre vetrine, anche se addobbate, non serviranno a nessuno». (m. br.)

Pietra, medie prime al premio giornalistico

Salone della scuola organizzato [illegible] Loano

Incontro fra studenti delle scuole superiori del Finalese e i docenti dell'Università di Genova domani a Loano. A Pietra premiata per il videogiornale la scuola media.

LOANO Domani la giornata-incontro per i futuri universitari ad inizio dicembre [illegible] «Salone dello studente» dedicato a tutte le scuole medie del Finalese, in particolare ai ragazzi del terzo anno che fra pochi mesi dovranno fare le preiscrizioni. Saranno presenti tutte le superiori della provincia. Spiega il presidente del distretto scolastico, Gabriello Castellazzi: «Si vuole dare agli studenti la massima informazione per l'orientamento universitario. Dal prossimo anno accademico sarà possibile la scelta tra laurea triennale e laurea specialistica che durerà [illegible] anni. Altre importanti innovazioni [illegible]dizioneranno le nuove iscrizioni come le prove di ingresso e il credito formativo». L'incontro si terrà domani presso [illegible] sede dell'Istituto tecnico per geometri [illegible] Loano. Le nuove aree didattiche presenti a Genova sono quella sanitaria (medicina, chirurgia [illegible] farmacia), scientica-tecnologica (scienze), umanistica (lettere e filosofia, lingue straniere [illegible] scienze della formazione), giuridico-politico-economico (giurisprudenza, scienze politiche ed economia) e l'area dell'ingegneria (ingegneria ed architettura)

PIETRA L. La media «Martini» di Pietra ha partecipato con successo al concorso di giornalismo scolastico «Penne Sconosciute» svoltosi di recente a Sie[illegible]. «Le tre edizioni del videogiornale scolastico hanno ricevuto dalla giuria il premio speciale per creatività, originalità [illegible] fedeltà alla struttura di un vero telegiornale. Presto il videogiornale sarà conosciuto dal pubblico locale grazie alla collaborazione con la civica biblioteca», dice il preside Pierluigi Ferro.

[illegible] Si svolgerà dal 16 ai 18 dicembre al palasport la gara di educazione stradale per gli studenti della locale scuola media. [a. r.]

Dopo anni di saccheggi di anfore la Sovrintendenza prende le contromisure

Un antifurto per la nave romana

Albenga, iniziativa contro i «tombaroli del mare»

ALBENGA

Ci fu un periodo in cui procurarsi una anfora oneraria [illegible] era cosa assai semplice, un'operazione addirittura di «routine». Bastava recarsi a circa [illegible] chilometro al largo della costa fra Albenga e Ceriale e calarsi (con maschera, pinne e respiratore) sulla nave mercantile romana affondata circa 20 secoli fa in corrispondenza di quella che allora era la foce [illegible] fiume Centa.

Erano gli anni Cinquanta e Sessanta. Poi venne l'ordinanza della Capitaneria di porto che vietò ogni immersione. Ma il divieto non impedì che il saccheggo continuasse. I tombaroli del mare, nonostante i rischi di denunce [illegible] multe, hanno proseguito la loro opera distruttiva [illegible] fare allora? La domanda che si poneva la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria ha avuto [illegible] risposta finalmente efficace. Tutto il relitto, adagiato sul fondo e semisommerso dal fango (che [illegible] ha consentito tuttavia l'ottima conservazione), sarà monitorato con telecamere in grado [illegible] segnalare la presenza di sommozzatori [illegible] autorizzati sia di giorno che di notte. L'impianto, infatti, sarà dotato di un sistema a raggi infrarossi tali da rilevare presenze indesiderate anche durante la notte. Gli schermi di controllo saranno installati negli uffici della Polmare al porticciolo turistico Luca Ferrari di Alassio da dove, teoricamente, si può raggiungere il relitto in un quarto d'o[illegible].



Le anfore conservate al museo navale

La [illegible] oneraria romana, che fu per prima ispezionata dalla nave recuperi Artiglio del mitico cavalier Quaglia, all'inizio degli anni Cinquanta, consentì al professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri, di inventare [illegible] teorizzare il sistema di rilevamento dei relitti sottomarini ancora oggi valido in tutto il mondo. Albenga si era trasformata nella capitale internazionale dell'archeologica sottomarina, primato che purtrop[illegible] oggi [illegible] andato irrimediabilmente perduto. [r. sr.]

Polemica a Pietra Ligure

[illegible]

PIETRA L. «Non vogliamo più che Pietra Ligure venga mostrata al resto dell'Italia come un Bronx invivibile dal quale girare alla larg[illegible]. Il messaggio [illegible] vertici dei Ds è molto chiaro dopo la decisione del sindaco Giacomo Accame di giare armato. Spiegano: «La miglior difesa delle istituzioni non è quella di armarsi e ricorrere alla diffusione di simili notizie su tutta la stampa nazionale, ma piuttosto chia[illegible] a raccolta tutte le forze democratiche [illegible] città le quali come noi non negherebbero l'appoggio. Chiediamo per questa la convocazione urgente [illegible] Consiglio. Possiamo solo augurarci che le minacce di cui sarebbe [illegible] vittima il sindaco scaturiscano da una mente "bacata" che le forze dell'ordine sapranno presto individuare come anche derivassero da problemi di "potere" [illegible] di "criminalità"». [a. r.]

Iniziativa dei cuochi

La [illegible] [illegible] Alassio [illegible] ricettario per la [illegible]

ALASSIO. Un «Viaggio tra i sapori della Riviere Ligure». L'hanno fatto l'assessorato al turismo del Comune e gli 8 chef professionisti del «Team Alassio» che insieme hanno realizzato una «piccola guida enogastronomica per conoscere Alassio ed i piaceri della buona tavola». I sapori e gli [illegible] della gastronomia locale costituiscono il punto di partenza per una allettante panoramica sulle ricette ed i piatti tipici della zona (tradotti anche in inglese, tedesco e francese). Farinata, tortino di [illegible]cafisso, raviolini di magro, gnocchetti con asparagi e timo ed ancora pasta alla genovese [illegible] pane del marinaio sono i punti fermi di una cucina essenziale [illegible] gustosa. La guida promozionale, stampata in 5 mila copie, avrà il suo lancio internazionale a Basilea dove [illegible] 20 al 24 novembre il «Team Alassio» parteciperà al «Campionato mondiale di cucina». [m. br.]


AZWORLD
TI PORTA IL MONDO IN CASA
TUTTI I CANALI DIGITALI CHE VUOI AL PREZZO CHE PUOI!
LE OFFERTE DEL MESE
KIT SATELLITARE ANALOGICO DUAL FEED PREDISPOSTO DIGITALE A SOLE £. 199.000
RX DIGITALE C.I. DIGIQUEST P1000 DOPPIO SLOT A SOLE £. 699.000
IMPIANTO DIGITALE GOLDBOX D+ INSTALLATO A SOLE £.169.900 AL MESE PER 6 MESI TASSO ZERO!!!
NOKIA MEDIAMASTER 9800 S C.I. + VIACCES A SOLE £. 899.000
KIT SATELLITARE DIGITALE GOLDBOX D+ PARABOLA 60 LNB A SOLE £. 699.000
(Offerte valide sino ad esaurimento scorte)
ABBONAMENTI E NOLEGGIO DECODER D+ E STREAM
...E PER SCALDARE LE TUE NOTTI... SCT, EROS TV
SE ABITI IN UN CONDOMINIO E SEI INTERESSATO AD UN IMPIANTO SATELLITARE CENTRALIZZATO, VIENI A VEDERE IRNET, L'UNICO SISTEMA CONDOMINIALE SINGOLO UTENTE SENZA LIMITAZIONI SUI CANALI RICEVIBILI, SENZA COSTI PER I CONDOMINI NON INTERESSATI E SOPRATTUTTO SENZA CAVI AGGIUNTIVI!!!!
PER INFORMAZIONI E/O PREVENTIVI INTERPELLACI ALLO 019800875
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI GRATUITI E SENZA IMPEGNO
AZ SAVONA ALBENGA
AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani 27 Tel 019 800875
AZ ALBENGA
Via De Gasperi Loc. Vadino Tel 0182 545457

Dopo Cairo è la volta ora di Carcare, Altare e Millesimo

Val Bormida, per i negozi tendenza all'orario libero

Mauro Camoirano

CARCARE

Orari degli esercizi commerciali: in tutta la Val Bormida si applica la linea della massima libertà.

Come a Cairo, anche a Carcare si sceglie la via del liberismo. Spiega il sindaco Franco Delfino: «Accogliendo anche le istanze e le necessità evidenziate dagli stessi esercenti, si è cercato di interpretare la normativa nazionale all'insegna della massima libertà, ma anche della massima tutela dei consumatori che, insieme agli stessi commercianti, di questa riforma, devono es■■■ i beneficiari e non le vittime».

A questo proposito, anche l'assessore al Commercio, Mattia Rossi, sottolinea come «l'amministrazione è stata chiamata a fissare dei parametri attraverso i quali si intende favorire e promuovere le attività commerciali, starà poi eventualmente agli esercenti darsi al loro interno una regolamentazione, o trovare comunque degli accordi, affinchè la riforma non finisca per trasformarsi in una giungla».

I nuovi orari permetteranno, quindi, ai commercianti di scegliere dove collocare ■ 13 ore di apertura in un arco di tempo che va, per gli alimentari, dalle 6,30 alle 22; e per i non alimentari, dalle 7 alle 22. Entrambi i settori, dal 1° aprile al 30 settembre, potranno poi protrarre l'arco di scelta fino alle ore 24.

Anche a Carcare è prevista l'apertura domenicale, per tutte le domeniche dell'anno, e la possibilità a rinunciare al riposo infrasettimanale e durante i festivi.

L'orario scelto dovrà essere quindi rispettato per almeno 60 giorni e publicizzato all'esterno della vetrina.

Conclude, ■■■: «L'ottica, vista anche la riconosciuta vocazione commerciale e residenziale di Carcare, è comunque quella ■i proseguire i profiqui contatti che hanno sempre caratterizzato i rapporti fra le attività commerciali del paese ed il Comune».

ALTARE. Possibilità di rinunciare alle chiusure domenicali, infrasettimanali o festive e le tredici ore di apertura da collocare fra le 5,30 e le 22, per gli alimentari, e fra ■ 7 e le 22, per gli altri esercizi, anche ad Altare.

In questo caso, però, a quanto sembra, ■ starebbe anche già attivando, su sollecitazione del Comune, un accordo fra i commercianti che si concretizzerà in una sorta di turnazione fra ■ercizi simili proprio per agevolare al ■■■ l'utenza, andando incontro alle quotidiane necessità soprattutto della popolazione più anziana.

■■■. Fissato, invece, per lunedì sera l'incontro fra i commercianti e l'amministrazione comunale per affrontare il tema della liberalizzazione degli orari. Il sindaco Michele Boffa dice: «Anche la nostra linea, confermata dalla delibera da me firmata, sarà improntata sulla massima libertà, ma dato che la riforma spinge ad una quasi liberarizzazione, dove proprio quel "quasi" potrebbe creare ambiguità, abbiamo ritenuto opportuno organizzare un ulteriore incontro con la categoria durante il quale un esperto illustrerà quello che ■ nuova normativa consente e permetterà ai commercianti di evidenziare le loro esigenze».



Franco Delfino, il sindaco di Carcare

Sono ancora da chiarire le cause del tremendo urto frontale ■ Ponterotto

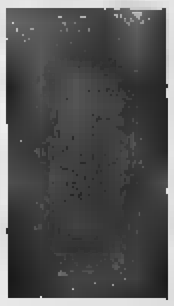
Dego, trasferito uno dei feriti

Al S.Martino il figlio del pensionato morto

DEGO

Sono stazionarie le condizioni dei due giovani coinvolti nel tragico incidente stradale, avvenuto alle prime luci dell'alba dell'altro ieri, in cui ha perso la vita Vincenzo De Vivo, 58 anni, pensionato delle Ferrovie, originario di Benevento, ma da alcuni anni residente a Dego.

Il figlio della vittima, Giovanni, ■ anni, volontario della Croce Bianca, ha riportato una grave frattura alla mandibola e dopo essere stato trasportato prima al Pronto soc■■■ di Cairo e poi al S.Paolo di Savona, è stato trasferito ■ S.Martino. La prognosi ■ di 60 giorni. L'altro ragazzo coinvolto nell'incidente, Gabriel Rebagliati, 24 anni, Savona, via Tasso, che era alla guida della Fiat «Tempra» andata a schiantarsi contro la Renault 5, su cui viaggiavano padre e figlio, è ricoverato al S.Paolo. Anche per lui ■ prognosi è di due mesi.



Non è stata ancora fissata la data dei funerali di Vincenzo De Vivo vittima nell'incidente

Intanto, almeno sino a ieri, non era ancora stata fissata la data dei funerali del pensionato, Vincenzo De Vivo è morto su colpo, nonostante la tempestivi■ ■■ soccorsi da parte dei carabinieri, vigili del fuoco, poli■■ municipale e della pubblica assistenza.

L'incidente è avvenuto lungo la strada statale Cairo-Dego, in località Ponterotto, nei pressi di un rettilineo. In base ad una prima ricostruzione, Rebagliati, che stava transitando in direzione ■ Dego, avrebbe perso il controllo dell'auto invadendo la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo la Renault con a bordo Vincenzo ■ Giovanni De Vivo. L'impatto è stato inevitabile. Le vetture ■■no andate completamente distrutte e per estrarre i tre dalle lamiere sono dovuti intervenire i pompieri.

Il pensionato, oltre alla moglie, Domenica Raciti, e al figlio Giovanni, lascia la figlia Lara, assistente sociale del Comune di Millesimo.

Una tragedia che■■ aggiunge alle decine ■ incidenti mortali avvenuti sulle strade della Val Bormida. Una lunga scia di sangue che in questi anni ha fatto registrare innumerevoli vittime. E proprio lungo la statale Cairo- Piana Crixia, in pochi mesi, hanno perso la vita tre persone. [l. b.]

NOTI■■ ■■■■

DEGO

Sul caso autodromo interviene la Sovrintendenza

La Sovrintendenza ai Beni ambientali ha chiesto ■ ministero, Amministrazione provinciale a Comune di Dego che vengano comunicate «con massima so■citudine tutte le informazioni inerenti il progetto di realizzazione di un autodromo in località Porri e lo stato di attuazione dell'iter procedurale dei Patti territoriali in cui tale progetto sarebbe inserito». [l. b.]

Auto prende fuoco nel centro del paese

Incendio di un'auto, un'Alfa 33, in piazza Vittorio Veneto, nel centro del paese. Le fiamme, divampate nella notte tra martedì e mercoledì, in base ad una prima ricostruzione, sarebbero state provocate, con ogni probabilità, da un corto circuito. [l. b.]

Abbattuto un cinghiale di oltre 135 chilogrammi

Battuta al cinghiale «record» per una squadra di cacciatori valbormidesi, capitanata da Claudio Salvo. Nei giorni scorsi, infatti, ad Osiglia, il più giovane componente del gruppo, Ivan Pirotto, 22 anni, ha abbattuto un cinghiale del peso di 135 chili. [l. b.]

CAIRO M.

Marciapiedi-trappola ferita anziana donna

Marciapiedi-trappola in paese. Anziana inciampa in una buca aperta nel marciapiede di via F.lli Francia ■ si frattura un polso. La donna è stata ricov■■ta ■ S.Corona. Quello di ieri non è però il primo caso di cadute provocate dai marciapiedi sconnessi e soprattutto nel centro storico. [m. ca.]

Cairo: oggi scade il termine per le domande relative all'appalto del servizio

Al Patetta arriva il bar-tavola calda

Per agevolare gli studenti pendolari della scuola

CAIRO M.

Scade oggi il termine ultimo di presentazione delle domade per partecipare alla gara d'appalto per la gestione del bar-tavola calda all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte.

Per la prima volta nella sua storia, l'istituto scolastico potrà, dunque, contare su di un servizio, la cui istituzione era stata richiesta lo scorso anno dall'allora preside Piero Arnaldo. La proposta era stata avanzata per far fronte alle esigenze, in particolare, degli studenti pendolari nei giorni di ri■■tro pomeridiano. La ditta che si aggiudicherà la gara d'appalto gestirà il bar-tavola calda per un periodo di 6 anni. [l. b.]

MAS■■■■■

La patria del mountain-bike

Massimino si appresta a diventare la patria ■■ mountain bike? E' quello che spera il sindaco, Massimo Paoletta, con un interesante progetto per un circuito in sterrato ed una pista da discesa (spettacolare disciplina, quest'ultima, molto seguita negli Usa, ma ancora agli albori qui in Italia). Per quanto riguarda il circuito, che utilizzerà tratti di sentiori già esistenti ed opportunamente ripristinati, esitono sia una versione da 5 km ed una, più problematica visto che si altraverserebbe la statale, da 12. La pista da discesa, di 2 km, correrebbe, invece, lungo un'antica mulattiera già in uso all'epoca della Via del Sale. Entrambe le piste ■trebbero essere omologate dal Coni per ospitare gare di alto livello.

Il problema principale rimane quello dei finanziamenti (si parla di una spesa, soprattuto relativa alle strutture di supporto, intorno ai 350 milioni). Il Comune sta quindi muovendo gli opportuni passi verso Regione, Gal e lo stesso Coni. [m. ca.]

C'è il bando di concorso

Un sito telematico per il turismo della Val Bormida

MILLESIMO. Un bando di concorso per la creazione di una rete telematica a favore del turismo in Val Bormida. A proporlo è il Gal, il consorzio formato da Comunità Montana, Provincia, Bacino imbrifero montano e Banco Azzoaglio.

Fra gli obiettivi, quello di creare una banca dati fruibile dai turisti e dagli operatori del settore; la ■■■ di atlanti e cataloghi a tema (dai beni storici alla gastronomia, dalle oasi ambientali all'artigianato); la creazione di un s■■ Internet; la realizzazi■■ di quattro sportelli informativi (indicativamente a Osiglia, Piana, Calizzano e Mallare) collegati ■■ ■ sede del Gal, la possibilità di un sistema ■ prenotazioni telefoniche. [m. ca.]

In Consiglio comunale

Ritocchi al bilancio e lavori in corso nel centro storico

MILLESIMO. Il Consiglio comunale, domani con inizio alle 21, si riunirà in seduta straordinaria per discutere una sola pratica all'ordine del giorno. L'argomento sui cui gli amministratori dovranno pronunciarsi è l'assestamento del bilancio di previsione relativo a quest'anno. Il sindaco Michele Boffa ricorda che la giunta è a disposizione dei consiglieri e dei cittadini dale 20,30 alle 21 nella sala comunale.

Intanto, proseguono i lavori di recupero del centro storico. Interventi che, di fatto, stanno modificando in maniera sostanziale l'immagine del paese con il rifacimento delle facciate degli edifici che sorgono nel vecchio borgo. [l. b.]

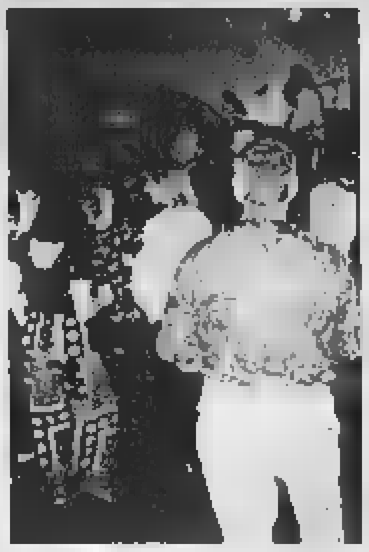

GruppoAlta Italia
Ramello
SAGA
MINK
GIANFRANCO
FERRE

Strip femminile al Gasoline, ritmi latini al Negrita, commerciale al Dinamica

Un giovedì sera tutto da ballare

Orchestra e dj a El Patio, dance all'Horus

«Metehorus» [illegible] discoteca ex Moghi di Albenga, gli «Event» al Patio di Finalpia, strip femminile al Gasoline di Millesimo, giovedì latino [illegible] Negrita Music Club di Savona. Questa la notte. Cineclub ad Albenga ed Alassio.
[illegible] Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.
CENGIO Aperto sino alle 6 del mattino Il Veliero
[illegible] Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.
[illegible] Musica e ritrovo al Be Pub e al Fixi bar.
[illegible] Ritrovo al Gasoline Road Pub: in nottata lo spettacolo di strip femminile. Ritrovo al Bar Sport.
[illegible] Ritmi latino-americani al Negrita Music Club [illegible] via Chiodo. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Enoteca Malvasia in via Pia aperta.
VADO L. Musica al Daubaci con Alph One dj. Ritrovi al Crazy Bull Cafè, al Nikaro e allo Zodiaco.
[illegible] Ritrovo al Caffè del Centro.
[illegible] **L.** Baribal Pub in via Bruneghi. Dancing all'El Patio [illegible] l'orchestra «Event» e gli intermezzi da discoteca con il dj Albertini. Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Baquito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clipper.
[illegible] Dancing con orchestra tutte le sere al Malibù. Karaoke al Dolphin's.
[illegible] Al Tropicana by Marinella (zona porto) Stefano Pain dj. Al Saitta (duo Cristian e Stefano) e al Manhattan spazio al revival. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella, al Bucchero e all'Atravirago. M[illegible] e karaoke al Poseidon.
BORGHETTO SS. Liscio e revival, in settimana, al salone delle feste: questa sera si balla con orchestra. Ritrovo al Velvet.
ALBENGA «La figlia di un soldato non piange mai» è il film del «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria (ore 21). Discoteca Horus (ex Moghi) serata «Metehorus» [illegible] la musica da ballare Anni '70,'80 e '90, [illegible] ospiti a sorpresa ex del mondo dello spettacolo e dello sport, in funzione anche il settore latino. Ritrovi in settimana al Guaranà, al Jammin' discopub, al Rock Rank Caffè, al Caprice, al Ritrovo, al Maxim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub.
ALASSIO «Il colore della menzogna» è il film del cineclub «A tutto schermo» in programma alle 16,30 e alle 21 al Ritz di Alassio. Musica all'osteria Mezzaluna. Ritrovi all'Halloween, al The Victorian, a El Galeon, al Mozart, al Cabaret. Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Cafè e allo Zanzibar.
[illegible] Discoteca Dinamica [illegible] Angelo Raimondo e Bruno Le Kard dj: anteprime 2000 in collaborazione con Bbc e Fortuna Radio di Berlino. Liscio e revival con l'orchestra Made in Italy al dancing Il Timone. Ritrovi in settimana al Mata Mua, al Samarcanda al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below e la Casa del Priore.
[illegible] Giovedì discoteca al Pop.
[illegible] Pacific Blue pub con videomusicali.
IMPERIA A Los Tres serata di magia. All'Wall Street Cafè live musica latina con animazione.
[illegible] **DI** [illegible] Musica live del Divieto al Sait James Pub.
[a. r.]



Si balla con orchestra e dj a El Patio

Torna il jazz

Leo Lagorio al Filmstudio

Il grande jazz, che sta caratterizzando l'inverno savonese, torna questa sera al Filmstudio. Organizzato dagli «Amici del jazz», associazione che da anni si dedica alla promozione di questa musica, è in programma alle 21 il concerto del quartetto di Leo Lagorio. Lagorio, arrangiatore e direttore della «Big band jazz Ambassador», è un saxtenore di alta levatura. Nel concerto di questa sera sarà accompagnato da Mauro Barabino al piano, Aldo Zunino al basso e Adolfo Pellizzari alla batteria. «Si tratta di un quartetto che propone brani standard rivisitati e improvvisazioni», spiegano gli organizzatori del concerto. Il pubblico savonese, che ha già potuto apprezzare una serie di ottimi concerti (da quello di Tullio De Piscopo a quello del «Red Row Quartet», tutti sottolineati da un buon successo anche se [illegible] c'è stato il tutto esaurito) con la performance di questa sera potrà assistere ad un concerto di alto livello tecnico ed emozionale. «Uno spettacolo che ci sentiamo di consigliare anche a chi non è un conoscitore del jazz ma ha la curiosità di avvicinarsi ad un genere troppo spesso, e senza motivo, considerato difficile», spiegano ancora gli organizzatori della serata.

Quello di questa sera è il penultimo appuntamento della prima parte della rassegna del Filmstudio (che resta comunque una delle poche possibilità di assistere a concerti dal vivo dopo la chiusura di storici jazzclub del ponente come l'Eze di Ceriale e l'Havana di Albenga). Il prossimo appuntamento è previsto giovedì 25 novembre con il concerto di Pietro Bonelli, docente di chitarra al conservatorio di Pavia. Con lui suoneranno, in un jazz ispirato alle sonorità latine, anche Mario Zara al pianoforte, Antonio Papagno al basso e Luigi Scuri alla batteria. **[s. p.]**



Leo Lagorio e il suo gruppo [illegible] in scena questa [illegible] al Filmstudio

Oggi a Loano

Uno show per salvare Leonardo

LOANO. «Un abbraccio per Leonardo». Serata di teatro, danza e spettacolo, per beneficenza, questa sera al cinema teatro Loanese di via Garibaldi a Loano. L'appuntamento è organizzato dall'associazione «Attimo danza», diretta da Lorella Brondo, con il patrocinio del Comune e di Radio Onda Ligure.

L'obiettivo è raccogliere fondi in aiuto all'iniziativa [illegible] Vigili del fuoco di Genova per aiutare Leonardo, un bambino di 7 anni, che sta lottando per la vita in seguito ad una malattia. Il primo passo è stato fatto dal centro oncologico dell'ospedale Gaslini di Genova. Nel settembre scorso, dall'ospedale Memorial Sloan Kettering di New York è arrivata la conferma che il piccolo Leonardo è operabile ma l'intervento costerà 300 milioni. Da allora i colleghi pompieri del padre del ragazzo si [illegible] messi in moto per raccogliere questa ingente somma. Lo spettacolo di Loano è una delle tappe di questa catena di solidarietà. «Attimo Danza», [illegible] Lorella Brondo, ha invitato al varietà il Ctg di Loano, Ferdinando Moglietti e la scuola di ballo di Villanova, Alessandro e Riccardo Zuffo, Anita Frumento, Paola Biesta, Silvano Nicosia, Enrica Civano, Giosella Nicosia e la compagnia teatrale i «Senza Scuola». Loano si conferma «città della solidarietà». Solo una settimana fa il doppio spettacolo voluto dal Lions Club Doria. **[a. r.]**

Due spettacoli

Cyrano all'Astor di Savona

SAVONA. La compagnia teatrale dei «Guitti» di Brescia torna a Savona con uno spettacolo all'Astor che nasce per un fine benefico. Parte del ricavato, infatti, sarà devoluto alla sezione savonese dell'Aias, l'associazione che assiste i bambini spastici. Lo spettacolo va in scena oggi con due recite, una alle 16 e una alle 21. In scena il «Cyrano di Bergerac» di Edmond Rostand per l'allestimento del regista Adolfo Micheletti. I costumi sono di Piera Maria Zanotti mentre l'organizzazione è dell'Eurospettacoli.

Questi gli interpreti: Adolfo Micheletti (Cyrano), Stefano Micheletti (Cristiano - Montefleury), Laura Tentoni (Rossana), Angelo Mauro Villa (Conte del Guiche), Calogero Arrigo (Ragueneau - cadetto), Alessandro De Nora (Frate cappuccino - Le Brel), Simona Biasetti (la governante - Madre margherita), Luciano Micheletti (Ligniere - seccatore - cadetto) e Marco Micheletti (De Valvert - cadetto).

A distanza di cento anni dalla prima rappresentazione parigina di Cyrano, il clamore dei colpi di spada e il prodigioso virtuosismo verbale dell'ormai leggendario personaggio di Rostand risuonano ancora e sempre molto attuali. Basta pensare alla rivisitazione di Francesco Guccini. Lo spettacolo di questa sera costa 20 mila lire per la recita pomeridiana e 30 mila lire per la rappresentazione serale. **[s. p.]**

Rassegna alla Domus con Anna Mazzamauro e Franco Oppini

Teatro, al via le prevendite

Finale: tra i «big» anche Valeria Valeri

FINALE L.

Si apre oggi la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1999-2000 di Finale Ligure. Rese note ieri le date definitive della rassegna. Quest'anno ci sarà un doppio cartellone. A fianco alla sede tradizionale del teatro Domus di Salita del Grillo, ci [illegible] alcuni appuntamenti nel nuovo scenario dell'Auditorium, da 250 posti, ricavato dall'ex chiesa interna a Santa Caterina di Finalborgo.

La prima della stagione il 14 dicembre [illegible] il spettacolo della Lega italiana di improvvisa[illegible] teatrale, conosciuta a Finale per le sue presenze al Premio nazionale del doppiaggio. Metterà in scena «Il Match di improvvisazione teatrale», una vera gara di attori all'insegna del divertimento e dell'improvvisazione. Questo a seguire il cartellone alla Domus. «Posizione di stallo» con Nando Gazzolo e Renato Campese (15 gennaio 2000), «Il signor omicidi» [illegible] Valeria Valeri (29 gennaio), «Eva contro Eva» con Anna Mazzamauro (19 febbraio), «Toccata e fuga» [illegible] Franco Oppini (3 marzo), «Alla Consolle» con Luca e Paolo da «Ciro il figlio di Target» (fuori abbonamento l'11 marzo) e «Toilettes» con Luana Colussi (1 aprile).

Saranno tre gli eventi nel nuovo Auditorium di Santa Caterina. L'11 febbraio 2000 «Olivetti» con Laura Curino, il 23 marzo «L'uomo dal fiore in bocca» con Corrado Tedeschi e il 15 aprile (nuova data) «Delirio d'amore» con Marina Malfatti. Ricorda Bruno Astori della direzione artistica dell'Opera Progetti: «Il programma anche quest'anno è ricco e variegato, alterna a nomi di grande richiamo a testi di forte valenza culturale. Il cartellone è definito dopo l'incontro con gli abbonati. Erano stati 200 lo scorso anno».

Articolata la dotazione di biglietti in vendita solo presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri a Marina: 27 mila quelli interi 19 mila i ridotti. Lo sconto è previsto per i minorenni e gli ultra sessantacinquenni. [illegible] oggi sono inoltre ripetute le varie formule di abbonamento, da 55 a 200 mila lire, a seconda del numero di spettacoli prescelti. Prenderà il via a febbraio invece la rassegna di prosa e cabaret prevista al cinema-teatro Loanese di Loano. **[a. r.]**



Valeria Valeri in scena a Finale

Varazze, oltre a Battiato partecipano Zegna, Zitello, Vaillant

Al terzo Festival del mandolino in scena nomi di fama mondiale

VARAZZE

Non ci sarà solo Franco Battiato al terzo Festival internazionale di mandolino, organizzato al Palasport di Varazze. Battiato riceverà, il 22 gennaio del 2000, il premio «Mandolino Genovese», riconoscimento che nel passato è stato assegnato a Fabrizio De André e Renzo Arbore. Ad organizzare l'evento è, come sempre, l'«Energie Multimediali» che può vantare la collaborazione e il patrocinio di Comune, Regione, Provincia, Apt, associazioni di categoria. La direzione artistica del festival è guidata da Carlo Aonzo che ha inserito, nel programma, una serie di artisti di livello internazionale. Il Festival si inizia il 4 divembre per concludersi il 22 (con la propaggine del 22 gennaio, data del concerto di Battiato) con una ricca serie di musicisti di ogni genere. La novità sarà il jazz che vedrà salire sul palco del teatro Don Bosco, sabato 18 dicembre, il chitarrista statunitense John Carlini in jam session con tre specialisti italiani di prim'ordine come Riccardo Zegna al piano, Alfred Kramer alla batteria e Zunino al contrabbasso e, special guest, Cosimo Epifani al mandolino. Vincenzo Zitello, [illegible] e storico della musica a pizzico, sarà con la sua arpa celtica sabato 11 dicembre accompagnato da Franco Parrovicini e Federico Senesi. Il concerto di Natale, all'Oratorio San Bartolomeo, vedrà la contaminazione di generi diversi: il mandolinista francese Patrick Vaillant suonerà con il chitarrista blues Paolo Bonfanti e il contrabassista Paolo Leveratto.

Il 7 dicembre, sempre all'oratorio di San Bartolomeo, spazio alla classica con l'Orchestra giovanile di strumenti a pizzico, formato per la prima volta. Venerdì 10 dicembre la Compagnia italiana intermezzi accompagnato dal mandolino della solista tedesca Caterina Lichtemberg. Altri appuntamenti del terzo Festival sono distribuiti per tutto il periodo della manifestazione tra oratorio e sala Don Bosco. Nel giro di pochi anni la rassegna, che va a recuperare una tradizione musicale e culturale che in Liguria è fortemente radicata, è diventata una delle più importanti d'Italia con la partecipazione, sin dal suo esordio, di artisti di livello internazionale. **[s. p.]**



Riccardo Zegna

STASERA AL CINEMA

[illegible]

TEATRO CHIABRERA. Tel. 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel. 019-8[illegible]27
Cyrano de Bergerac. Spettacolo teatrale. Or.: 16-21.

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
[illegible]
Or.: 15,10-17,30-20-22,30.
Lire [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Bow Finger
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714.
Notting Hill
Or 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lire 12.000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. [illegible]
American Pie.
Orario: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12 000; 8000; 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Leo Lagorio quartetto
Or.: 21,30. concerto jazz.
Lire 8000-7000

JOLLY. Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse
Or 15. 22.30 Lire 10 000, 7000, 5000

[illegible] Tel. [illegible]
Oggi riposo. Ore 17 Lire [illegible]

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Sesto senso.
Ore. 20.30-22.30. (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000, 6000, 5000.

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Il colore della menzogna.
Orario. 16.30-21 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,45-18). Lire 5000

[illegible]

[illegible] 0182-51419
Oggi riposo.
Ore ore -20,30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18.15). Lire 10000-6000-5000.

ASTOR. Tel 0182-50.997
Bowfinger.
ore 20,30-22,30.(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 18,30-16,30).
Lire 10000-6000-5000.

[illegible]

TEATRO LEONE.
Oggi riposo.

[illegible]

ABBA. tel. 504234.
La figlia di un soldato non piange mai.
Ore 21 Lire 5000

[illegible]

DIANA. Tel. 019-692 910.
Notting Hill. Ore 21 Lire 4000

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669 961
Destini incrociati
Ore 20,15-22,30
Lire [illegible]

[illegible]

LUX.
Oggi riposo. Ore 21 lire 8000-5000

[illegible]

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo. Ore 21,30 [illegible]

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97.249
Destini incrociati.
Or. 20,15-22,35. Lire 12.000, 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97 249.
Bowfinger.
Ore: 15,10-17-18.50-20.30-22.35.
L. 12.000, 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Riposo
Orario 20.10-22 30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620.
Oggi riposo
Orario 20,30[illegible]
Lire 8000-7000

IMPERIA. Tel 018[illegible]
Oggi riposo
Orario 20-22.40
Lire 8000-7000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo
Orario 20,20-22,40
Lire 12000-8000

[illegible]

CAPITOL. Tel [illegible]
Oggi riposo
Spett. ore 15 00-16,50

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-26195.
Notting Hill
Orario: 20 30-22,30

GENOVA

TEATRO

CARLO FELICE Riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE Luca Ronconi intervistato da L. Barbareschi. Ore 15.30 ingresso libero. «Amadeus» (con Luca Barbareschi) alle ore 20.30. Lire 45 000-31.000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO G. MODENA «Come un romanzo» di e con G. Scaramuzzino ore 21, lire 25 mila

POLITEAMA GENOVESE Dio li fa e poi li accoppia (scritto, diretto e interpretato [illegible] 21 L. 38 mila e 30 mila

CINEMA

America A: Asini
America B: La ragazza sul ponte
Ariston 1: Sogno di una notte di mezza estate.
Ariston 2: Fight Club
Augustus: Notting hill
Cineplex Porto Antico multisala: Notting hill-American pie-Il sesto senso-Resurrection-Destini incrociati-Bowfinger-
Corallo multisala: Addio terraferma-Gli ultimi giorni
Europa: Tutto su mia madre
Lux: Tutto su mia madre
Odeon: American Pie
Olimpia: Asterix e Obelix
Orfeo: Amore a prima vista
Ritz: L'amante perduto
Eden (Pegli): Riposo
Verdi: Destini incrociati.

Il ceramista albisolese all'Hotel Hilton per Ripa Arte

Il magico blu di Valter Boj entra nel cuore di Roma

ALBISOLA

Dopo il Belgio e la Francia, dopo Milano e mezza Italia, approda a Roma il volo artistico di Valter Boj. Il quarantenne artista albisolese, ormai lanciato nel panorama internazionale, inaugurerà domani con dodici opere la propria «personale» all'Hotel Hilton, nel contesto della Fiera internazionale «Ripa Arte», curata dalla Galleria Ellequadro di Genova di Tiziana Leopizzi. Un happening di respiro mondiale, al quale sono presenti 60 gallerie e artisti di tutto il mondo, offrendo un concreto spaccato dell'arte alle soglie due Duemila.

La rassegna resterà visitabile fino a maredì prossimo, ma ben presto Boj - che sta portando avanti una personale alle Galerie Art 7 di Nizza - avrà altri importanti impegni a livello internazionale. Su tutti l'impegno di Gand, in Belgio, per la mitica «Line Art» dal 3 dicembre: la Galleria S. Carlo di Giancarlo De Magistris inserirà Boj in un contesto che prevede tra gli altri Corneille, Appel, Hartung, Jorn, Magnelli ed altri giganti del nostro secolo. **[r. bg.]**



Valter Boj, ultimo «grande» di Albisola

L'asso del ciclismo ora «prenota» lo Sportivo dell'Anno '99

Per Celestino seimila schede Sarà davvero la fuga buona?

I cent'anni

«Gepin» Olmo allunga ancora

I tanti consensi «ciclistici» per Mirko Celestino nello Sportivo '99 trascinano anche le preferenze per l'asso delle due ruote Gepin Olmo nella battaglia per il personaggio degli ultimi cent'anni. Sopra le duemila schede anche Niculin Bevilacqua e Valerio Bacigalupo, sempre nel cuore di tutti gli sportivi. Risale fra i giovani l'asso della pallanuoto Alberto Angelini che si trova adesso a sole dieci lunghezze dal nazionale di calcio Cristian Panucci. Classifica: voti 2796 Gepin Olmo (ciclismo); 2246 Niculin Bevilacqua (atletica); 2192 Valerio Bacigalupo (calcio); 1140 Felice Levratto (calcio); 1041 Cristian Panucci (calcio); 1031 Alberto Angelini (pallanuoto); 912 Valentino Persenda (calcio); 638 Fratellanza Ginnastica Savonese; 610 Andrea Pisano (pallanuoto); 604 Antonio Sachner (nuoto); 390 Claudio Mistrangelo (pallanuoto); 341 Carlo Fregosi (ginnastica); 249 Serena Bianchi (sincro).

[n. d. m.]

Nanni De Marco

E' la fuga decisiva, per Mirko Celestino? Saprà gestire il vantaggio oppure gli mancherà... un panino come al Mondiale? Le preferenze per lui (tutte della provincia savonese) sfiorano ormai le seimila, quasi il doppio di quelle del presidente del Savona, Benedetto Piro. Risale anche la pattinatrice Paola Musso e l'Udace Ciclismo si ripropone alla grande, mentre tiene la terza posizione Luca Ferro del Genoa, che potrebbe esordire quanto prima da titolare: è anche il nostro augurio. Pioggia di voti per la ginnasta Laura Ruggeri e per Aron Ceccarelli, e debutta bene Michele Sbravati, spotornese capitano dell'Imperia che 5 mesi fa conquistava la promozione in C2.

La situazione. Voti 5902 Mirko Celestino (ciclismo); 3112 Benedetto Piro (calcio); 2580 Luca Ferro (Genoa); 2041 Juniores Mondiali Athena; 1420 Aron Ceccarelli (t. tavolo); 1340 Paola Musso (pattin.); 1318 Laura Ruggeri (ginnastica); 1118 gemelle Taverna (canott.); 870 Linda Lagorio (pattin.); 618 Raffaella Carlini (karate); 412 Marcella Prandi (salvamento), 236 Fabio Garzero (calcio) e Claudio Checcucci (canott.); 194 Polleri (pattin.); 86 Sbravati (calcio). A quota 1340, al fianco di Paola Musso, da segnalare l'Udace che si propone per il lungo cammino organizzativo in cui spiccano Melogno Day, Slam del Cronometro e Giro della Provincia.



Luca Ferro savonese e terzo portiere del Genoa consolida la propria posizione nella classifica dello Sportivo dell'Anno alle spalle di Celestino e del presidente del Savona Benedetto Piro; la battaglia a colpi di schede resta comunque incerta e appassionante

Per i Golden, migliaia di voti

In vetta alle categorie Re, Zannino Zirano, Sarno, Dal Piaz, Rodriguez

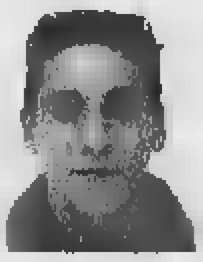
La battaglia a suon di schede si fa ogni giorno più dura, in virtù di blocchi di 500 voti alla volta si capovolgono le attese: sarà quindi lotta senza quartiere.

Primi Calci. Prosegue la fuga dell'alassino Re ma alle sue spalle (complice il Turin Bar) avanza Fraioli, figlio d'arte biancoblù. Voti 1420 Tommaso Re (Alassio); 1036 Stefano Fraioli (Savona); 460 Simone Castagno (Vado); 390 Marco Sannino (Legino); 281 Alessandro Spotorno (Varazze); 270 Federico Armellino (Quiliano); 181 Alessio Gerbaudi (Quiliano); 128 Davide Isetta (Quiliano). **Pulcini.** Il fuggitivo Luca Zannino non lascia avvicinare nessuno, «coperto» dal Turin Bar, interessantissima la lotta per il podio. 3200 Luca Zannino (Savona); 2018 Gabriele Severini (Cairese); 1420 Cristiano Pastorino (Alassio); 1360 Fabio Borda (Savona); 1020 Jacopo Lavagna (Vado); 984 Simone Saporito (Legino); 856 Andrea Desogus (Legino); 480 Alberto Sardo (Varazze), 134 Fabio Porsenna (Quiliano); 131 Luca Ricca (Quiliano); 118 Marco Nasoni (Quiliano); 112 Francesco Iamonica (Quiliano); 96 Fabio Lolli (Quiliano). **Esordienti.** La maglia rosa Zirano è duramente attaccata da Robaldo e Rossi. 2061 Mattia Zirano (Quiliano); 1641 G. Carlo Robaldo (Savona); 1420 Fabrizio Rossi (Alassio); 1090 Gabriele Minuto (Cairese); 406 Fabrizio Vallieri (Legino); 312 Gian Luca Scartezzini (Varazze); 240 Giorgio Ivaldi (Speranza); 128 Jacopo Scappatura (Quiliano). Con punteggi minori seguono Andrea Vallarino, Mattia Casarino, Gaetano Altomare, Andrea Murialdo, Fabrizio Bozzo, Alberto Battistelli, Spotorno, Damonte, Goggero, Davide Boagno, Marco Ragazzi, Marco Parodi, Mattia Greco, tutti del Quiliano. **Giovanissimi.** Appassionante duello fra cinque concorrenti oltre i mille voti. Classifica. Voti 1422 Fabio Sarno (Legino); 1420 Emanuele Burgio (Alassio); 1398 Luca Bennati (Savona); 1172 Davide Minuto (Cairese); 1164 Luca Sartori (Finale); 940 Maicol Lazzari; 750 Passarotti (Savona); 670 Andrea Maiuuta (Vado); 416 De Campo (Finale); 280 Massimo Marabotti (Vado); 178 Alberto Negro (Quiliano); 106 Alessio Boschiazzo (Quiliano); seguono Picollo, Alessandro Bozzo e Ivo Piccinino (Quiliano). **Allievi.** Un abisso fra Dal Piaz e gli inseguitori. 4419 Davide Dal Piaz (Savona); 1420 Daniele Moirocourt (Alassio); 1191 Stefano Frosio (Legino); 1018 Marco Pesce (Genoa); 412 Samuele Rapetti (Varazze); 312 Alessandro Moro (Legino); 140 Rebaglinti, Riva, Puisino e Aloi (Quiliano). **Juniores.** La Pergola e Turin Bar portano in alto il brasiliano Rodriguez. Voti 4741 Leandro Rodriguez (Quiliano); 1513 Michele Donofrio (Savona); 1420 Emanuele Schivo (Alassio); [illegible] Jacopo Provato (Vado); 780 Pesce (Genoa); 641 Riccardo Berta (Cairese); 410 Di Murro (Zinola); 246 Cristian Benvenuti (Celle); 212 Alberto Bellini (Quiliano); 112 Zucca e Siccardi (Quiliano).

[n. d. m.]







Tra i protagonisti dei Golden Boys dall'alto Sartori, Fraioli e Burgio

SAVONA-GOAL

Classifiche «corte» a livello individuale e di team

Svettano Anna e Turin Bar ma la battaglia è incerta

Il Savona Goal registra impennate dovute ai voti che si riversano sui Golden Boys Sottozero, e nello stesso tempo invita nuovi pronosticatori a cimentarsi nel referendum più innovativo di questi ultimi anni del secolo. Sulla scia di questo impegno settimanale troviamo l'Edicola Scrivanti che vince la sua seconda tappa e quindi l'Orologio Italia 90 messo in palio dalla «Scultori Orafi». Sale la febbre per le classifiche generali individuali e di bar dove il Turin Bar e Mario Laveri guidano con sicurezza.

I TEAM Punti 336 Turin Bar; 332 Ristorante La Pergola; 316 Edicola Peri; 294 Clan Minuto-Bennati; 292 Edicola Bennati; 290 Bar Vittoria Alassio; 284 Media Ghiglieri-Aycardi Finale; 280 Wazz Acconciature, 260 Colpi di Testa Vado, Edicola Scrivanti Vado; 252 Media Guidobono e Edicola Rapalino; 236 Pasticceria Biondi Loano, 234 Edicola Quiliano; 230 Albergo Savona; 214 Bar Stella Varazze; 210 Gaggero Boys; 206 Gruppo Penna; 202 L'Officina; 104 Club dei Coniglietti

INDIVIDUALE 274 Anna Turin Bar; 266 Rik Turin Bar; 260 Simona Pellegrino; 258 Franco Peri; 256 Lino Wazz, Trap Peri e Ilda Peri; 252 Roberto Peri; [illegible] Rino Lupo e Eli La Pergola; 248 Simo e Franco Minuto; 246 Tomaso Gazzolo e Al; 244 Franco Gianello, M. Teresio Ciarlo e Alessandro Mazzone; 242 Claudio Carlino; 240 Lorenzo Firpo, Paolo Ferro, Gioele Wazz e Domenico Minuto; 238 Edicola Quiliano, Giò, Batistuta, Mimmo Minuto e Giovanna Cazzulo; 236 Santo e Piero Minuto; 234 Paolo Ferrero; 232 Mister Battaglino, Korl e Rik, 230 Graz; 228 Toldo; 226 Gaetano Bennati, Gianni Bennati e Valentina Doglio; 224 Piero Carlino, Pippo La Pergola, Marco Bennati, Pietro Rossi e Erika Scafuro; 222 Nuccio Minuto, Roby e Franco Bennati; 220 G. Luigi Biondi, Aura Zuliani, Mario Gaggero e Francesco Bennati; 218 Silvia Fregola e Francesca Basso; 212 Franco Gaggero, Antonio Fazio e Mito; 210 Edicola Rapalino ed Andrea Penna; 208 Anna Sole; 206 Emidio Zuliani, Bruno Berello e Mariolò Varirelli; 204 Paolo Sole; 202 Marco Rossi; 200 Juan La Pergola e Martina Giovannacci; 182 Rok; 174 Katia; 172 Lamn; 170 Giuseppe Diprina; 162 Evi; 154 Anita Rossello e Zona; 152 Ada; 142 Alda; 138 Eva; 130 Ida.

[n. d. m.]

10ª TAPPA

GIOVEDÌ

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 21 novembre 1999

1	SAVONA - FEZZANESE	
2	SAMM - VADO	
3	FOCE - ALBENGA	
4	LOANESI - GRASSORUTESE	
5	CAIRESE - FINALE	
6	PIETRA - ZINOLA	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Per i baby di Carella ci sono quasi 3500 preferenze

Il Legino non conosce rivali Si lotta per i posti d'onore

Gli Esordienti del Luceto: Spoto, Di Masi, Albarello, Lo Basso, Saviozzi, Bisi, Illiante, Ventunno, Poi Nocenno, Tropiano, Arun, Ghibaudo, Castorina, Rosso, Campana. In basso Vocaturo, Regazzi, Carozzo, Giacchino, Sutera, Rocchello, Rusca, Montagnese



Tra i settori giovanili continua il volo del Legino di Piero Carella anche per i determinanti voti della Wazz Acconciature: sfiorati i 3500 tagliandi, mentre alle sue spalle si mettono in evidenza ben otto settori oltre le mille preferenze. Per la piazza d'onore sarà probabilmente una lotta apertissima sino in fondo. Classifica: voti 3470 Legino; [illegible] Vado Fbc; 1980 Savona Calcio; 1784 Speranza Lavagnola; 1898 Polisportiva Quiliano; 1420 Tennis Tavolo Baia del Sole; 1118 Athena Pallanuoto; 1036 Finale Ligure; 1012 Cairese; [illegible]29 Canottieri Sabazia; 470 Basket Club Loano; 310 Volley Ball Club.

[n. d. m.]

In Coppa Italia un punteggio di altri tempi: l'Argentina battuta per 7-5

Il Vado avanza a forza sette

La squadra di Eretta conquista le semifinali

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

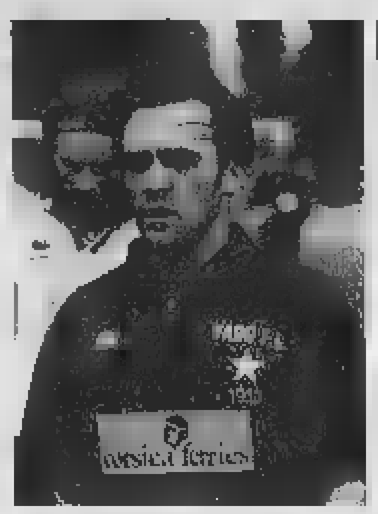
Vado si qualifica per la semifinale di Coppa Italia dilettanti. Troverà l'atteso derby col Savona ma la giornata odierna sarà ricordata, e forse potrà essere inserita in qualche statistica particolare. Finisce 7-5 per i locali e al termine di tiri di rigore... Può sembrare inverosimile eppure al Chittolina di Vado tutto questo è successo. Le motivazioni? In primis la direzione di gara, che per i pochi presenti «eroi» nello sfidare le condizioni di freddo e vento, è stata di autentico divertimento.

Tre rigori concessi, due dei quali t te inventati dalla «giacchetta nera». Un'autorete da paragonare a quelle realizza intorno agli anni '70 da quel Niccolai diventato famoso per questa «vocazione». Errori dei portieri, gol «maradoneschi», insomma l'assurdo più totale. Gli ignari non possono immagonare cosa potrebbe accadere quando Celella firma il vantaggio degli ospiti su autentica papera di Cancellara che non trattiene una punizione calciata debolmente al 20'...

Poco dopo la mezz'ora l'autorete di Limarelli tentativo di anticipo a Scartezzini. Sul punteggio di 1-1 è Santanelli che finalizza una bella giocata di Sanna: è il 40'. Passano tre minuti e lo stesso Sanna «fredda» in area il portiere Minori, dopo una giocata di Schipani e Cattardico in verticale. Il primo rigore di Celella, perlomeno dubbio, chiude il primo tempo sul 3-2.

Nella ripresa si continua con la difesa armese praticamente inesistente, infilata da Schipani (51'). Ci pensa l'arbitro a rendere incerta la sfida inventandosi un rigore in area vadese in seguito ad una mischia colossale: trasforma ancora Celella (55'). Un giro di lancetta al cronometro e il penalty viene assegnato ai vadesi, il fallo lo vede solo l'arbitro, Cattardico segna e ringrazia (56'). Allunga il Vado con Bonadies da 30 metri: eurogol di quelli che riescono in allenamento (57'). Ancora Vado in rete con diagonale spettacolare dalla sinistra di Bonadies (59'). La doccia di gol si ferma: arriva la parziale rimonta dei taggesi Celella su punizone, complice barriera e Cancellara(63'). Il gol finale è firmato da Tirone al vola su calcio d'angolo: finisce 7-5 e non è pallanuoto...

Negli spogliatoi il tecnico Bencardino, che già urlava ai suoi in campo, non è certo tranquillo. Sul fronte opposto Eretta è quasi allibito: «Non so come commentare questa partita...». Nota tecnica: nel primo tecnico Vado schierato con un 4-4-2 mentre nella ripresa il solito schema di campionato, il 3-5-2.



Ranieri, centrocampista del Vado

Il Savona è pronto al derby

Gatti ha castigato il Mignanego Nel Levante «Grasso»-Fezzanese

Giancarlo Scarlozzoni

Il Savona di Antonio Sassarini non snobba l'impegno di Coppa Italia: voleva andare avanti nella manifestazione e ieri si è presentato al «Grondona» contro il Genoa club Mignanego in formazione quasi al completo. E ha vinto, come blasone e categoria volevano: 2-1 all'andata al «Bacigalupo», 1-0 ieri con rete decisiva Gatti su rigore al 33' del primo tempo.

Penalty concesso per un fallo di mano di Fini, e Gatti dal dischetto non ha perdonato l'estremo genovese Pittaluga. Nel secondo tempo gli striscioni, in contropiede, hanno sfiorato ripetutamente il raddoppio: l'occasione più nitida con un retropassaggio ancora di Fini a colpire il palo della porta della squadra. Nei 20' finali gli striscioni, contro un Mignanego ormai ridotto numericamente per gli infortuni occorsi a Ramponi ed Arecco (solo due giocatori, compreso il portiere di riserva, erano in distinta) si sono limitati a controllare il gioco. Il Savona si è schierato con: Di Latte; Dessì, Di Gregorio; Brignoli, Cappanera, Barone; Bottinelli, Riolfo, Gatti (82' Calderana), Visca (46' Biloni), Lamberti (77' Baccino). Per il Savona, ora in semifinale il derby tanto atteso col Vado.

L'altro accoppiamento di semifinale è Grassorutese-Fezzanese, che ieri hanno superato i rispettivi impegni con il punteggio di 2-0. Una formalità per la Fezzanese, forte del 3-2 conquistato all'andata sul campo del Migliarina; più incerta, perlomeno visto il risultato dell'andata (1-1), la sfida del «Macera» fra Gassorutese e Pontedecimo (1-1 la prima sfida al Grondona). Ieri pomeriggio la squadra di Stefano Fresia si è imposta per 2-0 con un gol per tempo: di Schiappacasse su rigore al 42' (fallo di Pinazzi sullo stesso centravanti, con regola del vantaggio non applicata dall'arbitro, e quindi inutile sul prosieguo dell'azione la segnatura di Ageni e di Giacobbe di testa all'84'. Dal 74' Grassorutese in dieci per l'espulsione di Pasticcio. Pontedecimo fuori dalla coppa, ma con la buona notizia dell'arrivo di una punta: Cugnasco dalla Sestrese.

A proposito dei verdestellati, ieri i ragazzi di Dario Bonetti hanno risolto la formalità di Coppa contro il Cuneo imponendosi per 1-0 (rete di Colacicco a due minuti dallo scadere), a bissare il successo conquistato quattordici giorni o no al «Paschiero» (4-3 allora). Sestrese avanti in Coppa Italia del Cnd e con un colpo eclatante di mercato (il centravanti Antonio Rizzolo, classe '69, ex Lazio, Atalanta, Pescara, Padova, Palermo e Lecce) e con il possibile secondo arrivo dai professionisti, e che nome: Giuseppe Giannini.

Bocce: domenica scatta anche il campionato femminile

Valmerula e Albisola ko Nei cadetti vola la Vadese

Valmerula e Albisola sono uscite entrambe sconfitte dalle sfide del campionato di A. La compagine di Andora è stata battuta dal Pianezza per 14-6 e nelle sue file si sono messi in evidenza Bruzzone, Garrione e Pautassi. L'Albisola, matricola che annovera tutti giocatori di B, invece è stata sconfitta 15-5 dagli Amici Pianazza. Sabato la A osserverà un turno di riposo. riprende il 27 novembre con l'Albisola impegna sui campi della Roverino mentre la Val Merula farà visita all'Asti.

In B bel successo per la Letimbro. I biancorossi hanno superato l'Infra Genova per 8-4, ottenendo il primo successo stagionale. Vittoria anche per la Macchia Verde di Salea di Albenga che nel girone B ha battuto 7-5 l'Armese. Non è andata bene alla Spotornese che nel terzo gruppo è stata battuta dalla Bolzanetese per 8-4. Buon pari per la Carcarese che a Taggia ha pareggiato 6-6 contro i locali. Nell'ultimo girone, netta vittoria della Vadese che ha superato per 10-2 il Serra Riccò. Con questo successo la formazione di Vado è matematicamente promossa playoff, assieme alla Chiavarese. E in corsa per le qualificazioni ci sono ancora tutte le formazioni savonesi.

Prende intanto il via domenica sui campi della Bocciofila di via Firenze il campionato femminile indoor a coppie. Alla manifestazione indetta dal Comitato provinciale partecipano venti società la presenza a gara di 87 giocatrici. L'anno scorso la vittoria è andata a Cinzia Bruzzone e Mina Carattino della Letimbro. Le campionesse provinciali si presentano quest'anno ai nastri di partenza con la nuova società: la Bocciofila Savonese. Gli altri appuntamenti sono in programma il 28 novembre a Vado e il 5 dicembre a Cairo. [r. p.]

BADMINTON

Ad Acqui trionfo savonese

Ad Acqui Marco Lavagna e Alessia Oppido hanno conquistato rispettivamente secondo e terzo posto nel circuito nazionale di C, che consente ad entrambi di ipotecare il passaggio nella categoria superiore. La vittoria è andata a Lucio Amoroso, promosso anch'egli in B, mentre in campo femminile la vittoria è andata a Laura Losco del Savonabadminton. Nelle femmine da segnalare il 9° posto di Claudia Becchi. Nel circuito di D successo di Mauro Barbieri del Savonabad nel singolare maschile, dietro al savonese dello Xenia Marco Toncatto. Da segnalare il settimo posto di Andrea Paloscino (Xenia), il tredicesimo posto di Andrea Perata del Savonabad e la quindicesima posizione del compagno di società Eliano Genta. In campo femminile vittoria di Cristina Cellone del Savonabad che in finale ha superato la compagna di società Manuela Guidarini del Savonabad. Quinta Giulia Ivaldi e sesta Valentina De Romeri dello Xenia Savona. [r. p.]

Carisa, nuovo team manager

Per l'ex arbitro Giuseppe Squazzini incarico nel club-guida del volley

ALBISOLA

Quattro sconfitte su cinque partite: un bilancio non brillante per la Carisa Albisola nel campionato di B1 maschile. Certo la compagine del presidente Ciccio Clemente era consapevole delle difficoltà di torneo in cui militano, nelle varie squadre, giocatori che hanno invidiabili curriculum. Ma certo gioco e schemi, in molti frangenti, non hanno funzionato a dovere e questo ha creato un giustificato allarme. E così, nell'ultima riunione che si è tenuta lunedì, il consiglio direttivo ha deciso di affidare l'incarico di team manager a Giuseppe Squazzini, ex arbitro di serie A e da sempre vicino ai colori della società albisolese.

Squazzini avrà il compito di tenere un «filo diretto» tra la società ed i giocatori e tra giocatori ed allenatore. A questo proposito il consiglio direttivo della società albisolese ha confermato fiducia al tecnico Mondelli, considerato anche i progressi nel gioco che si sono visti nella partita, pur persa, sabato scorso a Romagnano Sesia. Sabato la Carisa sarà impegnata in casa (ore 20,45) contro il Piacenza in una sfida importante, soprattutto per la classifica. [g. o.]

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la mano sul volto»

[illegible]

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque s[illegible] stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi [illegible] giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. [illegible] poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo aver visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di [illegible] intossicata dalla stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad [illegible] le convulsioni [illegible] ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una [illegible] in gola cercando di tirare fuori il boccone o di farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente [illegible] le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri esami - racconta Cristina, che per fortuna è stata giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno [illegible] ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, nonni e nonne. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. [illegible]stanze non così potenti come quella di [illegible] erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finchè il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando [illegible] tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera [illegible] c'era più». Cico, un incrocio tra pincer e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, tene[illegible] compagnia a me e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnolo, pensionata di 61 anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 [illegible], studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni esami per scoprire la causa dell'intossicazione

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

Angelo Conti

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando [illegible] un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis. La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed [illegible] '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti [illegible] credito, [illegible] bottino vicino al [illegible] miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra [illegible] erano conosciuti nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospita[illegible] malati con meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto era in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo [illegible] altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un [illegible] mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese [illegible] più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo [illegible] sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il caso finì col provocare vivaci polemiche, con una ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono [illegible] finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu [illegible] volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni [illegible] polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra Antonio Lamarra «Cucciolo» morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra Ferdinando Attanasio, il primo componente della banda a morire nel '96, a destra Sergio Magnis

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmen[illegible] legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da [illegible] o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica [illegible] sufficiente [illegible] pronuncia medica [illegible] Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T [illegible] i 100. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti [illegible] condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

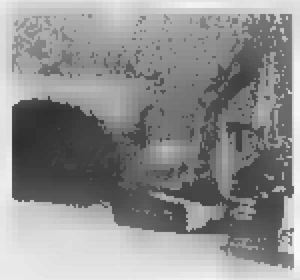
A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo [illegible] modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili [illegible] la detenzione. Accade [illegible] anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcerazione automatica») sembra essere tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro anni fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids era solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere con la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel [illegible] delle Vallette oggi sono ospitati [illegible] detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio sono invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, [illegible] più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». (a. con.)

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

IN BREVE — LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il 1° dicembre riapre la galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre [illegible] riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assesso[illegible] [illegible] Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi [illegible] più rapidi di quelli promessi nei giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci [illegible] voluti due anni, e già nel '98 [illegible]minciarono le proteste. La [illegible] dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni [illegible] è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, [illegible] come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohémien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naïf, ma un intellettuale di formazione colta e accademica»

La Popolare di Novara restaura l'antica Cappella



NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è [illegible] polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio

Il lupo italiano diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del 2006 il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa [illegible]nale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all'ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all'ettogrammo.

Chechi e Damilano [illegible]i ospiti di Busca



BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera di risorse?» organizzato domani al cinema «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverran[illegible] anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fab[illegible] Cannacini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Mareca (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Falchetti (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale)

Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. E' stata presentata ieri, nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al 28 novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo [illegible] quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spari[illegible] mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell'abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell'800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.

«Girardengo» non riesce ad uscire dalla [illegible] crisi



ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Fraparolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a causa di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari sono Mario e Monica Pagella, padre e figlia, che ieri hanno messo in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda torinese del settore che dovrebbe gestire in affitto, per un anno, la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, [illegible] e [illegible] 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9. Abitudine quotidiana, [illegible]. Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 18 Novembre 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.39391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

I dati delle rilevazioni sulla viabilità del capoluogo e di 7 Comuni dei dintorni

Traffico, l'assalto dei pendolari

A Novara sono il 75 per cento degli automobilisti

NOVARA

Arrivano ogni giorno in città dalle frazioni e dai paesi dei dintorni, quasi tutti per motivi di lavoro e di studio. Percorrono soprattutto le statali per Milano e Vercelli, quelle del Lago Maggiore e Pernate e la tangenziale, strade invase da oltre duemila veicoli ogni ora. Sono i primi dati sugli automobilisti che si muovono nelle vie cittadine emersi dall'esame compiuto dal Centro studi traffico (Cst) di Milano per redigere il piano della viabilità intercomunale di Novara, Cameri, Galliate, Biandrate, San Pietro, Cerano, Trecate e Romentino voluto dalla Regione.

La prima fase del progetto punta a disegnare la mappa della circolazione del capoluogo e dell'hinterland servendosi di ricerche già svolte dalle singole amministrazioni, di conteggi dei mezzi in transito e di interviste «sul campo» nelle ore di punta. Il piano, che ha monitorato i principali accessi in città, per volere della Regione si è incentrato soprattutto sui centri dell'Ovest Ticino trascurando la zona verso la Lomellina e l'Est Sesia.

Sono circa 2400 i veicoli che ogni ora percorrono la statale 11 (in entrambe le direzioni), la strada del Lago Maggiore nel tratto che dalla tangenziale porta a Bellinzago, la 341 nella parte urbana di Pernate e poi di corso Trieste e la superstrada dallo svincolo fuori sant'Agabio a quello di Cameri.

Scende in picchiata a 600-1000 veicoli ogni sessanta minuti la media sulla provinciale 4: più traffico nel tratto tra Trecate e Cerano, meno in quello a Nord da Cameri a Galliate. Sono stati conteggiati circa 500 veicoli all'ora, invece, sulle quattro direttrici che entrano in Galliate e sulla variante della statale 341 verso Malpensa.

Del traffico esaminato, il 75 per cento ha origine in una fascia che dista dal centro dieci-quindici chilometri e il 15 per cento da poco più lontano. La metà di tutti gli automobilisti punta al cuore di Novara (e l'85 per cento resta nei confini comunali) mentre soltanto il 15% è di passaggio. Una viabilità per lo più quotidiana: il 67 per cento degli intervistati si reca in città per lavoro e il cinque per la scuola. Gli altri per acquisti o motivi occasionali.

«E' una mobilità di scambio tra il capoluogo e il suo hinterland - commenta Angelo Rota del Cst - caratterizzata dalla presenza di moltissimi pendolari. Bisogna, quindi, risolvere i problemi di gestione dei parcheggi e del mezzo pubblico a Novara e fornire così un'alternativa all'uso dell'auto».

«Questa è la prima parte del piano intercomunale - dice l'assessore Fernando Cardinali - a cui seguirà la discussione di proposte per individuare e risolvere i punti critici. Novara, poi, predisporrà altri progetti per i parcheggi e la viabilità in città, che però riguarderanno tutti i quartieri e non più solo il centro».


Ora di punta in città: gran parte del traffico è portato dai pendolari

«La città è meno accessibile»

Secondo i tecnici dopo la chiusura del casello dell'autostrada a Veveri

NOVARA

Città meno accessibile dopo la rivoluzione dei caselli. L'apertura di Novara Est ma soprattutto la chiusura di Veveri hanno aumentato del 10 per cento le distanze medie con l'autostrada calcolate da dieci zone del capoluogo e dai paesi vicini. Nelle rilevazioni sulla viabilità intercomunale il Centro studi traffico di Milano ha verificato in anticipo gli scenari che si sarebbero creati con la nuova uscita della Torino-Milano.

La circolazione portata in città dall'autostrada incide sulla mobilità solo per il 5 per cento: «Però il nuovo casello - commenta Angelo Rota, ingegnere del Cst - sposta il traffico che prima transitava su corso della Vittoria su altri punti già congestionati come il cavalcavia di San Martino e i corsi Milano e Trieste. Questi scompensi potrebbero essere mitigati da una nuova strada prevista nel cantiere dell'Alta capacità (la gronda Nord da via Europa verso Agognate) o dalla riapertura del casello di Veveri».

Una sollecitazione in questo senso è già stata avanzata dal Comune all'Autostrada che per ora non l'ha accolta. D'accordo con il prefetto, però, l'amministrazione municipale ha deciso di avviare nei prossimi giorni una serie di rilevazioni svolte dai vigili urbani sulle conseguenze concrete portate dalla chiusura dell'uscita di Veveri. Per poi, se è il caso, ripetere con maggiore forza la richiesta. Ieri pomeriggio, intanto, i primi disagi: un chilometro di coda per uscire a Novara Est. **(b. c.)**

Fenomeno in aumento, convegno a Novara

Più esposte le donne agli attacchi di panico

Molti gli interventi al pronto soccorso Fra i colpiti anche chi ha perso il lavoro

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Tachicardia, pallore, difficoltà respiratorie, sbalzi di pressione e tensione muscolare, oltre ad agitazione diffusa. Con questi sintomi il 14,8% delle persone che in dieci mesi si sono presentati al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore (complessivamente 44.360) ha dovuto far ricorso a interventi di natura psichiatrica. Il [illegible] per cento era in condizione ansiosa e di questi, un terzo, manifestava quello che in termini medici viene definito come Dap (disturbo da attacco di panico). Ancora: nel 60% dei casi l'ansia colpisce le donne, che sono soggette per il 60% anche al Dap. Al pronto soccorso di Novara il disturbo da attacco di panico è stato registrato come «codice verde» (che corrisponde a media gravità).

La statistica disegna anche l'identikit sociale di chi si rivolge per la prima volta alla struttura ospedaliera perché colpito da Dap: età media fra i 15 e i 35 anni, ma - osservano i medici - non è escluso che il fenomeno sia insorto molto tempo prima. Parecchi gli sposati, parecchi i disoccupati (la percentuale è raddoppiata nei casi di coloro che hanno perso l'occupazione). Categorie professionali più esposte? Imprenditori, impiegati, insegnanti ma anche studenti. Queste cifre sono state raccolte dalla dottoressa Maria Teresa Ferla, aiuto responsabile del servizio psichiatria dell'azienda ospedaliera di Novara.

Del «caso Novara», ma non solo di questo, si parlerà nel convegno organizzato per sabato, alle 9,30, nell'aula magna del «Maggiore», titolo «Il disturbo da attacco di panico dalla medicina di base allo specialista». Moderatori il professor Eugenio Borgna, responsabile del servizio di psichiatria e il profesor Francesco Monaco, direttore della clinica neurologica dell'Università del Piemonte Nord-orientale. Interventi del professor Torre, direttore della scuola di specializzazione in psichiatria, e di altri medici: nano, Galli, Ferla. Poi della dottoressa Teleschi e della signora Laè della Lidap (Lega italiana per i disturbi da attacchi di panico).

Ansia e panico fenomeni tipici di Novara? No, naturalmente. Ma all'ombra della cupola il disturbo è in aumento, almeno stando alle statistiche che negli ultimi cinque anni denota un incremento dal 21 al 29%. E come si cura chi è colto da Dap? Nell'85% dei casi a chi si rivolge al pronto soccorso viene somministrato un ansiolitico che ha lo scopo di bloccare i sintomi organici e psicologici; per un 9% è sufficiente un colloquio (intervento psicoterapeutico o socioterapeutico) ma per un 5,2% è necessario il ricovero


Il professor Eugenio Borgna, responsabile del servizio psichiatria


Il professor Francesco Monaco, direttore della clinica neurologica

Bilancio della prima e unica giornata di sciopero, dopo la revoca, alle stazioni di servizio. Alta l'adesione a Novara

Ieri distributori quasi tutti chiusi

Ma a Domodossola non c'è stata la serrata

NOVARA

Pompe chiuse nell'80 per cento dei casi in provincia, con qualche adesione in più nel capoluogo. Anche se quella di ieri rimarrà l'unica giornata di sciopero dopo la revoca decisa nel tardo pomeriggio. «La stragrande maggioranza di chi è rimasto aperto - dice Giovanni Longoni, presidente provinciale della Federazione Autonoma Italiana Benzinai - ha i cosiddetti 'contratti anomali', cioè è praticamente un dipendente della compagnia petrolifera o un parasubordinato».

Una categoria a rischio per lo sciopero dei benzinai è stata quella dei taxisti, ma a Novara, davanti alla stazione ferroviaria, ieri non c'erano preoccupazioni. «Abbiamo trovato un certo numero di benzinai aperti - dicono i taxisti novaresi - e pertanto non abbiamo avuto nessun problema di rifornimento. Ma la nostra difficoltà attuale non è certo quella della benzina, bensì il calo fortissimo della clientela. A Novara siamo in ventitre ed attualmente facciamo in media due corse al mattino e due al pomeriggio: un pieno ci dura per due settimane!».

Preso d'assalto il distributore dell'area di servizio della Torino-Milano gestito da Massimiliano Sola: «Abbiamo fatto molto lavoro ma con poca resa: si è fermata il 30-40% di gente in più del solito, ma hanno fatto soprattutto rabbocchi, quindi l'introito è stato quello solito degli altri giorni».

La serrata a **Domodossola** non c'è stata e alcuni distributori sono rimasti aperti come previsto. Difficile fare un bilancio in quanto, tra quelli che hanno chiuso, molti avevano le cisterne prosciugate dalla rincorsa al pieno dei giorni scorsi. «Non serve a niente questo sciopero - dicono i gestori -. Alla fine i nostri problemi rimarranno come prima. Caso mai bisogna fare una legge per tutelare chi come noi, vicini al confine, ha la concorrenza spietata dei rivenditori svizzeri».

Viene indicata ad esempio la Regione Lombardia che proprio ieri ha varato un provvedimento per scoraggiare il «pieno» in Svizzera.

La misura porterà ad un abbassamento di 250 lire al litro il prezzo della benzina, in tutte le zone vicine alla frontiera. La [illegible] è stata salutata con entusiasmo da molti esercizi commerciali lombardi che sono sull'orlo della chiusura.

Un'analogo progetto di legge è stato presentato dall'assessore Ettore Racchelli anche in Piemonte ed i gestori auspicano che possa concludersi allo stesso modo. La rincorsa al rifornimento non ha avuto riscontri di code e disagi alla frontiera. Al distributore Agip di Gondo sulla strada, che sale al Sempione, dicono che gli effetti dello sciopero si manifesteranno durante il prossimo week-end, giornate in cui gli ossolani, come di consueto, vanno oltre frontiera a riempire i serbatoi.

A Verbania dove la maggioranza delle stazioni di servizio hanno chiuso si è osservata qualche defezione. Tuttavia chi è rimasto aperto non ha registrato grandi affari «perchè - hanno detto - ormai avevano tutti il serbatoio pieno». Sciopero disertato, invece, nelle località più prossime al confine come Varzo e Cannobio. Pompe chiuse nella maggior parte dei casi nel Cusio.

A cura di MARCELLO GIORDANI E FILIPPO RUBERTA'

Alta l'adesione a Novara e in provincia allo sciopero dei benzinai della giornata di ieri. A Domodossola invece non c'è stata l'attesa «serrata»



Il progetto del ministro Piazza: Novara è già in pole position

«Via le code agli sportelli»

Sei prove in città e la nuova norma

Maria Paola Arbola

NOVARA

Il progetto del ministro Angelo Piazza è di tagliare le code agli sportelli pubblici. Una nuova norma prevederà che i tempi massimi d'attesa per ogni cittadino non superino i 15 minuti. In caso contrario sono previste sanzioni per lo «sportellista» inosservante. Novara, così com'è già successo per l'autocertificazione e l'applicazione delle leggi Bassanini, è in pole position per il rispetto dei limiti: nelle prove eseguite, dovendo sbrigare alcune commissioni o per chiedere informazioni, solo in un caso abbiamo superato i 15 minuti. Le eccezioni ci sono, [illegible] zione gli addetti da anni tentano l'impossibile per soddisfare l'utenza ma sono in pochi, troppo pochi rispetto alla domanda. Accanto al provvedimento del ministro taglia-code, la città potrebbe presto vivere la giornata del «tutto aperto», c'è infatti un articolato progetto sugli orari dei servizi su uno studio condotto dalla cooperativa «Le nove» per conto dell'amministrazione comunale e voluto dalle consigliere. Lo segue in particolare Giuliana Manica. L'iniziativa è stata valutata anche in Prefettura per verificare la disponibilità dei vari uffici che saranno coinvolti. Il giorno da «tutto aperto, tutto il giorno» potrebbe essere il mercoledì.

[illegible] PROVA
(17-11-99 fra le 9 e le 12,30)

Sportello	Attesa ieri	Attesa media	Momento no
ANAGRAFE	[illegible] minuti	0/10 minuti	sabato mattina
UFFICIO REGISTRO	[illegible] minuti	10/30 minuti	il [illegible] di ogni mese
OSPEDALE	0 minuti	10/20 minuti	dalle 8 alle 9
[illegible]	0 minuti	0/10 minuti	martedì mattina
ASL	[illegible] minuti	0/15 minuti	dalle 8 alle 10
MOTORIZZAZIONE	20 minuti	10/30 minuti	gennaio e febbraio

[illegible]

NOVARA. Ore 11,05 in Municipio. Davanti allo sportello 10 «Carte d'identità e libretti di lavoro» due persone sono in coda. La prima se la cava in pochi secondi con un'informazione. La seconda è un'anziana che deve rifare la carta d'identità. Alle 11,13 viene aperto uno sportello a fianco: l'addetto ci invita gentilmente a farci avanti. Chiediamo a nostra volta informazioni per un documento. La fila con sei persone si allunga invece davanti al primo banco per le denunce anagrafiche. Per le «autentiche» si procede senza attendere. Siamo comunque tutti al di sotto dei quindici minuti. La responsabile Antonella Fortina e l'impiegata Viviana Rabozzi: «In questo periodo ci sono rallentamenti e qualche attesa perché abbiamo avviato una nuova procedura informatizzata. Siamo in rodaggio. Chiediamo un po' di collaborazione ai novaresi perché stiamo impegnandoci per diminuire ancor di più le incombenze e le file. Il momento migliore per venire all'anagrafe è mezzogiorno: tanti vanno a casa per il pranzo. Novara conserva le abitudini. Il momento no? Il sabato mattina l'affluenza è sempre consistente». [m. p. a.]

UFFICIO REGISTRO

NOVARA. Ufficio del Registro, ore 10,30. Per preparare una registrazione di contratto d'affitto cerchiamo informazioni allo sportello «atti privati» dell'Ufficio del Registro. Dieci minuti e tocca a noi. Una gi[illegible] in coda fa presente: «E' stata fortunata. Non va mica sempre [illegible]. Il direttore Rino Dello Vicario: «Attorno al venti di ogni [illegible] la coda si allunga parecchio. Ma non supera quasi mai i trenta minuti. Invito tutti a tenerne conto, a muoversi con qualche giorno d'anticipo. Nella restituzione degli atti siamo celeri tranne che sui giudiziari perché la prassi è più complessa. Gli atti privati vengono eseguiti subito, a Torino occorrono anche nove mesi. Quelli pubblici entro quattro o cinque giorni. Ho appena consegnato una relazione sui tempi d'attesa alla direzione regionale. Avremmo bisogno di rinforzi negli organici e nei mezzi. Per gli atti giudiziari ci potrà aiutare molto, e faciliterà anche il compito di avvocati e pubblici ufficiali, il ricorso a Internet. L'organico previsto per questo ufficio sarebbe di 26 persone invece siamo in venti. La carta vincente per gli atti privati e la numerazione manuale, facilita molto il lavoro». [m. p. a.]

Con 400 milioni donati dalla Banca Popolare di Novara

A S. Gaudenzio si restaura la Cappella della Natività

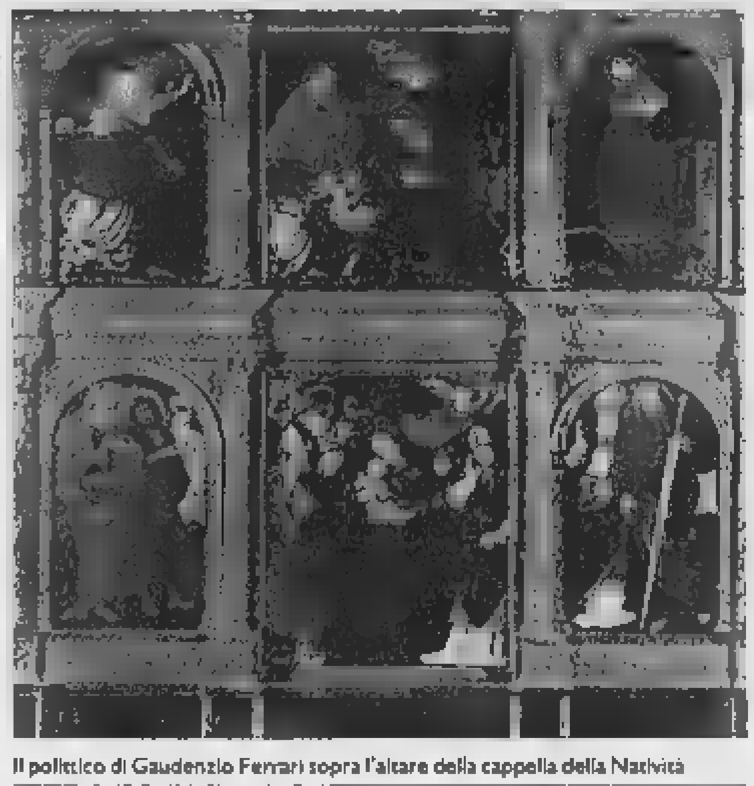
NOVARA

La cappella della Natività nella basilica di San Gaudenzio, uno dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barbori, direttore centrale vicario dell'istituto di credito, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio e direttore provinciale della Caritas, Andrea Spiriti, ispettore e storico dell'arte, funzionario della Sovrintendenza, don Carlo Scaciga, il maggiore esperto dell'arte religiosa della diocesi.

«Il restauro - ha annunciato don Allegra - inizierà a gennaio e proseguirà per tutto l'anno prossimo». La cappella della Natività risale al Seicento: era stata costruita per pregare e chiedere l'intercessione di Maria, contemplandone le immagini. Sopra l'altare campeggia uno dei capolavori artistici della città, il polittico di Gaudenzio Ferrari, con un'ancona suddivisa in sei scomparti: la Natività, l'Annunciazione, la Vergine [illegible] Bambino, il vescovo Gaudenzio, sant'Ambrogio, i santi Pietro, Giovanni Battista, Paolo ed Eusebio.

Nella predella sono [illegible] rappresentati alcuni episodi della vita di san Gaudenzio: il soccorso durante l'incendio della città, l'incontro del vescovo di Novara con sant'Ambrogio, l'accorrere dei poveri, la guarigione degli infermi. Al centro della Cappella vi sono poi alcuni affreschi di Paolo Camillo Landriani, detto il Duchino, tra i quali figurano la Presentazione di Maria Bambina al Tempio e la Presentazione di Gesù al Tempio.

A proposito dell'importante contributo finanziario elargito dalla Banca Popolare di Novara, don Scaciga ha elogiato il mecenatismo dell'istituto nei confronti del patrimonio ecclesiastico cittadino, ed ha aggiunto: «Questo è un motivo di fierezza e novaresità, in una città che spesso sembra scrollarsi di dosso le bellezze». [m. g.]



Il polittico di Gaudenzio Ferrari sopra l'altare della cappella della Natività

[illegible]

NOVARA. In viale Giulio Cesare gli sportelli sono spesso a rischio di chiusura per la mancanza di personale. Un problema che si trascina da anni. Tanto che il 30 novembre alla Motorizzazione Civile parte il primo sciopero proprio per le condizioni dell'ufficio. Qui l'apertura pomeridiana è fantascienza, per il momento, a causa di una pianta organica ridotta all'osso e senza nessun segnale di completamento a tempi brevi.

Gli impiegati sono gentili. Fanno quello che possono. Ieri intorno alle 9 c'erano parecchia gente ma il tempo di attesa era abbastanza contenuto. Dipende dal tipo di pratiche da presentare. In alcuni casi si deve mettere in conto anche una mezz'ora davanti al bancone. «In questo periodo dell'anno - dicono gli addetti - siamo abbastanza tranquilli perché non ci sono molte richieste. La gente aspetta i primi mesi dell'anno per immatricolare le nuove auto». Sin quasi a metà dell'anno la Motorizzazione è «zona rossa». Proprio a giugno per la mancanza di personale era stato esposto il cartello che annunciava la chiusura forzata. Alle 10 di ieri in ufficio c'erano solo una decina di persone. Dieci minuti al massimo di coda, risposte attente e professionali. Nota di merito: la presenza di uno sportello adeguato ai disabili. [c. m.]

[illegible]

NOVARA. Deserto l'ufficio al piano terra dell'Inps. Moderno, funzionale, con ticket salvacode e la possibilità di chiedere informazioni ad un cortese e distinto impiegato, Nicola Di Blasio.

A destra un «totem», macchina elettronica appena installata che consente di accedere, tramite l'inserimento della tessera magnetica del codice fiscale, alla situazione personale dei contributi Inps Irpef delle Ministero delle Finanze. L'utilizzo è solo parziale ma a breve funzionerà a pieno regime e si potranno ottenere informazioni anche su altri enti. Tempo di attesa ieri, almeno al piano terra, zero minuti. «Il giorno peggiore è il martedì, con la consegna dei certificati di malattia. In questo caso la gente fa la fila anche fuori».

Al piano terra sono aperti diversi sportelli, dal box artigiani e commercianti, al servizio pensioni e ricostruzione pensioni. Si accede tramite il solito ticket salvacode. Intorno alle undici non c'erano persone in attesa. Allo sportello sono disponibili fogli informativi con gli [illegible] di apertura e i numeri di telefono diretti. «La gente [illegible] si è ancora abituata - dice l'impiegato - all'apertura pomeridiana». Al terzo piano uno degli sportelli più frequentati, la gestione pensioni. Anche qui non c'è coda. [c. m.]

[illegible]

NOVARA. Ma dove sono finite le interminabili code? Nessuno in vista, le impiegate dell'istituto San Paolo sembrano attendere con impazienza i clienti. All'ospedale Maggiore, nell'atrio di corso Mazzini, allo sportello di pagamento dei ticket, non ci sono clienti in attesa. «Per trovare gente e lamentele - ci informa un dipendente dell'ospedale - bisogna venire al mattino presto. Allora le proteste si sprecano. Poi, passato il caos delle 8,30, c'è più calma».

Nel caso dello sportello dell'ospedale, l'afflusso varia molto durante la settimana. In genere il giovedì e venerdì c'è meno gente. I pagamenti si concentrano soprattutto all'inizio della settimana. E sono sempre di più le persone previdenti che non attendono di pagare prima della prestazione, ma anticipano, in modo da non dover mancare all'appuntamento. Al Maggiore molte code sono state risolte con la macchina computerizzata che permette di poter pagare direttamente, utilizzando i dati forniti dal ticket. E' però un tipo di servizio, seppur veloce, che incontra difficoltà tra gli anziani, alle prese con i tasti per le varie opzioni.

All'Asl 13 in via dei Mille. Allo sportello di prenotazione visite ci sono due persone che se la sbrigano rapidamente. Sono le dodici. Noi siamo già stati all'Ufficio registro e in Municipio. Vogliamo sapere quanto occorre attendere per una visita. L'addetta (una ragazza gentile e prodiga di informazioni) indica il foglio su cui [illegible] riportati i giorni di attesa specialità per specialità e quanto alle code riferisce: il momento [illegible] va dalle 8,30 alle 10,30 in particolare allo sportello per il pagamento dei ticket. Quando si entra occorre ritirare il biglietto «tocca a me» dov'è indicato il tempo d'attesa. «In genere - rassicura l'impiegata - non si superano mai i venti minuti d'attesa». [c. m.]



In coda per visite e ticket

Ieri la protesta comune di artigiani, commercianti e industriali

Posto a rischio per 1200 giovani con il nuovo decreto sul rumore

NOVARA

Mille e duecento posti di lavoro potranno essere cancellati nelle prossime settimane nelle province di Novara e Vco per gli apprendisti che lavorano nei settori considerati a rischio da un nuovo e contestato decreto legge. La norma vieta l'impiego di minorenni in luoghi di lavoro considerati troppo rumorosi o pericolosi per l'uso di sostanze irritanti.

Chi ha meno di diciotto anni non può essere occupato in mansioni dove si superano gli ottanta decibel o si usano sostanze chimiche che possono causare sensibilizzazione per inalazione o per contatto: «Il problema - hanno detto ieri i rappresentanti di Confartigianato, Cna, Associazione Industriali, Api, Unione Agricoltori, Ascom ed Ordine dei consulenti del lavoro riuniti per chiedere al governo un cambiamento della legge - è duplice: l'applicazione di questa norma porta a conseguenze grottesche, dalla parrucchiera che non potrà più assumere la ragazzina perché non può usare shampoo e phon, che supera gli ottanta decibel, all'azienda meccanica che dovrà licenziare i giovani assunti in base ad una legge precedente. Siamo anche noi per la tutela della salute, ma questi [illegible] vincoli che penalizzano esclusivamente l'attività produttiva ed i giovani».

«Il provvedimento prevede fino a sei mesi di arresto per l'imprenditore che non ottempera a questa norma ed una multa sino a dieci milioni - dice Mario Galli, presidente regionale di Confartigianato -. Se non si farà chiarezza centinaia di giovani in provincia rischiano di restare senza lavoro nel giro di pochi giorni».



Il novarese Mario Galli presidente regionale dell'Unione artigiani

Cesare Valvo, responsabile sindacale di Confartigianato, ha spiegato che nelle due province gli apprendisti con meno di 18 anni sono 2500 e di questi un quarto lavora in attività [illegible] rischio». Maurizio Della Santa, direttore dell'Api, ha annunciato che su 80 contratti di formazione appena avviati dalle aziende locali, 26 dovranno essere sospesi, mentre dei 600 giovani in forza alle aziende associate, [illegible] quarto rischia il licenziamento. Anche Elio Medina, della Cna, ed Aureliano Curini, dell'Associazione Industriali, hanno sottolineato la conseguenza paradossale di una legge che «penalizza proprio i soggetti che intendeva tutelare». Ieri a mezzogiorno la delegazione si è recata dal prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini con un documento che chiede l'immediato riesame del provvedimento. Nel pomeriggio uno analogo è stato consegnato al prefetto del Vco, Maria Fiorella Scandura. [m. g.]

LETTERE [illegible]

Agli anziani si offre hotel [illegible] stelle

Dalla «Stampa» vengo a conoscenza della decisione del sindaco Morea per la demolizione della casa Serena (ex Onpi, Opera Nazionale Pensionati d'Italia), ente soppresso proprio quando il numero dei pensionati è in aumento. Nel Vco abbiamo un'Ossola senza o quasi infrastrutture per anziani, un Verbano con una discreta eccedenza e il Cusio con scarsità di posti. Ebbene in questo contesto cosa di meglio che smantellare Casa Serena per far posto a un hotel [illegible] stelle «Belle Epoque»? Hotel che, tra l'altro, disporrà di una strada in entrata infelice, vedere per credere. A Cannobio esiste il vecchio «Preventorio», ex Comune di Milano ora in «affidamento» al Comune, ma di fatto in completo disfacimento. Perché non vagliare un progetto che con l'aiuto dei Fondi Europei (che altrimenti vanno in Spagna o altrove) e ristrutturarlo per far posto agli anziani sia di Orta che del Verbano o dell'Ossola?

Lettera firmata, Orta

Quella lettera mai scritta

Da amici abitanti a Cannero, dove io e mia moglie trascorriamo periodi di vacanza, ho avuto copia de La Stampa dove nelle «lettere al giornale» compare una letterra che mia moglie Rossana Bader avrebbe scritto formulando giudizi molto critici sull'assessore regionale Ettore Racchelli. Mia moglie non ha mai conosciuto né personalmente né per interposta persona il signor Racchelli, il cui nominativo con tutto rispetto per la carica ricoperta le è del tutto ignoto, e che io e mia moglie, oltre a non interessarci nel modo più assoluto di politica, viviamo in località lontana dalla provincia di Verbania, che conosciamo solo come luogo di villeggiatura. Poiché mia moglie non ha mai scritto la lettera in questione, chiedo che venga pubblicata questa mia lettera di rettifica o di precisazione affinché venga chiarito con la massima sollecitudine un equivoco che appare veramente fuori di ogni logica.

Dottor ingegner
Emilio Cambiaggio, Lesmo (Mi)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 0321 627 000, **Arona:** tel 0322 51.61; **Borgomanero:** tel 0322 84 81; **Domodossola:** tel 0324 46.600, **Galliate:** tel 0321 86 22 22, **Oleggio:** tel 0321 93 500, **Omegna:** tel 0323 61.900; 63 669. **Gravellona Toce:** tel 0323 64.85.59, 865 000.

[illegible]IE

A **Novara: Madonna Pellegrina**, c.so Vercelli, [illegible] tel 0321 45.27.81 (ap 8.45-20.15; continuato; 12,30-15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Omeopatica Chiabrera [illegible] Cavour, 4 tel. 0321 61.22.60 (ap [illegible] orario notturno 8.45-8.45 [illegible] giorno seguente, dalle 21.30-8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Casalino (Cameriano): *Anaja*, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87 91 75.
Galliate: *Mantellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. [illegible] 96.11.97.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero, [illegible] tel 0322 24 02.19.
Oleggio: *Leonardi Julitte*, via Valle, [illegible] tel. 0321 91.361.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. 0322 94.074.
Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel 0322 80 88 14.
Verbania (Intra): *Clavico*, c.so [illegible], 141 tel 0323 40.13.55.
Mergozzo: *Moulini (Pezzane)*, via Sempione, 32 tel 0323 80.123.
Gravellona Toce: *Arrigoni*, via Marconi, 57 tel 0323 64 80 74.
Cannobio: *Fida*, [illegible] Angelo Custode, 10 tel 0323 70.138.
Ameno: *De Marchi*, [illegible] Cavour, 1 tel [illegible] 99.81.14.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel 0324 24 22.18.
Calasca Castiglione: *Pasenti*, bg. Molini, 40 tel 0324 81 260.

NECROLOGIE

La Presidenza, gli Organi Direttivi, la Direzione dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola si uniscono al dolore della famiglia Cane per la scomparsa del

[illegible] **Virginio Cane**

già Presidente dell'Unione Industriale [illegible] Vco.

Verbania, 17 novembre 1999.

E' tornata alla casa del Padre

dott. Stella Delaini

Lo annunciano con grande rimpianto ricordando la sua profonda umanità [illegible] Prazzi con tutta la famiglia Poscio e i molti amici che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo venerdì 19 novembre 1999 alle ore 14.30 nella chiesa di Cristo Risorto [illegible]ssola.
— Domodossola, 17 novembre 1999.

IN CITTA' E FUORI

CORSI

Le malattie delle piante

«Parassiti e malattie delle piante: profilassi e cure»: è il tema della quarta lezione del corso di giardinaggio in programma dalle 15 di oggi e organizzato dal Garden Club Novara nel laboratorio di piazza Montalenti della frazione Torrion Quartara. [r. l.]

ENOGASTRONOMIA

Calici al bar

Nuovo appuntamento per la rassegna itinerante «Invito al bar». Oggi a Novara è protagonista il bar Meeting di largo San Martino. Le degustazioni gratuite iniziano alle 18,30, viene proposto il «Colline novaresi Vespolina» dell'azienda Platinetti di Ghemme, accompagnato da prodotti tipici novaresi. Martedì 23 novembre la [illegible]gna farà tappa a «Le Muse» di via Bianchini. [c. m.]

ECONOMIA

Euro e artigiani

«Euro: uno scenario inedito economico e finanziario per il nostro paese. Le nuove opportunità ed i relativi adempimenti per le imprese artigiane»: se ne parlerà dalle 20,45 di questa sera al centro sociale d'incontro Sant'Anna [illegible] via Belgio 1 a Verbania. Interverranno Mario Galli, Gianmario Caramanna, Carlo Ferraresi e Carlo Caputo. [r. l.]

[illegible]

F[illegible]li [illegible] il Natale

Da Fasoli Piante di corso Vercelli 202 a Novara si moltiplicano le iniziative legate al Natale: domani s'inaugura «Il paesino di Natale». Cocktail alle 21 e presentazione del mercatino dedicato a Babbo Natale. [c. m.]

[illegible]

Nuovo libro di Interlinea

Si presenta domani alle 17,30 alla barriera Albertina a Novara il volume «I mestieri e i giochi di un tempo - ricordi novaresi», di Giuseppe Tencaioli. Realizzato da Interlinea Edizioni, sarà presentato da Giulio Carlo Genocchio e Franco Terzeni. In occasione di questa iniziativa sarà allestita un'esposizione di cartoline d'epoca sul tema dei giochi infantili. [c. m.]

[illegible]

Misurare i terremoti

Come si rilevano i terremoti: ne parlano il tecnico Giuseppe De Antoni e il geologo Marco Sozzani questa sera alle 21,15 al quartiere Ovest di Novara. L'incontro è aperto a tutti e si tiene in via Cagliari 3. [b. c.]

CULTURA

Unitre a Verbania

Riprende l'Università della Terza Età del Comune di Verbania, organizzata dall'assessorato alle politiche sociali e alla pubblica istruzione. I corsi sono architettura e cultura popolare, Architettura e psicologia, ceramica, cultura e civiltà del Medio Oriente, letteratura, matematica dilettevole e curiosa, memoria, musica, storia dell'arte, Storia delle religioni, storia. Il costo di iscrizione è di [illegible] mila lire per ogni ciclo di lezioni, ridotto a 40 mila in [illegible] di più corsi. Si raccolgono all'ufficio di servizio sociale (0323-401008 o 53466) o a Villa Olimpia. [s. r.]

Nell'elenco dell'Autorità del bacino del Po il pericolo è definito «molto elevato»

A rischio idrogeologico 9 Comuni

Tra questi Novara, Verbania e Domodossola

NOVARA

Due comuni del Novarese e sette del Verbano Cusio Ossola sono a rischio idrogeologico molto elevato. Sono Novara, Cerano, Baveno, Domodossola, Gravellona Toce, Omegna, Verbania, Villadossola e Vogogna.

Altri 39 comuni novaresi e 19 del Verbano Cusio Ossola sono stati classificati dall'Autorità del bacino del Po a rischio elevato. L'elenco: Borgolavezzaro, Borgomanero, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Garbagna Novarese, Ghemme, Granozzo con Monticello, Grignasco, Landiona, Lesa, Meina, Miasino, Momo, Nibbiola, Orta San Giulio, Pella Pettenasco, Prato Sesia, Recetto, Romagnano Sesia, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.

Ed ancora: Arizzano, Bannio Anzino, Casale Corte Cerro, Crevoladossola, Crodo, Druogno, Germagno, Loroglia, Masera, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Stresa, Vanzone con San Carlo, Varzo.

La classificazione di rischio è stata valutata dall'Autorità di bacino del fiume Po ed è stata ripresa in questi giorni dal ministro all'Ambiente Edo Ronchi per denunciare che la metà dei comuni italiani è nella condizione di subire frane, smottamenti, alluvioni, straripamenti seppur non necessariamente drammatici come quello di Sarno.


Il ministro Edo Ronchi

E il Piemonte è nelle stesse condizioni. «Su 453 comuni a rischio molto elevato -dice il ministro - 267 sono oggetto di provvedimenti di salvaguardia, i restanti 186 non risultano a tutt'oggi oggetto di intervento. Si tratta del 41% dei comuni del bacino del Po. Per quanto riguarda il Piemonte sono il 26% dei comuni».

In Piemonte i comuni a rischio molto elevato sono 119. E' lo stesso Ronchi che invita a non farsi prendere dal panico ma a lavorare intensamente sul fronte della prevenzione.

Per quanto riguarda Novara e Cerano la pericolosità è legata alle possibili esondazioni dei torrenti Agogna e Terdoppio. Il Terdoppio può minacciare le strutture del Cim (centro intermodale merci), la zona di Case Sparse, una carpenteria di corso Trieste.

Fin■■ le uniche opere sono state realizzate per consentire la costruzione del Cim. C'è comunque un piano complessivo di messa in sicurezza del torrente che in passato ha già dato problemi. Più «tranquillo» l'Agogna perchè scorre ad un piano inferiore rispetto alla campagna.

A Cerano, dove il Terdoppio diventa Roggia Cerana, è in programma una circonvallazione idraulica che dovrebbe arginare ogni problema.

Sui due corsi d'acqua è in corso una verifica idrodinamica che consentirà di ottenere i dati scientifici necessari a calibrare nel modo più opportuno ogni intervento. [c. bo.]

Si rievoca in appello l'omicidio avvenuto a Monticello nel '95

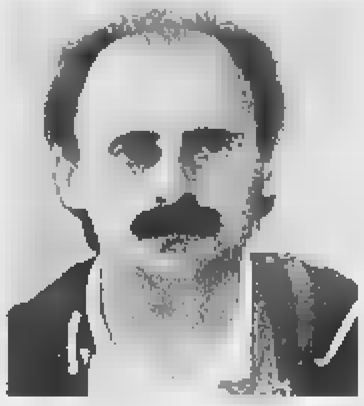
Biffi, oggi processo a Torino per il killer del carrozziere

Renato Ambiel

NOVARA

A distanza di sei mesi dalla sentenza di primo grado che lo condannò all'ergastolo per l'uccisione del carrozziere Damiano Marchetti, Claudio Biffi compare oggi davanti alla corte d'assise d'appello di Torino.

La sentenza del 3 maggio scorso, pronunciata dopo sei udienze e tre ore di camera di consiglio, riconobbe nel pregiudicato novarese il killer del carrozziere di Monticello. Damiano Merchetti venne freddato con tre colpi di mitraglietta il pomeriggio del 6 aprile '95, nel cortile della carrozzeria, da un motociclista vestito con una tuta da meccanico, il volto coperto da una casco integrale che impugnava l'arma micidiale. La «Kawasaki» usata per il delitto, rubata qualche giorno prima, venne rinvenuta abbandonata nel torrente Agogna così come la tuta da lavoro.


Claudio Biffi

A carico di Biffi, che ha sempre negato qualsiasi responsabilità rifiutando di rispondere all'interrogatorio, ma per il pomeriggio del delitto non ha un alibi, ci sono tutta una serie di indizi. La polvere da sparo rinvenuta sulle mani, il terriccio sugli stivaletti sequestrati, simile a quello delle rive dell'Agogna, la descrizione dei testimoni che lo avevano riconosciuto come l'autore del furto della motocicletta usata ed altri indizi ancora. Il pm Marina Caroselli, che sosterrà anche oggi l'accusa in appello, individuò il movente del feroce delitto nella vendetta. Biffi si vendicò dell'ex complice, che aveva cambiato vita mettendosi a lavorare con il figlio, per averlo abbandonato al suo destino quando, lasciato il carcere, era tornato libero. Dopo la sentenza di maggio sui muri della città comparvero numerose scritte inneggianti all'innocenza di Biffi prospettando una congiura nei suoi confronti.

Biffi per questo delitto è a piede libero. Si trova in carcere per una rapina ad Oleggio che gli è costata una condanna a sette anni ma potrebbero scadere i termini della custodia cautelare. Così in teoria potrebbe tornare libero. Forse anche per questo i tempi dell'appello sono stati ■■■ celeri

Presidente della Corte è il dottor Dante Capirossi. A difendere Biffi ci saranno ancora gli avvocati Vincenzo Alessio di Novara e Antonio Foti di Torino. [r.amb.]

Stampa In, proseguono le visite ■■■ hostess

Le hostess di «Stampa In» proseguono le visite nelle abitazioni per proporre il servizio di consegna a domicilio de La Stampa: stasera (tra le 19 e le 21) nelle vie Monterosa, Valsesia, Molino, Ceresa, Visintin, Frà Dolcino, Nebbia, Burlotti e San Pietro. [r. s.]

Cinghiali di peluche sui banchi del Consiglio

In Regione la minoranza intendeva discutere ancora sui problemi della Sanità mentre la maggioranza voleva approvare i provvedimenti contro l'invasione dei cinghiali nelle campagne del Piemonte. Così i consiglieri di Forza Italia, An, Ccd e Cdu hanno esposto sui banchi del Consiglio dei cinghialini in peluche. [m. p. a.]

Dieci anni dalla caduta del Muro, iniziativa

E' organizzato oggi dalle 21 nella sede di An in via della Caccia una manifestazione con interventi per ricordare i dieci anni dalla caduta del Muro di Berlino. [m. p. a.]

Sabato concerto dell'Istituto Brera, a dicembre l'operazione Mani Tese

Galliate si mobilita per Telethon

Itinerario tra le vetrine a caccia di opere d'arte

GALLIATE

Due settimane di solidarietà, a favore di Telethon. Un concerto per la Lega Italiana per la lotta ai tumori. A dicembre poi slancio per Mani Tese. Sono le proposte di solidarietà annunciate. Arte, cultura e musica si mettono a disposizione di chi è meno fortunato. Il Comune di Galliate si mobilita per l'Aisla, Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, ■■■■ di Novara. E chiede un aiuto agli artisti, e sono tanti, che vivono nel Comune dell'Ovest Ticino. E' ricco il programma di iniziative ideato a favore di «Insieme per Telethon '99». Il Comune ha promosso un'interessante esposizione di opere degli artisti locali: sono circa una quarantina. E' stato allestito un percorso tra le vetrine del paese. L'iniziativa è coordinata dall'associazione culturale Ulisse, Pro Loco e Ascom galliatese. Toccherà dal 27 novembre al 12 dicembre, parecchie vie del centro e molti negozianti hanno aderito, accettando di esporre più opere che saranno messe in vendita.

Sarà preceduto sabato alle 21,30 nella parrocchiale, dal concerto del coro dell'istituto musicale Brera, che esegue brani di Mercadante, Verdi, Faure. le eventuali offerte raccolte saranno destinate alla delegazione galliatese della Lega. Infine a dicembre, il 12, l'operazione nocciolina, in contemporanea a Galliate, Novara, Oleggio e Cerano: ai banchettini sarà possibile acquistare oggetti, ideali anche come regali di Natale per sostenere la campagna. [c. m.]

Due novaresi scomparsi, il caso di «Max» Carretta in tv ■ «Chi l'ha visto»

«Aiutateci a trovare nostro padre»

Ricerche più fitte, appello dai figli di Libralato

NOVARA

Due novaresi scomparsi ■■■■ lasciare tracce, l'uno ed un anno di distanza dall'altro. Dal 28 ottobre del ■■■ manca dalla cascina Boriola ■■■ Bicocca Massimilano Carretta, 44 anni, mentre dodici mesi dopo, il ■■ ottobre 1999, si sono persi i contatti con Pasquale Libralato, 63 anni, residente in via Rovetta 17, una trasversale di corso Risorgimento.

Un appello rivolto a tutti coloro ■■■ avrebbero potuto incrociare «Max» Carretta fu diffuso anche dalla trasmissione «Chi l'ha visto?» ma da allora nessuno si è fatto vivo. Per Libralato invece in mancanza di spazio sulla tv, si è attivata una vera e propria caccia all'uomo. I volantini che riportano la sua foto e i recapiti telefonici utili per fornire indicazioni sono stati affissi ovunque.


Pasquale Libralato, 63 anni, manca da casa dal 29 ottobre e i suoi tre figli lanciano a tutti richieste d'aiuto

Per la prima volta inoltre si è concretizzata una sinergia tra i volontari della Croce rossa e della Uverp. Ottanta persone con l'aiuto di otto unità cinofile hanno iniziato una battuta dalle 8,30 di sabato scorso. ■■ zona scandagliata con maggiore intensità è stata quella attorno alla frazione San Bernardino di Briona.

In quell'area il 2 novembre, ■■ testimone ha affermato di aver visto un uomo «riconosciuto al ■■ per cento come lo scomparso». Il racconto fatto da P.B. è stato verbalizzato dai carabinieri: quello che potrebbe essere ■■■ Pasquale Libralato è ■■■■ da ■■■ Fiat Punto blu ■■■■ le 15,30. A bordo c'erano altre due persone, un uomo ed una donna ed il veicolo proveniva da Briona diretto a Novara. Successivamente il potenziale Pasquale ■■ rebbe salito su un Fiat Fiorino bianco che si è messo ■■ ■■■■ in direzione di Novara. I tre figli di Libralato, Valeria, Aurora e Stefano, lanciano un accorato appello affinchè i tre automobilisti protagonisti dell'avvistamento si facciano vivi allo 0321.410141: «Anche poche parole - dicono - potrebbero fornirci particolari utili». [r. l.]

La provincia figura nella graduatoria redatta da un periodico specializzato

Utili imprese, Vco ai primi posti

«Otto anni di crescita lenta ma costante»

Adriano Velli

VERBANIA

Vco ai vertici della graduatoria per gli utili medi delle imprese. Un dato nettamente in contrasto con la recente chiusura del maggiore complesso siderurgico della provincia, giustificata dalla proprietà proprio con le forti perdite di gestione, che conferma comunque l'esistenza di una realtà industriale ed economica profondamente diversificata sul territorio. Nella provincia dei laghi e delle montagne si possono fare anche buoni affari. Sarà certamente questo uno dei temi centrali che saranno affrontati al Forum promosso dalla Stampa per martedì prossimo a Villa Fedora di Baveno, sede della Camera di commercio del Vco presieduta da Giuseppe Moroni.

Secondo una classifica tracciata dal periodico «Holding Italia Trend», che ha passato in rassegna i bilanci delle prime mille imprese regionali, le grandi capitali del Nord, Milano e Torino, restano le incontrastate capitali del business. Ma alle loro spalle si stano insediando provinciali di lusso. Fra queste il Vco, che nei piani alti del business con un utile medio di oltre 11 miliardi e 730 milioni, occupa l'ottavo posto, dopo Sondrio, Mantova e Brescia, ma subito prima di Cuneo, Como, Lodi, Parma, Belluno e distanzia addirittura Biella di parecchie posizioni. Sorprendentemente la vicina Varese risulta essere il fanalino di coda con un perdita media di due miliardi. Un dato che invita a prendere un pò con le molle questa speciale classifica, elaborata con criteri sicuramente scientifici ma su campioni che possono aver influenzato i risultati soprattutto nelle provincie più piccole.

«Non conosco la metodologia dell'indagine- afferma il dottor Gianfranco Di Natale, direttore dell'Unione industriale del Vco- nella nostra zona ci sono comunque insediamenti produttivi che fanno capo a grandi gruppi nazionali o internazionali, i cui conti possono aver influito nella determinazione degli utili medi.»

«Siamo comunque di fronte aggiunge Di Natale- a un'ulteriore conferma della vivacità, al di là dei punti di crisi che hanno motivazioni storiche ben definite, del sistema economico ed industriale del Vco. Non a caso nella nostra zona ci sono stati negli ultimi due anni cinquecento miliardi di investimenti da gruppi che sono arrivati da fuori. Un trend positivo puntualmente segnalato dalle nostre rilevazioni congiunturali su un campione di imprese sicuramente rappresentativo della realtà del territorio. Da otto anni nel Vco stiamo registrando una crescita, senza strappi ma costante».



Gianfranco Di Natale

Sisma, non escono le merci

Camionisti si dichiarano solidali con i dipendenti senza stipendio

VILLADOSSOLA

Non c'è stato il temuto scontro ai cancelli della Sisma, presidiati notte e giorno dai lavoratori in mobilità e senza stipendio. Anzi, i dipendenti della fabbrica ossolana hanno ricevuto la solidarietà degli autisti che avrebbero dovuto portare via i prodotti siderurgici giacenti nei magazzini.

Ieri pomeriggio sono infatti arrivati a Villa tre grossi mezzi per il trasporto di materiale pesante di una cooperativa Bresciana. Sono entrati regolarmente in fabbrica. I conducenti, che avevano visto bandiere e striscioni sindacali agli ingressi, si sono informati sulla situazione. Quando hanno saputo che i lavoratori dello stabilimento ossolano non erano stati pagati, hanno deciso di rinunciare al carico e sono ripartiti con i camion vuoti. «Eravamo pronti a dichiarare uno sciopero degli addetti alle spedizioni- hanno detto i rappresentanti sindacali- non ce n'è stato bisogno».

I consiglieri regionali Ds Lido Riba e Giuliana Manica hanno chiesto ieri «un intervento urgente del Presidente e della Giunta per superare il blocco degli stipendi annunciato dalla proprietà» e «la convocazione di un Consiglio regionale straordinario a Villadossola per affrontare i temi del lavoro e le prospettive dell'industria siderurgica». [a. v.]

Inchiesta sul tragico infortunio in galleria, denuncia del sindacato

«Cassol è il terzo operaio morto nei cantieri Snam a Formazza»

FORMAZZA

E' stata trasferita all'ospedale di Domodossola la salma di Italo Cassol, l'operaio di 55 anni morto martedì pomeriggio in alta val Formazza, schiacciato da una pesante bobina. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore Nicola Mezzina, ha deciso di far eseguire l'autopsia. Una decisione assunta dopo il sopralluogo avvenuto ieri pomeriggio all'alpe Bettelmatt, dove il magistrato è salito assieme ai due funzionari della Medicina del lavoro dell'Asl, Giuseppe Sterpone e Carlo Manzoni

Il luogo dove è avvenuto l'incidente è stato posto sotto sequestro. Si tratta del tunnel dove gli operai della ditta «Prevedello» di Ponte di Piave (Treviso) stanno lavorando per conto della Snam, che sta realizzando il raddoppio gasdotto che porta metano dal Nord Europa in Italia.

La disgrazia è avvenuta in galleria dove Cassol e altri tre operai stavano manovrando una pesante bobina sulla quale era avvolto un cavo che doveva essere srotolato. All'improvviso il rotolo si è mosso: i tre colleghi sono riusciti a mettersi in salvo, Cassol invece è rimasto schiacciato. Inutili i soccorsi.

Cassol abitava a Santa Giustina, in provincia di Belluno con la moglie Teresa Villardi e tre figli, Pierluigi, Pasqualina e Maria, tutti sposati. Da un paio d'anni, per lavoro, alloggiava all'albergo Edelweis a Formazza.

Quello di martedì è il terzo incidente sul lavoro nei cantieri Snam della Val Formazza. Il primo, nell'agosto '98, era costato la vita a Mario Cozzetto, 26 anni, e nel secondo era morto Filippo D'Izzia, 40 anni, di Gela.

«E' inutile fare convegni, parlare di prevenzione se poi con regolarità quasi drammatica siamo a piangere morti sul lavoro» dice Angelo Guglielminetti, della Filca Cisl. «Il sindacato ha le mani legate - aggiunge -, le nostre denunce non bastano. Occorrono più controlli da parte degli enti preposti».

Di recente proprio Giuseppe Sterpone, consigliere comunale di Domodossola, aveva sollevato il problema della carenza di personale alla Medicina del lavoro dell'Asl 14 a Domodossola. [ro. ba.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n. 109/92

Promossa da Gatti Bruno con l'avv. Sergio Napoletano - contro - **FREGUGLIA Luigi e BRUSCHI Giovanna**. Il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 21/10/99 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Freguglia Luigi e Bruschi Giovanna. In Comune di Gignese, loc. Vezzo, villetta a schiera nel condominio La Paruscìola, censito nel NCEU al Foglio 4, mapp. 249 sub. 3; tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio qui integralmente richiamata. L'incanto è fissato per il giorno 2/12/99 ore 9,45 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni: 1) prezzo base L. 160.000.000; 2) offerte in aumento non inferiore a L. 4.000.000; 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 20% del suddetto prezzo base; 4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore della somma indicata al precedente n. 3: assegni emessi in provincia di Verbania o di Novara; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

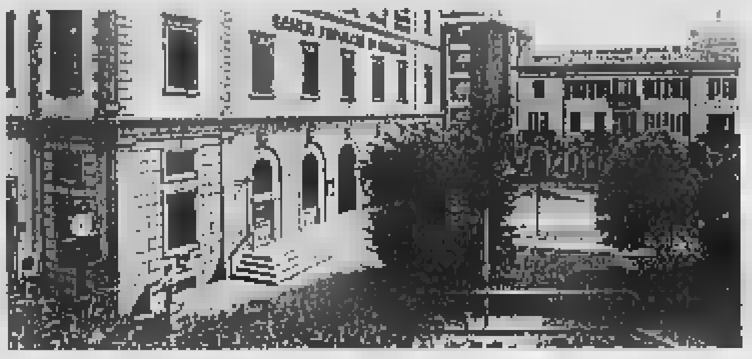
Verbania, lì 5/11/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

Deliberata ieri dal Consiglio d'amministrazione la richiesta ufficiale a Roma

Banca Intra incorpora la «Ticino»

Ampliata la rete operativa con 4 nuovi sportelli



La sede centrale della Banca Popolare di Intra [illegible] piazza Aldo Moro

Sergio Ronchi

VERBANIA

La Banca Popolare di Intra incorpora la Popolare del Ticino. L'inoltro alla Banca d'Italia della richiesta di autorizzazione alla fusione per incorporazione è stato deliberato nel corso della seduta del consiglio di amministrazione di ieri pomeriggio.

«Tale delibera - si legge in un comunicato diffuso dall'istituto verbanese - è stata assunta sulla base di un progetto di fusione che prevede il rapporto di cambio di una azione ordinaria della Popolare di Intra del valore nominale [illegible] 5000 lire ogni 4 azioni ordinarie della Popolare del Ticino del valore nominale di 10.000 lire ciascu[illegible].

Con questa operazione si giungerà quanto prima alla pie[illegible] integrazione delle due realtà operanti su territori confinanti.

«In questo modo - dichiara [illegible] presidente del consiglio [illegible] amministrazione, Sandro Saini -, da [illegible] lato [illegible] valorizzate le potenzialità implicite [illegible] Ticino nell'ambito di una realtà bancaria meglio strutturata e ben consolidata. D'altro canto viene ad essere favorita l'espansione di dimensioni e di territorio della Intra in una zona di recente sviluppo e di naturale interesse, con incremento delle quote di [illegible] attualmente esistenti e acquisizione di una base societaria di sicuro interesse».

L'operazione in questione era stata avviata nello scorso mese di luglio. Altre iniziative avviate recentemente dalla Banca Popolare di Intra [illegible] l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nella Popolare di Monza e Brianza con il lancio di una offerta pubblica di acquisto che ha ottenuto pieno successo, nonchè l'acquisizione di una importante rete di operatori finanziari dell'Istituto delle Casse di Risparmio Italiane.

Inoltre è stata ottenuta l'autorizzazione ad un ulteriore ampliamento della rete operati[illegible] [illegible] quattro nuovi sportelli. Sono già stati aperti da poche settimane quelli di Verbania Fondotoce e di Busto Arsizio, seguiranno a dicembre le aperture a Tradate e Legnano.

Gentiluomo, attivo anche nel sociale, realizzò la prima lavastoviglie

Ieri a Omegna commosso addio all'imprenditore Virginio Cane

OMEGNA

Profondo cordoglio ha destato ad Omegna e nel Cusio la scomparsa dell'industriale Virginio Cane, una delle figure più importanti del mondo imprenditoriale. Cane aveva [illegible] anni ed i funerali si sono svolti ieri pomeriggio. Protagonista della storia industriale omegnese, Virginio Cane aveva ricoperto ruoli importanti anche nella vita sociale e politica del Verbano, Cusio ed Ossola.

Imprenditore geniale aveva spesso precorso i tempi [illegible] idee ed innovazioni che solo [illegible] [illegible] entrate a far parte della vita quotidiana. Un esempio per tutti: la realizzazione della prima lavastoviglie, la «Lily», da lui creata decenni orsono. Era stato consigliere d'amministrazione della Banca Popolare di Intra ed in quella veste, grazie alla sua fortissima personalità, aveva portato nell'istituto verbanese una ventata [illegible] novità [illegible] un nuovo modo di pensare il ruolo della banca locale.



Virginio Cane, scomparso a 78 anni, fu tra i protagonisti dell'industria nel Vco. Conosceva uno per uno tutti i suoi dipendenti

«Per la nostra città è [illegible] perdita gravissima - dice commosso il [illegible]daco Teresio Piazza, che gli fu amico - era un uomo eccezionale sia sotto il profilo imprenditoriale che umano. Come industriale aveva un concetto dell'azienda e del lavoro che oggi non si riscontra più: conosceva tutti i suoi dipendenti per nome, cognome e soprannome. Lo ricordo anche per il suo impegno politico, come consigliere comunale, e sociale per le tante iniziative che ebbe per la sua città. Umanissimo e gentile era un signore d'altri tempi che ha dato [illegible]li altri più di quanto abbia ricevuto. Vorrei dire che in ogni momento della sua vita è stato di esempio dando a tutti una lezione [illegible] stile e di grandezza d'animo come raramente si può riscontrare». [v. a.]

Oltre 500 tifosi bianconeri al Bristol di Stresa per la «Castagna doro»



Il presidente del Juve Club Mottarone Livio Maggi con Pippo Inzaghi, intervenuto al gala con capitan Conte e Ancelotti

Un milione dall'asta benefica per la maglietta di Superpippo

STRESA

Ma quanto vale la maglia usata, ed autografata, di Super Pippo Inzaghi? Per un ignoto tifoso del fuoriclasse bianconero, la mitica maglietta con il numero 9 vale un milione, tondo tondo.

Per questa cifra infatti l'altra sera negli eleganti saloni dell'Hotel Bristol di Stresa, la maglia di Inzaghi è stata «battuta» nel gala organizzato dallo Juventus Club Mottarone per la consegna a Pippo della «Castagna d'oro».

Follia dirà qualcuno. Ma generosa. L'«ignoto» imprenditore che ha lasciato nelle mani dei dirigenti del sodalizio cusiano dieci bigliettoni da centomila lo ha fatto [illegible] solo per fregiarsi di un indumento mitico, ma soprattutto perchè sa che quel denaro verrà devoluto ai missionari salesiani che operano nel Terzo Mondo.

Insieme al ricavato della serata che ha visto la partecipazione di quasi cinquecento tifosi bianconeri provenienti anche dalla vicina Lombardia. E che hanno fatto un tifo da stadio, per Inzaghi, ma anche per Antonio Conte e l'allenatore Carlo Ancelotti.

Tifosi di tutte le età e con netta prevalenza femminile. La più piccola era Giada Bianchi di Villadossola che, per indicare la sua età, due anni, sollevava, come Churchill, la manina con aperti l'indice ed il medio nel celebre gesto di vittoria. Interpretato da Conte di buon auspicio.

Il capitano juventino ha fatto strage di cuori. La più felice era Roberta Alfi Fella di Cannobio che, chissà come, è riuscita a rompere tutto il cordone di sicurezza per baciarlo. Imitata dalla sorella Anna, che invece è riuscita a strappare uno ad Inzaghi. Per molto meno, un autografo sulla sciarpa, era felice Sabrina Nicolazzini di Ramate, giunta a Stresa con mamma, fratello e cognata. Piccole follie da tifosi in una festa di famiglia con applausi a non finire per Livio Maggi, presidente dello Juventus Club Mottarone che, stando con i piedi per terra, ha annunciato per il futuro anche l'acquisto di un'ambulanza da donare ad un'associazione locale. [v. a.]

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo di [illegible] mila lire l'uno che [illegible] capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da un sacco e distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del giorno la discussione sul deficit della sanità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta [illegible] presidente Enzo Ghigo - il patto di buon Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. Il risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: la maggioranza sospende un ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questione sanità e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere la sua relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonullo Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe e mentre avanza una «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro la giornata venga approvato un progetto di legge che prevede misure straordinarie per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'oltre ieri invece di votare l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprez[illegible] per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali sono stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pazè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interrotto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo cercare [illegible] punto d'incontro con la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante [illegible]bia voluto [illegible] dibattito sulla sanità ne ha chiesto la sospensione senza motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di minoranza hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

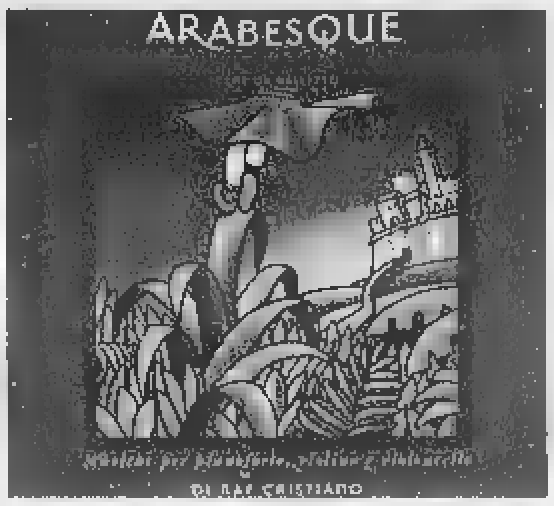
Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsello, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole di Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendita sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa e a Specchio hanno già ricevuto a [illegible] [illegible] buono per ritirare in edicola Specchio e cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che vivono nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un amico». Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). [l. o.]



Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri e brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimola le fantasie dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasione è davvero unica. La battaglia commerciale è vivacissima soprattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi sono pronti a saltare alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è già avviata in un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e non solo. Anche l'«Asti», lo spumante italiano più diffuso nel mondo, come si vede, si sta [illegible]vendo, ma con un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associazione industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» con l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, panettoni in testa, a quella dello spumante aromatico figlio del moscato. Gli Usa sono il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano scese in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogliono investimenti e fantasia, senza dimenticare la qualità.



Liuzzi, Faina e Marabese

L'operazione avrà echi anche in Italia dove il problema, rispetto a molti consumatori è di sottolineare, con maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che con panettone o pandoro il brindisi ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e in contrasto con la fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti.

Altre iniziative sono in arrivo: l'«Asti» sposorizzerà il brindisi televiso della mezzanotte di San San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodromo del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concerti d'autunno con brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate la Stock al termine di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Come dire, se il tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se si è solo piazzato? Brinda lo stesso con l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.

La Filarmonica di Torino al Coccia per il Festival Cantelli

Tra Schubert e Ciaikovskij suadenti melodie di Chopin

Leonardo [illegible]
NOVARA

Al Festival dedicato a Guido Cantelli, organizzato dagli Amici della Musica [illegible] l'assessorato comunale alla cultura, [illegible] attende per domani alle 21,15 al Teatro Coccia l'Orchestra Filarmonica di Torino. Il complesso, dalla [illegible] nascita nel 1982, ha avuto alla [illegible] testa direttori di primo rango come Giulini, Levine, Patanè, Ceccato, Kovatchev e altri, e si avvalsa della collaborazione solistica di grandi nomi tra [illegible] Lonquich, Rostropovich, Belkin, Petrushanski, Campanella, Damiano, De Fusco, Griminelli. Ha inciso vari dischi ed è stata scelta per [illegible] Concerto dei tre Tenori (Carreras, Domingo, Pavarotti) che fu diretto da James Levine.

Per la serata al Coccia l'Orchestra Filarmonica avrà sul podio il [illegible] direttore artistico Maurizio Righetti, che alterna la bacchetta alla pratica di fagottista, un ruolo nel quale è stato per molti anni prima parte nell'Orchestra Rai di Torino.

Ci sarà inoltre una conoscenza del pubblico novarese, il pianista Cristiano Burato, che aveva già presentato un recital nella passata stagione concertistica. Burato, che ha studiato tra l'altro con Sergio Perticaroli e Aldo Ciccolini, ritorna a Novara per un bell'omaggio a Fryderyk Chopin, del quale ricorre quest'anno il 150° anniversario della morte.

Per garantire una degna celebrazione, è stato scelto il «Concerto in fa minore n. 2 op. 11», che riassume perfettamente tutte le caratteristiche della musica chopiniana: capacità di creare temi suadenti ed al contempo suscettibili di sviluppi e variazioni; una fantasia espressiva accuratamente controllata, anche se offre l'impressione di una naturale sbrigliatezza e libertà; accenti sentimentali e caldi, ma mai svenevoli (chi lo esegue in maniera languida, [illegible] Chopin non ha capito niente).

Prima del concerto pianistico, l'Orchestra Filarmonica di Torino proporrà una bella opera di Franz Schubert, la «Ouverture in [illegible] maggiore D.591 "In stile italiano"», una pagina di schietto umorismo.

E per chiudere in bellezza, la proposta riguarda un grande capolavoro [illegible] Piotr Iljic Ciaikovskij, la «Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36». Scritta nel 1877, è dedicata a Nadezda von Meck, che proprio in quell'anno iniziò la sua attività mecenate[illegible] verso il compositore [illegible]: un sostegno che proseguì per molto tempo senza che i due, caso quasi incredibile, si incontrassero mai di persona.

Lo stesso musicista fornì un canovaccio programmatico della Quarta Sinfonia, articolata in quattro tempi. Il primo, [illegible] la potente fanfara, enuncia il tema del fato che sovrasta le volontà dell'uomo e lo indirizza verso ineluttabili mete: un tema che ricorrerà in vari momenti dell'opera. Il secondo evoca gli struggimenti in cui si cade nel corso della giornata.

Il celebre terzo tempo, con lo stupendo pizzicato, vuol ricordare i pensieri sbrigliati che nascono dopo avere bevuto un bicchiere di più. Il finale frammischia il riaffacciarsi inesorabile del fato alla gaiezza delle feste popolari: chiusura ottimistica e trascinante, anche se un poco forzata.


Il pianista Cristiano Burato suona domani sera il «Secondo Concerto» di Chopin

Domani al Teatro Galletti di Domodossola s'inaugura una minirassegna

«Blu e Note», incontri con il jazz

De Carli Quartett, poi Ciammarughi & C

Filippo Ruberto
DOMODOSSOLA

Fine settimana con «Blue note», minirassegna di musica jazz che porterà al teatro Galletti due formazioni di musicisti di primo piano: [illegible] Jerome De Carli Quartett di Berna ed un'ensemble di jazzisti italiani fra i quali spiccano il chitarrista Umberto Fiorentino ed il pianista Ramberto Ciammarughi, già noti al pubblico ossolano.

La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola in collaborazione con l'Associazione Ossolana di Teatro e Cultura ed il Comune di Domo. L'esordio, domani alle 21, toccherà agli svizzeri. Oltre a Jerome De Carli, pianista di valore di origini domesi, del quartetto fanno parte George Robert al sassofono, Giorgios Antoniou al basso e Michael Leuenberger alla batteria.

De Carli ha un percorso artistico di primo piano: già allievo delle scuole più prestigiose di jazz in Europa ed in America, ha partecipato a grandi [illegible]egne quali i festival [illegible] Montreux, Berna, Laufenburg e Umbria; collabora con i maggiori artisti europei e americani. Elemento di sicuro valore è il sassofonista ginevrino Robert che si è cimentato con miti del jazz quali Bill Godwin, Dado Moroni, Toshiko Akiyoshi, Buster Williams, Clark Terry, Tom Harrel e molti altri.

Il gruppo è completato da un'eccezionale sezione ritmica formata dal rumeno Antoniou, contrabbassista di notevole dinamismo e dal vulcanico percussionista Leunberg.

Il secondo appuntamento è per domenica 21 novembre, alle 21, quando sul palco del Galletti salirà una formazione davvero originale: due chitarre, Umberto Fiorentino e Fabrizio Spadea, a cui si aggiungono il pianoforte di Ramberto Ciammarughi ed il contrabbasso di Marco Micheli.

La fusione del loro talento, la loro capacità di comunicazione attraverso le note, darà origine a «Dialoghi», un'espressione di libera e profonda musica improvvisata dove lo scambio dei ruoli tra musicisti ed ascoltatori innescherà momenti di «emozioni autentiche».

Di grande attrazione in questo gioco, di ricerca e sperimentazione, le due chitarre che saranno il filo conduttore dei «Dialoghi».

Fiorentino, già applaudito al FestiJazz '[illegible] di Bognanco, ha al suo attivo due video-cassette didattiche, «L'improvvisazione» e «Tecnica». Riviste come «Guitar Club», «Musica Jazz» e «Chitarre» gli hanno assegnato la palma di miglior chitarrista jazz e fusion. Ha collaborato con i più grossi artisti del mondo [illegible] cui Mina e Celentano.

Micheli annovera a sua volta collaborazioni di prestigio con capiscuola quali Chet Baker e Tony Scott. Ha suonato con Enrico Rava e Sandro Gibellini e ha inciso con Luciano Pavarotti e Sergio Caputo.

Ramberto Ciammarughi, pianista e compositore di Assisi dotato di rara genialità, opera in Ossola da anni dirigendo seminari ed incontri didattici. Fabrizio Spadea è una delle figure artistiche più prestigiose della nostra zona: la sua maturazione l'ha portato ad esprimersi in contesti di notevole credito musicale.

Ai due concerti, «Blu note» affianca un seminario di studio sulla chitarra che Spadea e Fiorentino terranno sabato pomeriggio, alle 14,30, [illegible] locali della Filarmonica di Villadossola.



Jazz «made in Switzerland». Il sassofonista George Robert e il pianista Jerome De Carli domani [illegible] quartetto al Galletti

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali di Novara e Vco

Al «Battisti» rivivono i Beatles Si ride con Nardella ed Angera

NOVARA. Grande serata dedicata [illegible] mitici Beatles al «Battisti Music Cafè», in corso della Vittoria, sotto l'hotel Victoria. Le covers più belle dei baronetti di Liverpool saranno riproposte dai «Revolver 65»: Jerry Mantovani, Federico Italiano, Davide Quaglia, Federico Fort e Davide Zannetti. Ospiti a sorpresa.
[illegible] All'unplugged music pub «White Horse» in frazione Torrion Quartara suona Joe Valeriano. Rock e blues dalle 22.
[illegible] Reggae, ska e dub al Centro sociale, sotto il cavalcavia di San Martino. Dalle 22,30.
GALLIATE. Musica live [illegible] i «Fada» al «Caffè Statuto».
MOLINO DI GRANOZZO. Si beve e si balla al «Molino» con i ritmi creati dal deejay Bruno.
[illegible] Nuovo appuntamento del giovedì notte con «The Pig's Band e le canzoni stravolte», a cui si aggiungerà il tastierista Alessio Massara. Omaggio floreale (Rosa porcellina) a tutte le donne.
OLEGGIO. Gli «Zip Code» allietano la serata musicale live del «Poitin Stil», frazione Loreto. Genere rock.
[illegible] Proseguono le serate alternative al «Count Down». Come ogni giovedì musica live con Antonello e Mary. Dalle 22.
[illegible] Serata live con gli «Zero Decibel» dalle 22,30 al «Crazy Bull Cafè».
[illegible] Si balla su tre piani della discoteca «Rocca» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy. Dalle 24.
[illegible] Fabrizio Gagliardi e Stefano Sala sono protagonisti della nottata in musica al «Camelot Pub» di via De Vit. Genere, country folk.
VERBANIA. Jazz, blues e funk dalle 22 all'irish pub «O'Con[illegible]».
[illegible] **TOCE.** «Vodka party» dalle 22,30 al «Saloon Samije».
[illegible] Sarà Gino Nardella a condurre la serata di cabaret che si tiene ogni giovedì al bar «Souvenir». In un lungo monologo proporrà l'eccezionale naturalezza dello stare in scena.
[illegible] Per i grandi concerti del giovedì, allo «Scimmie» di via Sforza suona Jonny Falzone 4th: grande jazz e fusion nel progetto del primo trombettista dell'orchestra sinfonica Giuseppe Verdi.

A cura di MARCO PIATTI


Gino Nardella si esibisce al Souvenir

Sabato al Ballardini

Cameri, Banda «Margherita» in concerto

CAMERI. E' il tradizionale concerto di Santa Cecilia che offre alla Banda Margherita l'occasione di esibirsi «in casa»: sabato alle 21 appuntamento al cinema Ballardini, dove il complesso camerese proporrà un ricco repertorio. La banda, [illegible] delle formazioni storiche della provincia, con una tradizione centenaria, presenta i brani che propone di consueto nelle sue esibizioni. E per ringraziare [illegible] pubblico che la segue da anni, offre la possibilità di ascoltare pezzi in prima esecuzione. Il concerto infatti prevede anche alcuni brani di musica moderna. Domenica proseguirà i festeggiamenti nel Cuneese, al santuario di Vicoforte. La banda Margherita è composta da una quarantina di elementi, per la maggior parte giovani, di Cameri, e dell'Ovest Ticino. La formazione è diretta dal maestro Angelo Ruspa. T[illegible] i prossimi appuntamenti, il concerto di Natale a Cameri, nella sala di piazza Dante a metà dicembre. [c. m.]

Novara, dalle 21

Canto corale riflessione con «Novaria»


Il maestro Francesco Iorio apprezzato musicista è da tempo il direttore il coro Novaria

NOVARA. «[illegible] canto corale nella cristianità», la breve rassegna proposta dall'assessorato alla Cultura, è arrivata stasera alla seconda tappa. In scena una formazione locale, il coro femminile Novaria, diretto dal maestro Francesco Iorio. Si presenta dalle 21 nella cornice della chiesa barocca di sant'Eufemia, con il recital «Tradizione musicale nei paesi della Controriforma». Iorio ha la direzione del coro dal '90 e con lui la formazione si è esibita con successo in parecchie realtà musicali del Nord Italia. L'ingresso è libero. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

[illegible]P. Tel 0321-625 668
The [illegible] sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (viet. min. 14 anni)
Or. 20.10, 22.30. Lire 12 000, [illegible]: sabato pom [illegible], merc. fer [illegible]

ARALDO Tel 0321-474 826
Ormai [illegible] Cineclub Lumière
Or. 21.15 Lire 12 000, rid 8000, lun. fer. 8000

[illegible] Tel 0321-627 676
chiuso per lavori

[illegible] Tel 0321 - 624.158
Destini incrociati, con Harrison Ford
Or. 19.50, 22.30. Lire 12 000, rid [illegible] sabato pom 8000; mart fer. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
American Pie, con Jason Biggs
Or. 20 20, 22.30 Lire 12 000 rid 8000. [illegible]

SACRO CUORE. Tel [illegible] - 46 54.84
Buena [illegible] [illegible] club (Cineforum, documentario musicale) [illegible] [illegible] con sottotitoli.
Or. 20, 22,15 Lire 10 000, rid 8000, mart/ed fer 8000

[illegible]
SANT'ANDREA
Oggi riposo

[illegible]
SAN[illegible] Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240[illegible]
Orphans, di P. Mullan (Rassegna Cineforum, ingresso L. 8 000) Or.: 21 L. 10.000, rid. 6.000

[illegible]
VANONI.
Chiuso per lavori di ristrutturazione

[illegible]
MODERNO. Tel 0322 - 82.151
American Pie, con Jason Biggs Or.: 20.15, 22.15. Lire 11 000, rid 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel 0322 - 81-741.
Destini incrociati, con Harrison Ford
Or [illegible] Lire 11 000, [illegible] 8000, [illegible]

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
[illegible]nger, [illegible] Murphy
[illegible] 20.15; 22.15 Lire 11 000, [illegible] 8000 [illegible] fer [illegible]

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
The sixth sense - Il sesto [illegible], [illegible] Bruce Willis
Or.: 20,15 22.15 Lire 11 000, rid [illegible], merc fer. 8000

[illegible]
BALLARDINI. Tel 0321 - 51.95.23
E allora Mambo! [illegible]

CASTELLANZA / TICINO
[illegible] SALA1. [illegible] 0331 - 92 16 404 (info orari) Tel 0331 - 914 285 [illegible]notazioni: venerdì [illegible] 17 30-21.30 sabato/domenica 14,30-21.30
Notting Hill con J. Roberts, H. Grant Or 20. 22 30 Lire 13 000, rid 9000 merc. e sab pomeriggio 9000

[illegible] 0331 - 92 16 40
Bowfinger, con Eddie Murphy [illegible] 20.40, 22.50 Lire 13.000, rid 9000, merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA3. Tel. 0331 - 92 16 40
La guerra degli Antò, di Riccardo Milani Or: 20.10, 22.50 Lire 13 000, rid [illegible] merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA4. Tel. 0331 - 92 16.40
American pie, con Jason Biggs. Or 20.30; 22.40 [illegible] 13 000, [illegible] [illegible]; merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA5. Tel [illegible] - 92.16.40
[illegible] incrociati, con Harrison [illegible] [illegible]: 19.40, 22.20 Lire 13 000, rid [illegible] e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331 - 92.16.40
The sixt sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (viet. min 14 anni) Or : 20 20; 22.30 Lire 13 000, rid [illegible]; merc e sab [illegible]

METROPOLIS SALA7. Tel. 0331 - 92.16.40
Fight Club, con Bradd Pitt (viet. min. 14 anni) Or : 19,30; 22.10 Lire 13 000, rid. 9000, merc. e sab pomeriggio 9000

DOMODOSSOLA

CORSO [illegible] 1. Info su segr. tel [illegible] - 240 853
Cineforum
CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel [illegible] - 240 853
Oggi riposo
[illegible]E 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Oggi riposo

[illegible]E 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
Oggi riposo

[illegible]
ITALIA Tel 0163 - 84 02.01
Oggi riposo

[illegible]
CINET[illegible] [illegible] 0321 - 91 183
Central do Brasil [illegible] Or 21 15

[illegible]
SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Festen di Thomas Vinterberg (cineforum)

ORATORIO
Oggi riposo

[illegible]
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
Oggi riposo

[illegible]
VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 401.940
[illegible] [illegible] con Harrison Ford Or. 20,30, 22,30

SOCIALE (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 401 940
La moglie dell'astronauta Or 20,15, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501.964
Sogno di [illegible] notte di mezza estate. [illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964
Bowfinger con Eddie Murphy, Steve Martin.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. [illegible] 2 bis Tel [illegible] 817 93 73 ***Orizzonti di gloria*** Or 16 30, 18 30, 20 30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 ***Il sesto senso*** V M [illegible] Or. 16, 18,10, 20 20, 22 30
ADUA 200 c. Giulio [illegible] 67 tel 856 521 ***Notting Hill*** Or 15 30 [illegible] 20,10, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521. ***Destini incrociati*** Or 15, 17,30, 20, 22,30
[illegible]O MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 ***Bowfinger***. Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 ***Fight club*** Or 16,30, 19.50, 22.30. Sala 3 ***Haunting - Presenze*** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817.190 ***Bowfinger***. Or : 16 30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 ***Amore a prima vista*** [illegible] 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 ***Il viaggio di Felicia***. Or 16; 18,10, 20,20, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 ***Il sesto senso***. V M 14 Or 16 18 10 20 20 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 ***Addio terraferma***. Or 15, 17.30, 20, 22.30.
GIAR corso Giulio Cesare 105 tel 232 029 ***Bowfinger*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 ***American Pie***. Or 15,45 18, 20 15, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***Destini incrociati*** Or 15, 17,30, 20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***La coppa*** Or 15.10, 17. 18.50 20.40, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41 ***American Pie***. Or : 15; 16.50, 18.40, 20 30; 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. tel 447.52 41. ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or [illegible] 17.50 20 10, 22.30
[illegible] ROSSO piazza Sabotino. tel 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** [illegible] 18.10, 20.20, 22 30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 817.18.47 ***Mai stata baciata?***. Or.: 15; 17.30, [illegible]
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Tutto su mia madre***. Or.: 20,15, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. ***Così ridevano*** Unica proiezione ore 21
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 ***Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*** Or.: 14.40, 17.20; 20, 22,40
FARO v. Po 30, tel 817.33.23. ***American Pie***. Or.: 20,30, 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible]. ***Haunting - Presenze***. [illegible]: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 ***Fight club*** Viet min 14 Or 17.10 19.50 22.30
KING v. Po 21, tel 812.59 [illegible]. ***La ragazza sul ponte***. Or 16,30 18 30, 20 30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***L'amante perduta*** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22 30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 ***Notting hill*** Or 15 17,30, 20, 22 30
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Summer of Sam*** Or 16, 19.30, 22.15
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Resurrection*** Or: 15.30, 17.50 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Asini***. Or 15 17,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Entrapment*** Or 15, 17,30, 20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 ***Eyes wide shut***. V M 14 Or. 15,30, 18.45, 22 Sala 2 ***Haunting - Presenze*** Or. 15, [illegible] 20, 22,30 Sala 3 ***Fight Club*** Or 14 45, 17 20 19.55, 22.30 Sala 4 ***Bowfinger*** (film in lingua originale) Or. 15.30, 17,50, [illegible], 22.30 Sala 5 - Lilliput [illegible] ***mummia*** Or 15, 17 30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 ***Destini incrociati*** Or 15, 17,30, 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 [illegible] ***Eyes [illegible] Shut***. Or 16 20 [illegible]
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650.02 00. ***Il 13° guerriero*** Or 16,10 18.20, 20 30, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel [illegible] ***Resurrection*** Or.: 20,20, 22.30
VITTORIA v. Roma 356, tel 562 1789. ***Sesto senso*** Or. 15.50, 18 05, 20.20; 22.35 Viet minori 14 anni
TEATRO REGIO [illegible] Regio Laboratorio [illegible] biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 16 spett. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L [illegible] Ultimo giorno. Vendita bigl. a L. 10 000 da domani. Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 ***Il Fantasma di Canterville*** Balletto della scuola. Ore 16,30 nella sala del Caminetto (foyer del Teatro Regio) Lo spettacolo in Piemonte. Presentazione [illegible] del statistico relativo [illegible] spettacoli in Piemonte 1998. Ingresso [illegible] Inf. S.I.A.E. Sede di Torino Tel. [illegible] 1516 5839
[illegible] [illegible] [illegible] Lingotto Via Nizza 280 Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. ***Orchestra S[illegible] Nazionale della Rai***. Prev. biglietti per tutti i conc della Stag. Sinfonica (solo per il pos. num. a L. 60 000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.4653/810.4061.

Bassa e Sacchi per «Gravellona in musica»

Temi da grandi film suonati al pianoforte


Renata Sacchi e Roberto Bassa sono [illegible] anni tra i beniamini del pubblico del Verbano Cusio Ossola e del Novarese che apprezza la buona [illegible]

GRAVELLONA TOCE

Avvicinare gli anziani alla grande musica attraverso l'ascolto di temi tratti dai grandi film.

La proposta è del Circolo culturale «Clemente Rebora» che nell'ambito della rassegna «Gravellona in musica» propo[illegible] per sabato pomeriggio alle 16 nella sala S.Rita, in piazza della chiesa, un concerto pianistico.

Protagonisti saranno Renata Sacchi e Roberto Bassa che, a quattro mani, proporranno brani celebri scritti da autori che spaziano da Strauss ad Ennio Morricone. Passando per Springsteen, Moroder ed altri compositori moderni e del passato. «Tutti brani scelti perché sono di facile ascolto - dice Licia Sonmaca, responsabile dell'associazione culturale Rebora - anche se spesso dietro molti temi musicali popolari, interpretati [illegible] strumenti moderni o da grandi orchestre e rese famosi da grandi film, si celano pezzi di musica classica».

Proprio partendo da questi presupposti e grazie alla collaborazione [illegible] l'Università della terza età i due pianisti, Sacchi e Bassa, vogliono avvicinare a far scoprire ad un pubblico sempre più vasto, lo straordinario fascino dei grandi musicisti «classici». [p. ben.]

Serie D, ieri il primo allenamento in maglia rossoblù, ma potrà debuttare solo a dicembre

Borgo più forte in attacco con Guatteo

La società chiede alla Federazione il video di Selargius

BORGOMANERO

Arriva Christian Guatteo a rafforzare l'attacco rossoblù, ma la società non accetta l'arbitraggio della gara col Selargius e chiede alla Federazione la registrazione televisiva della partita per inoltrare una protesta ufficiale.

Christian Guatteo, 26 anni, prodotto del vivaio azzurro, oltre che nel Novara ha militato nel Borgosesia, Brescello, Lecco, Ternana e Casale, è del Borgomanero. Ieri l'attaccante ha già disputato il primo allenamento coi compagni di squadra, [illegible] potrà giocare in campionato a partire dal primo dicembre, [illegible] la gara con la Sangiustese.

«E' un giocatore di qualità tecnica elevata [illegible] pure di esperienza - commenta il direttore sportivo Gino Turconi -. Sicuramente rafforzerà il nostro attac[illegible]: nelle ultime partite abbiamo costruito molte occasioni da rete, senza finalizzarle, e da Guatteo ci aspettiamo proprio il tocco decisivo».

[illegible] Borgomanero c'è [illegible] ra l'amaro in bocca per la sconfitta di domenica in Sardegna.

Lo 0-2 brucia per il modo con cui è stato ottenuto dal Selargius e per le decisioni della terna arbitrale che ha annullato due reti del Borgo per altrettanti fuorigioco che Giampiero Erbetta contesta in modo deciso. «Rolando e Rota hanno segnato due reti validissime, al punto che la squadra, in tutti e due i casi, aveva già esultato e [illegible] c'era stata la minima reazione da parte dei giocatori del Selargius. E' stato sconcertante [illegible] comportamento dell'arbitro, che ha annullato per fuorigioco entrambi i gol. A questo punto - commenta l'allenatore - chiede[illegible] il video della gara e poi inoltreremo la protesta ufficiale alla Federazione. Vogliamo capire se [illegible] possibile andare in Sardegna giocando con serenità: siamo stati provocati, abbiamo avuto reti regolari annullate: non mi è mai accaduta una [illegible] di questo genere in tanti anni di attività sportiva. A questo dobbiamo poi aggiungere le occasioni che abbiamo costruito [illegible] riusciti a finalizzare. Adesso però è il momento di ripartire e fare punti».

Domenica arriva a Borgomanero l'Olbia, un'altra compagine sarda. Gli isolani si trovano all'ultimo posto in classifica, a quota sei punti, ma nell'ultima gara hanno superato il Cuneo: il Borgo a [illegible] volta dovrà giocare in formazione di emergenza: sono infortunati Moretto e Fritali, e subiranno la squalifica, dopo l'espulsione di Selargius, Capacchione e Merlin. [m. gio.]



La punta Cristian Guatteo è il [illegible] rinforzo [illegible] Borgomanero. Nella foto lo vediamo con la maglia azzurra del Novara

SPORT FLASH

CALCIO

Novara, squalificato Zoratti

L'espulsione riportata da Giuliano Zoratti domenica scorsa contro la Rondinella è costata al tecnico azzurro la squalifica fino al primo dicembre. Appiedato un turno pure il difensore Polenghi. Ma i fulmini del giudice sportivo si sono abbattuti anche sulla dirigenza, che dovrà pagare una multa di 3 milioni. [m. p.]

[illegible]

Cimberio, Prato e Conti [illegible]

Brutte notizie per la Cimberio che in un colpo solo perde il play titolare Andrea Conti e [illegible] pivot Paolo Prato per diverse partite. Conti a Vigevano ha riportato una distorsione alla caviglia (tempi di recupero un mese), ma peggiore è la situazione di Prato, che dovrà essere operato alla caviglia (rottura dei legamenti [illegible] allenamento) e rischia tre mesi di stop. [m. p.]

CICLISMO

Cheula passa alla Colpak

Il dilettante Gianpaolo Cheula, ossolano di Crodo, correrà [illegible] prossimo anno per la Colpak, squadra bergamasca che assorbirà anche i tesserati della attuale Polti. [s. b.]

Baseball, al novarese il 26% di preferenze

Eletto Liverziani giocatore del '99

NOVARA

Di ritorno dagli Intercontinentali, Claudio Liverziani ha avuto una bella sorpresa che ha mitigato la delusione per un torneo non certo all'altezza delle aspettative che circondavano l'Italia.

Il «poll» dell'agenzia «Baseball Italia» ha infatti decretato il novarese «Giocatore italiano dell'anno '99».

L'esterno-interno del Rimini tricolore, 25 anni, cresciuto nelle giovanili del Baseball Novara, ha superato con il 26% di preferenze il lanciatore ex Major League Toni Urbani (24,4%). «Chi mastica di sport - commenta Beppe Guilizzoni - sa bene che la battuta è il gesto atletico più difficile in assoluto. Basti pensare che chi batte valido una volta su tre è considerato un campione in qualsiasi livello di gioco, dalla Major League alle giovanili. Facciamo un paragone con il calcio [illegible] il basket: se un giocatore sbagliasse un libero o un rigore due volte su tre sarebbe regalato in panchina. Nel baseball, battere è così difficile che chi tiene una media di uno su tre è considerato un campione».

E «Live», quest'anno, è risultato il miglior battitore del campionato Italiano, il miglior battitore italiano agli Europei e agli Intercontinentali appena conclusi in Australia, prologo alle Olimpiadi del 2000. «Proprio in Australia - aggiunge Guilizzoni - Liverziani ha avuto il grandissimo riconoscimento di essere inserito nella All Star Team, con 4 cubani, 2 australiani, un giapponese, un cinese e uno statunitense. Nessun giocatore italiano aveva, sino a oggi, completato un'intera annata sempre al massimo livello come ha fatto Claudio».

Dopo le due stagioni trascorse negli States, l'aria di casa ha fatto bene al talento del baseball nazionale che si è subito imposto all'attenzione generale.

Forte di tutti questi riconoscimenti, Liverziani avanza con giusto merito la sua «nomination» al prestigioso riconoscimento del Coni «Atleta dell'anno». [m. p.]

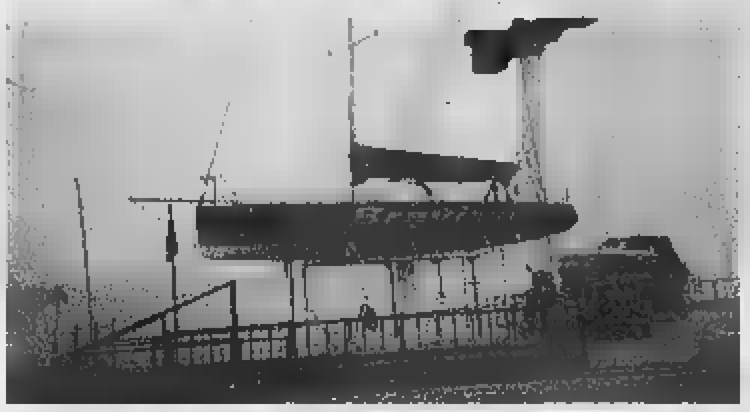


Il novarese Claudio Liverziani, 25 anni

VELA

Falsa partenza del Campionato Invernale

«Bravissima» vince la regata di Laveno



«Bravissima» si è aggiudicata la prima regata del campionato invernale a Laveno

LAVENO

Ancora [illegible] volta i velisti del Lago Maggiore si distinguono... in trasferta. Dopo i successi [illegible] «Bravissima» di Racchelli alla Centomiglia, di Rivolta su «Paola» e ancora «Cassiodoro» e «Kookaburra», al 25° Trofeo Interlaghi a Lecco si è registrato il dominio del luinese Flavio Favini nella classe «Fun» e Marco Zaninetti nella «High Tech». Zaninetti è un valsesiano che ha cominciato la sua [illegible] velica alla Lega Navale di Arona [illegible] Laser, passando poi ai Miniton, Nytec 25, Este 24.

Tornando a «Bravissima», timonata stavolta da Auguadro, è stata quindi protagonista nelle prime prove del Campionato Invernale del Verbano, nelle acque di Laveno, organizzato dal «Cvev». L'imbarcazione del gruppo «Altea» (di cui fanno parte Racchelli, Bonini e Ferrari) ha conquistato l'unica regata che è stato possibile disputare a causa di un vento capriccioso e che non ha voluto saperne di alzarsi. Due prove su [illegible] sono state infatti rimandate.

Buona la partecipazione complessiva, con 80 equipaggi al via (monotipi [illegible] libera metrica). In lizza, oltre a 14 Meteor, anche 5 Star. [illegible] riproverà in qu[illegible] weekend, tra sabato e domenica, confidando nell'aiuto del vento, naturalmente. Per informazioni, il numero telefo[illegible] al quale fare riferimento è sempre [illegible] 0332/667588. [m. p.]

ATLETICA

In zona Tecnoparco

[illegible] il primo [illegible] Lago Maggiore

VERBANIA. Grande atletica dopodomani a Verbania (zona Tecnoparco) per [illegible] prima edizione del Cross del lago Maggiore. Si tratta di una corsa campestre nazionale valevole quale indicativa per [illegible] convocazioni della nazionale italiana che prenderà parte ai Campionati Europei di cross in programma il 12 dicembre in Slovenia. Data l'importanza dell'avvenimento la manifestazione sarà teletrasmessa nei palinsesti sportivi dalla Rai.

Alla presenza di tutti i tecnici federali saranno in gara i migliori italiani a c[illegible] dai due ultimi campioni nazionali di corsa campestre, Umberto Pusteria (Carabinieri Bologna) e Rachid Berradi (Co-Ver Verbania).

Con loro ci saranno Simone Zanon (Fiamme Oro Padova), Anto[illegible] Arnuzzi (Snam San Donato Milanese), Christian Leuprecht (Raffeisen Bolzano) e nella gara femminile la campionessa uscente Sabrin[illegible] Varrone (Cus Torino),tetti iMpegnati a conquistare una maglia azzurra. La Giornata di sport avrà il contorno dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi ai quali prenderanno parte tutte le scuole della provincia del Vco. L'appuntamento è per le 10 di sabato al Tecnoparco con le gare giovanili, alle 11,45 prenderà [illegible] via la gara maschile dei 9 chilometri, seguita da quella femminile sui 5 km [illegible] da quella degli atleti juniores sulla stessa distanza. [s. bott.]

ARTI [illegible]

Provinciali judo

A Castelletto [illegible] vittoria

NOVARA. Sabato scattano i campionati provinciali di judo: la manifestazione [illegible] in programma [illegible] Castelletto Ticino, in pedana si alterneranno atleti di tutte le classi [illegible] categorie. La Judo Conti Makoto Novara non mancherà a questa manifestazione, classica [illegible] vetrina della specialità a livello provinciale. E' presente con Matteo Abis, Barbara Conti, Cesare Lancini, Marco Melatti, Fabio Ottonelli, Roberto Pignatale, Gianluca Bergantin, Gabriele Specker [illegible] Roberta Netto. Ma [illegible] è l'unico impegno per la formazione diretta dal maestro Mario Conti. Domenica si tiene a Torino una importante gara propedeutica per bambini, ragazzi ed esordienti. In pedana per la società cittadi[illegible] Luca Airoldi, Alessandro Azis, Fabio Chiarantano, Luca Francia, Vittorio Fabiano, Silvia Ricetti, Andra Bottini, Paolo Natoli, Nicodemo Sasso, Roberto Poliseno, Chiara Valsecchi, Luca Valsecchi. E in tema di buoni risultati, gli atleti di Mario Conti hanno dimostrato la loro valenza al torneo internazionale Sankaku di Bergamo. La competizione è stata molto impegnativa per la partecipazione dei miglior atleti lombardi. [illegible] judoka Cesare Lancini ha ottenuto il settimo posto. Gli allenamenti si tengono alla palestra di via, Magenta 5 , tutti i pomeriggi ad eccezione di mercoledì, sabato e domenica. [c. m.]

Ha cercato di salvare uno dei suoi sei yorkshire uccisi da un'esca micidiale

Strage di cani, avvelenata la padrona

«Avevo tentato di strappare il boccone poi mi sono portata la mano sul volto»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Il veleno li ha uccisi in meno di mezz'ora: trenta minuti di atroce agonia per sei cagnolini, poi la morte. Altri cinque sono stati salvati in extremis dai veterinari. Una "strage" che si è consumata nei giorni scorsi nei giardinetti di Piazza Caduti sul Lavoro, nel Borgo Rossetti di Ciriè, dove gli animali hanno mangiato i bocconi carichi di veleno. Ma poteva andare molto peggio. Cristina Maugeri, studentessa in giurisprudenza di 20 anni, dopo [illegible] visto spegnersi tra le sue braccia il piccolo yorkshire Whisky, ha rischiato di essere intossicata dallo stessa sostanza. «Quando il cane ha cominciato ad avere le convulsioni non ci ho pensato un attimo, gli ho infilato una mano in gola cercando a tirare fuori il boccone o a farlo vomitare - racconta la ragazza mentre con le lacrime agli occhi guarda le diverse fotografie del suo inseparabile amico a quattro zampe sparse sul tavolo del salotto -. Poi mi sono portata le mani al volto, stavo piangendo e ovviamente con le dita ho toccato le labbra». Trascorre un po' di tempo e anche lei si sente male: dolori allo stomaco, le dita cominciano a colorarsi di viola. I genitori caricano la ragazza in auto e a gran velocità raggiungono il pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Lì i medici, oltre all'alterazione nelle mani, registrano un notevole abbassamento di pressione, aritmia cardiaca e il rallentamento della circolazione. «Oggi ho dovuto sottopormi ad altri [illegible] - racconta Cristina, che per fortuna è [illegible] giudicata fuori pericolo - i sanitari vogliono capire qual è il veleno che ha mi ha provocato l'inizio di intossicazione». Veleno che invece non ha lasciato scampo ad Attila, Jolie, Whisky, Rudy, Castagna e due Cico tutti esemplari di piccola taglia fulminati uno dietro l'altro. Veleno che poteva anche colpire i diversi bambini che durante il giorno vengono portati a giocare nei giardinetti da mamme, [illegible] e [illegible]. «Un cocktail potentissimo, forse un derivato della stricnina o del cianuro - ipotizza la dottoressa Carla Destefanis, veterinaria che ha tenato invano di salvare due dei cani morti -. Animali intossicati accidentalmente dal veleno impiegato per uccidere i topi o dai disserbanti usati in agricoltura, ne vediamo parecchi. Sostanze non così potenti come quella di cui erano intrisi i bocconi seminati in piazza Caduti sul Lavoro». Per il dottor Luca Chiri, un altro dei veterinari di Ciriè, si tratta invece di metaldeide, la classica lumachina: «Il cane dopo aver ingurgitato il boccone viene assalito dalle convulsioni, dalla diarrea, sbava, finché il veleno non gli provoca un arresto cardiaco». Tre quarti d'ora, mezz'ora, anche meno tra spasmi e sofferenze. «Guardi chi ha sparso quel veleno non capisce il dolore che si prova a perdere un cane che per undici anni vive insieme a te - continua Carla Bianco, la mamma di Cristina -. Quando io tornarvo da lavorare mi aspettava sempre sulle scale, ecco, stasera non c'era più». Cico, un incrocio tra pin[illegible] e meticcio, aveva appena un anno e mezzo. «L'avevo preso da quando mia figlia era andata a vivere a Milano, teneva compagnia a [illegible] e a mio marito, ci seguiva ovunque - racconta in lacrime Chiara Maccagnola, pesnionata di [illegible] anni -. L'altro giorno Cico ha preso il guinzaglio in bocca, segno che voleva uscire. Proprio nei pressi dei giardinetti ha addentato qualcosa di bianco, l'ha mangiato e pochi secondi dopo stava già male. Ho cercato di dargli del latte, niente, l'ho portato dal veterinario e nel giro di venti minuti è morto». Ma chi è quello che adesso mezza Ciriè già chiama "killer dei cani"? La gente dice che vorrebbe fargliela pagare, che non si può arrivare a tanto. Per ora si fanno solo mezze supposizioni, si naviga nei sospetti: «A qualcuno dà fastidio che i cani sporchino anche se, come obbliga una precisa ordinanza - ci tengono a precisare i proprietari degli animali - noi scendiamo sempre con paletta e sacchetto per raccogliere eventuali escrementi». Intanto le indagini, tutt'altro che semplici, sono affidate ai carabinieri di Ciriè che in queste ore hanno raccolto diverse testimonianze.

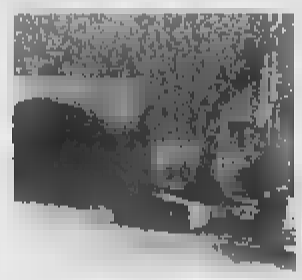
E' stata subito curata all'ospedale di Ciriè: i medici cercano di capire con quale sostanza gli animali sono stati eliminati, causando alla ragazza il principio di intossicazione che poteva essere letale



Cristina Maugeri, 20 anni, studentessa di Ciriè, sarà sottoposta ad alcuni [illegible] per scoprire le [illegible] dell'intossicazione

IN BREVE

Il 1° dicembre riapre la galleria della Serra



BIELLA. Galleria della Serra, mercoledì 1 dicembre si riapre. Ieri il presidente della Provincia Scanzio e l'assessore ai Lavori pubblici Monfermoso hanno incontrato i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, «strappando» la promessa della riapertura in tempi ancora più rapidi di quelli promessi nei giorni scorsi (era stata indicata la data del 5).

La galleria che collega il Biellese al Canavese è chiusa dall'autunno del '97. E' stata impermeabilizzata e resa più sicura. Ma ci son voluti due anni, e già nel '98 cominciarono le proteste. La causa dei ritardi, come ha spiegato l'Anas alla Provincia, è una frana, che ha mandato ko mezzo tunnel.

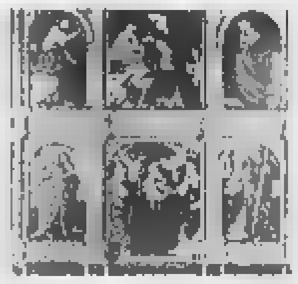
Tagli Lanerie Agnona si comincia a trattare

BORGOSESIA. Dopo l'annuncio del taglio di settanta dipendenti, oggi pomeriggio i nuovi vertici delle «Lanerie Agnona» reincontreranno le organizzazioni sindacali. L'azienda, che da alcuni mesi è controllata dalla holding Zegna di Trivero, dopo un avvio difficile della trattativa, pare aver ammorbidito la sua posizione, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori.

Barba Toni ricordato in Consiglio regionale

CUNEO. Il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, ha commemorato ieri il poeta Antonio Bodrero, [illegible] come Barba Toni, morto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Cuneo. «Personaggio pittoresco, schivo e bohémien - ha detto Deorsola - Barba Toni non era però un naïf, ma un intellettuale di formazione colta e accademica».

La Popolare di [illegible] restaura l'antica Cappella



NOVARA. La Cappella della Natività nella Basilica di San Gaudenzio, [illegible] dei gioielli dell'arte novarese, torna allo splendore originario. A gennaio partirà il suo restauro grazie al contributo di 400 milioni di lire della Banca Popolare di Novara. L'iniziativa è stata presentata da Piero Barberi, direttore centrale vicario dell'istituto, don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio, Andrea Spiriti, funzionario della Sovrintendenza, e don Carlo Scaciga, esperto di arte religiosa. Il delicato lavoro di recupero proseguirà per tutto l'anno prossimo. L'opera più importante contenuta nella cappella è un polittico di Gaudenzio Ferrari che presenta la Natività, l'Annunciazione ed episodi della vita di San Gaudenzio.

Si è spento all'Amedeo di Savoia dove i tre si erano conosciuti iniziando la serie incredibile di colpi

Banda dell'Aids, morto l'ultimo sopravvissuto

«Cucciolo» aveva firmato trenta rapine con Magnis e Attanasio

[illegible]

E' morto anche «Cucciolo», l'ultimo superstite della banda dell'Aids: Antonio Lamarra, 30 anni, originario di Alcamo, si è spento martedì notte all'Amedeo di Savoia dove stava lottando con un'encefalite, l'ultimo strascico del male che aveva già ucciso i suoi compagni di sventura, Ferdinando Attanasio e Sergio Magnis.

La storia della gang aveva tenuto banco per mesi, fra il '95 ed il '96: i tre rapinatori, tutti affetti da Aids conclamato, avevano dato vita ad una lunga serie di assalti alle banche, forti della legge che stabiliva la scarcerazione automatica dei soggetti all'ultimo stadio della malattia. Proprio questa lunga sequenza di gesti criminali (almeno trenta rapine in istituti di credito, con bottino vicino al mezzo miliardo) e la dichiarata impotenza delle forze dell'ordine aveva profondamente scosso l'opinione pubblica, sino ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che aveva annullato la norma. Attanasio, Magnis e Lamarra si erano [illegible] nel giugno '95 nel repartino dell'Amedeo di Savoia che ospitava malati con meno di 100 linfociti T, cioè ad un livello che per la legge era incompatibile con lo stato di detenzione. Proprio fra le pareti dell'ospedale nacque il progetto: «Se non ci possono più arrestare, approfittiamone: almeno trascorreremo alla grande quanto ci resta da vivere». Detto fatto: già la settimana successiva il terzetto [illegible] in azione al Credito del Piemonte di corso Sebastopoli. Poi un nugolo di altri colpi, sia in città, sia nell'hinterland. Quasi un'impresa stabilire esattamente quante volte la banda abbia colpito: carabinieri e polizia hanno attribuito loro, dicono prudentemente, almeno trenta assalti.

Le gesta della banda diventarono presto un [illegible] mondiale: persino il network americano Cnn dedicò un lungo servizio alle imprese del terzetto. Un momento di popolarità che rese ancora più sfrontati Attanasio, Magnis e Lamarra. Ogni volta che venivano bloccati da carabinieri e polizia, che li riconoscevano continuamente nei filmati delle rapine, ripetevano: «Siamo innocenti, come sempre. Facciamo in fretta: portateci subito in carcere perché prima entriamo e prima usciamo. Abbiamo un sacco di cose da fare». Le detenzioni della gang erano sempre limitate al solo tempo tecnico del provvedimento del magistrato, alla peggio poche ore. La banda divenne anche uno squallido mito, goffamente copiata da un altro gruppo di sieropositivi, incapaci comunque di mostrare la stessa freddezza dei loro idoli.

Il [illegible] finì col provocare vivaci polemiche, [illegible] ridda di interrogazioni parlamentari. Mentre ancora si discuteva quale innovazioni portare alla legge, fu la morte a fermare la banda. Il 7 marzo del '96 si spense per primo Ferdinando Attanasio: il suo ultimo desiderio fu una telefonata al compagno Sergio Magnis, a sua volta grave, per ricordare quelle imprese che avevano reso meno monotono il finale della sua vita. Entrambi, poco prima, si erano avvicinati al Gruppo Abele, dando qualche segno di pentimento. Cinque mesi dopo fu la volta proprio di Magnis, stroncato in pochi giorni da una polmonite.

Era rimasto Cucciolo, che invece ha resistito a lungo, più di tre anni ancora.





A sinistra **Antonio Lamarra «Cucciolo»** morto l'altra notte all'Amedeo di Savoia, sopra **Ferdinando Attanasio**, il primo componente della banda a morire nel '96; a destra **Sergio Magnis**

«Se non possono metterci in galera approfittiamone per trascorrere vivendo alla grande quello che ci resta ancora da vivere»



Per loro fu cambiata la legge

«I malati di cancro erano discriminati»

La banda dell'Aids resta indissolubilmente legata alla modifica di una legge che mortificava la giustizia: fu la Corte Costituzionale a decidere che così non si poteva continuare. Il detenuto malato di Aids allora godeva di maggiori vantaggi di uno affetto da cancro o da leucemia: per ottenere la scarcerazione automatica era sufficiente una pronuncia medica di Aids conclamato (di fatto irrevocabile, che avrebbe poi accompagnato il paziente sino alla morte) oppure due successivi esami del sangue che avessero individuato la soglia dei lifociti T sotto i [illegible]. Certificazioni mediche che, spesso, toccavano anche a detenuti in condizioni fisiche ancora molto buone, certamente in grado di compiere reati anche impegnativi, come le rapine, in piena tranquillità.

A indurre la Corte Costituzionale a modificare questa situazione fu una considerazione semplice: perché un detenuto afflitto da Aids deve subire un trattamento molto più favorevole di un altro, magari afflitto da cancro o leucemia? Fu deciso che tutti sarebbero stati trattati allo stesso modo: la scarcerazione sarebbe stata concessa solo quando le condizioni di salute apparivano incompatibili con la detenzione. Accade così anche oggi, dopo che un disegno di legge (avanzato la scorsa estate per riportare di nuovo in vigore una sorta di «scarcera[illegible] automatica») sembra [illegible] tornato in fondo ai cassetti di Montecitorio. «La soluzione attuale - spiega Remo Urani, il direttore sanitario delle carceri torinesi - offre le maggiori garanzie di serietà. Quattro [illegible] fa, invece, accadeva davvero di tutto. E la banda dell'Aids [illegible] solo la punta di un iceberg: erano in tanti a delinquere [illegible] la consapevolezza che nessuno avrebbe potuto tenerli in carcere. C'era gente che entrava in carcere perfettamente consapevole che, per uscire, avrebbe dovuto soltanto fare una domanda. Poi tutto era scontato, ed i cancelli si sarebbero aperti. E questo anche nel caso di reati gravissimi».

Nel [illegible] delle Vallette oggi sono ospitati [illegible] detenuti afflitti da Aids conclamato, mentre un centinaio [illegible] invece i sieropositivi. «Sono numeri che si mantengono da qualche tempo costanti - spiega Urani -, senza più aumentare, come avveniva in un recente passato. E' un fatto che rappresenta un motivo di speranza». [a. con.]

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio Ci scusiamo con i lettori

Il lupo italiano diventa la mascotte olimpica?

TORINO. Duemilasettecento firme sono state raccolte a sostegno della proposta di scegliere come mascotte delle Olimpiadi invernali del [illegible] il lupo italiano, una razza canina sviluppata e selezionata nel Torinese. Una proposta che, tra l'altro, ha già trovato entusiasti sostenitori nella campionessa di fondo Stefania Belmondo e nel comandante Ultimo, il celebre ufficiale dei carabinieri.

Borsa del tartufo calano le quotazioni

ASTI. Alla borsa nazionale del tartufo netta flessione del prezzo del tartufo bianco Piemonte. Le quotazioni alla chiusura delle contrattazioni hanno registrato per la pezzatura medio piccola 180-210 mila lire all'ettogrammo, per la medio grande 210-260 mila. Otto giorni fa la pezzatura medio grande era stata quotata 260-350 mila all'ettogrammo.

Chechi e Damilano oggi ospiti a Busca



BUSCA. I due campioni olimpici e mondiali Yuri Chechi e Maurizio Damilano (nella foto) saranno fra i relatori del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera di risorse?» organizzato domani al [illegible] «Lux» di Busca dalla Pallavolo Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata da Gianni Romeo de «La Stampa» interverranno anche Luigi Bordone (Fossanese Calcio), Fabio Cantarini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Giorgio Marega (Coalvi), Cristiana Comotto (Gruppo Giovani Imprenditori Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (neo presidente della Croce rossa piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale).

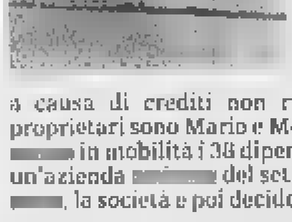
Torino capitale dell'antiquariato

TORINO. È stata presentata ieri, nel centro fieristico di Torino Esposizioni, Torino Antiquaria-Arte nel Tempo, rassegna dedicata all'antiquariato in programma da venerdì fino al [illegible] novembre. Su una superficie espositiva di 15 mila metri quadrati, la manifestazione presenta un panorama completo di quanto di meglio può offrire il mercato antiquario europeo.

Spariscono mobili dall'antico santuario

NOVARA. I ladri sono entrati la scorsa notte nel Santuario della Madonna della Cintura, sul colle di San Salvatore, che sta alle spalle dell'abitato di Massino Visconti. Hanno divelto le sbarre metalliche di una finestra e hanno poi raggiunto la sacrestia abbattendo una porta. Hanno prelevato alcuni mobili del '700 e dell'800 di pregevole valore, lasciando intatto il resto.

«Girardengo» non riesce ad uscire dalla grave crisi



ALESSANDRIA. La Costante Girardengo srl, gloriosa società di biciclette fondata dal primo Campionissimo novese, con stabilimento a Frugarolo, ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo. Dopo due anni di amministrazione controllata, è sfumato il tentativo di risollevare le sorti di un'azienda andata in crisi per problemi finanziari, a causa di crediti non riscossi, e legati al mercato. Gli attuali proprietari sono Mario e Monica Pagella, padre e figlia, che ieri hanno [illegible] in mobilità i 38 dipendenti. Si parla però dell'interessamento di un'azienda [illegible] del settore che dovrebbe gestire in affitto, per [illegible], la società e poi deciderne l'eventuale definitiva acquisizione.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] **Piemonte** (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: [illegible] pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,**[illegible]: [illegible] Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno [illegible].


SHOPPING CENTER
·MONFERRATO·
VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142/477254
Aperto Tutte le Domeniche!
fino al 28 Novembre Offerte davvero Speciali!
Venerdì 19 Novembre
Festa
Anniversario!
in OMAGGIO
a Tutti i clienti
un prezioso
"CIONDOLO A STELLA"
realizzato in ARGENTO!!!
Fino ad esaurimento scorte.
...e tante Sorprese in Galleria
con il "Gioco dell'Ape"
Aut. min. rich.
A DICEMBRE APERTO TUTTI I LUNEDI' MATTINA!

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

· REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

E l'opposizione si schiera contro la scelta della giunta: «Così si allungano i tempi per l'ampliamento dell'Ateneo»

Provincia, dietrofront sul campus

«No» al trasloco da Palazzo Tartara all'Ipai



Dopo il corteo di pochi giorni fa, gli studenti sono tornati in piazza

Donata Belossi

VERCELLI

In una città [illegible] «ex» edifici, ex Ospedaletto, [illegible] Distretto militare, ex Enel, ex Bertagnatta, [illegible] naturalmente ex Ipai, sembra incredibile che l'Università Avogadro, con un assegno di 5 miliardi pronto da girare, [illegible] ri[illegible] [illegible] trovare una soluzione immediata alla propria fame di spazio.

In lista d'attesa per costruire un campus ordinato e razionale, c'è [illegible] facoltà di Lettere e Filosofia, accampata all'ultimo piano di palazzo Tartara, desiderosa, da già da qualche anno, di occupare, pagando, anche i piani sottostanti, oggi ancora impegnati dalla Provincia.

Il doppio trasloco, quello della Facoltà al primo piano del Palazzo in via Galileo Ferraris, e gli uffici amministrativi all'ex Ipai, sembrava cosa fatta, fino all'ultimo Consiglio provinciale. «Tutto questo [illegible]n esiste più - tuona Norberto Julini, in rappresentanza delle opposizioni -. La nuova amministrazione ha cancellato questa soluzione; lo abbiamo appreso in risposta ad un'iniziativa del centrosinistra che tendeva invece ad accelerare il procedimento».

L'idea della passata gestione Valeri era quella di ristrutturare la palazzina dell'ex Ipai con i proventi della vendita di palazzo Tartara per conseguire un duplice risultato «buono» per la città: cancellare l'obbrobrio storico di un edificio mai abitato e fatiscente, e snellire il traffico congesti[illegible]ato del centro città. All'Ipai infatti avrebbero dovuto trovare alloggio non solo l'Ufficio tecnico provinciale e il settore Ambiente, ma anche tutto il Provveditorato agli studi. Per realizzare questo progetto, la Provincia aveva già provveduto ad iscrivere nel bilancio 2 miliardi, che aggiunti ai cinque dell'Università, avrebbero ampiamente consentito di arrivare alla fine della storia infinita.

Ma la Provincia di oggi non è convinta dell'operazione decisa dai predecessori. Ne spiega le ragioni l'assessore all'Urbanistica Pietro Bondetti. «Il riutilizzo dell'ex Ipai - dice - presenta alcuni elementi di problematicità, che inducono ad un ripensamento». Quali? Continua Bondetti: «L'edificio si trova in condizioni [illegible] forte degrado che richiede un intervento edilizio piuttosto pesante. Nato per funzioni assistenziali e didattiche, presenta caratteristiche architettoniche di notevole rigidezza».

E conclude: «Inoltre avrebbe costi di gestione molto più alti, ed essendo decentrato rispetto [illegible] via San Cristoforo, richiederebbe per i collegamenti un via vai continuo di auto [illegible] servizio». In pratica le motivazioni che fino a giugno avevano giocato a favore della scelta dell'Ipai, oggi sono lette come problemi.





La Provincia non è più convinta del trasloco da Palazzo Tartara (nella foto) per lasciare spazio all'Università. Norberto Julini, dalla minoranza, protesta per il ripensamento della giunta

«Noi denunciamo la gravità di questa decisione che rinvia a non si sa quando la risposta alle esigenze universitarie - insiste Julini -. E in alternativa non esiste alcuna ipotesi realistica, attuabile nello stesso arco temporale. Sedi inadeguate ed anguste non incoraggiano nè i docenti nè gli studenti a scommettere su Vercelli».

In realtà una controproposta è già filtrata: la costruzione ex novo di un palazzo. Ma Pietro Bondetti frena. «Sono assessore solo da tre mesi - conclude - e non posso risolvere tutti i problemi mai risolti. Comunque ci stiamo studiando». L'ultima stoccata è di Julini: «Ma quale problema? Era già tutto risolto, e nel modo più decoroso per la città».

[illegible] R IL BONUS

VERCELLI. Ancora uno sciopero, ieri mattina, degli studenti delle superiori. Iti, Ipsia, Ragioneria e Geometri, Agraria e professionale Lanino hanno dimostrato per le vie della città contro la nebulosità del credito formativo, il «bonus» che dovrebbe alzare la media agli studenti più attivi. La partecipazione alle iniziative extrascolastiche (spettacoli teatrali, gare sportive, campi di lavoro estivi, volontariato, consulta degli studenti, etc.) dovrebbe infatti fruttare un premio finale, utile al momento di sostenere la maturità per arrotondare il voto. In effetti però, a fronte di una marea di attività, i ragazzi si ritrovano con qualche briciola. E quindi chiedono al ministro Berlinguer di fare chiarezza. Questa è la seconda protesta sullo stesso leit motiv, che segue di qualche settimana quella organizzata a livello nazionale. [d. b.]

La proprietà scopre le carte sui tagli: in ansia i 250 lavoratori

Agnona, è l'ora della verità

Oggi il vertice tra azienda e sindacati

BORGOSESIA

Scocca l'ora «X» per le Lanerie Agnona, l'azienda borgosesiana controllata da qualche mese dalla holding Zegna di Trivero. Oggi la proprietà dovrebbe comunicare ai sindacati come intende portare avanti il progetto di riduzione del personale annunciato a ottobre, e duramente contestato da Cgil, Cisl e Uil. L'incontro tra la direzione di Agnona e rappresentanti dei lavoratori è in programma alle 15 negli uffici borgosesiani dell'Unione industriali.

Il «taglio» annunciato riguarda settanta dei circa 250 dipendenti ed è equamente diviso tra i reparti. Dopo un avvio a muso duro tra azienda e organizzazioni sindacali, nell'incontro di quindici giorni fa Zegna [illegible] ammorbidito il suo atteggiamento, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori: dunque si è al momento cruciale. La procedura per ottenere la mobilità era già stata avviata, ma per il momento non esiste un elenco con i nomi dei potenziali licenziati: se ne dovrebbe parlare oggi, sempre che non vengano accolte totalmente le richieste dei sindacalisti. Che erano queste: blocco immediato delle procedure di licenziamento, reimpiego del personale in altre strutture del gruppo Zegna e cassa integrazione per i dipendenti che temporaneamente non potevano essere impiegati altrove.



La Lanerie Agnona hanno annunciato un piano da 70 licenziamenti

«Questo anche [illegible] vista di un possibile riutilizzo, proprio in Agnona, nell'arco di qualche mese - sottolineano i sindacalisti -, perchè se è in programma un rilancio del marchio, la produzione potrebbe nuovamente aumentare». [i. fo.]

Il colpo nella tarda mattinata di ieri: sessanta milioni il bottino

Banditi con un'arma giocattolo rapinano la filiale Bpn di Roasio

ROASIO

Sessanta milioni. E' il bottino della rapina compiuta ieri pomeriggio alla filiale di Roasio della Banca Popolare di Novara. Erano da poco trascorse [illegible] 13 quando due uomini, dopo essersi presentati come normali clienti, appena ottenuta l'apertura della porta blindata (l'ufficio non è controllato dalla vigilanza privata), hanno estratto un'arma da fuoco (probabilmente una pistola giocattolo) e si sono fatti aprire i cassetti della cassa corrente. Individuati i soldi hanno radunato nel bagno i tre impiegati, il direttore e il cliente presente oltre il bancone: dopo aver chiuso la serratura hanno raccolto il denaro in alcuni sacchi e si sono dati alla fuga.

I banditi, uscendo, hanno lasciato la porta d'ingresso aperta e pochi istanti dopo una persona, entrata per un'operazione, si è stupita di non vedere il personale: dopo una rapida ispezione ha sentito dei richiami dal bagno e ha liberato il gruppetto.



La filiale di Roasio della Banca Popolare di Novara, rapinata ieri alle 13

L'allarme è scattato quindi pochi minuti dopo la rapina ma i posti di blocco non hanno dato frutti anche perchè non si sapeva nulla dei rapinatori, neppure che vettura avessero utilizzato per fuggire e che direzione avessero imboccato.

A Roasio sono intervenuti i carabinieri della stazione di Gattinara e dei comandi di Varallo e Vercelli.

Le indagini si annunciano difficoltose: la banca è dotata di telecamere a circuito chiuso, ma i banditi avevano dei cappellini abbassati sugli occhi e dal filmato sarebbe emersa la presenza di barba e occhiali finti, del tipo che si utilizza a Carnevale. Se questa indiscrezione sarà confermata, difficilmente si potrà risalire all'identità degli autori della rapina. [i. fo.]

Pronto anche il calendario delle manifestazioni organizzate dai commercianti

Artisti on the road al Natale Ascom

Castelli e mangiafuoco sul perimetro dei viali

Il Natale '99, a Vercelli, non sarà ricordato solo perchè l'ultimo del millennio, ma anche per la ricchezza delle manifestazioni organizzate per salutare il 2000. Merito dell'inedito sodalizio Comune-commercianti, che in sinergia, come si usa dire, renderà indimenticabile l'Avvento.

Infatti, dopo le iniziative già annunciate dall'amministrazione, oggi anche l'Ascom renderà pubblico il piano delle manifestazioni.

Le anticipa a *La Stampa*, il vicepresidente dell'Ascom, Tony Bisceglia. Dice: «Mentre il Comune vivacizzerà il centro, noi ci occuperemo del resto della città». Come? «Con quattro manifestazioni rivolte ai bambini: castelli e artisti da strada, mangiafuoco e Babbi Natale». Caramelle e cotillons saranno distribuiti lungo il perimetro dei viali e in corso Prestinari, dove gli esercizi commerciali sono molti.

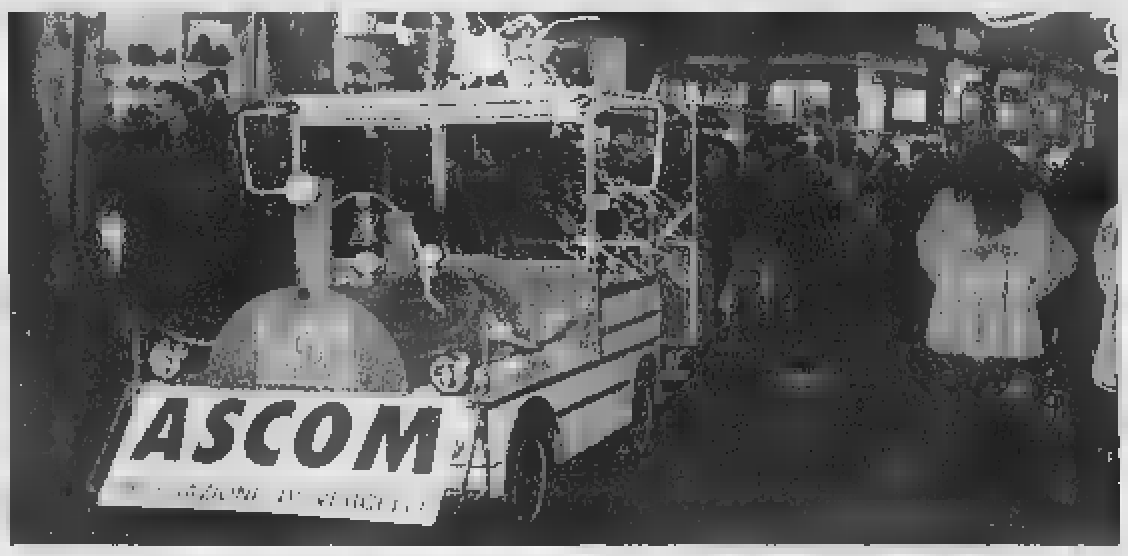
Bisceglia contatterà poi gli amici del gruppo Saint Tropez, per abbellire le strade illuminate con i lavori degli artisti vercellesi. «Stiamo contattando anche la solita ditta dei trenini - aggiunge il vicepresidente - e speriamo di riuscire a strappare ancora qualche data significativa per un giro sui mitici vagoni». Il trenino però, per sicurezza, potrà viaggiare solo attorno alla Ztl, ma si farà in modo che anche i bambini della periferia possano partecipare al divertimento.

Intanto ogni quartiere, grazie ai contributi del Comune, sta ordinando le proprie luminarie. «Siamo particolarmente soddisfatti - continua Bisceglia - sia per l'impegno economico del Comune sia per la disponibilità che troviamo in tutti. Quest'anno anche le banche del centro storico stanno contribuendo ai costi dell'illuminazione natalizia».

Per i bambini torna il trenino Sulle strade anche le tele del St. Tropez

I tempi sono stretti. L'esordio è in calendario fra 15 giorni. Il 28 sarà infatti la prima domenica con tutti i negozi aperti, una maratona che proseguirà fino alla vigilia.

Molto interessante infine la stagione di musica: il Comune curerà una serie di concerti, e anche il rettore di San Michele, don Cesare Masse, ha già anticipato i 4 incontri classici, aspettando il Natale. [d. b.]





Il trenino Ascom, gettonatissimo dai più piccini, e le luminarie che hanno accompagnato l'anno scorso lo shopping dei vercellesi. Per l'ultimo Natale prima del 2000 i negozi saranno aperti dal 28

Lo ha organizzato l'Unione di centro

Un convegno di studio su «Società e politica»

Nasce l'associazione dei Democratici «per avvicinare la gente alla politica»

Due esordi in campo politico: i Democratici hanno dato vita all'associazione «Vercelli città» mentre l'Unione di centro per il Vercellese e la Valsesia si prepara ad affrontare il primo appuntamento pubblico.

Gli *asinelli* dunque stanno creando la struttura per «concorrere alle iniziative del movimento e lavorare per un sistema politico compiutamente bipolare». Presidente è stato nominato Giorgio Grassino, vice Adriana Sala Breddo. «L'associazione - spiega Grassino - avrà l'obiettivo di supportare i consiglieri comunali espressione dei Democratici e di coinvolgere sempre più persone avvicinandole alla vita politica della città».

Il coinvolgimento della gente è anche il tema dell'incontro organizzato per sabato (alle 9,30) al Dugentesco dall'Unione di centro. Paola Picco, giornalista del Corriere Eusebiano; Sergio Perotto, imprenditore e presidente dei Giovani Industriali vercellesi; e Mario Enrico, sindaco di Borgo d'Ale, parleranno sul tema «Rapporto tra società e politica». La relazione conclusiva sarà di Roberto Scheda, presidente dell'Unione.

«I relatori - commenta Scheda - rappresentano uno spaccato della società ai quali chiederemo di spiegare i motivi per i quali cresce il partito del non voto. Ci ripromettiamo di cercare di analizzare le cause che hanno determinato l'allontanamento dei cittadini dal mondo della politica e di studiare soluzioni affinchè questa tendenza possa essere ribaltata».

L'Unione di centro è nata proprio con l'obiettivo di prendere in esame i problemi che affliggono in molti settori (lavoro, sanità, assistenza, istruzione) il Vercellese e la Valsesia per offrire contributi a chi ha la responsabilità diretta di trovare le soluzioni. [f. co.]



Roberto Scheda presidente dell'Unione di centro per il Vercellese e la Valsesia



Giorgio Grassino è stato nominato al vertice della neonata associazione «Vercelli città» dei Democratici

Il gip ha confermato i fermi di polizia giudiziaria per gli aggressori del pensionato

Tentato omicidio, convalidati i 2 arresti

E restano stazionarie le condizioni dell'anziano

Sono stati confermati dal gip Domenico Attimonelli i fermi di polizia giudiziaria operati sabato scorso dalla Mobile nei confronti di Antonia Milletari, 26 anni, di Torino; e Pier Angelo Corsini, di 18, di Ronsecco: per entrambi il magistrato ha ordinato la custodia cautelare in carcere con l'accusa di tentato omicidio a scopo di rapina.

Intanto nell'ospedale Sant'Andrea rimangono stazionarie, ma non gravissime, le condizioni cliniche di Rodolfo Bellini, il pensionato di 82 anni colpito dai due giovani con una forbiciata alla schiena: i medici gli hanno assegnato una prognosi di 30 giorni. Il fatto è avvenuto nella serata di venerdì scorso in via Cardano 4, nell'abitazione del pensionato.

La donna non gli era sconosciuta: già altre volte era stata a trovarlo. Quella sera si presenta accompagnata dal giovane poi, mentre uno dei due intrattiene Rodolfo Bellini, l'altro fruga nei cassetti e nelle tasche della giacca e del cappotto.

«Mi sono accorto che qualche cosa non andava - ha poi raccontato il pensionato - e ho cercato di reagire, ma ho sentito un colpo alla schiena e sono caduto sul letto svenuto».

Intanto i due riescono ad impossessarsi di tutti i risparmi, circa 12 milioni, tagliano i fili del telefono e si dileguano. Il «salvavita» rimane però in funzione: verso le 5,30 l'anziano riprende i sensi, preme il pulsante e dà l'allarme. Immediato l'intervento della polizia, che identifica i presunti responsabili e li porta in carcere.

Non è la prima volta che la donna assiste a episodi di sangue. Nel luglio '90 rimane impassibile quando, a Varengo di Gabiano, il fidanzato Roberto Cane uccide a bastonate gli zii Augusto Cassini e Rita Segala per rubare 2 milioni: processata per omicidio in concorso, viene condannata a 8 anni di reclusione. Dagli uffici della questura si raccomanda ancora una volta agli anziani di diffidare degli estranei, e di fare affidamento sulle istituzioni, assistenti sociali o forze di polizia. [w. ca.]



La Questura è intervenuta nell'appartamento di via Cardano

Per l'anniversario

Sabato in festa l'Associazione della polizia

In festa, sabato mattina, per celebrare il trentesimo anniversario della fondazione, la locale Associazione della polizia di Stato, intitolata al vice questore Francesco Cusano medaglia d'oro al valor civile. E' prevista la presenza del prefetto Antonio Pagnozzi, del questore Giuseppe Ponta e delle massime autorità civili, religiose e militari.

Il programma è stato preparato dal presidente Cesare Garaboni: prevede alle 10,40 l'incontro dei soci nella locale questura per la deposizione di una corona d'alloro alla lapide dei poliziotti caduti; seguirà alle 11, nella parrocchia di S. Cristoforo e in suffragio di tutti i poliziotti e dei soci defunti, la Messa officiata da monsignor Giuseppe Cavallone, vicario episcopale dell'arcidiocesi vercellese.

La celebrazione si concluderà alle 12,30 con il pranzo sociale nel ristorante «San Giovanni». Il presidente Garaboni, il segretario Domenico Fogliano e il direttivo anticipano gli auguri di buone feste. [w. ca.]

Donne e solidarietà

Porta Torino Torna la cena al femminile

La Donne di Porta Torino si incontrano, per il quattordicesimo anno consecutivo, all'insegna della solidarietà. L'appuntamento, con un invito che è esteso a tutta la Vercelli al femminile, è per la sera di sabato 27 al ristorante San Giovanni di via Trino. La cena servirà come sempre a raccogliere i fondi che l'Associazione utilizza per risolvere le piccole-grandi emergenze di tante famiglie della città. Questa volta, in particolare, le Donne di Porta Torino vogliono aiutare una ragazzina vercellese che, dopo un incidente, deve essere seguita con cure quotidiane.

L'anno scorso le «Donne», guidate da Bruna Buffa, Adalgisa Franchino, Edda Mangino e Grazia Vitale, radunarono quasi duecento commensali e ovviamente ora sperano in un bis. Chi vuole prenotarsi per la cena, può farlo telefonando ai numeri 0161/257.783 e 51.730. L'appuntamento, che anticipa gli auguri di Natale, riserva sempre piacevoli sorprese anche alle invitate. [r. m.]

IN CITTÀ E FUORI

Unitrè

Ricordo di Firpo

Per i corsi dell'Unitrè, che si svolgono nell'aula magna del Seminario di Vercelli, oggi alle 16,30, parlerà il capo servizio della redazione di Vercelli de «La Stampa», Enrico De Maria. Tema dell'incontro: «Ricordo di Luigi Firpo».

Arte a Studio Dieci

Espone Tricerri

Prosegue a Studio Dieci, in via Galileo Ferraris a Vercelli, la mostra di Emilio Tricerri. Aperto, tranne il lunedì, dalle 16 alle 19, fino a domenica. A Gattinara prosegue, alla galleria Arte & Altro di piazza Italia, la mostra «Un secondo dalla luna» di Marco Lodola. Per gli orari chiamare lo 0163-827.091. Informazioni al sito internet http: //www. lodoland.com

Coscritti

A raduno quelli del '43

La classe 1943 organizza la cena degli auguri. L'appuntamento è per sabato 11 dicembre al ristorante Paladini di Carisio. Ritrovo in piazza Battisti alle 19,30. Le adesioni si ricevono da Foto Greppi in via Laviny 5 a Vercelli, tel. 0161.68.902 e nel negozio Negro di via Thaon De Revel 27, tel. 0161.30.12.96.

LETTERE AL GIORNALE

«Si deve vigilare sui servizi sanitari»

Con una ironia degna del più infinito cabaret di periferia, la giunta regionale del Piemonte, ad agosto, ha enunciato quello che viene definito patto di buon governo, per la gestione della sanità in Piemonte. Si tratta della riduzione dell'1% delle spese dirette delle Asl e degli Aso (Aziende sanitarie locali e ospedaliere). Quando l'ironia o la frenesia non trovano un freno quantomeno nella vergogna si arriva al paradosso: infatti l'assessore regionale ha introdotto un criterio, chiamato incentivo, ai direttori generali che saranno capaci di un ulteriore risparmio sulle spese dirette pari allo 0,5% del bilancio. Il tutto dovrà avvenire nell'arco di due mesi.

La ragione del risparmio sulle spese sanitarie dipende dalla preoccupazione su una eccessiva offerta di servizi che la sanità piemontese ha garantito ai piemontesi, in misura superiore alla effettiva richiesta? Naturalmente no. Si tratta del goffo tentativo di una giunta e di un assessore alla Sanità di An che tentano di uscire da una situazione di tracollo finanziario il cui ammontare non è stato ancora in grado di determinare, ma che secondo stime si aggirerà sui 2500 miliardi a fine '99. Insomma un buon governo.

La ragione di un simile disastro può essere imputato a detta della giunta alla riduzione della quota sanitaria pro capite versata dal governo alla Regione Piemonte. Ma la realtà è che questa riduzione non ha investito solo il Piemonte, ma tutto il Paese e solo il Piemonte in compagnia della Sicilia si trova oggi ad avere questo problema. Allora non è la questione della spesa pro capite che ha determinato la crisi, bensì le scelte compiute dalla giunta di destra del Piemonte e la politica di smembramento del servizio sanitario e assistenziale, causata dalla mancata attuazione del piano sanitario regionale.

Ma cosa determinerà per Vercelli una simile decisione di buon governo? Una riduzione delle prestazioni sanitarie offerte ai pazienti, una riduzione dell'assistenza, ma anche una riduzione del personale. In una città ed in una provincia dove la malasanità è evidente; l'ospedale di Gattinara che attende da anni le torre dei servizi vede a poco a poco smantellata la propria funzionalità con la chiusura di due sale operatorie non si vede un progetto di rilancio della struttura ospedaliera se non nei termini di una vendita ai privati, come l'ospedale di Varallo; e l'ospedale di Santhià che già ha dato prova di essere una struttura non in grado i fornire assistenza sufficiente.

Queste vicende sono un altro tassello della situazione di mal governo regionale; che fine avranno le proteste per la esclusione della nostra provincia e della nostra città dai finanziamenti europei sancita dalla giunta regionale, senza consultazione con le realtà locali?

Un compito ci spetta come Consiglio comunale e come governo della città, vigilare sulla reale incidenza della capacità di fornire in modo continuo e preciso la cura, l'assistenza e la tutela dei posti di lavoro degli operatori sanitari. Io credo che dovremo vigilare, richiedendo la possibilità di vedere i conti delle Asl e delle Aso che insistono sul nostro territorio.

Franco Casalino
presidente Consiglio comunale, Vercelli

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.485;
Borgosesia: tel. 0163 25.330;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000,
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.482;
Varallo: telefono 0163 52.488-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822 367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 0161 257.725.

Formigliana: *Dr.ssa Renata* [illegible], via Roma 56, tel. 0161 855 311.

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel. 0161 47.[illegible].

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.183.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile (Condominio San Carlo), tel. 0163 47.139.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212,
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

I messaggi distribuiti e messi nelle buche delle lettere

Crescentino, An in campo con i volantini anti-sballo

CRESCENTINO

«Meglio 100 anni da pecora che un giorno da drogato». Questo è il messaggio lanciato dal circolo di Alleanza Nazionale attraverso i volantini distribuiti nelle strade e depositati nelle buche delle lettere lo scorso fine settimana.

Proprio in questi giorni si è sentito a lungo parlare dei giovani morti dopo aver ingerito ecstasy: il fenomeno dell'assunzione di «pasticche» coinvolge i ragazzi che frequentano le discoteche, ma non solo: «Da tempo avevamo progettato - spiega il presidente reggente della sezione di An, Enrico Zucchelli - di intervenire con un progetto dedicato alla lotta contro la droga. Questo primo volantinaggio fa parte di un'iniziativa più complessa che si concluderà entro il mese di gennaio: nelle prossime settimane, infatti, "usciremo" con altri quattro slogan su questo tema. Il nostro gesto è sicuramente provocatorio, una forte presa di posizione necessaria per scuotere l'opinione pubblica crescentinese, ma che è soprattutto rivolta ai giovani».

Il gruppo locale rivolge poi un invito anche alle altre forze politiche e si augura che l'azione provocatoria «serva da stimolo, perchè il fenomeno della droga è un problema che non deve avere colore politico e quindi non deve essere strumentalizzato». [r. s.]



Continuano i controlli anti-droga delle forze dell'ordine nelle discoteche

DEBUTTA «LA ZANZARA»

Ritorna la satira politica

CRESCENTINO. Un nuovo giornale di ispirazione politica e satirica. Si chiama «La zanzara» ed è la nuova produzione dei Socialisti democratici italiani. Il primo numero è uscito nelle scorse settimane e, oltre ai commenti sull'operato dell'amministrazione comunale, sulla chiusura della palestra delle elementari e sui criteri della scelta del difensore civico, sono state riportate vignette e curiosità, a tratti «pungenti» come l'insetto che dà il nome alla pubblicazione. L'uscita del prossimo numero è prevista entro la fine dell'anno.

Lo scherzo, con l'attrice protagonista, verrà trasmesso domani sera

L'intrigante Brilli strega Serravalle

SERRAVALLE

E' stata un'estrazione davvero partecipata quella di martedì. Ma la curiosità non era quella di sapere a chi sarebbero toccati i dieci buoni benzina da 50 mila lire: tutti erano lì per l'ospite d'onore, Nancy Brilli. L'interesse è aumentato quando a Serravalle si è sparsa la voce che l'attrice sarebbe stata vittima di «Scherzi a parte». In mattinata infatti, regista e attori di Mediaset avevano provato tutti gli scherzi e la popolazione aveva assistito divertita trasformandosi poi in un pubblico «complice» al pomeriggio.

E quando la Brilli di fronte alla platea ha iniziato a spiegare ciò che le era appena accaduto nessuno s'è messo a ridere, tutti seri mentre il sindaco Buonanno le diceva «sarà perchè sei in maternità». Alla Brilli hanno «fatto vedere» statue che si mettevano a correre, gente che si moltiplicava (erano gemelli), uomini nudi con il cappello da vigili urbano e la pistola, addirittura un cartellone pubblicitario di materiale a luci rosse con il suo viso in sottofondo. E mentre l'auto transitava (gli scherzi erano posizionati qua e là da Vintebbio al centro) e la Brilli osservava stralunata, i suoi accompagnatori la smentivano: «Noi non vediamo niente». La registrazione andrà in onda domani sera.

Svelato il tutto è stata fatta l'estrazione dei buoni, che sono andati a Giovanni Camurri, Vanni Scopel, Domenico Loda, Paolo Golfetto, Giovanni Usan, Adelaide Ferla, Teresa Dago, Marina Doria, Carolina Cerutti e Laura Merlo. La stessa sera è stata ospite di Gattinara l'equipe di «Passaparola» compreso il popolare conduttore Gerry Scotti. Una cinquantina i presenti, che hanno cenato al Vecchio Impero in compagnia del sindaco Mario Mantovani e dell'assessore provinciale Carlo Riva Vercellotti. Il gruppo, che settimanalmente si ritrova in un locale per stare in compagnia, è stato invitato dalla corista Stefania Aggio, che è originaria di Gattinara. [i. fo.]



La dea della fortuna Nancy Brilli è rimasta vittima di «Scherzi a parte». La bella attrice durante la trasferta a Serravalle ha visto finte statue che all'improvviso si mettevano a correre (foto qui a fianco), gente che si moltiplicava e uomini nudi con il cappello da vigile urbano [REOLON]



A Riva Valdobbia

Domani l'addio ai pastori morti in un incidente

RIVA VALDOBBIA. Sono stati fissati per domani mattina i funerali di Piergiorgio Narchialli e Lidia Mello Grand, i pastori valsesiani morti sabato sera in un incidente stradale.

Ieri all'ospedale di Novara è stata fatta l'autopsia sul corpo di Narchialli, che si trovava alla guida quando la Land Rover è sbandata finendo nel fosso che costeggia la Borengo-Proh. L'esito dell'esame sarà noto fra qualche giorno, nel frattempo è arrivato il nulla osta per il funerale. Le salme arriveranno in Valsesia da Novara per la messa, fissata per le 11 nella parrocchiale di Riva Valdobbia intitolata a San Michele: «Sarà fatta una tappa davanti alla casa di via Circonvallazione 1 - spiega il parroco don Carlo Elgo - quindi si proseguirà verso la chiesa». La coppia gestiva uno degli alpeggi più conosciuti: quello del Maccagno, in Val Vogna. Per l'inverno marito e moglie erano però soliti trasferire il bestiame a Proh: la morte li ha colti a trecento metri da Cascina Cella, la loro abitazione invernale. [i. fo.]

Ma diminuiscono i prezzi delle importazioni

Il Vercellese colpito dalla crisi dell'export

Walter Camerati

VERCELLI

Il territorio vercellese, che da sempre è caratterizzato da una forte propensione all'export, l'anno scorso ha risentito del trend poco favorevole registrato anche a livello nazionale dai prodotti italiani: ne dà conto la pubblicazione «Import-export in Piemonte» curata dall'Unioncamere e dall'Ires, Istituto ricerche economico-sociali, e presentata l'altro giorno dal presidente della locale Camera di Commercio Giovanni Carlo Verri e dal direttore generale Renato Boretti.

Lo studio rileva che i prezzi delle importazioni sono sensibilmente diminuiti soprattutto per effetto del calo delle quotazioni internazionali delle materie prime, mentre la svalutazione della moneta dei paesi in crisi ha accentuato i problemi di competitività delle imprese italiane. Quelle vercellesi hanno fatto registrare un ridimensionamento degli scambi con i paesi dell'Estremo Oriente, mentre sono migliorati i saldi con il Nord-America e l'Africa.

Rispetto all'anno precedente, nel '98 il deficit della bilancia commerciale è praticamente dimezzato: a fronte di una sostanziale tenuta delle esportazioni, si sono ridotte le importazioni mentre sul deficit vercellese grava notevolmente il disavanzo legato agli autoveicoli che, sdoganati a Vercelli, sono invece destinati ai mercati dell'intero Nord e Centro Italia.

Disaggregando questa voce, in diversi settori l'economia registra alcuni dati positivi: settore trainante dell'industria vercellese è sempre il metalmeccanico che, rispetto al '97, ha un saldo attivo di oltre 40 miliardi. In lieve flessione il tessile e l'alimentare: quanto al riso, ha continuato a perdere quote di mercato a causa principalmente della concorrenza del prodotto extracomunitario e della caduta a picco dei prezzi del risone. Nella ricerca di nuovi sbocchi, un occhio di particolare interesse viene puntato verso i mercati dell'Africa.

Gattinara: padre e due figli bloccati dai carabinieri

Furto in una falegnameria Banda di nomadi nei guai

GATTINARA

Stavano rubando in una falegnameria ma sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati in flagrante. La notte brava di tre zingari torinesi è finita nella camera di sicurezza della caserma, in attesa del processo per direttissima.

Antonio Di Giaudi, 53 anni, e i figli Luciano (25) e Angelo Christian (22) sono stati condannati rispettivamente a tre mesi di detenzione, tre mesi con la condizionale e a 7 milioni di multa. I carabinieri di Gattinara sono stati allertati da un testimone che aveva visto due persone scavalcare il recinto di una falegnameria in via Carpaneto: i militari sono arrivati in pochi istanti e dopo aver sorpreso il «palo» rimasto in macchina hanno atteso il ritorno degli altri due nomadi. Sull'auto sono anche stati trovati capi di biancheria intima frutto probabilmente di un altro furto sul quale adesso si sta indagando.

I carabinieri di Borgosesia sono invece intervenuti per bloccare un gruppo di clandestini, tutti marocchini, che stavano per disperdersi in città con l'intenzione di vendere fazzoletti di carta e cianfrusaglie varie. Alla vista delle divise gli extracomunitari hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti: erano tutti senza permesso di soggiorno e uno è anche stato denunciato per ricettazione. A Valduggia a finire nei guai è stato invece un bracconiere, intento a cacciare entro i confini del Parco del Fenera. A bloccare l'uomo sono stati gli agenti del Corpo forestale che dopo aver visto una coppia di cacciatori in una zona vietata hanno finto di allontanarsi per poi ripresentarsi dopo i primi spari. E' stato denunciato soltanto il possessore del fucile (regolarmente denunciato) che adesso dovrà difendersi dall'accusa di caccia in luogo vietato e protetto. [i. fo.]

Borgosesia: due le offerte

Gestione dei rifiuti La ditta Aimeri partner del Comune

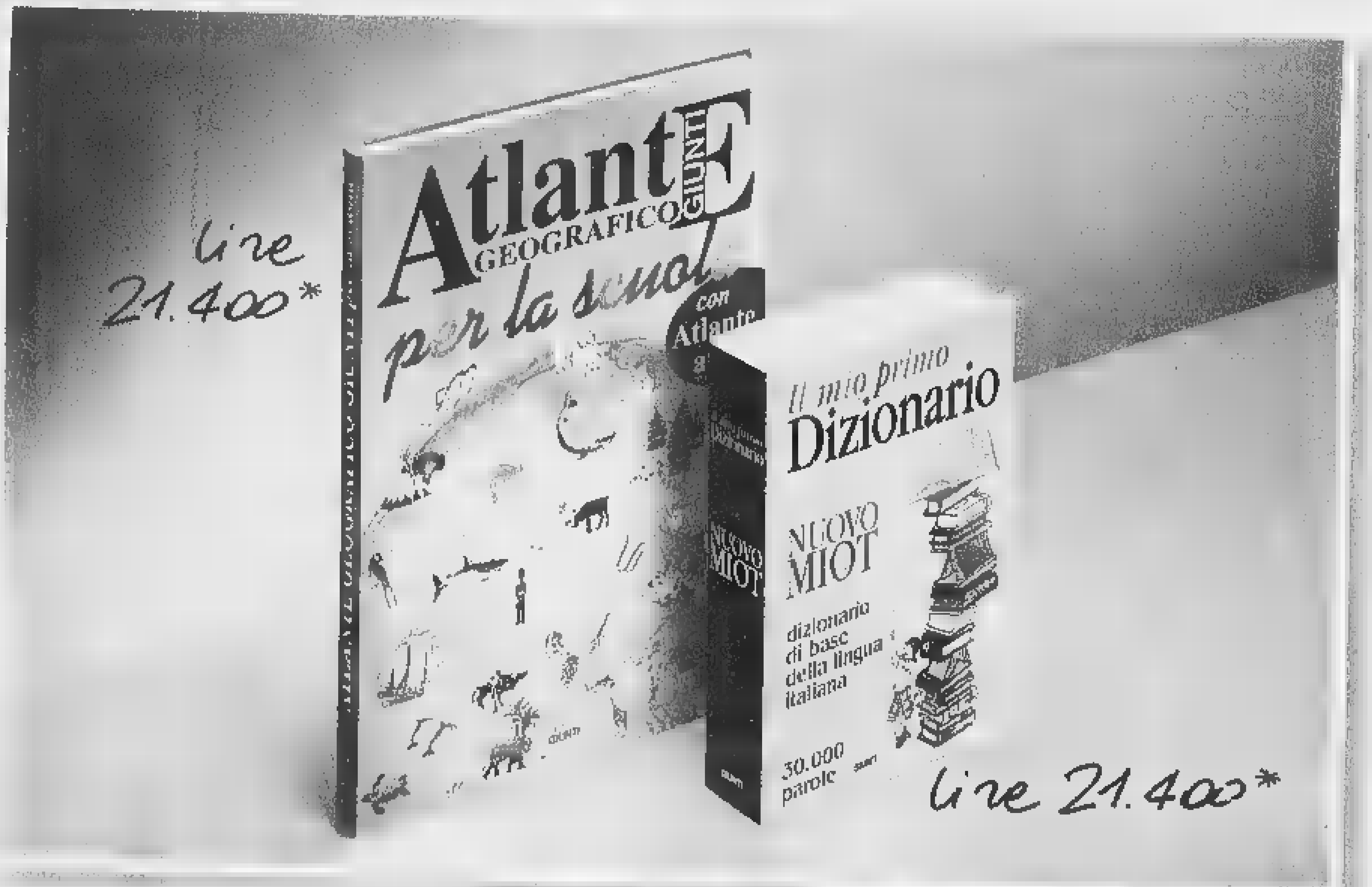
BORGOSESIA. Sarà la ditta Aimeri la partner del Comune nella società a capitale misto che si sta costituendo a Borgosesia per la gestione dei rifiuti urbani. Le buste con le 2 offerte finali sono state aperte ieri e la proposta dell'Aimeri è risultata più interessante di quella della Diodoro, azienda che ha in appalto raccolta e smaltimento in città. Della nuova «srl» Aimeri avrà il 40 per cento delle quote, che corrispondono a un capitale iniziale di circa 300 milioni, mentre la maggioranza sarà nelle mani dell'amministrazione comunale, alla quale spetterà pure la presidenza (il socio privato indicherà invece l'amministratore delegato).

Dai rifiuti alle denunce. L'altra mattina gli impiegati entrando in Municipio hanno notato una svastica nazista disegnata con lo spray sul marciapiede: immediata la segnalazione ai carabinieri. [i. fo.]





La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. **E molto più conveniente.** L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

E oggi a Viverone riunione sul sito archeologico delle palafitte preistoriche

Lago, un summit a Salussola

Il 3 dicembre con i sindaci dei 15 comuni

SALUSSOLA

[illegible] svolgerà il 3 dicembre a Salussola, il summit tra i sindaci dei 15 Comuni di Biella, Torino e Vercelli che hanno aderito all'associazione «Intorno al lago», il cui obiettivo è sostenere il bacino attorno a Viverone, sotto il profilo turistico, culturale e ambientale.

I 15 centri che hanno aderito all'iniziativa (per [illegible] totale di 25 mila abitanti), hanno in comune molte risorse turistiche, naturali, ambientali e storiche, che devono essere però sostenute da progetti e di iniziative concrete mirate a una maggiore valorizzazione. Aveva spiegato il sindaco di Viverone, Giulio Monti, presentando l'iniziativa: «Ci sono situazioni storiche e ambientali che vanno fatte conoscere meglio alla gente, soprattutto nel contesto di un'inderogabile esigenza di rilancio del turismo viveronese. Mentre è poco presente l'industria e l'artigianato, che non incidono molto sull'economia di questa zona».



Il sindaco di Viverone, Monti

Nell'incontro in calendario a Salussola, verrà fatta la «conta» delle delibere di adesione all'associazione approvate dai Consigli comunali interessati, un atto indispensabile per procedere speditamente verso i primi progetti in cantiere, tra [illegible] un pieghevole con tutte le caratteristiche storico-turistico-ambientali e i percorsi suggeriti dagli esperti. Quello di costituire l'associazione è soltanto il primo passo verso la realizzazione di un concorzio di promozione e tutela.

Alla serata di Salussola sarà presenta anche il responsabile bolognese del «Piano Leader 2», il programma messo a punto dall'Unione europea per finanziare particolari iniziative (nel Biellese un ricorso organizzato ai fondi è stato fatto dalla Valle Elvo [illegible] il progetto dei Villaggi Europei). Nel caso di Viverone si profila l'ipotesi di una richiesta di finanziamento per iniziative turistiche e agroalimentari.

L'obiettivo è di rivitalizzare un settore che negli ultimi anni ha perso colpi, nonostante gli sforzi della Pro loco, in prima fila per rilanciare l'immagine turistica del lago.

Intanto, oggi pomeriggio a Viverone (alle 16) è previsto un incontro tra Italia Nostra, il sovrintendente ai beni archeologici, Gambari, e i sindaci dei Comuni dell'area archeologica, Monti (Viverone), Sarasso (Roppolo), Baratto (Piverone), Coda (Azeglio), Enrico (Borgo d'Ale) e Bresciani (Alice Castello). L'iniziativa è del responsabile della sezione vercellese di «Italia Nostra», Reina.

Argomento principale sul tappeto, il sito archeologico con i resti delle palafitte che giacciono sul fondo del lago e l'ipotesi di creare un museo o un percorso archeologico che colleghi le zone interessate. [f. p.]

Un programma di lavori per circa mezzo miliardo

Valle Elvo, la Provincia interviene sulle strade

BIELLA

Viabilità, la Provincia interviene [illegible] uno stanziamento di 450 milioni in Valle Elvo. Ecco i tratti di strada che verranno risistemati.

Provinciale [illegible]09 «Zubiena-Sala-Torrazzo». Comune di Sala e Zubiena: tratto compreso tra la chiesa «la Madonnina» e la pineta Rivetti.

Provinciale 412 «di Bornasco». Comune di Sala: tratto dal ponte Olobbia verso la frazione Bornasco.

Provinciale [illegible] «della Valle Elvo». Comune di Donato: tratto dal ponte del torrente Ingagna verso il centro abitato di Donato; Comune di Netro: dal ponte in frazione Castellazzo verso Donato; Comune di Graglia: da frazione Merletto al ponte Rio Griola.

Provinciale 405 «Mongrando-Donato». Comune di Donato: dall'incrocio tra la provinciale 405 e la strada provinciale 407 in direzione Mongrando, tratto dalla località Lace di Donato verso Mongrando, tratto dalla località cascina Gallo in direzione di Mongrando, tratto da circa 100 metri prima della strada comunale per San Michele in direzione di Mongrando; Comune di Mongrando: dall'in[illegible] della strada comunale per San Michele in direzione di Mongrando, tratto in corrispondenza della cascina Cavalleria.

Nel Comune di Graglia verranno inoltre spesi 700 milioni per il rifacimento di un mro di sostegno lungo la provinciale «500», danneggiato dall'alluvio[illegible]. [d. sa.]



La giunta provinciale ha deciso [illegible] nuovo «pacchetto» di interventi sulla viabilità nei Comuni della Valle Elvo

Le pellicce della «Rosa Nera» in [illegible] a Torino

Questa sera alle 19,30 s'inaugura a Torino la Mostra «Furtune» alla Promotrice delle Belle arti di via Balsamo Crivelli. La manifestazione, organizzata dall'Associazione italiana pellicciai in occasione del cinquantenario, vedrà protagonista anche «La Rosa Nera» che fa parte delle Confezioni biellesi di Masserano. L'azienda proporrà una giacca in persiano grigio argento con zip abbinata ad un paio di pantaloni realizzati [illegible] il medesimo materiale. Il tutto completato da un top in visone [illegible] coordinato con una cuffia e da marsupio e sandali in persiano. [f. p.]

CAVAGLIÀ

I corsi natalizi del «Progetto ambiente»

Il «Progetto ambiente» propone alcuni [illegible] che vogliono fornire un aiuto concreto in previsione delle feste natalizie. Oggi alle 15 [illegible] un seminario che ha per tema «Composizioni floreali e addobbi natalizi». Relatore è Italo Santini, costo del corso [illegible] mila lire compreso il materiale occorrente; giovedì 25, ancora alle 15, «Mente e corpo a spasso tra il verde e i profumi d[illegible] piante aromatiche» relatrice Daniela Follis, costo 50 mila lire; giovedì 2 di[illegible]e, sempre alle 15, «Le [illegible] del[illegible] della vigilia e per il cenone di San Silvestro» a cura di Bianca Gremmo Zumaglini, costo 60 mila lire. Per informazioni rivolgersi a Progetto Ambiente di Cavaglià (tel. 0335/66.75.186). [d. sa.]

SALA

Paese in festa per il campione Sergio Barbero

Il campione di ciclismo Sergio Barbero sarà l'ospite d'onore di una serata organizzata dall'Arci Bornasco e dalla Polisportiva di Sala. Sabato 27 il professionista del pedale incontrerà i tifosi di Bornasco per un aperitivo al ristorante «Da Rosalina» alle 18,30. Il gruppo si trasferirà poi nel salone dell'ex cooperativa di Sala per la cena e la consegna di un premio. [w. d. b.]

La Regione ha varato un disegno di legge per il turismo alternativo

Bed and breakfast, via libera

Fino a tre camere con sei posti letto

BIELLA

Via libera dalla Regione per il «bed and breakfast» in Piemonte e quindi anche in provincia. La giunta di Palazzo Lascaris, su proposta dell'assessore al Turismo Ettore Racchelli, ha varato un disegno di legge che integra la disciplina della ricettività extra alberghiera. Si tratta della possibilità offerta, ai proprietari di case in località di villeggiatura, di affittare occasionalmente fino a 3 camere della loro abitazione, per un [illegible]simo di sei posti letto.

«Questa importante innovazione verrà sostenuta anche dal riconoscimento di determinati benefici fiscali - spiega il deputato biellese Sandro Delmastro -. In particolare [illegible]à possibile evitare l'iscrizione al registro delle imprese ed ovviare così all'adempimento gravoso della tenuta dei libri contabili».





L'assessore regionale Racchelli (a sinistra) e il deputato Sandro Delmastro

Oltre che un letto le famiglie potranno offrire agli ospiti anche una prima colazione: senza alcuna autorizzazione se saranno offerti cibi preconfenzionati oppure con un semplice «ok» dell'autorità sanitaria se invece saranno portati in tavola prodotti tipici.

«Sarà sufficiente comunicare ai Comuni l'inizio di questa attività - conclude Delmastro - che potrà essore svolta con pochissimi "pesi" di tipo burocratico. Il progetto è destinato a favorire il turismo alternativo e soprattutto quello giovanile». [d. p.]

Domenica alle 21

Un convegno sulla [illegible] a Cossato

COSSATO. «Venti di guerra e semi di pace» è il titolo della conferenza in programma domenica sera al Teatro comunale: l'iniziativa rientra nelle attività dell'assessorato alla Pace con la collaborazione dell'associazione Amici di Nevè Shalom-Wahat As Salam, della Diocesi e delle Acli.

In scaletta gli interventi di Abdessalam Najjar, [illegible] educatore della Scuola di pace di Nevè Shalom (è il villaggio palestinese gemellato [illegible] Cossato) che parlerà di «Mediazione culturale nel Mediterraneo»; Nanni Salio, del centro studi Regis di Torino [illegible] «Balcani, Algeria, Medio Oriente: quali prospettive di pace?»; Cristina Molfetta, Antropologa e delegata all'ambasciata delle democrazie locali di Zavidovis, in Bosnia, con «Progetti di educazione alla pace in Bosnia». Moderatore Bruno Segre, presidente di Amici di Nevè Shalom. [c. gi.]

A Mongrando

Auto-pirata accertamenti al computer

MONGRANDO. Proseguono a rit[illegible] serrato le indagini per fare piena luce sull'incidente mortale costato la vita a Vera Bullio, 69 [illegible], mamma del sindaco Massimo Guabello. I carabinieri attendono gli esiti delle analisi effettuate al Cis di Parma (Centro investigazioni scientifiche) sui frammenti trovati sugli abiti della pensionata, tra cui tracce di vernice, quasi sicuramente lasciati dall'auto investitrice che si è poi data alla fuga, vari pezzettini di plastica e diversi granelli di sabbia.

«Naturalmente non ci facciamo molte illusioni. Sappiamo che le difficoltà sono enormi, anche se - spiega il maggiore Pietro Sabiu, che con il capitano Maurilio Liore segue personalmente le indagini - al mosaico manca una piccola tessera. Confido soprattutto nella coscienza di almeno uno di quei testimoni che, ne sono convinto, hanno visto l'accaduto». [f. p.]

Coppia Campioni



Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due [illegible] dell'informazione [illegible] uniscono, [illegible] regalarvi [illegible] [illegible] piacere quotidiano. Per chi lo [illegible] [illegible] 22 novembre La [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] potranno [illegible] acquistate insieme, [illegible] [illegible] al venerdì, [illegible] [illegible] 2000* lire. [illegible] risultati [illegible] Borsa [illegible] quelli [illegible] [illegible] competizioni sportive: [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] di [illegible].

**È possibile acquistare [illegible] Stampa [illegible] [illegible] a L. [illegible] e La Gazzetta dello Sport [illegible] [illegible] a L. 1400. [illegible] è riservata al canale edicola di [illegible] e [illegible] [illegible]*

Iniziativa del Polo contro l'emergenza-porcastri. Il centrosinistra: vogliono nascondere i tagli

Regione bloccata dai cinghiali (di pelouche)

Salta il dibattito sulla sanità

Maurizio Tropeano

Distruttivi, come quelli veri. Certo i cinque cinghiali di pelouche che i capigruppo del Polo hanno esposto sui banchi del Consiglio regionale non provocano i danni di quelli viventi (1300 milioni nel 1998), ma questi animaletti alti 75 cm e dal costo di 95 mila lire l'uno che il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, e quello del Ccd, Antonello Angeleri, tirano fuori da un sacco e distribuiscono ai colleghi del Polo hanno paralizzato per l'intera giornata i lavori straodinari dell'Assemblea. All'ordine del giorno la discussione sul deficit della sanità piemontese (un buco di 2400 miliardi) e le ricette adottate dalla Giunta del presidente Enzo Ghigo - il patto di buon Governo con le Asl che prevede tagli alle spese per oltre 87 miliardi - per cercare di coprirlo. Il risultato? Scontri, insulti e sospensioni. Fino all'armistizio serale: la maggioranza sospende un ordine del giorno di appoggio alla Giunta. La questione sanità e il problema cinghiali vengono rinviati alle prossime sedute.

Tutto inizia alle 11 di ieri quando l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, prova a leggere la sua relazione (riuscirà a completarla solo nella tarda mattinata). Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd, lo interrompe e mentre avanza una «pregiudiziale» espone il cinghiale-pupazzo. E' il segnale. Gallarini distribuisce a Cotto (Forza Italia-Polo popolare), Pierluigi Rubatto (Pensionati per l'Europa), e Massimo Griffini (An) gli altri pelouche. Angeleri, a nome di tutti, chiede che «entro la giornata venga approvato un progetto di legge che prevede misure straordinarie per combattere l'emergenza cinghiali».

E' l'inizio dello scontro. Lido Riba, capogruppo Ds, parla di «evento straodinario i pasdaran della maggioranza sono intervenuti per impedire la discussione su gravissimi problemi della Sanità». Aggiunge il popolare Antonio Saitta: «Perché non hanno chiesto di approvare quella legge l'altro ieri invece di votare l'aumento dello stipendio per i direttori Atc?». E Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista): «Con questa iniziativa premeditata la maggioranza esprime il disprezzo per le istituzioni». Anche Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) parla di «esibizione progettata a freddo. Si tratta di una pagliacciata propagandistica». E Agostino Gatti (ppi) ricorda come «per combattere i cinghiali sono stati previsti tre abbattimenti». Renato Montabone (Udeur), Carla Spagnuolo (socialisti) e Enrica Pozè (verdi) chiedono di «sanzionare chi ha interrotto i lavori».

E la maggioranza? Per il presidente della Giunta, Enzo Ghigo «c'è stata la spettacolarizzazione di una criticità vera: il problema dei cinghiali esiste e va affrontato. Comunque dobbiamo [illegible] un punto d'incontro con la minoranza». E i capigruppo del Polo parlano di «difficoltà della sinistra che nonostante abbia voluto il dibattito sulla sanità ne ha chiesto la [illegible] senza motivare il perché. L'emergenza cinghiali esiste e lo prova il fatto che anche alcuni consiglieri di minoranza hanno firmato quel progetto di legge».



I consiglieri regionali Angeleri, Casari e Cotto con i cinghialetti di pelouche

Pagine di Raf Cristiano per pianoforte, violino, violoncello

Con Specchio un piacevole cd

Ecco come acquistarlo o riceverlo a casa

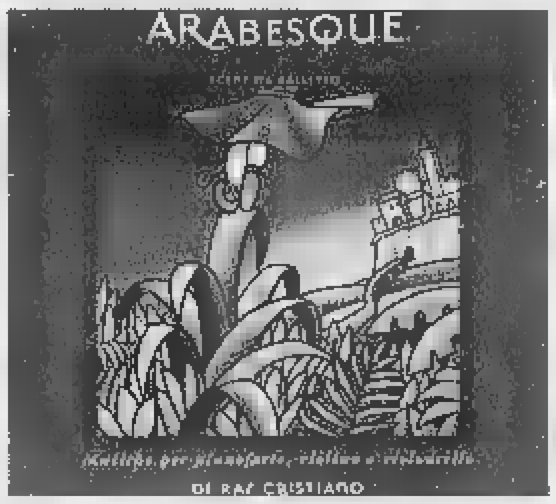
Piacevole sorpresa per i lettori di Specchio, il settimanale de La Stampa. Sabato, con l'uscita del n. 200, si può acquistare a prezzo di favore il cd «Arabesque», con musiche per piano, violino e violoncello di Raf Cristiano. Il cd, con la bella copertina di Davide Borsella, sarà distribuito con il settimanale nelle edicole di Torino e provincia e nelle città di Asti, Alessandria e Cuneo. Coloro che sono interessati ma vivono fuori dell'area di distribuzione, possono richiederlo telefonicamente al numero verde 800.011959: il cd verrà spedito per posta, dentro il pacco ci sarà il bollettino postale da utilizzare per il pagamento. Il prezzo di vendità sarà di 9900 lire. Gli abbonati a La Stampa e a Specchio hanno già ricevuto a casa un buono per ritirare in edicola Specchio e cd con lo sconto di 2500 lire. Gli abbonati che vivono nelle zone in cui il cd non sarà distribuito potranno richiederlo telefonicamente al numero verde succitato: lo riceveranno a casa e pagheranno (con bollettino postale) 7400 lire.

Il cd è un'iniziativa di dell'Agenzia Valentina, che si occupa di relazioni pubbliche, comunicazione e immagine. Dice Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato: «L'idea è nata dall'ascolto della "Suite per Alice", che Raf Cristiano, nostro consulente musicale, aveva scritto ispirandosi alla bambina di un amico» Cristiano, eccellente pianista classico e jazz, ha descritto con la sua composizione la giornata di un bimbo, dal gioco del girotondo alla scoperta del giardino, dalla visita al circo al placido sonno.

In seguito si è aggiunto al pianoforte di Cristiano il violino di Raimondo Matacena, spalla al Regio, e il violoncello di suo figlio Armando Matacena. Da lì l'idea di farne un disco aggiungendo, sempre di Cristiano, "Sonatina canonica" (un divertissement) e "Amo le rose che non colsi" (ispirato alle atmosfere gozzaniane). [l. o.]



Giuliana Bertin, presidente e amministratore delegato dell'Agenzia Valentina; a destra la copertina del compact disc disegnata da Davide Borsella



GIRO di VITE

Arriva il super brindisi

Sergio Miravalle

ROMA e New York accenderanno assieme, il 1° dicembre, gli alberi dell'ultimo Natale del Millenio. Al Rockfeller Center, sulla Quinta Strada e in Via Veneto i due sindaci Giuliani e Rutelli, in collegamento video, si scambieranno gli auguri e brinderanno con l'«Asti spumante». Nulla di strano: è scattata l'operazione «Brindisi Duemila». Il super cin cin stimole le fantasie dei produttori di vino di tutto il mondo. L'occasione è davvero unica. La battaglia commerciale è vivacissima soprattutto nel comparto spumanti, dove centinaia di milioni di tappi sono pronti a saltare alla fatidica mezzanotte del 31 dicembre. La sfida è gia avviata in un crescendo di spot. Sono in arrivo bottiglie speciali, etichette d'autore e non solo. Anche l'«Asti», lo spumante italiano più diffuso nel mondo, come si vede, si sta muovendo, ma con un alleato in più: i produttori di panettoni e della pasticceria tipica italiana. Un «matrimonio d'amore e d'interesse» presentato nelle settimane scorse a Milano da Ottorino Liuzzi ed Evasio Polidoro Marabese, rispettivamente presidente del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e da Giancarlo Faina, al vertice dell'Associazione industrie dolciarie italiane. I tre organismi, con il concreto patrocinio del ministero Commercio estero e dell'Ice, lanciano, partendo dagli Stati Uniti, la campagna «Dolce Italia e l'Asti» con l'obiettivo di legare ancora di più le immagini dei dolci italiani, [illegible] in testa, a quella dello spumante [illegible] figlio del moscato. Gli Usa sono il terzo mercato per l'«Asti» dopo Germania e Italia, ma le vendite erano [illegible] in questi anni da 14,1 a 12,8 milioni di bottiglie. Ora si cercherà di alzare target e immagine. Ci vogliono investimenti e fantasia, senza dimenticare la qualità.

L'operazione avrà echi anche in Italia dove il problema, rispetto a molti consumatori e di sottolineare, con maggior convinzione di quanto si sia fatto finora, che [illegible] panettone o pandoro il brindisi ideale è con spumanti dolci e aromatici come l'«Asti» e non certo con brut, troppo secchi e in contrasto con la fragranza dei prodotti da forno. E non è solo questione di gusti.

Altre iniziative sono in arrivo: l'«Asti» sponsorizzerà il brindisi televisivo della mezzanotte di San San Silvestro su Canale 5 e per queste tre domeniche di novembre all'ippodromo del trotto di Vinovo, il Consorzio propone agli appassionati di ippica concerti d'autunno con brindisi all'Asti spumante accompagnati dai dolci dei pasticceri astigiani della Cna. Ricordate la Stock al termine di «Tutto il calcio minuto per minuto»? Come dire, se il tuo cavallo ha vinto festeggia con l'«Asti», se ha perso consolati con l'«Asti». E se si è solo piazzato? Brinda lo stesso con l'«Asti». A volte è gradevole darsi all'ippica.



Liuzzi, Faina e Marabese



Domani 4 band in concorso da Biella, Vercelli e Novara. Domenica i Godflesh

Da Rock targato Italia ai Timoria

Un fine settimana a tutto live a Ponderano

PONDERANO

Tre serate da non perdere al Babylonia. La prima, quella di domani è dedicata alle selezioni di Rock targato Italia, la seconda, sabato, vedrà in pedana niente meno che i «Timoria», mentre domenica sarà poi la volta dei «Godflesh».

Ma andiamo per ordine. Fan, supporter, amici e fidanzati dovranno mobilitarsi in massa alle 22 nel music-club di Ponderano per sostenere i loro preferiti. In questo caso si tratta della band di Alessio Massara, di Novara, degli «Schiozawa», di Vercelli e degli «Escape for hole» e degli «Atmospheres», di Biella. Le quattro formazioni si sfideranno per passare le selezioni provinciali ed avranno bisogno di tutto il tifo possibile per rendere al meglio. Ospite della serata sarà una terza band laniera i «Malta bastardo».

Venerdì il grande evento. S'intitola «Timoria '99» ed ha un'impronta decisamente artistica il nuovo album del complesso bresciano. Per prepararlo infatti il gruppo di Enrico Ghedi e Omar Pedrini si è trasferito nello studio di Marco Lodola, l'artista che ha «commentato» con le sue sculture gli ultimi concerti di Max Pezzali degli 883 e che due anni fa ha esposto anche a Biella. In line-up anche una voce nuova Sasha Torrisi mentre al basso interverrà Carlo Alberto Illorca, alla batteria Diego Galeri e alle percussioni Filippo Ummarino.

E domenica è ancora live. In questo caso i riflettori s'accenderanno per [illegible] duo inglese, appunto i «Godflesh». [illegible] pista dai gloriosi anni Ottanta quando la band debuttò imponendo un suono duro ed essenziale che lasciò interdetti molti ascoltatori. [illegible] allora ad oggi il loro sound industriale è cresciuto. La prova nell'ultimo album intitolato «Us and them». [p. g.]



I Timoria suonano sabato sera al Babylonia [illegible] Ponderano

A Mottalciata

«Zerodecibel» Raffica di cover

MOTTALCIATA. Domani si fa musica dal vivo, al Fun Club, con gli Zerodecibel. Il quartetto salirà sulla pedana della birreria di Mottalciata, verso le 22,30 per proporre una vasta carrellata di cover vivaci e coinvolgenti. I brani che verranno eseguiti non [illegible] semplici «copiature» ma libere interpretazioni che ad ogni concerto si trasformano a seconda dell'ispirazione del momento.

Così il gruppo, in pista da qualche anno [illegible] con un assetto stabile raggiunto recentemente, sfrutta le capacità [illegible] lo stile di ognuno dei quattro componenti passando per il funky, per il jazz [illegible] per il fusion ed approdando ad un incisivo e vero spirito rockettaro grazie alla voce del cantante. Saranno eseguiti anche pezzi originali. [p. g.]

Vercelli, lunedì il celebre complesso in concerto al Civico

Philharmonia Hungarica Torna la grande classica

VERCELLI

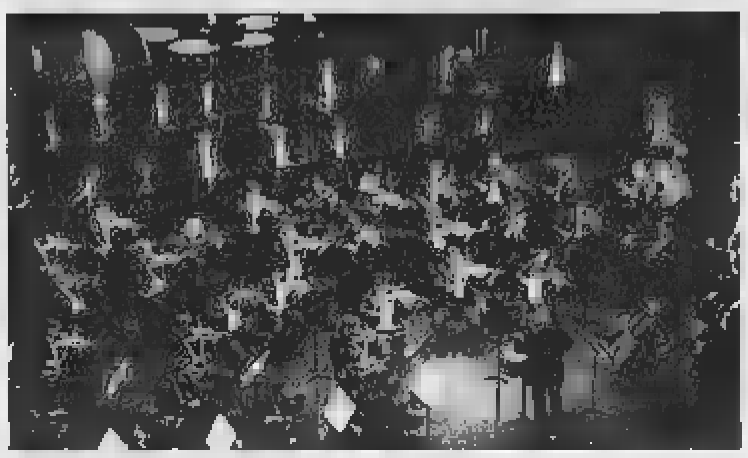
[illegible] 33 anni «esporta» nel mondo la cultura musicale ungherese. E lunedì la Philarmonia Hungarica, diretta da Justus Franz, farà tappa a Vercelli. Il concerto è al Teatro Civico, presentato [illegible] prestigioso marchio della Società del Quartetto, e il programma unisce pag[illegible] di Mozart, Beethoven e Brahms.

Sul palcoscenico di via Monte di pietà, la Philarmonia schiererà gli oltre novanta elementi del nuovo organico: musicisti professionisti di origine ungherese, espatriati da Romania e Ungheria, che hanno trovato [illegible] nuova [illegible] nella sede tedesca dell'orchestra. Anche [illegible] oggi è una delle formazioni sinfoniche più celebri della Repubblica federale tedesca, la Philarmonia non ha però dimenticato né la [illegible] ungherese, nè gli esordi: la direzione di Antal Dorati, le interpretazioni di Bartok e Kodaly.

Negli Anni Settanta, la Philarmonia Hugarica [illegible] la prima orchestra sinfonica al mondo ad ottenere il riconoscimento per registrare tutto [illegible] repertorio sinfonico di Haydn. E sempre negli stessi anni avviene l'incontro con Yehudi Menuhin, che dirige l'orchestra nei Paesi dell'Est, [illegible] i concerti della riappacificazione, e ne diventa, raccogliendo l'eredità di Dorati, il nuovo nume tutelare.

Al Civico, così come per l'intera tournée italiana, il complesso sinfonico è diretto da Justus Franz. Primo pianista, e solista [illegible] i Berliner Philarmoniker, poi direttore d'orchestra, Franz è uno dei nomi di spicco della Germania musicale, che gli [illegible]osce anche un particolare impegno nella formazione di giovani artisti. Solista, per il Primo Concerto in Do maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven, è il pianista cagliaritano Maurizio Moretti: negli ultimi anni, il suo nome si è legato alle maggiori scene concertistiche internazionali.

Oltre al Primo Concerto di Beethoven, il programma annuncia l'Ouverture da «Il flauto magico» di Mozart [illegible] la Sinfonia n°3 [illegible] fa maggiore op.90 di Johannes Brahms. I biglietti [illegible] già in prevendita al Quartetto. Ecco i costi: 25 mila la poltrona, poltroncina e palchi 20 mila. S'inizia alle 21,15. [r. m.]



La Philarmonia Hungarica calca la [illegible] internazionale da oltre trent'anni

GIORNO E NOTTE

Biella

Cabaret in Lavanderia

Anche questa settimana torna l'appuntamento con il cabaret alla lavanderia pubblica. Sulla pedana di via Cernaia, questa sera approda Giammarco Pozzoli. Lo spettacolo s'inizia [illegible] le 22,30.

Biella

Un concorso per i dj

S'intitola «A.A.A. dj zone: 5 dj per il 2000 cercasi», il concorso legato ad Arezzo wave che scoprirà nuovi talenti fra gli instancabili della consolle. Chi è interessato deve far pervenire un mixtape di non più di 25 minuti, con uno o più brani prodotti dal concorrente, o manipolati in versione remix con sovrapposizione di tracce audio, voci e strumenti. Più informazioni all'Informagiovani, sotto i portici del Comune: 015-3507.381/380.

Biella

Festa a tema al Mirò

Sabato sera [illegible] Mirò spalanca i battenti per una festa a tema sullo stile di quelle che sono supergettonate ad Ibiza. Si tratta di uno «schiuma-party». Martedì happy hour fino all'1 dedicata alla wodka.

[illegible]

Parata di orchestre

Al Beverly Hills, alle 21 di oggi, saranno in pedana Santino Rocchetti e i Karisma. Sabato, stesso orario, Paolo Tarantino e il Miracolo Italia[illegible]. Domenica alle 15 suonerà la Supersonic band, mentre alle 21 si svolgerà una festa del Vanna Isaia Fans Club. Al Globo di Borgovercelli domani dalle 21,30 ci sarà l'orchestra di Ringo Story (con il party a premi «La bella e la bestia»). Sabato sera Castellina Pasi (stesso orario) con ospite d'onore Anna Falchi, domenica l'orchestra di Franco Bagutti.

Gaglianico

Il blues [illegible] Sweet Betty

Per «Blues al femminile», sabato alle 21,30 all'auditorium comunale, concerto di Sweet Betty Quintet. La blueswoman sarà all'auditorium S[illegible] Francesco di Santhià alle 21 di venerdì 26.

Vercelli

Mango in concerto

Prende [illegible] via il segmento della stagione comunale «Sono solo canzonette?!». Alle 21 di doma[illegible] il Teatro Civico ospiterà il concerto di Mango. Info: 0161.25.26.22.

«Saluti e baci» al Barbieri, Neri è su «Scherzi a parte»

Attenti al «Senso Doppio» A Vercelli esplode il cabaret

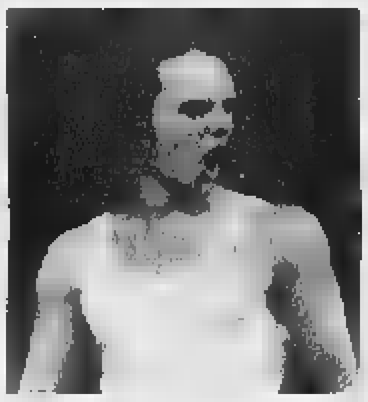
VERCELLI

Cabaret [illegible] tutta andatura, al teatro Barbieri, questa sera dalle 21, dove si terrà la seconda puntata di «Saluti e baci», rassegna di comicità confezionata da Mas Media.

Oltre al già annunciato cabarettista bresciano Giorgio Zanetti, che sarà in scena per la seconda parte dello show con un effervescente monologo giocato tra satira di costume ed ironia politica, appariranno i torinesi Senso Doppio, con il loro delirio che li contraddistingue e li trasforma in incredibili personaggi sgusciati di colpo da un videogioco. Un umorismo originale, in un certo «senso», anticonvenzionale più che «doppio».

Le risate con «Saluti e baci» proseguiranno giovedì della prossima settimana con «Take That»: protagonisti Gianluca Belardi e Scontrino alla cassa.

Ma a proposito di cabarettisti. Franco Neri, comico ormai iperconosciuto dal pubblico [illegible] che frequenta i pubs delle nostre parti dove si tengono performances humour, sarà domani in tv (salvo variazioni di palinsesto all'ultimo momento) a «Scherzi a parte», dove interpreta la parte di un tifoso che scatena la rissa alle spalle dell'allenatore del Torino Emiliano Mondonico, coinvolgendo i giocatori granata, naturalmente. [g. bar.]



Uno dei volti di «Senso doppio»

Stasera al Teatro Civico

La band di Gnola e i Campbelljohn al Blues Festival

VERCELLI. Secondo ed ultimo concerto, questa [illegible] al Civico, inizio ore 21, per «Vercelli Blues Festival '99», con l'organizzazione di Comune, Promovercelli ed Ascom.

La rassegna ideata da Tony Bisceglia vede in cartellone tre fasi di suono differenti. Apriranno i vercellesi Tali e Quali (a proposito: domenica 28 saranno [illegible] un party benefico con i Dik Dik organizzato dal Rotary alla discoteca Morandi).

Poi suonerà la Gnola Blues Band di Maurizio Glielmo «Gnola», chitarrista [illegible] cantante dai lunghi e prestigiosi trascorsi sulla scena blues italiana, sullo stage vercellese [illegible] Tiziano Cimaschi al basso, Roger Mugnaini alle tastiere e Francesco Pellizzari alla batteria e percussioni. Invece, in chiusura di rassegna, apparirà The John Campbelljohn Trio, con il leader originario della Nuova Scozia (Canada) che si presenterà accompagnato da Bruce Moore al basso e Steve Preeper alla batteria.

Si paga un [illegible]nico price»: 10 mila lire. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Blu profondo di R. Harlin. Orario 2 spettacoli. Ultimo con inizio alle ore 22.30. Lire 12.000.10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Notting Hill** di R. Mitchell con J. Roberts e H. Grant. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000
SALA 2 **The sixth sense** di N.M. Shyamalan con Bruce Willis - V.M. 14 [illegible] spettacolo 22.30 Lire 12.000.10.000
SALA 3 **American Pie.** di P. Weitz. Ultimo spettacolo 22,30. Lire 12.000 10.000

[illegible] Tel. 015-22 736 - 31 312
Destini incrociati di S. Pollack con Harrison Ford. Ultimo [illegible] ore 22.30. Lire 12.000.10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Bowfinger di F. Oz con Steve Martin, Eddie Murphy [illegible] 22.15 spettacolo unico. Lire [illegible]

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0153-72 608
Notting Hill. di R. Mitchell con J. [illegible], H. Grant. Orario 21 spettacolo unico. Lire [illegible]

GANDINO

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27
Getting to know you. di L. Styler con H. Matarazzo, M. Weston, Z. Braff. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000.8000

COSSATO

[illegible] PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
Notting Hill. di R. Mitchell con J. Roberts, H. Grant. Orario 21 spettacoli continuati. Lire 10.000;7000

[illegible]

IDEAL Inf. Tel. 0161 930 827
L'assedio di Bernardo Bertolucci. Orario 21 spettacolo unico. Lire 5000 [illegible] abbonamenti

[illegible]

FELIX Inf. Tel. 015 242 31 18
CHIUSO

[illegible]

[illegible] Tel. 0161-828 [illegible]
La balia. di Marco [illegible]. Orario 21.15 spettacolo [illegible]. Lire [illegible] oppure con abbonamento

VARALLO

[illegible] Tel. 0163-54 765
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
[illegible] sixth sense con Bruce Willis. Orario [illegible] 21.45 Lire 12.000.10.000

NUOVO ITALIA Inf. Or. [illegible] 0161-257 744
American Pie. di P. Weitz. Orario apertura 21.45 Lire 12.000.10.000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Sogno di una notte di mezza estate. di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Orario apertura 21.45 Lire 12.000;10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845.
[illegible] incrociati di S. Pollack con H. Ford. Orario apertura 21.15 [illegible] 12.000.10.000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
Notting Hill di R. Michell con J. [illegible], H. Grant. Orario 22.10 spettacolo unico. Lire [illegible]

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375
Svegliati Ned. di Kirk Jones. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 8000 o con abbonamento

TEATRO BARBIERI Via Panni 1
Per la rassegna di cabaret **Saluti e Baci** alle ore 21 si esibirà Giorgio Zanetti

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
Alle ore 21 nell'ambito del **2° Vercelli Blues Festival** si esibiranno **Tali e Quali, Gnola Blues Band e The John Campbelljohn Trio** Lire 10.000



NELLE SALE DI TORINO

[illegible] [illegible] S. Giulio 2 bis. Tel. 011 817.60.73. *Orizzonti di gloria*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiusa delle Salute 77/a, tel. 216.6784. *Il sesto senso* V.M. 14. Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 850.521. *Notting Hill*. Or.: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 850.[illegible] *Destini incrociati*. Or.: 15, 17.30; 20, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Bowfinger*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2: *Fight club*. Or.: 16.30, 19.50, 22.30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or.: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Bowfinger*. [illegible] 16,30, 18.[illegible] 20.20, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista*. [illegible] 15; 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Addio lecrtalermn*. Or.: [illegible]: 17.30, 20, 22.30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 2[illegible]. *Bowfinger*. [illegible] 16; 18,10, 20,20, 22.30

DORIA v. Gramsci 8, tel. [illegible]. *American Pie*. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30

DUE GIARDINI - [illegible] Nirvana v. Monfalcone [illegible], tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La coppa*. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

[illegible] GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. [illegible]: 15; 16,50; 18.40, 20.30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro [illegible]*. Or.: [illegible], 17,50, 20,10, 22,30

[illegible] [illegible]O piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16, 18,10, 20.20; 22.30

[illegible] [illegible] Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Mal'aria baciata?*. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [illegible].54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20.15; 22.30

[illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 23.

ETOILE v. R. Bucca ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14.40; 17.20; 20; 22.40

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie*. Or.: 20.30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2087. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4310. *Fight club*. Viet. min. 14. Or.: 17.10; 19.50, 22,30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'amante perduto*. Or.: 16,30; 18,30, 20.30, 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting hill*. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Summer of Sam*. Or.: 16; 19,30; 22,15.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 53[illegible].44[illegible]. *Astral*. Or.: 15; 17,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes [illegible] Shut*. V.M. 14. Or.: 15,30, 18,45, 22. Sala 2: *Haunting - Presenze*. Or.: 15; 17.30, [illegible] 22.30. Sala 3: *Fight Club*. Or.: 14,45, 17.20; 19.55, 22.30. [illegible]: *Bowfinger* (film in lingua originale). Or.: 15.30; 17.50, 20,10, 22,30. Sala 5 - [illegible]: *La mummia*. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 56[illegible].08.45. *Destini incrociati*. [illegible]: 15; 17,30; 20, 22,30

STUDIO [illegible] via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Eyes [illegible] Shut*. Or.: 16,20, 19,20, 22,20

[illegible]TINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 660.02.00. *Il 13° guerriero*. Or.: 16,10, 18,20; 20,30; 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 660.02.00. *Resurrection*. Or.: 20.20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15.50; 18,05; 20,20; 22.35. Viet. minori 14 anni

TEATRO REGIO. Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 10 spett. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L. 100.000. Ultimo giorno. Vendita bigl. a L. 10.000 da domani. Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.

PICCOLO REG[illegible]INI. Ore 10,30 *Il Fantasma di Canterville*. Balletto ris. scuole. Ore 10,30 nella sala del Caminetto (foyer del Teatro Regio): Lo spettacolo in Piemonte. Presentazione dei dati statistici relativi agli spettacoli in Piemonte 19[illegible]. Ingresso libero. Inf. S.I.A.E. Sede di Torino. Tel. [illegible] 516.5639.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prev. biglietti per tutti i conc. della Stag. Sinfonica (solo per le post. num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.4653/810.4961.

A Desana il primo allenamento della Pro Vercelli diretto dal nuovo tecnico

Cuttone: chiedo lavoro e sacrifici

E adesso sotto esame finiscono i giocatori

Piermario Ferraro

VERCELLI

Sono passati solo quattro mesi eppure sembra un'eternità. E non solo dal punto di vista climatico: dal torrido pomeriggio di luglio alla brumosa serata novembrina che segnato l'ideale passaggio di testimone tra Motta e Agatino Cuttone. E lui, il nuovo tecnico della Pro Vercelli si è presentato ai tifosi con un sorriso sdrammatizzante, ma le idee estremamente chiare: «lavoro, sacrificio e organizzazione» sono le qualità più volte ripetute dal mister bianco che dovranno caratterizzare la Pro nuovo corso.

«Avevo offerte anche allettanti di categorie superiori - conferma Cuttone - ma ho scelto la Pro per diverse ragioni: Vercelli è una piazza che merita ben altri palcoscenici, con una società intenzionata a raggiungere traguardi ambiziosi». E il «conducador» delle bianche casacche non ha dubbi di poterne già centrare qualcuno già in questa stagione: «Anche se non ho seguito da vicino il girone della Pro, penso di non sbagliare quando dico che, potenzialmente, solo un paio di squadre sono, forse, più forti di noi. Per questo il quinto posto è ancora alla nostra portata». Un'affermazione accolta con calore dal pubblico, bisognoso d'una iniezione di fiducia. La stessa che Agatino Cuttone cercherà d'infondere nella squadra. Nel pomeriggio a «Desanello» il mister ha diretto il primo allenamento: «Dal punto di vista fisico la squadra c'è. Bisognerà però lavorare sotto il profilo del morale. I ragazzi, comunque, mi sembrano reattivi».

Proprio per conoscere meglio la squadra, Cuttone ha preparato per le prime settimane un piano di lavoro piuttosto intenso che prevede diverse doppie sedute giornaliere: la prima già quest'oggi: «E' un sacrificio che ho chiesto ai giocatori, ma penso che sia inevitabile se vogliamo uscire in fretta da questa situazione». Con la Pro Cuttone ha firmato un contratto per biennale. «Questo perchè la nostra non vuole essere una "soluzione tampone" - precisa il presidente Nino Prunelli -: crediamo fermamente nelle qualità del tecnico e siamo convinti che ci potrà regalare quelle soddisfazioni che tutti ci attendiamo». Quanto al possibile ritorno sul mercato il presidente non si sbilancia: «Fino a gennaio è complicato intavolare trattative. In queste settimane, di concerto con il tecnico, valuteremo quali giocatori sono da Pro e chi, invece, potrà essere venduto o lasciato in tribuna».



Il primo giorno di Agatino Cuttone come allenatore della Pro Vercelli Sul terreno di Desana il tecnico ha diretto la seduta dando molti consigli anche tattici ai giocatori Alla fine si è detto soddisfatto anche se ha sottolineato come ci sia da lavorare soprattutto sul morale [FOTO GAEPPI]





Per la categoria juniores in Portogallo

Rainero e Lucchesi agli Europei di spada

La biellese in gara pure nell'individuale entrambe a caccia del titolo a squadre

BIELLA

Sono iniziati lunedì scorso in Portogallo i campionati europei juniores di scherma.

Due delle atlete di punta della nazionale italiana di spada sono sicuramente la biellese Elena Rainero e la vercellese Bluetta Lucchesi.

Elena Rainero, 17 anni, gareggerà nella prova individuale, in programma sabato e in quella a squadre, in calendario il giorno dopo, insieme a Daniela Spina, Francesca Boscarella e appunto Bluetta Lucchesi.

Nel collegiale svoltosi a Terni due settimane fa, Elena Rainero ha potuto migliorare il suo stato di forma anche se molto difficile azzardare dei pronostici.

«È impossibile valutare il reale valore delle avversarie - commenta l'allenatrice di Rainero e maestra della società Pietro Micca, Cinzia Sacchetti - perché ci sono delle nazioni che porteranno delle atlete di cui non si conosce la forza reale».

Conclude l'allenatrice: «Nel gruppetto delle italiane, Elena è tra le più forti ma molto dipenderà anche dal sorteggio. Generalmente, nel girone eliminatorio, si comporta sempre molto bene, sono i primi turni ad eliminazione diretta quelli più insidiosi».

Intanto sabato si svolgerà a Ravenna una gara «Assoluta» di scherma.

Saranno quattro gli spadisti della «Pietro Micca» impegnati in pedana: Marco Frongia, Andrea Frignani, Alvise Porta e Thomas Woellner.

[w. d. b.]



Elena Rainero della Pietro Micca è una delle atlete di punta della nazionale juniores di spada in lotta per il titolo europeo



Bluetta Lucchesi spadista della Pro Vercelli è una delle promesse della scherma italiana

RUGBY

Mentre si lavora sempre più sui giovani, coinvolgendo le scuole

Il Mondoffice conquista Torino ai biellesi il derby piemontese

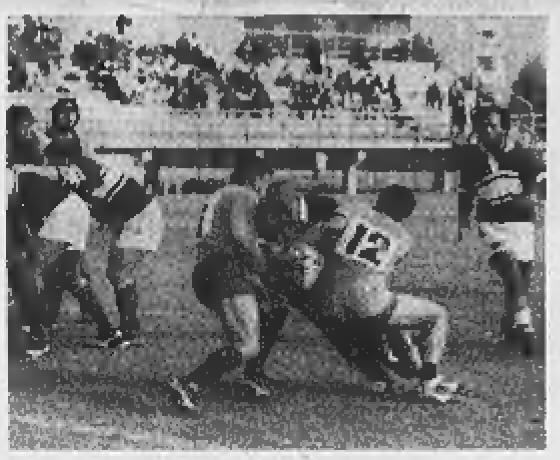
BIELLA

Il Mondoffice, imponendosi per 19-16 sul Torino nel derby piemontese , ha confermato la sua supremazia regionale, ma i tecnici ed i dirigenti gialloverdi sono ancora più soddisfatti per il comportamento tenuto in campo da quella che è la squadra più giovane del campionato di C1. Se Cesare Sappino è stato l'artefice del successo dei lanieri, non vanno dimenticate le prestazioni degli altri ventenni quali Porrino, Valenti Tua, Gatto, Del Fabbro e Zanini.

«I ragazzi hanno dato prova di grande maturità imponendosi in un gara difficile, tesa e nervosa come solo un derby può essere - dice Cesare Maia, presidente del Mondoffice Biella -. All'inizio hanno concesso forse più del dovuto, ma hanno avuto poi la forza di reagire con grande determinazione rimontando da 8-13 a 14-13. La nostra felicità è grande perchè questi atleti hanno ancora ampi margini di miglioramento e sulla nostra panchina vi è il tecnico giusto, Beppo Camillo, per farli crescere ancora. La nostra politica societaria rivolta ai giovani sta dando i primi risultati positivi e di questo non possiamo che esserne felici perchè il lavoro facciamo, anche nelle scuole, è enorme».

I tecnici del Mondoffice Biella infatti sono attualmente impegnati ad avviare al rugby i giovani delle medie di Ponderano, Tollegno, Pralungo, Andorno, Mongrando e della «Salvemini» di Biella, mentre tra alcune settimane partiranno anche i corsi alle elementari di Gaglianico e alle medie di Cossato. «Abbiamo dovuto programmare delle sedute di allenamento non previste perchè ci siamo trovati con un gruppo di Under 12 superiore alle attese - conclude Maia -. Inoltre l'Under 16, allestita in collaborazione proprio con il Rugby Torino, si sta confermando in ambito interregionale».

[w. d. b.]



Bella prova del Mondoffice che contro Torino ha ribadito la supremazia in Piemonte per quanto riguarda lo sport della palla ovale

BASKET

Nell'ultimo match di andata della B femminile le vercellesi travolte dal Collegno

Conad e Pfv, doppio stop casalingo

Le cossatesi riescono a limitare i danni con l'Ivrea

Doppio ko casalingo per Conad e Pfv-Zucca, impegnate nel campionato di B femminile. Se contro le eporediesi delle ex Scarsoglio, Strobbia e Barsotti le cossatesi sono riuscite a limitare i danni, le vercellesi sono state travolte da Collegno che si è imposto con più di 30 punti di scarto.

Qui Conad. La palestra Paschetto è una maledizione per la squadra di Brasolin, ancora alla ricerca del primo successo tra le mura amiche: tre partite e altrettante sconfitte. Nonostante ciò, la Conad occupa il quarto posto in classifica, posizione che, se conservata, le consentirebbe l'ingresso ai play-off ed una salvezza anticipata.

«Il calendario ci ha riservato alla "Paschetto" le squadre più forti contro le quali, pur perdendo, non abbiamo sfigurato - spiega Brasolin -. Contro l'Ivrea siamo riusciti a rimane a due sole lunghezze sino ad un minuto dalla sirena, poi la loro freschezza, dovuta alla disponibilità di un maggior numero di cambi, ha fatto la differenza. Proprio l'organico ridotto all'osso rappresenta il nostro principale problema anche se siamo molto soddisfatti per quanto fatto. Abbiamo vinto sui campi delle formazioni che ci contendono il quarto posto e questo ci pone in posizione di vantaggio per la seconda parte della regular season».

I problemi di organico della formazione cossatese si sono inoltre accentuati per la forzata sosta di Jessica Ottina, prezioso cambio delle «lunghe», fermata da dolori al ginocchio.

Qui Pfv Zucca. Le vercellesi sono approdate al «giro di boa» con sei punti. Bottino soddisfacente, soprattutto in ottica futura. «Abbiamo sempre ribadito - spiega il ds Gianfelice Cavallero - che il nostro campionato sarebbe iniziato solo nella seconda fase. Sinora le cose sono andate secondo le previsioni: abbiamo vinto con le nostre potenziali rivali nella corsa alla salvezza e, fatto salvo per qualche scivolone, ci siamo disimpegnate al meglio contro le grandi».

Un po' com'è successo nell'ultima d'andata contro la capolista Collegno dove, specialmente nella ripresa, la Pfv ha fatto match pari con le avversarie: «Era impensabile di poter superare le torinesi, da anni in lizza per la A2 - conferma Cavallero -; qualche chances in più, invece, potremmo averla domenica contro il Casale». Non va dimenticato, inoltre, che coach Fernara almeno sino a gennaio, non potrà utilizzare Alessia Vivian ed è costretto a impiegare Roberta Tamaro solo part-time. «Fortunatamente il gruppo è unito - spiega il ds - e gli inserimenti di Martinetti e Nora stanno dando buoni risultati».

[r. s.]



La Conad Cossato non ha ancora vinto davanti al proprio pubblico

ASSOCIAZIONI

La cerimonia è in programma al salone Dugentesco di Vercelli organizzata dalla sezione «Marcello e Franco Bertinetti»

Gli Azzurri premiano Livio Berruti come «Gloria dello sport»

Riconoscimenti anche ai gentleman, ai campioni di ieri e alle giovani promesse

VERCELLI

E' Livio Berruti, campione olimpico a Roma e recordman mondiale sui 200 piani, la «gloria dello sport» che sarà premiata dalla sezione «Marcello e Franco Bertinetti» dell'associazione Azzurri d'Italia. La cerimonia di consegna del riconoscimento a Berruti e agli altri atleti di oggi e di ieri è in programma il 5 dicembre al salone Dugentesco.

Alle 9 la giornata si aprirà con la messa in suffragio degli Azzurri scomparsi che sarà celebrata nel santuario Madonna degli Infermi. Alle 10 il presidente provinciale dell'associazione Renato Ranghino introdurrà Berruti (che tra l'altro è vice presidente nazionale degli Azzurri d'Italia) che parlerà sul tema «L'atletica leggera oggi». Moderatore Enrico De Maria, giornalista de *La Stampa*. Alle 11 la consegna dei riconoscimenti e alle 11,45 l'inaugurazione della mostra di pittura «Arte e sport» con una sezione dedicata alle opere di Francesco Leale ambientate appunto nel mondo sportivo.

Ecco l'elenco completo degli atleti che saranno premiati il 5 dicembre. Gloria dello sport: Livio Berruti (atletica leggera). Gentiluomini dello sport: Fernando Lo Iacono (automobilismo), Riccardo Greppi (aeronautica), Aurelio Sarasso (calcio) e Italo Degara (tennis). Azzurro della sezione meritevole di riconoscimento: Nicola Galante (judo). Azzurro della sezione per i traguardi raggiunti: Giancarlo Trombin (atletica leggera). Società sportiva: Libertas Olimpia Mokaor (pallavolo). Riconoscimenti ai dirigenti: Marisa Scovolo (scherma), Giampiero Casolaro (hockey), Bruno Braghin (calcio).

Giovani Under 18: Giorgia Rigoni (scherma), Filippo Costanzo (tiro con l'arco), Matteo Facelli (ginnastica), Matteo Co[illegible] (ginnastica), Elisa Gabotti (tennis), Alessandra Ticozzi (tennis), Edoardo Bellone (atletica leggera), Simona Falabino (atletica leggera), Mattia Bertoli (sport invernali), Filippo Casaccia (sport invernali), Matteo Arcardini (sport invernali). Dall'album dei ricordi, l'atletica leggera: Ugo Donati (staffetta 4x100), Camillo Gino Gherzi (staffetta 4x100), Guglielmo Minghetti (staffetta 4x100), Carmelo Rado (lancio del disco), Oscar Cereali (lancio del martello), Augusto Delleani (salto in lungo), Giulia Bertinotti (corsa 80 ostacoli), Adelina Tomatis (corsa 80 ostacoli), Giuseppe Fantone (corsa 400 ostacoli).

[p. m. f.]







Livio Berruti, gloria dello sport, la tennista Elisa Gabotti e il presidente provinciale degli Azzurri d'Italia Renato Ranghino

CALCIO

Intanto Guatteo è stato ceduto al Borgomanero

Borgosesia in amichevole oggi sul terreno del Trino

BORGOSESIA

Amichevole a Trino, oggi con inizio alle 15, per il Borgosesia. Sergio Caligaris ha voluto un impegno infrasettimanale per fare un test in vista della delicata trasferta in Sardegna domenica, quando si affronterà la Villacidrese, formazione che occupa il secondo posto con la Sestrese e insegue staccata di una lunghezza la capolista Moncalieri.

L'allenatore granata sfrutterà l'occasione anche per vedere all'opera l'ultimo acquisto, il centrocampista Sciannimanico, che con l'Arzachena aveva debuttato in campionato disputando poco più di venti minuti.

Il Borgo sta attraversando una situazione particolare: dopo la serie di sconfitte al Comunale e di vittorie lontano dalla Valsesia sono arrivati due pareggi consecutivi. E l'ultimo, con l'Arzachena, ha lasciato l'amaro in bocca. La partita non era in discussione, vista la notevole differenza tecnica in campo, ma a metà ripresa i valsesiani hanno di colpo frenato per chiudersi in difesa quasi ad attendere il pareggio dei modesti sardi. Sergio Caligaris, decisamente contrariato, sta adesso cercando di caricare al meglio la squadra per affrontare con buona determinazione la sfida con la Villacidrese.

Intanto il direttore sportivo Paolo Guidetti continua a operare sul mercato ed è riuscito a vendere un altro dei giocatori che in estate non avevano accettato di giocare in serie D con il Borgosesia e avevano pure risposto [illegible] a diverse richieste: si tratta dell'attaccante Guatteo, finito al Borgomanero. Il giovane Oliva, arrivato appena qualche mese fa dalla Dufour, è invece stato ceduto alla Sunese. Della vecchia guardia resta ancora da piazzare il centrocampista Pellegrino.

[i. fo.]